# Delibera della Giunta Regionale n. 756 del 27/12/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

LINEE DI INDIRIZZO PER L'ATTUAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO DEL DAY-SERVICE PER LE PRESTAZIONI RELATIVE ALLA PATOLOGIA DA INFEZIONI VIRALI HIV. DETERMINAZIONI.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO** che

a) la Legge 5 giugno 1990 n. 135 recante "Programma di interventi per la prevenzione e la lotta all'AIDS" all'art. 1 comma 1 lettera a) prevede "interventi di carattere poliennale riguardanti la prevenzione, l'informazione, la ricerca, la sorveglianza epidemiologica ed il sostegno dell'attività di volontariato, attuati con modalità previste dall'adozione programmata del Piano sanitario nazionale riguardante la lotta all'AIDS, e nei limiti degli stanziamenti previsti a carico del bilancio del Ministero della sanità";
b) il Ministero della Salute con Decreto del 31 marzo 2008, ha reso obbligatoria la notifica dell'infezione da HIV;
c) il 26 ottobre 2017 è stata sancita l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Piano Nazionale di interventi contro l'HIV e AIDS (PNAIDS)" e tale documento è stato recepito dalla Regione Campania con il DCA del 05.07.2018, n. 59;
d) con il DCA n. 31 del 19 aprile 2018 sono stati pubblicati gli "Interventi tesi a migliorare l'appropriatezza organizzativa dei Ricoveri Ospedalieri: "Linee guida per l'attuazione dei percorsi ambulatoriali complessi e coordinati (PACC) – modifiche ed integrazioni del DCA n. 35 del 8.8.2017 e del DCA n. 4 del 17.01.2018" (acta vii: "attuazione degli interventi rivolti all'incremento della produttività e della qualità dell'assistenza erogata dagli Enti del Servizio Sanitario Regionale)";
e) con il DCA n. 59 del 5 luglio 2018 è stata recepita l'Intesa sancita in data 26 ottobre 2017 dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra le Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Piano Nazionale di interventi contro l'HIV e AIDS (PNAIDS)";
f) in tale contesto, la Regione Campania ha messo in atto azioni finalizzate alla conversione di attività effettuate in regime di ricovero in prestazioni di livello ambulatoriale attraverso l'attuazione di percorsi ambulatoriali complessi e coordinati (PACC);
g) l'attuazione del modello organizzativo del Day-Service, si configura come modello organizzativo dinamico proposto per gestire problemi sanitari complessi che richiedono competenze multi-specialistiche integrate e come modalità di offerta assistenziale centrata sul quesito clinico complessivo e non sulla singola prestazione. Il Day-Service ambulatoriale risulta, pertanto, applicabile tanto per le prestazioni legate ai percorsi diagnostici quanto per quelle connesse alle pratiche terapeutiche;

**PRESO ATTO,** dall'istruttoria svolta dai competenti Uffici regionali, che:

a) con DD. n. 863 del 20/09/2024 è stata pubblicata l' "Approvazione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) del paziente affetto da HIV/AIDS, con allegati. Aggiornamento anno 2024";
b) con nota prot. n. 0534408 del 12/11/2024 è stato costituito il Tavolo Tecnico per i percorsi ambulatoriali coordinati e complessi (PACC) in ambito farmaceutico con l'obiettivo di dare ad un'offerta assistenziale centrata sul bisogno assistenziale complessivo e non sulla singola prestazione.
c) i Pacchetti Ambulatoriali Coordinati e Complessi, erogati in regime di day service, sono soggetti al pagamento della quota di compartecipazione alla spesa sanitaria da parte del cittadino, secondo quanto già previsto dalla normativa nazionale e regionale per la Specialistica ambulatoriale.
d) è necessario garantire la regola di costruzione del codice identificativo anonimo secondo le specifiche descritte nell'Allegato 1 del citato D.M. 31 marzo 2008 "Istituzione del sistema di sorveglianza delle nuove diagnosi di infezione da HIV";

e) è altresì necessario implementare sul sistema Informativo regionale SINFONIA un sistema di sorveglianza e monitoraggio delle infezioni da HIV, con l'obiettivo garantire la corretta presa in carico di Stranieri Temporaneamente Presenti (STP), adulti e bambini da parte di strutture specialistiche di assistenza (Unità operative di malattie infettive e di pediatria esperte nell'assistenza a bambini HIV), a cui viene diagnosticata l'infezione da HIV;
f) i competenti Uffici hanno predisposto l'allegato documento: "Linee di indirizzo per l'attuazione del modello organizzativo del Day-Service - P490 TERAPIA ANTIVIRALE - per le prestazioni relative alla patologia da infezioni virali HIV";
g) il Day-Service, introdotto con il presente provvedimento, è il "P490 – TERAPIA ANTIVIRALE – HIV" per il quale è prevista una remunerazione, per singolo accesso, stabilita in 70,00 € comprensiva di varie prestazioni sanitarie, tra cui: visita specialistica infettivologica, valutazione delle condizioni sociali e psicologiche, prelievo per l'esecuzione degli esami di laboratorio propedeutici alla prescrizione/somministrazione farmacologica, esami ematochimici finalizzati al day-service, prescrizione/somministrazione del farmaco orale – sottocute – intramuscolo, controllo clinico post-somministrazione;
h) il menzionato day-service può comprendere diversi accessi a seconda del Programma Assistenziale specifico per singolo paziente il cui numero massimo è di 12 per singolo PACC terapeutico;

**RITENUTO**, pertanto,
a) di dover approvare, ad aggiornamento e integrazione del nomenclatore di cui alla DGRC n. 660 del 26.11.2024, l'allegato documento "Linee di indirizzo per l'attuazione del modello organizzativo del Day-Service - P490 TERAPIA ANTIVIRALE - per le prestazioni relative alla patologia da infezioni virali HIV" che è parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) di dover disporre la sostituzione del Day-Service - PM490 TERAPIA ANTIVIRALE di cui al DCA n. 31 del 19.04.2018 con il Day-Service - P490 TERAPIA ANTIVIRALE - per le prestazioni relative alla patologia da infezioni virali HIV di cui all'allegato;
c) di dover precisare che è consentita l'erogazione delle prestazioni previste nell'allegato al presente atto unicamente presso le unità operative di infettivologia;
d) di dover precisare, altresì, che è garantita l'anonimizzazione dei pazienti secondo le specifiche descritte di cui al D.M. 31 marzo 2008 "Istituzione del sistema di sorveglianza delle nuove diagnosi di infezione da HIV";
e) di dover stabilire che l'avvio delle attività di cui allegato al presente atto sarà a far data dal 01.04.2025;
f) di dover demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR l'individuazione di dettagli degli elementi informativi e la definizione dei contenuti tecnici per il raggiungimento degli obiettivi riportati nell'allegato al presente provvedimento;

**ACQUISITO** il parere del Responsabile della Protezione dei dati (DPO) Regionale recante prot. n. 0568657 del 29/11/2024.

**VISTI**
- DM del 31/03/2008;
- DGRC n. 102/2009;
- DCA n. 17/2014;
- DCA n. 35/2017;
- DCA n. 4/2018;
- DCA n. 31/2018;
- DGRC n. 660/2024;

**PROPONE** e la Giunta, in conformità, a voto unanime

**DELIBERA**

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare, ad aggiornamento e integrazione del nomenclatore di cui alla DGRC n. 660 del 26.11.2024, l'allegato documento "Linee di indirizzo per l'attuazione del modello organizzativo del Day-Service - P490 TERAPIA ANTIVIRALE - per le prestazioni relative alla patologia da infezioni virali HIV" che è parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di disporre la sostituzione del Day-Service - PM490 TERAPIA ANTIVIRALE di cui al DCA n. 31 del 19.04.2018 con il Day-Service - P490 TERAPIA ANTIVIRALE - per le prestazioni relative alla patologia da infezioni virali HIV di cui all'allegato;
3. di precisare che è consentita l'erogazione delle prestazioni previste nell'allegato al presente atto unicamente presso le unità operative di infettivologia;
4. di precisare, altresì, che è garantita l'anonimizzazione dei pazienti secondo le specifiche descritte di cui al D.M. 31 marzo 2008 "Istituzione del sistema di sorveglianza delle nuove diagnosi di infezione da HIV";
5. di stabilire che l'avvio delle attività di cui allegato al presente atto sarà a far data dal 01.04.2025;
6. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR l'individuazione di dettagli degli elementi informativi e la definizione dei contenuti tecnici per il raggiungimento degli obiettivi riportati nell'allegato al presente provvedimento;
7. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica a So.Re.Sa S.p.A. per i successivi adempimenti ed implementazioni, ed al BURC per la pubblicazione, nonché alla sezione "Amministrazione Trasparente–Casa di Vetro" per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

Allegato A

**"Linee di indirizzo per l'attuazione del modello ambulatoriale - P490 TERAPIA ANTIVIRALE-HIV"**

**Contesto operativo e normativo**

La Regione Campania con DGRC n. 102/2009 ed i DCA n. 17/2014, n. 35/2017, n. 04/2018 e n. 31/2018, ha fornito indicazioni finalizzate alla conversione di attività effettuate in regime di ricovero in prestazioni di livello ambulatoriale attraverso l'attuazione di PERCORSI AMBULATORIALI COMPLESSI e COORDINATI (PACC); l'attuazione del modello organizzativo del Day-Service, si configura come modello organizzativo dinamico proposto per gestire problemi sanitari complessi che richiedono competenze multi-specialistiche integrate e come modalità di offerta assistenziale centrata sul quesito clinico complessivo e non sulla singola prestazione.

Con tale modello si intende migliorare le caratteristiche organizzative nell'erogazione delle prestazioni sanitarie, in particolare con l'obiettivo di ridurre i ricoveri ospedalieri ad elevato rischio di inappropriatezza. Il modello organizzativo del Day-service, infatti, si ispira a un concetto ampio e globale di appropriatezza, intesa come la capacità di fornire al paziente l'intervento più idoneo e adeguato, in funzione del livello di assistenza più appropriato.

L'appropriatezza è qui intesa, non solo come conformità a protocolli e linee guida, ma anche come capacità di rispondere in modo efficace ai bisogni e alle aspettative specifiche di ciascun paziente, tenendo conto della complessità delle sue condizioni cliniche.

Nel modello organizzativo Day-Service, si riconoscono le seguenti peculiarità:

- presa in carico del paziente da parte di un medico responsabile, il "case-manager", individuato nella struttura in cui si eroga il PACC;
- l'organizzazione complessa ed integrata delle attività assistenziali;
- l'erogazione di prestazioni, incluse in alcuni casi in liste ragionate predefinite, presenti nel nomenclatore tariffario delle prestazioni specialistiche ambulatoriali;
- la durata di tutto il percorso di cura con un numero definito di accessi;
- l'accesso programmato alle prestazioni, gestito con apposita lista di prenotazione.

In base alle indicazioni nazionali (Patto della salute/Conferenza Stato-Regioni, DPCM 2017-LEA, Regolamento sulla definizione degli standard qualitativi strutturali e tecnologici- DM70), in merito alla rimodulazione dell'offerta di posti letto ospedalieri, si ritiene necessario ricondurre al regime ambulatoriale la gestione complessiva dei pazienti affetti da HIV/AIDS e del relativo trattamento farmacologico così come già avvenuto in altre Regioni.

Evidenze scientifiche indicano come sia possibile predisporre gli accertamenti diagnostici specifici per la patologia e il relativo trattamento terapeutico in un contesto ambulatoriale, assicurando un'assistenza appropriata e adeguata alle necessità cliniche del paziente, che pur in presenza di problematiche cliniche complesse non necessariamente richiedono il ricovero ospedaliero; All'uopo si richiama quanto riportato nel PDTA "*Approvazione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) del paziente affetto da*



fonte: http://burc.regione.campania.it

*HIV/AIDS, con allegati. Aggiornamento anno 2024*" istituito con Decreto Dirigenziale n. 863 del 30 settembre 2024. Il PDTA mira a standardizzare e ottimizzare lagestione del paziente, ponendosi l'obiettivo di migliorare l'efficacia dei trattamenti e di garantire una continuità di cura coordinata e ottimizzata.

Il Day Service Ambulatoriale risulta, pertanto, applicabile tanto per le prestazioni legate ai percorsi diagnostici quanto per quelle connesse alle pratiche terapeutiche. Tale modello organizzativo di assistenza si colloca all'interno di una strategia di programmazione sanitaria a livello regionale, volta a garantire una presa in carico complessiva del paziente HIV.



fonte: http://burc.regione.campania.it

.

**DAY SERVICE AMBULATORIALE PER LA GESTIONE DEI PAZIENTI CON PATOLOGIA DA INFEZIONI VIRALI HIV – P490 TERAPIA ANTIVIRALE-HIV**

Il "PACC PM 490 – H.I.V. associato o non ad altre patologie correlate" istituito con DCA n. 31/2018, con cui è stata prevista l'introduzione dell'attività ambulatoriale complessa: trattamento con terapia antivirale per patologia da infezioni virali HIV e monitoraggio clinico-strumentale, con il presente provvedimento viene annullato.

Il Day-Service, introdotto con il presente provvedimento, è il "P490 - TERAPIA ANTIVIRALE-HIV" per il quale è prevista una remunerazione, per singolo accesso, stabilita in *70,00€* comprensiva delle prestazioni sanitarie di seguito indicate:

| Descrizione | Prestazioni | Branca |
|---|---|---|
| Prescrizione/ somministrazione di terapia Antivirale | Il Day-Service è un pacchetto comprendente:<br>- Visita specialistica infettivologica;<br>- Valutazione delle condizioni sociali e psicologiche<br>- Tutte le attività di supporto (monitoraggio paziente, consenso informato,consulenza, counseling infermieristico ecc.) nel rispetto dei requisiti di qualità e sicurezza delle prestazioni erogate, a garanzia del paziente;<br>- Prelievo per l'esecuzione degli esami di laboratorio propedeutici alla prescrizione/somministrazione farmacologica;<br>- Esami ematochimici finalizzati al day service, su valutazione del medico clinico (Emocromo completo, AST, ALT, fosfatasi alcalina, gamma GT, LDH, colinesterasi, calcio, fosfato, glucosio, azotemia, creatinina, eGFR, esame urine, colesterolo totale, HDL, LDL, trigliceridi)<br>- Prescrizione/somministrazione del farmaco orale – sottocute – intramuscolo (che è rimborsatoa parte con la procedura del file F);<br>- Controllo clinico post-somministrazione;<br>- Farmaci ancillari dove previsti. | Infettivologia |

Eventuali altre esigenze assistenziali, non contemplate nel PACC P490, verranno erogate in regime ambulatoriale con prescrizione di ricette singole di specialistica.

Il Day-Service sopra menzionato può comprendere diversi accessi a seconda del Programma Assistenziale specifico per il singolo paziente: il numero di accessi massimo è di 12 per singolo PACC terapeutico.

L'attivazione del Day-Service Ambulatoriale P490 comporta l'adozione di una nuova organizzazione che consenta la completa presa in carico, prevedendo l'erogazione di altre prestazioni propedeutiche alla prescrizione/somministrazione della Terapia antivirale e al monitoraggio della stessa, ovvero delle



fonte: http://burc.regione.campania.it

prestazioni per la diagnosi e la terapia delle patologie opportunistiche correlate all'HIV, delle patologie associate all'infezione da HIV/AIDS infettive e non infettive (indagini di laboratorio e strumentali incluse TAC, RMN, PET, endoscopie, biopsie, consulenze, etc.) da prenotarsi direttamente attraverso il Sistema CUP Regionale da parte della struttura che ha in carico il paziente.

L'attivazione del PACC prevede la predisposizione nel CUP Sinfonia di agende di prenotazione dedicate al Day -Service per la gestione dei pazienti con patologia da infezioni virali HIV, distinte da quelle dell'attività ambulatoriale ordinaria.

Tale separazione è necessaria per una presa in carico che garantisca ai pazienti tempi di attesa coerenti con il proprio quadro clinico ed il governo delle liste d'attesa, semplificando, al contempo, l'accesso alle cure e migliorando la qualità complessiva dell'assistenza.

Parallelamente si provvederà ad abilitare i **medici specialisti infettivologi** afferenti ai Centri di Cura pubblici, identificati a livello regionale, al sistema di prescrizione delle impegnative dematerializzate *e-prescription Sinfonia,* permettendo loro prescrivere prestazioni di specialistica ambulatoriale a carico del SSR e di prenotarle contestualmente sulle agende di prenotazione dedicate.

Tale percorso garantirà al medico di programmare, in maniera più efficace, la cadenza degli appuntamenti diagnostici e terapeutici del paziente.

Per ogni Day-Service Ambulatoriale, sia di tipo clinico-strumentale che infusionale, è previsto il pagamento della compartecipazione alla spesa sanitaria secondo la vigente normativa nazionale e regionale. Con riguardo alle esenzioni, il Direttore della UO di infettivologia che ha in carico il paziente trasmetterà quanto di competenza ai fini del rilascio alla ASL competente, tramite flussi informatizzati che garantiscano la certezza dell'anonimato.

Al fine di garantire un efficace sistema di monitoraggio, che permetta di valutare sia l'efficacia che l'efficienza nella presa in carico completa del paziente da parte del Day-Service Ambulatoriale P-490, sarà prodotta una reportistica, tramite *dashboard e/o report*, tale da rappresentare tempestivamente i diversi indicatori chiave legati all'assistenza ambulatoriale infettivologica.

Attraverso il monitoraggio sarà possibile valutare:

- l'appropriatezza delle prescrizioni effettuate dagli specialisti infettivologi, rispetto alle linee guida e alle normative vigenti;
- l'indice di cattura di quanto prescritto;
- il rispetto dei tempi di attesa delle prestazioni in coerenza con le classi di priorità, riducendo i ritardi e migliorando l'accessibilità delle cure per i pazienti.

Tale attività di monitoraggio, basato su dati tempestivi, consentirà la supervisione continua e puntuale delle attività del Day-Service Ambulatoriale P-490, promuovendo un miglioramento costante della qualità dell'assistenza e una gestione ottimizzata dellerisorse aziendali.



fonte: http://burc.regione.campania.it

I Percorsi Ambulatoriali Coordinati e Complessi, erogati in regime di day service, sono soggetti al pagamento della quota di compartecipazione alla spesa sanitaria da parte del cittadino, secondo quanto già previsto dalla normativa nazionale e regionale per la Specialistica ambulatoriale. Di seguito si riporta la tabella 1 riassuntiva con i nuovi codici del Nomenclatore e del Catalogo Regionale per la Specialistica ambulatoriale, modificati per renderli congruenti con le tariffe della Terapia Antivirale HIV e le specifiche tecniche da utilizzare ai fini della corretta prescrizione, erogazione e della successiva rendicontazione all'interno di tutti i Flussi informativi sanitari, sia regionali (File C-PACC e File F) nell'ambito della Piattaforma Sinfonia che ministeriali (ex art. 50) nell'ambito del Sistema TS di Sogei:

Tab 1.

| DRG | MDC | Tipo DS | Codice Nomenclatore | Codice Catalogo Regionale | Descrizione | Tariffa PACC | Branca |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 490 | 25 | M | P490 | P49000.01 | Prescrizione /somministrazione di Terapia antivirale HIV | 70,00€ per singolo trattamento | Infettivologia |

La prescrizione SSR, per singolo Day-Service, deve riportare il codice ICD9-CM relativa alla patologia nel rispetto delle indicazioni terapeutiche riportate nella scheda tecnica del farmaco utilizzato, nonché il codice della prestazione rilevato dal Nomenclatore e dal Catalogo regionale per la specialistica ambulatoriale.

Tutte le fasi del trattamento devono essere dettagliatamente documentate nella cartella clinica ambulatoriale, rispettando i protocolli in vigore. L'erogazione del servizio deve seguire, ove applicabili, le linee guida previste per la gestione del Day-Service e dei Percorsi Ambulatoriali Complessi e Coordinati (PACC). A tal fine, si rimanda all'Allegato 2 del Decreto del Commissario ad Acta (DCA) n. 31 del 19 aprile 2018, il quale disciplina le modalità operative del Day -Service e dei PACC. Inoltre, è necessario fare riferimento alla Guida alla compilazione del flusso PACC, strumento essenziale per una corretta registrazione delle prestazioni fornite all'interno dei Percorsi Ambulatoriali Coordinati e Complessi, con l'obiettivo di garantire tracciabilità e trasparenza nell'erogazione delle cure ambulatoriali.
Queste disposizioni assicurano non solo la conformità con le normative, ma anche una gestione efficiente e coordinata dei percorsi di cura, promuovendo un elevato standard di qualità nell'assistenza ambulatoriale.

Si specifica, inoltre, che ai fini dell'appropriatezza erogativa e del corretto avvio del percorso ambulatoriale coordinato e complesso, tutte le cartelle cliniche ospedaliere, relative sia ai ricoveri ordinari che a day-hospital, **devono essere chiuse all'attivazione dei day- service ambulatoriali** per le prestazioni relative alla



fonte: http://burc.regione.campania.it

patologia da infezioni virali HIV.

Nella seguente tabella 2 si riporta la quota di prestazioni di terapia antivirale HIV da erogare nei diversi regimi. Sulla base dei dati dei ricoveri effettuati, appare congruo definire il valore soglia di appropriatezza del 10% in regime di ricovero (ordinario + diurno) per i ricoveri afferenti al DRG 490. L'entità della soglia di ricoveri in regime ordinario da garantire nell'ambito del 20% per il DRG 490 è demandata ad una valutazione da parte delle singole Aziende sanitarie erogatrici tenuto conto delle specificità aziendali e dell'ambito territoriale locale.

Tab.2

| DRG | MDC | Descrizione DRG | Soglie di abbattimento | | Codice Nomenclatore | Codice Catalogo Regionale | Descrizione | Tariffa Prestazione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Ricoveri (OR+ DH) | Day Service | | | | |
| 490 | 25 | Terapia antivirale HIV | 10 | 90 | P490 | P49000.01 | Prescrizione/ somministrazione di terapia Antivirale HIV | 70 € per singolo trattamento |

Ai fini della scelta del medicinale da prescrivere/somministrare, si fa riferimento a quanto riportato nel Decreto Dirigenziale n°863/2024: "Approvazione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) del paziente affetto da HIV/AIDS, con allegati. Aggiornamento anno 2024". Relativamente alle terapie antivirali, viene stabilito che **i farmaci riportati in tabella 3**, qualora prescritti/somministrati in Day-Service Ambulatoriale P-490 **andranno rendicontati per il rimborso attraverso la procedura del File F.** La struttura che prescrive/somministra deve documentare il farmaco utilizzato, conseguendo il rimborso del costo effettivamente sopportato al 100% della tariffa.

I successivi provvedimenti per l'individuazione di dettagli e degli elementi informativi, nonché per la definizione dei contenuti tecnici necessari al raggiungimento degli obiettivi riportati nel presente provvedimento, sono demandati alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR.

Tab 3: Elenco Principi Attivi Terapia Antivirale HIV per classi terapeutiche e fascia di rimborsabilità

| Inibitori della trascrittasi inversa non nucleosidici (NNRTI) | | |
|---|---|---|
| Principio attivo | ATC | Fascia di rimborsabilità |
| **doravirina (DOR)*** | **J05AG06** | **H** |
| **efavirenz (EFV)*** | **J05AG03** | **H** |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | |
|---|---|---|
| etravirina (ETR)* | J05AG04 | H |
| nevirapina (NVP)* | J05AG01 | H |
| rilpivirina (RPV)* | J05AG05 | H |
| **Inibitori della trascrittasi inversa nucleosidici/nucleotidici (NRTI)** | | |
| **Principio attivo** | **ATC** | **Fascia di rimborsabilità** |
| abacavir (ABC) | J05AF06 | H |
| abacavir/lamivudina (ABC/3TC)* | J05AR02 | H |
| abacavir/lamivudina/zidovudina (ABC/3TC/AZT)* | J05AR04 | H |
| emtricitabina (FTC) | J05AF09 | H |
| emtricitabina/<br>tenofovir alafenamide (FTC/TAF)* | J05AR17 | H |
| emtricitabina/<br>tenofovir disoproxil (FTC/TDF)* | J05AR03 | H |
| lamivudina (3TC)* | J05AF05 | H |
| lamivudina/zidovudina (3TC/AZT)* | J05AR01 | H |
| tenofovir disoproxil (TDF)* | J05AF07 | H<br>648 (Lista farmaci pediatrici antinfettivi) |
| zidovudina (AZT) | J05AF01 | H |
| **Inibitori delle integrasi (INSTI)** | | |
| **Principio attivo** | **ATC** | **Fascia di rimborsabilità** |
| cabotegravir (CB) (II generazione)* | J05AJ04 | H |
| dolutegravir (DTG) (II generazione)* | J05AJ03 | H |
| raltegravir (RAL) (I generazione)* | J05AJ01 | H |
| **Inibitori delle proteasi (IP)** | | |
| **Principio attivo** | **ATC** | **Fascia di rimborsabilità** |
| atazanavir (ATZ)* | J05AE08 | H<br>648 (LISTA FARMACI ANTIVIRALI AD USO CONSOLIDATO) |
| atazanavir/cobicistat (ATZ/C) | J05AR15 | H |
| darunavir (DRV)* | J05AE10 | H<br>648 (LISTA FARMACI ANTIVIRALI AD USO CONSOLIDATO) |
| darunavir/cobicistat (DRV/C) | J05AR14 | H |
| lopinavir/ritonavir* | J05AR10 | H<br>648 (LISTA FARMACI ANTIVIRALI AD USO CONSOLIDATO) |
| ritonavir* | J05AE03 | H |
| **Regimi coformulati - 1 inibitore della trascrittasi inversa non nucleosidico + 1 inibitore delle integrasi (1 NNRTI + 1 INSTI)** | | |
| **Principio attivo** | **ATC** | **Fascia di rimborsabilità** |
| dolutegravir/rilpivirina (DTG/RPV) | J05AR21 | H |
| **Regimi coformulati - 1 inibitore della trascrittasi inversa nucleosidico/ nucleotidico + 1 inibitore delle integrasi (1 NRTI + 1 INSTI)** | | |
| **Principio attivo** | **ATC** | **Fascia di rimborsabilità** |
| dolutegravir/lamivudina (DTG/3TC) | J05AR25 | H |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| Regimi coformulati - 2 inibitori della trascrittasi inversanucleosidici/nucleotidici + 1 inibitore della trascrittasi inversa non nucleosidico (2 NRTIs + 1 NNRTI) | | |
|---|---|---|
| **Principio attivo** | **ATC** | **Fascia di rimborsabilità** |
| emtricitabina/rilpivirina/ tenofovir alafenamide (FTC/ RPV/TAF) | J05AR19 | H |
| emtricitabina/rilpivirina/ tenofovir disoproxil (FTC/RPV/TDF) | J05AR08 | H |
| emtricitabina/ tenofovir disoproxil/efavirenz (FTC/TDF/EFV) | J05AR06 | H |
| tenofovir disoproxil/lamivudina/ doravirina (TDF/3TC/DOR) | J05AR24 | H |
| **Regimi coformulati - 2 inibitori della trascrittasi inversa nucleosidici/nucleotidici + 1 inibitore delle integrasi (2 NRTIs + 1 INSTI)** | | |
| **Principio attivo** | **ATC** | **Fascia di rimborsabilità** |
| dolutegravir/abacavir/lamivudina (DTG/ABC/3TC)* | J05AR13 | H |
| emtricitabina/tenofovir alafenamide/bictegravir (FTC/TAF/BIC) (INSTI II generazione)* | J05AR20 | H |
| emtricitabina/tenofovir alafenamide/elvitegravir/cobicistat (FTC/TAF/EVG/C) (INSTI I generazione)* | J05AR18 | H |
| emtricitabina/tenofovir disoproxil/elvitegravir/cobicistat (FTC/TDF/EVG/C) (INSTI I generazione) | J05AR09 | H |
| **Regimi coformulati - 2 inibitori della trascrittasi inversa nucleosidici/nucleotidici + 1 inibitore delle proteasi (2 NRTIs + 1 IP)** | | |
| **Principio attivo** | **ATC** | **Fascia di rimborsabilità** |
| emtricitabina/tenofovir alafenamide/darunavir/cobicistat (FTC/TAF/DRV/C)* | J05AR22 | H |
| **Altri antivirali** | | |
| **Principio attivo** | **ATC** | **Fascia di rimborsabilità** |
| enfuvirtide (T-20) | J05AX07 | H |
| fostemsavir (FVT)* | J05AX29 | H 648 (DETERMINAZIONE AIFA 30 luglio 2020, GU 13/08/2020 n. 2020) |
| maraviroc (MCV)* | J05AX09 | H |
| lenacapavir | J05AX31 | H |

*attenzione per i farmaci asteriscati sono in commercio specialità medicinali in formulazioni classificate in fascia C e quindi non rimborsabili



fonte: http://burc.regione.campania.it

# Delibera della Giunta Regionale n. 12 del 16/01/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 4 - Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE DELL'UNITA' CENTRALE DI GESTIONE DELL'ASSISTENZA SANITARIA E DEI TEMPI E DELLE LISTE DI ATTESA, AI SENSI DEL COMMA 5, ART. 2 DEL DECRETO-LEGGE DEL 7 GIUGNO 2024, CONVERTITO IN LEGGE N. 107 DEL 29 LUGLIO 2024.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che**

a) in data 21 febbraio 2019, in sede di intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 (Rep. Atti n. 28/CSR del 21 febbraio 2019), è stato approvato il Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa (PNGLA) 2019-2021, con il quale il Governo e le Regioni e le Province Autonome hanno assunto un impegno comune, convenendo su azioni complesse e articolate, fondate sulla promozione del principio di appropriatezza nelle sue dimensioni clinica, organizzativa e prescrittiva, a garanzia dell'equità di accesso alle prestazioni;

b) il menzionato PNGLA si è posto come obiettivo prioritario l'avvicinamento della sanità pubblica ai cittadini, individuando elementi di tutela e di garanzia volti ad agire come leve per incrementare il grado di efficienza e di appropriatezza di utilizzo delle risorse disponibili;

c) con il Decreto-legge del 7 giugno 2024 n. 73, convertito nella Legge n. 107 del 29 luglio 2024, sono state previste ulteriori azioni per incrementare l'efficienza del servizio sanitario nazionale attraverso misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste d'attesa delle prestazioni sanitarie;

d) con il comma 1, dell'art. 2 del succitato Decreto, è stato istituito presso il Ministero della Salute l'"*Organismo di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria*", che opera alle dirette dipendenze del Ministro della salute e svolge le funzioni già attribuite al Sistema Nazionale di Verifica e Controllo sull'Assistenza Sanitaria (SiVeAS), di cui all'articolo 1, comma 288 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

e) il comma 2, del medesimo art. 2 specifica che *"Al fine di promuovere e assicurare la piena ed efficace tutela degli interessi dei cittadini al corretto utilizzo dei finanziamenti erogati e di superare le divergenze esistenti nei differenti sistemi sanitari regionali, l'Organismo può esercitare il potere di accesso presso le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale (SSN), presso le aziende ospedaliere universitarie e i policlinici universitari, presso gli erogatori privati accreditati nonché presso tutti gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, anche se trasformati in fondazioni, per verificare e analizzare le disfunzioni emergenti a seguito del controllo delle agende di prenotazione, nei limiti di cui all'articolo 1,comma 172, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e dei relativi provvedimenti attuativi. Le risultanze dei controlli effettuati sono comunicate al Responsabile unico regionale dell'assistenza sanitaria (RUAS) di cui al comma 5, che provvede a valutare i conseguenti interventi. Nello svolgimento delle suddette funzioni, l'Organismo può avvalersi anche del supporto del Comando Carabinieri per la tutela della salute, senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica.";*

f) al successivo comma 5 dell'art. 2, il Decreto n. 73/2024 stabilisce, pertanto, che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano istituiscono, con specifica disposizione regionale*, "l'Unità centrale di gestione dell'assistenza sanitaria e dei tempi e delle liste di attesa, presieduta e coordinata dall'assessore alla sanità e composta da professionisti di area sanitaria e amministrativa coinvolti nella funzione, che provvede ad individuare il RUAS*; *a cui sono attribuiti le funzioni e gli obiettivi tematici e temporali in termini di efficacia ed efficienza dell'assistenza sanitaria e quelli contenuti nel Piano regionale sulle liste di attesa, da adottare con validità annuale, e al quale non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spesa o altri emolumenti comunque denominati. Il RUAS è responsabile in ordine al rispetto dei criteri di efficienza nell'erogazione dei servizi e delle prestazioni sanitarie e sul corretto funzionamento del sistema di gestione delle liste di attesa e dei piani operativi per il recupero delle liste medesime nonché dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano regionale sulle liste di attesa e provvede al controllo sull'avvenuto adempimento. Il RUAS verifica i volumi, i tempi di attesa e ogni altro dato necessario al monitoraggio da effettuare ai sensi del primo periodo e segnala le strutture che non rispettano i predetti termini per le finalità di cui al presente comma, in tema di regolazione contrattuale degli erogatori. Con cadenza trimestrale, il RUAS*

*redige e invia all'Organismo un rapporto di monitoraggio delle prestazioni critiche e delle liste di attesa in ambito aziendale, segnalando le eventuali criticità e indicando le azioni correttive eventualmente poste in essere. Il RUAS procede alla definizione di interventi formativi che garantiscono che l'accoglienza dei pazienti e la comunicazione sulla permanenza nelle liste di attesa siano gestite con competenze adeguate da parte degli operatori incaricati.";*

**PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che**

a) ai fini del recepimento delle disposizioni previste dall'art. 2 del Decreto-legge del 7 giugno 2024 n. 73, convertito nella legge n. 107 del 29 luglio 2024, è necessario istituire l'Unità centrale di gestione dell'assistenza sanitaria e dei tempi e delle liste d'attesa e che tale Unità sia:

   a.1. presieduta e coordinata dal Presidente della Giunta regionale della Campania;

   a.2. composta da dirigenti regionali, per specifica funzione, nelle more della definizione delle procedure di conferimento della titolarità delle strutture oggetto di riorganizzazione, ai sensi dell'art. 26, comma 2 della L.R. n. 15 maggio 2024, n. 6 nonché della DGR n. 408 del 31/07/2024 e da rappresentanti delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, per specifica professionalità e competenza, come segue:

      a.2.1. Direttore Generale della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

      a.2.2. Dirigente UOD "Assistenza Ospedaliera", della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

      a.2.3. Dirigente UOD "Personale SSR", della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

      a.2.4. Dirigente Staff "Funzioni di supporto nella verifica delle performance degli enti del SSR", della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

      a.2.5. Direttore Generale AORN Cardarelli;

      a.2.6. Direttore Generale ASL Napoli 1 Centro;

      a.2.7. Direttore Generale ASL Salerno;

b) è necessario che detta Unità provveda ad individuare, entro trenta giorni dall'approvazione del presente provvedimento, il Responsabile Unico regionale dell'Assistenza Sanitaria (RUAS), che sarà nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania;

**VISTI**

a) il Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa (PNGLA) 2019-2021, approvato il 21/02/2019, in sede di Intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 (Rep. Atti n. 28/CSR del 21 febbraio 2019);

b) il Decreto-legge del 7 giugno 2024 n. 73, convertito nella Legge n. 107 del 29 luglio 2024;

**RITENUTO, pertanto, di:**

a) dover istituire l'Unità centrale di gestione dell'assistenza sanitaria e dei tempi e delle liste d'attesa, ai sensi del comma 5, art. 2 del Decreto-legge del 7 giugno 2024 n.73, convertito nella legge n. 107 del 29 luglio 2024, che dovrà provvedere a individuare, entro trenta giorni dall'approvazione del presente provvedimento, il Responsabile Unico regionale dell'Assistenza Sanitaria (RUAS), che sarà nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania;

b) dover stabilire che l'Unità centrale di gestione dell'assistenza sanitaria e dei tempi e delle liste d'attesa è presieduta e coordinata dal Presidente della Giunta regionale della Campania ed è composta da dirigenti regionali, per specifica funzione, nelle more della definizione delle procedure

di conferimento della titolarità delle strutture oggetto di riorganizzazione, ai sensi dell'art. 26, comma 2 della L.R. n. 15 maggio 2024, n. 6 nonché della DGR n. 408 del 31/07/2024 e da rappresentanti delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, per specifica professionalità e competenza, come segue:

b.1. Direttore Generale della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
b.2. Dirigente UOD "Assistenza Ospedaliera", Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
b.3. Dirigente UOD "Personale SSR", Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
b.4. Dirigente Staff "Funzioni di supporto nella verifica delle performance degli enti del SSR", Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
b.5. Direttore Generale AORN Cardarelli;
b.6. Direttore Generale ASL Napoli 1 Centro;
b.7. Direttore Generale ASL Salerno;

**PROPONE** e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

**DELIBERA**

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di istituire l'Unità centrale di gestione dell'assistenza sanitaria e dei tempi e delle liste d'attesa, ai sensi del comma 5, art. 2 del Decreto-legge del 7 giugno 2024 n.73, convertito nella legge n. 107 del 29 luglio 2024, che dovrà provvedere a individuare, entro trenta giorni dall'approvazione del presente provvedimento, il Responsabile Unico regionale dell'Assistenza Sanitaria (RUAS), che sarà nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania;

2. di stabilire che l'Unità centrale di gestione dell'assistenza sanitaria e dei tempi e delle liste d'attesa è presieduta e coordinata dal Presidente della Giunta regionale della Campania ed è composta da dirigenti regionali, per specifica funzione, nelle more della definizione delle procedure di conferimento della titolarità delle strutture oggetto di riorganizzazione ai sensi dell'art. 26, comma 2 della L.R. n. 15 maggio 2024, n. 6 nonché della DGR n. 408 del 31/07/2024 e da rappresentanti delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale per specifica professionalità e competenza, come segue:
   2.1. Direttore Generale della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
   2.2. Dirigente UOD "Assistenza Ospedaliera", Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
   2.3. Dirigente UOD "Personale SSR", Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
   2.4. Dirigente Staff "Funzioni di supporto nella verifica delle performance degli enti del SSR", Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
   2.5. Direttore Generale AORN Cardarelli;
   2.6. Direttore Generale ASL Napoli 1 Centro;
   2.7. Direttore Generale ASL Salerno;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente - Casa di Vetro per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza e al BURC per la pubblicazione.

# Delibera della Giunta Regionale n. 13 del 16/01/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE MALATTIE RARE 2023-2026 E RIORDINO DELLA RETE REGIONALE DELLE MALATTIE RARE. DETERMINAZIONI

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che**

a) l'Accordo del 13 marzo 2013 tra il Governo le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, recepito con il decreto n.145 del 1/12/2014 del commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario, sul documento concernente *"Definizione dei percorsi regionali o interregionali di assistenza per le persone affette da Malattie Emorragiche Congenite (M.E.C.)"* prevede l'attuazione, da parte delle singole regioni e province autonome, delle linee d'intervento di cui al documento tecnico allegato all'Accordo, al fine di garantire percorsi d'assistenza integrati incentrati sui Centri di cura delle M.E.C. e un'apposita rete di Presidi accreditati in base al D.M. 279/2001 stesso, in un contesto che fornisca assistenza globale, specialistica e uniforme su tutto il territorio nazionale;
b) con il Decreto Dirigenziale n. 198 del 14/9/2018 la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ha strutturato l'assistenza per i pazienti affetti da disordini ereditari trombofilici o con difetti ereditari della coagulazione (emofilia, MEC) in una Rete di Centri secondo il modello "hub and spoke";
c) con DGRC n. 240 del 27/4/2023 la Giunta Regionale della Campania ha ridefinito la rete per la cura delle malattie emorragiche congenite – Rete MEC e ha istituito la Cabina di Regia Regionale;
d) con DGRC n. 29 del 25/01/2024 è stato approvato il Piano Regionale Malattie Rare e il Documento di Riordino della Rete Campana del paziente raro;

**CONSIDERATO che**

a) con la DGRC 240/2023 il modello della Rete MEC campana ha visto una evoluzione dal menzionato Decreto Dirigenziale 198/2018 con l'organizzazione di centri Hub-Spoke-Satelliti inserendo il compito di certificazione provvisoria da parte dei centri spoke, validata dai centri con maggior expertise, e la prescrizione per prosecuzione di terapia dei centri satelliti;
b) con DGRC 29/2024 è stato approvato il modello della Rete campana delle Malattie rare con una organizzazione di centri Hub-Spoke-Satelliti;
c) l'emergenza pandemica ha evidenziato la necessità di un potenziamento della rete verso le strutture provinciali, atteso che la prossimità delle cure assume un valore sempre più correlato al successo delle stesse sia nella profilassi in cronico che nella gestione delle emergenze/urgenze;

**PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali che**

a) il Ministero della Salute – Ufficio V Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, per il tramite della Coordinatrice del Tavolo Interregionale Malattie Rare, ha trasmesso la scheda di valutazione dei Documenti inviati dalla Regione Campania relativi al Riordino della Rete Regionale delle Malattie Rare;
b) il Ministero della Salute nella scheda di valutazione succitata precisa che la certificazione provvisoria non è tra le funzioni previste dal Documento nazionale di riordino, in quanto la certificazione di Malattia Rara è una delle precipue funzioni che devono essere svolte dai Centri di Riferimento HUB;
c) pertanto, gli Uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale hanno proposto di rimodulare la Rete per le malattie rare, le funzioni dei Centri Hub e Spoke, nonché la Rete per la cura delle malattie emorragiche congenite, strutturandola su quattro centri hub, tre dedicati ai pazienti adulti (presso la AOU "Federico II", l'AORN Moscati di Avellino e l'AOU Ruggi di Salerno) e l'altro specifico per i pazienti pediatrici (presso la AORN Santobono Pausilipon), che opereranno in collegamento con i presidi ospedalieri territoriali- spoke, per assicurare un'adeguata risposta di prossimità e ridefinire il modello e i compiti dei centri Hub e Spoke secondo le indicazioni ministeriali;

**RITENUTO**

a) di dover approvare, a modifica e integrazione dell'allegato alla D.G.R. n. 240 del 27/4/2023, la nuova Rete per il trattamento delle Malattie Emorragiche Congenite (MEC), le funzioni del Centro Hub e dei Centri Spoke, così come descritti nell'ALLEGATO 1 *"Rete integrata per la cura delle malattie emorragiche congenite (MEC) in Regione Campania",* che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b) di dover approvare, a modifica e integrazione dell'allegato alla D.G.R. n. 29 del 26/1/2024, la nuova Rete per le malattie rare, le funzioni del Centro Hub e dei Centri Spoke, così come descritti nell'ALLEGATO A *"Piano Regionale per le Malattie Rare 2023-2026 e il Riordino della Rete Regionale delle Malattie Rare"* che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**VISTI**

a) DM 18 maggio 2001, n° 279;
b) l'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni in data 10 maggio 2007;
c) l'Accordo del 13 marzo 2013 tra il Governo le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
d) le European guidelines for the certification of Haemophilia Centres – EUHANET giugno 2013;
e) il DCA n.145 del 1/12/2014;
f) la DGRC n. 523 del 8/8/2017;
g) il Decreto Dirigenziale n. 198 del 14/9/2018;
h) La Legge 10 novembre 2021 n. 175;
i) La DGRC n. 240 del 27 aprile 2023;
j) La DGRC n. 29 del 26 gennaio 2024;

**PROPONE** e la Giunta, in conformità, a voto unanime

**DELIBERA**

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di **APPROVARE**, a modifica e integrazione dell'allegato alla D.G.R. n. 240 del 27/4/2023, la nuova Rete per il trattamento delle Malattie Emorragiche Congenite (MEC), le funzioni del Centro Hub e dei Centri Spoke, così come descritti nell'ALLEGATO 1 *"Rete integrata per la cura delle malattie emorragiche congenite (MEC) in Regione Campania",* che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di **APPROVARE**, a modifica e integrazione dell'allegato alla D.G.R. n. 29 del 26/1/2024, la nuova Rete per le malattie rare, le funzioni del Centro Hub e dei Centri Spoke, così come descritti nell'ALLEGATO A *"Piano Regionale per le Malattie Rare 2023-2026 e il Riordino della Rete Regionale delle Malattie Rare"* che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di **TRASMETTERE** copia del presente atto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale per il seguito di competenza, anche per la notifica al Ministero della Salute, al Centro di Coordinamento Regionale Malattie Rare c/o l'AO dei Colli e a So.Re.Sa s.p.a., alle AASSLL e ai Presidi di Riferimento Malattie Rare della Regione Campania, nonché all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza – Casa di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

**ALLEGATO 1**

***"Rete integrata per la cura delle malattie emorragiche congenite (MEC) in Regione Campania".***

Con lo scopo di garantire ai pazienti affetti da malattie emorragiche congenite (MEC) in Regione Campania - *Emofilia A (Codice RDG020), Emofilia B (codice RDG020), Malattia di Von Willebrand (codice RDG020), Deficit Congenito di Fattori della Coagulazione (codice RDG020)* - una gestione della cronicità qualificata ed avanzata, efficace ed uniforme su tutto il territorio regionale nonché di dover rafforzare la risposta di prossimità non solo nelle situazioni di emergenza/urgenza, la Rete MEC viene così riorganizzata:

| **FUNZIONE** | **AZIENDA OSPEDALIERA/ AZIENDA SANITARIA LOCALE (PRESIDIO OSPEDALIERO)** |
|---|---|
| **Centri *HUB* per il paziente adulto** | A.O.U.P. Federico II, Napoli<br><br>A.O.U .P. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, Salerno<br><br>A.O.RN S.G. Moscati, Avellino |
| **Centro *HUB* per il paziente pediatrico** | A.O.R.N. Santobono Pausilipon, Napoli |
| **Centri *Spoke*** | ASL Napoli 1 Centro P.O. S.Maria di Loreto<br><br>ASL Salerno, P.O. "San Luca", Vallo della Lucania<br><br>ASL Salerno, P.O. "S.Maria della Speranza", Battipaglia |




fonte: http://burc.regione.campania.it

**Ai centri *Hub* sono assegnati i seguenti compiti:**

- Presa in carico ed assistenza per la cura delle malattie emorragiche congenite -MEC- (codice MR RDG020: Emofilia A, Emofilia B; Malattia di Von Willebrand, Deficit Congenito di Fattori della Coagulazione) per i pazienti in tutte le fasi della malattia (diagnosi, cura, check-up periodici, follow-up, gestione delle complicanze, riabilitazione), utilizzando competenze clinico-laboratoristiche interne o esterne al centro (es: laboratorio di coagulazione di 1° e 2° livello, ortopedico, fisiatra, odontoiatra, infettivologo-epatologo, pediatra, assistente sociale, psicologo/counselor etc.);
- Garanzia della tempestiva diagnosi e appropriata cura in regime di emergenza/urgenza, ricovero in degenza ordinaria/ Day-Hospital e in cronico (accesso ambulatoriale);
- Identificazione e gestione di percorsi dedicati per il ricovero di pazienti in ambiente medico e per interventi chirurgici in degenza ordinaria, in Day-Hospital ed in regime ambulatoriale;
- Garanzia della presa in carico dei pazienti in cronico con continua rivalutazione dello stato generale dei pazienti con conseguente aggiornamento della prescrizione terapeutica;
- Definizione del piano diagnostico terapeutico assistenziale personalizzato, compresi i trattamenti e i monitoraggi, garantendo anche un percorso strutturato nella transizione dall'età pediatrica all'età adulta;
- Esecuzione di esami indispensabili per la diagnosi ed il monitoraggio della terapia (incluso il monitoraggio di inibitori);
- Diagnostica molecolare tra cui attività di diagnostica prenatale, identificazione delle portatrici di emofilia con counselling genetico e attività diagnostica di Laboratorio di Coagulazione di terzo Livello;
- Diagnostica per immagini tra cui studio di Ecografia per il monitoraggio del benessere articolare nei pazienti con coagulopatie (standard di cura), Risonanza Magnetica Nucleare, Tomografia Assiale Computerizzata;
- Revisione (almeno) annuale, per tutti i pazienti afferenti alla Rete, con follow-up completo e multidisciplinare per la personalizzazione della terapia;
- Pronta disponibilità telefonica di uno staff medico esperto, 24 ore su 24, per la gestione di urgenze mediche e chirurgiche da parte dei Centri Spoke, della Rete ospedaliera regionale e della Rete regionale delle emergenze, con disponibilità di posti letto dedicati per trasferimenti;
- Presa in carico dei pazienti inviati in consulenza e/o per intervento o cure non disponibili in altri Centri della Regione. A tal fine si potrà prevedere l'utilizzo della telemedicina secondo le modalità che verranno identificate a livello regionale ed aziendale;
- Implementazione di terapie innovative (terapia genica e non sostitutiva, gene editing);
- Promozione di attività di ricerca clinica per pazienti adulti e pediatrici; partecipazione alle attività coordinate, in condivisione con i Centri spoke e definite nell'ambito della Cabina di Regia per il Governo della Rete MEC;
- Certificazione e puntuale aggiornamento del Registro Regionale dei pazienti MEC con codice di esenzione RDG020.

**I centri *Spoke* dovranno provvedere a:**

- Presa in carico ed assistenza ai pazienti affetti da malattie emorragiche congenite - MEC- (codice MR RDG020: Emofilia A, Emofilia B; Malattia di Von Willebrand, Deficit Congenito di Fattori della Coagulazione) nell'ambito del rafforzamento della risposta di prossimità nel primo

inquadramento clinico, con la possibilità di avvalersi della collaborazione strutturata e continuativa dei centri Hub;

- il monitoraggio della terapia in regime di emergenza/ urgenza (incluso il monitoraggio di inibitori);
- aggiornamento del Registro Regionale dei pazienti MEC con codice di esenzione RDG020;
- Definizione del piano terapeutico personalizzato, compresi i trattamenti e i monitoraggi;
- Corretta consultazione da parte degli altri specialisti della Rete, anche al fine di un'appropriata consulenza in emergenza;
- Disponibilità, 24 ore su 24, di competenze mediche per la gestione di quadri clinici in regime di emergenza/urgenza (mediante l'adozione di piani formativi e l'uso di protocolli concordati con la Rete delle emergenze);
- Disponibilità 24 ore su 24 della diagnosi di laboratorio di coagulazione di secondo livello per la gestione del paziente in emergenza (dosaggio fattori della coagulazione: al massimo entro 3 ore dalla ricezione del campione; ricerca inibitore fattore VIII/IX: al massimo entro 6 ore dalla ricezione del campione);
- Promozione di attività di ricerca clinica per pazienti adulti e pediatrici; partecipazione alle attività coordinate, in condivisione con i Centri Hub e definite nell'ambito della Cabina di Regia per il Governo della Rete MEC;
- Partecipazione a periodici corsi di auto- infusione domiciliare in sede locale in collaborazione con in centri Hub.

**Cabina di Regia:**

Il Centro Regionale di Riferimento di Coordinamento rete MEC di cui al D.D. n. 198/2018 sarà sostituito da una Cabina di Regia per il Governo della Rete integrata per la cura delle malattie emorragiche congenite (MEC) in Regione Campania, alla quale affidare l'espletamento dei compiti fino ad oggi assicurati dal succitato Centro Regionale di Riferimento.
La Cabina di Regia istituita con il presente provvedimento è costituita dalle seguenti figure:

1. il Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale pro-tempore;
2. un Medico, Responsabile Scientifico, in qualità di Coordinatore della Cabina di Regia, con consolidata esperienza gestionale in sanità clinica nel settore delle coagulopatie congenite;
3. il Dirigente pro-tempore della UOD06 "Politiche del Farmaco e Dispositivi" della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
4. un funzionario regionale della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale con competenze nel campo delle Malattie Rare;
5. il Direttore del Centro di Coordinamento Malattie Rare della Regione Campania;
6. il Coordinatore del Tavolo Tecnico Ematologico della Commissione Regionale Malattie Rare.

Alla Cabina di Regia per il Governo della Rete MEC in Regione Campania è affidato il compito di implementare il controllo ed il monitoraggio delle prescrizioni farmaceutiche, nonché la stesura e monitoraggio del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale delle Malattie Emorragiche Congenite, il coordinamento e monitoraggio dei Centri Assistenziali citati nel presente Allegato, al fine di garantire la tempestiva diagnosi e cura degli assistiti e formazione del personale sanitario condivisa con le associazioni dei pazienti.

# PIANO REGIONALE MALATTIE RARE 2023-2026 E RIORDINO DELLA RETE REGIONALE DELLE MALATTIE RARE

## PREMESSA

La Regione Campania è tra le Regioni Italiane ad avere realizzato un proprio Piano Regionale Malattie Rare (DCA 48/2017) che prevede il percorso diagnostico assistenziale del malato raro (PDA), ed è stato poi declinato in una serie di azioni, obiettivi intermedi e finali, indicatori (DCA 61/2018).

Le principali azioni sono state:

- la riorganizzazione della rete regionale, con identificazione di nuovi presidi e/o unità (Units) dotate di qualità strutturali e di personale per gestire gruppi/specifiche patologie rare;
- identificazione di percorsi diagnostico terapeutici e/o protocolli terapeutici per patologie rare ad alta complessità e/o impatto epidemiologico sul territorio campano
- identificazione di tavoli di lavoro per gruppi di patologia (verticali) e tavoli di lavoro per tematiche trasversali all'intera rete, quali ricerca, emergenza, transizione (orizzontali);
- monitoraggio costante del Registro Malattie Rare (parte dell'AREA VASTA - Regione Veneto), e pianificazione di un futuro Registro Regionale M. rare su piattaforma SINFONIA;
- coordinamento delle associazioni presenti sul territorio campano e nazionale, e coinvolgimento di un rappresentante al tavolo di lavoro regionale (commissione malattie rare);
- implementazione della ricerca, anche attraverso bandi competitivi regionali;
- iniziative di formazione e informazione, dedicate a tutte le figure della rete ed alla cittadinanza;
- iniziative di prevenzione, anche attraverso la implementazione di percorsi di screening

L'accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni in data 24 maggio 2023 (Rep. Atti n. 121/CSR) ha provveduto ad approvare il "Piano nazionale malattie rare 2023-2026" e il



fonte: http://burc.regione.campania.it

documento per il “Riordino della rete nazionale delle malattie rare”, per la cui attuazione è stato previsto uno stanziamento di 25 milioni di euro annui a valere sulle risorse del Fondo sanitario nazionale destinate alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell’articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per ciascuno degli anni 2023 e 2024, approvati con successiva proposta di ripartizione. Per l’attuazione del Piano di cui all’oggetto, le regioni interessate devono raggiungere i seguenti obiettivi:

1) Recepimento con atto formale del PNMR e del Documento di riordino.
2) Approvazione con atto formale dei Centri di eccellenza, di riferimento e di coordinamento che svolgono i compiti e le funzioni stabilite dal Documento di Riordino della Rete Nazionale Malattie Rare.
3) Relazione finale riassuntiva, corredata da dati, delle attività svolte dai Centri di eccellenza, di riferimento e di coordinamento appartenenti alla Rete Nazionale MR, con particolare riferimento a:

- Numero dei pazienti che hanno ricevuto diagnosi di malattia rara in ciascun Centro di riferimento individuato;
- Numero dei piani terapeutici assistenziali personalizzati, con durata massima annuale e comprendenti i trattamenti e i monitoraggi di cui la persona affetta dalla specifica malattia rara necessita;
- Corretta alimentazione del registro nazionale delle MR.

Con Delibera di Giunta Regionale n.556 del 10 ottobre 2023 la Regione Campania ha recepito il **Piano nazionale Malattie rare 2023-2026**, con una serie di azioni e con relativi strumenti ed indicatori di monitoraggio:

**Prevenzione Primaria**

**Diagnosi**

**Trattamenti Farmacologici**

**Trattamenti non Farmacologici**



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Percorsi Assistenziali**

**Formazione**

**Informazione**

**Registri e Monitoraggio della Rete**

Alla luce delle priorità identificate nel nuovo Piano Nazionale Malattie Rare, la *mission* del **PIANO NAZIONALE MALATTIE RARE della REGIONE CAMPANIA (2023-2026)** sarà:

- Riorganizzazione della RETE (su indicazione nazionale): definizione delle Reti ERN (Reti di eccellenza), implementazione dei Centri di Riferimento, Territorio (Decreto Ministeriale 23 maggio 2022 n.77 recepito con DGRC n.682/2022);
- Favorire l'integrazione delle Reti (es: M. rare e rete MEC);
- Sviluppo tecnologico che possa favorire il percorso del malato raro;
- Favorire Prevenzione attraverso implementazione di screening territoriali;
- Favorire la Formazione- Informazione - Ricerca;
- Implementazione di terapie mediche e non mediche per facilitare percorso personalizzato

I principali **strumenti** identificati per dare seguito alle azioni previste saranno:

- Sviluppo di percorsi (PDTA) che seguano la nuova organizzazione (da indicazioni Piano Nazionale);
- Creazione di Nuclei Territoriali (monitoraggio problematiche ADI, riabilitazione, etc), anche in accordo al PNRR ed al Decreto Ministeriale 23 maggio 2022 n.77;
- Coordinamento ed integrazione delle Reti;
- Implementazione di registro regionale MR e teleconsulto nelle malattie rare;
- Monitoraggio e facilitazione percorsi screening;
- Protocolli terapeutici, attivazione di attività di Horizon Scanning;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- Progetti di formazione dedicati a medici base, pediatri, farmacisti, associazioni

- Favorire l'informazione e la comunicazione nella rete e per la cittadinanza

Il Centro di Coordinamento Malattie Rare, la Commissione Regionale di Esperti in Malattie Rare, la Direzione Generale Tutela della Salute, lo Staff Tecnico-Operativo, la UOD del Farmaco, con il supporto delle UU.OO.DD. 02, 03, 04, 10, 12 e 16 della DG Tutela della Salute, hanno prodotto il presente documento. Allo stesso CCMR viene dato il compito di monitorare le azioni previste dal suddetto Piano.

## 1. ORGANIZZAZIONE RETE IN ACCORDO CON PIANO NAZIONALE - DEFINIZIONE E COMPITI DEI CENTRI

### Centri di Coordinamento regionali-Interregionali

I Centri di coordinamento sono individuati dalle Regioni e Province Autonome in base alla propria organizzazione (ad esempio, strutture della Regione, aggregazioni funzionali o articolazioni in capo alla Regione o Provincia stessa, unità operative di aziende sanitarie, altri enti convenzionati, etc.) con prevalenti ruoli di supporto alla programmazione regionale. Essi hanno la finalità di organizzare, monitorare e supportare il funzionamento delle reti di assistenza per malati rari.

Compiti dei Centri di coordinamento regionali o interregionali

Le Regioni e le Province Autonome, attraverso l'attività dei Centri di coordinamento, e tenuto conto della loro organizzazione complessa come sopra descritta, svolgono i seguenti compiti:

1. definiscono le caratteristiche organizzative comuni dei Centri di riferimento e identificano gli strumenti che facilitino i collegamenti tra i Centri e i percorsi organizzativi, per permettere la continuità assistenziale tra Centri e strutture ospedaliere e territoriali più prossime alla residenza/assistenza della persona con malattia rara;

2. predispongono le istruttorie a supporto delle politiche e della programmazione regionale sul tema delle malattie rare, per esempio: la selezione dei Centri di riferimento e di eccellenza, la valutazione dei trattamenti essenziali, la realizzazione di particolari strutture, funzioni o attività definite dalla regione di interesse per le malattie rare, la definizione di



fonte: http://burc.regione.campania.it

programmi di screening e il previsto raccordo nazionale, la programmazione di meccanismi di integrazione con le altre reti specifiche presenti a livello regionale, etc.;

3. garantiscono la realizzazione del raccordo e l'integrazione con le altre reti (es. tumori rari, trapianti, materno-infantile, cure palliative, cure palliative pediatriche, terapia del dolore, riabilitazione, assistenze domiciliari integrate, etc.) che insistono nello stesso territorio;

4. facilitano il raccordo con le altre reti regionali per le malattie rare;

5. monitorano il funzionamento della rete per le malattie rare e le caratteristiche epidemiologiche delle malattie rare nello specifico contesto regionale e provinciale con particolare attenzione ai percorsi delle persone con malattie ultra-rare;

6. progettano, gestiscono e/o comunque garantiscono il funzionamento dei registri regionali per malattie rare e/o dei sistemi informativi regionali sulle malattie rare, anche attraverso la collaborazione con altre strutture e servizi regionali ed extra-regionali;

7. garantiscono, direttamente o tramite altro servizio specifico deputato, l'attuazione di adeguati flussi informativi sulle malattie rare e l'adempimento dei relativi debiti informativi a livello regionale e nazionale*;

8. predispongono e rendono trasparenti i sistemi per la valutazione periodica dell'attività della rete e dei suoi singoli nodi oltre che delle caratteristiche epidemiologiche della distribuzione dei malati rari nel territorio regionale;

9. gestiscono adeguati sistemi di informazione (telefoni, mail, etc.) rivolti ai professionisti, ai pazienti, alle associazioni di utenza e assicurano la tempestiva pubblicazione dell'elenco aggiornato dei Centri di riferimento e di altre informazioni di interesse generale;

10. costituiscono punto di interazione privilegiata con le associazioni d'utenza; partecipano ed eventualmente organizzano eventi o percorsi di formazione in tema di malattie rare.

** riferito ai flussi di certificazione dei Registri regionali, i cui dati confluiscono nel registro nazionale Malattie Rare dell'ISS*

**Centri di riferimento per le malattie rare**



fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono aggregazioni funzionali dedicate a gruppi di malattie rare composte da una o da più unità operative, che possono insistere all'interno di uno stesso ospedale pubblico o privato convenzionato oppure anche in ospedali diversi o servizi di alta specialità pubblici o privati convenzionati parte di Aziende/Enti Sanitarie/i. Essi hanno una funzione clinica di diagnosi e definizione del piano di presa in carico del paziente.

Compiti dei Centri di riferimento

I compiti dei Centri di riferimento sono i seguenti:

1. predisporre il percorso diagnostico nel caso di sospetta malattia rara, senza oneri per l'assistito (codice di esenzione R99), ivi compresi gli eventuali accertamenti genetici anche dei familiari, qualora necessari per giungere alla diagnosi nel probando, e valutare il profilo

del danno strutturale attuale ed evolutivo del soggetto affetto;

2. redigere il certificato di diagnosi di malattia rara, secondo le modalità previste dalla Regione e Provincia di appartenenza e riferito all'elenco delle malattie rare contenuto nell'Allegato 7 del DPCM 12 gennaio 2017, valevole in tutto il territorio nazionale, indispensabile e sufficiente per il rilascio dell'attestato di esenzione da parte dell'ASL di residenza;

3. definire il piano terapeutico assistenziale personalizzato, con durata massima annuale, comprendente i trattamenti e i monitoraggi di cui la persona affetta da una malattia rara necessita, garantendo anche un percorso strutturato nella transizione dall'età pediatrica all'età adulta*;

4. effettuare la prescrizione delle prestazioni erogabili in esenzione dalla partecipazione al costo secondo criteri di efficacia e di appropriatezza rispetto alle condizioni cliniche individuali, con riferimento a protocolli, ove esistenti, condivisi con gli altri Centri di riferimento e con il Centro di Coordinamento regionale;

5. alimentare i registri ed i sistemi informativi sulle malattie rare attivati a livello regionale;

6. partecipare alla stesura di definizioni operative e di protocolli, all'individuazione di percorsi assistenziali, all'identificazione dei trattamenti essenziali condivisi con l'intera rete regionale di assistenza;

7. mantenere e garantire i collegamenti con i servizi territoriali attivi vicino al luogo di vita del malato, al fine di permettere la continuità assistenziale e l'effettiva attivazione del piano



fonte: http://burc.regione.campania.it

complessivo di presa in carico, compresa l'assistenza in cure palliative e terapia del dolore;

8. collaborare con il Centro di coordinamento regionale e i punti di ascolto regionali per le malattie rare laddove presenti per mantenere rapporti costanti con le associazioni dei pazienti e per diffondere un'informazione appropriata;

9. partecipare ai percorsi formativi pre-laurea e post-laurea dei professionisti sanitari per quanto attiene il tema delle malattie rare e promuovere e collaborare a processi di aggiornamento e formazione continua.

** in conformità con gli atti autorizzativi regionali*

Modalità e criteri di selezione dei Centri di riferimento

I Centri di riferimento sono individuati dalle Regioni e Province Autonome secondo modalità che utilizzano prioritariamente dati oggettivi riguardanti l'attività svolta, le caratteristiche della struttura e del contesto in cui sono inseriti, le linee di programmazione regionale e le caratteristiche specifiche della popolazione servita in relazione alla sua dimensione, alle sue peculiarità epidemiologiche, alla possibile interazione con altre reti regionali. Rivalutazioni periodiche potranno portare alla conferma o alla revoca di tali Centri, così come all'individuazione di altri Centri.

In questo processo si dovrà conciliare la necessità di una concentrazione della casistica con quella di garantire una copertura territoriale il più possibile uniforme. Inoltre, si dovrà privilegiare l'identificazione di Centri che garantiscano la presa in carico di un numero significativo di condizioni, piuttosto che determinare una eccessiva frammentazione dei riferimenti. E', infine, auspicabile l'identificazione degli stessi Centri di riferimento per condizioni che entrino in diagnosi differenziale o prevedano l'utilizzo di risorse comuni.

Criteri per la valutazione dei Centri di riferimento

I criteri utilizzati per la valutazione dei Centri di riferimento sono:

1. esperienza clinica per gruppo di malattie rare, definita dal numero di casi seguiti (diagnosticati e presi in carico) dal Centro;



fonte: http://burc.regione.campania.it

2. garanzia di continuità assistenziale e di presa in carico globale e multidisciplinare del paziente, in funzione dei bisogni assistenziali correlati alla malattia rara;
3. capacità di svolgere ricerca e innovazione assistenziale;
4. coinvolgimento in attività di formazione specifiche;
5. raccordo con le Associazioni di pazienti attive sul territorio.

Tutte le attività sopra elencate sono in realtà i requisiti per essere centro ERN

**Centri di eccellenza che partecipano allo sviluppo delle reti di riferimento europee «ERN»**

Una selezione dei Centri di riferimento, effettuata in risposta a una specifica call europea e definita in base alla loro maggiore esperienza clinica, competenza specifica e capacità di innovazione e ricerca, certificata a livello regionale e definita da parte del Ministero della Salute, costituisce l'elenco dei Centri candidati a partecipare alle reti europee di riferimento (ERN). Essi sono definitivamente ammessi ad essere membri effettivi delle ERN qualora risultino coerenti con i criteri strutturali, organizzativi e di attività definiti a livello europeo e con gli indicatori predisposti da ciascuna ERN e potenzialmente mutabili nel tempo. Questi Centri assumono la dizione di Centro di eccellenza proprio per queste loro caratteristiche di maggiore qualità e sono costantemente sottoposti ad una rivalutazione del loro ruolo, che può essere nuovamente definito, rinnovato o cessato. I coordinamenti regionali hanno il compito di verificare la partecipazione agli esercizi di monitoraggio periodico effettuati dalle reti ERN.

Compiti dei Centri di eccellenza

I compiti dei Centri di eccellenza, oltre a quelli indicati per tutti i Centri di riferimento, sono i seguenti:

1. mettere a disposizione dell'intera rete regionale per le malattie rare le nuove conoscenze acquisite attraverso il lavoro delle ERN;
2. facilitare l'accesso alle strutture di consulenza definite dalle ERN per casi di particolare complessità e problematicità clinica.



fonte: http://burc.regione.campania.it

## 2. LA RETE IN CAMPANIA

### Organizzazione Specifica Rete Campana - Definizione e Compiti dei Centri

L'assistenza alle persone con malattie rare richiede una molteplicità di competenze, interventi e prestazioni erogate in setting assistenziali diversi (ambiente, ricovero ospedaliero, ambulatoriale, residenziale, semiresidenziale, domiciliare, etc.) e presso servizi spesso anche geograficamente molto lontani tra loro. Tutto ciò implica spostamenti del malato tra più sedi per gli interventi necessari al trattamento e al monitoraggio della sua patologia. Il collegamento tra i vari setting definisce il percorso assistenziale individuale di ciascun utente che dipende dalla complessità dei problemi assistenziali e dei bisogni diversificati di ogni paziente. Con il decreto n. 103 del 28.12.2018, la Regione Campania, ha approvato il Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015 – Aggiornamento di dicembre 2018- nel quale si individua la Rete Regionale Malattie rare, necessaria per facilitare:

- accesso precoce alla diagnosi su tutto il territorio campano;
- una capillare presa in carico dei pazienti su tutto il territorio campano.

### Definizione, Compiti e Funzioni: Il modello organizzativo malattie rare in CAMPANIA

Il modello organizzativo campano di malattie rare è rappresentato nella Appendice 1. La riorganizzazione della Rete, cosi come richiesto dal Piano Nazionale 2023-2026, è riportata nella Appendice 2.

### Direzione Generale Tutela della Salute, Staff e UUOODD

La Direzione Generale Tutela della Salute, con gli Staff 91 e 93, UOD 02 (Prevenzione), UOD 03 (Territoriale), UOD 04 (Ospedaliera), UOD 06 (Farmaco), UOD 10 (Formazione), UOD 12 (Sociosanitaria), UOD 16 (Gestione piattaforme informatiche), ha il compito di definire la programmazione sanitaria alla base delle attività previste per le malattie rare in Regione Campania.

### Commissione Regionale

La Commissione Regionale o Gruppo Regionale di Esperti in malattie rare, giusto DD n. 270 del 21/07/2021, ha funzioni di consulenza alla Direzione Generale per programmi e progetti relativi alle malattie rare.



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Centro di Coordinamento Malattie Rare Regione Campania**

Il Centro di Coordinamento malattie rare della Regione Campania, riorganizzato con la DRGC 5/2018, con successiva implementazione DGRC 188/2022, ha compiti definiti dal DM 279/2001, dall' accordo stato regioni maggio 2007, dalla legge 175/2021, e dal Piano nazionale malattie rare 2023-2026 (documento di riorganizzazione della rete).

**La Rete Ospedale – Territorio nelle Malattie Rare**

In base a considerazioni socio-sanitarie, epidemiologiche, e di distribuzione geografica della popolazione ad oggi censita ed affetta da patologie rare, è stato studiato un modello Hub - Spoke che favorisca un collegamento ospedale territorio.

La rete malattie rare riconosce 12 centri/presidi di riferimento per gruppi e/o singole patologie rare (incluse nell'Allegato 7 del DPCM dei LEA), inclusi:

- Ospedale Cardarelli
- AOU Federico II
- AORN Santobono-Pausillipon-Annunziata
- AORN Ospedale dei Colli
- AOU Università della Campania "Luigi VanvitelII"
- AOU S. Giovanni di Dio e Ruggi di Aragona
- AORN San Sebastiano di Caserta
- Azienda Ospedaliera S. Pio di Benevento
- AORN San Giuseppe Moscati di Avellino
- Istituto Nazionale dei Tumori – IRCCS Fondazione Pascale
- ASL Napoli 1
- ASL Salerno

Ogni presidio ha un referente aziendale (o un referente scientifico ed uno organizzativo), identificato dal Direttore Generale, che coordinano la rete aziendale multidisciplinare del presidio/centro, per problematiche organizzative e cliniche.



fonte: http://burc.regione.campania.it

In questi centri/presidi (successivamente definiti come “Centri Hub”), insistono centri riconosciuti dalla commissione europea come centri di eccellenza per gruppi di patologie rare.

Nei presidi ospedalieri ASL e distretti sono individuati centri spoke della rete. La complessità della presa in carico territoriale, anche in accordo con il DM 77/2022, richiede una organizzazione territoriale che possa consentire il monitoraggio ed il collegamento diretto del territorio con i centri Hub della rete, ed allo stesso tempo con la nascente rete territoriale (centrali operative territoriali, casa della comunità, ospedali di comunità, rete emergenza). L’attuale organizzazione prevede un unico referente aziendale, responsabile dell’organizzazione su territori molto vasti e con complessità crescenti. Pertanto, si è ritenuto necessario inserire il referente all’interno di nuclei assistenziali territoriali (NAT) che possano realizzare la presa in carico multidisciplinare, con la realizzazione di piani assistenziali individuali (PAI), il monitoraggio delle problematiche della rete, ed il coordinamento con gli organismi preposti per la risoluzione.

**Centri ERN (European Reference Network) – Centri di Eccellenza**

Nel marzo 2011 è stata adottata la Direttiva Europea (2011/24/UE) sui diritti dei pazienti all'assistenza sanitaria transfrontaliera che ha istituito un quadro giuridico per assistenza sanitaria transfrontaliera all'interno dell'Unione europea. La direttiva chiarisce le regole di accesso all'assistenza sanitaria in un paese dell'UE diverso dal paese di origine del paziente e specifica le regole per il rimborso. Uno degli obiettivi principali della direttiva è quello di promuovere la cooperazione tra i sistemi sanitari degli Stati membri attraverso l'istituzione delle Reti europee di Riferimento (ERN), vale a dire reti di centri di expertise e prestatori di cure sanitarie organizzate a livello transfrontaliero. L'articolo 12 della Direttiva identifica nelle malattie rare il settore strategico da cui cominciare; infatti, le reti costituiscono un ottimo modello per superare alcuni dei problemi specifici delle malattie rare: la scarsità dei pazienti, di risorse dedicate e la frammentazione delle competenze.

Tali Reti devono soddisfare criteri e condizioni puntualmente specificati nella Decisione delegata della Commissione (2014/286/UE). Obiettivo delle Reti di riferimento europee per le malattie rare è facilitare la condivisione di conoscenze, esperienze, ricerca medica, didattica, formazione e risorse, mediante l'utilizzo di strumenti di comunicazione innovativi e di eHealth che consentono la mobilità transfrontaliera delle competenze e conoscenze, piuttosto che quella dei pazienti costretti a spostarsi per accedere alle cure non disponibili



fonte: http://burc.regione.campania.it

nel proprio paese. Le ERN, quindi, hanno lo scopo di ridurre le disuguaglianze di trattamento tra malattie e paesi diversi in Europa e nel contempo, superando i problemi specifici riguardanti ciascuna malattia, potranno contribuire a realizzare le economie di scala e l'uso efficiente delle risorse per la prestazione di assistenza sanitaria in tutta l'Unione Europea. Ciascun Stato membro deve però lavorare a livello nazionale per garantire che le Reti siano ben collegate ai sistemi sanitari nazionali, che nel caso dell'Italia significa che ci sia un collegamento concreto con la Rete Nazionale Malattie Rare istituita dal DM 279 del 2001. Sono 24 le Reti approvate, identificate per aree tematiche e ampi gruppi di patologie, che hanno avviato i lavori nel 2016. Dal 1 gennaio 2022 le 24 ERN contano circa 1500 unità negli Stati membri dell'Unione Europea e in Norvegia.

In regione Campania, i centri/presidi riconosciuti nella rete ERN sono (vedi Appendice 2):

- Ospedale Cardarelli
- AOU Federico II
- AORN Santobono-Pausillipon-Annunziata
- AORN Ospedale dei Colli
- AOU Università della Campania “Luigi VanvitelII”
- AOU S. Giovanni di Dio e Ruggi di Aragona

**Centri Hub: Sono rappresentati da unità facenti parte di centri di riferimento (certificatori e prescrittori) e/o centri di eccellenza (ERN)**

**Ai centri *Hub* sono assegnati i seguenti compiti:**

- Presa in carico ed assistenza per i pazienti in tutte le fasi della malattia (diagnosi, cura, check-up periodici, follow-up, gestione delle complicanze, riabilitazione), utilizzando competenze clinico-laboratoristiche-anatomopatologiche, interne o esterne al centro*;
- Identificazione e gestione di percorsi dedicati a garanzia di tempestiva ed appropriata diagnosi e cura, in regime di ricovero in degenza ordinaria/ Day-Hospital, in regime ambulatoriale e, laddove indicato, in emergenza-urgenza;
- Definizione del piano diagnostico terapeutico assistenziale personalizzato, compresi i trattamenti e i monitoraggi, garantendo anche un percorso strutturato nella transizione dall’età pediatrica all’età adulta;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- Garanzia della presa in carico dei pazienti in follow-up, direttamente o attraverso collegamento hub-spoke (anche attraverso il sistema regionale di telemedicina), con continua rivalutazione dello stato generale, e conseguente aggiornamento della prescrizione terapeutica;
- Presa in carico dei pazienti inviati in consulenza o cure non disponibili in altri Centri della Regione. A tal fine si potrà prevedere l'utilizzo della telemedicina secondo le modalità che verranno identificate a livello regionale ed aziendale;
- Implementazione di terapie innovative, ATMP (Advanced Therapies Medicinal Products), in accordo con quanto definito dai singoli criteri autorizzativi AIFA;
- Gestione follow-up, complicanze emergenza-urgenza, fase "end stage";
- Prescrizione di preparati galenici officinali e magistrali in considerazione della specifica malattia rara;
- Implementazione di percorsi integrati ospedale- territorio per la somministrazione di farmaci e/o trattamenti non farmacologici in centri Spoke o al domicilio del paziente, per i quali ciò si renda possibile. Tali percorsi possono essere realizzati anche per mezzo di servizi di natura pubblico- privato;
- Promozione di attività di formazione, informazione, ricerca clinica e collaborazione con le Associazioni, in collaborazione con il Centro di coordinamento delle Malattie rare.

I centri hub devono essere parte di una organizzazione aziendale che prevede:

- Referente Aziendale Organizzativo e/o Clinico-Scientifico;
- Network Aziendali e/o Interaziendali Multidisciplinari e Gruppi Multidisciplinari di Malattie Rare (a seconda dei percorsi aziendale/regionali definiti);
- Servizi farmaceutici ubicati internamente alla struttura ospedaliera;
- Certificazione e puntuale aggiornamento del Registro Regionale dei pazienti

**Centri Spoke: sono rappresentati da unità facenti parte di centri che non hanno le piene caratteristiche per essere centri di riferimento, ma che garantiscono una presa in carico completa del paziente**

I Centri Spoke quindi devono congiungere, in modo ordinato e programmato, l'assistenza ai malati rari anche lontani dalla loro residenza, gli ospedali più prossimi al loro luogo di vita e i servizi territoriali, fino all'assistenza al domicilio del paziente stesso, secondo



fonte: http://burc.regione.campania.it

l’assetto organizzativo previsto dal DM 77/2022. La rete è composta da nodi che si articolano essenzialmente in due macro-ambiti:

- setting ospedaliero dei Centri di riferimento e ospedali ad essi collegati, e
- setting territoriale, comprendente il distretto, l’ospedale di comunità, le altre residenze non ospedaliere, le case di comunità e il luogo di vita della persona con malattia rara.

A tale riguardo con il DM 77/2022, “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale”, si intende ridisegnare le funzioni e gli standard del Distretto. Per i malati rari è fondamentale il collegamento delle Centrali operative territoriali (Cot) e delle Case della comunità (Cdc) con i centri di riferimento delle malattie rare. Pertanto, nell’ambito della nuova organizzazione dell’assistenza territoriale è auspicabile orientare alcune Case della Comunità hub per la presa in carico del malato raro con una formazione specifica per i professionisti ivi impegnati in modo da facilitare il rapporto tra Centri di riferimento per i malati rari e attività e servizi che se ne devono far carico a livello distrettuale. Questi nodi territoriali o unità territoriali per malati rari potrebbero costituire una rete adatta a fornire una presa in carico territoriale e domiciliare ad alta intensità assistenziale ed avrebbero il compito di orientare le attività per malati rari che si svolgono sul territorio. E’ inoltre auspicabile attrezzare alcuni Ospedali di Comunità alla presa in carico temporanea del malato raro in situazioni di particolare complessità e carico assistenziale, di norma supportato dalla famiglia, con un rapporto di e-health diretto con i Centri di riferimento.

Quindi, alla luce del DM 77/2022 la presa in carico degli assistiti affetti da malattie rare prevede:

1. presa in carico multidisciplinare e multiprofessionale tra centri hub e spoke
2. possibilità di gestire i malati rari-fragili attraverso
    - attivazione di servizi di telemedicina
    - accesso con garanzia di priorità presso le Case di Comunità ed ai servizi da esse erogati
    - possibilità di accesso con garanzia di priorità presso gli Ospedali di Comunità



fonte: http://burc.regione.campania.it

**I centri *Spoke* dovranno provvedere a:**

- Presa in carico ed assistenza ai pazienti con MR nell'ambito del rafforzamento della risposta di prossimità nel primo inquadramento clinico, con la possibilità di avvalersi della collaborazione strutturata e continuativa dei centri Hub, anche attraverso sistemi di telemedicina/teleconsulto;
- il monitoraggio della terapia;
- Accesso al Registro Malattie Rare;
- Definizione del piano terapeutico personalizzato (concordato con centro hub, solo laddove indicato da uno specifico piano diagnostico terapeutico regionale), compresi i trattamenti e i monitoraggi nonché la prescrizione di preparati galenici officinali e magistrali in considerazione della specifica malattia rara;
- Gestione follow-up, complicanze emergenza-urgenza, fase "end stage";
- Promozione di attività di formazione, informazione, ricerca clinica, collaborazione con associazioni, in condivisione con i Centri Hub ed il CCMR.

**Nuclei Assistenziali Territoriali (NAT) Malattie Rare**

La decisione di attivare Nuclei Assistenziali territoriali (NAT) all'interno delle ASL campane è stata supportata dalla analisi dei dati riferiti al territorio di competenza estratti dalla banca dati del Sistema Informativo Malattie Rare Regione Campania, dai bisogni evidenziati dalle famiglie e delle Associazioni dei pazienti, dall'esigenza di attuare quanto introdotto dal Testo Unico Malattie Rare (Legge 175/2021), e dalla Missione 6 del PNRR M6C1 (Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale).

La creazione dei NAT è coerente con l' AZIONE A.2 prevista nel Piano Programmatico di Prosecuzione del Piano di Rientro 2022-2024 della Regione Campania, al fine di dare risposte concrete ai bisogni delle persone affette da patologie rare con riduzione e/o rimozione dei disagi quotidiani socio-sanitari e farmacologici dei malati rari e dei loro familiari per un miglioramento della qualità della vita. I NAT hanno come *mission* principale quella di creare le migliori condizioni organizzative che consentano di offrire una risposta olistica appropriata ed efficace, ovvero ai bisogni assistenziali dei pazienti con malattie



fonte: http://burc.regione.campania.it

rare relativi alle diverse fasi della vita ed ai diversi aspetti (clinici, assistenziali, farmaceutici, sociali), individuando gli attori coinvolti e i compiti specifici di ciascuno, in linea con la programmazione regionale e in collaborazione con il Coordinamento Regionale Malattie Rare Campania e con le Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Campania. Il tutto in ottemperanza al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" in riferimento agli Articoli 21) Percorsi assistenziali integrati, 22) Cure domiciliari, 23) Cure palliative domiciliari e 27) Assistenza sociosanitaria alle persone con disabilità, e all'adempimento alla legge 328/2000 e alla Legge n.175/2021.

In particolare i compiti dei NAT sono:

a) Miglioramento dell'assistenza a domicilio del paziente con malattia rara ad alta complessità assistenziale con particolare attenzione alla garanzia di presa in carico globale.

b) Azione di supporto alle Cure domiciliari/RSA/Hospice/Case di comunità per la sorveglianza sanitaria dei pazienti complessi, anche in caso di eventi pandemici.

c) Monitoraggio periodico delle problematiche sanitarie territoriali al fine di favorire la fruizione delle prestazioni e/o servizi e garantirne la flessibilità e modularità.

d) Attivazione di strumenti di informazione e formazione nell’ambito delle cure domiciliari dedicati agli operatori sanitari e dei servizi nonché ai pazienti, ai loro familiari ed ai rappresentanti delle associazioni e ai volontari.

e) Riduzione della condizione di solitudine e restituzione di fiducia, di credibilità e di speranza nella società civile e nelle istituzioni ai pazienti e alle famiglie.

f) Raccordo tra le diverse componenti della Rete Regionale Malattie Rare e della rete del territorio a garanzia di un più efficace e razionale iter clinico/assistenziale dei pazienti complessi con MR.

g) Attuazione di procedure di Teleconsulenza/telemonitoraggio

h) Promozione di attività di sorveglianza sulla qualità delle prestazioni erogate, anche attraverso il rilievo del grado di soddisfazione del paziente.



fonte: http://burc.regione.campania.it

i) Valutazione, al fine dell'attivazione, del piano diagnostico terapeutico assistenziale personalizzato redatto dai centri di riferimento e comprensivo dei trattamenti e dei monitoraggi di cui la persona affetta da malattia rara necessita, così come previsto dall'art. 4 della Legge 10 novembre 2021, n. 175.

Il Nucleo di Assistenza Territoriale (NAT) si inserisce nelle attività territoriali della ASL ed è coordinato dal Referente Aziendale MR responsabile della rete assistenziale territoriale delle malattie rare.

Si prevede un Nucleo per ogni azienda sanitaria, per la ASL di Napoli1, in ragione della maggiore prevalenza di malati, si prevedono 2 NAT sempre in capo al Referente Aziendale Malattie Rare. Il NAT riporta semestralmente al Direttore Sanitario ASL il monitoraggio delle attività, ed annualmente è prevista una attività di audit con il CCMR e la Direzione Generale Tutela della Salute.

Il NAT, in ciascuna Azienda Sanitaria Locale, sarà composto da:

- Il Referente Aziendale MR pro-tempore con esperienza/formazione su Malattie Rare, con ruolo di coordinamento del Nucleo AT;
- Un direttore di distretto individuato dalla direzione strategica
- un referente delle cure primarie individuato dalla direzione strategica
- Un Farmacista Aziendale con esperienza/formazione su Malattie Rare;
- Un assistente sociale
- Uno psicologo di base
- Un infermiere e/o un operatore socio-sanitario con formazione specifica sulle malattie rare

Funzioni degli attori coinvolti

<u>LIVELLO REGIONALE:</u>

- DIREZIONE GENERALE TUTELA SALUTE



fonte: http://burc.regione.campania.it

- Coordina e monitora l'attività dei NAT anche attraverso il Centro di Coordinamento Regionale Malattie Rare e con il supporto della Commissione Regionale di Esperti in Malattie Rare;
- CCRMR (Centro di Coordinamento Regionale Malattie Rare)

1. Declina le caratteristiche del personale sanitario da inserire nei NAT;
2. Forma gli operatori selezionati dalle ASL, per la specifica competenza del Sistema Socio-Sanitario delle malattie rare, attraverso Corsi di Formazione, Master e Corsi di Perfezionamento;
3. Supporta gli operatori dei NAT nell'interazione con i Presidi di Rete Regionali o Extraregionali nella fase di avvio delle cure domiciliari e nei periodi successivi con cadenza periodica proporzionata alla gravità della condizione clinica;
4. Definisce indicatori per monitorare e verificare l'appropriatezza e l'aderenza dei piani di assistenza individualizzati anche in cure domiciliari;
5. Monitora l'erogazione delle prestazioni di cure domiciliari anche utilizzando i dati forniti dalla piattaforma Sinfonia o definendo nuovi strumenti di monitoraggio
6. Monitoraggio annuale delle attività dei NAT secondo indicatori predefiniti e concordati.

LIVELLO AZIENDALE:

➢ Il Referente Aziendale Malattie Rare Responsabile del NAT collabora funzionalmente con il CCRMR, per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra

➢ Il Case manager (individuato nel MMG/PLS/medico specialista del territorio/medico specialista ospedaliero) coadiuvato dal NAT, collabora con il presidio di riferimento regionale della rete malattie rare e sostiene la cura del malato raro; promuove l'empowerment del paziente, della famiglia e, dei rappresentanti associativi, orientando e fornendo tutte le informazioni necessarie sulla malattia, sulle cure disponibili e sull'organizzazione della rete delle malattie rare, coinvolgendola nelle decisioni terapeutiche ed assistenziali in collaborazione con il CCRMR e la Direzione Generale Tutela della Salute della Regione Campania. .



fonte: http://burc.regione.campania.it

- Il coordinatore del Nucleo Assistenziale Territoriale MR, per il tramite del Direttore del distretto, e/o del referente dell'integrazione sociosanitaria, attiva le Unità di Valutazione Multidimensionale eventualmente anche integrate con l'ente locale, per la valutazione del paziente ad alta complessità assistenziale sanitaria e/o sociosanitaria. Sarà cura del direttore del distretto o del suo delegato informare la porta unica di accesso - P.U.A. - dell'eventuale avvio del percorso di valutazione multidimensionale[1].

- Il Coordinatore del NAT ha la funzione di collegamento tra i Presidi della Rete delle specifiche malattie rare di cui sono affetti i malati presenti nella rispettiva ASL e il responsabile distrettuale/aziendale delle cure domiciliari che operativamente coordina e gestisce le cure domiciliari[2], al fine di monitorare l'andamento del piano di assistenza e valutarne gli esiti.
- Il Coordinatore del NAT favorisce il raccordo tra il Presidio della Rete, PLS /MMG, le Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) e le Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP).
- Ai NAT viene affidato il compito di attivare il Piano Diagnostico Terapeutico Assistenziale personalizzato, nel solo caso in cui, i trattamenti farmaceutici proposti dal PDR, non rientrino nelle modalità di rimborso a carico SSR o non sono ricompresi nei PDTA Regionali (vedi schema allegato). Per espletare tale funzione può richiedere, per il tramite del CCMR, il parere tecnico- scientifico della Commissione Regionale di Esperti in Malattie Rare.

**Le Reti Integrate**

La Rete Malattie rare è parte integrante della rete ospedaliera e territoriale, ed in questo senso si interfaccia con le reti integrate di assistenza ospedaliera e territoriale.

Per alcune di queste reti, è stata previsto un modello di coordinamento clinico-organizzativo con la rete delle malattie rare, come nel caso della Rete MEC. In via di

[1]Per la procedura della valutazione multidimensionale e in particolare per gli aspetti connessi alla U.V.I. Unità di valutazione integrata il riferimento è la delibera di Giunta Regionale n.41/2011.

[2]Il sistema di accesso e presa in carico per le cure domiciliari integrate è disciplinato dalla delibera di Giunta Regionale 41/2011 e dal decreto Commissariale n.1/2013 ai quali si rinvia. Si consideri inoltre il decreto del commissario ad acta n.4/2011 e 128/2012 che lo modifica ed integra e definisce le Linee d'indirizzo per l'accesso alla rete delle cure palliative, standard e profili professionali.



fonte: http://burc.regione.campania.it

definizione, una modello di coordinamento con altre reti (es. Talassemia Rete di Genetica Medica, e dei Tumori Rari).

*La Rete MEC*

Con lo scopo di garantire ai pazienti affetti da *malattie emorragiche congenite* (MEC) in Regione Campania -*Emofilia A (Codice RDG020), Emofilia B (codice RDG020), Malattia di Von Willebrand(codice RDG020), Deficit Congenito di Fattori della Coagulazione (codice RDG020)* - una gestione della cronicità efficace, efficiente, di qualità ed uniforme su tutto il territorio regionale, nonché continuità e prossimità di cura, la Rete MEC è stata costruita ed organizzata in 4 centri HUB per paziente adulto e pediatrico

- A.O.U.P. Federico II, Napoli,
- A.O.R.N. Santobono Pausilipon, Napoli
- A.O.U. P. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, Salerno
- A.O.R.N S.G. Moscati, Avellino

e diversi centri Spoke:

- ASL Napoli 1 Centro P.O. S.Maria di Loreto;
- ASL Salerno: P.O. “San Luca” di Vallo della Lucania;
- P.O. “S.Maria della Speranza”, Battipaglia).

**Sistema di teleconsulto regionale Malattie Rare e Teams Malattie Rare Interdisciplinari**

Le “Linee guida per i servizi di telemedicina – requisiti funzionali e livelli di servizio” (approvate con DM Salute del 21/09/2022), sono di supporto alla realizzazione del modello. La loro piena implementazione garantirebbe l’accesso a distanza all’assistenza sanitaria specialistica, tanto necessaria alla nostra comunità. A tale riguardo, già con DCA n. 30 del 19/4/2018 è stato recepito l'Accordo Stato-Regioni del 22 gennaio 2015 relativo alla “Teleconsulenza al fine di potenziare il funzionamento delle reti regionali per malati rari” e con DGRC n. 6/2021 “LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI SULL'ATTIVAZIONE DEI SERVIZI SANITARI EROGABILI A DISTANZA (TELEMEDICINA) E IMPIEGO NELL'AMBITO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE CAMPANO”, si ravvisa la necessità di attivare un servizio di Teleconsulto destinato ai pazienti affetti o con sospetta



fonte: http://burc.regione.campania.it

malattia rara, che consenta la costruzione di una Rete territoriale, in grado di guidare e semplificare, attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche, il percorso del malato raro ed il suo accesso alla diagnosi e alla presa in carico.

Una "fase pilota" di questo progetto è stata già realizzata nella fase Covid (2020-2022), attraverso un "team telemedicina" del Centro Coordinamento Malattie Rare (CCMRC)

La finalità di questo servizio nel campo delle Malattie Rare è quella di:

- ridurre spostamenti non necessari e i relativi costi sociali (aree remote, isole, consulto trans-frontaliero in accordo con la Direttiva del Parlamento Europeo 2011/24/UE), mantenendo nel contempo la miglior qualità dell'assistenza possibile;
- ridurre il ritardo diagnostico per patologie complesse e/o "senza diagnosi", attraverso teleconsulto multidisciplinare;
- facilitare il contatto centro Hub-spoke, favorendo la continuità del percorso del paziente e riducendo eventuali accessi ripetuti ai centri Hub e/o ospedalizzazioni ripetute.

Affinchè tale sistema possa diventare operativo, occorre costruire dei Team Multidisciplinari ("TM") per le Malattie Rare, grazie ai quali il percorso di cura del paziente possa essere gestito in maniera condivisa e collaborativa in tutte le sue fasi, dalla diagnosi, al trattamento e ai follow up.
Tali gruppi saranno costituiti dai medici appartenenti ai tavoli tecnici regionali delle malattie rare e dagli esperti certificatosi regionali scelti di volta in volta in base al singolo caso da trattare ed alle specifiche expertise di cui si ha necessità.
Il team "Telemedicina", appositamente costituito per la gestione e l'organizzazione di tali servizi, si occuperà di tutto quanto necessario all'erogazione della prestazione teleconsulto:

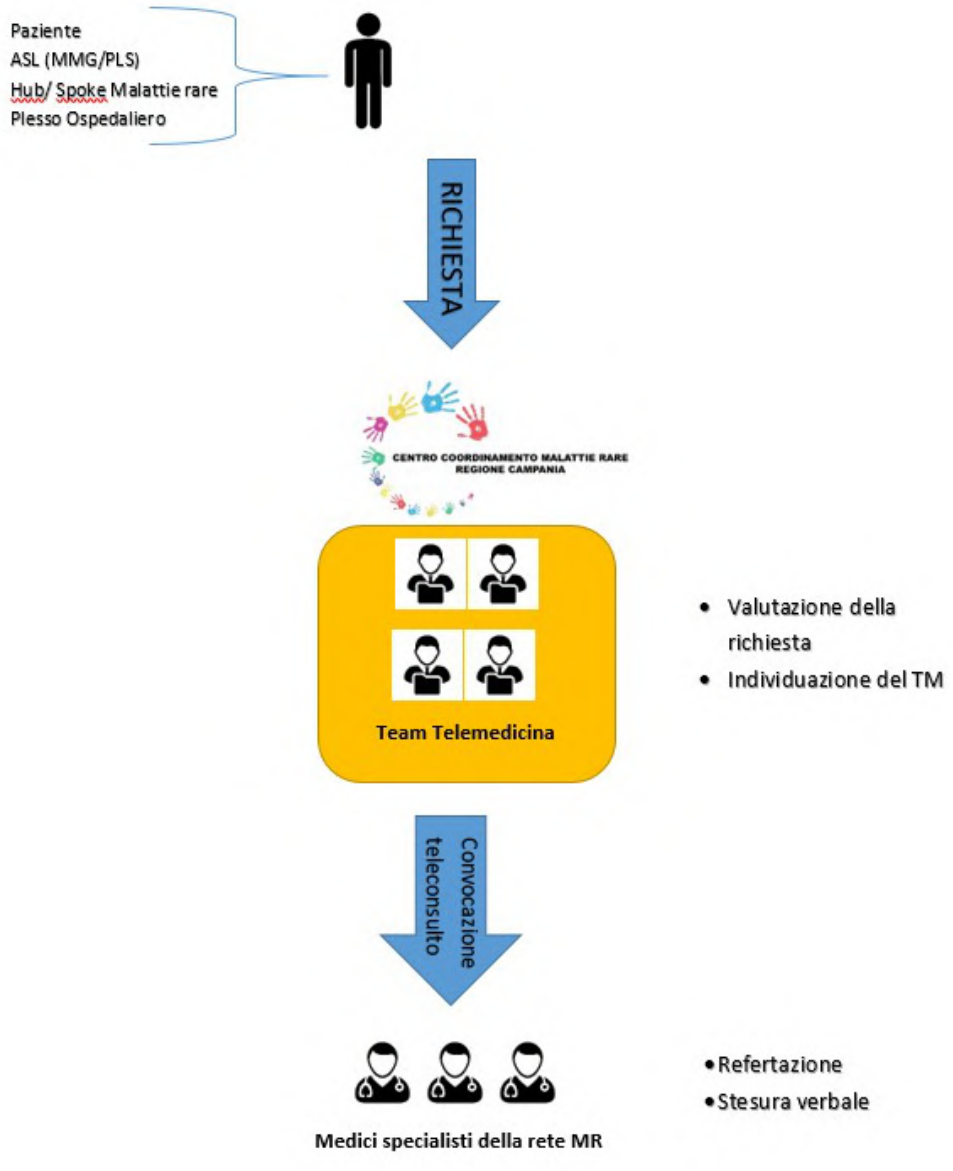
- Individuare il TM;
- Contattare gli specialisti di riferimento
- Verificare disponibilità degli attori coinvolti (due o più specialisti) ad effettuare la prestazione;
- Inoltrare, ove opportuno, la relativa documentazione;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- Organizzare l'incontro mediante apposita piattaforma telematica SINFONIA e fornire tutte le relative informazioni;
- Supportare gli specialisti per il collegamento;
- Svolgere attenta attività di monitoraggio.

Di seguito Workflow che dettaglia gli attori coinvolti nel progetto e l'iter procedurale:




Successivamente al Teleconsulto, il Team "Telemedicina" svolgerà un'attenta attività di monitoraggio, che terminerà solo al momento dell'effettiva presa in carico del malato raro.



fonte: http://burc.regione.campania.it

La valutazione dell'andamento del servizio, l'individuazione di possibili interventi migliorativi ed il controllo dell'operatività richiedono la presenza di un modello di controllo delle performance cliniche ed organizzative mediante strumenti di raccolta dati.
Pertanto, saranno realizzati dei report semestrali/annuali, che consentiranno la raccolta, l'archiviazione e la visualizzazione dei dati, con l'obiettivo di monitorare le prestazioni, evidenziare i fattori critici di successo e determinare i cosiddetti KPI (Key Performance Indicator), ossia gli indicatori chiave di appropriatezza organizzativa e di outcome.

E' stata costituita una Cabina di Regia con Delibera della Giunta Regionale n. 240 del 27/04/2023 per il Governo della Rete MEC in Regione Campania con i compiti di:

- coordinare e il monitorare i Centri assistenziali, sopra elencati, per garantire tempestiva diagnosi, cura degli assistiti e formazione del personale sanitario condivisa con le associazioni dei pazienti;
- implementare il controllo ed il monitoraggio delle prescrizioni farmaceutiche, nonché la stesura e monitoraggio del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale relativo alle MEC.



fonte: http://burc.regione.campania.it

## 3. PIANO REGIONALE E RETE REGIONALE MALATTIE RARE CAMPANA. - Azioni ed Indicatori Specifici

### PREVENZIONE PRIMARIA

In accordo con il piano Nazionale, gli **obiettivi** della prevenzione primaria sono:

### Obiettivi

1. Assicurare la consulenza genetica, in quanto strumento importante di informazione e di prevenzione;

2. Ridurre o eliminare i fattori di rischio noti e promuovere fattori protettivi correlati alle MR;

3. Assicurare che gli interventi per le MR integrino quanto previsto dal Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 e dal Documento di indirizzo “Investire precocemente in salute: azioni e strategie nei primi mille giorni di vita” affinché si crei una visione comune di obiettivi e di sistema, anche tra soggetti di settori diversi.

### Indicatori

1. Prevalenza alla nascita delle Malformazioni Congenite a livello regionale;
2. Prevalenza alla nascita delle Malformazioni Congenite Cardiache a livello regionale;
3. Prevalenza dei difetti del tubo neurale e prevalenza di assunzione peri-concezionale di acido folico nelle donne a livello regionale;
4. Numero degli accessi alla consulenza genetica pre-concezionale e ai test genetici annuali presso i Centri di Genetica Medica e di riferimento all’interno della rete regionale per le malattie rare;
5. Numero di corsi formativi proposti e attivati, specifici per le patologie rare, di concerto con il *Piano Nazionale Prevenzione 2020-2025 e Investire precocemente in salute: azioni e strategie nei primi mille giorni di vita*.

### Strumenti

1. Analisi e monitoraggio del Registro Malformazioni Congenite a livello regionale, e condivisione risultati con Tavolo Prevenzione Malattie Rare;



fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Analisi e monitoraggio del Registro Malformazioni Congenite Cardiache a livello regionale e condivisione risultati con Tavolo Prevenzione Malattie Rare;

3. Analisi e monitoraggio del Registro Malformazioni Congenite a livello regionale, con particolare attenzione ai difetti del tubo neurale; monitoraggio assunzione peri-concezionale di acido folico nelle donne, attraverso condivisione con rete ginecologi campani; condivisione risultati con Tavolo Prevenzione Malattie Rare;

4. Attivazione di gruppo di lavoro tavolo malattie rare/tavolo genetica regionale; mappatura dei centri specializzati; analisi e monitoraggio del numero degli accessi alla consulenza genetica pre-concezionale e ai test genetici annuali presso i Centri di Genetica Medica e di riferimento all'interno della rete regionale per le malattie rare; condivisione risultati con la commissione malattie rare e genetica

*5.* Numero di corsi formativi proposti e attivati, specifici per le patologie rare, di concerto con il *Piano Nazionale Prevenzione 2020-2025 e Investire precocemente in salute: azioni e strategie nei primi mille giorni di vita.*

**Soglie e Cronoprogramma**

1. Attivazione ed implementazione registri: entro dicembre 2024; Analisi Dati: dicembre 2025; condivisione e report: dicembre 2026

2. Attivazione registro: entro dicembre 2024; Analisi Dati: dicembre 2025; condivisione e report: dicembre 2026

3. Attivazione registro: entro dicembre 2024; Analisi Dati: dicembre 2025; condivisione e report: dicembre 2026

4. Attivazione gruppo lavoro: entro dicembre 2024; Mappatura: dicembre 2025; analisi dei dati e condivisione: dicembre 2026

5. Programmazione corsi formativi per il triennio 2024-2026: entro giugno 2024; attivazione corsi: da settembre 2024 a dicembre 2026



fonte: http://burc.regione.campania.it

**DIAGNOSI**

**Obiettivi**

1. Diminuire i tempi medi di diagnosi mediante riduzione ritardo diagnostico, riduzione dei tempi d'invio del paziente al centro competente per quella patologia, riduzione dei tempi di risposta del Centro di riferimento.

2. Garantire le prestazioni biochimiche e genetiche, presenti nei LEA, per la diagnostica di malattie ereditarie e del metabolismo, secondo criteri di appropriatezza ed efficacia e favorevoli risultati di costo/beneficio;

3. Garantire la valutazione del rischio individuale alle donne in gravidanza, l'accesso alla diagnosi prenatale, compresa quella genetica pre-impianto

4. Garantire il percorso di screening neonatale, e la presa in carico postnatale dei casi sospetti, fino alla conferma/esclusione di diagnosi, la successiva presa in carico e la cura dei pazienti con diagnosi di malattia metabolica

**Indicatori**

1. Numero di specialisti e di gruppi/equipe multidisciplinari specialistici, e di consulenza genetica e/o metabolica implementati a livello regionale;
2. Percentuale dei casi complessi senza diagnosi che raggiungono una definizione diagnostica entro il triennio di validità del Piano gestiti dalla Rete delle Malattie rare nonché dalla piattaforma *Clinical Patient Management System (CPMS)*, operativa all'interno delle reti ERN e % dei casi gestiti dal UDNI;
3. Percentuale di bambini sottoposti a screening neonatale sul numero di nati vivi;
4. Tassi di prevalenza alla nascita dei pazienti diagnosticati attraverso lo screening neonatale.
5. Valutazione e monitoraggio dei tempi di diagnosi.

**Strumenti**

1. Analisi e mappatura del contesto rete malattie rare; attivazione di "Multidisciplinary Rare Teams" (MRT); monitoraggio ed analisi dei risultati; condivisione con commissione regionale malattie rare;



fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Analisi e mappatura del contesto rete malattie rare; formazione; analisi e monitoraggio risultati;

3. Analisi e mappatura del contesto, in collaborazione con il centro coordinamento screening, il tavolo della ricerca delle malattie rare e la rete di genetica medica; valutazione risultati; condivisione con tavolo ricerca, rete genetica e commissione malattie rare;

4. Analisi e mappatura del contesto, in collaborazione con la rete di genetica/UDNI, la rete ERN e, quando attivati, i MRT; valutazione dei risultati; condivisione con la commissione malattie rare

*5.* Attivazione gruppo di lavoro (CCMR, tavolo prevenzione, tavolo malattie metaboliche); analisi dati pilota; report finale con condivisione dati in commissione malattie rare.

**Soglie e Cronoprogramma**

1. Analisi e mappatura: entro dicembre 2024; attivazione di MRT: da gennaio 2025; monitoraggio ed analisi dei risultati: dicembre 2025; condivisione con commissione regionale: dicembre 2026;

2. Analisi e mappatura: entro dicembre 2024; formazione: entro dicembre 2025; analisi e monitoraggio: entro dicembre 2026;

3. Analisi e mappatura del contesto: entro dicembre 2024; valutazione risultati: entro dicembre 2025; condivisione: entro dicembre 2026;

4. Analisi e mappatura del contesto: entro dicembre 2024; valutazione risultati: entro dicembre 2025; condivisione: entro dicembre 2026;

5. Attivazione gruppo di lavoro: dicembre 2024; analisi dati pilota: dicembre 2025; report finale con condivisione dati in commissione malattie rare; dicembre 2026;

**TRATTAMENTI FARMACOLOGICI E NON FARMACOLOGICI**

Il perseguimento degli obiettivi riguardanti i trattamenti farmacologici e non farmacologici, ed in particolare tra quest'ultimi quelli la cui gestione è in carico ai Servizi Farmaceutici delle aziende sanitarie regionali (es. dispositivi medici, integratori), prevedrà un lavoro congiunto con la UOD 06 Politica del farmaco e dispositivi e i Tavoli Tecnici ad essa



fonte: http://burc.regione.campania.it

riconducibili (Tavolo Tecnico Regionale di Lavoro sui Farmaci e Dispositivi Medici, Tavolo delle attività galeniche delle farmacie ospedaliere e dei servizi farmaceutici delle Aziende Sanitarie del SSR), cui spetta di competenza l'implementazione e il monitoraggio degli stessi.

**TRATTAMENTI FARMACOLOGICI**

**Obiettivi**

Favorire, sul territorio regionale, l'accesso tempestivo a farmaci eziologici, sintomatici e di supporto di dimostrata efficacia nel modificare positivamente la storia naturale della malattia e migliorare la qualità di vita del paziente.

Incrementare il sistema di accesso equo ai trattamenti per le malattie rare abbattendo le disparità ancora in essere tra differenti aree geografiche regionali.

Semplificare gli accessi a tutte le opzioni terapeutiche previste dai Piani Terapeutici Individuali e redatti dai clinici dei Centri di riferimento per le malattie rare.

Integrare le valutazioni HTA per le strategie terapeutiche nelle malattie rare, con analisi che riguardino il valore terapeutico globale e la ricaduta sulla spesa sostenuta da altri comparti prestazionali, nonché dalle famiglie.

Garantire, anche attraverso l'alleanza tra Istituzioni e Associazioni, e altre selezionate fonti qualificate e competenti la generazione e la diffusione di un'informazione corretta sulle evidenze a sostegno delle diverse strategie terapeutiche.

**Indicatori**

1. Calcolo del tempo medio (in giorni) necessario, dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per l'inserimento in Prontuario Terapeutico Regionale di un nuovo farmaco o nuova indicazione per malattia rara.
2. Numero di nuovi PDTA e Protocolli Terapeutici decretati rispetto all'anno precedente;
3. Numero di nuove preparazioni galeniche inserite nell' "Elenco delle Preparazioni Galeniche comprese nei PDTA Regionali delle Malattie Rare";
4. Costituzione del gruppo di lavoro di Horizon Scanning (HS) e produzione di documenti di HS.

**Strumenti**

1. Elaborazione ed aggiornamento di PDTA e Protocolli terapeutici per malattie rare, con particolare inserimento di farmaci di fascia C, off-label o esteri di dimostrata efficacia



fonte: http://burc.regione.campania.it

per la patologia in oggetto, considerati essenziali e non sostituibili, su proposta dei clinici dei Presidi della Rete e/o emersi da analisi di consumi annuali di medicinali per malattie rare.

2. Aggiornamento dell'elenco delle Preparazioni Galeniche comprese nei PDTA Regionali delle Malattie Rare" nell'ambito del "Tavolo Tecnico per il coordinamento delle attività galeniche delle farmacie ospedaliere e dei servizi farmaceutici delle Aziende Sanitarie SSR" (DD n. 183/2023);
3. Creazione di percorsi integrati ospedale- territorio, finalizzati alla prossimità delle cure, che permettano la somministrazione del farmaco, secondo disposizioni fornite nel Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto e dall'Agenzia Italiana del Farmaco, in centri Spoke o satellite ubicati nelle vicinanze del domicilio del paziente;
4. Creazione di percorsi integrati ospedale-territorio, anche con la collaborazione di soggetti privati, che permettano la somministrazione del farmaco al domicilio del paziente, secondo disposizioni fornite nel Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto e dall'Agenzia Italiana del Farmaco, aldilà della somministrazione in regime ADI la quale è già normata in ambito regionale e nazionale;
5. Implementazione di un sistema regionale di Horizon Scanning, nell'ambito del "Tavolo Tecnico Regionale di Lavoro sui Farmaci e Dispositivi Medici" (DGR n. 130/ 2021);
6. Implementazioni di documenti redatti con la collaborazione dei clinici dei Presidi della Rete, della UOD06 Politiche del Farmaco e del Centro di Coordinamento Malattie Rare regionale (CCMR) da pubblicare nel sito web ufficiale del CCMR, per la diffusione di informazioni corrette sulle evidenze a sostegno delle diverse strategie terapeutiche.

**Soglie e Cronoprogramma**

1. Entro dicembre 2024: elaborazione di n. 5 PDTA e/o Protocolli Terapeutici;
2. Entro dicembre 2025: elaborazione di n. 5 PDTA e/o Protocolli Terapeutici;
3. Entro dicembre 2026: elaborazione di n. 5 PDTA e/o Protocolli Terapeutici.
4. Gennaio 2024- dicembre 2026: revisione semestrale dell'"Elenco delle Preparazioni Galeniche comprese nei PDTA Regionali delle Malattie Rare";
5. Gennaio 2024- dicembre 2026: implementazione di percorsi di percorsi integrati ospedale- territorio per la somministrazione di farmaci in presidi dell'ASL di residenza o al domicilio del paziente, per i quali ciò si rende possibile secondo disposizioni fornite nel Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto e dall'Agenzia Italiana del Farmaco.



fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Entro dicembre 2024: implementazione con atto regionale di un sistema di Horizon Scanning Regionale;
7. Gennaio 2025 - dicembre 2026: produzione di documenti di Horizon Scanning.
8. Gennaio 2024 - dicembre 2026: produzione di documenti per la diffusione di informazioni corrette sulle evidenze a sostegno delle diverse strategie terapeutiche.

**TRATTAMENTI NON FARMACOLOGICI**

**Obiettivi**

Garantire per i malati rari l'accesso ai trattamenti non farmacologici compresi nei piani di presa in carico definiti dai Presidi di riferimento per malattie rare, quando ritenuti dai clinici prescrittori essenziali e non sostituibili in base a esplicite evidenze scientifiche e/o dati presenti in letteratura e/o esperienze ampiamente condivise.

Organizzare la Rete regionale per malattie rare in modo che tali trattamenti siano erogati ed eventualmente messi in atto nei luoghi, negli ambiti assistenziali e nei servizi più adeguati alla complessità clinica e particolarità del trattamento e contemporaneamente più vicini al luogo di vita del paziente.

Raccogliere le informazioni in real world circa la consistenza e gli esiti dei piani terapeutici integrati comprendenti solo o anche trattamenti non farmacologici.

Favorire ricerche cliniche circa l'efficacia e sicurezza di tali trattamenti.

Organizzare occasioni di lavoro condiviso tra reti di malattie rare e altre reti tematiche (es. rete trapianti, cure palliative, riabilitazione, nutrizione, etc.) che insistono nello stesso territorio, in modo da facilitare una declinazione delle attività di tali reti anche in relazione ai bisogni specifici dei malati rari.

**Indicatori**

1. Numero di nuovi PDTA e Protocolli Terapeutici decretati rispetto all'anno precedente. Ripetibilità: annuale.
2. Verifica della realizzazione di incontri organizzati da parte del CCMR in collaborazione con UOD 06 Politica del farmaco e dispositivi con i clinici dei Presidi della Rete per formazione/ informazione in tema di ricerca indipendente.



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Strumenti**

Elaborazione ed aggiornamento di PDTA e Protocolli terapeutici per malattie rare, con particolare inserimento di trattamenti non farmacologici, considerati essenziali e non sostituibili, su proposta dei clinici dei Presidi della Rete e/o emersi dall' analisi dei Piani Terapeutici, in considerazione anche degli esiti real world raccolti e da esperienze maturate anche da altre regioni sul territorio nazionale.

Creazione di percorsi integrati ospedale- territorio, che prevedono il coinvolgimento eventuale di altri Reti regionali, per la somministrazione di trattamenti non farmacologici (es. dispositivi medici, prestazioni di riabilitazione, etc.) in centri Spoke o satellite o al domicilio del paziente, per i quali ciò si rende possibile secondo disposizioni fornite nella Scheda Tecnica dei Prodotti e dalle Autorità competenti nazionali.

Organizzazione da parte del CCMR in collaborazione con UOD 06 Politiche del farmaco di incontri con i clinici dei Presidi della Rete per formazione/ informazione in tema di ricerca indipendente e supporto alla stesura di Protocolli di studio osservazionali con trattamenti non farmacologici per malattie rare.

**Soglie e Cronoprogramma**

1. Entro dicembre 2024: elaborazione di n. 5 PDTA e/o Protocolli Terapeutici;
2. Entro dicembre 2025: elaborazione di n. 5 PDTA e/o Protocolli Terapeutici;
3. Entro dicembre 2026: elaborazione di n. 5 PDTA e/o Protocolli Terapeutici.
4. Gennaio 2024- dicembre 2026: implementazione di percorsi integrati ospedale-territorio, che prevedono il coinvolgimento eventuale di altri Reti regionali, per la somministrazione di trattamenti non farmacologici (es. dispositivi medici, prestazioni di riabilitazione, etc.) in centri Spoke o satellite o al domicilio del paziente, per i quali ciò si rende possibile secondo disposizioni fornite nella Scheda Tecnica dei Prodotti e dalle Autorità competenti nazionali.
5. Gennaio 2024- dicembre 2026: organizzazione da parte del CCMR in collaborazione con UOD 06 Politica del farmaco e dispositivi di incontri con i clinici dei Presidi della Rete per formazione/ informazione in tema di ricerca indipendente.

**PERCORSI ASSISTENZIALI**

**Obiettivi**

Dal punto di vista della persona con malattia rara:



fonte: http://burc.regione.campania.it

a) assicurare la continuità assistenziale, diminuire i tempi di latenza tra esordio della patologia e diagnosi e garantire cure appropriate nei luoghi più adatti di erogazione;

b) garantire la miglior qualità di vita possibile in funzione delle condizioni cliniche, la maggior inclusione e ruolo sociale possibile e le maggiori opportunità di realizzazione nella dimensione educativa, lavorativa e di vita sociale;

c) assicurare l'accompagnamento e il supporto psicologico alla persona con malattia rara e alla sua famiglia verso l'acquisizione di un ruolo consapevole e partecipativo nella gestione della propria salute e nelle scelte della propria vita;

d) accompagnare la transizione delle cure dall'età pediatrica all'età adulta.

Dal punto di vista della Rete Nazionale, Regionale Campana e dei suoi nodi:

1. Riorganizzazione Rete: assicurare, ai sensi dell'articolo 9, della legge n. 175 del 10 novembre 2021, il coordinamento, il riordino e il potenziamento della Rete nazionale per le malattie rare, istituita dall'articolo 2 del regolamento di cui al decreto del Ministro della sanità 18 maggio 2001, n. 279 e definita dai successivi Accordo Stato-Regioni del 10 maggio 2007, Accordo Stato-Regioni del 16 ottobre 2014 (primo PNMR), art. 13 del D.lgs. n. 38 del 4 marzo 2014, comprendente i centri che fanno parte delle Reti di riferimento europee «ERN»;

2. Centri di Eccellenza e di Riferimento: a) utilizzare a pieno tutte le potenzialità date dalla presenza attiva nell'ambito delle ERN dei numerosi grandi ospedali italiani, già parte delle reti regionali per le malattie rare, come elemento di miglioramento della qualità dell'assistenza prestata, di innovazione nell'approccio clinico e di supporto alla ricerca clinica e traslazionale sviluppata dal nostro Paese; b) assicurare le risorse strutturali e di personale nei Centri di riferimento per malattie rare necessarie per garantire la presa in carico globale attualmente prestata ai malati rari anche a lungo termine, in accordo con La Direzione Generale Tutela della Salute, le Direzioni generali AO/AOU/ASL ed il piano risorse da reclutare nell'ambito delle facoltà assunzionali autorizzate nel PTFP triennale;

3. Percorsi Ospedale - Territorio: a) garantire che il malato sia sempre indirizzato, almeno per le malattie più rare e complesse, al Centro di riferimento della Rete Regionale o Nazionale Malattie Rare che dimostri adeguata competenza ed esperienza per quella singola malattia/o gruppo di patologie e che sia più vicino possibile al luogo di vita del malato, al fine di assicurare la sua migliore e complessiva



fonte: http://burc.regione.campania.it

presa in carico; b) declinare il trasferimento delle conoscenze specifiche sui malati rari, dai Centri ai servizi territoriali, distrettuali e delle cure primarie, per rendere coerente quanto previsto nei piani terapeutici assistenziali redatti dagli stessi centri e quanto concretamente realizzato a favore del malato raro nel suo luogo di vita; c) rafforzare il collegamento diretto e prioritario tra Centri di riferimento per malati rari e servizi territoriali attivi nella Asl e nel Distretto di residenza, definendo una rete regionale per malattie rare unica e inscindibile, monitorata e valutata dai coordinamenti regionali e supportata da un sistema informativo adeguato; d) promuovere una maggiore omogeneità e accessibilità dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria, in coerenza con la realtà regionale, garantendo localmente l'integrazione con i servizi socio-assistenziali, come previsto dall'articolo 21 del DPCM 12 gennaio 2017;

4. Sistemi informativi: integrare i sistemi informativi che raccolgano i dati prodotti nel corso dell'assistenza ai malati rari in qualsiasi servizio e *setting* assistenziale venga svolta. Informazioni standard e rilevanti desunte da tale sistema, andranno ad alimentare flussi informativi e basi di dati nazionali, tra cui il Registro Nazionale Malattie Rare, con scopi prevalentemente clinico epidemiologici, valutativi e di supporto alla programmazione;

5. Telemedicina e Teleconsulto: predisporre lo sviluppo di sistemi di *digital health* declinati in base alle problematiche specifiche delle malattie rare, strumenti di telemedicina in coerenza con le indicazioni nazionali[3] e regionali, che permettano di abbattere la distanza geografica e trasferiscano conoscenze e competenze là dove sono necessarie per supportare al meglio il malato raro;

6. Reti integrate: Creare un sistema di monitoraggio, attraverso lo sviluppo di indicatori di performance e di esito dell'intera Nazionale Malattie Rare e delle sue articolazioni regionali o interregionali che descrivano la capacità complessiva della Rete di rispondere ai bisogni dei malati. Riorientare attività di programmazione della rete e di organizzazione dei percorsi assistenziali in relazione ai risultati del sistema di monitoraggio ed assicurare un lavoro congiunto con altre reti tematiche (es. rete tumori rari, rete trapianti, reti di genetica inclusa la diagnosi prenatale e la PMA, rete di cure palliative dell'adulto e pediatriche, rete urgenza-emergenza, trasfusionale, etc.) attive nello stesso ambito territoriale regionale o sovra-regionale.

[3] Indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni in telemedicina". Repertorio atto n. 215/CSR del 17 dicembre 2020. Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Indicatori**

1. Riorganizzazione della rete malattie rare ed integrazioni delle reti trasversali
2. Numero di Centri ERN e di riferimento per malattie rare per milione di abitanti
3. Numero di percorsi diagnostici terapeutici assistenziali e/o di protocolli terapeutici attivati a livello regionale
4. Numero di percorsi che prevedano la transizione
5. Numero di percorsi che prevedano integrazioni con altre reti (es. rete emergenze)
6. Numero di team multidisciplinari attivi come parte dei percorsi aziendali/regionali
7. Numero di team multidisciplinari attivi per telemedicina/teleconsulto
8. Numero di centri dedicati alle terapie geniche, cellulari e tessutali;
9. Gradimento da parte degli utenti (pazienti e caregiver) dei percorsi realizzati

**Strumenti**

1. Analisi e mappatura del contesto rete malattie rare (“fotografia iniziale”), in coll. con commissione malattie rare, Direzione Generale e di Staff, UOD ospedaliera, UOD farmaco, UOD Sistemi informativi e SINFONIA
2. Attivazione percorsi, protocolli, teams multidisciplinari
3. Monitoraggio e/o implementazione centri dedicati alle terapie avanzate
4. Analisi e valutazione risultati
5. Condivisione con Commissione malattie rare
6. Report finale con condivisione dati in commissione malattie rare
7. Condivisione con pazienti e cargiver per valutazione degli “unmet needs” (“bisogni insoddisfatti”)



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Soglie e Cronoprogramma**

1. Analisi e mappatura del contesto: entro dicembre 2024;
2. Entro dicembre 2024: elaborazione di n. 5 PDTA e/o Protocolli Terapeutici; entro dicembre 2025: elaborazione di n. 5 PDTA e/o Protocolli Terapeutici; entro dicembre 2026: elaborazione di n. 5 PDTA e/o Protocolli Terapeutici;
3. Attivazione teams multidisciplinari: entro dicembre 2026;
4. Monitoraggio e/o implementazione centri dedicati alle terapie avanzate: entro dicembre 2026;
5. Analisi e valutazione risultati: entro dicembre 2026;
6. Condivisione con Commissione malattie rare, con report finale: entro dicembre 2026;
7. Condivisione con pazienti e cargiver per valutazione degli “unmet needs” (“bisogni insoddisfatti”): entro dicembre 2026

**FORMAZIONE**

**Obiettivi**

1. Aumentare le conoscenze e le competenze sulla tematica delle malattie rare nella formazione universitaria;
2. Migliorare ed aumentare le conoscenze e le competenze sulle MR dei MMG in formazione e dei MMG/PLS già formati;
3. Promuovere la Formazione Continua ECM sulle malattie rare;
4. Promuovere la formazione delle Associazioni dei pazienti e dei loro Rappresentanti;
5. Aumentare le conoscenze e le competenze di medici, infermieri di tutte le altre professioni sanitarie e socio-sanitarie coinvolti nella rete malattie rare e reti integrate.

**Indicatori**

1. Numero di corsi sulle malattie rare organizzati dalle università (formazione pre- e post-laurea);



fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Numero di corsi di formazione organizzati per i case-manager e disease manager, parte della rete;
3. Numero di corsi di formazione (anche di rilievo internazionale) nella formazione dei formatori;
4. Numero di corsi come parte della Formazione Continua ECM;
5. Numero di corsi che prevedono il coinvolgimento delle Associazioni dei pazienti/numero di corsi disponibili nell'ambito della Formazione Continua ECM;

**Strumenti**

1. Analisi e mappatura del contesto rete malattie rare, in coll. con commissione malattie rare, Direzione Generale e di Staff, Reti ERN, Presidi della rete, ASL, Università;
2. Attivazione di nuovi corsi;
3. Analisi dati e valutazione risultati;
4. Report finale e condivisione con Commissione malattie rare

**Soglie e Cronoprogramma**

1. Analisi e mappatura: entro dicembre 2024;
2. Organizzazione di almeno 1 corso annuale di formazione per anno 2024/2025/2026
3. Analisi e valutazione risultati: entro dicembre 2026;
4. Condivisione: entro dicembre 2026;



fonte: http://burc.regione.campania.it

## INFORMAZIONE

### Portali e newsletter sulle malattie rare

### Obiettivi

1. Mantenere e implementare le attività dei portali informativi nazionali e regionali, favorendone l'aggiornamento dei contenuti e l'utilizzo da parte dei portatori di interesse;
2. Incentivare l'uso dell'informazione dei portali informativi europei;
3. Sviluppare il Portale inter-istituzionale sulle malattie rare con il diretto coinvolgimento fin dalle fasi di progettazione e gestione dei contenuti dei principali attori istituzionali quali Ministero della Salute, ISS, Regioni/PP.AA., oltre che delle Associazioni di utenza;
4. Prevedere adeguate risorse per l'aggiornamento dei siti specifici regionali per rendere disponibili le informazioni relative ai centri di competenza, alle loro attribuzioni e alle patologie trattate in ciascuno, indicando le modalità di accesso alle visite, oltre che dare evidenza dei percorsi diagnostici, di trattamento, di assistenza previsti per i malati rari;
5. Valorizzare i portali informativi gestiti da Associazioni/Fondazioni e altri selezionati soggetti competenti, e favorire la loro connessione con i siti istituzionali;
6. Mantenere e implementare l'interfaccia italiana del portale Orphanet;
7. Mantenere e implementare le attività delle newsletter con informazioni aggiornate e specifiche sulle malattie rare;
8. Sviluppare una strategia di comunicazione delle informazioni, pluriennale e condivisa dalle fonti di informazioni istituzionali, che sia comprensibile, accessibile e trasparente. La comunicazione delle informazioni deve essere regolare, coordinata ed efficiente, e non limitarsi al solo ambito delle malattie rare, ma tener conto anche di argomenti trasversali che favoriscano una presa in carico della persona in un'ottica di integrazione socio-sanitaria.

### Indicatori

1. Numero medio di visualizzazioni di pagina mensili e/o annue nei portali esistenti sulle Malattie Rare;
2. Numero medio di contatti al mese al sito per ogni portale istituzionale;



fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Percentuale di gradimento e soddisfazione degli utenti in termini di facilità di accesso all'informazione, di fruibilità del sito, presenza di informazione richiesta;
4. Numero di siti/portali connessi fra loro;
5. Numero di persone iscritte alle Newsletter specifiche di MR;
6. Numero di visualizzazioni di pagina medie per singolo articolo.

### *HELP LINE*

**Obiettivi**

1. Mantenere e implementare le attività del Telefono Verde Malattie Rare dell'ISS, delle *help line* regionali, dei telefoni e dei numeri verdi regionali e del numero del Servizio Ascolto, Informazione e Orientamento sulle malattie rare (SAIO) e di altre selezionate e competenti help-line nazionali e regionali;
2. Rendere disponibili e diffondere le informazioni relative alle malattie rare fornite da FarmaciLine dell'AIFA (Centro Informazione Indipendente sul Farmaco) e dalla help *line* dello Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare;
3. Garantire occasioni di contatto tra le *help line* istituzionali e associative, con particolare riguardo a SAIO (Servizio di Ascolto, Informazione, Orientamento) di UNIAMO;
4. Indirizzare le richieste ricevute da qualsiasi punto di informazione al servizio più idoneo a fornire la risposta adeguata, indirizzando i pazienti al punto informativo più appropriato in relazione alle caratteristiche della richiesta;
5. Favorire, semplificare e sistematizzare la raccolta delle informazioni degli accessi ai telefoni.
6. Far emergere le attività delle *help line* operanti nel Paese e far conoscere le reti collaborative nazionali ed europee nell'ambito delle MR, alle quali è possibile partecipare in maniera volontaria.

**Indicatori**

1. Numero di richieste ad *help line* in ambito regionale;
2. Numero di richieste ad *help line* in relazione alla problematica e/o servizi erogati (es medica, farmaceutica, socio-sanitaria, etc);
3. Numero di incontri fra fonti informative istituzionali e di Associazioni di pazienti e/o organizzazioni di interesse;



fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Questionari di monitoraggio: % di persone che dichiarano di aver ricevuto informazioni utili alla risoluzione del problema come indicatori di valutazione della qualità e dell'efficacia dei servizi informativi istituzionali.

**Strumenti**

1. Analisi e mappatura del contesto (siti informativi, attività di informazione, attività help line);
2. Programmazione attività informazione/help line;
3. Analisi dati e valutazione risultati;
4. Report finale e condivisione con Commissione malattie rare

**Soglie e Cronoprogramma**

1. Analisi e mappatura: entro dicembre 2024;
2. Organizzazione di almeno un evento informativo nel 2024/2025/2026
3. Analisi e valutazione risultati: entro dicembre 2026;
4. Condivisione: entro dicembre 2026;

## REGISTRI E MONITORAGGIO DELLA RETE

**Obiettivi**

Adeguare il sistema di monitoraggio per le malattie rare esistente in Italia in modo da realizzare un flusso informativo delle reti regionali/interregionali per le malattie rare al fine di:

1. Produrre nuove conoscenze scientifiche sulle malattie rare;
2. Supportare la rete di assistenza per i malati rari e facilitare le attività cliniche e di presa in carico realizzate e contemporaneamente permettere la valutazione di quanto realmente attivato dai servizi;



fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Promuovere l'integrazione a livello regionale e nazionale con i flussi informativi correnti, con il nucleo minimo del Fascicolo Sanitario Elettronico e con il profilo Sanitario Sintetico (PSS) o carta d'identità sanitaria dell'assistito;
4. Favorire l'accesso ai dati aggregati raccolti nel RNMR ai decisori (sia a livello nazione che regionale), ai ricercatori ed alle associazioni di pazienti;
5. Garantire l'integrazione con altri flussi e basi di dati provenienti da realtà europee, quali ad esempio i registri degli ERN e registri di patologia internazionali, attraverso l'impiego di linguaggi per l'inserimento dati sempre più standardizzati ed univoci (es. *Human Phenotype Ontology*) seguendo l'approccio *FAIR*.

**Indicatori**

1. Attivazione di Registro Regionale quale flusso informativo, progressivamente integrato con altri flussi regionali;
2. Numero di centri hub e spoke attivati correttamente ed in cui il registro è in uso;
3. Implementazione progressiva di funzioni presenti nel RNMR (es. ORPHA code);
4. Sviluppo di analisi di contesto e monitoraggio della rete, utili per la programmazione regionale;
5. Stime epidemiologiche (prevalenza, incidenza) delle diverse malattie rare, gruppi di malattie rare e confronto nella loro distribuzione nazionale con attenzione ad eventuali differenze per area o sottoarea
6. Numero delle richieste di utilizzo dei dati raccolti nel RNMR per scopi di istituzionali o di ricerca scientifica;

**Strumenti**

1. Gruppo di lavoro congiunto Direzione Generale, SINFONIA; CCMR per realizzazione ed integrazione flusso informativo;
2. Studio e valutazione di sistemi che rendano progressivamente interoperabile il contenuto del registro regionale con gli altri flussi regionali, con il registro nazionale per malattie rare, e con i sistemi di raccolta e gestione dei dati in ambito sanitario (es FSE)



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Soglie e Cronoprogramma**

1. Gruppo di lavoro: entro dicembre 2024;
2. Interoperabilità: entro dicembre 2026;

**RICERCA**

**Obiettivi**

1. Ottimizzare l'utilizzo dei fondi disponibili per le malattie rare, attraverso processi di prioritizzazione degli investimenti, al fine di assicurare il più alto livello di qualità e massimizzare l'impatto dei risultati della ricerca;
2. Promuovere la sinergia tra investimenti nella direzione di una partnership pubblico-privata per le malattie rare e l'allargamento della platea dei soggetti pubblici e privati che, in base a criteri di competenza e qualità dell'esperienza già svolta, possano accedere ai bandi nazionali e internazionali tra cui quelli delle azioni indicate nella premessa;
3. Assicurare un monitoraggio delle iniziative e dei progetti attivati per informare le decisioni strategiche di investimento;
4. Censire, supportare e sviluppare le infrastrutture abilitanti alla ricerca sulle malattie rare, a partire da quelle già esistenti;
5. Incentivare la condivisione dei dati di ricerca (sia positivi che negativi) in coerenza con i principi del "*Findable, Accessible, Interoperable and Reusable* (*FAIR*)";
6. Creare una rete che incentivi, faciliti e semplifichi il trasferimento tecnologico e il collegamento tra la ricerca, la produzione e la distribuzione del prodotto;
7. Incentivare la partecipazione dei pazienti alla programmazione dei progetti di ricerca aventi finalità terapeutiche;
8. Promuovere progetti di ricerca coinvolgenti pazienti per implementare osservatori continui dell'esperienza del paziente e degli esiti secondo il "*Patient Reported Outcome Measures" (PROMs)* e il "*Patient Reported Experience Measures" (PREMs)*;
9. Promuovere l'utilizzo dello Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare per la produzione di molecole da utilizzare in studi clinici indipendenti.



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Indicatori**

1. Numero di progetti finanziati;
2. Numero di pubblicazioni e prodotti derivanti da trasferimento tecnologico prodotte dai progetti finanziati;
3. Numero di sperimentazioni cliniche avviate nel triennio 2022-2024.

**Strumenti**

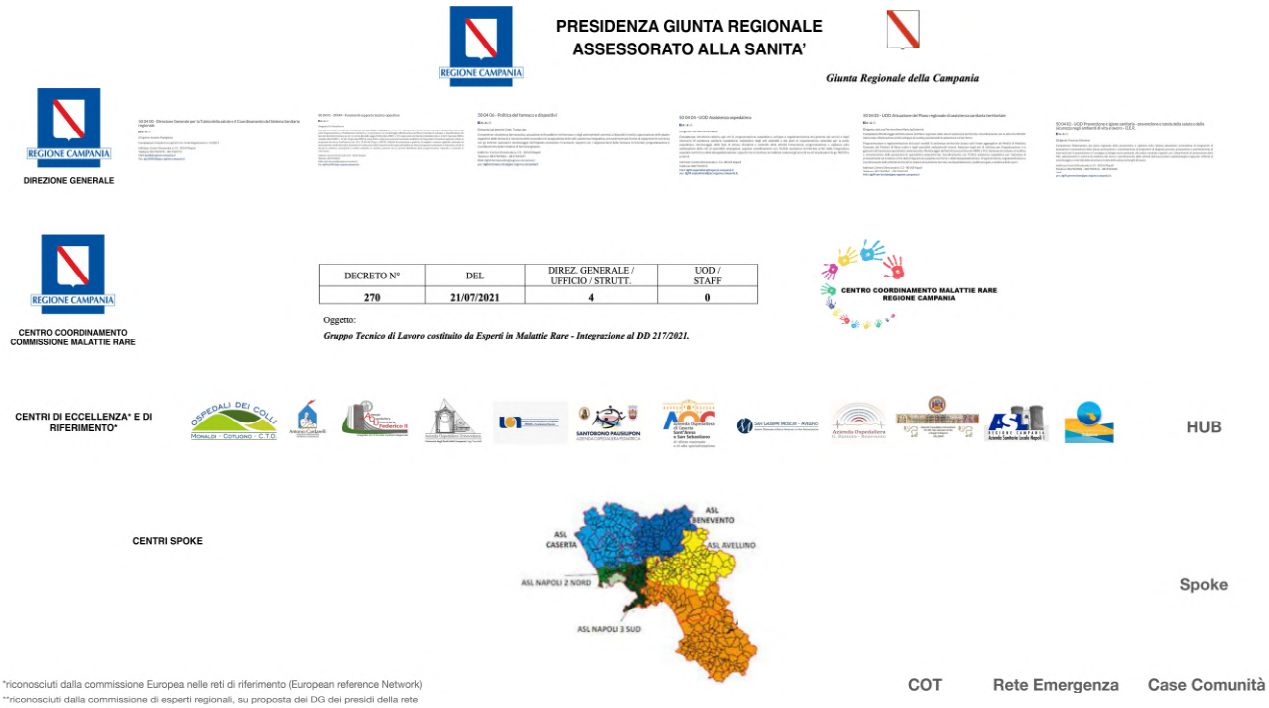
Il principale strumento per la realizzazione delle azioni sopra descritte saranno i bandi competitivi valutati secondo gli standard della revisione tra pari. Ai sensi del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 "*Governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" la valutazione dei progetti potrà essere svolta in collaborazione con enti terzi di comprovata esperienza. Il sistema dei bandi coprirà sostanzialmente il 100% degli investimenti.–I bandi finanzieranno sia progetti di ricerca con un approccio bottom-up (Ricerca di Base, ricerca preclinica, Ricerca Proof of Concept /de-risking, Ricerca clinica basata su studi di storia naturale e studi interventistici di fase 1 o 1/2) che programmi di ricerca con approccio top-down (Strumenti digitali, Scienze omiche, Barriere fisiologiche, Sanità pubblica, Modelli innovativi di presa in carico, *FAIRification* dei dati esistenti, Supporto all'aggiornamento dei registri, Biobanche, Comunità di pratica virtuale a supporto della ricerca clinica).
Le attività saranno monitorate con la collaborazione della Direzione Generale, del CCMR e del tavolo della ricerca malattie arre.

**Soglie e Cronoprogramma**

1. Analisi e mappatura del contesto: entro dicembre 2024;
2. Almeno 3 progetti finanziato sulle malattie rare per anno 2024/2025/2026;
3. Analisi e valutazione risultati: entro dicembre 2026;
4. Condivisione: entro dicembre 2026
5.



fonte: http://burc.regione.campania.it






fonte: http://burc.regione.campania.it

**APPENDICE 2**

# IL CENTRO DI COORDINAMENTO REGIONALE MALATTIE RARE





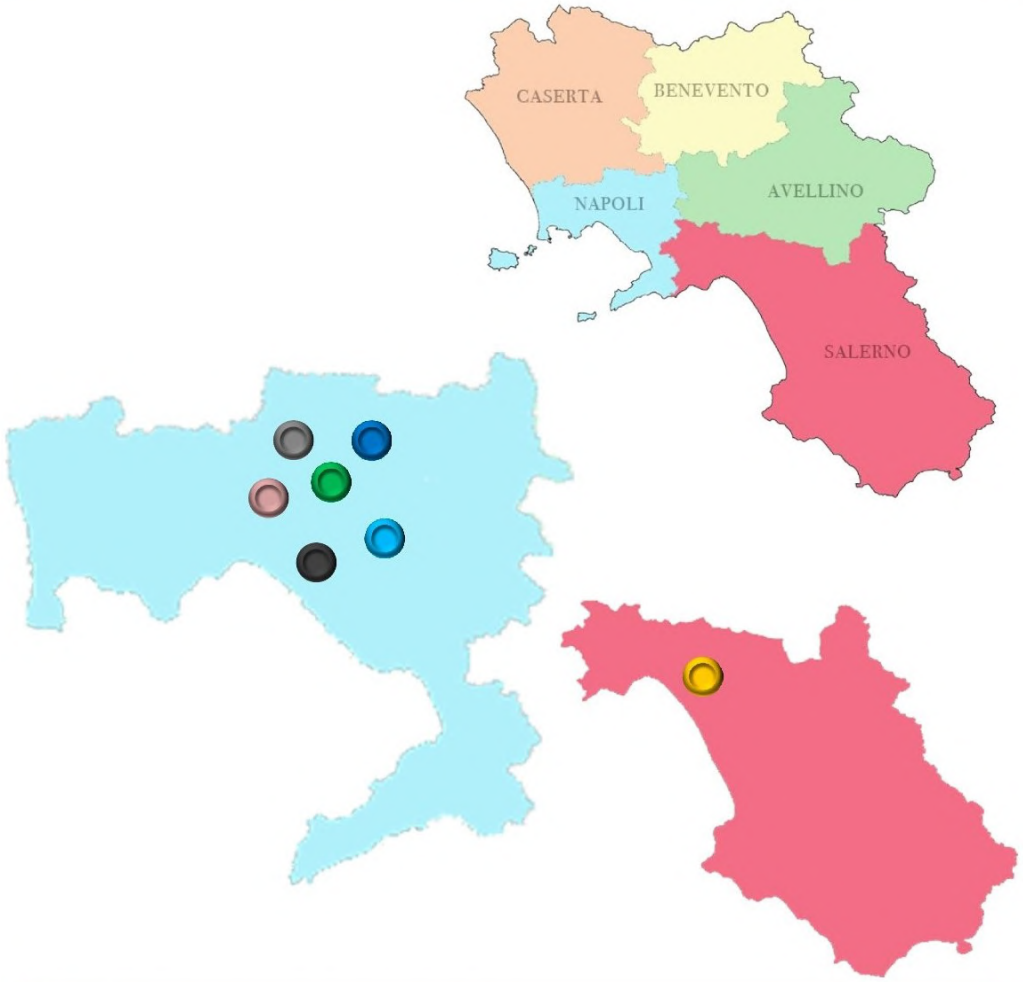

CENTRO COORDINAMENTO MALATTIE RARE
REGIONE CAMPANIA

Il Centro di Coordinamento Malattie Rare è situato presso l'Ospedale V. Monaldi dell'AORN dei Colli

Via Leonardo Bianchi, 80131 Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

# RETI DI RIFERIMENTO EUROPEE – ERN
# CENTRI ECCELLENZA MALATTIE RARE




- A.O.R.N. Antonio Cardarelli
- A.O.U. Federico II
- A.O.R.N. Santobono - Pausilipon - Annunziata
- A.O.R.N. Ospedali dei Colli
- A.O.U. Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
- A.O.U. S. Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona, Salerno

fonte: http://burc.regione.campania.it

# RETI DI RIFERIMENTO EUROPEE – ERN
# CENTRI ECCELLENZA MALATTIE RARE

Antonio Cardarelli
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE

| | |
|---|---|
| ERN EuroBloodNet | Endo-ERN |

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

| | |
|---|---|
| ERN EuroBloodNet | Endo-ERN |
| RARE-LIVER | MetabERN |
| RITA | ERN ITHACA |
| ERN-RND | EURO-NMD |
| ERN-LUNG | ERN EURACAN |

Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale
SANTOBONO PAUSILIPON

| |
|---|
| ERKNet |

OSPEDALI DEI COLLI
MONALDI - COTUGNO - C.T.O.
"AZIENDA OSPEDALIERA SPECIALISTICA DEI COLLI"
Monaldi - Cotugno - C.T.O.

| | |
|---|---|
| ERN-LUNG | ERN GUARD-HEART |

AOV: Azienda Ospedaliera Universitaria *Luigi Vanvitelli*

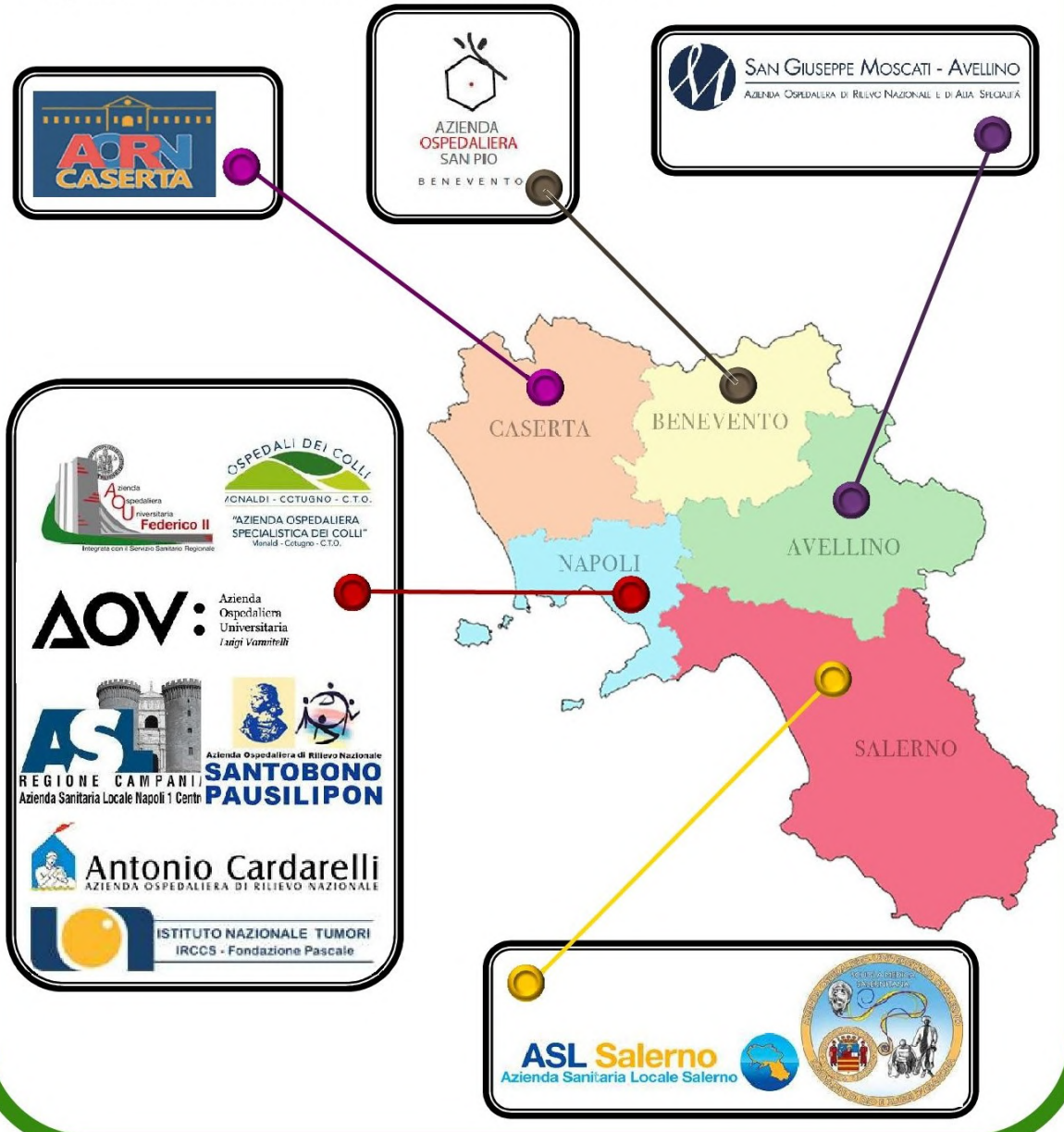
| | |
|---|---|
| ERN EuroBloodNet | Endo-ERN |
| ERKNet | ERN EYE |
| MetabERN | EURO-NMD |

| |
|---|
| ERN ReCONNECT |

fonte: http://burc.regione.campania.it

# PRESIDI RIFERIMENTO REGIONALE PER LE MALATTIE RARE

Nella Regione Campania sono state individuati in via provvisoria 12 Aziende Ospedaliere di riferimento regionale per le malattie rare, in seguito alla deliberazione n° 632 del 07/11/2023 – Approvazione individuazione, in via provvisoria, dei Presidi di Riferimento Regionale per Malattie Rare ai sensi del DM 18 maggio 2001 n. 279, integrazione al DGRC 1362 del 21 ottobre 2005.




fonte: http://burc.regione.campania.it

# Delibera della Giunta Regionale n. 14 del 16/01/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 4 - Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

RETE ONCOLOGICA CAMPANA - TUMORE DELLA MAMMELLA: AGGIORNAMENTO ELENCO DELLE STRUTTURE ABILITATE AD EFFETTUARE INTERVENTI CHIRURGICI ED ESCLUSIONE DELLE STRUTTURE CHE NON HANNO RAGGIUNTO I VOLUMI MINIMI EX DGRC N. 477/2021 E DGRC N. 798/2023.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che:**

a) con DCA n. 99 del 14 dicembre 2018, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che definisce il percorso volto a condurre alla gestione ordinaria la sanità regionale attraverso l'uscita dal commissariamento;
b) con DCA n. 94 del 21 novembre 2019, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che recepisce tutte le prescrizioni formulate dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza nelle riunioni congiunte del 11 aprile 2019, del 25 luglio 2019 e del 13 novembre 2019;
c) con DGRC n. 19 del 18 gennaio 2020 si è preso atto e recepito il "Piano Triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, approvato con Decreto Commissariale n. 6 del 17 gennaio 2020, ai fini dell'uscita dal Commissariamento";
d) a seguito della delibera del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2019 e della verifica positiva degli adempimenti ivi previsti, intervenuta nella riunione congiunta del 24 gennaio 2020 del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, è cessato il mandato commissariale conferito con la citata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2017, e la Regione Campania è rientrata nell'esercizio delle funzioni precedentemente ricomprese nel mandato commissariale, nel rispetto della cornice normativa vigente in materia sanitaria e in materia di Piani di rientro dai deficit sanitari;

**PREMESSO, altresì, che:**

a) l'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, prevede che il Governo può promuovere la stipula di intese in sede di Conferenza Stato-Regioni, dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;
b) la Conferenza tra Stato, Regioni e Province autonome, nella seduta del 30 ottobre 2014 ha sancito l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente il "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il burden del cancro – anni 2014-2016 (Rep. Atti n. 144/CSR) che definisce criteri per la costituzione delle reti oncologiche regionali;
c) con Decreto Commissariale n. 98 del 20/9/2016 è stata istituita la Rete Oncologica Campana (ROC), strutturata secondo il modello di rete di tipo Comprehensive Cancer Care Network - CCCN (Rete globale per la cura del cancro), di cui al sopra citato documento d'Intesa della Conferenza Stato-Regioni;
d) in data 26 gennaio 2023 è stata sancita l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge n. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, Rep. Atti n. 16/CSR, concernente il "*Piano oncologico nazionale: documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro 2023-2027*";
e) con DGRC n. 154 del 28 marzo 2023 è stata recepita la sopra citata Intesa Stato-Regioni, Rep. Atti n. 16/CSR del 26 gennaio 2023, ed è stato approvato il documento tecnico ad oggetto "Governance e struttura della Rete Oncologica Campana";

**RILEVATO** che:

a) la legge regionale della Campania 9 novembre 2005, n. 20 ha previsto l'istituzione presso ogni Azienda Ospedaliera delle province campane, di concerto con le Aziende Sanitarie Locali di riferimento, dell'Unità di Senologia - Breast Unit e la creazione di una rete di servizi utili a un gruppo senologico multidisciplinare impegnato nell'assistenza e nella ricerca oncologica;
b) la Conferenza Stato-Regioni ha sancito Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sul Documento recante "Linee di indirizzo sulle modalità organizzative ed assistenziali della rete dei Centri di Senologia". – Rep. Atti n. 185/CSR nella seduta del 18 dicembre 2014;
c) il D.M. 2 aprile 2015, n. 70, "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" ha promosso l'attuazione di specifici percorsi di integrazione terapeutico-assistenziali relativi alla presa in carico multidisciplinare delle pazienti affette da neoplasia mammaria attraverso le unità mammarie interdisciplinari (breast unit)

nonché di quelle di cui al documento di indirizzo nazionale avente ad oggetto la definizione di specifiche modalità organizzative ed assistenziali della rete dei centri di senologia;

d) con DM 12 marzo 2019 è stato approvato il "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria" che tra gli indicatori di monitoraggio individua la "quota di interventi per tumore maligno della mammella eseguiti in reparti con volume di attività superiore a 150 (10% tolleranza) interventi annui";
e) già da anni la Regione Campania ha posto in essere azioni volte a realizzare un sistema organico di presa in carico multidisciplinare della persona affetta da tumore della mammella, in tutte le fasi del percorso diagnostico, terapeutico assistenziale;
f) con Deliberazione n. 419 del 12/07/2017 la Giunta Regionale della Campania ha recepito l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, Rep. Atti n.185 CSR, del 18 dicembre 2014, sul documento "Linee di indirizzo sulle modalità organizzative ed assistenziali della rete dei Centri di Senologia";
g) con DCA n. 19 del 05/03/2018 è stato approvato il Percorso diagnostico terapeutico assistenziale - PDTA per il Tumore della mammella, dando avvio alla identificazione dei Gruppi Oncologici Multidisciplinari (GOM) per patologia e all'attuazione di uno specifico percorso di presa in carico multidisciplinare della persona affetta da tumore della mammella a cura dei GOM, aziendali ed interaziendali, istituiti presso i Centri Oncologici di Riferimento Polispecialistici (CORP) ed i Centri Oncologici di Riferimento Polispecialistici Universitari o a carattere Scientifico (CORPUS);
h) con delibera n. 477 del 4/11/2021 la Giunta Regionale della Campania, nell'ambito del piano di implementazione della rete oncologica per la riduzione della migrazione sanitaria, ha previsto una fase transitoria di definizione dell'offerta chirurgica oncologica individuando, tra l'altro, i criteri per l'identificazione delle strutture pubbliche e private accreditate abilitate alle attività chirurgiche di senologia, nell'ottica di una presa in carico globale della persona affetta da tumore della mammella e di gestione dell'intero percorso diagnostico assistenziale da parte di strutture in possesso di documentata competenza;
i) con DGRC n. 272 del 7/6/2022 è stato approvato l'Elenco provvisorio delle chirurgie arruolate nella rete oncologica ed è stato fissato il 1° settembre 2022 come termine iniziale di applicazione delle disposizioni in esso previste;
j) con la Delibera n. 798 del 29/12/2023 ad oggetto *"Rete Oncologica Campana (R.O.C.) – Aggiornamento Elenco strutture chirurgiche arruolate nella Rete e indicazioni per il monitoraggio dell'attività*" la Giunta Regionale della Campania ha approvato, tra l'altro, l'Elenco delle strutture abilitate ad effettuare interventi chirurgici per il tumore della mammella nell'ambito della Rete Oncologica Campana, ad aggiornamento e sostituzione dell'Allegato n. 1 della DGRC n. 272/2022;
k) con la citata DGRC n. 798/2023 è stata disposta l'esclusione delle strutture che per l'anno 2023 non abbiano raggiunto il volume minimo di attività, come rimodulato con la medesima delibera, precisando che l'esclusione decorre dal primo giorno del terzo mese solare successivo alla data di pubblicazione del relativo provvedimento, adottato a seguito del consolidamento del flusso informativo SDO per l'anno 2023, come previsto dalla DGRC n. 272/2022;

**PRESO ATTO,** dall'istruttoria dei competenti Uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, che:

a) il tumore della mammella costituisce la patologia neoplastica più frequente nella popolazione femminile in Italia rappresentando, in termini di incidenza, il 31% di tutti i tumori che colpiscono le donne;
b) nel verbale del Tavolo di Verifica degli Adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza del 9 aprile 2024, i Ministeri Competenti hanno chiesto alla Regione Campania aggiornamenti sugli esiti delle attività di monitoraggio dei dati di produzione relativi all'anno 2023 e "*delle conseguenti determinazioni che la Regione intenderà assumere in aggiornamento della rete senologica, al fine di ricondurre la dispersione degli interventi di chirurgia nei centri di riferimento con adeguati volumi di attività*";
c) con riferimento alla proposta della Regione Campania di Programma Operativo 2024 finalizzato all'uscita dal Piano di rientro, con parere Prot.CAMPANIA-DGPROGS-03/08/2024-0000108-P il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, ha chiesto di inserire nel P.O, con riferimento all'anno 2025, la revisione della rete di senologia, al fine di concentrare le attività nei centri di riferimento con adeguati volumi;
d) nelle riunioni del 24 luglio 2024 e del 17 dicembre 2024 il Tavolo per la verifica degli adempimenti regionali e il Comitato LEA hanno rinnovato la richiesta di determinazioni da parte della Regione ai fini dell'aggiornamento della rete di senologia;

e) al riguardo, a seguito di consolidamento del flusso informativo relativo alla Schede di Dimissioni Ospedaliere per l'anno 2023, i competenti Uffici della Direzione Generale hanno provveduto all'analisi degli esiti del monitoraggio della produzione relativa agli interventi indicati nella DGRC n. 477/2021 per il tumore della mammella;
f) per le strutture non presenti nell'Elenco ex DGRC n. 272/2022 aggiornato con DGRC 798/2023 che nell'anno 2023 hanno effettuato procedure chirurgiche oncologiche, la Direzione Generale per la Tutela della Salute in data 20/6/2024 ha provveduto a trasmettere a ciascuna Azienda Sanitaria, per i conseguenti adempimenti di competenza, il dettaglio degli interventi "Fuori rete", considerati non rimborsabili dal SSN;
g) alla luce di quanto sopra, il competente Ufficio regionale, con il supporto di So.Re.S.A, ha aggiornato l'elenco delle strutture pubbliche e private abilitate ad effettuare interventi chirurgici per il tumore della mammella nell'ambito della Rete Oncologica Campana, ai sensi della DGRC n. 477/2021 e della DGRC n. 798/2023, di cui all'Allegato A, individuando le strutture chirurgiche di senologia pubbliche e private che non hanno raggiunto i volumi minimi di interventi chirurgici previsti per l'anno 2023, riportate nell' Allegato B;
h) in considerazione dell'obiettivo di procedere alla riorganizzazione la rete dei centri di senologia (Breast Unit) e con l'impegno di allineamento agli standard nazionali, risulta necessario procedere all'esclusione delle strutture indicate nell'Allegato B dall'elenco dei soggetti abilitati a effettuare interventi chirurgici per il tumore della mammella in Regione Campania, di cui alla DGRC n. 272/2022 come aggiornato con DGRC n. 798/2023;

**RITENUTO,** pertanto, di dover:
a) prendere atto dell'elenco delle strutture pubbliche e private accreditate abilitate a effettuare interventi chirurgici per il tumore della mammella nell'ambito della Rete Oncologica Campana, ai sensi della DGRC n. 477/2021 e della DGRC n. 798/2023, che costituisce l'Allegato A del presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
b) disporre l'esclusione dalla Rete Oncologica Campana delle strutture pubbliche e private accreditate che non hanno raggiunto i volumi minimi di interventi chirurgici previsti dalla DGRC 477/2021 e dalla DGRC 798/2023 per il tumore della mammella, di cui all'Allegato B del presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
c) precisare che le strutture elencate nell'Allegato B non sono abilitate a effettuare interventi chirurgici per il tumore della mammella per conto e a carico del Servizio Sanitario Regionale a far data dal primo giorno del terzo mese solare successivo alla data di pubblicazione nel BURC della presente delibera;

**PROPONE** e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

**D E L I B E R A**

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di **PRENDERE ATTO** dell'elenco delle strutture pubbliche e private accreditate abilitate a effettuare interventi chirurgici per il tumore della mammella nell'ambito della Rete Oncologica Campana, ai sensi della DGRC n. 477/2021 e della DGRC n. 798/2023, che costituisce l'Allegato A del presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
2. di **DISPORRE** l'esclusione dalla Rete Oncologica Campana delle strutture pubbliche e private accreditate che non hanno raggiunto i volumi minimi di interventi chirurgici previsti dalla DGRC 477/2021 e dalla DGRC 798/2023 per il tumore della mammella, di cui all'Allegato B del presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
3. di **PRECISARE** che le strutture elencate nell'Allegato B non sono abilitate a effettuare interventi chirurgici per il tumore della mammella per conto e a carico del Servizio Sanitario Regionale a far data dal primo giorno del terzo mese solare successivo alla data di pubblicazione nel BURC della presente delibera;
4. di **TRASMETTERE** il presente atto al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale per gli adempimenti consequenziali all'attuazione del presente provvedimento, anche per la notifica alle Aziende Ospedaliere, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, all'IRCCS Pascale, alla So.Re.Sa. S.p.A., alle Aziende Sanitarie Locali, nonché alle strutture interessate, alla Direzione Generale per le Risorse

Finanziarie e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

**ALLEGATO A**

# TUMORE DELLA MAMMELLA

## ELENCO STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE ACCREDITATE ABILITATE A EFFETTUARE INTERVENTI CHIRURGICI PER IL TUMORE DELLA MAMMELLA NELL'AMBITO DELLA RETE ONCOLOGICA CAMPANA

**EX DGRC n. 272/2022 - DGRC n. 798/2023**

| | Codice e denominazione struttura |
|---|---|
| 1 | 15090500 - Azienda Ospedaliera S. G. Moscati |
| 2 | 15091000 - Istituto Nazionale Tumori |
| 3 | 15090100 - Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli" |
| 4 | 15043601 - P.O. Nola |
| 5 | 15090900 - A.O.U. Federico Ii Di Napoli |
| 6 | 15019100 - Ospedale S.M.Delle Grazie |
| 7 | 15019600 - Fondazione Evangelica Betania - Napoli |
| 8 | 15043800 - P.O. Marcianise |
| 9 | 15001700 - Casa Di Cura Villa Fiorita-Aversa |
| 10 | 15016700 - Casa Di Cura Villa Del Sole - Salerno |
| 11 | 15090700 - A.O. Sant'Anna E San Sebastiano Caserta |
| 12 | 15090401 - A.O. Oo.Rr. Sangiovanni Di Dio E Ruggi |
| 13 | 15044200 - Presidio Ospedaliero Ospedale Del Mare |
| 14 | 15015402 - P.O. Tortora Pagani |
| 15 | 15090300 - Azienda Ospedaliera Dei Colli |
| 16 | 15009500 - Clinica Mediterranea Spa - Napoli |
| 17 | 15017600 - Casa Di Cura Dott. Prof. Luigi Cobellis S.R.L. - Vallo Lucania |
| 18 | 15014900 - Casa Di Cura Villa Dei Platani - Avellino |
| 19 | 15002100 - Casa Di Cura Pineta Grande - Castelvolturno |
| 20 | 15090800 - Azienda Ospedaliera Universitaria Unicam |
| 21 | 15017300 - Casa Di Cura Privata Salus S.P.A. |
| 22 | 15090600 - Azienda Ospedale AO San Pio |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO B**

# TUMORE DELLA MAMMELLA

## ELENCO STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE ACCREDITATE ESCLUSE* DALLA RETE ONCOLOGICA CAMPANA

## EX DGRC n. 272/2022 - DGRC n. 798/2023

| | Codice e denominazione struttura |
|---|---|
| 1 | 15014600 - Casa Di Cura Villa Maria-Mirabella Eclano |
| 2 | 15011000 - Casa Di Cura Maria Rosaria Spa - Pompei |
| 3 | 15005700 - Ospedale Civile S. Giovanni Di Dio |
| 4 | 15011300 - Casa Di Salute S. Lucia Srl - S. Giuseppe Vesuviano |
| 5 | 15010000 - Casa Di Cura Nostra Signora Di Lourdes |
| 6 | 15009200 - Casa Di Cura Villa Delle Querce Spa - Napoli |
| 7 | 15010400 - Casa Di Cura Villa Cinzia Srl - Napoli |
| 8 | 15003300 - Casa Di Cura Ge.P.O.S. Srl - Telese Terme |
| 9 | 15008400 - Casa Di Cura Villa Dei Fiori Srl-Acerra |
| 10 | 15001900 - Casa Di Cura Villa Fiorita-Capua |
| 11 | 15016501 - P.O Vallo Della Lucania |
| 12 | 15016201 - P.O. Maria Ss. Addolorata Eboli |
| 13 | 15011400 - Casa Di Cura A.Grimaldi - S. Giorgio a Cremano |
| 14 | 15011600 - Casa Di Cura Villa Dei Fiori-Mugnano |
| 15 | 15014500 - Casa Di Cura Santa Rita - Atripalda |
| 16 | 15009900 - Clinica Santa Patrizia - Napoli |
| 17 | 15007500 - Casa Di Cura Srl Ospedale Internazionale - Napoli |
| 18 | 15017700 - Casa Di Cura Tortorella Spa - Salerno |
| 19 | 15010900 - Clinica Sanatrix Spa - Napoli |
| 20 | 15010200 - Casa Di Cura S. Maria La Bruna Srl - Torre del Greco |
| 21 | 15009400 - Clinica Vesuvio Srl - Napoli |
| 22 | 15008200 - Casa Di Cura 'La Madonnina' Srl - S.-Gennaro Vesuviano |
| 23 | 15001800 - Casa Di Cura San Paolo - Aversa |
| 24 | 15001400 - Clinica Sant'Anna - Caserta |

**Escluse dal primo giorno del terzo mese solare successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento*

# Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 16/01/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - Istruzione

Oggetto dell'Atto:

CRITERI E MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE BORSE DI STUDIO ANNO SCOLASTICO 2024-2025.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO** che:

a. con il D. lgs. n. 297 del 16 aprile 1994 è stato approvato il testo unico delle disposizioni vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
b. con il D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, come integrato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007, è stato approvato il "*Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*";
c. con il D.P.R. n. 275 del 8 marzo 1999 è stato approvato il "*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 281*";
d. con la Legge n. 62 del 10 marzo 2000 sono state dettate le norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;
e. il D. lgs. n. 63 del 13 aprile 2017, attuativo della delega per la riforma del sistema di istruzione scolastica prevista dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107 (c.d. "*Buona Scuola*"), ha lo scopo di garantire su tutto il territorio nazionale l'effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché il potenziamento della carta dello studente;
f. il sostegno del diritto allo studio, finalizzato a garantire il consolidamento del sistema scolastico e il potenziamento delle opportunità per le famiglie campane, e gli interventi mirati al contrasto alla dispersione scolastica ed all'inserimento lavorativo dei giovani sono tra le priorità dell'Amministrazione regionale;
g. la Regione Campania ha messo in campo numerose azioni finalizzate alla riduzione del numero di giovani che abbandonano prematuramente la scuola e per l'attuazione dell'obbligo di istruzione, con il ricorso a iniziative gestite sia direttamente sia a titolarità delle scuole, complementari e/o integrative alle iniziative promosse dal Ministero dell'Istruzione e del merito, secondo un'ottica preventiva della dispersione;

**PRESO ATTO**, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che:

a. in data 2 settembre 2024, l'Ufficio di Gabinetto del Ministero dell'Istruzione e del Merito ha trasmesso lo schema di decreto recante la disciplina delle modalità di erogazione delle borse di studio per l'anno 2024, di cui all'art. 9, comma 4, del d.lgs. 13 aprile 2017, n. 63, il quale prevede che:
   a.1. sono destinatari dei benefici le studentesse e gli studenti iscritti agli istituti della scuola secondaria di II grado del sistema nazionale di istruzione;
   a.2. le borse di studio, erogate sotto forma di voucher, anche in forma virtuale, sono finalizzate all'acquisto di libri di testo, di soluzioni per la mobilità ed il trasporto e per l'accesso ai beni e servizi di natura culturale;
   a.3. l'importo delle borse è determinato dalle Regioni in misura non inferiore a 150 euro e non superiore a 500 euro;

a.4. possono presentare istanze di accesso alla borsa di studio, le studentesse e gli studenti che abbiano un livello ISEE in misura non superiore a € 15.748,78;

a.5. le risorse iscritte al Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio, destinate alle borse di studio, sono pari ad € 37.715.000,00 per l'anno 2024;

a.6. il riparto per l'anno 2024 prevede € 7.287.530,38 destinati alla Regione Campania;

a.7. entro il 15 giugno 2025 le regioni devono inviare al Ministero l'elenco delle studentesse e degli studenti beneficiari della misura;

b. risulta consentito confermare per il 2024, in continuità con l'annualità precedente, l'importo unico della borsa di studio in € 250,00 e la soglia massima del livello ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) per la presentazione delle istanze di accesso in € 15.748,78;

**RITENUTO**

a. di dover disporre l'erogazione di borse di studio per l'anno scolastico 2024/2025 per le studentesse e gli studenti frequentanti la scuola secondaria di II grado del sistema nazionale di istruzione (scuole pubbliche e private "paritarie") della Regione Campania;
b. di dover fissare, per l'intervento relativo all'anno 2024, l'importo unico della borsa di studio in € 250,00;
c. di dover stabilire in € 15.748,78 la soglia massima del livello ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) per la presentazione delle istanze di accesso alla borsa di studio;
d. di dover demandare alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili la tempestiva attuazione della presente deliberazione al fine di:
   d.1. consentire l'invio al Ministero dell'elenco delle studentesse e degli studenti beneficiari della misura entro i termini previsti;
   d.2. predisporre le graduatorie per il conferimento di borse di studio sulla base dei valori dell'indicatore ISEE e, a parità di valori, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Campania;

**PROPONE** e la Giunta, in conformità, a voto unanime

**DELIBERA**

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di disporre l'erogazione di borse di studio per l'anno scolastico 2024/2025 per le studentesse e gli studenti frequentanti la scuola secondaria di II grado del sistema nazionale di istruzione (scuole pubbliche e private "paritarie") della Regione Campania;
2. di fissare, per l'intervento relativo all'anno 2024, l'importo unico della borsa di studio in € 250,00;
3. di stabilire in € 15.748,48 la soglia massima del livello ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) per la presentazione delle istanze di accesso alla borsa di studio;
4. di demandare alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili la tempestiva attuazione della presente deliberazione al fine di:

4.1. consentire l'invio al Ministero dell'elenco delle studentesse e degli studenti beneficiari della misura entro i termini previsti;

4.2. predisporre le graduatorie per il conferimento di borse di studio sulla base dei valori dell'indicatore ISEE e, a parità di valori, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Campania;

5. di inviare la presente deliberazione alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, al BURC e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

# Delibera della Giunta Regionale n. 18 del 16/01/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE CAMPANIA, AIR CAMPANIA E COMUNE DI CASERTA PER LA REALIZZAZIONE DELLO HUB TURISTICO TRASPORTISTICO DI CASERTA. APPROVAZIONE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO CHE**

a) Air Campania S.p.A. è un'azienda interamente partecipata dalla Regione Campania, con l'obiettivo di gestire il trasporto pubblico locale su gomma e altri mezzi come funicolari, tram e metropolitane leggere. Oltre alla produzione del servizio di trasporto, l'azienda:
   a.1. si occupa anche della gestione delle infrastrutture connesse, inclusi autostazioni, rimesse e impianti funiviari. Inoltre, offre servizi complementari legati alla viabilità, come la gestione di parcheggi e semafori, nonché attività di ricerca e progettazione per il miglioramento della mobilità e della qualità del trasporto pubblico;
   a.2. per il raggiungimento dello scopo sociale, per specifica previsione statutaria, può coordinare le proprie iniziative con altri enti ed aziende;
   a.3. promuove la creazione di poli di interscambio gomma-ferro per migliorare la mobilità regionale e ridurre il traffico urbano. Al centro di questa visione c'è lo HUB, un'infrastruttura multiservizi che va oltre la tradizionale autostazione, favorendo accessibilità, multi-modalità e sostenibilità. Progettato per diventare il cuore delle smart city del futuro, lo HUB assume un ruolo innovativo con valore culturale, sociale ed economico a basso impatto ambientale;

**RILEVATO CHE**

a) i cambiamenti legati all'urbanizzazione e all'industrializzazione della città di Caserta e l'aumento dei flussi turistici che, come evidenziato nei dati presentati dall'Istituto del Ministero della Cultura, hanno registrato per il 2022, circa 770 mila visitatori alla Reggia di Caserta, hanno portato alla necessità di implementare ipotesi tese alla riduzione del congestionamento del centro cittadino e alla valorizzazione di nuove opportunità di conoscenza e fruizione dei centri frazionali cittadini, nei quali spesso si concentrano beni ambientali, culturali e storici, di grande valore ma poco conosciuti;
b) l'art. 1, comma 67, della L.R.C. 31 marzo 2017, n. 10 (recante *"Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017 - Collegato alla stabilità regionale per il 2017"), prevede che "In attuazione della legge regionale 20 gennaio 2017, n. 5 (Interventi per favorire la coltura della canapa (Cannabis sativa L.) e le relative filiere produttive) e della legge regionale 8 agosto 2016, n. 27 (Disposizioni organizzative per l'erogazione dei farmaci e dei preparati galenici a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche nell'ambito del servizio sanitario regionale e promozione della ricerca e di azioni sperimentali prodromiche alla produzione da parte di soggetti autorizzati), nonché della legge 2 dicembre 2016, n. 242 (Disposizioni per la promozione della coltivazione e della filiera agroalimentare della canapa), la Giunta regionale, nell'ambito della valorizzazione dei beni immobili di proprietà regionale, dispone che tali beni immobili, già in origine utilizzati come canapifici, vengano destinati nuovamente alla tutela e alla valorizzazione della cultura e della coltivazione della canapa, nel rispetto della normativa nazionale vigente in materia"*;
c) tra gli immobili rilevanti ai fini dell'esecuzione degli interventi mirati alla tutela e alla valorizzazione della cultura della canapa vi è l'ex Canapificio, sito in Caserta al Viale Ellittico n. 27, di proprietà della Regione Campania, in cui dovrebbe essere realizzato un polo museale che descriva e conservi la coltura della canapa e le tradizioni agricole, sociali, storiche e culturali alla stessa legate;

**PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che:**

a) la Air Campania, in continuità e coerenza con le iniziative già attuate e programmate dal Comune di Caserta, ha ipotizzato di procedere alla realizzazione di un Polo museale/Hub multiservizi nella zona dell'ex Canapificio, in ragione della valenza non solo turistica correlata alla realizzazione del polo museale ma, altresì, della favorevole collocazione logistica in prossimità della stazione ferroviaria di Caserta e della Reggia di Caserta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) nel 2023, Air Campania, in collaborazione con il Comune di Caserta e la Regione Campania, ha commissionato uno studio di fattibilità per il recupero dell'area dell'ex Canapificio. Lo studio prevede la realizzazione di una struttura polifunzionale che comprenda il polo museale, l'HUB e servizi connessi;
c) l'area di intervento coinvolge diversi soggetti proprietari: il Comune di Caserta per l'ex area mercatale, la Regione per il fabbricato dell'ex Canapificio e Rete Ferroviaria Italiana per l'area dell'ex scalo merci;
d) Air ha sviluppato un progetto di riassetto territoriale mirato a migliorare traffico, qualità dell'aria, sicurezza e servizi urbani. Il piano affronta le nuove sfide della mobilità con criteri di sostenibilità e qualità della vita, ottimizzando il collegamento tra persone, luoghi e servizi in modo più razionale ed efficiente;
e) i competenti uffici regionali hanno elaborato uno schema di Protocollo di Intesa, condiviso con AIR Campania S.p.A. e il Comune di Caserta, per la realizzazione di un Terminal Bus-HUB multiservizi nell'area dell'ex Canapificio di Caserta (Viale Ellittico n. 27), con lo scopo di riqualificare un'area degradata e migliorare la mobilità sostenibile, nel quale la Regione Campania ha manifestato la propria disponibilità a concedere il Fabbricato ex Canapificio in gestione ad Air, in qualità di capofila del progetto, al fine di consentire la realizzazione del polo museale;
f) il progetto dell'HUB prevede la creazione di un'infrastruttura moderna che integri diversi sistemi di trasporto (bus, ferrovia, bike sharing, mobilità elettrica) e si candidi ad essere un polo strategico per cittadini e turisti. L'HUB non sarà una semplice stazione, ma offrirà servizi aggiuntivi, tra cui un polo museale dedicato alla storia della canapa, spazi per attività culturali e turistiche, servizi sociali (come un asilo nido) e strutture eco-sostenibili con pannelli fotovoltaici e aree verdi;
g) in particolare, l'HUB:
   g.1. avrà un impatto positivo sulla mobilità urbana, riducendo i tempi di percorrenza e il traffico cittadino, migliorando la qualità dell'aria e incentivando l'uso del trasporto pubblico;
   g.2. sarà dotato di servizi innovativi, come ricariche elettriche per bus e auto, collegamenti ciclopedonali, sistemi di bike sharing, spazi verdi e una biglietteria centralizzata;
   g.3. sarà realizzato con materiali ecosostenibili e dotato di pannelli fotovoltaici per l'autosufficienza energetica;

**RITENUTO**
a) di dover approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Campania, AIR Campania S.p.A. e il Comune di Caserta per la realizzazione di un Terminal Bus-HUB multiservizi nell'area dell'ex Canapificio di Caserta (Viale Ellittico n. 27), allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
b) di dover demandare alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali gli adempimenti consequenziali;

**ACQUISITI**
a) il parere dell'Avvocatura regionale reso con PS 302-50-15-2024, con prot. n. PG/2024/0586462, del 09/12/2024, circa il citato schema di Protocollo di Intesa;
b) il parere reso dal Capo di Gabinetto del Presidente, con prot. n. 2025-0000932/UDCP/GAB del 16/01/2025;

**PROPONE** e la Giunta, in conformità, a voto unanime

**DELIBERA**

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Campania, AIR Campania S.p.A. e il Comune di Caserta per la realizzazione di un Terminal Bus-HUB multiservizi nell'area dell'ex Canapificio di Caserta (Viale Ellittico n. 27), allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2. di demandare alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali gli adempimenti consequenziali;
3. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, nonché al BURC per la pubblicazione.

**PROTOCOLLO DI INTESA**

**TRA**

la **AIR CAMPANIA S.P.A.**, con sede in Avellino alla Via Fasano - Z. I. - Loc. Pianodardine, C.F. e P. IVA 02977850649, in persona dell'Amministratore Unico e legale rappresentante *pro tempore* ……, domiciliato per la carica presso la sede aziendale (di seguito denominata anche "Air")

**E**

il **COMUNE DI CASERTA**, con sede presso la casa comunale in Piazza Vanvitelli n. 1, C.F. 80002210617, P. IVA 00100110618, in persona del Sindaco *pro tempore* ….., domiciliato per la carica presso la sede comunale (di seguito denominato anche il "Comune")

**E**

la **REGIONE CAMPANIA**, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81, C.F. 80011990639, P. IVA 03516070632, in persona del Presidente della Giunta Regionale *pro tempore* …., domiciliato per la carica presso la sede regionale (di seguito anche la "Regione")

**PREMESSO CHE:**

- Air Campania S.p.A., interamente partecipata dalla Regione Campania, ha per oggetto sociale:
  - la produzione del servizio di interesse generale del trasporto pubblico locale su gomma di persone, a mezzo di autolinee, funicolari terrestri, funivia, tramvie, metropolitane leggere ed altri veicoli;
  - la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali all'esercizio del trasporto di persone;
  - l'esercizio e la gestione di ogni altro servizio o attività che, rispetto al trasporto, presenti caratteri di connessione, strumentalità e/o complementarità e che sia ritenuto utile per il raggiungimento dell'oggetto sociale, tra cui: la realizzazione, la gestione e la manutenzione, anche per affidamento a terzi, di autostazioni, rimesse, officine, impianti funiviari e ogni altra attività complementare purché funzionale all'esercizio del trasporto di persone, allo sviluppo e al buon funzionamento della rete e degli impianti; l'organizzazione e la gestione di servizi relativi alla viabilità, quali la rimozione di auto e la gestione di parcheggi e semafori; la locazione dei propri spazi per l'esercizio di attività commerciali; lo svolgimento di attività amministrative, di studio, di ricerca, di progettazione, di formazione e di consulenza funzionali al miglioramento della qualità del trasporto pubblico e, in generale, della mobilità, degli impianti e delle reti di supporto, anche per conto di terzi; la realizzazione e la gestione di infrastrutture dedicate alla mobilità in conformità con le norme previste in materia di transizione ecologica; la realizzazione e gestione di parcheggi e gestione dei servizi collegati. Inoltre, per il raggiungimento dello scopo sociale la Air, per specifica previsione statutaria, può coordinare le proprie iniziative con altri enti ed aziende;
- Air è parte attiva, attraverso molteplici iniziative e misure, di un processo più ampio che prevede la nascita di poli di interscambio gomma-ferro su tutto il territorio regionale, al fine di migliorare non solo la vita dei pendolari, ma anche dei residenti grazie alla riduzione dei flussi veicolari in città. Al centro di una nuova concezione delle infrastrutture deputate allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico locale vi è lo HUB, inteso quale polo multiservizi che dovrà diventare il cuore delle smart city del futuro, grazie a soluzioni tecniche e progettuali che favoriscono accessibilità e multi-modalità. Lo HUB supera, quindi, l'impostazione tradizionale dell'autostazione come mero luogo di transito, di arrivo e partenza dei viaggiatori e utenti e si traduce in un polo che, in senso innovativo rispetto al passato, esprime valore culturale, sociale ed economico a basso impatto ambientale.
- il territorio della Città di Caserta si estende su di una superficie di 54 chilometri quadrati con una popolazione residente di circa 73 mila abitanti e una densità abitativa poco inferiore ai 1.400 ab/kmq. Caserta risulta essere il centro attrattivo dell'intera "*conurbazione casertana*", un unico insediamento urbano che si estende senza soluzione di continuità su diversi comuni per un totale carico insediativo di circa 280 mila abitanti. Il territorio si protende verso nord ove è presente un limite fisico, costituito dalla fascia collinare e pedemontana che le fa da corona e che concreta un confine fisico. La parte orientale della città è quella più disgregata, il territorio si atomizza in micro-aree ed è molto più evidente la conformazione periferica del tessuto urbano che si confonde con il paesaggio agricolo. A ovest e a sud la contiguità con altre realtà urbane è così inestricabile che diventa difficile andare a definirne i confini. Negli ultimi anni, in questo territorio, si sono consolidate nuove polarità urbane come effetto delle scelte di decentramento rispetto all'area metropolitana di Napoli di diversi servizi: giudiziari (il progetto di localizzazione di una



fonte: http://burc.regione.campania.it

Cittadella Giudiziaria a Santa Maria Capua Vetere), della ricerca scientifica (l'insediamento del nuovo Policlinico, vera cittadella ospedaliera, struttura sanitaria, di ricerca scientifica, di formazione universitaria e di specializzazione), dell'istruzione secondaria (la Seconda Università di Napoli con le sue articolate localizzazioni a Caserta e in provincia), di grandi strutture commerciali di interesse regionale, quali il Centro Commerciale Campania e l'outlet "*la Reggia*". Il sistema incentrato sull'Appia si va saldando al versante sudorientale di Maddaloni e dei comuni a ridosso del Beneventano grazie agli importanti interventi di riconversione di aree industriali dismesse molto consistenti come per l'Area Saint Gobain. I cambiamenti legati all'urbanizzazione e all'industrializzazione della città di Caserta e l'aumento dei flussi turistici che, come evidenziato nei dati presentati dall'Istituto del Ministero della Cultura, hanno registrato per il 2022, circa 770 mila visitatori alla Reggia di Caserta, hanno portato alla necessità di implementare ipotesi tese alla riduzione del congestionamento del centro cittadino e alla valorizzazione di nuove opportunità di conoscenza e fruizione dei centri frazionali cittadini, nei quali spesso si concentrano beni ambientali, culturali e storici, di grande valore ma poco conosciuti.

- In una logica organizzativa, tesa anzitutto al miglioramento delle condizioni del traffico cittadino e quindi del miglioramento della qualità dell'aria, ma anche della sicurezza degli utenti e dei servizi alla città, è stato studiato un nuovo progetto di riassetto territoriale che tenendo conto anche delle nuove sfide della mobilità, che rispondono ai criteri di sostenibilità e del miglioramento della qualità della vita, passano attraverso le esigenze di mettere in contatto in maniera sempre più razionale persone, luoghi e servizi del territorio.
- la realizzazione del terminal in parola, oggi in uno stato di abbandono e cuore del Masterplan Caserta 20-30, darà benefici non solo alla città di Caserta, ma anche ad un insieme urbano più esteso, da Capua a Maddaloni, da ovest verso est, verso la direttrice partenopea, collegandosi ai principali *hot-spot* di trasporto intermodale.
- l'art. 1, comma 67, della L.R.C. 31 marzo 2017, n. 10 (recante "*Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017 - Collegato alla stabilità regionale per il 2017*"), prevede che "*In attuazione della legge regionale 20 gennaio 2017, n. 5 (Interventi per favorire la coltura della canapa (Cannabis sativa L.) e le relative filiere produttive) e della legge regionale 8 agosto 2016, n. 27 (Disposizioni organizzative per l'erogazione dei farmaci e dei preparati galenici a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche nell'ambito del servizio sanitario regionale e promozione della ricerca e di azioni sperimentali prodromiche alla produzione da parte di soggetti autorizzati), nonché della legge 2 dicembre 2016, n. 242 (Disposizioni per la promozione della coltivazione e della filiera agroalimentare della canapa), la Giunta regionale, nell'ambito della valorizzazione dei beni immobili di proprietà regionale, dispone che tali beni immobili, già in origine utilizzati come canapifici, vengano destinati nuovamente alla tutela e alla valorizzazione della cultura e della coltivazione della canapa, nel rispetto della normativa nazionale vigente in materia*";
- tra gli immobili rilevanti ai fini dell'esecuzione degli interventi mirati alla tutela e alla valorizzazione della cultura della canapa vi è l'ex Canapificio, sito in Caserta al Viale Ellittico n. 27, di proprietà del demanio regionale, in cui dovrebbe essere realizzato un polo museale che descriva e conservi la coltura della canapa e le tradizioni agricole, sociali, storiche e culturali alla stessa legate;
- in ragione della valenza non solo turistica correlata alla realizzazione del polo museale ma, altresì, della favorevole collocazione logistica - in prossimità della stazione ferroviaria di Caserta e della Reggia di Caserta - la Air ha ipotizzato di procedere alla realizzazione anche di uno Hub multiservizi da affiancare al polo museale, presso la zona dell'ex Canapificio sito in Caserta al Viale Ellittico n. 27, di proprietà del demanio regionale. Nel solco di una nuova concezione delle infrastrutture deputate allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico locale, lo Hub dovrà diventare il cuore delle smart city del futuro, grazie a soluzioni tecniche e progettuali che favoriscono accessibilità e multi-modalità. La stazione/Hub, inoltre, non dovrà più essere concepita stazione tradizionale ossia come mero luogo di transito, di arrivo e partenza dei viaggiatori ma, in senso innovativo, come elemento aggregato in maniera coerente con il polo museale e che concorre con questo polo a esprimere valore culturale, sociale ed economico, a basso impatto ambientale.
- Punto di forza dello Hub deve essere costituito dall'offerta di servizi, legati al turismo e alla mobilità ma non solo, in linea con le esigenze delle persone che ogni giorno scelgono di utilizzare per i propri spostamenti modalità di trasporto sempre più sostenibili ed efficienti. L'integrazione tra infrastrutture fisiche e sistemi tecnologici innovativi facilita infatti l'erogazione di nuovi e più completi servizi, rendendo tutta l'area dello Hub un punto di riferimento per le persone, un esempio di armonizzazione tra tecnologia, sostenibilità ed estetica.



fonte: http://burc.regione.campania.it

- Simili iniziative appaiono coerenti sia con gli "*Obiettivi*" posti dall'articolo 8 dello Statuto della Regione Campania, laddove si impone all'ente regionale di promuovere "*ogni utile iniziativa per favorire*", tra l'altro, "*la tutela, lo sviluppo e la diffusione della cultura, della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica*", "*la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale della Regione, delle diversità culturali, religiose e linguistiche, nonché di quelle relative ai dialetti locali*", "*la realizzazione di un elevato livello delle prestazioni concernenti i diritti sociali*", "*la valorizzazione delle risorse economiche, turistiche e produttive di ogni area del territorio regionale*" e "*la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e del patrimonio rurale*". Inoltre, ai sensi della Legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 (di "*Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania*"), tra le "Finalità" che la Regione Campania, ai sensi dell'articolo 2 del testo normativo in questione, è tenuta a perseguire in subiecta materia vi sono, in particolare, quelle di "*assicurare la migliore accessibilità e fruibilità del territorio regionale, anche in funzione delle relazioni con le regioni contermini e dei collegamenti con il territorio nazionale e dell'Unione Europea e con i paesi del Mediterraneo*", di "*favorire lo sviluppo del sistema dei trasporti della regione, il riequilibrio della ripartizione modale attraverso il miglioramento della qualità del servizio di trasporto pubblico, contribuendo così alla riduzione della congestione, dell'inquinamento e dell'incidentalità*", di "*raggiungere una maggiore qualità ambientale, riducendo i consumi energetici, le emissioni inquinanti ed il rumore derivanti dalle attività di trasporto sul territorio, tutelando la salute dei cittadini e migliorando la sicurezza della circolazione, in armonia con i principi sanciti dalle norme nazionali e comunitarie in materia*" e di "*promuovere e operare la diffusione della cultura della mobilità sostenibile, incentivando lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione tecnologica e gestionale applicata ai trasporti sia collettivi sia individuali*";
- In considerazione di tali caratteristiche ed esigenze, la società Air Campania S.p.A., in accordo con il Comune di Caserta e la Regione Campania, nel corso del 2023, ha provveduto a far sviluppare uno studio di fattibilità che garantisca da un lato, ai cittadini il recupero di un'area degradata e abbandonata a ridosso della meraviglia che rende la città nota in tutto il mondo ed ai numerosi turisti una nuova porta di accesso intermodale all'area, dall'altro assicuri, una razionalizzazione dei flussi di mobilità finalizzato alla riduzione delle emissioni ed al miglioramento della qualità percepita del trasporto pubblico, importante sfida per il raggiungimento degli obiettivi condivisi di riduzione dei livelli di inquinamento.
- Le interlocuzioni e gli incontri che si sono succeduti con gli enti coinvolti, e grazie anche alla disponibilità dimostrata dagli uffici regionali che hanno garantito l'accesso al sito, tutt'ora sotto sequestro, hanno portato ad uno studio di fattibilità, predisposto da HUB Engineering Consorzio Stabile s.c. a r.l. di Roma.
- Lo studio di fattibilità tecnico-economica prevede la realizzazione di struttura composita e polifunzionale (polo museale, Hub e servizi connessi) - sull'area dell'ex Canapificio di proprietà regionale, oltre che su ulteriori aree di proprietà rispettivamente del Comune di Caserta e di Rete Ferroviaria Italiana. Segnatamente:
  - il Comune è proprietario del Lotto dell'ex Area Marcatale catastalmente individuato in catasto terreni al foglio 44 particelle 71 e 72, che ricade nella perimetrazione del Piano Urbanistico Comunale ed è sottoposto alla disciplina del Piano stesso;
  - la Regione è proprietaria del Fabbricato ex Canapificio [in catasto urbano al foglio 500, particella 1296, Ctg. D/7], della Palazzina ex Mensa [in catasto urbano al foglio 500, particella 1297, Ctg. D/7] e delle Aree Esterne Magazzini - Spogliatoi [in catasto urbano al foglio 500, particella 1905 (parte), Ctg. D/7], che rientrano nella perimetrazione del Piano Urbanistico Comunale e sono sottoposti alla disciplina del Piano stesso;
  - RFI è proprietaria dell'Area dell'ex Scalo Merci, catastalmente individuata al foglio 44 particella 5030 e che rientrano nella perimetrazione del Piano Urbanistico Comunale ed è sottoposta alla disciplina del Piano stesso.
- L'intervento, in dettaglio, prevede:
  - la realizzazione di un nuovo Terminal Bus per lo stazionamento di 29 bus con relative pensiline e piazzali di manovra (Ex Area Mercatale - Area gruppo RFI);
  - la riqualificazione dei volumi esistenti da destinare ad Hub Polifunzionale (Ex-Canapificio);
  - la pedonalizzazione dei piazzali esterni, in cui si alterneranno aree pavimentate ed aree a verde;
  - la realizzazione di un collegamento pedonale tra il piazzale antistante il complesso Ex-Canapificio ed il parcheggio sotterraneo Piazza Carlo di Borbone; inoltre, in considerazione della nuova valenza funzionale che il parcheggio sotterraneo acquisirà a seguito della realizzazione degli interventi in virtù del migliorato collegamento con la stazione FS e con il nuovo Terminal Bus, potrà essere valutata dalle Parti la possibilità di destinare parte delle aree del parcheggio sotterraneo alla sosta dei veicoli del



fonte: http://burc.regione.campania.it

personale di RFI e di AIR.

- la riqualificazione dell'ex Canapificio si integra in una nuova visione della Città; nel sistema integrato di interventi finalizzato al rilancio della città e del suo territorio circostante approvato dalla Giunta Comunale con Delibera n. 17 del 5.08.2016 "*Patto con la Città di Caserta – Piano di investimenti per il periodo 2016 – 2025*" e risulta funzionale al miglioramento dei servizi di trasporto pubblico locale.
- Inoltre, il Comune di Caserta, ai sensi dell'art. 2 del proprio Statuto, "*promuove lo sviluppo e il progresso civile, sociale ed economico della comunità di Caserta ispirandosi ai valori e agli obiettivi della Costituzione*"; esso, inoltre, "*ricerca la collaborazione e la cooperazione con altri soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei singoli cittadini, delle associazioni e delle forze sociali ed economiche dell'attività amministrativa*"; infine, il medesimo Comune "*nel quale si riconoscono le donne e gli uomini che compongono la comunità casertana, ispira la sua azione ai valori ed ai principi di libertà, giustizia, pace, solidarietà, moralità, cooperazione, pari opportunità, responsabilità individuale e sociale, operosità e spirito di iniziativa, promozione della vita e della sua qualità, promozione della cultura e del sapere tecnologico, rispetto dell'ambiente, riconoscimento del ruolo della famiglia, rispetto e valorizzazione delle differenze*";
- il Comune di Caserta ha individuato, nell'ambito dei propri obiettivi programmatici, il perseguimento, tra gli altri: - della sostenibilità e dello sviluppo di una Smart City diretta alla creazione di una mobilità sostenibile per i cittadini e al miglioramento della gestione del traffico urbano ed extraurbano nell'ottica di una maggiore qualità urbana; - del miglioramento della viabilità finalizzato alla prevenzione di congestioni del traffico e al contempo all'implementazione del trasporto pubblico;
- il nuovo Hub riveste un ruolo strategico nella riqualificazione e nel potenziamento del trasporto pubblico, obiettivo del PUMS in lavorazione e rappresenta anche un'importante occasione per il potenziamento della Stazione centrale urbana e un luogo attrattore che integra il progetto di trasformazione della città potenziando le relazioni con il centro storico e la Reggia di Caserta;
- il Comune concorda inoltre che il nuovo Hub nella idea progettuale come prevista non potrà prescindere dal valorizzare anche l'aspetto urbanistico/edilizio dell'area prevedendo, ad integrazione dei servizi a supporto della mobilità, anche funzioni coerenti con il contesto, così da favorire il potenziale attrattivo del nuovo Polo;
- Con Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 16/01/2025, la Regione Campania ha approvato lo schema di protocollo d'intesa con Air Campania Spa e il Comune di Caserta, finalizzato alla realizzazione di un Terminal Bus-HUB multiservizi nella zona ex Canapificio di Caserta al Viale Ellittico n. 27.



**RILEVATO CHE:**

- Air, in continuità e coerenza con le iniziative già attuate e programmate dal Comune di Caserta, oltre che con le trasformazioni che il territorio casertano sta vivendo, ha ipotizzato di procedere alla realizzazione di un Polo museale/Hub multiservizi nella zona dell'ex Canapificio;
- più in dettaglio, in linea con il quadro delle principali strategie europee/nazionali e regionali che individuano come obiettivo prioritario il raggiungimento di una mobilità urbana più sostenibile rivolta verso una transizione ecologica, alla luce dell'importante crescita della domanda di mobilità a Caserta, alimentata anche da flussi turistici in continuo aumento, al fine di garantire una riorganizzazione funzionale e razionale della mobilità cittadina e riqualificare un'area degradata per renderla funzionale all'erogazione di servizi ai cittadini, Air intende candidare a finanziamento la realizzazione di un progetto denominato "**TERMINAL BUS CASERTA**", prospiciente la Reggia di Caserta e nei pressi della stazione ferroviaria all'interno di un'area dismessa di circa 15.600 mq di proprietà della Regione Campania precedentemente destinata attività industriale (di seguito: il "Terminal-HUB"). Sull'area interessata insistono una serie di capannoni del complesso ex C.N.P.C (Consorzio Nazionale Produttori Canapa) destinati alla produzione della Canapa, memoria storica di attività agricola importante per la provincia di Caserta, oggi in stato di degrado e abbandono. L'obiettivo principale dell'intervento è la realizzazione di un terminal bus e di un polo museale con annesso centro di accoglienza turistica che integri diverse funzioni complementari e di supporto; un centro che oltre ad accogliere i visitatori possa fungere da volano economico di realtà locali e che sponsorizzi i siti turistici territoriali di maggior importanza che ruotano intorno all'attrazione principale della Reggia di Caserta quali il Belvedere di S Leucio, il Borgo di Caserta Vecchia, l'Acquedotto Carolino, etc.
- L'ex Canapificio assumerà, per effetto del suo adeguamento funzionale, un ruolo centrale nel potenziamento del sistema turistico concentrando i visitatori provenienti dalle principali direttrici di collegamento (stazione, terminal bus, bus turistici, taxi, bici).
- L'area dell'ex-Canapificio è incastonata tra la cesura rappresentata dalla mobilità ferroviaria a Sud, il complesso degli edifici universitari a Ovest, la monumentale Piazza Carlo III e il viale Ellittico a Nord. Lo

fonte: http://burc.regione.campania.it

scopo è quello di realizzare, anche in previsione dello spostamento della fermata della stazione ferrovia in corrispondenza dell'ex canapificio, come indicato nel masterplan cittadino, un punto di accoglienza intermodale.

- Il Terminal-HUB, intermodale, vista la sua posizione strategica all'ingresso di uno dei monumenti più noti della Nazione, potrà garantire a cittadini e turisti, grazie anche alla presenza di parcheggi la connessione con i servizi ferroviari, a pochi metri infatti insiste la stazione cittadina, con i servizi bus, che grazie alla delocalizzazione di fermate e capolinea che troveranno uno spazio più adeguato riducendo il traffico veicolare dal centro cittadino, servizi di Bike Sharing oltre ad aree dedicate ad uffici, alla promozione delle altre eccellenze turistiche e gastronomiche, al museo della canapa, un potenziamento dei servizi per l'infanzia (asilo nido). Un hub intermodale e turistico al servizio dei cittadini e dei turisti.
- Il Terminal-HUB garantirà, inoltre, stalli per la ricarica elettrica di autobus e macchine assicurando un servizio anche a chi potrà giungervi autonomamente e scegliere di proseguire verso il centro con mezzi pubblici o con un sistema di bike sharing, auspicabile visto il tracciato pianeggiante.
- All'interno del Terminal-HUB verranno posizionati pannelli fotovoltaici per la produzione autonoma di energia elettrica. Il terminal verrà inoltre realizzato utilizzando materiali ecosostenibili e gestito secondo le indicazioni previste dall'unione europea senza arrecare nessun danno significativo all'ambiente (DNSH). Il Terminal-HUB sarà «green» e produrrà meno emissioni grazie ad un nuovo impianto fotovoltaico, ad un forte efficientamento energetico e all'utilizzo di materiali naturali e sostenibili. Il terminal sarà dotato di: sala d'attesa per i viaggiatori; ufficio biglietteria; bagni interni ed esterni; uffici; collegamento ciclopedonale; colonnine di ricarica per bus ed auto; stalli per bus, postazioni per il bike sharing; verde attrezzato; pensiline marciapiedi e di monitor per le informazioni al pubblico.
- L'intervento, funzionale allo sviluppo sostenibile in chiave comprensoriale, è volto alla riqualificazione urbana, attraverso il recupero e la rifunzionalizzazione di un'area in stato di abbandono prospiciente un'emergenza culturale di valore internazionale, alla valorizzazione del patrimonio culturale dell'area meno noto in un con la valorizzazione di sistemi di produzione locale (museo della Canapa, punti informativi turistici), all'attivazione di servizi di valenza sociale (asilo nido, aule per la formazione), oltre al rammagliamento trasportistico della Città di Caserta con la relativa area di influenza, con l'obiettivo specifico di migliorare le performance ambientali;
- lo Hub è fisiologicamente un'opera che trascende il solo aspetto inerente al trasporto pubblico locale ma, unitamente al polo museale, si inserisce nel complessivo compendio cittadino in cui insiste. Oltre ad arricchire la capacità attrattiva in termini turistici mediante il significativo incremento della valenza culturale permesso dal polo museale, lo Hub consentirà l'intermodalità del trasporto pubblico sul territorio con un notevole miglioramento del TPL locale, svolto da Air, garantendo:
  - una riduzione dei tempi di percorrenza;
  - un alleggerimento della pressione veicolare sulla rete viaria cittadina;
  - un incremento dei livelli di qualità dell'aria e dell'uso di mezzi pubblici e di veicoli sostenibili.
- La realizzazione del Terminal-HUB riverbererà, pertanto, anche sulla viabilità e sul traffico ordinari, e dovrà essere previsto il collegamento tra lo Hub e i palazzi istituzionali e gli altri centri di interesse presenti sul territorio;



**CONSIDERATO CHE:**

- il Comune di Caserta, in ragione della realizzazione del polo museale e dello Hub indicato in premessa da parte di Air, ha necessità di coordinare le proprie attività onde fornire ogni ausilio e facilitazione ad Air in ogni fase della realizzazione delle opere, dalla progettazione preliminare finalizzata alla presentazione di un progetto idoneo a convogliare aiuti pubblici, alla realizzazione delle opere alla messa in esercizio e sino alla successiva gestione delle opere realizzate;
- per la medesima ragione il Comune ha, inoltre, manifestato la propria disponibilità a mettere a disposizione o dare in gestione ad Air, per la realizzazione del Terminal-HUB (nel quale potranno essere svolti servizi sociali e potranno altresì essere attivati servizi funzionali al miglioramento della viabilità urbana e della qualità della vita quali, per es., car sharing, bike sharing, servizi sociali, ecc.), le seguenti aree di propria proprietà (Lotto dell'ex Area Marcatale catastalmente individuato in catasto terreni al foglio 44 particelle 71 e 72);
- relativamente alle aree dell'ex Canapificio, la Regione Campania ha manifestato la propria disponibilità a concedere il Fabbricato ex Canapificio [in catasto urbano al foglio 500, particella 1296, Ctg. D/7], della Palazzina ex Mensa [in catasto urbano al foglio 500, particella 1297, Ctg. D/7] e delle Aree Esterne

fonte: http://burc.regione.campania.it

Magazzini - Spogliatoi [in catasto urbano al foglio 500, particella 1905 (parte), Ctg. D/7] in gestione ad Air quale capofila del progetto, al fine di consentire la realizzazione del polo museale oltre che dello Hub, per cui non saranno necessarie attività di esproprio;

- Air si impegna a concordare con RFI adeguate soluzioni mediante le quali quest'ultima cederà l'Area dell'ex Scalo Merci, catastalmente individuata al foglio 44 particella 5030 siccome necessaria per la realizzazione degli interventi progettati;

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, DA RITENERSI PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE PROTOCOLLO, REGIONE CAMPANIA, AIR CAMPANIA S.P.A. E COMUNE DI CASERTA (DI SEGUITO ANCHE "LE PARTI"), COME SOPRA RAPPRESENTATI, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

**Art. 1 (Valore delle premesse e degli allegati)**
La premessa e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

**Art. 2 (Oggetto del protocollo di intesa)**
2.1 Con la sottoscrizione del presente Protocollo Air si impegna a predisporre un progetto per la realizzazione di un Terminal Bus-HUB multiservizi nella zona ex Canapificio di Caserta al Viale Ellittico n. 27, in modo da convogliare su tale opera possibili programmi regionali e/o statali inerenti aiuti pubblici e a curare l'esecuzione delle opere finanziate.

**Art. 3 (Impegni delle parti)**
3.1 Con la sottoscrizione del presente Protocollo, in particolare:

a) Air si impegna a predisporre un progetto in linea con il quadro delle principali strategie europee e nazionali e regionali che individuano come obiettivo prioritario il raggiungimento di una mobilità urbana più sostenibile rivolta verso una transizione ecologica, coerente con le iniziative e l'assetto delineati dal Comune di Caserta nelle proprie iniziative esposte in narrativa;
b) La Regione si impegna a fornire ogni attività di ausilio e di facilitazione in favore di Air, onde consentire a quest'ultima di porre in essere tutte le iniziative necessarie per la realizzazione di un polo museale e di uno Hub in zona ex Canapificio di Caserta al Viale Ellittico n. 27 nel rispetto delle tempistiche e delle condizioni correlate all'eventuale concessione del finanziamento pubblico, impegnandosi, a tal fine, a esprimere pareri, valutazioni e nulla osta di propria competenza.
c) il Comune si impegna a fornire ogni attività di ausilio e di facilitazione in favore di Air, onde consentire a quest'ultima di porre in essere tutte le iniziative necessarie per la realizzazione di un polo museale e di uno Hub in zona ex Canapificio di Caserta al Viale Ellittico n. 27 nel rispetto delle tempistiche e delle condizioni correlate all'eventuale concessione del finanziamento pubblico. In particolare, il Comune, oltre a condividere con Air progetti e studi in precedenza predisposti, anche da terzi, in relazione a interventi che riguardavano l'area dell'ex Canapificio, collaborerà con Air nello svolgimento di attività:
   - di predisposizione della progettazione e della correlata documentazione perché il progetto sia ammesso a finanziamento pubblico;
   - di realizzazione del Terminal-HUB, ivi comprese quelle di natura urbanistico-edilizia;
   - di convocazione di apposite conferenze di servizi o tavoli tecnici al fine di uno snellimento amministrativo, di velocizzare le procedure di rispettiva competenza per la realizzazione delle opere di cui trattasi e/o per l'acquisizione di pareri o nulla osta da parte di Soggetti terzi a vario titolo coinvolti nelle attività procedimentali;

3.2 La Regione si impegna a mettere a disposizione di Air, quale capofila del progetto e per i tempi necessari per la richiesta del finanziamento pubblico e per la realizzazione delle opere progettate, il Fabbricato ex Canapificio [in catasto urbano al foglio 500, particella 1296, Ctg. D/7], della Palazzina ex Mensa [in catasto urbano al foglio 500, particella 1297, Ctg. D/7] e delle Aree Esterne Magazzini - Spogliatoi [in catasto urbano al foglio 500, particella 1905 (parte), Ctg. D/7].

3.3 Il Comune si impegna a mettere a disposizione o dare in gestione ad Air la seguente area di propria proprietà, a condizione che sulla stessa sia realizzato il Terminal-HUB per la Città di Caserta nei tempi assegnati dal finanziamento pubblico il Lotto dell'ex Area Marcatale catastalmente individuato in catasto terreni al foglio 44 particelle 71 e 72.

3.4 Laddove emerga la necessità in sede di progettazione esecutiva e a condizione che il Terminal-HUB



fonte: http://burc.regione.campania.it

sia realizzato, il Comune si impegna a mettere a disposizione o dare in gestione ad Air ulteriori aree, di propria proprietà o anche dallo stesso acquisite da terzi.
3.5 Una volta ultimato il Terminal-HUB per la Città di Caserta, la Regione - a seguito di indagine interna e previa verifica della presenza di progetti e/o preventive intese di destinazione dei cespiti oggetto di estensione - valuterà la possibilità di estendere la gestione dell'area di demanio regionale in favore di AIR, nel rispetto della normativa comunitaria. AIR e Comune demandano a successivi accordi, che eventualmente vedano la partecipazione anche della Regione Campania, la definizione delle modalità attraverso cui il Comune dovrà essere compensato per la messa a disposizione o affidamento in gestione delle aree di sua proprietà riconoscendo sin d'ora, quale possibile misura alternativa al pagamento di somme, che potranno essere individuate e concesse in godimento per un congruo periodo al Comune aree e locali del Terminal-HUB che l'Ente potrà destinare allo svolgimento di proprie attività, in primo luogo afferenti ai servizi sociali e altre ulteriori, purché non incompatibili o comunque coerenti con quelle svolte da Air nel Terminal-HUB. L'accettazione, da parte del Comune della individuazione di tali future aree del Terminal-HUB da assegnare in godimento al medesimo Ente dovrà avvenire prima dell'avvio della fase di progettazione dell'intervento destinatario del finanziamento pubblico denominato "TERMINAL BUS CASERTA". Ai fini della determinazione del valore economico delle aree messe a disposizione dal Comune di Caserta per la realizzazione del Terminal-HUB il Comune dovrà tener conto delle ricadute positive per il tessuto urbano derivanti dalla realizzazione del Terminal-HUB e, purché l'intervento sia realizzato nei tempi concessi dal provvedimento di riconoscimento del finanziamento pubblico, si escluderà ogni forma di maggiorazione (per es. per interessi, rivalutazione, incremento di valore della zona in cui ricadono le aree cedute, o per qualsiasi altro fattore), del valore delle aree che il Comune si è impegnato a mettere a disposizione con il presente protocollo.
3.6 Resta inteso che le aree oggetto dell'intervento saranno messe a disposizione di Air dalla Regione e dal Comune nello stato di fatto e nella condizione giuridica in cui si troveranno al momento della sottoscrizione del verbale di consegna delle stesse di cui in appresso, senza assunzione di qualsivoglia responsabilità da parte dei soggetti cedenti, né rilascio di garanzia e/o manleve di natura urbanistica, edilizia o ambientale o a qualsivoglia altro titolo e di tanto si terrà conto di ciò ai fini della determinazione dei compensi per gli atti di messa a disposizione delle aree o affidamento in gestione di cui al presente Protocollo.
3.7 Le Parti danno atto della necessità di addivenire in tempi celeri al perfezionamento degli atti di messa a disposizione o affidamento in gestione delle aree di cui sopra ed alla relativa sottoscrizione, secondo la forma necessaria per consentire la eventuale registrazione presso i Pubblici Registri Immobiliari, con oneri relativi anche notarili integralmente a carico di Air per le aree demaniali regionali e a carico del Comune per le residue aree.
3.8 La sottoscrizione del presente protocollo non comporta oneri finanziari a carico delle parti, salvo quelli eventualmente previsti e disciplinati dal protocollo stesso. Eventuali ulteriori costi, spese e/o impegni economici connessi all'attuazione delle attività previste nel presente protocollo saranno regolati con accordi separati specificamente approvati dalle parti.



**Art. 4 Comitato di Controllo**
4.1 Al fine di dare attuazione al presente Protocollo d'Intesa, velocizzando i tempi, è nominato un Comitato di controllo, con il compito di attivare e coordinare iniziative congiunte finalizzate a migliorare e rendere più efficaci i rapporti di collaborazione tra le Parti (di seguito Comitato).
4.2 Il Comitato sarà composto dal Sindaco del Comune di Caserta, o suo delegato, dal Presidente di AIR Campania, o suo delegato, dall'Assessore al Demanio della Giunta regionale della Campania, o suo delegato.
4.3 Il Comitato stabilisce le iniziative di monitoraggio e di verifica dei risultati attesi e dei risultati conseguiti.
4.4 Come prima attività individuerà le alternative progettuali da porre alla base di uno Studio e successivamente condividerà l'avanzamento delle attività, risolvendo le eventuali criticità connesse al loro sviluppo, ed avrà compiti di impulso e coordinamento al fine di addivenire alla predisposizione degli elaborati finali del progetto.

**Art. 5 (Efficacia e durata)**
5.1 Il presente protocollo avrà efficacia condizionata alla concessione del finanziamento pubblico in favore di Air e alla definizione di una preliminare intesa tra Air e Comune in ordine al compenso che dovrà essere riconosciuto al Comune per la messa a disposizione o affidamento in gestione delle aree su cui dovrà essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzato il Terminal-HUB.
5.2 Il Presente Protocollo avrà durata di 12 mesi; tale data è corrispondente ai tempi assegnati dal provvedimento di concessione del finanziamento pubblico in favore di Air per la realizzazione del Terminal-HUB e la successiva messa in esercizio con mantenimento degli indicatori, inclusi di eventuali proroghe o altre forme di rinvio consentiti dall'amministrazione concedente il suddetto finanziamento. Resta inteso che, prima della scadenza del termine, le parti potranno valutare la proroga di tale termine ovvero, in alternativa, il rinnovo dell'intesa.
5.3 Qualora il Progetto non venisse realizzato nel rispetto delle tempistiche imposte dal provvedimento di concessione degli aiuti pubblici il presente Protocollo cesserà di avere effetti e si risolverà di diritto per l'avveramento della condizione risolutiva della mancata realizzazione del Progetto a far data da 60 giorni successivi alla comunicazione di revoca del finanziamento del Progetto (salvo proposizione di impugnativa giudiziale ovvero di ricorso amministrativo, nel qual caso si attenderà l'esito del procedimento o la definizione del giudizio di primo grado) o comunque di accertamento della impossibilità di realizzazione dello stesso.
5.4 Con decorrenza dalla data di avveramento della predetta condizione le Parti dovranno conseguentemente procedere alla riconsegna delle aree nelle rispettive disponibilità in virtù degli atti sottoscritti in esecuzione del presente Protocollo nello stato di fatto originario in cui le hanno ricevute.

**Art. 6 (Destinazione delle aree)**
6.1 Air si impegna a destinare le aree ricevute dalla Regione e dal Comune esclusivamente per realizzare il polo museale e il Terminal-HUB di cui in premessa, e/o opere a essi afferenti o, comunque, connesse.

**Art. 7 (Consegna delle aree)**
7.1 Per le finalità di cui al presente Protocollo la materiale consegna delle aree sarà effettuata tra le Parti con redazione di apposito verbale.

**Art. 8 (Altri impegni/Garanzie delle Parti)**
8.1 Con la sottoscrizione del presente Protocollo le Parti assumono i seguenti ulteriori impegni:
a) il Comune si impegna ad attestare la conformità urbanistica della realizzazione del Terminal-HUB e a rilasciare ogni consequenziale atto autorizzatorio e titolo in tempi rapidi nonché, laddove necessario, a modificare i propri atti di pianificazione urbanistica;
b) una volta concesso il contributo pubblico richiesto da Air, provvedimento cui è subordinata l'efficacia del presente Protocollo, le Parti si impegnano a sottoscrivere gli atti di propria competenza nel minor tempo possibile e, comunque, nel rispetto delle tempistiche e delle condizioni correlate al provvedimento di concessione del finanziamento pubblico.



**Art. 9 (Natura dell'Atto)**
9.1 Con la sottoscrizione del presente Atto, le Parti assumono unicamente l'impegno a proseguire le negoziazioni, in spirito di buona fede ed in coerenza con le puntuazioni di massima in esso previste e si danno reciprocamente atto che il perfezionamento degli impegni previsti nel presente Protocollo da parte del Comune sono subordinati alla adozione di apposita delibera della competente Giunta/Consiglio comunale e, da parte della Regione, sono subordinati all'adozione di apposita delibera di Giunta regionale.
9.2 Resta inteso, pertanto, che per perfezionare gli specifici atti contemplati nel Protocollo, si dovranno ottenere, una volta concluse le negoziazioni e definite le condizioni e i termini dello stesso, ivi incluse l'esatta identificazione, anche catastale, degli immobili oggetto di messa a disposizione o affidamento in gestione, le relative autorizzazioni e/o approvazioni da parte dei competenti organi societari e di investimento e/o di rappresentanza di ciascuna delle Parti.
9.3 Fermo restando quanto sopra, quindi, le Parti convengono che il presente documento in tutte le clausole, condizioni e termini previsti è da considerarsi una dichiarazione meramente programmatica, cui potranno seguire, durante la negoziazione, modificazioni e/o integrazioni nel rispetto delle esigenze e delle proprietà esclusive di ciascuna delle Parti il tutto in coerenza con i principi previsti nel presente Protocollo, fermo restando più in generale il rispetto delle normative applicabili.

**Art. 10 (Spese dell'atto e costi)**
10.1 Il presente atto viene formalizzato in sei originali, di cui una per ciascuna delle Parti e altre tre per la registrazione all'ufficio del Registro dell'Agenzia delle Entrate, da effettuarsi in caso d'uso, a cura e spese di tutte le Parti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.2 Tutte le spese inerenti al presente atto, nonché a quelli successivi e conseguenti connessi con la negoziazione, la sottoscrizione della documentazione contrattuale, notarile, amministrativa e tecnica ivi contemplata cadranno in capo a tutte le Parti.

**Art. 11 (Comunicazioni)**
11.1 Qualsiasi comunicazione, richiesta o notifica da inviarsi ai sensi e per gli effetti del presente Atto, dovrà essere effettuata per iscritto, come ai seguenti indirizzi pec:
_____ (per Air Campania);
_____ (per il Comune di Caserta);
_____ (per la Regione Campania).

**Art. 12** (**Controversie**)
In caso di controversie inerenti all'interpretazione e/o all'esecuzione del presente Protocollo, le Parti si impegnano preliminarmente a tentare una composizione amichevole della controversia mediante il ricorso alla procedura di mediazione. La mediazione sarà avviata su richiesta scritta di una delle Parti presso un organismo di mediazione accreditato dal Ministero della Giustizia, scelto preferibilmente di comune accordo tra le Parti, e dovrà concludersi entro il termine massimo di 90 giorni dalla data di avvio della procedura.
Solo nell'ipotesi in cui la mediazione si concluda con esito negativo, sarà consentito alle Parti adire l'Autorità Giudiziaria competente. A tal fine, le Parti concordano che il Foro esclusivamente competente sarà quello di Napoli.

Letto, approvato e sottoscritto in Napoli, il giorno

Air Campania S.p.A.
L'Amministratore Unico

Comune di Caserta
Il Sindaco

Regione Campania
Il Presidente



**Si allega la seguente documentazione:**
All. 1) Progetto "TERMINAL BUS CASERTA";
All. 2) Funzionigramma;
All. 3) Piano particellare;
All. 4) Decreto di sequestro del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, G.U.P. dott. Orazio Rossi, del 14.03.2019.

fonte: http://burc.regione.campania.it

# Decreto Presidente Giunta n. 4 del 21/01/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DELLA STAZIONE E DEPOSITO DELLA LINEA 6 DELLA METROPOLITANA, LA RIGENERAZIONE URBANA DELLE AREE FERROVIARIE E LA REALIZZAZIONE DI UN CAMPUS UNIVERSITARIO PROMOSSO DALL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "PARTHENOPE" NEL COMPLESSO IMMOBILIARE EX ARSENALE MILITARE DI VIA CAMPEGNA

IL PRESIDENTE

**PREMESSO che**:

a) ai sensi dell'art.34 del Dlgs n.267/2000*: "1.Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento. .. (omissis); 3. Per verificare la possibilità di concordare l'accordo di programma, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco convoca una conferenza tra i rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate. 4. L'accordo, consistente nel consenso unanime del presidente della regione, del presidente della provincia, dei sindaci e delle altre amministrazioni interessate, è approvato con atto formale del presidente della regione o del presidente della provincia o del sindaco ed è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione. L'accordo, qualora adottato con decreto del presidente della regione, produce gli effetti della intesa di cui all'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici e sostituendo le concessioni edilizie, sempre che vi sia l'assenso del comune interessato. 5. Ove l'accordo comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza. 6. Per l'approvazione di progetti di opere pubbliche comprese nei programmi dell'amministrazione e per le quali siano immediatamente utilizzabili i relativi finanziamenti si procede a norma dei precedenti commi. L'approvazione dell'accordo di programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime opere; tale dichiarazione cessa di avere efficacia se le opere non hanno avuto inizio entro tre anni. 7. La vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti da un collegio presieduto dal presidente della regione o dal presidente della provincia o dal sindaco e composto da rappresentanti degli enti locali interessati, nonché dal commissario del Governo nella regione c dal prefetto nella provincia interessata se all'accordo partecipano amministrazioni statali o enti pubblici nazionali";*

b) ai sensi di quanto disposto dall'art.12 *(Accordi di programma*) della Legge Regionale n.16/2004 e ss.mm.ii.*, "1.Per la definizione e l'esecuzione di opere pubbliche o di interesse pubblico, anche di iniziativa privata, di interventi o di programmi di intervento, nonché per l'attuazione dei piani urbanistici comunali - Puc - e degli atti di programmazione degli interventi di cui all'articolo 25, se è necessaria un'azione integrata tra regione, provincia, comune, amministrazioni dello Stato e altri enti pubblici, si procede alla stipula dell'accordo di programma con le modalità e i tempi previsti dal regolamento di attuazione di cui all'articolo 43-bis";*

c) ai sensi di quanto disposto dall'art.12bis, co. 2, della citata Legge Regionale n.16/2004 e ss.mm.ii.*, "Qualora la realizzazione delle opere e lavori pubblici di interesse strategico regionale richieda l'azione integrale di una pluralità di enti interessati, la Regione promuove la procedura dell'accordo di programma ai sensi dell'articolo 12 della presente legge";*

d) ai sensi dell'art.5 del Regolamento Regionale 4 agosto 2011, n. 5 *(Accordi di programma), "1. Gli accordi di programma di cui al comma 1 dell'articolo 12 della legge regionale n.16/2004 sono promossi nel caso che comportino variante agli strumenti urbanistici anche di portata sovra comunale, e vi partecipano tutti i soggetti, pubblici e privati, interessati all'attuazione degli interventi oggetto dell'accordo, in applicazione dell'articolo 34 del TUEL n. 267/2000. 2. Il responsabile del procedimento, nominato dall'amministrazione che propone l'accordo di*

*programma, può indire la conferenza dei servizi finalizzata alla stipula dell'accordo, ai sensi della legge n. 241/90. 3. Il responsabile del procedimento verifica la fattibilità amministrativa, urbanistica ed ambientale dello studio preliminare di accordo di programma. 4. In fase di avvio del procedimento, l'amministrazione procedente, con proprio atto, individua in attuazione dell'articolo 34 del TUEL n. 267/2000 modalità, tempi, contenuti, forme di pubblicità, partecipazione pubblica e documentazione necessaria per la stipula dell'accordo nel rispetto dei principi generali della legislazione vigente in materia ambientale, urbanistica, edilizia e di procedimento amministrativo. 5. L'accordo si conclude con il consenso unanime dei rappresentanti, o dei loro delegati ed è approvato dall'amministrazione cui compete l'approvazione della relativa variante, fatta salva la previsione del comma 5 dell'articolo 34 del TUEL n. 267/2000. 6. L'accordo è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione Campania";*

e) l'art. 14. comma 1 della L. 241/90 e s.m.i, prevede la possibilità di ricorrere ad una conferenza di servizi istruttoria "*per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, ovvero in più procedimenti amministrativi connessi, riguardanti medesime attività o risultati. Tale conferenza si svolge con le modalità previste dall'articolo 14-bis o con modalità diverse, definite dall'amministrazione procedente*";

**PREMESSO altresì che:**

a) la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania hanno stipulato in data 24.04.2016 il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani di intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020; tale patto è stato ratificato dalla Giunta regionale della Campania con delibera n. 173 del 26 aprile 2016;
b) nell'allegato A al "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" vengono riportati gli interventi che costituiscono gli impegni del Patto stesso con i relativi importi, tra cui, nell'ambito degli interventi infrastrutturali – Trasporto sostenibile urbano, è stato individuato l'intervento denominato "Grande Progetto Metropolitana di Napoli linea 6" per il quale è riportato un importo di 173.080.000 € e intervento strategico denominato "Metropolitana di Napoli linea 6: Mostra - Municipio (completamento)" per il quale è riportato un importo di 105.600.000 €;
c) con successive delibere n. 280 del 23 maggio 2017 e n.137 del 9 aprile 2019 la Giunta regionale ha preso atto della riprogrammazione del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" che ha riguardato, fra l'altro, il settore Infrastrutture con il finanziamento degli interventi a valere sul FSC;
d) tra gli altri interventi finanziati con le risorse FSC 2014/2020 destinate alla Regione Campania dalla Delibera CIPE n. 26/2016, nella riprogrammazione di cui alle DGR n.280/2017 e n.137/2019 sono ricompresi gli interventi strategici "Grande Progetto Metropolitana di Napoli linea 6" e "Metropolitana di Napoli linea 6: Mostra - Municipio (completamento)" affidato per l'attuazione al Comune di Napoli;
e) in data 26 ottobre 2016 è stato sottoscritto, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città Metropolitana di Napoli, il Patto per lo sviluppo della città metropolitana di Napoli "Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio". Nell'allegato A è riportata l'opera "Completamento Metropolitana Linea 6", articolata nei seguenti due interventi: "Opere di completamento della tratta Mergellina - Municipio" e "Completamento tratta Mostra-Arsenale-Progettazione del deposito officina di via Campagna", entrambi interamente finanziati con risorse FSC 2014-2020;
f) la linea 6 della metropolitana di Napoli, tratta Mostra-Municipio, è fra le infrastrutture strategiche di interesse nazionale ricadente nel comune di Napoli. La linea, dotata attualmente di otto stazioni (Mostra, Augusto, Lala, Mergellina, Arco Mirelli, San Pasquale, Chiaia e Municipio), avrà una nona stazione, "Campegna", che costituirà la "porta" di accesso al prolungamento verso Coroglio della Linea 6, in previsione della realizzazione del nuovo insediamento del comprensorio Bagnoli-Coroglio. Il completamento della linea prevede l'estensione della stessa oltre Mostra, fino a via Campegna, con la realizzazione della nuova Stazione e del Deposito "Fuorigrotta" per il parcamento e la manutenzione dei rotabili. In tale Deposito saranno realizzati anche locali (e relativi impianti) tecnici e funzionali per garantire l'esercizio ferroviario, come il

nuovo Posto Centrale di Comando e controllo e tutte le infrastrutture e attrezzature necessarie all'Operatore in termini di manutenzione e gestione del relativo personale addetto;

g) allo stato attuale, la Linea 6 della Metropolitana di Napoli è dotata di un'officina provvisoria in coda alla stazione Mostra, che è adibita anche a parziale parcamento dei veicoli, stante le ridotte dimensioni;

**PRESO ATTO**, **dall'istruttoria degli uffici regionali competenti *ratione materiae,* che**:

a) per raggiungere gli ottimali standard di esercizio è necessario realizzare il Deposito/Officina definitivo, indispensabile anche per l'immissione di nuovi treni, e che per tale ragione la Delibera CIPE n. 101/2014 ha autorizzato la realizzazione del nuovo Deposito/Officina a servizio della Linea 6 in una porzione dell'area dell'ex Arsenale militare di Via Campegna;

b) a seguito dell'impossibilità di attuare il trasferimento, mediante il "federalismo demaniale", dell'area originariamente destinata alla realizzazione del deposito/officina della Linea 6, ovvero una porzione dell'ex Arsenale militare di Via Campegna, il Comune di Napoli ha individuato una nuova localizzazione alternativa che interessa aree adiacenti a quelle inizialmente individuate e limitrofe alla stazione Campi Flegrei delle Ferrovie dello Stato, in larga parte di proprietà di FS Sistemi Urbani s.r.l., società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, e per una piccola porzione di competenza dell'Agenzia del Demanio dello Stato;

c) in data 29.12.2021 il Comune di Napoli e FS Sistemi Urbani hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa per la realizzazione del deposito della Linea 6, approvato con D.G.C. n° 569 del 21.12.2021, finalizzato a definire le condizioni tecnico-economiche per la cessione delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani al Comune, interessate dal deposito Linea 6, e a definire tempi e modalità per l'attuazione del Programma di Rigenerazione Urbana delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani prospicienti via Diocleziano e via G. Cesare, anche a seguito del futuro acquisto da parte del Comune, delle aree interessate dal progetto della Linea 6;

d) con nota 2022-UPARCLE-0004234 del 21.01.2022 trasmessa all'Assessore all'Urbanistica del Comune di Napoli, il Rettore della Università degli Studi Parthenope ha manifestato all'Amministrazione la volontà di ottenere in concessione dal Demanio l'area dell'Ex Arsenale Militare di via Campegna, in porzione della quale era stata precedentemente prevista la realizzazione del deposito/officina della Linea 6, al fine di realizzarvi un "Campus Universitario per la sede del Dipartimento di Scienze Motorie, ottimizzando la vicinanza con la sede del CUS Napoli, nonché per la realizzazione dei laboratori finalizzati ad iniziative del PNNR sulla transizione ecologica e digitale", richiedendo altresì la disponibilità alla stipula di un Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione di tale intervento;

e) con Delibera di Giunta Comunale n° 17 del 26.01.2022 il Comune di Napoli ha approvato gli "*Indirizzi per la modifica della strumentazione urbanistica delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani limitrofe alla Stazione Campi Flegrei, al fine della realizzazione del deposito/officina e Stazione Campegna della Linea Metropolitana 6 e dell'ex Arsenale Militare, per la realizzazione del Campus Universitario promosso dall' Università degli Studi di Napoli Parthenope, ricadenti negli Ambiti 1 - Coroglio; 2 - Cavalleggeri; 3 - Campegna della Variante Occidentale al PRG*", i quali hanno stabilito tra l'altro, che "*la modifica della disciplina urbanistica nell'area dell'ex Arsenale dovrà prevedere il recupero degli edifici esistenti legittimi, coerentemente con il riallinamento delle previsioni dell'Ambito 1 – Coroglio della Variante Occidentale, […] le modifiche urbanistiche non potranno comportare diminuzione di attrezzature standard rispetto a quanto già previsto dal Piano Urbanistico Esecutivo di Coroglio-Bagnoli al fine di salvaguardare il dimensionamento delle attrezzature dell'area occidentale della città.*";

f) in data 13.05.2022 l'Agenzia del Demanio - Direzione Generale Campania, dopo aver avviato l'istruttoria finalizzata alla dismissione e riconsegna del compendio Demaniale denominato ex Arsenale, non più funzionale alle esigenze logistiche dell'Amministrazione, ha concesso in locazione, con contratto rep. n. 746/2022, all'Università degli Studi della "Parthenope" per 19 anni a titolo gratuito la porzione di compendio demaniale denominato "Ex Arsenale" sito in Napoli alla Via Campegna, indentificato al Catasto Terreni del Comune di Napoli al Fg. 218 p.lle 551, 555,

559, 98, ove l'Ateneo è intenzionato a realizzare un nuovo Campus Universitario collegato ad altri impianti sportivi già insediati, al fine di valorizzare l'area e ottimizzare la capacità edificatoria delle opere ivi esistenti;

g) in data 24.05.2022, coerentemente con gli indirizzi delineati nella Delibera di Giunta Comunale di Napoli n. 17 del 26.01.2022, l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" ha trasmesso al Comune di Napoli il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica relativo alla realizzazione del Campus Universitario, ai fini della necessaria variante urbanistica della zona;

h) in data 01.03.2023 il concessionario Hitachi Rail STS (a cui è affidato in regime di concessione la progettazione e realizzazione delle opere), ha trasmesso al Comune di Napoli il Progetto Definitivo della tratta Mostra – Deposito Fuorigrotta - Campegna - della Linea 6 della Metropolitana di Napoli;

i) con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 23 dicembre 2022 n. 1432, è stato ammesso a finanziamento per € 5.420.501,00 l'intervento Campus Universitario ex Arsenale Militare di Via Campegna nel Comune di Napoli, promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", finalizzato al recupero funzionale dei volumi esistenti dell'ex fabbrica militare dismessa con successiva riconversione in sedi di uffici, aule, laboratori, studentato e servizi connessi alla formazione di un moderno "Campus Universitario" dedicato al Dipartimento di Scienze Motorie ed a laboratori finalizzati ad iniziative del PNNR sulla transizione ecologica e digitale dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";

j) il progetto per la riqualificazione dell'ex Arsenale si pone in linea con l'atto di indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2022-2024, secondo cui l'Agenzia del Demanio garantisce il potenziamento delle iniziative di riqualificazione dei beni statali, nonché alla valorizzazione in chiave economica, sociale, ambientale o turistico-culturale degli immobili in gestione non destinabili a fini istituzionali, favorendo la creazione di nuovo valore sul territorio;

k) in particolare, la proposta di Masterplan ha come finalità ed obiettivo quello di proporre - per la porzione di area d'intervento ricadente nell'Ambito 1 Coroglio - una variante alle previsioni urbanistiche ai fini di un riequilibrio complessivo delle dotazioni di urbanizzazioni e della distribuzione delle superfici fondiarie e delle loro potenzialità edificatorie, mentre per la restante parte, non ricadente in tale ambito, una modifica alle destinazioni d'uso ammissibili dei volumi esistenti in conservazione;

l) i menzionati uffici regionali hanno rappresentato che:

l.1. il progetto promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" oltre a prevedere un Campus Universitario per la sede del Dipartimento di Scienze Motorie, ottimizzando la vicinanza con la sede del CUS Napoli, e la realizzazione dei laboratori finalizzati ad iniziative del PNNR sulla transizione ecologica e digitale, risponde anche alla necessità di disporre di alloggi o residenze per studenti delle istituzioni della formazione superiore, rafforzando così l'offerta di housing universitario;

l.2. il progetto del deposito/officina di Via Campegna si inserisce nel più ampio sistema di interconnessione, tramite la linea metropolitana L6 esistente/in corso di realizzazione, tra le reti del trasporto collettivo a livello locale, realizzando un collegamento metropolitano su ferro con le stazioni della Rete Ferroviaria Italiana (RFI) di Mergellina e di Campi Flegrei, con l'obiettivo di rispondere al meglio alle nuove esigenze di mobilità sostenibile da attuare anche tramite un sistema di scambio intermodale efficace, efficiente e di qualità;

l.3 le proposte sopra descritte, promosse da soggetti pubblici, risultano finalizzate al perseguimento di finalità di interesse pubblico e rappresentano un grande potenziale per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali della Regione Campania;

l.4. la compresenza dei tre ambiti d'intervento (trasportistico/infrastrutturale, urbanistico e ambientale) determina una multidisciplinarietà di azione facendo sì che l'intervento contribuisca

attivamente allo sviluppo del territorio e del tessuto economico, generando nuove significative opportunità di investimento;

l.5. la complessità e la portata strategica del progetto da attuare sull'area individuata, quale opera di interesse generale, richiede l'azione integrata e coordinata della Regione Campania, dei diversi Enti pubblici coinvolti e interessati, per assicurare l'efficacia e la correttezza dell'intervento di riqualificazione, finalizzato alla valorizzazione e alla riqualificazione di una vasta area dismessa ex militare/industriale;

m) il Comune di Napoli, con nota n. 2722383 del 29.03.2023 a firma del Vicesindaco, ha chiesto alla Regione Campania di avviare la procedura di Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, finalizzato alla realizzazione di una nuova Stazione "Campegna" e del Deposito/Officina della Linea 6 e di un campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", nell'ex Arsenale militare di Via Campegna;

n) pertanto, in data 01.06.2023 con nota 457020, acquisita al prot. reg. n. 284602 del 01.06.2023, il Comune di Napoli ha trasmesso alla Direzione Generale per il Governo del Territorio gli atti e gli elaborati progettuali degli interventi sopra citati;

o) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 78 del 27.07.2023 è stato promosso presso la Presidenza della Giunta Regionale della Campania, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, dell'art.12 della L.R. n.16/2004 e dell'art.5 del Regolamento Regionale n.5/2011, specifico Accordo di programma per l'intervento "Realizzazione della stazione e deposito della linea 6 della Metropolitana e di un campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope", nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna, Napoli, da porre alla base dell'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs n. 267/2000 e degli artt. 12 e 12-bis della L.R. n. 16/2004;

p) con lo stesso decreto è stata indetta apposita conferenza dei servizi istruttoria per la definizione di tutti gli elementi necessari alla completa attuazione degli interventi da porre alla base dell'Accordo e per la sottoscrizione dello stesso; e nominati, quale Rappresentante unico della Regione Campania in seno alla conferenza, ai sensi dell'art. 14 – ter, comma 3, della L. 241/90 e s.m.i., il Direttore Generale pro tempore della D.G. per il Governo del Territorio, e quale Responsabile del Procedimento della Regione Campania, il Funzionario della UOD 50 09 01 - *Pianificazione territoriale. Pianificazione paesaggistica. Funzioni in materia di Paesaggio, Urbanistica, Antiabusivismo"* geom. Giacomo Ascione;

q) in data 05.09.2023, si è tenuta la prima riunione della Conferenza di Servizi, in forma simultanea ed in modalità sincrona, ai sensi degli artt.14-bis, comma 7, 14-ter e 14-quater della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., alla quale hanno preso parte, oltre alla Direzione Generale procedente (Direzione Governo per il Territorio), i seguenti soggetti:

- Università Parthenope;
- Comune di Napoli;
- FS Sistemi Urbani;
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il comune di Napoli;
- Città Metropolitana di Napoli;
- Agenzia del Demanio - Direzione Generale Campania;
- Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania;
- Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della Regione Campania;
- Direzione Generale per il Ciclo Integrato della Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- VV.FF. Direzione Regione Campania;

r) in data 28.09.2023, 15.02.2024, 24.06.2024 e, da ultimo, in data 11.07.2024, si sono tenute le ulteriori riunioni per la definizione dell'Accordo di programma *de quo*;

s) nel verbale del 11.07.2024 sono stati dichiarati chiusi i lavori della Conferenza di Servizi con espressione di parere unanime favorevole, tra l'altro, sul testo dello schema di Accordo di programma predisposto con i relativi allegati, condiviso dagli Enti e dalle Amministrazioni coinvolti;

t) per gli Enti e le Amministrazioni interessate alla stipula dell'Accordo di Programma che non si sono espressi e non hanno fatto pervenire osservazioni, è stato acquisito il parere favorevole per silenzio assenso per l'attuazione dell'intervento *de quo*, ai sensi dell'art. 14-ter, co. 7 della L. 241/90;

u) con determinazione n. 1 dell'01/08/2024, il Direttore Generale per il Governo del Territorio, Arch. Alberto Romeo Gentile ha dato atto della chiusura positiva, l'11/07/2024, dei lavori della Conferenza dei Servizi, promossa con DPGRC n. 78/2023 per l'acquisizione dei pareri e per la definizione di tutti gli elementi necessari alla sottoscrizione dell'Accordo per la realizzazione della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana, la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie e la realizzazione di un campus universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna con espressione di parere unanime favorevole sullo schema di accordo elaborato;

v) con nota n. 379838/2024 è stata trasmessa alle Amministrazioni ed Enti coinvolti la menzionata Determinazione motivata di conclusione della conferenza n. 1 del 01.08.2024, adottata ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/90, della Conferenza di Servizi finalizzata alla sottoscrizione dell'Accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, dell'art.12 della L.R. n. 16/2004 e dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 5/2011;

w) il suddetto provvedimento, con gli atti della Conferenza *de qua*, è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013, sul portale regionale denominato "Amministrazione Trasparente" nella sezione "Pianificazione e Governo del Territorio" e nella sezione denominata "Regione Campania Casa di Vetro", anche ai fini di eventuali osservazioni;

x) la Direzione Generale per il Governo del Territorio ha redato schema di Accordo di Programma, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, in coerenza con gli esiti della Conferenza istruttoria di cui all'art. 14 – quater della legge 241/90 e ss.mm.ii.;

**RITENUTO**

a) di dover approvare, per formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'allegato schema di Accordo di Programma per la realizzazione della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana, la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie e la realizzazione di un campus universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna;

b) di dover dichiarare, ai sensi dell'art.12 della L.R. n. 16/2004, la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere previste nello schema di accordo e determinare le conseguenti variazioni allo strumento di pianificazione urbanistica del Comune di Napoli, previa ratifica del Consiglio Comunale, entro trenta giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo, ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000;

c) di dover demandare alla Direzione Generale per il Governo del Territorio ogni adempimento connesso all'attuazione dell'Accordo di Programma in parola;

d) di dover dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui all'articolo 39 del D. Lgs. n.33/2013 e, pertanto, si dovrà procedere alla pubblicazione dello stesso nell'Area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

e) di dover trasmettere il presente provvedimento all' Università Parthenope, a RFI S.p.A., all' FS Sistemi Urbani S.p.A., all' Agenzia del Demanio Regionale, al Comune di Napoli per la sottoscrizione dell'allegato schema di accordo di programma e per i consequenziali adempimenti di competenza;

VISTI

- l'art. 14, ter e quater, legge 241/1990;
- l'art. 34 del D.lgs.267/2000;
- l'art. 12 e art. 12 - bis della legge regionale n. 16/2004;
- l'art.5 del Regolamento Regionale 4 agosto 2011, n. 5;
- la DGR n. 280 del 23 maggio 2017;
- la DGR n.137 del 9 aprile 2019;
- il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 23 dicembre 2022 n. 1432;
- il DPGRC n. 78 del 27.07.2023;
- la determinazione dirigenziale n. 1 dell'1 agosto 2024;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione del presente atto

**DECRETA**

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato

1. di approvare, per formarne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'allegato schema di Accordo di Programma per l'intervento "Realizzazione della stazione e deposito della linea 6 della Metropolitana e di un campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope, nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna, Napoli", predisposto e condiviso nell'ambito della Conferenza dei servizi indetta con il decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 78 del 27/07/2023;
2. di dichiarare, ai sensi dell'art.12 della L.R. n. 16/2004, la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere previste nello schema di accordo e determinare le conseguenti variazioni allo strumento di pianificazione urbanistica del Comune di Napoli, previa ratifica del Consiglio Comunale, entro trenta giorni dalla sottoscrizione, ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000;
3. di demandare alla Direzione Generale per il Governo del Territorio ogni adempimento connesso all'attuazione dell'Accordo di Programma in parola;
4. di dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui all'articolo 39 del D. Lgs. n. 33/2013 e, pertanto, si dovrà procedere alla pubblicazione dello stesso nell'Area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

5. di trasmettere il presente provvedimento all' Università Parthenope, a RFI S.p.A., all' FS Sistemi Urbani S.p.A., all' Agenzia del Demanio Regionale, al Comune di Napoli per la sottoscrizione dell'allegato schema di accordo di programma e per i consequenziali adempimenti di competenza;
6. di inviare il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Direzione Generale per il Governo del Territorio per gli adempimenti di competenza, e a tutti i soggetti interessati, al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

# ACCORDO DI PROGRAMMA

**per la realizzazione della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana, la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie e la realizzazione di un campus universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna**

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Regione Campania**, di seguito più brevemente denominata anche la "**Regione**", rappresentata dal dott. Vincenzo de Luca, nato a Ruvo del Monte (PZ), il 08/05/1949, domiciliato, per la carica, in via S. Lucia 81 – 80132 Napoli, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Presidente e Legale rappresentante pro tempore;

**Comune di Napoli**, di seguito più brevemente denominato anche il "**Comune**", rappresentato dal dott. Gaetano Manfredi, nato a Ottaviano (NA) il 09/01/1964, domiciliato, per la carica, c/o Palazzo San Giacomo, piazza Municipia, 80133 Napoli, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Sindaco e Legale rappresentante pro tempore;

**FS Sistemi Urbani S.p.A.**, Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, di seguito più brevemente denominata anche "**FSSU**", con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa 1, 00161 Roma, CF/P.Iva 06356181005, rappresentata dall'ing. Umberto Lebruto, nato a nato a Sant'Arcangelo Trimonte (BN) il 09.02.1964, domiciliato per la carica in Roma, Piazza della Croce Rossa 1, 00161 Roma, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale di FSSU in forza dei poteri conferitigli dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 09/12/2021;

**Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.,** Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, di seguito più brevemente denominata anche "**RFI**", con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa 1, 00161 Roma, CF/P.Iva 01585570581, rappresentata da rappresentata dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale di FSSU ing. Umberto Lebruto, nato a Sant'Arcangelo Trimonte (BN) il 09.02.1964, domiciliato per la carica in Roma, Piazza della Croce Rossa 1, 00161 Roma, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di rappresentante all'uopo delegato;

**Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania**, di seguito più brevemente denominata anche "**Agenzia**", rappresentata dall'ing. Gianluca Laferola, nato a Napoli, il 01.09.1971, domiciliato per la carica, in Napoli alla Via san Carlo n. 26, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Responsabile dell'unità organizzativa "Area Governo del Patrimonio";

**Università degli Studi di Napoli Parthenope**, di seguito più brevemente denominato anche "**Università**", rappresentato dal Rettore, Prof. Antonio Garofalo, nato a Napoli, il 13.12.1969 domiciliato per la carica, in Napoli alla Via A. Acton n. 38, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Rettore e Legale rappresentante dell'Università;

**PREMESSO che**

a. la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania hanno stipulato in data 24.04.2016 il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani di intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020; tale patto è stato ratificato dalla Giunta regionale della Campania con delibera n. 173 del 26 aprile 2016;

b. nell'allegato A al "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" vengono riportati gli interventi che costituiscono gli impegni del Patto stesso con i relativi importi;

c. nell'ambito degli interventi infrastrutturali – Trasporto sostenibile urbano in allegato A al Patto è stato individuato l'intervento denominato "Grande Progetto Metropolitana di Napoli linea 6" per il



fonte: http://burc.regione.campania.it

quale è riportato un importo di 173.080.000 € e intervento strategico denominato "Metropolitana di Napoli linea 6: Mostra - Municipio (completamento)" per il quale è riportato un importo di 105.600.000 €;

d. con successive delibere n. 280 del 23 maggio 2017 e n.137 del 9 aprile 2019 la Giunta regionale ha preso atto della riprogrammazione del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" che ha riguardato, fra l'altro, il settore Infrastrutture con il finanziamento degli interventi a valere sul FSC;

e. tra gli altri interventi finanziati con le risorse FSC 2014/2020 destinate alla Regione Campania dalla Delibera CIPE n. 26/2016, nella riprogrammazione di cui alle DGR n.280/2017 e n.137/2019 sono ricompresi gli interventi strategici "Grande Progetto Metropolitana di Napoli linea 6" e "Metropolitana di Napoli linea 6: Mostra - Municipio (completamento)" affidato per l'attuazione al Comune di Napoli;

f. in data 26 ottobre 2016 è stato sottoscritto, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città Metropolitana di Napoli, il Patto per lo sviluppo della città metropolitana di Napoli "Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio". Nell'allegato A è riportata l'opera "Completamento Metropolitana Linea 6", articolata nei seguenti due interventi: "Opere di completamento della tratta Mergellina - Municipio" e "Completamento tratta Mostra-Arsenale-Progettazione del deposito officina di via Campegna", entrambi interamente finanziati con risorse FSC 2014-2020;

g. l'intervento di completamento della Linea 6 della metropolitana di Napoli attraverso la realizzazione del Deposito-Officina e della stazione Campegna è finanziato per complessivi € 258.000.000,00 di cui € 210.500.000,00 a valere sull'addendum al Piano Operativo delle Infrastrutture con fondi FSC 2014-2020, € 9.500.000,00 a valere sul Patto per Napoli con fondi FSC 2014-2020 e € 38.000.000,00 a valere sul D.M. del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 86/2018 con fondi ordinari;

h. la linea 6 della metropolitana di Napoli, tratta Mostra-Municipio, è fra le infrastrutture strategiche di interesse nazionale ricadente nel comune di Napoli. La linea, dotata attualmente di otto stazioni (Mostra, Augusto, Lala, Mergellina, Arco Mirelli, San Pasquale, Chiaia e Municipio), avrà una nona stazione, "Campegna", che costituirà la "porta" di accesso al prolungamento verso Coroglio della Linea 6, in previsione della realizzazione del nuovo insediamento del comprensorio Bagnoli-Coroglio. Il completamento della linea prevede l'estensione della stessa oltre Mostra, fino a via Campegna, con la realizzazione della nuova Stazione e del Deposito "Fuorigrotta" per il parcamento e la manutenzione dei rotabili. In tale Deposito saranno realizzati anche locali (e relativi impianti) tecnici e funzionali per garantire l'esercizio ferroviario, come il nuovo Posto Centrale di Comando e controllo e tutte le infrastrutture e attrezzature necessarie all'Operatore in termini di manutenzione e gestione del relativo personale addetto;

i. allo stato attuale, la Linea 6 della Metropolitana di Napoli è dotata di un'officina provvisoria in coda alla stazione Mostra, che è adibita anche a parziale parcamento dei veicoli, stante le ridotte dimensioni;

j. per raggiungere gli ottimali standard di esercizio è necessario realizzare il Deposito/Officina definitivo, indispensabile anche per l'immissione di nuovi treni, e che per tale ragione la Delibera CIPE n. 101/2014 ha autorizzato la realizzazione del nuovo Deposito/Officina a servizio della Linea 6 in una porzione dell'area dell'ex Arsenale militare di Via Campegna;



fonte: http://burc.regione.campania.it

**PREMESSO altresì che:**

a. a seguito dell'impossibilità di attuare mediante il "federalismo demaniale" il trasferimento dell'area originariamente destinata alla realizzazione del deposito/officina della Linea 6, ovvero una porzione dell'ex Arsenale militare di Via Campegna, e della necessità di realizzare il deposito/officina per la Linea 6 al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia della linea stessa, il Comune di Napoli ha avuto la necessità di individuare una proposta di localizzazione alternativa;

b. la nuova localizzazione interessa aree adiacenti a quelle inizialmente individuate e limitrofe alla stazione FS Napoli Campi Flegrei, in larga parte di proprietà di FS Sistemi Urbani S.p.A. e RFI S.p.A., società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, e per una piccola porzione di competenza dell'Agenzia del Demanio dello Stato per le aree di proprietà FSSU e RFI:

   - risulta approvato con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 119 del 13.07.2022 il Piano di Caratterizzazione per il sito ferroviario in esame;

   - risulta approvata con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 394 del 31.07.2023 l'Analisi di Rischio rev. B per il sito ferroviario in esame;

   - risulta approvato nella CdS del 04.06.2024 il Progetto Operativo di Bonifica per il sito ferroviario in esame.

c. in data 28.12.2021 Comune di Napoli e FS Sistemi Urbani hanno sottoscritto specifico Protocollo d'Intesa, approvato con D.G.C. n° 569 del 21.12.2021, "*per la realizzazione della fermata e del deposito a servizio della Linea 6 della metropolitana di Napoli e la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie dismesse della Stazione di Campi Flegrei*" finalizzato a definire:

   - per l'ambito via Campegna, le condizioni tecnico-economiche per la cessione delle aree di proprietà di FS Sistemi Urbani e di RFI destinate al deposito e alla stazione "Campegna" della linea metropolitana L6;

   - per l'ambito via Diocleziano e via Giulio Cesare, la definizione dei tempi e delle modalità d'attuazione di un programma di rigenerazione urbana delle aree ferroviarie dismesse di proprietà di FS Sistemi Urbani prospicienti i due omonimi assi viari, già interessati da pregressi piani di trasformazione urbana inattuati;

**PREMESSO infine che**

a. con nota 2022-UPARCLE-0004234 del 21.01.2022 trasmessa all'Assessore all'Urbanistica del Comune di Napoli, il Rettore della Università degli Studi Parthenope ha manifestato all'Amministrazione la volontà di ottenere in concessione dall'Agenzia del Demanio l'area dell'Ex Arsenale Militare di via Campegna, in porzione della quale era stata precedentemente prevista la realizzazione del deposito/officina della Linea 6, al fine di realizzarvi un "Campus Universitario per la sede del Dipartimento di Scienze Motorie, ottimizzando la vicinanza con la sede del CUS Napoli, nonché per la realizzazione dei laboratori finalizzati ad iniziative del PNNR sulla transizione ecologica e digitale", richiedendo altresì la disponibilità alla stipula di un Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione di tale intervento;



fonte: http://burc.regione.campania.it

b. con Delibera di Giunta Comunale n° 17 del 26.01.2022 il Comune di Napoli ha approvato gli "*Indirizzi per la modifica della strumentazione urbanistica delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani limitrofe alla Stazione Campi Flegrei, al fine della realizzazione del deposito/officina e Stazione Campegna della Linea Metropolitana 6 e dell'ex Arsenale Militare, per la realizzazione del Campus Universitario promosso dall' Università degli Studi di Napoli Parthenope, ricadenti negli Ambiti 1 - Coroglio; 2 - Cavalleggeri; 3 - Campegna della Variante Occidentale al PRG*", i quali hanno stabilito tra l'altro, che "*la modifica della disciplina urbanistica nell'area dell'ex Arsenale dovrà prevedere il recupero degli edifici esistenti legittimi, coerentemente con il riallineamento delle previsioni dell'Ambito 1 – Coroglio della Variante Occidentale, […] le modifiche urbanistiche non potranno comportare diminuzione di attrezzature standard rispetto a quanto già previsto dal Piano Urbanistico Esecutivo di Coroglio-Bagnoli al fine di salvaguardare il dimensionamento delle attrezzature dell'area occidentale della città*";

c. in data 13.05.2022 l'Agenzia del Demanio - Direzione Generale Campania, dopo aver avviato l'istruttoria finalizzata alla dismissione e riconsegna del compendio Demaniale denominato ex Arsenale, non più funzionale alle esigenze logistiche dell'Amministrazione, ha concesso in locazione, con contratto rep. n. 746/2022, all'Università degli Studi della "Parthenope" per 19 anni a titolo gratuito la porzione di compendio demaniale denominato "Ex Arsenale" sito in Napoli alla Via Campegna, indentificato al Catasto Terreni del Comune di Napoli al Fg. 218 p.lle 551, 555, 559, 98, ove l'Ateneo è intenzionato a realizzare un nuovo Campus Universitario collegato ad altri impianti sportivi già insediati, al fine di valorizzare l'area e ottimizzare la capacità edificatoria delle opere ivi esistenti;

d. in data 24.05.2022, coerentemente con gli indirizzi delineati nella Delibera di Giunta Comunale di Napoli n. 17 del 27.01.2022, l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" ha trasmesso al Comune di Napoli il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica relativo alla realizzazione del Campus Universitario, ai fini della necessaria variante urbanistica della zona;

e. in data 01.03.2023 il concessionario Hitachi Rail STS (a cui è affidato in regime di concessione la progettazione e realizzazione delle opere), ha trasmesso al Comune di Napoli il Progetto Definitivo della tratta Mostra – Deposito Fuorigrotta - Campegna - della Linea 6 della Metropolitana di Napoli, che comprende anche la stazione Campegna;

f. con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 23 dicembre 2022 n. 1432, è stato ammesso a finanziamento per € 5.420.501,00 l'intervento Campus Universitario ex Arsenale Militare di Via Campegna nel Comune di Napoli, promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";

g. l'intervento ammesso a finanziamento è finalizzato al recupero funzionale dei volumi esistenti dell'ex fabbrica militare dismessa con successiva riconversione in sedi di uffici, aule, laboratori, studentato e servizi connessi alla formazione di un moderno "Campus Universitario" dedicato al Dipartimento di Scienze Motorie ed a laboratori finalizzati ad iniziative del PNNR sulla transizione ecologica e digitale dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";

h. il progetto per la riqualificazione dell'ex Arsenale si pone in linea con l'atto di indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2022-2024, secondo cui l'Agenzia del Demanio garantisce il potenziamento delle iniziative di riqualificazione dei beni statali, nonché alla valorizzazione in chiave economica, sociale, ambientale o turistico-culturale degli immobili in gestione non destinabili a fini istituzionali, favorendo la creazione di nuovo valore sul territorio;



fonte: http://burc.regione.campania.it

i. in particolare, la proposta di Masterplan ha come finalità ed obiettivo quello di proporre - per la porzione di area d'intervento ricadente nell'Ambito 1 Coroglio - una variante alle previsioni urbanistiche ai fini di un riequilibrio complessivo delle dotazioni di urbanizzazioni e della distribuzione delle superfici fondiarie e delle loro potenzialità edificatorie, mentre per la restante parte, non ricadente in tale ambito, una modifica alle destinazioni d'uso ammissibili dei volumi esistenti in conservazione;

**RILEVATO che**:

a. il progetto promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" oltre a prevedere un Campus Universitario per la sede del Dipartimento di Scienze Motorie, ottimizzando la vicinanza con la sede del CUS Napoli, e la realizzazione dei laboratori finalizzati ad iniziative del PNNR sulla transizione ecologica e digitale, risponde anche alla necessità di disporre di alloggi o residenze per studenti delle istituzioni della formazione superiore, rafforzando così l'offerta di housing universitario;

b. il progetto della tratta Mostra – Deposito Fuorigrotta - Campegna si inserisce nel più ampio sistema di interconnessione, tramite la linea metropolitana L6 esistente/in corso di realizzazione, tra le reti del trasporto collettivo a livello locale, realizzando un collegamento metropolitano su ferro con le stazioni della Rete Ferroviaria Italiana (RFI) di Mergellina e di Campi Flegrei, con l'obiettivo di rispondere al meglio alle nuove esigenze di mobilità sostenibile da attuare anche tramite un sistema di scambio intermodale efficace, efficiente e di qualità;

c. le proposte sopra descritte, promosse da soggetti pubblici, risultano finalizzate al perseguimento di finalità di interesse pubblico e rappresentano un grande potenziale per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali della Regione Campania;

d. la compresenza dei tre ambiti d'intervento (trasportistico/infrastrutturale, urbanistico e ambientale) determina una multidisciplinarietà di azione facendo sì che l'intervento contribuisca attivamente allo sviluppo del territorio e del tessuto economico, generando nuove significative opportunità di investimento;

e. la complessità e la portata strategica del progetto da attuare sull'area individuata, quale opera di interesse generale, richiede l'azione integrata e coordinata della Regione Campania, dei diversi Enti pubblici coinvolti e interessati, per assicurare l'efficacia e la correttezza dell'intervento finalizzato, tra l'altro, alla valorizzazione e alla riqualificazione di una vasta area dismessa ex militare/industriale;

f. il Comune di Napoli, con nota n. 2722383 del 29.03.2023 a firma del Vicesindaco prof.ssa Laura Lieto, ha chiesto all'Assessore del Governo del Territorio della G.R. della Campania di avviare la procedura di un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, finalizzato alla realizzazione di una nuova Stazione "Campegna" e del Deposito/Officina della Linea 6 e di un campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", nell'ex Arsenale militare di Via Campegna;

g. pertanto, in data 01.06.2023 con nota 457020, acquisita al prot. reg. n. 284602 del 01.06.2023, il Comune di Napoli ha trasmesso alla Direzione Generale per il Governo del Territorio gli atti e gli elaborati progettuali degli interventi sopra citati;



fonte: http://burc.regione.campania.it

h. nel perimetro di cui al presente Accordo risultano ricomprese:

- le aree adiacenti a quelle inizialmente individuate e limitrofe alla stazione Campi Flegrei delle Ferrovie dello Stato, in larga parte di proprietà di FS Sistemi Urbani S.p.A. e R.F.I., società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, e per una piccola porzione di competenza dell'Agenzia del Demanio dello Stato;

- l'area dell'ex Arsenale militare di Via Campegna, dismessa definitivamente dal Ministero della Difesa, di proprietà dell'Agenzia del Demanio dello Stato – Direzione Regionale della Campania e concessa in locazione con contratto rep. n. 746/2022, all'Università degli Studi della "Parthenope" per 19 anni a titolo gratuito;

i. in particolare, tra quelle ricomprese nel perimetro dell'AdP, le aree FSSU ed RFI sono in parte sede di attività strumentali all'esercizio ferroviario ed in parte dismesse da tali usi , mentre l'area dell'ex Arsenale militare/industriale dell'Agenzia del Demanio dello Stato, oramai in stato di abbandono presenta edifici in parte con tipologie edilizie a carattere civile - uffici ed amministrazione - ed in parte industriale - capannoni per la lavorazione, assemblamento e/o magazzini del ciclo produttivo;

**RILEVATO altresì che**

a. l'art. 34 del d.lgs. 267/2000 prevede che: *"….Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento. .. (omissis); 3. Per verificare la possibilità di concordare l'accordo di programma, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco convoca una conferenza tra i rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate. 4. L'accordo, consistente nel consenso unanime del presidente della regione, del presidente della provincia, dei sindaci e delle altre amministrazioni interessate, è approvato con atto formale del presidente della regione o del presidente della provincia o del sindaco ed è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione. L'accordo, qualora adottato con decreto del presidente della regione, produce gli effetti della intesa di cui all'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici e sostituendo le concessioni edilizie, sempre che vi sia l'assenso del comune interessato. 5. Ove l'accordo comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza. 6. Per l'approvazione di progetti di opere pubbliche comprese nei programmi dell'amministrazione e per le quali siano immediatamente utilizzabili i relativi finanziamenti si procede a norma dei precedenti commi. L'approvazione dell'accordo di programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime opere; tale dichiarazione cessa di avere efficacia se le opere non hanno avuto inizio entro tre anni. 7. La vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti da un collegio presieduto dal presidente della regione o dal presidente della provincia o dal sindaco e composto da rappresentanti degli enti locali interessati, nonché dal commissario del Governo nella regione e dal prefetto nella provincia interessata se all'accordo partecipano amministrazioni statali o enti pubblici nazionali..."*";

b. la legge regionale n. 16/2004 e s.m.i., all'art. 12, rubricato "A*ccordi di programma*" prevede, al comma 1, che "*per la definizione e l'esecuzione di opere pubbliche o di interesse pubblico, anche di iniziativa privata, di interventi o di programmi di intervento, nonché per l'attuazione degli strumenti urbanistici, se è necessaria un'azione integrata tra*



fonte: http://burc.regione.campania.it

*regione, città metropolitana, provincia, comune, amministrazioni dello Stato e altri enti pubblici, si procede alla stipula dell'accordo di programma con le modalità e i tempi previsti dal regolamento di attuazione di cui all'articolo 43-bis…*";

c. i successivi commi prevedono: "*13. L'approvazione dell'accordo equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere in esso previste, produce gli effetti dell'intesa di cui al D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, articolo 81, e al D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, e determina le conseguenti variazioni degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, anche settoriali, comunali e sovracomunali. La dichiarazione di pubblica utilità cessa di avere efficacia se le opere non hanno inizio entro cinque anni dalla data di approvazione dell'accordo. 14. Le variazioni degli strumenti di pianificazione di cui al comma 13 sono ratificate entro trenta giorni, a pena di decadenza, dagli organi competenti all'approvazione delle stesse*";

d. l'art. 5, comma 1, del Regolamento Regionale 4 agosto 2011, n. 5, prevede che "*Gli accordi di programma di cui al comma 1 dell'articolo 12 della legge regionale n. 16/2004 sono promossi nel caso che comportino variante agli strumenti urbanistici anche di portata sovra comunale, e vi partecipano tutti i soggetti, pubblici e privati, interessati all'attuazione degli interventi oggetto dell'accordo, in applicazione dell'articolo 34 del TUEL n. 267/2000*";

e. l'art. 14. comma 1 della L. 241/90 e ss.mm.ii, prevede la possibilità di ricorrere ad una conferenza di servizi istruttoria "*per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, ovvero in più procedimenti amministrativi connessi, riguardanti medesime attività o risultati. Tale conferenza si svolge con le modalità previste dall'articolo 14-bis o con modalità diverse, definite dall'amministrazione procedente*";

f. per tutto quanto sopra, con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 78 del 27.07.2023, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio, è stato disposto di:

   - di dover promuovere, presso la Presidenza della Giunta Regionale della Campania, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, dell'art.12 della L.R. n.16/2004 e dell'art.5 del Regolamento Regionale n.5/2011, specifico Accordo di Programma per l'intervento "Realizzazione della stazione e deposito della linea 6 della Metropolitana e di un campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope", nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna, Napoli, da porre alla base dell'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs n. 267/2000 e degli artt. 12 e 12-bis della L.R. n. 16/2004;

   - di dover indire, all'uopo, per il giorno 05 settembre 2023, ore 10:00, apposita conferenza di servizi istruttoria, in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90, per la definizione di tutti gli elementi necessari alla completa attuazione degli interventi da porre alla base dell'Accordo e per la sottoscrizione dello stesso;

   - di precisare che alla citata Conferenza dei Servizi da indire, sono chiamati a partecipare, oltre alla Direzione Generale procedente (Direzione Governo per il Territorio), i seguenti soggetti:

     - Università Parthenope;

     - Comune di Napoli;

     - FS Sistemi Urbani, anche in nome e per conto di RFI;

     - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Napoli;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- Città Metropolitana di Napoli;
- Agenzia del Demanio - Direzione Generale Campania;
- Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania;
- Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile della Regione Campania;
- Direzione Generale per il Ciclo Integrato della Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- VV.FF. Direzione Regione Campania;

g. con nota prot. n. 386296 del 31.07.2023 la Direzione Generale per il Governo del Territorio ha convocato, così come disposto dal D.P. 78/2023, apposita Conferenza di servizi istruttoria, per il 05 settembre 2023 ore 10:00, in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90;

h. con nota successiva prot. 439539 del 15 settembre 2023 è stata convocata anche l'A.S.L. Napoli 1 Centro territorialmente competente, al fine di acquisire il relativo parere preliminare sulla variante urbanistica in argomento ai sensi e per gli effetti della normativa di riferimento L.R. 13/85 e ss.mm.ii.;

**PRESO ATTO che**

a. in data 05 settembre 2023 sono stati avviati i lavori della Conferenza di servizi istruttoria indetta con DP n. 78 del 27.07.2023 in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990;

b. nel corso della prima riunione della conferenza di servizi è stata evidenziata da tutte le parti coinvolte nel procedimento, l'importanza dell'intervento in argomento a beneficio dell'ambito territoriale, sia dal punto di vista infrastrutturale che di rigenerazione urbana;

c. la Conferenza dei Servizi ha rilevato che gli interventi ipotizzati comportano variante urbanistica ai fini di un riequilibrio complessivo delle dotazioni di urbanizzazioni, della distribuzione delle superfici fondiarie e delle loro potenzialità edificatorie per l'intero perimetro oggetto dell'Accordo di Programma, in linea con gli indirizzi delineati con Delibera di Giunta del Comune di Napoli n° 17 del 27.01.2022 per la modifica della strumentazione urbanistica delle aree di proprietà FS Sistemi Urbani e RFI limitrofe alle Stazione FS di Campi Flegrei ed alla fermata FS di Piazza Leopardi;

d. nel corso della riunione del 05.09.2023 e con nota MIC|MIC_SABAP-NA_UO16|19/08/2023|0012834-P, acquisita al prot. regionale al n. 407864 del 21.08.2023, la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli ha evidenziato, tra l'altro, per quanto attiene le competenze in materia di tutela del patrimonio archeologico, l'attivazione delle previste procedure tramite esecuzione di indagini integrative mediante carotaggi geoarcheologici e saggi di scavo, ai sensi della normativa di cui al D. Lgs. 36/2023 art. 41, comma 4 e allegato I, 8, per il progetto relativo alla realizzazione della Stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana. Inoltre, per quanto attiene le competenze in materia di tutela del patrimonio



fonte: http://burc.regione.campania.it

architettonico e paesaggistico, la Soprintendenza ha espresso parere favorevole di massima per entrambi i progetti;

e. a seguito di attività interlocutorie tra il Comune di Napoli e la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, successivamente con nota MIC|MIC_SABAPNA_UO16|18/03/2024|0004246-P, acquisita al prot. regionale al n. 141944 del 18.03.2024, la Soprintendenza ha comunicato, tra l'altro:

*"Tenuto conto del fatto che all'attuale si richiede a questa Soprintendenza di esprimersi in merito alla semplice variazione degli strumenti urbanistici inerenti le aree interessate dell'ex Arsenale militare di via Campegna, via Diocleziano/via Giulio Cesare ed allo scalo ferroviario di via Campegna al fine dell'avvio delle procedure connesse, all'avvio e allo sviluppo delle progettazioni, e che l'accordo di programma di cui in Conferenza dei Servizi non contempla approvazione di progetti, che avverrà nei modi e nelle forme di rito, questa Soprintendenza esprime parere favorevole in merito alle prospettate variazioni urbanistiche - nel caso specifico del deposito della linea 6 la nuova proposta di destinazione ferroviaria delle aree rispetto alla destinazione commerciale e residenziale contemplata nell'ambito del vigente strumento urbanistico - fermo restando che tale parere concerne la destinazione urbanistica generale della zona e che in nessun modo può estendersi ad eventuali manufatti a realizzarsi o alla specifica localizzazione di questi. Pertanto, ai sensi delle vigenti normative in sede di art. 21 e 28, 146 del D.Lgs 42/2004, nonché di art. 41 D. Lgs. 36/2023, comma 4 e allegato I, 8, qualsiasi progetto di intervento su tali immobili dovrà essere sottoposto alla Scrivente secondo le tempistiche e le modalità giuridicamente statuite."*

f. con nota trasmessa a mezzo PEC il 02.02.24 e acquisita al prot. reg. n. 60868 del 02.02.2024, l'Agenzia del Demanio ha portato a conoscenza che si è perfezionato il trasferimento a titolo non oneroso a favore del Comune di Napoli della porzione immobiliare del più ampio compendio denominato ex Arsenale Esercito di Napoli che ospiterà il Deposito/Stazione L6 su aree già di proprietà del Demanio dello Stato e che è in fase di perfezionamento la consegna delle aree al Comune di Napoli, Area Patrimonio;

g. con note trasmesse dal Comune di Napoli con PG/2023/702415 del 04.09.2023 – Parere unico del Comune di Napoli, PG/2024/36131 del 11.01.2024 - Scheda Norma del nuovo Ambito di Variante, PG/2024/0066824 del 22.01.2024 - Trasmissione elaborati grafico-descrittivi relativi al deposito della linea 6, PG/2024/0313048 del 05.04.2024 - Metodologia relativa alla determinazione del valore delle aree necessarie alla realizzazione del Deposito/Officina della linea metropolitana 6 , PG/2024/452494 del 16.05.2024 - Trasmissione integrazioni, PG/2024/542273 del 14.06.2024 - Nota congiunta Comune/FSSU, acquisite rispettivamente al prot. regionale ai nn. 427049 del 11.09.2023, 19606 del 12.01.2024, 38576 del 23.01.2024, 175119 del 05.04.2024, 246604 del 17.05.2024, 297096 del 14.06.2024, si è constatato il perfezionamento documentale per la definizione della variante urbanistica *de qua*;

h. la Conferenza di Servizi istruttoria ha verificato la presenza delle condizioni per il buon esito del procedimento "per la realizzazione della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana, la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie e la realizzazione di un campus universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna", nelle aree limitrofe alla stazione FS di Napoli Campi Flegrei e alla fermata FS di Piazza Leopardi;



fonte: http://burc.regione.campania.it

i. in data 11.07.2024 si è tenuta la riunione conclusiva della Conferenza di servizi le cui risultanze sono esplicitate nel relativo verbale che si intende integralmente richiamato con i connessi pareri sia dei soggetti sottoscrittori il presente accordo sia dei restanti soggetti convocati alla conferenza;

j. la Città Metropolitana di Napoli ha reso la dichiarazione di coerenza, ex art. 3 comma 4 del Regolamento Regionale n. 5/2011, espressa con determinazione dirigenziale 7585 del 16.09.2024 all'intervenuta definizione di tutta la documentazione tecnica ed amministrativa connessa con la conferenza di servizi propedeutica alla sottoscrizione del presente Accordo di Programma;

k. in data 01/08/2024 è stata emessa la determinazione n.1 motivata di conclusione positiva della conferenza dei servizi, con il contributo e i pareri di tutte le Amministrazioni ed Enti intervenuti, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 267/2000, dell'art. 12 della legge regionale 16/2004 e dell'art. 5 del Regolamento regionale n. 5/2011, con l'approvazione del programma di intervento relativo alla "Realizzazione della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana, la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie e la realizzazione di un campus universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" e dello schema dell'Accordo di Programma;

l. con DP n._ del __/__/2024, a seguito della determinazione motivata di conclusione positiva emessa dall'arch. Alberto Romeo Gentile quale Rappresentante unico della Regione Campania – Direttore Generale della D.G. per il Governo del Territorio, e dal geom. Giacomo Ascione quale Responsabile del Procedimento, è stata disposta la positiva conclusione della Conferenza dei servizi con contestuale approvazione dello schema di Accordo di Programma da sottoscrivere, ai sensi del comma 4 dell'art. 34 del D. Lgs 267/2000;

m. il comma 5 dell'articolo 34 L. 267/2000 dispone che l'adesione del Sindaco all'Accordo di Programma che determina variante allo strumento urbanistico vigente, deve essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni, a pena di decadenza;

**Per tutto quanto sopra riportato**, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo in relazione alla competenza primaria, all'esito della Conferenza dei servizi all'uopo svolta, visti gli esiti della stessa Conferenza,

**RAVVISATA**

a. la particolare complessità e la portata strategica del progetto da attuare, quale opera di interesse generale sia per gli effetti sul sistema dei trasporti dell'area metropolitana di Napoli sia ai fini della riqualificazione nella zona ex Arsenale di Via Campegna, che richiede l'azione integrata e coordinata della Regione Campania e dei diversi Enti pubblici e privati coinvolti e interessati, per assicurare l'efficacia e la correttezza dell'intervento;

b. l'importanza dal punto di vista dell'accessibilità, della localizzazione della nuova Stazione Campegna della Metropolitana Linea 6, quale elemento di raccordo infrastrutturale tra il nuovo Campus Universitario e la intera area metropolitana cittadina, oltremodo ottimizzato attraverso il sistema di interscambio delle reti metropolitane su ferro esistenti e nei prolungamenti in sviluppo;

c. la valorizzazione complessiva del territorio comunale direttamente e/o indirettamente interessato dall'intervento trasportistico e dagli interventi infrastrutturali e di rigenerazione urbana connessi che rappresenta l'indubbio comune vantaggio delle amministrazioni che sottoscrivono il presente Accordo per lo sviluppo economico e sociale dell'intera area metropolitana;



fonte: http://burc.regione.campania.it

Condividono e convengono quanto segue:

**Art.1**

**Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma unitamente agli atti amministrativi, progettuali ed urbanistici che vengono riportati in apposito elenco allegato.

**Art 2**

**Oggetto e finalità dell'Accordo**

La Regione Campania, l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", il Comune di Napoli, FS Sistemi Urbani S.p.A. RFI S.p.A., l'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 12 della L.R. n. 16/04, espressamente convengono di assumere, reciprocamente, gli impegni e gli obblighi indicati negli articoli di cui in seguito, al fine di consentire un'azione integrata e coordinata nell'attuazione del progetto "per la realizzazione della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana, la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie e la realizzazione di un campus universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna".

Con la sottoscrizione del presente Atto, le Parti dichiarano di ritenere necessaria ed urgente la realizzazione della "stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana, la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie e la realizzazione di un campus universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna" con relative opere di infrastrutturazione e opere urbanizzazione primaria e secondaria, stante le esigenze trasportistiche e di riqualificazione urbana.

Le parti dichiarano che gli interventi di cui ai commi precedenti e di cui alle premesse nell'ambito della definizione delle relative priorità e della compatibilità con i finanziamenti attualmente disponibili, in generale comprendono:

- prolungamento della Linea 6 della metropolitana di Napoli dalla Officina provvisoria della stazione Mostra all'area di Campi Flegrei mediante sottoattraversamento del fascio di binari della stazione di Campi Flegrei, di proprietà di R.F.I. S.p.A.;

- realizzazione della stazione Campegna;

- gallerie ferroviarie mediante sotto-attraversamento;

- modifica dell'attuale Officina provvisoria di Mostra, con la sua trasformazione a galleria passante;

- edificio Hub operativo e tecnologico (PCO);

- officine e deposito Ferroviario – con i necessari edifici e attrezzaggi – per parcamento/manutenzione rotabili e conduzione manutenzione;

- allargamento e sistemazione via Campegna;

- sistemazione aree esterne antistanti la stazione come spazi pubblici;

- realizzazione di un parcheggio pubblico;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- riqualificazione dell'area ex Arsenale per la formazione di un moderno "Campus Universitario", dedicato al Dipartimento di Scienze Motorie dell'Università degli studi di Napoli "Parthenope", mediante il recupero funzionale dei volumi esistenti e la loro successiva riconversione in Direzione generale, dipartimenti e uffici (edifici 1F, 2F, 3F, 4F, 8F, 9F, 10F, 11F, G e aree di pertinenza – UMI 1); in Servizi alla didattica (edifici 6F, R e aree di pertinenza –UMI 2); in Residenze universitarie (fabbricato 13 F e aree di pertinenza – UMI 3); in Aule e laboratori (edifici 14F, N, 15F, 16F, T, 34F e aree di pertinenza – UMI 4); in Aule (fabbricato 35F e area pertinenziale – UMI 5); in Laboratori e servizi alla didattica (fabbricati 18F, 19F, 20F, R1, J, 21F, 22F, S, 28F, 29F, 40F e aree di pertinenza – UMI 6); in Parcheggi e servizi alla didattica, comprendente le aree di sedime di demolizione dei capannoni I e L e gli edifici 24 F e 25 F e spazi di connessione – UMI 7;

- realizzazione di un'ampia area a verde attrezzato aperta ad un uso pubblico con spazi attrezzati liberamente fruibili dalla cittadinanza e parcheggi a raso, nella parte triangolare a sud del lotto ex Arsenale e prospiciente via Campegna, comprendente anche i fabbricati 30F e 26F, – UMI 8;

- la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie di proprietà FSSU e RFI site nell'ambito della stazione FS di Napoli Campi Flegrei, mediante l'attuazione di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) negli ambiti di via Diocleziano/Giulio Cesare;

Al fine del raggiungimento del comune obiettivo di ottimizzazione ed efficientamento delle infrastrutture, nonché della riqualificazione dell'area ricadente nel Comune di Napoli, tutte le Parti dell'Accordo si impegnano a collaborare fra loro attivamente e in modo continuativo per il conseguimento del comune obiettivo sopramenzionato, nella consapevolezza che il consenso e l'apporto di tutte le Istituzioni locali, seppure nella distinzione di compiti, competenze e responsabilità, avrà un ruolo decisivo per accelerare e portare a compimento l'intervento.

**Art 3**

**Variante allo strumento urbanistico generale del Comune di Napoli vigente**

L'area di intervento presenta una superficie complessiva di circa 359.600 mq, di cui 241.500 mq per Ambito di variante Aree Gruppo FS Italiane e 118.100 mq per Ambito di variante Area ex Arsenale Militare.

La superficie dell'Ambito di rigenerazione urbana per le Aree Gruppo FS Italiane è così ripartita:

- 91.529 mq ca | Ambito Campegna - Proprietà FSSU (di cui 5.000 mq di via Tiberio)
- 25.824 mq ca | Ambito Diocleziano - Proprietà FSSU
- 5.020 mq ca | Ambito Giulio Cesare/Piazza Leopardi - Proprietà FSSU
- 4.843 mq ca | Ambito DLF - Proprietà FSSU
- 114.284 mq ca | Ambito fascio binari - Proprietà RFI

La superficie dell'Ambito di variante Area ex Arsenale Militare, suddivisa in 8 Unità Minime d'Intervento di cui sopra, come proposto nel PFTE del Campus Universitario, risulta così articolata:

- 18. 250 mq ca | UMI 1



fonte: http://burc.regione.campania.it

- 12.850 mq ca | UMI 2
- 8.700 mq ca | UMI 3
- 17.500 mq ca | UMI 4
- 7. 800 mq ca | UMI 5
- 20.000 mq ca | UMI 6
- 14.200 mq ca | UMI 7
- 18.800 mq ca | UMI 8

Relativamente alla vigente disciplina urbanistica, le aree interessate dall'Accordo di Programma e riportate nella planimetria allegata sono assoggettate alla disciplina della Variante per la zona occidentale al Prg approvata con DPGRC n. 4741 del 15.04.1998 (di seguito Variante), a meno di un edificio ricadente nel perimetro della Variante generale di proprietà del Gruppo FS.

Gli interventi infrastrutturali relativi alla realizzazione del deposito della Linea 6 e dalla Stazione Campegna, rientrano per la maggiore estensione nella zona nG - insediamenti urbani integrati e nell'ambito "1 - Coroglio", disciplinati rispettivamente dagli artt. 20 e 23 delle norme di attuazione della Variante occidentale e in parte minore nella zona nB - agglomerati urbani di recente formazione e nell'ambito "2 – Cavalleggeri", disciplinati rispettivamente dagli artt. 8 e 24 delle norme di attuazione. In particolare, rientra nella zona nB e nell'ambito 2 la porzione di area di intervento, compresa tra via Cattolica e via G. Testa, destinata alla realizzazione della Stazione Campegna, del parcheggio pubblico e delle sistemazioni a verde. La porzione di via Campegna interessata dal progetto di allargamento e riqualificazione rientra per la maggiore estensione nella sede stradale esistente e in parte minore in zona nG e in piccola parte in zona nB, e ricade per la maggiore estensione nell'ambito "1 – Coroglio" e in parte nell'ambito "2 – Cavalleggeri" e in parte nell'ambito "3 – Campegna", quest'ultimo disciplinato dall'art. 25 delle norme di attuazione.

L'area di intervento interessata dal progetto del Campus universitario proposto dalla Università degli Studi di Napoli "Parthenope", interessa più Ambiti della Variante occidentale, in particolare:

– una piccola parte a nord-est dell'insediamento rientra in zona nB – *agglomerati urbani di recente formazione* di cui all'art. 8 delle norme e nell'Ambito 3-Campegna di cui all'art. 25. Tale parte interessa in parte l'edificio 6F e gli spazi antistanti;

– la parte più a est a ridosso delle pendici della collina di Posillipo rientra in zona nE, sottozona nEa - *Componenti strutturanti la conformazione naturale del territorio - Aree Agricole*, disciplinata dagli artt. 10 e 11 delle norme. Tale parte interessa gli edifici 6F (maggiore consistenza), 7F, R, 8F, 9F (parte), 11F, 38F, 13F, N, 14F, 15F, 39F, 34F e gli spazi limitrofi;

– la parte più a sud-est a ridosso della collina rientra in zona nE, sottozona nEb - *Componenti strutturanti la conformazione naturale del territorio - Aree Incolte Produttive*, disciplinata dagli articoli 10 e 12 delle norme di attuazione. Tale parte interessa gli edifici 16F, T, 35F, 18F, 20F, 21F, 22F, R1, 40F, S (parte) e i relativi spazi di connessione;



fonte: http://burc.regione.campania.it

– la parte restante dell'area di intervento a ovest, prospiciente via Campegna, rientra in zona nG – *insediamenti urbani integrati* di cui all'art. 20 delle norme e nell'Ambito n. 1 Coroglio disciplinato dall'art. 23 delle norme. Tale parte interessa gli edifici 9F (parte), G, H, 1F, 2F, 3F, 4F, 5F, 33F, 29F, 30F, I, L, 28F, S (parte), 24F, 25F, 26F, W e i relativi spazi di connessione.

Gli altri interventi di rigenerazione delle aree ferroviarie di via Diocleziano/Giulio Cesare/Leopardi rientrano in zona nG – *insediamenti urbani integrati* e ricadono invece all'interno dell'Ambito 1 – Coroglio di cui all'art. 23 delle norme della Variante occidentale e già ricomprese nell'Area Tematica 5 del Pua di Coroglio-Bagnoli.

Per la realizzazione della "Stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana e di un Campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope, nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna, Napoli", **attesa la parziale difformità dal PRG vigente, risulta necessario procedere attraverso la formulazione di una Variante al PRG comunale e al riallineamento delle previsioni urbanistiche vigenti** relativamente all'areale del perimetro dell'Accordo di Programma (Tavola 3_Riequilibrio urbanizzazioni e distribuzione superfici fondiarie_2), che riguarda gli ambiti del medesimo strumento di pianificazione comunale.

Con tale Variante, in linea con gli indirizzi di cui alla sopra citata Delibera di Giunta Comunale n. 17 del 27.01.2022 del Comune di Napoli e con quanto approvato in sede di Conferenza di servizi, al fine del riequilibrio delle urbanizzazioni e distribuzione delle superfici fondiarie, vengono individuate le seguenti condizioni e/o limiti dimensionali:

1. Nell'**Ambito di variante Aree Gruppo FS Italiane**

1.1. al fine del dimensionamento complessivo dell'intervento di rigenerazione urbana dell'Area Ferroviaria Diocleziano/Giulio Cesare/Leopardi, da attuare mediante PUA, si individua un Indice di utilizzazione fondiaria pari a 0,68 mc/mq, così come già previsto dal Pua di Coroglio-Bagnoli conformemente alla tabella di cui all'art. 23 delle norme della Variante occidentale del PRG del Comune di Napoli; tale indice viene rapportato alla Superficie Territoriale per l'ambito aree Gruppo FS Italiane di circa 241.500 mq, con una volumetria stimata di circa 164.220 mc da esprimere negli ambiti Diocleziano, Giulio Cesare, Leopardi di proprietà di FSSU.

1.2. Le destinazioni ammissibili in sede di piano urbanistico attuativo dovranno rispettare i mix funzionali espressi nella Scheda Norma dell'Ambito di Variante. In sede di definizione del Piano urbanistico attuativo, sarà valutata la possibilità da parte del soggetto proponente di prevedere tra le destinazioni d'uso delle aree di proprietà FSSU prospicienti via Diocleziano "*una quota di residenze per studenti con i relativi servizi*".

1.3. Considerata la conformazione delle aree in questione, sarà prevista la possibilità di riarticolazione dei diritti edificatori del Gruppo FS non espressi nel PUA – nella misura massima del 30% - in ulteriori ambiti di sviluppo urbanistico di proprietà del Gruppo FS, che saranno individuati mediante separato Accordo di Programma ex art. 34 del T.U. n. 267/2000.

1.4. Per l'intervento di rigenerazione urbana dell'Ambito via Diocleziano, Giulio Cesare, Leopardi:

1.4.1. la determinazione delle quantità minime di spazi pubblici o di uso pubblico sarà quella esclusivamente indicata dal DM 1444/68;

1.4.2. in sede di pianificazione urbanistica attuativa saranno valutate e definite le necessarie urbanizzazioni da cedere/monetizzare all'Amministrazione Comunale in relazione agli interventi proposti;



fonte: http://burc.regione.campania.it

1.4.3. è prevista la possibilità di reperire standard da interventi infrastrutturali interni all'ambito di variante realizzati e ceduti all'Amministrazione dal soggetto proponente il PUA, laddove presentino caratteristiche tali da renderle idonee al soddisfacimento dello standard dovuto;

1.4.4. è prevista la possibilità di considerare come superfici a scomputo degli oneri di urbanizzazione al Comune le attrezzature e le aree all'interno dell'ambito di variante, laddove le stesse presentino caratteristiche tali da renderle idonee al soddisfacimento dello standard dovuto.

1.5. L'intervento relativo al Deposito/Officina della Linea 6 e Stazione Campegna, corrispondente ad aree del Gruppo FS, del Comune di Napoli (acquisite dal Demanio, e in piccola parte di privati), costituirà attrezzatura di interesse comune ai sensi del DM 1444/1968, con una superficie di progetto pari a 12,97 ha e sarà attuato mediante intervento diretto. Gli indici di copertura e di utilizzazione fondiaria per la realizzazione saranno quelli che occorreranno per conseguire idonei requisiti prestazionali, ovvero la conformità alle norme generali e di settore.

1.6. Usi temporanei: fino a quando non si darà corso all'attuazione del PUA di cui al precedente punto 1.1, gli immobili e le aree di proprietà di FS Sistemi Urbani e RFI, ricompresi nel perimetro dell'Accordo di Programma, saranno destinati a usi temporanei da disciplinarsi con apposita convenzione fra il Comune di Napoli e le richiamate società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, ai sensi dell'art. 23-quater del D.P.R. n. 380/01. L'uso temporaneo cesserà con l'avvio dei singoli interventi previsti per ciascuno degli immobili e delle aree oggetto della presente previsione e avrà, pertanto, durata da disciplinarsi con lo schema di convenzione da approvare ai sensi del successivo articolo 4

2. Nell'**Ambito di variante Area ex Arsenale militare**

2.1 Al fine del dimensionamento complessivo dell'intervento di realizzazione del Campus Universitario Parthenope, si individua un Indice di utilizzazione fondiaria pari a 0,68 mc/mq (riferito a St 118.100 mq circa), conformemente alla tabella di cui all'art. 23 delle norme della Variante occidentale del PRG del Comune di Napoli.

2.2 Le funzioni ammesse sono: le attività direzionali (università) e la residenza universitaria.

2.3 Per le dotazioni territoriali, la determinazione delle quantità minime di standard sono quelle previste dal DM 1444/1968; le urbanizzazioni primarie ammontano a 0,42 ha, destinate all'adeguamento dell'asse viario di via Campegna; le attrezzature di quartiere, realizzati nell'intervento del Campus e destinati al verde attrezzato da configurare come "integrativo scolastico", ovvero convenzionato e aperto agli studenti della Municipalità appartenenti alle scuole dell'obbligo, ammontano a circa 1,8 ha, per effetto del riequilibrio complessivo di attrezzature tra le Aree Tematiche del PUA, all'interno del perimetro dell'AdP, e coerentemente con quanto previsto dall'art. 23 delle NTA.

Infine, per la realizzazione dei suddetti interventi si precisa che:

- L'intervento urbanistico di rigenerazione urbana sarà sviluppato mediante un PUA, al fine di definire i diversi comparti di attuazione dell'Ambito urbanistico Diocleziano, Giulio Cesare, e i relativi lotti di attuazione. Al fine di dare impulso all'attuazione degli interventi il PUA (riferito ai singoli lotti di attuazione) potrà avere anche valore di Permesso di Costruire, ai sensi dell'art. 26 comma 5 della legge regionale 16/2004 ss.mm.ii;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- L'intervento relativo al Deposito Linea 6 e Stazione Campegna, costituente attrezzatura di interesse comune (12,97 ha), sarà attuato mediante intervento diretto;

- La realizzazione del Campus Universitario Parthenope sarà attuata con intervento diretto attraverso il recupero, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia senza demolizione dei manufatti esistenti legittimi, demolizione delle superfetazioni e dei volumi incongrui, con interventi di conservazione e miglioramento delle superfici a verde esistenti. L'intervento complessivo sarà realizzato attraverso 8 Unità Minime di Intervento, finalizzate al rilascio dei titoli abilitativi correlati alle categorie d'intervento e alle destinazioni d'uso. Le caratteristiche complessive del Campus dovranno rispondere agli indirizzi e obiettivi generali formulati con D.G.C. n. 17 del 27.01.2022 e al progetto presentato dall'Università degli Studi Parthenope nella Conferenza di servizi propedeutica al presente Accordo, in particolare:

  - Prevedere il recupero degli edifici esistenti legittimi, coerentemente con il riallineamento delle previsioni dell'Ambito 1-Coroglio della Variante Occidentale;

  - Realizzare un insediamento aperto e integrato con la città, con quote di servizi aperti al quartiere e sistema di spazi pubblici fruibili liberamente dai cittadini;

  - Le modifiche urbanistiche non potranno comportare diminuzione delle attrezzature da standard rispetto a quanto già previsto dal PUA Bagnoli-Coroglio;

  - La «zona filtro», rappresentata dal parco verde attrezzato, dovrà essere fruibile liberamente dalla cittadinanza negli orari di apertura dei parchi urbani cittadini, per garantire l'integrazione tra il quartiere e il nuovo insediamento universitario.

Al fine del bilancio complessivo, in linea con gli indirizzi delineati nella Delibera di Giunta Comunale n° 17 del 27.01.2022, al fine di salvaguardare il dimensionamento delle attrezzature dell'area occidentale della città di Napoli, la quota di standard urbanistici di interesse comune risulta aumentata rispetto alla precedente pianificazione urbanistica. In particolare, le nuove attrezzature di quartiere, ai sensi del DM 1444/68, complessivamente saranno:

- Spazi pubblici - Verde attrezzato a uso pubblico (1,8 ha) da configurare come "integrativo scolastico", ovvero convenzionato e aperto agli studenti della Municipalità appartenenti alle scuole dell'obbligo;

- Interesse comune – Deposito/Officina linea 6 e Stazione Campegna (12,97 ha);

Per tutto quanto sopra non espressamente riportato devono intendersi integralmente richiamati tutti i contenuti della Delibera di Giunta Comunale n. 17 del 27.01.2022 del Comune di Napoli, nonché tutti i contenuti del Parere unico del Comune di Napoli n. PG/2023/702415 del 04.09.2023 e del verbale di ultima riunione della Conferenza di servizi, indetta con DP n. 78 del 27.07.2023, unitamente alle relative prescrizioni per le successive fasi di progettazione pervenute dai soggetti partecipanti.

Le Parti convengono e danno atto che il Comune di Napoli con la sottoscrizione del presente Accordo esprime anche il proprio assenso alla variante urbanistica, finalizzata alla realizzazione della "Stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana e di un Campus universitario, promosso dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope, nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna, Napoli" e alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Le parti, pertanto, con la sottoscrizione del presente Accordo, ai sensi del combinato disposto dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), degli artt. 9, 10, 12 e 19 del DPR 327/2001 (Testo Unico Espropri) e dell'art. 12 e 12 bis della L.R. 16/2004), concordano che:

- il presente Accordo comporta la variazione dello strumento di pianificazione urbanistica vigente del Comune di Napoli;
- il trasferimento delle aree dell'ambito di via Campegna di proprietà di RFI e FSSU in favore del Comune di Napoli avverrà a titolo oneroso;
- per le aree non trasferite secondo le modalità di cui al punto precedente, l'approvazione dell'accordo di programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza esclusivamente per le opere per le quali siano immediatamente utilizzabili i relativi finanziamenti e che tale dichiarazione cessa di avere efficacia se le opere non hanno avuto inizio entro tre anni,

Ai fini dell'efficacia di variante al PRG, derivante dalla sottoscrizione del presente Accordo di Programma, il Comune di Napoli si impegna, entro e non oltre i successivi trenta giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, a provvedere alla ratifica in Consiglio Comunale a pena di decadenza dello stesso.

**Art. 4**

**Altri adempimenti delle parti e modalità di attuazione degli interventi**

La **Regione Campania** si impegna a svolgere la funzione di regia, nonché ogni altra attività correlata al ruolo di facilitatore, al fine della realizzazione della "della stazione e deposito della Linea 6 della metropolitana, la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie e la realizzazione di un campus universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" nel complesso immobiliare ex Arsenale militare di Via Campegna" e alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, improntando alla massima accelerazione l'attività amministrativa posta in essere in attuazione del presente Accordo;

Il **Comune di Napoli** si impegna:

- a ratificare il presente Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 comma 5 del D.Lgs. 267/2000, entro trenta giorni dalla sottoscrizione dello stesso, anche ai fini della variante al PRG, a pena di decadenza;
- a favorire l'accelerazione dei procedimenti di rilascio dei titoli abilitativi degli interventi connessi con il presente Accordo;
- a predisporre congiuntamente a RFI e FSSU e ad approvare lo schema di Convenzione per gli usi temporanei di cui al precedente art. 3 punto 1.6. entro novanta giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo;

**FS Sistemi Urbani S.p.A.**si impegna a:

- presentare al Comune di Napoli proposta di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) per l'attuazione dell'intervento di rigenerazione urbana per gli ambiti Diocleziano, Giulio Cesare;
- consentire la realizzazione degli interventi previsti ed effettuare le attività tecnico-patrimoniali propedeutiche alla realizzazione - a cura e spese del Comune - dell'intervento del deposito della linea metropolitana L6, ivi compresa la connessa delocalizzazione di alcuni impianti ferroviari oggi presenti sulle aree oggetto dell'Accordo;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- a favorire l'accelerazione dei procedimenti di rilascio delle autorizzazioni necessarie all'esecuzione degli interventi;

**RFI S.p.A.** si impegna:

- a consentire la realizzazione degli interventi previsti, in coordinamento con le proprie attività di potenziamento infrastrutturale già programmate ed effettuare le attività tecnico-patrimoniali propedeutiche alla realizzazione - a cura e spese del Comune - dell'intervento del deposito della linea metropolitana L6, ivi compresa la connessa delocalizzazione di alcuni impianti ferroviari oggi presenti sulle aree oggetto dell'Accordo;

- a favorire l'accelerazione dei procedimenti di rilascio delle autorizzazioni necessarie all'esecuzione degli interventi;

L'**Agenzia** si impegna:

- a dare corso all'istruttoria, ai sensi dell'art. 14 comma 2 bis del D.P.R. n. 296/2005 così come emendato dall'art. 1 comma 68 della L. 213/2023, per l'eventuale assentimento, in presenza dei necessari presupposti, dell'estensione, da diciannove anni a cinquanta anni, della durata dell'atto di concessione rep. n. 746 del 13/05/2022 emesso in favore dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" per un'aliquota del compendio demaniale denominato Ex Arsenale;

L'**Università** si impegna:

- ad attuare gli interventi relativi alla realizzazione del Campus Universitario in coerenza con quanto descritto nel presente Accordo di Programma, nei tempi e nei modi consentiti dai finanziamenti via via resisi disponibili.

**Art.5**
**Aspetti economici e finanziari**

Per quanto attiene il valore complessivo delle opere da realizzare a seguito del presente Accordo si stima che il costo complessivo dell'intervento per il Deposito/Officina Linea 6 e Stazione Campegna sia di circa 700 milioni di euro con un cronoprogramma realizzativo di complessivi 7 anni.

Il valore complessivo delle opere da realizzare per l'intervento relativo al Campus Universitario sia di circa 91 milioni di euro con un cronoprogramma realizzativo di complessivi 10 anni.

Le Parti convengono che la dismissione delle aree di proprietà di FSSU e di RFI, attualmente in parte destinate ad attività strumentali all'esercizio ferroviario dalle suddette società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, avverrà - previa individuazione delle condizioni che garantiscano, per il Comune di Napoli e il Gruppo FS, l'equilibrio economico-finanziario dell'operazione - secondo le modalità e i tempi stabiliti con apposita Convenzione, con la quale le medesime FSSU, RFI e Comune di Napoli si impegneranno a programmare in maniera coordinata le fasi di realizzazione delle opere infrastrutturali con la delocalizzazione e dismissione, a carico dell'intervento di realizzazione Deposito/Officina Linea 6 e Stazione Campegna, delle attività sulle aree di RFI e FSSU.



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Art. 6**

**Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo di Programma**

Il controllo sulla corretta ed integrale esecuzione del presente accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno svolti, così come previsto dall'art. 34, comma 7 del Dlgs 267/2000, da un collegio di vigilanza presieduto dal Presidente della regione e composto dai rappresentanti degli enti pubblici interessati dall'attuazione dell'accordo come di seguito specificati:

- Comune di Napoli
- Università degli studi di Napoli "Parthenope"
- Direzione Generale Governo del Territorio della Regione Campania
- Direzione Generale Mobilità della Regione Campania
- FS Sistemi Urbani S.p.A.
- RFI S.p.A.

Il Collegio svolge i seguenti compiti:

a) vigilare sulla piena e corretta attuazione del presente Accordo di Programma, nel rispetto dei tempi e degli obblighi che ciascun soggetto partecipante ha sottoscritto;

b) disporre l'esecuzione degli interventi sostitutivi che eventualmente si renderanno necessari, assegnando il relativo tempo di esecuzione;

c) intervenire nella risoluzione delle controversie che dovessero insorgere tra i soggetti partecipanti all'Accordo in ordine all'attuazione dello stesso.

Il Collegio di Vigilanza sovraintende alla verifica dell'attuazione dell'Accordo di Programma e delle attività conseguenti di competenza delle parti sottoscrittrici. Le eventuali inadempienze o i ritardi formano oggetto di informativa al Presidente della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Napoli e a FS Sistemi Urbani, nella persona del RUP degli interventi, per l'adozione dei provvedimenti o delle iniziative utili alla rigorosa attuazione del presente Accordo.

L'insediamento del Collegio di Vigilanza avviene su iniziativa del Presidente della Regione entro tre mesi dalla stipula dell'Accordo. Lo stesso si riunisce con cadenza bimestrale al fine di verificare la coerenza dell'attuazione dell'intervento rispetto al cronoprogramma ed agli oneri convenzionali.

È convocato altresì, in forma straordinaria, ogni qualvolta lo richieda uno dei componenti; in tal caso si riunisce entro 10 giorni dalla richiesta.

Il Collegio di Vigilanza, per ogni anno di validità del presente Accordo, predispone una relazione tecnica sullo stato di attuazione degli interventi nonché, entro trenta giorni dalla conclusione delle attività di cui al presente Accordo, una relazione finale. Le relazioni sono trasmesse ai soggetti sottoscrittori i quali, entro i successivi trenta giorni, fanno pervenire eventuali osservazioni.



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Art. 7**
**Modifiche**

Il presente Accordo di Programma può essere integrato o modificato con le stesse procedure previste per la sua definizione e da parte degli stessi Soggetti che lo hanno sottoscritto.

**Art. 8**
**Durata dell'Accordo**

Il presente Accordo di Programma ha durata sino al 2035, per complessivi 10 anni fermo restando la possibilità di prevedere ulteriori proroghe dovute alla complessità della realizzazione dell'intervento.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1, il presente Accordo decade ipso iure in assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi adottati nell'anno successivo alla sottoscrizione.

**Art. 9**
**Tentativo di conciliazione e foro competente**

In caso di insorgenza di conflitti fra i soggetti partecipanti all'Accordo, il Collegio di Vigilanza, su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia o anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.

Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.

Nel caso permangano controversie - comprese quelle relative alla interpretazione, validità, efficacia, esecuzione e risoluzione del presente accordo –il Foro competente sarà quello di Napoli.

| | |
|---|---|
| Università Parthenope | prof. Antonio Garofalo |
| FS Sistemi Urbani S.p.A. | ing. Umberto Lebruto |
| RFI S.p.A. | ing. Umberto Lebruto |
| Agenzia del Demanio | ing. Gianluca Laferola |
| Comune di Napoli | dott. Gaetano Manfredi |
| Regione Campania | dott. Vincenzo de Luca |

**ALLEGATI**

- **Allegato 1: Deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 27.01.2022**
- **Allegato 2: Protocollo d'Intesa tra Comune di Napoli e FS Sistemi Urbani S.p.A. del 28.12.2021**



fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Allegato 3: Parere Urbanistico del Comune di Napoli prot. PG/2023/702415 del 04.09.2023**

- **Allegato 4: Nota prot. PG/2024/542273 del 14.06.2024 a firma congiunta del Comune di Napoli ed FSSU avente ad oggetto "*Metodologia relativa alla determinazione del valore delle aree necessarie alla realizzazione del Deposito/Officina della linea metropolitana 6*"**

- **Allegato 5: Scheda Norma del nuovo ambito di Variante – Napoli Campi Flegrei**

- **Tavole:**
    - **Tav 01_Disciplina urbanistica pre-vigente;**
    - **Tav 02 _ADP_Inquadramento interventi_SU_Completo;**
    - **Tav 03_ Perimetro AdP su base catastale;**
    - **Tav 04_Riequilibrio urbanizzazioni e distribuzione superfici fondiarie;**



fonte: http://burc.regione.campania.it

# Decreto Dirigenziale n. 11 del 21/01/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TORRENTE FENESTRELLE ED AFFLUENTI IN CONTRADA BAGNOLI" - PROPONENTE COMUNE DI AVELLINO - CUP 9962

IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento;

c. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

d. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

e. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

f. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, è stata revocata la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

g. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

h. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

**CONSIDERATO che:**

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 357829 del 19/07/2024 contrassegnata con CUP 9962, il Comune di Avellino, con sede in Piazza del Popolo 1, Avellino (AV), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "interventi di messa in sicurezza del torrente Fenestrelle ed affluenti in Contrada Bagnoli";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Francesca De Rienzo e all' ing. Maria Zacchia, funzionari dell'US 60 12 00;

c. a seguito di richiesta integrazioni documentali ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. prot. reg. n. 366191 del 24/07/2024, il Comune di Avellino ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 387293 del 07/08/2024;

d. con nota prot. reg. n. 388947 del 08/08/2024, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. non sono state acquisite osservazioni;

f. che, a seguito di specifica richiesta di integrazioni prot. reg. n. 433302 del 17/09/2024, il Comune di Avellino ha chiesto con nota pec del 16/10/2024 un periodo di sospensione del procedimento; l'Ufficio Speciale Valutazione Ambientali ha accordato la sospensione con nota prot. reg. n. 493340 del 18/10/2024; il proponente ha quindi trasmesso integrazioni tecniche acquisite con nota prot.reg. n.566739 del 28/11/2024;

**RILEVATO che:**

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 19/12/2024, sulla base dell'istruttoria svolta dai funzionari sopra citati, dei quali di seguito si riporta la relazione come da verbale:

*"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Francesca De Rienzo e l'ing. Maria Zacchia, i quali evidenziano quanto segue:*

***Premesso che***

- *Il progetto di "Interventi di messa in sicurezza del torrente Fenestrelle ed affluenti in Contrada Bagnoli" nel Comune di Avellino (AV), come dichiarato dal Proponente, ha come obiettivo la messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente e la sistemazione idraulica di una parte del reticolo idrografico nella zona di Contrada Bagnoli del Comune di Avellino: interventi ricompresi nel quadro più ampio di azioni mirate alla difesa del suolo dal rischio idrogeologico. Allo stato attuale la via comunale Bosco di Monsignore che collega la piazzetta di C. da Bagnoli con la Via Vallipesce del Comune di Monteforte Irpino è oggetto di restrizione di carreggiata in corrispondenza dell'intersezione con il Rio Bosco di Monsignore, a causa di un dissesto generato a valle dall'erosione spondale in destra idraulica. Tale arteria è di fondamentale importanza sia per lo sviluppo agricolo dell'area, dedito alla coltura della nocciola, e sia per le numerose abitazioni con accesso dalla comunale. La stessa asta valliva presenta più a valle e in più punti fenomeni di erosione spondale, che si attivano soprattutto in concomitanza di eventi meteorici particolarmente intensi. La sistemazione idraulica dell'alveo oggetto dell'intervento proposto permetterà di assicurare condizioni di maggiore stabilità per i terreni e le specie vegetali presenti e di garantire un corretto e regolare deflusso delle portate idriche e solide defluenti attraverso l'asta torrentizia.*
- ***In riferimento agli obiettivi perseguiti dalla proposta progettuale si dà atto che nello Studio Preliminare Ambientale e successive integrazioni gli interventi descritti riguardano la mitiga-***

***zione del rischio idraulico relativamente al vallone oggetto di intervento. Non viene ritenuta significativa, ai fini della presente istruttoria e proposta di parere, l'affermazione del proponete relativa alla mitigazione del rischio idrogeologico delle aree interessate dal progetto.***

- ***Scopo della valutazione ambientale (nel caso di specie assoggettabilità a VIA) è la verifica dei possibili impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali connessi alla realizzazione ed esercizio di un progetto; restano in capo:***
  - ***al proponente ed al progettista le responsabilità inerenti l'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento.***
  - ***ai soggetti competenti le verifiche e le attività connesse alla fase autorizzativa.***

***Considerato che***

- *I dissesti sono presenti in corrispondenza dell'intersezione della comunale Bosco di Monsignore con l'omonimo torrente Rio Bosco Monsignore affluente destro del Torrente Fenestrelle. L'erosione spondale in destra idraulica, all'uscita del sottopasso, ha determinato lo smottamento di una parte del rilevato stradale obbligando il competente settore del Comune di Avellino a disporre un restringimento di carreggiata per consentire il transito veicolare in sicurezza. L'area di versante si caratterizza per la presenza di diffuse ed ampie aree interessate da condizioni di franosità attiva o quiescente. Questa condizione in assenza di un'adeguata rete di regimazione delle acque di ruscellamento superficiale è la causa principale dei dissesti che vengono amplificati nel tempo a causa dei fenomeni erosivi innescati dal corso d'acqua lungo il piede delle scarpate. Gli interventi previsti sono particolarmente urgenti ed importanti in quanto i dissesti sono suscettibili di un'evoluzione negativa in termini di rischio idrogeologico. La realizzazione degli stessi consentirebbe di potenziare la sicurezza nella circolazione stradale e di evitare la potenziale incidentalità dovuta al ristringimento di carreggiata. La sistemazione idraulica dell'alveo permetterà di assicurare condizioni di maggiore stabilità per i terreni e le specie vegetali presenti e di garantire un corretto e regolare deflusso delle portate idriche e solide defluenti attraverso l'asta torrentizia;*
- *L'intervento è volto a regolarizzare il deflusso e la stabilità dell'area salvaguardando al contempo le unità di paesaggio con opere a basso impatto ambientale, senza l'impiego di strutture in c.a. in alveo; mentre per la strada è prevista la realizzazione di un muro in c.a. lungo 20 m e di altezza pari a 5 m realizzato su pali trivellati sempre in c.a.;*
- *Il sito di intervento e le aree dedicate al cantiere non ricadono in aree della Rete Natura 2000;*
- *Le valutazioni sugli impatti effettuate nello SPA e successive integrazioni sono state supportate da studi specialistici allegati all'istanza;*
- *Tenuto conto di quanto descritto nello SPA e successive integrazioni e delle misure di mitigazione previste, si ritiene che gli impatti sulle componenti ambientali derivanti dalla realizzazione del progetto non siano tali da incidere in maniera negativa e significativa sulle componenti ambientali interessate e sono prevalentemente da ritenersi limitati alla durata dei lavori non assumendo un carattere di permanenza;*
- *Il progetto prevede il riutilizzo in sito, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, di una parte del materiale scavato per la realizzazione delle opere. Il terreno vegetale corrispondente al primo strato di terreno, risultante dalle operazioni di scotico, verrà mantenuto separato in modo da garantire la conservazione delle caratteristiche agronomiche e quindi, il riutilizzo nella fase successiva di ultimazione delle lavorazioni per i ripristini finali;*
- *Da un sopralluogo effettuato in sito, il Proponente ha stabilito che sono circa una decina gli esemplari arbustivi (prevalentemente salici e pioppi) da rimuovere con le relative ceppaie e che trattasi di individui che vegetano in condizioni di precarietà, essendo stati dislocati dalla loro posizione originaria per effetto dei dissesti che si sono verificati nell'area di intervento. Il taglio riguarderà le piante all'uscita del sottopasso in destra idraulica, compromesse dal movimento franoso di tipo rototraslatorio, e quelle posizionate nelle nicchie di erosione delle sponde, nei primi 300 m oggetto di sistemazione spondale.*
  *L'intervento non prevede la ripiantumazione, in considerazione del fatto che a ridosso delle gabbionate spondali sono presenti dei noccioleti da frutto di frontisti privati e che, inoltre, le specie autoctone presenti hanno possibilità di rapida ricolonizzazione delle sponde;*

- *Il progetto non prevede la produzione di rifiuti a meno di quelli strettamente prodotti in fase di realizzazione delle opere che saranno gestiti in conformità alla normativa vigente, favorendo le attività di recupero, ove possibile, in luogo dello smaltimento;*
- *Le misure di mitigazione progettuali e gestionali previste risultano funzionali a contenere gli effetti connessi all'attuazione del progetto che per le caratteristiche delle opere a farsi, non risultano tali da generare criticità rilevanti sulle componenti ambientali; gli effetti attesi sulle componenti ambientali possono ritenersi non significativi con carattere di temporaneità e reversibilità.*

***Fermo restando:***

- ***la competenza del soggetto che autorizza e/o del soggetto preposto alla tutela dei corpi idrici di cui al D.Lgs. 152/2006;***
- ***che sarà cura dell'Autorità procedente garantire l'acquisizione, sul progetto esecutivo, dei pareri necessari;***
- ***l'onere da parte dell'Amministrazione Comunale di svolgere attività di vigilanza tesa a scongiurare sversamenti di rifiuti ed acque reflue nel vallone oggetto di intervento;***
- *che sarà cura del proponente ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di "riutilizzo delle terre e rocce da scavo" (DPR 120/2017) sia in sito che fuori dal sito e per la tipologia di cantiere di che trattasi, attivandosi presso le autorità competenti;*
- *che eventuali modifiche da apportare all'intervento de quo di cui all'istanza acquisita al prot. reg. n. 357829 del 19/07/2024, successivamente integrata con nota acquisita al prot. reg. n. 387293 del 07/08/2024, dovranno essere sottoposte alla valutazione dell'Ufficio Speciale 601200.*

***Tenuto conto delle finalità del progetto, della tipologia delle opere a farsi, delle misure progettuali e gestionali previste, della tipologia degli impatti si propone alla Commissione VIA VAS VI di escludere il progetto*** *"Interventi di messa in sicurezza del torrente Fenestrelle ed affluenti in Contrada Bagnoli" proposto dal Comune di Avellino (AV)* ***dalla Valutazione di Impatto Ambientale.***

***La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Francesca De Rienzo e l'ing. Maria Zacchia e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.****";*

b. Il Comune di Avellino ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

**RITENUTO,** di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

**VISTI:**

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Francesca De Rienzo e dall' ing. Maria Zacchia ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

**D E C R E T A**

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 19/12/2024, il progetto "interventi di messa in sicurezza del torrente Fenestrelle ed affluenti in Contrada Bagnoli", proposto dal Comune di Avellino, con sede in Piazza del Popolo 1, Avellino (AV), fermo restando:
   - 1.1 la competenza del soggetto che autorizza e/o del soggetto preposto alla tutela dei corpi idrici di cui al D.Lgs. 152/2006;
   - 1.2 che sarà cura dell'Autorità procedente garantire l'acquisizione, sul progetto esecutivo, dei pareri necessari;
   - 1.3 l'onere da parte dell'Amministrazione Comunale di svolgere attività di vigilanza tesa a scongiurare sversamenti di rifiuti ed acque reflue nel vallone oggetto di intervento;
   - 1.4 che sarà cura del proponente ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di "riutilizzo delle terre e rocce da scavo" (DPR 120/2017) sia in sito che fuori dal sito e per la tipologia di cantiere di che trattasi, attivandosi presso le autorità competenti;
   - 1.5 che eventuali modifiche da apportare all'intervento de quo di cui all'istanza acquisita al prot. reg. n. 357829 del 19/07/2024, successivamente integrata con nota acquisita al prot. reg. n. 387293 del 07/08/2024, dovranno essere sottoposte alla valutazione dell'Ufficio Speciale 601200.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1. al proponente Comune di Avellino;
   - 6.2. alla 50 18 03 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile;
   - 6.3. all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - 6.4. alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino;
   - 6.5. alla Provincia di Avellino;
   - 6.6. alla 50 18 00 - Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile;

6.7. all' Arpac Dipartimento Provinciale di Avellino;
6.8. al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

# Decreto Dirigenziale n. 12 del 21/01/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI PROROGA DEL TERMINE DI VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO DI VIA N. 55 DEL 05/03/2020 RELATIVO AL "PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 2 COMPONENTE 4 (M2C4) - INVESTIMENTI 4.3 - LAVORI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL COLLETTORE LIGNARA - CUP: D26E06000060005" - PROPONENTE CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE - ID 667_PRORVIA

IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

a. con Decreto Dirigenziale n. 55 del 05/03/2020 emesso dallo Staff 50 17 92 (oggi Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali) è stato espresso, a seguito di specifica istruttoria tecnica attivata su istanza del Consorzio di bonifica in destra del fiume Sele, parere favorevole di valutazione di impatto ambientale per il "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 2 Componente 4 (M2C4) – Investimenti 4.3 – Lavori di Rifunzionalizzazione del collettore Lignara – CUP: D26E06000060005*", con il rispetto della prescrizione ivi riportata;

b. l'art. 25, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 dispone che il provvedimento di VIA *"ha l'efficacia temporale, comunque non inferiore a cinque anni, definita nel provvedimento stesso, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, dei procedimenti autorizzatori necessari, nonché dell'eventuale proposta formulata dal proponente e inserita nella documentazione a corredo dell'istanza di VIA. Decorsa l'efficacia temporale indicata nel provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente*";

**CONSIDERATO che**

a. con istanza acquisita al prot. n. 532084 del 11/11/2024, il Consorzio di bonifica in destra del fiume Sele ha presentato all'Ufficio Speciale 60 12 00, in qualità di autorità regionale competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, domanda di proroga del termine di validità del Decreto Dirigenziale n. 55 del 05/03/2020;

b. l'istruttoria inerente all'istanza di proroga della scadenza del provvedimento in oggetto è stata assegnata al funzionario dell'US 60 12 00 dott. Fabio Cristiano;

**RILEVATO che**

a. l'istanza in parola è stata sottoposta all'esame della Commissione VIA/VI/VAS che nella seduta del 09/01/2025, sulla base dell'istruttoria condotta dal funzionario assegnatario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
*"L'istruttore Cristiano ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento il dott. Fabio Cristiano, il quale evidenzia quanto segue:*
*Considerato che*
- *l'istanza di proroga è stata presentata prima della scadenza del termine di efficacia del provvedimento di VIA;*
- *il ritardo nella realizzazione del progetto è dovuto a ritardi nell'erogazione del finanziamento assentito da parte del MASAF così come dichiarato dal proponente;*
- *il Consorzio ha ottemperato alle prescrizioni della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino, come risulta dalla nota n. 5804 del 16/03/2022 della stessa Soprintendenza;*
- *il progetto come risultante dalla dichiarazione del D.L. e del RUP è stato realizzato per circa il 20% delle opere a farsi e che il termine dei lavori è previsto per giugno 2025;*
- *il D.L. ing. Giuseppe Losco e il RUP dott. Agr. Giuseppe Marotta hanno attestato che non sono state apportate varianti al progetto già sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale;*
- *dalla relazione ambientale, allegata all'istanza di proroga, risulta che il contesto ambientale di riferimento è inalterato rispetto alle condizioni delle medesime all'epoca del rilascio del provvedimento di valutazione ambientale*

*si propone di prorogare l'efficacia temporale del D.D. n. 55 del 5.3.2020 per anni 5 (cinque), così come richiesto dal proponente.*

*La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Fabio Cristiano e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole alla proroga dell'efficacia temporale del D.D. n. 55 del 5.3.2020 per anni 5 (cinque).*

**RITENUTO di** dover provvedere ad emanare provvedimento di proroga della validità del decreto dirigenziale n. 55 del 05/03/2020, per anni 5 (cinque);

**VISTI**
- la L. 241/1990;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.L. 17 marzo 2020, n. 18;
- la Legge 27 novembre 2020, n. 159;
- il Decreto Dirigenziale n. 55/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal funzionario dott. Fabio Cristiano ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali,

**D E C R E T A**

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** concedere la proroga per anni 5 (cinque) del termine di validità del Decreto Dirigenziale n. 55 del 05/03/2020, con il quale è stato espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per il *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 2 Componente 4 (M2C4) – Investimenti 4.3 – Lavori di Rifunzionalizzazione del collettore Lignara – CUP: D26E06000060005,* su istanza presentata dal Consorzio di bonifica in destra del fiume Sele.

2. **DI** stabilire che la proroga in parola è concessa alle medesime condizioni contenute nel citato Decreto Dirigenziale n. 55/2020 e, pertanto, secondo il progetto originario così come precedentemente valutato. Decorso detto termine il procedimento di VIA dovrà essere reiterato. Eventuali modifiche da apportare all'intervento *de quo* dovranno essere sottoposte alla valutazione dell'US601200.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 Al Consorzio di bonifica in destra del fiume Sele;
   4.2 Alla competente U.O.D. 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

avv. Simona Brancaccio

# Decreto Dirigenziale n. 11 del 17/01/2025

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 – Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Proc. n.3908-AP-2024_Procedura di gara aperta telematica per l'affidamento di un appalto integrato ai sensi dell'art.44 del D. Lgs.36/2023 relativo all' intervento di "Ristrutturazione edilizia della Residenza universitaria T.De Amicis in via T.De Amicis n.111(NA)_Aggiudicazione.

IL DIRIGENTE

**Premesso che:**

a. In data 26 giugno 2024 è stato stipulato l'Accordo per l'esercizio delle funzioni di Stazione Appaltante tra l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania e la Regione Campania mediante il quale la Regione Campania esercita le funzioni di Stazione Appaltante qualificata attraverso l'Ufficio Speciale Grandi Opere, cui è demandata l'indizione e conseguente aggiudicazione di procedure per l'affidamento di lavori, anche congiuntamente alla progettazione esecutiva, di importo superiore a 1 milione di euro, promossi dall'Azienda;
b. Con Decreto Dirigenziale n. 315 del 29/03/2022 dell' ADISURC sono state attribuite le funzioni di RUP dell'appalto in oggetto alla Responsabile del Servizio Tecnico arch. Iolanda Catalano;
c. Con Decreto della Direzione Generale n. 1194 del 13/09/2024 l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania, ha approvato gli atti di gara e ha incaricato lo Staff 60.06.92"Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" dell'Ufficio Speciale Grandi Opere allo svolgimento di una procedura di gara aperta telematica, ai sensi degli artt. 25 e 71 del D.lgs. n. 36/2023 da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.108 del D.lgs. n. 36/2023, per la conclusione l'affidamento di un appalto integrato ai sensi dell'art. 44 del D. Lgs.36/2023 relativo all'intervento di Ristrutturazione edilizia della Residenza universitaria T. De Amicis in via T. De Amicis n. 111 (NA);
d. Con medesimo decreto 2024 l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania ha:
   1. disposto che l'aggiudicazione dei lavori avvenga, ai sensi dell'art.108 D.lgs. n. 36/2023, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
   2. approvato la documentazione di seguito elencata:
      - Progetto di Fattibilità tecnica ed economica;
      - Capitolato speciale d'appalto;
      - Schema di contratto;
      - Stima dei costi professionali;
      - Quadro Economico;
      - indicazioni tecniche minime per la stesura del disciplinare di gara,
   3. definito gli importi dell'appalto come di seguito:

| | APPALTO INTEGRATO DI LAVORI E PROGETTAZIONE ESECUTIVA | | | |
|---|---|---|---|---|
| ***A1)*** | | Lavori a corpo soggetti a ribasso d'asta | | **€ 15.334.457,54** |
| | ***A1.1)*** | di cui costi della manodopera | *€ 2.720.611,96* | |
| ***A2)*** | | Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta | | € 247.717,17 |
| | | **TOTALE LAVORI + COSTI DELLA SICUREZZA (A1 + A2) =** | | **€ 15.582.174,71** |
| ***A3)*** | | Corrispettivo per la progettazione esecutiva | | **€ 375.983,34** |
| | ***A3.1)*** | di cui Progettazione esecutiva non soggetta a ribasso | *€ 324.442,00* | |
| | ***A3.2)*** | di cui Spese ed oneri accessori della progettazione esecutiva soggetti a ribasso | *€ 51.541,34* | |
| | | **IMPORTO TOTALE APPALTO INTEGRATO (A1+A2+A3)** | | **€ 15.958.158,05** |
| | | **IMPORTO TOTALE SOGGETTO A RIBASSO (A1+A3.2)** | | **€ 15.385.998,88** |

e. con Decreto Dirigenziale n. 1198 dell' ADISURC del 17/09/2024, è stato nominato, ai sensi dell'art. 15 comma 4 del D. Lgs. 36/2023, Responsabile di procedimento per la fase di Affidamento della procedura in oggetto, il dirigente della Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR", l'Arch. Pasquale Manduca;

**Considerato che:**

a) con decreto dirigenziale n.794 del 17.09.2024, l'Ufficio Speciale "Grandi Opere" US 60 06 ha indetto una procedura di gara aperta telematica Proc. n. 3908-AP-2024, ai sensi degli artt. 25 e 71 del D.lgs. n. 36/2023 da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.108 del D.lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di un appalto integrato ai sensi dell'art. 44 del D. Lgs.36/2023 relativo all'intervento di "Ristrutturazione edilizia della Residenza universitaria T. De Amicis in via T. De Amicis n. 111 (NA)" - CIG: B314D84C4F;
b) entro le ore 13.00 del giorno 21/10/2024 termine di scadenza stabilito dal bando di gara, sono pervenute n. 14 offerte, presentate dagli operatori economici:

| |
|---|
| CLEI SOCIETA' COOPERATIVA |
| RTI Consorzio Stabile del Mediterraneo - EDILGEN SPA - GEMIS SRL Esecutrice RCS SRL-RICERCA COSTRUZIONI E SVILUPPO - DELPI COSTRUZIONI SRL |
| RCRRESTAURI S.R.L. |
| Granit Società Cooperativa |
| Lombardi S.r.l. |
| "I.C.G." S.R.L. UNIPERSONALE ("Iozzino Costruzioni Generali" – S.R.L.) |
| ITERGA COSTRUZIONI GENERALI |
| CONSORZIO CIRO MENOTTI - Esecutrice SOCOOP |
| Costruzioni Cinquegrana Srl |
| CONSORZIO STABILE INTESA Esecutrice DE.GEN.CO. S.R.L. - Gramma S.r.l. |
| IMPERIAL SRL |
| RTI ANC COSTRUZIONI SRL - AC COSTRUZIONI SOCIETA' COOPERATIVA - C.R. COSTRUZIONI |
| SMARIG SRL |
| RTI INFRATECH Consorzio Stabile SCARL - CONSORZIO SERVIZI INTEGRATI Esecutrice INFRAM SRL - LUMINOSA ENERGIA DISTRIBUZIONE - SITE S.R.L. - E.P.M. - ANGELO RUSSELLO S.P.A. |

c) ai sensi dell'art.19 del Disciplinare di gara, la stazione appaltante, per la presente procedura, si avvale dell'inversione dell'onere procedimentale, di cui all'art 107, comma 3 del Codice esaminando le offerte tecniche ed economiche prima della verifica della documentazione amministrativa;
d) Con Decreto Dirigenziale n.907 del 21/10/2024 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere, è stata nominata la commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche pervenute, composta come di seguito:

| | | |
|---|---|---|
| Dott. Paolo Vicini | Presidente | Dirigente unico dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania |
| Arch. Iolanda Catalano | Componente | Funzionaria tecnica dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania |
| Ing. Salvatore Di Bonito | Componente e segretario verbalizzante | Funzionario tecnico Staff 60.06.92 presso la Giunta Regionale della Campania |

a) Il seggio di gara, costituito con nota PG/2024/0495685 del 21/10/2024, in data 22/10/2024, preliminarmente all'insediamento della Commissione giudicatrice, ha proceduto all'apertura delle buste amministrative, all'attribuzione dell'esito "Ammesso ex art. 107 comma 3" a ciascun offerente ed all'ammissione di tutti i concorrenti alla fase successiva della gara ovvero quella della valutazione delle offerte tecnica ed economica da parte di apposita commissione di valutazione, come da verbale di seggio di gara del 22/10/2024;
b) Con verbale n.6 del 29/10/2024, trasmesso con nota prot. n. 12415/2024 del 04/11/2024, la commissione giudicatrice:

- ha provveduto a stilare la graduatoria, quale risultante dei punteggi conseguiti per le offerte tecniche ed economiche individuando la ditta aggiudicataria e le ditte utilmente collocate come da tabella di seguito riportata:

| Posizione | Offerente | Punteggio totale |
|---|---|---|
| **1** | CONSORZIO CIRO MENOTTI - Esecutrice SOCOOP | 78,73 |
| **2** | Lombardi S.r.l. | 78,06 |
| **3** | ITERGA COSTRUZIONI GENERALI | 76,78 |
| **4** | Costruzioni Cinquegrana Srl | 72,83 |
| **5** | RCRRESTAURI S.R.L. | 72,06 |
| **6** | CLEI SOCIETA' COOPERATIVA | 67,81 |
| **7** | Granit Società Cooperativa | 65,62 |
| **8** | Iozzino Costruzioni Generali S.R.L. | 65,26 |
| **9** | RTI Consorzio Stabile del Mediterraneo - EDILGEN SPA - GEMIS SRL Esecutrice RCS SRL-RICERCA COSTRUZIONI E SVILUPPO - DELPI COSTRUZIONI SRL | 63,69 |
| **10** | IMPERIAL SRL | 63,55 |
| **11** | CONSORZIO STABILE INTESA -Esecutrice DE.GEN.CO. S.R.L. - Gramma S.r.l. | 61,71 |
| **12** | SMARIG SRL | 61,01 |
| **13** | RTI INFRATECH Consorzio Stabile SCARL - CONSORZIO SERVIZI INTEGRATI Esecutrice INFRAM SRL - LUMINOSA ENERGIA DISTRIBUZIONE - SITE S.R.L. - E.P.M. - ANGELO RUSSELLO S.P.A. | 58,99 |
| **14** | RTI ANC COSTRUZIONI SRL - AC COSTRUZIONI SOCIETA' COOPERATIVA - C.R. COSTRUZIONI | 43,32 |

- propone l'aggiudicazione in favore dell'Operatore Economico CONSORZIO CIRO MENOTTI, C.F./ P. IVA 00966060378.

c) Con nota prot. n. 12180 del 29 ottobre 2024, il Responsabile Unico di Progetto, arch. Iolanda Catalano, ha proposto l'aggiudicazione in favore dell'Operatore Economico CONSORZIO CIRO MENOTTI (Consorziata Esecutrice SOCOOP), P.IVA 00966060378, non avendo riscontrato la presenza di presupposti per l'avvio della procedura di cui all'art. 110 del D.lgs. n. 36/2023;
d) Con verbale n.2 del 05.11.2024, il seggio di gara, costituito con nota PG/2024/0495685 del 21/10/2024, ha esaminato la documentazione amministrativa dell'operatore economico risultato primo classificato dalla valutazione tecnica ed economica e la verifica ha avuto esito positivo;
e) Con nota prot.n. 15344/2024 del 30-12-2024, il RUP, coadiuvato dal Responsabile di procedimento per la fase di Affidamento Arch. Pasquale Manduca, dirigente della Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR, nominato con Decreto Dirigenziale n. 1198 dell'ADISURC del 17/09/2024," all'esito positivo delle verifiche ex art. 94, 95, 96 e 97 del D. Lgs. 36/2023 e delle verifiche dei requisiti di idoneità professionale, economico-finanziaria e tecnico-professionale, ex art 100 del D.lgs. 36/2023, così come previsti dal disciplinare di gara e dichiarati in sede di partecipazione alla procedura, conferma la proposta di aggiudicazione e rappresenta che si può proseguire con gli adempimenti ex art. 17 c. 5 del Dlgs 36/2023;

**Ritenuto:**

a) di dover prendere atto dei verbali di gara, redatti dalla Commissione giudicatrice e pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b) di dover prendere atto della proposta di aggiudicazione del RUP in favore dell'Operatore Economico CONSORZIO CIRO MENOTTI (Consorziata Esecutrice SOCOOP), P.IVA 00966060378 di cui alle note n. 12180 del 29-10-2024 e prot.n. 15344/2024 del 30-12-2024;
c) di dover approvare l''aggiudicazione ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D.lgs. 36/2023 della procedura di gara aperta telematica Proc. n. 3908-AP-2024, ai sensi degli artt. 25 e 71 del D.lgs. n. 36/2023 da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.108 del D.lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di un appalto integrato ai sensi dell'art. 44 del D. Lgs.36/2023 relativo all'intervento di "Ristrutturazione edilizia della Residenza universitaria T. De Amicis in via T. De Amicis n. 111 (NA)" - CIG: B314D84C4Fin favore dell'operatore economico CONSORZIO CIRO MENOTTI (Consorziata Esecutrice SOCOOP), P.IVA 00966060378, con sede legale in via P. Traversari n. 63, Comune Ravenna CAP 48121 Prov. RA, che ha offerto un ribasso percentuale del 13,00% sull'importo posto a base di gara per l'esecuzione dei lavori ed un ribasso percentuale del 60,00% sull'importo posto a base di gara per le spese di progettazione esecutiva, per un importo complessivo di € 13.933.753,77 (di cui € 345.058,54 per la progettazione esecutiva, € 13.340.978,06 per i lavori, € 247.717,17 per gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) oltre IVA e oneri di legge se dovuti;
d) di dover specificare che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal RUP e dal Responsabile di procedimento per la fase di Affidamento con nota prot.n. 15344/2024 del 30-12-2024;
e) di dover comunicare l'aggiudicazione all'operatore economico e ai concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 36/2023;
f) di dover dare pubblicità al presente atto ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;

**Visti:**

a. il D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e ss.mm.ii., "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
b. la DGR n. 498 del 16.10.2019, con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";
c. la DGR n. 612 del 14.11.2024, con cui è stato approvato il Codice di comportamento, pubblicata sul BURC n. 83 del 02.12.2024;
d. la DGR n. 148 del 30.03.2022, relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR";
e. la DGR n. 574 del 03.11.2022, con la quale è stato affidato al dott. Fabrizio Manduca l'incarico di Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";
f. la DGR n. 651 del 29.11.2022, con la quale è stato affidato all'arch. Pasquale Manduca l'incarico di Responsabile dell'Ufficio di Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR, dell'attività di competenza del RUP nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal Dirigente di Staff, per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo

**DECRETA**

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **prendere atto** dei verbali di gara, redatti dalla Commissione giudicatrice e pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di **prendere atto** della proposta di aggiudicazione del RUP in favore dell'Operatore Economico CONSORZIO CIRO MENOTTI (Consorziata Esecutrice SOCOOP), P.IVA 00966060378 di cui alle note prot. n. 12180 del 29-10-2024 e prot.n. 15344/2024 del 30-12-2024;
3. di **approvare** l''aggiudicazione ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D.lgs. 36/2023 della procedura di gara aperta telematica Proc. n. 3908-AP-2024, ai sensi degli artt. 25 e 71 del D.lgs. n. 36/2023 da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.108 del D.lgs. n. 36/2023, per l'affidamento di un appalto integrato ai sensi dell'art. 44 del D. Lgs.36/2023 relativo all'intervento di "Ristrutturazione edilizia della Residenza universitaria T. De Amicis in via T. De Amicis n. 111 (NA)" - CIG: B314D84C4F in favore dell'operatore economico **CONSORZIO CIRO MENOTTI** (Consorziata Esecutrice SOCOOP), **P.IVA 00966060378**, con sede legale in via P. Traversari n. 63, Comune Ravenna CAP 48121 Prov. RA, che ha offerto un ribasso percentuale del 13,00% sull'importo posto a base di gara per l'esecuzione dei lavori ed un ribasso percentuale del 60,00% sull'importo posto a base di gara per le spese di progettazione esecutiva, per un importo complessivo di € 13.933.753,77 (di cui € 345.058,54 per la progettazione esecutiva, € 13.340.978,06 per i lavori, € 247.717,17 per gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) oltre IVA e oneri di legge se dovuti;
4. di **specificare** che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.Lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal RUP e dal Responsabile di procedimento per la fase di Affidamento con nota prot.n. 15344/2024 del 30-12-2024;
5. di **comunicare** l'aggiudicazione all'operatore economico e ai concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 36/2023;
6. di **dare pubblicità** al presente atto ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
7. di **inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

   - all'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania,
   - all'ufficio competente per la prevista pubblicazione nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Campania;
   - Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   - all'UDCP Segreteria di Giunta per quanto di competenza;
   - alla RUP, arch. Iolanda Catalano.

Il Direttore Generale
Dott. Fabrizio Manduca

# Decreto Dirigenziale n. 1 del 17/01/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 2 - Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTO "CONTEST SHOAH: COMPRENDERE E' IMPOSSIBILE, CONOSCERE E' NECESSARIO", APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

a. la Legge regionale 8 agosto 2016, n. 26 denominata "Costruire il futuro. Nuove politiche per i giovani", promuove interventi a favore dei giovani campani;
b. con l'art. 3 co. 1 lett. i della L.R. n. 26 del 08.08.2016 la Regione favorisce la promozione, la valorizzazione e lo sviluppo di pratiche di partecipazione attiva dei giovani alla vita civica e politica, accrescendo la disponibilità e la capacità d'impegno dei giovani nella società;
c. con DGR n. 546 del 30.11.2021 è stata promossa la prima annualità dell'intervento denominato "*Shoah*: comprendere è impossibile, conoscere è necessario": un contest che ha consentito ai giovani studenti della nostra regione di intraprendere un percorso di informazione/formazione nelle scuole finalizzato a promuovere ricerche e riflessioni sulla *Shoah* in Campania;
d. con nota pervenuta al prot. PG/2022/0585615, considerate le attività messe in campo durante la prima annualità che hanno evidenziato lo straordinario capitale umano di cui è dotata la nostra regione, l'Assessore alle Politiche Giovanili ha richiesto la riattivazione della seconda edizione dell'intervento "*Shoah*: comprendere è impossibile, conoscere è necessario" al fine di promuovere le arti performative per la riflessione, lo studio, l'elaborazione e l'attualizzazione della *Shoah*;
e. la seconda edizione dell'intervento ha previsto - secondo gli indirizzi dell'Assessore condivisi e in linea con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio civile universale - il coinvolgimento di ANCI Giovani con il ruolo di diffusione del bando e di valutazione dei progetti in seno alla Commissione;
f. la terza edizione ha confermato il grande valore didattico e formativo del viaggio premio che ha coinvolto gli studenti e le studentesse. Si riportano di seguito alcune testimonianze dei ragazzi: «Avvertiamo il bisogno e il dovere di chiedere perdono per aver lasciato calpestare così la dignità umana», «Ciò che qui abbiamo visto noi, non è che l'ombra di ciò che hanno visto loro», «Senza dubbio, una volta nella vita, venire qui e toccare con le mani questa tragedia, è una cosa molto importante», «E come ci ha detto la nostra guida – Chi viene qui, fuori faccia la differenza». Da qui l'importanza di proporre una nuova edizione;
g. con DGR n. 193 del 23.04.2024 avente ad oggetto: "Fondo Nazionale Politiche Giovanili anno 2023: presa d'atto dell'Intesa del 20 dicembre 2023 e linee di programmazione - Determinazioni", è stata approvata la scheda denominata "Arte, Cultura e Impegno per la RiCreazione dei legami sociali", tra cui è prevista la promozione delle azioni di cui alla DGR n. 896 del 28.12.2019 e successivi aggiornamenti;
h. la suddetta scheda progettuale comprende la nuova edizione dell'intervento "*Contest Shoah*: comprendere è impossibile, conoscere è necessario";
i. tra gli obiettivi previsti vi è la promozione di progetti che possano incidere sulle tematiche della conoscenza dei giovani, dell'educazione e della formazione, declinati attraverso la diffusione della cultura, degli eventi e dei tempi del secolo scorso, dei valori della convivenza civile e democratica; si darà ai giovani la possibilità di vivere un'esperienza fatta di riflessione e crescita personale favorendo nelle giovani generazioni la consapevolezza di quanto accaduto e tramandandone il ricordo, sensibilizzandoli in relazione al tema dell'Olocausto mediante lo sviluppo delle loro capacità creative e di approfondimento;
j. gli interventi attivati nelle precedenti annualità hanno avuto i seguenti risultati: per l'edizione 2022, n. 39 domande inviate con n. 61 prodotti presentati per un totale di n. 34 scuole premiate – di cui n. 22 scuole premiate con n. 450 buoni-libro e n. 12 scuole premiate con n. 216 viaggi-premio; per l'edizione 2023, n. 69 domande inviate con n. 116 prodotti presentati per un totale di n. 60 scuole premiate – di cui n. 30 scuole (tra primarie e secondarie di primo grado) con gadget a valere su fondi POR Campania FSE 2021-2027, n. 20 scuole secondarie di secondo grado con n. 341 buoni-libro e n. 10 scuole secondarie di secondo grado con n. 183 viaggi-premio; per l'edizione 2024, n. 75 domande inviate scuole con n. 111 prodotti presentati per un totale di n. 33 scuole premiate con l'erogazione di n. 432 Buoni Libro e n. 181 viaggi premio;
k. il costo dell'intervento è a valere sia sui fondi dell'Intesa 2023 che sui fondi del Bilancio Regionale;
l. anche per la nuova edizione si è deciso di ampliare la partecipazione al contest anche alle scuole primarie e secondarie di primo grado, chiarendo all'interno del bando che per i vincitori delle scuole primarie e secondarie di primo grado saranno previsti delle visite presso fattorie didattiche a valere sui fondi del Bilancio Regionale mentre per i vincitori delle scuole secondarie di secondo grado sarà previsto il viaggio premio a valere sui fondi dell'Intesa 2023;
m. la L.R. n. 26 del 2016 (art. 1) prevede che la Regione promuove politiche e linee di indirizzo che valorizzano i giovani e ne sostengono i percorsi di crescita, personale e professionale, di autonomia e della cultura del merito, concorre

all'acquisizione e alla valorizzazione delle competenze e del talento dei giovani e sostiene, attraverso l'educazione non formale e informale, l'istruzione, la formazione, l'orientamento professionale e l'accesso al mondo del lavoro, l'affermazione dei giovani ed il loro inserimento scolastico ed occupazionale, previene e contrasta il disagio giovanile, i fattori di rischio e la devianza dei giovani con progetti, iniziative di prevenzione e di buone pratiche, promuove l'educazione alla legalità, la partecipazione alle iniziative per la pace e per i diritti umani;

n. l'Intervento è attivato con la collaborazione della Società Sviluppo Campania S.p.A.;

**VISTO**

a. l'Avviso pubblico predisposto con i relativi allegati;

**RITENUTO**

a. di dover approvare lo stesso;

**VISTI**

- la L.R. n. 26 del 08/08/2016;
- la DGR n. 896 del 28/12/2018;
- la DGR n. 546 del 30.11.2021;
- la DGR n. 193 del 23.04.2024;
- Tutto quanto sopra riportato

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal funzionario regionale della UOD 50.11.02 che con la sottoscrizione della presente in egrammata dichiara di non avere conflitti di interesse e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

**DECRETA**

*per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:*

1. di approvare l'Avviso pubblico allegato al presente atto e i relativi altri suoi allegati relativo all'intervento **"*Contest Shoah*: Comprendere è impossibile, conoscere è necessario"**;
2. di dare atto che l'intervento sarà attivato con il supporto della Società Sviluppo Campania S.p.A.;
3. di inviare copia del presente atto: all'Assessore alle Politiche Giovanili, alla DG 11, all'U.S. 11, alla Società Sviluppo Campania S.p.A., al B.U.R.C. per la pubblicazione.

**Dott. G. Pagliarulo**

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Campania Giovani
Energia viva
REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
UOD Politiche Giovanili

**Allegato A**

**Bando di selezione**
**per il Concorso:**

**"*Contest Shoah*: Comprendere è impossibile, conoscere è necessario"**

*«La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subìto la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati»*

**(Art. 1 L. 20 luglio 2000, n. 211 Istituzione del «Giorno della Memoria» in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti).**

La L.R. n. 26 del 2016 promuove la partecipazione dei giovani alla vita sociale, economica, culturale e politica delle comunità in cui essi vivono e persegue l'obiettivo di migliorare i loro percorsi di crescita verso la condizione di adulti responsabili e di cittadini attivi.
La Regione Campania, allo scopo di sensibilizzare e coinvolgere i giovani nella consapevole e concreta attuazione dei diritti e dei doveri che discendono da una cittadinanza attiva e responsabile, promuove, un programma di azioni per la diffusione di una cultura integrata dell'identità europea, della solidarietà, della sostenibilità e del benessere, attraverso l'apertura dei processi educativi a modelli comportamentali virtuosi.
Le iniziative tendono a favorire la partecipazione attiva del mondo giovanile ai processi di integrazione culturale e sociale alla base della costruzione di una identità europea condivisa: una identità capace di coniugare la dimensione degli interessi individuali, su base locale, regionale, nazionale e sovranazionale, con le istanze universali di salvaguardia e promozione del valore della persona umana.
I contenuti tematici dei percorsi proposti si inseriscono nel contesto della Strategia delle indicazioni della Commissione UNESCO nel rapporto sull'Educazione per il Ventunesimo Secolo, per promuovere una educazione inclusiva e globale finalizzata al raggiungimento di tutti i 17 Obiettivi dello Sviluppo sostenibile, nella cornice di riferimento internazionale dell'Agenda 2030 dell'ONU ed in piena coerenza con la Carta per l'Educazione alla Cittadinanza Democratica e ai Diritti Umani adottata dai Paesi membri del Consiglio d'Europa nel 2010. L'obiettivo è offrire un contributo sostanziale alla crescita ed al potenziamento della cultura identitaria dei giovani quali protagonisti responsabili del cambiamento delle dinamiche relazionali in un'Europa sempre più distante dal modello mercantile fine a sé stesso e sempre più proiettata verso una dimensione europea della formazione a supporto dell'integrazione politica e della coesione solidale.
Le attività messe in campo durante le precedenti edizioni hanno evidenziato lo straordinario capitale umano di cui è dotata la nostra regione e, in tal solco, la Giunta Regionale intende riproporre un contest sulla *Shoah* attraverso il quale i ragazzi e le ragazze delle scuole di ogni ordine e grado (primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado) approfondiranno i temi del rispetto, dell'inclusione, della convivenza civile e democratica e del valore fondamentale della vita umana.
La presente iniziativa intende promuovere momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere.
Il progetto denominato **"*Contest Shoah*: comprendere è impossibile, conoscere è necessario"** prevede l'ideazione e l'implementazione di un contest che consente ai giovani studenti della nostra regione di intraprendere un percorso di informazione/formazione nelle scuole finalizzato a promuovere ricerche e riflessioni sulla *Shoah* in Campania. Tali opere verranno presentate e premiate durante la manifestazione finale. Saranno realizzati visite e approfondimenti tematici nei luoghi consegnati tristemente alla storia.
Considerato il grande valore didattico e formativo del viaggio premio che ha coinvolto nei bandi precedenti gli studenti e le studentesse, anche per questa edizione si prevede la collaborazione di ANCI Giovani Campania per ragionare sinergicamente su strategie da poter attuare nei contesti locali al fine di prevenire e contrastare nuove forme di marginalizzazione sociale che sempre più si insinuano nei contesti giovanili e scolastici. A tal fine ANCI Giovani Campania collaborerà alla diffusione del bando e alla selezione dei migliori progetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Art. 1**
**Oggetto del Bando**
Il presente concorso è rivolto a docenti e studenti per ogni ordine di scuola (primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado) della Regione Campania. Ciascuna istituzione scolastica che intende partecipare al concorso deve produrre un video/spot/corto/fotografia che racconti luoghi ed esperienze legate alla *Shoah* in Campania e che presenti caratteri nuovi ed originali.

I lavori presentati potranno essere individuali o collettivi e dovranno essere inviati in entrambi i casi **da un docente responsabile del progetto.**

L'obiettivo è sviluppare competenze e promuovere pratiche virtuose nei comportamenti giovanili e in particolare:
- Creare occasioni e opportunità di confronto e formazione
- Dare la possibilità ai giovani di vivere un'esperienza di crescita personale
- Favorire nelle giovani generazioni la consapevolezza di quanto accaduto e tramandarne il ricordo
- Sensibilizzare gli studenti in relazione al tema dell'Olocausto
- Sviluppare le capacità creative e di approfondimento degli studenti
- Creare gruppo e condivisione sociale intorno ad un argomento storicamente rilevante

La partecipazione delle istituzioni scolastiche è autonoma e a titolo gratuito.
Gli studenti, secondo l'autonoma programmazione dell'offerta scolastica di ciascuna scuola partecipante, avranno la possibilità di partecipare a un percorso di studio/informazione/formazione, finalizzato a promuovere ricerche, approfondimenti e riflessioni sulla *Shoah* in Campania.

**Art. 2**
**Fasi del concorso**
**I FASE: REGISTRAZIONE, PRESENTAZIONE SCHEDA PARTECIPAZIONE E PRODOTTO**
Questa fase prevede la presentazione della scheda di partecipazione da parte degli Istituti scolastici e dei relativi docenti che avranno cura di guidare i propri alunni alla realizzazione di un prodotto finale di presentazione dei lavori realizzati dagli studenti di ciascuna scuola, partecipanti al Concorso in quanto classe o gruppo interclasse, per un numero massimo di quattro proposte, una per ciascuna categoria (*video/spot/corto/fotografia*);

**II FASE: PREMIAZIONE DEI MIGLIORI ELABORATI E REALIZZAZIONE DEI SOGGIORNI EDUCATIVI**
Il gruppo di giovani studenti che, come classe o come gruppo interclasse, avrà realizzato il miglior prodotto riceverà un premio.
Sono previste tre graduatorie.
- Una prima graduatoria per le scuole primarie. Verranno premiati i migliori **10 prodotti** appartenenti alle categorie di cui all'art. 3 e dunque video/spot/corto/fotografia. I premi messi in palio saranno per i primi 10 in graduatoria visita presso una fattoria didattica (n. 15 studenti per ciascuna classe vincitrice) - a valere sui fondi del Bilancio Regionale.
- Una seconda graduatoria per le scuole secondarie di primo grado. Verranno premiati i migliori **10 prodotti** appartenenti alle categorie di cui all'art. 3 e dunque video/spot/corto/fotografia. I premi messi in palio saranno per i primi 10 in graduatoria visita presso una fattoria didattica (n. 15 studenti per ciascuna classe vincitrice) - a valere sui fondi del Bilancio Regionale.
- Una terza graduatoria per le scuole secondarie di secondo grado. Verranno premiati i migliori **10 prodotti** appartenenti alle categorie di cui all'art. 3 e dunque video/spot/corto/fotografia. I premi messi in palio a valere sui fondi dell'Intesa 2023 saranno per i primi 10 in graduatoria visita nei campi della memoria in Polonia, Auschwitz-Birkenau (n. 14 studenti per ciascuna classe vincitrice).

I premi potranno essere incrementati in presenza di risorse disponibili. In caso di rinuncia si provvederà a scorrimento della graduatoria.

**Art. 3**
**Caratteristiche tecniche dei prodotti da realizzare**
Il *Contest* prevede l'ideazione e la realizzazione di un prodotto che affronti il tema della *Shoah* sotto forma di creazione libera, musica, teatro, prosa, cinema in una delle seguenti categorie:
**video/spot/corto/fotografia**
I prodotti da realizzare dovranno essere elaborati in forma multimediale: **spot** di max. 60 secondi, **video** di max. 120 secondi, **corto** di max. 180 secondi, in tutti i formati con dimensione massima di 150 MB. Per le immagini i formati principali (JPEG, PNG, GIF).
Ogni scuola potrà presentare non più di una proposta per ciascuna categoria (**video/spot/corto/fotografia)** e dunque **non più di quattro proposte.**

**Art. 4**

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Criteri di valutazione e modalità di selezione**
I progetti presentati saranno valutati da un comitato di selezione individuato dalla Regione Campania. Il comitato effettuerà la valutazione dei prodotti realizzati, secondo i seguenti criteri, riservandosi di attribuire a ciascun prodotto un punteggio massimo pari a 100:

| **CRITERI** | **PUNTEGGIO MAX** |
|---|---|
| Coerenza con gli obiettivi fissati dal bando | 25 |
| Qualità tecniche del prodotto | 20 |
| Creatività, innovazione | 25 |
| Efficacia comunicativa | 30 |
| **Totale** | **100** |

Il punteggio **minimo totale da raggiungere** deve essere pari **ad almeno 51**.
Il punteggio numerico attribuito esprime e sintetizza il giudizio tecnico discrezionale del comitato stesso, contenendo in sé stesso la motivazione, senza bisogno di ulteriori spiegazioni, quale principio di economicità amministrativa di valutazione, e assicura la necessaria chiarezza e graduazione delle valutazioni compiute dal comitato nell'ambito del punteggio disponibile e del potere amministrativo da essa esercitato e la significatività delle espressioni numeriche del voto, sotto il profilo della sufficienza motivazionale.

**Art. 5**
**Fasi di attuazione**
Durata presumibile: febbraio 2025 – settembre 2025
Ogni dettaglio ulteriore sarà pubblicato **sulla piattaforma: Home Page - Regione Campania - Servizi Digitali e sui portali: https://portale-giovani.regione.campania.it/ https://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-giovani.**

**Art. 6**
**Termini di presentazione per le candidature**
Le scuole interessate a partecipare **alla Fase I** sono invitate ad accedere con SPID o CIE al seguente indirizzo: **Home Page - Regione Campania - Servizi Digitali** alla sezione **"*Contest Shoah*: comprendere è impossibile, conoscere è necessario" e compilare ed inviare sempre all'interno della piattaforma** la scheda di partecipazione insieme a il/i prodotto/i della/e propria/e classe/i o gruppo interclasse dalle **ore 10:30** del giorno **18.02.2025 ed entro e non oltre le ore 16:00 del giorno 31.03.2025.**
La sottoscrizione della scheda di partecipazione comporta l'autorizzazione ad una eventuale diffusione del materiale senza scopo di lucro. Tutti gli elaborati non saranno restituiti. Inoltre, la Regione Campania, promotrice del Concorso, si riserva la facoltà di divulgare, tramite il portale portale-giovani.regione.campania.it i prodotti presentati per tutti gli scopi non commerciali, comprese le immagini degli studenti delle classi partecipanti, il cui trattamento dati è indicato nella informativa di cui all'art. 8 del presente Avviso. La Regione Campania è altresì sollevata da ogni responsabilità in ordine ad eventuali danni causati dalla diffusione degli stessi. Gli studenti partecipanti al Concorso accettano di rinunciare a qualsiasi tipo di compenso o pagamento di diritti d'autore conseguente la visione o proiezione pubblica dell'opera. I prodotti che perverranno incompleti o illeggibili non saranno presi in considerazione a insindacabile giudizio della commissione. Il trattamento di tutti i dati, anche dei minori, avviene ai sensi dell'art. 97 della L. 22 aprile 1941, n. 633.
Ogni scuola partecipante con l'invio dell'elaborato garantisce che lo stesso è prodotto originale e libera l'organizzazione del Concorso e i partner istituzionali da ogni responsabilità nei confronti di eventuali terzi che, a qualsiasi titolo, avessero da eccepire in ordine alle utilizzazioni previste dal bando.

**Art. 7**
**Pubblicazione del bando e contatti**
Al presente bando sarà data la massima diffusione attraverso la pubblicazione sul magazine Giovani del portale regionale **www.portale-giovani.regione.campania.it, ww.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-giovani**.
Per eventuali informazioni o problematiche tecniche sarà possibile contattare esclusivamente i numeri **081-23016960 e 081-23016961** nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 9:30 alle 12:30 e dalle ore 14:00 alle 16:00.
Le richieste di chiarimenti potranno essere **inoltrate esclusivamente** alla PEC: **azionedisistemagiovani2@pec.regione.campania.it**

Allegati:
1 - Scheda di partecipazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

## **Informativa** (**Codice in materia di protezione di dati personali**)

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

Con la presente si comunicano le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai dati personali raccolti, nonché ai diritti che si potranno in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018.

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.

I Dirigenti delegati, ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto, sono i Dirigenti pro tempore delle strutture della DG 11 "Direzione generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, tutte con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6, secondo le competenze dettagliate nel paragrafo "Finalità specifiche del trattamento dei dati personali":

Direttore Generale: Maria Antonietta D'Urso - Tel. 0817966620; mail: mariaantonietta.durso@regione.campania.it;

Dirigente di U.O.D. 501102 "Politiche giovanili": Giuseppe Pagliarulo – Tel 081 7966049; mail: giuseppe.pagliarulo@regione.campania.it.

Ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento, il Responsabile esterno del Trattamento è la Società Sviluppo Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia, 81 nella persona del dott. Antonio Pirolo apirolo@sviluppocampania it.

Autorizzati al trattamento sono i dipendenti della UOD 50.11.02, il personale di Sviluppo Campania che gestisce il procedimento tramite la piattaforma **Home Page - Regione Campania - Servizi Digitali**.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Dott. Mauro Ferrara, nomina con D.P.G.R.C. n. 62 del 7/6/2023, Via Santa Lucia, 81 – Napoli, 80132 - tel. 0817962227-5716, email: dpo@regione.campania.it, PEC: dpo@pec.regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.

I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nelle DB degli applicativi in uso e nei supporti di memorizzazione dei personal computer alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso la DG 50.11.02 sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata a politiche di sostegno ai giovani.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c e art.14, par.1, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e artt 2- ter e 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei dati personali per la finalità di cui alle precedenti lett. a), b), c),d),e) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento"), all'art. 6, par. 1, lett. e) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento), all'art. 6, par. 1, lett. f), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati e che attengono anche a produzioni artistiche è effettuato nell'ambito delle finalità istituzionali definite dalla L.R. n. 26 del 2016. Il trattamento di tutti i dati avviene anche ai sensi dell'art. 97 della L. 22 aprile 1941, n. 633.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta):

a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN, immagini e video anche di studenti della rispettiva classe o interclasse, ecc.);

b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute, se necessari per gli adempimenti di cui al presente Avviso e comunicati dall'interessato, ai sensi dell'art. all'art. 9, par. 2, lett.g).

Il trattamento di tutti i dati avviene anche ai sensi dell'art. 97 della L. 22 aprile 1941, n. 633.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a), b), c), d) ed e) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il Titolare); senza di esso, il Titolare non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e e art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti: altre Direzioni generali della Giunta Regionale della Campania, altre PP.AA. Nazionali e sovranazionali operanti nelle Politiche Giovanili. Le produzioni fornite dai partecipanti al presente Avviso potranno essere diffuse dalla Regione Campania senza limiti temporali e territoriali, attraverso ogni mezzo ora noto o di futura invenzione (a mero titolo esemplificativo, passaggi tv, internet, downloading, proiezioni pubbliche, supporto ottico, magnetico, informatico, cartaceo, manifestazioni ecc.) e tramite il portale www.portale-giovani.regione.campania.it.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e art.14, par.1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della DG 50.11.02, i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.13, par.2, lett.b e art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018
Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:
- Diritto di accesso ex art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- Diritto di rettifica ex art. 16
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- Diritto alla cancellazione ex art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- Diritto di limitazione del trattamento ex art. 18
Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- Diritto alla portabilità dei dati ex art. 20
Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- Diritto di opposizione ex art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:
Dirigente di U.O.D. 501102 "Politiche giovanili" all'indirizzo pec: uod.501102@pec.regione.campania.it.
Si informa, inoltre, che si può proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186 ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.
PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO
Art.13, par.2, lett. f e art.14, par.2, lett. g del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018
Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

**Scheda di Partecipazione Fase I al Concorso**
**"*Contest Shoah*: comprendere è impossibile, conoscere è necessario"**
**(questo modello è solo indicativo – quello da compilare sarà presente all'interno della piattaforma digitale Home Page - Regione Campania - Servizi Digitali - sezione "*Contest Shoah*: comprendere è impossibile, conoscere è necessario")**

*«La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subìto la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati»*
**(Art. 1 L. 20 luglio 2000, n. 211 Istituzione del «Giorno della Memoria» in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti).**

Istanza e dichiarazione sostitutiva di certificazione e notorietà
ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445

Con riferimento al bando Concorso "***Contest Shoah*: comprendere è impossibile, conoscere è necessario**", rivolto a docenti e studenti della regione Campania, con la presente, consapevole delle responsabilità penali, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, cui può incorrere nel caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

Il/La sottoscritto/a _____,
C.F. _____
in qualità di Dirigente scolastico
Scuola_____
Via/Piazza_____
Cap_____Città_____Prov._____
Tel_____
E-mail_____
PEC istituzionale per qualsiasi comunicazione _____

DICHIARA

Di volere partecipare all'Avviso, di conoscere e di accettare incondizionatamente in ogni sua parte l'Avviso e le sue regole

INDICA

Il seguente docente
Prof. _____,
C.F. _____
E-mail docente_____
Recapito telefonico docente_____
Prof. _____,
C.F. _____
E-mail docente_____
Recapito telefonico docente_____

(**N.B.** indicare nella parentesi con una X in quale sezione **per ogni ordine di scuola** (primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado) e con quale tipologia di classe o gruppo interclasse si intende partecipare al concorso)
( ) Primaria _____
( ) Secondaria di primo grado _____
( ) Secondaria di secondo grado _____
( ) Classe (indicare classe e sezione) _____
( ) Interclasse (indicare classi e sezioni) _____

DICHIARA

di allegare il prodotto consistente in
**(N.B. indicare nella parentesi una X)**
( ) spot
( ) video
( ) corto
( ) fotografia
Con il seguente titolo
_____
_____

Firmato digitalmente dal Dirigente scolastico

fonte: http://burc.regione.campania.it

# Decreto Dirigenziale n. 1 del 21/01/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 – DG PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

Approvazione Avviso Pubblico Avviamento a selezione art.16 L.56/87, a tempo indeterminato e parziale di n. 1 unità di personale con profilo professionale di ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE, Area operatori ex categoria A, posizione economica A1, presso il Comune di San Vitaliano NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**

- che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs. 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- che con Delibera Giunta Regionale n. 283 del 07/06/2022 pubblicata sul BURC n°50 del 13/06/2022 sono state approvate *"le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione ai sensi dell'art.16 della L.28/02/1987 n.56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo"*;

**CONSIDERATO:**

- con nota prot n. 13630/2024 del 21/11/2024, acquisita al prot. gen. di questa Amministrazione in data 22/11/2024 n. 168258 e successiva integrazione pervenuta con nota 14183/2024 del 03/12/2024, acquisita al prot. gen. di questa Amministrazione in data 04/12/2024 n. 176481, il Comune di San Vitaliano ha richiesto l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, di n. 1 unità di personale con profilo professionale cod. 8.3.1.2.0 "PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE" – Area operatori – ex categoria A, posizione economica A1, CCNL Funzioni Locali 2019-2021, per lo svolgimento delle seguenti mansioni: manutenzione del verde delle aree pubbliche comunali da assumere a tempo indeterminato e parziale (12 ore settimanali);

**Considerato, altresì, che:**

- **che l'Amministrazione richiedente è tenuta all'applicazione delle riserve di cui al D.lgs. n. 66/2010 e ss.mm.ii., artt. 1014, c. 1, lett. a), e 678, c. 9. La suddetta riserva non può operare integralmente perché dà luogo a frazioni di posto, pertanto, tale frazione si cumulerà con le riserve relative ai successivi concorsi per l'assunzione di personale non dirigenziale banditi dalla medesima amministrazione, azienda o ente.**
- **che l'Amministrazione richiedente è tenuta all'applicazione delle riserve a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito di cui al D. Lgs. 40/2017 art. 18, c. 4. La suddetta riserva non può operare integralmente perché dà luogo a frazioni di posto, pertanto, tale frazione si cumulerà con le riserve relative ai successivi concorsi per l'assunzione di personale non dirigenziale banditi dalla medesima amministrazione, azienda o ente.**
- **l'Amministrazione richiedente ha adempiuto agli obblighi previsti dagli artt. 34 e 34 bis del D.lgs. 165/2001;**
- **l'Amministrazione richiedente è in regola con gli obblighi assunzionali ex L. 68/99.**

**RITENUTO**

- di dover approvare l'Avviso pubblico per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art.16 della legge 56/87 e della DGR n°283 del 07/6/2022, presso il Comune di San Vitaliano, ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, di n. 1 unità di personale con profilo professionale di "PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE" – Area operatori – ex categoria A, posizione economica A1, cod. 8.3.1.2.0, CCNL Funzioni Locali 2019-2021, da assumere a tempo indeterminato e parziale (12 ore settimanali);
- di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dall'Amministrazione richiedente in sede di prova d'idoneità;
- di dover adottare la procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati accessibile sul portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx, previo accesso tramite SPID o CIE;

**VISTI**

- l'art. 16 della legge 56/87;

- l’art. 35, comma 1 let. B), del D.lgs. 165/2001;
- la DGR n°283 del 07/06/2022 ivi compreso l’allegato “A”;

**DECRETA**

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- Di approvare l’Avviso pubblico per l’avviamento a selezione, ai sensi dell’art.16 della legge 56/87 e della DGR n°283 del 07/6/2022, presso il Comune di San Vitaliano, ai sensi dell’art. 16 della legge 56/87, di n. 1 unità di personale con profilo professionale di “PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE” – Area operatori – ex categoria A, posizione economica A1 cod. 8.3.1.2.0 da assumere a tempo indeterminato e parziale (12 ore settimanali);

- di adottare la procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati esclusivamente in via telematica tramite il portale Cliclavoro della Campania https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx, previo accesso tramite SPID o CIE;
- di disporre che il periodo di presentazione delle domande e dei relativi allegati è a far data da lunedì 03 marzo 2025 alle ore 9.00 a venerdì 07 marzo 2025 fino alle ore 17.00;
- di disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli atti conseguenziali, sul sito internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it nella sezione “Amministrazione trasparente” - sottosezione “Bandi di Concorso” e nella sezione “Lavoro e sviluppo”, nonché presso il Centro per l’Impiego competente;

di dare atto che la fattispecie rientra tra gli obblighi di pubblicazione di cui all’art. 19 del decreto legislativo n°33 del 14 marzo 2013;

- di trasmettere il presente atto all’Assessore al Lavoro della Regione Campania, all’ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione “Lavoro” del portale istituzionale e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro”.

**Giunta Regionale della Campania**
**Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili**
***U.O.D. 50.11.10 - Servizio Territoriale Provinciale Napoli***
**Centro per l'Impiego di Marigliano**
**Via Pontecitra 56 - 80034 Marigliano (NA)**

**Allegato 1**

# AVVISO PUBBLICO

**Avviamento a selezione *ex* art. 16 L. 56/87, a tempo indeterminato e parziale (12 ore settimanali) di n. 1 unità di personale con profilo professionale di "ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE" – Area operatori – ex categoria A, posizione economica A1, presso il Comune di San Vitaliano (NA)**

**Visti:**

- il combinato disposto dell'art. 16 Legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D. Lgs. 165/2001, relativo ad avviamenti presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi – funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 283 del 07/06/2022 e l'Allegato A *"Procedure e modalità operative per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'articolo 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo"* che sostituisce i par. 25 e 26 della Deliberazione di G.R. della Campania nr. 2104 del 19/11/2004 e disciplina la procedura che i Centri per l'Impiego devono adottare per tale tipologia di selezioni.

**Premesso che:**

- con nota prot. n. 13630/2024 del 21/11/2024, acquisita al prot. gen. di questa Amministrazione in data 22/11/2024 n. 168258 e successiva integrazione pervenuta con nota 14183/2024 del 03/12/2024, acquisita al prot. gen. di questa Amministrazione in data 04/12/2024 n. 176481, il Comune di San Vitaliano ha richiesto l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, di n. 1 unità di personale con profilo professionale cod. 8.3.1.2.0 "PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE" – Area operatori – ex categoria A, posizione economica A1, CCNL Funzioni Locali 2019-2021, per lo svolgimento delle seguenti mansioni: manutenzione del verde delle aree pubbliche comunali da assumere a tempo indeterminato e parziale (12 ore settimanali);
- che la U.O.D. 50.11.10 - STP Napoli ha individuato quale Ufficio competente il CPI di Marigliano;
- che l'Amministrazione Richiedente, in riferimento all'avviamento ex art. 16 della L. 56/1987 e della DGR 283/2022, ha fornito le seguenti informazioni:

  - Titolo di studio necessario per la partecipazione: assolvimento obbligo scolastico;
  - Luogo di Lavoro: Comune di San Vitaliano (NA) – Piazza Leonardo Da Vinci n. 21;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- Profilo professionale: personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde (classificazione ISTAT 2021 8.3.1.2.0);
- Numero lavoratori richiesti:1;
- Categoria/livello di inquadramento contrattuale: area operatori – ex categoria A, posizione economica A1;
- CCNL applicato: CCNL Funzioni Locali 2019- 2021;
- Tipologia del contratto di assunzione: contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato e parziale (12 ore settimanali);
- Mansioni da svolgere: manutenzione del verde delle aree pubbliche comunali;
- Trattamento retributivo annuo lordo ex CCNL: trattamento economico previsto dal CCNL Funzioni Locali 2019-2021;
- Prova di idoneità: prova tecnica e prova attitudinale relativa alla prestazione da realizzare con specifico riferimento all'utilizzo delle attrezzature da lavoro.

**Considerato che:**

- che l'Amministrazione richiedente è tenuta all'applicazione delle riserve di cui al D.lgs. n. 66/2010 e ss.mm.ii., artt. 1014, c. 1, lett. a), e 678, c. 9. La suddetta riserva non può operare integralmente perché dà luogo a frazioni di posto, pertanto, tale frazione si cumulerà con le riserve relative ai successivi concorsi per l'assunzione di personale non dirigenziale banditi dalla medesima amministrazione, azienda o ente.
- che l'Amministrazione richiedente è tenuta all'applicazione delle riserve a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito di cui al D. Lgs. 40/2017 art. 18, c. 4. La suddetta riserva non può operare integralmente perché dà luogo a frazioni di posto, pertanto, tale frazione si cumulerà con le riserve relative ai successivi concorsi per l'assunzione di personale non dirigenziale banditi dalla medesima amministrazione, azienda o ente.
- l'Amministrazione richiedente ha adempiuto agli obblighi previsti dagli artt. 34 e 34 bis del D.Lgs 165/2001;
- l'Amministrazione richiedente è in regola con gli obblighi assunzionali ex L. 68/99.

**Per tutto quanto sopra esposto in premessa:**

- È indetta procedura di selezione ai sensi dell'art. 16, Legge n. 56/87, finalizzata all'avviamento a selezione presso il Comune di San Vitaliano ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, di n. 1 unità di personale con profilo professionale di "PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE" – Area operatori – ex categoria A, posizione economica A1, CCNL Funzioni Locali 2019-2021, da assumere a tempo indeterminato e parziale (12 ore settimanali).

## REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione sulla piattaforma regionale gli utenti che alla data di pubblicazione del presente Avviso sono in possesso dei requisiti di seguito elencati:

a) Trovarsi in possesso dello stato di disoccupazione ed aver reso la dichiarazione di disponibilità (DID) ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 150/2015;
b) Essere cittadino italiano o di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea;



fonte: http://burc.regione.campania.it

c) Avere residenza in Italia;
d) Godere dei diritti civili e politici;
e) Avere un'età non inferiore a 18 anni;
f) Avere assolto la scuola dell'obbligo (biennio delle scuole superiori o licenza media inferiore se conseguita antecedentemente all'entrata in vigore della legge 27 dicembre 2006 n. 296, art.1, comma 622, o licenza elementare se conseguita antecedentemente all'entrata in vigore della legge 31 dicembre 1962 n.1859);
g) Essere in possesso dei requisiti generali previsti per l'accesso all'impiego nella Pubblica Amministrazione di cui all'articolo 2 del D.P.R. n. 487/94;
h) Non essere stati destituiti o dispensati ovvero licenziati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento o per motivi disciplinari o non essere stati dichiarati decaduti da un pubblico impiego ai sensi dell'art. 127, comma 1 lett. D) D.P.R. 10/01/1957 n. 3;
i) Assenza di condanne penali e/o procedimenti penali pendenti o in corso, non essere stati interdetti o sottoposti a misure che comportano l'esclusione secondo le norme vigenti dalla nomina degli impieghi pubblici;
j) Essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva;
k) Possedere idoneità fisica all'impiego ed alle mansioni proprie del profilo professionale;
l) Patente di guida cat. B;
m) Non trovarsi in alcuna condizione di incompatibilità e inconferibilità prevista dal D.lgs. n. 39/2013 al momento dell'assunzione in servizio;
n) Condotta e qualità morali incensurabili di cui all'art. 35 comma 6 D.lgs. n. 165/2001.

## DOMANDA E TERMINI DI PRESENTAZIONE

I soggetti in possesso di tutti i requisiti richiesti e che intendono candidarsi, dovranno presentare le domande e i relativi allegati **dalle ore 09.00 di lunedì 03 Marzo 2025 alle ore 17.00 di venerdì 07 Marzo 2025**, **ESCLUSIVAMENTE on line** sul portale regionale Cliclavoro Campania all'indirizzo https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx, nella sezione **AVVIAMENTI A SELEZIONE – ART.16**; l'accesso alla piattaforma avviene previa autenticazione con SPID e/o CIE.
All'interno del periodo dei 5 giorni indicati i candidati potranno riprendere la domanda non ancora inviata e potranno modificarla o integrarla. Le domande di partecipazione già trasmesse potranno essere sostituite, fino al termine di scadenza previsto per la presentazione, con una nuova domanda che annulla e sostituisce integralmente quella già inviata precedentemente.
I candidati dovranno prendere visione, prima di trasmettere l'adesione, dell'informativa sulla *privacy* nonché della nota informativa sulle procedure in vigore, con lettura ed accettazione obbligatorie nel modulo online nella piattaforma telematica. A seguito della conferma ed invio dell'adesione, la piattaforma telematica restituisce la ricevuta di adesione protocollata.
**Non è possibile integrare, modificare o rinviare le candidature con modalità o tempistiche diverse da quelle sopra indicate**.

Sul portale all'indirizzo https://lavoro.regione.campania.it è possibile consultare il manuale d'uso per il cittadino, per l'inoltro della candidatura. Per eventuali problemi tecnici riguardanti la presentazione della domanda on line è possibile scrivere all'indirizzo e-mail: supportoclic@lavorocampania.it.

All'atto della presentazione della domanda la piattaforma genererà un codice identificativo di iscrizione (codice iscrizione) che va conservato da ciascun partecipante (ai sensi della Legge sulla privacy) le graduatorie, sia provvisorie che definitive, saranno pubblicate sulla base del codice iscrizione e non in relazione ai dati anagrafici.

**Le domande pervenute con modalità o tempi diversi da quelli ivi indicati, non saranno prese in considerazione.**

Alla domanda di partecipazione il candidato dovrà allegare la seguente documentazione:



fonte: http://burc.regione.campania.it

- **attestazione ISEE in corso di validità** afferente ai redditi del nucleo familiare del candidato. Alla persona che non presenti l'attestazione ISEE in corso di validità, si sottrarranno 25 punti in graduatoria, come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 283/2022- Allegato A;
- **Verbale rilasciato dall'Inps o provvedimento giudiziale attestante lo stato di invalidità** con indicazione della relativa percentuale per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia, se maggiorenne con percentuale superiore al 65%;
- **Patente cat. B.**

*Gli allegati da inviare con la domanda di partecipazione dovranno avere le seguenti caratteristiche:*
*1. avere una dimensione massima non superiore a 2MB;*
*2. essere in uno dei seguenti formati: pdf, png, jpeg, jpg.*

Nella domanda di partecipazione l'utente dovrà dichiarare ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- Il possesso dei requisiti richiesti dal presente Bando;
- La data in cui ha reso la dichiarazione di immediata disponibilità (DID), ai sensi del D.Lgs.150/2015;
- La propria situazione familiare, come rilevabile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, con l'indicazione delle persone da considerare a carico;
- Eventuale condizione di invalidità superiore al 65% dei familiari a carico di cui al punto precedente, per i quali andrà allegata documentazione comprovante;

## CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE E NOTIFICA AGLI INTERESSATI

Il Centro per l'Impiego di Marigliano provvederà a:

- effettuare le verifiche di propria competenza sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ex DPR n. 445/2000, rese dai candidati in posizione utile, nonché alla verifica dei documenti allegati al modulo di domanda *online.* Le dichiarazioni false o incomplete determineranno tutte le conseguenze previste dal Codice Penale e la decadenza dai benefici eventualmente acquisiti in relazione alla presente procedura;
- predisporre la graduatoria dei partecipanti alla selezione secondo i criteri stabiliti dall'Allegato A alla Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 283 del 07/06/2022, con priorità assoluta all'avviamento per i candidati in possesso del requisito di precedenza, come richiesto dal Ministero dell'Interno e come statuito dal Consiglio di Stato.

Il Centro per l'impiego di Marigliano predisporrà la graduatoria dei partecipanti a cui verrà attribuito un punteggio iniziale di 100 punti, redatta secondo i seguenti criteri:

- al punteggio iniziale di 100 punti va sottratto un punto per ogni 1000 euro, dato ISEE in corso di validità, fino ad un massimo di 25 punti. Il dato ISEE in corso di validità oltre le migliaia è arrotondato per difetto, fino a 500 compreso; oltre 500 per eccesso (considerando anche i decimali);
- si sottraggono 25 punti alla persona che non presenti il dato ISEE in corso di validità. Il punteggio conseguente all'eventuale valore dell'ISEE dovrà fare riferimento ad una certificazione ISEE in corso di validità al momento della presentazione dell'adesione e che non presenti difformità o osservazioni;
- attribuzione di 0,1 punto per ogni mese di anzianità di disoccupazione maturata, fino ad un massimo di n. 6 punti;
- attribuzione di 1 (un) punto per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico; i punti sono elevati a 1,5



fonte: http://burc.regione.campania.it

punti (un punto e mezzo) per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico, con grado di invalidità superiore al 65%.

La graduatoria provvisoria sarà approvata con atto del Dirigente della competente U.O.D. e pubblicata sul sito internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di concorso", voce "Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 – Bandi dei Centri per l'Impiego"; tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.

Trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria, con le modalità sopra indicate, senza che siano pervenute istanze di riesame, la stessa diventa definitiva.

Successivamente, il Centro per l'Impiego di Marigliano trasmetterà all'Amministrazione richiedente i dati relativi al doppio delle persone richieste e collocate in posizione utile in graduatoria ai fini della effettuazione delle prove di idoneità.

Prima dell'assunzione in servizio, il candidato dichiarato idoneo dovrà sottoporsi a visita sanitaria per accertare l'esenzione da difetti che impediscano od ostacolino gravemente l'espletamento delle attività inerenti il posto da ricoprire. L'eventuale accertamento negativo sarà causa ostativa alla costituzione del rapporto di lavoro.

L'Amministrazione richiedente comunica infine al CpI competente i nominativi di coloro che hanno sostenuto positivamente la prova di idoneità e sono stati avviati al lavoro.

Le graduatorie potranno essere utilizzate dall'Ente richiedente, su richiesta, per 6 mesi dalla pubblicazione delle graduatorie definitive, esclusivamente per assunzioni a tempo determinato per posti con il medesimo profilo professionale/qualifica, con un'articolazione oraria ed un luogo di lavoro diversi da quelli indicati nella prima richiesta dell'Ente.

## PROVA TECNICA-ATTITUDINALE

Il Comune di San Vitaliano provvederà all'espletamento della prova tecnico-attitudinale volta a dimostrare che il candidato sia in grado di svolgere attività attinenti alla prestazione lavorativa da realizzarsi ed all'utilizzo delle attrezzature da lavoro

## NOTIFICA AGLI INTERESSATI

L'avviso, le graduatorie e tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento saranno pubblicati sul sito internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Bandi di Concorso" > "Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 L.56/87 – Bandi dei centri per l'impiego" e nella sezione "Lavoro e Sviluppo".

Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati. I candidati avverso le graduatorie provvisorie potranno proporre istanza di riesame entro 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione inviandola all'indirizzo PEC – **cpimarigliano@pec.regione.campania.it**

## INFORMAZIONI

L'Ufficio Responsabile del Procedimento è il Centro per l'Impiego di Marigliano.

Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al Giudice competente entro i termini previsti dalla normativa vigente.



fonte: http://burc.regione.campania.it

**INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

I dati personali conferiti dai partecipanti sono obbligatori per partecipare al presente Avviso e saranno trattati in accordo all'informativa sulla privacy allegata al presente avviso, ai sensi del Reg. UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. Ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679 è possibile contattare il DPO al seguente indirizzo e-mail: dpo@regione.campania.it.

**Marigliano, 13/01/2025**

Il Responsabile

Dott. Francesco Tanzillo



fonte: http://burc.regione.campania.it

# Decreto Dirigenziale n. 2 del 17/01/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 8 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.D. N.33 DEL 26/11/24. APPROVAZIONE GRADUATORIA ED ELENCO DEGLI ESCLUSI PER AVVIAMENTO A SELEZIONE AI SENSI ART. 16 L.56/87 DI UNA (1)UNITA' DI PERSONALE CON PROFILO PROFESSIONALE DI OPERAIO AGRICOLO SPECIALIZZATO SUPER COD.ISTAT 6.4.1.4.0 AREA A1/L1 DA ASSUMERE A TEMPO DETERMINATO PER MASSIMO 87 GIORNATE LAVORATIVE CON MANSIONI DI IBRIDATORE-SELEZIONATORE PRESSO IL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA (CREA) DI PONTECAGNANO

IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D. Lgs 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- che con delibera Giunta Regionale della Campania (D.G.R.C.) n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n°50 del 13/06/2022, sono state approvate "le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione, ai sensi dell'art.16 della L.28/02/1987 n.56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo", innovando la disciplina degli avviamenti a selezione ex art. 16 della legge 56/87 e sostituendo le disposizioni in tema allegate alla D.G.R.C. n.2104/2004.

**CONSIDERATO**

- che il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano (SA), con nota prot. 96274 del 06/11/2024, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. CPI/2024/156307, ha richiesto l'avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 di una (1) unità di operaio agricolo specializzato super - codice ISTAT 6.4.1.4.0 - area A1, livello salariale L1 - da assumere a tempo determinato per massimo 87 giornate lavorative con mansioni di Ibridatore/selezionatore e competenze nell'ambito del miglioramento genetico;
- che, come previsto dall'Allegato "A" della precitata D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura è quello di Battipaglia, individuato in base alla sede dell'Amministrazione richiedente;
- che è stato adottato il decreto dirigenziale n. 33 del 26/11/2024, pubblicato sul BURC n. 83 del 02/12/2024 e sul sito istituzionale della Regione Campania, con cui è stato approvato l'Avviso di avviamento a selezione al CREA di Pontecagnano Faiano, redatto ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, di una (1) unità di operai agricoli specializzati con profilo professionale di operaio agricolo specializzato super cod. ISTAT 6.4.1.4.0 - area A1/livello salariale L1, a tempo determinato per massimo 87 giornate lavorative con mansioni di Ibridatore/selezionatore e competenze nell'ambito del miglioramento genetico e si è provveduto a rendere noti i termini e le modalità per la partecipazione alla procedura in parola;
- che la piattaforma informatica ha assegnato all'Avviso approvato con il medesimo decreto dirigenziale il seguente identificativo: ID 797.

**PRESO ATTO**

- che le domande presentate mediante la piattaforma online https://cliclavoro.lavorocampania.it/ dai partecipanti all'Avviso di cui al decreto dirigenziale n. 33 del 26/11/2024 - ID 797, risultano pari a due (2);
- della graduatoria redatta in automatico dalla piattaforma online https://cliclavoro.lavorocampania.it/ in base alle dichiarazioni rese dai partecipanti.

**TENUTO CONTO**

- che per espletare l'istruttoria delle domande pervenute, ivi compresa la verifica delle dichiarazioni dei partecipanti, si è proceduto - ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e dell'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, che prescrive l'obbligo dal 01 gennaio 2012 di "acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000", procedendo all'acquisizione di informazioni, dati e documenti direttamente dalle Amministrazioni detentrici degli stessi – a verifiche d'ufficio, eseguite dal Centro per l'Impiego di Battipaglia.

**RITENUTO**

- di dover approvare, per l'Avviso approvato con decreto dirigenziale n. 33/2024, la graduatoria dei candidati idonei nonché l'elenco degli esclusi per mancanza dei requisiti elaborati dal Centro per l'Impiego di Battipaglia, con l'indicazione per ciascun nominativo del motivo dell'esclusione, come di seguito indicato:
  1) chiamata ID 797 (allegato 1):

**VISTI**

- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma 1 let. B), del D. Lgs 165/2001;
- la D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, ivi compreso l'allegato "A";
- il decreto dirigenziale n. 33 del 26/11/2024.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Battipaglia, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501108 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto.

**DECRETA**

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di approvare la graduatoria provvisoria e l'elenco degli esclusi per l'Avviso approvato con D.D. n. 33/2024 di seguito indicato:
  - una (1) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato super codice ISTAT 6.4.1.4.0 - area A1/livello salariale L1, da assumere a tempo determinato per massimo 87 giornate lavorative, ID 797 (allegato 1);
- di disporre che la graduatoria provvisoria e l'elenco degli esclusi dell'Avviso de quo saranno in pubblicazione per dieci (10) giorni a partire dalla data successiva alla pubblicazione sul BURC del presente atto.
  Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati;
- di disporre che avverso gli elenchi di detto avviso è ammessa istanza di riesame di eventuali errori materiali nell'attribuzione del punteggio. L'istanza di riesame, debitamente sottoscritta dall'interessato, dovrà essere esclusivamente in formato PDF e corredata da documento di identità valido e leggibile. L'istanza dovrà essere presentata dall'interessato, utilizzando l'allegato 2 "Modello per istanza di riesame", in una delle seguenti modalità:

- mediante posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo: cpibattipaglia@pec.regione.campania.it,
- mediante posta elettronica ordinaria all'indirizzo: cpibattipaglia@regione.campania.it.

La detta istanza dovrà essere trasmessa entro dieci (10) giorni dalla data di pubblicazione degli elenchi e comunque non oltre le ore 17:00 del decimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente atto.

Non saranno prese in considerazione istanze di riesame pervenute oltre tale termine, in modalità diverse o senza documento di riconoscimento valido o leggibile.

A conclusione dell'attività istruttoria relativa alle eventuali istanze di riesame pervenute e in caso di accoglimento delle stesse, saranno redatti e pubblicati gli elenchi revisionati efficaci per il successivo avviamento a selezione. L'eventuale elenco revisionato renderà immediatamente visibili tutte le posizioni oggetto di revisione con la specifica motivazione, riportando in grassetto tutte le posizioni revisionate.

Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di tali istanze da parte dei candidati, gli elenchi approvati con il presente atto assumono l'efficacia per il successivo avviamento a selezione;

- di dare atto che ai sensi della vigente normativa avverso i suddetti elenchi è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale;
- di disporre che la pubblicazione del presente atto, ivi compreso gli allegati, e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito Internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo" e nel Centro per l'impiego competente territorialmente;
- di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n°33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 23 del medesimo Decreto;
- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "Lavoro e sviluppo" del portale istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC, nelle sezioni del sito Internet istituzionale relative alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro" e a Amministrazione trasparente e all'Ente richiedente.

Il dirigente
dott. Maurizio Coppola

**Allegato 1 – D.D.**

**Decreto Dirigenziale n. 33 del 26/11/2024.** Approvazione graduatoria provvisoria ed elenco degli esclusi per l'avviso pubblico di avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 L. 56/87, di una (1) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato super - cod. ISTAT 6.4.1.4.0 - area A1/livello salariale L1 - da assumere a tempo determinato per massimo 87 giornate lavorative con mansioni di Ibridatore/selezionatore e competenze in ambito del miglioramento genetico, presso il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano (SA).

**Approvazione graduatoria provvisoria ed elenco degli esclusi – ID 797**

Per la redazione della graduatoria si è tenuto conto di quanto riportato nell'allegato "A" alla delibera di Giunta regionale n. 283 del 07/06/2022**. In caso di parità di punteggio, "prevale la persona più giovane d'età. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha più punteggio di carico familiare. In caso di ulteriore parità, prevale chiha la maggiore anzianità di disoccupazione ai sensi del Decreto legislativo n. 150/2015 e ss.mm. e ii.".**

GRADUATORIA CANDIDATI IDONEI ALLA SELEZIONE

| N.Ord. | Codice Iscrizione | Mesi Disoccupazione | Carico Familiare | Punteggio anzianità | Punteggio Carico Familiare | Punteggio Reddito | Punteggio totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | N° 11299836711517412 2024 | 0.9 | 0 | 0.1 | 0 | -21 | **79.1** |

1) ELENCO ESCLUSI PER DIFETTO DI REQUISITI PREVISTI DALL'AVVISO

| N.Ord. | Codice Iscrizione | Note |
|---|---|---|
| 1 | N° 11300836714218122024 | Non in possesso della qualifica di "operaio agricolo specializzato super" richiesta dall'Ente e indicato nell'Avviso pubblico. |


fonte: http://burc.regione.campania.it

**Allegato 2 - modello istanza di riesame**

**Al Centro per l'Impiego**
**di BATTIPAGLIA**

**Oggetto:** istanza di riesame alla graduatoria relativa all'avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 L. 56/87 presso il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano per l'assunzione a tempo determinato per massimo 87 giornate lavorative di una (1) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato super - cod. ISTAT 6.4.1.4.0 - area A1, livello salariale L1 con mansioni di Ibridatore/selezionatore e competenze nell'ambito del miglioramento genetico. D.D. 33 del 26/11/2024. **ID 797.**

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a il _____ a _____C.F._____

_____

ID domanda on line_____,

candidato alla procedura in oggetto, nel prendere visione del provvedimento di approvazione delle graduatorie ed elenco esclusi pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania, specificamente

☐ graduatoria ID ____ in cui è collocato nella posizione n. ____ per complessivi punti_____

_____

☐ elenco degli esclusi

avendo dichiarato e documentato, come previsto dall'avviso pubblico in oggetto, all'atto della presentazione della domanda di partecipazione:

_____

secondo quanto previsto dall'allegato "A" alla delibera di Giunta regionale n. 283 del 07/06/2022,

presenta

istanza di riesame della propria posizione per le seguenti motivazioni:

_____

Allega alla presente istanza **documento di identità in corso di validità, leggibile e fronte retro.**

lì _____ In fede

_____


fonte: http://burc.regione.campania.it

# Decreto Dirigenziale n. 11 del 16/01/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 4 - Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 876 DEL 15.07.2024 AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER LO SVOLGIMENTO DI PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE POST-LAUREA_TRIENNIO 2024-2027 - APPROVAZIONE ESITO AMMISSIBILITA

IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 678 del 9 aprile 2009 la Regione Campania ha aderito al progetto interregionale denominato “Verso un sistema integrato di Alta formazione” ed approvato il Protocollo d’Intesa con la Regione Veneto, in qualità di Capofila, e le Regioni Basilicata, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia-Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Puglia, Sardegna, Sicilia e Valle d’Aosta, al fine di fare sistema sulla tematica dell’alta formazione e fare in modo che le specificità e le eccellenze regionali si possano diffondere all'intero territorio nazionale;
- il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9, come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7, reca le “Disposizioni regionali per la formazione professionale in attuazione alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b)”;
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l’art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
- con il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 si stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- con il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del 24 giugno 2021, il Parlamento Europeo e il Consiglio europeo hanno istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- con il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- con Decisione n. C (2022) 6831 del 20 settembre 2022, la Commissione europea ha approvato il Programma "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 494 del 27 settembre 2022 si è preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma CCI 2021IT05SFPR003, nell’ambito del quale è stata individuata l’Autorità di Gestione del programma FSE+ 2021-2027; con Deliberazione di Giunta regionale n.629 del 29 novembre 2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 709 del 20 dicembre 2022 reca l’approvazione degli "Indirizzi per la Strategia di Comunicazione del PR Campania FSE+ 2021-2027 e la Seduta del comitato di sorveglianza del 24 gennaio 2023 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027;
- con Decreto Dirigenziale n.15 del 13 febbraio 2023 l’Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;
- con i Decreti del Presidente della Regione Campania n. 60 del 06 giugno 2023 n. 85 del 07 agosto 2023 sono stati individuati, rispettivamente, i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR FESR Campania 2021/2027 e i Responsabili idi Obiettivo Specifico del PR FSE+ Campania 2021/2027;
- con Deliberazione di Giunta regionale n.374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;
- con Decreto Dirigenziale n. 229 del 27 luglio 2023 è stato approvato il Manuale delle Procedure di gestione, le Linee guida per i beneficiari, il Manuale dei controlli di primo livello, i relativi allegati e il documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione PR Campania FSE+ 2021/2027, in seguito aggiornati con Decreto Dirigenziale n. 102 del 06 luglio 2024.

**CONSIDERATO che**

- occorre dare attuazione alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 31 gennaio 2024 con la quale sono state programmate risorse pari a euro 4.200.000,00 a valere a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027, Priorità 2 “Istruzione e formazione”, Obiettivo specifico “ESO 4.7”, linea di azione “2.g.7”;
- con decreto n. 876 del 15/07/2024, è stato approvato l’Avviso Pubblico PR Campania FSE+ 2021-2027 - O.S. ESO 4.7 - Azione 2.G.7 - per la presentazione di proposte progettuali per lo svolgimento di percorsi di alta formazione post-laurea triennio 2024-2027 - Priorità: 2 – Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico ESO 4.7: promuovere l’apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale. Azione 2.g.7: percorsi di formazione anche relativi a competenze trasversali e competenze chiave, aggiornamento e riqualificazione professionale incluso l’offerta di formazione specialistica e finalizzata all’occupazione e al mantenimento dell’occupazione (in particolare rivolta al green economy, digitale, servizi alla persona, servizi socio sanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali) anche funzionali ad accelerare la transizione del sistema campano verso modelli organizzativi e produttivi improntati alla circolarità e alla sostenibilità di lungo periodo. La riqualificazione avrà anche l’obiettivo di agevolare la mobilità professionale degli occupati soprattutto con riferimento alle opportunità offerte nel quadro delle transizioni verde e digitale.

**CONSIDERATO, altresì, che**

- entro la data di scadenza del 31/10/2024 alle ore 23.59, così come stabilita dal D.D. n. 876 del 15/07/2024, sono stati presentati sul portale dei servizi digitali dell’Amministrazione (https://servizidigitali.regione.campania.it/) n. 12 candidature;
- in data 10/12/2024, l’organismo responsabile del procedimento ha svolto la verifica di ammissibilità formale delle candidature ricevute volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l’accesso alla fase di valutazione progettuale di merito;
- all’esito dell’istruttoria sono risultate ammissibili alla seconda fase della valutazione di merito/tecnica n. 7 candidature, per una è stato necessario disporre un soccorso istruttorio;
- in data 02/01/2025 l’organismo Responsabile del Procedimento ha esaminato le controdeduzioni pervenute all’esito del soccorso istruttorio e ha ammesso anche la proposta di candidatura C.U. 26 alla seconda fase di valutazione tecnica;
- sono stati regolarmente notificati gli esiti dell’istruttoria ai soggetti le cui candidature sono state ritenute inammissibili, così come previsto dall’art. 10 dell’Avviso.

**VISTI**

- gli atti e i documenti richiamati in premessa

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dall’espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

**DECRETA**

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare gli esiti definitivi della prima fase dell'istruttoria di ammissibilità alla valutazione di merito/tecnica alle domande di candidature dell'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali per lo svolgimento di percorsi di Alta Formazione Post-Laurea – Triennio 2024-2027 come riportato nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto:

-TABELLA A – Elenco candidature ammesse
-TABELLA B – Elenco candidature NON ammesse

- di procedere all'esito delle attività di valutazione svolte dalla Commissione di Valutazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 11 dell'Avviso Pubblico, alla pubblicazione degli elenchi definitivi sul BURC, che equivale, a tutti gli effetti di legge, a notifica formale agli interessati, esonerando l'Amministrazione da comunicazioni individuali. I richiedenti sono invitati a verificare autonomamente i risultati delle valutazioni e gli esiti definitivi.

- di inviare il presente provvedimento:
  - all'Assessore alla Formazione Professionale;
  - al Direttore Generale della DG11;
  - alla UOD Formazione Professionale - Codice 501104 - per il seguito di competenza;
  - ai membri della Commissione di Valutazione;
  - al Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e a Regione Casa di Vetro per la pubblicazione.

Natàlia D'Esposito Maria Antonietta D'Urso

Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per lo svolgimento di percorsi di
**ALTA FORMAZIONE POST-LAUREA**
**Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027**
**Obiettivo specifico ESO 4.7 Azione 2.g.7**
Triennio ordinamentale 2024-2027

**ALLEGATO A**

| **TABELLA A- ELENCO CANDIDATURE AMMESSE A VALUTAZIONE TECNICA** | | |
|---|---|---|
| **Data e protocollo** | Codice Ufficio | Nome Soggetto Proponente |
| **PG/2024/532104 del 11/11/2024** | 22 | Form Retail s.r.l. |
| **PG/2024/532116 del 11/11/2024** | 24 | CIRPA Centro Interdipartimentale per l'Innovazione e la Ricerca nelle Pubbliche amministrazioni e nelle Organizzazioni NO Profit |
| **PG/2024/532125del 11/11/2024** | 25 | CIRPA Centro Interdipartimentale per l'Innovazione e la Ricerca nelle Pubbliche amministrazioni e nelle Organizzazioni NO Profit |
| **PG/2024/532056del 11/11/2024** | 26 | STOA' Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa S.C.a.r.l. |
| **PG/2024/532059del 11/11/2024** | 27 | STOA' Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa S.C.a.r.l. |
| **PG/2024/532138del 11/11/2024** | 30 | Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" |
| **PG/2024/532144del 11/11/2024** | 31 | Fondazione IPE Business School |
| **PG/2024/532158del 11/11/2024** | 32 | Fondazione IPE Business School |

| **TABELLA B ELENCO CANDIDATURE NON AMMESSE A VALUTAZIONE TECNICA** | | |
|---|---|---|
| **Data e Protocollo** | Codice Ufficio (C.U) | Nome Soggetto Proponente |
| **PG/2024/532074 del 11/11/2024** | 18 | Centro Interdipartimentale di Ricerca in Management Sanitario e Innovazione in Sanità (CIRMIS) |

fonte: http://burc.regione.campania.it

# Decreto Dirigenziale n. 12 del 17/01/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 93 - STAFF - Funzioni tecniche mercato del lavoro

Oggetto dell'Atto:

DGR 438 DEL 2024 INCENTIVI ESODO AZIENDE TPL ANNO 2024 RETTIFICA AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

**PREMESSO CHE:**

a) con D.D. n. 1407 del 18/12/2024 si è proceduto all'ammissione a finanziamento delle domande presentate in riferimento all'avviso emanato con D.D. n. 1022/2024 e successivamente modificato con D.D. n. 1106/2024 per complessivi € 811.520,00 come da allegato A, che formava parte integrante e sostanziale del citato provvedimento;
b) in particolare, la società BUSITALIA CAMPANIA S.P.A., P.IVA 06667530486, come riportato nel citato allegato, veniva ammessa a finanziamento per n. 1 beneficiari per un importo di 25.000 €;

**CONSIDERATO CHE:**

a) la società BUSITALIA CAMPANIA S.P.A., P.IVA 06667530486 aveva presentato l'istanza Id 95, Codice Istanza D1214/2024/95, per 4 beneficiari per un totale di 75.600 €;

**PRESO ATTO CHE:**

a) l'istanza era stata oggetto di attività istruttoria con esito positivo;

b) per mero errore materiale nell'allegato A del D.D. n. 1407 del 18/12/2024, la società BUSITALIA CAMPANIA S.P.A., P.IVA 06667530486, veniva ammessa a finanziamento per n. 1 beneficiari per un importo di 25.000 €, invece che n. 4 beneficiari per un importo di € 75.600 €;

**RITENUTO DI:**

a) dover correggere quanto riportato nell'allegato A del D.D. n. 1407 del 18/12/2024, relativamente all'istanza Id 95 e di sostituire lo stesso con l'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b) dover modificare l'importo totale dell'ammissione a finanziamento delle domande presentate in riferimento all'avviso emanato con D.D. n. 1022/2024 e successivamente modificato con D.D. n. 1106/2024 pari a complessivi € 862.120,00, come riportato nell'Allegato 1;
c) dover rinviare a successivi atti l'impegno contabile delle risorse;

d) dover disporre la pubblicazione del presente atto e degli allegati che ne formano parte integrante nella sezione "Regione Casa di Vetro" del Portale Regionale e l'invio al BURC per la pubblicazione;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dalla Direzione Generale DG_5011 e della regolarità della stessa attestata mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

**DECRETA**

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate

1. di correggere quanto riportato nell'allegato A del D.D. n. 1407 del 18/12/2024, relativamente all'istanza Id 95 e di sostituire lo stesso con l'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di modificare l'importo totale dell'ammissione a finanziamento delle domande presentate in riferimento all'avviso emanato con D.D. n. 1022/2024 e successivamente modificato con D.D. n. 1106/2024 pari a complessivi € 862.120,00, come riportato nell'Allegato 1;
3. di rinviare a successivi atti l'impegno contabile delle risorse;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto e degli allegati che ne formano parte integrante nella sezione "Regione Casa di Vetro" del Portale Regionale e l'invio al BURC per la pubblicazione;

| Id | Codice Istanza | PIVA Destinatario | Ragione Sociale Destinatario | Esito | Numero beneficiari | Importo |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 97 | D1214/2024/97 | 06777360634 | A.T.C. AZIENDA TRASPORTI CAMPANI S.R.L. | Ammissibile e finanziabile | 2 | 43.200 € |
| 89 | D1214/2024/89 | 02149400653 | AUTOLINEE GIULIANO s.a.s di Giuliano Renato & C. | Ammissibile e finanziabile | 1 | 21.600 € |
| 90 | D1214/2024/90 | 02149400653 | AUTOLINEE GIULIANO s.a.s di Giuliano Renato & C. | istanza sostituita dall'istanza id 93 | - | - |
| 91 | D1214/2024/91 | 02149400653 | AUTOLINEE GIULIANO s.a.s di Giuliano Renato & C. | istanza sostituita dall'istanza id 92 | - | - |
| 92 | D1214/2024/92 | 02149400653 | AUTOLINEE GIULIANO s.a.s di Giuliano Renato & C. | Ammissibile e finanziabile | 1 | 21.600 € |
| 93 | D1214/2024/93 | 02149400653 | AUTOLINEE GIULIANO s.a.s di Giuliano Renato & C. | Ammissibile e finanziabile | 1 | 21.600 € |
| 87 | D1214/2024/87 | 00077980647 | AUTOLINEE SELLITTO SRL | Ammissibile e finanziabile | 2 | 39.600 € |
| 109 | D1214/2024/109 | 00080640592 | AUTOSERVIZI RICCITELLI SRL | Ammissibile e finanziabile | 2 | 46.600 € |
| 86 | D1214/2024/86 | 06937950639 | Azienda napoletana mobilità spa | Ammissibile e finanziabile | 8 | 128.320 € |
| 83 | D1214/2024/83 | 01370401216 | Beneduce Agostino & C. snc | Ammissibile e finanziabile | 2 | 50.000 € |
| 95 | D1214/2024/95 | 06667530486 | Busitalia Campania S.p.A. | Ammissibile e finanziabile | 4 | 75.600 € |
| 110 | D1214/2024/110 | 01242131215 | D.A.V. DITTA ANGELINO VINCENZO SRL | Ammissibile e finanziabile | 1 | 18.000 € |
| 81 | D1214/2024/81 | 00205840655 | EREDI STROMILLO ALMERICO SNC | Ammissibile e finanziabile | 1 | 25.000 € |
| 88 | D1214/2024/88 | 05098900656 | ettore curcio e figli srl | Ammissibile e finanziabile | 1 | 21.600 € |
| 82 | D1214/2024/82 | 07014840636 | Leonetti & Gallucci S.R.L. | Ammissibile e finanziabile | 1 | 25.000 € |
| 84 | D1214/2024/84 | 07014840636 | Leonetti & Gallucci S.R.L. | Ammissibile e finanziabile | 1 | 25.000 € |
| 94 | D1214/2024/94 | 07014840636 | Leonetti & Gallucci S.R.L. | Ammissibile e finanziabile | 1 | 25.000 € |
| 85 | D1214/2024/85 | 04336340726 | SICUREZZA TRASPORTI AUTOLINEE SITA SUD SRL | Ammissibile e finanziabile | 4 | 79.200 € |
| 98 | D1214/2024/98 | 00405460585 | TROTTA BUS SERVICES SPA | istanza sostituita dall'istanza id 107 | - | - |
| 99 | D1214/2024/99 | 00405460585 | TROTTA BUS SERVICES SPA | Ammissibile e finanziabile | 1 | 21.600 € |
| 100 | D1214/2024/100 | 00405460585 | TROTTA BUS SERVICES SPA | Ammissibile e finanziabile | 1 | 18.000 € |
| 101 | D1214/2024/101 | 00405460585 | TROTTA BUS SERVICES SPA | Ammissibile e finanziabile | 1 | 18.000 € |
| 102 | D1214/2024/102 | 00405460585 | TROTTA BUS SERVICES SPA | istanza sostituita dall'istanza id 103 | - | - |
| 103 | D1214/2024/103 | 00405460585 | TROTTA BUS SERVICES SPA | Ammissibile e finanziabile | 1 | 18.000 € |
| 104 | D1214/2024/104 | 00405460585 | TROTTA BUS SERVICES SPA | Ammissibile e finanziabile | 1 | 18.000 € |
| 105 | D1214/2024/105 | 00405460585 | TROTTA BUS SERVICES SPA | Ammissibile e finanziabile | 1 | 25.000 € |
| 106 | D1214/2024/106 | 00405460585 | TROTTA BUS SERVICES SPA | Ammissibile e finanziabile | 1 | 12.000 € |
| 107 | D1214/2024/107 | 00405460585 | TROTTA BUS SERVICES SPA | Ammissibile e finanziabile | 1 | 21.600 € |
| 108 | D1214/2024/108 | 00405460585 | TROTTA BUS SERVICES SPA | Ammissibile e finanziabile | 1 | 25.000 € |
| 96 | D1214/2024/96 | 0529250649 | VIAGGI DI MAIO S.R.L. | Ammissibile e finanziabile | 1 | 18.000 € |
| | | | | **totale** | **43** | **862.120 €** |

# Decreto Dirigenziale n. 16 del 21/01/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014.2020 . ASSE I . OBIETTIVO SPECIFICO 2 . AZIONE 8.1.8. PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA EVENTO FUTURO REMOTO 2016 . PRATT4145 . CUP. B66D16000550009 . DECRETO DI CHIUSURA

IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

- che con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- che il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);
- che con la Delibera n. 282 del 18/07/14 la Giunta ha approvato i "Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e POR Campania FSE 2014-2020";
- che la Commissione europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- che con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 la Giunta regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione europea;

**PREMESSO, altresì, che**

- la Fondazione IDIS Città della Scienza con la nota n. 1096 del 24/09/2016 e nota pec del 5 ottobre 2016 ha formulato una proposta progettuale che consente alla Regione Campania di prendere parte all'evento "Futuro Remoto 2016", allo scopo di veicolare e diffondere i contenuti e le opportunità concesse dai fondi comunitari in premessa nell'ottica dell'integrazione delle azioni e delle politiche di sviluppo volte a conseguire i risultati attesi;
- l'istanza presentata dalla Fondazione IDIS Città della Scienza con nota prot. n. 1096 del 24/09/2016 e successivamente integrata con nota pec n.50°17D94 del 05/10/2016 è relativa alla partecipazione della Regione Campania alla realizzazione delle linee: 1) "fornitura spazi espositivi istituzionali, servizi logistici e tecnici"; 2) "organizzazione eventi e promozione dedicati alla regione Campania" e linea 3) "Visibilità" dell'evento Futuro Remoto 2016;
- la Fondazione IDIS - Città della Scienza persegue, senza finalità di lucro, la promozione e la diffusione valorizzazione della cultura scientifica e la piena valorizzazione del patrimonio scientifico, artistico e paesaggistico della Regione Campania e possiede l'esclusività del marchio "Futuro Remoto" registrato in data 10/03/1995 con il numero 737028;
- con DGR n. 524 del 27 settembre 2016 la Regione Campania ha deliberato di assicurare la propria partecipazione alla trentesima edizione della manifestazione multimediale di comunicazione e diffusione della cultura scientifica "Futuro Remoto" che ha per titolo "COSTRUIRE", promossa dalla Fondazione IDIS;
- con la medesima DGR n. 524 del 27 settembre 2016 è stato deliberato di procedere alla programmazione dell'importo fino ad un massimo di € 300.000,00, oltre IVA, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse I, Obiettivo specifico 2, azione 8.1.8 per il finanziamento delle linee 2 e 3 e a valere sul PO Campania FESR 2014-2020 Asse 1, OS 1.3, azione 1.3.3 per il finanziamento della linea 1;
- con medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha demandato al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche culturali e delle Politiche sociali, il coordinamento delle attività e l'individuazione della struttura competente all'attuazione dell'intervento;

- con Decreto Dipartimentale n.17 del 07 ottobre 2016 del Dipartimento dell'Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Sociali sono state approvate le attività presentate dalla Fondazione IDIS per un ammontare di € 113.500,00 oltre IVA, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 Asse 1 – OT 8, Obiettivo Specifico 2, Risultato Atteso 8.1., Azione 8.1.8 – demandando allo staff 01 "Affari Generali e Controllo di Gestione" del Dipartimento dell'Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Sociali l'attuazione degli atti consequenziali;
- le attività si sono svolte dal 07/10/2016 al 17/10/2016 a Napoli in Piazza Plebiscito;
- con la nota n. 2016_1216 del 17/10/2016 la Fondazione Idis ha comunicato la regolare esecuzione del servizio; • con la D.G.R. n. 772 del 28/12/2016 è stato istituito il capitolo di spesa 8643 rubricato "POR FSE 2014-2020 -Asse I –Obiettivo Specifico 2 – Azione 8.1.8 Campagne di animazione e informazione territoriale – Imprese controllate";
- con Decreto Dirigenziale n. 233 del 29/12/2016 e con mail di rettifica del 30/12/2016 il Dirigente responsabile dello staff 01 "Affari Generali e Controllo di Gestione" del Dipartimento dell'Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Sociali ha chiesto l'emanazione, da parte dell'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020, del decreto di impegno della somma di € 113.500,00 oltre IVA, per un totale complessivo di € 138.470,00, a favore di Fondazione Idis- Città della Scienza C.F./P.IVA 05969960631, per la realizzazione dell'Intervento "Futuroremoto 2016" - CUP B66D16000550009 a valere sulla quota PO FSE Campania FSE 2014-2020 Asse 1 - OT 8, OS 2 (RA 8.1), azione 8.1.8, così come programmato con DGR n. 772 del 28/12/2016;
- con Decreto Dirigenziale n. 247 del 30/12/2016 successivamente integrato con D.D. n. 1 del 11/01/2017, l'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2014/2020 ha disposto l'impegno dell'importo di € 113.500,00 oltre IVA, per un totale complessivo di € 138.470,00 a favore di Fondazione Idis- Città della Scienza C.F./P.IVA 05969960631, per la realizzazione dell'Intervento "Futuro remoto 2016" – CUP B66D16000550009 a valere sulla quota PO Campania FSE 2014-2020 Asse 1 - OT 8, OS 2 (RA 8.1), azione 8.1.8, così come programmato con DGR n. 772 del 28/12/2016 a valere sul capitolo di spesa al cap. 8643 del bilancio 2016 - missione 15- programma 04 - titolo 02 - macroaggregato 203 - V livello piano dei conti 2.03.03.01.001 COFOG 04.1 - codice UE 3 – SIOPE 2.03.02- spesa corrente 4 - perimetro sanità 3.

**TENUTO CONTO che**

- con nota n. 1216 del 17 ottobre 2016 acquisita al prot. n. 2016.0681908 del 19/10/2016 la "Fondazione Idis - Città della Scienza, Istituto per la diffusione e la valorizzazione della cultura scientifica" ha certificato la regolare esecuzione del servizio;
- con D.G.R. n. 493/16, n. 535/16, n. 619/16, n. 657/16, n. 658/16le attribuzioni di competenza delle strutture dipartimentali sono assorbite, ratione materiae, dalle Direzioni Generali corrispondenti/comprese negli ex Dipartimenti;
- con Decreto Dirigenziale n. 8 del 07/02/2017 del Dirigente responsabile dello staff 01 "Affari Generali e Controllo di Gestione" del Dipartimento dell'Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Sociali viene approvato lo schema di Convenzione per regolare il rapporto tra le parti sul quale si è acquisito con prot. n. 0030175 del 16/01/2017 il parere dell'Avvocatura Regionale;
- con nota n.2017.0304391 del 27/04/2017 il Dirigente dell'Ufficio di Staff 01 "Affari Generali e Controllo di Gestione" del Dipartimento dell'Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Sociali ha trasmesso al Direttore della DG 50.11 in qualità di Responsabile, tra gli altri, dell'Obiettivo Specifico 2 del POR FSE 2014/2020, tutti gli atti del progetto;
- con nota n. 665376 del 10/10/2017 questa Direzione ha richiesto un parere all'AGD FSE in

merito alla sussistenza della legittimazione a sottoscrivere de quo l'atto convenzionale atteso che le attività sono state già realizzate e concluse;

- con nota n. 2017.0690094 del 19/10/2017 l'ADG FSE, stante l'avvenuta conclusione delle attività, ha ritenuto che "fermo restando la verifica in ordine alla sussistenza di tutti i presupposti per l'ammissibilità dell'intervento sul Programma in capo al Responsabile dell'Obiettivo Specifico e alla struttura di riferimento, dal punto di vista amministrativo ai fini della corretta conclusione del procedimento de quo, risulta opportuno adottare, uno specifico provvedimento amministrativo con il quale prendere atto delle risultanze istruttorie e del rispetto di fatto delle prescrizioni previste per la corretta gestione delle risorse comunitarie in argomento;

**CONSIDERATO che**

- con Decreto Dirigenziale n.1025 del 1/1/2017 si è proceduto;
    a) ad approvare la regolare esecuzione del servizio così come attestata con nota n. 1216 del 17 ottobre 2016 acquisita al prot. n. 2016.0681908 del 19/10/2016;
    b) a disporre la liquidazione di euro € 113.500,00 a favore di "Fondazione Idis - Città della Scienza, Istituto per la diffusione e la valorizzazione della cultura scientifica" a saldo della fattura n. 42/FPA3 del 31/10/2017 e di € 24.940,00 per IVA direttamente all'Erario in applicazione dell'articolo 17- ter del DPR n.633/1972 e secondo le modalità previste dal decreto del MEF del 23/01/2015, relativamente all'IVA della fattura n. 42/FPA3 del 31/10/2017 facendo gravare la spesa complessiva di euro € 113.500,00 sull' impegno assunto con D.D. n. 247 del 30/12/2016 successivamente integrato con D.D. n. 1 del 11/01/2017;

**PRESO atto che**

- per il progetto di cui trattasi è stata prodotta certificazione a valere del PO FSE 2014/2020 per l'importo di € 138.470, 00;

**RITENUTO di dover**

- considerare, concluso l'iter procedurale per l'intervento in oggetto denominato "PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA ALL'EVENTO FUTURO REMOTO 2016 - PRATT4145 – CUP B66D16000550009 e considerare concluso, altresì, l'iter contabile un costo totale ammissibile e certificato pari a € 138.470, 00, a valere sul PO FSE 2014-2020;

**VISTI**

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;
- la D.G.R. n. 742 del 20/12/2016 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020";
- la legge regionale n. 24 del 28 dicembre 2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2024";
- la legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2023 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024- 2026 della Regione Campania";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 814 del 29 dicembre 2023 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il Triennio 2024/2026 della Regione Campania";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 3 del 9/01/2024 "Approvazione Bilancio Gestionale 2024/2026 della Regione Campania – Formulazione Indirizzo".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici competenti della Direzione.

**DECRETA**

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto di:

1. considerare, concluso l'iter procedurale per l'intervento in oggetto denominato "PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA ALL'EVENTO FUTURO REMOTO 2016 - PRATT4145 – CUP B66D16000550009 e considerare concluso, altresì, l'iter contabile un costo totale ammissibile e certificato pari a € 138.470, 00, a valere sul PO FSE 2014-2020;
2. inviare il presente atto alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione (50.01.00), al BURC per la pubblicazione; al Portale regionale per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 8/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro.

Maria Antonietta D'Urso

# Decreto Dirigenziale n. 22 del 22/01/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2014 - 2020 - ASSE I, OBIETTIVO SPECIFICO 1- AZIONE 8.5.1 "AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER PARTECIPARE A PERCORSI INTEGRATI DI POLITICA ATTIVA PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI DELLA REGIONE CAMPANIA" DGR 298/2016 - PRATT4208 - CUP B66G17000440006 - 17006AP000000001 CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO POC SALVAGUARDIA DEL POR CAMPANIA FSE 2014/2020. D.G.R. N. 298 DEL 25 MAGGIO 2023.

IL DIRIGENTE

**PREMESSO CHE**

- che con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- che il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);
- che con la Delibera n. 282 del 18/07/14 la Giunta ha approvato i "Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e POR Campania FSE 2014-2020";
- che la Commissione europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- che con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 la Giunta regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione europea;

**CONSIDERATO CHE**

- con DGR n. 298 del 21/06/2016 la Giunta ha approvato il "Protocollo d'Intesa per attuazione di misure di politiche attive per il lavoro presso gli Uffici Giudiziari della Regione Campania";
- con D.D. n. 369 del 28 aprile 2017, in esecuzione alla DGR n. 298 del 21/06/2016, è stato approvato l'Avviso Pubblico per Manifestazione d'Interesse, per partecipare a percorsi integrati di Politica Attiva presso gli Uffici Giudiziari della regione Campania" e la relativa domanda di partecipazione stabilendo, altresì, che il finanziamento programmato dalla citata DGR e relativo al dispositivo allegato, pari a € 600.000,00 è da intendersi a valere sul POR FSE Campania 2014-2020, ASSE 1 - OT 8 – Priorità di investimento 8i- Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale – Obiettivo specifico 1- Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5) - Azione 8.5.1;
- con Decreto Dirigenziale n. 205 del 04/07/2017 sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità delle istanze effettuata dall'ufficio responsabile del procedimento da cui si è evinto che n. 68 istanze sono risultate ammissibili e 20 non ammissibili;
- con il D.D. n. 470 del 04/09/2017 il suddetto progetto è stato approvato ed ammesso a finanziamento in uno con l'elenco definitivo dei partecipanti ai progetti di politica attiva risultanti, a seguito delle ulteriori rinunce intercorse, in numero pari a n.61 per un importo complessivo di € 439.200,00;
- con il D.D. n. 486 dell'11/09/2017 si è disposto di approvare lo schema di atto di impegno sottoscritto dalle Corti di Appello e le Procure Generali di Napoli e di Salerno e i destinatari del percorso integrato di politica attiva presso gli Uffici Giudiziari di cui all' "Avviso pubblico per Manifestazione d'interesse percorsi integrati di politica attiva presso gli Uffici Giudiziari della Regione Campania - D.D. n. 369 del 28/04/2017 in esecuzione al Protocollo d'Intesa di misure

di politiche attive per il lavoro presso gli Uffici Giudiziari della Regione Campania--approvato con DGR N.298 DEL 21/06/2016 della Regione Campania;

- con D.D. n. 65 del 03/10/2017 la UOD 50.01.01 "Gestione Finanziaria PO FSE Campania 2014/2020" ha istituito il capitolo di spesa 8694 rubricato "POR FSE 2014-2020 - Asse I -Obiettivo Specifico 1 – Azione 8.5.1. - MISURE DI POLITICA ATTIVA – FAMIGLIE" e si è proceduto alla variazione compensativa tra i capitoli 8606 e 8694, disponendo, altresì, l'appostamento in competenza e cassa per il 2017, sul capitolo citato spesa 8694, di € 400.000,00 prelevando le somme necessarie dal capitolo 8606;
- con decreto n. 628 del 06/10/2017 è stato richiesto l'impegno dell'importo complessivo ammesso a finanziamento di € 396.000,00 a favore dei soggetti indicati nello stesso provvedimento, imputando la spesa a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020 sul capitolo di bilancio U08694, di cui € 297.000,00 in quota UE (75%), € 69.300,00 in quota Stato (17,5%) ed € 29.700,00 in quota delibera CIPE (7,5%);
- con decreto n. 74 del 11/10/2017 il Dirigente della U.O.D. "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" ha disposto il citato impegno di spesa;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 409 del 26/06/2018, nel prendere atto che l'indennità da corrispondere ai tirocinanti è considerata, dal punto di vista fiscale, quale reddito assimilato a quelli di lavoro dipendente, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. c), DPR n. 917/1986 TUIR (cfr Ris.A.E. n. 95/E/2002) e, pertanto, è assoggettata, tra gli obblighi di natura fiscale, alla disciplina in materia di IRAP, è stato istituito nel Bilancio gestionale 2018-2020 il capitolo di spesa 8988 denominato "POR FSE 2014-2020 – Versamenti IRAP"**;**
- con decreto n. 279/2018 il Dirigente della U.O.D. "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" - su proposta della DG Istruzione Formazione Lavoro Politiche Giovanili di cui al DD n. 1165/2018 – ha ammesso a finanziamento l'importo complessivo per il pagamento dell'IRAP per un importo € 33.660,00;
- con D.D. n.1072 del 05/12/2017 - (proposta RdOS) D.D. n. 123 del 06/12/2017 (AdG) si è proceduto alla liquidazione di una prima tranche do indennità a favore dei partecipanti alle iniziative per un importo complessivo pari a € 48.000;
- con Decreto Dirigenziale n.1256 del 15/10/2018 (RdOS) e Decreto Dirigenziale n.322 del 10/10/2018 (AdG) ad oggetto " Primo conguaglio indennità di partecipazione " per un importo pari € 145.159,46 e Decreto Dirigenziale 1496 del 03/12/2018 (RdOS) Decreto Dirigenziale n.429 del 06/12/2018 (AdG ) ad oggetto "Liquidazione a titolo di secondo conguaglio delle indennita' di partecipazione a favore di vari beneficiari" per un importo € 146.461,46 ;

**PRESO atto che**

- per il progetto di cui trattasi è stata prodotta certificazione a valere del PO FSE 2014/2020 per l'importo di € 138.000,00**;**

**RITENUTO di dover**

- considerare, concluso l'iter procedurale per l'intervento in oggetto denominato "Avviso pubblico per manifestazione d'interesse per partecipare a percorsi integrati di politica attiva presso gli uffici giudiziari della Regione Campania "- DGR 298/2016, PRATT4208 -CUP B66G17000440006 – codice SURF 17006AP000000001 a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 - Asse I, Obiettivo Specifico 1- Azione 8.5.1;
- dare esecuzione alla D.G.R. n. 298 del 25 maggio 2023, allo scopo di garantire il completamento dei progetti e salvaguardare le risorse del PO FSE 2014 – 2020 assicurandone la chiusura in linea con le disposizioni dei Regolamenti comunitari vigenti per il ciclo di Programmazione 2014 – 2020 e degli Orientamenti di chiusura di cui alla Comunicazione C(2022) 8836 final del 07.12.2022;
- ammettere a finanziamento a valere sulle risorse del POC destinate alla salvaguardia del POR Campania FSE 2014 – 2020, per l'ulteriore importo a completamento di € 201.620,92;

- rinviare a successivi atti la compensazione contabile tra i Programmi POR Campania FSE 2014– 2020 e POC Salvaguardia;
- inviare il presente atto alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione (50.01.00); alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Europeo di sviluppo regionale (50.03.00), al BURC per la pubblicazione; al Portale regionale per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 8/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro.

**VISTI**

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;
- la D.G.R. n. 742 del 20/12/2016 di approvazione del “Sistema di Gestione e di Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020”;
- la legge regionale n. 24 del 28 dicembre 2023 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2024”;
- la legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2023 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024- 2026 della Regione Campania”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 814 del 29 dicembre 2023 “Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il Triennio 2024/2026 della Regione Campania”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 3 del 9/01/2024 “Approvazione Bilancio Gestionale 2024/2026 della Regione Campania – Formulazione Indirizzo”.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dagli uffici competenti della Direzione.

**DECRETA**

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto di:

- considerare, concluso l’iter procedurale per l’intervento in oggetto denominato “Avviso pubblico per manifestazione d’interesse per partecipare a percorsi integrati di politica attiva presso gli uffici giudiziari della Regione Campania "- DGR 298/2016, PRATT4208 -CUP B66G17000440006 – codice SURF 17006AP000000001 a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 - Asse I, Obiettivo Specifico 1- Azione 8.5.1;
- dare esecuzione alla D.G.R. n. 298 del 25 maggio 2023, allo scopo di garantire il completamento dei progetti e salvaguardare le risorse del PO FSE 2014 – 2020 assicurandone la chiusura in linea con le disposizioni dei Regolamenti comunitari vigenti per il ciclo di Programmazione 2014 – 2020 e degli Orientamenti di chiusura di cui alla Comunicazione C(2022) 8836 final del 07.12.2022;
- ammettere a finanziamento a valere sulle risorse del POC destinate alla salvaguardia del POR Campania FSE 2014 – 2020, per l’ulteriore importo a completamento di € 201.620,92;
- rinviare a successivi atti la compensazione contabile tra i Programmi POR Campania FSE 2014– 2020 e POC Salvaguardia;
- inviare il presente atto alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione (50.01.00); alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Europeo di sviluppo regionale (50.03.00), al BURC per la pubblicazione; al Portale regionale per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 8/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro.

Maria Antonietta D’Urso

# Decreto Dirigenziale n. 11 del 16/01/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - Autorità di Gestione Fondo Soc. Europeo, Fondo Sviluppo e la Coesione

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - aministrativo

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027 PRIORITA' 3 INCLUSIONE SOCIALE, OBIETTIVO SPECIFICO ESO 4.12, AZIONE 3.L.1 - AVVISO PUBBLICO "CAMPANIA WELFARE - GENITORI SI DIVENTA" - SOSTITUZIONE COMPONENTE COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

IL DIRIGENTE

**PREMESSO che** con Decreto Dirigenziale n. 3 del 10/01/2025 e successivo Decreto n. 5 del 15/01/2025 della Direzione Generale 50.01.00, è stata costituita e nominata la commissione di valutazione delle proposte progettuali ritenute ammissibili, ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso pubblico "Campania Welfare - Genitori si diventa" approvato con D.D. n. 252/2024, come di seguito indicato:

| Nominativo | Qualifica - struttura | Ruolo |
|---|---|---|
| Dott.ssa Rosa Maria Sciotto | Dirigente Staff 50.01.91 | Presidente |
| Dott.ssa Anna Stabile | Funzionario DG 50.05 | Componente |
| Ing. Pasquale Pettrone | Funzionario DG 50.01 | Componente con funzioni anche di segretario verbalizzante |

**ATTESO che** la dott.ssa Anna Stabile in data odierna ha comunicato, con nota acquisita al protocollo regionale al n 21775 del 16/01/2025, la propria incompatibilità ai lavori di valutazione in capo alla suddetta commissione;

**RITENUTO, pertanto**,

a. di dover procedere alla sostituzione della dott.ssa Anna Stabile con la dott.ssa Donatella Spadaccio, dipendente in servizio presso la Direzione Generale 50.01, dotata della idonea esperienza e professionalità comprovate dal curriculum agli atti dell'ufficio;

b. di dover modificare, pertanto, la composizione della commissione come di seguito indicato:

| Nominativo | Qualifica - struttura | Ruolo |
|---|---|---|
| Dott.ssa Rosa Maria Sciotto | Dirigente Staff 50.01.91 | Presidente |
| Dott.ssa Donatella Spadaccio | Funzionario DG 50.01 | Componente |
| Ing. Pasquale Pettrone | Funzionario DG 50.01 | Componente con funzioni anche di segretario verbalizzante |

c. di dover confermare quant'altro disposto con i citati Decreti Dirigenziali n. 3 del 10/01/2025 e n. 5 del 15/01/2025;

**VISTI** gli atti richiamati in premessa;

*Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento ex D.D. n. 252 del 29/08/2024 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dello Staff di supporto tecnico amministrativo alla Direzione Generale 50.01.00*

**DECRETA**

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di sostituire quale componente della commissione di valutazione delle proposte progettuali ammissibili di cui all'Avviso pubblico "Campania Welfare - Genitori si diventa" approvato con D.D. n.

252/2024, la dott.ssa Anna Stabile con la dott.ssa Donatella Spadaccio, dipendente in servizio presso la Direzione Generale 50.01, dotata della idonea esperienza e professionalità comprovate dal curriculum agli atti dell'ufficio;

2. modificare, pertanto, la composizione della commissione come di seguito indicato:

| Nominativo | Qualifica - struttura | Ruolo |
|---|---|---|
| Dott.ssa Rosa Maria Sciotto | Dirigente Staff 50.01.91 | Presidente |
| Dott.ssa Donatella Spadaccio | Funzionario DG 50.01 | Componente |
| Ing. Pasquale Pettrone | Funzionario DG 50.01 | Componente con funzioni anche di segretario verbalizzante |

3. di confermare quant'altro disposto con i Decreti Dirigenziali n. 3 del 10/01/2025 e n. 5 del 15/01/2025 e notificare il presente provvedimento ai componenti della Commissione;
4. di trasmettere il presente provvedimento al RUP, all'Autorità di Gestione FSE, alla Segreteria di Giunta per la registrazione e ai competenti uffici per la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), sui siti istituzionali della Regione Campania e del PR Campania FSE+ 2021/2027.

**SOMMA**

# Decreto Dirigenziale n. 15 del 20/01/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - Autorità di Gestione Fondo Soc. Europeo, Fondo Sviluppo e la Coesione

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - aministrativo

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA - APPROVAZIONE MANUALE DELLE PROCEDURE DI GESTIONE.

IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

a. ai sensi dell'art. 1, comma 178, della legge 178/2020, come sostituito dall'art. 1, comma 1, del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" (c.d. decreto-legge Sud), la dotazione finanziaria del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027 è impiegata per iniziative e misure afferenti alle politiche di coesione, come definite dal Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, nonché per l'attuazione di "Accordi per la coesione", in coerenza con le politiche settoriali e con le politiche di investimento e di riforma previste nel Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), secondo princìpi di complementarità e di addizionalità;

b. la lettera d) del citato comma 178 prevede che il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e ciascun Presidente di Regione o di Provincia autonoma definiscono d'intesa un accordo, denominato "Accordo per la coesione", con il quale vengono individuati gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi o linee di azione, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;

c. l'art. 1, comma 178, legge n. 178/2020 stabilisce, altresì, che:

   c.1. con delibera del CIPESS, adottata su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, si provvede all'assegnazione in favore di ciascuna Amministrazione centrale ovvero di ciascuna regione o provincia autonoma, sulla base degli accordi definiti e sottoscritti, delle risorse finanziarie a valere sulle disponibilità del FSC 2021-2027 (lett. e));

   c.2. a seguito della registrazione da parte degli organi di controllo della delibera del CIPESS di assegnazione delle risorse, ciascuna Amministrazione assegnataria delle risorse è autorizzata ad avviare le attività occorrenti per l'attuazione degli interventi ovvero delle linee d'azione strategiche previste nell'Accordo per la coesione (lett. f));

**PREMESSO, altresì, che**

a. in data 17 settembre 2024, è stato sottoscritto tra il Presidente del Consiglio dei ministri e il Presidente della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 178, lett. d) della legge 178/2020, l'Accordo per la Coesione della Regione Campania, di cui il CIPESS ha preso atto con delibera n. 70 del 07/11/2024, pubblicata sulla GURI – serie Generale n. 12 del 16/01/2025;

b. in particolare, l'Accordo per la Coesione programma risorse assegnate alla Regione Campania per un importo complessivo di € 6.109.416.413,13, di cui:

   b.1. € 1.887.666.405,44 per il Programma di interventi e le linee di azione a valere sulle risorse del FSC 2021-2027, assentito con delibera CIPESS n. 70/2024 (allegato A1);

   b.2. € 1.973.521.981,04 per Interventi finanziati con delibera CIPESS n. 57/2024 (allegato A2);

   b.3. € 388.556.713,19 per il completamento delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2014-2020 e non ultimate entro i termini di chiusura del Programma, finanziati con delibera CIPESS n. 42/2024 (allegato A3);

   b.4. € 582.186.243,46 per Interventi di cui al Piano stralcio FSC 2021-2027, finanziati in anticipazione con delibera CIPESS n. 79 del 2021 (allegato A4);

   b.5. € 1.277.485.160,00 assentiti con delibera CIPESS n. 70/2024, per Interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea per il periodo di programmazione 2021-2027, da finanziarsi, ai sensi dell'art. 1, comma 54 della legge 178/2020, a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege 183/1987 (allegato A5);

**PREMESSO, ancora, che**

a. con deliberazione n. 504 del 24 settembre 2024, la Giunta Regionale, nel prendere atto dell'Accordo per la Coesione, ha provveduto, tra l'altro, in conformità alle previsioni del medesimo Accordo, a:

   a.1. designare, in continuità con i precedenti cicli di programmazione FSC:

   - quale Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo per la Coesione, il Direttore Generale pro-tempore della struttura "Autorità di Gestione FSE e FSC", demandandogli l'assolvimento dei compiti e delle funzioni descritti agli artt. 4 e ss. del medesimo Accordo;

   - quale soggetto preposto alla dichiarazione dell'ammissibilità della spesa ai fini delle richieste di trasferimento sia in anticipazione sia a titolo di pagamenti intermedi e saldo (Organismo di Certificazione), il dirigente pro-tempore della struttura di "STAFF - Funzioni di supporto Tecnico Operativo - Autorità di Certificazione" incardinata nella

   a.2. attribuire al Direttore Generale pro-tempore della struttura "Autorità di Gestione FESR" la responsabilità della gestione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2014-2020 e non ultimate entro i termini di chiusura del Programma nonché di quelle finanziate con le risorse del Fondo di Rotazione ex legge 183/87 (allegati A3 e A5 dell'Accordo); per i predetti interventi è previsto che il coordinamento e la sorveglianza avvenga in raccordo tra la DG "Autorità di Gestione FESR" e il Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo;

   a.3. demandare al Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo l'adozione del Sistema di Gestione e Controllo di cui all'art. 7, comma 6, del medesimo Accordo, in uno alla relativa manualistica e agli strumenti operativi (checklist, format di bandi/avvisi, ecc.) allo scopo di favorire il tempestivo avvio delle procedure a cura dei Beneficiari delle operazioni di cui al citato Accordo;

b. con decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 82 del 31/10/2024 sono stati individuati, quali Responsabili dell'Attuazione degli interventi/linee di azione a valere sull'Accordo per la Coesione della Regione Campania, i Dirigenti pro tempore delle strutture indicate nell'Allegato A del medesimo provvedimento, ferma l'individuazione delle strutture responsabili per gli interventi afferenti alla delibera CIPESS n. 79/2021, già operata con DPGRC n. 90 del 20 luglio 2022;

c. con decreto dirigenziale della DG "Autorità di Gestione FSE e FSC" n. 314 del 08/10/2024, è stata costituita, nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 504/2024, la task force di supporto all'avvio degli interventi e delle linee di azione finanziate a valere sulle risorse FSC 2021-2027, al fine di garantire il rispetto, da parte dell'Amministrazione regionale, delle scadenze perentorie di cui all'art. 2, comma 3, del DL n. 124/2023, nonché degli ulteriori impegni dalla medesima assunti con la sottoscrizione dell'Accordo;

d. nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 504/2024, è stata costituita dalla DG "Autorità di Gestione FESR" la task force di supporto all'avvio degli interventi e delle linee di azione finanziate a valere sulle risorse di cui alla delibera CIPESS n. 42/2024 (allegato A3 all'Accordo) e su quelle afferenti al Fondo di Rotazione ex lege 183/87 (allegato A5 al medesimo Accordo);

e. con decreto dirigenziale n. 345 del 23/10/2024, pubblicato sul BURC n. 73 del 28/10/2024, il Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania; l'assetto di governance e di regole descritto nel precitato documento rappresenta un sistema unico applicabile, fatte salve le specifiche peculiarità, nella gestione sia delle operazioni finanziate a valere sulle risorse FSC 2021-2027 sia di quelle finanziate a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/87;

**CONSIDERATO che**

a. il SI.GE.CO. dell'Accordo rimanda ad appositi atti (disciplinari, convenzioni, ecc.) la disciplina dei rapporti tra i Soggetti Attuatori e il Responsabile di Attuazione degli interventi, nonché delle modalità di attuazione degli interventi;

b. con decreto dirigenziale della DG "Autorità di Gestione FSE e FSC" n. 368 del 13/11/2024, nelle more dell'adozione della manualistica completa, sono stati approvati i primi strumenti operativi per consentire ai Responsabili dell'Attuazione di adottare le misure organizzative interne e di regolamentare i rapporti con i Soggetti Attuatori per la realizzazione degli interventi di competenza, coerentemente con le tempistiche dettate dal quado normativo di riferimento;

c. al fine di dotare gli uffici regionali e i soggetti attuatori di un set completo di procedure e strumenti operativi per garantire la corretta gestione di tutte le fasi attuative degli interventi, si rende necessario procedere all'adozione del Manuale delle procedure di gestione dell'Accordo per la Coesione;

d. si rende, altresì, necessario, nelle more della messa a disposizione da parte dei Ministeri competenti delle nuove regole per il monitoraggio degli interventi del ciclo di programmazione 2021-2027, adottare strumenti di rilevazione dell'avanzamento procedurale e di spesa degli interventi, funzionali alla sorveglianza dell'andamento complessivo del programma finanziato con l'Accordo per la Coesione;

**RITENUTO, pertanto,**

a. di dover approvare, in linea con il Sistema di Gestione e Controllo dell'Accordo per la Coesione, il Manuale delle procedure di gestione, unitamente alla relativa modulistica, allegato sub 1 al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

b. di dover confermare, per il relativo recepimento tra gli allegati del manuale di cui alla precedente lettera a., gli strumenti operativi già adottati con il decreto dirigenziale n. 368 del 13/11/2024;

c. di dover disporre, ai fini della rilevazione dell'andamento degli interventi/linee di azione dell'Accordo e nelle more dell'attivazione delle regole di monitoraggio dei programmi 2021-2027, l'utilizzo dello strumento in allegato n. 2 al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

d. di dover precisare che gli strumenti allegati al Manuale delle procedure di gestione di cui alle precedenti lettere a. e b., adattabili alle diverse tipologie, dovranno essere utilizzati dai Responsabili dell'Attuazione degli interventi finanziati dall'Accordo, fatti salvi gli analoghi strumenti adottati con provvedimento della DG "Autorità di Gestione FESR", di concerto con la DG "Autorità di Gestione FSE e FSC", in relazione agli interventi di completamento delle operazioni del POR FESR 2014-2020 previsti dall'allegato A3 dell'Accordo;

**VISTI**

a. l'art. 1, comma 178, della legge 178/2020 ss.mm.ii.;

b. il decreto-legge n. 124/2023;

c. il Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii. "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

d. le delibere CIPESS nn. 79/2021, 42/2024, 57/2024 e 70/2024;

e. la DGR n. 504/2024;

f. il DPGRC n. 82/2024;

g. il Sistema di Gestione e Controllo dell'Accordo per la Coesione di cui al DD n. 345/2024;

h. il DD n. 368/2024;

i. gli altri atti e tutto quanto sopra richiamato;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della Struttura di Staff "Funzioni di supporto tecnico-amministrativo", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo

**DECRETA**

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui integralmente riportati:

1. di approvare, in linea con il Sistema di Gestione e Controllo dell'Accordo per la Coesione, il Manuale delle procedure di gestione, unitamente alla relativa modulistica, allegato sub 1 al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di confermare, per il relativo recepimento tra gli allegati del manuale di cui al precedente punto 1., gli strumenti operativi già adottati con il decreto dirigenziale n. 368 del 13/11/2024;
3. di disporre, ai fini della rilevazione dell'andamento degli interventi/linee di azione dell'Accordo e nelle more dell'attivazione delle regole di monitoraggio dei programmi 2021-2027, l'utilizzo dello strumento in allegato n. 2 al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
4. di precisare che gli strumenti allegati al Manuale delle procedure di gestione di cui ai precedenti punti 1. e 2., adattabili alle diverse tipologie, dovranno essere utilizzati dai Responsabili dell'Attuazione degli interventi finanziati dall'Accordo, fatti salvi gli analoghi strumenti adottati con provvedimento della DG "Autorità di Gestione FESR", di concerto con la DG "Autorità di Gestione FSE e FSC", in relazione agli interventi di completamento delle operazioni del POR FESR 2014-2020 previsti dall'allegato A3 dell'Accordo;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto - Responsabile della Programmazione unitaria, all'Organismo di Certificazione, a tutte le Direzioni Generali coinvolte nell'attuazione dell'Accordo per la Coesione, agli Assessori e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sulla pagina dedicata del sito istituzionale della Regione Campania.

Somma

# Accordo per la Coesione della Regione Campania

# Manuale delle procedure di gestione

**Gennaio 2025** **Versione 1.0**



fonte: http://burc.regione.campania.it

## Indice

ELENCO DEI PRINCIPALI ACRONIMI E ABBREVIAZIONI ..... II
PREMESSA ..... 1
Quadro normativo di riferimento ..... 2
A. Struttura del sistema e soggetti coinvolti ..... 3
A.1 Comitato Tecnico di Indirizzo e Vigilanza ..... 5
A.2 Responsabile della Programmazione Unitaria della Regione Campania ..... 6
A.3 Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo ..... 6
A.3.1 Strutture a Supporto del Responsabile Unico dell'Attuazione ..... 6
A.4 Responsabile delle risorse del FdR ex lege 183/87 e degli interventi non ultimati sul POR FESR 2014-2020 ..... 6
A.5 Organismo di Certificazione ..... 7
A.6 Responsabile dell'Attuazione ..... 7
A.7 Soggetto Attuatore ..... 8
B. SELEZIONE DEGLI INTERVENTI ..... 8
C. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI ..... 11
C.1 Tipologie e titolarità degli interventi ..... 11
C.2 Oneri del Soggetto Attuatore ..... 12
C.3 Ammissione a finanziamento e assegnazione provvisoria ..... 14
C.4 Assegnazione definitiva del finanziamento ..... 16
C.5 Economie ..... 17
C.6 Modalità di erogazione del finanziamento ..... 18
C.7 Assegnazione ed erogazione del finanziamento in casi particolari ..... 20
C.8 Obblighi di informazione ..... 22
C.9 Interventi dell'allegato A3 dell'Accordo ..... 23
D. SISTEMA DEI CONTROLLI ..... 24
D.1 Controlli di primo livello ..... 24
D.2 Trasmissione delle informazioni all'Organismo di Certificazione ..... 25
D.3 Irregolarità ..... 27
D.3.1. Procedura di gestione delle irregolarità ..... 27
D.4 Definanziamento ..... 30
E. MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI ..... 32
APPENDICE – CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA ..... 34
1. Costi ammissibili ..... 34
1.1 Opzioni di semplificazione dei costi ..... 37
2 Documentazione ai fini della rendicontazione ..... 39
2.1 Documentazione probatoria relativa alle voci di costo assimilabili a lavori ..... 40
2.2 Documentazione probatoria relativa alle voci di costo assimilabili a forniture ..... 41
2.3 Documentazione probatoria relativa alle voci di costo costi assimilabili a servizi ..... 42



fonte: http://burc.regione.campania.it

## ELENCO DEI PRINCIPALI ACRONIMI E ABBREVIAZIONI

| Acronimo/abbreviazione | Descrizione |
|---|---|
| **AdG** | Autorità di Gestione |
| **CIPE** | Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica |
| **CIPESS** | Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile |
| **COTIV** | Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza dell'Accordo |
| **CIG** | Codice identificativo gara |
| **CUP** | Codice Unico di Progetto |
| **DDP** | Domanda di pagamento |
| **DdS** | Dichiarazione di spesa |
| **DG** | Direzione Generale |
| **DGR** | Delibera di Giunta Regionale |
| **DL** | Decreto-legge |
| **D.Lgs.** | Decreto Legislativo |
| **DPCoeS** | Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri |
| **DPGRC** | Decreto del Presidente di Giunta Regionale della Campania |
| **DPR** | Decreto del Presidente della Repubblica |
| **EGESIF** | Expert group on European Structural and Investment Funds |
| **FdR** | Fondo di Rotazione di cui alla legge n. 183/87 |
| **FESR** | Fondo Europeo di Sviluppo Regionale |
| **FSC** | Fondo per lo Sviluppo per la Coesione |
| **FSE** | Fondo Sociale Europeo |
| **L.** | Legge |
| **MEF-IGRUE** | Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea |
| **MIT** | Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti |
| **OdC** | Organismo di Certificazione |
| **OGV** | Obbligazione giuridicamente vincolante |
| **OSC** | Opzioni di semplificazione in materia di costi |
| **PNRR** | Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza |
| **POR** | Programma Operativo Regionale |
| **PSR** | Piano di Sviluppo Rurale |
| **QE** | Quadro economico |
| **RA** | Responsabile dell'Attuazione |
| **RDC** | Regolamento di Coesione (UE) n° 1060/2021 |
| **Reg.** | Regolamento |
| **RUAA** | Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo |
| **RUP** | Responsabile unico del procedimento |
| **SA** | Soggetto attuatore |
| **SAL** | Stato Avanzamento lavori |
| **SIL** | Sistema Informativo Locale |
| **SI.GE.CO.** | Sistema di Gestione e Controllo |
| **SNM** | Sistema Nazionale di Monitoraggio |
| **ss.mm.ii.** | Successive modifiche e integrazioni |
| **SURF** | Sistema Unico Regionale Fondi |
| **UE** | Unione europea |



fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

## PREMESSA

L'Accordo per la Coesione della Regione Campania è stato sottoscritto in data 17 settembre 2024 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Giunta Regionale. Con deliberazione n. 504 del 24 settembre 2024, la Giunta Regionale della Campania ha provveduto alla presa d'atto dell'Accordo e dei relativi allegati contenenti l'elenco degli interventi/linee di azione finanziati con i relativi cronoprogrammi procedurali e di spesa.

L'Accordo ha ad oggetto la realizzazione di un programma unitario di interventi/linee di azione finalizzato allo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio campano, da attuarsi mediante l'utilizzo delle risorse FSC 2021-2027 di cui alla delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 "Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome" e delle risorse provenienti dal Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183.

Le assegnazioni di risorse, da parte del CIPESS, all'Accordo per la Coesione della Regione Campania sono così articolate:

- la delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 ha previsto una prima assegnazione di risorse FSC 2021-2027 alle Regioni e Provincie Autonome per interventi di immediato avvio, per i quali è obbligatorio il conseguimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31 dicembre 2024, come previsto dalla successiva delibera CIPESS n. 16 del 20 luglio 2023. Questo primo stralcio ha assegnato alla Regione Campania una dotazione pari a € 582.186.243,46;
- con delibera CIPESS n. 42 del 9 luglio 2024 sono stati assegnati alla Regione Campania, a titolo di anticipazione, ulteriori risorse FSC 2021-2027 destinate al completamento di interventi finanziati dal POR FESR Campania 2014-2020 e non ultimati entro i termini di chiusura del Programma, per un importo pari a € 388.556.713,19;
- la delibera CIPESS n. 57 del 1° agosto 2024 ha previsto una seconda anticipazione di risorse FSC 2021-2027 in favore della Regione Campania per un importo pari a € 1.973.521.891,04;
- infine, con delibera n. 70 del 7 novembre 2024, il CIPESS, nel prendere atto dell'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo, ha disposto in favore della Regione Campania l'assegnazione della quota residuale di risorse FSC 2021-2027, pari a € 1.887.666.405,44, e delle risorse complementari del FdR ex lege 183/87, per un importo di € 1.277.485.160,00.

Gli interventi previsti nell'ambito dell'Accordo ricadono nei seguenti ambiti tematici:

- Ricerca e Innovazione;
- Digitalizzazione;
- Competitività imprese;
- Energia;
- Ambiente e risorse naturali;
- Cultura;
- Trasporti e mobilità;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- Riqualificazione urbana;
- Sociale e Salute;
- Istruzione e formazione;
- Capacità amministrativa.

Il presente documento, redatto in conformità al Sistema di Gestione e Controllo (di seguito "SI.GE.CO.") approvato con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC" n. 345 del 23 ottobre 2024, si configura, pertanto, come la prima versione del Manuale delle Procedure di Gestione dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania e descrive le procedure di gestione e attuazione degli interventi finanziati con le risorse programmate nell'Accordo.

| Versione | Data | Principali modifiche |
|---|---|---|
| **1.0** | 20/01/2025 | Prima versione |

## Quadro normativo di riferimento

Di seguito si riportano i principali provvedimenti cui far riferimento nella gestione dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania.

Deliberazioni CIPE (ora CIPESS)

- Delibera CIPESS n. 79 del 22/12/2021, recante "Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)";
- Delibera CIPESS n. 16 del 20/07/2023, recante "Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 - Anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso - Adempimenti di cui alla delibera CIPESS n. 79 del 2021, punti 1.5, 1.6 e 1.7;
- Delibera CIPESS n. 25 del 03/08/2023, recante "Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome";
- Delibera CIPESS n. 42 del 09/07/2024, recante "Assegnazione in anticipazione alla programmazione di cui all'articolo 1, comma 178, lett. d), della legge n. 178 del 2020 e s.m.i. (FSC 2021-2027), ai sensi dell'articolo 10 del decreto-legge n. 60 del 2024 e dell'articolo 10, comma 2, del decreto-legge n. 91 del 2 luglio 2024, per il completamento degli interventi finanziati dal POR FESR Campania 2014-2020 e non ultimati";
- Delibera CIPESS n. 57 del 01/08/2024, recante "Regione Campania. Assegnazione in anticipazione alla programmazione di cui all'art. 1, comma 178, lettera d) della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi dell'articolo 10 del decreto-legge n. 60 del 7 maggio 2024, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95";



fonte: http://burc.regione.campania.it

- Delibera CIPESS n. 70 del 07/11/2024, recante "Regione Campania - Assegnazione di risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020 e s.m.i e assegnazione di risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987, ai sensi dell'articolo 1, comma 54, della legge n. 178 del 2020 s.m.i.".

Altri riferimenti normativi

- Legge 16 aprile 1987, n. 183 ss.mm.ii;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ss.mm.ii.;
- Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023, n. 162;
- Decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito con modificazioni dalla legge 4 luglio 2024, n. 95;
- Decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2024, n. 111.

## A. Struttura del sistema e soggetti coinvolti

La presente sezione riporta la struttura complessiva dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania, in linea con l'organizzazione degli Uffici della Giunta Regionale (articolati in Direzioni Generali, Uffici Speciali, Strutture di Staff ed Unità Operative Dirigenziali) disposta dal Regolamento regionale n. 12/2011 e ss.mm.ii., tenuto conto, altresì, delle previsioni di cui agli artt. 4 e ss. dell'Accordo.

Ai sensi del citato Regolamento regionale, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico amministrativo, il Presidente della Giunta regionale si avvale di Uffici di diretta collaborazione, aventi competenze di supporto dell'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l'amministrazione regionale.

Al fine di conseguire maggiore efficacia nell'impiego delle risorse e degli strumenti per lo sviluppo regionale (programmi cofinanziati dalla UE, FSC), inoltre, è attribuito all'Ufficio di Gabinetto del Presidente il compito di garantire l'unitarietà della programmazione e gestione dei fondi attraverso la figura del Responsabile della Programmazione Unitaria (D.P.G.R. n. 160 del 06/12/2021).

La DGR n. 504 del 24 settembre 2024, nel prendere atto della sottoscrizione dell'Accordo per la Coesione intervenuta in data 17 settembre 2024, ha provveduto, in conformità alle previsioni del medesimo Accordo a:

1. individuare, il rappresentante della Regione in seno al Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza di cui all'art. 4 dell'Accordo per la Coesione, nel Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, Responsabile della programmazione unitaria;
2. designare, in continuità con i precedenti cicli di programmazione FSC:



fonte: http://burc.regione.campania.it

2.a. quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo per la Coesione, il Direttore Generale pro-tempore della struttura "Autorità di Gestione FSE e FSC", demandandogli l'assolvimento dei compiti e delle funzioni descritti agli artt. 4 e ss. del medesimo Accordo;

2.b. quale soggetto preposto alla dichiarazione dell'ammissibilità della spesa ai fini delle richieste di trasferimento sia in anticipazione sia a titolo di pagamenti intermedi e saldo (Organismo di Certificazione), il dirigente pro-tempore della struttura di "STAFF - Funzioni di supporto Tecnico Operativo - Autorità di Certificazione" incardinata nella Direzione Generale "Risorse Finanziarie";

3. demandare a successivo provvedimento del Presidente della Giunta l'individuazione delle strutture regionali cui attribuire il ruolo di Responsabile dell'Attuazione degli ulteriori interventi, a "titolarità regionale" o a "regia regionale", previsti dall'Accordo, ferma la individuazione delle strutture già individuate per gli interventi afferenti alla Delibera CIPESS 79/2021;

4. attribuire al Direttore Generale pro-tempore della struttura "Autorità di Gestione FESR" la responsabilità della gestione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2014-2020 e non ultimate entro i termini di chiusura del Programma nonché di quelle finanziate con le risorse del Fondo di Rotazione ex legge 183/87 (All. A3 e A5 dell'Accordo); per i predetti interventi è previsto che il coordinamento e la sorveglianza avvenga in raccordo tra la DG "Autorità di Gestione FESR" e il Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo.

In particolare, l'attuazione dell'Accordo della Regione Campania prevede l'individuazione delle strutture/soggetti di seguito indicati:

- Comitato Tecnico di Indirizzo e Vigilanza;
- Responsabile della Programmazione Unitaria;
- Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo;
- Responsabile delle risorse del FdR ex lege 183/87 e degli interventi non ultimati sul POR FESR 2014-2020;
- Organismo di Certificazione;
- Responsabile dell'Attuazione;
- Soggetto Attuatore.

La struttura di *governance* dell'Accordo è descritta nel SI.GE.CO. dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania, a cui si rinvia per ulteriori dettagli.



fonte: http://burc.regione.campania.it

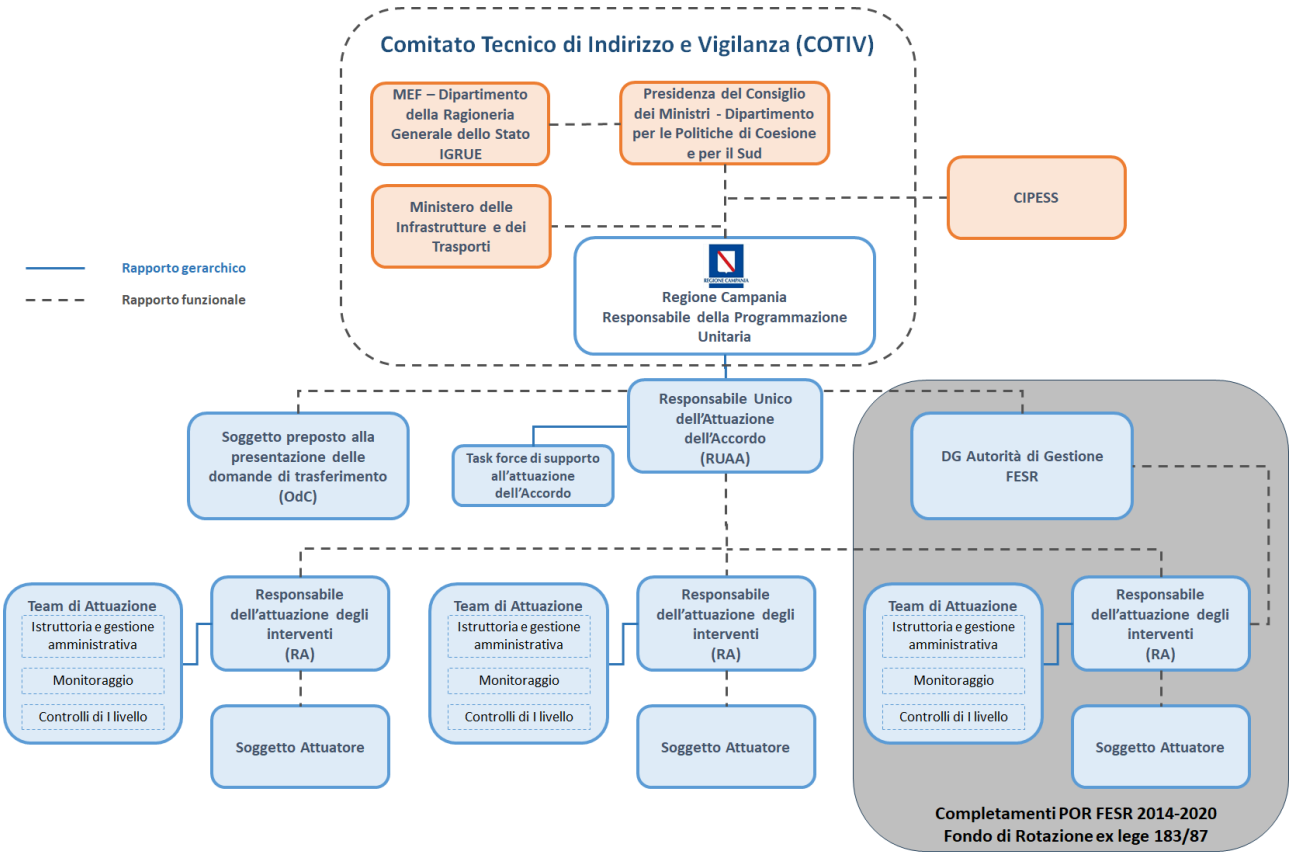



**Figura n. 1 – Organigramma generale dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania**

## A.1 Comitato Tecnico di Indirizzo e Vigilanza

Il Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza dell'Accordo (di seguito "COTIV") è un organo previsto dall'art. 4 dell'Accordo, che ne definisce la composizione. Il Comitato:

- esamina con cadenza periodica i risultati sullo stato di attuazione dell'Accordo ed eventuali proposte di modifica;
- esprime un parere in merito alle eventuali modifiche all'Accordo, in linea con quanto previsto all'art. 9, comma, 1 dell'Accordo medesimo.

Al Comitato, ai sensi dell'art. 4, comma 1, dell'Accordo, partecipano i seguenti soggetti:

- un rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (DPCoeS);
- un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF);
- un rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT);
- un rappresentante della Regione Campania.

Ai lavori del Comitato sono invitati a partecipare i rappresentanti delle Amministrazioni Centrali competenti per materia in relazione agli ambiti di intervento trattati.



fonte: http://burc.regione.campania.it

## A.2 Responsabile della Programmazione Unitaria della Regione Campania

Il Responsabile della Programmazione Unitaria ha il compito di garantire, nei processi di programmazione e gestione, la massima integrazione del FSC e del FdR con i programmi operativi regionali e nazionali e gli altri strumenti di sviluppo regionale, svolgendo funzioni di raccordo, indirizzo e coordinamento delle strutture regionali.
Sovrintende, altresì, a che l'utilizzo delle risorse programmate nell'Accordo per la Coesione sia coerente con gli indirizzi strategici unitari di sviluppo regionale e assicura il raccordo con le Amministrazioni centrali coinvolte nella programmazione e gestione del FSC.
In coerenza con i compiti attribuitigli, con la citata DGR n. 504/2024, il Capo del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, Responsabile della Programmazione Unitaria, è stato designato quale rappresentante della Regione in seno al COTIV di cui all'art. 4 dell'Accordo per la Coesione.

## A.3 Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo

Il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (di seguito anche "RUAA") è responsabile del coordinamento e della gestione complessiva dell'Accordo, in conformità alle previsioni dell'articolo 4, comma 4 dell'Accordo e al relativo SI.GE.CO. È il soggetto che garantisce il coordinamento generale delle attività per l'attuazione degli interventi dell'Accordo nel rispetto del principio di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria.

Questa funzione è attribuita al Dirigente pro-tempore della Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC" (PEC: adg.fsc@pec.regione.campania.it, dg.01@regione.campania.it; Telefono: 081.7962967 – 9170).

### A.3.1 Strutture a Supporto del Responsabile Unico dell'Attuazione

Per l'esercizio delle sue funzioni, il RUAA si avvale del supporto di una Task force costituita con decreto dirigenziale n. 314 del 08/10/2024. Tale supporto è finalizzato a garantire il rispetto, da parte dell'Amministrazione regionale, delle scadenze perentorie di cui all'art. 2, comma 3, del DL n. 124/2023 nonché degli ulteriori impegni dalla medesima assunti con la sottoscrizione dell'Accordo.

La Task force è incardinata presso la DG "Autorità di Gestione FSE e FSC" ed è composta da personale selezionato in funzione dei diversi profili professionali e delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile nonché delle esperienze pregresse e nel rispetto del principio di separatezza delle funzioni. La Task force può essere integrata con ulteriori unità, da individuarsi nei dipendenti regionali preposti alle attività di attuazione, monitoraggio e controllo del FSC 2021-2027, in servizio presso le altre Direzioni Generali, previa segnalazione da parte dei Dirigenti competenti.

## A.4 Responsabile delle risorse del FdR ex lege 183/87 e degli interventi non ultimati sul POR FESR 2014-2020



fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento agli interventi finanziati con le risorse del FdR ex lege 183/87 e a quelli non ultimati sul POR FESR 2014-2020 (cd. "completamenti FESR"), la gestione delle misure programmate è attribuita alla DG "Autorità di Gestione FESR", la quale garantisce le funzioni di sorveglianza e coordinamento in raccordo con il Responsabile dell'Accordo.

Nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 504/2024, con decreto dirigenziale n. 253 del 18/11/2024, la DG "Autorità di Gestione FESR" ha costituito una task force di supporto all'avvio e all'attuazione degli interventi finanziati dal POR Campania FESR 2014-2020 e non ultimati entro i termini di chiusura del Programma di cui all'allegato A3 e degli interventi e delle linee di azione finanziati a valere sulle risorse del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987 destinato ad interventi complementari di cui all'allegato A5 dell'Accordo.

La suddetta task force è incardinata presso la DG "Autorità di Gestione FESR" e, in particolare, è coordinata dal Dirigente della Struttura di Staff 50.03.92 "Funzioni di supporto tecnico-amministrativo" ed è composta dai dipendenti regionali in servizio presso la medesima Direzione, tenuto conto dei diversi profili professionali e delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile nonché delle esperienze pregresse.

Anche tale task force potrà essere integrata con ulteriori unità, da individuarsi nei dipendenti regionali in servizio presso le altre Direzioni Generali, previa segnalazione da parte dei Dirigenti competenti.

## A.5 Organismo di Certificazione

L'Organismo di Certificazione è il soggetto preposto alla dichiarazione dell'ammissibilità della spesa sostenuta a valere sulle risorse previste dall'Accordo per la Coesione, ai fini delle richieste al DPCoeS di trasferimento sia in anticipazione sia a titolo di pagamenti intermedi e saldo.
Questa funzione è stata confermata dalla DGR n. 504/2024 al dirigente pro-tempore della struttura di "STAFF - Funzioni di supporto Tecnico Operativo - Autorità di Certificazione" incardinata nella Direzione Generale "Risorse Finanziarie" (PEC: adc.fsc@pec.regione.campania.it; Telefono: 081.7968822).

## A.6 Responsabile dell'Attuazione

Il RA è il dirigente regionale competente per materia, individuato dalla Giunta regionale o dal Presidente di Giunta con proprio provvedimento, quale responsabile di una linea di interventi finanziati con risorse dell'Accordo per la Coesione afferenti alla materia di competenza, con compiti di istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli interventi finanziati.

In attuazione degli indirizzi formulati con la DGR n. 504/2024, il Presidente della Giunta Regionale, con decreto presidenziale n. 82 del 31 ottobre 2024, ha attribuito il ruolo di Responsabile dell'Attuazione degli interventi, a "titolarità regionale" e a "regia regionale" previsti dall'Accordo, alle strutture regionali competenti *ratione materiae*, fermo restando quanto già disposto per gli interventi afferenti alla Delibera CIPESS 79/2021.

Per l'espletamento dei suoi compiti, il RA si avvale del Team di attuazione. Per ciascun Team, i Responsabili individuano, a mezzo di apposito provvedimento da trasmettere al RUAA, il personale regionale dedicato allo svolgimento dei compiti sopra citati (istruttoria, coordinamento e vigilanza sugli interventi finanziati), tenuto conto dei diversi profili professionali e delle esperienze pregresse, in un numero congruo rispetto alla



fonte: http://burc.regione.campania.it

numerosità delle operazioni di competenza. Al fine di assicurare la separazione tra le funzioni, la responsabilità dei controlli di primo livello viene attribuita a unità di personale distinte da quelle cui è attribuita la responsabilità delle attività di attuazione e, laddove possibile, assegnate a distinte UOD.

### A.7 Soggetto Attuatore

È l'organismo responsabile dell'attuazione di un intervento finanziato e della sua concreta realizzazione.

Esso può essere individuato in via diretta in documenti di programmazione ovvero mediante procedura negoziale o selettiva.

Il Soggetto Attuatore, attraverso il suo legale rappresentante ed il RUP di ciascun intervento, sottoscrive i documenti che regolano i rapporti con la Regione per l'attuazione dell'intervento finanziato.

I compiti e gli obblighi del Soggetto Attuatore sono illustrati dettagliatamente, a seconda delle tipologie di intervento, nei singoli atti convenzionali che disciplinano i rapporti con l'Amministrazione regionale e le modalità di attuazione degli interventi.

Il Soggetto Attuatore nomina un "Responsabile di intervento", corrispondente al soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento", che, oltre ad assumere tutti gli obblighi e impegni previsti per legge, svolge, per conto del Soggetto Attuatore, ogni ulteriore attività e/o adempimento previsti dalla convenzione di attuazione sottoscritta con il RA, nonché dal SI.GE.CO., dalla manualistica e dagli ulteriori indirizzi formulati dall'Amministrazione regionale.

## B. SELEZIONE DEGLI INTERVENTI

Le procedure ed i criteri di selezione si configurano come un set di regole precostituite necessarie per orientare la scelta delle operazioni da finanziare verso la programmazione e gli obiettivi dell'Amministrazione titolare, in coerenza con le regole proprie dell'Accordo.

Le operazioni da finanziare a valere sulle risorse dell'Accordo per la Coesione possono essere selezionate con:

- procedura valutativa/selettiva;
- procedura concertativa/negoziale.

Nel caso di procedura valutativa/selettiva, l'ufficio regionale competente per materia (di norma, il Responsabile dell'Attuazione), dopo aver istruito la proposta di Deliberazione di Giunta regionale di programmazione, procede all'emanazione, conformemente alla normativa applicabile, del bando/avviso/manifestazione d'interesse finalizzati alla selezione delle operazioni e dei relativi beneficiari.

La procedura concertativa/negoziale consente, invece, di individuare progetti di rilevanza strategica, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento, nel processo decisionale e di costruzione, di tutti i soggetti interessati.

Al riguardo, va evidenziato come l'Accordo per la Coesione della Regione Campania prevede il finanziamento di interventi puntuali (cd. "progetti") e di programmi di interventi (cd. "linee di azione"). Con riferimento alla



fonte: http://burc.regione.campania.it

prima tipologia, la procedura di selezione risulta già espletata a monte della stipula dell'Accordo, mediante una concertazione istituzionale tra la Regione Campania, il DPCoeS e le Amministrazioni Centrali competenti per materia, in ossequio alle disposizioni dell'art. 1, comma 178, lett. d) della L. 178/2020. Le linee di azione previste dall'Accordo rappresentano, invece, degli interventi "contenitori" destinati ad ospitare operazioni da individuare, ad opera della Regione. Al riguardo, si specifica che l'art. 7, comma 6, dell'Accordo pone in capo alla Regione l'obbligo di avviare le attività per la selezione degli interventi entro 60 giorni dalla pubblicazione della delibera del CIPESS di assegnazione finanziaria.

Si riportano, di seguito, i criteri di ammissibilità e di valutazione da applicare nella selezione delle operazioni, come individuati al par. 3.1 del SI.GE.CO.

I **criteri di ammissibilità** si articolano in criteri di ammissibilità formale e sostanziale**.**

I criteri di ammissibilità formale fanno riferimento ai requisiti di eleggibilità delle operazioni, che rappresentano elementi imprescindibili dal punto di vista amministrativo e di rispetto della normativa regionale, nazionale comunitaria, per la selezione delle stesse e che sono trasversalmente applicabili a tutte le aree tematiche dell'Accordo.

La verifica dei predetti criteri si conclude con un giudizio di ammissibilità o non ammissibilità (SI/NO). Tali criteri si sostanziano in:

- rispetto dei termini di presentazione dei progetti in relazione a quanto previsto dalla procedura di attivazione dell'intervento;
- completezza e correttezza della proposta progettuale, da intendersi quale presenza degli elementi essenziali previsti dalle procedure di attivazione;
- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative;
- eleggibilità della tipologia di beneficiario, secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione e dalla normativa di riferimento vigente;
- rispetto di ogni ulteriore elemento formale espressamente richiesto dalla procedura di attivazione dell'intervento.

I criteri di ammissibilità sostanziale, invece, sono i requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati ai contenuti delle aree tematiche dell'Accordo e degli interventi/programmi di riferimento.

Si tratta di criteri la cui verifica si conclude con un giudizio di ammissibilità o non ammissibilità (SI/NO), dove l'ammissibilità rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla successiva fase di valutazione.

I criteri di ammissibilità sostanziale generali sono individuati come di seguito:

- rispetto della normativa comunitaria, nazionale, regionale e di settore applicabile;
- rispetto del principio di demarcazione dei fondi;
- coerenza con altri strumenti nazionali, regionali e/o comunitari, con particolare riferimento alle politiche settoriali di investimento e di riforma previste nel PNRR;
- coerenza con la strategia, i contenuti e gli obiettivi dell'Accordo;
- conformità alla pianificazione settoriale statale e regionale;
- conformità agli strumenti di gestione del territorio (ad es. piani paesaggistici, piani territoriali di coordinamento, piani regolatori generali, regolamenti edilizi);



fonte: http://burc.regione.campania.it

- rispondenza della localizzazione geografica della proposta progettuale con l'ambito di intervento previsto dalla procedura di attivazione.

Si precisa che alcuni dei criteri sostanziali sopra riportati saranno inseriti nelle procedure di selezione, solo laddove considerati pertinenti rispetto al contenuto degli interventi.

I **criteri di valutazione** sono quegli elementi di valutazione tecnica delle operazioni candidate, tali da garantire un contributo diretto ed efficace ai risultati attesi dell'azione ricompresa nell'area tematica. Si riportano di seguito alcuni criteri di carattere generale.

**Qualità**

- chiarezza, completezza e coerenza interna della proposta;
- qualità tecnica del progetto/operazione;
- grado di innovazione (innovatività del progetto/operazione rispetto alle modalità consolidate di intervento; innovatività delle metodologie e delle soluzioni organizzative adottate; innovatività dei prodotti/servizi offerti rispetto al contesto di riferimento);
- trasferibilità delle innovazioni proposte;
- qualità del modello organizzativo e/o del soggetto proponente (es. adeguatezza del modello organizzativo rispetto agli obiettivi progettuali, esperienza pregressa, possesso di capacità tecniche e professionali adeguate all'erogazione del servizio richiesto, professionalità coinvolte);
- livello di progettazione e tempistica di esecuzione, ove pertinente.

**Efficacia potenziale e sostenibilità**

- rispondenza ai bisogni del territorio;
- sinergie con altri interventi realizzati o in corso di realizzazione, anche sullo stesso territorio, che valorizzino esperienze con esiti positivi;
- sinergia con altri strumenti di programmazione della politica regionale, nazionale e comunitaria (es. PN, PR FSE+, PR FESR, PSR, PNRR);
- sostenibilità e congruenza del piano finanziario di gestione dell'intervento;
- contributo del progetto al conseguimento degli indicatori di risultato previsti dall'Accordo.

**Economicità**

- coerenza del cronoprogramma di finanziamento;
- coerenza del quadro economico del progetto/operazione;
- redditività/sostenibilità del progetto nella fase di esercizio.

Si precisa che i criteri di valutazione sopra elencati rappresentano il *set* comune dei criteri di valutazione, da cui verranno attinti di volta in volta quelli più pertinenti, fatta salva in ogni caso la possibilità delle singole procedure di attivazione di poter prevedere criteri aggiuntivi maggiormente coerenti con gli obiettivi dell'Accordo, nonché criteri di premialità funzionali al raggiungimento degli obiettivi della specifica linea di azione e coerenti con la normativa di riferimento (comunitaria, nazionale e regionale).

Fermo restando l'obbligo generale del rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, gli oneri posti in capo al Soggetto Attuatore possono variare a seconda della tipologia di operazione. Pertanto, nelle pagine seguenti vengono riportati i principali obblighi e adempimenti che i Soggetti Attuatori sono



fonte: http://burc.regione.campania.it

comunque tenuti a rispettare, a prescindere dalla tipologia dell'operazioni finanziata (a "titolarità" o a "regia"). Considerato che taluni obblighi o adempimenti possono sussistere solo in relazione a una delle due tipologie sopra enunciate, questi sono opportunamente segnalati nel testo, specificando quelli riferibili esclusivamente alle operazioni a "regia regionale" e quelli che si applicano invece in caso di operazioni a "titolarità regionale".

# C. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

## C.1 Tipologie e titolarità degli interventi

Gli interventi finanziati dall'Accordo si distinguono, a seconda della responsabilità gestionale e attuativa, in operazioni a "titolarità" regionale e operazioni a "regia" regionale.

Sono definibili a **"titolarità"** regionale le operazioni in cui l'Amministrazione regionale della Campania è anche Beneficiario del finanziamento. In questi casi, la Regione è responsabile della spesa, della gestione e dell'attuazione degli interventi attraverso i propri RA, i quali assumeranno, laddove applicabili, tutti gli obblighi del Soggetto Attuatore, come descritti in seguito.

L'individuazione del "beneficiario interno" all'Amministrazione avviene, di norma, con apposito provvedimento di Giunta Regionale, la quale definisce anche l'attribuzione formale dei capitoli di spesa dedicati.

In tal caso, l'Amministrazione assume direttamente (attraverso i propri uffici) o indirettamente (per il tramite di organismi abilitati), la funzione di stazione appaltante o committente dell'operazione, individuando il soggetto terzo esecutore, mediante:

a) procedure valutative/selettive. Il RA pubblica un avviso, un bando o una manifestazione d'interesse. Il RA è responsabile di tutta la procedura di affidamento e, successivamente, dell'attuazione dell'intervento fino alla sua funzionalità;

b) affidamenti in house. Si tratta di interventi in cui la Regione Campania, in deroga al principio di carattere generale dell'evidenza pubblica e nel rispetto delle previsioni del D.Lgs. 36/2023, attribuisce l'appalto di lavori/fornitura di beni e/o servizi ad un ente in house.

Sono, invece, a **"regia"** regionale le operazioni per le quali il Beneficiario è un soggetto diverso dall'Amministrazione regionale, da questa individuato tramite atti di programmazione o mediante propri provvedimenti legislativi.

L'individuazione del Beneficiario può avvenire attraverso:

a) procedure valutative/selettive. Il RA pubblica un avviso, un bando o una manifestazione d'interesse. Il RA è responsabile di tutta l'istruttoria pre-affidamento e della consequenziale procedura di finanziamento; successivamente controlla che il Beneficiario attui, compiutamente e nel rispetto delle regole, l'operazione fino alla completa funzionalità dell'opera/servizio e alla chiusura del finanziamento;



fonte: http://burc.regione.campania.it

b) procedure concertative/negoziali. Su indirizzo della Giunta Regionale viene individuato un progetto e/o iniziativa di rilevanza strategica, il relativo Beneficiario e il contributo da assegnare direttamente a valere sulle risorse regionali. Il RA è responsabile dell'istruttoria per la proposta di deliberazione, compresa la relativa verifica di coerenza con la programmazione regionale, della predisposizione e della sottoscrizione di convenzioni, dell'ammissione a finanziamento del Beneficiario con proprio atto, del monitoraggio e controllo costante sull'attuazione e sul rispetto degli obblighi di pubblicità;

c) legge. Si tratta di quelle ipotesi, marginali ma non escludibili a priori, in cui la tipologia di operazioni da ammettere a finanziamento, nonché i relativi beneficiari vengono individuati sulla base di una norma (nazionale o regionale). In tale circostanza, non si darà luogo a una procedura selettiva del Soggetto attuatore o del relativo intervento.

L'individuazione del "beneficiario esterno" all'Amministrazione, attraverso procedure valutative/selettive o concertative/negoziali, comporta la predisposizione, da parte del RA, di un atto monocratico di ammissione a finanziamento (decreto di ammissione a finanziamento dell'intervento) e la sottoscrizione della convenzione che regola i rapporti tra la Regione e il Beneficiario, riportando gli impegni e gli obblighi dei sottoscrittori. È facoltà del R.A. adottare un disciplinare di attuazione da far sottoscrivere per accettazione al beneficiario esterno, mutuandone i contenuti dallo schema di convenzione allegato al presente Manuale.

Il Beneficiario assume la funzione di stazione appaltante/committente al fine di individuare, nell'osservanza della normativa europea, nazionale e regionale in materia, il soggetto esecutore dell'opera, del servizio o della fornitura oggetto dell'intervento.

## C.2 Oneri del Soggetto Attuatore

Il Soggetto Attuatore (la Regione Campania per le operazioni a "titolarità" o l'ente beneficiario per quelle a "regia") è l'organismo responsabile dell'attuazione dell'operazione finanziata dall'Accordo e della sua concreta realizzazione.

Nel caso di operazioni a "regia", il Soggetto Attuatore, attraverso il suo legale rappresentante, sottoscrive i documenti che regolano i rapporti con la Regione per l'attuazione degli interventi finanziati. Tali atti convenzionali redatti secondo il *format* allegato al presente Manuale, individuano dettagliatamente i compiti e gli obblighi assunti dal Soggetto Attuatore nei confronti dell'Amministrazione regionale[1].

Nello specifico, oltre agli adempimenti procedurali obbligatori di cui al seguente paragrafo C.3, **il Soggetto Attuatore assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'operazione**, da realizzarsi conformemente al progetto approvato (e alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i casi tassativi e nei limiti previsti dalla vigente normativa), nei limiti finanziari fissati nella convenzione e indicati al paragrafo C.4 (in particolare, per quanto concerne gli "accantonamenti" e gli "imprevisti"), in conformità alle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di contratti pubblici. Garantisce, inoltre, che nell'attuazione degli interventi siano rispettati i principi di economicità, efficacia,

[1] Il *format* allegato al presente Manuale è stato predisposto per disciplinare l'attuazione degli interventi ricompresi nell'Accordo per la Coesione della Regione Campania; lo stesso potrebbero essere oggetto in futuro di eventuali adattamenti, che dovessero rendersi necessari nel corso del periodo di attuazione dell'Accordo.



fonte: http://burc.regione.campania.it

imparzialità, parità di trattamento e non discriminazione, trasparenza, nonché che la gestione delle risorse pubbliche assegnate avvenga nel rispetto dell'effettività della spesa.

Nella realizzazione dell'intervento, il Soggetto Attuatore si impegna a:

- dotarsi di un sistema di contabilità separata per gli interventi finanziati a valere sull'Accordo per la Coesione (nelle operazioni a "regia");
- rispettare rigorosamente la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia riguardo alle procedure realizzate e all'ammissibilità delle spese;
- rispettare la normativa sulla **tracciabilità dei flussi finanziari** prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche. In particolare, l'art. 3 della citata L. n. 136/2010 impone che gli appaltatori, i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese, nonché i concessionari di finanziamenti pubblici a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici, devono utilizzare **conti correnti bancari o postali dedicati** alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva (comma 1); il bonifico bancario o postale deve riportare il Codice di identificativo di gara (**CIG**) e il Codice unico di progetto (**CUP**) relativo all'investimento pubblico (comma 5);
- richiedere l'assegnazione del **CUP**, ai sensi dell'art. 11 della L. n. 3/2003 e della Delibera del CIPE n. 143/2002 e ss.mm.ii.;
- rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione dell'Accordo per la Coesione con particolare riferimento ai target di spesa pena il definanziamento;
- conservare, come previsto dalla normativa vigente, la documentazione originale inerente alla realizzazione dell'intervento e renderla disponibile ai fini delle attività di verifica e controllo;
- osservare rigorosamente gli obblighi informativi e di pubblicità secondo quanto stabilito dal successivo paragrafo C.8;
- osservare il cronoprogramma procedurale e di spesa dell'intervento riportato negli allegati dell'Accordo per la Coesione;
- attivare e concludere tutte le procedure espropriative, qualora necessarie, nei termini e nei modi stabiliti dal DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii. e nel rispetto del Patto di Integrità stipulato con la Prefettura territorialmente competente;
- comunicare tempestivamente al RA ogni informazione riguardante le eventuali problematiche che potrebbero causare ritardi nella realizzazione dell'intervento (nelle operazioni a "regia");
- garantire l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'intervento alle strutture competenti della Regione Campania e a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo delle risorse stanziate nell'ambito dell'Accordo;
- attestare le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento con presentazione di copia della documentazione amministrativa e contabile relativa all'operazione finanziata (nelle operazioni a "regia"). Il mancato adempimento, in maniera tempestiva ed esaustiva, degli obblighi di rendicontazione delle spese sostenute comporterà la sospensione degli ulteriori pagamenti nei confronti del Soggetto Attuatore;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- aggiornare, con cadenza bimestrale, i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato appositamente messo a disposizione dall'Amministrazione regionale, secondo le modalità e le istruzioni specificate dalle Autorità nazionali competenti in materia di monitoraggio degli interventi del ciclo 2021-2027, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di rendicontazione e monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti nei confronti del Soggetto Attuatore. In ogni caso, il Soggetto Attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio. L'art. 7, comma 5, dell'Accordo prevede, in particolare, che il monitoraggio degli interventi sia posto tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati presso il soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del DL n. 124/2023.

Inoltre, su richiesta del RUAA, o nel corso di procedimenti di verifica, il Soggetto Attuatore è tenuto a elaborare una relazione esplicativa, contenente:

- la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento;
- l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Infine, il Soggetto attuatore è tenuto a conformare il proprio operato ai principi e agli obiettivi previsti dal "Protocollo di intesa per garantire l'occupazione di qualità nell'ambito delle politiche di coesione a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori" del 30 aprile 2024, ratificato dalla Giunta Regionale con DGR n. 257 del 30 maggio 2024.

## C.3 Ammissione a finanziamento e assegnazione provvisoria

Una volta conclusa la procedura di selezione valutativa o negoziale degli interventi finanziati, il Soggetto Attuatore trasmette, nel caso di operazioni a "regia", alla DG della Regione competente *ratione materiae* la seguente documentazione:

- **provvedimento di nomina del RUP**;
- **provvedimento di approvazione** del progetto esecutivo munito di apposita verifica di cui all'art. 42 del D.lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii. e redatto ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche e servizi;
- **relazione tecnica** contenente la descrizione dell'intervento, il quadro economico e l'individuazione dell'area su cui è localizzato l'intervento, cronoprogramma fisico e finanziario, nonché esaustive informazioni circa le modalità e i costi della gestione ed in ordine alla sostenibilità e alle fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;
- **copia della convenzione di attuazione**, sottoscritta digitalmente per accettazione da parte del legale rappresentante dell'ente;
- **scheda del CUP** assegnato al progetto;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- **dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta anche dal RUP e dal legale rappresentante dell'ente** attuatore, sul modello allegato al presente Manuale, attestante che il progetto esecutivo[2]:
  - è stato redatto in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
  - è dotato di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
  - è immediatamente cantierabile;
- **codice IBAN del conto corrente di tesoreria** unica (o, in caso di organismi di diritto privato, del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva) presso cui accreditare le somme per la realizzazione dell'intervento;
- in caso di cofinanziamento, **copia del provvedimento** con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico oppure copia del provvedimento dal quale si evinca il cofinanziamento della quota a carico del soggetto attuatore;
- nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile, **dichiarazione del RUP** attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore;
- nel caso in cui il Soggetto Attuatore sia un organismo di diritto privato, idonea **garanzia fidejussoria/cauzione** rilasciata ai sensi di legge di valore almeno pari al 20% del finanziamento complessivo e di durata pari allo stesso. La fidejussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione. La garanzia potrà essere svincolata solo a seguito dell'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica da parte del RA del rispetto di tutto quanto prescritto dalla convenzione.[3].

[2] L'ammissione provvisoria a finanziamento può essere disposta anche in presenza di livelli inferiori di progettazione, nei casi in cui, ai sensi della normativa vigente, sia possibile procedere all'affidamento, mediante appalto unico, dei servizi di progettazione e dei lavori di esecuzione dell'opera (c.d. "appalto integrato").

[3] Nei casi in cui il Soggetto Attuatore sia un ente strumentale della Regione Campania e questi chieda che il finanziamento dell'intervento avvenga esclusivamente mediante erogazioni a rimborso per stati di avanzamento, è facoltà del R.A. assentire a tale richiesta, in deroga alle modalità ordinarie previste al successivo paragrafo C.6 (anticipazione del 10%, rate intermedie del 20% e saldo finale del 10%). In tali circostanze, in considerazione della natura dell'ente in house della Regione nonché dell'onere in capo al Soggetto Attuatore di applicare nei confronti del soggetto appaltatore tutti gli strumenti di garanzia del contributo pubblico previsti dalla normativa sugli appalti che tutelano, fra l'altro, la corretta e
puntuale esecuzione dell'opera oggetto di finanziamento, è possibile escludere l'attivazione della garanzia fidejussoria/cauzione da parte del Soggetto Attuatore nei confronti della Regione. Le richieste di erogazione prodotte dal Soggetto Attuatore dovranno riguardare spese già sostenute e liquidate nei confronti dell'appaltatore, a fronte dei SAL da questo maturati e a loro volta garantiti dalla fideiussione di cui all'art. 117 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. nei confronti della stazione appaltante. La richiesta di erogazione potrà riguardare anche l'anticipazione da erogare ai sensi dell'art. 125, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023 all'appaltatore. In tal caso, oltre ai documenti contabili di rito dovrà essere prodotta polizza a garanzia dell'anticipazione del prezzo contrattuale di cui all'art. 125, comma 1 D.lgs. n. 36/2023, che appunto prevede la decadenza dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi imputabili all'appaltatore, secondo i tempi contrattuali, che preveda anche la Regione Campania quale diretta beneficiaria.



fonte: http://burc.regione.campania.it

L'aliquota del finanziamento da destinarsi a spese generali (spese tecniche e di gara, consulenze, rilievi, ecc.) non potrà superare il 12% dell'importo dei lavori pre – gara[4] e degli imprevisti (se inseriti nel quadro economico), nonché dell'effettiva spesa per espropriazioni. Tutti gli importi sono da intendersi al netto di IVA.

Sulla base della documentazione suesposta e del quadro economico del progetto approvato, la DG competente emette il **provvedimento di ammissione a finanziamento e assegnazione provvisoria dei fondi**, con contestuale impegno delle risorse. L'impegno contabile è assunto coerentemente alle previsioni del cronoprogramma finanziario dell'intervento nel rispetto della normativa in materia di contabilità pubblica.

Per le operazioni a titolarità regionale, il RA provvede:

- ad approvare direttamente il progetto, comprensivo del cronoprogramma e del quadro economico dell'operazione;
- a generare il **CUP** assegnato al progetto;
- in caso di cofinanziamento a valere su altri fondi, ad impegnare la quota parte di finanziamento a carico di tali fondi.

Con il provvedimento di assegnazione provvisoria adottato dalla DG competente *ratione materiae*:

- si prende atto dell'esito positivo della verifica del rispetto delle regole di ammissibilità previste per l'Accordo;
- viene approvato il quadro economico dell'operazione;
- viene indicata la quota di partecipazione a carico delle risorse dell'Accordo per la Coesione e vengono, altresì, indicate le eventuali altre fonti di finanziamento che concorrono alla realizzazione dell'operazione;
- viene indicato il Soggetto Attuatore/Beneficiario dell'operazione;
- vengono indicati i termini entro i quali provvedere all'aggiudicazione definitiva e alla consegna e/o all'avvio dei lavori, nonché i tempi per l'esecuzione dell'operazione in maniera conforme alle indicazioni fornite con le apposite schede di monitoraggio compilate nel Sistema Informativo locale di monitoraggio (di seguito "SIL");
- viene assunto l'impegno contabile coerentemente alle previsioni del cronoprogramma finanziario dell'intervento e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica.

Relativamente agli interventi dell'Allegato A3 dell'Accordo, si rimanda al successivo paragrafo C.9 del presente Manuale.

## C.4 Assegnazione definitiva del finanziamento

Nei casi di operazioni a "regia", a seguito dell'affidamento dei lavori/servizi/forniture e sulla base del relativo provvedimento di approvazione adottato e presentato dal Soggetto Attuatore, comprensivo anche del quadro economico del singolo intervento rimodulato secondo le indicazioni del presente Manuale, il RA provvede, con apposito decreto/provvedimento, all'assegnazione definitiva del finanziamento.

[4] Per un elenco dei costi assimilabili ai "lavori", si veda il par. 1 "Costi ammissibili" dell'Appendice al presente Manuale.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Contestualmente, la DG competente provvede all'eventuale disimpegno dell'economie realizzate.

Il quadro economico *post–gara* del singolo intervento relativo all'operazione finanziata deve essere rimodulato sulla base del valore effettivo di aggiudicazione dei lavori/servizi/forniture.

Le economie realizzate all'esito dell'aggiudicazione della gara saranno accantonate in una percentuale non eccedente il 10% dell'importo aggiudicato in via definitiva, da riportarsi in apposita voce del quadro economico rimodulato ("accantonamento").

Per le operazioni a titolarità regionale, a seguito dell'aggiudicazione, si procede all'approvazione del quadro economico *post–gara*, da rimodularsi secondo i criteri sopra esposti.

Per gli interventi dell'Allegato A3 dell'Accordo, si rimanda alle indicazioni precisate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" nella convenzione tra Regione e Soggetto Attuatore, approvata con Decreto Dirigenziale n. 266 del 27/11/2024.

## C.5 Economie

Le economie derivanti da ribassi d'asta, al netto dell'accantonamento del 10%, saranno incamerate dalla Regione, per essere oggetto di successiva riprogrammazione secondo le modalità indicate all'art. 9 dell'Accordo. In particolare, il riutilizzo delle economie dovrà essere concordato tra l'Amministrazione regionale e il Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e formalizzato mediante atto scritto o scambio di note formali, su istruttoria del DPCoeS che acquisisce il parere del COTIV.

Gli ulteriori importi che dovessero risultare disponibili a seguito di economie realizzate nelle varie fasi procedimentali e/o dell'utilizzo (totale o parziale) dell'accantonamento del 10%, costituiranno **detrazione in sede di rendicontazione finale** e saranno oggetto di riprogrammazione da parte della Regione, sempre secondo le modalità sopra descritte.

Nel caso di interventi cofinanziati con quota parte delle risorse a carico di soggetti terzi o con risorse diverse da quelle dell'Accordo per la Coesione, le economie su esposte saranno suddivise tra Regione e i soggetti terzi o tra le diverse fonti di finanziamento, sulla base del rapporto percentuale del cofinanziamento stesso.

Le economie disponibili per riprogrammazioni, da inserire nel sistema di monitoraggio adottato dalla Regione e, successivamente presenti SNM-IGRUE, sono formalmente rilevate dai RA con proprio provvedimento.

La Delibera CIPESS n. 16/2023 prevede che, per tutto quanto non espressamente previsto nella medesima, nelle more della definizione della specifica disciplina della programmazione FSC 2021-2027 si applicano le modalità di attuazione e monitoraggio del FSC 2014-2020. Pertanto, in materia di riutilizzo delle economie, a qualsiasi titolo maturate, vige il principio sancito dalla delibera CIPE n. 26/2018, la quale, al punto 2.2, stabilisce che *"le Amministrazioni titolari possono, sotto la propria responsabilità, proporre la riprogrammazione delle economie accertate anche anteriormente all'ultimazione dell'opera di riferimento, a condizione che quest'ultima abbia raggiunto un avanzamento pari almeno al 90 per cento. In tal caso, gli eventuali maggiori oneri che si verifichino fino alla chiusura della contabilità dell'opera restano a carico dell'amministrazione che ha proposto la riprogrammazione"*.

Le economie (di gara o di rendicontazione) derivanti dall'attuazione degli interventi, desunte dalla contabilità delle opere/servizi/forniture eseguite e formalmente registrate nei sistemi di monitoraggio, possono essere



fonte: http://burc.regione.campania.it

riprogrammate nell'ambito dell'Accordo per la Coesione, su indirizzo della Giunta regionale e previo esperimento delle procedure previste dall'art. 9 dell'Accordo per la Coesione.

## C.6 Modalità di erogazione del finanziamento

In caso di operazioni a "regia" finanziate con risorse FSC, contestualmente all'assegnazione definitiva del finanziamento e all'impegno contabile definitivo, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio dell'esecuzione dei lavori, il RA dispone l'erogazione di un'**anticipazione pari al 10%** dell'importo ammesso in via definitiva.

Relativamente agli interventi dell'Allegato A3 dell'Accordo, si rimanda per le modalità di erogazione del finanziamento al successivo paragrafo C.9 del presente Manuale.

Le ulteriori risorse saranno erogate fino al raggiungimento del 90% dell'importo ammesso in via definitiva, in *tranche* di importo pari al 20% dell'impegno definitivo. Il RA ha facoltà di valutare i singoli casi di operazioni di natura infrastrutturale o di acquisizione di beni e servizi, al fine di applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quella precedentemente indicata. Le erogazioni avverranno a seguito della trasmissione, da parte del Soggetto Attuatore, della documentazione rendicontativa (SAL o certificati di pagamento e relativi atti di approvazione, relazioni intermedie, fatture quietanzate o documentazione avente medesimo valore probatorio, a meno di esigenze specifiche che dovranno essere valutate singolarmente dal RA), comprovante:

- che siano state completamente liquidate (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta;
- che sia stata liquidata una quota pari ad almeno l'80% dell'ultima rata liquidata.

Il raggiungimento delle predette soglie dovrà essere comprovato da giustificativi di spesa quali: elenco complessivo delle spese quietanzate; copia dei provvedimenti di liquidazione delle spese; copia dei mandati di pagamento; copia delle fatture quietanzate; ecc. La medesima documentazione dovrà essere anche caricata nel sistema di monitoraggio.

Il Soggetto attuatore dovrà, altresì, dare evidenza del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità, come specificati al par. C.8 del presente Manuale.

La mancata corrispondenza tra la spesa rendicontata dal Soggetto attuatore e i dati di avanzamento e giustificativi dal medesimo conferiti e validati correttamente nel sistema di monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti da parte della Regione.

Per gli interventi cofinanziati, ad ogni richiesta di erogazione successiva alla prima, il Soggetto Attuatore dovrà dare evidenza della spesa complessivamente sostenuta, comprensiva anche della quota parte posta a cofinanziamento su altre fonti diverse da quelle dell'Accordo per la Coesione (FSC e/o FdR).

Ai fini dell'accesso alle rate successive, tale spesa dovrà, per la quota parte posta a carico dell'Accordo, rispettare le condizioni di cui al punto elenco precedente. Ciascuna rata di liquidazione sarà calcolata pro quota, secondo le percentuali sopra indicate, in relazione all'importo ammesso a finanziamento sulle risorse dell'Accordo e sulla base della rendicontazione prodotta.

Dopo l'ordinaria istruttoria di propria competenza nonché a seguito dell'esito positivo del controllo interno di



fonte: http://burc.regione.campania.it

primo livello (formalizzato mediante la compilazione dell'apposita checklist che andrà caricata sul sistema di monitoraggio), il RA può procedere alla liquidazione in favore del Soggetto Attuatore, previa acquisizione del visto di liquidabilità da parte del Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo o, per gli interventi dell'allegato A5 dell'Accordo, da parte della DG "Autorità di Gestione FESR".

Il saldo del finanziamento, pari al **10%**, sarà erogato ad avvenuta approvazione del **collaudo finale** e a seguito dell'approvazione del **quadro economico finale di assestamento** in uno alla **rendicontazione complessiva delle spese oggetto di finanziamento**. In particolare, ai fini della rendicontazione finale, il Soggetto Attuatore deve presentare la seguente documentazione:

- quadro economico finale dell'intervento;
- certificato di collaudo/certificato di regolare esecuzione;
- certificato di verifica di conformità, in caso di acquisizione di beni e servizi;
- attestazione di regolare esecuzione;
- certificato di ultimazione delle prestazioni;
- provvedimento di approvazione del certificato di collaudo;
- elenco complessivo delle spese sostenute e quietanzate;
- copia dei provvedimenti di liquidazione delle spese;
- copia dei mandati di pagamento;
- copia delle fatture quietanzate;
- documentazione fotografica attestante l'adozione delle misure d'informazione e di pubblicità previste per gli interventi finanziati dall'Accordo per la Coesione, così come riportate nella convenzione sottoscritta dal Soggetto Attuatore.

Per l'erogazione del saldo finale, che avverrà a rimborso, il Soggetto Attuatore deve trasmettere alla Regione la certificazione finale delle spese sostenute e quietanzate, corredata dalla documentazione contabile inerente all'intero importo dell'intervento. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'intervento.

In sede di rendicontazione finale, il RA provvede a rideterminare l'importo del finanziamento riducendolo delle economie realizzatesi nelle varie fasi procedimentali e/o dell'utilizzo solo parziale dell'accantonamento del 10%, nonché delle eventuali sanzioni e/o rettifiche finanziarie comminate al Soggetto Attuatore. Nel caso di interventi cofinanziati con risorse a carico di soggetti terzi (Soggetti Attuatori e/o soggetti esecutori) o con risorse diverse da quelle dell'Accordo per la Coesione (FSC e/o FdR), il RA provvede a determinare la suddivisione delle economie conseguite tra Regione e i soggetti terzi o tra le diverse fonti di finanziamento, sulla base del rapporto percentuale del cofinanziamento stesso.

Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di richiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito, purché ciò avvenga nel rispetto delle condizioni di cui al presente paragrafo. In tal caso, la richiesta di liquidazione verrà supportata dalla rendicontazione delle spese anticipate dal Soggetto attuatore.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Per gli interventi cofinanziati, ciascuna rata di liquidazione sarà calcolata pro quota, secondo le percentuali sopra indicate, in relazione all'importo ammesso a finanziamento sull'Accordo. Al fine di accedere alla liquidazione delle rate successive alla prima, il Soggetto Attuatore dovrà comunque dimostrare una spesa complessiva costituita sia dalle risorse dell'Accordo già liquidate, sia da quelle equivalenti poste a cofinanziamento. Il controllo del RA avrà ad oggetto la rendicontazione di spesa inerente alla sola quota finanziata a valere sulle risorse dell'Accordo per la Coesione.

Il RA può convenire con il Soggetto attuatore modalità diverse di rimborso, in presenza di comprovate esigenze in relazione alle specifiche fattispecie, previa istruttoria di competenza del RA che ne dà comunicazione al RUAA.

Le erogazioni delle risorse di cui ai precedenti punti, fatta eccezione per la prima anticipazione, sono condizionate al corretto inserimento e aggiornamento bimestrale dei dati di monitoraggio sul sistema informativo locale, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità, di cui al par. C.8.

Nel caso di operazioni a "titolarità", le liquidazioni avverranno con le medesime modalità sopra esposte direttamente dalla Regione al soggetto realizzatore dei lavori/servizi/forniture, fatte salve eventuali diverse modalità previste dalla normativa sui contratti pubblici.

I pagamenti in favore dei beneficiari finali sono effettuati dall'Amministrazione regionale, per il tramite dei RA, previa acquisizione del "visto di liquidabilità" da parte del RUAA. In relazione agli interventi finanziati a valere sull'allegato A5 all'Accordo per la Coesione, il visto di liquidabilità viene rilasciato dalla DG "Autorità di Gestione FESR" tenendo informato il RUAA.

Le risorse assegnate al Soggetto attuatore sono, in ogni caso, trasferite compatibilmente con le disponibilità di cassa della Regione Campania e nel limite annuale del cronoprogramma finanziario dell'intervento, sulla base delle spese rendicontate e inserite nel sistema di monitoraggio regionale. Per la parte di spesa eccedente i predetti limiti, ogni onere sostenuto dal Soggetto Attuatore, relativo a ritardate erogazioni a favore dei creditori, rimarrà a carico dello stesso senza possibilità di rivalsa nei confronti della Regione.

## C.7 Assegnazione ed erogazione del finanziamento in casi particolari

Con riferimento alle operazioni a "regia" regionale, l'iter di assegnazione ed erogazione del finanziamento descritto nei paragrafi precedenti trova applicazione, di norma, nel caso di interventi che, al momento dell'ammissione provvisoria al finanziamento, abbiano maturato un avanzato stato di progettazione, tale da consentire al Soggetto Attuatore l'immediato avvio delle procedure di affidamento dei lavori/servizi/forniture.

Potrebbero, tuttavia, riscontrarsi nella pratica casi in cui il Soggetto Attuatore non disponga ancora di un progetto esecutivo già cantierabile (o comunque idoneo a consentire l'avvio della procedura di affidamento mediante, ad esempio, un appalto integrato) e non sia in grado di anticipare, con proprie risorse, le spese di progettazione all'uopo necessarie.

In questi casi particolari, così già previsto nel Manuale di attuazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania relativo ai cicli FSC 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, è comunque possibile dar luogo all'ammissione provvisoria a finanziamento di un intervento, previa presentazione, da parte del Soggetto Attuatore, della seguente documentazione:



fonte: http://burc.regione.campania.it

- **provvedimento di nomina del RUP**;
- **dichiarazione, a firma del RUP e del legale rappresentante del Soggetto Attuatore,** attestante l'impossibilità da parte dell'ente beneficiario di far fronte in via anticipata, con risorse proprie, ai costi di progettazione dell'intervento;
- **quadro economico dell'intervento**, redatto ai sensi della vigente normativa in materia e in linea con la disciplina dell'Accordo per la Coesione, debitamente approvato dal Soggetto Attuatore;
- **cronoprogramma procedurale e di spesa**, con evidenza delle singole fasi di attività previste (ad esempio, progettazione, avvio dei lavori/servizi/forniture, ecc.), da cui si evinca la coerenza con i termini previsti dai cronoprogrammi procedurali e di spesa dell'Accordo per la Coesione);
- **scheda del CUP** assegnato all'intervento;
- **codice IBAN del conto corrente di tesoreria** unica (o, in caso di organismi di diritto privato, del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva) presso cui accreditare le somme liquidate al Soggetto Attuatore per la realizzazione dell'intervento;
- in caso di cofinanziamento, **copia del provvedimento** con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico oppure copia del provvedimento dal quale si evinca il cofinanziamento della quota a carico del soggetto attuatore;
- nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile dal Soggetto Attuatore, **dichiarazione del RUP** attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore;
- nel caso in cui il Soggetto Attuatore sia un organismo di diritto privato, idonea **garanzia fidejussoria/cauzione** rilasciata ai sensi di legge e con le caratteristiche già indicate al par. C.3 di valore almeno pari al 20% dell'importo dell'intervento ammesso a finanziamento e di durata pari a quella dello stesso;
- laddove richiesta dal RA, **relazione tecnica** contenente la descrizione dell'intervento e corredata da ogni eventuale ulteriore informazione o dato di natura tecnica, procedurale o finanziaria richiesti dal RA.

Contestualmente all'ammissione provvisoria al finanziamento, il RA può disporre l'erogazione di un'anticipazione fino al 10% dell'importo dell'intervento. La percentuale del 10% è la quota massima erogabile in anticipazione, potendo il RA disporre una diversa modulazione della stessa, in ragione dell'importo complessivo del finanziamento e delle spese generali esposte nel QE di riferimento.

Per quanto concerne, infine, l'erogazione delle ulteriori risorse, restano ferme le modalità già indicate nel precedente paragrafo C.6, le quali prevedono trasferimenti rateizzati fino al raggiungimento del 90% dell'importo post-gara, secondo il quadro economico rimodulato e approvato con il decreto di ammissione definitiva, e un saldo pari al 10%, ad avvenuta approvazione del collaudo finale e a seguito della rendicontazione complessiva delle spese oggetto di finanziamento.

Nei casi di ammissione a finanziamento descritti nel presente paragrafo, in parziale deroga alle modalità esposte al precedente paragrafo C.6, il RA può chiedere al Soggetto Attuatore, ai fini dell'erogazione delle rate successive alla prima anticipazione, di rendicontare una spesa sostenuta per una quota superiore all'80% dell'ultima rata liquidata.



fonte: http://burc.regione.campania.it

## C.8 Obblighi di informazione

Ai sensi dell'art. 8 dell'Accordo, è prevista l'individuazione, da parte della Regione, di un Referente della comunicazione, responsabile della predisposizione di un Piano di comunicazione finalizzato alla pubblicizzazione di informazioni relative agli obiettivi, alla realizzazione e ai risultati dell'Accordo.

Il Referente della comunicazione, in particolare, fornisce al COTIV tutti i dati da esso richiesti al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi open-data.

Anche i Soggetti Attuatori sono responsabili, in relazione ai singoli interventi di competenza, della realizzazione di attività di informazione e comunicazione per garantire un'adeguata visibilità agli interventi finanziati e l'assoluta trasparenza nell'utilizzo delle risorse finanziate nell'ambito dell'Accordo. Nei luoghi in cui sono in corso di realizzazione progetti di investimento infrastrutturali finanziati dall'Accordo per la Coesione devono essere installati cartelloni fissi comprendenti uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione finanziaria della Regione Campania.

Le dimensioni dei cartelloni fissi *in loco* devono essere commisurate all'importanza della realizzazione e adeguate rispetto alle dimensioni del cantiere.

Lo spazio riservato alla informazione circa la partecipazione finanziaria della Regione Campania deve rispettare i seguenti criteri:

1. recare lo stemma della Regione Campania e il testo sotto riportato, disposti come segue:




**Figura 2. - Esempio di spazio informativo**

2. la dicitura riportata nella su esposta figura deve occupare almeno il 30% della superficie totale del cartellone;
3. i caratteri utilizzati per indicare la partecipazione finanziaria della Regione Campania devono avere le stesse dimensioni di quelli utilizzati per l'annuncio nazionale, ma possono presentare una veste tipografica diversa;
4. possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento;
5. eventuali altri loghi verranno collocati in successione;
6. a seguire, sarà riportato il testo legale previsto dalla cartellonistica di cantiere;
7. i cartelloni dovranno essere rimossi alla fine dei lavori e sostituiti, entro e non oltre sei mesi, da targhe



fonte: http://burc.regione.campania.it

fisse commemorative secondo le indicazioni di cui al seguente punto;

8. le targhe esplicative permanenti devono contenere le stesse indicazioni di cui alla figura su esposta. Possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento: in tal caso, potranno essere riportati in successione eventuali altri loghi.

## C.9 Interventi dell'allegato A3 dell'Accordo

In deroga a quanto specificato nei precedenti paragrafi, per quanto riguarda l'ammissione a finanziamento degli interventi dell'Allegato A3 dell'Accordo, si rimanda alle indicazioni contenute negli strumenti operativi approvati dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con Decreto Dirigenziale n. 266 del 27/11/2024 e, in particolare, nello schema di convenzione tra Regione e Soggetto attuatore.

Per l'avvio dell'iter di ammissione a finanziamento degli interventi rientranti nell'Allegato A3 dell'Accordo, a seconda del caso specifico, ad esito delle opportune verifiche svolte dal RA, in raccordo con la DG "Autorità di Gestione FESR", si procederà alla sottoscrizione dell'atto convenzionale disciplinante i rapporti tra Regione e Soggetto Attuatore o all'adozione da parte del RA di un decreto di ammissione a finanziamento, sottoscritto digitalmente per accettazione dal Soggetto Attuatore, contenente l'iter amministrativo-contabile dell'operazione ed i principali obblighi in capo al medesimo.

La scheda dell'intervento sarà, a seconda del caso specifico, parte integrante dell'atto convenzionale o allegata al predetto decreto di ammissione a finanziamento.

Come specificato all'art. 7 del predetto schema di convenzione, l'ammissione a finanziamento sulle risorse dell'allegato A3 avverrà per un importo massimo pari a quello indicato nell'allegato medesimo, tenuto conto della spesa certificata e certificabile a valere sul POR Campania FESR 2014-2020.

In sede di determinazione dell'importo da ammettere a finanziamento, il Soggetto Attuatore dovrà accettare di farsi carico delle somme non certificate e non certificabili a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 e non imputabili all'Allegato A3 dell'Accordo.

Il Soggetto attuatore – in continuità con il finanziamento originario a valere sul POR FESR 2014-2020 – dovrà trasmettere al RA dell'intervento la documentazione propedeutica all'ammissione a finanziamento – se non già agli atti degli Uffici Regionali – così come previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014-2020, a seconda dello stato di attuazione dell'opera/servizio/fornitura ancora da realizzare, fino al completamento della medesima.

Successivamente alla notifica del decreto di ammissione a finanziamento e alla stipula della convenzione, per gli interventi dell'Allegato A3 dell'Accordo, le erogazioni avverranno secondo le modalità e le percentuali indicate nel Capitolo 5 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014-2020, a seconda del livello di avanzamento procedurale e finanziario dell'opera/servizio/fornitura.

Il Soggetto Attuatore, al fine di ottenere le diverse tranche di finanziamento, dovrà trasmettere la documentazione prevista dal citato Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014-2020, in continuità con il finanziamento originario dell'opera/servizio/fornitura.

Fermo restando il valore massimo di ammissione a finanziamento, le risorse da erogare al beneficiario terranno conto delle risorse già liquidate dal bilancio regionale.



fonte: http://burc.regione.campania.it

È facoltà delle parti sottoscrittrici della convenzione prevedere, in presenza di comprovata esigenze in relazione alle singole fattispecie e previa istruttoria di competenza, modalità diverse di regolazione del rimborso, ivi compreso il prioritario rimborso delle spese anticipate dal beneficiario, dandone comunicazione alla DG "Autorità di Gestione FESR" e al RUAA.

Per la disciplina integrale delle modalità di erogazione del finanziamento si rinvia all'art. 8 dello schema di convenzione tra Regione e Soggetto attuatore approvato con D.D. 266/2024 e, ove applicabile, al Capitolo 5 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014-2020, approvato con D.D. 238 del 18/10/2022, anche adeguando, laddove necessario, le disposizioni al concreto stato di avanzamento dell'intervento, nonché delle relative fasi di realizzazione ancora da compiere, fermo restando il rispetto degli obblighi derivanti dalla disciplina dell'Accordo per la Coesione.

Per quanto riguarda la certificazione e il rimborso delle spese relative agli interventi dell'Allegato A3 dell'Accordo, si rinvia a quanto specificato dalla DG "Autorità di Gestione FESR" all'art. 8 bis dello schema di convenzione tra Regione e Soggetto attuatore approvato con D.D. 266/2024; ferme restando le regole di ammissibilità della spesa sulle diverse fonti di finanziamento, lo schema di convenzione potrà essere adeguato o aggiornato, tenendo conto dell'esito dell'istruttoria del RA e della specificità dell'intervento, sia riguardo all'importo dei finanziamenti di cui all'Allegato A3 (a seguito delle modificazioni apportate dal COTIV), sia riguardo al profilo temporale della spesa descritto al richiamato art. 8 bis.

# D. SISTEMA DEI CONTROLLI

## D.1 Controlli di primo livello

In linea generale, i controlli di primo livello si esercitano in concomitanza con la gestione e l'attuazione dell'intervento: sono diretti a verificare la corretta esecuzione delle operazioni e a garantire la correttezza, la regolarità e la legittimità dell'esecuzione degli interventi finanziati, sotto l'aspetto amministrativo, contabile e finanziario, nonché l'effettiva realizzazione degli stessi.

L'attività di controllo di primo livello persegue, infatti, l'obiettivo di assicurare l'impiego efficiente e regolare delle risorse, che devono essere utilizzate nel rispetto dei principi di sana gestione finanziaria, nonché di accertare che gli interventi finanziati siano realizzati conformemente alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

Tali verifiche devono accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione dell'intervento, che le domande di liquidazione del Soggetto Attuatore siano corrette e che le operazioni e le spese siano conformi alle norme (comunitarie e) nazionali. Le verifiche devono essere tese, inoltre, ad accertare che non sussistano casi di doppio finanziamento delle spese, attraverso altri programmi nazionali o comunitari o a valere su altri periodi di programmazione.

Il sistema delle verifiche delle operazioni adottato dal RUAA per garantire il controllo di primo livello, sia per gli interventi a regia, sia per quelli a titolarità, si fonda su un modello organizzativo "integrato" che prevede il diretto coinvolgimento delle strutture appositamente individuate da ciascun RA in relazione alle operazioni di propria competenza.



fonte: http://burc.regione.campania.it

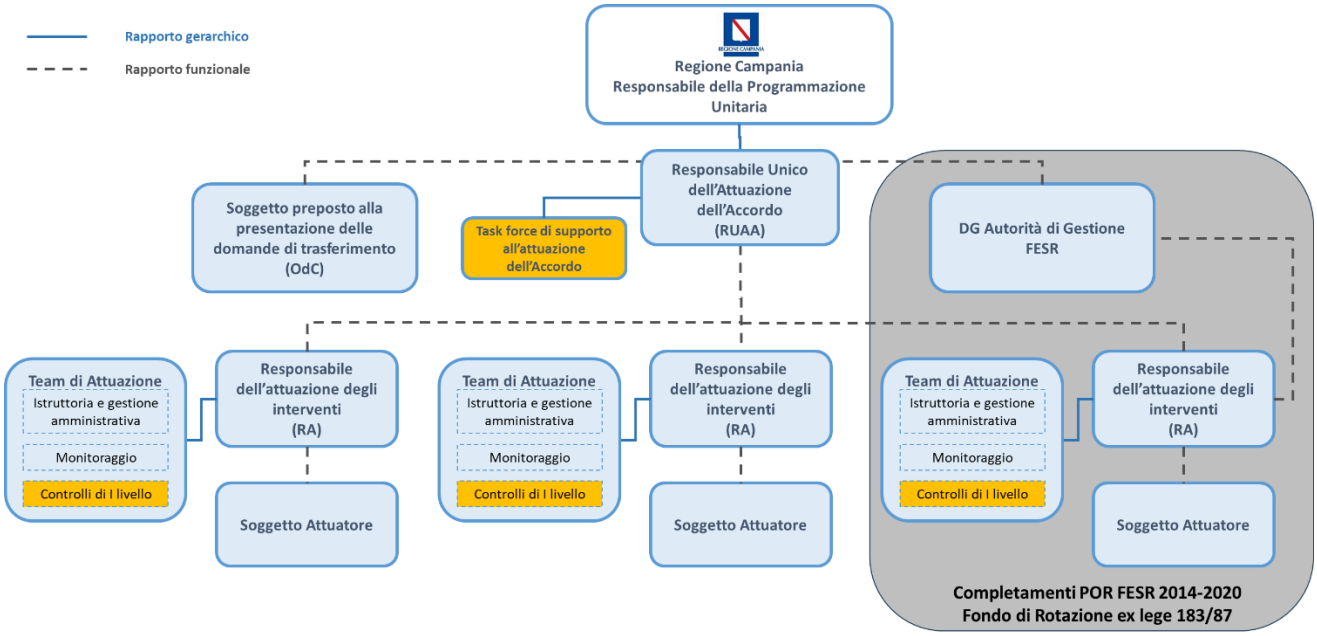



**Figura n. 3 – Organigramma delle funzioni di controllo del PSC Regione Campania**

Conformemente a quanto previsto dal SI.GE.CO., il RA effettua le verifiche amministrative e documentali sul 100% delle spese rendicontate dai Soggetti Attuatori.

Per l'espletamento dei propri compiti, il RA si avvale del Team di attuazione, nell'ambito del quale è individuata anche la responsabilità dei controlli di primo livello.

La funzione di controllo e sorveglianza dell'Accordo viene inoltre coadiuvata dall'azione della Task force che assiste il RUAA nelle attività di verifica e di monitoraggio sul rispetto dei cronoprogrammi degli interventi, al fine di individuare quelli non avviati o in ritardo di attuazione per i quali proporre gli eventuali provvedimenti di revoca delle risorse o sanzionatori.

Le attività di verifica di competenza del RA e della task force vengono svolte in conformità agli standard e agli indirizzi predisposti dal RUAA nel **Manuale delle procedure di controllo**, cui si rimanda per tutto quanto non specificato nel presente documento.

## D.2 Trasmissione delle informazioni all'Organismo di Certificazione

L'OdC è responsabile della corretta certificazione delle spese sostenute a valere sull'Accordo per la Coesione e dell'inoltro al DPCoeS delle richieste di trasferimento delle risorse, distinte per fondo di provenienza (FSC o FdR), a titolo di anticipazioni, pagamenti intermedi e saldo, nel rispetto della normativa rilevante e fermo restando quanto stabilito dall'art. 2 del DL 123/2024 e dalle delibere CIPESS di riferimento.

Con cadenza periodica e coerentemente con le tempistiche previste per le battute di certificazione, il RUAA trasmette all'OdC la dichiarazione delle spese elaborata sulla base delle attestazioni rilasciate da ciascun RA.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Con specifico riferimento alle risorse provenienti dal FdR, la dichiarazione di spesa del RUAA viene presentata di concerto con la DG "Autorità di Gestione FESR", che ne cura la redazione sulla base delle DdS dei singoli RA.

Ogni battuta di certificazione viene avviata su istanza del RUAA con la quale viene indicata la data di monitoraggio alla quale fare riferimento e il lasso temporale entro il quale i RA dovranno elaborare la propria dichiarazione di spesa. L'OdC, nell'aprire la battuta di certificazione, comunica al RUAA il termine ultimo entro cui far pervenire la dichiarazione di spesa complessiva che dovrà includere le risultanze delle DdS prodotte dai singoli RA per gli interventi di competenza.

All'esito dei controlli di I livello e sulla base dei pagamenti sostenuti e validati nei sistemi di monitoraggio dai Soggetti Attuatori, il RA procede, entro le tempistiche indicate dal RUAA, all'elaborazione della dichiarazione di spesa di competenza, quantificata sulla base della spesa ritenuta ammissibile a seguito delle verifiche svolte. Attraverso tale dichiarazione, redatta secondo i format predisposti dall'OdC e da trasmettersi al RUAA in formato elettronico attraverso il sistema SURF, il RA attesta che:

- gli estremi e gli importi delle spese certificate risultano dal sistema informativo;
- gli importi ammessi sulla base delle verifiche di primo livello sono inseriti nel sistema di monitoraggio;
- tali importi sono stati liquidati dal Soggetto Attuatore e sono eleggibili;
- le spese sono state validate.

Per "spesa sostenuta" deve intendersi l'insieme dei pagamenti sostenuti e attestati dal Soggetto Attuatore, adeguatamente documentati all'interno del sistema di monitoraggio. Per gli interventi che presentano diverse fonti di finanziamento, la spesa realizzata potrà essere maggiore della spesa a valere sulle risorse dell'Accordo. In tal caso, i dati di monitoraggio, opportunamente validati dal Soggetto Attuatore, daranno evidenza dell'avanzamento finanziario effettivo dell'opera; la dichiarazione di spesa dovrà essere relativa esclusivamente alla quota afferente alle risorse dell'Accordo.

Nello specifico, la dichiarazione di spesa resa dal RA deve contenere:

- l'attestazione in ordine all'effettività e ammissibilità della spesa sostenuta per i progetti a titolarità regionale, il riferimento all'attestazione di spesa sostenuta e rendicontata dai Soggetti Attuatori per i progetti a regia regionale;
- l'importo da certificare in quota cofinanziamento sul fondo di riferimento dell'Accordo (FSC o FdR);
- il report di progetto complessivo, contenente l'elenco delle operazioni con l'indicazione per ciascuna di esse della spesa certificata cumulata e incrementale.

Sulla base di tali elementi, l'OdC effettuerà la richiesta al DPCoeS di trasferimento delle risorse a favore della Regione, tenendo conto dei pagamenti rilevati dal SNM.

Acquisita la dichiarazione di spesa elaborata dal RUAA, prima di elaborare la domanda di pagamento, l'OdC provvede a effettuare una preliminare valutazione di ammissibilità, allo scopo di verificare la completezza e la conformità della stessa dichiarazione e il rispetto delle condizioni necessarie per procedere alla certificazione. Se i requisiti formali sono soddisfatti, l'OdC compara le informazioni fornite con quanto presente sul sistema di monitoraggio regionale ed eventualmente effettua controlli sulle operazioni e sull'affidabilità del sistema.
Più precisamente, l'OdC verifica che:



fonte: http://burc.regione.campania.it

1. nel sistema siano presenti le checklist dei controlli di primo livello e la documentazione giustificativa di spesa (fatture) e di pagamento (mandati e quietanze);
2. quanto attestato nella dichiarazione di spesa è coerente con quanto presente nel sistema di monitoraggio, effettuando dei controlli a campione casuali sull'universo degli interventi certificabili;
3. la spesa rendicontata sugli interventi non sia stata già oggetto di precedente certificazione a valere sulle risorse dell'Accordo (FSC e/o FdR).

Effettuati gli opportuni riscontri, l'OdC provvede a elaborare e trasmettere la richiesta di trasferimento al DPCoeS, conformemente alle previsioni dell'art. 2 del DL 124/2023.

Le procedure di certificazione sopra descritte trovano applicazione anche in relazione alle risorse del FdR, fatte salve le diverse modalità di trasferimento da parte delle Amministrazioni centrali specificate nell'ambito della delibera CIPESS di assegnazione delle risorse (delibera n. 70/2024). In tale ambito, le attività di raccolta delle DdS dei RA ed elaborazione della dichiarazione di spesa complessiva sono svolte dalla DG "Autorità di Gestione FESR", che si raccorda con il RUAA ai fini della presentazione della medesima dichiarazione all'OdC.

## D.3 Irregolarità

Per "irregolarità" si intende qualsiasi violazione della normativa regionale, nazionale e, ove del caso, comunitaria, derivante da un'azione o da un'omissione di un soggetto attuatore/esecutore, che ha o avrebbe l'effetto di arrecare un pregiudizio al bilancio dello Stato attraverso l'imputazione di una spesa indebita.
L'accertamento delle irregolarità è disposto dal RA. Le spese irregolari determinano il conseguente recupero degli importi indebitamente versati a carico del fondo di riferimento (FSC o FdR).

### D.3.1. Procedura di gestione delle irregolarità

**Accertamento delle irregolarità**

Il RA ha il compito di individuare e correggere le irregolarità, ovvero di compiere un'attività di istruttoria, valutazione e verifica della sussistenza della violazione della normativa di riferimento, all'esito della quale possa ritenersi appurata l'esistenza di un'irregolarità, con la necessità di recuperare gli importi indebitamente versati.

**Misure cautelative/revoche**

- *Misure cautelative*

Nel caso in cui emergano gravi indizi di irregolarità e nell'attesa che la sussistenza dell'irregolarità sia accertata, è prevista la sospensione cautelativa del finanziamento ancora da corrispondere.

La sospensione cautelativa del finanziamento avviene con atto motivato ed è comunicata al beneficiario ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) ss.mm.ii.

- *Procedimento di revoca*

Comunicazione di avvio del procedimento di revoca

In ottemperanza agli obblighi definiti dalla Legge n. 241/90 ss.mm.ii., così come modificata ed integrata dalla



fonte: http://burc.regione.campania.it

Legge n. 15 del 2005, il RA comunica al SA l'apertura di un procedimento di accertamento di un'irregolarità.

Il Beneficiario del contributo, nei tempi prescritti dalla vigente normativa e comunque entro un termine non inferiore ai 10 giorni decorrenti dalla data di comunicazione di avvio del procedimento, può presentare all'Amministrazione competente le sue controdeduzioni ed eventualmente ricorrere contro il procedimento.

Il contraddittorio è finalizzato all'accertamento in via definitiva dell'irregolarità e consente al soggetto beneficiario, su cui grava l'onere della prova, di dimostrare con opportune evidenze l'inesistenza dell'irregolarità rilevata.

La fase istruttoria può concludersi con:

- l'archiviazione della segnalazione per assenza di violazioni della normativa di riferimento e di spese non ammissibili (insussistenza dell'irregolarità). In tal caso, il RA provvede a notificare al Beneficiario/Soggetto Attuatore e, per conoscenza, al soggetto che ha segnalato la presunta violazione, l'accettazione delle controdeduzioni e l'archiviazione della segnalazione per assenza di violazioni della normativa di riferimento e di spese non ammissibili;
- l'accertamento dell'irregolarità. In tal caso, il RA adotta il decreto di revoca (totale o parziale) del finanziamento.

Il RA adotta, inoltre, gli atti e le procedure necessarie al recupero degli importi indebitamente versati a carico del fondo di riferimento (FSC o FdR), al fine di tutelare gli interessi finanziari nazionali.

La revoca, parziale o totale, del contributo può, altresì, essere disposta dal RA, in caso di:

1. realizzazione parziale dell'intervento che assicuri, comunque, il raggiungimento degli obiettivi previsti o una chiara funzionalità dell'opera;
2. accertamento di un importo di spese sostenute inferiore alle spese ammesse, a seguito della verifica finale;
3. decurtazione automatica delle risorse finanziarie assegnate ad un intervento, comminata a titolo di sanzione da parte del CIPESS alla Regione Campania.

La revoca totale comporta a carico del Beneficiario/Soggetto Attuatore la restituzione delle somme concesse e già percepite.

L'Ente beneficiario può rinunciare in tutto o in parte al contributo o chiederne una rimodulazione. In tal caso, il RA, espletata la propria istruttoria, informa il RUAA sugli esiti e sulle proposte di rimodulazione da proporre ai soggetti istituzionalmente competenti

L'atto di revoca (decreto di revoca) predisposto dal RA deve, in ogni caso, essere notificato al Beneficiario/Soggetto Attuatore, dandone comunicazione al RUAA e all'OdC, anche ai fini del monitoraggio.

**Comunicazione all'OdC e al RUAA**

L'accertamento di un'irregolarità da parte dei citati Responsabili fa sorgere, oltre all'obbligo di adottare i conseguenti provvedimenti di revoca e recupero, anche un dovere di comunicazione della suddetta irregolarità all'OdC, in quanto struttura competente a richiedere i trasferimenti e deputata a tenere i registri in cui annotare le irregolarità riscontrate e i recuperi effettuati.

Per ogni irregolarità accertata dal RA, viene data comunicazione anche al RUAA il quale, in occasione della



fonte: http://burc.regione.campania.it

redazione delle Relazioni semestrali previste dall'art. 5, comma 2, dell'Accordo, fornirà un elenco delle eventuali irregolarità riscontrate nel corso del semestre di riferimento e un resoconto sullo stato dei recuperi.

**Rettifiche finanziarie**

Le rettifiche finanziarie applicate a seguito di irregolarità accertate consistono in una decurazione totale o parziale del contributo pubblico concesso, allo scopo di ripristinare una situazione di conformità alla normativa nazionale delle spese dichiarate ai fini del cofinanziamento da parte del FSC e/o del FdR. Le rettifiche finanziarie possono essere applicate, qualora ne ricorrano le condizioni, in analogia alle previsioni dell'art. 103 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e agli orientamenti comunitari, vigenti al momento della rettifica.

Una volta operate le dovute rettifiche, il RA ne dà comunicazione all'OdC e al RUAA, informandole anche delle operazioni interessate.

**Recuperi**

Se il Beneficiario/Soggetto Attuatore del contributo per cui è stata rilevata un'irregolarità ha già ottenuto il pagamento dello stesso, il RA procede al recupero delle somme indebitamente versate.

Il recupero degli importi indebitamente versati dalla Regione, ed eventualmente, il provvedimento di revoca totale o parziale dell'impegno e/o della liquidazione del pagamento, sono disposti dal RA, che ne dà comunicazione al RUAA e all'OdC allegando copia del documento attestante l'avvenuto pagamento a favore della Regione e ne contabilizza l'importo assoggettato a rettifica finanziaria.

Il recupero può avvenire anche mediante compensazione rispetto alla richiesta di erogazione successiva, ma solo a fronte di crediti certi, liquidi ed esigibili.

La figura che segue illustra il processo di gestione delle irregolarità.



fonte: http://burc.regione.campania.it

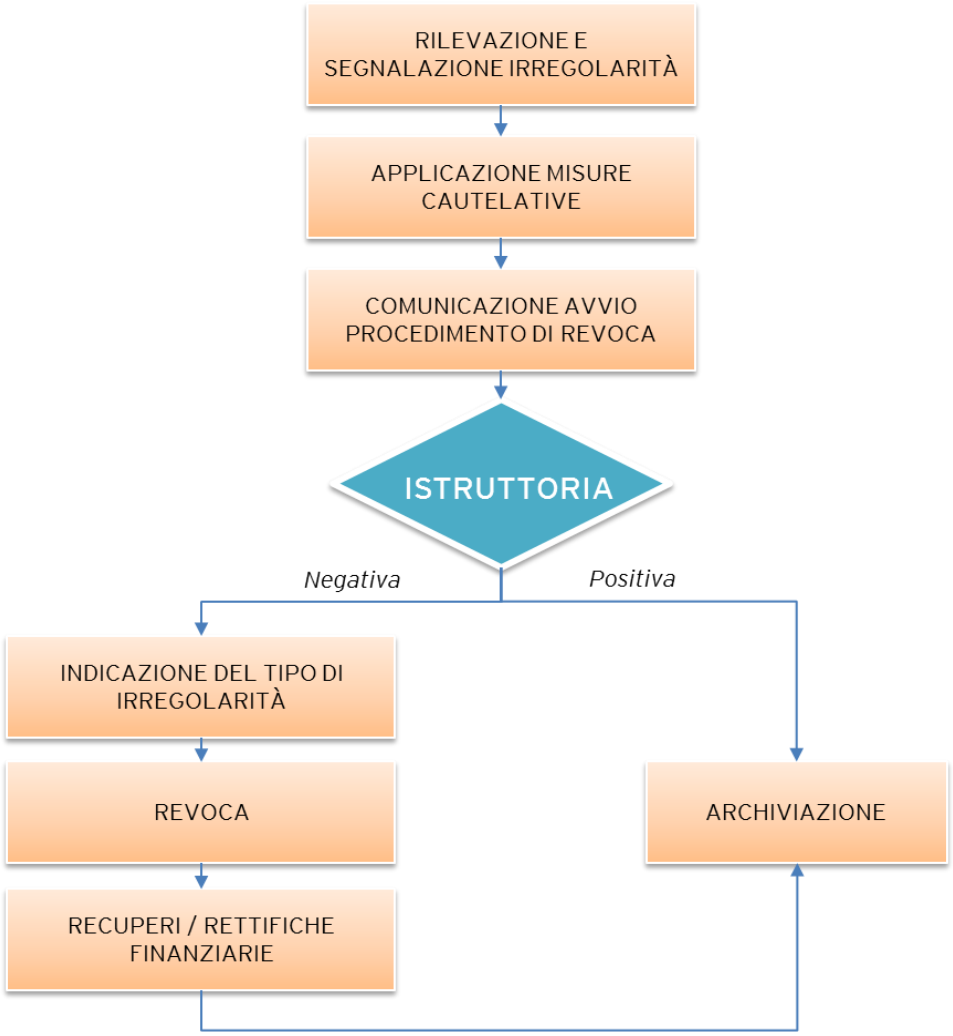



**Figura n. 4 – Processo di gestione delle irregolarità**

Nel caso in cui si pervenga alla revoca del finanziamento, quest'ultima non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

**Conservazione dei documenti**

Tutta la documentazione relativa ai casi di irregolarità viene accuratamente conservata dal RA, per i tempi previsti dalla legge e secondo quanto previsto dal SI.GE.CO.

## D.4 Definanziamento

In caso di interventi per i quali, all'esito delle verifiche disposte dalle Amministrazioni/Autorità competenti e dell'eventuale *follow up*, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, il RA potrà



fonte: http://burc.regione.campania.it

avviare le procedure per il relativo definanziamento, con l'eventuale recupero delle risorse indebitamente versate.

Le procedure di definanziamento saranno, in ogni caso, attivate per gli interventi per i quali si è riscontrata, in sede di verifica, la non coincidenza tra lo stato di avanzamento dichiarato dal Soggetto Attuatore e quello effettivo, ovvero la mancata corrispondenza con l'intervento finanziato.

Tali verifiche non esimeranno comunque il Soggetto Attuatore della piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

Il RA, inoltre, può esercitare, previa diffida, il potere di revoca del finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine agli obblighi assunti attraverso la sottoscrizione della convenzione, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.

In presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il RA comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il Soggetto Attuatore può presentare memorie scritte e ogni altra eventuale documentazione.

Esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, il RA adotta il provvedimento di archiviazione. In caso contrario, con provvedimento motivato, può disporre la revoca totale o parziale, a seconda della gravità del caso, del finanziamento, dandone comunicazione al Soggetto Attuatore.

Il provvedimento di revoca contiene la definizione dei rapporti tra la Regione Campania ed il Soggetto Attuatore anche in relazione alle risorse già erogate. È fatto salvo, in ogni caso, il diritto della Regione Campania all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti a cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.

Resta ferma, in ogni caso, l'ipotesi di definanziamento prevista per quegli interventi che non riescano a conseguire l'OGV nei termini previsti dalla normativa vigente.

Ulteriori ipotesi di definanziamento sono quelle previste dall'art. 7 della Accordo per la Coesione. L'art. 2, comma 4, del DL 124/2023 prevede un meccanismo automatico di definanziamento in caso di mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale relativo alle risorse FSC 2021-2027, quale risultante dal piano finanziario dell'Accordo per la Coesione. In tali circostanze, la norma prevede il definanziamento dell'Accordo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale preventivata, come indicata nel cronoprogramma, e i pagamenti effettuati dai beneficiari, come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio, sentita l'Amministrazione regionale[5].

L'art. 2, comma 6, del DL 124/2023, prevede invece il definanziamento degli interventi/linee di azione dell'Accordo, qualora non venga alimentato il sistema nazionale di monitoraggio. In tali circostanze, il DPCoeS assegna alla Regione un termine non superiore a trenta giorni, prorogabile una sola volta per non più di quindici giorni per adempiere agli impegni assunti in relazione al monitoraggio degli interventi. In caso di

[5] Con sentenza n. 175 del 13 novembre 2024, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 4, del DL 124/2023 nella parte in cui non prevede che il definanziamento per il mancato rispetto dei cronoprogrammi annuali di spesa sia disposto sentita l'amministrazione titolare dell'intervento definanziato.



fonte: http://burc.regione.campania.it

inutile decorso del termine assegnato, il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR propone al CIPESS l'adozione della delibera di definanziamento dell'intervento ovvero delle linee d'azione in relazione alle quali non siano stati inseriti o aggiornati i dati nel sistema di monitoraggio.

In caso di comminazione delle sanzioni di cui ai commi 4 e 6 dell'art. 2, la Regione Campania si riserva la facoltà di rivalsa, secondo le medesime procedure, nei confronti dei Soggetti Attuatori titolari degli interventi da cui origina la medesima sanzione, fino alla misura massima del definanziamento dell'intervento.

## E. MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

L'art. 4, comma 1, del DL 124/2023 dispone che le Amministrazioni titolari di risorse nazionali ed europee per la coesione del periodo di programmazione 2021-2027 rendono disponibili nel Sistema nazionale di monitoraggio i dati anagrafici e di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei progetti finanziati con le predette risorse, identificati con il codice unico di progetto (CUP) e riportando, per tutte le procedure di gara con cui vengono attuati, il relativo codice identificativo gara (CIG).

In conformità dell'art. 2, comma 5, del DL 124/2023, ogni Amministrazione è obbligata ad alimentare costantemente il Sistema Nazionale di Monitoraggio inserendo i dati relativi all'avanzamento degli interventi, rispettando i termini per la relativa validazione. Inoltre, ai sensi dell'art. 7, comma 2, dell'Accordo, i dati i e le informazioni acquisiti nel sistema di monitoraggio devono essere accessibili e condivisi tra tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione, gestione, indirizzo e controllo degli interventi.

Per tutti gli interventi previsti dall'Accordo, viene adottato il "Tracciato Unico" delineato nel Protocollo di Colloquio 2021-2027 che consente l'alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio presso il MEF-IGRUE. Per la raccolta, la registrazione e il trasferimento dei dati al sistema di monitoraggio del MEF-IGRUE, la Regione Campania utilizza, in analogia al precedente ciclo di programmazione, il sistema informativo locale SURF[6].

Per ciascun intervento di competenza, il RA garantisce il tempestivo inserimento della scheda-operazione nel sistema informativo ovvero il completamento di quelle già inserite con tutti i dati obbligatori per il protocollo unico di colloquio (in primo luogo, il CUP dell'intervento). L'inserimento della scheda avviene sulla base delle informazioni comunicate dal RUP dell'intervento individuato dal SA.

Il RUP è tenuto ad aggiornare e validare sul sistema informativo, secondo le scadenze riportate nel seguito, i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario degli interventi di competenza, assumendosi la responsabilità della veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti da parte della Regione Campania.

Il monitoraggio degli interventi finanziati dall'Accordo per la Coesione, fatte salve eventuali future indicazioni di natura diversa da parte del MEF-IGRUE, avviene con cadenza bimestrale:

[6] Nelle more dell'adozione, da parte del MEF-IGRUE, del PUC 2021-2027 e del conseguente adeguamento del sistema SURF, le attività di monitoraggio possono essere espletate, al fine di rispettare gli impegni assunti dalla Regione Campania con la sottoscrizione dell'Accordo, mediante strumenti di rilevazione messi a disposizione dal RUAA.



fonte: http://burc.regione.campania.it

1. entro il 23 marzo, per i dati riferiti alla I sessione annuale con scadenza al 28 febbraio;
2. entro il 23 maggio, per i dati riferiti alla II sessione annuale con scadenza al 30 aprile;
3. entro il 23 luglio, per i dati riferiti alla III sessione annuale con scadenza al 30 giugno;
4. entro il 23 settembre, per i dati riferiti alla IV sessione annuale con scadenza al 31 agosto;
5. entro il 23 novembre, per i dati riferiti alla V sessione annuale con scadenza al 31 ottobre;
6. entro il 23 gennaio, per i dati riferiti alla VI sessione annuale con scadenza al 31 dicembre.

I dati di monitoraggio vengono validati dal RA entro i 15 giorni successivi alla scadenza di ciascuna sessione di monitoraggio. Il RUAA valida i dati di avanzamento finanziari, fisici e procedurali degli interventi nel sistema nazionale di monitoraggio entro il ventitreesimo giorno dalla chiusura del bimestre di riferimento.

I RA possono contribuire, su richiesta del RUAA e per ciascuno per gli interventi di propria competenza, alla predisposizione dei contenuti delle Relazioni semestrali, come previsto dall'art. 5, comma 2, dell'Accordo, e dal relativo SI.GE.CO.

Per ciascun intervento, il monitoraggio dovrà avere ad oggetto anche gli impatti occupazionali prodotti dalle opere/servizi/forniture finanziate, salvo dichiarazione di inapplicabilità da parte del Soggetto attuatore. Il Soggetto attuatore dovrà, pertanto, raccogliere e registrare i dati afferenti a tale aspetto e, conseguentemente, implementare il corrispondente indicatore all'interno del sistema di monitoraggio.

In caso di interventi che presentano coperture articolate su più fonti finanziarie e/o programmi gestiti da Amministrazioni diverse da quella regionale, devono essere garantite modalità di raccordo che consentano alla Regione Campania di verificare i dati complessivi di monitoraggio e di procedere regolarmente alla certificazione della quota regionale delle spese imputabile all'Accordo. A tal proposito, le Amministrazioni diverse da quella regionale, in qualità di Soggetto Attuatore, assumono, direttamente o per il tramite di soggetti gestori all'uopo delegati o indicati dalla normativa specifica applicabile, tutti gli obblighi di monitoraggio indicati nel par. C.2. In particolare, il Soggetto Attuatore che intende utilizzare i propri sistemi informativi per il monitoraggio degli interventi, dovrà garantire, previo accordo con il RA, il tempestivo trasferimento di ogni dato di avanzamento di intervento utile ad alimentare in via diretta il SNM, con evidenza della quota di cofinanziamento regionale. Nei suddetti casi, dovrà essere assicurata un'utenza di "lettore"/"visore" al RA della Regione Campania e sarà obbligatoria la comunicazione, nelle tempistiche da quest'ultimo prefissate, dell'avvenuto espletamento delle attività di caricamento e validazione dei dati da parte del Soggetto Attuatore.

Una volta pervenuta la comunicazione di finalizzazione del monitoraggio, sarà cura del RA visionare ed evidenziare eventuali incongruenze o scarti generati dalla banca dati, ai fini della corretta implementazione del sistema e darne comunicazione al Soggetto Attuatore, affinché possa procedere ai necessari allineamenti. Si procederà poi alla fase di validazione delle informazioni di monitoraggio nel sistema nazionale di monitoraggio.

In tal modo, la Regione avrà a disposizione la visione dell'andamento realizzativo dell'intervento e uno strumento di analisi e rilevazione dei dati di monitoraggio inseriti dal Soggetto Attuatore, sia per l'intero costo dell'intervento sia per la quota di cofinanziamento regionale, nonché ai fini della certificazione secondo quanto previsto dal DL 124/2023 e dall'Accordo.



fonte: http://burc.regione.campania.it

# APPENDICE – CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

I criteri generali che regolano l'ammissibilità delle spese a valere sull'Accordo per la Coesione della Regione Campania integrano, senza sostituirle, le vigenti norme nazionali dalle quali discendono le regole a cui deve conformarsi l'attuazione delle operazioni finanziate.

In termini generali, sono considerate ammissibili a valere sulle fonti finanziarie dell'Accordo (FSC e FdR) le spese sostenute dal Soggetto attuatore che:

- siano assunte attraverso procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
- siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
- siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

**Non sono comunque da considerarsi ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.**

Inoltre, **non sono mai ammissibili:**

- i pagamenti effettuati in contanti;
- gli interessi passivi, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
- l'imposta sul valore aggiunto recuperabile;
- le ammende, le penali e le spese per controversie legali e contenzioso che siano riconducibili a responsabilità e/o a comportamenti negligenti del soggetto attuatore;
- le spese relative ad un bene rispetto al quale il Beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale e/o comunitario.

## 1. Costi ammissibili

Le macrocategorie di costi ritenuti ammissibili sono le seguenti:

1. **Lavori, forniture e servizi**;
2. **Spese generali e di consulenza**;
3. **IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge**;
4. **Imprevisti**;
5. **Accantonamenti**.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto concerne la categoria di costi di cui al *punto 1*:

- per **lavori** si intendono, in via generale, gli appalti aventi per oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione di un'opera, da intendersi quale risultato di un insieme di lavori, che di per sé esplichi una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile, sia quelle di difesa e di presidio ambientale, di presidio agronomico e forestale, paesaggistica e di ingegneria naturalistica.

  A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si riportano di seguito alcune voci di costo ammissibile, assimilabili a tale tipologia:

  - oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta;
  - rilievi, accertamenti e indagini, quando coincidono con attività assimilabili a lavori (ad es. carotaggi, indagini sul campo, ecc.);
  - allacciamenti ai pubblici servizi;
  - acquisizione di aree o immobili, anche con la modalità dell'esproprio;
  - costi del personale interno (se in amministrazione diretta);
  - *imprevisti* di cui al *punto 4*;

- per **forniture**, si intendono, in via generale, i contratti aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti. Un appalto di forniture può includere, a titolo accessorio, lavori di posa in opera e di installazione.

  A titolo esemplificativo ma non esaustivo, si riportano di seguito alcune voci di costo ammissibile:

  - arredi, attrezzature, apparecchiature, impianti, strumentazione, macchinari, equipaggiamenti di nuovo acquisto o usati, purché funzionali e a uso esclusivo del progetto finanziato e purché questi non siano già stati acquistati e rendicontati con fondi pubblici anche diversi da quelli dell'Accordo per la Coesione;
  - quota di ammortamento di beni ammortizzabili strumentali all'operazione, calcolata conformemente alla normativa vigente e riferita esclusivamente al periodo di finanziamento;
  - beni immateriali, ad es. diritti di licenza, software, ecc., nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto (criterio della quota d'uso, su cui *infra* paragrafo 2.2 dell'Appendice);
  - l'acquisto di materiale usato, purché sia indicata la provenienza esatta dello stesso, sia indicato il prezzo non superiore al suo valore di mercato e comunque inferiore al costo di materiale simile nuovo;

- per **servizi** si intende l'espletamento di prestazioni diverse dai lavori. Ad esempio, rientrano in tale tipologia:

  - costi relativi al personale interno;
  - servizi di manutenzione;
  - servizi relativi alla sanificazione e pulizia dei locali utilizzati ai fini progettuali.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Le **spese generali e di consulenza** sono costituite, in via esemplificativa, da:

- costi relativi a consulenze legali, parcelle notarili, perizie tecniche o finanziarie, se direttamente connesse all'operazione e necessarie per la sua preparazione e realizzazione;
- l'imposta di registro, purché strettamente funzionale all'intervento;
- spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità nonché incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 45, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii.;
- spese di gara ed eventuali spese per commissioni aggiudicatrici;
- spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- consulenze;
- spese per pubblicità.

L'aliquota del finanziamento da destinarsi alle spese generali (spese tecniche e di gara, consulenze, ecc.) non potrà superare il 12% dell'importo dei lavori a base d'asta e degli imprevisti (se previsti nel QE), sommato alla spesa per espropriazioni. Tutti gli importi sono da intendersi al netto di IVA (cfr. paragrafo C.3 del Manuale) e di eventuali altre imposte.

Nella categoria di cui al *punto 3* sono compresi i costi sostenuti per l'**IVA** realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto attuatore, nonché per ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo, purché non recuperabili dal beneficiario stesso. L'IVA è comunque ammissibile nei casi e nei limiti previsti dall'articolo 64, paragrafo 1, lettera c), punti da i) a iv), del regolamento (UE) 2021/1060, fermo restando il rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato, laddove applicabile

La categoria di cui al *punto 4* riguarda l'eventuale posta **programmatica** per "**imprevisti**", riportata nel quadro economico di progetto. Questa può essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii., previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il quadro economico. Sono ammissibili in ogni caso esclusivamente le spese sostenute nel rispetto del richiamato D.Lgs. 36/2023 ss.mm.ii. nei limiti della capienza del Quadro economico rimodulato post-gara.

La categoria di cui al *punto 5* riguarda, infine, le economie realizzate in sede di gara e accantonate in una percentuale non eccedente il **10%** dell'importo aggiudicato in via definitiva. Tale voce "accantonamento" del quadro economico non può essere utilizzata per le medesime modifiche contrattuali per le quali il Soggetto Attuatore abbia già fatto ricorso alla voce "Imprevisti" di cui al punto precedente. La voce di spesa



fonte: http://burc.regione.campania.it

"Accantonamenti" può, invece, essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. dall'art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii. nonché per opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale e che vengano affidate attraverso nuova procedura ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii., previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il quadro economico.

Ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore spesa, eccedente il limite del finanziamento regionale, determinato con il decreto di assegnazione definitiva, possa gravare sulla Regione.

## 1.1 Opzioni di semplificazione dei costi

Al fine di facilitare la gestione, l'amministrazione e il controllo degli interventi che beneficiano delle risorse dell'Accordo, semplificandone le modalità di rendicontazione, il RUAA, in analogia con quanto previsto dalla normativa comunitaria inerente alla Programmazione 2021-2027, intende utilizzare – ove possibile e previa verifica del contesto di riferimento - le opzioni di semplificazione in materia di costi (OSC) previste dal Regolamento recante disposizioni comuni (RDC) per l'utilizzo dei fondi SIE (Reg. UE n. 1060/2021 artt. 53 e 54).

Il ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) costituisce un'opportunità di semplificazione nei processi amministrativi e gestionali connessi alle principali fasi di svolgimento delle attività finanziate e consente una significativa riduzione, non solo degli oneri amministrativi e burocratici in capo al soggetto beneficiario, ma anche dei tempi di validazione delle rendicontazioni e delle conseguenti erogazioni di risorse da parte della Regione. Non a caso, lo stesso Piano di Rafforzamento Amministrativo della Regione Campania individua l'utilizzo delle opzioni di costo semplificato previste dalla regolamentazione comunitaria tra gli "Interventi di semplificazione legislativa e procedurale" che concorrono all'obiettivo della standardizzazione dei processi e degli strumenti e riduzione dei tempi delle procedure e delle operazioni.

Secondo quanto disposto dal paragrafo 1 dell'articolo 53 del sopracitato Regolamento, oltre al tradizionale "*rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati dal beneficiario*" (art. 53 par. 1 lett a - cd. rendicontazione a "costi reali"), il calcolo della spesa ammissibile delle sovvenzioni e dell'assistenza rimborsabile fornita dagli Stati membri per dare sostegno ai beneficiari può avvenire anche mediante utilizzo delle "opzioni di semplificazione dei costi" (OSC) che possono assumere una delle seguenti forme:

b) costi unitari;

c) somme forfettarie;

d) finanziamenti a tasso forfettario, calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite;

e) una combinazione delle forme di cui alle lettere da a) a d) dell'articolo 53, par. 1 del Regolamento 1060/2021, a condizione che ciascuna forma copra diverse categorie di costi, o che siano utilizzati per progetti diversi facenti parte di un'operazione o per fasi successive di un'operazione;



fonte: http://burc.regione.campania.it

f) finanziamenti non collegati ai costi, purché tali sovvenzioni siano coperte da un rimborso del contributo dell'Unione a norma dell'articolo 95.

Il paragrafo 3 dall'articolo 53 del Reg. (UE) n. 1060/2021 stabilisce che le opzioni di semplificazione devono essere fondate su un **metodo di calcolo "giusto"** (deve essere ragionevole, vale a dire deve essere basato su dati reali e non deve essere eccessivo o estremo), "**equo**" (deve essere assicurata la parità di trattamento, vale a dire non deve favorire alcuni beneficiari o operazioni rispetto ad altri) e "**verificabile**" (deve essere basato su prove documentarie e verificabili) **basato su**:

- dati statistici, altre informazioni oggettive o valutazioni di esperti;
- dati storici verificati dai singoli Beneficiari;
- applicazione delle consuete prassi contabili dei costi dei Beneficiari.

Lo stesso paragrafo 3 dell'articolo 53 del Reg. (UE) n. 1060/2021 introduce, inoltre, **ulteriori metodi di calcolo** quali:

- progetti di bilancio redatti caso per caso e approvati ex ante dall'organismo che seleziona l'operazione, ove il costo totale dell'operazione non superi l'importo di € 200.000,00;
- conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni;
- conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati in meccanismi di sovvenzione finanziati totalmente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni;
- tassi forfettari e metodi specifici previsti dal medesimo Reg. (UE) n. 1060/2021 o dai regolamenti specifici relativi a ciascun fondo o stabiliti sulla base degli stessi.

*Procedura per l'utilizzo delle opzioni di semplificazione dei costi nell'ambito del FSC*

Fermo restando il ventaglio delle opzioni di semplificazione dei costi offerto dalla regolamentazione comunitaria – utilizzabili, anche in combinazione tra loro nonché con modalità di rendicontazione a costi reali[7], le principali opzioni che si prevede di impiegare nell'ambito degli interventi finanziati dall'Accordo, tenuto anche conto delle specificità e delle caratteristiche/tipologie degli interventi implementati, riguardano sostanzialmente:

- i finanziamenti a tasso forfettario, calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite;
- le tabelle standard di costi unitari.

Al riguardo, si sottolinea in primo luogo l'importanza di comunicare preventivamente ai beneficiari dell'Accordo le condizioni e i requisiti esatti per comprovare la spesa esposta/dichiarata attraverso la rendicontazione a costi semplificati per cui - anche in linea con quanto previsto dalla regolamentazione comunitaria e suggerito dalla nota EGESIF_14-0017 - resta, in ogni caso, necessario, per la struttura

[7] Cfr. articolo 53, paragrafo 1, lett. e) del Reg. 1060/2021: "una combinazione delle forme di cui alle lettere da a) a d), a condizione che ciascuna forma copra diverse categorie di costi, o che siano utilizzati per progetti diversi facenti parte di un'operazione o per fasi successive di un'operazione"



fonte: http://burc.regione.campania.it

competente, definire *ex ante* le opzioni semplificate in materia di costi includendo le stesse, ad esempio, nell'invito a presentare proposte (ad es. avviso/bando) o, al più tardi, nel documento che specifica le condizioni per il sostegno (es. convenzione).

Poiché le opzioni semplificate in materia di costi devono essere definite anticipatamente, per le operazioni che sono state già oggetto di rendicontazione in base ai costi reali, va evitata un'applicazione retroattiva al fine di assicurare la parità di trattamento tra i beneficiari.

I metodi e le condizioni pertinenti devono, inoltre, essere inclusi nelle norme di ammissibilità nazionali applicabili al programma a livello nazionale o regionale o al livello specifico di un determinato programma. Ciò significa anche che, una volta definite le tabelle standard di costi unitari e/o il tasso forfettario, gli stessi non possono essere modificati durante o dopo l'implementazione di un'operazione per compensare un aumento dei costi o una sottoutilizzazione del bilancio disponibile.

Con riferimento all'iter procedurale ed amministrativo, si precisa che, a prescindere dalla specifica opzione di semplificazione prescelta/proposta, la verifica del contesto di riferimento e della sussistenza delle condizioni per utilizzo/applicabilità della stessa deve essere svolta in via preliminare dal RA e sottoposta a parere preventivo del RUAA, che dovrà, in ogni caso, rilasciare la propria autorizzazione/nulla osta. Inoltre, nel caso in cui fosse necessaria l'adozione di una metodologia di calcolo specifica (ad es. metodo di calcolo giusto, equo e verificabile creato *ad hoc* oppure metodologie e criteri già utilizzati sia in ambito nazionale che dall'Unione Europea per tipologie analoghe di operazioni e Beneficiari) le opzioni semplificate dei costi dovranno essere:

- per i progetti a titolarità, proposte dai RA ed approvate dal RUAA con apposito provvedimento;
- per i progetti a regia, proposte dai beneficiari al RA e da questo sottoposte alla valutazione del RUAA che dovrà approvarle con apposito provvedimento.

## 2 Documentazione ai fini della rendicontazione

Fatta eccezione per i casi di utilizzo delle opzioni di costo semplificate (OSC), i costi rendicontabili secondo il criterio della "spesa effettivamente sostenuta" (cd. rendicontazione a "costi reali") devono essere debitamente rappresentati e giustificati da idonea ed inequivoca documentazione, pena la non ammissibilità degli stessi ai contributi dell'Accordo per la Coesione.

In linea generale, i costi sostenuti devono essere giustificati dalle seguenti tipologie di documenti, che devono essere conservati ed esibiti su richiesta degli organi di controllo:

- *giustificativi di impegno*: sono rappresentati dai provvedimenti che originano la prestazione o la fornitura (ad esempio: lettere di incarico, ordini di servizio, ordini di forniture, ecc.), in cui sia esplicitamente evidente la connessione e la pertinenza dei costi con l'operazione finanziata;
- *giustificativi della prestazione o della fornitura*: sono documenti che descrivono la prestazione o la fornitura (come, ad esempio, fatture, ricevute esenti IVA, ecc.); fanno riferimento sia al giustificativo di impegno, che all'operazione finanziata e ne esibiscono il relativo costo;
- *quietanze/giustificativo di pagamento*: sono documenti che attestano in maniera inequivoca l'avvenuta liquidazione della prestazione o fornitura, quali, ad esempio: il mandato di pagamento e relativa



fonte: http://burc.regione.campania.it

liquidazione; la ricevuta bancaria del bonifico, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della nota di debito e del beneficiario; l'assegno bancario o circolare non trasferibile corredato da contabile bancaria di addebito in conto corrente. Questa documentazione va correlata ai giustificativi di cui sopra;

- idonea documentazione probatoria delle attività realizzate (quale, ad esempio, *report* delle attività svolte, verbali, prodotti realizzati, ecc.).

Nei seguenti sotto-paragrafi, viene indicata l'ulteriore documentazione da presentare ai fini della rendicontazione della spesa, a seconda delle specifiche voci di costo a cui questa fa riferimento.

## 2.1 Documentazione probatoria relativa alle voci di costo assimilabili a lavori

*Acquisizione di aree o immobili, anche con la modalità dell'esproprio*

In tale voce di costo rientrano tutti quelle spese che si riferiscono a esproprio/costruzione/acquisto/locazione/ristrutturazione di terreni, immobili o di infrastrutture.

Tali costi dovranno essere rendicontati presentando l'ulteriore documentazione di seguito riportata:

a. acquisto o esproprio di un terreno/proprietà immobiliari: copia del contratto di compravendita/decreto di esproprio; perizia giurata di stima, redatta da soggetti autorizzati e indipendenti, che attesti che il prezzo di vendita non eccede il prezzo di mercato; fattura o ricevuta fiscale o documentazione equivalente; estratto conto o ricevute bancarie o altra documentazione probante l'avvenuto pagamento; altra documentazione prevista *ex lege*;

b. affitto di proprietà immobiliari: copia del contratto di affitto, il quale deve far esplicito riferimento al progetto; fattura o ricevuta fiscale o documentazione equivalente; estratto conto o ricevute bancarie o altra documentazione probante l'avvenuto pagamento; altra documentazione prevista *ex lege*.

Nel caso di acquisto di terreni la percentuale rappresentata da tale spesa non può, ai sensi dell'art. 17, comma 1 del D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018, superare il 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata, con l'eccezione dei casi menzionati ai commi 2 e 3 del citato articolo.

*Costi del personale interno in caso di amministrazione diretta*

Un caso particolare è rappresentato dai lavori realizzati in amministrazione diretta, ovvero eseguite dagli Enti pubblici con l'ausilio del proprio personale dipendente.

Anche in questo caso, è possibile rendicontare i costi sostenuti purché i lavori da eseguirsi siano computati a misura sulla base dei prezzari regionali specifici per materia ovvero, qualora non esistessero tali documenti, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

I prezzi relativi alla singola categoria di lavori determineranno l'importo del SAL ovvero dello Stato finale dei lavori.

Nel caso in esame, i Soggetti Attuatori sono obbligati a comprovare i costi di realizzazione di ciascun intervento



fonte: http://burc.regione.campania.it

mediante la presentazione della seguente documentazione:

- disposizione di servizio per il conferimento dell'incarico di eseguire i lavori oggetto di finanziamento al personale interno singolarmente individuato;
- registro dell'avanzamento della spesa relativo al progetto;
- registro delle presenze giornaliere riportante i nominativi dei dipendenti impiegati nei giorni di lavoro sul progetto;
- lista settimanale di lavoro sul progetto riportante i nominativi dei dipendenti impiegati, le ore di lavoro per ogni giornata e il costo connesso;
- prospetto a firma del Direttore dei Lavori e del RUP relativo al costo totale del personale imputabile all'intervento, contenente il nominativo del dipendente, il costo unitario ad esso correlato, il numero di ore di lavoro prestato a valere sull'intervento e il costo totale del dipendente imputabile all'intervento;
- copia conforme dei provvedimenti di liquidazione emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso, quietanzati dai dipendenti;
- copia conforme dei mandati di pagamento quietanzati dal tesoriere, con allegate copie conformi degli F24 relativi al versamento degli oneri fiscali e previdenziali per il personale che ha partecipato alla realizzazione dell'intervento finanziato.

La documentazione prevista dalle singole disposizioni attuative (SAL, Certificato di pagamento, Certificato di regolare esecuzione, Computo metrico consuntivo, ecc.), nonché quella relativa ai cedolini paga del personale che ha prestato lavoro nell'esecuzione dell'intervento dovrà essere conservata nel fascicolo di progetto, ai fini delle successive verifiche di regolarità.

L'ammontare delle spese documentate dovrà coincidere con l'importo delle spese riportate nella contabilità finale dei lavori a firma del Direttore dei Lavori e del RUP.

L'erogazione dei fondi transiterà, secondo le disposizioni di legge, sul sottoconto di Tesoreria dedicato.

## 2.2 Documentazione probatoria relativa alle voci di costo assimilabili a forniture

*Beni materiali e immateriali*

I costi ammissibili, relativi a beni utilizzati per la realizzazione di un intervento finanziato nell'ambito dell'Accordo, sono riconosciuti esclusivamente per il periodo di realizzazione dell'intervento stesso e nella misura del costo dell'ammortamento, calcolato conformemente alla normativa vigente.

Di seguito, si riporta la documentazione richiesta per la rendicontazione dei costi sostenuti:

- prospetto di calcolo dell'ammortamento imputabile al progetto finanziato;
- fattura o ricevuta fiscale o altri giustificativi di spesa di equivalente valore probatorio;
- quietanza/giustificativo quietanzato, a riprova dell'avvenuto pagamento.

Tale voce di costo può essere riconosciuta limitatamente:

- al periodo di operatività del progetto;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- alla quota d'uso effettivamente utilizzata sul progetto.

Il criterio di determinazione del costo rendicontabile per le attrezzature e le strumentazioni è quello della quota d'uso, riconducibile all'utilizzo effettivo e si basa sull'applicazione della seguente formula:

$$\frac{(A \times B \times C)}{360} \times D$$

dove:

**A** = costo di acquisto dell'attrezzatura o strumentazione;

**B** = coefficiente di ammortamento fiscale indicato nel registro dei beni ammortizzabili (secondo quanto disposto dal DM del 31 dicembre 1988 e dal DM del 28 marzo 1996, in vigore dal 16 maggio 1996, "Coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni");

**C** = giornate di utilizzo dell'attrezzatura o della strumentazione sul progetto;

**D** = % di utilizzo effettivo dell'attrezzatura o della strumentazione nell'ambito del progetto.

In particolare, si evidenzia che, la data da considerare per il calcolo dei giorni di utilizzo può differire rispetto alla data di acquisto (ad es. data di consegna del bene, data di collaudo, ecc.).

## 2.3 Documentazione probatoria relativa alle voci di costo costi assimilabili a servizi

*Costi del personale interno*

I costi del personale interno delle strutture che realizzano l'operazione sono da ritenersi ammissibili se espressamente previsti all'interno dello strumento di programmazione dell'intervento o della convenzione stipulato con le Strutture regionali e nel caso in cui le attività oggetto di rendicontazione non rientrino nei compiti istituzionali del Soggetto Attuatore.

I costi di personale che possono essere esposti a rendiconto sono quelli relativi alle seguenti categorie di lavoratori:

- personale assunto con contratto a tempo indeterminato;
- personale assunto con contratto a tempo determinato;
- personale con contratti di collaborazione continuativa e co.pro;
- personale con contratto di lavoro interinale.

Con riguardo ai compensi connessi agli incarichi di progettazione, si applicano le disposizioni vigenti in materia.

Al fine di garantire l'effettiva imputazione a rendiconto esclusivamente delle attività effettivamente svolte a valere sull'operazione finanziata, i costi dovranno essere corredati da apposita documentazione giustificativa relativamente a:

- nominativo della persona, tipologia e durata del contratto in essere;
- ordine di servizio sottoscritto dal soggetto conferente l'incarico, nel quale sia specificata l'attività da svolgere nell'ambito dell'operazione, il numero di ore o giornate richieste, il periodo di svolgimento dell'incarico;
- relazione finale dell'intervento, a carattere generale, da cui emerga il lavoro effettivamente svolto;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- cedolini paga relativi al periodo in cui il costo è esposto a rendiconto, con evidenza delle ore/giornate imputate al progetto;
- tabella esplicativa del calcolo del costo orario;
- estratti conto o ricevute bancarie, quietanze, attestanti l'avvenuto pagamento.

Il costo del personale assunto a tempo indeterminato, determinato o con contratti di collaborazione è quindi calcolato come la retribuzione del dipendente per il periodo di attività, rapportato all'effettivo tempo di impiego sul progetto finanziato dall'Accordo.

Nel calcolare il costo del personale si terrà conto della retribuzione su base mensile o annua, comprensiva di oneri diretti, indiretti, TFR e contributi a carico del datore di lavoro.

Relativamente agli oneri diretti, sono ammissibili solo quei costi che caratterizzano il rapporto in misura stabile e ricorrente, quali la paga base ed eventuali integrazioni più favorevoli (contingenza, aumento di anzianità, elemento distintivo della retribuzione, indennità di funzione, ecc.), con conseguente inammissibilità di quegli elementi *ad personam* che rivestono carattere discrezionale.

Gli oneri indiretti sono da considerarsi ammissibili quando misurano i benefici dei lavoratori previsti da contratto e specificatamente valutabili, quali ferie, riposi per festività soppresse, festività infrasettimanali, 13esima e 14esima mensilità, premio di produzione se previsto da contratto.

Il costo della singola risorsa impiegata imputabile al progetto è quindi rappresentato dal costo annuo lordo aziendale diviso per il numero di giornate (o ore) annue e moltiplicato per il numero di giornate di impegno effettivo a valere sull'intervento finanziato.

$$\text{Costo della singola risorsa} = \frac{\text{Costo annuo lordo aziendale}}{\text{Giornate/ore annue}} \times \text{giornate/ore lavorate sull'intervento}$$

Il Soggetto Attuatore, al fine di esporre il costo di personale, è tenuto a dotarsi di un sistema di registrazione dettagliata per rilevare l'effettivo impiego delle risorse sull'operazione, attraverso un *timesheet* di rilevamento ore con valenza mensile, sottoscritto dal lavoratore e dal responsabile dell'attività.

Qualora si rendesse necessario, il Soggetto Attuatore può sostituire la persona inizialmente incaricata sul progetto, con un altro soggetto avente gli stessi requisiti di esperienza e professionalità necessari all'espletamento delle funzioni.

Sono esclusi i costi indiretti del personale relativi allo svolgimento delle funzioni istituzionali collegate al ruolo di Soggetto Attuatore (personale impegnato nell'istruttoria amministrativa, nel monitoraggio degli interventi).

*Costi di personale esterno*

Sono contemplati all'interno di questa categoria tutti i costi relativi a: consulenti esterni per il progetto; lavoratori occasionali; servizi di consulenza; esperti; personale qualificato non rientrante nella categoria di personale interno.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli incarichi a personale esterno (persona fisica o giuridica), dovranno:

- trovare fondamento giuridico in contratti, atti legali o lettere di incarico;
- essere affidati in conformità alle norme vigenti in materia di evidenza pubblica;
- essere retribuiti in maniera proporzionale rispetto al tipo di servizio professionale.

In fase di rendicontazione, i giustificativi di spesa dovranno essere corredati dalla seguente ulteriore documentazione:

- copia dei documenti inerenti la procedura di affidamento;
- copia del contratto, atto legale, lettera d'incarico sottoscritta da entrambe le parti in cui siano descritte le attività o i servizi da espletare in funzione dell'operazione finanziata; la durata del contratto; le condizioni di pagamento e tutti gli elementi contrattuali previsti ai sensi della normativa vigente;
- relazione sull'attività svolta;
- giustificativi di spesa e relative quietanze di pagamento.

In caso di costi di viaggio sostenuti dal personale esterno ai fini progettuali, questi saranno ritenuti ammissibili allorquando il massimale previsto per tali tipologie di spese sia indicato all'interno del relativo contratto.



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Oggetto: Accordo per la Coesione della Regione Campania - Istituzione Team di supporto al Responsabile dell'Attuazione DG "_____" – nomina componenti**

IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

a. ai sensi dell'art. 1, comma 178, della legge 178/2020, come sostituito dall'art. 1, comma 1, del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" (c.d. decreto-legge Sud), la dotazione finanziaria del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027 è impiegata per iniziative e misure afferenti alle politiche di coesione, come definite dal Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, nonché per l'attuazione di "Accordi per la coesione", in coerenza con le politiche settoriali e con le politiche di investimento e di riforma previste nel Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), secondo princìpi di complementarità e di addizionalità;
b. la lettera d) del citato comma 178 prevede che il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e ciascun Presidente di Regione o di Provincia autonoma definiscono d'intesa un accordo, denominato "Accordo per la coesione", con il quale vengono individuati gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi o linee di azione, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;
c. in data 17 settembre 2024, è stato sottoscritto tra il Presidente del Consiglio dei ministri e il Presidente della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 178, lett. d) della legge 178/2020, l'Accordo per la Coesione della Regione Campania, di cui il CIPESS ha preso atto con delibera n. 70 del 07/11/2024;
d. in particolare, l'Accordo per la Coesione programma risorse assegnate alla Regione Campania per un importo complessivo di € 6.109.416.413,13, di cui:
    d.1. € 1.887.666.405,44 per il Programma di interventi e le linee di azione a valere sulle risorse del FSC 2021-2027 assentito con delibera CIPESS n. 70/2024 (allegato A1);
    d.2. € 1.973.521.981,04 per Interventi finanziati con delibera CIPESS n. 57/2024 (allegato A2);
    d.3. € 388.556.713,19 per il completamento delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2014-2020 e non ultimate entro i termini di chiusura del Programma, finanziati con delibera CIPESS n. 42/2024 (allegato A3);
    d.4. € 582.186.243,46 per Interventi di cui al Piano stralcio FSC 2021-2027, finanziati in anticipazione con delibera CIPESS n. 79 del 2021 (allegato A4);
    d.5. € 1.277.485.160,00 per Interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea per il periodo di programmazione 2021-2027, da finanziarsi, ai sensi dell'art. 1, comma 54 della legge 178/2020, a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege 183/1987 (allegato A5);

**PREMESSO, altresì, che**

a. con deliberazione n. 504 del 24 settembre 2024, la Giunta Regionale, nel prendere atto dell'Accordo per la Coesione, ha provveduto, tra l'altro, in conformità alle previsioni del medesimo Accordo, a:
    a.1. designare, in continuità con i precedenti cicli di programmazione FSC:
        - quale Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo per la Coesione, il Direttore Generale pro-tempore della struttura "Autorità di Gestione FSE e FSC", demandandogli l'assolvimento dei compiti e delle funzioni descritti agli artt. 4 e ss. del medesimo Accordo;
        - quale soggetto preposto alla dichiarazione dell'ammissibilità della spesa ai fini delle richieste di trasferimento sia in anticipazione sia a titolo di pagamenti intermedi e saldo (Organismo di Certificazione), il dirigente pro-tempore della

struttura di “STAFF - Funzioni di supporto Tecnico Operativo - Autorità di Certificazione” incardinata nella

a.2. attribuire al Direttore Generale pro-tempore della struttura “Autorità di Gestione FESR” la responsabilità della gestione delle operazioni finanziate dal POR FESR Campania 2014-2020 e non ultimate entro i termini di chiusura del Programma nonché di quelle finanziate con le risorse del Fondo di Rotazione ex legge 183/87 (allegati A3 e A5 dell’Accordo); per i predetti interventi è previsto che il coordinamento e la sorveglianza avvenga in raccordo tra la DG “Autorità di Gestione FESR” e il Responsabile Unico dell’attuazione dell’Accordo;

a.3. demandare al Responsabile Unico dell’attuazione dell’Accordo l’adozione del Sistema di Gestione e Controllo di cui all’art. 7, comma 6, del medesimo Accordo, in uno alla relativa manualistica e agli strumenti operativi (checklist, format di bandi/avvisi, ecc.) allo scopo di favorire il tempestivo avvio delle procedure a cura dei Beneficiari delle operazioni di cui al citato Accordo;

b. con decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 82 del 31/10/2024 sono stati individuati, quali Responsabili dell’Attuazione degli interventi a valere sull’Accordo per la Coesione della Regione Campania, i Dirigenti pro tempore delle strutture indicate nell’Allegato A del medesimo provvedimento, ferma l’individuazione delle strutture responsabili per gli interventi afferenti alla delibera CIPESS n. 79/2021, già operata con DPGRC n. 90 del 20 luglio 2022;

c. tra gli interventi oggetto del citato DPGRC n. 82/2024, sono contemplate anche le operazioni di cui all’allegato n. 1 al presente provvedimento, aventi la Direzione Generale “_____” quale Responsabile dell’Attuazione;

d. con decreto dirigenziale della DG “Autorità di Gestione FSE e FSC” n. 314 del 08/10/2024, è stata costituita, nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 504/2024, la task force di supporto all’avvio degli interventi e delle linee di azione finanziate a valere sulle risorse FSC 2021-2027, al fine di garantire il rispetto, da parte dell’Amministrazione regionale, delle scadenze perentorie di cui all’art. 2, comma 3, del DL n. 124/2023 nonché degli ulteriori impegni dalla medesima assunti con la sottoscrizione dell’Accordo;

e. nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 504/2024, è stata costituita dalla DG “Autorità di Gestione FESR” la task force di supporto all’avvio degli interventi e delle linee di azione finanziate a valere sulle risorse di cui alla delibera CIPESS n. 42/2024 (allegato A3 all’Accordo) e su quelle afferenti al Fondo di Rotazione ex lege 183/87 (allegato A5 al medesimo Accordo);

**CONSIDERATO che**

a. in attuazione della precitata deliberazione n. 504/2024, con decreto dirigenziale n. 345 del 23/10/2024, pubblicato sul BURC n. 73 del 28/10/2024, il Responsabile Unico dell’attuazione dell’Accordo ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) dell’Accordo per la Coesione della Regione Campania; l’assetto di governance e di regole descritto nel precitato documento rappresenta un sistema unico applicabile, fatte salve le specifiche peculiarità, nella gestione sia delle operazioni finanziate a valere sulle risorse FSC 2021-2027 sia di quelle finanziate a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/87;

b. il Si.Ge.Co. dell’Accordo per la Coesione attribuisce alle strutture regionali competenti per l’attuazione (RA) i compiti di istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli interventi finanziati di cui al DPGRC n. 82 del 31/10/2024;

c. per l’espletamento dei propri compiti, ciascun RA si avvale di un *“Team di attuazione”*, composto dal personale regionale incardinato presso i suoi uffici;

d. per ciascun *team*, il RA individua, con proprio decreto redatto secondo lo schema approvato con DD n. ___ del 13/11/2024, da trasmettere al Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo, il personale regionale dedicato allo svolgimento dei menzionati compiti, tenuto conto dei diversi profili professionali e delle esperienze pregresse, in un numero congruo rispetto alla numerosità delle operazioni di competenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

**TENUTO CONTO che**, al fine di assicurare la separazione delle funzioni, la responsabilità delle attività di controllo deve essere attribuita, ai sensi del citato Si.Ge.Co., a unità di personale distinte da quelle cui è attribuita la responsabilità delle attività di attuazione e monitoraggio e, laddove possibile, assegnate a distinte Unità Operative Dirigenziali;

**RITENUTO, pertanto,**

a. di dover istituire, nel rispetto di quanto previsto da Sistema di Gestione e Controllo dell'Accordo per la Coesione, il *"Team"* a supporto del Responsabile di Attuazione, con compiti di attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi di competenza della Direzione Generale "_____*"*;
b. di dover stabilire che il suddetto *Team*, in linea con quanto previsto dal Si.Ge.Co., dovrà supportare il RA in tutte le attività relative alle funzioni di gestione di ogni singola operazione e degli adempimenti relativi al sistema informativo di attuazione e monitoraggio adottato dalla Regione Campania, nonché alla verifica del corretto utilizzo delle procedure e delle risorse impiegate ed alla relativa certificazione, in conformità con le regole in materia di FSC nonché con gli impegni assunti dalla Regione Campania con la sottoscrizione dell'Accordo;
c. di dover nominare componenti del suddetto Team i dipendenti regionali incardinati nella Direzione Generale "_____*"* riportati nell'allegato 1 del presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tenuto conto dei diversi profili professionali e delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile nonché delle esperienze pregresse e nel rispetto del principio di separazione delle funzioni;
d. di dover precisare che, in ossequio al principio di separazione delle funzioni, i componenti del Team non potranno svolgere attività di verifica rispetto a quegli interventi per i quali hanno ricoperto incarichi attuativi;

**VISTI**

a. l'art. 1, comma 178, della legge 178/2020 ss.mm.ii.;
b. il decreto-legge n. 124/2023;
c. il Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii. "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
d. le delibere CIPESS nn. 79/2021, 42/2024, 57/2024 e 70/2024;
e. la DGR n. 504/2024;
f. il DPGRC n. 82/2024;
g. il Sistema di Gestione e Controllo dell'Accordo di cui al DD n. 345/2024;
h. il DD n. __ del 13/11/2024;
i. gli altri atti e tutto quanto sopra richiamato;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della UOD "_____" della Direzione Generale "_____", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

**DECRETA**

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di procedere, nel rispetto di quanto previsto da Sistema di Gestione e Controllo dell'Accordo per la Coesione, a istituire il *"Team"* a supporto del Responsabile di Attuazione, con compiti di attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi di competenza della Direzione Generale "_____*"*;
2. di stabilire che il suddetto *Team*, in linea con quanto previsto dal Si.Ge.Co., dovrà supportare il RA in tutte le attività relative alle funzioni di gestione di ogni singola operazione e gestione degli adempimenti relativi al sistema informativo di attuazione e monitoraggio adottato dalla Regione Campania, nonché verifica del corretto utilizzo delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedure e delle risorse impiegate e relativa certificazione, in conformità con le regole in materia di FSC nonché con gli impegni assunti dalla Regione Campania con la sottoscrizione dell'Accordo;

3. di nominare componenti del suddetto Team i dipendenti regionali incardinati nella Direzione Generale "_____" riportati nell'allegato 1 del presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tenuto conto dei diversi profili professionali e delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile nonché delle esperienze pregresse e nel rispetto del principio di separazione delle funzioni;
4. di precisare che, in ossequio al principio di separazione delle funzioni, i componenti del Team non potranno svolgere attività di verifica rispetto a quegli interventi per i quali hanno ricoperto incarichi attuativi;
5. di notificare il presente provvedimento ai componenti del *"Team"* a supporto del RA e ai Dirigenti delle UOD presso cui gli stessi sono incardinati;
6. di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Coesione e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Trasparenza/Casa di vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della Legge regionale. n. 23/2017.

Firma del RA

**Allegato 1 - “Team” a supporto del Responsabile di Attuazione DG _____ “_____”**

**Team con funzioni di attuazione e monitoraggio degli interventi**

| CUP | Titolo intervento/linea di azione | Allegato Accordo Coesione | Nominativo | Qualifica |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Team con funzioni di controllo degli interventi**

| Nominativo | Qualifica |
|---|---|
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Al Sindaco del Comune di _____**

**pec _____**

**e, p.c** **Al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo per la Coesione**
**adg.fsc@pec.regione.campania.it**

**Oggetto: Accordo per la Coesione della Regione Campania. Avvio delle misure organizzative. Intervento "_____" (CUP _____).**

Si fa seguito alla nota prot. n. _____ del _____ *(si tratta di nota del Presidente della Giunta Regionale)*, con la quale si comunicava l'inserimento dell'intervento emarginato nell'oggetto tra le operazioni programmate nell'ambito dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania sottoscritto lo scorso 17 settembre.

Come già rappresentato nella citata nota regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. f) del DL n. 124/2023, la disponibilità delle risorse stanziate per l'intervento di cui trattasi interviene all'atto della registrazione, da parte degli organi di controllo, della delibera del CIPESS di assegnazione delle risorse (delibera n. 70 del 07/11/2024). Sarà cura dello scrivente Ufficio informare tempestivamente dell'intervenuta registrazione.

Nelle more, sono state adottate le misure organizzative per il monitoraggio e la gestione degli interventi a valere sul citato Accordo. In via preliminare, si fa riferimento al Sistema di Gestione e Controllo, adottato con decreto dirigenziale della DG "Autorità di Gestione FSE e FSC" n. 345 del 23/10/2024, pubblicato sul BURC n. 73 del 28/10/2024; con decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 82 del 31/10/2024, inoltre, questa Direzione Generale è stata individuata quale Responsabile dell'Attuazione dell'intervento in oggetto.

Tanto rappresentato, allo scopo di accelerare l'iter amministrativo di competenza, si rende necessario procedere all'espletamento dell'istruttoria preliminare finalizzata all'ammissione a finanziamento dell'intervento e all'adozione degli atti conseguenziali. A tal fine, si chiede a Codesto Ente, soggetto attuatore dell'intervento, di trasmettere la seguente documentazione:

- provvedimento di nomina del RUP;
- provvedimento di approvazione del progetto esecutivo da parte del competente organo comunale, munito di apposita verifica e redatto ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche e servizi;
- relazione tecnica contenente la descrizione dell'intervento, il quadro economico e l'individuazione dell'area su cui è localizzato l'intervento, cronoprogramma fisico e finanziario, nonché esaustive informazioni circa le modalità e i costi di gestione, la sostenibilità dell'intervento e le fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;
- scheda del CUP assegnato all'intervento;
- dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta anche dal RUP e dal legale rappresentante dell'ente attuatore, attestante che il progetto esecutivo:
  - è stato redatto in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- è dotato di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
- è immediatamente cantierabile.

A tal proposito, si specifica che l'ammissione provvisoria a finanziamento può essere disposta anche in presenza di livelli inferiori di progettazione, nei casi in cui, ai sensi della normativa vigente, sia possibile procedere all'affidamento, mediante appalto unico, dei servizi di progettazione e dei lavori di esecuzione dell'opera (c.d. "appalto integrato");

- codice IBAN del conto corrente di tesoreria unica presso cui accreditare le somme liquidate al Soggetto Attuatore per la realizzazione dell'intervento;
- in caso di cofinanziamento, copia del provvedimento con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico oppure copia del provvedimento dal quale si evinca il cofinanziamento della quota a carico del soggetto attuatore;
- nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile dal Soggetto Attuatore, dichiarazione del RUP attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore.

Si trasmette, inoltre, allegato alla presente, l'atto convenzionale disciplinante i rapporti tra Regione e Soggetto attuatore per la realizzazione dell'opera, che occorre restituire sottoscritto digitalmente da parte del legale rappresentante dell'ente. Sarà cura della scrivente Direzione restituire la convenzione controfirmata, a valle della registrazione della delibera CIPESS n. 70 del 7 novembre u.s., unitamente al decreto di ammissione provvisoria a finanziamento.

Infine, al fine di provvedere al censimento dell'operazione all'interno del sistema di monitoraggio regionale, anche per consentire il trasferimento delle relative risorse da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si chiede di completare la scheda intervento, anch'essa allegata alla presente, con le informazioni progettuali aggiornate. Tale scheda sarà parte integrante della convenzione.

Per ogni esigenza di chiarimento o di supporto, codesto Ente potrà far riferimento al responsabile del procedimento regionale, dott./dott.ssa _____ (e-mail: _____ - tel: _____), nonché all'assistenza tecnica dedicata, contattabile al _____.

Il Dirigente della UOD/STAFF

_____

Il Direttore Generale/R.A.

_____

**Al Sindaco del Comune di _____**

**pec _____**

**e, p.c Al Responsabile Unico dell'Attuazione**
**dell'Accordo per la Coesione**
**adg.fsc@pec.regione.campania.it**

**Oggetto: Accordo per la Coesione della Regione Campania. Avvio delle misure organizzative. Intervento "_____" (CUP _____).**

Si fa seguito alla nota prot. n. _____ del _____ *(si tratta di nota del Presidente della Giunta Regionale)*, con la quale si comunicava l'inserimento dell'intervento emarginato nell'oggetto tra le operazioni programmate nell'ambito dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania sottoscritto lo scorso 17 settembre.

In via preliminare, si rappresenta che l'intervento di cui all'oggetto rientra nell'elenco delle operazioni assentite dal CIPESS con la delibera n. 57 del 1° agosto 2024, quale stralcio in anticipazione dell'Accordo di Coesione dianzi citato. Si comunica che la suddetta delibera è stata registrata dalla Corte dei Conti ed è in via di pubblicazione sulla GURI *(da aggiornare in caso di intervenuta pubblicazione*). Tale circostanza consente di attivare, anche sul piano contabile, le procedure di rispettiva competenza. A tal fine, si coglie l'occasione per informare che sono state adottate le misure organizzative per il monitoraggio e la gestione degli interventi a valere sul citato Accordo. In particolare, con decreto dirigenziale della DG "Autorità di Gestione FSE e FSC" n. 345 del 23/10/2024, pubblicato sul BURC n. 73 del 28/10/2024, è stato adottato il Sistema di Gestione e controllo e, con decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 82 del 31/10/2024, questo Ufficio è stato individuato quale Responsabile dell'Attuazione dell'intervento in oggetto.

Tanto rappresentato, allo scopo di accelerare l'iter amministrativo di competenza, si rende necessario procedere all'espletamento dell'istruttoria preliminare finalizzata all'ammissione a finanziamento dell'intervento e all'adozione degli atti conseguenziali. A tal fine, si chiede a Codesto Ente, soggetto attuatore dell'intervento, di trasmettere la seguente documentazione:

- provvedimento di nomina del RUP;
- provvedimento di approvazione del progetto esecutivo da parte del competente organo comunale, munito di apposita verifica e redatto ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche e servizi;
- relazione tecnica contenente la descrizione dell'intervento, il quadro economico e l'individuazione dell'area su cui è localizzato l'intervento, cronoprogramma fisico e finanziario, nonché esaustive informazioni circa le modalità e i costi di gestione, la sostenibilità dell'intervento e le fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;
- scheda del CUP assegnato all'intervento;
- dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta anche dal RUP e dal legale rappresentante dell'ente attuatore, attestante che il progetto esecutivo:
  - è stato redatto in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
  - è dotato di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
  - è immediatamente cantierabile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal proposito, si specifica che l'ammissione provvisoria a finanziamento può essere disposta anche in presenza di livelli inferiori di progettazione, nei casi in cui, ai sensi della normativa vigente, sia possibile procedere all'affidamento, mediante appalto unico, dei servizi di progettazione e dei lavori di esecuzione dell'opera (c.d. "appalto integrato");

- codice IBAN del conto corrente di tesoreria unica presso cui accreditare le somme liquidate al Soggetto Attuatore per la realizzazione dell'intervento;
- in caso di cofinanziamento, copia del provvedimento con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico oppure copia del provvedimento dal quale si evinca il cofinanziamento della quota a carico del soggetto attuatore;
- nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile dal Soggetto Attuatore, dichiarazione del RUP attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore.

Si trasmette, inoltre, allegato alla presente, l'atto convenzionale disciplinante i rapporti tra Regione e Soggetto attuatore per la realizzazione dell'opera, che occorre restituire sottoscritto digitalmente da parte del legale rappresentante dell'ente. Sarà cura della scrivente Direzione restituire la convenzione controfirmata, a valle della registrazione della delibera CIPESS n. 70 del 7 novembre u.s., unitamente al decreto di ammissione provvisoria a finanziamento.

Infine, al fine di provvedere al censimento dell'operazione all'interno del sistema di monitoraggio regionale, anche per consentire il trasferimento delle relative risorse da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si chiede di completare la scheda intervento, anch'essa allegata alla presente, con le informazioni progettuali aggiornate. Tale scheda sarà parte integrante della convenzione.

Per ogni esigenza di chiarimento o di supporto, codesto Ente potrà far riferimento al responsabile del procedimento regionale, dott./dott.ssa _____ (e-mail: _____ - tel: _____), nonché all'assistenza tecnica dedicata, contattabile al _____.

Il Dirigente della UOD/STAFF

_____

Il Direttore Generale/R.A.

_____

**Al Sindaco del Comune di _____**

**pec _____**

**e, p.c Alla Direzione Generale Autorità di Gestione del FESR**
**dg.500300@pec.regione.campania.it**

**Al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo**
**adg.fsc@pec.regione.campania.it**

**Oggetto: Accordo per la Coesione della Regione Campania. Avvio delle misure organizzative. Intervento "_____" (CUP _____).**

Si comunica che l'intervento in oggetto rientra tra le operazioni programmate nell'ambito dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania sottoscritto lo scorso 17 settembre. Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. f) del DL n. 124/2023, la disponibilità delle risorse stanziate per l'intervento di cui trattasi interviene all'atto della registrazione, da parte degli organi di controllo, della delibera del CIPESS di assegnazione delle risorse (delibera n. 70 del 07/11/2024). Sarà cura dello scrivente Ufficio informare tempestivamente dell'intervenuta registrazione.

Nelle more, sono state adottate le misure organizzative per il monitoraggio e la gestione degli interventi a valere sul citato Accordo. In via preliminare, si fa riferimento al Sistema di Gestione e Controllo, adottato con decreto dirigenziale della DG "Autorità di Gestione FSE e FSC" n. 345 del 23/10/2024, pubblicato sul BURC n. 73 del 28/10/2024; con decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 82 del 31/10/2024, inoltre, questa Direzione Generale è stata individuata quale Responsabile dell'Attuazione dell'intervento in oggetto.

Tanto rappresentato, allo scopo di accelerare l'iter amministrativo di competenza, si rende necessario procedere all'espletamento dell'istruttoria preliminare finalizzata all'ammissione a finanziamento dell'intervento e all'adozione degli atti conseguenziali. A tal fine, si chiede a Codesto Ente, soggetto attuatore dell'intervento, di trasmettere la seguente documentazione:

- provvedimento di nomina del RUP;
- provvedimento di approvazione del progetto esecutivo da parte del competente organo comunale, munito di apposita verifica e redatto ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche e servizi;
- relazione tecnica contenente la descrizione dell'intervento, il quadro economico e l'individuazione dell'area su cui è localizzato l'intervento, cronoprogramma fisico e finanziario, nonché esaustive informazioni circa le modalità e i costi di gestione, la sostenibilità dell'intervento e le fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;
- scheda del CUP assegnato all'intervento;
- dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta anche dal RUP e dal legale rappresentante dell'ente attuatore, attestante che il progetto esecutivo:
  - è stato redatto in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
  - è dotato di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
  - è immediatamente cantierabile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal proposito, si specifica che l'ammissione provvisoria a finanziamento può essere disposta anche in presenza di livelli inferiori di progettazione, nei casi in cui, ai sensi della normativa vigente, sia possibile procedere all'affidamento, mediante appalto unico, dei servizi di progettazione e dei lavori di esecuzione dell'opera (c.d. "appalto integrato");

- codice IBAN del conto corrente di tesoreria unica presso cui accreditare le somme liquidate al Soggetto Attuatore per la realizzazione dell'intervento;
- in caso di cofinanziamento, copia del provvedimento con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico oppure copia del provvedimento dal quale si evinca il cofinanziamento della quota a carico del soggetto attuatore;
- nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile dal Soggetto Attuatore, dichiarazione del RUP attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore.

Si trasmette, inoltre, allegato alla presente, l'atto convenzionale disciplinante i rapporti tra Regione e Soggetto attuatore per la realizzazione dell'opera, che occorre restituire sottoscritto digitalmente da parte del legale rappresentante dell'ente. Sarà cura della scrivente Direzione restituire la convenzione controfirmata, a valle della registrazione della delibera CIPESS n. 70 del 7 novembre u.s., unitamente al decreto di ammissione provvisoria a finanziamento.

Infine, al fine di provvedere al censimento dell'operazione all'interno del sistema di monitoraggio regionale, anche per consentire il trasferimento delle relative risorse da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si chiede di completare la scheda intervento, anch'essa allegata alla presente, con le informazioni progettuali aggiornate. Tale scheda sarà parte integrante della convenzione.

Per ogni esigenza di chiarimento o di supporto, codesto Ente potrà far riferimento al responsabile del procedimento regionale, dott./dott.ssa _____ (e-mail: _____ - tel: _____), nonché all'assistenza tecnica dedicata, contattabile al _____.

Il Dirigente della UOD/STAFF

_____

Il Direttore Generale/R.A.

_____

## SCHEMA DI CONVENZIONE

Per l'attuazione dell'intervento denominato: "_____" avente CUP (_____), previsto nell'allegato "___" dell'"Accordo per la Coesione" della Regione Campania del 17 settembre 2024

**TRA**

la Regione Campania nella persona del Dirigente *pro tempore* della Direzione Generale _____, in qualità di Responsabile dell'Attuazione dell'intervento, nominato con DPGRC n. 82 del 31/10/2024

**E**

_____, "Soggetto attuatore" dell'intervento in epigrafe, Codice Fiscale n. _____ P.IVA _____, con sede in _____ alla Via _____, nella persona di _____, in qualità di legale rappresentante dell'Ente

**PREMESSO che**

- l'art. 1, comma 178, della legge 30 dicembre 2020, n. 178/2020 (legge di stabilità per l'annualità 2021), come sostituito dall'art. 1 del Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" (c.d. decreto-legge Sud), convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 162 del 13/11/2023 ss.mm.ii., definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), la realizzazione degli interventi a valere sulla disponibilità del Fondo per il periodo 2021-2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso Fondo Sviluppo e Coesione;
- il Decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito con modificazioni dalla legge 4 luglio 2024, n. 95 ha recato ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, tra cui gli artt. 10 e 14;
- il Decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2024, n. 111, ha recato disposizioni urgenti per la ricostruzione post-calamità, per interventi di protezione civile e per lo svolgimento di grandi eventi internazionali, tra cui gli artt. 10 e 9-ter e 9-undecies;
- con delibera n. 79 del 22 dicembre 2021, pubblicata sulla GURI – serie generale n. 72 del 26 marzo 2022, il CIPESS ha approvato il Piano stralcio FSC 2021-2027, che prevede un'anticipazione di risorse in favore della Regione Campania per un importo complessivo di € 582.186.243,46 per interventi indicati nella medesima Delibera di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 147 del 30 marzo 2022;
- con delibera n. 25 del 3 agosto 2023, pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 269 del 17 novembre 2023, il CIPESS ha approvato l'imputazione programmatica delle risorse FSC 2021-2027 in favore delle Regioni e delle Province autonome, confermando l'assegnazione alla Regione Campania di una dotazione complessiva pari a € 6.569.722.029,63, comprensiva della quota già assentita in anticipazione con la delibera n. 79/2021, per un

fonte: http://burc.regione.campania.it

importo di € 582.186.243,46, e della quota utilizzabile a copertura del cofinanziamento dei Programmi europei ai sensi del DL n. 152/2021, pari ad € 313.790.776,50;

- ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b) e dell'art. 9-undecies del decreto-legge n. 76 dell'11 giugno 2024, con delibera del CIPESS n. 42/2024, pubblicata sulla GURI – serie generale n. 232 del 3 ottobre 2024, è stata disposta, nelle more della definizione dell'Accordo per la Coesione, un'assegnazione in anticipazione della quota programmatica di cui alla delibera CIPESS n. 25/2023, pari a complessivi € 388.556.713,19, per il completamento degli interventi finanziati dal POR FESR Campania 2014-2020 e non ultimati entro i termini di chiusura del Programma;
- ai sensi dell'art. 14, commi 1 e 2, del decreto-legge n. 60/2024, con delibera del CIPESS n. 55/2024, pubblicata sulla GURI – serie generale n. 260 del 6 novembre 2024, è stata disposta, nelle more della definizione dell'Accordo per la Coesione, un'assegnazione a valere sulla quota programmatica di cui alla delibera CIPESS n. 25/2023 di complessivi € 1.218.000.000,00 per la celere realizzazione degli interventi inseriti nel Programma di Risanamento Ambientale e Rigenerazione Urbana del comprensorio Bagnoli-Coroglio di cui all'art. 33, comma 13, del decreto-legge n. 133/2014 convertito con modificazioni dalla legge n. 164/2014;
- ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a) e c), del decreto-legge n. 60/2024, con delibera del CIPESS n. 57/2024, è stata disposta, nelle more della definizione dell'Accordo per la Coesione, un'assegnazione in anticipazione della quota programmatica di cui alla delibera CIPESS n. 25/2023 di complessivi € 1.973.521.891,04;
- ai sensi dell'art. 9-ter, comma 11, lett. c) del decreto-legge n. 76 dell'11 giugno 2024, come modificato dalla legge di conversione n. 111 dell'8 agosto 2024, è stata disposta, in riduzione della quota FSC 2021-2027 indicata per la Regione Campania dalla delibera CIPESS n. 25/2023, un'assegnazione di complessivi 206 milioni di euro per la realizzazione di interventi pubblici nell'area dei Campi Flegrei per far fronte ai rischi connessi al fenomeno del bradisismo;
- in data 17 settembre 2024, è stato sottoscritto, tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Giunta Regionale, l'Accordo per la Coesione della Regione Campania di cui all'art. 1, comma 178, lett. d) della legge 30 dicembre 2020, n. 178, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 504 del 24/09/2024;
- l'Accordo è finalizzato ad attuare nel territorio regionale un programma complesso di interventi e linee di azione da sostenere a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di cui alla delibera CIPESS n. 25/2023, al netto delle riduzioni intervenute *medio tempore* ai sensi del DL n. 60/2024 e del DL n. 91/2024, e sulle risorse complementari del Fondo di Rotazione ex legge 183/87;
- negli allegati dell'Accordo sono individuati i cronoprogrammi finanziari e procedurali degli interventi da attuare;
- con Delibera n. 70 del 7 novembre 2024, il CIPESS ha preso atto dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania comprensivo degli stralci già assentiti e dell'importo di € 1.277.485.160,00 a valere sul Fondo di Rotazione ex legge 183/87;
- con la citata DGR n. 504/2024, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, designato, in continuità con i precedenti cicli di programmazione, il Direttore Generale *pro tempore* della Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC", quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo, demandandogli l'assolvimento dei compiti e delle funzioni descritti agli artt. 4 e ss. del medesimo Accordo, e il dirigente *pro tempore* della struttura 50.13.95 – "STAFF

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Funzioni di supporto Tecnico Operativo - Autorità di Certificazione" incardinata nella Direzione Generale "Risorse Finanziarie", quale soggetto preposto alla presentazione delle domande di trasferimento al Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud;

- con Decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 82 del 31/10/2024 è stato disposto che gli interventi di completamento di cui all'allegato A3 dell'Accordo di Coesione, nonché le operazioni a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege 183/87 di cui all'allegato A5, anche alla luce delle indicazioni contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 504/2024, vengono gestiti dalla Direzione Generale "Autorità di Gestione FESR" che, in raccordo con il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Coesione, ne curerà il coordinamento e la sorveglianza;
- con il precitato provvedimento sono stati individuati, quali Responsabili dell'Attuazione degli interventi a valere sull'Accordo per la Coesione della Regione Campania, i Dirigenti *pro tempore* delle strutture indicate nell'Allegato A del medesimo provvedimento, ferma l'individuazione delle strutture responsabili per gli interventi afferenti alla Delibera CIPESS n. 79/2021, già operata con DPGRC n. 90 del 20 luglio 2022;
- con decreto dirigenziale della DG "Autorità di Gestione FSE e FSC" n. 314 del 08/10/2024, è stata costituita, nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 504/2024, la *task force* di supporto all'avvio degli interventi e delle linee di azione finanziate a valere sulle risorse FSC 2021-2027, al fine di garantire il rispetto, da parte dell'Amministrazione regionale, delle scadenze perentorie di cui all'art. 2, comma 3, del DL n. 124/2023 nonché degli ulteriori impegni dalla medesima assunti con la sottoscrizione dell'Accordo;
- nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 504/2024, è stata costituita dalla DG "Autorità di Gestione FESR" la *task force* di supporto all'avvio degli interventi e delle linee di azione finanziate a valere sulle risorse di cui alla Delibera CIPESS n. 42/2024 (allegato A3 all'Accordo) e su quelle afferenti al Fondo di Rotazione ex lege 183/87 (allegato A5 al medesimo Accordo);
- gli interventi concordati tra il Governo e la Regione Campania e inseriti nell'Accordo per la Coesione ricadono nelle aree tematiche Ricerca e Innovazione; Digitalizzazione; Competitività imprese; Energia; Ambiente e risorse naturali; Cultura; Trasporti e mobilità; Riqualificazione urbana; Sociale e Salute; Istruzione e formazione; Capacità amministrativa;
- tra le operazioni programmate nell'allegato____ del predetto Accordo, rientra l'intervento denominato "_____" (CUP _____), finanziato, per un importo complessivo di € _____, avente come Soggetto Attuatore _____;
- ai sensi del DPGRC n. 82 del 31/10/2024, la Direzione Generale per ____ è stata individuata quale Responsabile dell'Attuazione del predetto intervento;

**CONSIDERATO che**

- con decreto dirigenziale n. 345 del 23/10/2024, pubblicato sul BURC n. 73 del 28/10/2024, il Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania;
- il menzionato SI.GE.CO. rimanda ad appositi atti da adottarsi (disciplinari, convenzioni, ecc.) per la disciplina dei rapporti tra i Soggetti Attuatori e il Responsabile di Attuazione degli interventi, nonché delle modalità di attuazione degli interventi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, nelle more dell'adozione della completa manualistica, sono stati adottati i primi strumenti per dare attuazione alle misure dell'Accordo. In particolare, sono stati approvati schemi di note per ciascuna fattispecie avente ad oggetto interventi attuati da soggetti pubblici, nonché lo schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione ed il beneficiario di riferimento e lo schema di Decreto Dirigenziale di istituzione del Team a supporto del Responsabile di Attuazione in linea con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo. Tali schemi, condivisi per la parte di competenza con la DG "Autorità di Gestione FESR", sono adattabili alle varie tipologie e sono adottati allo scopo di facilitare i vari interlocutori garantendo uniformità nelle procedure attuative da parte degli uffici coinvolti;
- si rende necessario dare avvio alle procedure realizzative dell'intervento e che, a tal fine, è propedeutico convenire le misure organizzative, le direttive e i principi cui dovrà attenersi il soggetto preposto all'attuazione dello stesso, nonché la regolamentazione dei flussi finanziari;

**VISTI**

- il Decreto Dirigenziale n. 43 del 9 marzo 2023 di approvazione del Manuale del FSC afferente al ciclo 2014/2020 il quale, nelle more del relativo aggiornamento, trova applicazione, ai sensi della delibera CIPESS n. 16/2023, per quanto compatibile, agli interventi di cui all'Accordo di Coesione sottoscritto il 17/09/2024;
- la deliberazione del CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, recante "Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)" ss.mm.ii;
- l'art. 1, comma 178, della legge 178/2020;
- il Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124;
- le Delibere CIPESS nn. 79/2021, 25/2023, 42/2024, 55/2024; 57/2024 e 70/2024;
- il DPGRC n. 82/2024;
- la DGR n. 504/2024;
- il Sistema di Gestione e Controllo dell'Accordo per la Coesione di cui al decreto dirigenziale n. 345/2024;
- il decreto dirigenziale n. _____ del _____ con cui la DG _____ ha istituito il "Team" a supporto del Responsabile di Attuazione, con compiti di attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi finanziati a valere sull'Accordo per la Coesione della Regione Campania;
- il DLgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" convertito;
- gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

**TUTTO CIÒ PREMESSO**

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Art. 1**

**(Premesse)**

Le Premesse, inclusi i documenti e le disposizioni tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

**Art. 2**

**(Oggetto)**

Oggetto della presente Convenzione è l'attuazione dell'intervento "_____" CUP (_____), nel rispetto dei cronoprogrammi procedurali e finanziari stabiliti nell'Accordo (*specificare il numero di allegato appropriato scelto tra i seguenti Allegati A1_ e B1 oppure A2_e B2 oppure A3_e B3 oppure A5_e B4)* e in conformità alle disposizioni di cui alla presente Convenzione, finanziato nell'ambito dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania, Area tematica "_____" – Linea di intervento "_____" per un importo complessivo di €_____ (_____/00), (*specificare fonti di finanziamento tra queste: FSC, FONDO DI ROTAZIONE, RISORSE DELL'ENTE O ALTRE RISORSE)*

**Art. 3**

**(Finalità)**

La presente Convenzione è finalizzata alla definizione delle misure organizzative, delle direttive e dei principi cui dovranno attenersi i soggetti preposti all'attuazione degli interventi, nonché alla regolamentazione dei flussi finanziari.

**Art. 4**

**(Soggetto Attuatore e suoi obblighi)**

1. _____ svolge il ruolo di Soggetto Attuatore.
2. Il Soggetto Attuatore assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'opera, che sarà realizzata in aderenza al progetto approvato, in conformità alla scheda intervento allegata alla presente convenzione. ed alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari fissati con la presente Convenzione.
3. Il Soggetto Attuatore, nello svolgimento dei propri compiti, si impegna a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori pubblici, servizi e/o forniture, ivi compresa la normativa antimafia, le disposizioni normative inerenti ai finanziamenti pubblici, ivi comprese le disposizioni del codice civile, nonché le disposizioni della presente Convenzione.
4. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche e integrazioni.
5. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto del cronogramma procedurale e finanziario dell'operazione previsto negli Allegati indicati nell'art. 2 dell'Accordo e che sarà inserito all'interno del decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto e il completamento delle opere *(specifica da aggiungere nel caso di interventi dell'Allegato A3: " che dovrà necessariamente avvenire entro la data del 15/20/2'26", ai sensi del Regolamento (UE) 2024/795 del 29/02/2024")*. A tal fine, il Soggetto Attuatore può prevedere, quando compatibile, nell'ambito dei dispositivi di affidamento degli appalti di lavori, modalità per accelerare l'esecuzione delle opere, anche facendo ricorso a lavorazioni scaglionate su tre turni giornalieri, nel rispetto della normativa vigente. Il Soggetto Attuatore ha inoltre l'onere di attivare e concludere tutte le procedure espropriative, qualora necessarie, nei termini e nei modi stabiliti dal DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii. e nel rispetto del Patto di Integrità stipulato con la Prefettura territorialmente competente, pena l'applicazione, in caso di inadempienza, di quanto previsto all'art. 13 della presente Convenzione.

6. Il Soggetto Attuatore è tenuto a rispettare gli obblighi derivanti dal "Protocollo di legalità" in materia di appalti stipulato in data 1/08/2007.
7. In occasione della richiesta di erogazione delle rate successive alla prima anticipazione, il Soggetto Attuatore trasmette al Responsabile dell'Attuazione (RA) la rendicontazione di spesa, corredata dalla documentazione giustificativa di ogni somma già liquidata (fatture quietanzate, SAL, ecc.), restando convenuto che gli eventuali maggiori oneri economici, qualunque siano le ragioni che l'abbiano determinati, saranno a carico del Soggetto Attuatore.
8. Al fine di accedere all'erogazione delle risorse secondo quanto disposto dalla presente Convenzione, fatta eccezione per la prima anticipazione, il Soggetto Attuatore si obbliga al corretto inserimento dei dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informativo regionale, alle scadenze bimestrali previste, assumendo la veridicità delle informazioni conferite, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità, come di seguito riportate.
9. Il Soggetto Attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio. L'art. 7, comma 5, dell'Accordo prevede, in particolare, che il monitoraggio degli interventi sia posto tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati presso il soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del DL n. 124/2023.
10. Il Soggetto Attuatore è tenuto a consentire l'accesso ai cantieri in qualsiasi momento alle strutture competenti della Regione e del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato.
11. (Divieto di cumulo) Il Soggetto Attuatore non deve percepire, per le medesime spese già ammesse e rendicontate a valere sulle fonti finanziarie dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania, contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici, pena la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.
12. Il Soggetto Attuatore è tenuto a informare il pubblico circa il finanziamento dell'intervento mediante le risorse dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania. A tal fine, provvede all'esposizione di cartelloni fissi e targhe esplicative permanenti, conformi ai requisiti riportati all'art. 15 della presente Convenzione. Le spese sostenute per dare attuazione al presente obbligo gravano sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

## Art. 5

**(Nomina Responsabile dell'Intervento e avvio delle fasi progettuali)**

Il Responsabile dell'Intervento, individuato dal soggetto attuatore come "Responsabile unico del procedimento" di cui all'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. (indicato specificamente nella scheda d'intervento allegata alla presente Convenzione), assume tutti gli obblighi e gli impegni in capo al Soggetto Attuatore ai fini dell'attuazione dell'intervento e, ad integrazione delle funzioni previste dalle disposizioni normative vigenti, svolge i seguenti compiti:

- pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
- organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti segnalando tempestivamente al RA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico/amministrativi che ne dilazionino e/o impediscano l'attuazione, specie con riferimento al rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa allegato all'Accordo;
- dota ogni intervento di un CUP e ne fornisce comunicazione al RA;
- aggiorna, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di rendicontazione e monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
- elabora, a richiesta del RA, o nel corso di procedimenti di verifica, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- assicura, nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza;
- rispetta gli obblighi e gli adempimenti previsti nella presente convenzione e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania;
- procede alle necessarie operazioni di auto-controllo sulla ammissibilità, correttezza e regolarità della spesa, nelle modalità riportate nelle disposizioni statali e regionali;
- attesta le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
- istituisce e conserva il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere

fonte: http://burc.regione.campania.it

disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare per un periodo di almeno cinque anni a decorrere dal pagamento del saldo finale e comunque per tre anni dalla chiusura dell'Accordo.

**Art. 6**

**(Obblighi della Regione Campania)**

La Regione Campania, nella persona del RA, oltre a provvedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento secondo i principi contenuti nella presente Convenzione e alla liquidazione delle somme occorrenti alla realizzazione dell'intervento secondo le modalità di cui al seguente art. 9, provvede a:

- rideterminare, in sede di rendicontazione finale, l'importo del finanziamento riducendolo delle economie realizzatesi nelle varie fasi procedimentali e/o dell'utilizzo solo parziale dell'accantonamento del 10%, nonché delle eventuali sanzioni e/o rettifiche finanziarie comminate al Soggetto Attuatore;
- determinare, nel caso di interventi cofinanziati con risorse a carico di soggetti terzi (soggetti attuatori e/o soggetti esecutori) o con risorse diverse da quelle dell'Accordo per la Coesione (FSC 2021-2027 e/o FdR), la suddivisione delle economie conseguite tra Regione e i soggetti terzi o tra le diverse fonti di finanziamento, sulla base del rapporto percentuale del cofinanziamento stesso;
- accertare, nell'ambito delle procedure di competenza, eventuali irregolarità e attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

**Art. 7**

**(Ammissione provvisoria a finanziamento)**

1. Al fine di accedere all'ammissione provvisoria al finanziamento, il Soggetto Attuatore dovrà trasmettere al RA la seguente documentazione:
   - provvedimento di approvazione del progetto esecutivo munito di apposita verifica di cui all'art. 42 del D.lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii. e redatto ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche e servizi;
   - relazione tecnica contenente la descrizione dell'intervento, il quadro economico e l'individuazione dell'area su cui è localizzato l'intervento, cronoprogramma fisico e finanziario, nonché esaustive informazioni circa le modalità e i costi della gestione ed in ordine alla sostenibilità e alle fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;
   - scheda del CUP assegnato all'intervento;
   - dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta anche dal RUP e dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, attestante che il progetto esecutivo:
     a. è stato redatto in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
     b. è dotato di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. è immediatamente cantierabile;

L'ammissione provvisoria a finanziamento può essere disposta anche in presenza di livelli inferiori di progettazione, nei casi in cui, ai sensi della normativa vigente, sia possibile procedere all'affidamento, mediante appalto unico, dei servizi di progettazione e dei lavori di esecuzione dell'opera (c.d. "appalto integrato");

- comunicazione del codice IBAN del conto corrente di tesoreria unica (o, in caso di organismi di diritto privato, del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva) presso cui accreditare le somme liquidate al Soggetto Attuatore per la realizzazione dell'intervento;
- in caso di cofinanziamento, copia del provvedimento con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico oppure copia del provvedimento dal quale si evinca il cofinanziamento della quota a carico del soggetto attuatore;
- (nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile dal Soggetto Attuatore) dichiarazione del RUP attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore;
- (nel caso in cui il soggetto attuatore sia un organismo di diritto privato) idonea garanzia fidejussoria/cauzione rilasciata ai sensi di legge di valore almeno pari al 20% del finanziamento e di durata pari allo stesso.

2. Il RA, acquisita la documentazione di cui al precedente comma 1 e verificato che il quadro economico dell'intervento sia conforme ai principi dettati nella presente Convenzione, procede all'assegnazione provvisoria del finanziamento, con contestuale impegno delle risorse. L'impegno contabile è assunto coerentemente alle previsioni del cronoprogramma finanziario dell'intervento.

**Art. 8**

**(Ammissione definitiva al finanziamento)**

1. Al fine di accedere all'ammissione definitiva del finanziamento, il Soggetto Attuatore trasmette al RA, entro 15 giorni dalla sua adozione, il provvedimento di aggiudicazione definitiva dei lavori/forniture di beni/servizi, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite all'art. 10 della presente Convenzione.
2. Il RA, acquisito il provvedimento di aggiudicazione, e verificato che il quadro economico rimodulato a seguito della gara sia conforme alle indicazioni fornite nella presente Convenzione, provvede, con apposito decreto dirigenziale, a prendere atto dell'importo necessario per la realizzazione dell'intervento, così come comunicato dal Soggetto attuatore, e all'assegnazione definitiva del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno delle economie già realizzate.

**Art. 9**

**(Modalità di erogazione del finanziamento)**

1. Contestualmente all'assegnazione definitiva del finanziamento e all'impegno contabile definitivo, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

avvio dell'esecuzione dei lavori, il RA dispone l'erogazione di un'anticipazione pari al 10% dell'importo del quadro economico post-gara dell'intervento finanziato.

2. Le ulteriori risorse sono erogate, fino al raggiungimento del 90% dell'importo post-gara, secondo il quadro economico rimodulato e approvato con il decreto di ammissione definitiva, in rate di importo pari al 20% dell'impegno definitivo, qualora dalla documentazione trasmessa al RA (SAL; fatture quietanzate; relazioni intermedie nel caso di lavori; comunicazioni di eventuali sospensioni/riattivazioni del contratto), risulti:
   - che siano state completamente esaurite (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta e
   - che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80%, dell'ultima rata liquidata.
3. Il saldo del finanziamento, pari al 10%, è erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale e a seguito dell'approvazione del quadro economico finale di assestamento in uno alla rendicontazione complessiva delle spese dell'intervento. A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette al RA la certificazione finale delle spese sostenute e da sostenere, corredata dalla documentazione contabile inerente all'intero importo dell'intervento, con l'espresso impegno a rendicontare le residue spese sostenute entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata attraverso la presentazione delle quietanze di pagamento.
4. Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di chiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito, purché ciò avvenga nel rispetto delle condizioni di cui al presente articolo. In tal caso, la richiesta di liquidazione verrà supportata dalle anticipazioni effettuate dal soggetto attuatore.
5. Per gli interventi cofinanziati, ad ogni richiesta di erogazione successiva alla prima, il Soggetto Attuatore dovrà dare evidenza della spesa complessivamente sostenuta, comprensiva anche della quota parte posta a cofinanziamento su altre fonti diverse dall'Accordo per la Coesione della Regione Campania. Ai fini dell'accesso alle rate successive, tale spesa dovrà, per la quota parte posta a carico dell'Accordo per la Coesione, rispettare le condizioni di cui al punto elenco precedente. Ciascuna rata di liquidazione sarà calcolata pro quota, secondo le percentuali sopra indicate, in relazione all'importo ammesso a finanziamento sulle fonti dell'Accordo per la Coesione (FSC e/o FdR).
6. È facoltà delle parti sottoscrittrici della presente convenzione prevedere modalità diverse di regolazione delle modalità di rimborso in presenza di comprovate esigenze in relazione alle singole fattispecie previa istruttoria di competenza dandone comunicazione al Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo.
7. Le risorse assegnate al Soggetto Attuatore sono, in ogni caso, trasferite compatibilmente con le disponibilità di cassa della Regione Campania e nel limite annuale del cronoprogramma finanziario dell'intervento, sulla base delle spese rendicontate e inserite nel sistema di monitoraggio regionale. Per la parte di spesa eccedente i predetti limiti, ogni onere sostenuto dal Soggetto Attuatore, relativo a ritardate erogazioni a favore dei creditori, rimarrà a carico dello stesso senza possibilità di rivalsa nei confronti della Regione.

***(Ammissione a finanziamento e modalità di erogazione del finanziamento)***

***[Il presente articolo si applica, in sostituzione dei precedenti artt. 7, 8 e 9, nei casi di ammissione a finanziamento di interventi per i quali non sia ancora disponibile il progetto esecutivo già cantierabile]***

1. *Al fine di accedere all'ammissione provvisoria del finanziamento, il Soggetto Attuatore, non disponendo ancora di un progetto esecutivo già cantierabile e non essendo in grado di*

*anticipare, con proprie risorse, le spese di progettazione all'uopo necessarie, trasmette al RA la seguente documentazione:*

- *dichiarazione, a firma del RUP e del legale rappresentante del Soggetto Attuatore, attestante l'impossibilità da parte dell'ente beneficiario di far fronte in via anticipata, con risorse proprie, ai costi di progettazione dell'intervento;*
- *quadro economico dell'intervento, redatto ai sensi della vigente normativa in materia e in linea con la disciplina dell'Accordo per la Coesione, debitamente approvato dal Soggetto Attuatore;*
- *cronoprogramma procedurale e di spesa, con evidenza delle singole fasi di attività previste (ad esempio, progettazione, avvio dei lavori/servizi/forniture, ecc.), da cui si evinca la coerenza con i termini previsti dai cronoprogrammi procedurali e di spesa dell'Accordo per la Coesione);*
- *scheda del CUP assegnato all'intervento;*
- *comunicazione del codice IBAN del conto corrente di tesoreria unica (o, in caso di organismi di diritto privato, del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva) presso cui accreditare le somme liquidate al Soggetto Attuatore per la realizzazione dell'intervento;*
- *in caso di cofinanziamento, copia del provvedimento con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico oppure copia del provvedimento dal quale si evinca il cofinanziamento della quota a carico del soggetto attuatore;*
- *(nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile dal Soggetto Attuatore) dichiarazione del RUP attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore;*
- *(nel caso in cui il Soggetto Attuatore sia un organismo di diritto privato) idonea garanzia fidejussoria/cauzione rilasciata ai sensi di legge, di valore almeno pari al 20% dell'importo dell'intervento ammesso a finanziamento e di durata pari a quella dello stesso;*
- *(eventuale, laddove richiesta dal RA) relazione tecnica contenente la descrizione dell'intervento e corredata da ogni eventuale ulteriore informazione o dato di natura tecnica, procedurale o finanziaria richiesti dal RA (la tipologia delle informazioni da richiedere al Soggetto attuatore va specificata all'interno del presente punto elenco, prima della sottoscrizione della Convenzione).*

2. *Contestualmente all'assegnazione provvisoria del finanziamento e all'impegno contabile, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio della progettazione e dell'esecuzione dei lavori, il RA dispone l'erogazione di un'anticipazione fino al 10% dell'importo del quadro economico dell'intervento finanziato.*
3. *A seguito dell'avvenuta aggiudicazione definitiva dei lavori/forniture di beni/servizi, il Soggetto Attuatore trasmette al RA il provvedimento di aggiudicazione, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite all'art. 10 della presente Convenzione.*
4. *Il RUA, acquisito il provvedimento di aggiudicazione, e verificato che, il quadro economico rimodulato a seguito della gara sia conforme alle indicazioni fornite nella presente Convenzione, provvede, con apposito decreto dirigenziale, a prendere atto dell'importo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

*necessario per la realizzazione dell'intervento, così come comunicato dal Soggetto attuatore, e all'assegnazione definitiva del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno dell'economie già realizzate rispetto all'importo inizialmente ammesso e impegnato.*

5. *Le ulteriori risorse sono erogate, comunque fino al raggiungimento del 90% dell'importo post-gara, secondo il quadro economico rimodulato e approvato con decreto dal RA, in rate di importo pari al 20% dell'impegno definitivo, qualora dalla documentazione a questo trasmessa dal Soggetto Attuatore (SAL; fatture quietanzate; relazioni intermedie nel caso di lavori; comunicazioni di eventuali sospensioni/riattivazioni del contratto), risulti:*
   - *che siano state completamente esaurite (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta e*
   - *che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80%, dell'ultima rata liquidata (tale quota può essere stabilita in una percentuale più alta, sulla base delle valutazioni del RA).*
6. *Il saldo del finanziamento, pari al 10%, è erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale e a seguito dell'approvazione del quadro economico finale di assestamento in uno alla rendicontazione complessiva delle spese dell'intervento. A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette al RA la certificazione finale delle spese sostenute e da sostenere, corredata dalla documentazione contabile inerente all'intero importo dell'intervento, con l'espresso impegno a rendicontare le residue spese sostenute entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata attraverso la presentazione delle quietanze di pagamento.*
7. *Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di chiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito, purché ciò avvenga nel rispetto delle condizioni di cui al presente articolo. In tal caso, la richiesta di liquidazione verrà supportata dalle anticipazioni effettuate dal soggetto attuatore.*
8. *Per gli interventi cofinanziati, ad ogni richiesta di erogazione successiva alla prima, il Soggetto Attuatore dovrà dare evidenza della spesa complessivamente sostenuta, comprensiva anche della quota parte posta a cofinanziamento su altre fonti diverse dall'Accordo per la Coesione della Regione Campania. Ai fini dell'accesso alle rate successive, tale spesa dovrà, per la quota parte posta a carico dell'Accordo per la Coesione, rispettare le condizioni di cui al punto elenco precedente. Ciascuna rata di liquidazione sarà calcolata pro quota, secondo le percentuali sopra indicate, in relazione all'importo ammesso a finanziamento sulle fonti dell'Accordo per la Coesione (FSC e/o FdR.*
9. *È facoltà delle parti sottoscrittrici della presente convenzione prevedere modalità diverse di regolazione delle modalità di rimborso in presenza di comprovate esigenze in relazione alle singole fattispecie previa istruttoria di competenza dandone comunicazione al Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo.*
10. *Le risorse assegnate al Soggetto Attuatore sono, in ogni caso, trasferite compatibilmente con le disponibilità di cassa della Regione Campania e nel limite annuale del cronoprogramma finanziario dell'intervento, sulla base delle spese rendicontate e inserite nel sistema di monitoraggio regionale. Per la parte di spesa eccedente i predetti limiti, ogni onere sostenuto dal Soggetto Attuatore, relativo a ritardate erogazioni a favore dei creditori, rimarrà a carico dello stesso senza possibilità di rivalsa nei confronti della Regione).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Art. 10**

**(Spese Ammissibili)**

1. Sono considerate ammissibili a valere sulle fonti finanziarie dell'Accordo per la Coesione (FSC e/o FdR) le spese che:

   – siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);

   – siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;

   – siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;

   – siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

2. Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.

   Con riferimento alle tipologie di spese ammissibili e ai loro limiti di rendicontazione a valere sulle risorse dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania, si applica quanto previsto dalla manualistica dell'Accordo. In particolare:

   – per le spese generali: l'aliquota del finanziamento da destinarsi a spese generali (spese tecniche e di gara, consulenze, ecc.) non potrà superare il 12% dell'importo lordo dei lavori e degli imprevisti (se utilizzati), nonché dell'effettiva spesa per espropriazioni, con esclusione dell'aliquota per IVA;

   – per l'IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge: il Responsabile dell'Intervento è tenuto a presentare apposita dichiarazione attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore. L'IVA è altresì ammissibile nei casi e nei limiti previsti dall'articolo 64, paragrafo 1, lettera c), punti da i) a iv), del regolamento (UE) 2021/1060, fermo restando il rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato, laddove applicabile;

   – Imprevisti. La voce "imprevisti" inserita nel quadro economico di progetto può essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023 *ss.mm.ii.,* previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il quadro economico. Sono ammissibili in ogni caso esclusivamente le spese sostenute nel rispetto del richiamato D.Lgs. 36/2023 ss.mm.ii. nei limiti della capienza del quadro economico rimodulato post gara;

   – Accantonamenti. Le economie realizzate in sede di gara possono essere accantonate in una percentuale non eccedente il 10% dell'importo di aggiudicazione. Tale quota va ad integrare il quadro economico del progetto post - gara e deve essere riportata in un'apposita voce del quadro economico rimodulato. La posta per accantonamento del quadro economico non può essere utilizzata per le medesime modifiche contrattuali per le quali il Soggetto Attuatore abbia già fatto ricorso alla voce "Imprevisti". La voce di spesa "Accantonamenti" può, invece, essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii. nonché per opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale e che vengano affidate attraverso nuova procedura ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii., previa

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il quadro economico.

Ogni *eccedenza di spesa* rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore spesa, eccedente il limite del finanziamento regionale, determinato con il decreto di assegnazione definitiva, possa gravare sulla Regione.

**Art. 11**

**(Rinuncia e rimodulazione)**

1. Il Soggetto Attuatore può rinunciare, in tutto o in parte, al finanziamento, fornendo adeguata motivazione al RA. In tal caso, il RA informa il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo per i successivi adempimenti secondo le procedure stabilite dall'Accordo per la Coesione.
2. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile così come ammesso a finanziamento, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi in conformità le regole stabilite dall'Accordo.

**Art. 12**

**(Verifiche e controlli)**

1. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, secondo le modalità e le procedure da questa definite nell'apposita manualistica, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate.
2. Il RA effettua, attraverso il personale all'uopo preposto, i controlli di I livello (verifiche di avanzamento fisico e finanziario). Nell'ambito dei controlli di I livello possono, inoltre, essere disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria ai sensi di quanto previsto dal SI.GE.CO. dell'Accordo per la Coesione della Campania.
3. Le verifiche di cui al presente articolo riguardano i rapporti intercorrenti tra Regione e Soggetto Attuatore La Regione rimane espressamente estranea ad ogni rapporto comunque nascente tra il Soggetto Attuatore e terzi, in dipendenza della realizzazione delle opere (lavori, forniture, danni, ecc.).

**Art. 13**

**(Revoca del finanziamento)**

1. Il RA, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui alla presente convenzione, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Per gli interventi per i quali, all'esito delle verifiche disposte dalle Amministrazioni/Autorità competenti e dell'eventuale *follow up*, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della

fonte: http://burc.regione.campania.it

prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, potranno essere avviate dal RA le procedure per il relativo definanziamento, con il recupero delle risorse eventualmente indebitamente versate.

3. Le procedure di definanziamento saranno, in ogni caso, attivate per gli interventi per i quali si è riscontrata, in sede di verifica, la non coincidenza tra lo stato di avanzamento dichiarato e quello effettivo, ovvero la mancata corrispondenza con l'intervento finanziato.
4. In presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il RA comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il Soggetto Attuatore può presentare memorie scritte ed ogni altra eventuale documentazione.
5. Esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, il RA adotta il provvedimento di archiviazione. In caso contrario, con provvedimento motivato, può disporre la revoca totale o parziale, a seconda della gravità del caso, del finanziamento, dandone comunicazione al Soggetto Attuatore.
6. Il provvedimento di revoca contiene la definizione dei rapporti tra la Regione Campania ed il Soggetto Attuatore anche in relazione alle risorse già erogate. È fatto salvo, in ogni caso, il diritto della Regione Campania all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti, a cui sia imputabile l'inadempimento, per i danni arrecati.
7. Resta ferma, in ogni caso, l'ipotesi di definanziamento prevista ai sensi dall'art. 2, comma 4, del DL 124/2023, derivante dal mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale relativo alle risorse FSC 2021-2027, quale risultante dal piano finanziario dell'Accordo per la coesione, per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale preventivata, come indicata nel cronoprogramma, e i pagamenti effettuati dai beneficiari, come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio.
8. A tal proposito, le parti concordano che l'esecuzione dell'intervento in tempi certi rappresenta un motivo essenziale della presente Convenzione e si danno reciprocamente atto che le tempistiche indicate nei cronoprogrammi procedurali e finanziari allegati all'Accordo sono assunte come riferimento primario per l'eventuale applicazione, nei confronti della Regione Campania, delle misure sanzionatorie previste dall'Accordo medesimo. La Regione Campania si riserva, pertanto, la facoltà di rivalsa nei confronti del Soggetto Attuatore delle suddette sanzioni applicate dal Governo per il mancato rispetto delle tempistiche, fino alla misura massima del definanziamento dell'intervento.

## Art. 14

## (Monitoraggio)

1. Il monitoraggio dell'intervento è svolto mediante il sistema di monitoraggio indicato dalla Regione Campania.
2. L'aggiornamento delle informazioni avviene con cadenza bimestrale: 28/02, 30/04, 30/06, 31/08, 31/10 e 31/12 di ciascun anno.
3. Entro il 10° giorno del mese successivo alla scadenza del periodo di monitoraggio, il Responsabile dell'Intervento si impegna ad aggiornare le informazioni presenti nel sistema di monitoraggio e a trasmettere al RA la scheda intervento scaricata dal menzionato sistema accompagnata da ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso e da

fonte: http://burc.regione.campania.it

una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

4. Il rispetto degli obblighi di monitoraggio è condizione necessaria per accedere alle rate di liquidazione esposte all'art. 9 della presente convenzione.

**Art. 15**

**(Modalità di informazione e pubblicità)**

Nei luoghi in cui sono in corso di realizzazione progetti di investimento infrastrutturali finanziati dall'Accordo per la Coesione della Regione Campania, devono essere installati cartelloni fissi comprendenti uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione finanziaria della Regione Campania. Le dimensioni dei cartelloni fissi in loco devono essere commisurate all'importanza della realizzazione e adeguate rispetto alle dimensioni del cantiere. Lo spazio riservato alla partecipazione finanziaria della Regione Campania deve rispettare i seguenti criteri:

– recare lo stemma della Regione Campania e il testo sotto riportato, disposti come segue:




**Figura "Esempio di spazio informativo"**

– la dicitura rappresentata nella su esposta figura deve occupare almeno il 30% della superficie totale del cartellone;

– i caratteri utilizzati per indicare la partecipazione finanziaria della Regione Campania devono avere le stesse dimensioni di quelli utilizzati per l'annuncio nazionale, ma possono presentare una veste tipografica diversa;

– possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento;

– eventuali altri loghi verranno collocati in successione;

– a seguire sarà riportato il testo legale previsto dalla cartellonistica di cantiere;

– i cartelloni dovranno essere rimossi alla fine dei lavori e sostituiti, entro e non oltre sei mesi, da targhe commemorative secondo le indicazioni di cui al seguente punto;

– le targhe esplicative permanenti devono contenere le stesse indicazioni di cui alla figura su esposta. Possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato

fonte: http://burc.regione.campania.it

cofinanziato l'intervento. In tale caso potranno essere riportati in successione eventuali altri loghi.

– le spese sostenute per dare attuazione al presente provvedimento graveranno sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

**Art. 16**

**(Clausola di sicurezza e legalità)**

1. Il Soggetto Attuatore si impegna a denunciare immediatamente alle Forze dell'Ordine o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei propri confronti e nei confronti degli eventuali componenti la compagine sociale e familiare e di dare comunicazione dell'avvenuta denuncia alla Prefettura per l'attivazione delle conseguenti iniziative.
2. Il Soggetto Attuatore dichiara di accettare la clausola che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 252/98, nonché in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, sicurezza e tutela dei lavoratori.
3. Il Soggetto Attuatore si impegna, inoltre, ad assolvere a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 ss.mm.ii., informando la Prefettura competente nel caso di inadempimento in merito da parte di eventuali subcontraenti.
4. Il Soggetto Attuatore si impegna a far sottoscrivere gli stessi suddetti impegni a tutti i subcontraenti coinvolti nell'esecuzione del contratto, inserendo tali clausole nei rispettivi subcontratti.

**Art. 17**

**(Durata)**

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione delle parti e cessa con il completamento dell'intervento.

**Art. 18**

**(Controversie)**

1. In caso di controversie derivanti dall'interpretazione e/o attuazione della presente convenzione le parti si impegnano ad espletare ogni tentativo di composizione bonaria.
2. In caso di mancato accordo, è competente il foro di Napoli.

**Art. 19**

**(Trattamento dei dati personali)**

1. Ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati, nonché dal Reg. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), le parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione della presente Convenzione circa le modalità e le finalità del trattamento di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione della Convenzione medesima.

2. Le parti dichiarano espressamente di acconsentire al trattamento da parte dell'altra dei propri dati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.
3. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.
4. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.
5. Le parti dichiarano, con la sottoscrizione della presente Convenzione, di aver comunicato tutte le informazioni previste dall'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003 ss.mm.ii., ivi comprese quelle relative al nominativo del titolare e del responsabile del trattamento dei dati personali, ai diritti di cui all'art. 7 del decreto medesimo ed alle modalità di esercizio di detti diritti.

**Art. 20**

**(Altre disposizioni)**

Per tutto ciò che non è regolato dalla presente Convenzione si fa riferimento alla normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, statale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

| | |
|---|---|
| Rappresentante legale del Beneficiario | Responsabile dell'Attuazione |
| Firma | Firma |

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli numeri 10, 11, 12, 13, 18 e 19 della presente Convenzione.

| | |
|---|---|
| Rappresentante legale del Beneficiario | Responsabile dell'Attuazione |
| Firma | Firma |

fonte: http://burc.regione.campania.it

# ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA - SCHEDA INTERVENTO

| Data |
|---|
| 13/11/2024 |

| DATI INDENTIFICATIVI INTERVENTO | |
|---|---|
| Direzione/Ufficio regionale competente (Responsabile dell'Attuazione) | |
| Responsabile dell'ufficio | |
| Area Tematica | |
| Linea Intervento | |
| Titolo intervento | |
| Descrizione Intervento | |

| LOCALIZZAZIONE | | | |
|---|---|---|---|
| | | Tipo di Localizzazione | Puntuale |
| Regione | Pr. | Comuni | Codice ISTAT |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

| ANAGRAFICA INTERVENTO | |
|---|---|
| Soggetto Attuatore:<br>Stato Intervento:<br>RUP Intervento:<br>Modalità di Attuazione<br>Tipologia Operazione | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| INFORMAZIONI GENERALI SUL CUP | |
|---|---|
| CUP definitivo | |
| CUP provvisorio | |
| Natura | |
| Tipologia | |
| Settore | |
| Sottosettore | |
| Categoria | |
| Attività economica | |
| Forme di finanziamento | |
| Progetto generatore di entrate | |

| SOGGETTO APPALTANTE | |
|---|---|
| P.IVA/C.F. | |
| Denominazione | |
| Telefono | |
| PEC | |
| Email | |

PISTE PROCEDURALI

| Descrizione Step | Avvio Previsionale/ Consuntiva | Data Avvio | | | Conclusione Previsionale/ Consuntiva | Data Conclusione | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | gg | mm | aa | | gg | mm | aa |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Denominazione | CIG | | | Importo previsto | | Importo effettivo |
| Procedura Aperta | | | | € - | | € - |
| Step | Data Prevista | | | Data Effettiva | | |
| | gg | mm | aa | gg | mm | aa |
| Pubblicazione Bando | | | | | | |
| Acquisizione Offerte | | | | | | |
| Aggiudicazione Provvisoria | | | | | | |
| Aggiudicazione Definitiva | | | | | | |
| Stipula Contratto | | | | | | |
| Non pertinente | | | | | | |
| Non pertinente | | | | | | |

| PIANO ECONOMICO | | | |
|---|---|---|---|
| Profilo Pluriennale | Costo Complessivo: | | € - |
| Anno | Piano Economico | Realizzato | Da realizzare |
| | € - | € - | € - |
| | € - | € - | € - |
| | € - | € - | € - |
| | € - | € - | € - |
| | € - | € - | € - |
| | € - | € - | € - |
| | € - | € - | € - |
| | € - | € - | € - |
| | € - | € - | € - |
| TOTALE | € - | € - | € - |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| PIANO FINANZIARIO | | |
|---|---|---|
| Fonte di Finanziamento | Anno | Importo |
| | | € - |
| | | € - |
| | | € - |
| | | € - |
| | | € - |
| TOTALE | | € - |

| QUADRO ECONOMICO | | |
|---|---|---|
| Tipologia Spesa | Importo pre-gara | Importo post-gara |
| | € - | € - |
| | € - | € - |
| | € - | € - |
| | € - | € - |
| | € - | € - |
| | € - | € - |
| | € - | € - |
| | € - | € - |
| | € - | € - |
| | € - | € - |
| TOTALE | € - | € - |

| ECONOMIE | | | |
|---|---|---|---|
| Fonte/Articolazione | Importo | Di cui programmate | Anno |
| | € - | € - | |
| | € - | € - | |
| | € - | € - | |
| TOTALE | € - | € - | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**OGGETTO: ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA PROGETTO FINANZIATO CON LA DELIBERA CIPESS N. __/2024 ALLEGATI A_ E B_ DELL'ACCORDO PER LA COESIONE**
**TITOLO DEL PROGETTO _____**
**AREA TEMATICA _____**
**LINEA DI INTERVENTO _____**
**CUP (_____)**

## DICHIARAZIONE

(ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 ss.mm.ii.)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a_____ il _____
Codice Fiscale _____ residente in _____ in Via _____ in qualità di progettista dell'intervento "_____" Area tematica "_____" Linea di intervento "_____" ed in relazione al progetto medesimo

**DICHIARA CHE**

- è stato redatto in conformità a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
- è dotato di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
- è immediatamente cantierabile.

**IL PROGETTISTA**

(timbro e firma)

**IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**

(timbro e firma)

**IL LEGALE RAPPRESENTATE**

(timbro e firma)

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Oggetto:**
Attuazione Delibera _____. Programmazione 2021-27 _____. _____. Intervento denominato "_____". CUP _____ con beneficiario il _____. Ammissione provvisoria a finanziamento e Impegno contabile.

**IL DIRIGENTE**

**PREMESSO che**

a. in data 17 settembre 2024, è stato sottoscritto, tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Giunta Regionale, l'Accordo per la Coesione della Regione Campania di cui all'art. 1, comma 178, lett. d) della legge 30 dicembre 2020, n. 178, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 504 del 24/09/2024;
b. l'Accordo è finalizzato ad attuare nel territorio regionale un programma complesso di interventi e linee di azione da sostenere a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di cui alla delibera CIPESS n. 25/2023, al netto delle riduzioni intervenute *medio tempore* ai sensi del DL n. 60/2024 e del DL n. 91/2024, e sulle risorse complementari del Fondo di Rotazione ex legge 183/87;
c. negli allegati dell'Accordo sono individuati i cronoprogrammi finanziari e procedurali degli interventi da attuare;
d. con Delibera n. 70 del 7 novembre 2024, il CIPESS ha preso atto dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania;
e. con la citata DGR n. 504/2024, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, designato, in continuità con i precedenti cicli di programmazione, il Direttore Generale *pro tempore* della Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC", quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo, demandandogli l'assolvimento dei compiti e delle funzioni descritti agli artt. 4 e ss. del medesimo Accordo, e il dirigente *pro tempore* della struttura 50.13.95 – "STAFF - Funzioni di supporto Tecnico Operativo - Autorità di Certificazione" incardinata nella Direzione Generale "Risorse Finanziarie", quale soggetto preposto alla presentazione delle domande di trasferimento al Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud;
f. con Decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 82 del 31/10/2024 e ss.mm.ii. è stato disposto che gli interventi di completamento di cui all'allegato A3 dell'Accordo per la Coesione, nonché le operazioni a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege 183/87 di cui all'allegato A5, anche alla luce delle indicazioni contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 504/2024, vengono gestiti dalla Direzione Generale "Autorità di Gestione FESR" che, in raccordo con il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo per la Coesione, ne curerà il coordinamento e la sorveglianza;
g. con il precitato provvedimento sono stati individuati, quali Responsabili dell'Attuazione degli interventi a valere sull'Accordo per la Coesione della Regione Campania, i Dirigenti *pro tempore* delle strutture indicate nell'Allegato A del medesimo provvedimento, ferma l'individuazione delle strutture responsabili per gli interventi afferenti alla Delibera CIPESS n. 79/2021, già operata con DPGRC n. 90 del 20 luglio 2022;
h. con decreto dirigenziale della DG "Autorità di Gestione FSE e FSC" n. 314 del 08/10/2024, è stata costituita, nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 504/2024, la *task force* di supporto all'avvio degli interventi e delle linee di azione finanziate a valere sulle risorse FSC 2021-2027, al fine di garantire il rispetto, da parte dell'Amministrazione regionale, delle scadenze perentorie di cui all'art. 2, comma 3, del DL n. 124/2023 nonché degli ulteriori impegni dalla medesima assunti con la sottoscrizione dell'Accordo;
i. con decreto dirigenziale n. 253 della DG "Autorità di Gestione FESR" n. 253 del 18/11/2024, è stata costituita la task force di supporto all'avvio degli interventi e delle linee di azione finanziate a valere sulle risorse di cui alla delibera CIPESS n. 42/2024 (allegato A3 all'Accordo) e su quelle afferenti al Fondo di Rotazione ex lege 183/87 (allegato A5 al medesimo Accordo);
j. con decreto dirigenziale n. 345 del 23/10/2024, pubblicato sul BURC n. 73 del 28/10/2024, il Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania;
k. con decreto dirigenziale n. del è stato approvato il manuale operativo dell'Accordo per la Coesione in uno ai relativi allegati;

**PREMESSO, altresì, che**

a. tra le operazioni programmate nell'allegato ____*(specificare il numero di allegato appropriato scelto tra i seguenti Allegati A1 e B1 oppure A2 e B2 oppure A5 e B4)* del predetto Accordo, rientra l'intervento denominato "_____" (CUP

_____), Area tematica "_____" – Linea di intervento "_____" per un importo complessivo di €_____ (_____/00), (*specificare fonti di finanziamento tra queste: FSC, FONDO DI ROTAZIONE, RISORSE DELL'ENTE O ALTRE RISORSE),* avente come Soggetto Attuatore _____;

b. ai sensi del DPGRC n. 82 del 31/10/2024, la Direzione Generale per ____ è stata individuata quale Responsabile dell'Attuazione del predetto intervento;

*OPPURE (nel caso di interventi selezionati nell'ambito di una linea di azione dell'Accordo): x) tra le Linee di azione programmate nell'allegato____ (specificare il numero di allegato appropriato scelto tra i seguenti Allegati A1 e B1 oppure A2 e B2 oppure A5 e B4) del predetto Accordo, rientra il programma denominato "_____"; x) u. ai sensi del DPGRC n. 82 del 31/10/2024, la Direzione Generale per ____ è stata individuata quale Responsabile dell'Attuazione della predetta Linea di azione; x) con Decreto Dirigenziale n. __ del_____, è stato approvato l'avviso pubblico o altro strumento di selezione "_____", finalizzato alla redazione di una graduatoria di interventi ammissibili a valere sulla Linea di azione in parola; x) con Decreto Dirigenziale n. __ del _____ è stato selezionato l'intervento___;*

c. in data _____ è stata trasmessa al beneficiario lo schema di Convenzione tra la regione Campania e il _____ recante le misure organizzative, le direttive e i principi a cui dovrà attenersi il beneficiario per la realizzazione dell'intervento;

d. con nota prot. n. _____ del _____, in linea con lo schema di Convenzione è stato richiesto al Soggetto Attuatore, al fine di accedere all'ammissione a finanziamento, di trasmettere la documentazione ivi specificata;

**PRESO ATTO che**

a. con nota prot. n. _____ del _____, il _____ ha trasmesso la seguente documentazione:

- delibera di _____ del _____ recante la nomina del RUP e l'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento e del relativo quadro economico pre-gara impostato come segue:

| | **Importo (€)** |
|---|---|
| Lavori | |
| | |
| *Somme a disposizione* | |
| Spese tecniche e generali (compreso incentivi ex art. 113) | |
| IVA ed altre imposte | |
| ***Totale Somme a Disposizione*** | |
| **TOTALE** | |

- tutta l'ulteriore documentazione prescritta dall'articolo __ della Convenzione/disciplinare di attuazione sottoscritta in data _____;

**RILEVATO che**

a. la documentazione trasmessa corrisponde a quanto richiesto ai fini dell'ammissione al finanziamento;

b. sussistono le condizioni per procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato "_____", finanziato per l'importo complessivo di € _____ con beneficiario il _____ a valere sulle risorse del FSC 2021/2027 assegnate alla Regione Campania con la delibera _____;

c. risulta necessario impegnare, in favore del _____, l'importo complessivo di € _____ onde procedere all'erogazione degli importi connessi con la realizzazione dell'intervento denominato"_____" CUP _____ con beneficiario_____);

d. la quota di partecipazione a carico delle risorse dell'Accordo per la Coesione è pari a _____sussistendo altre fonti di finanziamento che concorrono alla realizzazione dell'operazione ossia _____;

**RILEVATO, altresì, che**

a. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 25 del 30 dicembre 2024, ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2025" e, con legge regionale n. 26 del 30 dicembre 2024, ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania", in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b. la Giunta regionale, con deliberazione n. 773 del 27 dicembre 2024, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione per il triennio 2025/2027, contenente, ai sensi dell'articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 la ripartizione delle Tipologie di Entrata in Categorie e dei Programmi di spesa in Macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c. la Giunta regionale, con deliberazione n. 1 del 07 gennaio 2025, ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2025-2027, provvedendo, per ciascun esercizio, a ripartire le categorie e i macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione, e ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento dei programmi finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese, raccordando i capitoli di entrata e di spesa almeno al quarto livello del piano dei conti nel rispetto delle variazioni ordinamentali;
d. gli elementi informativi contabili relativi al progetto e al beneficiario sono riportati nell'allegato SAP;

**RITENUTO**

a. di dover ammettere provvisoriamente a finanziamento l'intervento denominato "_____" CUP _____ per l'importo complessivo di € _____ a valere sulle risorse del FSC 2021-2027 assegnate alla Regione Campania con la delibera CIPESS n. _____;
b. di dover procedere all'impegno delle risorse pari a € _____ per l'anno _____ a favore del _____ (C.F.: _____) per l'intervento denominato "_____" CUP _____, con imputazione sul capitolo _____ del bilancio gestionale _____, esercizio finanziario _____, come da allegato SAP n. _____
c. di dover precisare che, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, l'impegno di cui al presente atto, afferisce la competenza economica _____;
d. di dover procedere alla sottoscrizione della convenzione il cui format è stato condiviso con il Soggetto Attuatore;
e. di dover subordinare l'ammissione definitiva del finanziamento alla presentazione, entro _____ dalla sua adozione, del provvedimento di aggiudicazione dei lavori secondo le indicazioni fornite dall'art. 8 della Convenzione;

**VISTI**

a. tutti gli atti richiamati in premessa;
b. la delibera del CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002, recante "Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)";
c. il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011;
d. il D.lgs. n. 126 del 10 agosto 2014;
e. la L.R. n. 37 del 5 dicembre 2017 – Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale;
f. il Regolamento Regionale n. 5 del 7 giugno 2018 – Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della L.R. n. 37 del 5 dicembre 2017;
g. la L.R. n. 25 del 30 dicembre 2024 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2025";
h. la L.R. n. 26 del 30 dicembre 2024 ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania";
i. la D.G.R. n. 773 del 27 dicembre 2024 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2025/2027";

j. la D.G.R. n. 1 del 07 gennaio 2025 “Approvazione Bilancio gestionale 2025-2027– Determinazioni”;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla competente _____ e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal Responsabile _____, a mezzo di invio della proposta del presente provvedimento

**DECRETA**

1. di ammettere provvisoriamente a finanziamento l'intervento denominato “_____” CUP _____ per l'importo complessivo di €_____ a valere sulle risorse del FSC 2021-2027 assegnate alla Regione Campania con la delibera _____ con il seguente quadro economico pre-gara:

| | **Importo (€)** |
|---|---|
| Lavori | |
| | |
| *Somme a disposizione* | |
| Spese tecniche e generali (compreso incentivi ex art. 113) | |
| IVA ed altre imposte | |
| ***Totale Somme a Disposizione*** | |
| **TOTALE** | |

2. di procedere all’impegno delle risorse pari a € _____per l’anno _____ a favore del _____ (C.F.: _____) per l’intervento denominato “_____” CUP _____, con imputazione sul capitolo _____ del bilancio gestionale _____, esercizio finanziario _____ come da Allegato SAP n. _____;
3. di precisare che, ai fini dell’applicazione del principio di competenza economica, l’impegno di cui al presente atto, afferisce la competenza economica _____;
4. di procedere alla sottoscrizione della convenzione il cui format è stato condiviso con il Soggetto Attuatore;
5. di subordinare l’ammissione definitiva del finanziamento alla presentazione del provvedimento di aggiudicazione dei lavori, entro _____ dalla sua adozione, secondo le indicazioni fornite dall’art. _____ della Convenzione;
6. di pubblicare, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione trasparente" del portale istituzionale;
7. di inviare copia del presente provvedimento allo staff “Funzioni di supporto tecnico operativo Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa” della Direzione Generale Risorse Finanziarie e alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti di rispettiva competenza, al Soggetto Attuatore, al Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo, All’Autorità di Gestione del PR FESR (*per gli interventi di cui all’allegato A3 e all’allegato A5*), nonché alla Casa di Vetro.

_____

**Oggetto:** Attuazione Delibera _____ Programmazione 2021-27. _____ Intervento denominato "_____". CUP _____ con beneficiario il _____ – Cod. SURF: _____ – Ammissione definitiva a finanziamento e liquidazione anticipazione 10%.

IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

a. con decreto dirigenziale n. ___ del _____, è stata disposta l'ammissione provvisoria a finanziamento dell'operazione de qua sulle risorse del FSC 2021/2027, per un importo complessivo ammesso pre-gara di € _____;
b. con riferimento all'intervento in argomento, con il medesimo DD n. _____/_____ è stato assunto, sul capitolo di spesa _____, l'impegno della somma di € _____ in favore di _____facendo gravare la spesa sul capitolo _____ - esercizio finanziario _____;
c. in data _____ è stata sottoscritta tra la Regione Campania e il _____ la Convenzione recante le misure organizzative, le direttive e i principi a cui dovrà attenersi il beneficiario per la realizzazione dell'intervento;

**PRESO ATTO che**

a. l'articolo 8, comma 1, della Convenzione sottoscritta in data _____ prevede che il Soggetto Attuatore trasmetta al Dirigente regionale responsabile dell'attuazione il provvedimento di aggiudicazione definitiva dei lavori che contenga il quadro economico post-gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nella suddetta Convenzione;
b. l'articolo 8, comma 2, dispone, altresì, che il Dirigente regionale responsabile dell'attuazione, acquisito il provvedimento di aggiudicazione dei lavori, e verificato che il Q.E. rimodulato a seguito della gara sia conforme alle indicazioni fornite nella Convenzione sottoscritta _____, provvede, con apposito decreto dirigenziale, alla determinazione dell'importo necessario per la realizzazione dell'intervento ed all'assegnazione del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno delle economie realizzate;
c. l'articolo 9, comma 1, della stessa Convenzione prevede, altresì, che contestualmente all'assegnazione definitiva del finanziamento e all'impegno contabile definitivo, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio dell'esecuzione dei lavori, il Dirigente regionale responsabile dell'attuazione disponga l'erogazione di un'anticipazione pari al 10% dell'importo del quadro economico post-gara dell'intervento finanziato;
d. l'articolo 10, comma 2, della stessa Convenzione prevede, altresì, che le economie realizzate all'esito dell'aggiudicazione della gara saranno accantonate in una percentuale non eccedente il 10% dell'importo aggiudicato in via definitiva, da riportarsi in apposita voce del quadro economico rimodulato ("accantonamento");

**RILEVATO che**

a. con nota prot. n. _____ del _____ acquisita al Prot. Reg. _____ del _____, il _____ ha trasmesso la documentazione necessaria all'ammissione definitiva a finanziamento come previsto dall'art. _____ della Convenzione sottoscritta, comprensiva della Determina n. _____ del _____di approvazione del Q.E. post gara rimodulato come segue:

| | Pre gara | Post gara |
|---|---|---|
| Lavori | | |
| Somme a disposizione | | |
| Imprevisti | | |
| Spese tecniche e generali | | |
| Accantonamento ex art. ___Convenz. IVA Compresa | | |
| IVA | | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | |
|---|---|---|
| Oneri di discarica | | |
| Totale Somme a Disposizione | | |
| **TOTALE COMPLESSIVO** | | |

b. risulta acquisita la documentazione di cui all'art. _____ della Convenzione FSC del _____;
c. che risultano assolti gli obblighi di monitoraggio e che l'operazione presenta uno stato di avanzamento conforme a quanto prodotto dal Soggetto Attuatore;
d. sussistono le condizioni per procedere all'ammissione definitiva a finanziamento dell'intervento denominato "_____" CUP _____ con beneficiario il _____, finanziato per l'importo complessivo di € _____ a valere sulle risorse del FSC 2021/2027 assegnate alla Regione Campania con delibera CIPESS n. _____;
e. sussistono le condizioni per procedere alla erogazione dell'anticipazione del 10% delle risorse del Q.E. post gara, pari ad € _____, per l'anno _____, a favore di _____ (C.F.: _____ per l'intervento denominato _____" – CUP_____, con imputazione sul capitolo _____;

**RILEVATO, altresì, che**

a. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 25 del 30 dicembre 2024, ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2025" e, con legge regionale n. 26 del 30 dicembre 2024, ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania", in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b. la Giunta regionale, con deliberazione n. 773 del 27 dicembre 2024, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione per il triennio 2025/2027, contenente, ai sensi dell'articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 la ripartizione delle Tipologie di Entrata in Categorie e dei Programmi di spesa in Macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
c. la Giunta regionale, con deliberazione n. 1 del 07 gennaio 2025, ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2025-2027, provvedendo, per ciascun esercizio, a ripartire le categorie e i macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione, e ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento dei programmi finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese, raccordando i capitoli di entrata e di spesa almeno al quarto livello del piano dei conti nel rispetto delle variazioni ordinamentali;
d. gli elementi informativi contabili relativi al progetto e al beneficiario sono riportati nell'allegato SAP;

**PRESO ATTO che**

a. con DGR n. 174 del 10.04.2024 avente ad oggetto "Disposizioni organizzative per il puntuale rispetto delle modalità e dei tempi di programmazione e di utilizzo delle risorse", confermata con DGR n. 1/2025, al punto 1.3, è stato demandato alle Autorità di Gestione e agli Organismi di coordinamento dei programmi nazionali per i programmi a rendicontazione (FESR/FSE/FSC/PSC/POC/FEAMP e a quelli nazionali che prevedono le medesime regole) per i quali vi è una pluralità di soggetti coinvolti nel processo e per cui non sempre vi è coincidenza di titolarità dei capitoli di entrata e di spesa, l'attivazione di un monitoraggio rafforzato finalizzato al coordinamento delle liquidazioni delle diverse strutture mediante espressione del "Visto" per la liquidazione della spesa tenendo conto della tempestività della certificazione, anche soprattutto in vista della chiusura della rendicontazione dei programmi 14/20, dell'avanzamento dei programmi e del raggiungimento dei target;
b. in linea con le disposizioni dettate dalla Giunta Regionale con la DGR n. 174/2024 e con le analoghe previsioni contenute nel manuale delle procedure di gestione dell'Accordo per la Coesione con riferimento all'erogazione in parola con nota prot. n. _____ del _____, è stato acquisito il visto di cui alla precedente lett. a);

**RITENUTO**



fonte: http://burc.regione.campania.it

a. di dover prendere atto del quadro economico post-gara dell'intervento così come rimodulato ed approvato, a seguito dell'aggiudicazione dei lavori, con determina _____ del _____
b. di dover ammettere definitivamente a finanziamento l'intervento denominato "_____" CUP _____ con beneficiario il _____ per l'importo complessivodi €_____, con il seguente Q.E.:

| | Post gara |
|---|---|
| Lavori | |
| Somme a disposizione | |
| Imprevisti | |
| Spese tecniche e generali | |
| Accantonamento ex art. _ Convenz. IVA Compresa | |
| IVA | |
| Oneri di discarica | |
| Totale Somme a Disposizione | |
| **TOTALE COMPLESSIVO** | |

c. di dover prendere atto del visto di liquidabilità della Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione o dell'Autorità di Gestione del PR FESR (per gli interventi di cui allegati A3 e A5 dell'Accordo per la Coesione), reso con nota prot. …… del …….;
d. di dover procedere alla erogazione dell'anticipazione del 10% delle risorse del Q.E. post gara, pari ad € _____, per l'anno _____, a favore di_____ (C.F.: _____per l'intervento denominato "_____" - CUP _____, con imputazione sul capitolo _____;
e. di dover incaricare, di conseguenza, lo Staff 50.13.93"Funzioni di supporto tecnico operativo Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa" -della Direzione Generale Risorse Finanziarie della Regione Campania al pagamento, in favore di_____, della somma di € _____, come da allegato SAP al presente provvedimento;
f. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che la liquidazione, di cui al precedente punto, presenta la seguente competenza economica _____ - _____;
g. di dover precisare, infine, che il presente provvedimento non è soggetto all'obbligo di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013;
h. di dover disimpegnare l'importo di € _____, pari alla differenza fra l'importo ammesso in via provvisoria pari ad € _____e l'importo definitivamente ammesso a valere sulle risorse FSC 2021-2027 pari ad €_____, sull'impegno n. _____ assunto con DD n._____ del _____ sul capitolo _____ del bilancio gestionale_____;

**VISTI**
a. tutti gli atti richiamati in premessa;
b. la delibera del CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002, recante "Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)";
c. il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011;
d. il D.lgs. n. 126 del 10 agosto 2014;
e. la L.R. n. 37 del 5 dicembre 2017 – Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale;
f. il Regolamento Regionale n. 5 del 7 giugno 2018 – Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della L.R. n. 37 del 5 dicembre 2017;
g. la L.R. n. 25 del 30 dicembre 2024 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2025";
h. la L.R. n. 26 del 30 dicembre 2024 ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania";
i. la D.G.R. n. 773 del 27 dicembre 2024 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2025/2027";



fonte: http://burc.regione.campania.it

j. la D.G.R. n. 1 del 07 gennaio 2025 “Approvazione Bilancio gestionale 2025-2027– Determinazioni”;
k. il D.D. n. ___del _____ di Ammissione provvisoria a finanziamento;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla competente _____ e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal _____, a mezzo di invio della proposta del presente provvedimento;

**DECRETA**

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di prendere atto del quadro economico post-gara dell’intervento così come rimodulato ed approvato, a seguito dell’aggiudicazione dei lavori, con _____----------;
2. di ammettere definitivamente a finanziamento l’intervento denominato “_____” CUP _____ con beneficiario il _____ per l’importo complessivo di €_____ con il seguente Q.E.:

| | Post gara |
|---|---|
| Lavori | |
| Somme a disposizione | |
| Imprevisti | |
| Spese tecniche e generali | |
| Accantonamento ex art. _ Convenz. IVA Compresa | |
| IVA | |
| Oneri di discarica | |
| Totale Somme a Disposizione | |
| **TOTALE COMPLESSIVO** | |

3. di procedere alla erogazione dell’anticipazione del 10% delle risorse del Q.E. post gara, pari ad € _____, per l’anno _____, a favore di _____ (C.F.: _____ per l’intervento denominato “_____” - CUP _____, con imputazione sul capitolo_____;
4. di incaricare, di conseguenza, lo Staff 50.13.93 “Funzioni di supporto tecnico operativo Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa” - della Direzione Generale Risorse Finanziarie della Regione Campania al pagamento, in favore di _____, della somma di € _____, come da allegato SAP al presente provvedimento;
5. di stabilire, ai fini dell’applicazione del principio di competenza economica, che la liquidazione, di cui al precedente punto, presenta la seguente competenza economica _____;
6. di disimpegnare l’importo di € _____, pari alla differenza fra l’importo ammesso in via provvisoria pari ad € _____ e l’importo definitivamente ammesso a valere sulle risorse FSC 2021-2027 pari ad €_____, sull’impegno n. _____ assunto con DD n. _____ del _____ sul capitolo _____ del bilancio gestionale _____;
7. di dare atto che per la fattispecie in questione, sulla base degli atti in possesso dell’ufficio, è esclusa (oppure: non è esclusa) la verifica ex art. 48-bis DPR n. 602/73 tenuto conto della natura giuridica del/i beneficiario/i;
8. di specificare in osservanza a quanto disposto PG/2023/064187 del 06/02/2023 della Direzione generale per le risorse finanziarie, che la somma corrispondente non rientra (oppure: rientra) tra quelle per le quali è necessaria la previa verifica della posizione debitoria dell’ente nei confronti della Regione Campania per canoni idrici e di depurazione, ai sensi dell’art. 1, comma 181 della legge regionale n. 5/2013;
9. di inviare copia del presente provvedimento allo staff “Funzioni di supporto tecnico operativo Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa” della Direzione Generale Risorse Finanziarie e alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti di rispettiva competenza, al Soggetto Attuatore, Al responsabile dell’Accordo per la Coesione, all’Autorità di Gestione del PR FESR (*per gli interventi di*



fonte: http://burc.regione.campania.it

*cui agli allegati A3 e A5 dell'Accordo per la Coesione)* nonché alla Casa di Vetro.

_____



fonte: http://burc.regione.campania.it

**OGGETTO: ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA REQUISITI PER LA CARTELLONISTICA E LE TARGHE COMMEMORATIVE**

Nei luoghi in cui sono in corso di realizzazione progetti di investimento infrastrutturali finanziati dall'Accordo per la Coesione della Regione Campania, devono essere installati cartelloni fissi comprendenti uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione finanziaria della Regione Campania. Le dimensioni dei cartelloni fissi in loco devono essere commisurate all'importanza della realizzazione e adeguate rispetto alle dimensioni del cantiere. Lo spazio riservato alla partecipazione finanziaria della Regione Campania deve rispettare i seguenti criteri:

- recare lo stemma della Regione Campania e il testo sotto riportato, disposti come segue:




**Figura "Esempio di spazio informativo"**

- la dicitura rappresentata nella su esposta figura deve occupare almeno il 30% della superficie totale del cartellone;
- i caratteri utilizzati per indicare la partecipazione finanziaria della Regione Campania devono avere le stesse dimensioni di quelli utilizzati per l'annuncio nazionale, ma possono presentare una veste tipografica diversa;
- possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento;
- eventuali altri loghi verranno collocati in successione;
- a seguire sarà riportato il testo legale previsto dalla cartellonistica di cantiere;
- i cartelloni dovranno essere rimossi alla fine dei lavori e sostituiti, entro e non oltre sei mesi, da targhe fisse commemorative secondo le indicazioni di cui al seguente punto;
- le targhe esplicative permanenti devono contenere le stesse indicazioni di cui alla figura su esposta. Possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento. In tale caso potranno essere riportati in successione eventuali altri loghi.
- le spese sostenute per dare attuazione al presente provvedimento graveranno sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

**ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA**

| | | | | | | | | | | | | | Avanzamento monitoraggio al __/__/__ | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PROGETTO/LINEA DI AZIONE | TITOLO PROGETTO/LINEA DI AZIONE | ALLEGATO ACCORDO | AREA TEMATICA | SETTORE DI INTERVENTO | RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE | TITOLO INTERVENTO | CUP | BENEFICIARIO | COSTO TOTALE | IMPORTO FSC 21-27 | IMPORTO FDR LEGGE 183/87 | IMPORTO COFINANZIAMENTO CON ALTRE RISORSE | CODICE SURF | DATA INIZIO PREVISTA PFTE | DATA INIZIO EFFETTIVA PFTE | DATA FINE PREVISTA PFTE | DATA FINE EFFETTIVA PFTE | DATA INIZIO PREVISTA PROGETTAZIONE DEFINITIVA | DATA INIZIO EFFETTIVA PROGETTAZIONE DEFINITIVA | DATA FINE PREVISTA PROGETTAZIONE DEFINITIVA | DATA FINE EFFETTIVA PROGETTAZIONE DEFINITIVA | DATA INIZIO PREVISTA ESECUTIVA | DATA INIZIO EFFETTIVA PROGETTAZIONE ESECUTIVA | DATA FINE PREVISTA PROGETTAZIONE ESECUTIVA | DATA FINE EFFETTIVA PROGETTAZIONE ESECUTIVA | DATA INIZIO PREVISTA ESECUZIONE | DATA INIZIO EFFETTIVA ESECUZIONE | DATA FINE PREVISTA ESECUZIONE | DATA FINE EFFETTIVA ESECUZIONE | IMPEGNI TOTALI | IMPEGNI AMMESSI FSC | IMPEGNI AMMESSI FDR | PAGAMENTI TOTALI | PAGAMENTI AMMESSI FSC | PAGAMENTI AMMESSI FDR | NOTE |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

# Decreto Dirigenziale n. 7 del 21/01/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 6 - Infrastrutturazione svil. aree industria. Promozione alle aree produttive.

Oggetto dell'Atto:

DGR 482/2024. AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PARTECIPAZIONE REGIONE CAMPANIA VINITALY 2025. APPROVAZIONE PRIMO ELENCO ISTANZE AMMESSE

IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

a. la Regione Campania attribuisce grande rilevanza all'apertura internazionale dei settori produttivi e delle eccellenze della economia campana, per favorire la competitività del sistema regionale e generare nuove opportunità di sviluppo per le imprese;
b. la Regione Campania ha programmato, con delibera di Giunta n. 482 del 24/09/2024, risorse per la partecipazione ad iniziative volte all'internazionalizzazione delle PMI campane operanti nel settore della trasformazione vinicola di rilevanza internazionale che si terranno nel 2025;
c. tra gli eventi programmati è prevista la partecipazione al Vinitaly – VERONA, dal 6 al 9 Aprile 2025, il principale salone internazionale per la promozione del vino che si tiene con cadenza annuale nella città di Verona, a cui la Regione Campania ha partecipato negli ultimi anni in partenariato con il sistema camerale campano, e rappresenta una opportunità unica per promuovere il territorio regionale ed espandere ancor più la propria riconoscibilità a livello internazionale.
d. la medesima delibera ha demandato alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, in raccordo con la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali gli adempimenti necessari alle acquisizioni di cui al punto precedente e alla selezione di imprese regionali operanti nel settore della trasformazione vitivinicola da ammettere all'iniziativa Vinitaly, tenendo conto delle specificità territoriali regionali in termini di capacità produttiva;
e. con Decreto Dirigenziale n. 805 del 15/11//2024, pubblicato sul BURC n. 78 del 18 novembre 2024, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione di imprese regionali campane all'evento Vinitaly 2025 e la procedura telematica implementata attraverso il servizio digitale denominato "Domanda partecipazione a Vinitaly", disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania al link diretto https://servizi-digitali.regione.campania.it/DomandeVinitaly , stabilendo che il periodo di apertura della procedura telematica dalle ore 00.00 del 05/12/2024 fino alle ore 23.59 del 09/02/2024;
f. entro il termine di scadenza sono state regolarmente presentate n. 195 domande;

**PREMESSO inoltre che**

a. con Decreto Dirigenziale n. 3 del 09/01/2025 è stata nominata la Commissione deputata alla valutazione delle domande presentate a valere sull'avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione di MPMI campane all'evento Vinitaly 2025;
b. la predetta Commissione si è riunita nella prima seduta del 16/01/2025 come da verbali in atti giacenti procedendo alla verifica sui requisiti di ammissibilità di cui all'art. 3 dell'Avviso;

**CONSIDERATO che**

a. in merito alle predette verifiche, alcune attività risultano in corso, con particolare riferimento al requisito della regolarità contributiva e del pagamento dei diritti camerali;
b. per altre la Commissione ha stabilito di avviare il soccorso istruttorio per il quale non sono ancora scaduti i termini per il riscontro da parte delle aziende interessate;
c. altre aziende soddisfano tutti i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 3 dell'Avviso;

**ATTESO che**

a. l'Avviso pubblico prevedeva all'art. 8 che "*La Regione Campania, laddove il numero di domande ammissibili dovesse risultare inferiore al numero dei posti disponibili, a suo insindacabile giudizio, si riserva di assegnare più moduli alla stessa impresa. A tal fine, nella domanda telematica, l'impresa manifesta espressamente se ha interesse a tale opzione*."
b. nella seduta del 16/01/2025 la Commissione ha dato mandato al RUP di procedere con un primo decreto di ammissione alla collettiva, assegnando per il momento lo stand singolo alle aziende che hanno tutti i requisiti di ammissibilità e non vi sono istruttorie in corso, riservandosi le attribuzioni degli stand multipli ad avvenuta elaborazione dell'elenco delle domande effettivamente ammissibili subordinata al completamento delle verifiche sui requisiti e sulle dichiarazioni dei soggetti richiedenti;

**ATTESO inoltre che**

a. come previsto dall'avviso "*Possono manifestare interesse alla partecipazione agli eventi previsti dal presente Avviso le imprese di ogni dimensione. Tuttavia, le Grandi imprese, secondo la definizione di cui all'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/20141, concorrono per un massimo di 14 moduli che verranno acquisiti con risorse di bilancio regionale dalla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Le Medie, le Piccole e Microimprese, concorrono per gli altri moduli che verranno acquisiti dalla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive con risorse destinate unicamente alle PMI;*
b. dalle verifiche effettuate dagli uffici regionali sono risultate cinque grandi imprese che saranno quindi assegnatarie degli spazi della DG Politiche Agricole Alimentari e Forestali:

**RITENUTO pertanto di**

a) dover approvare l'allegato 1 al presente provvedimento contenente un primo elenco di istanze ammissibili alla collettiva Campana per l'iniziativa Vinitaly, prevista a Verona dal 6 al 9 Aprile 2025 assegnando per il momento alle aziende contenute nell'elenco uno stand singolo;
b) dover disporre l'assegnazione delle cinque grandi imprese, indicate nell'allegato 1, agli spazi acquisiti dalla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
c) dover disporre l'assegnazione delle altre 133 imprese, riportate nell'allegato 1, agli spazi acquisiti dalla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
d) dover riservare a separato provvedimento l'integrazione del predetto elenco in riferimento alle istanze per le quali sono ancora in corso le verifiche e alla successiva assegnazione degli stand multipli;
e) dover dare atto che la partecipazione agli eventi costituisce sovvenzione non finanziaria (aiuto di stato indiretto) concessa, ai sensi del presente provvedimento, in "De Minimis" ex Reg. UE n. 2831/2023, demandando a separato provvedimento la registrazione degli aiuti concedibili sul RNA secondo quanto previsto dal Regolamento MISE n. 115 del 31 maggio 2017 e l'attribuzione dei codici COR e CAR;
f) dover specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 in quanto tali adempimenti saranno assolti con il successivo provvedimento di attribuzione dei codici COR e CAR;

**VISTI**

a) la DGR n. 556 del 30/11/2021 e il successivo il DPGR. n. 162 del 21/12/2021, con cui è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di Direttore generale della DG 50 02 “Sviluppo Economico e Attività Produttive”;
b) la DGR n. 668 del 17/12/2019 e il successivo DPGR n. 14 del 16/01/2020, con cui è stato conferito al dott. Alfonso Bonavita l’incarico di responsabile della U.O.D. 06 “Infrastrutturazione e sviluppo delle aree industriali. Reindustrializzazione e riconversione delle aree di crisi. Attrazione degli investimenti. Promozione delle Aree Produttive. Promozione del sistema produttivo campano sui mercati”, codice 50.02.06, presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
c) la DGRC n. 763 del 27/12/2024 con cui le predette funzioni dirigenziali sono state prorogate fino al 15/03/2025;

*Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla UOD 06 della DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo*

**DECRETA**

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. approvare l’allegato 1 al presente provvedimento contenente un primo elenco di istanze ammissibili alla collettiva Campana per l’iniziativa Vinitaly, prevista a Verona dal 6 al 9 Aprile 2025 assegnando per il momento alle aziende contenute nell’elenco uno stand singolo;
2. disporre l’assegnazione delle cinque grandi imprese, indicate nell’allegato 1, agli spazi acquisiti dalla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
3. disporre l’assegnazione delle altre 133 imprese, riportate nell’allegato 1, agli spazi acquisiti dalla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
4. riservare a separato provvedimento l’integrazione del predetto elenco in riferimento alle istanze per le quali sono ancora in corso le verifiche e alla successiva assegnazione degli stand multipli;
5. dare atto che la partecipazione agli eventi costituisce sovvenzione non finanziaria (aiuto di stato indiretto) concessa, ai sensi del presente provvedimento, in “De Minimis” ex Reg. UE n. 2831/2023, demandando a separato provvedimento la registrazione degli aiuti concedibili sul RNA secondo quanto previsto dal Regolamento MISE n. 115 del 31 maggio 2017 e l’attribuzione dei codici COR e CAR;
6. specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 in quanto tali adempimenti saranno assolti con il successivo provvedimento di attribuzione dei codici COR e CAR;
7. trasmettere il presente atto all’Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio, alla DG per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali e alla Struttura competente per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione Casa di vetro del portale regionale e al B.U.R.C

Dott. Alfonso Bonavita

## VINITALY 2025 - PRIMO ELENCO ISTANZE AMMESSE COLLETTIVA CAMPANA

| | RAGIONE SOCIALE | ID ISTANZA | AREA PADIGLIONE | DIMENSIONE IMPRESA |
|---|---|---|---|---|
| 1 | MACCHIONI S.R.L. | 4 | AV | MPMI |
| 2 | TENUTA MADRE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA | 5 | AV | MPMI |
| 3 | FEUDI DI SAN GREGORIO SOCIETA' AGRICOLA S.P.A. | 8 | AV | GRANDE |
| 4 | PICARIELLO CIRO | 16 | AV | MPMI |
| 5 | FILADORO GIUSEPPA | 19 | AV | MPMI |
| 6 | SOCIETA' AGRICOLA CANTINA "COLLI DI CASTELFRANCI S.R.L. | 21 | AV | MPMI |
| 7 | CANTINE MACCHIE S. MARIA DI DE SANTIS ORESTE | 23 | AV | MPMI |
| 8 | TERREDORA DI PAOLO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA | 9 | AV | MPMI |
| 9 | ROCCA DEL PRINCIPE DI FABRIZIO AURELIA | 32 | AV | MPMI |
| 10 | VILLA RAIANO S.R.L. | 36 | AV | GRANDE |
| 11 | GIUPI 18 S.R.L. | 40 | AV | MPMI |
| 12 | I FAVATI DI PETROZZIELLO ROSANNA | 41 | AV | MPMI |
| 13 | NARDONE NARDONE DOMENICO | 49 | AV | MPMI |
| 14 | SCUOTTO EDUARDO | 51 | AV | MPMI |
| 15 | SOCIETA' AGRICOLA TENUTA BUONANNO S.R.L. | 56 | AV | MPMI |
| 16 | SOCIETA' AGRICOLA D'AIONE S.R.L. | 57 | AV | MPMI |
| 17 | RUSSO MARCELLA | 61 | AV | MPMI |
| 18 | SELLA DELLE SPINE DI CAGGIANO EUGENIA | 62 | AV | MPMI |
| 19 | MARSELLA GUIDO | 63 | AV | MPMI |
| 20 | SOCIETA' AGRICOLA NATIV S.R.L. | 59 | AV | MPMI |
| 21 | AZIENDA VINICOLA FORNO SRL | 64 | AV | MPMI |
| 22 | TENUTA VITAGLIANO DI VITAGLIANO ANDREA | 70 | AV | MPMI |
| 23 | AZ. AGRICOLA CALAFE' DI PETRILLO BENITO | 74 | AV | MPMI |
| 24 | SOCIETA' AGRICOLA DONNACHIARA S.R.L. | 79 | AV | MPMI |
| 25 | TENUTA CAVALIER PEPE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. | 78 | AV | MPMI |
| 26 | MOLETTIERI SALVATORE | 82 | AV | MPMI |
| 27 | EREDI MOLETTIERI GIOVANNI S.R.L. | 86 | AV | MPMI |
| 28 | AZIENDA AGRICOLA PERILLO DI ROMANO ANNA MARIA | 88 | AV | MPMI |
| 29 | TERRE DI VALTER SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. | 89 | AV | MPMI |
| 30 | SOCIETA' AGRICOLA TORREVIGNE COLLEANTICO SALSOLE TERRE AUREE S.R.L. | 91 | AV | MPMI |
| 31 | MONTESOLE - AZIENDA AGRICOLA COLLI IRPINI S.R.L. | 92 | AV | MPMI |
| 32 | VENA ANTONIO | 96 | AV | MPMI |
| 33 | PASSO DELLE TORTORE SRL - SOCIETA' AGRICOLA | 80 | AV | MPMI |
| 34 | CANTINE DI MARZO S.S. SOCIETA' AGRICOLA | 98 | AV | MPMI |
| 35 | AZIENDA PIETRACUPA | 97 | AV | MPMI |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 36 | SOCIETA' AGRICOLA ANTICO CASTELLO S.A.S. DI ROMANO FRANCESCO E C. | 103 | AV | MPMI |
| 37 | CONTRADA MICHELE | 108 | AV | MPMI |
| 38 | AZIENDA AGRICOLA FONZONE CACCESE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. | 95 | AV | GRANDE |
| 39 | D'ANTICHE TERRE S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA | 58 | AV | MPMI |
| 40 | BORGODANGELO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. | 117 | AV | MPMI |
| 41 | DE VITO LAURA | 119 | AV | MPMI |
| 42 | CANTINA BAMBINUTO SOCIETA' AGRICOLA S.A.S | 114 | AV | MPMI |
| 43 | AZIENDA AGRICOLA VIGNE IRPINE S.R.L. | 124 | AV | MPMI |
| 44 | AZIENDA AGRICOLA "TORRICINO" DI STEFANO DI MARZO | 125 | AV | MPMI |
| 45 | CANTINE CATENA DI D'AGOSTINO ANGELO ANTONIO | 134 | AV | GRANDE |
| 46 | SOCIETA' AGRICOLA MACCHIALUPA S.R.L. | 135 | AV | MPMI |
| 47 | LUNANERA SRL | 138 | AV | MPMI |
| 48 | AZ. VITIVINICOLA COLLI DI LAPIO DI ROMANO CLELIA | 128 | AV | MPMI |
| 49 | CONSORZIO HISTORIA ANTIQUA SOCIETA' AGRICOLA A R.L. | 142 | AV | MPMI |
| 50 | S&M PETRILLO DI MARTIGNETTI SAMANTHA | 147 | AV | MPMI |
| 51 | ANTICA HIRPINIA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA | 149 | AV | MPMI |
| 52 | CARPENITO DISTRIBUZIONE SPIRIT SOCIETA' A RESPONSABILITA'LIMITATA SEMPLIFICATA | 150 | AV | MPMI |
| 53 | AZIENDA AGRICOLA DI MEO S.A.S. DI DI MEO ROBERTO & C. SOCIETA' AGRICOLA | 157 | AV | MPMI |
| 54 | TENUTA DEL MERIGGIO DI BRUNO PIZZA | 129 | AV | MPMI |
| 55 | AZIENDA AGRICOLA ANTONIO CAGGIANO S.S. | 163 | AV | MPMI |
| 56 | TENUTA DONNA ELVIRA DI SARA FINK | 167 | AV | MPMI |
| 57 | KUMOR BOZENA | 165 | AV | MPMI |
| 58 | AZIENDA AGRICOLA BENITO FERRARA DI GABRIELLA FERRARA | 184 | AV | MPMI |
| 59 | AZIENDA AGRICOLA COLLINE DEL SOLE DI MARRONE BIANCA | 185 | AV | MPMI |
| 60 | SPINIELLO SERGIO | 188 | AV | MPMI |
| 61 | SOCIETA' AGRICOLA BALDASSARRE S.R.L. | 194 | AV | MPMI |
| 62 | VINICOLA DEL SANNIO S.R.L. | 6 | BN | MPMI |
| 63 | AZIENDA AGRICOLA "IL POGGIO" DI FUSCO CARMINE | 13 | BN | MPMI |
| 64 | CANTINA LA GUARDIENSE - JANARE - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA | 44 | BN | MPMI |
| 65 | LA FORTEZZA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. | 45 | BN | MPMI |
| 66 | AZIENDA AGRICOLA TORRE DEL PAGUS DI GIUSEPPINA RAPUANO | 53 | BN | MPMI |
| 67 | ALEXIA CAPOLINO PERLINGIERI | 69 | BN | MPMI |
| 68 | LA VINICOLA DEL TITERNO S.R.L. | 76 | BN | MPMI |
| 69 | AZ. AGR. VIA DEI MULINI DI ELISABETTA CARUSO | 87 | BN | MPMI |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 70 | FONTANA REALE DI CORBO RINO | 93 | BN | MPMI |
| 71 | EUVITIS 21 AGRICOLTURA TERRITORIO E SVILUPPO S.R.L. | 106 | BN | MPMI |
| 72 | CANTINA DEL TABURNO SOCIETA' AGRICOLA A R.L. | 46 | BN | GRANDE |
| 73 | AZIENDA AGRICOLA TORRE VARANO DI NICOLA D'OCCHIO O D.N. | 111 | BN | MPMI |
| 74 | VERLINGIERI PIERANTONIO | 113 | BN | MPMI |
| 75 | AZIENDA AGRICOLA "I PENTRI" DI FALATO LIA | 118 | BN | MPMI |
| 76 | MASSERIA FRATTASI DI CLEMENTE BENIAMINO | 123 | BN | MPMI |
| 77 | TERRE STREGATE DI IACOBUCCI CARLO | 133 | BN | MPMI |
| 78 | TERRE D'AGLIANICO DI RILLO LIBERO | 132 | BN | MPMI |
| 79 | VIGNE DI MALIES DI FOSCHINI FLAVIANO | 145 | BN | MPMI |
| 80 | TENUTA SANT'AGOSTINO SOCIETA' AGRICOLA A R.L. | 161 | BN | MPMI |
| 81 | PULCINO DOMENICO | 175 | BN | MPMI |
| 82 | AZIENDA AGRICOLA ELENA CATALANO DI ALESSANDRO RUSSO | 174 | BN | MPMI |
| 83 | CORBO ANTONIO | 178 | BN | MPMI |
| 84 | CANTINA DI SOLOPACA SOC. COOP. | 182 | BN | MPMI |
| 85 | FALLUTO MENNATO | 183 | BN | MPMI |
| 86 | MORONE ELEONORA | 179 | BN | MPMI |
| 87 | AZIENDA AGRICOLA TORA DI RILLO GIAMPIERO | 191 | BN | MPMI |
| 88 | CORTE NORMANNA (ATI) | 202 | BN | MPMI |
| 89 | NIFO SARRAPOCHIELLO LORENZO (ATI) | 200 | BN | MPMI |
| 90 | AZIENDA AGRICOLA TORRE A ORIENTE DI PATRIZIA IANNELLA | 199 | BN | MPMI |
| 91 | AZIENDA AGRICOLA I CACCIAGALLI DI DIANA IANNACCONE | 28 | CE | MPMI |
| 92 | FTA FATTORIA ALOIS AZIENDA AGRICOLA SRL | 38 | CE | MPMI |
| 93 | AZ.AGR.BIANCHINI ROSSETTI DI ANTONIO ROSSETTI | 39 | CE | MPMI |
| 94 | MASSERIA FELICIA DI FIORENZA ALICE | 54 | CE | MPMI |
| 95 | MASSERIA CAMPITO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA | 66 | CE | MPMI |
| 96 | LAVORO E SALUTE - VINI TELARO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA | 83 | CE | MPMI |
| 97 | AZIENDA AGRICOLA PORTO DI MOLA DI ANTIMO ESPOSITO | 104 | CE | MPMI |
| 98 | EUREKA ONLUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 116 | CE | MPMI |
| 99 | AZ. AG. VIGNE CHIGI | 148 | CE | MPMI |
| 100 | I BORBONI S.R.L. | 151 | CE | MPMI |
| 101 | PAGANO ANGELO | 158 | CE | MPMI |
| 102 | SOCIETÀ AGRICOLA SCLAVIA SRL | 140 | CE | MPMI |
| 103 | VITIS AURUNCA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA | 187 | CE | MPMI |
| 104 | LA MASSERIA DI SESSA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. | 190 | CE | MPMI |
| 105 | VILLA SORBO DI SORBO SALVATORE | 193 | CE | MPMI |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 106 | SVILUPPO INIZIATIVE AGROALIMENTARI - SOCIETA' AGRICOLA A R.L. | 207 | CE | MPMI |
| 107 | SCHIANO GENNARO | 2 | NA | MPMI |
| 108 | ANTICHE RADICI S.R.L. | 14 | NA | MPMI |
| 109 | SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA VITICOLTORI CAMPANI | 22 | NA | MPMI |
| 110 | SOCIETA' AGRICOLA CANTINE OLIVELLA SOCIETA' SEMPLICE DI GIORDANO CIRO | 25 | NA | MPMI |
| 111 | PIEMME S.R.L. | 26 | NA | MPMI |
| 112 | AZIENDA AGRICOLA BOSCO DE MEDICI S.R.L. | 27 | NA | MPMI |
| 113 | DE FALCO VINI S.R.L. | 35 | NA | MPMI |
| 114 | AZIENDA AGRICOLA CONTRADA SALANDRA DI FORTUNATO GIUSEPPE | 42 | NA | MPMI |
| 115 | PODERE 1925 S.R.L. | 47 | NA | MPMI |
| 116 | AZIENDA VITIVINICOLA ADELE MUSELLA DI DI IORIO ANTONIO | 48 | NA | MPMI |
| 117 | CARPUTO VINI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA | 50 | NA | MPMI |
| 118 | NOCERINO VINI DI NOCERINO MARCO VINCENZO | 55 | NA | MPMI |
| 119 | CANTINE DEGLI ASTRONI S.R.L. IN SIGLA "C.D.A. S.R.L." | 24 | NA | MPMI |
| 120 | VINICOLA AGRIFLEGREA RADICI VIVE MEZANOTTE SRL | 67 | NA | MPMI |
| 121 | SOCIETA' AGRICOLA VILLA DORA S.R.L. | 77 | NA | MPMI |
| 122 | ENODELTA DI CAPUTO ANTONIO | 90 | NA | MPMI |
| 123 | AZIENDA AGRICOLA "CANTAVITAE" DI M. S. | 100 | NA | MPMI |
| 124 | AZIENDA AGRICOLA LA PIETRA DI TOMMASONE | 112 | NA | MPMI |
| 125 | CANTINE ANTONIO MAZZELLA DI MAZZELLA NICOLA E VENERANDA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE | 137 | NA | MPMI |
| 126 | CANTINE VILLA REGINA F.LLI PAGANO S.R.L. | 205 | NA | MPMI |
| 127 | AZIENDA AGRICOLA DOTT. MASSIMO COBELLIS | 12 | SA | MPMI |
| 128 | CANTINE MARISA CUOMO GRAN FUROR DIVINA COSTIERA S.R.L. | 34 | SA | MPMI |
| 129 | AZ. AGR. MONTEVETRANO DI SILVIA IMPARATO | 85 | SA | MPMI |
| 130 | SOCIETA' AGRICOLA CAMPANA S.R.L. | 121 | SA | MPMI |
| 131 | RAGO LUCIANA | 139 | SA | MPMI |
| 132 | AZIENDA AGRICOLA "SAN SALVATORE" DI PAGANO GIUSEPPE | 143 | SA | MPMI |
| 133 | CASA VINICOLA ETTORE SAMMARCO - S.N.C. | 152 | SA | MPMI |
| 134 | AZIENDA VITIVINICOLA MARINO LORENZO | 160 | SA | MPMI |
| 135 | LIDER - S.R.L. | 162 | SA | MPMI |
| 136 | GUERRITORE MARINA AGNESE | 166 | SA | MPMI |
| 137 | SOCIETA' AGRICOLA CANTINE APICELLA GIUSEPPE S.R.L. | 168 | SA | MPMI |
| 138 | LUNAROSSA VINI E PASSIONE S.R.L. | 177 | SA | MPMI |



fonte: http://burc.regione.campania.it

# Decreto Dirigenziale n. 12 del 21/01/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FESR 21/27 - MODIFICA MANUALE DI ATTUAZIONE - ADEGUAMENTO AGLI INDIRIZZI DETTATI DALLA DGR N. 738/2024

IL DIRIGENTE

**PREMESSO CHE**

a. con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, il Parlamento europeo ed il Consiglio dell'Unione Europea hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
b. con il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, il Parlamento europeo ed il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato le disposizioni concernenti il Fondo europeo di sviluppo regionale ed il Fondo di coesione;
c. con Decisione di esecuzione C (2022) 4787 *final* del 15 luglio 2022, la Commissione europea ha approvato l'Accordo di partenariato relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, firmato e adottato in data 19 luglio 2022;
d. con Decisione C (2022) 7879 del 26/10/2022, la Commissione europea ha approvato il PR Campania FESR 2021/2027;
e. con Deliberazione n.559 del 03/11/2022, la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
f. con Deliberazione n.700 del 20/12/2022, la Giunta regionale ha istituito il Comitato di sorveglianza del PR Campania FESR 2021/2027;
g. con Decreto dirigenziale n.147 del 16/05/2023, l'Autorità di Gestione ha preso atto del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR Campania FESR 2021-27 con procedura di consultazione scritta d'urgenza avviata con nota PG/2023/0152457 del 21/03/2023 e conclusasi con nota prot. PG/2023/0170699 del 29/03/2023;
h. con Deliberazione n. 374 del 29/06/2023, la Giunta Regionale ha approvato il Documento "Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 21/27" redatto in conformità con le disposizioni di cui agli articoli da 72 a 75 e 81 - 82 del Reg. (UE) n.1060/2021, demandando a successivi atti monocratici dell'Autorità di Gestione l'approvazione degli strumenti per l'attuazione ed il controllo del PR FESR 21/27, come pure le eventuali modifiche ed integrazioni non sostanziali al Si.Ge.Co. medesimo;
i. con Decreto Dirigenziale AdG FESR n. 179 del 03/07/2023 sono stati approvati il "Manuale di attuazione" e il "Manuale dei controlli di I livello" del PR FESR 21/27 unitamente ai relativi strumenti operativi per l'attuazione ed il controllo;
j. con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 49 del 22 marzo 2024, *"PR Campania FESR 21/27 - Modifica Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) e Manuale di Attuazione. Designazione Punto Di Contatto",* è stata approvata la versione aggiornata del "Sistema di Gestione e controllo" e del "Manuale di attuazione" del PR FESR 21/27 e al contempo sono stati rettificati ed integrati in parte gli strumenti operativi allegati al "Manuale di attuazione", al fine di ulteriormente dettagliare le procedure attuative in essere;

**PREMESSO altresì CHE**

a. con il Regolamento (UE) 2024/795 del 29/02/2024, il Parlamento ed il Consiglio dell'Unione Europea hanno istituito la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP), rivolta a sostenere lo sviluppo e la realizzazione di tecnologie critiche nei settori: tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie deep tech; tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse; biotecnologie, provvedendo, nel contempo, a modificare la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n.1303/2013, (UE) n.223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
b. con la Comunicazione C/2024/3209 la Commissione europea ha adottato la "Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)";

c. in data 9 agosto 2024 la Regione Campania ha notificato alla Commissione Europea la proposta di rimodulazione del PR Campania FESR 2021-2027, in coerenza con quanto previsto dal citato regolamento (UE) 2024/795 nonché dalla Nota di orientamento sopra richiamata;
d. con Decisione di esecuzione n. C (2024) 6748 *final* del 26 settembre 2024, di cui la Giunta regionale ha preso atto con la DGR n. 527 dell'11 ottobre 2024, la Commissione Europea ha approvato il PR Campania FESR 2021-2027 nel suo nuovo testo definitivo;
e. con procedura di consultazione scritta d'urgenza, avviata con nota PG/2024/0490390 del 17/10/2024 e conclusasi con nota PG/2024/0505597 del 25/10/2024, il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 21-27 ha approvato il documento aggiornato "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni";

**CONSIDERATO CHE**

a. con Deliberazione n. 481 del 24/09/2024, la Giunta regionale, nel programmare risorse, pari ad euro 50.000.000,00, a valere sulla priorità 1*bis* "Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla Piattaforma Step", da destinare ad uno strumento agevolativo volto a finanziare progetti - proposti da Grandi, Medie e Piccole imprese - finalizzati allo sviluppo o alla fabbricazione di tecnologie critiche nell'ambito dei settori delle tecnologie digitali e dell'innovazione delle tecnologie *deep tech,* delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, ha demandato all'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-2027 gli atti necessari alla istituzione e regolamentazione di un gruppo di lavoro per le attività inerenti all'attuazione delle Azioni 1.6.1 e 1.6.2 del Programma FESR 2021-2027 e alla verifica di coerenza dello strumento agevolativo con il Regolamento (UE) 2024/795 citato;
b. con Decreto Dirigenziale n. 259 del 19/11/2024, l'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-2027 ha istituito, presso l'AdG medesima, il Gruppo di Lavoro STEP Campania, definendone i componenti ed individuando specificamente le unità di personale che vi partecipano per conto dell'AdG FESR, in organico alla omonima Direzione Generale;
c. in particolare, con il medesimo provvedimento è stato disposto che:

c.1. tenuto conto delle attività da realizzarsi e delle competenze di conseguenza necessarie, al Gruppo di Lavoro in parola partecipa anche un referente per ciascuna delle Direzioni Generali precipuamente coinvolte nell'attuazione, ovvero:

- Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
- Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale;

c.2. laddove l'attuazione di una misura STEP sia demandata ad una struttura regionale diversa da quelle sopra citate, il Gruppo di Lavoro *de quo* è integrato con la partecipazione anche di un referente della Direzione Generale competente *ratione materiae*;

c.3. atteso il contenuto altamente specialistico della STEP, il Gruppo di Lavoro è coadiuvato da un nucleo di Assistenza Tecnica dotato delle necessarie specializzazioni;

d. il medesimo decreto dirigenziale definisce i principali ambiti di intervento del Gruppo di Lavoro STEP, riferiti specificamente alla predisposizione delle proposte di dispositivi attuativi nonché alla verifica delle proposte progettuali presentate nell'ambito di procedure finanziate a valere sulle Azioni 1.6.1 e/o 1.6.2 del PR Campania FESR 2021-2027;

**PRESO ATTO che**

a. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 738 del 21/12/2024, ha formulato indirizzi operativi finalizzati a massimizzare l'efficacia dell'utilizzo dei fondi del PR Campania FESR 2021/2027, garantendo, anche in coerenza con quanto già previsto per altre fonti finanziarie a disposizione della Programmazione Unitaria, il rispetto di termini e impegni assunti, in linea con norme e Accordi europei e/o nazionali di riferimento, nonché dei target fisici e finanziari stabiliti nei cronoprogrammi delle singole operazioni già programmate o da programmare;
b. ha inteso estendere, allo scopo, l'ambito di operatività del gruppo di lavoro istituito con il suddetto Decreto Dirigenziale n. 259 del 19/11/2024, oltre che alle attività inerenti all'attuazione delle Azioni 1.6.1 e 1.6.2 del PR Campania FESR 2021-2027 e alla verifica di coerenza dello strumento agevolativo con il Regolamento (UE) 2024/795, anche alla predisposizione dei dispositivi attuativi

inerenti a tutti gli strumenti agevolativi da attivare in regime di aiuto e alla valutazione delle proposte progettuali presentate, ivi inclusa l'individuazione puntuale degli interventi ammissibili a finanziamento;

c. ai fini della completa attuazione, ha disposto, tra l'altro, di adeguare la Manualistica vigente del PR Campania FESR 2021-2027 coerentemente agli indirizzi formulati con il medesimo atto;
d. ai sensi del Reg. (UE) n. 1060/2021, art. 69 par. 11, ciascuno Stato membro deve disporre di *"una descrizione del sistema di gestione e controllo in conformità del modello riportato nell'allegato XVI"* e tale descrizione deve essere *"aggiornata per rispecchiare tutte le modifiche successive*";

**RILEVATO che**

**a.** occorre tempestivamente riportare nel Manuale di Attuazione afferente al PR Campania FESR 2021-2027 le responsabilità, le modalità, le tempistiche e le procedure in attuazione delle finalità e degli indirizzi dedotti nella citata DGR n.738/2024, onde dare nell'immediato congrua e coerente risposta all'esigenza di assicurare certezza e celerità della realizzazione degli interventi, anche facendo ricorso, laddove necessario, a procedure di de-programmazione e/o revoca dei finanziamenti;
**b.** occorre, all'uopo, altresì attualizzare la composizione del Gruppo di Lavoro istituito presso l'AdG FESR con il Decreto Dirigenziale n. 259 del 19/11/2024, al fine di presidiare compiutamente i procedimenti ad esso ascrivibili per come delineati nella manualistica approvata con il presente provvedimento;
**c.** detto Gruppo di Lavoro, atto a garantire, giusta DGR n.738/2024, la velocizzazione e la standardizzazione dei procedimenti amministrativi connessi a tutte le misure di aiuto alle imprese, costituisce difatti, nella declinazione della manualistica in parola, la sede in cui sono compendiate, in corso d'opera, le attività svolte dai diversi Uffici dell'AdG;

**RITENUTO pertanto**

a. di dover approvare il **"Manuale di Attuazione – Versione 3"** del PR Campania FESR 2021-2027, Allegato A al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
b. di dover approvare, quali nuovi strumenti operativi da allegare al "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 2021-2027, l'*Allegato 18 DNSH 6 - Informativa per la verifica di conformità al principio DNSH per operazioni "scaglionate* e l'*Allegato 20 - Modulo per la segnalazione dei reclami;*
c. di dover approvare la versione aggiornata di alcuni degli strumenti operativi allegati al "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 2021-2027 ed in particolare dell'*Allegato 12 Obblighi di comunicazione - preavvisi ed avvisi* e dell'*Allegato 16 DNSH 4 - Relazione approfondimento valutativo del principio DNSH* ;
d. di dover approvare altresì la versione aggiornata dello schema di Convenzione *Allegato 2 PR 21_27_Schema convenzione* del "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 2021-2027;
e. di dover stabilire che i menzionati strumenti di cui ai precedenti a), b), c) e d), saranno pubblicati, oltre che sul BURC, sul sito della Regione Campania al https://prfesr2127.regione.campania.it/index.php/gestione-del-programma/attuazione/45-sistema-di-gestione-e-controllo-e-manuali e gli strumenti operativi allegati anche in formato editabile;
f. con riferimento al Gruppo di Lavoro di cui al DD AdG FESR n. 259/2024, di dover specificare quanto segue ad integrazione e modifica di quanto ivi disposto:

f.1. di dover confermare il coordinamento del GdL in capo alla Dott.ssa Fiorella Ciullo, Dirigente dello STAFF Funzioni di supporto tecnico-operativo, già individuata con DD n.92 del 24/03/2023 quale Referente Aiuti di Stato per l'AdG FESR, alla quale è demandato il raccordo operativo con le altre Strutture dell'AdG;

f.2. di dover stabilire che al Gruppo di Lavoro citato partecipino, per conto dell'Autorità di Gestione PR Campania FESR 2021-2027 e degli Uffici incardinati nella Direzione omonima, i dipendenti di seguito indicati:

- Dott. ESPOSITO Remo – Funzionario;
- Dott.ssa FATTORE Tania – Funzionario;

- Dott.ssa FIORETTI Filomena – Funzionario;
- Dott.ssa IULIANO Barbara – Funzionario;
- Dott.ssa MIALE Ilaria – Funzionario;
- Dott.ssa RONZA Giuseppina – Funzionario;
- Dott. RUOTOLO Antonio – Funzionario;
- Dott. SICA Pierluigi – Funzionario;
- Dott.ssa TERMINIO Maria – Funzionario;
- Dott. VITIELLO Salvatore – Funzionario;

f.3. di dover stabilire che, al Gruppo di Lavoro in parola partecipino altresì:
f.3.1. nel caso di "misure STEP", un referente per ciascuna delle strutture precipuamente coinvolte nell'attuazione della STEP ovvero: Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive; Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione; Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale; nonché, laddove l'attuazione della misura STEP sia demandata ad una struttura regionale diversa da quelle sopra citate, anche il Responsabile di Obiettivo Specifico e un referente della struttura competente *ratione materiae*;
f.3.2 per gli altri strumenti agevolativi da attivare in regime di aiuto, non costituenti "misure STEP", il Responsabile di Obiettivo Specifico unitamente ad un referente individuato nell'ambito della medesima struttura competente *ratione materiae*;
f.4. di dover prevedere che il Gruppo di Lavoro sia coadiuvato dalle Assistenze Tecniche dotate delle necessarie specializzazioni;

g. di dover rinviare a separato provvedimento l'aggiornamento del Si.Ge.Co. e dell'ulteriore manualistica del PR Campania FESR 2021-2027, attualizzandone, per quanto necessario, le pertinenti procedure, secondo gli indirizzi della Giunta regionale già recepiti nell'aggiornamento del Manuale di Attuazione;

**VISTI tutti gli atti richiamati in premessa**

**DECRETA**

1. di approvare il **"Manuale di Attuazione – Versione 3"** del PR Campania FESR 2021-2027, Allegato A al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di approvare, quali nuovi strumenti operativi da allegare al "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 2021-2027, l'*Allegato 18 DNSH 6 - Informativa per la verifica di conformità al principio DNSH per operazioni "scaglionate* e l'*Allegato 20 - Modulo per la segnalazione dei reclami;*
3. di approvare la versione aggiornata di alcuni degli strumenti operativi allegati al "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 2021-2027 ed in particolare dell'*Allegato 12 Obblighi di comunicazione - preavvisi ed avvisi* e dell'*Allegato 16 DNSH 4 - Relazione approfondimento valutativo del principio DNSH*;
4. di approvare altresì la versione aggiornata dello schema di Convenzione *Allegato 2 PR 21_27_Schema convenzione* del "Manuale di Attuazione" del PR Campania FESR 2021-2027;
5. di stabilire che i menzionati strumenti di cui ai precedenti punti 1, 2, 3 e 4, saranno pubblicati, oltre che sul BURC, sul sito della Regione Campania al https://prfesr2127.regione.campania.it/index.php/gestione-del-programma/attuazione/45-sistema-di-gestione-e-controllo-e-manuali e gli strumenti operativi allegati anche in formato editabile;
6. con riferimento al Gruppo di Lavoro di cui al DD AdG FESR n. 259/2024, di specificare quanto segue ad integrazione e modifica di quanto ivi disposto:
   6.1 di confermare il coordinamento del GdL in capo alla Dott.ssa Fiorella Ciullo, Dirigente dello STAFF Funzioni di supporto tecnico-operativo, già individuata con DD n.92 del 24/03/2023 quale Referente Aiuti di Stato per l'AdG FESR, alla quale è demandato il raccordo operativo con le altre Strutture dell'AdG;
   6.2 di stabilire che al Gruppo di Lavoro citato partecipino, per conto dell'Autorità di Gestione PR Campania FESR 2021-2027 e degli Uffici incardinati nella Direzione omonima, i dipendenti di seguito indicati:

- Dott. ESPOSITO Remo – Funzionario;

- Dott.ssa FATTORE Tania – Funzionario;
- Dott.ssa FIORETTI Filomena – Funzionario;
- Dott.ssa IULIANO Barbara – Funzionario;
- Dott.ssa MIALE Ilaria – Funzionario;
- Dott.ssa RONZA Giuseppina – Funzionario;
- Dott. RUOTOLO Antonio – Funzionario;
- Dott. SICA Pierluigi – Funzionario;
- Dott.ssa TERMINIO Maria – Funzionario;
- Dott. VITIELLO Salvatore – Funzionario;

6.3 di stabilire che, al Gruppo di Lavoro in parola partecipino altresì:

6.3.1 nel caso di “misure STEP”, un referente per ciascuna delle strutture precipuamente coinvolte nell’attuazione della STEP ovvero: Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive; Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione; Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale; nonché, laddove l’attuazione della misura STEP sia demandata ad una struttura regionale diversa da quelle sopra citate, anche il Responsabile di Obiettivo Specifico e un referente della struttura competente *ratione materiae*;

6.3.2 per gli altri strumenti agevolativi da attivare in regime di aiuto, non costituenti “misure STEP”, il Responsabile di Obiettivo Specifico unitamente ad un referente individuato nell’ambito della medesima struttura competente *ratione materiae*;

6.4 di prevedere che il Gruppo di Lavoro sia coadiuvato dalle Assistenze Tecniche dotate delle necessarie specializzazioni;

7. di rinviare a separato provvedimento l’aggiornamento del Si.Ge.Co. e dell’ulteriore manualistica del PR Campania FESR 2021-2027, attualizzandone, per quanto necessario, le pertinenti procedure, secondo gli indirizzi della Giunta regionale già recepiti nell’aggiornamento del Manuale di Attuazione;
8. di inviare il presente provvedimento agli Assessori, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – Responsabile della Programmazione Unitaria, all’Autorità che svolge funzione contabile, all’Autorità di Audit, alle Direzioni generali, agli Uffici speciali e alle Strutture di missione oltre che all’ufficio competente per la pubblicazione sul BURC;

REGIONE CAMPANIA

# PR CAMPANIA FESR 2021-2027

# MANUALE DI ATTUAZIONE

VERSIONE 3 - GENNAIO 2025

COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA

Cofinanziato dall'Unione europea



fonte: http://burc.regione.campania.it

# SOMMARIO


**ELENCO ACRONIMII ..... 4**

**PREMESSA ..... 6**

**1. GLI ATTORI COINVOLTI NELLA GESTIONE E NEL CONTROLLO DEL PR FESR 2021-2027 ..... 7**

1.1. L'Autorità di Gestione (AdG) ..... 7
1.2. I Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) ..... 8
1.3. Gli Organismi Intermedi (OI) ..... 16
1.4. la SSL controlli di I livello ..... 17
1.5. I beneficiari del PR-FESR ..... 19
1.6. Altri attori coinvolti nella gestione del PR-FESR ..... 21

**2. LE ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE ..... 24**

**3. LE ATTIVITÀ DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI ..... 26**

3.1. Definizione e classificazione di "operazione" ..... 26
3.1.1 Operazioni di Importanza Strategica (OIS) ..... 26
3.2. Procedure per la selezione delle operazioni ..... 27
*3.2.1. Procedura ad evidenza pubblica (avvisi) ..... 27*
*3.2.2 Selezione diretta delle operazioni ..... 36*
*3.2.3 Procedura concertativa/negoziale ..... 37*
*3.2.5 Selezione e gestione dei progetti c.d. retrospettivi ..... 37*
3.3 La selezione delle operazioni: iter procedurale e modalità e strumenti per l'utilizzo dei criteri di selezione, ammissibilità e premialità ..... 38
3.3.1 Le verifiche del rispetto del principio DNSH ..... 43
3.3.2 Immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (climate proofing) ..... 46
3.4 L'ammissione a finanziamento di un'operazione ..... 50
3.5 Obblighi di comunicazione dei ROS all'AdG in materia di preavvisi ed avvisi ..... 52
3.6 Contributi a strumenti finanziari (SF) ..... 52
3.7 Indicazione per l'attuazione delle strategie territoriali (Masterplan e aree interne) ..... 56

**4 MODALITÀ E TEMPISTICHE DI EROGAZIONE DELLE RISORSE AI BENEFICIARI ..... 58**

4.1 Erogazione risorse ai beneficiari nei casi di Opere Pubbliche e acquisizione di beni e servizi ..... 58
4.2 Erogazione a soggetti che operano in modalità in-house ..... 62
4.3 Erogazione risorse ai beneficiari nei casi di regimi di aiuto ..... 63

**5 FOCUS AIUTI DI STATO ..... 65**

5.1 Definizione e riferimenti normativi ..... 65
5.2 Istruzioni ed orientamenti sulle norme applicabili ..... 66
5.3 Obblighi di registrazione e comunicazione ..... 66

**6 SPESE AMMISSIBILI ..... 68**

6.1Condizioni generali di ammissibilità della spesa ..... 68
6.2. Norme specifiche in materia di ammissibilità della spesa ..... 68
6.3. Spese non ammissibili e condizioni di ammissibilità per particolari categorie di spesa ..... 69
6.4. Prova della spesa ..... 70
6.5. Quadri economici ..... 72
6.6. Opzioni semplificate di costo (OSC) ..... 80




fonte: http://burc.regione.campania.it

*6.6.1 Metodologie in uso ..... 82*

**7 GESTIONE DELLE IRREGOLARITÀ DEI RECUPERI E DEI RECLAMI .....82**

7.1 LE IRREGOLARITÀ: DEFINIZIONI E AMBITO D'APPLICAZIONE ..... 82
7.2 LE FRODI: DEFINIZIONE E CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO ..... 83
7.3 LE SCHEDE OLAF E LA SCHEDA DEI RECUPERI ..... 83
7.4 IL TRATTAMENTO DEI RECUPERI E IL CALCOLO DEGLI INTERESSI ..... 84
7.5 IL RISCHIO DI FRODE E LE ATTIVITÀ DI AUTOVALUTAZIONE ..... 85
7.6 ARACHNE ..... 85
7.7 ALTRI STRUMENTI ADOTTATI A LIVELLO REGIONALE: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E WHISTLEBLOWER ..... 86
7.8 GESTIONE DEI RECLAMI ..... 87
ALLEGATI ..... 88


fonte: http://burc.regione.campania.it

## ELENCO ACRONIMI

| | |
|---|---|
| **AC** | Autorità che svolge la Funzione Contabile |
| **ACT** | Agenzia per la Coesione Territoriale |
| **ADA** | Autorità di Audit |
| **AdG** | Autorità di Gestione |
| **APQ** | Accordo di Programma Quadro |
| **AT** | Assistenza Tecnica |
| **AU** | Autorità Urbane |
| **BDU** | Banca Dati Unitaria |
| **CdS** | Comitato di Sorveglianza |
| **CE** | Commissione Europea |
| **CED** | Centro Elaborazione Dati |
| **CIS** | Contratti Istituzionali di Sviluppo |
| **DBMS** | Database Management System |
| **DGR/DD** | Delibera di Giunta Regionale/Decreto Regionale |
| **DPE** | Dipartimento Politiche Europee |
| **DSS** | Decision Support System |
| **EGESIF** | Expert group on European Structural and Investment Funds |
| **FAS** | Fondo Aree Sottosviluppate |
| **FC** | Fondo di Coesione |
| **FESR** | Fondo Europeo di Sviluppo Regionale |
| **FSC** | Fondo Sviluppo e Coesione |
| **FSE+** | Fondo Sociale Europeo Plus |
| **GBER** | Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e s.m.i. |
| **GDF** | Guardia di Finanza |
| **GURI** | Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana |
| **IGRUE** | Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea |
| **IMS** | Irregularities Management System |
| **ISTAT** | Istituto nazionale di statistica |
| **ITI** | Investimenti Territoriali Integrati |
| **LR** | Legge Regionale |
| **MEF** | Ministero dell'Economia e delle Finanze |
| **OI** | Organismi Intermedi |
| **OLAF** | Ufficio europeo per la Lotta Antifrode |
| **OS/RSO** | Obiettivo Specifico |
| **OSC** | Opzioni Semplificate di Costo |
| **PA** | Pubblica Amministrazione |
| **PAC** | Piano di Azione e Coesione |
| **PN** | Programma Nazionale |
| **PR** | Programma Regionale |


fonte: http://burc.regione.campania.it

| | |
|---|---|
| **PRigA/PAR** | Piano di rigenerazione amministrativa/Piano d'Azione Regionale |
| **RDC** | Regolamento recante Disposizioni Comuni – Reg. 1060/2021 |
| **RGS** | Ragioneria Generale dello Stato |
| **RNA** | Registro Nazionale Aiuti |
| **ROS** | Responsabile Obiettivo Specifico |
| **S3/RIS3** | Smart Specialisation Strategy |
| **SFC** | Sistema informativo per la gestione dei fondi comunitari |
| **SIE** | Fondi strutturali e di investimento europei |
| **SF** | Strumenti Finanziari |
| **SNAI** | Strategia Nazionale Aree Interne |
| **SPL** | Struttura di primo livello |
| **SSL** | Struttura di secondo livello |
| **SUA** | Stazione Unica Appaltante |
| **UE** | Unione Europea |


fonte: http://burc.regione.campania.it

# PREMESSA

Il *Manuale di Attuazione* è redatto dall'Autorità di Gestione (AdG) del PR FESR 2021/2027 con l'obiettivo di **definire e descrivere procedure operative uniformi** da condividere con tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma per una efficace ed efficiente implementazione dello stesso.

Il documento costituisce, pertanto, la Linea Guida a cui i diversi attori coinvolti dovranno attenersi salvo che gli stessi non ritengano necessario derogare allo stesso – sempre nel perimetro della cornice normativa comunitaria e statale di riferimento applicabile ratione temporis – al verificarsi di fattispecie peculiari, comunicandolo preventivamente all'AdG e nei casi in cui – data la particolare casistica - la deroga alle disposizioni comuni contenute nel presente documento comporterebbe una maggiore efficacia ed efficienza del processo.

Le procedure contenute nel presente manuale – anche in analogia con quanto previsto dal nuovo codice degli appalti – sono da intendersi attuabili in un contesto in cui l'agire pubblico si conforma ad una serie di principi di natura trasversale e generale, che caratterizzano l'operato lungo tutta la fase attuativa degli interventi da realizzare.

In particolare, appare utile richiamare:

- il "principio del risultato", quale elemento centrale dell'azione amministrativa. Da ciò discende che tale principio debba assicurare il buon andamento, l'efficienza, l'efficacia e l'economicità. Tali caratteristiche che, possono essere apprezzate, solo nell'ambito di un "risultato" conseguito, diventando il criterio di valutazione del corretto esercizio del potere pubblico, nonché di determinazione della responsabilità dei funzionari coinvolti.
- il "principio di fiducia" rappresenta l'elemento di congiunzione tra Amministrazione, Funzionari pubblici ed Operatori privati, che devono tutti collaborare al fine di assicurare un'azione legittima, trasparente e corretta della P.A. nonché, dall'altra, nel comportamento altrettanto specchiato dei concorrenti. La fiducia, inoltre, mira ad accrescere l'iniziativa e l'autonomia decisionale dei dipendenti pubblici, ponendosi quale rimedio alla burocrazia difensiva.

Oltre che da tali principi generali, l'esercizio delle funzioni di cui al presente manuale sarà, inoltre, ispirato a una serie di altri principi che, per quanto di natura ancillari, costituiscono un importante elemento di indirizzo per l'amministrazione pubblica, tra i quali: buona fede e tutela dell'affidamento; solidarietà e sussidiarietà orizzontale; auto-organizzazione amministrativa.

È bene evidenziare che il presente Manuale è un **documento flessibile ed in evoluzione** in quanto contiene disposizioni, orientamenti e sistemi organizzativi che, nel corso del periodo di programmazione, potrebbero subire modifiche e aggiornamenti, pertanto – se necessario - sarà adeguato e utilizzato in relazione all'esigenza di armonizzare e/o migliorare le procedure in esso descritte. Per ogni aggiornamento il Manuale indicherà chiaramente il numero della versione, la data di rilascio e sarà approvato con atto monocratico dell'AdG.

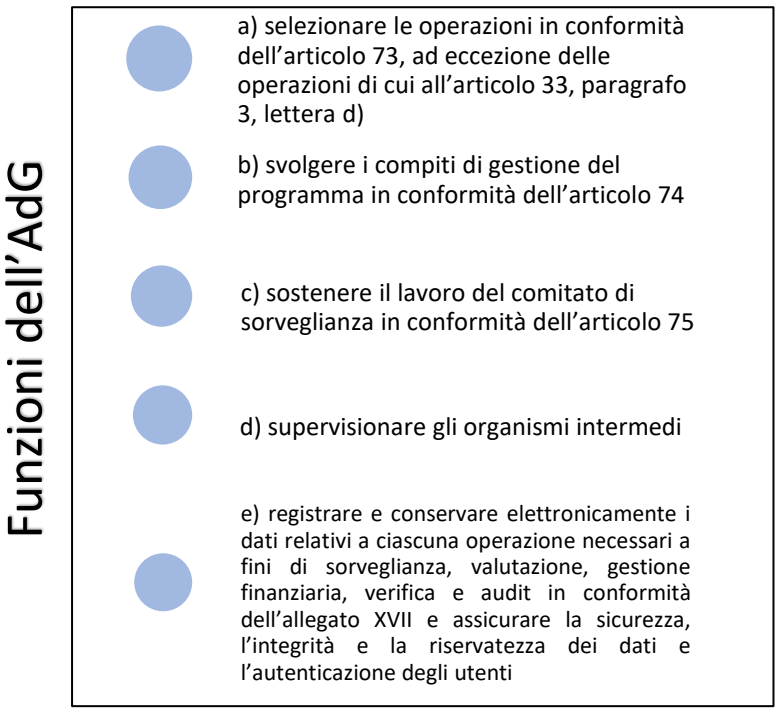
Le procedure descritte, inoltre, se espressamente previsto dall'atto amministrativo di approvazione, potranno essere applicate anche al relativo programma complementare essendo entrambi sotto la responsabilità e gestione della medesima Autorità.


fonte: http://burc.regione.campania.it

# 1. GLI ATTORI COINVOLTI NELLA GESTIONE E NEL CONTROLLO DEL PR FESR 2021-2027

## 1.1. L'AUTORITÀ DI GESTIONE (ADG)

L'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 è incardinata nella Struttura di Primo Livello (SPL) 50.03.00 "Autorità di Gestione FESR". Come stabilito dall'art. 72 del RDC l'AdG è **responsabile della gestione del programma allo scopo di conseguire gli obiettivi del Programma.** Nella gestione del PR 21/27 **l'AdG è coadiuvata dalle** strutture organizzative complesse di livello dirigenziale (SPL) corrispondenti agli ambiti e alle politiche di intervento regionale con responsabilità attuative nell'ambito del Programma **(Responsabili di Obiettivo Specifico–ROS)**. Queste ultime **rappresentano quindi gli uffici deputati all'attuazione delle operazioni**, sulla base delle rispettive competenze, così come stabilite dall'ordinamento regionale. Tuttavia, **nel caso in cui l'AdG dovesse riscontrare casi di inerzia, o in caso di disaccordo con i ROS**, potrà procedere a formulare le specifiche contestazioni ed osservazioni trasmettendole alla controparte e chiedendo alla stessa di intraprendere tutte le azioni di propria competenza per la risoluzione di quanto evidenziato. Nell'ambito della contestazione/osservazione, l'AdG fisserà un termine entro il quale il ROS/OI potrà fornire le eventuali controdeduzioni e lì dove tali controdeduzioni non venissero presentate entro il termine stabilito, o se le stesse non fossero considerate esaustive dall'AdG, la stessa potrà procedere, in raccordo con la Programmazione Unitaria, ad **esercitare il potere sostitutivo** che gli è stato riconosciuto informando anche il ROS.




L'AdG è responsabile della **selezione delle operazioni** mediante la definizione di procedure e criteri non discriminatori e trasparenti, che garantiscono l'accessibilità per le persone con disabilità, la parità di genere e tengono conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE (sul punto si rinvia ai paragrafi 2.5 e 2.6).

In **materia di gestione** - al di là delle verifiche ordinarie di competenza dei singoli Responsabili di Obiettivo Specifico sulle procedure di competenza – l'AdG **per il tramite della specifica struttura di secondo livello (SSL) "Controlli di I livello",** incardinata nella SPL di cui è il responsabile apicale, "*esegue verifiche di gestione per accertarsi che i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati forniti, che l'operazione sia conforme al diritto applicabile, al programma e alle condizioni per il sostegno dell'operazione*" (sul punto si rinvia al paragrafo 1.4).

L'AdG è inoltre tenuta a fornire al **Comitato di Sorveglianza (CdS)** tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti. Si precisa che con **DD n. 80 del 16/03/2023** si è preso atto del Regolamento interno del CdS (approvato con procedura scritta d'urgenza in seguito alla prima seduta pubblica del CdS del 3 marzo 2023) che contiene le informazioni richieste dagli artt. 38, 39 e 40 del RDC.

In materia di trasmissione elettronica dei dati, l'AdG è tenuta a **trasmettere elettronicamente alla Commissione i dati cumulativi di ogni programma** entro il 31 gennaio, il 30 aprile, il 31 luglio, il 30 settembre e il 30 novembre di ogni anno (il primo invio è stato effettuato entro il 31 gennaio 2022 e l'ultimo sarà effettuato entro il 31 gennaio 2030).


fonte: http://burc.regione.campania.it

L'AdG può individuare, inoltre, **uno o più organismi intermedi** che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità - previa valutazione positiva da parte del ROS competente sulla coerenza del Sistema di gestione e Controllo con i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e con la manualistica regionale del periodo di programmazione 21/27. **Il provvedimento di delega** - formalizzato per iscritto - tra il Presidente della Giunta Regionale/AdG e il Rappresentante Legale dell'OI contiene le funzioni delegate e gli impegni da assumere da entrambe le parti. In seguito, l'AdG del PR FESR dovrà esercitare **la funzione di supervisione** dell'OI **per il tramite del ROS competente** e, in presenza di criticità attuative, potrà intervenire direttamente mediante l'esercizio del potere sostitutivo. L'Autorità di gestione potrà stabilire le modalità di controllo ritenute più appropriate per verificare che l'OI svolga correttamente le funzioni delegate tramite le procedure e gli strumenti concordati nel provvedimento di delega.

L'Autorità di Audit deve essere informata della sottoscrizione degli Accordi di delega tra Autorità di Gestione e Organismo Intermedio, in modo da poter pianificare gli audit di sistema su tali organismi nella Strategia di audit. Inoltre, l'Autorità di Audit, nel corso dell'audit di sistema presso l'Autorità di Gestione, valuterà l'adeguatezza delle modalità di supervisione stabilite e l'effettiva esecuzione di tale supervisione.

Infine, l'AdG garantisce che, entro sei mesi dalla decisione di approvazione del Programma, **sia in funzione un sito web** sul quale siano disponibili informazioni sui programmi sotto la sua responsabilità, che presenti gli obiettivi, le attività, le opportunità di finanziamento e i risultati del Programma e **metta a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi, in almeno una delle lingue ufficiali delle istituzioni dell'Unione e aggiorna l'elenco almeno ogni quattro mesi**. A ciascuna operazione è attribuito un codice unico.

## 1.2. I RESPONSABILI DI OBIETTIVO SPECIFICO (ROS)

L'attuazione operativa del PR FESR 21/27 viene garantita dai **Dirigenti *pro tempore* incardinati nelle Strutture di primo livello (o loro delegati)**, ciascuno per le materie di propria competenza. Si tratta, in particolare, dei dirigenti designati quali Responsabili di Obiettivo Specifico (di seguito anche ROS) che, con il coordinamento dell'AdG, sono responsabili della gestione delle operazioni afferenti agli Obiettivi Specifici e alle azioni previste all'interno degli stessi e svolgono, oltre alle verifiche ordinarie di competenza, **le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento** previste dalla normativa di riferimento[1] in ordine all'attuazione degli Obiettivi Specifici/Azioni di propria competenza.

Nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i ROS mantengono la responsabilità, i compiti, i poteri ed il controllo dell'attività degli uffici che da essi dipendono, come stabiliti dal D.lgs. n.165/2001 **e provvedono all'individuazione di singoli Responsabili del Procedimento ai sensi della Legge 241/1990 per i singoli interventi e/o della procedura per la gestione di singole operazioni ovvero delle procedure (avvisi, bandi) attivate** per l'attuazione dell'Obiettivo Specifico di competenza.

Nel caso degli Aiuti di Stato a titolarità regionale, la responsabilità, i compiti, i poteri ed il controllo dell'attività per gli avvisi attivati è ricondotta oltre che al ROS anche all'AdG, per le parti di competenza, come meglio esposto al par. 3.2.1

I ROS ed i singoli Responsabili del Procedimento ai sensi della Legge 241/1990 per i singoli interventi e/o della procedura, **curano i rapporti con i beneficiari** che realizzano le operazioni cofinanziate a valere sulle azioni/Obiettivi Specifici di loro competenza e forniscono loro gli opportuni orientamenti per garantire lacorretta attuazione delle operazioni.

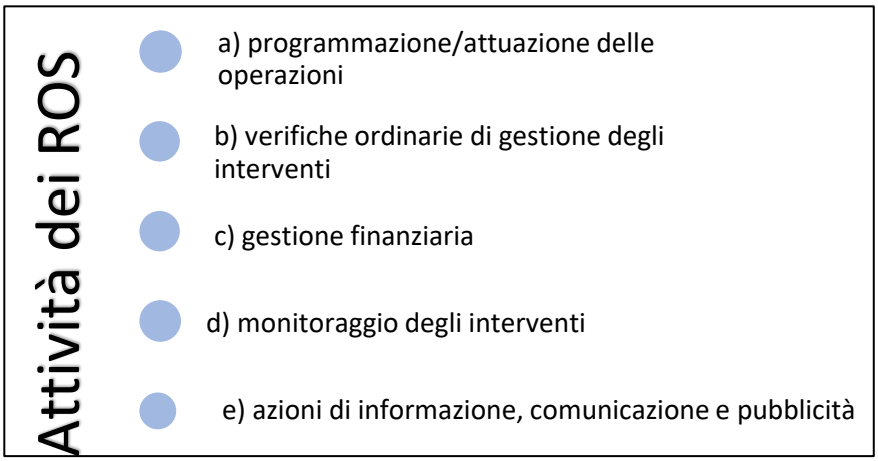
Si evidenzia che, al fine di garantire la tempestiva realizzazione delle operazioni, l'Autorità di Gestione,dopo aver determinato un congruo termine per l'attuazione di una specifica operazione, **può esercitare il potere sostitutivo** in caso di inerzia dei ROS e, più in generale, delle strutture deputate all'attuazione del Programma, nei limiti dell'Ordinamento Amministrativo della Regione Campania.

I ROS, per lo svolgimento delle proprie attività, nominano con propri decreti dirigenziali, i **Team di ObiettivoSpecifico**, composti da un numero adeguato di unità assegnate ai singoli ambiti di attività.

Si riepilogano di seguito per ambiti **le attività che il ROS** – con il supporto del Team di Obiettivo Specifico – **è chiamato a svolgere**.

[1] Ai sensi della Legge 241/1990.


fonte: http://burc.regione.campania.it




## Programmazione/avvio dell'attuazione delle operazioni

Il ROS dovrà in particolare in fase di programmazione:

- istruire e proporre alla Giunta Regionale le proposte di Deliberazione di programmazione degli Obiettivi Specifici e/o Azioni previo parere dell'Autorità di Gestione e della Programmazione Unitaria:
  - verificando la coerenza degli interventi che si intendono programmare con l'Asse Prioritario e/o Obiettivo Specifico e/o Azione;
  - verificando la capacità di conseguire gli obiettivi di cambiamento climatico con riferimento a specifici settori di intervento (tagging climatico cfr Allegato 1 RDC);
  - garantendo il rispetto delle prescrizioni regolamentari di cui al comma 2 dell'art. 49 del RDC in materia di comunicazione;
  - assicurando, lì dove sussistano i requisiti, il rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 53 comma 2 RDC, seguendo, ove opportuno la procedura di cui al par. 5.6 per la definizione di opportune metodologie;[2]
  - verificando la riconducibilità al campo di applicazione dell'azione di una condizione abilitante e rispetto delle pertinenti normative e coerenza con le strategie e con i documenti di programmazione di settore;
  - assicurando il rispetto del principio di parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e della prospettiva di genere e prevenire qualsiasi discriminazione anche di origine razionale o etnica, di religione e convinzioni personali o derivante da disabilità conformemente alle disposizioni dell'art. 9 del RDC;

Si specifica che nel caso di Deliberazione di programmazione degli Obiettivi Specifici e/o Azioni dalle quali discendano dispositivi attuativi inerenti a strumenti agevolativi da attivare in regime di aiuto, queste saranno proposte a firma congiunta del ROS e dell'AdG.

Il ROS dovrà in particolare in fase di attuazione della Delibera di programmazione:

[2] Se il costo totale di un'operazione non supera 200 000 EUR, il contributo fornito al beneficiario dal FESR, dal FSE+, dal JTF, dall'AMIF, dall'ISF e dal BMVI assume la forma di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari, ad eccezione delle operazioni il cui sostegno configura un aiuto di Stato. Quando si ricorre al finanziamento a tasso forfettario, solo le categorie di costi cui si applica il tasso forfettario possono essere rimborsate a norma del paragrafo 1, lettera a)..


fonte: http://burc.regione.campania.it

- verificare, in caso di progetti provenienti da altre fonti, il rispetto della procedura indicata al paragrafo 2.8.4 del presente documento;
- verificare la coerenza degli interventi che si intendono programmare con l'Asse Prioritario e/o Obiettivo Specifico e/o Azione e Settori di intervento (cfr. Allegato 1 RDC), in particolare per verificare su quale intende programmarli nonché con i criteri di selezione e premialità approvati dal CdS;
- compilare la scheda aiuti di stato al fine di rendere efficace il meccanismo di controllo ex ante in materia di aiuti di stato tenendo conto degli orientamenti in materia di aiuti di stato e la giurisprudenza europea in materia nonché i riferimenti contenuti nella circolare del Dipartimento per le politiche di coesione prot. num 1731 del 15/2/2017;
- verificare il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;
- assicurare, lì dove ne sussistano i requisiti, il rispetto di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – *climate proofing*), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- verificare che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria: criterio 2.1;
- verificare la riconducibilità al campo di applicazione dell'azione di una condizione abilitante e rispetto delle pertinenti normative e coerenza con le strategie e con i documenti di programmazione di settore: criterio 3.3;
- verificare che sia garantita, ove applicabile, la coerenza con i Criteri Ambientali Minimi (CAM) pertinenti, così come resi obbligatori dal D. Lgs 50/2016 e D. Lgs 36/2023 (Codice degli Appalti);
- verificare, lì dove sussistano i requisiti, il rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 53 comma 2 RDC, seguendo, ove opportuno la procedura di cui al par. 5.6 per la definizione di opportune metodologie
- richiedere all'AdG - Ufficio per la verifica dei criteri ambientali e climatici il parere per il DNSH e verifica del Climate Proofing;
- richiedere al Referente Aiuti di Stato il parere sui dispositivi attuativi potenzialmente ricadenti nella disciplina degli aiuti di stato, anche quando il sostegno è attuato nell'ambito di uno strumento finanziario~~;~~
    - per quanto attiene agli Strumenti finanziari, trasmette all'AdG e -per opportuna velocizzazione del processo- direttamente al Coordinatore del Gruppo di Lavoro di cui al DD 259/2024:
        - la proposta di bando/avviso pubblico;
        - gli strumenti di valutazione da utilizzare ai fini della selezione delle proposte presentate, nonché gli strumenti di controllo delle iniziative finanziate;
        - le richieste di parere di competenza, corredate della documentazione prescritta.
- nel caso di misura in de minimis, attivata nell'ambito degli strumenti finanziari, garantire la neutralità dell'intermediario finanziario applicando le prescrizioni di cui al Reg. 2023/2831;
- predisporre, su mandato della Giunta Regionale, nei casi diversi dai regimi di aiuto, Bandi/Avvisi Pubblici per la selezione delle operazioni e richiedere l'espressione dei pareri e le verifiche di competenza all'AdG, in particolare per quanto attiene al DNSH al Climate Proofing, nonché, se del caso, al rispetto della regolamentazione in materia di aiuti di Stato.
- approvare entro 60 (sessanta) giorni dalla data di esecutività della Delibera di Giunta Regionale Bandi/Avvisi Pubblici per la selezione delle operazioni (tale termine per le Delibere già esecutive decorre dalla data di approvazione del presente Manuale);
- attuare Bandi/Avvisi Pubblici per la selezione delle operazioni, ad eccezione di quelli che riguardano regimi di aiuto


fonte: http://burc.regione.campania.it

ed in particolare approvare la graduatoria delle istanze ammissibili entro 120 (centoventi) giorni dalla data di scadenza del Bando/Avviso Pubblico o dal termine ultimo di ricezione delle istanze previsto per ciascuna finestra temporale nel caso di procedure valutative a sportello;

- inviare all'AdG – ai fini della pubblicazione sul sito web del PR FESR, nel rispetto degli obblighi relativi alla trasparenza e comunicazione, ai sensi dell'art. 49 Comma 1 – i dispositivi attuativi adottati, i provvedimenti conseguenziali, le loro eventuali modifiche, integrazioni e FAQ;
- valutare (nel caso di interventi a titolarità regionale) la fattibilità tecnica, economica e amministrativa degli interventi ai fini della relativa ammissione a finanziamento, assumendo, tutti i pertinenti obblighi del Beneficiario;
- adottare il Decreto di ammissione a finanziamento entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria delle istanze ammissibili o entro 30 (trenta) giorni dalla data di esecutività della Delibera di Giunta Regionale che individua puntualmente le operazioni;
- adottare i successivi decreti di liquidazione e saldo, dopo aver ultimato con esito positivo le verifiche di propria competenza;
- individuare un responsabile del procedimento per ciascuna operazione/procedura;
- gestire i rapporti con i beneficiari ed acquisire la documentazione di progetto propedeutica alle diverse liquidazioni nell'ambito del finanziamento concesso;
- assicurare la corretta implementazione del Sistema Unico di Monitoraggio (SURF);
- assicurare la corretta gestione del fascicolo di progetto digitale contenente la documentazione relativa agli atti amministrativi e contabili di ciascuna operazione cofinanziata (suddiviso in cartelle, ciascuna relativa ad una differente fase del ciclo di vita del progetto);
- procedere, in caso di frodi o irregolarità, alla pertinente segnalazione alle Autorità Competenti ed alla revoca parziale o totale del finanziamento e procedere al recupero delle risorse indebitamente erogate;
- partecipare ai Comitati di Sorveglianza e, se richiesto, dall'AdG predisporre la documentazione di competenza relativa agli argomenti di discussione del Comitato di Sorveglianza;
- fornire le informazioni per le valutazioni previste nel Piano di Valutazione;
- fornire all'AdG tutte le informazioni utili per il "riesame annuale della performance";
- fornire all'AdG tutte le informazioni necessarie al monitoraggio ambientale del programma, la verifica del principio DNSH e degli adempimenti in ambito *climate proofing*, anche attraverso, qualora pertinente, l'implementazione della check list, all'uopo predisposta, nell'apposita sezione del SURF;
- partecipare agli incontri di "autovalutazione" nel corso dei quali si analizzeranno le procedure maggiormente critiche e si individueranno le possibili soluzioni.

Nel caso di aiuti di stato a titolarità, stante la rilevanza e la strategicità di tutte le misure di aiuti alle imprese, ivi comprese quelle afferenti alla Piattaforma STEP, sulla base di quanto disposto dalla **DGR 738 del 21/12/2024**, il **gruppo di lavoro istituito con D.D. dell'AdG FESR n. 259 del 19/11/2024** provvede **alla predisposizione dei dispositivi attuativi inerenti a tutti gli strumenti agevolativi da attivare in regime di aiuto e alla valutazione delle proposte progettuali presentate, ivi inclusa l'individuazione puntuale degli interventi ammissibili a finanziamento**, come meglio esposto al Par.3.2.1.

Nella predisposizione dei Bandi/Avvisi pubblici, il Gruppo di Lavoro assicurerà:

- il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;
- laddove ne sussistano i requisiti, il rispetto di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – *climate proofing*), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;


fonte: http://burc.regione.campania.it

- la piena conformità dello strumento agevolativo alle norme in materia di aiuti di stato, anche al fine di garantire il rispetto della condizione abilitante;
- le verifiche in ordine alla disponibilità, da parte del beneficiario, delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria: criterio 2.1;
- le verifiche in merito alla riconducibilità al campo di applicazione dell'azione di una condizione abilitante e al rispetto delle pertinenti normative e alla coerenza con le strategie e con i documenti di programmazione di settore: criterio 3.3;
- laddove applicabile, la coerenza con i Criteri Ambientali Minimi (CAM) pertinenti, così come resi obbligatori dal D. Lgs 50/2016 e D. Lgs 36/2023 (Codice degli Appalti);

Sarà cura del gruppo di lavoro:

- richiedere, con riferimento ai Bandi/Avvisi pubblici predisposti, i pareri di competenza dell'AdG, in particolare per quanto attiene al DNSH e alle verifiche inerenti al Climate Proofing, nonché al rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato;
- richiedere l'attivazione, previo adeguamento del Bando/Avviso pubblico alle eventuali prescrizioni contenute nei suddetti pareri, dei Controlli di I livello, ai fini delle verifiche inerenti alla procedura di attivazione, ivi comprese quelle relative alla coerenza con i pareri resi dall'AdG;
- inviare infine all'AdG il Bando/Avviso pubblico, corredato del verbale e della check-list di controllo I livello, ai fini dell'adozione del provvedimento di emanazione e attivazione della procedura.

Nel caso di strumenti finanziari, sarà infine cura del Gruppo di Lavoro:

- esaminare le proposte di Bando/Avviso pubblico – trasmesse dal ROS in uno con gli strumenti di valutazione ai fini della selezione delle proposte e con gli strumenti di controllo delle iniziative finanziate – provvedendo ad apportare i correttivi necessari al fine di assicurarne la coerenza con i Regolamenti (UE), con il PR FESR 2021-2027, nonché con quanto previsto nelle verifiche e nei pareri resi dai competenti Uffici dell'AdG, in particolare per quanto attiene al DNSH ed alle verifiche relative al climate proofing, oltre che al rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato;
- richiedere l'attivazione dei Controlli di I livello, ai fini delle verifiche inerenti alla procedura di attivazione, ivi comprese quelle relative alla coerenza del dispositivo con i pareri resi dai competenti Uffici dell'AdG;
- inviare infine all'AdG il Bando/Avviso pubblico, corredato del verbale e della check-list di controllo I livello, al fine di consentirne la trasmissione al ROS, in uno con i pareri di competenza.

Resta comunque di competenza del ROS l'emanazione e la gestione di eventuali Bandi/Avvisi pubblici inerenti a regimi di aiuto, che, alla data di approvazione del presente Manuale, abbiano già ricevuto pareri definitivi da parte dei competenti Uffici dell'AdG.

## Verifiche ordinarie di gestione degli interventi

Il ROS dovrà:

- porre in essere le **verifiche ordinarie di gestione** degli interventi - propedeutiche alla liquidazione delle diverse *tranche* del finanziamento concesso - volte ad accertare la correttezza e la **legittimità delle procedure ad evidenza**


fonte: http://burc.regione.campania.it

**pubblica** nonché la completezza e la correttezza della documentazione amministrativa e contabile. Nello svolgimento di tali verifiche, **il ROS dovrà implementare i punti di controllo della *check list* all'uopo predisposta che dovrà essere, poi, protocollata e caricata nell'apposita sezione del sistema SURF**.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, il ROS dovrà garantire:

- la coerenza degli interventi che si intendono programmare con l'Asse Prioritario e/o Obiettivo Specifico e/o Azione sul quale intende programmarli nonché con i criteri di selezione e premialità approvati dal CdS (se non possibile in fase di programmazione);
- adeguata pubblicità, anche attraverso il sito web a cura dell'AdG, all'Avviso Pubblico per la selezione delle operazioni;
- una procedura idonea per l'acquisizione del protocollo delle istanze;
- il corretto svolgimento delle attività connesse alle valutazioni svolte per la selezione del beneficiario/operazione (ivi compresa la verifica della compatibilità ed idoneità delle caratteristiche dell'operazione, nel caso di adozione di altra procedura di selezione);
- che le operazioni selezionate non siano materialmente completate o pienamente attuate prima che il beneficiario abbia presentato la domanda di finanziamento ai sensi dell'art. 63, comma 6 del RDC (ed in linea con le note interpretative dell'AdG);
- il rispetto della normativa in materia di aiuti di stato e in materia di strumenti finanziari (se pertinenti);
- in relazione agli strumenti finanziari, il rispetto di quanto previsto dagli art. da 58 a 60 del RDC;
- la legittimità del ricorso all'utilizzo di piattaforme consortili regionali o locali (Corte di Giustizia sentenza del 04/06/2020);
- la correttezza formale delle domande di finanziamento e delle domande di rimborso dei beneficiari;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione e, in particolare, del termine per l'avvio e la chiusura dell'operazione;
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario/OI;
- l'avvenuta presentazione della verifica della correttezza formale della domanda di saldo da parte del Beneficiario.

Le attività sopra elencate, laddove riconducibili a Bandi/Avvisi pubblici inerenti regimi di aiuto a titolarità, limitatamente alle attività che precedono l'ammissione a finanziamento, saranno a cura del Gruppo di Lavoro istituito con DD dell'AdG FESR n. 259/2024 e sotto la responsabilità del Coordinatore del Gruppo medesimo.

- **verificare la regolarità della spesa sui documenti giustificativi presentati**, o la regolarità dei documenti attestanti le attività svolte, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa o dell'attività (che potrà comprendere fatture quietanzate /documentazione contabile equivalente oppure gli output di processo o di prodotto, o altra documentazione specifica nel caso di ricorso ad OCS), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al Bando di selezione/Bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali modifiche e/o varianti e/o rinegoziazioni intervenute in corso di esecuzione del rapporto negoziale in conformità a quanto previsto dal Codice dei contratti pubblici;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa o dell'attività alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal Bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti in conformità a quanto previsto dal Codice dei contratti pubblici;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - il rispetto delle condizioni che fanno scattare il rimborso nel caso di ricorso alle opzioni di costo standard;
  - la riferibilità della spesa o delle attività svolte al Beneficiario e/o all'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali modifiche e/o varianti e/o rinegoziazioni intervenute in corso di esecuzione del rapporto negoziale in conformità a quanto previsto dal Codice dei contratti pubblici. Tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo ovvero il rispetto della base di calcolo applicabile nel caso di OCS;


fonte: http://burc.regione.campania.it

- svolgere un'istruttoria motivata al fine di giustificare, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, la scelta di affidare eventualmente ad un soggetto che opera in **modalità *in house*** la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento in house, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche;
- assicurare, lì dove ne sussistano i requisiti, il rispetto di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – *climate proofing*), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- garantire il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;
- verificare la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- verificare in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, il rispetto della normativa in vigore **sulla tracciabilità dei flussi finanziari,** in applicazione del "*Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;
- verificare il rispetto della stabilità delle operazioni ex art. 65 del RDC e garantire la durabilità degli investimenti;
- svolgere **verifiche in loco**, prima della chiusura dell'intervento, **nei soli casi** per i quali, nel corso delle verifiche amministrative si siano riscontrate problematiche tali da richiedere un approfondimento in loco presso il beneficiario. Sul punto, si evidenzia che, qualora a seguito dei controlli svolti dalla SSL Controlli di I livello, emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS dovrà attivare il **contraddittorio** provvedendo in alternativa:
    - ad un riscontro alle irregolarità/criticità sollevate sulla base della documentazione di cui è in possesso;
    - ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
- implementare la **pista di controllo** (Cfr. modelli allegati al presente Manuale) **–** in conformità a quanto stabilito dall'art. 69 paragrafo 6 del RDC e con gli elementi di cui all'Allegato XIII del RDC;
- garantire **regole di archiviazione della documentazione uniformi** ai fini della rintracciabilità dei documenti. In riferimento al fascicolo di progetto, il SURF consente che la documentazione relativa ad un procedimento informatizzato sia depositata in un fascicolo del procedimento, previa catalogazione e indicizzazione e provvede alla conservazione del fascicolo di progetto elettronico.

## Gestione finanziaria

Il ROS dovrà:

- acquisire, secondo le procedure stabilite dalla Giunta regionale, le risorse ed eventualmente istituire i capitoli di spesa a seguito della delibera di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del PR 21/27;
- adottare i Decreti dirigenziali di impegno, liquidazione e disimpegno di spesa per gli interventi di propria competenza;


fonte: http://burc.regione.campania.it

- gestire le fasi del procedimento di revoca e recupero di contributi indebitamente erogati, fino all'introito delle somme e gli obblighi di comunicazione all'Autorità che svolge funzione contabile (di seguito AC). Possono essere, invece, oggetto di proposta congiunta ROS/AdG le Delibere di Giunta mediante le quali si acquisiscono al Bilancio regionale le somme recuperate;
- curare il riaccertamento dei residui passivi e ne trasmette tempestivamente gli esiti all'AdG e in ogni caso trasmette tempestivamente all'Adg i provvedimenti di disimpegno;
- predisporre ed inviare all'AC la Dichiarazione di spesa attestante la legittimità e la regolarità amministrativa e contabile delle procedure e delle spese effettuate nonché il rispetto delle condizioni che fanno scattare il rimborso nel caso di opzioni di costo standard, in ottemperanza di quanto previsto dal Manuale predisposto dall'AC;
- predisporre ed inviare all'AdG e all'AC la comunicazione relativa alle irregolarità riscontrate ovvero della dichiarazione di assenza di irregolarità secondo quanto stabilito dal Manuale predisposto dall'Autorità che svolge la funzione Contabile;
- disporre, in caso di frodi o irregolarità, la revoca parziale o totale del finanziamento e il recupero delle risorse indebitamente erogate.

## Monitoraggio degli interventi

Il ROS dovrà:

- rendere disponibili i dati relativi all'avanzamento dell'Obiettivo Specifico/azione di competenza, onde consentire all'AdG di **trasmetterli elettronicamente alla Commissione** entro il 31 gennaio, il 30 aprile, il 31 luglio, il 30 settembre e il 30 novembre di ogni anno;
- **implementare il SURF** fin dalla fase di programmazione con i dati (e la documentazione amministrativa e contabile) relativi a ciascuna operazione di competenza attuata nell'ambito del PR, anche ai fini del rispetto dell'articolo 49 comma 3 RDC, delle verifiche, degli audit e delle valutazioni;
- garantire la valorizzazione degli indicatori del Programma;
- fornire al Soggetto Responsabile per la Verifica dei Criteri ambientali e climatici:
  - le informazioni e i dati necessari ad implementare il piano di monitoraggio ambientale del Programma;
  - le informazioni e i dati relativi all'attuazione delle singole operazioni necessari alla verifica del rispetto del principio DNSH e agli adempimenti in materia di *climate proofing.*
- fornire le informazioni necessarie alla rilevazione degli indicatori degli interventi afferenti alla Strategia RIS3 Campania nell'ambito del PR FESR 21/27;
- assicurare, lì dove ne sussistano i requisiti, il rispetto di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – *climate proofing*), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- garantire il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

## Azioni di informazione, comunicazione e pubblicità


fonte: http://burc.regione.campania.it

L'attuazione delle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità, nel rispetto degli obblighi in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione previsti dal *Capo III – Sezioni I e II* del RDC, è assicurata, secondo gli indirizzi dell'AdG e del Responsabile della Comunicazione del Programma, dal ROS, ovvero, per quanto di competenza, direttamente dall'AdG.

Le informazioni di cui all'art. 49 sono pubblicate sul sito web regionale: https://prfesr2127.regione.campania.it. Le informazioni inerenti al sostegno per gli obiettivi STEP di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795 sono comunicate dall'Autorità di Gestione alla Commissione, ai fini, tra l'altro, della pubblicazione sul portale della sovranità.

Si richiamano, in particolare:

- le attività riportate nella fase di programmazione/avvio delle operazioni, e l'obbligo di fornire le informazioni atte a garantire il rispetto delle prescrizioni regolamentari di cui al comma 2 dell'art. 49 del RDC;
- i compiti demandati in fase di gestione degli interventi, laddove si richiede che sia assicurata adeguata pubblicità all'Avviso Pubblico per la selezione delle operazioni anche attraverso il sito web a cura dell'AdG;
- le attività inerenti al monitoraggio degli interventi, laddove il ROS è tenuto alla corretta implementazione di SURF, anche ai fini del rispetto dell'art. 49, comma 3, del RDC.

Il ROS garantisce che i beneficiari usino l'emblema dell'Unione in conformità al Capo III - Sezione I e II e all'Allegato IX del RDC. Il ROS informa i beneficiari che i dati saranno resi pubblici a norma dell'art. 49, comma 5, e che i materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità dovranno, su richiesta, essere messi a disposizione ai sensi del comma 6 del medesimo articolo. Previo raccordo con l'AdG, tramite la quale è tra l'altro assicurato il coinvolgimento della Commissione Europea, il ROS si preoccupa infine di garantire che per le operazioni di importanza strategica e per le operazioni il cui costo supera i 10 000 000 EUR sia organizzato un evento o un'attività di comunicazione ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett.e, del RDC.

L'invio all'AdG dei dati, dei provvedimenti e delle informazioni, laddove non diversamente disposto, è assicurato mediante comunicazione all'indirizzo **comunicazionefesr@regione.campania.it**

## 1.3. GLI ORGANISMI INTERMEDI (OI)

L'art. 71 comma 3 del RDC prevede che l'AdG "può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità". I relativi accordi tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi saranno registrati per iscritto. L'OI garantisce la propria solvibilità e competenza nel settore interessato, nonché la propria capacità di gestione amministrativa e finanziaria. In generale, l'AdG può individuare quali Organismi Intermedi gli Enti pubblici territoriali e, per le materie di competenza, le Amministrazioni centrali dello Stato; inoltre, sotto la propria responsabilità, l'Amministrazione regionale, per l'esecuzione di alcune attività, può avvalersi, dei seguenti Organismi Intermedi:

1) soggetti interamente pubblici, anche strutturati come società o altre forme di diritto privato, aventi il carattere di soggetto che opera in modalità in house;
2) altri organismi pubblici, ovvero soggetti pubblici, anche strutturati come società o altre forme del diritto civile, non aventi il carattere di soggetto che opera in modalità in house;
3) soggetti privati con competenze specialistiche.

L'individuazione degli OI di cui al punto 1, è effettuata con atto amministrativo, mentre la selezione e l'individuazione degli OI di cui ai punti 2 e 3 è svolta mediante procedure ad evidenza pubblica in conformità con la normativa europea e nazionale in materia di appalti pubblici.

Le **Autorità Urbane**, intese quali soggetti responsabili della programmazione e gestione della strategia di sviluppo territoriale, potranno essere designate quali Organismi Intermedi mediante il conferimento della **delega piena delle funzioni dell'AdG, come individuate negli articoli 72-75 del RDC, sulla base delle previsioni dell'art. 29 comma 5 del RDC**. La designazione potrà avvenire a seguito di richiesta e previa verifica della capacità amministrativa. In particolare, le Autorità Urbane potranno essere confermate nel ruolo di OI anche in relazione alla effettiva e misurabile capacità di aver contribuito al raggiungimento dei target del precedente Programma FESR 14/20, nella misura minima dell'80%.


fonte: http://burc.regione.campania.it

## 1.4. LA SSL CONTROLLI DI I LIVELLO

Tra le funzioni di gestione del programma in capo all'AdG, il Regolamento (UE) 1060/2021 prevede all'art. 74 che siano **effettuate verifiche di gestione per accertarsi che i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati forniti, che l'operazione sia conforme al diritto applicabile, al programma e alle condizioni per il sostegno dell'operazione**. Per l'espletamento di tali verifiche, l'AdG si avvale di una struttura *ad hoc* incardinata nella SPL 50.03.00 (AdG FESR) che, in nome e per conto della stessa, verifica:

- per i costi da rimborsare a norma dell'articolo 53, paragrafo 1, lettera a) RDC, che l'importo delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione a tali costi sia stato erogato e che i beneficiari tengano una contabilità separata o utilizzino codici contabili appropriati per tutte le transazioni relative all'operazione;
- per i costi da rimborsare a norma dell'articolo 53, paragrafo 1, lettere b), c) e d), che siano state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al beneficiario.

A tal fine, i Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) – dopo aver svolto e formalizzato le verifiche di competenza - dovranno formalmente richiedere **l'attivazione della SSL "Controlli di I livello" – che interverrà per lo svolgimento delle verifiche di gestione di competenza dell'AdG propedeutiche alla certificazione delle spese alla Commissione europea.** Le verifiche si articolano in due tipologie:

- Le **verifiche amministrative su base documentale** sul 100% delle domande di rimborso presentate dai beneficiari, riguardano l'intero "ciclo di vita" di un'operazione e nel caso di costi da rimborsare a norma dell'articolo 53, paragrafo 1, lettera a) RDC comprenderanno i seguenti controlli e comprendono i seguenti controlli:
  - sulla documentazione di selezione dei beneficiari;
  - sulla documentazione delle procedure ad evidenza pubblica per la realizzazione di opere pubbliche o l'acquisizione di beni, servizi o forniture;
  - sulla documentazione di spesa prodotta dal beneficiario in occasione di tutte le domande di rimborso da questi presentate;
  - sulla documentazione attestante l'ultimazione/collaudo delle operazioni.

  Nel caso di costi da rimborsare a norma dell'articolo 53, paragrafo 1, lettere b), c) e d), le **verifiche amministrative su base documentale** comprenderanno i seguenti controlli:

  - sulla documentazione di selezione dei beneficiari;
  - sulla documentazione prodotta dal beneficiario per dimostrare il rispetto delle condizioni che fanno scattare il rimborso;
  - sulla documentazione di spesa prodotta dal beneficiario in occasione di tutte le domande di rimborso da questi presentate con riferimento alla base di calcolo nel caso si ricorra ad un finanziamento a tasso forfettario, e la base di calcolo sia rendicontata a costi reali.

  Tali verifiche (formalizzate in apposite check list e report) sono propedeutiche alla certificazione delle spese alla Commissione Europea: **se l'esito dei controlli di I livello è positivo, il ROS potrà procedere alla certificazione delle spese dichiarate dal beneficiario ritenute ammissibili**. In caso di esito negativo, la SSL Controlli di I livello dovrà richiedere eventuale documentazione integrativa/relazione istruttoria volta a sanare la criticità rilevata. Qualora la documentazione fornita dal beneficiario sarà ritenuta sufficiente, le connesse spese saranno certificabili.

- Le **verifiche in loco** riguarderanno singole operazioni scelte su base campionaria - su un campione selezionato secondo la metodologia descritta nel Manuale dei Controlli di I livello che tiene conto, per calibrare frequenza e portata delle verifiche, dell'ammontare del sostegno alle singole operazioni, dello stato di avanzamento delle operazioni stesse e del livello di rischio definito dall'AdA per il sistema di gestione e controllo nel suo complesso.

  Con riferimento al metodo di campionamento si precisa che:

  - l'AdG garantisce la conservazione della documentazione che descrive e giustifichi il metodo di campionamento adottato;
  - viene riesaminato ogni anno per valutare in funzione dell'evoluzione del Programma, la necessità di procedere all'adozione di un diverso metodo di campionamento o alla modifica dei relativi parametri;
  - si basa su una valutazione dei rischi adeguata. Infatti, in linea generale, la dimensione del campione di operazioni


fonte: http://burc.regione.campania.it

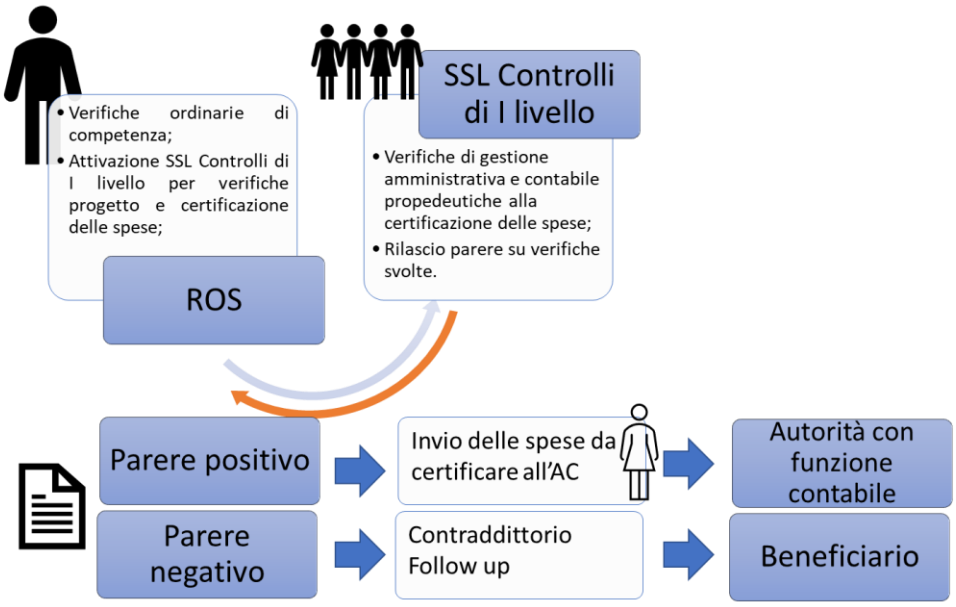
è definita sulla base di una preventiva analisi dei rischi condotta in funzione della tipologia di beneficiari e di operazioni interessate;
- il campionamento delle operazioni è definito a livello di singolo Obiettivo Specifico ed i risultati sono formalizzati in un apposito documento;
- i registri che identificano le operazioni selezionate descrivano il metodo di campionamento utilizzato e forniscono una panoramica delle conclusioni delle verifiche e delle irregolarità rilevate;
- qualora si riscontrino degli errori materiali nel campione verificato, la verifica viene estesa al fine di stabilire se gli errori abbiano una caratteristica comune e quindi, di estendere le verifiche all'intera domanda di rimborso o proiettare l'errore del campione sulla popolazione non verificata.

Le verifiche in loco sono strutturate al fine di accertare:

- l'avanzamento/il completamento dell'operazione e la conformità ai termini e alle condizioni del sostegno concesso, nonché il contributo della stessa agli indicatori di output e di risultato;
- la conformità della realizzazione dell'operazione alla normativa applicabile;
- il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità;
- la effettività e la correttezza delle richieste di rimborso nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle documentazioni presentate.

A tal proposito, si precisa che:

- Nell'ambito delle verifiche di gestione la SSL "Controlli di I livello" verificherà, inoltre, che tutta la documentazione (amministrativa e di spesa) sia conservata in conformità a quanto prescritto dalle disposizioni regolamentari applicabili e sia tale da garantire una pista di controllo rispondente a quanto descritto nell'Allegato XIII del RDC e secondo il disposto dell'art. 69(6) del RDC;
- In conformità con le disposizioni di cui all'art. 71 par. 4 del RDC relativamente alla **separazione delle funzioni tra le Autorità del Programma e all'interno di queste**, qualora un'operazione sia sotto la responsabilità attuativa dell'AdG FESR, i controlli di I livello sulle operazioni finanziate saranno espletati dalla struttura dell'AdG del FSE+;
- **In caso di disaccordo sull'esito di una verifica di un'operazione tra la SSL "Controlli di I livello" e l'AdG** varrà la decisione assunta dall'AdG in quanto responsabile ultimo delle verifiche ai sensi del richiamato art. 74 del RDC.




Nel caso di Aiuti di Stato, ivi compresi quelli afferenti a Strumenti Finanziari, il coordinatore del Gruppo di Lavoro istituito con DD dell'AdG FESR n. 259/2024, acquisiti i pareri e le valutazioni di competenza dell'AdG, richiederà formalmente l'attivazione della SSL "Controlli di I livello", che interverrà per lo svolgimento delle verifiche in ordine alla procedura attuativa, anche per quanto attiene alla coerenza del dispositivo attuativo rispetto ai pareri resi dai competenti Uffici dell'AdG. L'esito delle attività di controllo dovrà pervenire al Coordinatore del Gruppo di Lavoro entro 5 giorni lavorativi


fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla richiesta di attivazione.

## 1.5. I BENEFICIARI DEL PR-FESR

Ai sensi dell'art. 2 del RDC si definisce "beneficiario":

1. un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni;
2. nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP»), l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla;
3. nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto;
4. nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 (38) della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario ai fini del presente regolamento è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione;
5. nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione.

Con riferimento alla **responsabilità dei beneficiari**, l'art. 50 del RDC stabilisce che:

- i beneficiari e gli organismi che attuano gli strumenti finanziari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all'operazione, comprese le risorse reimpiegate a norma dell'articolo 62, nei modi seguenti:
  a) fornendo, sul **sito web**, ove tale sito esista, e sui **siti di social media ufficiali del beneficiario** una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
  b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
  c) esponendo **targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del RDC** non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FESR e dal Fondo di coesione **il cui costo totale supera 500.000,00 €**;
  d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un **luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione** che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.

e) Per le operazioni di importanza strategica e le operazioni **il cui costo totale supera 10.000.000,00 €**, garantendo che sia organizzato, previo raccordo con l'AdG, che tra l'altro assicura il coinvolgimento in tempo utile della Commissione, un **evento o un'attività di comunicazione** Infine, il Regolamento (UE) 2021/1059 del 24 giugno 2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno all'articolo 36 paragrafo 5 stabilisce che per **i fondi per piccoli progetti e gli strumenti finanziari, il beneficiario provvede, mediante clausole contrattuali, a che i destinatari finali rispettino le prescrizioni di comunicazione pubblica sull'operazione Interreg.**

**Per gli strumenti finanziari** il beneficiario provvede, mediante clausole contrattuali, a che i destinatari finali rispettino le prescrizioni di cui alla lettera c).

I dati inerenti alle operazioni finanziate saranno resi pubblici a norma dell'art. 49, comma 5, ed i materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità, ai sensi del comma 6 del medesimo articolo, dovranno, su richiesta, dai Beneficiari essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione, ed essere concessa all'Unione una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne


fonte: http://burc.regione.campania.it

derivano, in conformità dell'allegato IX del RDC. Ciò non comporta costi aggiuntivi significativi o un onere amministrativo rilevante per i beneficiari o per l'Autorità di Gestione.

Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'Autorità di Gestione – per il tramite del ROS - applicherà misure sanzionatorie tenuto conto del principio di proporzionalità.

Il Beneficiario, inoltre, nell'avvio e gestione delle operazioni cofinanziate è obbligato a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria motivata che nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad un soggetto, che opera in modalità *in house*, la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento in house, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche;
- un sistema di contabilità separata (ex art. 57 del RDC) o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative ad un'operazione afferente al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il PR FESR 21/27, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari secondo le disposizioni di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'Avviso di selezione, ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione, dal Decreto di ammissione a finanziamento e dalla Convenzione;
- l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni cofinanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione del progetto;
- l'implementazione, nel caso di aiuti di stato, anche con riferimento al "de minimis", degli obblighi di registrazione nazionali;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa. In particolare, quest'ultimo, dovrà riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisicoe procedurale riportato nel relativo cronoprogramma;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa dell'operazione, da riportare nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegare alla Convenzione.

  **Il ROS, nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari step procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, dovrà avviare un contraddittorio con il beneficiario.** In tale circostanza, il beneficiario potrà fornire al ROS giustificati e documentati motivi comprovanti la legittimità della causa del ritardo unitamente ai cronoprogrammi aggiornati. Il ROS qualora ritenga che la documentazione trasmessa e le motivazioni fornite dal beneficiario siano esaustive a giustificare le cause del ritardo dovrà tempestivamente approvare - con proprio atto motivato - i nuovi cronoprogrammi che dovranno in ogni caso essere compatibili con le tempistiche previste dal PR FESR 21/27 evidenziando, altresì, eventuali impatti sul quadro economico dell'intervento.

  Qualora le giustificazioni e la documentazione trasmessa dal beneficiario non siano sufficienti a giustificare le cause del ritardo, il ROS avvierà il procedimento di revoca totale o parziale del finanziamento.

  **La revoca del finanziamento comporterà l'obbligo da parte del beneficiario** di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati medio tempore, secondo le indicazioni dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.


fonte: http://burc.regione.campania.it

*Per il beneficiario Ente Pubblico, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dalbeneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile. I crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasicausa derivante.*

**Il processo descritto dovrà concludersi entro 30 (trenta) giorni dalla data di avvio del contraddittorio con il beneficiario.**

L'Autorità di Gestione con cadenza semestrale verificherà il rispetto delle succitate tempistiche nonché l'attivazione delle azioni di salvaguardia poste in essere dai ROS e/o l'avvenuto avvio del procedimento di revoca parziale o totale del finanziamento.

Il mancato rispetto dei termini, laddove il ritardo non sia adeguatamente motivato e comunque imputabile a fattori esogeni, potrà comportare l'applicazione del potere sostitutivo dell'AdG, impattando, di conseguenza, anche sugli obiettivi annuali di performance del ROS.

- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente le versioni originali della documentazione tecnica, amministrativa e contabile di progetto;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto, che l'intervento è cofinanziato dal PR Campania FESR 2021-2027, dell'Obiettivo specifico e dell'azione pertinenti, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del PR Campania FESR 2021-2027, di documentidi spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale;
- ai sensi dell'art. 82 del RDC, fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato, garantisce che tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai fondi siano **conservati** al livello opportuno **per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario**. Il periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione;
- la **stabilità dell'operazione a norma dell'art. 65 del RDC.**

Accettando, infine, il finanziamento i beneficiari accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni pubblicato (ai sensi dell'articolo 49 paragrafo 3 del RDC) sul sito dell'Autorità di Gestione e sul sito web unico nazionale.

Nel caso di regimi d'Aiuto a singoli Beneficiari le funzioni sopraelencate, laddove pertinenti, ricadono sul soggetto responsabile del procedimento amministrativo di concessione dell'Aiuto. Le funzioni e le responsabilità del Beneficiario dell'Aiuto (Impresa che riceve l'Aiuto pubblico) saranno espressamente indicate nel Bando di selezione.

Il Beneficiario ed il ROS sottoscrivono apposito atto (Convenzione) che individua le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento. Lo schema di tale Convenzione è parte integrante del Decreto di ammissione a finanziamento dell'intervento adottato dal ROS in seguito alla selezione delle operazioni e dei Beneficiari.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, SSL Controlli I livello, AC, ROS, AdA) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica econtabile connessa all'operazione cofinanziata. Esso è obbligato, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, obbligato a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copia della documentazione probatoria afferente all'operazione.

## 1.6. ALTRI ATTORI COINVOLTI NELLA GESTIONE DEL PR-FESR

Con riferimento agli ulteriori attori coinvolti nella gestione del PR FESR 2021/2027, si segnalano:


fonte: http://burc.regione.campania.it

- Il ***Responsabile della comunicazione***. Tale figura individuata dall'AdG e nominata con **DD n. 150 del 19/05/2023** ai sensi di quanto richiesto dall'art. 48 del RDC, con il supporto dei componenti della U.A.S.C. (Unità per l'attuazione della Strategia di Comunicazione) individuati con il medesimo decreto, definisce gli indirizzi e assicura il presidio operativo dell'attuazione e del monitoraggio delle attività di visibilità, trasparenza e comunicazione. Il responsabile della comunicazione coinvolge nelle suddette attività gli organismi seguenti:
  - le rappresentanze della Commissione europea e gli uffici di collegamento del Parlamento europeo negli Stati membri, oltre che i centri di informazione Europe Direct e altre reti pertinenti, organizzazioni di istruzione e di ricerca;
  - altri partner pertinenti di cui all'articolo 8, paragrafo 1 del RDC.

Ai fini di scambio di informazioni sulle attività di visibilità, trasparenza e comunicazione, la Commissione gestisce una rete composta dai coordinatori della comunicazione, dai responsabili della comunicazione e da rappresentanti della Commissione.

- Il ***Partenariato economico e sociale***. Il Partenariato - istituito ai sensi del paragrafo 1 dell'art. 8 del RDC – è composto dalle autorità a livello regionale, locale, cittadino e altre autorità pubbliche; dalle parti economiche e sociali; dagli organismi pertinenti che rappresentano la società civile, quali i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, i diritti delle persone con disabilità, la parità di genere e la non discriminazione; dalle organizzazioni di ricerca e dalle Università (se del caso). I *partner*s sono coinvolti nella preparazione, attuazione e valutazione del Programma anche **attraverso la partecipazione a Comitati di Sorveglianza ai sensi dell'art. 39 del RDC**. A tal fine, **con Decreto Dirigenziale n. 80 del 16/03/2023** sono state designate le componenti economiche sociali quali: ANCI Campania – Associazione nazionale Comuni italiani Campania; UPI Campania – Unione delle Province Italiane Campania; Città metropolitana di Napoli; UNCEM Campania – Unione delle Comunità Montane della Campania; Consigliera Regionale di Parità; Garante dei Disabili; Punto di contatto per la Carta dei diritti fondamentali dell'UE e della disabilità; Unioncamere della Campania – Unione Regionale delle Camere di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura della Campania; Confindustria; Confesercenti; Lega COOP; ASSINRETE; CGIL; CISL; UIL; Forum Regionale della Gioventù; WWF; CLAAI.

- Il **Responsabile tecnico del PRigA 2021-27** (adottato con DGR 497 del 3/10/22). È il Dirigente della SSL "*Raccordo con le AdG dei Fondi Europei e Responsabile del PRA*", incardinata nella SPL "*Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale*".[3]* Alla strategia di rafforzamento amministrativo è deputato un Comitato di Indirizzo del PRigA, composto dal Capo di Gabinetto o suo delegato, che lo presiede, dalle Autorità di Gestione dei Programmi Regionali dei fondi SIE e dal Responsabile Tecnico del medesimo Piano, nonché dai Responsabili delle SPL coinvolte a seconda delle tematiche trattate. Le funzioni del Comitato sono quelle di garantire e supportare al massimo livello amministrativo il Responsabile tecnico del PRigA nella attuazione degli impegni riguardanti gli interventi di rafforzamento previsti. Il PRigA ha previsto – in fase di programmazione attuativa – la **formulazione di previsioni sui tempi di attuazione delle "milestones procedurali" e la verifica in itinere del rispetto di tali previsioni**. Pertanto, è previsto l'inserimento, nelle proposte delle Deliberazioni di Giunta Regionale (DGR) di programmazione, **dei tempi previsti di attuazione delle fasi fondamentali di implementazione delle linee di programmazione (selezione degli interventi, progettazione, procedure di aggiudicazione, realizzazione)**. Parallelamente saranno realizzati percorsi periodici di "autovalutazione" con i ROS durante i quali, attraverso l'utilizzo dei report elaborati dal sistema di Business Intelligence, sarà verificato il rispetto dei tempi previsti; si analizzeranno le procedure maggiormente critiche e si individueranno le possibili soluzioni. L'attuazione di questo intervento sarà agevolata dal completamento della evoluzione del "Modulo di Pianificazione" inserito nel sistema informativo SURF.
- **L'Autorità competente in materia VIA, VAS e VINCA**. È incardinata nello *Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali* (50 17 92). Si occupa del rilascio di pareri ambientali nei procedimenti autorizzatori di competenza regionale AIA, VIA, VAS, VI e relativo coordinamento. È il rappresentante unico della Regione Campania, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241/90, nelle conferenze di servizi di cui all'art. 14, comma 4, della Legge n. 241/90.

[3] L'incardinamento nella DG AdG FESR è in linea con quanto definito sul tema nell'Accordo di Partenariato approvato con Decisione di Esecuzione della CE n. 4787 del 15/07/2022 e firmato e adottato il 19/07/2022, che prevede che "I*e Autorità di gestione dei Programmi che utilizzano il FESR definiranno tali Piani che, accanto agli ambiti di intervento ed agli obiettivi di rafforzamento stabiliti, definiscano anche gli strumenti utilizzati per rafforzare la capacità amministrativa di tutti i soggetti coinvolti, in particolar modo dei beneficiari pubblici degli interventi e dei partner locali, e individuino gli obiettivi sequenziali da ottenere*".


fonte: http://burc.regione.campania.it

Svolge funzioni di supporto al referente per la Regione Campania in Conferenza Stato Regioni in materia ambientale.

- Il **Responsabile della Verifica dei criteri ambientali e climatici** per l'AdG FESR che garantisce, in particolare, la piena conformità degli strumenti attuativi e di ciascuna operazione al principio DNSH e al climate proofing. Il Responsabile individuato - con **D.D. n. 91 del 24/03/2023** - assicura il rispetto degli adempimenti normativi in materia ambientale introdotti dal nuovo quadro regolamentare del ciclo di programmazione 2021/27. Affianca e supporta, laddove richiesto nell'attività istruttoria per il rilascio del parere DNSH e per il recepimento delle attività connesse al parere DNSH rilasciato dall'AdG.
- Il **Referente Aiuti di Stato** per l'AdG FESR, individuato con D.D. n. 92 del 24/3/2023 che garantisce la piena conformità degli strumenti attuativi e di ciascuna operazione alle norme sugli aiuti di Stato. Assicura l'affiancamento e il supporto ai ROS per le materie di propria competenza, attraverso la definizione di una propria struttura dedicata al monitoraggio e all'integrazione della compatibilità delle misure di agevolazione proposte con le normative europee, anche alla luce di eventuali revisioni e/o aggiornamenti delle disposizioni UE, intervenute in materia di aiuti di Stato.
- Il **Gruppo di lavoro istituito con DD dell'AdG FESR n. 259 del 19/11/2024**, cui compete, in base a quanto previsto dalla DGR 738/2024, la predisposizione dei dispositivi attuativi inerenti agli strumenti agevolativi da attivare in regime di aiuto a titolarità e la valutazione delle proposte progettuali presentate, ivi inclusa l'individuazione puntuale degli interventi ammissibili a finanziamento, nonché la valutazione degli strumenti agevolativi da attivare in regime di aiuto a regia regionale e che discendono da strumenti finanziari;
- **Il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici**. Svolge le funzioni di cui alla legge n. 144 del 17 maggio 1999; cura la valutazione di programmi e progetti di intervento ordinario e straordinario elaborati dalla Regione; svolge funzioni valutative di supporto al responsabile della programmazione regionale unitaria, nonché all'attività degli uffici di diretta collaborazione, anche con riguardo all'attività di valutazione dell'impatto della regolazione e all'attività dell'ufficio di cui all'articolo 37, comma 3.
- **"Punto di contatto":** L'Autorità di Gestione, in relazione alla "Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea" (condizione abilitante 3 della Tabella 12 del Programma), ha designato, con DD n.80 del 16/03/2023 modificato in ultimo con DD n. 49 del 22/03/2024, il "Punto di contatto", componente del Comitato di sorveglianza, con la funzione di: vigilare sulla conformità del Programma alle pertinenti disposizioni della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea; istruire eventuali reclami e individuare, coinvolgendo ove necessario gli organismi competenti in materia di diritti fondamentali, le misure correttive e preventive da sottoporre all'Autorità di Gestione in coerenza con l'art. 69.7 del Reg. (UE) 2021/1060; relazionare al Comitato di Sorveglianza del Programma, in merito ai reclami. Nelle competenze del medesimo punto di contatto ricade altresì il presidio della condizione abilitante orizzontale sulla Convenzione ONU inerente ai diritti delle persone con disabilità (condizione abilitante 4 della Tabella 12 del Programma).


fonte: http://burc.regione.campania.it

## 2. LE ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE

Il ROS predispone la delibera di programmazione delle risorse che dà conto, nel provvedimento e/o nella nota esplicativa che la accompagna, anche ai fini della richiesta di parere all'AdG e alla Programmazione Unitaria, dell'attività istruttoria concernente i seguenti ambiti:

- coerenza degli interventi che si intendono programmare con l'Asse Prioritario e/o Obiettivo Specifico e/o Azione e Settori di intervento;
- capacità di conseguire gli obiettivi di cambiamento climatico con riferimento a specifici settori di intervento (tagging climatico cfr Allegato 1 RDC);
- riconducibilità al campo di applicazione dell'azione di una condizione abilitante e rispetto delle pertinenti normative e coerenza con le strategie e con i documenti di programmazione di settore;
- rispetto del principio di parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e della prospettiva di genere e prevenire qualsiasi discriminazione anche di origine razionale o etnica, di religione e convinzioni personali o derivante da disabilità conformemente alle disposizioni dell'art. 9 del RDC;
- previsione dei termini e dei tempi dei dispositivi di attuazione, in linea con le disposizioni del presente manuale al fine di garantire:
  - il rispetto dei target fisici e finanziari che saranno stabiliti nei cronoprogrammi delle singole operazioni da programmare;
  - la pubblicazione dei dati di cui al comma 2 dell'art. 49 del RDC in materia di comunicazione (cfr allegato 12);
  - rispetto delle prescrizioni di cui l'art. 53 comma 2 RDC, laddove sia necessaria definizione di opportune metodologie prima dell'adozione del dispositivo di attuazione (procedura di cui al par. 6.6);[4]

La nota esplicativa che accompagna la proposta di deliberazione è atta, pertanto, a fornire all'AdG e alla Programmazione Unitaria le informazioni utili per rendere il parere di competenza, in attuazione delle prescrizioni regolamentari e degli indirizzi della Giunta regionale espressi nell'ambito del PRigA, approvato con DGR 497 del 3/10/22 ed aggiornato con DGR 13 del 17/01/2024, e in ultimo con la deliberazione n. 738/2024 che impone la definizione di tempistiche congrue e coerenti con la finalità di assicurare la certezza e la celerizzazione degli interventi programmati, stimolando la velocizzazione delle procedure tecnico amministrative per il rapido avvio delle operazioni ed il conseguente incremento dell'assorbimento delle risorse a valere sul PR FESR Campania 2021-2027.

Con particolare riguardo agli obblighi in materia di comunicazione, le Strutture proponenti specificano nella nota il dettaglio delle modalità attuative previste in ordine agli inviti discendenti dall'atto, sia nel caso in cui la "call for proposal" resti direttamente in capo alla Regione, sia nel caso la stessa promani da soggetti attuatori/beneficiari individuati dalla Regione medesima. Ai fini del prescritto aggiornamento del calendario degli inviti saranno resi i dati indicativi inerenti a: a) area geografica interessata dall'avviso; b) obiettivo strategico o obiettivo specifico interessato; c) tipologia di richiedenti ammissibili; d) importo totale del sostegno per l'invito; e) data di apertura e chiusura dell'invito, onde consentire all'AdG la compilazione del calendario redatto in conformità all'Allegato 12 al presente Manuale che evidenzia, anche ai fini della necessaria informativa alla Commissione europea, se trattasi o meno di misura STEP. Diversamente, le Strutture proponenti hanno cura di dichiarare, nella nota medesima, che dalla programmazione non discendono inviti da pubblicare.

.

[4] Se il costo totale di un'operazione non supera 200 000 EUR, il contributo fornito al beneficiario dal FESR, dal FSE+, dal JTF, dall'AMIF, dall'ISF e dal BMVI assume la forma di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari, ad eccezione delle operazioni il cui sostegno configura un aiuto di Stato. Quando si ricorre al finanziamento a tasso forfettario, solo le categorie di costi cui si applica il tasso forfettario possono essere rimborsate a norma del paragrafo 1, lettera a)..


fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riguardo, infine, alle misure di semplificazione ed in particolare al ricorso alle opzioni semplificate di costo (OSC), le Strutture proponenti le deliberazioni di programmazione a valere sui fondi FESR indicano, nella nota esplicativa, se le modalità attuative discendenti dal provvedimento proposto implichino il ricorso obbligatorio alle OSC ovvero se si ritenga, a seguito di una valutazione di opportunità, di avvalersi in ogni caso di OSC. Si rimanda al par. 6.6 del presente manuale la trattazione di tale aspetto anche con riferimento all'obbligatorietà del ricorso alle OSC, come previsto dall'art. 53, comma 2 del RDC.

Con riguardo all'espressione dei pareri:

- L'Autorità di Gestione avendo una visione complessiva del Programma potrà rilasciare **parere positivo** qualora ritenga che l'operazione che si intende finanziare risponda alle strategie e agli obiettivi del Programma, anche con riferimento agli ambiti sopra esposti, e che le risorse da programmare per la realizzazione della medesima rientrino negli stanziamenti previsti;
- Il Responsabile della Programmazione Unitaria potrà rilasciare **parere positivo** qualora ritenga che l'operazione che si intende finanziare sia coerente con il programma di governo regionale e che il FESR 2021/27 sia la fonte di finanziamento più coerente per tempistiche di realizzazione e obiettivi tra quelle a disposizione della PU.

In un'ottica di programmazione integrata delle risorse, saranno selezionati in modalità diretta tutti gli **interventi di rilevanza strategica** che l'Amministrazione regionale ritiene essere rispondenti ai fabbisogni di sviluppo del territorio ed anche gli interventi a titolarità che la Regione avvia sulla base di atti di programmazione nei settori la cui la competenza esclusiva è in capo alla medesima Regione (ad es. trasporto ferroviario, ciclo integrato dei rifiuti). In tal caso su proposta del ROS competente la **Giunta Regionale approva la Delibera per la programmazione dell'intervento di rilevanza strategica o di propria competenza esclusiva** e se necessario il relativo **schema di Protocollo d'intesa** che assume natura prevalentemente di indirizzo politico ed è finalizzato ad orientare le successive azioni su obiettivi condivisi dalle parti.

Analogamente, con riferimento agli interventi che hanno ricevuto un **marchio di eccellenza** o **marchio di sovranità** o per le operazioni che sono state selezionate per un programma cofinanziato da Orizzonte Europa, il ROS, a seguito di attività istruttoria atta a garantire che tali operazioni soddisfino i requisiti di cui all'art. 73(2), lettere a), b) e g) del RDC, potrà proporre alla Giunta Regionale la Delibera per la Programmazione di tali interventi.

In seguito all'ottenimento dei due **pareri** la proposta di Delibera è sottoposta alla Giunta Regionale per l'approvazione. Solo dopo esser divenuta esecutiva ed in seguito alla pubblicazione sul BURC (o Casa di Vetro) la Delibera produrrà i suoi effetti.

Si specifica che nel caso di proposte di Deliberazione di programmazione degli Obiettivi Specifici e/o Azioni dalle quali discendano dispositivi attuativi inerenti a strumenti agevolativi da attivare in regime di aiuto a titolarità, queste saranno istruite e proposte a firma congiunta del ROS e dell'AdG.

In tal caso, sulla scorta di quanto previsto dalla DGR n. 738/2024, la Delibera di programmazione darà mandato al gruppo di lavoro istituito con DD dell'AdG FESR n. 259/2024 alla predisposizione del Bando/Avviso pubblico inerente allo strumento agevolativo ed alla successiva valutazione delle proposte progettuali presentate, ivi inclusa l'individuazione puntuale degli interventi ammissibili a finanziamento.

La modalità di selezione di detti interventi è ulteriormente dettagliata al par. 3.2.


fonte: http://burc.regione.campania.it

# 3. LE ATTIVITÀ DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

## 3.1. DEFINIZIONE E CLASSIFICAZIONE DI "OPERAZIONE"

L'operazione è definita (ai sensi dell'art. 2 del RDC):

a) Un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione,
b) Nel contesto degli strumenti finanziari il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario.

L'art. 2 definisce altresì le «operazione di importanza strategica»: operazione che fornisce un contributo significativo al conseguimento degli obiettivi di un programma e che è soggetta a particolari misure di sorveglianza e comunicazione.

Le operazioni così come definite dall'art. 2del RDC possono consistere in:

- opere ed infrastrutture;
- acquisizione di beni o servizi;
- sostegno finanziario fornito ai destinatari finali nell'ambito di uno strumento finanziario o di una sovvenzione;




In considerazione della corrispondenza del Beneficiario con gli uffici della Regione, ovvero con altri organismi pubblici o privati terzi rispetto all'amministrazione, si distingue tra operazioni a **titolarità regionale** e operazioni a **regia regionale**.

Nello specifico, un'operazione si definisce a **titolarità regionale** quando la Regione Campania è il Beneficiario (e può in tal senso assumere la funzione di stazione appaltante anche attraverso i suoi enti strumentali) ovvero è committente dell'opera. In caso di erogazione di Aiuti di Stato, la Regione è il soggetto che concede l'Aiuto e procede, quindi, all'emanazione dell'Avviso per l'individuazione delle imprese Beneficiarie.

Nel caso di interventi a **regia regionale**, il Beneficiario, è un soggetto diverso dalla Regione Campania e viene da quest'ultima selezionato tra le categorie di Beneficiari previste nell'ambito del Programma. In particolare, il beneficiario dopo essere stato selezionato, assume la funzione di stazione appaltante/committente dell'operazione, ovvero di soggetto deputato all'individuazione, attraverso procedure ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, del soggetto attuatore e/o realizzatore dell'opera, del bene o del servizio oggetto dell'operazione. In caso di Aiuti di Stato, l'Aiuto è concesso tramite un organismo terzo rispetto alla Regione, il quale procede quindi anche all'emanazione dell'Avviso: la Regione, dunque, non assume, in tal caso, la responsabilità amministrativa del procedimento di concessione dell'Aiuto.

### 3.1.1 OPERAZIONI DI IMPORTANZA STRATEGICA (OIS)

Per "operazioni di importanza strategica" (OIS) si intendono (*ex* art. 2 punto 5 del RDC) quelle **operazioni che forniscono un contributo significativo al conseguimento degli obiettivi di un programma e che sono soggette a particolari misure di sorveglianza e comunicazione**.

Tali operazioni sono selezionate dall'AdG che informa la Commissione entro 1 mese fornendo, in raccordo con i ROS, tutte le informazioni ad esse pertinenti. Le modifiche all'elenco delle operazioni di importanza strategica pianificate e del relativo calendario sono comunicate alla Commissione ai sensi dell'art.73.5 del RDC.

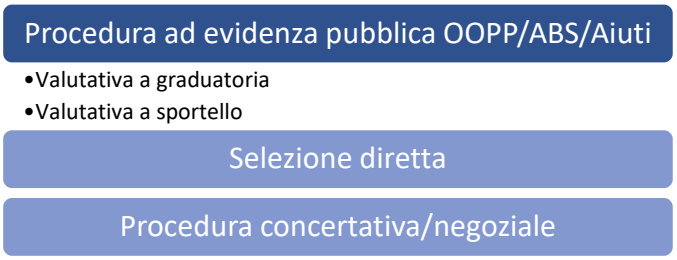
L'AdG, sempre in raccordo con i ROS, sottopone al Comitato di Sorveglianza i progressi compiuti nella relativa attuazione.


fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le OIS, nelle quali possono ricadere un solo intervento o più interventi (OIS multi-intervento), deve essere organizzato -come opportuno- un evento o un'attività di comunicazione, coinvolgendo in tempo utile la Commissione. A tale obbligo di comunicazione sono sottoposte altresì le operazioni, ivi compresi gli strumenti finanziari, il cui costo totale supera i 10 milioni di euro. L'AdG dà specificazione, con proprio provvedimento, delle relative modalità attuative.

## 3.2. PROCEDURE PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

I Responsabili di Obiettivo Specifico possono selezionare le operazioni da ammettere al sostegno dei fondi FESR 2021/2027 mediante tre diverse procedure come riportato nel diagramma che segue.




Per ciascuna tipologia di procedura di selezione delle operazioni, i dispositivi di attuazione sono trasmessi all'AdG e veicolati per il tramite dell'indirizzo mail **adg.fesr@regione.campania.it**, per le verifiche di competenza, riferite a titolo esemplificative al DNSH e Climate Proofing, Aiuti di Stato, OCS, Obblighi di comunicazione, e al rispetto delle Strategia rilevanti per il PR FESR 2021 2027**.** Con particolare riferimento al tema degli aiuti di stato, sarà cura del coordinatore del gruppo di lavoro istituito con DD dell'AdG FESR n. 259/2024 acquisire i pareri e le verifiche di competenza dell'AdG.

Con riguardo alla verifica di conformità al principio **DNSH e Climate Proofing** e per la richiesta di parere sulla conformità dell'Avviso/operazione al principio del DNSH si rimanda alle modalità indicate nei paragrafi 3.3.1 e 3.3.2 del presente documento. L'AdG rilascerà il parere di competenza sul rispetto del DNSH anche per gli avvisi emessi dalle società in house o disposti nell'ambito degli strumenti finanziari (che dovranno far pervenire l'apposita richiesta per il tramite del ROS).

Con specifico riferimento ai soli **Avvisi in materia di aiuti di stato** – prima della definitiva approvazione – il **Referente in materia di Aiuti di Stato per l'AdG FESR** rilascerà il parere di competenza sulla piena conformità degli strumenti attuativi e di ciascuna operazione alle norme in materia di aiuti di stato. Il citato parere sarà rilasciato anche con riferimento ai Bandi/Avvisi pubblici emanati nell'ambito di Strumenti Finanziario attivati nell'ambito di operazioni a regia regionale.

In tali ultimi casi, il ROS trasmetterà all'AdG la proposta di dispositivo attuativo presentata dal Soggetto Gestore o dal soggetto responsabile dell'emanazione dell'Avviso, corredata delle richieste di parere.

### 3.2.1. Procedura ad evidenza pubblica (avvisi)

Quanto descritto nel seguito è applicabile sia nel caso di procedure ad evidenza pubblica per la realizzazione di opere pubbliche, che nel caso di acquisti di beni e servizi che nel caso di aiuti a singoli beneficiari (l'articolazione degli *step* descritti prende in considerazione anche il caso della applicazione di norme in materia di aiuti di stato - ovvero di aiuti concessi sulla base di un regolamento *de minimis*).

#### A. Definizione dell'Avviso per realizzazione di opere pubbliche, acquisto di beni e servizi e per singoli beneficiari

Il ROS - in seguito al mandato ottenuto dalla Giunta Regionale - avvia la procedura di definizione dell'Avviso, coerentemente con i contenuti del Programma e con gli atti di programmazione della Giunta Regionale. L'Avviso deve essere redatto nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento applicabile e definisce, almeno:

I. i requisiti soggettivi riferibili ai soggetti proponenti;
II. i requisiti riferibili alle proposte progettuali che possono essere candidate al finanziamento;
III. le spese ammissibili;


fonte: http://burc.regione.campania.it

IV. le raccomandazioni relative ai criteri di vaglio tecnico relative al rispetto DNSH
V. il ricorso alle opzioni costo standard, se previste;
VI. gli indicatori per il monitoraggio dell'avanzamento fisico e procedurale delle operazioni e per la misurazione del contributo dell'operazione agli output ed ai risultati previsti del Programma, e della Strategia RIS con anche l'indicazione del target specifico che il dispositivo intende raggiungere;
VII. le modalità di applicazione dei criteri di selezione adottati dal CdS, ovvero le modalità di valutazione delle istanze per la formazione dell'elenco dei progetti finanziabili;
VIII. gli elementi relativi all'articolazione temporale della procedura.

Nella definizione degli avvisi, i ROS dovranno tenere nella massima considerazione le semplificazioni introdotte nel periodo di programmazione 21 -27, e segnatamente secondo le previsioni dell'articolo 53 del RDC.

Andranno inoltre rispettate le prescrizioni dell'art. 73(1) RDC, in merito all'applicazione di procedure e di criteri di selezione delle operazioni che dovranno essere non discriminatori e trasparenti, dovranno garantire l'accessibilità per le persone con disabilità, la parità di genere e tener conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE.

L'Avviso dovrà inoltre assicurare, lì dove ne sussistano i requisiti, il rispetto di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – *climate proofing*), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5 e garantire il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Infine, andranno indicate chiaramente nell'avviso le prescrizioni in materia di pubblicazione e comunicazione contenute nell'art. 49 RDC.

Affinché siano garantiti il buon andamento dell'azione amministrativa, la massima trasparenza e la massima accessibilità alle procedure di evidenza pubblica, gli Avvisi vanno redatti nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità.

Nella redazione degli atti di selezione dovrà essere adottata:

I. chiarezza e comprensibilità e, quindi, accessibilità dei testi, compresa la definizione della terminologia del dispositivo;
II. definizione delle modalità di utilizzo dei sistemi di comunicazione informatica in conformità alla normativa sul processo di dematerializzazione nella P.A.;
III. chiarezza delle regole di accesso e di disciplina del rapporto soggetto gestore – beneficiario;
IV. chiarezza, correttezza, tempestività e adeguata pubblicità delle eventuali correzioni/modifiche apportate agli avvisi.

Ogni Avviso pubblicato deve riportare in allegato il formulario per la presentazione del progetto di investimento che andrà redatto in coerenza con le specificità dell'Azione di riferimento e gli obiettivi del regime di aiuto da attivare. Il formulario deve consentire al proponente di descrivere la proposta di investimento in funzione delle successive attività di valutazione e quindi dei criteri di selezione e di premialità opzionati dall'Avviso.

### B. Definizione dell'Avviso per regimi di aiuto

Con riferimento alla selezione delle operazioni nell'ambito dei regimi di aiuto a titolarità, premesso che, come precedentemente esposto, la predisposizione del Bando/Avviso pubblico compete al gruppo di lavoro istituito con DD dell'AdG FESR n. 259/2024, una prima considerazione va fatta relativamente alla individuazione del Beneficiario sotto il profilo della applicazione delle disposizioni del RDC.

L'Art. 2 punto 9(c) RDC, con riferimento al caso di regimi di aiuti di stato[5], definisce il Beneficiario come "l'impresa che riceve l'aiuto". Nel caso di cui all'Art. 2 punto 9(d) RDC, la disposizione disciplina diversamente il caso di aiuti in de minimis: "*nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 o (UE) n. 717/2014*

[5] Quindi, conformemente al nuovo approccio della CE in merito e descritto in apertura del par. 5, con riferimento a regimi di aiuto ricadenti nell'ambito di applicazione dell'Art. 107 par. 1 TFUE.


fonte: http://burc.regione.campania.it

*della Commissione,* ***lo Stato membro può decidere*** *che il beneficiario ai fini del presente regolamento è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione*". Alla luce di quanto precede, nel caso di applicazione del Reg. 1407/2013 come modificato dal Reg. 2024/2831, è possibile per l'AdG avvalersi della possibilità di cui alla norma sopra richiamata.

Si richiama inoltre l'obbligo regolamentare introdotto al comma 2 dell'art. 53 del RdC, il quale stabilisce che se il costo totale di un'operazione non supera 200 000 EUR, il contributo fornito al beneficiario dal FESR, assume la forma di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari, ad eccezione delle operazioni il cui sostegno configura un aiuto di Stato. Quando si ricorre al finanziamento a tasso forfettario solo le categorie di costi cui si applica il tasso forfettario possono essere rimborsate a norma del paragrafo 1, lettera a).

Al riguardo si precisa che, ai sensi delle definizioni sopra riportate, tale obbligo regolamentare si applicherà agli aiuti concessi in De Minimis in applicazione del Reg. 2024/2183 qualora il costo totale dell'operazione sia inferiore a 200.000 euro.

Circa le modalità di selezione, fatto salvo il ricorso alla applicazione dei criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza, le stesse possono essere automatiche, a sportello, a graduatoria.

*Procedure automatiche*

Si definiscono automatiche quelle procedure che selezionano le imprese destinatarie di un sostegno senza che sia necessaria, un'attività di valutazione di carattere tecnico, economico e finanziario: le imprese sono selezionate esclusivamente sulla base della completezza e regolarità della domanda di aiuto e del soddisfacimento dei requisiti di ammissibilità applicabili.

*Procedure a sportello*

Sono a sportello le procedure che prevedono la valutazione delle domande sulla base dell'ordine cronologico di presentazione. La valutazione delle domande è in questo caso condotta sulla base di soglie e/o condizioni minime, anche di natura quantitativa, connesse alla finalità dell'intervento e alle tipologie delle operazioni. Pertanto, quanto precede implica, in relazione ai criteri di selezione approvati dal CdS ed applicabili alla fattispecie, la definizione di valori soglia e/o condizioni minime a quelli corrispondenti.

*Procedure a graduatoria*

Nel caso di procedure a graduatoria, la selezione delle operazioni è effettuata mediante valutazione comparata, nell'ambito di specifiche graduatorie, sulla base di idonei parametri oggettivi predeterminati e definiti con riferimento a ciascuno dei criteri di selezione applicabili al caso di specie.

Di seguito si riportano, a titolo indicativo, quelli che possono essere definiti i **contenuti essenziali di un Avviso per regimi di aiuto**, impostato anche rispetto alle raccomandazioni fornite nel parere in materia di Aiuti di Stato reso dall'AdG.

| Sezioni | Indicazioni sui contenuti |
|---|---|
| **1. Finalità e risorse**<br>1.1. Finalità e obiettivi<br>1.2. Dotazione finanziaria<br>1.3. Riferimenti normativi | ❑ Descrizione coerente con le finalità dell'azione di riferimento del PR, la forma dell'aiuto concesso e il tipo di procedura di selezione (sportello, graduatoria, ecc.)<br>❑ Indicazioni sulla dotazione finanziaria e la possibilità o meno di integrazione della stessa anche con eventuali economie e/o incrementi nella dotazione della misura;<br>❑ indicazione degli indicatori del PR FESR e della RIS corrispondenti e relativo target da raggiungere<br>❑ Pertinenti riferimenti normativi, con particolare attenzione alla norma applicabile in materia di aiuti |
| **2. Beneficiari e requisiti di ammissibilità**<br>2.1. Beneficiari<br>2.2. Requisiti di ammissibilità | ❑ Definizione dei beneficiari avendo cura di ricomprendere tutte le tipologie di imprese ammissibili indipendentemente dalla loro forma giuridica ed in compliance con le indicazioni |


fonte: http://burc.regione.campania.it

| | |
|---|---|
| | del Programma;<br>❑ Elenco esaustivo dei requisiti di ammissibilità, compresi quelli specifici di cui al Documento dei Criteri approvato dal Comitato di Sorveglianza, nonché eventuali specifiche condizioni della base normativa in materia di aiuti applicata dall'avviso;<br>❑ Disciplina delle modalità di accesso nel caso di presentazione in «forma associata» della domanda di aiuto; |
| **3. Interventi finanziabili e spese ammissibili**<br>3.1. Progetti ammissibili<br>3.2. Massimali d'investimento<br>3.3. Durata e termini di realizzazione<br>3.4. Spese ammissibili<br>3.5. Forma ed intensità del contributo<br>3.6. Cumulo | ❑ Definizione delle tipologie di intervento ammissibili (anche in conformità al dettato del programma);<br>❑ Definizione di eventuali soglie minime/massime di investimento ammesso a contributo;<br>❑ Indicazioni sulla durata massima dell'intervento e del termine6 a partire dal quale tali termini vengono applicati7<br>❑ Indicazione delle spese ammissibili, pertinenti con i contenuti della misura di sostegno ed in conformità al combinato disposto della norma applicabile in materia di aiuti di stato e del regolamento generale e di Fondo e indicazione dei criteri di vaglio tecnico necessari a garantire il rispetto del principio DNSH. Eventuale introduzione di soglie massime (in % o valore assoluto) di ammissibilità di determinate voci di spesa ed eventuale indicazioni relativamente alla applicabilità di Opzioni di Costo Semplificate;<br>❑ Indicazione del riferimento alla metodologia di calcolo di riferimento per l'applicazione degli OCS qualora pertinente.<br>❑ Determinazione della forma di contributo (ricorso agli OCS qualora previsto) e delle intensità massime riconosciute (e, se del caso, di eventuali importi massimi concedibili), in conformità con la norma in materia di aiuto applicabile (eventuali intensità inferiori a quelle massime consentite dalla norma applicabile sono legittime);<br>❑ Indicazione delle norme in materia di cumulo applicabili alla fattispecie avuto riguardo al combinato disposto delle norme in materia di cumulo previste dalla norma in materia di aiuto applicabile. |
| **4. Procedure**<br>4.1. Indicazioni generali sulla procedura;<br>4.2. Modalità di presentazione della domanda;<br>4.3. Termini di presentazione della domanda di aiuto;<br>4.4. Documentazione da allegare alla domanda; | ❑ Indicazioni sulle modalità di presentazione della domanda, ad esempi su piattaforma informatica o a mezzo PEC;<br>❑ Definizione dei termini entro il quali presentare la domanda (tenere conto del tipo di procedura);<br>❑ Indicazioni sui documenti da allegare (alleggerire il carico amministrativo puntando sulla esaustività delle informazioni fornite con la domanda e attraverso la presentazione dei contenuti del progetto)8<br>❑ Modalità e criteri di valutazione conformi al Documento dei |

6 Si suggerisce il riferimento univoco all'atto di concessione dell'aiuto.

7 Prestare attenzione alla ammissibilità temporale della spesa in relazione al vincolo di applicazione dell'effetto incentivante di cui all'Art. 6 del Reg. 651/2014 ed alla definizione di "avvio dei lavori" di cui all'Art. 2 punto 23 del medesimo regolamento.

8 Nel caso di regimi che necessitano della produzione di consistente documentazione, una soluzione può essere quella di disciplinare a quello che qui è individuato come punto 4.8, la produzione della documentazione, mantenendo quindi l'accesso al regime solo sulla base della domanda (basata su dichiarazioni ex DPR 445/2000) e la produzione dei meri contenuti progettuali. Tale modo di procedere produce una riduzione del carico amministrativo su entrambi i versanti della procedura.


fonte: http://burc.regione.campania.it

| | |
|---|---|
| 4.5. Modalità di valutazione della domanda ;<br>4.6. Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi;<br>4.7. Pubblicazione degli esiti della valutazione.<br>4.8. Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti<br>4.9. Finanziamento e sottoscrizione della Convenzione<br>4.10. Gestione delle economie<br>4.11. Modalità di erogazione del contributo e documentazione giustificativa<br>4.12. Garanzia a copertura dell'anticipazione | Criteri approvato dal Comitato di Sorveglianza;<br>❑ Definizione del processo che va dalla pubblicazione degli esiti, al dettaglio degli adempimenti propedeutici fino alla eventuale sottoscrizione della Convenzione;9<br>❑ Definizione inequivoca delle modalità di erogazione e gestione delle eventuali anticipazioni in conformità con la norma applicabile; |
| **5. Obblighi del beneficiario, controlli e revoche**<br>5.1. Obblighi del beneficiario<br>5.2. Controlli<br>5.3. Variazioni all'operazione finanziata<br>5.4. Cause di decadenza<br>5.5. Revoca del contributo<br>5.6. Rinuncia al contributo | ❑ Definizione in un'unica sede dell'elenco degli obblighi del beneficiario;<br>❑ Indicazioni sulle forme del controllo, sui soggetti deputati ad effettuarlo e sul limite temporale di assoggettamento a tale controllo;10<br>❑ Definizione dei casi in cui è possibile introdurre variazioni e delle procedure per l'adozione delle stesse;<br>❑ Disciplina dei casi in cui non si decade dal beneficio del contributo concesso;<br>❑ Disciplina di tutte le fattispecie che determinano la revoca ed il recupero del contributo concesso – prevedere anche la possibilità di rinuncia del beneficiario. |
| **6. Disposizioni finali**<br>6.1. Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati<br>6.2. Trattamento dei dati personali<br>6.3. Responsabile del procedimento<br>6.4. Forme di tutela giurisdizionale<br>6.5. Informazioni e contatti<br>6.6. Rinvio | ❑ Disciplina degli specifici obblighi in materia di informazione e pubblicità del Beneficiari in conformità con le disposizioni di cui all'Art. 49 e 50 RDC |

## C. Verifica dell'AdG

Come su già esposto, l'AdG esprime i pareri e le verifiche di competenza sugli avvisi trasmessi dai ROS.

In caso di Avvisi che disciplinano regimi di aiuto a titolarità predisposti a cura del Gruppo di Lavoro, il coordinatore del Gruppo, nel momento della sufficiente maturazione del dispositivo, cura il raccordo con le strutture competenti dell'AdG attraverso l'invio della proposta di dispositivo, ai fini dell'acquisizione degli opportuni pareri e valutazioni.

In caso di Avvisi che disciplinano regimi di aiuto a regia regionale o che discendono da strumenti finanziari, i pareri e le

[9] La definizione di tutti gli elementi regolanti il rapporto tra Soggetto Concedente e Beneficiario nell'ambito del dispositivo, può rendere del tutto superfluo il ricorso alla sottoscrizione di una Convenzione. In particolare, la puntuale definizione degli obblighi a carico del Beneficiario escluderebbe la necessità di una loro "ripetizione" all'interno di un atto convenzionale.

[10] L'Art. 82 RDC, Disponibilità dei documenti, così recita: "*1. Fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato, l'autorità di gestione garantisce che tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai fondi siano conservati al livello opportuno* ***per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario****. 2. Il periodo di cui al paragrafo 1 si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione*".


fonte: http://burc.regione.campania.it

verifiche di competenza, richiesti all'AdG dal ROS, sono acquisiti dal coordinatore del gruppo di lavoro istituito con DD n. 259/2024 che ne assicura il recepimento nel dispositivo attuativo a cura del gruppo di lavoro medesimo.

Il rilascio delle valutazioni di competenza è ricondotto, analogamente a quanto previsto per i pareri, al termine di cinque giorni lavorativi dalla richiesta.

Sarà successivamente cura del Coordinatore del citato Gruppo di lavoro provvedere all'invio del dispositivo attuativo alla Struttura preposta ai Controlli di I livello, che provvederà alle verifiche di competenza, anche in ordine alla coerenza dello stesso rispetto ai pareri resi dai competenti Uffici dell'AdG. In esito alle verifiche condotte dalla SSL "Controllo di I livello", sarà cura del medesimo Coordinatore del Gruppo di Lavoro provvedere alla trasmissione dell'Avviso – corredato dei pareri e delle ulteriori verifiche di competenza, nonchè del verbale e della check-list di controllo I livello – all'AdG (nel caso di dispositivi che riguardano regimi di aiuto a titolarità regionali) o al ROS, nel caso di Avvisi a regia regionale o afferenti a strumenti finanziari, ai fini dell'adozione degli atti consequenziali.

### D. Emanazione dell'Avviso e prenotazione dell'impegno sul bilancio

Lo *step* successivo consiste nella predisposizione del decreto dirigenziale del ROS o dell'AdG, di emanazione dell'Avviso, secondo le vigenti normative di riferimento.

Le procedure di selezione delle operazioni da attuare mediante bandi/avvisi/manifestazioni di interesse dovranno essere attivate dal competente ROS ovvero dall'AdG nel caso di regimi di aiuto a titolarità regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di esecutività della Delibera di programmazione.

Entro il termine massimo di centoventi giorni dalla data di scadenza del bando/avviso/manifestazione di interesse, il ROS o, laddove trattasi di regimi di aiuto a titolarità regionale, l'AdG dovrà quindi provvedere all'adozione del DD di approvazione dell'elenco delle operazioni selezionate, nonchè, nel caso di regimi di aiuto a titolarità, alla trasmissione del citato elenco al ROS competente.

Entro i successivi quarantacinque giorni, il ROS dovrà provvedere all'adozione dei provvedimenti di ammissione a finanziamento.

Le ammissioni a finanziamento derivanti da eventuali scorrimenti degli elenchi dovranno essere effettuate entro quarantacinque giorni dalla data di esecutività della DGR di programmazione delle ulteriori risorse. Nel caso di scorrimenti disposti con Delibere di Giunta antecedenti all'approvazione del presente Manuale, i termini di cui sopra decorrono dalla data del DD di approvazione del Manuale stesso.

Nel caso di Strumenti Finanziari, entro il termine di trenta giorni dalla data di esecutività della Delibera di programmazione, il ROS dovrà procedere alla pubblicazione del bando di selezione del Soggetto Gestore ovvero, nel caso di affidamento in house, all'affidamento al Soggetto Gestore; entro il termine di trenta giorni dall'affidamento, il ROS dovrà procedere alla sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento. Entro i successivi trenta giorni, il Soggetto Gestore dovrà presentare al ROS la proposta di Bando/Avviso pubblico per la selezione delle operazioni, corredata degli strumenti di valutazione da utilizzare ai fini della selezione delle proposte, nonché degli strumenti di controllo delle iniziative finanziate, che il ROS provvederà a trasmettere prontamente all'AdG, in uno con le richieste di parere di competenza. Entro trenta giorni dalla trasmissione della proposta, l'AdG, ricevuta dal Coordinatore del Gruppo di Lavoro di cui al DD n. 259/2024 la versione definitiva del Bando/Avviso pubblico e degli strumenti di valutazione e controllo, nonchè del Verbale e della check-list di controllo I livello, provvede a trasmettere i suddetti documenti al ROS, in uno con i pareri di competenza, al fine di consentirne l'inoltro al Soggetto gestore.

Nell'ipotesi di Bandi/Avvisi pubblici inerenti a regimi di aiuto, che, alla data di approvazione del presente Manuale, pur avendo ricevuto i pareri definitivi di competenza dell'AdG, non siano stati ancora approvati, il ROS, cui compete l'emanazione e la gestione della procedura, assicurerà il rispetto dei termini sopra indicati, provvedendo altresì ad apportare al dispositivo attuativo, prima della relativa pubblicazione, le eventuali necessarie modifiche.

Il rispetto dei termini citati sarà oggetto di specifico monitoraggio da parte dell'AdG, che, all'uopo, provvederà, con cadenza almeno semestrale, ad una verifica puntuale dei tempi, in contraddittorio con il ROS. Il mancato rispetto dei termini, laddove il ritardo non sia adeguatamente motivato e comunque imputabile a fattori esogeni, potrà comportare l'applicazione del potere sostitutivo dell'AdG, impattando, di conseguenza, anche sugli obiettivi annuali di performance del ROS.

Il Decreto di approvazione dell'Avviso darà atto della conformità del dispositivo attuativo ai pareri resi dai competenti


fonte: http://burc.regione.campania.it

Uffici dell'AdG al fine di garantire il rispetto della disciplina Aiuti di Stato e DNSH. Nel caso di dispositivi attuativi inerenti a strumenti agevolativi da attivare in regime di aiuto, il decreto di approvazione dell'Avviso darà altresì atto dei controlli svolti dalla SSL Controlli di I livello FESR.

Il **Decreto di approvazione dell'Avviso**, fatto salvo il caso dei regimi di aiuto, di competenza del Gruppo di Lavoro istituito con DD dell'AdG FESR n. 259/2024, assicura la contestuale copertura finanziaria dello stesso attraverso la prenotazione di impegno, sui pertinenti capitoli del bilancio regionale, delle relative risorse finanziarie.

Nell'ipotesi di Avvisi relativi a regimi di aiuto a titolarità, l'AdG provvede a trasmettere tempestivamente al ROS il DD di approvazione dell'Avviso, così da consentirgli di procedere con la prenotazione di impegno.

Il ROS trasmette quindi il Decreto di prenotazione di impegno alla DG Risorse Finanziarie, che effettuerà le verifiche necessarie nei tempi e nei modi previsti dalle vigenti procedure.

Il decreto di approvazione dell'avviso, per le ipotesi diverse dai regimi di Aiuto a titolarità, è trasmesso per conoscenza all'AdG.

Il ROS dovrà, altresì, provvedere ad inizializzare le relative procedure sul Sistema Informativo Locale SURF per il relativo monitoraggio, secondo le procedure previste.

### E. Pubblicazione e diffusione dell'Avviso

Il ROS o l'AdG nel caso dispositivi afferenti a regime di aiuto provvede a tutti gli adempimenti di pubblicità e trasparenza, nel rispetto della normativa comunitaria, rendendo, tra l'altro, disponibile, in particolare con riferimento all'articolo 49 del RDC, tutta la documentazione inerente alla selezione sull'apposita sezione del portale regionale, al fine di garantire pari opportunità di accesso ai potenziali beneficiari; il ROS provvede, inoltre, ad effettuare la prima implementazione del Sistema Informativo di monitoraggio SURF, con tutti gli elementi funzionali alla gestione e al monitoraggio dell'intero procedimento secondo le procedure informatizzate stabilite e indicate dall'Autorità di Gestione.

Il Bando/avviso, finalizzato alla selezione di proposte progettuali, è pubblicato almeno sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC), sul sito del PR FESR 21/27 (sezione "Bandi e Avvisi") previo invio all'AdG ai soli fini della pubblicazione e sul Portale Gare della Regione Campania per un tempo congruo a garantire la massima diffusione dello stesso e permettere ai soggetti interessati di presentare l'istanza di adesione corredata, se richiesto dallo specifico bando/avviso, dalla proposta progettuale.

A seguito della pubblicazione sul BURC, nel caso di aiuti per i quali sussiste l'obbligo di comunicazione alla UE (in particolare, aiuti ex Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.), l'Avviso dovrà essere tempestivamente inserito nel sistema di notifica elettronica della Commissione (SANI), con indicazione delle informazioni sintetiche sulla misura di aiuto, nonché del link al testo integrale della misura, ivi comprese eventuali successive modifiche. Ciò per consentire il completamento di tutti i passaggi di controllo e validazione prefissati a livello regionale e nazionale entro i termini previsti dai Regolamenti e, in particolare, per quanto attiene agli aiuti ex Regolamento (UE) n. 651/2014, entro 20 (venti) giorni lavorativi dalla pubblicazione dell'Avviso (cfr. art.11 del Regolamento (UE) 651/2014).

Entro 60 (sessanta) giorni dal termine entro il quale i potenziali Beneficiari possono presentare la domanda di ammissione al contributo previsto dall'Avviso, il regime di aiuto dovrà altresì essere attivato sul Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), ai sensi delle vigenti normative in materia.

Il Decreto di approvazione dell'Avviso, completo della documentazione allegata, è pubblicato sul sito del PR FESR 2021/2027 e sui siti istituzionali a norma di legge.

In parallelo, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PR FESR Regione Campania 2021/2027 e dei Piani Comunicazione Annuali sarà garantita un'adeguata attività di pubblicità sul territorio a favore dei potenziali beneficiari per la diffusione delle opportunità concesse dall'Avviso.

Al fine di supportare i potenziali beneficiari nella presentazione delle domande, il ROS competente ovvero, nel caso di regimi di aiuto a titolarità regionale, il Gruppo di Lavoro istituito con DD dell'AdG FESR n. 259/2024 potrà attivare un apposito help-desk nonché predisporre un'area FAQ.

### F. Acquisizione e trattamento delle istanze di finanziamento

I termini per la presentazione delle istanze da parte dei potenziali beneficiari sono fissati nell'Avviso.


fonte: http://burc.regione.campania.it

La presentazione delle istanze e dei relativi allegati da parte dei potenziali beneficiari avviene generalmente tramite l'utilizzo di piattaforme elettroniche che in ogni caso saranno specificate nell'Avviso.

La documentazione (trasmessa in via telematica dai potenziali beneficiari) dovrà essere sottoscritta in una delle forme previste dalla normativa in vigore.

Le piattaforme telematiche dovranno essere dotate di un sistema di protocollazione ed identificazione univoca della domanda di agevolazione con numero identificativo, determinato secondo l'ordine cronologico di arrivo (data e ora), che permetta di tracciare l'iter dell'operazione nelle fasi di istruttoria e valutazione della stessa, fino all'assegnazione del codice del sistema informativo SURF. Le istanze pervenute sono archiviate e custodite informaticamente.

## G. Istruttoria e valutazione delle istanze pervenute

Per tutti i tipi di procedura valutativa il ROS procede alla verifica dei **requisiti di ricevibilità** quindi ad esaminare le istanze risultate ricevibili alla luce dei **criteri di ammissibilità**. Il paragrafo 3.3 richiama la procedura di selezione con un affondo rispetto ai diversi punti di verifica posti all'attenzione del ROS.

Durante questa fase istruttoria e per casi previsti dalla legge, il ROS può ricorrere, ove necessario, alla disciplina del c.d. "soccorso istruttorio" in analogia a quanto previsto dal Codice dei contratti pubblici. Il termine assegnato ai potenziali beneficiari per riscontrare le richieste di integrazione o chiarimento inoltrate durante il soccorso istruttorio non potrà essere inferiore a 5 (cinque) giorni e non superiore a 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi.

Per tutte le procedure, terminata la prima fase istruttoria, in caso di istanze non ricevibili o non ammissibili, il ROS approva con proprio decreto l'elenco delle istanze non ricevibili o non ammissibili ed escluse con evidenza delle cause dell'esclusione per la relativa comunicazione ai relativi soggetti proponenti.

Con specifico riferimento a **tutti gli strumenti agevolativi da attivare in regime di aiuto** a titolarità **gli adempimenti sopra descritti saranno a cura del gruppo di lavoro istituito con DD 259/2024 dell'AdG FESR presso la** Direzione Generale 50.03

## H. Le commissioni di valutazione

Per le procedure che prevedano una fase di valutazione di merito, non esperibile autonomamente dal ROS, lo stesso, successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle istanze di partecipazione fissati nell'Avviso, prima di avviare l'attività istruttoria procede alla nomina di una commissione di valutazione con proprio decreto. Nel decreto è indicato il Presidente della Commissione.

Il numero dei componenti delle Commissioni deve essere dispari, non inferiore a tre e non superiore a sette.

La composizione delle Commissioni deve essere tale da comprendere le professionalità coerenti ai contenuti dell'Avviso. Al riguardo, per la valutazione degli aspetti specialistici e dei risultati attesi dalle operazioni, il ROS, esclusivamente in caso di motivata indisponibilità di adeguate professionalità interne all'Amministrazione, può avvalersi di esperti esterni nel rispetto della normativa regionale e nazionale in materia che opereranno in supporto alle attività della commissione nominata.

Gli eventuali oneri nascenti dalla nomina di componenti esterni all'Amministrazione gravano sulle risorse dedicate all'Asse Assistenza Tecnica del programma.

Al momento dell'accettazione della nomina tutti i componenti delle Commissioni di valutazione sono tenuti a compilare una dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.lgs. n. 39/2012 e s.m.i. (cfr. Allegato 10).

A tale fine, il ROS sottopone ai componenti della Commissione l'elenco delle istanze ammissibili per accertare/evidenziare eventuali cause di incompatibilità.

Ove necessiti la sostituzione di uno o più membri della Commissione, per qualunque causa, il ROS provvede alla sostituzione, nel rispetto dei criteri sopra indicati, con apposito Decreto da pubblicare entro i medesimi termini e con le medesime modalità previsti per la pubblicazione del provvedimento di nomina della Commissione di valutazione.

Successivamente, il ROS pubblica i Decreti di nomina della Commissione di Valutazione sul sito del PR FESR 21/27 e sui siti istituzionali a norma di legge.

Il ROS procede alla trasmissione dell'elenco delle istanze ammissibili alla Commissione di valutazione entro 3 (tre) giorni dalla nomina della medesima.


fonte: http://burc.regione.campania.it

La Commissione deve garantire immediatamente la piena operatività e viene convocata per la prima riunione di valutazione non oltre 10 (dieci) giorni dalla nomina. La Commissione valuta le istanze pervenute in piena autonomia e con obbligo di riservatezza, la cui violazione è sanzionabile ai sensi di legge. Sussiste in particolare la piena separazione delle responsabilità tra l'Amministrazione e la Commissione di valutazione; ognuno dei due soggetti assume quindi la responsabilità delle decisioni assunte nell'ambito delle attività di rispettiva competenza. I lavori della Commissione sono verbalizzati dal segretario. Non è ammessa astensione dalla valutazione. Il Presidente della Commissione – o qualunque membro della medesima, ove i rilievi riguardino il Presidente – può sollevare d'ufficio una questione di conflitto di interessi, non comunicata, relativa ad altro membro; su tali questioni si pronuncia il ROS procedendo, qualora ne ricorrano i presupposti, alla conseguenziale denuncia all'Autorità giudiziaria competente per violazione dell'autodichiarazione rilasciata e a rimuovere senza indugio il membro incompatibile.

Per le procedure a sportello, l'attività istruttoria può essere svolta per blocchi di istanze.

Al termine della valutazione, la Commissione trasmette al ROS l'elenco delle istanze ammissibili oggetto di valutazione.

I soggetti proponenti le istanze di finanziamento hanno la possibilità di esercitare il diritto di accesso entro 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dalla pubblicazione della graduatoria/elenco e possono presentare istanza di riesame entro i 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi successivi all'accesso. Il ROS, a fronte di istanze motivate e ritenute fondate, provvede a modificare gli elenchi.

La valutazione delle istanze di riesame si dovrà svolgere in tempi proporzionati al numero delle istanze pervenute e, in ogni caso, si concluderà entro il termine ordinatorio di 15 (quindici) giorni dalla presentazione dell'istanza di riesame.

Una volta ricevute le istanze, le attività di competenza della Commissione di valutazione, per i soli **strumenti agevolativi da attivare in regime di aiuto a titolarità –** ivi compresi quelli afferenti alla Piattaforma STEP – **sono da intendersi a cura del gruppo di lavoro istituito con DD dell'AdG FESR n. 259/2024.**

### I. Le verifiche delle dichiarazioni rese dai proponenti

Nelle more della conclusione del processo di valutazione di merito, il ROS effettua verifiche a campione sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive, ex artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, rese dal proponente in sede di domanda al fine di acquisire elementi informativi di riscontro delle stesse.

Il ROS provvede pertanto alla verifica dei contenuti delle dichiarazioni sostitutive consultando direttamente gli archivi dell'amministrazione certificante, ovvero richiedendo alla medesima, anche attraverso strumenti informatici o telematici, conferma scritta della corrispondenza di quanto dichiarato con le risultanze dei registri da questa custoditi.

Per i dati e le informazioni non in possesso di un'amministrazione certificante, il ROS provvede a richiedere a mezzo PEC direttamente al dichiarante la documentazione necessaria alla verifica, assegnando un termine per la relativa produzione.

Qualora nel corso delle verifiche vengano rilevati errori, omissioni e/o imprecisioni, comunque non costituenti falsità, il ROS invita a mezzo PEC i soggetti responsabili ad integrare e/o rettificare la dichiarazione entro i successivi 5 (cinque) giorni.

Ai fini della verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario in sede di domanda di ammissione delle agevolazioni, incluse quelle previste dall'art. 73 del RDC, il ROS può richiedere specifiche informazioni, da graduare in proporzione alla tipologia di investimento e all'entità del contributo pubblico approvato, e a condizione che non siano già state acquisite ai fini della istruttoria e/o valutazione dell'istanza.

Qualora dalle verifiche delle dichiarazioni sostitutive si rilevino elementi di falsità, il ROS è tenuto a darne immediata comunicazione all'Autorità giudiziaria competente, provvedendo all'esclusione del partecipante mediante Decreto Dirigenziale che evidenzia i motivi dell'esclusione stessa.

Le attività di competenza del ROS, per i soli **strumenti agevolativi in regime di aiuto a titolarità, sono da intendersi a cura del gruppo di lavoro istituito con DD dell'AdG FESR n. 259/2024.**

### J. Approvazione degli esiti della selezione

**Per la procedura valutativa a graduatoria**, a conclusione dei lavori, il Presidente della Commissione trasmette al ROS i verbali delle sedute, la graduatoria provvisoria delle operazioni ammissibili a finanziamento e l'elenco delle operazioni non ammissibili a finanziamento, con l'indicazione delle relative motivazioni. Il ROS dovrà approvare tale graduatoria


fonte: http://burc.regione.campania.it

entro un massimo di 120 (centoventi) giorni dalla data di scadenza del bando/avviso pubblico.

**Per la procedura valutativa a sportello**, la Commissione esamina le istanze trasmesse dal ROS, , in base all'ordine cronologico di arrivo nella singola finestra temporale. L'attività di valutazione può essere svolta per blocchi di istanze. A conclusione dei lavori, anche per blocchi, il Presidente della Commissione trasmette al ROS i verbali delle sedute, l'elenco provvisorio delle operazioni ammissibili a finanziamento e l'elenco provvisorio delle operazioni non ammissibili a finanziamento, con l'indicazione delle relative motivazioni per la decretazione e la pubblicazione di rito. Il ROS dovrà approvare la graduatoria delle istanze ammissibili entro 120 (centoventi) giorni dal termine ultimo di ricezione delle istanze previsto per ciascuna finestra temporale;

Per operazioni di particolare complessità, la Commissione può, a sua volta, ricorrere ad esperti esterni individuati dall'Amministrazione nei modi e nei termini di legge. Le risorse per gli esperti esterni saranno garantite dalla dotazione finanziaria per l'Assistenza Tecnica.

Per i soli **strumenti agevolativi in regime di aiuto a titolarità regionale**, **il Gruppo di Lavoro di Lavoro istituito con DD dell'AdG FESR n. 259/2024** invia all'AdG l'elenco delle operazioni ammissibili, nonché l'elenco provvisorio delle operazioni non ammissibili a finanziamento, con indicazione dei relativi motivi di inammissibilità. Tali elenchi, approvati con DD dell'AdG, sono quindi trasmessi al ROS competente, che procederà con le attività necessarie ai fini dell'ammissione a finanziamento ovvero dell'avvio del procedimento di inammissibilità.

#### K. Comunicazione degli esiti ai beneficiari

Ricevuti gli esiti dei lavori delle Commissioni o del Gruppo di Lavoro, ove previsti, il ROS ovvero, nel caso di regimi di aiuto a titolarità regionale, l'AdG provvederà ad approvare con decreto la graduatoria ovvero l'elenco delle operazioni ammissibili. Tale Decreto, nel caso di graduatoria, dovrà recare l'indicazione dell'ultima operazione finanziabile, tenuto conto delle risorse disponibili. La graduatoria ovvero l'elenco delle operazioni ammissibili sarà pubblicata/o sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul sito del PR FESR 2021/27 (sezione "Bandi e Avvisi").

A seguito di ammissione a finanziamento, il ROS trasmetterà il relativo DD al beneficiario.

Parimenti, per quanto attiene alle operazioni non ammissibili, provvederà ad avviare il procedimento di inammissibilità, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., avendo cura di indicare, in maniera chiara e puntuale, i motivi di esclusione.

Per quanto concerne infine le operazioni non finanziate per insufficienza delle risorse stanziate, sarà necessario specificare che tali operazioni potranno essere finanziate, secondo l'ordine della graduatoria, in presenza di eventuali economie e/o incrementi nella dotazione della misura. Tale eventuale facoltà va altresì esplicitata chiaramente nel paragrafo relativo alla dotazione finanziaria dell'avviso.

Il decreto di approvazione della graduatoria definitiva andrà pubblicato sul BURC, sul sito dedicato del PR FESR 2021/27 e sui siti istituzionali a norma di legge.

#### L. Procedure per eventuali ricorsi

Avverso gli avvisi e i provvedimenti ad essi conseguenti, i soggetti interessati potranno proporre ricorsi nei modi e nei termini previsti dalle vigenti normative.

### 3.2.2 Selezione diretta delle operazioni

Ricadono in questa tipologia, in un'ottica di programmazione integrata delle risorse, **tutti gli interventi di rilevanza strategica** che l'Amministrazione regionale ritiene essere rispondenti ai fabbisogni di sviluppo del territorio ed anche gli interventi a titolarità che la Regione avvia sulla base di atti di programmazione nei settori la cui la competenza esclusiva è in capo alla medesima Regione (ad es. trasporto ferroviario, ciclo integrato dei rifiuti). In tal caso su proposta del ROS competente la Giunta Regionale approva la Delibera per la programmazione dell'intervento di rilevanza strategica o di propria competenza esclusiva e se necessario il relativo schema di Protocollo d'intesa che assume natura prevalentemente di indirizzo politico ed è finalizzato ad orientare le successive azioni su obiettivi condivisi dalle parti.


fonte: http://burc.regione.campania.it

Il ROS dovrà appurare la coerenza dell'operazione con **l'Obiettivo Specifico/Azione di pertinenza e con i relativi criteri di ammissibilità, selezione e premialità** (cfr paragrafo 3.3.). A tal fine dovrà implementare la *check-list* all'uopo predisposta che dovrà essere protocollata e caricata sul sistema di monitoraggio. Tale verifica, in linea generale, dovrà intervenire prima della presentazione della proposta di Delibera all'AdG e alla PU per l'ottenimento dei relativi pareri o, se non è possibile, comunque prima dell'ammissione a finanziamento.

La proposta di provvedimento di ammissione a finanziamento dell'operazione sarà presentata all'AdG per i relativi pareri di competenza.

Ricadono inoltre in tale fattispecie anche le operazioni che hanno ricevuto un **marchio di eccellenza** o le operazioni che sono state selezionate per un programma cofinanziato da Orizzonte Europa, **o marchio di sovranità nel caso progetti di alta qualità che contribuiscono agli obiettivi dell'iniziativa STEP**. Per tale tipologia di operazioni, l'AdG può decidere di concedere sostegno a carico del FESR o del FSE+ direttamente, a condizione che tali operazioni soddisfino i requisiti di cui all'art. 73(2), lettere a), b) e g) del RDC. Pertanto, analogamente a quanto previsto per gli interventi di rilevanza strategica, il ROS eseguite le verifiche di conformità, implementata la check list e approvata la Delibera di Programmazione, corredata dai relativi pareri, potrà procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento una volta eseguite le verifiche per il rilascio dei pareri da parte dell'AdG sul dispositivo attuativo.

### 3.2.3 Procedura concertativa/negoziale

La selezione delle operazioni può essere effettuata sulla base di procedura concertativa/negoziale, attraverso il coinvolgimento, nel processo decisionale e di progettazione, dei soggetti interessati.

Tale modalità costituisce uno strumento per il coordinamento di interventi, anche di carattere interregionale, diretti a promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, a rimuovere gli squilibri economici e sociali, a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, nonché ad assicurare la qualità della spesa pubblica.

Nel caso della procedura negoziale, la Regione individua i soggetti potenzialmente interessati attraverso un processo di concertazione istituzionale e tecnica per la selezione di proposte progettuali da ammettere a finanziamento, definendo preliminarmente, secondo i principi di imparzialità, trasparenza e concorrenzialità, le procedure e le modalità di negoziazione con i potenziali beneficiari, rendendole pubbliche. Acquisite le proposte progettuali, il ROS effettua una valutazione preliminare delle stesse, tenendo conto delle finalità delle operazioni e verificando l'osservanza dei criteri di selezione (la cui verifica sarà formalizzata nell'apposita check list di coerenza allegata al presente Manuale), dei tempi di realizzazione e della coerenza con gli obiettivi del PR FESR 2021/2027, anche attraverso il confronto con il/i potenziale/i beneficiario/i. La proposta di provvedimento di ammissione a finanziamento dell'operazione sarà presentata all'AdG per i relativi pareri di competenza

### 3.2.5 Selezione e gestione dei progetti c.d. retrospettivi

Ai fini del presente Manuale, per Operazioni Retrospettive (d'ora in avanti anche, OR) si intendono operazioni ammesse al sostegno pubblico in altri contesti programmatici nazionali diversi dal PR FESR Campania o ammesse comunque al sostegno pubblico con risorse nazionali e/o regionali che, conformemente alla procedura di seguito descritta, vengono selezionate per il sostegno del PR FESR Campania 2021-2027.

Particolare attenzione, nel caso di selezione di operazioni retrospettive deve essere dedicata, al rispetto di quanto alle disposizioni di cui all'art. 63 (6) RDC.

Le fasi del processo di selezione di OR sono individuate come di seguito riportato.

#### A. Acquisizione domanda di finanziamento del Beneficiario[11]

Ai fini della selezione di operazioni retrospettive, il processo è avviato a seguito dell'acquisizione formale della domanda di finanziamento del (potenziale) beneficiario resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 63, paragrafo 6 e predisposta utilizzando il format allegato (cfr. Allegato 11).

[11] La presente fase può anche essere preceduta da una Delibera di Giunta Regionale di indirizzo che dà mandato al ROS di operare una ricognizione per la individuazione di interventi (OR) da attrarre al Programma.


fonte: http://burc.regione.campania.it

**Nel caso in cui Beneficiario dell'operazione è la Regione Campania, la verifica di coerenza del ROS, di cui al successivo punto 2, assurge al rango di Domanda di Finanziamento ai sensi dell'Art. 63 par. 6 del Reg. 1060/2021**.

### B. Verifica di Coerenza da parte del ROS

Nel contesto della procedura, con riferimento all'/alle operazione/i di cui si tratta, il ROS verifica:

- i requisiti di coerenza programmatica e di raggiungimento degli obiettivi di realizzazione e di risultato (misurati dai relativi indicatori) previsti dal PR FESR Campania 2021 – 2027;
- l'applicazione dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza;
- l'ammissibilità delle spese sostenute dal beneficiario sul PR e del rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia nonché di quelle previste per l'azione di riferimento del Programma;
- che la stessa non sia portata materialmente a termine o completamente attuata, ovvero che risultano ancora da realizzare azioni/attività, oggetto della domanda di contributo, che incidono sulla fruibilità dell'operazione, impedendone l'uso/utilizzo;
- gli avanzamenti materiali previsti e/o le attività materiali necessarie per la funzionalità dell'operazione tra la data di ammissione a finanziamento sul Programma e la data prevista di completamento dell'operazione;
- che il cronoprogramma a chiusura dell'operazione sia compatibile con le scadenze temporali del PR;

### C. Delibera di Giunta Regionale

La Delibera di Giunta Regionale per la programmazione degli interventi, proposta dal ROS e corredata dai pareri rilasciati dall'AdG e dalla PU da mandato al ROS proponente di adottare tutti gli atti amministrativi necessari alla imputazione al programma delle operazioni interessate.

### D. Emanazione del decreto di ammissione a finanziamento

Il ROS, a seguito dell'espletamento di quanto al precedente punto, predispone e adotta il decreto di ammissione a finanziamento previo acquisizione del parere dell'AdG - Ufficio per la Verifica dei Criteri ambientali e climatici in merito al rispetto del principio  e climate proofing, e del parere riguardo la conformità alla disciplina aiuti di stato se prevista.

Tale atto viene pubblicato, e trasmesso all'Autorità di Gestione, di norma entro i 5 (cinque) giorni successivi all'adozione dello stesso, per l'opportuna pubblicazione dell'elenco delle operazioni.

### E. Sottoscrizione obblighi/Convenzione

A seguito della adozione del decreto di cui al precedente punto è stipulata la Convenzione tra il ROS e il Rappresentante Legale del beneficiario recante le condizioni di cui all'Art. 73(3) RDC.

Lo schema di convenzione allegato al presente Manuale sarà opportunamente integrato nel caso di ricorso alle OCS.

## 3.3 La selezione delle operazioni: iter procedurale e modalità e strumenti per l'utilizzo dei criteri di selezione, ammissibilità e premialità

Il Responsabile di Obiettivo Specifico - dopo aver ricevuto e valutato la richiesta di finanziamento di un'operazione da parte di un potenziale beneficiario - verifica dapprima che la stessa non sia materialmente completata o pienamente attuata prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno (ai sensi dell'art. 63 c.6 del RDC). Qualora tale operazione sia cominciata prima della presentazione della domanda di finanziamento, il ROS dovrà verificare che sia stato osservato il diritto applicabile (art. 73 RDC – paragrafo 2 lettera f).

Il ROS – ultimata la prima fase di verifica - dovrà successivamente appurare la coerenza dell'operazione con l'Obiettivo Specifico/Azione di pertinenza e con i relativi criteri di ammissibilità, selezione e premialità come definiti nel presente paragrafo. A tal fine dovrà  implementare la check-list all'uopo predisposta che dovrà essere protocollata e caricata sul sistema di monitoraggio prima dell'ammissione a finanziamento dell'intervento

In particolare, **i Responsabili di Obiettivo Specifico sono tenuti a verificare che l'operazione che si intende cofinanziare con risorse comunitarie rispetti i criteri di ammissibilità, selezione e premialità** in conformità all'art. 73 del RDC ad


fonte: http://burc.regione.campania.it

eccezione delle operazioni di cui all'art. 33, paragrafo 3, lettera d) del medesimo Regolamento **utilizzando l'apposita check-list**. Tali criteri sono contenuti all'interno del documento "Criteri di selezione ed ammissibilità" e rispettano quanto dettagliato dall'art. 9 del RDC (Principi orizzontali) e dall'art. 73 comma 1 del RDC (Selezione delle operazioni).

**Il ROS**, in fase di selezione delle operazioni, ai sensi dell'art. 73 comma 2 del RDC **è tenuto, inoltre, a garantire che**:

I. *le operazioni selezionate siano conformi al programma e coerenti alle strategie in esso contenute e forniscano un contributo efficace e misurabile al conseguimento degli obiettivi specifici del programma;*
II. *le operazioni selezionate, qualora rientrassero nel campo di applicazione di una condizione abilitante, risultino coerenti con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento della condizione stessa, e ove ricorra, con la Strategia di Specializzazione Intelligente;*
III. *le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese ed il conseguimento degli obiettivi;*
IV. *il beneficiario, pubblico o privato che sia, disponga di risorse e meccanismi necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione di investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi nel tempo, per garantire la sostenibilità economica e finanziaria degli stessi;*
V. *le operazioni selezionate, qualora rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, siano state oggetto di una valutazione dell'impatto ambientale e/o di una procedura di screening, tenendo in debito conto le valutazioni di eventuali alternative* (Cfr. Nota EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021 e ss.mm.ii)*;*
VI. *qualora le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile;*
VII. *le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del FESR e che siano attribuite a una tipologia di intervento;*
VIII. *le operazioni selezionate non rientrino in una operazione di delocalizzazione ai sensi dell'art. 66 del RDC o trasferimento di attività produttiva ai sensi dell'art. 65 del RDC;*
IX. *le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;*
X. *le operazioni garantiscano l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni.*

La verifica da parte del ROS del rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza – ai sensi dell'art. 40 comma 2 lettera a) del RDC – rappresenta una condizione imprescindibile affinché l'operazione possa essere ammessa a finanziamento con risorse FESR 2021/2027.

Con specifico riferimento a**gli strumenti agevolativi da attivare in regime di aiuto,** sulla scorta di quanto disposto con DGR n. 738 del 21/12/2024, **le verifiche sopra esposte saranno svolte a cura del Gruppo di lavoro** istituito con DD dell'AdG FESR n. 259/2024.

*PROGETTI SCAGLIONATI*

Al fine di garantire che le operazioni siano completate e contribuiscano agli obiettivi strategici, conformemente all'articolo 118 del regolamento (UE) 2021/1060 – nonché alle indicazioni contenute negli "*Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione, del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e dei programmi di cooperazione transfrontaliera nel quadro dello strumento di assistenza preadesione (IPA II) (2014-2020) (2022/C 474/01)*" – è possibile scaglionare le operazioni nel periodo di programmazione 2021-2027 (ad eccezione degli strumenti finanziari) a condizione che siano soddisfatte tutte le condizioni seguenti:

— l'operazione non è stata cofinanziata dai Fondi o dal FEAMP nell'ambito del periodo di programmazione 2007-2013;


fonte: http://burc.regione.campania.it

— il costo totale di entrambe le fasi dell'operazione è superiore a 5 milioni di EUR;

— l'operazione ha due fasi identificabili dal punto di vista finanziario;

— esiste una pista di controllo dettagliata e completa per le spese, al fine di garantire che la stessa spesa non sia dichiarata due volte alla Commissione;

—l'operazione rientra tra le azioni programmate nell'ambito di un particolare obiettivo specifico ed è attribuita a un tipo di intervento conformemente all'allegato I del regolamento (UE) 2021/1060[12];

— la seconda fase dell'operazione è ammissibile al cofinanziamento da parte del FESR nell'ambito del periodo di programmazione 2021-2027 ed è conforme a tutte le norme applicabili del periodo di programmazione 2021-2027;

— nella relazione di attuazione finale presentata a norma dell'articolo 141 dell'RDC, o nel contesto del FEAMP nell'ultima relazione di attuazione annuale, lo Stato membro si impegna a completare la seconda e ultima fase durante il periodo di programmazione 2021-2027.

È bene precisare che, con riferimento allo scaglionamento delle operazioni tra il ciclo di programmazione 2014-2020 e 2021-2027 – così come previsto dagli orientamenti di chiusura del PO FESR 2014-2020 – in deroga all'articolo 118 del Reg. (UE) n. 1060/2021, **le operazioni selezionate per ricevere sostegno e avviate prima del 29 giugno 2022 e di importo superiore a 1.000.000,00 € a norma del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dei Regolamenti specifici relativi ai fondi[13] sono considerate ammissibili** al sostegno anche a norma del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei corrispondenti regolamenti specifici relativi ai fondi nel periodo di programmazione 2021-2027 in conformità all'art. 118 bis di tale Regolamento. **Entrambe le fasi di questi progetti sono di conseguenza soggette a tutte le condizioni di ammissibilità del periodo di programmazione 2014-2020**.

In altri termini, in deroga all'articolo 118 del regolamento (UE) 2021/1060, "le operazioni selezionate e avviate[14] prima del 29 giugno 2022 sono considerate ammissibili al sostegno anche a norma del regolamento (UE) 2021/1060 e dei corrispondenti regolamenti specifici relativi ai fondi nel periodo di programmazione 2021-2027, in conformità dell'articolo 118 bis di tale regolamento. **Entrambe le fasi di questi progetti scaglionati sono di conseguenza soggette a tutte le condizioni di ammissibilità del periodo di programmazione 2014-2020.**

In deroga all'articolo 73, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) 2021/1060, l'autorità di gestione può decidere di concedere un sostegno a tali operazioni a norma del regolamento (UE) 2021/1060, purché siano soddisfatte le condizioni seguenti:

— il costo totale di entrambe le fasi dell'operazione è superiore a 1 milione di EUR;

— l'operazione ha due fasi identificabili dal punto di vista finanziario;

— esiste una pista di controllo dettagliata e completa per le spese, al fine di garantire che la stessa spesa non sia dichiarata due volte alla Commissione;

— l'operazione rientra tra le azioni programmate nell'ambito di un particolare obiettivo specifico ed è attribuita a un tipo di intervento conformemente all'allegato I del regolamento (UE) 2021/1060;

---

[12] Altri codici relativi alle operazioni soggette ad esecuzione scaglionata a norma dell'articolo 118 *bis: 183,184,185,186,187;*

[13] Reg. (UE) n. 1301/2013; Reg. (UE) n. 1304/2013; Reg. (UE) n. 1300/2013; Reg. (UE) n. 1299/2013; Reg. (UE) n.2014/508.

[14] **Riscontro Commissione DG REGIO 13.06.2023**. Definizione di **operazione avviata** nel caso di opere pubbliche: per la definizione corretta di progetto avviato nel caso delle opere pubbliche, durante il meeting di Napoli, la Commissione ha invitato a fare riferimento alla definizione di operazione avviata **formalizzata dall'Italia nel 2015 (IGRUE-UVAL)**. In sostanza, le operazioni relativamente agli appalti di lavori sono considerate avviate quando si trovano almeno allo stadio di **stipula del contratto collegata all'assunzione della relativa obbligazione giuridicamente vincolante (OGV) o se si trovano, per sottoposte a specifica modalità attuativa, nella fase di esecuzione lavori**. Nel dettaglio, nel sistema di monitoraggio unitario, le operazioni avviate sono considerate quelle che, a secondo della loro natura e connessa specifica modalità attuativa, in un dato momento di osservazione si trovano almeno allo stadio di:
- stipula del contratto collegata all'assunzione della relativa OGV nel caso delle opere pubbliche e nel caso di acquisizione esterna di beni e/o servizi;
- avvio della fase di esecuzione nella realizzazione di servizi/politiche attive a gestione pubblica diretta;
- concessione/attribuzione del finanziamento nel caso di contributi alle imprese e agli individui;
- autorizzazione all'acquisizione o al conferimento nel caso di acquisto di partecipazioni o conferimenti di capitale,
unitamente alle operazioni che si trovano, sempre a seconda della loro natura e connessa specifica modalità attuativa, nella fase di esecuzione lavori, fornitura, investimenti (cfr. NOTA IGRUE-UVAL – 17 dicembre 2014, Ref. Ares(2015)2696193 - 26/06/2015).


fonte: http://burc.regione.campania.it

— nella relazione di attuazione finale presentata a norma dell'articolo 141 dell'RDC, lo Stato membro si impegna a completare la seconda e ultima fase durante il periodo di programmazione 2021-2027.

*Operazioni selezionate ed avviate su altri strumenti di Programmazione*

Per tutte le operazioni selezionate ed avviate su altri strumenti di Programmazione dovrà essere effettuata dal ROS, la richiesta all'AdG di verifica di conformità al principio DNSH attraverso la compilazione di un modulo specifico (Allegato DNSH 6).

L'Ufficio per la Verifica dei Criteri ambientali e climatici procederà al rilascio del parere DNSH:

- nel caso di operazioni in cui i progetti risultino già dotati dei pareri previsti dal quadro normativo vigente ovvero di progetti già in corso di realizzazione, debba comunque provvedersi ad una verifica di conformità al principio DNSH per analizzare eventuali rischi di "danno significativo" sugli obiettivi ambientali; le eventuali misure atte a ridurre e/o mitigare i rischi emergenti da tale verifica devono essere oggetto di richiesta di inserimento in programmazione ai fini della necessaria copertura economica e calendarizzate per la relativa attuazione, entro un orizzonte temporale coerente con le valutazioni condotte;
- nel caso di operazioni in cui il progetto o i progetti risultano non ancora dotati dei pareri previsti dal quadro normativo vigente, i risultati della verifica di conformità al principio DNSH e le eventuali misure atte a ridurre i rischi di "danno significativo" sugli obiettivi ambientali, saranno integrate nelle successive fasi di sviluppo progettuale; eventuali misure di integrazione devono essere incluse nell'ambito dell'operazione ammessa a finanziamento del PR FESR 2021-2027;

Il parere DNSH sarà rilasciato tenendo conto di quanto riportato nell'autorizzazione VIA ed in altre autorizzazioni ambientali, ove previste, individuando ulteriori indicatori da inserire nel piano di monitoraggio previsto dalla procedura di VIA e fornendo raccomandazioni inerenti alla modalità di gestione dell'operazione, se necessario; nel caso di operazioni NON soggette a VIA, ovvero per operazioni a basso impatto ambientale, sarà rilasciato il parere DNSH fornendo eventuali raccomandazioni inerenti alla modalità di gestione dell'operazione che riducano i rischi residui.

L'acquisizione del parere rilasciato dalla Autorità di Gestione, entro il termine di dieci giorni dalla pervenuta richiesta, rappresenta una *conditio sine qua non* per l'ammissione a finanziamento e dovrà pertanto essere esplicitamente richiamato nei relativi provvedimenti.

***IL RISPETTO DEL DIVIETO DEL DOPPIO FINANZIAMENTO***

Con riferimento al principio del **divieto del doppio finanziamento,** previsto dalla normativa europea e nazionale, i Responsabili di Obiettivo Specifico sono tenuti a verificarne durante l'intero ciclo di vita dell'operazione, il rispetto da parte dei beneficiari.

In particolare, il principio del divieto del doppio finanziamento prescrive che la **medesima spesa di un intervento non possa essere rimborsata due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura**. Si tratta di un principio generale di sana gestione finanziaria applicabile al bilancio dell'Unione europea ma valido quale regola generale anche per l'ordinamento interno.

Per quanto riguarda il **periodo di programmazione 2021-2027**, il RDC menziona il doppio finanziamento nei considerando (il n. 49 e il n. 52), ribadendone il divieto e la necessità di stabilire condizioni specifiche che lo impediscano pur contemplando la possibilità di cumulare nella stessa operazione finanziamenti provenienti da diversi strumenti dell'Unione.

Tenuto conto di quanto sopra rappresentato è necessario prevedere il rispetto di misure adeguate alla sana gestione finanziaria e garantire il rispetto del divieto di doppio finanziamento. A tal fine il ROS nelle verifiche ordinarie di propria competenza dovrà verificare che:

- attraverso il Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici - il beneficiario abbia generato **il Codice unico di progetto (CUP) e i Codici identificativi di gara (CIG)**, quale codice di identificazione di un progetto d'investimento pubblico adottato per garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari e assegnato a ogni progetto al momento della concessione/affidamento;
- nella fase di **redazione degli avvisi pubblici** il beneficiario abbia previsto tra i "criteri di ammissibilità" l'assenza


fonte: http://burc.regione.campania.it

del c.d. doppio finanziamento[15], ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione;

- il beneficiario abbia compilato la **dichiarazione di assenza di doppio finanziamento dell'investimento** e delle relative spese oggetto di rendicontazione;
- sulla **spesa rendicontata dal beneficiario** (comprovata da fatture o documenti equivalenti ed i relativi giustificativi di pagamento) **siano riportati i dati minimi essenziali quali il Codice Unico di Progetto (CUP), il Codice Identificativo di Gara (CIG), il titolo del Progetto e il Programma di riferimento**. Tuttavia, prima dell'entrata in vigore dell'obbligo di fatturazione elettronica, nell'ambito dei fondi strutturali e dei programmi operativi, tra la documentazione comprovante la spesa, al beneficiario veniva richiesto di ottemperare a tale adempimento mediante l'apposizione del timbro di annullamento degli originali dei titoli di spesa. **Con la fatturazione elettronica, il timbro di annullamento è stato sostituito con l'obbligo di inserire le informazioni richieste nell'oggetto della fattura** (lo stesso vale per altri documenti elettronici, ad esempio i bonifici, per quali analoghe informazioni vanno inserite nelle relative causali) e in casi eccezionali debitamente motivati, con la predisposizione di un'apposita **dichiarazione sostitutiva di atto notorio** nella quale si fornisce evidenza dei dati non riportati nei giustificativi di spesa e delle diverse coperture finanziarie degli stessi.

Infine, con riferimento alle fatture oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive si applicano le disposizioni del DL 13/2023, art. 5 comma 6, convertito in legge con L.41 del 2023 e emendata con L. 213 del 30 dicembre 2023, Art. 1 - Comma 479[16].

Infine, onde verificare che le spese ammissibili relative ad operazioni cofinanziate con risorse del PR FESR 21/27 non siano state anche oggetto di rendicontazione a valere sul PNRR e che pertanto sia rispettato il principio di divieto del doppio finanziamento e di demarcazione dei fondi, i ROS potranno avvalersi del sistema REGIS, anche attraverso il supporto dell'AdG[17].

---

[15] Come, tra l'altro stabilito dall'art. 9 del Reg. RRF 2021/241

[16] L'obbligo di cui al comma 6 non si applica alle fatture emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato, ai sensi dell'*articolo 7, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633*, nonché alle fatture emesse prima della corretta attribuzione del codice unico di progetto (CUP), nell'ambito delle procedure di assegnazione di incentivi che, nel rispetto delle relative norme istitutive o della disciplina in materia di aiuti di Stato, ove applicabile, ammettono il sostenimento delle spese anteriormente all'atto di concessione. Nei casi di cui al periodo precedente, le amministrazioni pubbliche titolari delle misure, anche nell'ambito delle disposizioni che disciplinano il funzionamento delle medesime misure, impartiscono ai beneficiari le necessarie istruzioni per garantire la dimostrazione, anche attraverso idonei identificativi da riportare nella documentazione di spesa, ivi comprese le quietanze di pagamento, della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche».

[17] Per quanto concerne invece il RRF e PNRR, l'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241 prevede che "i progetti di riforma e di investimento possono essere sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione, a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo". Il cumulo di risorse provenienti da più fonti di finanziamento dell'UE (fondi strutturali e PNRR) è quindi consentito, a patto che queste non coprano gli stessi costi. A tal proposito, il Considerando 62 dello stesso regolamento specifica che: "per garantire un'assegnazione efficiente e coerente dei fondi e il rispetto del principio della sana gestione finanziaria, le azioni intraprese a norma del presente regolamento dovrebbero essere coerenti e complementari ai programmi dell'Unione in corso, evitando però di finanziare due volte la stessa spesa nell'ambito del dispositivo e di altri programmi dell'Unione".
La circolare MEF del 14 ottobre 2021, n.21, recante le Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR annovera, tra gli obblighi da rispettare per tutti i progetti finanziati dal PNRR, l'assenza di doppio finanziamento, definito come "una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale". Risulta, pertanto, ammissibile il cumulo di diverse fonti di finanziamento per costi diversi del medesimo progetto. Tale possibilità, nel rispetto del divieto di doppio finanziamento, è stata da ultimo ribadita dalla circolare MEF del 31 dicembre 2021, n. 33 concernente chiarimenti sull'addizionalità, il finanziamento complementare e obbligo di assenza del doppio finanziamento. Con tale provvedimento, infatti, la Ragioneria dello Stato, nel richiamare i due principi portanti della normativa europea, il divieto di doppio finanziamento e il cumulo dei finanziamenti, chiarisce che, fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, le misure finanziate all'interno del PNRR possono essere cumulate con altre agevolazioni, purché si tenga conto dei limiti esistenti dalla normativa nazionale ed europea vigente, ivi compresa quelli riferiti agli aiuti di stato.


fonte: http://burc.regione.campania.it

### 3.3.1 LE VERIFICHE DEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH

Il Regolamento (UE) n. 1060/2021 stabilisce che **i fondi devono sostenere attività che rispettino le norme e le priorità climatiche e ambientali dell'Unione e non arrechino un danno significativo agli obiettivi ambientali** ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio.

A tal fine il Regolamento Delegato (UE) 2139/2021, la nota EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021 e ss.mm.ii., e la "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente", predisposta dal MEF in ambito PNRR, costituiscono elementi sostanziali per ottemperare all'obbligo di applicazione del principio, nonché per dare seguito al parere espresso dalla Commissione VIA-VAS-VI, volte ad assicurare e garantire modalità attuative delle operazioni selezionate che non arrechino "danno significativo.

In fase di definizione del PR FESR 21/27 la **compatibilità delle azioni con il principio DNSH è stata valutata in fase ex-ante nell'ambito della procedura di VAS**, verificando il potenziale rischio climatico e ambientale delle azioni previste dal PR FESR 21-27 individuandone influenze negative e/o pressioni sugli obiettivi climatici e ambientali da mitigare anche al fine di rispettare il principio DNSH.

In fase di definizione dei criteri di selezione delle operazioni **il rispetto del principio DNSH è stato incluso tra i requisiti di "Ammissibilità"** e sarà assicurato utilizzando apposite piste di controllo, predisposte in base all'Allegato II al Regolamento Delegato (UE) 2021/2139, che fissa i criteri di vaglio tecnico per determinare le condizioni che devono essere soddisfatte affinché un investimento possa non arrecare danno significativo a nessun obiettivo di natura ambientale e ai contenuti della citata "Guida operativa" del MEF.

Al fine di rendere celere ed efficace il procedimento di verifica del principio DNSH nonché di altri ed eventuali obblighi determinati dall'evolversi del quadro normativo europeo in materia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici (*climate proofing*, condizionalità specifiche ecc.) è istituito presso l'Autorità di Gestione FESR l'**Ufficio per la Verifica dei Criteri ambientali e climatici**, del cui supporto tecnico i ROS potranno avvalersi, in ogni momento e per tutte le attività descritte nel presente paragrafo. A tal fine, i ROS dovranno comunicare alla Autorità di Gestione tale volontà.

*Verifica del Principio DNSH: step procedurali*

Al fine di assicurare il rispetto del Principio DNSH, i ROS ovvero, nel caso di regimi di aiuto a titolarità, il gruppo di lavoro istituito con DD dell'AdG FESR n. 259/2024 provvedono a:

1. Eseguire la **verifica preliminare:**
   - identificando le attività specifiche previste nell'ambito dell'operazione da ammettere a finanziamento ed indicando il Settore o i Settori di Intervento, di cui all'Allegato 1 del Regolamento 1060/2021, anche acquisendo dai Beneficiari/Soggetti Attuatori eventuali informazioni aggiuntive di carattere tecnico e procedurale;
   - confermando e ove necessario aggiornando, il giudizio espresso nell'ambito della VAS-VINCA in merito alle potenziali pressioni sui 6 obiettivi ambientali di cui al Reg. UE 852/2020, attraverso la verifica della tipologia di operazione oggetto di finanziamento (cfr. infra Toolbox DNSH - **"Allegato DNSH 1 - Tavola di valutazione del rispetto del Principio DNSH in relazione alle Azioni"** associando le operazioni/iniziative da ammettere a finanziamento o il dispositivo di attuazione (non ancora approvato) ai criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento 2139/2021 (cfr. infra Toolbox DNSH "**Allegato DNSH 2 - Tavola Codici Settori di intervento – Attività/Criteri di vaglio tecnico**").

Tale verifica preliminare si conclude con la scelta dell'opportuno metodo di valutazione, segnatamente "valutazione semplificata" oppure "approfondimento valutativo".

2. **Eseguire la valutazione DNSH,** applicando la procedura di valutazione, selezionata in base alle pressioni ambientali e climatiche attese, utilizzando l'Allegato DNSH 1 - "Tavola di valutazione del rispetto del Principio DNSH in relazione alle Azioni". In particolare, sarà possibile distinguere tra:
   - **valutazione semplificata**, richiesta quando sono da escludere effetti potenziali significativi;
   - **approfondimento valutativo**, obbligatorio quando sono necessarie misure di prevenzione e riduzione del danno attraverso i pertinenti criteri di vaglio tecnico.
3. **Richiedere l'obbligatorio Parere DNSH all'Autorità di Gestione**.

A tal proposito i ROS, o il Gruppo di Lavoro di cui sopra:


fonte: http://burc.regione.campania.it

- in caso di operazioni che richiedano la valutazione semplificata, compilano e trasmettono all'AdG, ai fini dell'ottenimento del Parere, l'Allegato DNSH 3 – "Formulario verifica semplificata" (d'ora in poi "Formulario");
- in caso di operazioni che richiedano l'approfondimento valutativo predispongono e trasmettono all'AdG, ai fini dell'ottenimento del Parere, l'Allegato DNSH 4 – "Relazione approfondimento valutativo del principio DNSH" (d'ora in poi "Relazione").
- in caso di operazioni "scaglionate" ovvero selezionate ed avviate su altri Programmi, predispongono e trasmettono all'AdG, ai fini dell'ottenimento del Parere, l'Allegato DNSH 6 – "Informativa per la verifica di conformità al principio DNSH per operazioni "scaglionate" (d'ora in poi "Informativa").

L'AdG, acquisiti dal ROS i documenti di cui al punto 3 (nel dettaglio: "Formulario" nel caso di procedura di valutazione semplificata o "Relazione", nel caso di procedura di approfondimento valutativo) unitamente alla bozza di dispositivo di attuazione (es. Avviso/Bando) e/o, nel caso di selezione diretta dell'operazione, la bozza di Decreto di ammissione a finanziamento del medesimo, rilascerà il "**Parere sul DNSH**" a valle dell'istruttoria condotta dall'Ufficio per la Verifica dei Criteri ambientali e climatici. Tale parere potrà includere prescrizioni, raccomandazioni e osservazioni, laddove pertinenti, con l'esplicito richiamo ai criteri di vaglio tecnico di cui alle schede del Reg,2139/21 o Guida MEF se opportuno. Il parere dovrà altresì specificare gli adempimenti che il ROS dovrà comunicare al Beneficiario/Soggetto Attuatore ai fini del loro ottemperamento.

L'acquisizione del parere reso dalla Autorità di Gestione, da rilasciarsi entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla data di pervenuta richiesta, rappresenta una *conditio sine qua non* per l'ammissione a finanziamento e/o per l'adozione del dispositivo di attuazione e dovrà pertanto essere esplicitamente richiamato nei relativi provvedimenti.

A seguito dell'ammissione a finanziamento dell'intervento ~~o dell'approvazione dell'avviso~~, i ROS dovranno:

1. **acquisire il modello per la autovalutazione del principio DNSH** (cfr. infra Toolbox DNSH **"Allegato DNSH 5. "Modello per la autovalutazione del principio DNSH"**) trasmesso e compilato a cura del Beneficiario, o del ROS nel caso di Avvisi/bando/Manifestazione di interesse;
2. **predisporre e compilare la check list di verifica in itinere ed ex post** al fine di rilevare l'effettivo ottemperamento da parte del Beneficiario e/o dei soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto delle pertinenti prescrizioni, raccomandazioni e osservazioni riportate dall'AdG nel parere DNSH.

**Nel caso di Avvisi/Bandi/Manifestazioni di interesse, il modello di autovalutazione è compilato per ciascun singolo investimento/progetto.**

Anche in tale fase, i ROS potranno, in forma analoga a quanto previsto per tutte le fasi procedurali descritte nel presente paragrafo, avvalersi del supporto tecnico dell'Ufficio per la Verifica dei Criteri ambientali e climatici istituito presso l'Autorità di Gestione.

Resta inteso che, tutta la documentazione afferente al rispetto del principio del DNSH – tra cui "Formulario" o "Relazione", Parere reso dalla Autorità di Gestione, modello di autovalutazione, relative check-list – sarà parte del fascicolo del progetto e pertanto dovrà essere caricata su SURF.

Le verifiche da parte dell'AdG sul rispetto del principio DNSH (ivi comprese quelle in itinere ed ex-post) avverranno a cura dell'Unità Controlli I livello, nel corso delle verifiche di competenza, propedeutiche alla certificazione della spesa, o di ammissione a finanziamento nel caso di dispositivi attuativi inerenti a tutti gli strumenti agevolativi da attivare in regime di aiuto per l'intero ciclo di vita dell'operazione.

*Toolbox DNSH*

Le attività istruttorie, le valutazioni e le successive attività di controllo, così come dettagliate nel presente paragrafo, sono condotte con l'ausilio degli strumenti – resi disponibili ai ROS dalla Autorità di Gestione e dall'Ufficio per la Verifica dei Criteri ambientali e climatici e sopra richiamati – di cui si riporta il dettaglio e le finalità:

- **Allegato DNSH 1 - "Tavola di valutazione del rispetto del Principio DNSH in relazione alle Azioni"** che consente di identificare per ciascuna operazione la categoria di appartenenza e relativa valutazione necessaria (semplificata o approfondita) estratta dal Rapporto Ambientale VAS del PR FESR 2021-2027;
- **Allegato DNSH 2 - "Tavola Codici Settori di Intervento – Attività/Criteri di vaglio tecnico"** che associa i codici dei settori di intervento di cui all'Allegato 1 del Reg. (UE) 2021/1060 alle attività previste dalle operazioni/iniziative da


fonte: http://burc.regione.campania.it

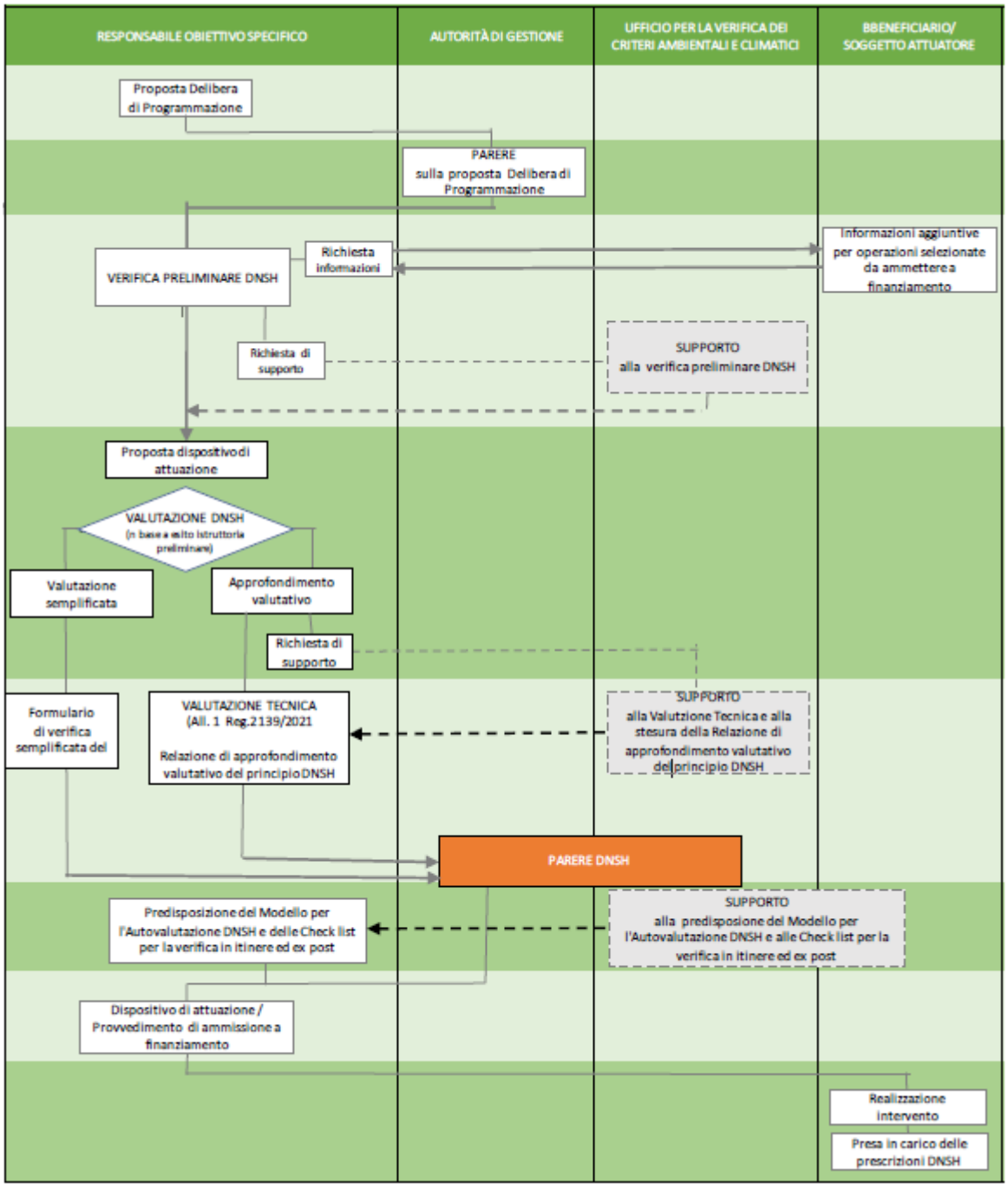
ammettere a finanziamento di cui all'Allegato 2 del Regolamento delegato (UE) 2021/2139;

- **Allegato DNSH 3 - "Formulario di verifica semplificata del principio DNSH"** che il ROS invia compilato all'AdG per la richiesta di parere sul DNSH in caso di applicazione della procedura semplificata (Allegato DNSH 3);
- **Allegato DNSH 4 - "Relazione di approfondimento valutativo del principio DNSH"** che il ROS invia compilato all'AdG per la richiesta di parere DNSH in caso di operazioni che richiedano un approfondimento valutativo;
- **Allegato DNSH 5 -** "**Modello per la autovalutazione**" che fornisce ai Beneficiari quale impegno che l'investimento sarà realizzato nel rispetto del principio DNSH e conformemente ai criteri di vaglio tecnico di cui al parere dell'AdG propedeutico all'ammissione a finanziamento;
- **Allegato DNSH 6 - Informativa per la verifica di conformità al principio DNSH per operazioni "scaglionate"** che il ROS invia compilato all'AdG per la richiesta di parere DNSH in caso di operazioni avviate nell'ambito di altri Programmi.

Il ROS adegua e compila, propedeuticamente all'adozione del provvedimento di liquidazione intermedio e saldo, la "**Check list – ROS" con riferimento ai punti di controlli *in itinere* ed *ex post* sul rispetto del principio DNSH**" al fine di monitorare gli impegni assunti dal Beneficiario/Soggetto Attuatore, la coerenza con i criteri di vaglio tecnico e il rispetto delle pertinenti prescrizioni, raccomandazioni e osservazioni riportate dall'AdG nel parere DNSH. Il ROS nell'adeguare la check list dovrà inserire i criteri di vaglio tecnico come riportati nel parere reso dall'AdG.

Di seguito è rappresentato lo schema procedurale:


fonte: http://burc.regione.campania.it




### 3.3.2 IMMUNIZZAZIONE DAGLI EFFETTI DEL CLIMA DEGLI INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE (CLIMATE PROOFING)

L'articolo 73 punto 2. lett. j) del Regolamento (UE) n. 1060/2021 stabilisce che l'Autorità di Gestione nella selezione delle operazioni garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.

L'immunizzazione dagli effetti del clima è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo, allo stesso tempo, che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo


fonte: http://burc.regione.campania.it

della neutralità climatica per il 2050.

Al riguardo la Commissione europea con Comunicazione C 373/10 del 16 settembre 2021 ha fornito gli Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 volte ad assicurare la immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture e attuazione dei programmi in relazione al pilastro dell'adattamento e della mitigazione.

Il Dipartimento per le Politiche di Coesione, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e la Sicurezza Energetica e con la BEI-Iniziativa JASPERS, ha emanato il documento "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027" *(DPCoe - MASE – JASPERS, 6 ottobre 2023)*, corredato dell'Allegato *Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento (ex Allegato I RDC 2021-2027)*, che ne costituisce parte integrante [18]. Il documento costituisce un primo supporto per una più agevole ed efficace applicazione degli "Orientamenti, tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" della Commissione europea nel contesto nazionale e fornisce indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027. Il documento richiama la metodologia proposta dalla Commissione europea negli Orientamenti tecnici; delimita l'ambito di applicazione di tale requisito; indica gli strumenti da utilizzare per l'analisi della vulnerabilità climatica; chiarisce l'approccio che sarà promosso per garantire l'integrazione della verifica climatica nei processi di valutazione ambientale (Valutazione di Impatto ambientale - VIA, Valutazione ambientale strategica - VAS) e fornisce alcune indicazioni circa le possibili sinergie della verifica climatica con il rispetto del principio Do Not Significant Harm (DNSH), relativamente ai due obiettivi climatici.

L'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture come da requisiti del RDC Art. 73.2 j, è stato incluso tra i requisiti di "Ammissibilità" e dovrà essere assicurato conformemente alle metodologie delineate nell'ambito dei citati Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (di seguito Orientamenti) e le linee guida nazionali per la verifica climatica in corso di definizione.

In fase di attuazione degli interventi, i ROS saranno chiamati a richiedere ai beneficiari e ai proponenti di applicare le disposizioni tecniche e procedurali dei citati Orientamenti e linee guida, così da assicurare la piena conformità degli strumenti attuativi e di ciascuna operazione alle previsioni comunitarie in materia. Nelle more della definizione delle linee guida nazionali, l'AdG nell'ambito del parere di cui al punto 2.5 del presente documento (parere DNSH) da rilasciare preventivamente alla ammissione a finanziamento, attraverso l'istruttoria tecnica dell'Ufficio per la Verifica dei Criteri ambientali e climatici, individuerà gli interventi infrastrutturali da assoggettare a verifica dei rischi e degli impatti climatici, ai sensi dei citati Orientamenti e conformemente all'articolo 73 punto 2. lett. j) del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Nel caso di infrastrutture che rientrino nel campo di applicazione degli Orientamenti e/o delle linee guida nazionali, i ROS sono chiamati a garantire che tali investimenti in infrastrutture siano accompagnati da uno specifico **"studio di valutazione climatica"** (*climate proofing*), che evidenzi i rischi considerati in funzione degli scenari climatici e le misure di adattamento e mitigazione previste nell'ambito dell'intervento. I ROS potranno, comunque, procedere alla ammissione a finanziamento, condizionandola alla predisposizione di tale "studio di valutazione climatica".

I ROS per gli interventi a titolarità e i beneficiari nell'ambito degli interventi a regia e/o di avvisi, potranno condurre una valutazione preliminare (screening) e, in caso di interventi che **non presentino rischi** significativi, predisporre una **"relazione tecnica sintetica"**, asseverata da un tecnico/progettista, argomentando le principali motivazioni per la non assoggettabilità.

Qualora nell'ambito della analisi preliminare (screening), **non sia possibile escludere l'esposizione ai rischi** come definiti nell'ambito degli Orientamenti, i ROS per gli interventi a titolarità e i beneficiari nell'ambito degli interventi a regia e/o di avvisi, saranno tenuti ad accompagnare l'investimento con una **"valutazione approfondita dei rischi"** stessi volta ad individuare le specifiche misure di adattamento e mitigazione, in funzione della tipologia di infrastruttura e della sensibilità/vulnerabilità del contesto.

Gli esiti dello "studio di valutazione climatica" e le misure di adattamento e mitigazione ivi contenute, **dovranno essere trasmessi all'AdG** ai fini del monitoraggio ambientale del PR FESR ai fini della certificazione delle spese.

La documentazione comprovante il rispetto del criterio dell'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in

[18] https://politichecoesione.governo.it/media/ch0naoef/indirizzi-per-la-verifica-climatica_e_allegato.pdf


fonte: http://burc.regione.campania.it

infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni potrà essere oggetto di controllo e dovrà quindi far parte del fascicolo del progetto ed essere caricata su SURF.

Al fine di agevolare il compito dei ROS, dei beneficiari e dei progettisti, a seguito della approvazione del Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (PNACC) e della pubblicazione del documento "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027" (DPCoe - MASE – JASPERS, 6 ottobre 2023), l'Autorità di Gestione ha approvato, con Decreto Dirigenziale n. 187 del 13/09/2024, il documento "Strumenti tecnici e indirizzi operativi per l'elaborazione dello studio di valutazione climatica - pilastro adattamento", inclusivo delle relative appendici:

Appendice 1 – "Caratterizzazione del clima attuale e futuro a scala comunale";

Appendice 2 – "Mappatura dei pericoli climatici significativi";

Appendice 3 – "Schede climatiche comunali".

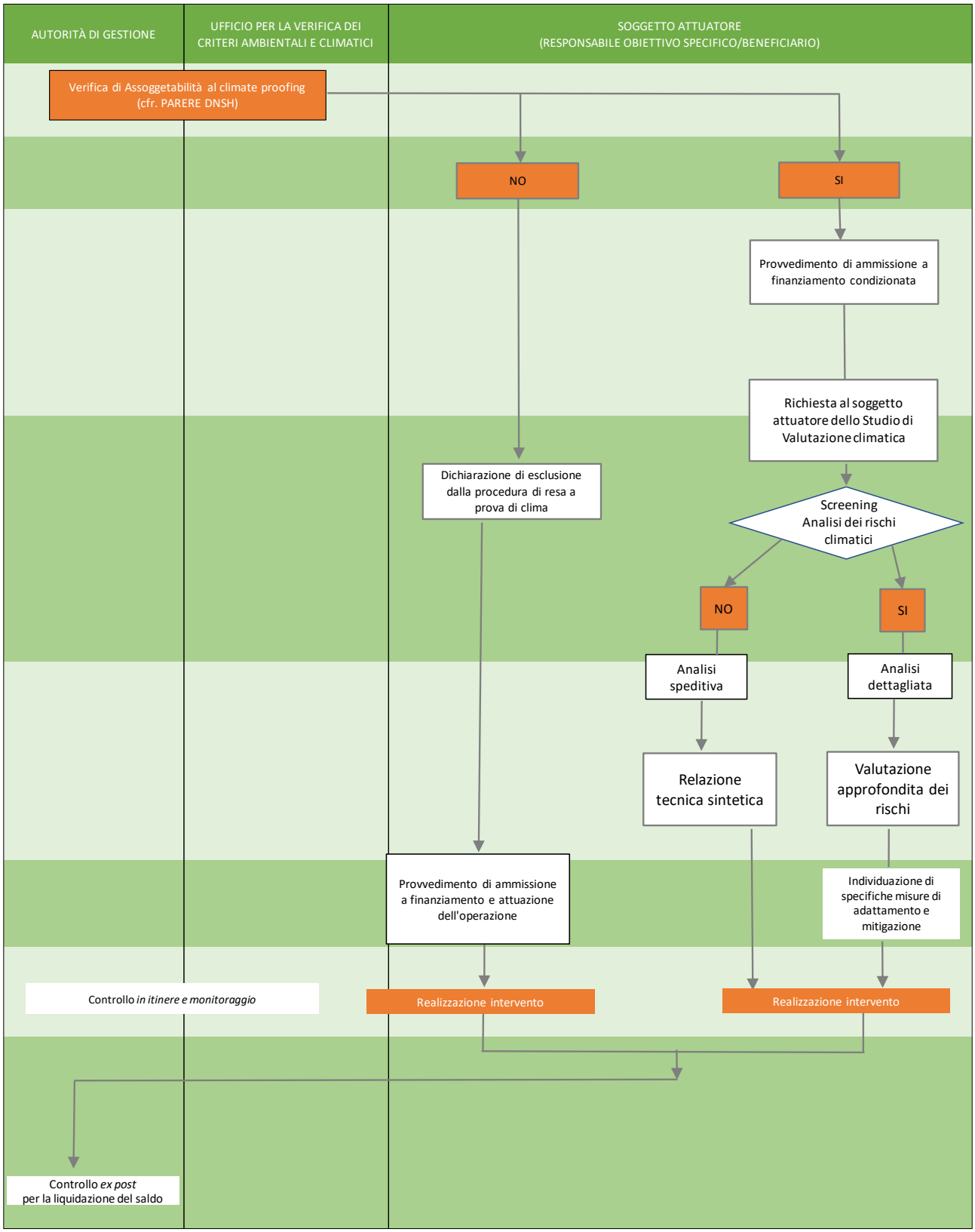
Tali strumenti, consultabili sul sito ufficiale dell'Autorità di Gestione al seguente indirizzo https://prfesr2127.regione.campania.it/index.php/dnsh-eclimate-proofing, hanno la finalità di:

- Fornire un quadro univoco sul clima attuale e futuro, sugli scenari climatici attesi e sui pericoli climatici significativi da considerare nelle analisi e per le valutazioni della vulnerabilità ai cambiamenti climatici sulla base dei dati ISPRA e del PNACC;
- Definire un quadro omogeneo rispetto ai criteri da utilizzare per l'analisi della sensibilità ai pericoli climatici di alcune tipologie di infrastrutture indipendentemente dalla loro localizzazione;
- Individuare i pericoli climatici significativi ed il livello di esposizione agli stessi per ogni singolo comune in funzione dei dati relativi al clima attuale e al clima futuro ed alle principali caratteristiche del territorio;
- Fornire strumenti per una speditiva analisi preliminare (screening) della vulnerabilità finalizzata ad individuare le tipologie di investimenti infrastrutturali e i contesti in cui si richiedono analisi dettagliate.

Il Decreto Dirigenziale n.187/2024 precisa inoltre che:

- nel caso di infrastrutture, in fase di progettazione e non ancora dotate dei pareri previsti dal quadro normativo vigente, i risultati dello "studio di valutazione climatica" e le eventuali misure atte a ridurre i rischi vadano integrate nelle successive fasi di sviluppo progettuale e che tali eventuali misure debbano essere incluse nell'ambito dell'operazione ammessa a finanziamento del PR FESR 2021- 2027;
- nel caso di infrastrutture il cui progetto risulti già dotato dei pareri previsti dal quadro normativo vigente ovvero di infrastrutture già in corso (inclusi i progetti "fasizzati" o avviati nell'ambito di altri programmi), debba comunque provvedersi ad uno "studio di valutazione climatica" per verificare le prestazioni dell'opera e che le eventuali misure atte a ridurre e/o mitigare i pericoli climatici emergenti da tale studio debbano essere oggetto di richiesta di inserimento in programmazione ai fini della necessaria copertura economica e calendarizzate per la relativa attuazione, entro un orizzonte temporale coerente con le valutazioni condotte.

Di seguito è rappresentato lo schema procedurale.






fonte: http://burc.regione.campania.it

## 3.4 L'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DI UN'OPERAZIONE

**Nel caso di interventi che prevedono la realizzazione di opere pubbliche e l'acquisizione di beni e servizi**, in seguito all'espletamento della procedura per la selezione delle operazioni, il ROS, dopo aver implementato la check list sul rispetto dei criteri di verifica di coerenza delle operazioni con i criteri di selezione, **emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento**, con il quale:

- viene dato atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di selezione (ammissibilità e di premialità) dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
- sarà assicurato, lì dove ne sussistano i requisiti, il rispetto di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – *climate proofing*), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- sarà garantito il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.;
- ove pertinente, viene richiamato il ricorso alla forma di rimborso a costi standard, e il modo di determinazione dell'importo della sovvenzione, ai sensi dell'art. 53 comma 3;
- viene indicato il tasso di partecipazione del FESR e vengono, altresì, indicate le eventuali altre fonti di finanziamento che concorrono al finanziamento dell'operazione;
- viene indicato il Beneficiario dell'operazione;
- viene approvato lo schema di Convenzione che contiene gli obblighi del ROS e del Beneficiario e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- viene definito il quadro economico dell'operazione;
- viene riportato il cronoprogramma procedurale dell'operazione con evidenza delle singole fasi di attività previste (ad esempio, progettazione, avvio dei lavori/servizi/forniture, ecc.);

Il beneficiario dovrà, a tal fine, trasmettere la documentazione di seguito elencata a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Atto di approvazione del progetto (se pertinente);
- Atto di verifica ed atto di validazione del progetto (se pertinente);
- Elaborati costituenti il progetto da ammettere a finanziamento;
- Codice Unico di Progetto acquisito;
- Atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento individuato ai sensi del Codice dei Contratti pubblici;
- Comunicazione, da parte del beneficiario, delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge.

In seguito, il **ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di impegno contabile** (in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata) e di liquidazione di **una prima anticipazione pari al 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara o una % differente in conformità con la norma applicabile alla fattispecie.

Tuttavia, ciò è possibile solo a seguito della sottoscrizione della Convenzione tra il ROS ed il rappresentante legale del Beneficiario contenente gli obblighi tra parti e le condizioni di erogazione del finanziamento (lo schema di Convenzione è riportato in allegato al presente documento) a cui devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento.

**Nel caso di regimi di Aiuto** l'ammissione a finanziamento avviene, in seguito all'approvazione della graduatoria, con **l'emanazione di un Decreto di concessione** nel quale è identificato il Beneficiario della misura di incentivazione e l'importo dell'agevolazione. Nel Decreto di concessione sono, altresì, richiamate le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste dal Bando/Avviso di riferimento.

L'impegno finanziario per l'operazione può essere incrementato in seguito ad esigenze specifiche documentate dal Beneficiario (ad esempio, varianti in corso d'opera nei casi previsti dalla legge) e su apposita istanza del medesimo. In particolare:

- nel caso in cui il valore dell'opera rientri nello stanziamento originario, il ROS previo svolgimento delle verifiche


fonte: http://burc.regione.campania.it

del caso (legittimità rispetto alla norma applicabile e disponibilità finanziaria a valere sulle risorse dell'Obiettivo Specifico), assume la decisione di finanziamento;
- nel caso in cui l'incremento del valore dell'opera superi lo stanziamento originario (ad esempio, variante superiore al ribasso d'asta), la decisione di finanziamento deve essere assunta con atto di portata equivalente (Es. DGR, DD).

In entrambi i casi, i ROS - nel decreto di presa d'atto della perizia di variante approvata dal beneficiario - daranno evidenza della conformità della stessa alla normativa vigente e dell'ammissibilità delle relative spese al PR 21/27.

Nell'ottica della semplificazione dei processi amministrativi **qualora le economie di gara a valere sul PR Campania FESR 21/27 non siano state ancora disimpegnate**, il ROS con proprio decreto e dandone preventiva comunicazione alla Programmazione Unitaria e all'Autorità di Gestione, **può finanziare ulteriori interventi collegati e complementari al principale**, da affidare mediante procedura ai sensi di legge, qualora il beneficiario ne faccia istanza in base a specifiche esigenze documentate, nel limite del 10% dell'importo ribassato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara e comunque entro e non oltre l'importo massimo di 500.000,00 euro, comprensivi di oneri.

L'impegno finanziario nel caso di ricorso ad opzioni di costi standard determinato sulla base di tabelle standard di costi unitari, tasso forfettario o somme forfettarie, non potrà essere modificato durante o dopo l'esecuzione di un'operazione per compensare un incremento dei costi o un sottoutilizzo della dotazione finanziaria disponibile.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture. In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati medio tempore, secondo le indicazioni dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Per i **Beneficiari diversi dagli enti pubblici**, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari:
- al 35% dell'importo del finanziamento concesso, per progetti il cui valore è pari o inferiore a 5Mln/€;
- al 25% dell'importo del finanziamento concesso, per progetti il cui valore è superiore a 5Mln/€.

Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitoreprincipale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta della Regione.

La garanzia fideiussoria, a scelta del beneficiario e previa approvazione del ROS, può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilasciodi garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa. La garanzia fideiussoria deve essere emessa e firmata digitalmente; essa deve essere, altresì, verificabile telematicamente presso l'emittente ovvero gestita mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti ai sensi dell'articolo 8-ter, comma 1, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, conformi alle caratteristiche stabilite dall'AGID con suo provvedimento.

La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, in caso di lavori, ovvero della verifica di conformità per i servizi e per le forniture, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROS, del rispetto degli adempimenti in materia di ammissibilità della spesa e di informazione e pubblicità.

Infine, si precisa che a valle di quanto disposto dalla **DGR n. 738 del 21/12/2024**:


fonte: http://burc.regione.campania.it

- per le operazioni puntualmente individuate mediante Deliberazioni della Giunta Regionale, il ROS dovrà procedere all'ammissione a finanziamento entro il termine massimo di 30 (trenta) giorni a partire dalla data di esecutività dell'atto giuntale e per le Delibere di Giunta già divenute esecutive alla data di pubblicazione del Decreto di approvazione del presente Manuale i termini previsti decorrano dalla su richiamata data di pubblicazione del presente Manuale;
- Diversamente, nel caso di operazioni selezionate mediante bandi/avvisi/manifestazioni di interesse il termine per l'ammissione a finanziamento è pari a 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del Decreto Dirigenziale di approvazione della graduatoria contenente le operazioni "ammissibili" a finanziamento.

  Il mancato rispetto di tali termini sarà oggetto di verifiche semestrali da parte dell'AdG e potrà comportare l'applicazione del potere sostitutivo da parte della stessa impattando, di conseguenza, anche sugli obiettivi annuali di performance del ROS.
- i ROS potranno procedere all'ammissione a finanziamento di operazioni anche se prive di alcun livello progettuale onde consentire ai beneficiari di disporre delle risorse necessarie per sviluppare l'iter progettuale e autorizzativo prescritto. L' ammissione a finanziamento dell'operazione sarà da considerarsi tuttavia "provvisoria" e pertanto revocabile (con conseguente restituzione delle somme erogate) se entro un termine massimo di 180 (centottanta) giorni il ROS non abbia provveduto all'acquisizione della documentazione minima prevista dal presente paragrafo e alla conseguente ammissione "definitiva" a finanziamento dell'operazione.

## 3.5 OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE DEI ROS ALL'ADG IN MATERIA DI PREAVVISI ED AVVISI

I ROS, anche per il tramite dei RUP da loro individuati, hanno l'obbligo di comunicare all'Autorità di Gestione tutte le informazioni necessarie all'aggiornamento del calendario degli inviti, nell'ambito della richiesta di parere e/o nella nota esplicativa che accompagna la proposta di deliberazione secondo quanto precisato al precedente capitolo *2.*

I ROS, anche per il tramite dei RUP da loro individuati, sono altresì tenuti a comunicare all'indirizzo **comunicazione-fesr@regione.campania.it:**

- contestualmente all'invio al BURC, il decreto di approvazione dell'Avviso, l'Avviso ed i suoi allegati, anche in formato editabile;
- tempestivamente, ogni utile informazione sull'avviso ed i suoi esiti (a titolo esemplificativo e non esaustivo proroghe, rettifiche, revoche, pubblicazione e aggiornamento di faq, graduatorie/elenchi ammessi ed esclusi, rifinanziamento dell'avviso, scorrimenti).

Infine, ai sensi del comma 3 del citato art. 49 del RDC, l'Autorità di Gestione *"mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul sito web in almeno una delle lingue ufficiali delle istituzioni dell'Unione e aggiorna l'elenco almeno ogni quattro mesi…"*.

Le informazioni di cui al comma 3, sono inserite dal ROS ovvero dai Beneficiari, secondo le rispettive competenze, negli appositi campi del Sistema di Monitoraggio Unico Regionale - SURF, tenendo conto anche delle eventuali specificazioni emanate dall'Autorità di Gestione in merito alla corretta compilazione dei campi, al fine di aumentarne l'efficacia comunicativa. L'Autorità di Gestione, estratti i dati di interesse dal sistema, provvede ad aggiornare l'elenco delle operazioni selezionate nell'apposita sezione "Progetti e beneficiari" del sito web del Programma. In virtù della cooperazione applicativa tra il SURF e il sistema di monitoraggio nazionale tali dati sono automaticamente pubblicati anche sul portale unico nazionale OpenCoesione.

## 3.6 CONTRIBUTI A STRUMENTI FINANZIARI (SF)

Con riferimento agli **strumenti finanziari** l'art. 58 del RDC stabilisce che:

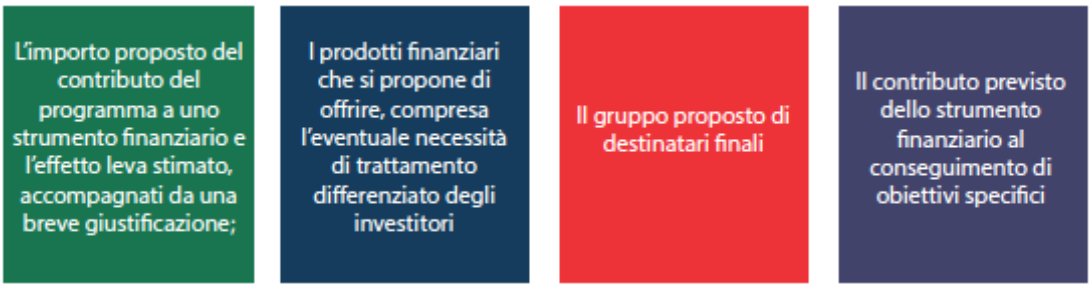
L'AdG può fornire contributi di programma, da uno o più programmi, a strumenti finanziari esistenti o nuovi istituiti a livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero e attuati direttamente dall'autorità di gestione, o


fonte: http://burc.regione.campania.it

sotto la sua responsabilità, che contribuiscono al conseguimento di obiettivi specifici.

A tal proposito, è bene specificare che gli strumenti finanziari forniscono sostegno ai destinatari finali solo per investimenti in beni materiali e immateriali nonché in capitale circolante, che si prevede siano finanziariamente sostenibili e che non reperiscono finanziamenti sufficienti da fonti di mercato. Tale sostegno è conforme alle norme applicabili dell'Unione in materia di aiuti di Stato ed è fornito solo per gli elementi degli investimenti che non sono materialmente completati o pienamente attuati alla data della decisione di investimento.

Il sostegno opportuno dei fondi erogato mediante strumenti finanziari si basa su una valutazione ex ante redatta sotto la responsabilità dell'AdG. Tale valutazione deve essere completata prima che siano erogati contributi del programma a strumenti finanziari e deve comprendere almeno i seguenti elementi:




La valutazione ex ante **può essere riveduta o aggiornata**, può riguardare una parte o l'intero territorio della Regione Campania, e **può basarsi su valutazioni *ex ante* esistenti o aggiornate**.

Inoltre:

- **Il sostegno ai destinatari finali** può essere combinato con il sostegno da qualsiasi fondo o altro strumento dell'Unione, e può riguardare la stessa voce di spesa. In tale caso il sostegno del fondo erogato a titolo dello strumento finanziario, che fa parte di un'operazione di strumenti finanziari, **non è dichiarato alla Commissione al fine di ricevere sostegno in un'altra forma**, da un altro fondo o da un altro strumento dell'Unione.
- **Gli strumenti finanziari possono essere combinati con un sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni** in una singola operazione di strumenti finanziari, all'interno di un unico accordo di finanziamento, nel quale le due forme distinte di sostegno sono erogate dall'organismo che attua lo strumento finanziario. In tal caso le regole applicabili agli strumenti finanziari si applicano a tale singola operazione di strumenti finanziari. Il sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni è collegato direttamente allo strumento finanziario e necessario per lo stesso, e non supera il valore degli investimenti sostenuti dal prodotto finanziario.

In tali casi, si tiene una **contabilità separata per ciascuna fonte di sostegno**.

È bene precisare che:

- la somma di tutte le forme di sostegno combinato non deve superare l'importo totale della voce di spesa interessata;
- le sovvenzioni non sono usate per rimborsare sostegno ricevuto da strumenti finanziari;
- gli strumenti finanziari non sono usati per prefinanziare sovvenzioni.

**Gli strumenti finanziari attuati direttamente dall'AdG – per il tramite del ROS competente - possono fornire solo prestiti o garanzie.** L'AdG – per il tramite del ROS - stabilisce i termini e le condizioni dei contributi del programma allo strumento finanziario in un documento strategico che comprenda tutti gli elementi indicati nell'allegato X del RDC. In conformità al paragrafo 2 dell'art. 59 del RDC tali strumenti possono consistere in una delle forme seguenti:

a) investimento di risorse del programma nel capitale di una persona giuridica;
b) blocchi separati di conti finanziari o fiduciari.


fonte: http://burc.regione.campania.it

Il ROS competente sottopone all' AdG, che attiva il Gruppo di lavoro istituito con DD dell'AdG FESR n. 259/2024 e le strutture competenti, il documento strategico di cui sopra per le opportune valutazioni.

- Selezione dell'organismo che attua uno strumento finanziario ~~e può procedere all~~'con aggiudicazione diretta di un contratto per l'attuazione di uno strumento finanziario:

a) alla BEI;
b) a istituzioni finanziarie internazionali in cui uno Stato membro detiene una partecipazione;
c) a una banca o a un istituto di proprietà dello Stato costituiti come entità giuridiche che svolgono attività finanziarie su base professionale e soddisfano tutte le condizioni seguenti:
   I. non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, a eccezione di forme di partecipazione di capitali privati prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati, che non comportano controllo o potere di veto né consentono l'esercizio di un'influenza determinante sulla banca o sull'istituto in questione, e a eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non conferiscono alcuna influenza sulle decisioni riguardanti la gestione corrente dello strumento finanziario sostenuto dai fondi;
   II. operano con un mandato pubblico, conferito dall'autorità competente di uno Stato membro a livello nazionale o regionale, che comprende, come parte o totalità dei loro compiti, lo svolgimento di attività di sviluppo economico che contribuiscono agli obiettivi dei fondi;
   III. svolgono, come parte o totalità dei loro compiti, attività di sviluppo economico che contribuiscono agli obiettivi dei fondi in regioni, settori o ambiti strategici per i quali l'accesso ai finanziamenti da fonti di mercato non è generalmente disponibile o sufficiente;
   IV. operano senza l'obiettivo primario di massimizzare i profitti, ma garantiscono la sostenibilità finanziaria a lungo termine delle loro attività;
   V. garantiscono che l'aggiudicazione diretta di un contratto di cui alla lettera b) non accordi alcun vantaggio diretto o indiretto ad attività commerciali attraverso misure adeguate conformemente al diritto applicabile;
   VI. sono soggetti alla vigilanza di un'autorità indipendente conformemente al diritto applicabile.
d) altri organismi, anche rientranti nell'ambito di applicazione dell'articolo 12 della direttiva 2014/24/UE.

Se l'organismo selezionato dall'autorità di gestione attua un fondo di partecipazione, tale organismo può procedere a sua volta alla selezione di altri organismi per attuare fondi specifici.

I termini e le condizioni dei contributi dei programmi agli strumenti finanziari attuati in conformità al paragrafo 2 dell'art. 59 del RDC sono stabiliti in accordi di finanziamento tra:

a) i rappresentanti debitamente autorizzati dell'autorità di gestione e l'organismo che attua un fondo di partecipazione, se applicabile;
b) i rappresentanti debitamente autorizzati dell'autorità di gestione o, ove applicabile, dell'organismo che attua un fondo di partecipazione e l'organismo che attua un fondo specifico.

Gli accordi di finanziamento comprendono tutti gli elementi indicati nell'allegato X del RDC. Al fine di garantire il rispetto dei principi orizzontali del PR FESR 2021 2027, incluso il DNSH, e il rispetto dei criteri di selezione del Programma, con particolare riferimento al Climate Proofing e il rispetto delle condizioni abilitanti ivi inclusa la disciplina afferente gli aiuti di Stato, l'accordo di finanziamento dovrà prevedere che l'organismo che attua lo strumento finanziario, nel definire le forme e condizioni per il sostegno, sottoponga all'AdG, per il tramite del ROS, le proposte di Bandi/Avvisi per le verifiche di competenza del Gruppo di lavoro istituito con DD dell'AdG FESR n. 259/2024 e per l'acquisizione dei pareri.

Le proposte di Bando/Avviso pubblico dovranno essere trasmesse all'AdG corredate di specifici strumenti di valutazione ai fini della selezione delle proposte presentate, nonché di specifici strumenti di controllo delle iniziative finanziate, oltre che della documentazione richiesta per il rilascio dei pareri di competenza. L'AdG attiverà le strutture tenute al rilascio dei pareri e delle valutazioni di competenza, nonchè il Gruppo di lavoro di cui al DD dell'AdG FESR n. 259/2024. Il Gruppo di Lavoro, se del caso, apporterà alla proposta di Bando/Avviso le necessarie modifiche e /o integrazioni, anche recependo le indicazioni contenute nei pareri resi dalle strutture competenti; la proposta modificata sarà quindi condivisa in contraddittorio con il soggetto gestore. In esito alla condivisione, il Gruppo di lavoro provvederà a richiedere l'attivazione dei Controlli di I livello, ai fini delle verifiche inerenti alla procedura di attivazione, ivi comprese quelle relative alla


fonte: http://burc.regione.campania.it

coerenza con i pareri resi dall'AdG.

La responsabilità finanziaria dell'AdG non supera l'importo impegnato dalla stessa a favore dello strumento finanziario nell'ambito del pertinente accordo di finanziamento.

Gli organismi che attuano gli strumenti finanziari interessati, o, nel contesto di garanzie, l'organismo che fornisce i prestiti sottostanti, sostengono i destinatari finali, tenendo in debito conto gli obiettivi del programma e la potenziale autosufficienza finanziaria dell'investimento, come spiegata nel piano economico o in un documento equivalente. La selezione dei destinatari finali è trasparente e non dà luogo a conflitti di interessi.

Il cofinanziamento nazionale di un programma può essere fornito dall'autorità di gestione o a livello di fondi di partecipazione, o a livello di fondi specifici, o a livello di investimenti a favore dei destinatari finali, in conformità delle norme specifiche di ciascun fondo. Se il cofinanziamento nazionale è fornito a livello di investimenti a favore dei destinatari finali, l'organismo che attua gli strumenti finanziari conserva le prove documentali che dimostrano l'ammissibilità delle spese sottostanti.

L'autorità di gestione che attua direttamente - per il tramite del ROS - lo strumento finanziario a norma del paragrafo 1 del richiamato articolo 59 del RDC, o l'organismo che attua lo strumento finanziario a norma del paragrafo 2 del medesimo articolo, tengono contabilità separate o adottano un codice contabile per ciascuna priorità (Asse) e osservano la stessa distinzione per le risorse indicate rispettivamente agli articoli 60 e 62 del RDC.

Con riferimento agli "**Interessi e altre plusvalenze generate dal sostegno dei fondi agli strumenti finanziari**" l'art. 60 del RDC stabilisce che:

1) Il sostegno erogato dai fondi agli strumenti finanziari è depositato su conti presso istituti finanziari domiciliati negli Stati membri ed è gestito secondo le regole della gestione attiva della tesoreria e il principio della sana gestione finanziaria.
2) Gli interessi e le altre plusvalenze imputabili al sostegno dei fondi erogato a strumenti finanziari sono utilizzati per lo stesso obiettivo o gli stessi obiettivi del sostegno iniziale fornito dai fondi, compreso per il pagamento delle commissioni di gestione e il rimborso dei costi di gestione sostenuti dagli organismi che attuano lo strumento finanziario conformemente all'articolo 68, paragrafo 1, lettera d), nello stesso strumento finanziario oppure, se lo strumento finanziario è stato liquidato, in altri strumenti finanziari o altre forme di sostegno per ulteriori investimenti a favore di destinatari finali fino alla fine del periodo di ammissibilità.
3) Gli interessi e le altre plusvalenze di cui al paragrafo 2 non utilizzati in conformità di detta disposizione sono detratti dalla contabilità presentata per il periodo contabile finale.

Per ciò che attiene al "**Trattamento differenziato degli investitori**" l'art. 61 del RDC disciplina che:

1) Il sostegno dei fondi a strumenti finanziari investiti a favore di destinatari finali e qualsiasi tipo di entrate generate da tali investimenti, comprese le risorse restituite, imputabili al sostegno dei fondi, possono essere utilizzati per il trattamento differenziato degli investitori che operano secondo il principio dell'economia di mercato mediante un'opportuna condivisione di rischi e profitti, tenendo conto del principio della sana gestione finanziaria.
2) Il livello di tale trattamento differenziato non supera quanto necessario per creare incentivi al fine di attrarre risorse private, accertato mediante un procedimento competitivo o una valutazione indipendente.

Infine, l'art. 62 del RDC "**Reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi**" stabilisce che:

1) Le risorse restituite, prima della fine del periodo di ammissibilità, agli strumenti finanziari, provenienti da investimenti a favore di destinatari finali o dallo sblocco delle risorse accantonate per i contratti di garanzia, compresi i rimborsi di capitale e qualsiasi tipo di entrate generate imputabili al sostegno dei fondi, sono reimpiegate negli stessi strumenti finanziari o in altri per ulteriori investimenti a favore di destinatari finali, per coprire le perdite rispetto all'importo nominale del contributo dei fondi allo strumento finanziario risultante da interessi negativi, se tali perdite si verificano nonostante la gestione attiva della tesoreria, o da commissioni e costi di gestione associati a tali ulteriori investimenti, tenendo conto del principio della sana gestione finanziaria.
2) Gli Stati membri adottano le misure necessarie affinché le risorse di cui al punto 1) restituite agli strumenti finanziari


fonte: http://burc.regione.campania.it

durante un periodo di almeno otto anni dopo la fine del periodo di ammissibilità siano reimpiegate in conformità degli obiettivi strategici del programma o dei programmi per i quali erano stati costituiti gli strumenti finanziari, nello stesso strumento finanziario o, in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario, in altri strumenti finanziari o in altre forme di sostegno.

## 3.7 INDICAZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE TERRITORIALI (MASTERPLAN E AREE INTERNE)

Il presente paragrafo rappresenta indicazione per gli Enti Locali coinvolti nell'attuazione dei Masterplan e delle strategie Territoriali per le Aree Interne afferenti all'OP 5, al fine di semplificare i modelli organizzativi e procedurali, garantendo al contempo l'efficienza amministrativa e l'efficacia nella programmazione, attuazione e spesa, di programmi complessi che coinvolgono più Enti territoriali.

Sul punto già la Giunta Regionale con DGR n. 426 del 12/07/2023 avente ad oggetto "Masterplan – Programma Integrato di valorizzazione del litorale Salerno Sud" nell'approvare l'addendum al Protocollo d'Intesa di cui alla DGR 526/2019 ha previsto che gli Enti Locali coinvolti si debbano impegnare "a sottoscrivere apposita convenzione ex art 30 D. Lgs267/2000 e relativo regolamento, secondo la normativa vigente, al fine di garantire la semplificazione degli atti, l'efficienza dell'agire amministrativo e l'efficacia nella spesa delle risorse dedicate al Masterplan". Appare quindi evidente che i medesimi principi e le indicazioni sopra esposte debbano essere applicate anche agli ulteriori Master Plan ricadenti nell'OP 5, che adotteranno analoghe forme convenzionali associate per l'elaborazione e attuazione del programma di interventi e con i necessari adeguamenti dovranno adottare almeno una convenzione ex art. 30 del TUEL relativa alle forme associative tra Enti Locali, sulla scorta dello schema di seguito richiamato.

Parimenti, ai fini dell'attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Interne, la coalizione locale di ciascuna Area dovrà adottare un sistema di Governance che consenta l'esercizio associato delle funzioni e delle attività necessarie per la realizzazione degli obiettivi della Strategia, e quindi del programma di interventi individuati.

Le forme previste dall'ordinamento sono le Unioni di Comuni disciplinate dall'art. 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e le convenzioni, da adottare ai sensi dell'articolo 30 del suddetto d.lgs. n. 267/2000, nelle quali siano individuati obiettivi comuni, ruoli e competenze in ottica di cooperazione tra tutte le Parti coinvolte.

Tali forme appaiono quelle più funzionali al coordinamento tra gli Enti coinvolti per il raggiungimento dei risultati di lungo periodo degli interventi previsti dalla strategia e tali da allineare coerentemente la loro azione ordinaria con i progetti di sviluppo locali finanziati. Dovranno in tal modo garantire il presidio politico-istituzionale e tecnico-amministrativo del processo di costruzione e di attuazione della Strategia territoriale, e potenziare la capacità di coordinamento e cooperazione nella gestione/sviluppo dei servizi locali e nella realizzazione di un sistema intercomunale funzionale e stabile.

La Convenzione, da redigere, nelle parti sostanziali, in conformità allo schema di cui all'allegato 18 (in rosso le parti su cui la compagine territoriale deve comunque adottare una disciplina concordata e coerente con le finalità della convenzione e dell'indirizzo regionale, sebbene adeguata alla situazione locale specifica), dovrà prevedere in ogni caso:

- l'individuazione dell'organismo di indirizzo politico che adotta e aggiorna il programma di interventi;

- l'individuazione di un Ente Capofila cui dovranno essere delegate funzioni ai sensi dell'art. 30 c. 4 del d.lgs. 267/2000, e che, in ogni caso, sarà titolare dei compiti di gestione contabile delle risorse finanziarie assegnate e trasferite per gli interventi di cui alla Strategia nonché, ricorrendone i presupposti, fungere da stazione appaltante per gli interventi rientranti nel programma;

- la distinzione tra organismi di indirizzo politico e organismi gestionali, tra cui l'Ufficio Comune;

- la costituzione di un Ufficio Comune, con Responsabile preposto e dotato dei poteri amministrativi, dotato delle necessarie risorse umane e finanziarie, per la gestione delle funzioni e attività amministrative di interesse comune ai sensi del quarto comma dell'art. 30 del d.lgs. n. 267/2000, attraverso gli ordinari atti gestionali, anche a rilevanza contabile ed esterna.


fonte: http://burc.regione.campania.it

La formale gestione in forma associata di funzioni e di servizi è assunta, dunque, quale requisito essenziale della strategia di sviluppo, e quindi quale presupposto per la definitiva assegnazione dei finanziamenti relativi all'OP 5, in quanto assicura un assetto istituzionale e organizzativo affidabile e continuativo, efficace ed efficiente per la realizzazione degli interventi e per l'erogazione di suddetti servizi, nonché un livello di esercizio unitario delle funzioni, più adeguato alla natura dei programmi di sviluppo di area.

Con riferimento alla tempistica necessaria a garantire l'attivazione delle procedure di selezione alle operazioni si rimanda alle sezioni pertinenti del presente manuale.


fonte: http://burc.regione.campania.it

# 4 MODALITÀ E TEMPISTICHE DI EROGAZIONE DELLE RISORSE AI BENEFICIARI

## 4.1 EROGAZIONE RISORSE AI BENEFICIARI NEI CASI DI OPERE PUBBLICHE E ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

Come già descritto nel capitolo precedente, il primo *step* - a seguito dell'espletamento della procedura per la selezione delle operazioni e dei Beneficiari – è **l'emissione e la notifica al Beneficiario del Decreto di ammissione a finanziamento che approva, tra l'altro lo schema di Convenzione da sottoscriversi tra il ROS e il Responsabile Legale del Beneficiario** contenente gli obblighi tra parti e le condizioni di erogazione del finanziamento (lo schema di Convenzione è riportato in allegato al presente documento) a cui devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento. **Solo in seguito alla formale sottoscrizione della Convenzione tra le parti**, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di impegno contabile (in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata) e di **liquidazione di una prima anticipazione pari al 10% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara o una % differente in conformità con la norma applicabile alla fattispecie.**

Nel caso di regimi di Aiuto l'ammissione a finanziamento avviene, in seguito all'approvazione della graduatoria, con l'emanazione di un **Decreto di concessione** nel quale è identificato il Beneficiario della misura di incentivazione e l'importo dell'agevolazione. Nel Decreto di concessione sono, altresì, richiamate le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste dal Bando/Avviso di riferimento.

**In seguito all'aggiudicazione dei lavori** o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS **la richiesta di un'ulteriore anticipazione nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica. Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, **non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.**

La richiesta di tale ulteriore anticipazione deve essere corredata dalla documentazione che si riporta di seguito a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- **documentazione inerente all'espletamento della gara di appalto, in particolare:**
  - ✓ comunicazione del CIG (Codice Identificativo Gara);
  - ✓ atto di approvazione del Bando, capitolato e disciplinare di gara. A tal proposito va sottolineato che i beneficiari si impegnano ad assicurare il rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal Capo III – Sezione I – art. 47 e dall'Allegato IX del RDC;
  - ✓ Bando, capitolato e disciplinare di gara. I documenti dovranno richiamare le prescrizioni contenute nel parere reso dall'AdG in merito al rispetto del principio DNSH e verifica del climate proofing;
  - ✓ atto di indizione della procedura di gara;
  - ✓ estremi e copie delle pubblicazioni dei Bandi/Avvisi nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria prevista in materia di informazione e pubblicità;
  - ✓ elenco offerte pervenute con evidenza del numero di protocollo;
  - ✓ atto di nomina della Commissione di valutazione nel rispetto delle pertinenti disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici;
  - ✓ verbali della Commissione di valutazione;
  - ✓ comunicazioni/richiesta di chiarimenti, in caso di offerta anomala e i relativi chiarimenti forniti;
  - ✓ atto amministrativo di aggiudicazione di gara e rimodulazione del quadro economico post-gara;
  - ✓ in caso di procedura negoziata, atti amministrativi di nomina e selezione e Relazione esplicativa delle motivazioni di scelta delle procedure;
  - ✓ copia delle pubblicazioni degli esiti di gara nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria prevista in materia di informazione e pubblicità;
  - ✓ comunicazioni/informazione a coloro che hanno chiesto una qualificazione, ai candidati e agli offerenti


fonte: http://burc.regione.campania.it

ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici;

- ✓ atti amministrativi inerenti eventuali ricorsi/dichiarazione del Beneficiario;
- ✓ copia del contratto, se sottoscritto;
- ✓ comunicazione di avvio dell'esecuzione del contratto (se avvenuta).

La richiesta di anticipazione nel caso di ricorso alle opzioni di costo standard non è corredata dalla documentazione inerente all'espletamento della gara di appalto, fatti salvi gli obblighi di rispetto della normativa nazionale di riferimento.

- **documentazione fotografica attestante il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di visibilità ai sensi del Capo III "Visibilità, trasparenza e comunicazione" - Sezione I "Visibilità del sostegno fornito dai fondi" del RDC.**

Il ROS, con proprio decreto, prende atto del **quadro economico post gara trasmesso dal beneficiario e ridetermina il finanziamento concesso disimpegnando le economie di gara emerse**.

Con riferimento agli Organismi Intermedi (OI), le risorse generate dalla certificazione dei cd. Progetti retrospettivi, accertate in sede di rendicontazione con atto amministrativo, restano nella disponibilità degli stessi OI che le utilizzeranno per attività riferite alla valorizzazione delle strategie di sviluppo urbano o comprensoriali delle città (previste dal DOS) previa comunicazione alla Regione Campania e senza ulteriori condivisioni in Cabina di Regia.

**Per i progetti il cui valore è pari o inferiore a 5Mln/€,** le successive **tre liquidazioni**, saranno, di norma,pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della garad'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della garad'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della garad'appalto.

**Per i progetti il cui valore è superiore a 5Mln/€,** le successive **quattro liquidazioni**, saranno, di norma,pari rispettivamente a:

- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della garad'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della **rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate da:

- fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio, a meno di esigenzespecifiche che dovranno essere valutate singolarmente dal ROS;
- stati di avanzamento lavori e certificati di pagamento, nel caso di lavori e relativi atti amministrativi di approvazione;
- relazioni intermedie, nel caso di servizi;
- comunicazioni di eventuali sospensioni/ripresa del contratto.

I ROS, dopo aver espletato le **verifiche ordinarie di propria competenza emettono il decreto di liquidazione per i beneficiari** e inseriscono le spese rendicontate dagli stessi nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AC solo dopo aver ottenuto l'esito positivo del Controllo di I livello.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, **il ROS può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate**. A tal fine, il beneficiario deve attestare, di


fonte: http://burc.regione.campania.it

norma entro 80 (ottanta) giorni dalla data di emissione del decreto, ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo del ROS stesso, pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa a servizi e/o lavori.

Il **saldo finale**, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato il 100% della spesa prevista con evidenza di fatture quietanzate o, nel caso di applicazione di OSC, al completamento dell'operazione e con l'avvenuta dimostrazione del rispetto delle condizioni previste per l'erogazione.

La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed in particolare:

- **nel caso di realizzazione di opere pubbliche:**
  - ✓ certificato di ultimazione lavori;
  - ✓ conto finale dei lavori redatto dal direttore lavori, corredato da relazione e relativi allegati;
  - ✓ relazione del responsabile del procedimento sul conto finale;
  - ✓ rendiconto finale delle spese;
  - ✓ processo verbale di visita del collaudo;
  - ✓ certificato di collaudo;
  - ✓ certificato di regolare esecuzione;
  - ✓ atto amministrativo che approva il collaudo finale;
  - ✓ relazione del RUP/Beneficiario relativa alla messa in esercizio dell'opera;
  - ✓ documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti per questa fase - ai sensi della vigente normativa comunitaria in materia.

- **nel caso di acquisizione di beni e servizi:**
  - ✓ certificato di ultimazione delle prestazioni;
  - ✓ verbali di verifica di conformità in corso di esecuzione;
  - ✓ verbali di verifica di conformità definitiva e relativi Avvisi;
  - ✓ processo verbale sottoscritto da tutti i soggetti intervenuti;
  - ✓ certificato di verifica di conformità;
  - ✓ attestazione di regolare esecuzione;
  - ✓ documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richieste per questa fase, dal Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del RDC.

Il ROS dovrà altresì acquisire, ai fini della liquidazione saldo, gli esiti dello "studio di valutazione climatica", relativa al climate proofing, ove prevista.

Il ROS dovrà altresì acquisire, ai fini della liquidazione saldo, la valutazione approfondita dei rischi relativa al climate proofing, ove prevista.

Per le stesse motivazioni sopra evidenziate riguardanti le differenti liquidazioni, **il ROS può rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate corrispondenti al saldo. Anche in tal caso il Decreto di liquidazione del saldo** deve indicare i tempi, di norma entro 80 (ottanta) giorni dalla data di emissione del decreto ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo del ROS stesso, entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% del valore del finanziamento concesso, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Di seguito si riporta una tabella in cui sono sintetizzate le modalità di erogazione delle risorse finanziarie ai beneficiari.


fonte: http://burc.regione.campania.it

| | Per i progetti inferiori o pari a 5 milioni | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Rendicontazione del Beneficiario | Rendicontazione cumulata | Trasferimenti della Regione | Cumulata dei trasferimenti |
| Stipula della convenzione | | | 10% | 10% |
| Aggiudicazione | | | 10% | 20% |
| Rendicontazione con fatture quietanzate del 95% di quanto ricevuto fino a quel momento | 19% | 19% | 30% | 50% |
| Rendicontazione con fatture quietanzate del 95% di quanto ricevuto fino a quel momento | 28,50% | 47,50% | 30% | 80% |
| Rendicontazione con fatture quietanzate del 95% di quanto ricevuto fino a quel momento | 28,50% | 76% | 10% | 90% |
| Rendicontazione con fatture quietanzate del 100% di quanto ricevuto fino a quel momento, nonché documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura | 24% | 100% | 10% | 100% |

| | Per i progetti superiori a 5 milioni | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Rendicontazione del Beneficiario | Rendicontazione cumulata | Trasferimenti della Regione | Cumulata dei trasferimenti |
| Stipula della convenzione | | | 10% | 10% |
| Aggiudicazione | | | 10% | 20% |
| Rendicontazione con fatture quietanzate del 95% di quanto ricevuto fino a quel momento | 19% | 19% | 20% | 40% |
| Rendicontazione con fatture quietanzate del 95% di quanto ricevuto fino a quel momento | 19% | 38% | 20% | 60% |
| Rendicontazione con fatture quietanzate del 95% di quanto ricevuto fino a quel momento | 19% | 57% | 20% | 80% |
| Rendicontazione con fatture quietanzate del 95% di quanto ricevuto fino a quel momento | 19% | 76% | 10% | 90% |
| Rendicontazione con fatture quietanzate del 100% di quanto ricevuto fino a quel momento, nonché documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura | 24% | 100% | 10% | 100% |


fonte: http://burc.regione.campania.it

Le percentuali di erogazione diverse dal saldo possono essere tuttavia oggetto di deroga - salvo diversa indicazione dell'AdG - rispetto a quelle previste dal presente Manuale a condizione che tale deroga:

- avvenga sotto la responsabilità del ROS;
- ne sia data comunicazione preventiva all'AdG con indicazione delle motivazioni;
- tuteli in ogni caso l'amministrazione regionale.

Con particolare riferimento all'erogazione delle risorse si segnala che - **ai sensi dell'articolo 74 comma 1 lett. b) del RDC - il beneficiario deve ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 80 (ottanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento/rimborso completa**.

Nel caso di ricorso alle opzioni di costo standard le erogazioni saranno subordinate al verificarsi delle condizioni che fanno scattare il rimborso e sulla base della documentazione all'uopo richiesta.

Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della dichiarazione di Spesa/domanda di rimborso al ROS, se pertinente, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la celere certificazione.

## 4.2 EROGAZIONE A SOGGETTI CHE OPERANO IN MODALITÀ IN-HOUSE

I soggetti che operano in modalità in house, qualora prestatori di servizi, sono tenuti alla presentazione della documentazione giustificativa di spesa o di attività. presentando in sede di rendicontazione fatture o documentazione contabile di valore equivalente ovvero, nel caso di applicazione di costi standard, presentando la documentazione giustificativa delle attività svolte.

In applicazione delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) per i fondi strutturali e di investimento europei di cui all'art. 54, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 1060/2021, per coprire i costi indiretti di un'operazione, a tali soggetti si applica un tasso forfettario:

- fino al 7 % dei costi diretti ammissibili ovvero
- fino al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale (costi derivanti da un accordo tra il datore di lavoro ed il lavoratore o da contratti di prestazione di servizi per il personale esterno).
- fino al 25 % dei costi diretti ammissibili, a condizione che il tasso sia calcolato in conformità dell'articolo 53, paragrafo 3, lettera a).

Saranno altresì applicabili i tassi e metodi specifici per la determinazione del contributo a costi standard secondo quanto previsto dal RdC. Le convenzioni stipulate con i soggetti *in house* dovranno prevedere il seguente Piano finanziario:

- acconto fino ad un massimo del 30% dell'importo affidato, entro 30 (trenta) giorni successivi alla stipula della convezione, previa presentazione ed approvazione di un Piano operativo di lavoro e di emissione di regolare fattura;
- pagamenti intermedi, fino al 90% dell'importo affidato, comprensivo dell'acconto ricevuto, suddivisi in SAL, sulla base di relazioni dettagliate sulle attività svolte per l'esecuzione del contratto, accompagnate dalla documentazione contabile di supporto, da copia su supporto informatico degli eventuali prodotti realizzati e dalla documentazione amministrativa attestante la regolare esecuzione delle procedure in caso di acquisizione di beni e servizi;
- il saldo, pari al 10% dell'importo contrattuale, entro trenta giorni dalla presentazione del rapporto finale, a seguito dell'espletamento da parte della Regione Campania del collaudo/verifica finale.

Il saldo finale potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato il 100% della spesa prevista con evidenza di fatture quietanzate o, laddove previsto, al completamento dell'operazione e con l'avvenuta dimostrazione del rispetto delle condizioni previste per l'erogazione. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante


fonte: http://burc.regione.campania.it

la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. *0 - 4.1 Erogazione risorse ai beneficiari nei casi di Opere Pubbliche e acquisizione di beni e* servizi).

In sede di saldo finale, sarà possibile procedere al rimborso di spese non pagate esclusivamente laddove il soggetto in house si impegni ad attestarne e dimostrarne il pagamento, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla ricezione del saldo.

L'affidatario si impegna ad acquisire dalle risorse umane impiegate per l'espletamento del servizio apposita dichiarazione di assenza di incompatibilità nella quale si attesti:

- di essere esente da qualsiasi rischio di conflitto di interessi rispetto alle attività di gestione del PR FESR 2021-2027 Regione Campania;
- di essere esente da qualsiasi rischio di conflitto di interessi rispetto alle attività di certificazione del PR FESR 2021-2027 Regione Campania;
- di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità e di astensione previste per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali europei 2021/2027;
- di non aver subito condanna alcuna, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati che comportino la perdita o la cessazione della capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- di non avere contenziosi pendenti con la Regione Campania afferenti all'incarico.

## 4.3 EROGAZIONE RISORSE AI BENEFICIARI NEI CASI DI REGIMI DI AIUTO

Nel caso dei regimi di aiuto, le modalità di erogazione del finanziamento sono definite nel singolo Avviso.

Con riferimento, invece, alla certificazione degli anticipi versati ai Beneficiari degli aiuti, a norma dell'articolo 107 TFUE, si considera che il contributo pubblico corrispondente alle spese contenute in una domanda di pagamento sia stato versato ai beneficiari dall'organismo che concede l'aiuto e la domanda di pagamento alla Commissione può includere gli anticipi versati al beneficiario dall'organismo che concede l'aiuto qualora siano soddisfatte le seguenti condizioni cumulative:

a) tali anticipi sono soggetti a una garanzia fornita da una banca o da qualunque altro istituto finanziario stabilitoin uno Stato membro o sono coperti da uno strumento fornito a garanzia da un ente pubblico o dallo Stato membro;
b) tali anticipi non sono superiori al 40% dell'importo totale dell'aiuto da concedere a un beneficiario per una determinata operazione;
c) tali anticipi sono coperti dalle spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione dell'operazione e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente presentati al più tardi entro tre annidall'anno in cui è stato versato l'anticipo o entro il 31 dicembre 2023, se anteriore. Nel caso di ricorso alle opzioni di costo standard l'erogazione degli anticipi sarà subordinato al verificarsi delle condizioni che fanno scattare il rimborso.

Nel caso in cui le condizioni sopra indicate non siano state soddisfatte, la successiva dichiarazione di spesa delROS dovrà essere rettificata dandone adeguata comunicazione all'AC.

L'erogazione delle quote trasferite a titolo di anticipo avviene dietro presentazione di apposita richiesta da parte dell'impresa Beneficiaria, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, corredata della documentazione individuata negli apposti Bandi attuativi. La richiesta di anticipo deve essere presentata al ROS. L'erogazione dell'anticipo è subordinata alla presentazione della garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione.

L'erogazione del saldo, per un importo almeno pari al 10% del contributo, presuppone la realizzazione degli investimenti. Pertanto, deve verificarsi che:

- i beni siano stati tutti consegnati ovvero completamente realizzati e per i servizi siano stati completamenteforniti all'impresa;
- il relativo costo agevolabile è stato interamente fatturato all'impresa;
- l'impresa richiedente abbia effettuato tutti i pagamenti per l'acquisto dei beni e dei serviziovvero, nel caso di acquisizione mediante locazione finanziaria, abbia corrisposto canoni per un importo pari almeno all'agevolazione spettante e comunque non inferiore al 30% del costo agevolabile dei predetti beni. Nel caso di


fonte: http://burc.regione.campania.it

ricorso alle opzioni di costo standard l'erogazione degli anticipi sarà subordinato al verificarsi delle condizioni che fanno scattare il rimborso.

L'erogazione delle somme spettanti al Beneficiario può avvenire anche attraverso l'utilizzo del conto vincolato.

L'ammontare dell'agevolazione concessa è soggetto a rideterminazione, al momento dell'erogazione a saldo, in relazione al tasso di attualizzazione/rivalutazione definitivamente individuato, all'ammontare degli investimenti ammissibili realizzati, ed alla loro effettiva distribuzione temporale, nonché in relazione agli interessi maturati sul conto corrente dedicato, fermo restando che gli impegni assunti con il provvedimento di concessione non possono essere in alcun modo aumentati.

Infine, occorre specificare che, con riferimento agli Avvisi per l'erogazione di aiuti, l'intero iter (presentazione delle domande, istruttoria/valutazione, controlli e gestione dei flussi dati in entrata ed uscita) deve essere gestito su piattaforma *web*.


fonte: http://burc.regione.campania.it

# 5 FOCUS AIUTI DI STATO

## 5.1 DEFINIZIONE E RIFERIMENTI NORMATIVI

A differenza del ciclo di programmazione 2014 – 2020, il RDC non contiene una definizione ad hoc – applicabile ai Fondi – del concetto di aiuti di stato. Tale revisione dell'approccio della Commissione su tale tema fa sì che, nel ciclo di programmazione 2021-2027, **per "aiuto di stato" ha da intendersi una misura di sostegno ricadente nel campo di applicazione dell'Art. 107 par. 1 TFUE**.

Ne segue che **non sono ricompresi, correttamente, in tale ambito, gli aiuti di importanza minore, ovvero gli aiuti concessi in base ad un regolamento "de minimis"** quale, ad esempio, il Reg. 2023/2831 o il Reg. 2023/2832/[19].

L'approccio della Commissione, oltre che perfettamente aderente alle disposizioni del Trattato, è da mettere in relazione con quanto alle disposizioni di cui all'**art. 53 par. 2 RDC** che così recita: "***Se il costo totale di un'operazione non supera 200.000 EUR[20], il contributo fornito al beneficiario dal FESR, dal FSE+****, dal JTF, dall'AMIF, dall'ISF e dal BMVI* ***assume la forma di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari, ad eccezione delle operazioni il cui sostegno configura un aiuto di Stato***[21] ***.***

.

Sulla scorta di quanto su detto, le operazioni che ricevono sostegno che costituisce aiuti de minimis, , qualora abbia un costo totale inferiore a 200.000 euro, sarà soggetto all'obbligo di cui all'art. 53, comma 2.

Quando si ricorre alle opzioni di costo standard, ogni qual volta il finanziamento costituisca un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107 TFUE, è necessario rispettare dette norme all'atto di calcolare e gestire le opzioni semplificate in materia di costi di cui all'articolo 53 dell'RDC. Le autorità di gestione devono pertanto garantire che le categorie di costi per le quali sono stabilite opzioni semplificate in materia di costi siano ammissibili in base sia alle norme sui fondi SIE sia alle norme in materia di aiuti di Stato. Esse devono inoltre garantire il rispetto delle intensità massime di aiuto stabilite dalle norme sugli aiuti di Stato.

Particolare attenzione va posta al tema della c.d. "**Delocalizzazione**".

L'Art. 66 RDC stabilisce al par. 1 la regola generale che "Le spese a sostegno di una delocalizzazione non sono ammissibili al contributo dei fondi". Nel caso di aiuti di stato, il par. 2 stabilisce, in capo alla AdG, la responsabilità di accertare che il contributo eventualmente concedibile "non fornisca sostegno a una delocalizzazione[22] in conformità dell'articolo 14, paragrafo 16, del regolamento (UE) n. 651/2014". La norma richiamata del GBER prevede che possa concedersi un aiuto nel caso in cui "*Il beneficiario conferma che non ha effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto. Per quanto riguarda gli impegni assunti prima del 31 dicembre 2019, qualsiasi perdita di posti di lavoro nella stessa attività o attività analoga in uno degli stabilimenti iniziali del beneficiario nel SEE, verificatasi tra il 1 o gennaio 2020 e il 30 giugno 2021, non è considerata un trasferimento a norma dell'articolo 2, paragrafo 61 bis, del presente regolamento*". I dispositivi che disciplinano la concessione di aiuti dovrebbero, di conseguenza, prevedere il rispetto della disposizione di cui all'Art. 66 RDC quale requisito di ammissibilità.

---

19 Resta comunque ferma l'applicabilità per aiuti concessi su quelle basi l'applicabilità delle disposizioni in materia di RNA.

20 La disposizione è quindi applicabile a tutte le operazioni il cui costo totale non supera € 200.000, indipendentemente dal fatto che si tratti di un aiuto in de minimis o meno.

21 La disposizione richiamata così recita: "*In deroga al primo comma del presente paragrafo, l'autorità di gestione può convenire di esentare dall'obbligo di cui a tale comma alcune operazioni nel* ***settore della ricerca e dell'innovazione****, previa approvazione del comitato di sorveglianza. Inoltre, le indennità e gli stipendi versati ai partecipanti possono essere rimborsati in conformità del paragrafo 1, lettera a)*" [a)rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti, N.d.R.]

22 L'Art. 2 punto 61bis del Reg. 651/2014 definisce la delocalizzazione come di seguito: "*il trasferimento della stessa attività o attività analoga o di una loro parte da uno stabilimento situato in una parte contraente dell'accordo SEE (stabilimento iniziale) verso lo stabilimento situato in un'altra parte contraente dell'accordo SEE in cui viene effettuato l'investimento sovvenzionato (stabilimento sovvenzionato). Vi è trasferimento se il prodotto o servizio nello stabilimento iniziale e in quello sovvenzionato serve almeno parzialmente per le stesse finalità e soddisfa le richieste o le esigenze dello stesso tipo di clienti e vi è una perdita di posti di lavoro nella stessa attività o attività analoga in uno degli stabilimenti iniziali del beneficiario nel SEE*".


fonte: http://burc.regione.campania.it

## 5.2 ISTRUZIONI ED ORIENTAMENTI SULLE NORME APPLICABILI

Di seguito alcune indicazioni relative alle principali basi giuridiche applicabili.

### I. Aiuti in De Minimis

Con il Regolamento 2023/2831/UE, è stato adottato il nuovo quadro regolatorio per il periodo 2024-2030. Il massimale di aiuto ora previsto è di 300.000 euro nell'arco di tre anni per impresa, in luogo dei 200.000 consentiti ai sensi della disciplina previgente.

Oltre ad assicurare la corretta applicazione delle disposizioni regolamentari è utile mettere in evidenza la raccomandazione relativamente alla corretta trattazione del rispetto della soglia prevista dall'Art. 3 par. 2 del regolamento il quale stabilisce che l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non supera 300 000 EUR nell'arco di tre anni. Il par. 3 dello stesso articolo precisa inoltra che gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa.

Per quanto concerne gli aiuti "de minimis" alle imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (SIEG) è entrato in vigore il nuovo Regolamento 2832/2023/UE, operante anch'esso per il periodo 2024-2030.

### II. Aiuti in esenzione (Reg. 651/2014 -Gber)

Con il Regolamento 2023/1315/UE, la Commissione ha ulteriormente modificato, integrato e prorogato sino al 2026 il Regolamento GBER, al fine di permettere agli Stati membri una maggiore flessibilità nel sostegno a settori fondamentali per la transizione energetica. In particolare, il Regolamento di giugno 2023:

- aumenta e razionalizza le possibilità di aiuti esentati dall'obbligo di notifica preventiva alla Commissione nel settore della tutela dell'ambiente e dell'energia, per sostenere la diffusione delle energie rinnovabili, i progetti di decarbonizzazione, la mobilità verde e la biodiversità, oltre che per agevolare gli investimenti nell'idrogeno rinnovabile e aumentare l'efficienza energetica;
- facilita l'attuazione di alcuni progetti che coinvolgono beneficiari in diversi Stati membri, come gli importanti progetti di comune interesse europeo ("IPCEI"), nel settore della ricerca e dello sviluppo, innalzando le intensità di aiuto e le soglie di notifica;
- amplia le possibilità di formazione e riqualificazione in tutti i settori, esentando dalla notifica gli aiuti alla formazione inferiori a 3 milioni di euro (per progetto di formazione);
- accorda un'esenzione per categoria a misure di aiuto istituite dagli Stati membri per regolamentare i prezzi dell'energia, ad esempio i prezzi dell'elettricità, del gas e del calore prodotti a partire da gas naturale o elettricità;
- prevede un forte aumento delle soglie di notifica per gli aiuti ambientali e per gli aiuti a ricerca, sviluppo e innovazione;
- chiarisce e razionalizza le possibilità di aiuti per il finanziamento del rischio per le piccole e media imprese ("PMI") e le start-up, nonché per i prodotti finanziari sostenuti dal Fondo InvestEU;
- innalza le soglie del regolamento generale di esenzione anche al di là dei settori oggetto di riesame specifico per tener conto della proroga del periodo di validità delle norme;
- allinea le disposizioni del GBER ai nuovi orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, alla disciplina in materia di aiuti di Stato a favore del clima, dell'energia e dell'ambiente, agli orientamenti sul finanziamento del rischio, alla disciplina in materia di ricerca, sviluppo e innovazione e agli orientamenti sulle reti a banda larga.

## 5.3 OBBLIGHI DI REGISTRAZIONE E COMUNICAZIONE

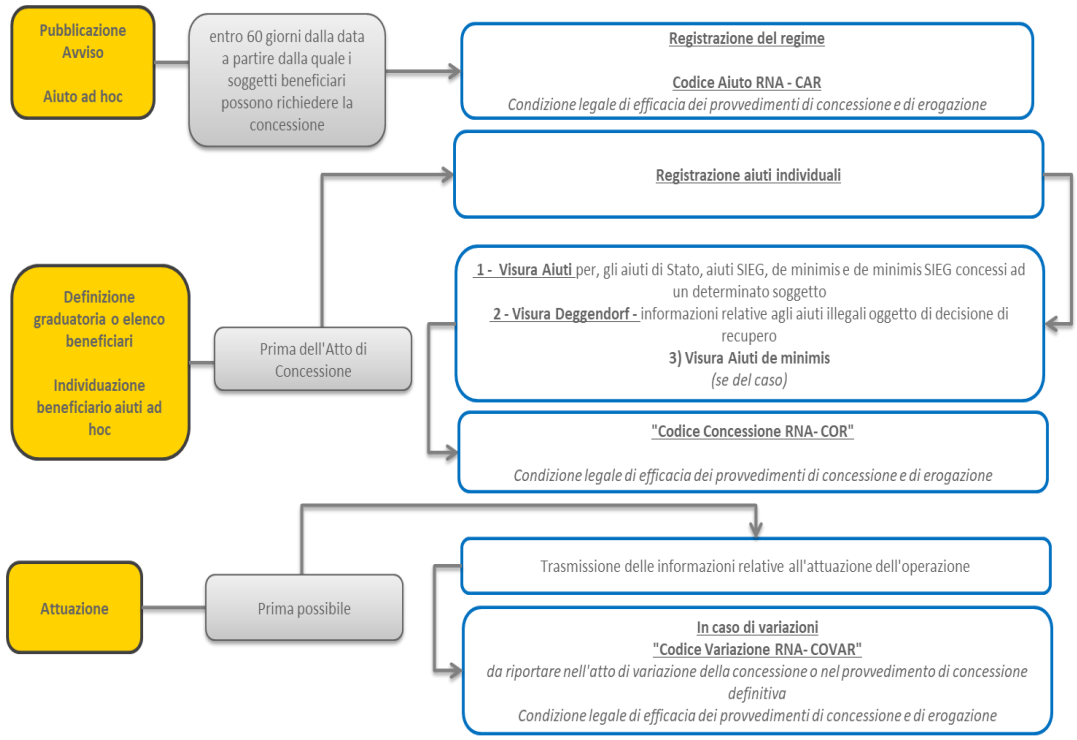
Come noto a far data dal 12 Agosto 2017, in forza di quanto al Decreto 31 maggio 2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni, è pienamente operativo il Registro Nazionale Aiuti.

In conformità con le disposizioni di cui all'Art. 9, ogni regime ed ogni aiuto individuale concesso – ricadente nell'ambito di applicazione di cui all'Art. 2 del Decreto MISE richiamato sopra - deve essere registrato (acquisizione codice COR) dal Soggetto Concedente l'aiuto (Art. 1 comma 1 lett. r) di cui al Decreto MISE.


fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito uno schema di sintesi degli obblighi di registrazione su RNA

**Schema di sintesi degli obblighi di registrazione RNA**




Oltre agli obblighi di registrazione sinteticamente sopra descritti, vanno ricordati, nel caso di applicazione di aiuti ex Reg. 651/2014[23] e s.m.i., gli obblighi di cui all'Art. 11[24] del medesimo regolamento e relativi alla trasmissione alla Commissione di quanto di seguito esposto:

a) *attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione, le informazioni sintetiche su ciascuna misura di aiuto esentata a norma del presente regolamento nel formato standardizzato di cui all'allegato II al regolamento, insieme a un link che dia accesso al testo integrale della misura di aiuto, comprese le sue modifiche, entro 20 (venti) giorni lavorativi dalla sua entrata in vigore; e*

b) *una relazione annuale, di cui al regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione, in formato elettronico, sull'applicazione del regolamento, contenente le informazioni indicate nel richiamato regolamento relativamente all'intero anno o alla porzione di anno in cui il presente regolamento si applica […].*

[23] Per comodità di esposizione, nel presente documento vengono messi in evidenza solo gli obblighi riconducibili al GBER, tuttavia, con riferimento ad altre basi giuridiche, anche in quel caso vanno tenute in considerazione le indicazioni in materia di informazione e pubblicità applicabili alla fattispecie.

[24] In conformità con le disposizioni di cui all'Art. 16 comma 1 del Decreto Mise richiamato nel testo, "*Gli obblighi di pubblicazione e informazione previsti in materia di aiuti di Stato dall'articolo 9 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dalle decisioni della Commissione europea per gli aiuti notificati ai sensi dell'articolo 108 del TFUE, ad eccezione di quelle relative agli aiuti nei settori agricoltura e pesca, sono assolti attraverso il Registro nazionale aiuti, sulla base delle informazioni inserite nel registro stesso, ai sensi del presente decreto, dalle singole Autorità responsabili e dai Soggetti concedenti*".


fonte: http://burc.regione.campania.it

# 6 SPESE AMMISSIBILI

## 6.1 CONDIZIONI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Ai sensi dell'Art. 63(1) RDC, le norme in materia di ammissibilità delle spese vengono stabilite a livello nazionale fatte salve le prescrizioni generali, riportate nel medesimo articolo. Sono fatte salve, altresì, le disposizioni di cui ai regolamenti specifici relativi ai fondi.

Il paragrafo 2 della disposizione citata definisce l'arco temporale di ammissibilità della spesa per come di seguito: spese ammissibili "[…] e pagate per l'attuazione di operazioni **tra la data di presentazione del programma** alla Commissione, o il 1° gennaio 2021 se anteriore, **e il 31 dicembre 2029**". Nel caso di modifiche apportate al programma le spese sono ammissibili dalla data di presentazione della domanda di modifica alla Commissione.

Per i costi rimborsati a norma dell'articolo 53, paragrafo 1[25] , lettere b), c) e f), le azioni che costituiscono la base per il rimborso sono attuate tra la data di presentazione del programma alla Commissione, o il 1o gennaio 2021 se anteriore, e il 31 dicembre 2029. Il par. 5 dell'Art. 63 stabilisce che gli importi delle sovvenzioni concesse sotto forma di **costi unitari, somme forfettarie, finanziamenti a tasso forfettario**, sono definiti secondo una delle modalità di cui all'Art. 53(3) RDC.

Circa la collocazione geografica delle operazioni, il par. 4 dell'art. 63 stabilisce che "*Un'operazione può essere attuata integralmente o parzialmente al di fuori di uno Stato membro, come anche al di fuori dell'Unione, a condizione che essa contribuisca al* ***conseguimento degli obiettivi del programma***".

Due ulteriori disposizioni dell'Art. 63 RDC disciplinano:

- il caso dell'ammissibilità temporale della spesa nel caso di catastrofi naturali stabilendo l'ammissibilità della spesa a far data dal verificarsi dell'evento;
- il caso dell'ammissibilità della spesa ove l'operazione ottenga un sostegno da i) *uno o più fondi* o ii) *da uno o più programmi* e iii) *da altri strumenti dell'Unione*. In questo caso, le spese dichiarate nella domanda di pagamento di uno dei fondi non devono essere dichiarate in uno dei casi seguenti: *a) sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione; b) sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma*. La spesa a carico di un fondo può essere determinata (per fondo e per programma) su base proporzionale tenendo conto di quanto determinato circa le condizioni per il sostegno.

Per quanto alle disposizioni nazionali in materia di spesa ammissibile, **al momento in cui si scrive non si dispone di un equivalente del DPR 22/2018 applicabile al ciclo di programmazione 2014 – 2020. A questo proposito, nelle more della definizione di una nuova base giuridica nazionale, la stessa, per quanto pertinente ed applicabile sarà quella cui si farà riferimento per l'ammissibilità della spesa.** Ulteriori disposizioni circa l'ammissibilità della spesa sono da rinvenire nei regolamenti applicabili a ciascun fondo.

## 6.2. NORME SPECIFICHE IN MATERIA DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

L'Art. 67 RDC definisce, con riferimento ad alcune fattispecie – di seguito trattate – specifiche disposizioni relativamente all'ammissibilità della spesa applicabili al caso di misure di sostegno del Programma concesse nella forma di sovvenzioni.

### A. CONTRIBUTI IN NATURA

I contributi in natura afferenti all'operazione sotto forma di forniture di opere, beni, servizi, terreni e immobili in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente, vengono considerati spese ammissibili ove siano soddisfatte, cumulativamente, le seguenti condizioni:

a. il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione;
b. il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato in questione;

---

"*b) costi unitari; c) somme forfettarie; d) finanziamenti a tasso forfettario; e) una combinazione delle forme di cui alle lettere da a) a d), a condizione che ciascuna forma copra diverse categorie di costi, o che siano utilizzati per progetti diversi facenti parte di un'operazione o per fasi successive di un'operazione*".


fonte: http://burc.regione.campania.it

c. il valore e la fornitura dei contributi in natura possono essere valutati e verificati in modo indipendente;
d. nel caso di terreni o immobili, può essere eseguito un pagamento ai fini di un contratto di locazione per un importo nominale annuo non superiore a una singola unità della valuta dello Stato membro. Il valore del terreno o immobile è certificato da un esperto qualificato e indipendente o da un organismo ufficiale debitamente autorizzato e non supera il limite di cui all'articolo 64(1)(b) RDC[26];
e. nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore di tale prestazione è stabilito tenendo conto del tempo impiegato verificato e del tasso di remunerazione per una prestazione di lavoro equivalente.

**Ai fini del riconoscimento dei contributi in natura, il documento/dispositivo che specifica le condizioni per il sostegno (Art. 73(3) RDC) del Programma, reca necessariamente l'esplicito riferimento all'Art. 67(1) RDC.**

#### B. AMMORTAMENTO

Le spese di ammortamento per le quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture possono essere considerate ammissibili a condizione che siano soddisfatte le condizioni seguenti:

a. l'importo della spesa è debitamente giustificato da documenti giustificativi con valore probatorio equivalente alle fatture per costi ammissibili, se tali costi sono rimborsati nella forma di cui all'Art. 53(1)(a) RDC (costi reali);
b. i costi si riferiscono esclusivamente al periodo di sostegno all'operazione;
c. all'acquisto dei beni ammortizzati non hanno contribuito sovvenzioni pubbliche.

**Ai fini del riconoscimento delle spese di ammortamento, il documento/dispositivo che specifica le condizioni per il sostegno (Art. 73(3) RDC) del Programma, reca necessariamente l'esplicito riferimento all'Art. 67(2) RDC.**

#### C. STRUMENTI FINANZIARI

Si applicano le disposizioni di cui all'Art. 68 del RDC.

## 6.3. SPESE NON AMMISSIBILI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ PER PARTICOLARI CATEGORIE DI SPESA

Fatte salve le disposizioni applicabili nel caso di aiuti concedibili in conformità con il Reg. 651/2014, **non sono ammissibili al sostegno del programma** (**Art. 64 RDC**) i seguenti costi:

a) gli **interessi passivi**, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di commissioni di garanzia;
b) **l'acquisto di terreni per un importo superiore al 10% delle spese totali ammissibili** dell'operazione interessata; per i **siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%**; per gli strumenti finanziari, le percentuali indicate si applicano al contributo del programma versato al destinatario finale o, nel caso delle garanzie, all'importo del prestito sottostante;
c) l'**IVA**.

Tuttavia, con riferimento all'**IVA**, sono previste le seguenti eccezioni (che rendono l'IVA una spesa ammissibile):

I. nel caso di operazioni il cui costo totale è inferiore a € 5.000.000 (IVA inclusa);
II. per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno € 5.000.000 (IVA inclusa) nei casi in cui non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA;

[26] La norma citata così recita: "*1. I seguenti costi non sono ammissibili al contributo dei fondi: […] b) l'acquisto di terreni per un importo superiore al **10% delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata**; per **i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici**, tale limite è aumentato al **15%**; per gli **strumenti finanziari**, le **percentuali** indicate **si applicano al contributo del programma versato al destinatario finale** o, nel caso delle **garanzie**, **all'importo del prestito sottostante***".


fonte: http://burc.regione.campania.it

III. gli investimenti realizzati dai destinatari finali nel contesto degli strumenti finanziari; se tali investimenti sono sostenuti da strumenti finanziari combinati con un sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni di cui all'articolo 58, paragrafo 5, l'IVA non è ammissibile per la parte del costo dell'investimento corrispondente al sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni, a meno che:
   - l'IVA per il costo dell'investimento non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA o
   - se la parte del costo dell'investimento corrispondente al sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni è inferiore a 5.000.000 € (IVA inclusa).

Con riferimento al **caso di cui al punto i. di cui sopra, l'eccezione non si applica al caso di aiuti di stato concessi sulla base del Reg. 651/2014. Infatti, fermo restando quanto stabilito all'Art. 7 del GBER, secondo il considerando 23 del GBER, tutte le cifre utilizzate devono essere prese prima di qualsiasi detrazione di tasse o altri oneri. Il principio è che se l'imposta sul valore aggiunto è un costo reale nel senso che non può essere recuperato, è parte del costo ammissibile. Se l'IVA può essere recuperata, non è considerata un costo reale e quindi non sarà considerata come costo ammissibile ai sensi del GBER**[27].

Ulteriori disposizioni relative a voci di spesa non ammissibile sono rinvenibili al **DPR 22 del 5/2/2018**[28]. In particolare, l'**Art. 13** del DPR richiamato prevede l'inammissibilità di spese relative a:

I. costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, nonché le spese relative ad operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno, dai regolamenti specifici di ciascun Fondo.
II. i deprezzamenti e le passività;
III. gli interessi di mora;
IV. le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari.

## 6.4. PROVA DELLA SPESA

Nel caso di sovvenzioni a "costi reali", ovvero costi effettivamente sostenuti e pagati di cui all'Art. 53(1)(a) RDC, il beneficiario è tenuto a provare l'effettivo sostenimento di ciascuna delle spese esposte in sede di rendicontazione, secondo le modalità puntualmente previste nel documento/dispositivo che specifica le condizioni per il sostegno.

In generale, il beneficiario deve provare l'avvenuto sostenimento della spesa fornendo fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili di valore probatorio equivalente (cfr. Art. 69(6) e Allegato XIII punto 12 RDC). Sono fatti salvi i casi di applicazione delle OSC di cui agli Art. all'Art. 53 par. 1 lettere da b) a f), par. 2 e 3 RDC e quelle di cui agli Art. 54, 55, 56 RDC.

Nel caso di cui all'applicazione dell'Art. 53(1)(a), i documenti giustificativi di spesa devono essere quietanzati, cioè supportati da documentazione adeguata a comprovare il trasferimento finanziario in oggetto operato dal beneficiario. In particolare, i documenti che consentono di provare l'effettivo sostenimento del pagamento sono:

I. documentazione bancaria comprovante l'inequivocabile avvenuto pagamento, ad esempio estratto conto bancario, attestazione di bonifico, ricevuta bancaria, estratto conto della carta di credito aziendale, e/o documentazione contabile del beneficiario (scritture contabili) da cui si evinca la riconducibilità del pagamento al giustificativo correlato;
II. copia dell'assegno, accompagnata da un estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito dell'operazione sul c/c bancario del Beneficiario nonché da adeguata documentazione contabile da cui si evinca la riconducibilità al giustificativo correlato;
III. mandati di pagamento quietanzati, cioè con timbro dell'Istituto bancario cassiere o tesoriere o inderogabili (nel

[27] Cfr. punto 44 della Practical Guide, "General Block Exemption Regulation (GBER) - Frequently Asked Questions, Marzo 2016.

[28] Al momento della stesura del presente manuale non si dispone di un equivalente del DPR 22/2018 applicabile al ciclo di programmazione 2021 – 2027. Ai fini della attuazione del Programma, sino a nuova definizione della normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa per il ciclo di programmazione 2021 – 2027, si farà riferimento – per quanto applicabile – al DPR sopra richiamato.


fonte: http://burc.regione.campania.it

caso di partner di natura pubblica o assimilabili).

Nel caso di applicazione dell'Art. 53(1) (b,c,d) il Beneficiario è tenuto a provare l'avvenuto svolgimento delle attività e/o dei risultati conseguiti, attraverso documenti giustificativi che attengono alle attività svolte e che verranno di volta in volta definiti sulla base della metodologia di calcolo e forma di rimborso utilizzata.

**Il documento/dispositivo che specifica le condizioni per il sostegno (Art. 73(3) RDC) reca necessariamente le indicazioni circa la prova della spesa o delle attività svolte e/o risultati conseguiti in relazione a voci di spesa ammissibili.** Non potranno in ogni caso essere accettate autodichiarazioni di pagamento prodotte dal beneficiario.

Sul tema – nel caso di **beneficiari riconducibili alla Pubblica Amministrazione (soggetti di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 196 del 2009)** – si precisa inoltre che:

1. l'attuale normativa sui pagamenti delle pubbliche amministrazioni prevede che le stesse sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 (trenta) giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale, per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 (sessanta) giorni. Inoltre, la fatturazione elettronica è diventata obbligatoria per tutte le pubbliche amministrazioni dal 31 marzo 2015;
2. è stata anche attuata l'evoluzione della rilevazione SIOPE in SIOPE+, che consente di acquisire informazioni dagli enti "in automatico", liberandoli dall'obbligo di provvedere alla trasmissione alla Piattaforma elettronica (PCC) di dati riguardanti il pagamento delle fatture. Pertanto, è richiesto a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 196 del 2009, di:
   I. ordinare incassi e pagamenti al proprio tesoriere o cassiere utilizzando esclusivamente ordinativi informatici emessi secondo lo standard definito dall'AgID;
   II. trasmettere gli ordinativi informatici al tesoriere/cassiere solo ed esclusivamente per il tramite dell'infrastruttura SIOPE, gestita dalla Banca d'Italia;
3. poiché l'intero flusso dei pagamenti delle PA è ormai informatizzato e la Piattaforma PCC registra anche lo stato del mandato di pagamento fino all'esecuzione da parte del tesoriere, l'Ente potrebbe verificare l'avvenuto pagamento delle fatture, accedendo a tale piattaforma con le proprie credenziali e visionando lo "stato" del mandato.

Con riferimento alla conservazione della documentazione i Beneficiari sono tenuti al rispetto di quanto all'art. 82 del RDC che stabilisce che "***tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai fondi siano conservati al livello opportuno per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario***".

Con riferimento al rispetto della disposizione sopra richiamata, i soggetti responsabili dell'attuazione del Programma:

I. richiamano tale termine nelle procedure di attivazione e nell'atto di concessione della misura di sostegno (documento recante le condizioni per il sostegno, Art. 73(3) RDC);
II. provvedono all'inserimento degli importi liquidati a saldo nella prima attestazione di spesa utile, fatta salva la presenza di criticità specifiche, di cui l'AdG viene informata;
III. assicurano, conformemente a quanto previsto dal Manuale dei Controlli di I livello, la verifica del rispetto dell'obbligo di conservazione documentale in capo al Beneficiario.

Con riferimento alle **modalità di conservazione**, i documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I documenti devono essere conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati. La procedura per la certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati al documento originale è stabilita dalle autorità nazionali e garantisce che le versioni conservate rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

Si precisa che sono considerati supporti comunemente accettati i seguenti:

I. fotocopie di documenti originali cartacei;
II. versioni elettroniche di documenti originali cartacei;
III. documenti disponibili unicamente in formato elettronico.


fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal proposito, i beneficiari sono tenuti alla conservazione, fatte salve eventuali disposizioni normative contrastanti, degli originali relativi alla documentazione giustificativa della spesa, ovvero copie autenticate ai sensi dei citati regolamenti comunitari. La documentazione originale deve essere messa a disposizione in caso di ispezione. I beneficiari sono altresì tenuti a fornire estratti o copie della suddetta documentazione alle persone e/o agli organismi che ne hanno diritto e in particolare: il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, delle Strutture Regionali Attuatrici e degli Organismi Intermedi, dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati delle Amministrazioni Centrali e delle Istituzioni comunitarie e i loro rappresentanti autorizzati.

È prevista la creazione, presso la Struttura regionale attuatrice, presso l'Organismo Intermedio o Ente gestore (ove ricorre) e presso il beneficiario, di un "**fascicolo di progetto elettronico**" per conservare la documentazione specifica di competenza del soggetto responsabile che deve provvedere a tenerla costantemente aggiornata e renderla disponibile agli organismi autorizzati a svolgere le operazioni di controllo previste.

A tal fine, nella Pista di Controllo sono registrati l'identità e l'ubicazione degli organismi (Struttura regionale attuatrice competente, Organismo Intermedio, beneficiario, ecc.) che conservano i documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit sulle operazioni finanziate.

Inoltre, qualora i documenti esistano unicamente in formato elettronico, secondo quanto previsto i sistemi informatici utilizzati, devono essere conformi a norme di sicurezza riconosciute atte a garantire che i documenti conservati rispettino le prescrizioni giuridiche nazionali e siano affidabili ai fini di audit.

In ogni caso viene garantito all'Autorità di Audit pieno accesso alla documentazione comprovante la spesa sostenuta.

L'AdG assicura che i documenti sopra citati verranno messi a disposizione in caso di ispezione e che ne verranno forniti estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, degli Organismi Intermedi, dell'Autorità di Audit.

## 6.5. QUADRI ECONOMICI

### REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE

Nell'ambito delle operazioni che prevedono la realizzazione di **opere pubbliche**, il quadro economico, dovrà presentare la seguente articolazione del costo complessivo, purché non in contrasto con la normativa nazionale sopraggiunta:

*Quadro Economico: realizzazione di opere pubbliche*

| | |
|---|---|
| A | Lavori a misura, a corpo, in economia |
| a2 | Oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta |
| B | Somme a disposizione della stazione appaltante per: |
| b1 | Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto |
| b2 | Rilievi, accertamenti e indagini, ricerche e studi |
| b3 | Allacciamenti ai pubblici servizi ivi comprese le spese per forniture di beni previste dal progetto, nonché (solo per RFI) spese per investimenti in materiali |
| b4 | Imprevisti, per i quali le spese sono riconosciute in percentuale dell'ammontare dei lavori risultante dal quadro economico del progetto validato |
| b5 | Acquisizione di aree o immobili |
| b6 | Accantonamenti |
| b7 | Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della |


fonte: http://burc.regione.campania.it

| | |
|---|---|
| | sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti, alla vigilanza, alle prove, ai controlli sui prodotti e materiali, alla redazione dei piani di sicurezza e di coordinamento, alle prestazioni professionali e specialistiche, necessari per la redazione del progetto |
| b8 | Spese per attività di consulenza o di supporto |
| b9 | Spese per commissioni giudicatrici |
| b10 | Spese per pubblicità |
| b11 | Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici |
| | IVA, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge |
| | IVA residua |

Nel caso di opere pubbliche che prevedono anche acquisti di beni e attrezzature funzionali alla realizzazione dell'operazione (fermo restando la prevalenza della natura "lavori pubblici") valorizzare la seguente voce purché si tratti di costi ammissibili dalla normativa vigente e dal dispositivo di attuazione:

| | |
|---|---|
| B12 | spese per forniture funzionali alla realizzazione del progetto |

Per i dettagli sulle singole voci si rinvia a quanto stabilito dal DPR 22/2018 (Disposizioni nazionali in materia di spesa ammissibile) in quanto **al momento non si dispone di un equivalente del DPR 22/2018 applicabile al ciclo di programmazione 2014 – 2020. A questo proposito, nelle more della definizione di una nuova base giuridica nazionale, la stessa, per quanto pertinente ed applicabile sarà quella cui si farà riferimento per l'ammissibilità della spesa.**

I Beneficiari, in qualità di stazioni appaltanti, sono tenuti, nella determinazione dei costi per le opere pubbliche, all'applicazione del prezziario regionale vigente.

Le spese del suddetto quadro economico possono essere anche riclassificate nella seguente articolazione:

*Riclassificazione spese quadro economico: realizzazione di opere pubbliche*

**Spese di esecuzione**

a. Lavori a misura, a corpo, in economia;

b1. Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto;

b3. Allacciamenti ai pubblici servizi ivi comprese le spese per forniture di beni previste dal progetto;

b4. Imprevisti, per i quali le spese sono riconosciute in percentuale dell'ammontare dei lavori risultantedal quadro economico del progetto validato. Tale percentuale è definita entro i limiti previsti dalla normativa vigente;

b6. Accantonamenti;

**Spese generali**

b2. Rilievi, accertamenti e indagini, ricerche e studi;

b7. spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti, alla vigilanza, alle prove, ai controlli sui prodotti e materiali, alla redazione dei piani di sicurezza e di coordinamento, alle prestazioni professionali e specialistiche, necessari per la redazione del progetto;


fonte: http://burc.regione.campania.it

b8. spese per attività di consulenza o di supporto;

b9. spese per commissioni giudicatrici;

b10. spese per pubblicità;

b11. spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.

L'importo ammissibile per le spese generali non dovrà superare, nel caso di operazioni interamente appaltate, secondo prassi consolidata in materia, il **12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta** [a+b1] al netto dell'IVA ed altre imposte ove dovute, cui va sommato il valore delle espropriazioni (se presenti come modalità di acquisizione di b5).
**Eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali, saranno sostenuti dal Beneficiario.**

### ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

Nel caso di **acquisto o realizzazione di servizi**, il quadro economico dell'intervento, dovrà presentare la seguente articolazione del costo complessivo, purché non in contrasto con la normativa nazionale sopraggiunta:

*Quadro economico: acquisizione di beni e servizi*

| | |
|---|---|
| A | Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc. |
| a1 | personale dipendente |
| a2 | personale esterno/consulenti |
| B | Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti |
| C | Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc. |
| D | Altre consulenze |
| E | Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature |
| F | Locazioni |
| G | Opere edili ed infrastrutture |
| H | Beni immobili |
| I | Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche |
| L | Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione |
| M | IVA, oneri ed altre imposte e tasse |
| N | Imprevisti (per gli interventi materiali) |
| O | Servizi complessi |
| P | Costi per elaborazioni dati |
| Q | Pubblicazioni |
| R | Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti) |


fonte: http://burc.regione.campania.it

| | |
|---|---|
| S | Materiale di consumo |

Per i dettagli sulle singole voci si rinvia a quanto stabilito dal DPR 22/2018 (Disposizioni nazionali in materia di spesa ammissibile) in quanto **al momento non si dispone di un equivalente del DPR 22/2018 applicabile al ciclo di programmazione 2014 – 2020. A questo proposito, nelle more della definizione di una nuova base giuridica nazionale, la stessa, per quanto pertinente ed applicabile sarà quella cui si farà riferimento per l'ammissibilità della spesa.**

Fermo restando il rinvio generale al DPR 22/2018 si riporta di seguito il dettaglio sull'ammissibilità di alcune voci di spesa (da applicare purché non in contrasto con i regolamenti comunitari e con la normativa nazionale sopraggiunta) quali:

### *a) Personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc.*

Con riferimento al personale adibito ad attività di Consulenza specialistica, tutoraggio, ecc., si distingue tra costi per:

• personale dipendente;

• personale esterno/consulenti.

#### Personale dipendente

Il personale interno della Regione Campania è ammissibile a rendicontazione ai sensi dell'articolo 22 del DPR n.22/2018. Sono ammissibili le spese sostenute dai Beneficiari avvalendosi di personale interno solo nel caso in cui le attività oggetto di rendicontazione non rientrino nei compiti istituzionali del Beneficiario.

Per quanto riguarda i compensi connessi agli incarichi di progettazione, si applicano le disposizioni vigenti in materia.

Il calcolo del costo rendicontabile del personale dipendente deve essere effettuato in rapporto alle giornate o alle ore di impegno nel progetto, considerando il salario lordo del dipendente, entro i limiti contrattuali di riferimento (CCNL, Contratto a progetto, eventuali accordi aziendali più favorevoli) e gli altri eventuali compensi lordi, comprensivo dei contributi sociali a carico del lavoratore e del datore di lavoro.

In dettaglio, i costi di personale interno sono comprensivi di tutti gli *oneri diretti e indiretti* a carico sia del lavoratore sia del datore di lavoro:

- *costi diretti*, ovvero gli elementi che caratterizzano il rapporto di lavoro in maniera stabile e ricorrente (ad esempio, lo stipendio-base ed eventuali integrazioni più favorevoli, eventuale contingenza, scatti di anzianità);
- *costi indiretti*, ovvero, assenze per malattia, ferie, riposi aggiuntivi per festività soppresse, festività infrasettimanali, riposi aggiuntivi per riduzione di orario di lavoro, tredicesima e quattordicesima (ove previste dal CCNL), premi di produzione (se contrattualmente previsti e chiaramente calcolabili).

La retribuzione rendicontabile deve essere rapportata alle ore d'impegno nel progetto, e deve essere calcolata su base mensile (corrispondente al cedolino paga).

La rendicontazione degli importi previsti per le spese per il personale interno deve essere supportata da tutta la documentazione idonea a ricostruire il calcolo utilizzato per definire l'importo rendicontato, compresa una dichiarazione, firmata dal dirigente responsabile, che attesti la retribuzione lorda su base annua del/dei dipendente/i che lavorano sul progetto.

In caso di impiego parziale sul progetto, è necessaria anche un'attestazione che indichi, per ogni dipendente, la parte di stipendio destinata al progetto e il metodo di calcolo adottato (ad esempio, calcolo pro-quota o calcolo attraverso la rilevazione del tempo dedicato) cui deve essere allegata una tabella (*timesheet*) con evidenza della rilevazione mensile delle ore giornaliere lavorate con indicazione sia delle attività svolte riguardanti il progetto sia per tutte le altre attività.

#### Personale esterno/consulenti

Fermo restando il rispetto delle disposizioni contenute al comma 6 dell'art. 7 del D. Lgs. 165/01 così come modificato ed integrato dall'art.1 comma 147 della Legge 24 dicembre 2012 n.28[29] per gli operatori, i tecnici ed i consulenti esterni il costo ammissibile sarà determinato in base a specifici parametri retributivi.

[29] Legge di stabilità anno 2013.


fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito si riporta una tabella contenente il compenso lordo annuo massimo da parametrarsi all'esperienza ed all'eventuale ruolo specifico assegnato al personale esterno/consulente.

*Compensi annui lordi massimi per personale esterno/consulenti*

| Anni di esperienza personale esterno/consulente | Compenso lordo massimo annuo massimo |
|---|---|
| Professionista con esperienza fino a 5 anni | Fino a € 50.000,00 |
| Professionista con esperienza da 5 fino a 9 anni | Fino a € 68.000,00 |
| Professionista con esperienza da 5 fino a 9 anni con funzioni di coordinamento | Fino a € 80.000,00 |
| Professionista con esperienza superiore a 9 anni | Fino a € 78.000,00 |
| Professionista con esperienza superiore a 9 anni con funzioni di coordinamento | Fino a € 90.000,00 |

Per incarichi occasionali, si riporta nella tabella che segue, il compenso lordo giornaliero massimo da parametrarsi all'esperienza specifica del personale esterno/consulente.

*Compensi giornalieri per incarichi occasionali per personale esterno/consulenti*

| Anni di esperienza personale esterno/consulente | Compenso lordo giornaliero massimo |
|---|---|
| Professionista con esperienza da 3 a 5 anni | Fino a € 150,00 |
| Professionista con esperienza da 5 fino a 10 anni | Fino a € 250,00 |
| Professionista con esperienza da 10 fino a 15 anni | Fino a € 400,00 |
| Professionista con esperienza superiore a 15 anni | Fino a € 500,00 |

Le indicazioni riguardanti gli emolumenti su indicati, sia per il personale dipendente che per il personale esterno/consulenti, vanno applicate anche ai componenti delle Commissioni giudicatrici, salvo quanto stabilito per i dirigenti e i dipendenti della Regione Campania secondo il disposto della vigente normativa regionale

Per quanto concerne il compenso per il personale esterno/consulenti appartenente ad ordini professionali le tariffe di riferimento sono quelle previste dalle tabelle di cui sopra.

Per il personale esterno/consulente titolare di partita IVA ed iscritto ad albi professionali, gli obblighi assicurativi sono a carico del Professionista; resta a carico del Committente il contributo di rivalsa della Cassa di Previdenza del professionista e l'IVA di legge che egli addebita in fattura unitamente al corrispettivo pattuito.

Per il personale esterno/consulente titolare di partita IVA non iscritto in albi professionali restano a loro carico gli obblighi assicurativi e previdenziali, mentre resta a carico del committente il contributo di rivalsa 4% INPS e l'IVA per legge che il consulente addebita in fattura unitamente al corrispettivo pattuito.

### Consulenti non titolari di partita IVA

Nel caso di personale esterno/consulente non titolare di partita IVA, è a carico dell'Amministrazione la sola IRAP nella misura dell'8,50% del compenso lordo. Se il compenso supera i 5.000,00 euro lordi, il consulente è tenuto all'iscrizione


fonte: http://burc.regione.campania.it

alla gestione separata INPS[30] (art. 2 co.29 legge 335 del 1995 e art. 44 co. 2 L. 5 Compensi al netto 326/2003). Sulla parte eccedente i 5.000,00 euro si applica la ritenuta di 1/3 del contributo previsto a carico del consulente, mentre restano a carico dell'Amministrazione i restanti 2/3 secondi l'aliquota corrispondente, dietro dichiarazione degli interessati.

### *b) Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti*

Sono compresi in questa voce i costi relativi ai viaggi, ai trasporti, al vitto, all'alloggio sostenuti nell'espletamento dell'incarico conferito. In particolare, per il personale dipendente della Regione Campania si fa riferimento al Trattamento di trasferta di cui al Contratto Collettivo decentrato per il personale della Giunta Regionale e alla normativa regionale vigente in materia.

Per il personale dipendente di altre amministrazioni pubbliche si fa riferimento ai rispettivi contratti vigenti.

Per il personale esterno/consulenti valgono le seguenti considerazioni:

- è in ogni caso preferibile l'utilizzo dei mezzi pubblici (autobus, treno, aereo, nave/traghetto, ecc.) con rimborso del prezzo del biglietto purché riconducibile all'utilizzatore;
- il trasporto con mezzo proprio è possibile previa idonea autorizzazione del committente attestante l'impossibilità dello spostamento con ogni altro mezzo pubblico disponibile. In tal caso, è riconosciuto un rimborso pari ad un quinto del costo del carburante per chilometro percorso, oltre eventuali pedaggi autostradali, parcheggi e spese di custodia del mezzo debitamente documentati. Le distanze chilometriche sono determinate sulla base delle informazioni indicate nello stradario ACI;
- nel caso di utilizzo di mezzi privati diversi dal proprio è riconosciuto il rimborso del taxi o, nel caso di impossibilità ad utilizzare il taxi, il noleggio dell'auto, comprensivo delle spese vive per il carburante e il pedaggio autostradale. Il noleggio dell'auto esclude il contemporaneo utilizzo del taxi e la richiesta del rimborso dei chilometri percorsi;
- per le spese di vitto e alloggio, a piè di lista, in via analoga a quanto previsto dal contratto collettivo per il personale dirigente della giunta regionale, sarà riconosciuto un rimborso entro i seguenti limiti:
  - costo del pernottamento in albergo, per le trasferte superiori a 12 ore e comunque tali da richiedere il pernottamento sul territorio nazionale in albergo di categoria quattro stelle ed il livello equivalente all'estero;
  - o costo di uno o due pasti giornalieri entro il limite massimo di € 30,55 per il primo pasto e fino ad un massimo di € 61,10 al giorno per entrambi i pasti.
- Per le trasferte di durata inferiore a 8 ore compete solo il rimborso per il primo pasto. Nel caso di trasferte all'estero il rimborso dei pasti è incrementato del 40%.

### *c) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.*

In questa voce sono compresi tutti i costi relativi alla organizzazione di fiere commerciali, esposizioni, workshop, eventi, seminari e convegni sul territorio regionale in Italia e all'estero.

Si tratta, quindi, dei costi per trasferte e per materiale ed attrezzature, gadgets, alle cui descrizioni si rimanda per la determinazione dei costi.

Non è in ogni caso ammissibile il materiale di consumo, se non strettamente legato al convegno, mostra ovvero evento in corso di realizzazione.

### *d) Altre consulenze*

In questa voce sono compresi costi per studi, indagini, piani, costi di ricerca e applicazioni scientifiche.

Le tariffe di riferimento sono quelle indicate nelle tabelle sopra riportate con riferimento al personale esterno/consulente se trattasi di studi di fattibilità aventi come obiettivo la realizzazione di opere infrastrutturali.

L'affidamento degli incarichi esterni di studio, ricerca ovvero di consulenze in materia devono essere affidati nel rispetto

[30] Con riferimento alla contribuzione obbligatoria prevista dalla cosiddetta gestione separata INPS va segnalato che la lettura delle norme oggi vigenti fa considerare tenuto all'iscrizione alla gestione e al versamento del relativo contributo ogni soggetto che si trovi nelle condizioni di esercitare una attività professionale priva di autonoma Cassa di Previdenza ovvero una attività di para subordinazione.


fonte: http://burc.regione.campania.it

della normativa vigente in materia e conformemente alle *Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni in materia di affidamento di incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza* adottate con circolare dalla Corte dei conti.

### *e) Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature*

In questa voce sono compresi i costi che si sostengono in un'operazione di tipo immateriale quali, a titolo esemplificativo, un progetto di ricerca e/o innovazione, per la sistemazione logistica e per la realizzazione dell'evento/progetto riconducibili:

- all'acquisto di materie prime, semilavorati ed eventuali prodotti finiti funzionali alla piena realizzazione dell'operazione/progetto cofinanziata/o;
- all'acquisto di materiale specifico e durevole impiegato per la piena realizzazione dell'operazione/progetto cofinanziata/o;
- all'acquisizione di beni materiali e immateriali necessari e funzionali alla piena realizzazione delle operazioni/progetti cofinanziate/i.

Per tali costi si dovrà far riferimento alle quotazioni di mercato. Le attrezzature di cui sopra possono essere rese disponibili, se previsto anche tramite noleggio.

Non è in ogni caso ammissibile il materiale di consumo.

### *f) Locazioni*

Sono riferite ai costi che si sostengono per l'affitto di locali funzionali alla piena realizzazione dell'operazione/progetto cofinanziata/o.

I costi relativi alle locazioni non possono superare il 10% del costo totale ammissibile, comprensivo della relativa quota della locazione, dell'operazione/progetto cofinanziata/o.

### *g) Opere edili ed infrastrutture*

Questa tipologia di spesa può costituire parte di un'acquisizione di beni come, ad esempio, l'acquisizione di un immobile che necessita di interventi di ristrutturazione/adeguamento.

I costi sono determinati sulla base del listino prezzi per le opere edili vigente nella Regione Campania. Il dettaglio delle spese ammissibili e la loro incidenza percentuale sul costo totale del progetto cofinanziato dai fondi comunitari sono quelli riportate nella sezione del presente Manuale riferita all'ammissibilità delle spese per le Opere Pubbliche.

### *h) Beni immobili*

L'acquisto di terreni e l'acquisto di beni immobili costituisce una spesa ammissibile ai sensi dell'art. 17 (Acquisto di terreni) e dell'art. 18 (Acquisto di edifici) del DPR n.22/2018. Sulle specifiche condizioni e limitazioni si rimanda a quanto previsto per le spese relative a opere pubbliche.

### *i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche*

Sono ammissibili le spese relative ad impianti, attrezzature, macchinari, strumenti, equipaggiamenti e quant'altro rientrante in questa tipologia di spesa, purché funzionale e ad uso esclusivo del progetto cofinanziato dai fondi comunitari.

Tali beni dovranno essere acquistati nuovi e, previa opportuna indagine, al prezzo di mercato. In alternativa all'acquisto, è possibile ricorrere al noleggio o alla locazione finanziaria di un bene, a condizione che il valore complessivo dei canoni portati in rendicontazione non superi il prezzo di vendita a nuovo dello stesso bene.

È escluso l'acquisto di beni relativi alle attività di rappresentanza.

### *j) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione*

Appartengono a tale categoria i costi legati alla gestione di un'operazione di esclusiva competenza del Beneficiario sostenuti ai fini della realizzazione di un'operazione.

Rientrano in tale categoria anche le spese sostenute dal Beneficiario delle operazioni sia a titolarità che a regia necessarie per garantire esclusivamente la preparazione, l'attuazione ed il collaudo delle operazioni, oltre a spese relative alla


fonte: http://burc.regione.campania.it

elaborazione dei Bandi ed ai compensi delle commissioni di gara e del direttore dell'esecuzione.

### *k) IVA, oneri e altre imposte e tasse*

L'imposta sul valore aggiunto (IVA), realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario, è una spesa ammissibile, ai sensi dell'art. 15, solo se non sia recuperabile. Nei casi in cui il Beneficiario è soggetto ad un regime forfetario ai sensi del titolo XII della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto, l'IVA pagata è considerata recuperabile.

Costituisce, altresì, spesa ammissibile l'imposta di registro, in quanto afferente a un'operazione ai sensi dell'art. 15 comma 2 del DPR n. 22/2018.

Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei Fondi strutturali costituisce spesa ammissibile, nel limite in cui non sia recuperabile dal Beneficiario purché direttamente afferente all'operazione.

### *l) Imprevisti*

Gli imprevisti sono ammissibili nel caso di interventi infrastrutturali secondo le modalità previste per gli interventi relativi ad opere pubbliche.

### *m) Servizi Complessi*

In questa voce sono compresi tutti i costi che fanno riferimento a prestazioni di elevata complessità che richiedono l'utilizzo di professionalità di alto profilo.

#### Acquisto di beni

Nel caso di **acquisto di beni**, il quadro economico dell'intervento, dovrà presentare la seguente articolazione del costo complessivo, purché non in contrasto con la normativa nazionale sopraggiunta:

| | |
|---|---|
| a | Altro |
| B | Beni oggetto dell'acquisto |
| C | Assistenza non compresa nel costo del bene |
| D | IVA |

#### Concessione di incentivi ad unità produttive

Infine, nel caso di **concessione di incentivi ad unità produttive**, il quadro economico dell'intervento, dovrà presentare la seguente articolazione del costo complessivo, purché non in contrasto con la normativa nazionale sopraggiunta:

*Articolazione del quadro economico nel caso di concessione di incentivi ad unità produttive*

| | |
|---|---|
| a | Progettazione e studi (tra i quali progettazione, direzione lavori, studi di fattibilità economico- finanziaria, perizie finanziarie e tecniche ecc.) |
| b | Suolo aziendale, nei limiti del 10% del totale della spesa ammissibile |
| c | Opere murarie |
| d | Macchinari, impianti, attrezzature [cfr. lettera i) Par. 6.5] |
| e | Altre forniture [cfr. lettera i) Par. 6.5] |
| F | Consulenze non imputabili a progettazione e studi |


fonte: http://burc.regione.campania.it

| | |
|---|---|
| g | Formazione, solo se funzionale all'applicazione di un'innovazione gestionale, organizzativa apportata dal programma di investimento oggetto del finanziamento |
| h | Altro |
| j | Personale |
| k | Spese generali |
| i | Servizi |
| l | Materiale di consumo |
| M | Oneri di sicurezza |
| N | Imprevisti |
| O | IVA su lavori e oneri di sicurezza |
| P | IVA residua |

## 6.6. OPZIONI SEMPLIFICATE DI COSTO (OSC)

Le Opzioni Semplificate di Costo, rispetto alle quali vigono, ancorché non attualizzate, le Linee Guida di cui alla Comunicazione C/2024/7467 del 20/12/2024 - Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal regolamento (UE) 2021/1060 (regolamento recante disposizioni comuni) - sono disciplinate dalle disposizioni di cui:

- all'Art. 53 par. 1 RDC che alle lettere da b) a e), individua tra le possibili forme di sostegno, rispettivamente, il costo unitario, le somme forfettarie, il finanziamento a tassi forfettari e una combinazione delle precedenti;
- all'Art. 53 par. 3 RDC che stabilisce i modi per la determinazione delle forme di cui al par. 1;
- agli Art. 54, 55, 56 RDC che contemplano forme di sovvenzioni a tasso forfettario.

L'art. 53 par. 2 RDC prevede l'obbligatorietà del ricorso alle opzioni di costo standard, stabilendo che, nel caso in cui il costo totale di un'operazione non supera 200 000 EUR, il contributo fornito al beneficiario dal FESR assume la forma di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari, ad eccezione delle operazioni il cui sostegno configura un aiuto di Stato[31]. Quando si ricorre al finanziamento a tasso forfettario, le categorie di costi cui si applica il tasso forfettario possono essere rimborsate a costi reali.

Le Strutture proponenti le deliberazioni di programmazione a valere sui fondi FESR, all'atto della richiesta del parere all'AdG, dovranno indicare, nella nota esplicativa di cui al par. 2 del presente Manuale concernente gli ambiti dell'attività istruttoria a carico del ROS, se le modalità attuative discendenti dal provvedimento proposto implichino il ricorso obbligatorio alle OSC ovvero se si ritenga, a seguito di una valutazione di opportunità, di avvalersi in ogni caso di OSC.

Di seguito sono descritti, in corrispondenza delle diverse fattispecie, gli step procedurali per pervenire alla definizione e adozione delle OSC

Il percorso si avvia con la comunicazione del ROS all'AdG della rilevata obbligatorietà ovvero opportunità del ricorso all'OSC.

Nel caso di **sovvenzioni nelle forme di cui alle lettere b), c) e d) del paragrafo 1 dell'Art. 53**, che richiedano l'adozione di apposita metodologia, il ROS fornisce all'AdG il set di dati utili alla sua definizione o adozione ed in particolare: Tipologia di operazione interessata (cfr. par.3.1); settore di intervento (di cui alla tabella 1 dell'allegato I al RDC), Beneficiari,

[31] Gli aiuti in *de minimis* non sono considerati aiuti di stato e pertanto ricadono nell'ambito dell'obbligatorietà delle disposizioni di cui al par. 2 dell'art. 53


fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore comune cui potrebbe essere associato il rimborso (RCO) e Categorie di costi per i quali si rende necessaria l'applicazione dei costi standard.

L'AdG, in esito ai confronti con la/le SPL interessata/e atti ad approfondire ogni elemento utile alla scelta e allo sviluppo della metodologia, sentiti i controlli di primo livello circa la completezza del metodo proposto e consultata l'ADA per le valutazioni preventive di competenza, approva la metodologia con proprio decreto.

Con riferimento alle **OSC di cui agli Artt. 54 (esclusa lettera c), 55, 56 RDC**, per i quali non è richiesta l'esecuzione di alcun calcolo, la scelta circa l'utilizzo di tali opzioni è rimessa alla valutazione del ROS competente.

In generale, in caso di applicazione del tasso forfettario di cui all'RDC che non richieda un calcolo per la determinazione del tasso applicabile, la verifica della corretta applicazione del regime di finanziamento a tasso forfettario comporterà la verifica delle categorie di costi dell'operazione a cui è applicato il tasso forfettario, ossia i cosiddetti «costi di base», oppure del loro calcolo laddove per stabilirli siano utilizzate altre opzioni semplificate in materia di costi. Se del caso sarà effettuata anche una verifica di altre categorie di costi ammissibili di cui non si è tenuto conto nel regime di finanziamento a tasso forfettario (ad esempio i costi ammissibili a cui non è applicato il tasso forfettario).

Con particolare riferimento al ricorso al tasso forfettario per la determinazione dei costi indiretti di cui all'art. 54, si richiamano le seguenti definizioni come riportate nelle Linee Guida:

— i costi diretti sono costi direttamente collegati all'esecuzione dell'operazione o del progetto per i quali può essere dimostrato un nesso diretto con la singola operazione o il singolo progetto;

— i costi indiretti, invece, sono costi necessari per l'esecuzione dell'operazione e che non sono o non possono essere collegati direttamente all'esecuzione dell'operazione in questione o che sono collegati all'esecuzione dell'operazione ma rappresentano spese accessorie che non contribuiscono direttamente al conseguimento dei suoi indicatori/risultati/obiettivi (si tratta solitamente di spese amministrative/per il personale quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per il contabile o gli addetti alle pulizie ecc.; bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità ecc.);

Nel caso di aiuti di stato, a norma del regolamento generale di esenzione per categoria si rilevare che spesso i costi indiretti costituiranno costi di esercizio quali definiti all'articolo 2, paragrafo 39, del regolamento generale di esenzione per categoria[32].

I ROS competenti (o se del caso gli Organismi Intermedi, o l'AdG nel caso di aiuti di stato o il Soggetto Gestore nel caso di strumenti , o il soggetto titolare di operazioni a regia ), al momento della predisposizione dei dispositivi per la concessione di un sostegno di propria competenza, esplicitano il ricorso alle OSC approvate o applicabili sulla base di quanto agli **Artt. 53, 54, 55, 56 RDC,** indicando:

- il metodo di calcolo e i parametri di costo individuati, nonché l'atto di approvazione degli stessi, attesa la necessità che detti parametri prestabiliti non siano modificati durante o successivamente l'attuazione delle operazioni, per esempio, al fine di compensare un aumento dei costi o un sottoutilizzo del budget disponibile;
- la natura opzionale ovvero obbligatoria del ricorso alle forme di semplificazione a livello del Beneficiario;
- le modalità di applicazione dei parametri prestabiliti ai fini della valorizzazione ed esposizione dei costi da parte dei Beneficiari.

Tali elementi costituiscono parte integrante del dispositivo attuativo che è trasmesso all'AdG per le verifiche di competenza come descritto al par.3.2

I ROS (se del caso, gli OI, o il Soggetto Gestore nel caso di strumenti, o il soggetto titolare di operazioni a regia) competenti in ogni caso

- forniscono ai soggetti Beneficiari del contributo le informazioni chiare e complete sul metodo da applicare per stabilire i costi dell'operazione e sulle condizioni per il pagamento della sovvenzione attraverso il documento che specifica le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione;
- si accertano, laddove il dispositivo rimetta al Beneficiario la scelta tra rendicontazione a costi standard o rendicontazione a costi reali, ovvero nel caso in cui siano previste più opzioni di costo standard, che i Beneficiari esprimano la propria scelta in anticipo, in sede di concessione del contributo o comunque prima dell'avvio dell'operazione;

[32] art. 2 par. 39 GBER […] i costi di esercizio comprendono i costi del personale, dei materiali, dei servizi appaltati, delle comunicazioni, dell'energia, della manutenzione, di affitto e di amministrazione.


fonte: http://burc.regione.campania.it

- assicurano un adeguato sistema di rendicontazione prevedendo che il rimborso sia erogato in relazione ad attività conseguita/processo realizzato (e non più o non solo in corrispondenza della "spesa sostenuta dal Beneficiario");
- mantengono e aggiornano la Pista di Controllo (PdC), facendo in modo che essa risulti adeguata rispetto alle finalità specifiche previste nel caso di ricorso alle OSC.

Coerentemente con quanto delineato nelle Linee Guida, il documento che specifica le condizioni per il sostegno indicherà la documentazione probatoria da presentare in fase di rendicontazione.

Quando si applicano le OSC, i controlli di primo livello non verificano *ex post* le fatture e gli importi pagati dai beneficiari ma controllano che la metodologia per la determinazione delle OSC *ex ante* sia conforme alle norme applicabili e sia applicata correttamente.

Dunque, le verifiche di gestione e gli auditrelativi alle spese da rimborsare sulla base di una metodologia OSC riguarderanno le realizzazioni/i risultati (*deliverable*) nel caso dei costi unitari e delle somme forfettarie e i costi di base in caso di finanziamento a tasso forfettario.

Il ROS a tal fine dovrà porre in essere le verifiche ordinarie di gestione degli interventi -propedeutiche alla liquidazione delle diverse *tranche* del finanziamento concesso- volte ad accertare la correttezza e la legittimità delle procedure nonché la completezza e la correttezza della documentazione amministrativa. Nello svolgimento di tali verifiche, il ROS dovrà implementare i punti di controllo della check-list predisposta per l'intervento che dovrà essere protocollata e caricata nell'apposita sezione del sistema SURF.

Gli atti che disciplinano l'applicazione di OSC di cui ai precedenti punti, sono pubblicati a cura dell'AdG nell'**apposita sezione del sito web** dedicato al Programma

### 6.6.1 Metodologie in uso

Il ROS, alla luce della Tipologia di operazione interessata dall'applicazione delle OSC, del settore di intervento (di cui alla tabella 1 dell'allegato I al RDC) e della tipologia di beneficiari, potrebbe valutare l'opportunità di ricorrere ad una metodologia già adottata dall'AdG.

Si segnalano, a tal fine, le metodologie ad oggi in uso, adottate o sviluppate dall'AdG:

- Tabelle standard di costi unitari (TSCU) per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione aggiornate con nota metodologica approvata dal D.I. n. 116 del 24/01/2018 – e adottata con Decreto Dirigenziale AdG FESR n. 43 del 12/3/2024;
- Metodologia costi standard per operazione interamente appaltate con costo totale inferiore a 200.000 euro, approvata con Decreto Dirigenziale AdG FESR n. 40 del 6/3/2024.

# 7 GESTIONE DELLE IRREGOLARITÀ DEI RECUPERI E DEI RECLAMI

## 7.1 LE IRREGOLARITÀ: DEFINIZIONI E AMBITO D'APPLICAZIONE

Il Reg. (UE) n. 1060/2021 all'art. 2 definisce "irregolarità" qualsiasi violazione del diritto applicabile, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico, che ha o può avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione imputando a tale bilancio una spesa indebita.

L'amministrazione deve pertanto assicurare la legittimità e la regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione e **adottare tutte le azioni necessarie per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità, comprese le frodi**. Tali azioni comprendono la raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione conformemente all'Allegato XVII del citato Regolamento. Le norme relative alla raccolta e al trattamento di tali dati sono conformi alle norme applicabili in materia di protezione dei dati. La Commissione, l'Ufficio europeo per la lotta antifrode e la Corte dei conti hanno l'accesso di cui hanno bisogno a tali informazioni.

A tal proposito, l'art. 74 del RDC annovera tra le funzioni dell'AdG anche quella di "***prevenire, individuare e rettificare le irregolarità***". In tal senso, i Responsabili di Obiettivo Specifico, nell'ambito delle attività di propria competenza, se individuano fattispecie irregolari – previa comunicazione all'AdG – dovranno porre in essere tutti i dovuti atti consequenziali, come specificato nel paragrafo che segue.


fonte: http://burc.regione.campania.it

## 7.2 LE FRODI: DEFINIZIONE E CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La **definizione di frode** è rintracciabile nella Convenzione sulla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, elaborata in base all'articolo Capo 6 del Trattato sull'Unione europea ("Lotta contro la frode") e definita in seno al Consiglio dell'Unione europea del 26 luglio 1995 (con pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. C 316 del 27 novembre 1995), che la identifica come "qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa:

- all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse;
- alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto;
- alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi.

Il tema del **contrasto alla frode** è oggetto di particolare attenzione nell'ambito della normativa europea. A tal proposito, il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), all'art. 325 "Lotta contro la frode", sancisce:

- il "principio di assimilazione", che impone agli Stati Membri di adottare, per la lotta contro le frodi che ledono gli interessi finanziari dell'Unione europea, le stesse misure di cui normalmente si avvalgono per combattere le frodi che ledono i propri interessi finanziari nazionali;
- il coordinamento dell'azione antifrode tra l'Unione europea e le Autorità nazionali.

In particolare, al Capo 6, l'articolo 325 dispone che "gli Stati membri e l'Unione combattono la frode e altre attività illegali che ledono gli interessi finanziari dell'Unione mediante misure dissuasive e tali da permettere una protezione efficace, coordinando la loro azione e organizzando una cooperazione stretta e regolare tra le autorità competenti".

Ai sensi dell'articolo 63 del Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, **la responsabilità primaria per la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di irregolarità e frodi è attribuita agli Stati membri, i quali devono realizzare solidi Sistemi di Gestione e Controllo, per garantire la sana gestione finanziaria, la trasparenza e la non discriminazione**.

A tal fine, il RDC - all'art. 74 - dispone che l'AdG debba:

- porre in atto misure e procedure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati;
- prevenire, individuare e rettificare le irregolarità;
- confermare che le spese registrate nei conti siano legittime e regolari;
- redigere la dichiarazione di gestione in conformità del modello riportato nell'allegato XVIII del richiamato RDC.

## 7.3 LE SCHEDE OLAF E LA SCHEDA DEI RECUPERI

Alla luce di quanto evidenziato nei paragrafi precedenti - il ROS, nel caso di accertamento di frodi e di irregolarità, compila la scheda OLAF[33] e la scheda Recuperi e la invia all'AC e all'AdG.

In conformità con quanto indicato al punto 1.2 dell'Allegato XII del RDC, non vengono segnalate le seguenti irregolarità:

a) le irregolarità per un importo inferiore a 10 000 EUR di contributo dei Fondi; tale esenzione non si applica in caso di irregolarità connesse tra loro che, complessivamente, superano 10 000 EUR di contributo dei Fondi, anche se nessuna di esse, presa singolarmente, supera da sola tale soglia;

b) i casi in cui l'irregolarità consiste unicamente nella mancata esecuzione, in tutto o in parte, di un'operazione rientrante nel programma cofinanziato in seguito al fallimento non fraudolento del beneficiario;

c) i casi segnalati spontaneamente dal beneficiario all'autorità di gestione o all'autorità incaricata della funzione contabile prima del rilevamento da parte di una delle due autorità, sia prima che dopo il versamento del contributo pubblico;

d) i casi rilevati e corretti dall'autorità di gestione prima dell'inserimento in una domanda di pagamento trasmessa alla Commissione.

Le esenzioni di cui alle lettere c) e d), non si applicano alle irregolarità di cui al punto 1.1, lettera b) dell'Allegato XII del

[33] L'OLAF è l'Ufficio Europeo per la Lotta Antifrode.


fonte: http://burc.regione.campania.it

RDC[34].

Successivamente, l'AC provvede ad inviare alla Commissione europea tramite sistema I.M.S. le Schede OLAF sopra soglia[35] e su esplicita richiesta, le schede OLAF per i progetti sottosoglia. **Le irregolarità sono segnalate solo per i progetti certificati.**

Qualora, invece, il ROS decida di ritirare in via cautelativa una somma spesa a valere sulle risorse del PR prima dell'avvenuta restituzione dell'importo irregolare, dovrà darne tempestiva comunicazione all'AC ed all'AdG, specificando che intende trattare l'importo quale ritiro e, pertanto, invia la scheda OLAF indicando nello stato del procedimento il caso chiuso e il recupero a carico dello Stato Membro.

Il ROS prima di procedere all'emanazione del Decreto di revoca è tenuto ad attivare la procedura stragiudiziale per il recupero delle somme indebitamente erogate, informando l'AC, l'AdG e l'AdA: con nota inviata tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) invita il Beneficiario a fornire chiarimenti su rilievi istruttori che potrebbero portare alla revoca dello stanziamento concesso[36].

A partire dalla data di ricevimento della nota, sono concessi al Beneficiario 10 giorni per esprimere eventuali osservazioni e per produrre documenti come previsto dall'art.10 *bis* della Legge n.241/1990 e s.m.i..

Se entro tale termine non sia pervenuto alcun riscontro o non vengano accolte le eventuali osservazioni, il ROS adotta il Decreto dirigenziale di revoca dell'atto amministrativo con il quale si era concesso il contributo. Tale Atto è notificato al Beneficiario e all'eventuale soggetto garante tramite Posta Elettronica Certificata (PEC). Nel Decreto con il quale si notifica la revoca del finanziamento, si invita il Beneficiario a restituire, entro 60 giorni dalla ricezione della stessa, la somma erogata, maggiorata degli interessi legali, decorrenti dalla data dell'erogazione e rivalutazioni se dovute, precisando che in mancanza si procederà al recupero coattivo.

In caso di inadempimento del Beneficiario, si inviterà l'eventuale soggetto garante con Posta Elettronica Certificata (PEC), inviata per conoscenza, anche al predetto Beneficiario, a provvedere al pagamento entro 15 giorni dalla ricezione della stessa.

Decorso inutilmente tale termine, il ROS trasmetterà all'Avvocatura Regionale una Relazione relativa alla pratica affinché si dia corso all'azione di recupero coattivo delle somme.

Qualora tale procedimento porti al recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario, il ROS segnala il recupero anche sul Sistema di Monitoraggio del PR FESR.

Tale dato è riportato nel report totale dei progetti da presentare all'AC in sede di dichiarazione di spesa.

L'AC provvederà a detrarre gli importi alla prima Domanda di pagamento utile. Le procedure connesse al recupero per i progetti ritirati e per quelli che non presentano spese certificate dovranno essere comunicate all'AdG.

Il ROS, nei casi di irregolarità per i quali risulti avviato un procedimento da parte dell'Autorità giudiziaria, valuta l'opportunità di attendere gli esiti del procedimento pendente ovvero di attivare una procedura con esercizio dei poteri di autotutela e sospensione cautelativa del finanziamento.

## 7.4 IL TRATTAMENTO DEI RECUPERI E IL CALCOLO DEGLI INTERESSI

In relazione alla tematica dei recuperi di fondi comunitari e nazionali erogati nell'ambito delle operazioni cofinanziate dal PR FESR, si rende necessario un approfondimento al fine di facilitare ed uniformare le fasi procedurali e le modalità di calcolo degli interessi legali e di mora.

L'art. 65, comma 3, della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000 stabilisce che *"Le Amministrazioni responsabili (….) proce-*

---

[34] Irregolarità che danno luogo all'avvio di un procedimento amministrativo o giudiziario a livello nazionale al fine di accertare l'esistenza di una frode o di altri reati, di cui all'articolo 3, paragrafo 2, lettere a) e b), e all'articolo 4, paragrafi 1), 2) e 3), della direttiva (UE) 2017/1371, e all'articolo 1, paragrafo 1, lettera a), della convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49) per quanto riguarda gli Stati membri non vincolati da tale direttiva.

[35] Alla Commissione occorre segnalare le irregolarità che superano i 10 000 EUR di contributo dei fondi.

[36] Ai sensi dell'art.7 della Legge n. 241/90 e successive modifiche si preavvisa che la stessa ha valenza di comunicazione di avvio del procedimento di revoca.


fonte: http://burc.regione.campania.it

*dono al recupero (…) dei contributi comunitari loro trasferiti e non utilizzati nell'ambito dei programmi di rispettiva competenza, unitamente agli interessi legali maturati nel periodo intercorso tra la data di erogazione dei contributi stessi e la data di recupero (…)".*

Al fine del calcolo degli interessi legali è, quindi, necessario individuare:

- la data di erogazione, che rappresenta il momento dell'ordine di liquidazione materiale, ad esempio mediante bonifico, dell'importo da parte del contabile a ciò preposto;
- la data di restituzione, che rappresenta la data indicata come valuta contabile dell'ordine diliquidazione materiale effettuato dal Beneficiario.

Al fine di analizzare i presupposti per la richiesta degli interessi di mora è innanzitutto necessario che il debitore non abbia ottemperato alla restituzione delle somme nei 60 giorni concessi dalla notifica dell'ordine di recupero.

In questo caso, il calcolo interessi di mora avviene con la seguente formula:

(Importo dovuto)*(Tasso % di mora)*(Numeri Giorni di ritardo/36.500)

Il tasso da utilizzare è quello che la Banca Centrale Europea applica nelle sue principali operazioni di rifinanziamento, come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, serie C, in vigore il primo giorno di calendario del mese della data di scadenza, maggiorato di sette punti percentuali.

Con il D.Lgs. 192/2012 e con la Legge n.161/2014 sono state introdotte nuove norme in materia di interessi moratori. All'art.3, comma 1 del citato Decreto è stabilita la maggiorazione ad otto punti percentuali rispetto al tasso di riferimento BCE, per le transazioni commerciali concluse a decorrere dal 1° gennaio 2013.

## 7.5 IL RISCHIO DI FRODE E LE ATTIVITÀ DI AUTOVALUTAZIONE

In linea con il precedente ciclo di programmazione, al fine di valutare l'impatto e la probabilità di eventuali rischi di frode, l'AdG provvederà ad istituire – anche per PR FESR 21/27 - un gruppo di autovalutazione, incaricato dell'individuazione di misure proporzionate volte a neutralizzare gli eventuali rischi di frode qualora dall'analisi del gruppo di lavoro all'uopo costituito dovesse emergere che i vigenti controlli non siano ancora sufficienti ad eliminare ogni possibilità di frode e corruzione. La metodologia sarà conforme alle indicazioni fornite dalla CE, con Nota EGESIF del 14-0021-00 del 16/06/2014 e s.m.i..

L'autovalutazione viene condotta tenendo conto di quanto riportato nel più recente "*Piano triennale della Regione Campania per la prevenzione della corruzione e della trasparenza"* in cui i processi inerenti all'attuazione del Programma Regionale sono mappati all'interno dell'area di rischio "*Programmazione, gestione e controlli dei Fondi europei*".

## 7.6 ARACHNE

La Commissione Europea in collaborazione con alcuni Stati membri ha sviluppato uno strumento informatico integrato denominato "ARACHNE" al fine di supportare, prioritariamente, le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interesse e irregolarità. A tal fine, la Commissione Europea ha definito un documento denominato "*Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio di ARACHNE nelle verifiche di gestione*" nel quale sono enunciati principi comuni cui le Autorità di Gestione devono attenersi per garantire un adeguato utilizzo dello strumento.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali, sistemi informativi della Commissione Europea e da fonti dati interne. La fonte dati interna è rappresentata dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE relativamente allo stato di attuazione dei progetti.

Tale strumento è stato elaborato per l'analisi dei potenziali rischi di frode; le informazioni da esso derivanti possono essere utilizzate come *input* a supporto delle attività di verifica, ma non rappresentano elementi probatori negli esiti di controllo. Pertanto, mediante tale sistema non si intende valutare il comportamento specifico dei beneficiari dei fondi che, in caso di eventuali indici di rischio, non potranno essere automaticamente esclusi.


fonte: http://burc.regione.campania.it

Le attività di competenza dell'AdG vengono svolte in ottemperanza di quanto riportato nelle Linee guida Nazionali Arachne_vers. 1, nel rispetto di quanto già previsto dalle Linee guida sulla "Valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate" (Nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 e s.m.i.).

Più in particolare, il Gruppo di analisi dell'AdG appositamente costituito:

analizza l'evoluzione dell'analisi di rischio per il programma e le singole operazioni, anche attraverso eventuali ulteriori funzionalità;

- verifica la coerenza delle analisi di rischio già utilizzate precedentemente ad esempio neicampionamenti operati al fine di un eventuale aggiornamento degli stessi;
- verifica ed individua le operazioni/beneficiari che risultano potenzialmente più rischiosi per avviare degli approfondimenti (verifiche interne senza il coinvolgimento formale diretto del Beneficiario) o degli appositi controlli (verifiche amministrative o in loco formalizzate, con il coinvolgimento diretto del Beneficiario).

Lo strumento ARACHNE viene interrogato dall'ADG in maniera efficace per l'individuazione di situazioni a maggior rischio di frode nelle seguenti fasi:

- **Monitoraggio periodico del rischio**

  Si procede ad estrazioni periodiche di report, contenenti l'analisi di rischio prodotta dal sistema ARACHNE (con dati e informazioni utili), per il monitoraggio del potenziale rischio dei progetti/beneficiari da condividere e trasferire a soggetti/strutture/uffici coinvolti in tutto o in parte nel sistema antifrode posto in essere dall'Autorità di Gestione, al fine di consentire agli stessi di effettuare in maniera efficiente ed efficace le valutazioni di competenza e utilizzare dette analisi per la concentrazione dei controlli a campione verso le entità più rischiose.

- **Verifiche di Gestione - Controlli in loco**

  L'utilizzo di ARACHNE in tale ambito consente di disporre di un set informativo più ampio, che permette di svolgere un'analisi dei rischi più puntuale, per la selezione delle operazioni da sottoporre a campionamento.

  L'estrazione del campione per eseguire le verifiche in loco da parte dei Controlli Primo livello, avviene, dunque, utilizzando anche il sistema Arachne, così come disciplinato dal Manuale dei controlli di primo livello vigente.

## 7.7 ALTRI STRUMENTI ADOTTATI A LIVELLO REGIONALE: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E WHISTLEBLOWER

Si riportano, nel seguito, ulteriori strumenti volti alla mitigazione del rischio di frode:

- Il **Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)** per il triennio 2022-2024 (approvato con DGR n. 86 del 1/03/2022 e parzialmente rettificato con successiva DGR n.117/2022) ha come finalità quella di individuare dove si annidano i principali rischi nello svolgimento dell'attività amministrativa e di predisporre gli interventi organizzativi (le misure) che, meglio adattandosi alla fisionomia dell'ente, si ritengono opportuni ed attuabili per contenere il fenomeno della corruzione nei pubblici uffici;

- In conformità all'art 54 bis ("Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti") del D.Lgs. n.165 del 30 marzo 2001, introdotto dall'art.1, co.51, del D.Lgs. n.190/2012, è stato introdotto il c.d. **Whistleblower**, ovvero la segnalazione di illeciti da parte del dipendente pubblico. Gli Uffici della SPL per le Risorse Umane sono competenti nella ricezione e smistamento delle segnalazioni. Con riferimento ai canali da utilizzare per la segnalazione, si rappresenta la possibilità di ricorrere a raccomandata a mezzo servizio postale o utilizzare l'indirizzo e-mail dedicato (segnalazioneilleciti@regione.campania.it). È stata predisposta una circolare che contiene indicazioni sulla misura e sulle modalità operative da utilizzare per la segnalazione degli illeciti. È previsto l'inoltro delle segnalazioni all'Ufficio Ispettivo della Regione Campania, competente alla loro ricezione in via riservata, alla tenuta del relativo registro e allo svolgimento di tutte le attività connesse a detta procedura, ivi compresa la verifica della fondatezza della segnalazione attraverso ogni attività ritenuta opportuna e la trasmissione della stessa alle strutture deputate, ex art.


fonte: http://burc.regione.campania.it

55 bis del D. Lgs. n. 165/2001, all'avvio del procedimento disciplinare nei confronti del segnalato. Resta inteso che nel caso in cui la segnalazione riguardi fatti di rilevanza penale e/o contabile detto inoltro non esonera il segnalante dall'obbligo di denunciare gli stessi alla competente Autorità giudiziaria. La procedura delineata lascia impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare del segnalante nell'ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria ai sensi del codice penale e dell'art.2043 c.c; tuttavia, fatte salve le eccezioni relative a dette eventuali responsabilità e alle ipotesi in cui l'anonimato non è opponibile per legge, l'identità del *whistleblower* viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione e non può essere rivelatasenza il suo espresso consenso. In particolare, la violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare e nei confronti del dipendente che effettua una segnalazione non è consentita alcuna forma di ritorsione o misura discriminatoria, diretta o indiretta, per motivi collegati direttamente o indirettamente alla segnalazione stessa. Pertanto, il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver segnalato un illecito deve darne notizia circostanziata al Responsabile per la prevenzione della Corruzione.

## 7.8 GESTIONE DEI RECLAMI

L'Autorità di Gestione garantisce procedure efficaci per l'esame dei reclami inoltrati dai beneficiari, dai destinatari o dalle persone interessate (*cfr Allegato 20*), in riferimento ad eventuali e presunte violazioni della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e dei principi della Convenzione delle Nazioni Unite sulle persone con disabilità.

Al "Punto di contatto", designato in ultimo con Decreto Dirigenziale AdG FESR n. 49 del 22/03/2024, compete l'esame dei reclami pervenuti, coinvolgendo, se del caso, gli organismi competenti per materia, anche al fine di individuare le più efficaci misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione. L'attività di raccolta, monitoraggio e istruttoria dei reclami afferenti all'applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità -UNCRPD prevede il coinvolgimento del Garante dei diritti delle persone con disabilità della Regione Campania.

L 'AdG, ricevuta l'opportuna comunicazione degli esiti dell'istruttoria e delle valutazioni di merito concernenti sia i reclami pervenuti sia i casi di non conformità accertati dai diversi soggetti competenti, rendiconta tale attività almeno una volta all'anno al Comitato di Sorveglianza, adottando o proponendo al CdS medesimo eventuali misure correttive e preventive.


fonte: http://burc.regione.campania.it

## ALLEGATI

1. Modelli di Piste di Controllo così suddivise:
    - relative alla realizzazione di opere pubbliche (titolarità)
    - relative all'acquisizione dibeni e servizi (titolarità)
    - relative alla realizzazione di opere pubbliche/acquisizione dibeni e servizi (regia)
    - relative all'erogazione di Aiuti (con soggetto gestore)
    - relative all'erogazione di Aiuti (senza soggetto gestore)
    - relative agli Strumenti finanziari (SF)
2. Schema di Convenzione
3. Check list del ROS regia (OOPP/ABS)
4. Check list del ROS titolarità (OOPP/ABS)
5. Check list del ROS (aiuti)
6. Check list ROS (SF)
7. Scheda aiuti di Stato
8. Schemi di cronoprogramma (infrastrutture/beni/servizi)
9. Check list per la verifica del rispetto dei Criteri di selezione delle operazioni del PR Campania FESR 2021-2027
10. Format – Dichiarazione di assenza di cause ostative/conflitti di interesse dei componenti le Commissioni di Valutazione
11. Format – Domanda di Finanziamento – Operazioni Retrospettive
12. Scheda Obblighi di comunicazione – Preavvisi ed avvisi
13. Allegato DNSH 1 – Tavola di valutazione del rispetto del Principio DNSH in relazione alle Azioni
14. Allegato DNSH 2 – Tavola Codici Settori di Intervento – Attività Criteri di vaglio tecnico
15. Allegato DNSH 3 – Formulario verifica semplificata del principio DHSH
16. Allegato DNSH 4 – Relazione approfondimento valutativo del principio DHSH
17. Allegato DNSH 5 – Modello Autovalutazione
18. Allegato DNSH 6 - Informativa per la verifica di conformità al principio DNSH per operazioni "scaglionate"
19. Schema di Convenzione ex art. 30 del D. Lgs 267/2000 per l'attuazione della strategia delle Aree interne;
20. Modulo per la segnalazione dei reclami.

Gli allegati sono scaricabili al seguente link:

https://prfesr2127.regione.campania.it/index.php/gestione-del-programma/attuazione/45-sistema-di-gestione-e-controllo-e-manuali


fonte: http://burc.regione.campania.it

**PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - ASSE ____- OBIETTIVO SPECIFICO_____ AZIONE _____**

# SCHEMA DI CONVENZIONE

**TRA**

**Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) _____nominato con _____**

**E**

**Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con _____[indicare il provvedimento dal quale si evince l'individuazione dell'operazione/beneficiario]**

**PREMESSO**

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che



fonte: http://burc.regione.campania.it

riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1o gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che _____[inserire riferimento agli atti di programmazione dell'obiettivo specifico in oggetto];
- che _____[inserire riferimento al documento di programmazione/avviso/procedura negoziale con il quale è avvenuta l'individuazione dell'operazione/del beneficiario];

**VISTI**

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

**TUTTO CIÒ PREMESSO**

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

**Articolo 1**
**Premesse e Allegati**

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;
b) _____

**Articolo 2**
**Oggetto della Convenzione**

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse _____ - Obiettivo Specifico _____- Azione _____.

**Articolo 3**
**Obblighi delle Parti**

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";



fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di legalità" in materia di appalti stipulato in data 1 agosto 2007;
- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;
- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

**Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:**

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:



fonte: http://burc.regione.campania.it

- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la categoria di spesa;
- la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.

✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;

✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

**Articolo 4**
**Obblighi di informazione e pubblicità**

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:



fonte: http://burc.regione.campania.it

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

**Articolo 5**
**Condizioni di erogazione del finanziamento**

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i **Beneficiari diversi dagli Enti pubblici**, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari al:

- 35% dell'importo del finanziamento concesso, per **progetti il cui valore è pari o inferiore a 5Mln/€;**
- 25% dell'importo del finanziamento concesso, per **progetti il cui valore è superiore a 5Mln/€.**

Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione.

La garanzia fideiussoria, a scelta del Beneficiario e previa approvazione del ROS, può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa. La garanzia fideiussoria deve essere emessa e firmata digitalmente; essa deve essere, altresì, verificabile telematicamente presso l'emittente ovvero gestita mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti ai sensi dell'articolo 8-*ter*, comma 1, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, conformi alle caratteristiche stabilite dall'AGID con suo provvedimento.

La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, in caso di lavori, ovvero della verifica di conformità per i servizi e per le forniture, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROS, del rispetto degli adempimenti in materia di ammissibilità della spesa e di informazione e pubblicità.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del **20%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di Attuazione.

**Per i progetti il cui valore è inferiore o pari a 5Mln/€,** le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

**Per i progetti il cui valore è superiore a 5Mln/€,** le successive quattro liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:



fonte: http://burc.regione.campania.it

- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

**10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del Beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione.

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal Beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di Attuazione.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

## Articolo 6
## Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della



fonte: http://burc.regione.campania.it

verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

**Articolo 7**
**Spese ammissibili**

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

**Articolo 8**
**Verifiche e controlli**

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- nel caso di verifica di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari step procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, dovrà avviare un contraddittorio con il Beneficiario da concludersi entro 30 (trenta) giorni;
- qualora le giustificazioni e la documentazione trasmessa dal beneficiario in contradditorio non siano sufficienti a giustificare le cause del ritardo, avvierà il procedimento di revoca totale o parziale del finanziamento;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e



fonte: http://burc.regione.campania.it

comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;

- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo



fonte: http://burc.regione.campania.it

svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

**Articolo 9**
**Recuperi**

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

**Articolo 10**
**Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione**

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario.

In tale circostanza, il beneficiario potrà fornire al ROS giustificati e documentati motivi comprovanti la legittimità della causa del ritardo unitamente ai cronoprogrammi aggiornati. Il ROS qualora ritenga che la documentazione trasmessa e le motivazioni fornite dal beneficiario siano esaustive a giustificare le cause del ritardo dovrà tempestivamente approvare - con proprio atto motivato - i nuovi cronoprogrammi che dovranno in ogni caso essere compatibili con le tempistiche previste dal PR FESR 21/27 evidenziando, altresì, eventuali impatti sul quadro economico dell'intervento. Qualora le giustificazioni e la documentazione trasmessa dal beneficiario in contradditorio non siano sufficienti a giustificare le cause del ritardo, avvierà il procedimento di revoca totale o parziale del finanziamento

La revoca del finanziamento comporterà l'obbligo da parte del beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati medio tempore, secondo le indicazioni dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Per il beneficiario Ente Pubblico, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei



fonte: http://burc.regione.campania.it

confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile. I crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Il processo descritto dovrà concludersi entro 30 (trenta) giorni dalla data di avvio del contraddittorio con il beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

**Articolo 11**
**Divieto di cumulo**

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

**Articolo 12**
**Clausola di manleva**

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi,



fonte: http://burc.regione.campania.it

pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

**Articolo 13**
**Tutela della privacy**

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

**Articolo 14**
**Clausola anti-pantouflage**

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.Lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:

a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;

b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

**Articolo 15**
**Modifiche e durata della Convenzione**

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al _____, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

**Articolo 16**
**Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva**

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti



fonte: http://burc.regione.campania.it

e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.
Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

**Articolo 17**
**Imposte e tasse**

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

**Art. 18**
**Comunicazioni tra le parti**

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: _____
- per il Beneficiario: _____

**Articolo 19**
**Disposizioni finali**

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico



fonte: http://burc.regione.campania.it

Firma

Firma



fonte: http://burc.regione.campania.it

# PR Campania FESR 2021/2027:

## Calendario degli inviti a presentare proposte che sono stati pianificati

## Art. 49, comma 2, Regolamento UE n. 2021/1060

| Numero data e oggetto della Delibera di Programmazione | Obiettivo specifico | Step SI/NO | Area geografica interessata | Tipologia di richiedenti ammissibili | Importo totale del sostegno per l'invito (€) | Data di apertura e chiusura previste |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | - € | |
| | | | | | - € | |
| | | | | | - € | |
| | | | | | - € | |
| | | | | | - € | |
| | | | | | - € | |
| | | | | | - € | |
| | | | | | - € | |
| | | | | | - € | |
| | | | | | - € | |
| | | | | | - € | |
| | | | | | - € | |
| | | | | | - € | |
| | | | | | - € | |
| | | | | | - € | |
| | | | | | - € | |
| | | | | | - € | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO DNSH 4 - "Relazione di approfondimento valutativo del principio DNSH"**

**Con riferimento** a

| |
|---|
| *inserire il riferimento al dispositivo attuativo di ammissione a finanziamento di un'operazione già selezionata o di una procedura di selezione delle operazioni (Avviso-Manifestazione di interesse ecc.) indicando l'atto di programmazione.* |

**Tenuto conto**

- delle finalità e/o caratteristiche specifiche:

| |
|---|
| *descrivere brevemente le finalità e le principali caratteristiche dell'intervento* |

- della relazione tecnica che descrive le caratteristiche dell'intervento che si allega alla presente (*nel caso di decreti di ammissione a finanziamento di operazioni già selezionate*)

Con la presente **"Relazione di approfondimento valutativo del principio DNSH"** lo scrivente dichiara che:

*1.* l'intervento e le attività previste nell'ambito dell'operazione da ammettere a finanziamento nell'ambito del PR FESR risultano coerenti con le finalità dell'Azione (*inserire Azione di riferimento del PR FESR 2021-2027):*

| |
|---|
| *descrivere brevemente caratteristiche dell'intervento che confermano la coerenza* con le finalità della Azione del PR FESR 2021-2027 (inserire azione/i di riferimento del PR) |

2. il giudizio valutativo espresso in sede VAS-VINCA in merito alle potenziali pressioni sui 6 obiettivi ambientali di cui al Reg. UE 852/2020 derivanti dalle Azioni interessate, desunto dalla "**Tavola di valutazione del rispetto del Principio DNSH in relazione alle Azioni"** allegata al Manuale di attuazione del PR FESR 2021-2027 (**ALLEGATO DNSH1**) può essere confermato e/o modificato come segue per le argomentazioni ivi esposte:

| |
|---|
| *descrivere brevemente, solo in caso di modifica, quale giudizio occorre rivedere riportandone le ragioni di carattere tecnico* |

1. le attività previste nell'ambito dell'operazione da ammettere a finanziamento sono associabili ai seguenti Settori di intervento di cui all'Allegato 1 del Regolamento (UE) 1060/2021 e Regolamento (UE) 2024/795, e individuati sulla base di quanto riportato nella "**Tavola Codici Settori di intervento – Attività/Criteri di vaglio tecnico"** allegata al Manuale di attuazione del PR FESR 2021-2027 (**ALLEGATO DNSH 2**):

| |
|---|
| *indicare i settori di intervento di cui all'Allegato 1 del Regolamento 1060/2021 integrati dal Regolamento (UE) 2024/795 associati all'Azione di Riferimento del PR FESR 2021 2027* |

2. gli investimenti previsti nell'ambito dell'operazione da ammettere a finanziamento sono riferibili alle seguenti attività di cui al Regolamento Delegato n. 2139/2021 (*fra le tipologie elencate, indicare con una X quelle previste nell'ambito dell'intervento da ammettere a finanziamento e ove possibile il peso assunto in termini percentuali. Nel caso in cui l'investimento non sia riferibile a nessuna delle attività riportate, descriverne brevemente la tipologia ai fini dell'individuazione dei criteri di vaglio tecnico DNSH a cura della AdG*):



fonte: http://burc.regione.campania.it

| ATTIVITÁ | SI/NO | % |
|---|---|---|
| Imboschimento | | |
| Risanamento e ripristino delle foreste, compresi il rimboschimento e la rigenerazione delle foreste naturali a seguito di un evento estremo | | |
| Gestione forestale | | |
| Silvicoltura conservativa | | |
| Ripristino delle zone umide | | |
| Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica | | |
| Produzione di energia elettrica da combustibili liquidi e gassosi non fossili rinnovabili | | |
| Produzione di energia elettrica a partire dalla bioenergia | | |
| Trasmissione e distribuzione di energia elettrica | | |
| Accumulo di energia elettrica | | |
| Accumulo di energia termica | | |
| Stoccaggio di idrogeno | | |
| Produzione di biogas e biocarburanti destinati ai trasporti e di bioliquidi | | |
| Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio | | |
| Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento | | |
| Installazione e funzionamento di pompe di calore elettriche | | |
| Cogenerazione di calore/freddo ed energia elettrica a partire dall'energia solare | | |
| Cogenerazione di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili liquidi e gassosi non fossili rinnovabili | | |
| Cogenerazione di calore/freddo ed energia elettrica a partire dalla bioenergia | | |
| Produzione di calore/freddo a partire dal riscaldamento solare-termico | | |
| Produzione di calore/freddo a partire da combustibili liquidi e gassosi non fossili rinnovabili | | |
| Produzione di calore/freddo a partire dalla bioenergia | | |
| Produzione di calore/freddo utilizzando il calore di scarto | | |
| Costruzione, espansione e gestione dei sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua | | |
| Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura d'acqua | | |
| Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue | | |
| Rinnovo di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue | | |
| Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte | | |
| Digestione anaerobica di fanghi di depurazione | | |
| Digestione anaerobica di rifiuti organici | | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| ATTIVITÁ | SI/NO | % |
|---|---|---|
| Compostaggio di rifiuti organici | | |
| Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi | | |
| Trasporto ferroviario interurbano di passeggeri | | |
| Trasporto ferroviario di merci | | |
| Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada | | |
| Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclologistica | | |
| Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri | | |
| Servizi di trasporto di merci su strada | | |
| Trasporto marittimo e costiero di merci, navi per operazioni portuali e attività ausiliarie | | |
| Trasporto marittimo e costiero di passeggeri | | |
| Riqualificazione del trasporto marittimo e costiero di merci e passeggeri | | |
| Infrastrutture per la mobilità personale, ciclologistica | | |
| Infrastrutture per il trasporto ferroviario | | |
| Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio | | |
| Infrastrutture che consentono il trasporto per vie d'acqua a basse emissioni di carbonio | | |
| Infrastrutture aeroportuali a basse emissioni di carbonio | | |
| Costruzione di nuovi edifici | | |
| Ristrutturazione di edifici esistenti | | |
| Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica | | |
| Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici) | | |
| Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici | | |
| Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili | | |
| Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse | | |
| Programmazione, consulenza informatica e attività connesse | | |
| Attività di programmazione e trasmissione | | |
| Attività degli studi di ingegneria e altri studi tecnici dedicate all'adattamento ai cambiamenti climatici | | |
| Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato | | |
| Altro (descrivere) | | |
| Nel caso di operazioni/attività/investimenti non riconducibili a quelle d'alcuna delle sopraelencate, categorie il ROS potrà riferirsi al supporto tecnico-specialistico garantito dall'AdG per l'individuazione dei criteri DNSH | | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

3. le attività saranno realizzate secondo i criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il Regolamento (UE) 2020/852, garantendo il rispetto del principio DNSH.

Alla luce di tale relazione, si chiede a codesto Ufficio il rilascio del parere DNSH di competenza sulla proposta di *Avviso/Decreto di Ammissione a finanziamento* che si allega alla presente.

Data .....  Il ROS [firmato digitalmente]



fonte: http://burc.regione.campania.it

**ALLEGATO DNSH 6**

**Informativa per la verifica di conformità al principio DNSH per operazioni "scaglionate"**

**1. TITOLO DELL'INTERVENTO**

*Inserire il titolo dell'intervento, il CUP, la dimensione finanziaria, localizzazione dell'intervento (specificare il comune e/o i comuni interessati, la località e, ove disponibili, le coordinate geografiche)*

**2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

*Descrivere brevemente le finalità e le principali caratteristiche dell'intervento, allegando il progetto e relazioni tecniche, ove disponibili*

**3. STATO DI ATTUAZIONE**

*Riportare una nota sintetica sullo stato inclusivo dell'iter amministrativo*

**4. PARERI AMBIENTALI ACQUISITI**

*Fornire copia dei dispositivi acquisiti*

**5. ULTERIORI PARERI DA ACQUISIRE**

*Indicare tipologia e previsione dei tempi di acquisizione*

**6. COERENZA CON L'AZIONE PR FESR 2021-2027**

*Riportare l'azione di riferimento del programma PR FESR 2021-27*

**7. CODICE SETTORI D'INTERVENTO**

*Indicare i settori di intervento di cui all'Allegato 1 del Regolamento 1060/2021 associati all'Azione di Riferimento del PR FESR 2021 2027*

**8. ATTIVITA' ASSIMILABILI**

*Indicare quali attività, di cui al Regolamento Delegato n. 2139/2021 e ss.mm.ii., riportate nella tabella seguente sono o saranno poste in essere. Indicare con una X quelle previste nell'ambito dell'intervento da ammettere a finanziamento e ove possibile il peso assunto in termini percentuali. Nel caso in cui l'investimento non sia riferibile a nessuna delle attività riportate, descriverne brevemente la tipologia nel campo ALTRO.*



fonte: http://burc.regione.campania.it

| ATTIVITÁ | SI/NO | % |
|---|---|---|
| Imboschimento | | |
| Risanamento e ripristino delle foreste, compresi il rimboschimento e la rigenerazione delle foreste naturali a seguito di un evento estremo | | |
| Gestione forestale | | |
| Silvicoltura conservativa | | |
| Ripristino delle zone umide | | |
| Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica | | |
| Produzione di energia elettrica da combustibili liquidi e gassosi non fossili rinnovabili | | |
| Produzione di energia elettrica a partire dalla bioenergia | | |
| Trasmissione e distribuzione di energia elettrica | | |
| Accumulo di energia elettrica | | |
| Accumulo di energia termica | | |
| Stoccaggio di idrogeno | | |
| Produzione di biogas e biocarburanti destinati ai trasporti e di bioliquidi | | |
| Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio | | |
| Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento | | |
| Installazione e funzionamento di pompe di calore elettriche | | |
| Cogenerazione di calore/freddo ed energia elettrica a partire dall'energia solare | | |
| Cogenerazione di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili liquidi e gassosi non fossili rinnovabili | | |
| Cogenerazione di calore/freddo ed energia elettrica a partire dalla bioenergia | | |
| Produzione di calore/freddo a partire dal riscaldamento solare-termico | | |
| Produzione di calore/freddo a partire da combustibili liquidi e gassosi non fossili rinnovabili | | |
| Produzione di calore/freddo a partire dalla bioenergia | | |
| Produzione di calore/freddo utilizzando il calore di scarto | | |
| Costruzione, espansione e gestione dei sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua | | |
| Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura d'acqua | | |
| Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue | | |
| Rinnovo di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue | | |
| Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte | | |
| Digestione anaerobica di fanghi di depurazione | | |
| Digestione anaerobica di rifiuti organici | | |
| Compostaggio di rifiuti organici | | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| ATTIVITÁ | SI/NO | % |
|---|---|---|
| Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi | | |
| Trasporto ferroviario interurbano di passeggeri | | |
| Trasporto ferroviario di merci | | |
| Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada | | |
| Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclologistica | | |
| Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri | | |
| Servizi di trasporto di merci su strada | | |
| Trasporto marittimo e costiero di merci, navi per operazioni portuali e attività ausiliarie | | |
| Trasporto marittimo e costiero di passeggeri | | |
| Riqualificazione del trasporto marittimo e costiero di merci e passeggeri | | |
| Infrastrutture per la mobilità personale, ciclologistica | | |
| Infrastrutture per il trasporto ferroviario | | |
| Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio | | |
| Infrastrutture che consentono il trasporto per vie d'acqua a basse emissioni di carbonio | | |
| Infrastrutture aeroportuali a basse emissioni di carbonio | | |
| Costruzione di nuovi edifici | | |
| Ristrutturazione di edifici esistenti | | |
| Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica | | |
| Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici) | | |
| Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici | | |
| Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili | | |
| Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse | | |
| Programmazione, consulenza informatica e attività connesse | | |
| Attività di programmazione e trasmissione | | |
| Attività degli studi di ingegneria e altri studi tecnici dedicate all'adattamento ai cambiamenti climatici | | |
| Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato | | |
| Altro (descrivere) | | |
| Nel caso di operazioni/attività/investimenti non riconducibili a quelle d'alcuna delle sopraelencate, categorie il ROS potrà riferirsi al supporto tecnico-specialistico garantito dall'AdG per l'individuazione dei criteri DNSH | | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Alla luce di tale Informativa, si chiede a codesto Ufficio il rilascio del parere di conformità al principio DNSH.**

Data .....  Il ROS [firmato digitalmente]



fonte: http://burc.regione.campania.it

Modulo per la segnalazione dei reclami

| INFORMAZIONI SUL SEGNALANTE | |
|---|---|
| COGNOME | |
| NOME | |
| CITTADINANZA | |
| RIFERIMENTI TELEFONICI | |
| INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA | |

| INFORMAZIONI SUL RECLAMO | |
|---|---|
| PROGRAMMA | |
| Obiettivo specifico | |
| IL RECLAMO RIGUARDA UNA VIOLAZIONE DELLA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UE<br>ARTICOLO DELLA CARTA CHE SI RITIENE SIA STATO VIOLATO | □ SI<br>□ NO |
| IL RECLAMO RIGUARDA UNA VIOLAZIONE DELLA CONVENZIONE DELLE NAZIONI UNITE SUI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (UNCRPD) CONFORMEMENTE ALLA DECISIONE 2010/48/CE DEL CONSIGLIO<br>ARTICOLO DELLA CONVENZIONE CHE SI RITIENE SIA STATO VIOLATO | □ SI<br>□ NO |
| ALTRE VIOLAZIONI | |
| ATTO AMMINISTRATIVO/DISPOSIZIONE CHE DETERMINA IL RECLAMO | |
| OGGETTO DEL RECLAMO | |
| SEGNALAZIONE GIA' EFFETTUATA AD ALTRI SOGGETTI<br>DATA DELLA SEGNALAZIONE<br>ESITO DELLA SEGNALAZIONE<br>DOCUMENTI ALLEGATI ALLA SEGNALAZIONE | □ SI<br>□ NO |
| DOCUMENTI ALLEGATI AL RECLAMO | |

Autorizzo il trattamento dei dati personali presenti nel reclamo da me esposto ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it




# Decreto Dirigenziale n. 37 del 22/01/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Costituzione Comitato di Coordinamento regionale della "Rete Emergenze Gastroenterologiche" Re.Ga. DGRC n. 611 del 14/11/2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

a) il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 “Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera” recepito con Intesa della Conferenza Stato-Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015), avvia il processo di riassetto strutturale e di qualificazione della rete assistenziale ospedaliera e definisce gli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera e identifica gli elementi fondanti delle reti clinico-assistenziali, che hanno lo scopo di promuovere integrazioni tra componenti ospedaliere e territoriali per l’attuazione della continuità dell’assistenza;

b) con DCA n. 103 del 28.12.2018 è stato approvato il “Piano regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015 – Aggiornamento di dicembre 2018” nel quale le reti assistenziali per l’emergenza – urgenza sono programmate secondo il modello hub e spoke;

c) con DCA n. 32 del 25/03/2019 “Documento Tecnico d’indirizzo sulla metodologia di stesura dei PDTA in Regione Campania” sono state dettate le regole per la stesura e l’adozione dei PDTA;

d) Il Nuovo Sistema di Garanzia, introdotto con il Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria" prevede che annualmente vengono calcolati gli indicatori NSG-PDTA.

**CONSIDERATO che**

a) Con DGRC 611 del 14/11/2024 è stato approvato il Piano della Rete Regionale emergenze gastroenterologiche acute – ReGa-e il percorso diagnostico terapeutico assistenziale delle Emorragie Digestive superiori, finalizzati a migliorare la programmazione della rete delle emergenze gastroenterologiche nonché gli esiti di salute di quanti sono eleggibili all’ingresso nel suddetto PDTA;

b) La succitata DGRC 611/2024 demanda alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR la definizione del Comitato di coordinamento regionale della rete, quale organismo di osservazione specialistica permanente e di monitoraggio delle attività della stessa.

**RITENUTO, pertanto,**

a) di dover istituire, ai sensi della DGRC 611/2024, il **Comitato di coordinamento regionale della rete Regionale emergenze gastroenterologiche acute – ReGa** secondo la composizione di seguito dettagliata:
   - il direttore generale della Direzione generale tutela della salute e coordinamento del SSR o suo delegato con funzioni di presidente,
   - il dott. Giovanni Lombardi – HUB Aorn Cardarelli ,
   - il dott. Leonardo De Luca – HUB Ospedale del Mare – Asl Napoli 1 Centro ,
   - il dott. Roberto Lamanda – Asl Napoli 2 Nord Pozzuoli,
   - il dott. Attilio Maurano - AOU HUB Salerno,
   - L’ing. Fabio Russo – health risk manager Cardarelli,
   - Il dott. Fabrizio Misso Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale con funzioni di segretario.

b) di dover affidare al **Comitato** di coordinamento regionale della rete Regionale emergenze gastroenterologiche acute – ReGa come sopra costituito i seguenti compiti:
   - realizzazione di studi epidemiologici attendibili, dettagliati e locali,
   - segnalare tempestivamente eventuali significative evoluzioni nelle linee guida ed evidenze scientifiche,
   - raccolta ed analisi dei dati fenomenologici e redazione del reporting annuale,
   - indicare punti di sviluppo organizzativo della Rete,
   - analisi degli indicatori e supporto per il monitoraggio della Rete e nella redazione del reporting semestrale,

- segnalazione di casi o situazioni che devono essere oggetti di specifici audit partecipazione agli stessi,
- supporto nell'attività formativa delle varie Aziende Sanitarie anche per la composizione degli argomenti più opportuni da sviluppare
- supporto alle Aziende Sanitarie regionali nel processo di contestualizzazione del modello di PDTA della REGA;
- valutazione della conformità alle esigenze clinico-organizzative della Rete e successiva validazione dei PDTA, predisposti dalle singole Aziende Sanitarie sul modello regionale, preventivamente alla loro adozione locale;

c) di dover stabilire che, per ragioni di semplificazione e di efficienza**,** il **Comitato di coordinamento regionale della rete Regionale emergenze gastroenterologiche acute – ReGa,** come sopra costituito, avrà anche il compito di elaborare, di concerto con i competenti uffici regionali, i PDTA integrati nel sistema di risposta sanitaria alle emergenze-urgenze gastroenterologiche della Regione Campania denominato **Rete REGA;**
d) di dover stabilire che le attività del tavolo di lavoro saranno svolte a titolo gratuito.

ACQUISITE agli atti d'ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR i curricula e le dichiarazioni di insussistenza di cause ostative allo svolgimento del predetto incarico, rilasciate dai nominandi componenti ai sensi della vigente normativa in materia.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Direzione Generale

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che s'intendono qui di seguito riportati:

1. di istituire, ai sensi della DGRC 611/2024, il **Comitato di coordinamento regionale della rete Regionale emergenze gastroenterologiche acute – ReGa** secondo la composizione di seguito dettagliata:
   - il direttore generale della Direzione generale tutela della salute e coordinamento del SSR o suo delegato con funzioni di presidente,
   - il dott. Giovanni Lombardi – HUB Aorn Cardarelli ,
   - il dott. Leonardo De Luca – HUB Ospedale del Mare – Asl Napoli 1 Centro ,
   - il dott. Roberto Lamanda – Asl Napoli 2 Nord Pozzuoli,
   - il dott. Attilio Maurano - AOU HUB Salerno,
   - L'ing. Fabio Russo – health risk manager Cardarelli ,
   - Il dott. Fabrizio Misso Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale con funzioni di segretario.

2. di affidare al **Comitato di coordinamento regionale della rete Regionale emergenze gastroenterologiche acute – ReGa** come sopra costituito i seguenti compiti:
   - realizzazione di studi epidemiologici attendibili, dettagliati e locali,
   - segnalare tempestivamente eventuali significative evoluzioni nelle linee guida ed evidenze scientifiche,
   - raccolta ed analisi dei dati fenomenologici e redazione del reporting annuale,
   - indicare punti di sviluppo organizzativo della Rete,
   - analisi degli indicatori e supporto per il monitoraggio della Rete e nella redazione del reporting semestrale,
   - segnalazione di casi o situazioni che devono essere oggetti di specifici audit partecipazione agli stessi,
   - supporto nell'attività formativa delle varie Aziende Sanitarie anche per la composizione degli argomenti più opportuni da sviluppare,

- supporto alle Aziende Sanitarie regionali nel processo di contestualizzazione del modello di PDTA della REGA,
- valutazione della conformità alle esigenze clinico-organizzative della Rete e successiva;
- validazione dei PDTA, predisposti dalle singole Aziende Sanitarie sul modello regionale, preventivamente alla loro adozione locale;

3. che, per ragioni di semplificazione e di efficienza**,** il **Comitato di coordinamento regionale della rete Regionale emergenze gastroenterologiche acute – ReGa** avrà anche il compito di elaborare, di concerto con i competenti uffici regionali, i PDTA integrati nel sistema di risposta sanitaria alle emergenze-urgenze gastroenterologiche della Regione Campania denominato **Rete REGA;**
4. di stabilire che le attività del tavolo di lavoro saranno svolte a titolo gratuito;
5. di inviare copia del presente atto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale per il seguito di competenza, a tutti i componenti del tavolo, alle AA.OO, alle AA.OO.UU., alle AA.OO.RR.NN. e all'IRCSS della Regione Campania per opportuna conoscenza e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Postiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

# Decreto Dirigenziale n. 8 del 16/01/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 17 FEBBRAIO 2017, ALLEGATO 1, COMMA 2 - AUTORIZZAZIONE DI UN CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA, DI N. 3 ORE, RICHIESTO DAL CENTRO ITALIANO PER L'AMBIENTE E LA CULTURA APS, CO-ORGANIZZATO CON L'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI CON ISTANZA PROT. N. P//2025/0016161

IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

1. l'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) 50.06.04 *Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
2. ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
3. all'articolo 22 del Decreto Lgs. n. 42/2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione nell'ENTECA;
4. l'articolo 23 del Decreto Lgs. n. 42/2017 istituisce, presso l'ex MATTM (oggi MASE), il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) con il compito di monitorare a livello nazionale la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dallo stesso Decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle Regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
5. l'Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché al punto 2 "*Aggiornamento professionale"*, stabilisce:
    a. *che gli iscritti nell'elenco di cui all'art. 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;*
    b. *che i corsi di aggiornamento, analogamente a quanto previsto per i corsi di abilitazione, possono essere organizzati esclusivamente da università, enti di ricerca, istituti di ricerca, albi professionali, collegi professionali, ordini professionali e soggetti idonei alla formazione;*
    c. *che l'avvenuta partecipazione con profitto ai corsi deve essere comunicata alla Regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;*
    d. per quanto previsto dal documento prodotto dal TTNC *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022*" i corsi di aggiornamento professionale *sono riconosciuti e dunque autorizzati dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni, ovvero, in caso di erogazione in modalità FAD, sono autorizzati dall'entità territoriale competente nella quale il soggetto proponente ha sede legale);*
    e. il medesimo documento di cui al punto precedente, al paragrafo 1.3 intitolato *"Indirizzi alle Regioni per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento"*, fornisce indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale e al punto 1.5 "*Obbligo di aggiornamento professionale e contabilizzazione delle ore"* stabilisce:
        i. *"Ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale di cui al comma 1 dell'art. 21 del Decreto Lgs. n. 42/2017 è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni dalla data di iscrizione all'elenco nazionale e per ogni quinquennio, 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4, Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017)";*
        ii. *"La comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione (da parte dei Tecnici iscritti) relativa ad un anno solare, deve essere inviata alla Regione secondo le modalità e i regolamenti previsti dagli Uffici competenti.";*

iii. *"Le seguenti attività, poiché presuppongono un'attività di studio preparatoria, sono equiparate alle attività formative per un massimo di 15 ore (in 5 anni):*

1. *Le attività di docenza ai corsi di aggiornamento;*
2. *Le attività di insegnamento in corsi abilitanti e master universitari di cui al punto a) e b), comma 1 dell'art. 22 del Decreto lgs. n. 42/2017;*
3. *Le attività istruttorie, di verifica nonché il ruolo di membro esterno nelle commissioni dei corsi condotte da TCA appartenenti al personale delle PP.AA.".*

6. il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della "*comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione"*).

**PRESO ATTO**

a) della richiesta di accreditamento di un corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, presentata dal Centro Italiano per l'Ambiente e la Cultura APS co-organizzato con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli pervenuta il 13/01/2025 e acquisita al protocollo Regionale n. 16161 del 14/01/2025;

b) che il corso in oggetto, intitolato: *«Il rumore nelle strutture ricettive.»* è conforme ai requisiti richiesti dai documenti di indirizzo prodotti dal TTNC;

c) che l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *"Altri Indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica".*

**CONSIDERATO che**

a) dalla verifica dei contenuti, il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica risulta conforme a quanto previsto dalle *Linee guida nazionali* (diramate dall'ex MATTM) - documento intitolato *"Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017, relativamente alla professione di tecnico competente in acustica agg. 09 maggio 2019", nonché, alle successive modifiche e integrazioni contenute nell'aggiornamento del 23 novembre 2022*;

b) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non occorre richiedere apposito parere al TTNC;

c) ricorrono i presupposti per l'adozione del provvedimento definitivo;

d) è opportuno stabilire un periodo di validità dell'autorizzazione.

**RITENUTO** di poter autorizzare il richiedente allo svolgimento dell'attività formativa in oggetto, stabilendo le seguenti prescrizioni:

a) il numero massimo dei discenti è inderogabilmente fissato a:

- 50 unità a corso nel caso questo venga erogato interamente in presenza;
- 30 unità a corso nel caso questo venga erogato interamente con modalità di formazione a distanza;
- 30 unità a corso nel caso questo preveda contemporaneamente lezioni frontali e formazione a distanza;

b) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;

c) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

d) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:

   I. i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD, debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;

   II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;

   III. documento di delega, ove necessario;

   IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

   V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

   VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

**RITENUTO altresì,**

e) di dover assegnare un codice identificativo univoco al corso, da citarsi in ogni futura comunicazione pertinente;

f) di dover stabilire che la presente autorizzazione abbia una validità di dodici mesi dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Decreto;

g) che il corso sia erogabile in presenza.

**VISTI**

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 22 dicembre 2022";*
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022";*
- il D.D. n. 40 del 10/02/2020, della DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'istruttore Giovanni d'Argenio incardinato nella UOD 50.06.04, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 50.06.04,

**DECRETA**

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di riconoscere il corso di aggiornamento professionale per Tecnici competenti in acustica, di n. 3 ore, richiesto dal Centro Italiano per l'Ambiente e la Cultura APS co-organizzato con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli con istanza acquisita al protocollo Regionale al n. 16161 del 14/01/2025, codificato e intitolato:

   D000275 – *«Il rumore nelle strutture ricettive.»*

   conforme ai requisiti di cui all'Allegato 1, comma 2, del Decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42;

2. di autorizzare lo svolgimento del corso di cui al punto precedente, in presenza limitatamente alla sola edizione dell'azione proposta e pena la nullità dell'azione formativa, con le seguenti prescrizioni al Soggetto attuatore che dovrà:
   a) espletare il corso di cui al punto 1), previsto per il 22/01/2025, presso il padiglione 10 della mostra d'Oltremare, Piazzale Tecchio 52, 80125 Napoli, entro 12 mesi dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto;
   b) limitare il numero massimo di discenti a 50 unità;
   c) consentire e agevolare eventuali controlli;
   d) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;
   e) in caso di lezioni erogate con modalità formazione a distanza sincrona, prevedere l'uso di metodiche o piattaforme informatiche che consentano il monitoraggio dello stato di attenzione dei partecipanti al fine di verificare l'effettiva partecipazione dei discenti e la conseguente produzione di specifici report;
   f) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;
   g) trasmettere, almeno il giorno prima dell'erogazione del corso, all'indirizzo mail uod.500604@regione.campania.it i dati di accesso dell'utenza "ospite", a disposizione degli uffici regionali, per eventuali controlli;
   h) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:
      I. i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD, debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;
      II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;
      III. documento di delega, ove necessario;
      IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;
      V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;
      VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").
3. di dare all'autorizzazione di cui al punto precedente una validità di 12 mesi con decorrenza dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto.
4. di provvedere altresì, all'aggiornamento della banca dati ENTECA predisposta dall'ex MATTM, oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, secondo quanto disposto dall'art. 21, comma 2, del D.Lgs. 42/2017;
5. di inviare copia del presente decreto al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, al Centro Italiano per l'Ambiente e la Cultura APS, all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, e al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente
Ing. Maria Rosaria Della Rocca

# Decreto Dirigenziale n. 10 del 16/01/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 8 - Tutela delle acque - Contratti di fiumi

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA DELL'ART. 12 E DELL'ART. 13 DEL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PROT. N. 2229 DEL 26/08/1941, ALLEGATO AL REGIO DECRETO N. 1298 DEL 2/03/1942. RETTIFICA ENTI RIVIERASCHI - DERIVAZIONE AD USO IDROELETTRICO DAL FIUME VOLTURNO. CONCESSIONARIO: ENEL PRODUZIONE S.P.A.

IL DIRIGENTE

**PREMESSO CHE:**

a. con Regio Decreto n. 1298 del 2/03/1942 è stata rilasciata alla Società Meridionale Elettricità (S.M.E.) la concessione di derivare acqua dal fiume Volturno, in territorio di Venafro (allora Provincia di Campobasso), la portata media di mod 120 (12 $m^3$/sec) e dal fiume Rapido, nel territorio di Cassino (allora Provincia di Napoli), la portata media di mod 240 (24 $m^3$/sec) per la produzione di energia elettrica;
b. la succitata concessione, regolata dal Disciplinare n. 2229 del 26/08/1941 che ne dettava gli obblighi e condizioni, era finalizzata alla produzione di energia elettrica per la derivazione dal fiume Volturno in due centrali idroelettriche denominate Rocca D'Evandro e Sant'Ambrogio, rispettivamente per le potenze nominali di 17.600 HP e di 5.480 HP, e per la derivazione dal fiume Rapido per la potenza nominale di 4.848 HP;
c. con il Decreto del Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici n. 7082/60 del 07/12/1962 è stata accolta la rinuncia avanzata dalla Società Meridionale Elettricità alla concessione di derivazione dal fiume Rapido rilasciata con il Regio Decreto n. 1298 del 2/03/1942;
d. in conseguenza del D.M.LL.PP. n. 7082/60 del 07/12/1962 la concessione resta limitata alla sola utilizzazione dal Volturno per la produzione di energia nell'impianto di Montelungo (primo salto, ex Rocca D'Evandro), con potenza nominale media paria a 17.785,06 kW, e nell'impianto di Montemaggiore (secondo salto, ex Sant'Ambrogio), con potenza nominale media paria a 2.491,18 kW;
e. a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 1643 del 06/12/1962, che ha unificato il sistema elettrico nazionale, alla S.M.E. è succeduto l'Ente nazionale per l'energia elettrica (ENEL s.p.a.), divenuto in seguito ENEL Produzione s.p.a., nella titolarità della concessione in questione;
f. ai sensi del D. Lgs. n. 112 del 31/03/1998 art. 89, comma 1, lett. l), sono conferite alle Regioni "la gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni di acqua pubblica, alla ricerca, estrazione e utilizzazione delle acque sotterranee, alla tutela del sistema idrico sotterraneo nonché alla determinazione dei canoni di concessione e all'introito dei relativi proventi, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 29, comma 3, del presente decreto legislativo";
g. per effetto dell'art. 12, comma 6 del D. Lgs. n. 79 del 16/03/1999, per le concessioni in capo all'ENEL s.p.a. relativamente alle grandi derivazioni idroelettriche, viene fissata la scadenza al termine del trentesimo anno successivo alla data di entrata in vigore del citato Decreto e quindi al 31/03/2029;
h. con il Decreto Dirigenziale n. 453 del 2/03/2004 dell'Area Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Ciclo Integrato delle Acque – Settore Ciclo Integrato delle Acque della Regione Campania, viene rettificata la localizzazione del punto di prelievo dal Volturno di cui al Decreto del Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici n. 7082/60 del 07/12/1962, che viene individuato nella loc. Colle Torcino del comune di Capriati al Volturno (CE);
i. con il Decreto Dirigenziale n. 677 del 29/06/2005 dell'A.G.C. 5, Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile della Regione Campania, è stata rimodulata la portata concessa per la derivazione dal fiume Volturno con il Decreto M.LL.PP. n. 7082/60 del 1962, con la conseguente modifica delle potenze nominali medie che sono divenute per il primo salto (impianto di Montelungo) pari a 16.796,70 kW e per il secondo salto (impianto di Montemaggiore) pari a 2.352,74 kW, per una potenza nominale complessiva pari a 19.149,44 Kw;

**CONSIDERATO CHE**

a. l'art. 52 del R.D. 1775 del 11/12/1933, prevedeva, nelle concessioni di grandi derivazioni per produzione di energia elettrica, una riserva dell'energia prodotta in favore dei comuni rivieraschi, intesi come tali quelli il cui territorio si affaccia sul tratto di corso d'acqua sotteso alla derivazione a partire dal *"punto ove ha termine il rigurgito dell'opera di presa fino al punto di restituzione"* ovvero tutti i comuni in cui si trova un'opera idraulica come presa, diga, condotta forzata, centrale idroelettrica;

b. con la legge n. 959 del 22/12/1980, veniva introdotto il concetto di sovracanone annuo per i concessionari di grandi derivazioni per la produzione di forza motrice, quale quantificazione economica dell'energia elettrica da riconoscere ai comuni rivieraschi degli impianti idroelettrici e delle rispettive province, ai sensi dell'art. 53 del R.D. 1775/33;
c. il Disciplinare n. 2229 del 26/08/1941, che regolamenta le condizioni e gli obblighi a cui è vincolata la concessione di grande derivazione ad uso idroelettrico, identifica, all'art. 12, quali comuni rivieraschi del fiume Volturno quelli di "Venafro, Capriati, Ciorlano, Pratella, Presenzano e Vairano nel tratto compreso nel punto ove ha il termine praticamente il rigurgito a monte della presa, dal Volturno e la confluenza del Lete";
d. il citato Disciplinare di concessione n. 2229/1941, all'art. 13, dà disposizioni in merito al sovracanone annuo, di cui all'art. 53 del R.D. 1775/1933, previsto a carico del concessionario e in favore i Comuni rivieraschi e delle rispettive Province, le cui misure e ripartizione sono oggi da effettuare nel rispetto di quanto previsto dalla sopraggiunta Legge 22 dicembre 1980, n. 925;
e. l'Agenzia del Demanio, con i Decreti Direttoriali n. 10307 del 7/06/2019 e n. 9362 del 18/06/2020, ha disposto il pagamento e la ripartizione dei sovracanoni spettanti agli enti rivieraschi di grande derivazione ad uso idroelettrico dal Volturno con presa in loc. Colle Torcino di Capriati al Volturno (CE), per il periodo 1/01/1980 - 31/12/2019 ai sensi dell'art. 53 del R.D. 1775/1933 e s.m.i., previa sottoscrizione dell'accordo tra gli enti rivieraschi, sulle percentuali di ripartizione dei sovracanoni spettanti a ciascuno di essi, individuati nei seguenti soggetti:
    - la Provincia di Caserta,
    - la Provincia di Isernia,
    - la Provincia di Frosinone,
    - il Comune di Rocca d'Evandro (CE),
    - il Comune di Mignano Monte Lungo (CE),
    - il Comune di Vairano Patenora (CE),
    - il Comune di Presenzano (CE),
    - il Comune di Capriati al Volturno (CE),
    - il Comune di Pratella (CE),
    - il Comune di Ciorlano (CE),
    - il Comune di Venafro (IS),
    - il Comune di Sant'Ambrogio sul Garigliano (FR).
f. la Regione Campania, con la nota prot. n. 284175 del 1/06/2023, ha già riconosciuto al Comune di Sant'Ambrogio sul Garigliano (FR) la qualifica di Comune Rivierasco, in relazione alla derivazione ad uso idroelettrico dal Fiume Volturno per la produzione di energia negli impianti di Montelungo (primo salto) e Montemaggiore (secondo salto);

**DATO ATTO CHE:**

a. il Comune di Mignano Monte Lungo (CE) con nota prot. N. 10254 del 16/12/2024, acquisita al prot. regionale n. 603931 del 17/12/2024, ha richiesto il riconoscimento della qualifica di Comune Rivierasco, in relazione alla derivazione ad uso idroelettrico dal Fiume Volturno per la produzione di energia negli impianti di Montelungo (primo salto) e Montemaggiore (secondo salto);
b. in allegato alla sopracitata nota del 16/12/2024 il Comune di Mignano Monte Lungo (CE) ha trasmesso la perizia tecnica, redatta dall'ing. Pietro Ferrari, all'uopo incaricato, nella quale è compiutamente motivata la richiesta di riconoscimento, ai sensi dell'art. 52 del T.U. 1775/33, al Comune di Mignano Monte Lungo (CE) della qualifica di Comune Rivierasco, in relazione alla derivazione ad uso idroelettrico dal Fiume Volturno, oggi in concessione a Enel Produzione s.p.a.

**RITENUTO:**

per quanto sopra, di dover modificare gli articoli 12 e art. 13 del disciplinare di concessione n. 2229 del 26/08/1941, relativo alla grande derivazione per uso idroelettrico dal fiume Volturno per la produzione di energia elettrica, negli impianti di Montelungo (primo salto) e Montemaggiore (secondo salto), assentita

con Regio Decreto n. 1298 del 2/03/1942, in seguito modificata con il Decreto del Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici n. 7082/60 del 07/12/1962 e il Decreto Dirigenziale n. 453 del 2/03/2004.

**VISTI**

- il R.D. 11/12/1933 n. 1775 e s.m.i.;
- Il R.D. n. 1298 del 2/03/1942.
- Il Disciplinare di concessione n. 2229 del 26/08/1941;
- il D.M.LL.PP. n. 7082/60 del 07/12/1962;
- la L. 27/12/1953 n. 959 e s.m.i.;
- la L. 22/12/1980 n. 925 e s.m.i.;
- il D.lgs. 21/05/1998 n. 112;
- il D.D. n. 453 del 2/03/2004;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dall'ing. Luigi Fariello e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e dell'espressa dichiarazione di regolarità dello stesso, resa dal Dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento.

**D E C R E T A**

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di modificare l'articolo 12 e l'articolo 13 del Disciplinare di concessione n. 2229 del 26/08/1941, relativo alla grande derivazione dal fiume Volturno per la produzione di energia elettrica, negli impianti di Montelungo (primo salto) e Montemaggiore (secondo salto), assentita con Regio Decreto n. 1298 del 2/03/1942, in seguito modificata con il Decreto del Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici n. 7082/60 del 07/12/1962 e il Decreto Dirigenziale n. 453 del 2/03/2004, così come di seguito riportato :

   "Art. 12 – Enti Rivieraschi
   Sono riconosciuti quali Enti Rivieraschi per la derivazione dal fiume Volturno della località Colle Torcino di Capriati al Volturno (CE), le Provincie di Caserta, di Isernia e di Frosinone, il Comune di Rocca d'Evandro (CE), il Comune di Mignano Monte Lungo (CE), il Comune di Vairano Patenora (CE), il Comune di Presenzano (CE), il Comune di Capriati al Volturno (CE), il Comune di Pratella (CE), il Comune di Ciorlano (CE), il Comune di Venafro (IS) e il Comune di Sant'Ambrogio sul Garigliano (FR) in quanto compresi tra il punto ove ha termine praticamente il rigurgito a monte della presa ed il punto di restituzione ovvero perché vedono presenti nel proprio territorio una o più opere idrauliche funzionali alla produzione di energia elettrica delle centrali denominate Montelungo e Montemaggiore."

   "Art. 13 – Sovracanone annuo in favore degli Enti Rivieraschi
   Il concessionario corrisponderà, ai sensi dell'art.1 della legge 27 dicembre 1953 n. 959, agli Enti Rivieraschi individuati all'art. 12 il sovracanone annuo, calcolato in base alla potenza nominale prodotta, previsto dall'art. 53 del testo unico delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775. La misura di tale canone sarà definita, per ogni biennio, ai sensi dell'art. 3 della Legge 22 dicembre 1980, n. 925, con apposito decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Per le modalità della ripartizione di tale canone si rimanda a quanto previsto dall'art. 2 della Legge n. 925/1980."

2. di stabilire che la scadenza della concessione resta fissata al 31/03/2029;
3. di dare atto che la fattispecie in argomento non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
4. di inviare il presente provvedimento ai seguenti soggetti:
   - Enel Produzione S.p.A., quale concessionario;
   - Amministrazione Provinciale di Caserta;
   - Amministrazione Provinciale di Isernia;
   - Amministrazione Provinciale di Frosinone;

- Comune di Rocca d'Evandro (CE);
- Comune di Mignano Monte Lungo (CE);
- Comune di Vairano Patenora (CE);
- Comune di Presenzano (CE);
- Comune di Capriati al Volturno (CE);
- Comune di Pratella (CE);
- Comune di Ciorlano (CE);
- Comune di Venafro (IS);
- Comune di Sant'Ambrogio sul Garigliano (FR);
- Assessore all'Ambiente;
- Direttore Generale per la Difesa Suolo e l'Ecosistema;
- Agenzia del Demanio, Direzione Governo del Patrimonio;
- B.U.R.C. per la pubblicazione.

Ing. Gaetano D'Agostino

# Decreto Dirigenziale n. 12 del 17/01/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - DOTT. CAFARO ANTONIO

IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MASE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 22 dicembre 2023.

**PRESO ATTO**

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dal dott. Cafaro Antonio a mezzo PEC del 13/12/2024, acquisita al protocollo regionale al n. 0600517 del 16/12/2024, perfezionata il 16/12/2024 con la trasmissione della quietanza dell'imposta di bollo;

b) dell'autorizzazione a pubblicare nome, cognome, luogo, data di nascita, titolo di studio, residenza, e-mail, PEC e numero di telefono dell'istante;

c) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

**CONSIDERATO** che il dott. Cafaro Antonio nato ad Attendorn (Germania) il 19/10/1974, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

**RITENUTO** di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica al dott. Cafaro Antonio e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

**VISTI**

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 22 dicembre 2023;

- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'istruttore Giovanni d'Argenio incardinato nella UOD 50.06.04, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 50.06.04,

**DECRETA**

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, al dott. Cafaro Antonio nato ad Attendorn (Germania) il 19/10/1974;
2. di provvedere, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione del dott. Cafaro Antonio nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
    - al dott. Cafaro Antonio;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente
Ing. Maria Rosaria Della Rocca

# Decreto Dirigenziale n. 7 del 16/01/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 19 - Caccia, Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

PN FEAMPA 2021/2027 - PRIORITA' 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 2.1. - AZIONE 4 "COMPETITIVITA' E SICUREZZA DELL'ATTIVITA' DI ACQUACOLTURA" - AZIONE 5 "RESILIENZA, SVILUPPO E TRANSIZIONE AMBIENTALE, ECONOMICA E SOCIALE DEL SETTORE ACQUACOLTURA" - INTERVENTO 02 (ART. 27 DEL REG. UE N. 2021/1139) - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL BANDO DI ATTUAZIONE E ALLEGATO 1.

IL DIRIGENTE

**PREMESSO, che**:

**a.** con Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e successive modifiche e integrazioni, sono disposte le norme comuni applicabili al Fondo europeo, tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) per la programmazione 2021/2027;

**b.** con Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 e successive modifiche e integrazioni, che istituisce e disciplina in modo specifico il FEAMPA 2021/2027;

**c.** con Decisione della Commissione C(2022) 8023 del 3 novembre 2022, 2021IT14MFPR001, è stato approvato il Programma Nazionale (PN) dell'intervento comunitario del FEAMPA 2021/2027 per l'Italia, la cui elaborazione è prevista dai citati regolamenti comunitari, per ciascuno Stato membro;

**d.** il PN individua l'Autorità di Gestione (AdG) nell'attuale Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF), e in particolare nella Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;

**e.** il PN nazionale, ai sensi dell'articolo 71 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, individua Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OOII) per la gestione diretta di alcuni Interventi e di parte dei fondi assegnati al PN nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità reciproche, connesse alla delega;

**f.** il MiPAAF e la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Provincie Autonome, con repertorio 7/CSR del 2 febbraio 2022, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PN FEAMPA 2021/2027, approvato dal MASAF con Decreto protocollo interno 0233337 del 4 maggio 2023;

**g.** ai sensi dell'articolo 71 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, l'articolo 3 comma 1 dell'AM prevede che il meccanismo di delega di funzioni dell'AdG agli OOII si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità reciproche connesse alla gestione, necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PN FEAMPA 2021/2027;

**h.** inoltre, l'articolo 3 comma 1 lettera e) dell'AM prevede che ciascun OI, ai fini della delega di funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), e un Referente regionale dell'Autorità Contabile (RAC), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'articolo 74 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060;

**i.** la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione 45 del 31 gennaio 2023, ha preso atto dell'approvazione del PN FEAMPA 2021/2027, e del proprio ruolo di Organismo Intermedio, e demandato alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali i compiti relativi all'attuazione del Piano, e alla Direzione Generale Risorse finanziarie i compiti relativi alla funzione contabile;

**j.** il RAdG e l'AdG, in data 17 ottobre 2023, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PN FEAMPA 2021/2027;

**k.** la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 454 del 26 luglio 2023, Documento strategico di programmazione regionale del "Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA)" per il periodo 2021/2027, e designato il Dirigente della UOD 50.07.19 (Caccia, Pesca e Acquacoltura) quale RAdG, e il Dirigente della UOD 50.13.05 (Autorità di certificazione e tesoreria) quale RAC;

**l.** con Decreto regionale dirigenziale n. 335 del 21/11/2024, è stato adottato il documento Disposizioni Procedurali del Referente regionale dell'Autorità di Gestione" (così detto "Manuale delle Procedure e dei Controlli"), versione 01;

**m.** con Decreto regionale dirigenziale n. 386 del 20 dicembre 2024 è stato adottato il Bando di attuazione e relativi allegati ad oggetto "PN FEAMPA 2021/2027 – Priorità 2 – Obiettivo Specifico 2.1. - Azione 4 "Competitività e sicurezza dell'attività di acquacoltura" – Azione 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura" – Intervento 02 (art. 27 del Reg. UE n. 2021/1139);

**VISTE:**

**a.** le Disposizioni attuative relative alle Azioni 4 e 5 ricadenti nell'Obiettivo Specifico 2.1 Intervento 2 del PN FEAMPA 2021/2027 approvate in sede di tavolo istituzionale in data 25/09/2024;

**b.** la scheda attuativa delle opzioni di costo semplificato prevista per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca e sviluppo approvata con decreto ministeriale del MASAF prot. n. 0669020 del 19/12/2024;

**TENUTO CONTO** che:

a. nel corso del Tavolo azzurro, tenutosi presso gli uffici dell'Assessore all'agricoltura il giorno 8 gennaio 2025, è stata richiesta l'integrazione del paragrafo 5.3 "spese ammissibili" prevedendo l'ammissibilità dei costi del personale per gli Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche che collaborano alla realizzazione delle operazioni di codice 21 e 56;

b. con nota pec del 14/01/2025, acquisita al protocollo della UOD 500719 in data 15/01/2025 con prot. n. PG/2025/0018756, l'UNCI Agroalimentare ha richiesto, al fine di consentire la partecipazione al bando di tutti gli operatori del settore, di valutare la possibilità di consentire gli investimenti su immobili in concessione demaniale, la cui scadenza, per legge, è fissata al 30 settembre 2027 (rif. normativo D.L. n. 131/2024) nel rispetto il vincolo di stabilità dell'operazione;

**TENUTO CONTO**, altresì, che per la completa compilazione delle domande di finanziamento a valere sul presente bando, si rende necessario consentire la disponibilità degli allegati in formato Word, da redigere nel rispetto, ai fini dell'ammissibilità, degli allegati approvati in formato PDF, pubblicati sulle pagine del sito web ufficiale della Regione Campania, a disposizione dell'Assessorato regionale all'agricoltura e dedicate alla realizzazione del PN FEAMPA 2021/2027;

**CONSIDERATO** che si rende necessario:

a. modificare il bando di attuazione dell'ob. Specifico 2.1, azioni 4 e 5, adottato con DDR n. 386 del 20/12/2024 prevedendo:
   - al paragrafo 5.3 "spese ammissibili", per gli Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche che collaborano alla realizzazione delle operazioni di codice 21 e 56, l'ammissibilità delle spese relative ai costi del personale conformemente alla metodologia di calcolo dei costi semplificati prevista per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca e sviluppo, approvata con decreto ministeriale del MASAF prot. n. 0669020 del 19/12/2024;
   - al paragrafo 4.4.3 "requisiti specifici dell'investimento", ultimo capoverso della lettera g), gli investimenti su immobili in concessione demaniale, la cui scadenza, per legge, è fissata al 30 settembre 2027 (rif. normativo D.L. n. 131/2024) nel rispetto il vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'art. 65 del Reg (UE) 2021/1060, così come dettagliato nel bando di attuazione e relativo allegato 1 acclusi al presente decreto;

b. stabilire la pubblicazione sulle pagine del sito web ufficiale della Regione Campania, a disposizione dell'Assessorato regionale all'agricoltura, e dedicate alla realizzazione del PN FEAMPA 2021/2027 a seguito dell'adozione del presente decreto sia del nuovo testo coordinato del bando comprensivo dei relativi allegati sia degli allegati 1, 2, A e B in formato word;

**RITENUTO,** pertanto, di dover modificare e integrare il bando di attuazione dell'ob. Specifico 2.1, azioni 4 e 5, adottato con DDR n. 386 del 20/12/2024, prevedendo

a. per la realizzazione delle operazioni di codice 21 e 56 da parte degli Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche, al paragrafo 5.3 "spese ammissibili" l'ammissibilità delle spese per il personale conformemente alla metodologia di calcolo dei costi semplificati prevista per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca e sviluppo, approvata con decreto ministeriale del MASAF prot. n. 0669020 del 19/12/2024 ed allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale

b. per la realizzazione delle operazioni di codice 53 da parte degli Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche, al paragrafo 5.3 "spese ammissibili", l'ammissibilità delle

spese per il personale sulla base dei costi diretti reali così come riportato al paragrafo 6.1 delle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021/2027;

c. al paragrafo 4.4.3 "requisiti specifici dell'investimento", ultimo capoverso della lettera g), la possibilità di presentare investimenti su immobili in concessione demaniale, la cui scadenza, per legge, è fissata al 30 settembre 2027 (rif. normativo D.L. n. 131/2024) nel rispetto il vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'art. 65 del Reg (UE) 2021/1060, così come dettagliato nel bando di attuazione e relativo allegato 1 acclusi al presente decreto;
a. la pubblicazione sulle pagine del sito web ufficiale della Regione Campania, a disposizione dell'Assessorato regionale all'agricoltura, e dedicate alla realizzazione del PN FEAMPA 2021/2027, sia del nuovo testo coordinato del bando comprensivo dei relativi allegati sia degli allegati 1, 2, A e B in formato word;
b. la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 27 co. 6-bis lett. c. della L.R. n. 1/2009, come modificato dell'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017;

**VISTI**:
a. l'articolo 66 dello Statuto Regionale, approvato con Legge Regionale 6 del 28 maggio 2009, che, tra l'altro, attribuisce ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi;
b. la Delibera della Giunta Regionale 612 del 29 ottobre 2011 di adozione del Regolamento 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania";
c. la Delibera della Giunta Regionale 478 del 10 settembre 2012, come da ultimo modificata dalla Delibera della Giunta Regionale 619 del 08 novembre 2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture ordinamentali della Giunta Regionale della Campania, e loro funzioni;
d. a Delibera della Giunta Regionale 600 del 22 dicembre 2020, di approvazione delle variazioni alle strutture ordinamentali della Giunta Regionale della Campania, e loro funzioni;
e. la Delibera della Giunta Regionale 466 del 27 luglio 2023 di conferimento al sottoscritto dell'incarico di Dirigente della UOD 50.07.19 "Caccia, Pesca e Acquacoltura";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 500719 mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

**DECRETA**

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:
1. modificare e integrare il bando di attuazione e relativo allegato 1 dell'ob. Specifico 2.1, azioni 4 e 5, adottato con DDR n. 386 del 20/12/2024, prevedendo:
   - per la realizzazione delle operazioni di codice 21 e 56 da parte degli Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche, al paragrafo 5.3 "spese ammissibili" l'ammissibilità delle spese per il personale conformemente alla metodologia di calcolo dei costi semplificati prevista per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca e sviluppo, approvata con decreto ministeriale del MASAF prot. n. 0669020 del 19/12/2024 ed allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale
   - per la realizzazione delle operazioni di codice 53 da parte degli Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche, al paragrafo 5.3 "spese ammissibili", l'ammissibilità delle spese per il personale sulla base dei costi diretti reali così come riportato al paragrafo 6.1 delle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021/2027;
   - al paragrafo 4.4.3 "requisiti specifici dell'investimento", ultimo capoverso della lettera g), la possibilità di presentare investimenti su immobili in concessione demaniale, la cui scadenza, per legge, è fissata al 30 settembre 2027 (rif. normativo D.L. n. 131/2024) nel rispetto il vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'art. 65 del Reg (UE) 2021/1060, così come dettagliato nel bando di attuazione e relativo allegato 1 acclusi al presente decreto;
2. stabilire la pubblicazione sulle pagine del sito web ufficiale della Regione Campania, a disposizione dell'Assessorato regionale all'agricoltura, e dedicate alla realizzazione del PN FEAMPA 2021/2027 a

seguito dell'adozione del presente decreto sia del nuovo testo coordinato del bando comprensivo dei relativi allegati sia degli allegati 1, 2, A e B in formato word;

3. pubblicare il presente provvedimento, completo di allegati, sul portale "Amministrazione Trasparente" del sito web ufficiale della Regione Campania, in osservanza all'art. 26, comma 1, del Decreto Legislativo 33 del 14 marzo 2013;
4. pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 27 co. 6-bis lett. c. della L.R. n. 1/2009, come modificato dell'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - al Coordinamento dei processi di attuazione della Programmazione Unitaria Statistica (50.01.07.00.00);
   - alla Segreteria di Giunta Regionale – Redazione Bollettino Ufficiale della Regione Campania (40.03.00.00.16);
   - alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente";
   - allo STAFF – Funzioni di supporto tecnico-amministrativo-Audit interno (50.07.92.00.00);
   - al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito web dell'Ente, alle pagine dedicate al PN FEAMPA 2021/2027, rispondenti all'indirizzo: https://agricoltura.regione.campania.it/FEAMPA/FEAMPA.html.

- Maurizio CINQUE -

# BANDO DI ATTUAZIONE

## Priorità n. 2

***Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'UE***

## Obiettivo specifico 2.1

### *Azione 4*

*Competitività e sicurezza dell'attività di acquacoltura*

***Codice Intervento 221402***

### *Azione 5*

*Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura*

***Codice Intervento 221502***

*(Art. 28 del Reg. UE n. 2021/1139)*



fonte: http://burc.regione.campania.it

# QUADRO DI RIFERIMENTO DEGLI INTERVENTI

| CODICE INTERVENTO | 221402 |
|---|---|
| **Obiettivo Strategico** | 2- Un'Europa più sostenibile |
| **Priorità** | 2- Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE |
| **Obiettivo Specifico** | 2.1- Promuovere attività di acquacoltura sostenibile in particolare rafforzando la competitività della produzione e assicurando che le attività siano sostenibili sotto il profilo ambientale nel lungo termine |
| **Azione** | Competitività e sicurezza dell'attività di acquacoltura |
| **Intervento-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139** | 2- Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti |
| **Operazioni-Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79** | Codici operazioni: 03, 04, 32, 54, 55 |
| **Modalità attuativa** | Regia |
| **Competenza** | Regione Campania |

| CODICE INTERVENTO | 221502 |
|---|---|
| **Obiettivo Strategico** | 2- Un'Europa più sostenibile |
| **Priorità** | 2- Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'UE |
| **Obiettivo Specifico** | 2.1- Promuovere attività di acquacoltura sostenibile in particolare rafforzando la competitività della produzione e assicurando che le attività siano sostenibili sotto il profilo ambientale nel lungo termine |
| **Azione** | Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura |
| **Intervento-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139** | 2- Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti |
| **Operazioni-Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79** | Codici operazioni: 12, 21, 32, 53, 56 e 66 |
| **Modalità attuativa** | Regia |
| **Competenza** | Regione Campania |



fonte: http://burc.regione.campania.it

# DEFINIZIONI

- **Acquacoltura** - l'allevamento o la coltura di organismi acquatici che comporta l'impiego di tecniche finalizzate ad aumentare, al di là delle capacità naturali dell'ambiente, la resa degli organismi in questione; questi ultimi rimangono di proprietà di una persona fisica o giuridica durante tutta la fase di allevamento o di coltura, compresa la raccolta.
- **Azione** - attività concreta e specifica, finanziata dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA), volta a raggiungere gli obiettivi strategici definiti dal PN FEAMPA 2021/2027.
- **Candidato** - soggetto, in forma singola o associata, deputato alla presentazione dell'istanza di sostegno e direttamente interessato alle azioni ed alle operazioni del presente bando.
- **Impresa acquicola** - organismo che esegue una o più attività connesse all'acquacoltura.
- **Impresa di pesca** - organismo che esegue l'attività di pesca commerciale professionale in ambienti marini, salmastri o dolci, sia in forma autonoma, che collettiva.
- **Intervento** - iniziativa che mira a raggiungere uno o più degli obiettivi specifici del PN FEAMPA e che rientra in una delle tipologie previste dall'Allegato IV al Reg. UE n. 2021/1139.
- **Investimento** - tipologia di spesa legata all'esecuzione di lavori, all'acquisto di attrezzature e di servizi e spese generali relativa all'istanza di sostegno a valere sul presente bando;
- Indicatore di risultato - Parametro per misurare i risultati di quanto finanziato rispetto alle azioni attivate in coerenza con PN FEAMPA 2021/2027.
- **Innovazione** - prodotto o processo nuovo o migliorato (o una loro combinazione) che differisce in modo significativo dai precedenti prodotti o processi dell'unità e che è reso disponibile ai potenziali utenti (prodotto) o messo in uso dall'unità (processo).
- **ITAQUA** - Piattaforma Italiana Acquacoltura
- **Operazione** - una o più operazioni riportate nella Tabella 7 del Reg. (UE) 2022/79.
- **PNSA** - Piano Nazionale Strategico Acquacoltura
- **Prodotti della pesca e dell'acquacoltura** - i prodotti elencati nell'allegato I del regolamento (UE) n. 1379/2013;
- **Tipologia di Intervento** - I 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA riportati nell'Allegato IV del Reg. (UE) 2021/1139.
- **Tipologia di Operazione** - Una o più operazioni, con codice da 1 a 66, riportate nella Tabella 7 del Reg. (UE) 2022/79.
- **Soggetto attuatore dell'intervento** – Autorità di Gestione (AdG) ovvero Organismi Intermedi (OO.II.) del PN FEAMPA 2021/2027
- **SNAI** - Strategia Nazionale Aree Interne - È la strategia definita dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, basata su un approccio integrato di interventi di sviluppo locale e di rafforzamento di servizi essenziali, inquadrati in strategie territoriali espresse da coalizioni locali di queste aree. Nel ciclo 2021-2027 si continuerà con tale approccio proseguendo nel sostegno di coalizioni già identificate nel ciclo 2014-2020 e identificandone di nuove.
- **Strategia del bacino marittimo** - un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle istituzioni dell'Unione, dagli Stati membri, dalle loro regioni e, ove del caso, da paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo. L'Italia ricade nell'Iniziativa WESTMED.



fonte: http://burc.regione.campania.it

# INQUADRAMENTO GENERALE

## 1 OBIETTIVO SPECIFICO

Le azioni dell'OS 2.1, in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo, della strategia Farm to Fork, della Strategia 2030 sulla Biodiversità, della Strategia Nazionale delle Aree interne (SNAI) e con le indicazioni dei nuovi Orientamenti strategici UE, sostengono la protezione di tutte le forme di acqua, il ripristino degli ecosistemi, la riduzione dell'inquinamento e, in linea con la Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE), l'uso sostenibile delle acque.

In particolare, le azioni del presente bando sono conformi ai Macro-obiettivi (MO) 1, 2 e 3 del Piano Nazionale Strategico Acquacoltura.

## 2 FINALITA' DEL BANDO, AZIONI ED OPERAZIONI ATTIVABILI

Il presente bando è finalizzato allo sviluppo dell'acquacoltura regionale sostenendo, da un lato, il miglioramento delle condizioni di lavoro a terra e a bordo e della qualità delle produzioni e, dall'altro, gli investimenti per migliorarne la competitività, la sostenibilità, la redditività e la resilienza delle imprese.

Le azioni del presente bando, attraverso l'intervento "*Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti*", attivano le operazioni riportate nella tabella che segue

| CODICE INTERVENTO | OPERAZIONI ATTIVABILI |
|---|---|
| **221402** | 03-Investimenti in apparecchiature di produzione a bordo<br>04-Investimenti a bordo per migliorare la navigazione o il controllo dei motori<br>32-Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile<br>54-Investimenti in dispositivi di sicurezza<br>55-Investimenti nelle condizioni di lavoro |
| **221502** | 12- Altre attività di diversificazione delle imprese che non riguardano la pesca, l'acquacoltura o l'innovazione<br>21- Studi e ricerche<br>32- Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile<br>53- Qualità degli alimenti e sicurezza igienica<br>56- Progetti pilota<br>66- Altre operazioni (economico) |

# DISPOSIZIONI PRELIMINARI

## 3 AMBITO DI APPLICAZIONE DEL BANDO

Nell'ambito del PN FEAMPA Campania 2021/2027, il presente bando contribuisce all'attuazione delle azioni 4 e 5 dell'intervento 2 dell'obiettivo specifico 2.1, individuate rispettivamente con codice



fonte: http://burc.regione.campania.it

di intervento **221402** e **221502**, disciplinando modalità e procedure per la presentazione delle istanze di sostegno finanziario, l'ammissione al finanziamento, la realizzazione dell'investimento finanziato, e l'erogazione del sostegno.

La dotazione finanziaria del presente Bando è fissata in € **6.000.000,00**. Qualora si dovessero verificare economie derivanti dall'attività istruttoria o incrementi nella disponibilità finanziarie assegnata all'obiettivo specifico, tali risorse aggiuntive potranno essere impiegate per il sostegno delle istanze dichiarate ammissibili all'esito del presente bando e non finanziate per esaurimento della dotazione.

Responsabile dell'Intervento (RdI) è la dott.ssa Linda Toderico – Funzionario dell'Unità Dirigenziale Caccia Pesca e Acquacoltura (UD del Referente regionale dell'Autorità di Gestione), della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (DG).

Per l'attuazione del presente bando, il Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG), avvalendosi della propria Unità Dirigenziale (UD) e di altre UD della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, individua: un Responsabile della Ricevibilità (RdR) per la gestione delle istanze di sostegno, un Responsabile del Procedimento (RdP) per l'ammissione e la valutazione di ciascuna istanza e un Responsabile del Controllo (RdC) per l'erogazione dei sostegni.

Il RAdG si riserva il potere di revocare il presente Bando, in qualsiasi momento, anche successivamente alla sua scadenza, per effetto di atti dell'Autorità di gestione del PN FEAMPA Italia (il Masaaf) o per sopravvenute ragioni di pubblico interesse. La revoca comporta l'archiviazione d'ufficio delle istanze di sostegno, indipendentemente dalla data di presentazione.



fonte: http://burc.regione.campania.it

### 3.1 Soggetti ammissibili al finanziamento (ambito soggettivo)

Sono ammissibili al finanziamento, per gli investimenti di cui al successivo paragrafo 3.2 del presente Bando di Misura:

| CODICE INTERVENTO | SOGGETTI AMMISSIBILI |
|---|---|
| **221402** | • Micro e PMI del settore acquicolo[1], in forma singola o associata, come definite nell'Allegato alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE; |
| **221502** | • Micro e PMI del settore acquicolo, in forma singola o associata, come definite nell'Allegato alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE per le operazioni codice 12, 32, 53, 56, 66.<br>Le operazioni di codice 56 devono essere realizzate in collaborazione con Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche che ne convalida i risultati;<br>• Associazioni ed Organizzazioni del settore dell'acquacoltura riconosciute dallo Stato membro di cui all'art.2, lettera c) del Decreto Direttoriale n.17271 del 3 agosto 2017, solo per le operazioni di codice 21, 53 e 56.<br>Le operazioni di codice 21, 53 e 56 devono essere realizzate in collaborazione con Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche;<br>• Organizzazioni di produttori e loro Associazioni riconosciuti ai sensi del Reg. (UE) n. 1379/2013 solo per le operazioni di codice 21 e 56.<br>Le operazioni di codice 21, 56 devono essere realizzate in collaborazione con Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche. |

### 3.2 Investimenti ammissibili al finanziamento (ambito oggettivo)

Sono ritenuti ammissibili a contributo gli investimenti per:

- migliorare la qualità delle produzioni a bordo e fornire valore aggiunto alla produzione attraverso la prima lavorazione in impianti a terra e/o a bordo del prodotto allevato (meccanizzazione, movimentazione, lavaggio, selezione, conservazione, gestione scarti);
- migliorare la sicurezza della navigazione delle imbarcazioni a servizio degli impianti ed aiutare la pianificazione delle attività;
- ampliare le prospettive di sviluppo delle imprese acquicole favorendo la diversificazione delle attività aziendali mediante lo sviluppo, il potenziamento e/o l'adeguamento di attività imprenditoriali complementari a quelle acquicole prevalenti ma che non riguardano la pesca, l'acquacoltura o l'innovazione (ad es. attività didattiche, ospitalità turistica sia a bordo delle imbarcazioni a servizio degli impianti che a terra, attività sportive e ricreative etc.;
- acquisire nuove conoscenze o approfondimenti e completamento di quelle già esistenti;

[1] Ai fini del presente bando si definisce Impresa acquicola un'impresa che esegue una o più attività connesse con l'allevamento o la coltura di organismi acquatici che comporta l'impiego di tecniche finalizzate ad aumentare, al di là delle capacità naturali dell'ambiente, la resa degli organismi in questione; questi ultimi rimangono di proprietà di una persona fisica o giuridica durante tutta la fase di allevamento o di coltura, compresa la raccolta.



fonte: http://burc.regione.campania.it

- realizzare studi di fattibilità per rendere il settore più resiliente ai cambiamenti climatici e all'alterazione degli ecosistemi acquatici, per effetto della presenza di specie invasive e specie protette, per favorire la diversificazione delle specie o di prodotto, e per favorire la trasformazione delle produzioni acquicole incluse le specie dannose o invasive;
- adeguare e/o realizzare nuovi impianti, comprese imbarcazioni a supporto, per garantire attività di acquacoltura sostenibili nel lungo temine dal punto di vista ambientale e per promuovere sistemi acquicoli ad elevata compatibilità e/o che offrono servizi ambientali:
- migliorare la sostenibilità del settore acquicolo, nell'ottica del rafforzamento della competitività e della redditività, rendendolo più resiliente ai cambiamenti, più green ed innovativo, attraverso l'adeguamento e/o la realizzazione di nuovi impianti, comprese imbarcazioni a supporto, la diversificazione della produzione, miglioramenti connessi alla salute e al benessere degli animali, investimenti di commercio al dettaglio dal produttore al consumatore;
- sostenere iniziative innovative finalizzate a migliorare e sviluppare sistemi di controllo di qualità e di sicurezza alimentare dei prodotti provenienti dall'acquacoltura;
- sostenere progetti pilota per migliorare la sostenibilità ambientale degli impianti, per potenziare la competitività delle imprese anche attraverso lo sviluppo di iniziative riguardanti l'economia circolare ovvero per mitigare l'effetto della presenza di specie dannose o invasive alloctone sulle specie oggetto di allevamento;
- migliorare le performance aziendali.

### 3.3 Localizzazione degli investimenti finanziabili (ambito territoriale)

Il presente Bando trova applicazione su tutto il territorio regionale della Campania. L'area territoriale è riferita alle zone potenzialmente vocate all'acquacoltura o su cui già insistono allevamenti in acque salate e salmastre (valli, lagune e laghi costieri, ecc.), nonché le aree regionali in cui è attivo il settore dell'allevamento in acqua dolce (bacini, vasche o raceways ed altri sistemi).

### 3.4 Periodo di validità del bando (ambito temporale)

La scadenza del presente Bando è fissata alle ore 16 del 10 marzo 2025.

Per tutta la durata di apertura il presente Bando rimarrà integralmente pubblicato sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PO FEAMPA 2021/2027, all'indirizzo http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMPA/FEAMPA.html

### 3.5 Misura del contributo pubblico

Le aliquote massime dell'intervento pubblico sono riportate nell'Allegato III "ALIQUOTE MASSIME SPECIFICHE DI INTENSITÀ DI AIUTO IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE" del Reg. (UE) 2021/1139.

L'aliquota massima del contributo pubblico erogato ai beneficiari è pari al 50% della spesa totale ammissibile al beneficio.



fonte: http://burc.regione.campania.it

In deroga a tale aliquota nella tabella seguente si riportano le aliquote applicabili all'intervento:

| Nr riga (allegato III) | Categoria specifica di operazione | Contributo pubblico (% spesa ammessa) |
|---|---|---|
| 14 | Operazioni che soddisfano tutti i criteri seguenti: (i)interesse collettivo; (ii)beneficiario collettivo; (iii) elementi innovativi oppure pubblico accesso garantito ai loro risultati | **100** |
| 15 | Operazioni attuate da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni interprofessionali | **75** |
| 17 | Operazioni di sostegno all'acquacoltura sostenibile attuate dalle PMI | **60** |
| 18 | Operazioni a sostegno di prodotti, processi o attrezzature innovativi nel settore della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione | **75** |
| 19 | Operazioni attuate da organizzazioni di pescatori o altri beneficiari collettivi | **60** |

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alle righe 14,15,17,18 e 19 della Tabella sopra riportata si applica l'aliquota massima di contributo pubblico, così come previsto all'art.41 del Reg.(UE) 2021/1139.

### 3.6 Spesa massima ammissibile

La spesa massima ammissibile per la realizzazione dell'investimento è fissata in € **1.500.000,00;** nell'ambito di tale tetto di spesa l'importo complessivo degli investimenti su una o più delle operazioni: 21, 53, e 56 non può eccedere il valore di € 300.000,00. Le spesa minima ammissibile non può essere inferiore a € **50.000,00**. Il valore si riferisce alla spesa massima ammissibile su cui applicare la percentuale di contribuzione pubblica spettante al beneficiario.
L'importo eventualmente eccedente la spesa massima ammissibile è a carico del beneficiario.

# ISTANZA DI SOSTEGNO

## 4 FORMALITA' DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

### 4.1 Titolare dell'istanza di sostegno

L'istanza di sostegno deve essere presentata dai soggetti ammissibili a finanziamento, in forma singola o associata, direttamente interessati alle azioni ed alle operazioni del presente bando.

Ciascun candidato può presentare una sola istanza di sostegno.

L'istanza di sostegno può essere riferita ad una o più operazioni di una sola azione/intervento (istanza specifica) o di entrambe le azioni/intervento (istanza generale) del presente bando.

### 4.2 Redazione e recapito dell'istanza di sostegno

L'istanza di sostegno, compilata integralmente utilizzando il modello di cui all'Allegato 1, deve essere accompagnata dall'Allegato 2 debitamente compilato, dalla documentazione richiesta nel presente



fonte: http://burc.regione.campania.it

bando e dalla griglia di autovalutazione. Tutti i documenti, incluse le istanze, gli allegati, le dichiarazioni sostitutive e ogni altro documento che richieda una firma, devono essere sottoscritti dal richiedente o dal suo legale rappresentante e, ove previsto, dal tecnico progettista.

L'istanza di sostegno va inoltrata esclusivamente a mezzo PEC, alla UD del RAdG, all'indirizzo pescacampania@pec.regione.campania.it, e deve riportare in oggetto la dicitura: "**FEAMPA Campania 2021/2027 – candidatura al Bando di Intervento multiazione …….. (codice/i dell'intervento/i) – Decreto Dirigenziale n. ____ del _____- Mittente – Sede dell'investimento – Titolo dell'investimento**"

L'istanza di sostegno deve pervenire entro e non oltre il termine di scadenza del bando.

Il candidato è tenuto a valorizzare le tabelle dell'Allegato 2, indicando con precisione le azioni e le operazioni per le quali concorre. Inoltre, dovrà riportare, a pena di esclusione, gli indicatori di risultato dell'investimento, come definiti nel PN FEAMPA 21-27 (Tab. 3), e gli indicatori aggiuntivi specifici per Infosys, necessari per le attività di monitoraggio dell'Autorità di Gestione. Al termine del progetto, nella documentazione di saldo, il candidato dovrà indicare i valori effettivi raggiunti per ciascun indicatore di risultato afferente all'investimento.

Il candidato deve, inoltre, valorizzare e allegare all'istanza la griglia dei punteggi, estratta dagli Allegati A e/o B al presente bando, esprimendo la propria autovalutazione.

L'istanza deve essere accompagnata da un valido documento di riconoscimento (carta d'identità o passaporto) del richiedente (persona fisica o legale rappresentante della persona giuridica) e, se previsto, del tecnico progettista, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 445/2000.

### 4.3 Ricevibilità dell'istanza di sostegno

Non è ricevibile l'istanza di sostegno, se risulta:

1. inoltrata con mezzi diversi da quelli indicati, o ad amministrazioni diverse dalla Regione Campania;
2. inviata oltre il termine di scadenza del bando;
3. priva dell'Istanza di sostegno (Allegato 1), o del documento Informazioni tecniche (Allegato 2), o delle rispettive sottoscrizioni;

Le istanze di sostegno pervenute vengono comunque acquisite agli atti e al protocollo dell'Ente. L'acquisizione al protocollo generale assicura la numerazione univoca e progressiva della documentazione, la data di protocollazione e l'orario.

La presentazione dell'istanza a una UD diversa da quella tenuta a riceverla non costituisce causa di irricevibilità. La UD effettivamente ricevente trasferisce tutta la documentazione ricevuta alla UD competente dandone comunicazione al candidato.

Per ogni istanza presentata, il RdR procede alla verifica della completezza e della correttezza dei documenti allegati. Successivamente, redige un elenco dettagliato della documentazione pervenuta e compila la Check List di Ricevibilità, predisposta dall'Autorità di Gestione (AdG) e richiesta dal Sistema di Gestione e Controllo Pesca e Acquacoltura (SIGEPA), al fine di attestare il completamento della fase di ricevibilità. I risultati della verifica vengono comunicati sia al Responsabile di Intervento (RdI) che al Responsabile dell'Area di Gestione (RAdG).

Le istanze che rientrano in uno dei casi di irricevibilità non accedono alla fase di ammissibilità. Qualora l'istanza sia irricevibile, il RdR trasmette la relativa comunicazione al candidato.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Al di fuori dei casi sopra riportati l'istanza è ricevibile, e viene sottoposta alla verifica di ammissibilità al finanziamento di cui appresso.

# AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

## 4.4 Caratterizzazione del candidato

Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento, il candidato alla data di presentazione dell'istanza di sostegno deve possedere tutti i requisiti previsti nei successivi sottoparagrafi tra cui quelli necessari per il mantenimento delle condizioni anche dopo la sua presentazione.

### 4.4.1 Requisiti generali di ammissibilità

Il candidato, per accedere al finanziamento delle operazioni previste dal presente bando, deve essere in possesso dei seguenti requisiti generali di ammissibilità:

1. applicazione del C.C.N.L. di riferimento, nel caso in cui si avvalga di personale dipendente;
2. altri requisiti generali ulteriori:
   a) di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
   b) non aver già usufruito di un finanziamento per gli stessi investimenti nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione dell'istanza di sostegno PN FEAMPA;
   c) dimostrare la sostenibilità economico-finanziaria del progetto, valutata sulla base dell'indice di indebitamento calcolato come rapporto tra totale dell'investimento e il capitale proprio. La condizione è rispettata quando il valore è minore o uguale a 4. L'indice di indebitamento deve esser dimostrato con relazione resa dal beneficiario. Per le società che redigono il bilancio d'esercizio, ai sensi del Codice civile e nel rispetto dei principi contabili nazionali (OIC), i dati cui fare riferimento per il rispetto del citato indice sono desumibili dal bilancio dell'esercizio antecedente l'istanza di sostegno.

      Per le imprese di nuova costituzione, in luogo del patrimonio netto, si considera il valore del capitale sociale effettivamente versato risultante dall'atto costitutivo e/o in Camera di Commercio, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio. Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, l'indice si desume da un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2424 e 2425 del cod. civ., inclusivo di inventario ai sensi dell'art. 2217, sottoscritto dal beneficiario e asseverato da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e/o dei revisori legali.

      Qualora la condizione non sia già dimostrata entro la data di presentazione dell'istanza di sostegno, è data facoltà all'impresa, a seguito della comunicazione di esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, e comunque prima dell'approvazione della graduatoria definitiva, pena la decadenza dalla citata inclusione, di migliorare i propri indici di bilancio attraverso un aumento dei mezzi propri da approvare a cura dell'organo deputato per legge. La prova del miglioramento degli indici deve essere desunta da documentazione comprovante l'effettivo incremento, (conferimenti, versamenti, ecc.), e dal bilancio redatto ai sensi dell'art. 2424 e 2425 del cod. civ., inclusivo di inventario ai sensi dell'art. 2217, sottoscritto dal beneficiario e asseverato da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e/o dei revisori legali.



fonte: http://burc.regione.campania.it

d) non aver riportato, nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno, condanne con sentenza passata in giudicato, o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1, 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del c.p., ovvero per delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Titolo II del c.p., ovvero per ogni altro delitto da cui derivi quale pena accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

e) di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI Capo II e Titolo VIII Capo II del c.p., e agli artt. 5, 6 e 12 della L. n. 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;

f) non essere soggetto a sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D.Lgs. n. 231/2001, qualora sia società o associazione;

g) di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie, interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori.

### 4.4.2 Requisiti soggettivi specifici dell'Investimento

Il candidato, per accedere al finanziamento delle operazioni previste dal presente bando, deve essere in possesso dei seguenti requisiti specifici dell'investimento:

a) rientrare tra i soggetti ammissibili come definiti al par. -3.1 del presente bando;

b) avere sede legale e/o operativa, in uno dei comuni della Regione Campania[2];

### 4.4.3 Requisiti specifici dell'Investimento

L'investimento è ammissibile al finanziamento solo se sussistono, con riferimento alla data di presentazione dell'istanza di sostegno, le seguenti condizioni:

a) concorre al raggiungimento dell'Obiettivo Specifico 2.1 del PN FEAMPA 21-27;

b) è coerente con i macro-obiettivi MO3 del Piano Nazionale Strategico Acquacoltura (PSNA);

c) rientra negli investimenti ammissibili di cui al par. 3.2 del presente bando;

d) in tutto o in parte non è oggetto di concessioni di altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;

e) (*se si tratta di un investimento già avviato*), non è già concluso, come previsto al successivo sottoparagrafo 4.4.6 del presente bando;

f) (*nel caso di investimenti di aumento della produzione e/o ammodernamento delle imprese acquicole esistenti*) è coerente con il piano strategico nazionale pluriennale per lo sviluppo delle attività di acquacoltura (art. 34 Reg (UE) n. 1380/2013).

g) (*nel caso in cui si riferisce ad un candidato che fa il suo primo ingresso nel settore acquicolo*) sono presenti i seguenti documenti:
- un piano di sviluppo aziendale in cui sono esplicitati: la situazione economica, finanziaria e gestionale dell'azienda; gli elementi essenziali e specifici che ne compongono l'attività; le strategie d'impresa e gli obiettivi ipotizzati per il loro conseguimento;

[2] Sono ammesse anche le istanze di sostegno presentate da imprese, singole o associate, che hanno sede legale fuori dalla Regione Campania, a patto che la sede operativa, cui si riferisce la domanda, sia in Regione Campania.



fonte: http://burc.regione.campania.it

- una relazione sulla commercializzazione e l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto;
- uno studio di fattibilità, compresa una valutazione ambientale degli interventi per investimenti superiori a 50.000 euro

h) non è stata prodotta una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000;

i) il progetto d'investimento è cantierabile, in quanto di livello esecutivo ai sensi dell'art. 22 dell'Allegato I.7 del D.Lgs 36/2023. Esso è completo di ogni autorizzazione, concessione, nulla osta e atto di assenso, comunque denominato dovuto per legge, necessario per la realizzazione dell'investimento e corredato di tutta la documentazione richiesta al punto 4 dello stesso articolo 22 dell'Allegato I.7. (ad es.: concessione dello specchio d'acqua per l'attività di maricoltura e correlata documentazione[3], autorizzazione sanitaria; autorizzazione o concessione relativa alla ricerca idrica, autorizzazione all'utilizzazione delle acque rilasciata dall'Ufficio competente; autorizzazione, comunicazione o altri titoli autorizzativi per investimenti finalizzati al risparmio energetico, autorizzazione allo scarico dei reflui, etc).

   Ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. 96/1999, sono i Comuni competenti per territorio deputati ad esercitare le funzioni previste dall'art. 105, c.2, lett. l, del d.lgs. 112/1998 afferenti "*al rilascio delle concessioni di beni del demanio della navigazione interna, del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità diverse da quelle di approvvigionamento di fonti di energia*".

   Tale funzione è ribadita all'art.25 "Concessione dell'attività di maricoltura" della Legge Regionale n. 22 del 23.12.2014, che, in particolare, al comma 3 bis riporta "*La durata della concessione demaniale è stabilita sulla base di un piano economico-finanziario degli investimenti, coerente con i vincoli operativi derivanti dall'eventuale finanziamento pubblico dell'attività di maricoltura e dei relativi costi da ammortizzare, nel rispetto delle prescrizioni dell'articolo 4, comma 8 del decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4 (Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96)".*

   Pertanto, ai sensi del presente bando, le aree e gli spazi marini da utilizzare per attività di acquacoltura devono essere in possesso di un titolo concessorio che, al pari degli altri beni immobili oggetto di investimento, deve essere di durata tale da garantire la realizzazione dell'investimento ed il rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni (cinque anni dalla data di emissione del decreto di saldo finale).

j) di essere in possesso dell'immobile oggetto dell'istanza di sostegno in qualità di proprietario o titolare di altro diritto reale o titolare di diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso. Nel caso di beni confiscati alle mafie, sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e smi.

   La disponibilità giuridica dei beni immobili oggetto di investimento deve essere assicurata per un periodo sufficiente a garantire la realizzazione dell'investimento ed il rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni (cinque anni dalla data di emissione del decreto di saldo finale).

[3] Si segnala che in base all'art. 6, comma 7, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 104/2006, i progetti relativi ad impianti di piscicoltura intensiva per superficie complessiva oltre i 5 ettari, sono soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) qualora, all'esito dello svolgimento della verifica di assoggettabilità a VIA in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare del 30 marzo 2015, siano valutati dall'autorità competente come impianti che possano produrre impatti ambientali significativi e negativi sull'ambiente.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso della locazione il possesso deve essere dimostrato da contratto registrato (o atto integrativo al contratto stesso, analogamente registrato). Al fine di consentire il rispetto del periodo di vincolo collegato alla stabilità dell'operazione (5 anni dalla data di emissione del saldo finale) il contratto di locazione se ex novo deve espressamente riportare la clausola di RINUNCIA PREVENTIVA da parte del locatore ad esercitare la facoltà di diniego della rinnovazione alla prima scadenza, per i motivi tassativamente indicati dagli artt. 28 e 29 della L. 27 luglio 1978, n. 392; se già vigente, e registrato al momento della presentazione dell'istanza di sostegno, deve essere accompagnato dalla dichiarazione del locatore di rinuncia preventiva ad esercitare la facoltà di diniego della rinnovazione alla prima scadenza e di assenso all'esecuzione dell'investimento.

Nel caso di realizzazione di lavori o di acquisto di beni da istallare su beni immobili/terreni in concessione demaniale, qualora la scadenza di quest'ultima è antecedente alla scadenza del vincolo di stabilità dell'operazione, il richiedente all'atto di richiesta di anticipo, o di sal/saldo dovrà presentare polizza fidejussoria a copertura del tempo residuo tra la scadenza della concessione demaniale e quella prevista per la stabilità dell'operazione.

k) se l'investimento è destinato a singole attrezzature, il sostegno non deve essere stato già concesso nel corso del periodo di programmazione per lo stesso tipo di attrezzatura e per lo stesso beneficiario;

l) l'imbarcazione di servizio oggetto di finanziamento è in possesso della licenza di pesca di V categoria ovvero in uso in conto proprio (tale condizione vale anche per i centri di spedizione molluschi galleggianti), ed è asservita ad un impianto di acquacoltura

m) (*per la produzione di energia da fonti rinnovabili*), è presente un quadro economico degli investimenti dal quale risulti che gli stessi soddisfano esclusivamente le esigenze aziendali.

### 4.4.4 Requisiti di cui all'art. 136, par. 1, del Reg. (UE, EURATOM) n. 2018/1046

L'istanza di sostegno è inammissibile se presentata dal candidato che:

a) versi in stato di fallimento, o sia oggetto di una procedura di insolvenza o di liquidazione, o versi in stato di amministrazione controllata, o abbia stipulato un concordato preventivo con i creditori, o abbia cessato le sue attività, o si trovi in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi del diritto dell'Unione o nazionale;

b) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli non ha ottemperato a obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, o a obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali, secondo il diritto applicabile;

c) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli si è reso colpevole di gravi illeciti professionali per aver violato le leggi o i regolamenti applicabili o i principi deontologici della professione esercitata, o per aver tenuto qualsiasi condotta illecita che incida sulla propria credibilità professionale, qualora dette condotte denotino un intento doloso o una negligenza grave[4];

d) abbia subito sentenza definitiva che accerti che egli si è reso colpevole di:

[4] *In particolare, l'articolo comprende espressamente le seguenti ipotesi:*
- *i) aver reso in modo fraudolento o negligente false informazioni ai fini della verifica dell'assenza di motivi di esclusione o del rispetto dei criteri di ammissibilità o di selezione o nell'esecuzione dell'impegno giuridico;*
- *ii) aver concluso accordi con altre persone o entità allo scopo di provocare distorsioni della concorrenza;*
- *iii) aver violato i diritti di proprietà intellettuale;*
- *iv) aver tentato di influenzare l'iter decisionale dell'ordinatore responsabile nel corso della procedura di aggiudicazione di attribuzione;*
- *v) aver tentato di ottenere informazioni riservate che potessero conferirle vantaggi indebiti nell'ambito della procedura di aggiudicazione o di attribuzione.*



fonte: http://burc.regione.campania.it

i) frode, ai sensi dell'art. 3 della Direttiva (UE) 2017/1371[5] e dell'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee[6];

ii) corruzione, quale definita all'art. 4, par. 2, della Direttiva (UE) 2017/1371[7] o corruzione attiva ai sensi dell'art. 3 della Convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea[8], o condotte, quali definite all'art. 2, par. 1, della Decisione Quadro 2003/568/GAI[9], o corruzione, quale definita in altre legislazioni vigenti;

iii) comportamenti connessi a un'organizzazione criminale, di cui all'art. 2 della Decisione Quadro 2008/841/GAI[10];

iv) riciclaggio o finanziamento del terrorismo ai sensi dell'art. 1, par. 3, 4 e 5, della Direttiva (UE) 2015/849[11];

v) reati terroristici o reati connessi ad attività terroristiche, quali definiti rispettivamente all'art. 1 e all'art. 3 della Decisione Quadro 2002/475/GAI[12], ovvero istigazione, concorso o tentativo di commettere tali reati, quali definiti all'art. 4 di detta Decisione;

vi) lavoro minorile e altri reati relativi alla tratta di esseri umani di cui all'art. 2 della Direttiva 2011/36/UE[13];

e) abbia mostrato significative carenze nell'adempiere ai principali obblighi ai fini dell'esecuzione di un impegno giuridico finanziato dal bilancio (dell'Unione e/o dello Stato), che hanno causato la risoluzione anticipata di un impegno giuridico, o hanno comportato l'applicazione della clausola penale o di altre penali contrattuali, o sono state evidenziate da un ordinatore, dall'OLAF o dalla Corte dei conti in seguito a verifiche, audit o indagini;

f) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha commesso un'irregolarità ai sensi dell'art. 1, par. 2, del Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/1995[14];

g) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha creato un'entità in una giurisdizione diversa, con l'intento di eludere obblighi fiscali, sociali o altri obblighi giuridici nella giurisdizione in cui ha la sede sociale, l'amministrazione centrale o la sede di attività principale;

---

*5 Direttiva (UE) n. 2017/1371 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05/07/2017 relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale (GU L 198 del 28/07/2017, pag. 29).*

*6 Convenzione stabilita dall'atto del Consiglio del 26 luglio 1995, elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione Europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee (GU C 316 del 27/11/1995, pag. 48).*

*7 Già dettagliata alla prima nota del punto i).*

*8 Convenzione, stabilita dall'atto del Consiglio del 26 maggio 1997, elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione Europea relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità Europee o degli Stati membri dell'Unione Europea (GU C 195 del 25.06.1997, pag. 2).*

*9 Decisione Quadro 2003/568/GAI del Consiglio del 22/07/2003 adottata a norma del Titolo VI del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31/07/2003, pag. 54).*

*10 Decisione Quadro 2008/841/GAI del Consiglio del 24/10/2008 adottata a norma del Titolo V del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 del 11/11/2008, pag. 42).*

*11 Direttiva (UE) n. 2015/849 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20/05/2015 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il Reg. (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la Direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la Direttiva 2006/70/CE della Commissione (GU L 141 del 05/06/2015, pag. 73).*

*12 Decisione Quadro 2002/475/GAI del Consiglio del 13/06/2002 adottata a norma del Titolo VI del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22/06/2002, pag. 3).*

*13 Direttiva (UE) n. 2011/36 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05/04/2011 concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la Decisione Quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15/04/2011, pag. 1).*

*14 Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18/12/1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità (GU L 312 del 23.12.1995, pag. 1). L'art. 1 co. 2 recita "Costituisce irregolarità qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale delle Comunità o ai bilanci da queste gestite, attraverso la diminuzione o la soppressione di entrate provenienti da risorse proprie percepite direttamente per conto delle Comunità, ovvero una spesa indebita.".*



fonte: http://burc.regione.campania.it

h) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha creato un'entità con l'intento di cui sopra alla lett. g).

Il periodo di durata dell'esclusione dalla procedura, e il termine di prescrizione, sono previsti dallo stesso Reg. (UE, EUROATOM) n. 2018/1046, all'art. 139.

### 4.4.5 Requisiti di cui all'art. 11, par. 1 e 3, Reg. (UE) n. 2021/1139

Ai sensi dell'art. 11 par. 1, l'istanza di sostegno è inammissibile se presentata, nel periodo di inammissibilità, dal candidato che versi in una delle seguenti condizioni:

i) aver commesso un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio[15] o dell'art. 90, del Reg. (CE) n. 1224/2009 o di altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio nel quadro della PCP;

j) essere stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;

k) aver commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;

Ai sensi dell'art. 11 par. 3, l'istanza di sostegno è inammissibile se presentata, nel periodo di inammissibilità, dal candidato in capo al quale sia stata accertata la commissione di una frode, come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee[16], nell'ambito del FEAMP o del FEAMPA.

Il periodo di inammissibilità è previsto dagli stessi par. 1 e 3 dell'art. 11[17], e disciplinato nell'ambito del par 4.

Ai sensi del par. 2 dello stesso art. 11, dopo la presentazione dell'istanza il beneficiario deve continuare a rispettare l'assenza delle condizioni di cui al par. 1, per tutto il periodo di attuazione dell'investimento finanziato, e per un periodo di cinque (5) anni dopo l'erogazione del pagamento finale.

### 4.4.6 Requisiti di ammissibilità della spesa

Il candidato è tenuto a presentare un cronoprogramma dettagliato dell'investimento, comprensivo di *milestone* e indicatori di risultato, che consenta di monitorarne l'avanzamento fisico e finanziario nel tempo. Il cronoprogramma dovrà inoltre indicare il dettaglio delle tempistiche previste per i pagamenti effettuati e per le successive richieste di erogazione di fondi a carico dell'Amministrazione.

Sulla base del cronoprogramma iniziale comunicato dal beneficiario all'atto dell'accettazione del sostegno, il RdI impegna le relative risorse. Ogni qualvolta si verifichino variazioni al cronoprogramma, quali slittamenti delle attività, esiti di procedure di verifica sugli atti di gara o esiti di procedure di variante, il beneficiario è tenuto a comunicare tempestivamente al RdI il nuovo cronoprogramma aggiornato. Inoltre, annualmente entro il mese di settembre, il beneficiario è tenuto

*15 Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e, abroga i Regg. (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1), e la cui applicazione è oggetto della Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo a al Consiglio COM(2015) 480 final del 01.10.2015.*

*16 Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49).*

*17 Con riferimento ad atti delegati da emanarsi a norma del par. 4 dello stesso art. 11, in esercizio del potere di cui all'art. 62 dello stesso regolamento.*



fonte: http://burc.regione.campania.it

a confermare o aggiornare il cronoprogramma. Il RdI, sulla base delle comunicazioni ricevute, adotta i conseguenti provvedimenti contabili di adeguamento e allineamento.

Al fine di verificare la corrispondenza tra lo stato di avanzamento effettivo e quello programmato, nonché per procedere alla certificazione delle spese, il RdI ha la facoltà di richiedere al beneficiario, in qualsiasi momento, l'aggiornamento della documentazione giustificativa di spesa e della scheda di riepilogo fatture.

Ai sensi dell'art. 63, comma 2, del CPR, le spese sono ammissibili al contributo dei fondi se sono state sostenute da un beneficiario e pagate per l'attuazione di operazioni tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2029.

Non possono essere selezionate per il sostegno FEAMPA gli investimenti materialmente completati o pienamente attuati prima che l'istanza di sostegno a valere sul Programma sia stata presentata dal candidato, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.

In particolare:

- nel caso di investimenti riguardanti esclusivamente opere edilizie, l'investimento può essere definito materialmente completato o pienamente attuato quando sono terminati gli acquisti dei materiali e l'opera è conclusa, dimostrato dai relativi giustificativi di trasporto e/o spesa, ovvero l'investimento è funzionante, ai fini dell'obiettivo del progetto, anche se non sono terminate le opere;
- nel caso di investimenti riguardanti esclusivamente acquisto di attrezzature l'investimento può essere definito materialmente completato o pienamente attuato con la fornitura dell'ultima attrezzatura (la data è desumibile dal documento di trasporto) ovvero l'investimento è funzionante;
- nel caso di investimenti riguardanti sia l'acquisto di attrezzature che opere edilizie, l'investimento può essere definita materialmente completato o pienamente attuato, quando entrambe le fattispecie di cui ai punti precedenti sono contemporaneamente soddisfatte;
- nel caso di attivazione di più azioni con il medesimo Avviso Pubblico, l'investimento si intende materialmente completato o pienamente attuato quando tutte le operazioni che costituiscono l'istanza generale sono materialmente completate o pienamente attuate;

Le spese già sostenute tra il 1° gennaio 2021 e la data di presentazione dell'istanza di sostegno a valere sul presente bando saranno ammissibili in una percentuale non superiore al 40% del totale del progetto d'investimento presentato che prevede una spesa max ammissibile di € 1.500.000,00, fermo restando, per escludere che si tratti di investimenti già completamente attuati, quanto indicato al precedente capoverso.

Ai sensi dell'articolo 53 del Reg. (UE) 2021/1060 (CPR), in attuazione del Decreto del Direttore Generale MASAF – PEMAC IV (AdG del PN FEAMPA 2021/2027), prot. n. 0669020, di approvazione del Documento metodologico relativo alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) e delle schede tecniche attuative relative ad alcuni costi specifici è previsto il rimborso dei costi unitari effettivamente sostenuti da un beneficiario o da un partner e pagati per l'attuazione delle operazioni 21 e 56 del presente bando quali:

- costi standard unitari per il noleggio delle imbarcazioni;
- costi standard unitari per la rendicontazione delle spese del personale impoiegati nei progetti di ricerca.



fonte: http://burc.regione.campania.it

La documentazione relativa ai costi standard unitari di cui al punto precedente è resa disponibile sul portale web dell'Ente alle pagine dedicate al PN FEAMPA all'indirizzo web: http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMPA/FEAMPA.html.

Le spese che diventano ammissibili in seguito a una modifica del programma sono ammissibili dalla data di presentazione alla Commissione, tramite SFC, della corrispondente proposta di modifica.

Se un programma è modificato per dare risposta a una catastrofe naturale, il programma può prevedere che l'ammissibilità delle spese connesse a tale modifica decorra dalla data in cui si è verificata la catastrofe naturale.

Un investimento può ricevere sostegno da uno o più Fondi o da uno o più Programmi e da altri strumenti dell'Unione. In tali casi, le spese dichiarate nella domanda di pagamento di uno dei Fondi non devono essere dichiarate in uno dei casi seguenti:

a) sostegno a carico di un altro Fondo o strumento dell'Unione;
b) sostegno a carico dello stesso Fondo a titolo di un altro Programma

# DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DI INTERVENTO

## 5 DISPOSIZIONI ATTUATIVE

Il presente bando è integrato con:

- **ALLEGATO A – Azione 221402**
- **ALLEGATO B – Azione 221502**

che riportano le indicazioni specifiche relative alle tipologie di operazioni attivabili e la griglia dei criteri di selezione delle istanze di sostegno

- **APPENDICE 7 "Realizzazione dell'operazione negli interventi a regia"** alle Disposizioni Procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione, adottate con il DD n. 335 del 21/11/2024

che disciplina, in particolare, le procedure che il Beneficiario deve seguire nella realizzazione dell'investimento a partire dalla concessione del finanziamento per quanto attiene l'accettazione del sostegno, il rispetto degli obblighi a suo carico, la rimodulazione della concessione (varianti e proroghe), l'erogazione del sostegno e la regolarità della spesa, e altre informazioni che l'Amministrazione è tenuta a rendere ai potenziali Beneficiari, interessati al presente bando.

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, nonché ai documenti adottati dall'AdG nazionale. Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuti nel presente bando, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

### 5.1 Tipologia di operazioni attivabili per ciascun intervento

Per ciascun codice di intervento di cui al capitolo 2, nelle disposizioni specifiche di cui agli allegati A e B si riportano le indicazioni dettagliate sulle operazioni attivabili. Ciascun progetto di investimento potrà riguardare una o più operazioni attivabili nell'ambito di ciascuna istanza specifica.



fonte: http://burc.regione.campania.it

## 5.2 Criteri di selezione

Gli investimenti in possesso dei requisiti di cui ai paragrafi precedenti sono oggetto di selezione, operata in base ad una griglia di criteri specifici per ciascun codice di intervento, previsto al capitolo 2, di cui agli allegati A e B.

La metodologia di calcolo da applicare per la selezione al finanziamento è riportata nel documento generale sui Criteri di selezione presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023 e modificato nell'ambito della procedura scritta del Comitato di Sorveglianza del 15 Luglio 2024.

A ciascuna istanza specifica sarà assegnato il punteggio di merito. Le istanze che NON avranno raggiunto il punteggio complessivo di 40 NON saranno ammissibili a contributo e ad esse si attribuirà convenzionalmente un punteggio pari a 0.

Al termine delle istruttorie sarà predisposta una graduatoria unica, ove il punteggio assegnato a ciascuna istanza generale sarà dato dalla somma dei punteggi raggiunti dalle istanze specifiche di intervento.

Le istanze generali ammesse accedono al finanziamento nell'ordine della graduatoria, in base al punteggio, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria del bando.

Nel caso in cui due o più istanze di sostegno ottengano lo stesso punteggio, si darà priorità alla domanda presentata dal beneficiario di età più giovane[18].

Al candidato è richiesta l'autovalutazione attraverso la presentazione della propria griglia dei punteggi corredata della documentazione giustificativa (ad esempio: certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS), certificazione UNI/PdR125:2022, progetti di inclusione sociale ai quali si è partecipato; altro).

## 5.3 Spese ammissibili

Nell'ambito delle operazioni attivabili di cui agli allegati A e B al presente bando le categorie di spese ammissibili riguardano:

a) Spese per lavori;
b) Spese per beni e servizi;
c) Acquisto di terreni;
d) Acquisto di edifici;
e) Locazione finanziaria;
f) Ammortamento;
g) Spese generali;
a) Costi del personale *(solo per gli Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche che collaborano alla realizzazione delle operazioni di codice 21, 53 e 56)*

Ai fini dell'ammissibilità delle spese relative alle suddette categorie non specificamente indicate nel presente bando, si rinvia alle disposizioni contenute nelle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027, approvate con Decreto Ministeriale n. 112481 del

[18] *Nel caso di società, l'età equivale al valore medio aritmetico dell'età dei componenti dell'organo decisionale*



fonte: http://burc.regione.campania.it

7 marzo 2024, e nel Decreto del Presidente della Repubblica che disciplina i criteri generali di ammissibilità della spesa per il periodo di programmazione 2021-2027.

### a. Spese per lavori

Ai sensi del presente bando sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di impianti:

- impianti di allevamento in mare e in terraferma,
- avanotterie,
- imbarcazioni a servizio degli impianti di acquacoltura
- centri di depurazione
- centri di spedizione
- stabilimenti per la trasformazione dei prodotti allevati e per la lavorazione dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione
- strutture per il commercio all'ingrosso e per la vendita diretta dei prodotti dell'acquacoltura.

Con riferimento a tali tipologie di impianto, le spese per lavori possono riguardare l'ampliamento/ammodernamento, la costruzione ex novo la costruzione ex novo/ammodernamento delle imbarcazioni a servizio.

Per la realizzazione di lavori il progetto dovrà essere di livello esecutivo/cantierabile, ai sensi dell'art. 22 dell'Allegato I.7 del D.lgs 36/2023, ovvero provvisto dei titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta, e quant'altro necessario alla realizzazione dell'investimento e corredato di tutta la documentazione richiesta al punto 4 dello stesso articolo 22.

Le spese per lavori sono ammesse esclusivamente per le operazioni coerenti previste nel presente bando e nei limiti degli importi previsti dalle voci di spesa dal Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche della Regione Campania, vigente al momento della presentazione dell'istanza di sostegno. Tali voci di spesa sono quelle utilizzate nel computo metrico di progetto, per l'investimento nel suo complesso, redatto dal tecnico progettista.

Per le categorie di lavori non riportate nel Prezzario Regionale sono ammissibili i c.d. "Nuovi Prezzi", che andranno indicati nel computo metrico con tale dicitura (in sigla "NP"). Non sono ammissibili al finanziamento le spese per "Nuovi Prezzi" concernenti, anche solo parzialmente, lavorazioni e/o voci elementari riconducibili al Prezzario Regionale vigente. Ogni "Nuovo Prezzo" deve essere supportato da apposita perizia asseverata del tecnico progettista attestante motivi e circostanze della scelta, e la congruità del nuovo prezzo determinato.

Il candidato è tenuto a invitare almeno tre operatori economici a presentare offerte, basate sul computo metrico, contenenti: prezzo unitario per voce di spesa (non superiore a quello del Prezzario Regionale), importo totale, ribasso percentuale sul totale, eventuali sconti specifici, tempistica di realizzazione, validità del preventivo, data, firma e IVA separata.

È richiesto che i preventivi siano presentati da imprese distinte, caratterizzate da rappresentanti legali, direttori e soci di maggioranza diversi, non facenti capo allo stesso gruppo societario e con sedi amministrative o legali differenti. Inoltre, le imprese partecipanti devono svolgere attività compatibili con l'oggetto dell'offerta. A tal proposito, ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Non sono soggetti al limite dei "Nuovi Prezzi" i manufatti monoblocco prefabbricati o altri manufatti non presenti nel Prezzario Regionale per le Opere Pubbliche della Regione Campania. In questi casi, è ammessa la quantificazione "a corpo" dell'opera, da determinarsi tramite una perizia asseverata redatta da un tecnico progettista, debitamente datata, timbrata e sottoscritta. L'importo dell'opera a corpo è inteso comprensivo di tutti i costi, quali quelli di fondazione, trasporto, posa in opera, elementi



fonte: http://burc.regione.campania.it

strutturali (anche prefabbricati o in calcestruzzo armato precompresso) e ogni altra componente necessaria al suo completamento. Il bene e il prezzo devono essere congrui e proporzionati.

Per la determinazione del prezzo "a corpo" il richiedente è tenuto a presentare i preventivi di almeno tre (3) diversi operatori economici specializzati e qualificati (iscritti in stato attivo alla Camera di Commercio per le attività pertinenti). La richiesta di preventivo va fatta a mezzo e-mail o PEC, come il relativo riscontro. I preventivi presentati devono essere in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza e devono essere dettagliati, con l'indicazione delle dimensioni, caratteristiche tecniche (interasse, pilastri, finiture, altezza di gronda, ecc.), tempi di consegna e costi IVA esclusi.

Tutti gli operatori economici contattati per offerte e preventivi, devono essere regolari, specializzati e qualificati, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

### b. Spese per beni e servizi

Per l'acquisizione di beni e servizi, il candidato è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa alle forniture di beni e servizi, come di seguito illustrata.

I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o pegni.

Per l'acquisto di beni materiali e di servizi il candidato è tenuto alla procedura negoziata, previo preliminare invito a presentare preventivi ad almeno tre (3) diversi operatori economici. La richiesta di preventivo va fatta a mezzo e-mail o PEC, come il relativo riscontro. I preventivi presentati devono essere in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza, e devono riportare:

- numero e data di emissione;
- ragione sociale, Cod. Fiscale, Partita IVA, numero di iscrizione alla CCIAA, della ditta emittente;
- timbro, nominativo, e sottoscrizione del legale rappresentante o suo delegato, della ditta emittente;
- ragione sociale, Cod. Fiscale, Partita IVA, del richiedente;
- dettagliata descrizione del bene (es. dimensioni, consumi energetici, potenza, caratteristiche principali, eventuale matricola, ecc.);
- prezzo imponibile del bene, aliquota I.V.A. cui è sottoposto, ammontare IVA, e importo totale;
- indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura;

La scelta del bene o del servizio, che sia più aderente alle esigenze dell'investimento, è effettuata dal beneficiario sulla base di parametri tecnico-economici, e di congruità dei prezzi, evidenziati nella documentazione dei preventivi. A parità di condizioni, la scelta sarà orientata al bene con costo più basso.

In ogni caso, le ditte contattate per i preventivi di spesa devono essere regolari, specializzate e qualificate, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

La procedura negoziata a mezzo richiesta di preventivi non è dovuta nel caso di fornitura di beni o servizi la cui produzione è garantita da privativa industriale e/o commerciale (esclusiva), o anche di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richiesti può essere fornito da una sola ditta; l'unicità del fornitore deve essere certa.

Inoltre, i preventivi devono essere rilasciati da ditte che non hanno il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, che non fanno capo ad uno stesso gruppo, e le cui sedi amministrative o legali non abbiano gli stessi indirizzi, e che svolgano attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.

A titolo esemplificativo, si riporta una lista indicativa ma non esaustiva dei beni ammissibili al sostegno:



fonte: http://burc.regione.campania.it

- acquisto di macchinari e attrezzature per impianti di acquacoltura e maricoltura e imbarcazioni asservite agli impianti di acquacoltura[19];
- acquisto di macchinari ed attrezzature scientifiche finalizzate alla acquisizione e digitalizzazione di dati meteo marini per una migliore gestione degli impianti;
- acquisto di macchinari e attrezzature per investimenti relativi al commercio (vendita diretta);
- investimenti in attrezzature strumentali e tecnologiche necessari alla realizzazione del progetto;
- acquisto di programmi informatici necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi gli affidamenti per la realizzazione di programmi non esistenti, adattamenti e personalizzazioni;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
- acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico[20]
- spese materiali per studi di fattibilità che comprendono indagini/analisi preliminari/progettazione, etc. (ad es. chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici);
- acquisto di mezzi/attrezzature atti al trasporto dei prodotti ittici quali le spese per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti all'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici - per i quali non si può interrompere la catena del freddo - ovvero l'acquisto di automezzi dotati di coibentazione e gruppo frigorifero; acquisto di un automezzo destinato al trasporto del materiale vivo;
- allestimenti e arredi destinati esclusivamente alla realizzazione di investimenti di diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari (solo per operazione di codice 12);
- attrezzature e macchinari destinati alla realizzazione di investimenti di diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari (solo per operazione di codice 12);
- strumenti e sale multimediali funzionali alle attività didattiche (solo per operazione di codice 12);
- spese per impianti che producono energia da fonti rinnovabili per uso esclusivamente aziendale, nei limiti del 30% della spesa riconosciuta ammissibile;
- spese per il miglioramento delle condizioni d'igiene e sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- acquisto di attrezzature, macchinari, dispositivi di sicurezza e impianti specialistici per la realizzazione di investimento che migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro;
- spese impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
- spese per la sistemazione o il miglioramento dei circuiti idraulici all'interno delle imprese acquicole, compresi il riciclo dei rifiuti delle acque;
- servizi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione dell'investimento: elaborazione e grafica di report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, catering, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);
- noleggio di imbarcazioni, anche in uso alle imprese acquicole, per la raccolta di campioni, per il monitoraggio dei parametri di interesse, ovvero per la raccolta delle specie dannose o invasive. Queste devono essere autorizzate alla raccolta delle specie oggetto di prelievo ed il valore del nolo potrà essere parametrato rispetto al consumo del carburante, al numero delle unità imbarcate/presenti a bordo ed al tempo di utilizzo per finalità di ricerca e studio;

[19] Si tratta di imbarcazione di servizio con licenza di pesca di V categoria, ovvero iscritte in uso in conto proprio ed asservite ad impianto utilizzate in acquacoltura.
[20] Sono escluse le attrezzature informatiche e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa.



fonte: http://burc.regione.campania.it

- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing.

### c. Acquisto di terreni

L'acquisto di terreni, salvo quanto previsto dal regolamento specifico FEAMPA, è spesa ammissibile a finanziamento se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

a) la sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'investimento;

b) la percentuale rappresentata dall'acquisto del terreno non può superare il 10% della spesa totale ammissibile dell'investimento considerato, mentre per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%;

c) presentazione di una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o debitamente autorizzato, che attesti il valore di mercato del terreno, solo nei casi in cui non sia possibile averne conoscenza in modo diverso.

La precedente lettera b) non si applica nel caso di operazioni relative alla conservazione dell'ambiente, quando sono rispettate tutte le seguenti condizioni:

a) l'acquisto è stato effettuato sulla base di giustificati motivi e di una decisione positiva da parte dell'Autorità di Gestione;

b) il terreno è destinato all'uso stabilito per un periodo determinato nella decisione positiva dell'Autorità di Gestione;

c) il terreno non ha una destinazione agricola salvo in casi debitamente giustificati decisi dall'Autorità di Gestione;

d) l'acquisto è effettuato da parte o per conto di un'istituzione pubblica o di un organismo di diritto pubblico.

e) l'assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado o di affinità entro il secondo grado, di rapporto di coniugio o regolato da patto civile di solidarietà, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art.2359 e ss. del Codice civile tra il beneficiario e l'alienante il terreno.

### d. Acquisto di edifici

L'acquisto di edifici già costruiti, salvo quanto previsto dal regolamento specifico FEAMPA, è spesa ammissibile nei limiti del valore del bene indicato nella successiva lettera a), purché sia direttamente connesso all'investimento oggetto dell'istanza di sostegno, alle seguenti condizioni:

a) sia presentata una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato che attesti il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata;

b) la perizia giurata di cui alla precedente lettera a) espliciti i punti non conformi quando l'investimento prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario;

c) l'immobile non abbia fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo;



fonte: http://burc.regione.campania.it

d) l'immobile sia utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dalla Regione Campania;

e) l'edificio sia utilizzato conformemente alle finalità dell'investimento.

f) l'assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado o di affinità entro il secondo grado, di rapporto di coniugio o regolato da patto civile di solidarietà, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art.2359 e ss del Codice Civile tra il beneficiario e l'alienante l'edificio;

### e. Locazione finanziaria

Fatta salva l'ammissibilità della spesa per locazione semplice o per noleggio, purché direttamente connessa all'investimento, la spesa per la locazione finanziaria (leasing) è ammissibile alle seguenti condizioni:

a) nel caso in cui il beneficiario sia il concedente:

1) il sostegno è utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria;

2) i contratti di locazione finanziaria comportano una clausola di riacquisto oppure prevedono una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto;

3) in caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minima, senza la previa approvazione delle autorità competenti, il concedente si impegna a restituire alle autorità nazionali interessate, mediante accredito al fondo appropriato, la parte della sovvenzione europea corrispondente al periodo residuo;

4) l'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituisce la spesa ammissibile al sostegno; l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene dato in locazione;

5) non sono ammissibili le spese attinenti al contratto di leasing non indicate al numero 4), tra cui le tasse, il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali, gli oneri assicurativi;

6) l'aiuto versato al concedente è utilizzato interamente a vantaggio dell'utilizzatore mediante una riduzione uniforme di tutti i canoni pagati nel periodo contrattuale;

7) il concedente dimostra che il beneficio dell'aiuto è trasferito interamente all'utilizzatore, elaborando una distinta dei pagamenti dei canoni o con un metodo alternativo che fornisca assicurazioni equivalenti;

b) nel caso in cui il beneficiario sia l'utilizzatore:

1) i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile;

2) nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;

3) l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al numero 2) è versato



fonte: http://burc.regione.campania.it

all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati; se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'investimento cofinanziato, è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'investimento;

4) nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'investimento ammissibile; è onere dell'utilizzatore dimostrare che la locazione finanziaria costituisce il metodo più economico per acquisire l'uso del bene; nel caso in cui risulti che i costi sono inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari sono detratti dalla spesa ammissibile;

c) i canoni pagati dall'utilizzatore in forza di un contratto di vendita e conseguente retro-locazione finanziaria sono spese ammissibili ai sensi della lettera b); i costi di acquisto del bene non sono ammissibili.

### f. Ammortamento

Le spese di ammortamento di beni ammortizzabili strumentali all'investimento per le quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture, calcolate conformemente alla normativa vigente, sono ammissibili alle seguenti condizioni:

a) l'importo della spesa è debitamente giustificato da documenti giustificativi con valore probatorio equivalente alle fatture per costi ammissibili, quando rimborsati nella forma di cui all'articolo 53, paragrafo 1, lettera a) del CPR;

b) i costi si riferiscono esclusivamente al periodo di sostegno all'investimento;

c) all'acquisto dei beni ammortizzati non hanno contribuito sovvenzioni pubbliche.

### g. Spese generali

Le spese generali sono ammissibili se sono collegate all'investimento finanziato e necessarie per la sua preparazione o esecuzione e sono da computare nel modo seguente:

- per gli investimenti soggetti all'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023) le spese ammissibili sono quelle previsti da tale normativa;
- per gli investimenti non soggetti all'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici, sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale delle altre spese ammissibili a beneficiare del finanziamento FEAMPA. La percentuale indicata è valida per le spese riferite unicamente ad un progetto finanziato. Nel caso in cui fanno riferimento a più attività il calcolo avverrà mediante l'applicazione di equi "criteri di imputazione", secondo un metodo di ripartizione oggettivo e giustificato.

Nell'ambito di dette spese rientrano a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- le spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'investimento;
- le spese di progettazione e di direzione dei lavori
- le spese per la costituzione di ATI/ATS etc.;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli



fonte: http://burc.regione.campania.it

interessi creditori percepiti sugli acconti;

- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, comprese quelle per la predisposizione dell'istanza, nonché le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'investimento cofinanziato;
- le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono ammissibili qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'AdG;

Nell'ambito delle spese generali per la progettazione, direzione lavori, consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di tre preventivi di spesa confrontabili, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

In alternativa per i costi indiretti sostenuti dal beneficiario è possibile applicare un tasso forfettario fino al 7 % dei costi diretti ammissibili, nel qual caso lo Stato membro non è tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile.

### *h.* Costi del personale *(solo per gli Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche che collaborano alla realizzazione delle operazioni di codice 21, 53 e 56 )*

I costi del personale degli Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche che collaborano alla realizzazione delle operazioni si dividono in due categorie di costi: costi del personale dipendente e costi del personale esterno, se non legato da un rapporto di lavoro dipendente.

Tali costi saranno calcolati per le operazioni di codice 21 e 56 applicando la metodologia di calcolo dei costi semplificati prevista per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca e sviluppo, approvata con decreto ministeriale del MASAF prot. n. 0669020 del 19/12/2024 ed allegata al presente bando

Per le operazioni di codice 53, l'ammissibilità delle spese per il personale segue quanto riportato al paragrafo 6.1 "costi diretti del personale" delle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021/2027.

I costi diretti per il personale di un'operazione possono essere calcolati a un tasso forfettario fino al 20% dei costi diretti di tale operazione diversi dai costi diretti per il personale, senza che lo Stato membro sia tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile, a condizione che i costi diretti dell'operazione non comprendano appalti pubblici di lavori o di forniture o servizi il cui valore superi le soglie stabilite all'articolo 4 della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio o all'articolo 15 della direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

Al fine di determinare i costi diretti per il personale si può calcolare una tariffa oraria in uno dei modi seguenti:

a) dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se annui, per 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo pieno, o per la corrispondente quota proporzionale a 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale;

b) dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se mensili, per la media delle ore lavorate mensili della persona interessata in conformità delle norme nazionali



fonte: http://burc.regione.campania.it

applicabili menzionate nel contratto di lavoro o di impiego o nella decisione di nomina.

Quando si applica la tariffa oraria, il totale delle ore dichiarate per persona per un dato anno o mese non può superare il numero di ore utilizzato per il calcolo della tariffa oraria; l'applicazione della suddetta metodologia di calcolo della tariffa oraria per i costi diretti del personale sarà valutata in analogia a quanto previsto per le Opzioni semplificate in materia di costi.

Qualora non siano disponibili, i costi del lavoro annui lordi per il personale possono essere desunti dai costi del lavoro lordi per il personale disponibili documentati o dall'atto di impiego, debitamente rapportati a un periodo di dodici mesi.

Per le unità di personale che lavorano all'operazione con un incarico a tempo parziale, i costi per il personale possono essere calcolati come percentuale fissa dei costi del lavoro lordi per il personale, corrispondente a una percentuale fissa del tempo di lavoro dedicato all'operazione mensilmente, senza l'obbligo di istituire un sistema separato di registrazione delle ore lavorate. In caso di persone che lavorano all'operazione con un incarico a tempo pieno, detta percentuale è pari al 100 per cento. Ai fini dell'attestazione del tempo impiegato per determinare l'importo della spesa ammissibile per le persone impiegate nell'ambito dell'operazione, il datore di lavoro rilascia ai dipendenti un documento che stabilisce la percentuale fissa applicata all'operazione.

Si evidenzia che il costo annuo o mensile lordo del lavoro per il personale è rappresentato dalla retribuzione lorda, determinata in linea con la consueta pratica di retribuzione del beneficiario per la categoria di funzione in questione o in linea con il diritto nazionale applicabile, gli accordi collettivi o le statistiche ufficiali, comprensiva, nel rispetto dei contratti collettivi, delle retribuzioni in natura e le altre indennità aggiuntive, nel rispetto dei contratti collettivi, le tasse e i contributi previdenziali e assicurativi a carico dei lavoratori, nonché dagli oneri sociali volontari e obbligatori a carico del datore di lavoro e dagli oneri differiti. È ammissibile la spesa relativa anche solo ad alcune delle voci sopra citate o parte delle stesse.

Si fa presente che il prospetto del calcolo della tariffa oraria non è sufficiente come documento di spesa; infatti, dovrà essere dimostrato l'avvenuto pagamento della busta paga e degli oneri riflessi. Per le spese relative ad imposte, tasse ed oneri, queste sono riconosciute ammissibili purché siano direttamente riferibili all'attività oggetto dell'investimento.

## 5.4 SPESE NON AMMISSIBILI

Ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060 non sono ammissibili i seguenti costi:

a) gli interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di commissioni di garanzia;

b) l'acquisto di terreni per un importo superiore al 10 % delle spese totali ammissibili dell'investimento interessato; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %; per gli strumenti finanziari, le percentuali indicate si applicano al contributo del programma versato al destinatario finale o, nel caso delle garanzie, all'importo del prestito sottostante;

c) l'imposta sul valore aggiunto (IVA) salvo i casi ivi previsti e specificati nel paragrafo 7.5. delle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027, approvate con Decreto Ministeriale n. 112481 del 7 marzo 2024

Fatte salve le previsioni specifiche relative al Fondo FEAMPA, sono altresì non ammissibili:



fonte: http://burc.regione.campania.it

- i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, nonché le spese relative ad operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno, del Reg.(UE) 2021/1139;
- i deprezzamenti e le passività;
- gli interessi di mora;
- le perdite sul cambio, le commissioni e altri oneri per operazioni relative a prodotti finanziari ai sensi dell'articolo 1 lett. u) del Decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58.

In base all'articolo 66 del CPR, non sono ammissibili le spese per una delocalizzazione, come definita all'articolo 2, punto 61-bis regolamento (UE) 651/2014.

Inoltre, ai sensi dell'art.13 del Reg.(UE) 2021/1139, non sono ammissibili al sostegno le seguenti operazioni o spese:

- il trasferimento di proprietà di un'impresa;
- il ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di reintroduzione o altra misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale;

# 6 VARIAZIONI, VERIFICHE E CONCESSIONI

## 6.1 Variazione dei dati esposti nella domanda di sostegno

Il candidato è tenuto a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione riguardante i dati dichiarati o esposti nella documentazione della domanda di sostegno.

Prima dell'approvazione della graduatoria definitiva dette variazioni non possono comportare aumento del punteggio, più in generale, vantaggi per il candidato, bensì ne possono determinano la sola diminuzione o l'inammissibilità.

Dopo l'approvazione della graduatoria definitiva, dette variazioni non potranno comportare la perdita dei requisiti, o la retrocessione in graduatoria in posizione non più utile al beneficio, pena la non ammissione al finanziamento.

## 6.2 Procedimento di concessione del finanziamento

L'istruttoria delle domande pervenute è avviata dopo la data di scadenza del presente bando.

Il RAdG provvede all'assegnazione delle istanze di sostegno risultate ricevibili al/ai Responsabile/i di Procedimento (RdP) per l'ammissibilità e la valutazione, secondo quanto indicato nel presente Manuale delle procedure e dei Controlli dell'OI Regione Campania. I RdP individuati faranno parte di una Commissione avente funzione consultiva, finalizzata all'armonizzazione delle soluzioni interpretative e operative relative al bando e al/ai procedimento/i presieduta dal RdI. Le soluzioni adottate dalla Commissione non hanno carattere vincolante.

Al candidato viene data comunicazione dell'avvio dell'istruttoria e del RdP ai sensi della L. n. 241/1990, unitamente all'esito della ricevibilità.

Per il controllo tecnico-amministrativo di ammissibilità dell'istanza di sostegno il RdP può richiedere documentazione integrativa e precisazioni ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria, ai sensi dell'art. 6, co. 1 lett. b) della L. n. 241/1990. La richiesta documentale ed il relativo riscontro da parte del candidato dovranno essere indirizzate per conoscenza al RdI.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Contemporaneamente all'istruttoria sono avviate le procedure di controllo delle dichiarazioni rese dai candidati per ciascuna istanza ricevuta.

Per le istanze di sostegno che prevedono spese sostenute prima della relativa presentazione, è svolta la verifica in loco, volta ad accertare che le spese dichiarate dall'istante siano effettivamente eseguite e i beni oggetto di richiesta di finanziamento siano stati forniti. Detta verifica assorbe gli adempimenti in loco svolti nell'ambito dei controlli di I livello.

L'istruttoria per l'ammissibilità dell'istanza termina, di norma, entro 30 giorni dalla data di chiusura del bando. Al termine dell'istruttoria, ad ogni istanza di sostegno pervenuta, qualora possibile, è assegnato un punteggio ai fini della formulazione della graduatoria finale; al candidato sono riconosciuti punteggi e requisiti di priorità solo se dichiarati nell'istanza di sostegno, e sempre che siano stati oggetto di verifica.

Ciascun RdP trasmette al candidato, ai sensi dell'articolo 10-bis della Legge 241 del 7 agosto 1990 l'esito del giudizio di ammissibilità con relativo punteggio, qualora attribuito e, contestualmente, procede all'implementazione dell'elenco delle istanze pervenute anche nelle more dei riscontri relativi alle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e sull'acquisizione delle certificazioni.

Le istanze di Riesame, ai fini della rivalutazione istruttoria (di ricevibilità, ammissibilità e valutazione), corredate della documentazione ed elementi integrativi ritenuti necessari, vanno inoltrate nel termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito del giudizio; le modalità di inoltro e di ricevimento sono quelle indicate per l'istanza di sostegno. Il riesame è deciso di norma nel termine di 20 giorni dal ricevimento dell'istanza. Dell'esito del riesame è data comunicazione al candidato con motivazione.

Al termine delle procedure di istruttoria, di riesame e/o di accertamento sulle dichiarazioni, ciascun RdP implementa l'elenco delle domande pervenute con esito consolidato e, in caso di esito non favorevole, provvede a darne comunicazione al candidato con indicazioni dei termini per eventuali ricorsi a decorrere dall'emissione del provvedimento di approvazione della graduatoria finale.

La Graduatoria finale è adottata, su proposta del RdI, con provvedimento dirigenziale del RAdG; il provvedimento è pubblicato sul portale web dell'Ente alle pagine dedicate al PN FEAMPA all'indirizzo web: http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMPA/FEAMPA.html

Successivamente all'approvazione della graduatoria finale si procederà all'adozione dei decreti di concessione.

Il provvedimento di concessione del finanziamento, previa attribuzione del Codice Unico di Progetto (C.U.P.), è adottato dal RAdG e notificato al Beneficiario.

A partire dalla notifica del decreto di concessione del finanziamento il beneficiario è tenuto a seguire le indicazioni riportate nelle Disposizioni Procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione - Appendice 7 [21] "REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE NEGLI INTERVENTI A REGIA"

# DOCUMENTAZIONE

## 7 DOCUMENTI

### 7.1 Documenti a corredo della domanda di finanziamento

Si riporta di seguito un quadro della documentazione richiesta con il presente bando:

[21] Per comodità di lettura l'Appendice 7 "REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE NEGLI INTERVENTI A REGIA" alle Disposizioni Procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione è allegata al presente bando



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | |
|---|---|
| | **Allegato 1** al bando (istanza di sostegno specifica o generale), compilato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione nello stesso indicata; datato e sottoscritto dal candidato. |
| | **Allegato 2** al bando (informazioni tecniche), compilato, laddove possibile, in base alla disponibilità delle informazioni e corredato della relativa documentazione, datato e sottoscritto dal candidato e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto). |
| | **Griglia dei punteggi in autovalutazione**, estratta dall'Allegato A e/o dall'Allegato B, corredata della documentazione giustificativa dei punteggi attribuiti (ad esempio: certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS), certificazione UNI/PdR125:2022, elenco dei progetti di inclusione sociale ai quali si è partecipato, altro), datata e sottoscritta dal candidato. |
| | (*per il candidato che fa il suo primo ingresso nel settore dell'acquacoltura*) Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) riportante la situazione economica, finanziaria e gestionale dell'azienda; gli elementi essenziali e specifici che ne compongono l'attività; le strategie d'impresa e gli obiettivi ipotizzati per il loro conseguimento |
| | (*per il candidato che fa il suo primo ingresso nel settore dell'acquacoltura*) Relazione indipendente sulla commercializzazione e l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto |
| | (*per il candidato che fa il suo primo ingresso nel settore dell'acquacoltura*) Studio di fattibilità, per investimenti superiori a 50.000 euro, redatto da un tecnico abilitato, compresa una valutazione ambientale. |
| | (*in caso di proprietà, di possesso o altro titolo reale o personale di godimento di un terreno e/o di un immobile*) Titolo di proprietà, di possesso o di altro diritto reale o personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso, così come indicati al paragrafo 4.4.3 del presente bando, che abbia durata sufficiente a garantire la realizzazione dell'investimento ed il rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni (cinque anni dalla data di emissione del decreto di saldo finale). |
| | (*in caso di locazione*) contratto di affitto ex novo registrato, della durata di 6+6 anni, riportante la clausola di RINUNCIA PREVENTIVA da parte del locatore ad esercitare la facoltà di diniego della rinnovazione alla scadenza, per i motivi tassativamente indicati dagli artt. 28 e 29 della L. 27 luglio 1978, n. 392, se già vigente. |
| | (*in caso di locazione*) contratto di affitto già stipulato e registrato, della durata residua di 8 anni, accompagnato dalla dichiarazione del locatore di rinuncia preventiva ad esercitare la facoltà di diniego della rinnovazione alla scadenza, per i motivi tassativamente indicati dagli artt. 28 e 29 della L. 27 luglio 1978, n. 392. |
| | *(in caso di immobili/terreni detenuti in concessione demaniale in scadenza ai sensi del DL 131/2024)* dichiarazione di impegno del legale rappresentante a presentare all'atto di richiesta di anticipo, o di sal/saldo, polizza fidejussoria a copertura del tempo residuo tra la scadenza della concessione demaniale e quella prevista per la stabilità dell'operazione. |
| | *(eventuale)* Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'investimento, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso all'esecuzione dell'investimento. |
| | progetto d'investimento cantierabile, in quanto di livello esecutivo ai sensi dell'art. 22 dell'Allegato I.7 del D.Lgs 36/2023. Esso è completo di ogni autorizzazione, concessione, nulla osta e atto di assenso comunque denominato dovuto per legge (demaniale, urbanistica, |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | |
|---|---|
| | sanitaria, ambientale, etc.), necessario per la realizzazione dell'investimento e corredato di tutta la documentazione richiesta al punto 4 dello stesso articolo 22. |
| | (*nel caso di un investimento di acquacoltura offshore*) Concessione dello specchio d'acqua rilasciato dall'autorità territorialmente competente alla gestione del demanio marittimo |
| | Copia dell'Atto costitutivo e dello statuto, ed elenco di soci della società. |
| | *(ad eccezione delle ditte individuali)* Copia, ai sensi delle vigenti disposizioni, della delibera con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il progetto di investimento e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di sostegno e a sottoscrivere gli allegati e la documentazione richiesta dal bando. |
| | Copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA; |
| | *(nel caso in cui l'impresa intenda migliorare i propri indici di bilancio)* Dichiarazione attestante l'intenzione, per la realizzazione dell'investimento, di operare un miglioramento dei propri indici di bilancio, attraverso l'aumento di mezzi propri approvato dall'organo competente per legge. |
| | Preventivi per acquisti e/o forniture di ogni bene oggetto dell'investimento. |
| | *(eventuale)* dichiarazione di accollo delle spese eccedenti il cofinanziamento. |
| | (*nel caso di acquisto di terreno e/o edificio, se non sia possibile avere conoscenza del valore in modo diverso*) Perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o debitamente autorizzato, che ne attesti il valore di mercato. |
| | Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. ai fini del controllo antimafia e dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi ai fini del controllo antimafia. |
| | *(eventuale)* Copia del contratto, nel caso di acquisto di beni mobili con la formula leasing, con clausola di riscatto entro il termine di chiusura del progetto alla cui data il bene deve risultare di proprietà dell'impresa. |
| | relazione circa le modalità di smaltimento dei rifiuti adottate, o che si intendono adottare nel caso di nuove attività |
| | Documentazione completa delle offerte dei professionisti contattati |
| | (*nel caso di acquisto di terreno o edificio*) Dichiarazione di assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado o di affinità entro il secondo grado, di rapporto di coniugio o regolato da patto civile di solidarietà, ovvero assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art.2359 e ss del Codice Civile con l'alienante l'edificio o il terreno; |
| | Copia del documento d'identità del richiedente o suo legale rappresentante, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; |
| | Copia del documento d'identità del/dei tecnico/ci progettista/i, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; |
| | *(eventuale)* Documentazione relativa alle spese sostenute prima della presentazione dell'istanza di sostegno conforme alle indicazioni di cui al punto 19 dell'Appendice 7 "REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE NEGLI INTERVENTI A REGIA" alle Disposizioni Procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione. |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | |
|---|---|
| | *(nel caso di ammodernamento di imbarcazione a servizio dell'impianto)* iscrizione dell'imbarcazione nel registro delle navi minori o dei galleggianti nella sezione e categoria appropriata |
| | *(nel caso di ammodernamento di imbarcazione a servizio dell'impianto) nulla osta del Ministero competente, che attesta la conformità dell'imbarcazione all'utilizzo previsto e/o* copia della licenza di pesca dell'imbarcazione |
| | *(nel caso di ammodernamento di imbarcazione a servizio dell'impianto)* attestazione di un ente certificatore autorizzato per il rilascio, rinnovo e convalida del certificato di sicurezza dell'imbarcazione. |
| | Ogni altra documentazione ritenuta utile dal candidato, o necessaria date le circostanze dell'istanza di sostegno o le caratteristiche dell'investimento, o che afferisca a dati che i modelli allegato al bando non consentano di riferire; |
| | *…altro (specificare)* |

## 7.2 Modelli allegati al bando

I seguenti schemi tipo degli allegati al presente bando sono resi disponibili in formato editabile, sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PN FEAMPA Campania 2021/2027, all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html:

- Allegato 1 – Istanza di sostegno;
- Allegato 2 – Informazioni tecniche;
- Allegato A – Disposizioni attuative specifiche di intervento - Codice 221402
- Allegato B – Disposizioni attuative specifiche di intervento - Codice 221502



fonte: http://burc.regione.campania.it

# ALLEGATO 1

# ISTANZA DI SOSTEGNO[1]

| PROTOCOLLO | ISTANZA DI AMMISSIONE AL SOSTEGNO – PN FEAMPA 2021/2027<br>REGG. (UE) 1139/2021-1060/2021 |
|---|---|
| **Regione Campania**<br>**UOD _____** | **PRIORITÀ 2 - OBBIETTIVO SPECIFICO 2.1 - INTERVENTO 02**<br>❑ **AZIONE 4: "Competitività e sicurezza dell'attività di acquacoltura"**<br>❑ **AZIONE 5: "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura"**<br>ESTREMI BANDO[2]: _____ del _____ |

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica alla domanda prot. n. ☐ del ☐

## TIPOLOGIA DELL'ISTANZA

☐ Individuale ☐ Associazione di imprese / Consorzio/Associazioni ed Organizzazioni

## DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANZA

### Generalità

| **Cognome o Ragione Sociale** | | |
|---|---|---|
| Nome | Sesso | Comune di nascita |
| Forma giuridica | | |

| Data di nascita | Partita IVA |
|---|---|
| COD. Iscrizione Camera di Commercio | COD. Iscrizione INPS |

[1] *Si tratta della richiesta di ammissione a finanziamento corrispondente all'istanza di sostegno specifica se presentata dal Candidato su una sola azione/intervento dell'obiettivo specifico, di cui al capitolo 2 del bando, o all'istanza di sostegno generale se presentata dal Candidato su entrambe le azioni/interventi di cui al capitolo 2 del bando e composta da "istanze specifiche" una per ciascuna azione/intervento.*

[2] *Inserire il numero del decreto di approvazione del bando e la data.*



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Residenza o sede legale**

| Indirizzo e n. civico | Tel. | Cell. |
|---|---|---|
| Comune | Prov. | CAP |

| Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) |
|---|

**Rappresentante legale**

| Cognome o Ragione Sociale | Nome |
|---|---|

| Data di nascita | Sesso | Comune di nascita |
|---|---|---|

| Codice Fiscale |
|---|

**Residenza del rappresentante legale**

| Indirizzo e n. civico | Tel. | Cell. |
|---|---|---|
| Comune | Prov. | CAP |

## Impresa

☐ Esistente
☐ Di nuova costituzione

## Dimensioni dell'impresa

☐ Micro
☐ Piccola
☐ Media
☐ Diverse dalle PMI

**Impianto**

☐ Esistente
☐ Nuova realizzazione

In caso di impianto già esistente indicare il codice ASL/Numero CEE

| | Codice ASL | | Numero CEE |
|---|---|---|---|



fonte: http://burc.regione.campania.it

## DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto | |

sopra generalizzato, consapevole delle conseguenze civili, amministrative, ed erariali, della decadenza dai benefici, e delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del medesimo decreto,

**DICHIARA**

*(in materia di requisiti previsti dal bando – completare ove di propria pertinenza)*

***Requisiti generali di ammissibilità***

- ❑ (*qualora ci si avvalga di personale dipendente*) che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato nei confronti del personale dipendente è il _____sottoscritto in data e con validità _____, nonché di rispettarne le disposizioni;
- ❑ di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
- ❑ di non aver già usufruito di un finanziamento per gli stessi investimenti nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione dell'istanza di sostegno FEAMPA;
- ❑ dimostrare la sostenibilità economico-finanziaria del progetto, valutata sulla base dell'indice di indebitamento calcolato come rapporto tra totale dell'investimento e il capitale proprio. La condizione è rispettata quando il valore è minore o uguale a 4. L'indice di indebitamento deve esser dimostrato con relazione resa dal beneficiario. Per le società che redigono il bilancio d'esercizio, ai sensi del Codice civile e nel rispetto dei principi contabili nazionali (OIC), i dati cui fare riferimento per il rispetto del citato indice sono desumibili dal bilancio dell'esercizio antecedente l'istanza di sostegno.
- ❑ Per le imprese di nuova costituzione, in luogo del patrimonio netto, si considera il valore del capitale sociale effettivamente versato risultante dall'atto costitutivo e/o in Camera di Commercio, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio. Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, l'indice si desume da un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2424 e 2425 del cod. civ., inclusivo di inventario ai sensi dell'art. 2217, sottoscritto dal beneficiario e asseverato da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e/o dei revisori legali.

  Qualora la condizione non sia già dimostrata entro la data di presentazione dell'istanza di sostegno, è data facoltà all'impresa, a seguito della comunicazione di esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, e comunque prima dell'approvazione della graduatoria definitiva, pena la decadenza dalla citata inclusione, di migliorare i propri indici di bilancio attraverso un aumento dei mezzi propri da approvare a cura dell'organo deputato per legge. La prova del miglioramento degli indici deve essere desunta da documentazione comprovante l'effettivo incremento, (conferimenti, versamenti, ecc.), e dal bilancio redatto ai sensi dell'art. 2424 e 2425 del cod. civ., inclusivo di inventario ai sensi dell'art. 2217, sottoscritto dal beneficiario e asseverato da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e/o dei revisori legali.
- ❑ di possedere la capacità finanziaria necessaria per rispettare le condizioni stabilite nel bando e per ottenere e mantenere il contributo richiesto in relazione all'investimento presentato;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❑ di non aver riportato, nei tre anni antecedenti la data di presentazione dell'istanza di sostegno, condanne con sentenza passata in giudicato, o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1, 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del c.p., ovvero per delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Titolo II del c.p., ovvero per ogni altro delitto da cui derivi quale pena accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- ❑ di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI Capo II e Titolo VIII Capo II del c.p., e agli artt. 5, 6 e 12 della L. n. 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
- ❑ di non essere soggetto a sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D.Lgs. n. 231/2001, qualora sia società o associazione;
- ❑ di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie, interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori.

***Requisiti soggettivi specifici dell'investimento:***

- ❑ di rientrare tra i soggetti ammissibili come definiti al par. 3.1 del bando;
- ❑ di avere sede legale e/o operativa, in uno dei comuni della Regione Campania

***Requisiti specifici dell'investimento:***

- ❑ che l'investimento concorre al raggiungimento dell'Obiettivo Specifico 2.1 del PN FEAMPA 21-27;
- ❑ è coerente con i macro-obiettivi MO3 del Piano Nazionale Strategico Acquacoltura (PSNA);
- ❑ che l'investimento rientra tra quelli ammissibili di cui al par. 3.2 del presente bando;
- ❑ che l'investimento, in tutto o in parte, non è oggetto di concessioni di altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
- ❑ (*se si tratta di un investimento già avviato*), non è già concluso, come previsto al successivo sottoparagrafo 4.4.6 del presente bando;
- ❑ (*nel caso di investimenti di aumento della produzione e/o ammodernamento delle imprese acquicole esistenti*) è coerente con il piano strategico nazionale pluriennale per lo sviluppo delle attività di acquacoltura (art. 34 Reg (UE) n. 1380/2013).
- ❑ (*nel caso in cui si riferisce ad un candidato che fa il suo primo ingresso nel settore acquicolo*) sono presenti i seguenti documenti:
  1. un piano di sviluppo aziendale in cui sono esplicitati: la situazione economica, finanziaria e gestionale dell'azienda; gli elementi essenziali e specifici che ne compongono l'attività; le strategie d'impresa e gli obiettivi ipotizzati per il loro conseguimento;
  2. una relazione sulla commercializzazione e l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto;
  3. uno studio di fattibilità, compresa una valutazione ambientale degli interventi per investimenti superiori a 50.000 euro;
- ❑ non è stata prodotta una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❑ il progetto d'investimento è cantierabile, in quanto di livello esecutivo ai sensi dell'art. 22 dell'Allegato I.7 del D.Lgs 36/2023. Esso è completo di ogni autorizzazione, concessione, nulla osta e atto di assenso, comunque denominato dovuto per legge, necessario per la realizzazione dell'investimento e corredato di tutta la documentazione richiesta al punto 4 dello stesso articolo 22 dell'Allegato I.7. (ad es.: concessione dello specchio d'acqua per l'attività di maricoltura e correlata documentazione[3], autorizzazione sanitaria; autorizzazione o concessione relativa alla ricerca idrica, autorizzazione all'utilizzazione delle acque rilasciata dall'Ufficio competente; autorizzazione, comunicazione o altri titoli autorizzativi per investimenti finalizzati al risparmio energetico, etc).

  Ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. 96/1999, sono i Comuni competenti per territorio deputati ad esercitare le funzioni previste dall'art. 105, c.2, lett. l, del d.lgs. 112/1998 afferenti "*al rilascio delle concessioni di beni del demanio della navigazione interna, del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità diverse da quelle di approvvigionamento di fonti di energia*".

  Tale funzione è ribadita all'art.25 "Concessione dell'attività di maricoltura" della Legge Regionale n. 22 del 23.12.2014, che, in particolare, al comma 3 bis riporta "*La durata della concessione demaniale è stabilita sulla base di un piano economico-finanziario degli investimenti, coerente con i vincoli operativi derivanti dall'eventuale finanziamento pubblico dell'attività di maricoltura e dei relativi costi da ammortizzare, nel rispetto delle prescrizioni dell'articolo 4, comma 8 del decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4 (Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96)*".

  Pertanto, ai sensi del presente bando, le aree e gli spazi marini da utilizzare per attività di acquacoltura devono essere in possesso di un titolo concessorio che, al pari degli altri beni immobili oggetto di investimento, deve essere di durata tale da garantire la realizzazione dell'investimento ed il rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni (cinque anni dalla data di emissione del decreto di saldo finale).

- ❑ di essere in possesso per il terreno/immobile oggetto di istanza di sostegno di un legittimo titolo in corso di validità (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali di un atto n. _____ del _____ registrato presso _____ e relativo al terreno/immobile i cui dati catastali sono _____) che comprovi la proprietà o la titolarità di altro diritto reale o la titolarità di diritto personale di godimento (ad esclusione del comodato d'uso);

- ❑ di essere in possesso, per il terreno/immobile oggetto di istanza di sostegno, di un contratto di affitto ex novo registrato (o atto integrativo al contratto stesso, analogamente registrato), riportante la clausola di RINUNCIA PREVENTIVA da parte del locatore ad esercitare la facoltà di diniego della rinnovazione alla scadenza, per i motivi tassativamente indicati dagli artt. 28 e 29 della L. 27 luglio 1978, n. 392, se già vigente;

- ❑ di essere in possesso, per il terreno/immobile oggetto di istanza di sostegno, di concessione demaniale con scadenza al…… antecedente alla scadenza del vincolo di stabilità dell'operazione previsto per il ……..;

- ❑ (*se l'investimento è destinato a singole attrezzature*) di non aver ottenuto nel corso del periodo di programmazione di alcun sostegno per lo stesso tipo di attrezzatura;

[3] *Si segnala che in base all'art. 6, comma 7, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 104/2006, i progetti relativi ad impianti di piscicoltura intensiva per superficie complessiva oltre i 5 ettari, sono soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) qualora, all'esito dello svolgimento della verifica di assoggettabilità a VIA in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare del 30 marzo 2015, siano valutati dall'autorità competente come impianti che possano produrre impatti ambientali significativi e negativi sull'ambiente.*



fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❑ che l'imbarcazione di servizio oggetto di finanziamento è in possesso della licenza di pesca di V categoria ovvero in uso in conto proprio (tale condizione vale anche per i centri di spedizione molluschi galleggianti), ed è asservita ad un impianto di acquacoltura
- ❑ *(per la produzione di energia da fonti rinnovabili)* l'investimento presenta un quadro economico dal quale risulta che la produzione di energia da fonti rinnovabili soddisfa esclusivamente le esigenze aziendali

***Requisiti di cui all'art. 136 par. 1 del Reg. (UE/2018/1046):***

- ❑ di non versare in stato di fallimento, di una procedura di insolvenza o di liquidazione, in stato di amministrazione controllata, di non aver stipulato un concordato preventivo con i creditori, di non aver cessato le sue attività, di non trovarsi in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi del diritto dell'Unione o nazionale;
- ❑ di non aver subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti di non aver ottemperato a obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, o a obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali, secondo il diritto applicabile;
- ❑ di non aver subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti di essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali per aver violato le leggi o i regolamenti applicabili o i principi deontologici della professione esercitata, o per aver tenuto qualsiasi condotta illecita che incida sulla propria credibilità professionale, qualora dette condotte denotino un intento doloso o una negligenza grave;
- ❑ di non aver subito sentenza definitiva che accerti di essersi reso colpevole di:
    1. frode, ai sensi dell'art. 3 della Direttiva (UE) 2017/1371 e dell'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
    2. corruzione, quale definita all'art. 4, par. 2, della Direttiva (UE) 2017/1371 o corruzione attiva ai sensi dell'art. 3 della Convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea, o condotte, quali definite all'art. 2, par. 1, della Decisione Quadro 2003/568/GAI, o corruzione, quale definita in altre legislazioni vigenti;
    3. comportamenti connessi a un'organizzazione criminale, di cui all'art. 2 della Decisione Quadro 2008/841/GAI;
    4. riciclaggio o finanziamento del terrorismo ai sensi dell'art. 1, par. 3, 4 e 5, della Direttiva (UE) 2015/849;
    5. reati terroristici o reati connessi ad attività terroristiche, quali definiti rispettivamente all'art. 1 e all'art. 3 della Decisione Quadro 2002/475/GAI, ovvero istigazione, concorso o tentativo di commettere tali reati, quali definiti all'art. 4 di detta Decisione;
    6. lavoro minorile e altri reati relativi alla tratta di esseri umani di cui all'art. 2 della Direttiva 2011/36/UE;
- ❑ di non aver mostrato significative carenze nell'adempiere ai principali obblighi ai fini dell'esecuzione di un impegno giuridico finanziato dal bilancio (dell'Unione e/o dello Stato), che hanno causato la risoluzione anticipata di un impegno giuridico, o hanno comportato l'applicazione della clausola penale o di altre penali contrattuali, o sono state evidenziate da un ordinatore, dall'OLAF o dalla Corte dei conti in seguito a verifiche, audit o indagini;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❑ di non aver subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha commesso un'irregolarità ai sensi dell'art. 1, par. 2, del Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/1995[4]
- ❑ di non aver subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti di aver creato un'entità in una giurisdizione diversa, con l'intento di eludere obblighi fiscali, sociali o altri obblighi giuridici nella giurisdizione in cui ha la propria sede di attività principale;
- ❑ di non aver subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti di aver creato un'entità con l'intento di cui al precedente punto.

***Requisiti di cui all'art. 11, par. 1 e 3 del Reg. (UE/2021/1139):***

- ❑ di non aver commesso un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio[5] o dell'art. 90, del Reg. (CE) n. 1224/2009 o di altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio nel quadro della PCP;
- ❑ di non essere stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;
- ❑ di non aver commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
- ❑ di non aver commesso una frode, come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee[6], nell'ambito del FEAMP o del FEAMPA;
- ❑ di impegnarsi, dopo la presentazione dell'istanza di sostegno, a rispettare l'assenza delle condizioni di cui ai primi tre punti dei presenti requisiti, per tutto il periodo di attuazione dell'investimento finanziata, e per un periodo di cinque (5) anni dopo l'erogazione del pagamento finale.

***Requisiti di ammissibilità della spesa:***

- ❑ di impegnarsi per tutto il periodo di attuazione dell'investimento a rispettare il cronoprogramma e il monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario previsto con l'istanza di sostegno e secondo le modalità e le richieste del RdI;
- ❑ di non aver ottenuto per le spese dichiarate a valere sul PO FEAMPA finanziamenti su altri fondi o programmi dell'Unione Europea;
- ❑ (*nel caso di spese già sostenute*) che l'investimento già realizzato (relativo alle opere edilizie e/o all'acquisto di attrezzature) non è materialmente completato o pienamente attuato;

---

4 *Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18/12/1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità (GU L 312 del 23.12.1995, pag. 1). L'art. 1 co. 2 recita "Costituisce irregolarità qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale delle Comunità o ai bilanci da queste gestite, attraverso la diminuzione o la soppressione di entrate provenienti da risorse proprie percepite direttamente per conto delle Comunità, ovvero una spesa indebita.".*

5 *Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e, abroga i Regg. (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1), e la cui applicazione è oggetto della Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo a al Consiglio COM(2015) 480 final del 01.10.2015.*

6 *Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49).*



fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❑ di rinunciare all'ottenimento delle spese generali nella misura del 12% del totale dell'investimento avvalendosi per tale voce dell'utilizzo a tasso forfettario dei Costi Semplificati (OSC) nella misura del 7%

**DICHIARA INOLTRE**

- ❑ di essere in regola con gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, igiene e salute;
- ❑ che tutte le informazioni tecniche riportate nell'Allegato 2 al presente bando rispondono a verità;
- ❑ che le modalità di smaltimento dei rifiuti adottate, o che si prevede di adottare nel caso di nuova attività, sono e saranno rispettose delle disposizioni normative in materia di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., e sono quelle illustrate in apposita documentazione allegata alla presente istanza;
- ❑ di riservarsi la facoltà di accettare o di recedere dall'impegno prima dell'eventuale provvedimento di concessione del sostegno a seguito di modifiche al presente bando apportate da parte della Commissione Europea;
- ❑ che le ditte che hanno rilasciato i preventivi prodotti non hanno medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, non fanno capo ad uno stesso gruppo, e le loro sedi amministrative o legali non hanno gli stessi indirizzi, e svolgono attività compatibili con l'oggetto dell'offerta;
- ❑ (*nel caso di acquisto di terreno o edificio*) l'assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado o di affinità entro il secondo grado, di rapporto di coniugio o regolato da patto civile di solidarietà, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art.2359 e ss del Codice Civile tra il beneficiario e l'alienante l'edificio o il terreno;
- ❑ (*nel caso di acquisto di fabbricati*) che il fabbricato non abbia fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico (tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime);
- ❑ (*in caso di richieste di ammissione al finanziamento di fabbricati da parte di società di persone e/o di capitali, di cooperative o di consorzi di cooperative*) che né i soci né gli amministratori della società abbiano avuto la disponibilità a qualunque titolo del fabbricato nei due anni precedenti alla data di pubblicazione del presente bando;
- ❑ di non aver concluso, nei tre anni precedenti, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti della Pubblica Amministrazione, i quali, nei propri ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali in attività della Pubblica Amministrazione nei confronti del sottoscritto.

**DICHIARA**

di aver preso attenta visione e di accettare quanto predisposto dal **Bando**, dai singoli **allegati A e B** e dall'Appendice 7 "REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE NEGLI INTERVENTI A REGIA alle Disposizioni Procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione e pertanto

**SI IMPEGNA, PER TUTTA LA DURATA DELL'INVESTIMENTO**

- ad informare l'Amministrazione dell'avvio dell'investimento, qualora la stessa sia ammessa a finanziamento, nei modi e nei tempi stabiliti nell'appendice 7 allegata al bando;
- a rendere ogni integrazione, chiarimento, o documentazione, a riprodurre la domanda e a fornire i



fonte: http://burc.regione.campania.it

dati necessari, secondo le richieste dell'Amministrazione nel corso del procedimento, o in base alle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti o sopravvenute;

- a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione di quanto dichiarato o rappresentato nell'istanza di sostegno, nella documentazione a suo corredo e a sua integrazione;
- ad utilizzare un sistema di contabilità separato o una codifica contabile adeguata, a norma dell'articolo 74 paragrafo 1 lettera a. del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, vale a dire eseguire tutte le transazioni in entrata e in uscita pertinenti all'investimento; per i beneficiari soggetti privati, su un unico conto corrente appositamente aperto per l'investimento e ad essa dedicato;
- a realizzare l'intero investimento, nel rispetto della tempistica concessa, in conformità all'investimento originario o di variante approvato, anche con riferimento all'utilizzazione delle risorse umane ivi previste, e a presentare la domanda di erogazione del saldo del sostegno concesso entro il termine fissato al punto 17 dell'Appendice 7 "REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE NEGLI INTERVENTI A REGIA" alle Disposizioni Procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione. L'eventuale realizzazione parzialmente conforme, o minore spesa ammessa a consuntivo, non può essere inferiore al 51% del costo totale, fermo il rispetto della funzionalità e delle finalità originarie dell'investimento;
- a utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dall'investimento finanziato;
- ad astenersi dal richiedere o percepire, per l'investimento o per singole spese dello stesso, altri finanziamenti, a valere sullo stesso programma, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
- a mantenere le condizioni soggettive di ammissibilità di cui all'art. 11-12 del Reg. (UE) n. 1139/2021;
- a mantenere le condizioni soggettive e oggettive rilevanti per l'attribuzione del punteggio di merito legati alla realizzazione dell'investimento;
- a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie per monitorare l'andamento dell'investimento, e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale, richieste dall'Amministrazione;
- a garantire l'accesso agli immobili, alle imbarcazioni e ai luoghi dove insistono impianti, macchinari e attrezzature, interessati dall'investimento, e consentire presso di essi i legittimi controlli, nonché a garantire l'accesso alla documentazione, direttamente o indirettamente afferente all'investimento che l'Amministrazione intenderà visionare o acquisire, assicurando collaborazione e supporto nelle operazioni di verifica, controllo, e sopralluogo;
- restituire senza indugio, anche mediante compensazione con altri importi dovuti dall'Amministrazione laddove possibile, le somme a titolo di sostegno che dovessero eventualmente risultare erogate in eccesso o indebitamente;
- ad adempiere agli obblighi in materia di tracciabilità finanziaria previsti al punto 5 dell'Appendice 7 "REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE NEGLI INTERVENTI A REGIA" alle Disposizioni Procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione;
- ad adempiere agli obblighi in materia di pubblicità previsti a proprio carico dal Reg. (UE) n. 1060/2021 art. 50 e al punto 8 dell'Appendice 7 "REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE NEGLI INTERVENTI A REGIA" alle Disposizioni Procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione;
- ad adempiere agli obblighi in materia di conservazione della documentazione previsti al punto 9 dell'Appendice 7 "REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE NEGLI INTERVENTI A REGIA" alle Disposizioni Procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione;
- ad adempiere agli ulteriori obblighi eventualmente posti a proprio carico dal provvedimento di concessione del finanziamento;



fonte: http://burc.regione.campania.it

**SI IMPEGNA, AI FINI DELLA STABILITÀ DELL'INVESTIMENTO**

*(in materia di stabilità dell'investimento - tutti i punti sono obbligatori con la sigla e timbro posta in calce si intendono assolti e dichiarati)*

- a osservare gli obblighi a proprio carico posti dall'art. 11 par. 2 del Reg. (UE) n. 1139/2021 e agli Art 44 e 103 del Reg. (UE) n.1060/2021 per un periodo di cinque (5) anni dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica;
- ad osservare gli ulteriori obblighi a proprio carico posti all'art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021 per un periodo di cinque (5) dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica e declinati al punto 10 dell'Appendice 7 "REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE NEGLI INTERVENTI A REGIA" alle Disposizioni Procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione;
- a rispettare le condizioni soggettive di ammissibilità di cui agli artt. 11-12 del Reg. (UE) n. 1139/2021 per un periodo di cinque (5) anni dopo l'effettiva erogazione del pagamento finale;
- *(nel caso di concessioni demaniali in scadenza)* , a presentare all'atto di richiesta di anticipo, o di sal/saldo una polizza fidejussoria a copertura del tempo residuo tra la scadenza della concessione demaniale e quella prevista per la stabilità dell'operazione

**DICHIARA, INFINE,**

- di essere a conoscenza che il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria, è necessario per adempiere a obblighi legali e per l'esercizio di pubblici poteri di cui l'Amministrazione, titolare del trattamento stesso, è investita (ai sensi del Reg. UE. n. 2016/679, art. 6 co. 1 lett. c, e);
- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento stesso resa dall'Amministrazione al punto 21 dell'Appendice 7 "REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE NEGLI INTERVENTI A REGIA" alle Disposizioni Procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione, che integrano il bando stesso, e dal quale sono espressamente richiamate.
- di essere a conoscenza che il trattamento comprende la pubblicazione dei dati conferiti, nei modi e per le finalità di cui all'art. 49 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e GDPR Reg. (UE) n. 679/2016;

## E, PERTANTO, CHIEDE

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1139/2021 e Reg. (UE) 1060/2021, come da Programma Operativo – PN FEAMPA Campania 2021/2027, l'ammissione al finanziamento dell'investimento a valere **PRIORITA 2 - OBBIETTIVO SPECIFICO 2.1 - AZIONE 4 e/o AZIONE 5 (come sopra precisato) - INTERVENTO 02**, il tutto come descritto con la presente istanza e documentazione allegata.

## DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

*(Barrare le caselle di interesse)*

| | |
|---|---|
| | **Allegato 1** al bando (istanza di sostegno specifica o generale), compilato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione nello stesso indicata; datato e sottoscritto dal candidato. |
| | **Allegato 2** al bando (informazioni tecniche), compilato, laddove possibile, in base alla disponibilità delle informazioni e corredato della relativa documentazione, datato e sottoscritto dal candidato e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto). |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | |
|---|---|
| | **Griglia dei punteggi in autovalutazione**, estratta dall'Allegato A e/o dall'Allegato B, corredata della documentazione giustificativa dei punteggi attribuiti (ad esempio: certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS), certificazione UNI/PdR125:2022, elenco dei progetti di inclusione sociale ai quali si è partecipato, altro), datata e sottoscritta dal candidato. |
| | (*per il candidato che fa il suo primo ingresso nel settore dell'acquacoltura*) Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) riportante la situazione economica, finanziaria e gestionale dell'azienda; gli elementi essenziali e specifici che ne compongono l'attività; le strategie d'impresa e gli obiettivi ipotizzati per il loro conseguimento |
| | (*per il candidato che fa il suo primo ingresso nel settore dell'acquacoltura*) Relazione indipendente sulla commercializzazione e l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto |
| | (*per il candidato che fa il suo primo ingresso nel settore dell'acquacoltura*) Studio di fattibilità, per investimenti superiori a 50.000 euro, redatto da un tecnico abilitato, compresa una valutazione ambientale degli interventi. |
| | (*in caso di proprietà, di possesso o altro titolo reale o personale di godimento di un terreno e/o di un immobile*) Titolo di proprietà, di possesso o di altro diritto reale o personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso, così come indicati al paragrafo 4.4.3 del presente bando, che abbia durata sufficiente a garantire la realizzazione dell'investimento ed il rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni (cinque anni dalla data di emissione del decreto di saldo finale). |
| | (*in caso di locazione*) contratto di affitto ex novo registrato, della durata di 6+6 anni, riportante la clausola di RINUNCIA PREVENTIVA da parte del locatore ad esercitare la facoltà di diniego della rinnovazione alla scadenza, per i motivi tassativamente indicati dagli artt. 28 e 29 della L. 27 luglio 1978, n. 392, se già vigente. |
| | (*in caso di locazione*) contratto di affitto già stipulato e registrato, della durata residua di 8 anni, accompagnato dalla dichiarazione del locatore di rinuncia preventiva ad esercitare la facoltà di diniego della rinnovazione alla scadenza, per i motivi tassativamente indicati dagli artt. 28 e 29 della L. 27 luglio 1978, n. 392. |
| | *(in caso di immobili/terreni detenuti in concessione demaniale in scadenza ai sensi del DL 131/2024)* dichiarazione di impegno del legale rappresentante a presentare all'atto di richiesta di anticipo, o di sal/saldo, polizza fidejussoria a copertura del tempo residuo tra la scadenza della concessione demaniale e quella prevista per la stabilità dell'operazione. |
| | *(eventuale)* Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'investimento, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso all'esecuzione dell'investimento. |
| | progetto d'investimento cantierabile, in quanto di livello esecutivo ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs 36/2023. Esso è completo di ogni autorizzazione, concessione, nulla osta e atto di assenso comunque denominato dovuto per legge, necessario per la realizzazione dell'investimento e corredato di tutta la documentazione richiesta al punto 4 dello stesso articolo 22.progetto d'investimento cantierabile, in quanto di livello esecutivo ai sensi dell'art. 22 dell'Allegato I.7 del D.Lgs 36/2023. Esso è completo di ogni autorizzazione, concessione, nulla osta e atto di assenso comunque denominato dovuto per legge (demaniale, urbanistica, sanitaria, ambientale, etc.), necessario per la realizzazione dell'investimento e corredato di tutta la documentazione richiesta al punto 4 dello stesso articolo 22. |
| | (*nel caso di un investimento di acquacoltura offshore*) Concessione dello specchio d'acqua rilasciato dall'autorità territorialmente competente alla gestione del demanio marittimo |
| | Copia dell'Atto costitutivo e dello statuto, ed elenco di soci della società. |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | |
|---|---|
| | *(ad eccezione delle ditte individuali)* Copia, ai sensi delle vigenti disposizioni, della delibera con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il progetto di investimento e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di sostegno e a sottoscrivere gli allegati e la documentazione richiesta dal bando. |
| | Copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA; |
| | *(nel caso in cui l'impresa intenda migliorare i propri indici di bilancio)* Dichiarazione attestante l'intenzione, per la realizzazione dell'investimento, di operare un miglioramento dei propri indici di bilancio, attraverso l'aumento di mezzi propri approvato dall'organo competente per legge. |
| | Preventivi per acquisti e/o forniture di ogni bene oggetto dell'investimento. |
| | *(eventuale)* dichiarazione di accollo delle spese eccedenti il cofinanziamento. |
| | (*nel caso di acquisto di terreno e/o edificio, se non sia possibile avere conoscenza del valore in modo diverso*) Perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o debitamente autorizzato, che ne attesti il valore di mercato. |
| | Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. ai fini del controllo antimafia e dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi ai fini del controllo antimafia. |
| | *(eventuale)* Copia del contratto, nel caso di acquisto di beni mobili con la formula leasing, con clausola di riscatto entro il termine di chiusura del progetto alla cui data il bene deve risultare di proprietà dell'impresa. |
| | relazione circa le modalità di smaltimento dei rifiuti adottate, o che si intendono adottare nel caso di nuove attività |
| | Documentazione completa delle offerte dei professionisti contattati |
| | (*nel caso di acquisto di terreno o edificio*) Dichiarazione di assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado o di affinità entro il secondo grado, di rapporto di coniugio o regolato da patto civile di solidarietà, ovvero assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art.2359 e ss del Codice Civile con l'alienante l'edificio o il terreno; |
| | Copia del documento d'identità del richiedente o suo legale rappresentante, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; |
| | Copia del documento d'identità del/dei tecnico/ci progettista/i, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; |
| | *(eventuale)* Documentazione relativa alle spese sostenute prima della presentazione dell'istanza di sostegno conforme alle indicazioni di cui al punto 19 dell'Appendice 7 "REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE NEGLI INTERVENTI A REGIA" alle Disposizioni Procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione. |
| | (*nel caso di ammodernamento di imbarcazione a servizio dell'impianto*) iscrizione dell'imbarcazione nel registro delle navi minori o dei galleggianti nella sezione e categoria appropriata |
| | (*nel caso di ammodernamento di imbarcazione a servizio dell'impianto*) nulla osta del Ministero competente, che attesta la conformità dell'imbarcazione all'utilizzo previsto e/o copia della licenza di pesca dell'imbarcazione |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | |
|---|---|
| | (*nel caso di ammodernamento di imbarcazione a servizio dell'impianto*) attestazione di un ente certificatore autorizzato per il rilascio, rinnovo e convalida del certificato di sicurezza dell'imbarcazione. |
| | Ogni altra documentazione ritenuta utile dal candidato, o necessaria date le circostanze dell'istanza di sostegno o le caratteristiche dell'investimento, o che afferisca a dati che i modelli allegato al bando non consentano di riferire; |
| | *…altro (specificare)* |

## SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

**LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE**

| | | |
|---|---|---|
| | lì | |

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

**ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO** (di cui si allega copia alla domanda)

| | | | |
|---|---|---|---|
| Tipo di documento | | | |
| Numero del documento | | | |
| Rilasciato da | | | |
| il | | Data di scadenza | |
| IN FEDE | Firma del beneficiario o del rappresentante legale | | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

**DICHIARAZIONE DI ACCOLLO DELLE SPESE ECCEDENTI**

*(se dovuta)*

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____ prov. _____ il _____, e residente a _____ prov._____ via_____, C.F. _____, tel._____ cellulare _____ fax _____, in qualità di legale rappresentante della Società/Ditta denominata: _____, C.F./P.IVA _____, con sede legale in _____ via _____ n. _____ CAP _____ Prov. _____; iscritta alla Camera di Commercio Ufficio Registro delle Imprese, di _____ al n. _____;

consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni civili e penali previste per chi rende dichiarazioni mendaci ed in caso di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

**DICHIARA**

1. che l'importo totale dell'investimento denominata _____, candidata al cofinanziamento di cui al Bando della Priorità 2 - codice 221402 e/o codice 221502 del FEAMPA Campania 2021/2027 è di € _____;

2. che l'importo totale delle voci di spesa ammissibile di cui alla tab. A2.4.2. Riepilogo delle spese eleggibili dell'allegato 2 eccede il limite di spesa massima ammissibile di cui al par. 3.6 del Bando per € _____;

**SI IMPEGNA**

ad accollarsi tutti gli oneri di spesa eccedenti l'importo del cofinanziamento determinato secondo le modalità previste dal presente Bando e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'investimento.

Data, _____

Il candidato

_____



fonte: http://burc.regione.campania.it

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

*Familiari conviventi*[7]

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____ prov. _____ il _____, e residente a _____ prov._____ via_____, C.F. _____, tel._____ cellulare _____ fax _____, in qualità di legale rappresentante della Società/Ditta denominata: _____, C.F./P.IVA _____, con sede legale in _____ via _____ n. _____ CAP _____ Prov. _____; iscritta alla Camera di Commercio Ufficio Registro delle Imprese, di _____ al n. _____;

consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni civili e penali previste per chi rende dichiarazioni mendaci ed in caso di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

**DICHIARA**

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del d.lgs. 159/2011

- ❑ di non avere familiari conviventi di maggiore età[8]
- ❑ di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

| COGNOME | NOME | LUOGO E DATA DI NASCITA | RESIDENZA | CODICE FISCALE |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

**Informativa trattamento dati personali**

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Data, _____

Il candidato

_____

[7] La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011.

[8] Per familiari conviventi si intende chiunque conviva con i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011, purché maggiorenne



fonte: http://burc.regione.campania.it

# SCHEDA ATTUATIVA OSC

**PN FEAMPA 2021-2027 – Tabelle di costi standard unitari per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca e sviluppo**

| 1 – TIPOLOGIA OCS | |
|---|---|
| | TASSI FORFETTARI ☐ COSTI UNITARI ☒ SOMME FORFETTARIE ☐ |
| Note: La metodologia di analisi proposta ricade nell'ambito dei costi unitari ed è definita ai sensi del paragrafo 3, lett. c), dell'articolo 53 del CPR, in base al quale è possibile adottare sul PN FEAMPA 2021/2027 una metodologia di analisi già applicata nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni | |

| 2 – TIPOLOGIA DI PROGETTI INTERESSATI | |
|---|---|
| **OPERAZIONI Rif Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79** | |
| **CODICE** | **DESCRIZIONE** |
| 21 | Studi e ricerche |
| 22 | Condivisione della conoscenza |
| 37 | Gestione e monitoraggio delle zone Natura 2000 (operazioni teoriche) |
| 39 | Gestione e monitoraggio delle aree marine protette (operazioni teoriche) |
| 46 | Raccolta dati |
| 50 | Raccolta e diffusione dei dati |
| 56 | Progetti pilota |
| 63 | Valutazione |

| 3 – TIPOLOGIA DI BENEFICIARI INTERESSATI |
|---|
| I beneficiari interessati sono:<br>Imprese, Università, EPR - Enti di ricerca pubblici vigilati dalla Pubblica Amministrazione (gli organismi di ricerca privati sono ricondotti al dominio delle imprese) |

| 4 – CATEGORIE DI COSTO COPERTE DALLE OCS |
|---|
| Rendicontazione del personale dei progetti di R&S a costi standard |

| 5 – RISPETTO art. 53.1 lettera e) del Reg. (UE) 1060/2021 – Le diverse tipologie di OCS coprono diverse categorie di costo/sono utilizzate per progetti diversi facenti parte della stessa operazione/coprono diverse fasi di un'operazione? |
|---|
| NON APPLICABILE |

fonte: http://burc.regione.campania.it

**6 – TIPOLOGIA DI INDICATORI INDIVIDUATI**

BASATI SUL PROCESSO ☒ BASATI SUL RISULTATO ☐ BASATI SUL COSTO ☐

Note:
Trattasi di costi riconosciuti sulla base di ore lavorate impiegate a progetto. Tali verifiche potranno essere effettuate ai sensi dell'articolo 74.2 del Reg. 1060/2021 (verifiche di gestione basate sulla valutazione dei rischi).

**7 – METODOLOGIA DI SVILUPPO SCELTA**

OFF THE SHELF ☐ COSTI ANALOGHI ☒ TAILOR MADE ☐ DRAFT BUDGET ☐

Note:
Con Decreto Interministeriale del 24 gennaio 2018 n. 116 (pubblicato in GU n. 106 del 09/05/2018) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Ministero dello Sviluppo Economico ad oggetto "Semplificazione in materia di costi a valere sui Programmi Operativi FESR 2014-2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale" è stata adottata la metodologia di calcolo utilizzata per determinare le tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di Ricerca, Sviluppo e Innovazione.
La metodologia individuata è stata adottata nella precedente programmazione per la rendicontazione dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale a valere sui PO FESR ed anche per il Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2022 – 2024 di cui al Decreto Direttoriale n. 39267 del 26 gennaio 2023 recante modalità attuative e invito presentazione dei programmi per l'annualità 2023. Sulla base di tale metodologia, il costo medio orario riconosciuto ai fini del sostegno è determinato, per ogni persona impiegata nel progetto, in base alle ore lavorate, valorizzate attraverso le tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale adottate con il suindicato Decreto Interministeriale n. 116 del 24 gennaio 2018.
Con successivo Decreto interministeriale (MIMIT-MUR) del 4 gennaio 2024 – Semplificazione costi del personale sui programmi FESR 2021-2027, sono state aggiornate le Tabelle Standard di Costi Unitari - di cui al DI 116 del 24 gennaio 2018 – adottate per la rendicontazione delle spese di personale nei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, stabilendone i termini e gli ambiti di applicazione nonché il meccanismo periodico di rivalutazione dei relativi importi.
Relativamente ai Dottorati di Ricerca sulle tematiche dell'innovazione e sulle tematiche green, si fa invece riferimento al Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca del 22 giugno 2022 n. 1042, che approva il nuovo costo standard delle borse di dottorato finanziate a valere dell'Asse IV "Istruzione e ricerca per il recupero" – Azione IV.4 – "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green" del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020.
Con riferimento agli Assegni di Ricerca, come anche adottato nella precedente programmazione per il finanziamento di operazioni a valere sul Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione Veneto, si fa riferimento al Decreto Ministeriale del 9 marzo 2011 n. 102 ad oggetto "Importo minimo assegni di ricerca" – art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240.
Considerato che i Programmi Operativi sono attuazione dei fondi Europei e pertanto parte integrante delle Politiche dell'Unione, tali tabelle di costi standard sono applicabili come costi analoghi ai sensi dell'art. 53 par.3 lett. c) del Reg. 1060/2021.

**8 – MOTIVAZIONE DELL'UTILIZZO DEL OSC SCELTO**

L'utilizzo delle OCS rappresenta una grande opportunità del ciclo di programmazione 2021-2027 per snellire i processi amministrativi e burocratici, con la conseguenza di una significativa riduzione dei tempi di validazione delle rendicontazioni ed erogazione delle risorse che portano a loro volta ad una riduzione dei tempi di pagamento dei contributi alle imprese, risparmio di risorse pubbliche e ad una accelerazione dei tempi di rendicontazione delle spese alla Commissione Europea.
L'applicazione della metodologia dei costi semplificati comporta, da una parte, l'adattamento dei metodi e delle prassi di lavoro dei beneficiari e dell'Autorità di Gestione per sfruttare gli effetti positivi della semplificazione, senza compromettere la legalità e la regolarità della spesa; dall'altra, in generale, comporta una serie di vantaggi sia per l'Autorità di Gestione sia per i beneficiari delle risorse.

- Vantaggi per l'Autorità di Gestione:
  - riduzione dei costi di gestione, con particolare riferimento ai costi legati alle verifiche dei rendiconti delle spese sostenute dai beneficiari;
  - accelerazione della spesa da certificare alla Commissione Europea;
  - facilitazione per il conseguimento dei target.
- Vantaggi per i beneficiari:
  - facilitazione all'accesso ai Fondi SIE da parte delle imprese di minore entità in virtù della semplificazione del processo gestionale e concentrazione delle risorse umane nel conseguimento degli obiettivi strategici del progetto finanziato anziché nella raccolta e verifica dei documenti amministrativo-contabili;
  - semplificazione delle modalità di rendicontazione delle spese con conseguente eliminazione della documentazione giustificativa della spesa rendicontata;
  - abbattimento del rischio di errore nella fase di rendicontazione;
  - riduzione dei costi amministrativi legati alla gestione del progetto finanziato

fonte: http://burc.regione.campania.it

- riduzione dei tempi di attesa per l'erogazione delle tranche di contributo.

In tale contesto, valutate le varie possibilità, l'utilizzo delle Tabelle dei costi standard per le spese di personale dei progetti di Ricerca e Sviluppo sperimentale, come definite nel Decreto Interministeriale n. 116 del 24/01/2018, costituisce la migliore soluzione per il conseguimento dei descritti vantaggi.

Note:

## 9 – FONTE DI DATI UTILIZZATI PER CALCOLARE LE OCS

Analisi della documentazione approvata con:

- Decreto Interministeriale n. 116, del 24/01/2018, recante "Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi FESR 2014-2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale".
- Decreto interministeriale (MIMIT-MUR) del 4 gennaio 2024, recante Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi FESR 2021-2027: aggiornamento delle tabelle standard dei costi unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di cui al decreto 24 gennaio 2018 e approvazione della relativa nota metodologica.
- Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca del 22 giugno 2022 n. 1042 avente ad oggetto "Decreto di aggiornamento UCS borse di dottorati per DM 1061/2021, ai sensi del DM del 23 febbraio 2022 prot. 247 e della circolare INPS 25/2022 di modifica delle aliquote contributive per i dottorati di ricerca", che approva il nuovo costo standard delle borse di dottorato finanziate a valere dell'Asse IV "Istruzione e ricerca per il recupero" – Azione IV.4 – "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green" del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020.
- Decreto Ministeriale del 9 marzo 2011 n. 102 avente ad oggetto "Importo minimo assegni di ricerca" – art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240

Note:
Vedasi Decreto Interministeriale n. 116, del 24/01/2018; Decreto interministeriale (MIMIT-MUR) del 4 gennaio 2024; Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca del 22 giugno 2022 n. 1042; Decreto Ministeriale del 9 marzo 2011 n. 102

## 10 – METODOLOGIA DI CALCOLO UTILIZZATA

La metodologia di analisi proposta ricade nell'ambito dei costi unitari ed è definita ai sensi del paragrafo 3, lett. c), dell'articolo 53 del CPR, in base al quale è possibile adottare sul PN FEAMPA 2021/2027 una metodologia di analisi già applicata nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni.
Le operazioni, che prevedono tali tipologie di spese, cui è possibile applicare la metodologia riportata, sono quelle indicate nella sezione 2 della presente scheda.

**Personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale**

Con Decreto Interministeriale del 24 gennaio 2018 n. 116 (pubblicato in GU n. 106 del 09/05/2018) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Ministero dello Sviluppo Economico ad oggetto "Semplificazione in materia di costi a valere sui Programmi Operativi FESR 2014-2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale" è stata adottata la metodologia di calcolo utilizzata per determinare le tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di Ricerca, Sviluppo e Innovazione.
La metodologia individuata è stata adottata nella precedente programmazione per la rendicontazione dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale a valere sui PO FESR ed anche per il Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2022 – 2024 di cui al Decreto Direttoriale n. 39267 del 26 gennaio 2023 recante modalità attuative e invito presentazione dei programmi per l'annualità 2023. Sulla base di tale metodologia, il costo medio orario riconosciuto ai fini del sostegno è determinato, per ogni persona impiegata nel progetto, in base alle ore lavorate, valorizzate attraverso le tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale adottate con il suindicato Decreto Interministeriale n. 116 del 24 gennaio 2018.

I costi orari standard unitari da applicare, riportati nella tabella che segue, sono articolati per tre tipologie di soggetti ("Imprese", "Università", "Enti pubblici di ricerca - EPR1"), suddivisi per tre diverse macro categorie di fascia di costo ("Alto", "Medio", "Basso"). Si precisa, altresì, che laddove non ricorra la fattispecie specifica che possa ricomprendere il soggetto beneficiario all'interno di una delle due categorie "Università" o "EPR", il soggetto in questione si intenderà ricompreso nell'ambito della categoria "Imprese".

***Tabella 1 - Costi orari standard unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca e sviluppo - D.I. n. 116 del 24/01/2018***

| FASCIA DI COSTO - LIVELLO | BENEFICIARIO | | |
|---|---|---|---|
| | IMPRESE | UNIVERSITA' | EPR |

[1] Per "EPR" si intendono gli Enti di ricerca pubblici vigilati dalla Pubblica Amministrazione. Sono esclusi gli organismi di ricerca privati che sono, invece, ricondotti al dominio delle imprese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | |
|---|---|---|---|
| ALTO | € 75,00 | € 73,00 | € 55,00 |
| MEDIO | € 43,00 | € 48,00 | € 33,00 |
| BASSO | € 27,00 | € 31,00 | € 29,00 |

Nello specifico, le fasce di costo corrispondenti alle tre tipologie di soggetto beneficiario sono di seguito definite:

- per i soggetti "IMPRESE":
  - Alto, per i livelli dirigenziali
  - Medio, per i livelli di quadro
  - Basso, per i livelli di impiegato / operaio
- per i soggetti "UNIVERSITA":
  - Alto, per Professore Ordinario
  - Medio, per Professore Associato
  - Basso, per Ricercatore / Tecnico Amministrativo
- per i soggetti "EPR":
  - Alto, per Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I livello / Primo Ricercatore e Tecnologo II° livello
  - Medio, per Ricercatore e Tecnologo di III livello
  - Basso, per Ricercatore e Tecnologo di IV, V, VI e VII livello / Collaboratore Tecnico (CTER) / Collaboratore Amministrativo

Con successivo Decreto interministeriale (MIMIT-MUR) del 4 gennaio 2024 – Semplificazione costi del personale sui programmi FESR 2021-2027, sono state aggiornate le Tabelle Standard di Costi Unitari - di cui al DL 116 del 24 gennaio 2018 – adottate per la rendicontazione delle spese di personale nei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, stabilendone i termini e gli ambiti di applicazione nonché il meccanismo periodico di rivalutazione dei relativi importi. Si riportano, di seguito, i valori aggiornati di riferimento:

***Tabella 2 - Costi orari standard unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca e sviluppo***

| **FASCIA DI COSTO -LIVELLO** | **BENEFICIARIO** | | |
|---|---|---|---|
| | **IMPRESE** | **UNIVERSITA'** | **EPR** |
| **ALTO** | € 83,00 | € 81,00 | € 61,00 |
| **MEDIO** | € 47,00 | € 53,00 | € 36,00 |
| **BASSO** | € 30,00 | € 34,00 | € 32,00 |

**Dottorati di Ricerca**

Relativamente ai Dottorati di Ricerca sulle tematiche dell'innovazione e sulle tematiche green, la metodologia individuata fa invece riferimento al Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca del 22 giugno 2022 n. 1042, che approva il nuovo costo standard delle borse di dottorato finanziate a valere dell'Asse IV "Istruzione e ricerca per il recupero" – Azione IV.4 – "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green" del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020.

Sulla base di quanto adottato dal citato D.M., il Costo Standard, comprensivo del 40% di altri costi di cui all'art. 14.2 reg. 1304/2013, è determinato sulla base dei valori di seguito riportati.

| | |
|---|---|
| IMPORTO BORSA STANDARD MENSILE DOTTORATO SENZA PERIODO ESTERO | € 2.337,57 |
| IMPORTO BORSA STANDARD MENSILE DOTTORATO CON PERIODO ESTERO | € 3.506,35 |

**Assegni di ricerca**

Infine, relativamente gli Assegni di Ricerca, la metodologia individuata fa riferimento al Decreto Ministeriale del 9 marzo 2011 n. 102 avente ad oggetto "Importo minimo assegni di ricerca" – art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e al relativo aggiornamento dell'importo, calcolato all'interno del Documento Metodologico OSC PN FEAMPA 2021-2027 di seguito riportato.

Il su citato Decreto Ministeriale stabilisce che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, è determinato in una somma pari a 19.367 euro (lordo dipendente). Tale importo, da intendersi al netto ...

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli oneri a carico dell'amministrazione erogante, è attribuito al beneficiario in rate mensili pari ad euro 1.613,92. Il valore attualizzato di tale importo mensile all'indice generale dei prezzi al consumo (FOI) ISTAT a luglio 2024 è pari ad euro 2.035,15 (con coefficiente FOI pari a 1,261 come quantificato da strumento ISTAT "Calcolatore di rivalutazioni monetarie"), da cui si calcola l'importo lordo annuo al dipendente pari ad euro 24.421,80. Applicando a tale importo le dovute aliquote INPS (Circolare INPS n. 24 del 29/01/2024), si ottiene il costo aziendale lordo (ovvero comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione erogante pari ai 2/3) che ammonterebbe a:

- Euro 30.125,10 - Importo minimo lordo annuo comprensivo degli oneri a carico amministrazione con aliquota INPS al 35,03% (lordo amministrazione) sulla base delle aliquote contributive 2024 per i soggetti iscritti in via esclusiva alla Gestione separata senza altra copertura previdenziale obbligatoria, non titolari di pensione e di P.IVA, con un rapporto di tipo "DOTTORATO DI RICERCA, ASSEGNO, BORSA DI STUDIO".
- Euro 28.329,29 - Importo minimo lordo annuo comprensivo degli oneri a carico amministrazione con aliquota INPS al 24,00% (lordo amministrazione) sulla base delle aliquote contributive 2024 per i soggetti già pensionati o assicurati presso altre forme di previdenza obbligatorie e i titolari di reddito autonomo, obbligati alla contribuzione presso la Gestione separata.
- Euro 28.666,30 - Importo minimo lordo annuo comprensivo degli oneri a carico amministrazione con aliquota INPS al 26,07% (lordo amministrazione) sulla base delle aliquote contributive 2024 per i lavoratori autonomi, titolari di posizione fiscale ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, iscritti alla Gestione separata e non assicurati ad altre forme di previdenza né pensionati.

Pertanto, i valori mensili di UCS per gli Assegni di Ricerca, arrotondati per difetto, ammontano a:

| | |
|---|---|
| IMPORTO MENSILE UCS ASSEGNI DI RICERCA CON ALIQUOTA INPS AL 35,03% | € 2.510 |
| IMPORTO MENSILE UCS ASSEGNI DI RICERCA CON ALIQUOTA INPS AL 24,00% | € 2.360 |
| IMPORTO MENSILE UCS ASSEGNI DI RICERCA CON ALIQUOTA INPS AL 26,07% | € 2.388 |

Trattandosi di costi analoghi, è stata svolta un'analisi di similarità, supportata anche dalla ricognizione effettuata nell'ambito del PNRR e sui vari PR FESR del periodo 2014-2020 e 2021-2027, che adottano la medesima tabella di costi standard. I suddetti costi sono utilizzati per la rendicontazione delle spese di personale nei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione finanziati nell'ambito del PN RIC 21-27 nonché, eventualmente, per operazioni analoghe attuate nell'ambito degli interventi di rispettiva competenza del MIMIT e del MUR, a valere su risorse del PNRR o dei programmi regionali 21-27 o della programmazione complementare 21-27, nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato.
Di seguito si evidenziano le regioni e le DGR di recepimento in questione:

- Avviso n. 3264 del 28-12-2021 "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca" da finanziare nell'ambito del PNRR (https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/avviso-n-3264-del-28-12-2021)
- Regione Abruzzo recepimento con DGR 381 del 07/06/2018 (https://www.regione.abruzzo.it/content/dgr-n-381-del-07062018)
- Regione Marche adottato con la sesta modifica delle "Linee Guida per la predisposizione e standardizzazione dei bandi di accesso ai finanziamenti del POR FESR 2014/2020" DGR 1326 del 03/11/2021 (https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Programmazione-2014-2020/FESR-14-20/Programma-Operativo-POR-FESR#21130_Linee-guida-bandi-e-beneficiari)
- Regione Friuli Venezia-Giulia che aggiorna la metodologia di calcolo e le tabelle di costi standard unitari per la rendicontazione delle spese del personale dipendente delle imprese e del personale di ricerca delle Università e degli Enti di ricerca direttamente impiegato nei progetti di ricerca, sviluppo ed innovazione sulla base del Decreto Interministeriale del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero per l'istruzione l'università e la ricerca n. 116 del 24 gennaio 2018, il quale viene contestualmente adottato con DGR 1915 del 10/12/2021.

Note:
Vedasi Documentazione Allegato I Decreto Interministeriale n. 116, del 24/01/2018; Decreto interministeriale (MIMIT-MUR) del 4 gennaio 2024, Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca del 22 giugno 2022 n. 1042; Decreto Ministeriale del 9 marzo 2011 n. 102

**11 – PISTA DI CONTROLLO (cosa sarà controllato durante le verifiche di gestione)**

La pista di controllo prevede il controllo sulla metodologia di calcolo utilizzata per determinare la tipologia di costo, il controllo sulla corretta applicazione del metodo e del calcolo effettuato ed il controllo sui seguenti documenti da inviarsi ai fini dell'ammissibilità della spesa:

- Copia del LUL – Libro Unico del Lavoro per la documentazione dello stato effettivo di ogni singolo rapporto di lavoro utilizzato per la realizzazione del progetto, ove previsto;
- Timesheet (registro/foglio presenze) redatto su base mensile del dipendente/collaboratore/assegnista, sottoscritto dal lavoratore e dal datore di lavoro, (qualora il beneficiario sia un'Università o un EPR sono ammessi anche i timesheet integrati di norma utilizzati per la rendicontazione dei progetti a finanziamento diretto dell'Unione Europea, purché comprensivi delle informazioni richieste). Tali registri, redatti in modo che risulti il monte ore complessivamente prestato dal partecipante con distinta delle ore impegnate nel progetto, devono essere sottoscritti dall'interessato e dal responsabile di progetto.
- Relazione finale delle attività della risorsa coinvolta nel progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Ordine interno di servizio di assegnazione del personale dipendente alle attività del progetto (qualora il beneficiario sia un'Università o un EPR è in alternativa ammessa altra documentazione in cui si descrive il team di progetto, il personale di ricerca coinvolto e il rispettivo ruolo specifico di ciascuno);
- In caso di Ente Pubblico di Ricerca (EPR), documentazione contrattuale che riporti il monte ore annuo previsto per il dipendente rendicontato;
- Per ogni persona impiegata nel progetto sarà convenzionalmente stabilito un numero massimo di ore lavorative annue associato alla categoria di appartenenza, secondo i contratti nazionali di lavoro ovvero, per il personale dipendente degli EPR, e in base alla regolamentazione interna dell'Ente di appartenenza.
- Per i dottorati e gli assegni di ricerca copia dell'atto di assegnazione degli stessi, da cui si evince la durata e attestazione di avvenuto svolgimento delle attività da parte del responsabile della ricerca.

Note:
Vedasi Allegato II: Estratto del Documento metodologico - Opzioni Semplificate in materia di Costi (OSC) art. 53 Reg. (UE) 2021/1060.

**12 – METODO DI ADATTAMENTO DELLA METODOLOGIA DI CALCOLO**

L'Autorità di Gestione del PN FEAMPA 2021-2027 si riserva la possibilità di adattare e aggiornare, periodicamente, le tabelle standard dei costi unitari, così da tenere in considerazione eventuali mutamenti di ordine economico. La metodologia che si utilizzerà per provvedere agli eventuali sopracitati adattamenti e aggiornamenti periodici sarà preventivamente condivisa con i rappresentanti del Comitato di Sorveglianza.

Note:
Trattandosi di costo analogo si è mutuata la metodologia di adattamento prevista dal Decreto Interministeriale n. 116, del 24/01/2018, recante "Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi FESR 2014- 2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale" e dal successivo Decreto interministeriale (MIMIT-MUR) del 4 gennaio 2024, recante Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi FESR 2021-2027: aggiornamento delle tabelle standard dei costi unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di cui al decreto 24 gennaio 2018 e approvazione della relativa nota metodologica.
Relativamente ai Dottorati di Ricerca sulle tematiche dell'innovazione e sulle tematiche green, per la metodologia di adattamento si farà riferimento ai successivi aggiornamenti e modifiche del Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca del 22 giugno 2022 n. 1042, che approva il nuovo costo standard delle borse di dottorato finanziate a valere dell'Asse IV "Istruzione e ricerca per il recupero" – Azione IV.4 – "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green" del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020.
Relativamente gli Assegni di Ricerca, per la metodologia di adattamento si farà riferimento agli aggiornamenti del Decreto Ministeriale del 9 marzo 2011 n. 102 avente ad oggetto "Importo minimo assegni di ricerca" – art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, importo già aggiornato all'interno del Documento Metodologico OSC PN FEAMPA 2021-2027, come di seguito riportato.
Il suddetto Decreto Ministeriale stabilisce che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, è determinato in una somma pari a 19.367 euro (lordo dipendente). Tale importo, da intendersi al netto degli oneri a carico dell'amministrazione erogante, è attribuito al beneficiario in rate mensili pari ad euro 1.613,92. Il valore attualizzato di tale importo mensile all'indice generale dei prezzi al consumo (FOI) ISTAT a luglio 2024 è pari ad euro 2.035,15 (con coefficiente FOI pari a 1,261 come quantificato da strumento ISTAT "Calcolatore di rivalutazioni monetarie"), da cui si calcola l'importo lordo annuo al dipendente pari ad euro 24.421,80.

| Versione | Data compilazione | Note |
|---|---|---|
| 1.0 | 21/11/2024 | |

**ALLEGATI**

**ALLEGATO I –**

Decreto Interministeriale n. 116, del 24/01/2018;
Decreto interministeriale (MIMIT-MUR) del 4 gennaio 2024
Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca del 22 giugno 2022 n. 1042;
Decreto Ministeriale del 9 marzo 2011 n. 102
Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi - Documento di indirizzo della RRN marzo 2024

**ALLEGATO II –**

Estratto del Documento metodologico - Opzioni Semplificate in materia di Costi (OSC) art. 53 Reg. (UE) 2021/1060.

# ALLEGATO I – Normativa e documentazione di riferimento

# disponibile ai seguenti link:

Decreto Interministeriale n. 116, del 24/01/2018;

Decreto interministeriale (MIMIT-MUR) del 4 gennaio 2024

Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca del 22 giugno 2022 n. 1042;

Decreto Ministeriale del 9 marzo 2011 n. 102

Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi - Documento di indirizzo della RRN marzo 2024

# ALLEGATO II

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura PN 2021 2027 FEAMPA

# OPZIONI SEMPLIFICATE IN MATERIA DI COSTI (OSC)

# ART. 53 Reg. (UE) 2021/1060

**DICEMBRE 2024**

fonte: http://burc.regione.campania.it

# 1. INTRODUZIONE

L'utilizzo delle Opzioni di Costo Semplificato rappresenta una grande opportunità del ciclo di programmazione 2021-2027 per snellire i processi amministrativi e burocratici, con la conseguenza di una significativa riduzione dei tempi di validazione delle rendicontazioni ed erogazione delle risorse che portano a loro volta ad una riduzione dei tempi di pagamento dei contributi alle imprese, risparmio di risorse pubbliche e ad una accelerazione dei tempi di rendicontazione della spese alla Commissione Europea.

In tale ottica, alla luce della normativa comunitaria di riferimento, la Commissione Europea ha invitato tutte le Amministrazioni titolari di Programmi Nazionale (PN) cofinanziati con i Fondi europei ad optare per l'adozione della metodologia indicata nei Regolamenti comunitari.

L'applicazione della metodologia dei costi semplificati comporta, da una parte, l'adattamento dei metodi e delle prassi di lavoro dei beneficiari e dell'Autorità di Gestione (AdG) per sfruttare gli effetti positivi della semplificazione, senza compromettere la legalità e la regolarità della spesa; dall'altra, in generale, comporta una serie di vantaggi sia per l'AdG sia per i beneficiari delle risorse.

La base normativa di riferimento è rappresentata Reg. (UE) 2021/1060 (CPR), laddove ai sensi dell'articolo 53 viene espressamente previsto che le sovvenzioni fornite dagli Stati membri ai beneficiari possono assumere una delle forme seguenti:

a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario o da un partner privato nelle operazioni PPP e pagati per l'attuazione delle operazioni, contributi in natura e ammortamenti;

b) costi unitari;

c) somme forfettarie;

d) finanziamenti a tasso forfettario;

e) una combinazione delle forme di cui alle lettere da a) a d), a condizione che ciascuna forma copra diverse categorie di costi, o che siano utilizzati per progetti diversi facenti parte di un'operazione o per fasi successive di un'operazione;

f) finanziamenti non collegati ai costi.

<u>Costi unitari</u>

Nel caso di utilizzo di costi unitari, la totalità o una parte dei costi ammissibili di un'operazione è calcolata sulla base di attività, risorse, realizzazioni o risultati quantificati, moltiplicati per costi unitari predeterminati. Questa possibilità può essere utilizzata per qualsiasi tipo di operazione, progetto o parte di progetto quando è possibile definire le quantità legate a un'attività ed i relativi costi unitari. In linea generale, i costi unitari si applicano laddove le quantità siano facilmente identificabili.

I costi unitari possono essere basati sul processo al fine di coprire, con la migliore approssimazione possibile, i costi reali di attuazione di un'operazione. Possono anche essere basati sugli esiti (realizzazione o risultato/deliverable), oppure definiti sia in base al processo sia in base ai risultati. Inoltre, all'interno di un'operazione è possibile definire diversi costi unitari per diverse attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Somme forfettarie

Nel caso delle somme forfettarie la totalità o una parte dei costi ammissibili di un'operazione o di un progetto è calcolata sulla base di un importo forfettario predeterminato debitamente giustificato, che è versato al beneficiario se le attività predefinite e/o le realizzazioni sono completate conformemente al progetto approvato.

Il ricorso alle somme forfettarie può essere indicato nel caso delle sovvenzioni quando i costi unitari non rappresentano una soluzione appropriata, ad esempio nel caso della produzione di un kit di strumenti, dell'organizzazione di un seminario locale di piccola entità, etc.

Finanziamenti a tasso forfettario

Nel caso dei finanziamenti a tasso forfettario categorie specifiche di costi ammissibili che sono chiaramente individuate in anticipo sono calcolate mediante applicazione di una percentuale, stabilita ex ante per una o più categorie diverse di costi ammissibili.

In linea con quanto previsto dalla "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC): finanziamenti a tasso forfettario, tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie" di cui alla Comunicazione della Commissione (2021/C 200/01) del 27/05/2021, in un sistema di finanziamento a tasso forfettario esistono tre tipi di categorie di costi:

- tipo 1: categorie di costi ammissibili in base ai quali deve essere applicato il tasso forfettario per calcolare gli importi ammissibili;
- tipo 2: categorie di costi ammissibili che saranno calcolati con il tasso forfettario;
- tipo 3: se del caso, altre categorie di costi ammissibili: non si applica il tasso e i costi non sono calcolati con il tasso forfettario.

Come indicazione generale si forniscono le seguenti definizioni:

- i costi diretti sono costi direttamente collegati all'esecuzione dell'operazione o del progetto per i quali può essere dimostrato un nesso diretto con la singola operazione o il singolo progetto in questione;
- i costi indiretti, invece, sono solitamente costi che non sono o non possono essere collegati direttamente all'esecuzione dell'operazione in questione. Tali costi potrebbero comprendere spese amministrative per le quali è difficile determinare con esattezza l'importo attribuibile a un'operazione specifica o a un progetto specifico (si tratta solitamente di spese amministrative/per il personale quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per il contabile o gli addetti alle pulizie ecc.; bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità ecc.).

Ai sensi dell'articolo 54 del Reg. (UE) 2021/1060, se si applica un tasso forfettario per coprire i costi indiretti di un'operazione, esso può basarsi su uno degli elementi seguenti:

a) fino al 7 % dei costi diretti ammissibili, nel qual caso lo Stato membro non è tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile;
b) fino al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale, nel qual caso lo Stato membro non è tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile;
c) fino al 25 % dei costi diretti ammissibili, a condizione che il tasso sia calcolato mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato: su dati statistici, altre informazioni obiettive o valutazioni di esperti; su dati storici verificati dei singoli beneficiari; sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari.

Modalità di determinazione dei costi semplificati

Ai sensi dell'art. 53, paragrafo 3, del CPR, gli importi delle sovvenzioni erogate sottoforma di costi unitari, somme forfettarie e finanziamenti a tasso forfettario sono stabiliti in uno dei modi seguenti:

a) un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato su uno degli elementi seguenti:
    - su dati statistici, altre informazioni oggettive o valutazioni di esperti[1];
    - su dati storici verificati;
    - sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari;
b) progetti di bilancio redatti caso per caso e approvati ex ante dall'organismo che seleziona l'operazione, ove il costo totale dell'operazione non superi 200.000 EUR;
c) conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni;
d) conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicati in meccanismi di sovvenzione finanziati totalmente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni;
e) tassi forfettari e metodi specifici previsti dal presente regolamento o dai regolamenti specifici relativi a ciascun fondo o stabiliti sulla base degli stessi.

<u>Modalità di rendicontazione delle Opzioni Semplificate in materia di Costi</u>

Le modalità di ammissione e rendicontazione delle spese effettuate utilizzando le Opzioni Semplificate in materia di Costi sono disciplinate nel documento "Linee guida per l'ammissibilità della spesa" del PN FEAMPA 21-27.

[1] Nell'ambito del Servizio di Assistenza tecnica riferita al lotto 1 e relativa "Assistenza Tecnica specialistica e giuridica all'AdG per le attività connesse alla chiusura del P.O. FEAMP2014-20 ed alla programmazione e attuazione del Programma Operativo FEAMPA 2021-2027" si è insediato un gruppo di lavoro formato da n.4 esperti senior con competenze adeguate a svolgere l'attività di individuazione e predisposizioni di OCS su spese di particolare interesse per l'attuazione delle azioni FEAMPA

fonte: http://burc.regione.campania.it

# 2. RENDICONTAZIONE DEL PERSONALE DEI PROGETTI DI R&S A COSTI STANDARD

La metodologia di analisi proposta ricade nell'ambito dei costi unitari ed è definita ai sensi del paragrafo 3, lett. c), dell'articolo 53 del CPR, in base al quale è possibile adottare sul PN FEAMPA 2021/2027 una metodologia di analisi già applicata nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni.

Le operazioni, che prevedono tali tipologie di spese, cui è possibile applicare la metodologia riportato sono quelle di seguito riportate.

***Tabella 2.1: Operazioni che possono attivare la metodologia di calcolo***

| **OPERAZIONI Rif Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79** | |
|---|---|
| **CODICE** | **DESCRIZIONE** |
| 21 | Studi e ricerche |
| 22 | Condivisione della conoscenza |
| 37 | Gestione e monitoraggio delle zone Natura 2000 (operazioni teoriche) |
| 39 | Gestione e monitoraggio delle aree marine protette (operazioni teoriche) |
| 46 | Raccolta dati |
| 50 | Raccolta e diffusione dei dati |
| 56 | Progetti pilota |
| 63 | Valutazione |

Con Decreto Interministeriale del 24 gennaio 2018 n. 116 (pubblicato in GU n. 106 del 09/05/2018) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Ministero dello Sviluppo Economico ad oggetto "Semplificazione in materia di costi a valere sui Programmi Operativi FESR 2014-2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale" è stata adottata la metodologia di calcolo utilizzata nello studio per determinare le tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di Ricerca, Sviluppo e Innovazione.

La metodologia, che si allega alla presente nota metodologica, è stata adottata nella precedente programmazione per la rendicontazione dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale a valere sui PO FESR ed anche per il Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2022 – 2024 di cui al Decreto Direttoriale n. 39267 del 26 gennaio 2023 recante modalità attuative e invito presentazione dei programmi per l'annualità 2023.

Sulla base di tale metodologia, il costo medio orario riconosciuto ai fini del sostegno è determinato, per ogni persona impiegata nel progetto, in base alle ore lavorate, valorizzate attraverso le tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale adottate con il suindicato Decreto Interministeriale n. 116 del 24 gennaio 2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I costi orari standard unitari da applicare, riportati nella tabella che segue, sono articolati per tre tipologie di soggetti ("Imprese", "Università", "Enti pubblici di ricerca - EPR[2]"), suddivisi per tre diverse macro categorie di fascia di costo ("Alto", "Medio", "Basso"). Si precisa, altresì, che laddove non ricorra la fattispecie specifica che possa ricomprendere il soggetto beneficiario all'interno di una delle due categorie "Università" o "EPR", il soggetto in questione si intenderà ricompreso nell'ambito della categoria "Imprese".

***Tabella 2.2 - Costi orari standard unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca e sviluppo - D.I. n. 116 del 24/01/2018***

| FASCIA DI COSTO - LIVELLO | BENEFICIARIO | | |
|---|---|---|---|
| | **IMPRESE** | **UNIVERSITA'** | **EPR** |
| **ALTO** | € 75,00 | € 73,00 | € 55,00 |
| **MEDIO** | € 43,00 | € 48,00 | € 33,00 |
| **BASSO** | € 27,00 | € 31,00 | € 29,00 |

Nello specifico, le fasce di costo corrispondenti alle tre tipologie di soggetto beneficiario, sono di seguito definite:

- per i soggetti "IMPRESE":
  - Alto, per i livelli dirigenziali
  - Medio, per i livelli di quadro
  - Basso, per i livelli di impiegato / operaio
- per i soggetti "UNIVERSITA":
  - Alto, per Professore Ordinario
  - Medio, per Professore Associato
  - Basso, per Ricercatore / Tecnico Amministrativo
- per i soggetti "EPR":
  - Alto, per Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I livello / Primo Ricercatore e Tecnologo II° livello
  - Medio, per Ricercatore e Tecnologo di III livello
  - Basso, per Ricercatore e Tecnologo di IV, V, VI e VII livello / Collaboratore Tecnico (CTER) / Collaboratore Amministrativo

Con successivo Decreto interministeriale (MIMIT-MUR) del 4 gennaio 2024 – Semplificazione costi del personale sui programmi FESR 2021-2027, sono state aggiornate le Tabelle Standard di Costi Unitari - di cui al DI 116 del 24 gennaio 2018 – adottate per la rendicontazione delle spese di personale nei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, stabilendone i termini e gli ambiti di applicazione nonché il meccanismo periodico di rivalutazione dei relativi importi. Si riportano, di seguito, i valori aggiornati di riferimento:

***Tabella 2.3 - Costi orari standard unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca e sviluppo - D.I. n. 116 del 04/01/2024***

| FASCIA DI COSTO - LIVELLO | BENEFICIARIO | | |
|---|---|---|---|
| | **IMPRESE** | **UNIVERSITA'** | **EPR** |
| **ALTO** | € 83,00 | € 81,00 | € 61,00 |
| **MEDIO** | € 47,00 | € 53,00 | € 36,00 |
| **BASSO** | € 30,00 | € 34,00 | € 32,00 |

[2] *Per "EPR" si intendono gli Enti di ricerca pubblici vigilati dalla Pubblica Amministrazione. Sono esclusi gli organismi di ricerca privati che sono, invece, ricondotti al dominio delle imprese.*

## 2.1 Dottorati di Ricerca e Assegni di ricerca

Relativamente ai Dottorati di Ricerca sulle tematiche dell'innovazione e sulle tematiche green, si fa invece riferimento al Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca del 22 giugno 2022 n. 1042, che approva il nuovo costo standard delle borse di dottorato finanziate a valere dell'Asse IV "Istruzione e ricerca per il recupero" – Azione IV.4 – "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green" del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020. Sulla base di quanto adottato dal citato D.M., il Costo Standard, comprensivo del 40% di altri costi di cui all'art. 14.2 reg. 1304/2013, è determinato sulla base dei valori di seguito riportati.

| | |
|---|---|
| **IMPORTO BORSA STANDARD MENSILE DOTTORATO SENZA PERIODO ESTERO** | **€ 2.337,57** |
| **IMPORTO BORSA STANDARD MENSILE DOTTORATO CON PERIODO ESTERO** | **€ 3.506,35** |

Per quanto riguarda, invece, gli Assegni di Ricerca, come anche adottato nella precedente programmazione per il finanziamento di operazioni a valere sul Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione Veneto, si fa riferimento al Decreto Ministeriale del 9 marzo 2011 n. 102 ad oggetto "Importo minimo assegni di ricerca" – art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240. Tale Decreto stabilisce che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, è determinato in una somma pari a 19.367 euro (lordo dipendente). Tale importo, da intendersi al netto degli oneri a carico dell'amministrazione erogante, è attribuito al beneficiario in rate mensili pari ad euro 1.613,92. Il valore attualizzato di tale importo mensile all'indice generale dei prezzi al consumo (FOI) ISTAT a luglio 2024 è pari ad euro 2.035,15 (con coefficiente FOI pari a 1,261 come quantificato da strumento ISTAT "Calcolatore di rivalutazioni monetarie"), da cui si calcola l'importo lordo annuo al dipendente pari ad euro 24.421,80. Applicando a tale importo le dovute aliquote INPS (Circolare INPS n. 24 del 29/01/2024), si ottiene il costo aziendale lordo (ovvero comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione erogante pari ai 2/3) che ammonterebbe a:

- Euro 30.125,10 - Importo minimo lordo annuo comprensivo degli oneri a carico amministrazione con aliquota INPS al 35,03% (lordo amministrazione) sulla base delle aliquote contributive 2024 per i soggetti iscritti in via esclusiva alla Gestione separata senza altra copertura previdenziale obbligatoria, non titolari di pensione e di P.IVA, con un rapporto di tipo "DOTTORATO DI RICERCA, ASSEGNO, BORSA DI STUDIO".
- Euro 28.329,29 - Importo minimo lordo annuo comprensivo degli oneri a carico amministrazione con aliquota INPS al 24,00% (lordo amministrazione) sulla base delle aliquote contributive 2024 per i soggetti già pensionati o assicurati presso altre forme di previdenza obbligatorie e i titolari di reddito autonomo, obbligati alla contribuzione presso la Gestione separata.
- Euro 28.666,30 - Importo minimo lordo annuo comprensivo degli oneri a carico amministrazione con aliquota INPS al 26,07% (lordo amministrazione) sulla base delle aliquote contributive 2024 per i lavoratori autonomi, titolari di posizione fiscale ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, iscritti alla Gestione separata e non assicurati ad altre forme di previdenza né pensionati.

I valori mensili di UCS per gli Assegni di Ricerca, arrotondati per difetto, ammontano a:

| | |
|---|---|
| **IMPORTO MENSILE UCS ASSEGNI DI RICERCA CON ALIQUOTA INPS AL 35,03%** | **€ 2.510** |
| **IMPORTO MENSILE UCS ASSEGNI DI RICERCA CON ALIQUOTA INPS AL 24,00%** | **€ 2.360** |
| **IMPORTO MENSILE UCS ASSEGNI DI RICERCA CON ALIQUOTA INPS AL 26,07%** | **€ 2.388** |

# Decreto Dirigenziale n. 2 del 16/01/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

Disciplinare Regionale per Cacciatori di Ungulati con Metodi Selettivi e Coadiutori/Operatori Faunistici" approvato con D.D. n. 19 del 18 gennaio 2017 - Iscrizione cacciatori di selezione nei rispettivi Albi Provinciali.

IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

a) la Legge 157 del 11.02.1992, all'art. 19, titolato "controllo della fauna selvatica", al comma 2 demanda sia il controllo delle specie di fauna selvatica alle Regioni, anche nelle zone vietate alla caccia, che i pertinenti provvedimenti;
b) la legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26, recante *Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania,* stabilisce che tutte le funzioni amministrative in materia di caccia sono delegate alle Amministrazioni Provinciali, salvo quelle espressamente riservate dalla legge e dalla legge 157/1992 alla Regione Campania;
c) la legge regionale precitata, all'art. 16, comma 2, stabilisce che: *"la Giunta regionale, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, dispone il controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia di cui all'articolo 10, comma 3, lettere a), b) e c). Il controllo, esercitato selettivamente, è praticato di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici su parere dell'ISPRA. Se l'Istituto verifica l'inefficacia dei predetti metodi, la Giunta regionale autorizza piani di abbattimento che devono essere attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle Province"*;
d) l'art. 18 della L.R. 26/2012 e ss.mm.ii. prevede una disposizione specifica per il controllo e la prevenzione dei danni da popolazione di cinghiale in soprannumero, stabilendo il monitoraggio di tale specie ed incaricando, rispettivamente, le Province, gli ATC e gli organi di gestione delle Aree protette nazionali e regionali, di fornire le informazioni su una serie di profili - popolazione di cinghiali, danni arrecati e abbattimenti eseguiti;
e) il comma 2 del medesimo articolo della legge regionale citata stabilisce che la Giunta regionale, sulla scorta delle informazioni disponibili (indicate al precedente comma), con proprio provvedimento definisce i criteri per la prevenzione ed il contenimento dei danni, specificando obiettivi, modalità, durata temporale e confini spaziali, nonché le necessarie risorse finanziarie. I periodi per l'esecuzione di tali attività possono differire da quelli stabiliti per l'attività venatoria, in funzione del ciclo biologico della specie, nel rispetto delle fasi riproduttive e d i allevamento della prole;
f) con la legge 07 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni", nelle more della riforma del Titolo V della Costituzione, veniva approvato il nuovo assetto delle istituzioni locali individuando, tra l'altro, all'articolo 1, comma 85 della precitata legge, le funzioni fondamentali dell'Ente Provincia e al comma 88 quelle esercitabili d'intesa con i Comuni, mentre al successivo art. 89 si demandava allo Stato ed alle Regioni, secondo le rispettive competenze, l'attribuzione delle funzioni non fondamentali agli enti subentranti;
g) con l'entrata in vigore della L.R. 9 novembre 2015, n. 14 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 66 del 10/11/2015), recante "Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190" ovvero in ossequio a quanto espressamente previsto all'art. 3, comma 1 della medesima, tutte le attività ed i servizi riconducibili alle funzioni non fondamentali "Caccia, Pesca ed Agricoltura" esercitate su espressa delega regionale dalla Provincia di Avellino sino a tutto il 30/06/2016, venivano di fatto riallocate alla Regione Campania a far data dal 01 luglio 2016;

**RILEVATO** che la L.R. n. 26/2012 e ss.mm.ii. (art. 16, comma 3), prevede che la Giunta regionale, con regolamento, istituisce un registro dei cacciatori abilitati alla caccia di selezione, a cui sono iscritti tutti i cacciatori che risultano idonei a seguito di apposito esame a cura della provincia di residenza e che posseggono la residenza venatoria in un ATC della Regione;

**PRESO ATTO** che con il Decreto Dirigenziale n. 19 del 18.01.2017 della U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia, pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 23.01.2017, è stato approvato il ***"Disciplinare Regionale per i Cacciatori di Ungulati con metodi selettivi e Coadiutori/Operatori Faunistici"*** contenente, tra l'altro, la modalità e il programma dell'esame da sostenere per l'iscrizione all'albo dei cacciatori abilitati alla caccia di selezione i cui corsi sono organizzati da ATC e Ente Parco sotto il controllo del Servizio Territoriale Provinciale competente;

**CONSIDERATO che:**

con il suddetto Disciplinare, tra l'altro, si è inteso:

a) istituire l'Albo dei cacciatori abilitati alla caccia di selezione con metodi selettivi e degli Operatori/Coadiutori Faunistici, organizzati su base provinciale;
b) istituire, presso gli Uffici Territoriali Provinciali competenti della Regione Campania, i Registri/Albi per l'iscrizione delle seguenti categorie di cacciatori:
   b1) Albo dei Cacciatori di ungulati con metodi selettivi (Cinghiale, Capriolo, Cervo, Daino e Muflone);
   b2) Albo dei Coadiutori al controllo del cinghiale;
   b3) Albo dei Coadiutori faunistici addetti al controllo e monitoraggio della fauna selvatica;
   b4) Albo dei Conduttori di Cane Limiere;
   b5) Albo dei Conduttori Cane da traccia.
c) possono iscriversi ad uno o più registri, i cacciatori che hanno la residenza venatoria in un ATC della Regione Campania, in possesso della relativa abilitazione rilasciata dagli Uffici territoriali competenti della Regione Campania, che non siano stati condannati per reati in materia venatoria negli ultimi 10 anni e che negli ultimi 5 anni non siano incorsi in sanzioni amministrative relative alla caccia agli ungulati;
d) l'iscrizione nei suddetti registri è consentita anche ai cacciatori che abbiano conseguito l'abilitazione in altre regioni dell'Italia, previa presentazione di richiesta di equipollenza, accompagnata da copia del diploma e del programma del corso, purché lo stesso sia stato approvato dall'Istituto Superiore per la protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);
e) le domande devono pervenire esclusivamente dal 1-30 giugno e 1-31 dicembre di ogni anno ai pertinenti Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Salerno e la UOD Caccia della Direzione Generale per le Politiche Agricole per Napoli per la provincia di Napoli;
f) con l'adozione del D.R.D. n. 45 del 10.06.2024, è stata reiterata la deroga al suddetto termine di presentazione delle istanze che, per l'effetto, potevano pervenire sino alla data del 31 dicembre 2024;
g) nel caso di richieste di equipollenze, la Regione si riserva il diritto di verificare la veridicità dei dati e/o richiedere integrazione dei programmi.

**ATTESO** che:

a) con D.D. n. 153 del 09.11.2018, la ex U.O.D. 50.07.10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino (rectius U.O.D. 50.07.22 – Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità

Abitativa) provvedeva al riconoscimento dell'equipollenza del titolo abilitativo di "Cacciatore di ungulati con metodi selettivi" e di "Coadiutore al controllo del cinghiale" rilasciato dall'Ente Provincia di Avellino ai cacciatori che avevano frequentato e superato il Corso organizzato dall'Associazione Nazionale Libera Caccia di Avellino e la cui seduta di esame si era tenuta il 17 aprile 2016, iscrivendoli negli specifici Albi Provinciali istituiti in forza del D.D. n. 19/2017;

b) per effetto delle richieste di equipollenza e di iscrizione presentate a tutt'oggi dai cacciatori aventi diritto alla UOD 50.07.22, il numero complessivo degli iscritti agli Albi dei cacciatori di ungulati con metodi selettivi e di coadiutore al controllo del cinghiale per la provincia di Avellino è stato ulteriormente implementato;

**RICHIAMATO** il D.D. n. 13 del 21.03.2024, con cui l'A.T.C. di Avellino è stato autorizzato allo svolgimento dei Corsi di cacciatori di ungulati con metodi selettivi, di coadiutori al controllo del cinghiale, di conduttori di cani limiere e di conduttori di cani da traccia, avvalendosi dell'operato dell'IRFOM – Istituto di Ricerca e Formazione per il Mezzogiorno all'uopo convenzionato in data 16.11.2022, approvando, nel contempo, i corsi stessi e nominando la Commissione di Esame per il conseguimento dell'idoneità ed il conseguente rilascio dei relativi attestati;

**DATO ATTO** che:

- i corsi per cacciatori di ungulati con metodi selettivi – per la sola specie cinghiale – e dei coadiutori al controllo del cinghiale, si sono regolarmente svolti nel periodo 29 aprile - 12 giugno 2024 e nel periodo 17 giugno - 29 luglio 2024 (n. 2 sessioni);
- gli esami del primo corso si sono tenuti in data 26.06.2024 con il conseguimento dell'abilitazione da parte di n. 28 corsisti;
- gli esami del secondo corso (n. 2 sessioni) si sono tenuti in data 11.09.2024 con il conseguimento dell'abilitazione di complessivi n. 38 corsisti;
- il corso per conduttori di cane limiere e quello per cane da traccia, stante il numero limitato di aspiranti, si è svolto presso l'ATC di Benevento, in collaborazione sinergica con l'ATC di Avellino, con esami tenutisi in data 08.07.2024;
- il corso per Coadiutori faunistici addetti al controllo e monitoraggio della fauna selvatica si è svolto presso l'ATC di Benevento, con rilascio dell'attestato in data 02.08.2022;

**PRESO ATTO**

a) delle richieste di iscrizione all'Albo Provinciale dei **Cacciatori di ungulati con metodi selettivi - <u>per la sola specie CINGHIALE</u> - e dei Coadiutori al controllo del cinghiale** pervenute alla UOD 50.07.22, presentate dai cacciatori richiedenti che hanno superato gli esami di cui innanzi, le cui generalità sono riportate nell'apposita tabella/elenco allegato "A" facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b) delle richieste di iscrizione al solo **Albo Provinciale dei Coadiutori al controllo del cinghiale,** presentate dai n. 2 cacciatori già iscritti nell'Albo Provinciale dei Cacciatori di ungulati con metodi selettivi in forza del D.D. n. 45 del 10.06.2024, le cui generalità sono riportate nell'apposita tabella/elenco **allegato "B"** facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
c) delle richieste di iscrizione **all'Albo dei Conduttori di Cane Limiere** pervenute alla UOD 50.07.22, presentate dai cacciatori richiedenti che hanno superato gli esami sostenuti presso l'ATC di Benevento, le cui generalità sono riportate nell'apposita tabella/elenco **allegato "C"** facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
d) della richiesta di iscrizione **all'Albo dei Conduttori di Cane da Traccia** pervenuta alla UOD 50.07.22, presentata dal cacciatore richiedente che ha superato gli esami sostenuti presso l'ATC di Benevento, le cui generalità sono riportate nell'apposita tabella/elenco **allegato "D"** facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

e) della richiesta di iscrizione **all'Albo dei Coadiutori faunistici addetti al controllo e monitoraggio della fauna selvatica** pervenuta alla UOD 50.07.22, presentata dal cacciatore richiedente che ha superato gli esami sostenuti presso l'ATC di Benevento conseguendo l'attestato di idoneità in data 02.08.2022, le cui generalità sono riportate nell'apposita tabella/elenco **allegato "E"** facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**VERIFICATO** che i cacciatori richiedenti l'iscrizione nei rispettivi Albi Provinciali istituiti in forza del ***"Disciplinare Regionale per i Cacciatori di Ungulati con metodi selettivi e Coadiutori/Operatori Faunistici",*** approvato ed allegato al Decreto Dirigenziale n. 19 del 18.01.2017, hanno autodichiarato, nelle istanze prodotte, di non aver riportato condanne per reati in materia venatoria negli ultimi dieci anni e che negli ultimi cinque anni non sono incorsi in sanzioni amministrative relative alla caccia agli ungulati;

**DATO ATTO** che:

a) le richieste di iscrizione negli Albi provinciali di cui innanzi, in uno alla documentazione presentata a corredo delle medesime, sono conservate in atti presso il Servizio Caccia della UOD 50.07.22;
b) resta ferma ed impregiudicata la condizione che le dichiarazioni rese dagli istanti saranno oggetto di verifica, totale e/o a campione, per cui l'iscrizione ai relativi Albi provinciali viene effettuata sotto la condizione risolutiva legata all'esito dei controlli;

**RITENUTO**, per quanto innanzi, doversi:

a. **prendere atto:**
- del regolare svolgimento dei corsi per Cacciatori di ungulati con metodi selettivi - per la sola specie CINGHIALE - e di Coadiutori al controllo del cinghiale, organizzati dall'ATC di Avellino e tenutisi nel periodo 29 aprile - 12 giugno 2024 e nel periodo 17 giugno - 29 luglio 2024 (n. 2 sessioni);
- dell'avvenuto superamento, da parte dei corsisti risultati idonei, delle prove di esame sostenute rispettivamente in data 26.06.2024 ed 11.09.2024 nonché in data 08.07.2024 presso l'ATC di Benevento per i Conduttori di Cane Limiere e Conduttori di Cane da Traccia e, sempre presso l'ATC di Benevento, nell'anno 2022, delle prove di esame per Coadiutore faunistico addetto al controllo e monitoraggio della fauna selvatica;
- delle richieste di iscrizione ai rispettivi Albi Provinciali, a seguito dell'avvenuto superamento delle prove di esame, con conseguimento dei relativi attestati di idoneità;

b. **approvare le richieste formulate dai cacciatori che hanno conseguito l'idoneità ai corsi di cui innanzi, autorizzandone l'iscrizione nei rispettivi Albi Provinciali;**

a. iscrivere agli **Albi Provinciali dei Cacciatori di ungulati con metodi selettivi - per la sola specie CINGHIALE - e dei Coadiutori al controllo del cinghiale** i cacciatori le cui generalità sono riportate nell'apposita tabella/elenco **allegato "A"** facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. iscrivere all'**Albo Provinciale dei Coadiutori al controllo del cinghiale** i cacciatori le cui generalità sono riportate nell'apposita tabella/elenco **allegato "B"** facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c. iscrivere all'**Albo Provinciale dei Conduttori di Cane Limiere** i cacciatori le cui generalità sono riportate nell'apposita tabella/elenco **allegato "C"** facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
d. iscrivere **all'Albo Provinciale dei Conduttori di Cane da Traccia** il cacciatore le cui generalità sono riportate nell'apposita tabella/elenco **allegato "D"** facente parte

integrante e sostanziale del presente provvedimento;

e. iscrivere **all'Albo Provinciale dei Coadiutori faunistici addetti al controllo e monitoraggio della fauna selvatica** il cacciatore le cui generalità sono riportate nell'apposita tabella/elenco **allegato "E"** facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- pubblicare sul SUAV – sito web www.campaniacaccia.it il presente decreto, dando atto che l'avvenuta pubblicazione equivarrà, a tutti gli effetti di legge, alla notifica a tutti gli interessati dell'accoglimento delle istanze prodotte ed alla conseguente iscrizione negli Albi provinciali di riferimento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Caccia della UOD 50.07.22 - Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa,

**DECRETA**

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

a. **di prendere atto:**

- del regolare svolgimento dei corsi per Cacciatori di ungulati con metodi selettivi - per la sola specie CINGHIALE - e di Coadiutori al controllo del cinghiale, organizzati dall'ATC di Avellino e tenutisi nel periodo 29 aprile - 12 giugno 2024 e nel periodo 17 giugno - 29 luglio 2024 (n. 2 sessioni);
- dell'avvenuto superamento, da parte dei corsisti risultati idonei, delle prove di esame sostenute rispettivamente in data 26.06.2024 ed 11.09.2024 nonché in data 08.07.2024 presso l'ATC di Benevento per i Conduttori di Cane Limiere e Conduttori di Cane da Traccia e, sempre presso l'ATC di Benevento, nell'anno 2022, delle prove di esame per Coadiutore faunistico addetto al controllo e monitoraggio della fauna selvatica;
- delle richieste di iscrizione ai rispettivi Albi Provinciali, a seguito dell'avvenuto superamento delle prove di esame, con conseguimento dei relativi attestati di idoneità;

b. **di approvare le richieste formulate dai cacciatori che hanno conseguito l'idoneità ai corsi di cui innanzi, autorizzandone l'iscrizione nei rispettivi Albi Provinciali;**

c. di iscrivere agli **Albi Provinciali dei Cacciatori di ungulati con metodi selettivi – per la sola specie CINGHIALE - e dei Coadiutori al controllo del cinghiale** i cacciatori le cui generalità sono riportate nell'apposita tabella/elenco **allegato "A"** facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

d. di iscrivere all'**Albo Provinciale dei Coadiutori al controllo del cinghiale** i cacciatori le cui generalità sono riportate nell'apposita tabella/elenco **allegato "B"** facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

e. di iscrivere all'**Albo Provinciale dei Conduttori di Cane Limiere** i cacciatori le cui generalità sono riportate nell'apposita tabella/elenco **allegato "C"** facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

f. di iscrivere all'**Albo Provinciale dei Conduttori di Cane da Traccia** il cacciatore le cui generalità sono riportate nell'apposita tabella/elenco **allegato "D"** facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

g. di iscrivere **all'Albo Provinciale dei Coadiutori faunistici addetti al controllo e monitoraggio della fauna selvatica** il cacciatore le cui generalità sono riportate nell'apposita tabella/elenco **allegato "E"** facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

h. **di dare atto che:**

- le richieste di iscrizione negli Albi provinciali di cui innanzi, in uno alla documentazione

presentata a corredo delle medesime, sono conservate in atti presso il Servizio Caccia della UOD 50.07.22;

- resta ferma ed impregiudicata la condizione che le dichiarazioni rese dagli istanti saranno oggetto di verifica, totale e/o a campione, per cui l'iscrizione ai relativi Albi provinciali viene effettuata sotto la condizione risolutiva legata all'esito dei controlli;
- il presente provvedimento verrà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;

i. di pubblicare sul SUAV - sito web www.campaniacaccia.it il presente decreto, dando atto che l'avvenuta pubblicazione equivarrà, a tutti gli effetti di legge, alla notifica a tutti gli interessati dell'accoglimento delle istanze prodotte ed alla conseguente iscrizione negli Albi provinciali di riferimento;

j. di inviare il presente provvedimento telematicamente a:
j.1 Assessore all'Agricoltura (40.1.2.0.90);
j.2 Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (50.07.00);
j.3 UOD Caccia, Pesca ed Acquacoltura (UOD 50.07.19);
j.4 U.D.C.P. Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale;
j.5 Ufficio III Affari Generali Archiviazione Decreti.

RUOCCO

Documento firmato da:
ADDOLORATA RUOCCO
17.01.2025 09:22:40 UTC

**Allegato "A"**

## Iscrizione all'Albo Provinciale dei Cacciatori di ungulati con metodi selettivi – per la sola specie CINGHIALE - e dei Coadiutori al controllo del cinghiale

| *COGNOME* | *NOME* | *DATA NAS.* | *LUOGO NASCITA* | *CODICE FISCALE* |
|---|---|---|---|---|
| ABRUZZESE | GIACOMO ANTONIO | omissis | GROTTAMINARDA | omissis |
| ADDONIZIO | CARLO LUIGI GUSTAVO | omissis | PIETRADEFUSI | omissis |
| AGNES | ROBERTO | omissis | S. MICHELE DI SERINO | omissis |
| BIANCO | NICOLA | omissis | AVELLINO | omissis |
| BONGO | ANTONIO | omissis | ARIANO IRPINO | omissis |
| CASARELLA | ALESSANDRO | omissis | AVELLINO | omissis |
| CASERTA | IRMA | omissis | BENEVENTO | omissis |
| CERULLO | GIUSEPPE | omissis | ATRIPALDA | omissis |
| CILIO | GERRY | omissis | AVELLINO | omissis |
| D'ANNUNZIO | GABRIELE | omissis | MELFI (PZ) | omissis |
| D'AVELLA | SAVERIO | omissis | AVELLINO | omissis |
| DE CHIARA | RAFFAELE | omissis | BENEVENTO | omissis |
| DE CICCO | ENZO | omissis | AVELLINO | omissis |
| DE LISIO | ORAZIO | omissis | AVELLINO | omissis |
| DE MARIA | LUCIO | omissis | AVELLINO | omissis |
| DE MEO | GIUSEPPE | omissis | AVELLINO | omissis |
| DE NAPOLI | DIEGO MAURO | omissis | NAPOLI | omissis |
| DELLA POLLA | NUNZIO GERARDO | omissis | NUSCO | omissis |
| DI GUGLIELMO | MICHELE | omissis | BISACCIA | omissis |
| DI SAPIO | ANGELO | omissis | LIONI | omissis |
| DI STASIO | NICOLA | omissis | AVELLINO | omissis |
| DI STEFANO | ROCCO | omissis | MORRA DE SANCTIS | omissis |
| DRAGONETTI | WALTER | omissis | POTENZA | omissis |
| FERRIERO | ANTONIO | omissis | ARIANO IRPINO | omissis |
| FIORAVANTI | FRANCHINO | omissis | MONTECALVO IRPINO | omissis |
| FISCHETTI | NINO | omissis | AVELLINO | omissis |
| GAROFALO | ANGELO | omissis | SANT'ANGELO DEI LOMBARDI | omissis |
| GARZILLI | OSKAR | omissis | HERREMBREG (GER) | omissis |
| GENOVESE | MAURIZIO | omissis | ATRIPALDA | omissis |
| GRASSO | GERARDO | omissis | CONZA DELLA CAMPANIA | omissis |
| GRASSO | GERARDO | omissis | TEORA | omissis |

| ***COGNOME*** | ***NOME*** | omissis | ***LUOGO NASCITA*** | ***CODICE FISCALE*** |
|---|---|---|---|---|
| GRASSO | CARMINE | omissis | ATRIPALDA | omissis |
| IAPICCA | GENNARO | omissis | PRATOLA SERRA | omissis |
| IAPICCA | ANTONIO | omissis | AVELLINO | omissis |
| INDRESANO | MILANINO | omissis | AVELLINO | omissis |
| LANDI | NICOLA | omissis | MONTORO INFERIORE | omissis |
| LUCIANO | ANGELO | omissis | SOLOFRA | omissis |
| LUONGO | ANTONIO | omissis | CHIUSANO SAN DOMENICO | omissis |
| MANGANIELLO | GIUSEPPE | omissis | CASTELFRANCO IN MISCANO (BN) | omissis |
| MAZZIOTTA | ANTONIO | omissis | OLIVETO CITRA (SA) | omissis |
| MELITO | GIUSEPPE | omissis | ARIANO IRPINO | omissis |
| MELITO | RAFFAELE | omissis | ARIANO IRPINO | omissis |
| MELITO | LUIGI | omissis | ARIANO IRPINO | omissis |
| MERIANO | AGOSTINO | omissis | CHIUSANO SAN DOMENICO | omissis |
| MEROLA | FRANCESCO | omissis | BISACCIA | omissis |
| MEROLA | PASQUALE | omissis | AVELLINO | omissis |
| MOLINARIO | IVAN | omissis | ARIANO IRPINO | omissis |
| MOLINARIO | FELICE | omissis | ARIANO IRPINO | omissis |
| MOLINARIO | OTO | omissis | ARIANO IRPINO | omissis |
| MOLLICA | MICHELE | omissis | AVELLINO | omissis |
| NOVI | FEDERICO MATTEO | omissis | MOTTAFOLLONE (CS) | omissis |
| PALMISANO | FRANCESCO | omissis | BISACCIA | omissis |
| PEPE | ENZO | omissis | ATRIPALDA | omissis |
| PREZIUSO | ANDREA | omissis | ATRIPALDA | omissis |
| PREZIUSO | MARCO | omissis | ATRIPALDA | omissis |
| RIZZO | SALVATORE | omissis | CHIUSANO SAN DOMENICO | omissis |
| RIZZO | PELLEGRINO | omissis | ATRIPALDA | omissis |
| RUBERTO | ANGELO | omissis | MONTEFALCIONE | omissis |
| SANTANIELLO | GIUSEPPE | omissis | NOLA | omissis |
| SARNO | CLAUDIO | omissis | AVELLINO | omissis |
| VELLA | MICHELE | omissis | MELFI (PZ) | omissis |
| VIETRI | ALESSANDRO | omissis | AVELLINO | omissis |
| VITALE | SEBASTIANO VALERIO | omissis | AVELLINO | omissis |
| VITIELLO | REALDO | omissis | MORRA DE SANCTIS | omissis |

Documento firmato da:
ADDOLORATA RUOCCO
17.01.2025 09:25:05
UTC

**Allegato "B"**

## Iscrizione all'Albo Provinciale dei Coadiutori al controllo del cinghiale.

| *COGNOME* | *NOME* | *DATA NASCITA* | *LUOGO NASCITA* | *CODICE FISCALE* |
|---|---|---|---|---|
| MARINO | GENY | omissis | ATRIPALDA | omissis |
| MARINO | MICHELE | omissis | HAINE SAINT PAUL (BE) | omissis |

Documento firmato da:
ADDOLORATA RUOCCO
17.01.2025 09:24:40 UTC

**Allegato "C"**

## Iscrizione all'Albo Provinciale dei Conduttori di Cane Limiere.

| *COGNOME* | *NOME* | *DATA NASC.* | *LUOGO NASC.* | *CODICE FISCALE* |
|---|---|---|---|---|
| MERIANO | AGOSTINO | omissis | CHIUSANO SAN DOMENICO | omissis |
| DE MARIA | LUCIO | omissis | AVELLINO | omissis |
| MEROLA | FRANCESCO | omissis | BISACCIA | omissis |
| MEROLA | PASQUALE | omissis | AVELLINO | omissis |
| DE MEO | GIUSEPPE | omissis | AVELLINO | omissis |
| TORDIGLIONE | LUCA | omissis | AVELLINO | omissis |
| RIZZO | GIUSEPPE | omissis | ATRIPALDA | omissis |
| IANNECE | ANTONIO | omissis | SANT'ANGELO DEI LOMBARDI | omissis |
| DI PIETRO | GIUSEPPE | omissis | BISACCIA | omissis |
| SANTANIELLO | MICHELE | omissis | SAN PAOLO BELSITO (NA) | omissis |
| SEPE | GIANPIERO | omissis | AVELLINO | omissis |
| LEONE | DAVIDE | omissis | BONITO | omissis |
| MORRA | DOMENICO | omissis | ARIANO IRPINO | omissis |
| GAROFALO | ROCCO | omissis | AVELLINO | omissis |
| DE BLASIO | LUCA | omissis | AVELLINO | omissis |
| RAFFAELE | ANTONIO | omissis | AVELLINO | omissis |
| RAFFAELE | GIUSEPPE GABRIEL | omissis | POZZUOLI | omissis |

Documento firmato da:
ADDOLORATA RUOCCO
17.01.2025 09:26:04 UTC

**Allegato "D"**

## Iscrizione all'Albo dei Conduttori di Cane da Traccia.

| *COGNOME* | *NOME* | *DATA NASC.* | *LUOGO NASC.* | *CODICE FISCALE* |
|---|---|---|---|---|
| CASERTA | IRMA | omissis | BENEVENTO | omissis |

Documento firmato da:
ADDOLORATA RUOCCO
17.01.2025 09:25:24 UTC

**Allegato "E"**

## Iscrizione all'Albo Provinciale dei Coadiutori faunistici addetti al controllo e monitoraggio della fauna selvatica.

| *COGNOME* | *NOME* | *DATA NASC.* | *LUOGO NASC.* | *CODICE FISCALE* |
|---|---|---|---|---|
| MERIANO | AGOSTINO | omissis | CHIUSANO SAN DOMENICO | omissis |

Documento firmato da:
ADDOLORATA RUOCCO
17.01.2025 09:25:44
UTC

# Decreto Dirigenziale n. 3 del 10/01/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

Vivai e Foreste demaniali regionali - Trasferimento Operai idraulico forestali a tempo indeterminato - (L.R. 11/96 - Regolamento regionale 3/2017 e ss.mm.ii.).

IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che:

a) ai sensi degli artt. 8 e 9 della Legge regionale 11/96 e ss.mm.ii., i vivai forestali, le foreste demaniali, i terreni, i fabbricati e gli impianti già di proprietà dello Stato e quelli acquistati o che in qualsiasi modo sono pervenuti in proprietà alla Regione per essere destinati alla formazione di boschi, prati, pascoli, vivai, fanno parte del patrimonio Agro-Silvo-Pastorale della Regione Campania;
b) la gestione del demanio forestale regionale, costituito da 9 foreste e **12 vivai forestali** dislocati in diverse zone del territorio campano, è affidata *ex* Legge regionale 11/96, nonché Regolamenti regionali nn. 11/2011 e 3/2017 alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Unità Operative Dirigenziali 500718, 22, 23, 24, 25 e 26 che, mediante l'elaborazione di appositi programmi e relative perizie esecutive annuali, provvedono all'esecuzione dei lavori in economia mediante la formula dell'amministrazione diretta, impiegando gli operai idraulico forestali a tempo indeterminato (OTI) presenti presso i vivai e le foreste demaniali regionali;
c) nei 12 vivai forestali, dislocati in ambienti diversi del territorio regionale, si effettua la produzione di piante necessarie ai rimboschimenti, rinsaldamenti, ricostituzioni, rinfoltimenti dei boschi, arredo verde e paesaggistico, nonché all'attuazione di interventi di ingegneria naturalistica;
d) la forza lavoro presente nei cantieri forestali demaniali si è andata negli anni considerevolmente riducendo per cause varie ascrivibili in primis al blocco del turn-over nella pubblica amministrazione che non ha permesso il fisiologico ricambio di personale posto in quiescenza o deceduto;

**CONSIDERATO** che con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 585 del 26/09/2017, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 71 del 28.09.2017, è stato approvato il Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 *"Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale"*, che:

a) all'articolo 11 "Formazione professionale e aggiornamento tecnico degli addetti idraulico-forestali", comma 3 così recita: "Allo scopo di garantire l'efficienza delle prestazioni degli addetti idraulico-forestali, la Regione favorisce la loro mobilità in rapporto alle specifiche esigenze gestionali, sia del proprio patrimonio forestale che di quello dei diversi Enti delegati";

b) all'articolo 168 "Gestione del Demanio forestale", dello stesso Regolamento n.3/2017, al comma 4 dispone: "Per particolari esigenze tecniche operative ed occupazionali e per permettere la prosecuzione delle attività nei cantieri e vivai forestali ove vi è carenza di personale, è consentita la mobilità del personale idraulico-forestale, anche a tempo determinato con contratto di lavoro di natura privatistica, tra le Strutture regionali territoriali competenti e, nel caso di cui al precedente comma 2, tra quest'ultime e gli Enti delegati territorialmente più prossimi";

**CONSIDERATO** altresì, che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 10.11.2021 avente ad oggetto: *Green Infrastructures Strategy e il Forum mondiale per le foreste urbane: linee guida per la forestazione urbana ed extraurbana in Regione Campania*, è stato, tra l'altro, disposto di:

a) dare mandato per la redazione ed attuazione di un progetto volto a incrementare lo sviluppo delle foreste urbane e peri-urbane per il miglioramento della qualità ambientale (qualità dell'aria, clima locale, funzioni ricreative) e del benessere degli abitanti, che si inserisca pienamente nella strategia del Piano per la Transizione Ecologica e che costituisca, allo stesso tempo, la base conoscitiva e programmatica, ma anche il motore operativo, di molte delle azioni declinate nel PNRR;

b) formulare indirizzo al fine della razionalizzazione e ottimizzazione delle strutture vivaistiche regionali presenti sul territorio, allo scopo di incrementare e migliorare la qualità delle piante di specie autoctone e certificate, per consentire la produzione di circa tre milioni di piante entro l'anno 2030, accentrando le produzioni in strutture attrezzate e di maggiori dimensioni, avvalendosi di maestranze adeguate e più qualificate;

c) demandare alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, la predisposizione di un nuovo modello organizzativo dei vivai forestali demaniali, comprensivo delle risorse finanziarie necessarie per gli adeguamenti e il potenziamento della forza lavoro, da sottoporre alle competenti determinazioni della Giunta Regionale, nonché gli atti consequenziali all'adozione dello stesso provvedimento;

**ACCLARATO** che, con Decreto direttoriale n. 401 del 14/07/2023 avente ad oggetto: Riorganizzazione Vivai forestali demaniali regionali (ex Artt. 11 e 168 Regolamento regionale 3/2017 e ss.mm.ii. e DGR n. 505/2021), è stato approvato il documento: "Riorganizzazione vivai forestali demaniali regionali" nel quale viene formulato un nuovo modello organizzativo per la razionalizzazione e ottimizzazione dei vivai forestali demaniali regionali, comprensivo delle risorse finanziarie occorrenti, rimandando a successivi provvedimenti della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali l'individuazione delle risorse finanziarie occorrenti, nonché tutti gli altri atti conseguenziali per l'attuazione del nuovo modello organizzativo per la razionalizzazione e ottimizzazione dei vivai forestali demaniali regionali;

**ACCLARATO**, altresì che:

a. con nota prot. n. 435342 del 18/09/2024 la dirigente della UOD 500718, su istanza fatta per le vie brevi dalla UOD 500722 Avellino, ha richiesto al Dirigente della UOD 500723 Benevento la disponibilità a voler trasferire personale idraulico forestale, in servizio presso i cantieri forestali di competenza, al Vivaio "Capone" sito in agro del Comune di Altavilla Irpina, gestito dalla Unità Operativa Dirigenziale 500722 Avellino;
b. con nota prot. n. 616739 del 30/12/2024 il dirigente della UOD 500723 Benevento ha comunicato alla Dirigente della UOD 500718 la disponibilità al trasferimento, presso il Vivaio "Capone" di Altavilla Irpina, dei seguenti quattro OTI:
   b.1 Fragnito Vincenzo, Livello inquadramento IV – Caposquadra;
   b.2 Martignetti Gerardo, Livello inquadramento IV;
   b.3 Parrella Saverio, Livello inquadramento IV
   b.4 Ricciardi Catalano Silvio, Livello inquadramento IV
c. con nota prot. n. 616675 del 30/12/2024 il dirigente della UOD 500723 Benevento ha comunicato alla Dirigente della UOD 500718, nonché, alla Dirigente della UOD 500724 Caserta, la richiesta di trasferimento avanzata dall'OTI Di Paola Vincenzo, in servizio presso il vivaio regionale "La Francesca" di Benevento - livello inquadramento IV, al Vivaio regionale "Amato" di Baia e Latina (CE), ed il contestuale Nulla Osta a tale trasferimento;
d. con nota prot. n. 616446 del 27/12/2024 la dirigente della UOD 500724 di Caserta - a seguito di istanza di trasferimento, formulata con nota prot. n. 597085 del 13/12/2024 dall'OTI Di Paola Vincenzo, in servizio presso il vivaio regionale "La Francesca" di Benevento - ha espresso parere favorevole al trasferimento dell'OTI Di Paola Vincenzo presso il Vivaio regionale "Amato" di Baia e Latina (CE);

**RITENUTO**, pertanto di:

a. dover disporre il trasferimento presso il Vivaio regionale demaniale "Capone" di Altavilla Irpina (AV), dei seguenti quattro OTI:
   a.1 Fragnito Vincenzo, Livello inquadramento IV – Caposquadra;
   a.2 Martignetti Gerardo, Livello inquadramento IV;
   a.3 Parrella Saverio, Livello inquadramento IV;
   a.4 Ricciardi Catalano Silvio, Livello inquadramento IV;
b. dover disporre il trasferimento presso il Vivaio regionale demaniale "Amato" di Baia e Latina (CE), del seguente OTI:
   b.1 Di Paola Vincenzo, livello inquadramento IV;
c. dover disporre che le UU.OO.DD. 500722 – 500723 – 500724, per quanto di rispettiva competenza, provvedano a mettere in atto gli atti propedeutici ai trasferimenti previsti alle precedenti lettere a. e b.;

d. dover disporre che i trasferimenti *de quibus* abbiano effetto a far data dal 1° febbraio 2025;

**VISTE**

*a.* la Legge regionale 11/96 " Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo"
*b.* il Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 *"Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale";*
*c.* il Regolamento regionale 6 dicembre 2011 n. 11 (BURC n. 78 del 19.12.2011) di attuazione dell'art. 67 della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 per la esecuzione dei lavori in materia forestale, vivai regionali, attività delegate ai sensi della L.R. 11/96 ed altre attività assimilabili;
*d.* la Deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 10.11.202,1 avente ad oggetto: *Green Infrastructures Strategy e il Forum mondiale per le foreste urbane: linee guida per la forestazione urbana ed extraurbana in Regione Campania;*
*e.* il Decreto direttoriale n. 401 del 14/07/2023 avente ad oggetto: Riorganizzazione Vivai forestali demaniali regionali (ex Artt. 11 e 168 Regolamento regionale 3/2017 e ss.mm.ii. e DGR n. 505/2021);

Sulla base dell'istruttoria compiuta dal funzionario incaricato della UOD 500718 e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Dirigente della medesima UOD

**D E C R E T A**

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati di:

1. disporre il trasferimento presso il Vivaio regionale demaniale "Capone" di Altavilla Irpina (AV), dei seguenti quattro OTI:
   1.1 Fragnito Vincenzo, Livello inquadramento IV – Caposquadra;
   1.2 Martignetti Gerardo, Livello inquadramento IV;
   1.3 Parrella Saverio, Livello inquadramento IV;
   1.4 Ricciardi Catalano Silvio, Livello inquadramento IV;
2. disporre il trasferimento presso il Vivaio regionale demaniale "Amato" di Baia e Latina (CE), del seguente OTI:
   2.1 Di Paola Vincenzo, livello inquadramento IV;
3. disporre che le UU.OO.DD. 500722 – 500723 – 500724, per quanto di rispettiva competenza, provvedano a mettere in atto gli atti propedeutici ai trasferimenti previsti ai precedenti punti 1. e 2.;
4. disporre che i trasferimenti *de quibus* abbiano effetto a far data dal 1° febbraio 2025;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
   5.1 all'Assessore regionale all'Agricoltura e Foreste;
   5.2 al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
   5.3 ai Dirigenti delle Unità Operative Dirigenziali 5007 22-23-24;
   5.4 all'Ufficio STAFF – Funzioni di supporto tecnico-amministrativo (50.07.92);
   5.5 all'Ufficio Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania.

SA\

RUOCCO

Documento firmato da:
ADDOLORATA RUOCCO
18.01.2025 14:06:41 UTC

# Decreto Dirigenziale n. 23 del 16/01/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

PS PAC 2023/2027 - COMPLEMENTO DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA - FONDO FEASR: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO CONSOLIDATO "CRITERI DI SELEZIONE DEGLI INTERVENTI DEL CSR CAMPANIA 2023/2027 - EDIZIONE 4.0"

IL DIRETTORE

**PREMESSO che:**

a. con Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sono state dettate norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
b. la Commissione Europea con Decisione n. C (2022) 8645 *final* del 02/12/2022 ha approvato il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) CCI 2023IT06AFSP00;
c. con successiva Decisione n. C (2023) 6990 *final* del 23/10/2023 la Commissione ha approvato le modifiche al Piano Strategico della PAC 2023/2027 nella versione 2.1;
d. la Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2024) 6849 *final* del 30.09.2024 ha approvato la seconda modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia - versione 3.2;
e. in ultimo, la Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2024) 8662 *final* del 11.12.2024 ha approvato la terza modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia - versione 4.1, comprendente le suddette modifiche, aventi effetto anche per la Regione Campania;
f. il Piano Strategico della PAC 2023-2027 prevede che gli interventi relativi allo sviluppo rurale siano attuati attraverso la gestione operativa delle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi, tramite le Autorità di Gestione regionali e con il coinvolgimento degli Organismi Pagatori;
g. il citato Regolamento (UE) n. 2115/2021 prevede, all'art. 124, l'istituzione, da parte di ciascuno Stato membro, di un Comitato nazionale di Monitoraggio e ne definisce la composizione, i compiti e le funzioni, disponendo in particolare, al paragrafo 5, che "*qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, si possono istituire comitati di monitoraggio regionali per monitorare l'attuazione degli elementi regionali e fornire al comitato di monitoraggio nazionale informazioni al riguardo*";
h. il citato Regolamento (UE) n. 2115/2021 prevede altresì, all'art.79 che le Autorità di Gestione regionali definiscano i criteri di selezione, i cui principi sono definiti nel programma nazionale, sentito il Comitato di Monitoraggio regionale (CdMr);
i. con Deliberazione n. 715/22 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della Decisione Comunitaria di approvazione del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia che ripartisce tra le Regioni le risorse per lo sviluppo rurale ed ha demandato ai competenti uffici regionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – cod. 500700 - l'implementazione degli interventi di sviluppo rurale contenuti nel Piano di competenza dell'Autorità di Gestione della Regione Campania, secondo le schede di intervento codificate nello stesso Piano e tenendo conto delle specificità regionali in esse riportate;
j. con DGR n. 634 del 07/11/2023 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione n. C (2023) 6990 *fina*l la Commissione ha approvato le modifiche al Piano Strategico della PAC 2023/2027 nella versione 2.1;
k. con DGR n. 532 del 11/10/2024 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione n. C (2024) 6849 *fina*l la Commissione ha approvato le modifiche al Piano Strategico della PAC 2023/2027 nella versione 3.2;
l. con DGR n. 768 del 27/12/2024 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione n. C (2024) 8662 *fina*l la Commissione ha approvato le modifiche al Piano Strategico della PAC 2023/2027 nella versione 4.1;
m. con Decreto n. 33/2023 la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Regione Campania ver. 1.0;

n. con Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 93/2023 è stato istituito il Comitato di Monitoraggio regionale del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico PAC 2023/2027 della Regione Campania ai sensi dell'art. 124 del Reg. (UE) n. 2021/2115;
o. con Decreto Dirigenziale n. 132/2023 è stata costituita, presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la Segreteria Tecnica del Comitato di Monitoraggio regionale del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Regione Campania;
p. con DPGR n. 55/2023 sono stati nominati i componenti del Comitato di Monitoraggio regionale del Complemento per lo Sviluppo Rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Campania;
q. con DRD n.496 del 30/08/2023 sono stati approvati, a seguito di consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio regionale, i criteri di selezione degli interventi SRA01, SRA14, SRA30, SRD01, SRD02, SRD07, SRG06, SRG09, SRH01, SRH03- ed 1.0 PSP PAC 2023/2027;
r. con DRD n. 14 de 16/01/2024 e successivo DRD n. 45 del 31/01/2024 sono state approvate le versioni 2.0 e 2.1 del CSR a seguito della modifica del PSP versione 2.1;
s. con DRD n.325 del 28/05/2024 sono stati approvati, a seguito di consultazioni scritte del Comitato di Monitoraggio regionale, i criteri di selezione degli interventi SRA02, SRA18, SRA27, SRA29, SRA24, SRA25, SRD03, SRD04 az.1, SRD05, SRD06 az.1, SRD13, SRE01, SRE02, SRG07 (per gli interventi SNAI) SRG10;
t. con Decreto n. 735/2024 la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Regione Campania ver. 3.0;
u. la Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 28 del 26/01/2016 che approva, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale del 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con il quale è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
v. la DGR n. 600 del 22/12/2020, che ridefinisce l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
w. la DGR n. 165 del 14/04/2021 e il successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 che conferisce l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;

**DATO ATTO** che:

**a.** l'Autorità di Gestione regionale (AdGr) ha presentato i criteri di selezione relativi agli interventi **SRH02, SRH04 e SRH06** durante la seduta plenaria del Comitato di Monitoraggio regionale il giorno 10/12/2024 chiedendo ai membri del Comitato di far pervenire eventuali osservazioni o proposte;
**b.** non sono pervenute da parte del Comitato di Monitoraggio regionale osservazioni nei dieci giorni successivi al Comitato;
**c.** l'Autorità di Gestione regionale (AdGr) con nota n. **PG/2024/0612928 del 23/12/2024** ha concluso la procedura di consultazione con l'approvazione dei criteri di selezione **SRH02, SRH04 e SRH06**;

**RITENUTO** di dover procedere ad una *errata corrige* relativamente ai criteri di selezione inerenti all'intervento **SRD04 azione 1** laddove, nel principio 04 "*Dimensione economica delle operazioni*" per il criterio P04.1 riferito al ***Sotto-intervento Reti di protezione dai danni da fauna (cinghiale e lupo) - Dimensione economica delle operazioni: costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata*** per mero errore materiale l'unità di misura è stata espressa **in euro a ettaro** invece della corretta dimensione **euro a metro quadrato;**

**RITENUTO, pertanto,** di dover procedere all'approvazione del documento consolidato complessivo "*Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027 edizione 4.0"* che riporta per ciascun tipo di intervento del Complemento di Sviluppo Rurale della Campania la versione aggiornata dei criteri di selezione, comprensiva dei criteri relativi agli interventi SRH02, SRH04, SRH06 e con la correzione dell'unità di misura relativamente all'intervento SRD04. Ciò al fine di avere a disposizione un unico documento consolidato, allegato al presente decreto di cui forma parte integrante e sostanziale.

**VISTI**:
- la Decisione n. C (2024) 8662 final del 11/12/2024;
- la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n.768/2024
- la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 93/2023;
- il Decreto Dirigenziale n. 735/2024 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- il Decreto Dirigenziale n. 132/2023 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 55 del 25/05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio di STAFF 500791

**DECRETA**

*per i motivi sopra indicati e che si intendono qui integralmente riportati*

1. di approvare il documento consolidato complessivo "*Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027 edizione 4.0"* che riporta per ciascun tipo di intervento del Complemento di Sviluppo Rurale della Campania la versione aggiornata dei criteri di selezione, comprensiva dei criteri relativi agli interventi SRH02, SRH04, SRH06 e con la correzione dell'unità di misura relativamente all'intervento SRD04. Ciò al fine di avere a disposizione un unico documento consolidato, allegato al presente decreto di cui forma parte integrante e sostanziale.

2. di incaricare lo STAFF 500793 della divulgazione dei contenuti del documento predetto attraverso il sito web della Regione;

3. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione Campania, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità trasparenza ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del D.lgs. 33/2013 - *Criteri e modalità*;

4. di inviare il presente decreto:

   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - agli Uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale 5007 Politiche Agricole;
   - alla Segreteria del Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania - PS PAC 2023/2027;
   - all'Ufficio Programmazione Unitaria 40 01 07;
   - alla Segreteria di Giunta-Ufficio III Affari generali –archiviazione decreti dirigenziali;
   - all'Ufficio Bollettino Ufficiale - BURC - per la pubblicazione, anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017.

PASSARI

CSR CAMPANIA 2023-2027

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE CAMPANIA

# CSR CAMPANIA 2023-2027

## PS PAC 2023/2027

## Complemento di Sviluppo Rurale

## REGIONE CAMPANIA

## Documento consolidato dei criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027

## Versione 4.0



fonte: http://burc.regione.campania.it

## *Status Documento*

## Identificazione

| | | | |
|---|---|---|---|
| **File** | CSR Campania 2023/2027 Criteri di selezione versione 3.0 | | |
| **Edizione** | **4.0** | | |
| **Titolo** | Documento consolidato dei criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027 | | |
| **N. Pagine** | ***228*** | | |
| **Diffusione** | ☐ *Riservata* | ☐ *Interna* | ☑ *Pubblica* |
| **Status** | ☐ *In lavorazione* | | ☑ *Pubblicato* |

## Approvazioni

| Azione | Struttura |
|---|---|
| **Redatto** | STAFF 500791 – Supporto tecnico operativo |
| **Approvato** | AdGr FEASR<br>CSR Campania 2023/2027 |
| **Emesso** | AdGr FEASR<br>CSR Campania 2023/2027 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

## Controllo delle modifiche

| Revisione | Motivo della revisione | Data di riferimento dell'approvazione dei criteri – *chiusura procedura di consultazione* |
|---|---|---|
| *1.0* | *Presentazione al CdMr criteri di selezione dei tipi di intervento SRA01, SRA14, SRA30, SRD01, SRD02. SRD07, SRG06, SRG09, SRH01, SRH03* | *26/07/2023* |
| *2.0* | *Presentazione al CdMr criteri di selezione dei tipi di intervento SRA02, SRA18, SRA27, SRA29, modifiche agli interventi SRH01, SRH03* | *05/12/2023* |
| *3.0* | *SRA24, SRA25 SRD03, SRD04-Azione1, SRD05, SRD06-Azione1, SRD13, SRE01, SRE02, SRG07(limitatamente agli interventi SNAI), SRG10 e modifica dei criteri degli interventi SRD01 ed SRD02* | *15/05/2024* |
| ***4.0*** | ***SRH02, SRH04, SRH06*** | ***23/12/2024*** |



fonte: http://burc.regione.campania.it

## SOMMARIO

SRA01 - ACA 1 - PRODUZIONE INTEGRATA ..... 6
SRA 02 - ACA 2 - IMPEGNI SPECIFICI USO SOSTENIBILE DELL'ACQUA ..... 10
SRA14 -ACA 14 – ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITÀ ..... 16
SRA 18 - ACA 18 – IMPEGNI PER L'APICOLTURA ..... 22
SRA24 - ACA24 - PRATICHE AGRICOLTURA DI PRECISIONE ..... 25
SRA25 - ACA25 - TUTELA DELLE COLTURE ARBOREE A VALENZA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA ..... 29
SRA27- PAGAMENTO PER IMPEGNI SILVOAMBIENTALI E IMPEGNI IN MATERIA DI CLIMA ..... 33
SRA29 - PAGAMENTO AL FINE DI ADOTTARE E MANTENERE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA ..... 48
SRA30 - BENESSERE ANIMALE ..... 55
SRD01 - INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE ..... 57
SRD02 INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER AMBIENTE, CLIMA E BENESSERE ANIMALE ..... 70
SRD03 - INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE PER LA DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ NON AGRICOLE ..... 87
SRD03 - AZIONE A) AGRITURISMO ..... 91
SRD03 - AZIONE B) AGRICOLTURA SOCIALE ..... 93
SRD03 - AZIONE C) ATTIVITA' EDUCATIVE/DIDATTICHE ..... 95
SRD03 - AZIONE D) TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI PREVALENTEMENTE IN PRODOTTI NON COMPRESI NELL'ALLEGATO I DEL TFUE E LORO LAVORAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE IN PUNTI VENDITA AZIENDALI 97
SRD03 - AZIONE E) ATTIVITÀ TURISTICO-RICREATIVE E ATTIVITÀ LEGATE ALLE TRADIZIONI RURALI E ALLA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E PAESAGGISTICHE ..... 100
SRD04 - INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI AGRICOLI CON FINALITÀ AMBIENTALE 103
AZIONE 1 – INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI FINALIZZATI AD ARRESTARE E INVERTIRE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ E A PRESERVARE IL PAESAGGIO RURALE ..... 103
SRD05 - IMPIANTI FORESTAZIONE/IMBOSCHIMENTO E SISTEMI AGROFORESTALI SU TERRENI AGRICOLI ..... 108
SRD06 - INVESTIMENTI PER LA PREVENZIONE ED IL RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO AZIONE 1 - INVESTIMENTI PER LA PREVENZIONE DA DANNI DERIVANTI DA CALAMITÀ NATURALI, EVENTI CLIMATICI AVVERSI E DI TIPO BIOTICO ..... 113
SRD 07 - INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE PER L'AGRICOLTURA E PER LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DELLE AREE RURALI ..... 119



fonte: http://burc.regione.campania.it

SRD13 - INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI....128
SRD13 - AZIONE 1 - INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE COMMERCIALIZZAZIONE PRODOTTI AGRICOLI....129
SRD13 - AZIONE 2 - IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E/O TERMICA DA FONTI RINNOVABILI....136
SRE01- INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI....142
SRE02- INSEDIAMENTO NUOVI AGRICOLTORI....148
SRG06 - LEADER ATTUAZIONE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE....153
SRG07 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE, LOCALE E SMART VILLAGES 168
SRG09 - COOPERAZIONE PER AZIONI DI SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE E SERVIZI RIVOLTI AI SETTORI AGRICOLO, FORESTALE E AGROALIMENTARE....176
SRG10 - PROMOZIONE DEI PRODOTTI DI QUALITÀ....190
SRH01 - EROGAZIONE SERVIZI DI CONSULENZA....196
SRH02 - FORMAZIONE DEI CONSULENTI....204
SRH03 - FORMAZIONE DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI, DEGLI ADDETTI ALLE IMPRESE OPERANTI NEI SETTORI AGRICOLTURA, ZOOTECNIA, INDUSTRIE ALIMENTARI, E DEGLI ALTRI SOGGETTI PRIVATI E PUBBLICI FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DELLE AREE RURALI....211
SRH04 - AZIONI DI INFORMAZIONE....218
SRH06 - SERVIZI DI BACK OFFICE PER L'AKIS....223



fonte: http://burc.regione.campania.it

*Per gli interventi relativi alle superfici e/o capi sono state declinate priorità di finanziamento da applicare solo nel caso di insufficiente dotazione finanziaria.*

| *Codice e nome di intervento* | **SRA01 - ACA 1 - PRODUZIONE INTEGRATA** |
|---|---|
| *Tipo di intervento* | ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione |
| *Obiettivo specifico della PAC* | *SO4* Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile<br>*SO5* Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica |
| *Indicatore comune di output* | *O.14*. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori |
| *Indicatore o indicatori di risultato* | *R.12* Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici |
| | *R.14* Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere) |
| | *R.19* Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose) |
| | *R.21* Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici |
| | *R.22* Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti |
| | *R.24* Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi |



fonte: http://burc.regione.campania.it

*Principio di selezione* **P01: *Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali***

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 20 |

*Criteri di selezione pertinenti*

| Descrizione | Declaratoria e modalità di attribuzione | Punteggio | | Collegamento logico al principio di selezione |
|---|---|---|---|---|
| | | Si | No (zero) | |
| Aree con particolari pregi ambientali (Aree Natura 2000 individuate ai sensi della Direttiva 2009/149/CE ("direttiva uccelli") e della direttiva 92/43/CEE ("direttiva habitat"), aree comprese nella rete ecologica regionale, aree protette (parchi naturali, riserve naturali ecc.) istituite dallo Stato, dalla Regione e dalle Province | Aziende la cui superficie oggetto d'impegno (SOI) ricade anche parzialmente nelle aree descritte. | 20 | | Si intende dare priorità alle aziende che ricadono in aree caratterizzate da particolare pregio ambientale |



fonte: http://burc.regione.campania.it

*Principio di selezione* **P02: *Aree caratterizzate da criticità ambientali***

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 60 |

*Criteri di selezione pertinenti*

| Descrizione | Declaratoria e modalità di attribuzione | Punteggio | | Collegamento logico al principio di selezione |
|---|---|---|---|---|
| | | Si | No (zero) | |
| Aziende agricole le cui superfici ricadono in zone vulnerabili ai nitrati (ZVN), individuate nella delimitazione vigente ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n, 56 del 07/03/2013 | SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in aree ZVN. | 60 | | Si intende favorire le aziende ricadenti nelle ZVN particolarmente critiche dal punto di vista ambientale |
| | SAU richiesta al pagamento ricadente per una parte inferiore al 50% in aree ZVN. | 30 | | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

*Principio di selezione* **P03: *Entità della superficie soggetta a impegno (SOI)***

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 20 |

*Criteri di selezione pertinenti*

| Descrizione | Declaratoria e modalità di attribuzione | Punteggio | | Collegamento logico al principio di selezione |
|---|---|---|---|---|
| | | Si | No (zero) | |
| Entità della superficie soggetta a impegno (SOI) rispetto alla Superficie Totale | Totale Aziende con rapporto SOI/SAU, pari al 100% | 20 | | Si intende favorire le aziende che aderiscono con tutta la superficie agli impegni dell'intervento |



fonte: http://burc.regione.campania.it

*Per gli interventi relativi alle superfici e/o capi sono state declinate priorità di finanziamento da applicare solo nel caso di insufficiente dotazione finanziaria.*

| *Codice e nome di intervento* | **SRA 02 - ACA 2 - IMPEGNI SPECIFICI USO SOSTENIBILE DELL'ACQUA** |
|---|---|
| *Tipo di intervento* | ENVCLIM (70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione |
| *Obiettivo specifico della PAC* | SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile<br>SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica |
| *Indicatore comune di output* | O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori |
| *Indicatore o indicatori di risultato* | R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici |
| | R.23 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'equilibrio idrico |



fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione ***P01: Colture con maggior fabbisogno idrico***

| ***PESO PRINCIPIO*** |
|---|
| ***40*** |

*Criteri di selezione pertinenti*

| ***Descrizione*** | ***Declaratoria e modalità di attribuzione*** | ***Punteggio*** | | ***Collegamento logico al principio di selezione*** |
|---|---|---|---|---|
| | | ***Si*** | ***No (zero)*** | |
| Il criterio è basato sull'incentivazione del risparmio idrico per le colture a maggior fabbisogno irriguo. | Il punteggio è attribuito alle colture sulla base delle loro esigenze irrigue. Si attribuisce il punteggio alla coltura percentualmente più consistente in termini di SAU:<br><br>Foraggere irrigue, mais da granella e coltivazioni in ambiente protetto<br><br>Ortive in campo, tabacco e industriali<br><br>Agrumi, fiori, fruttiferi, piante ornamentali<br><br>Frutta in guscio, olivo e vite<br><br>Altre colture | 40<br><br>30<br><br>20<br><br>10<br><br>0 | | Si intende incentivare il risparmio idrico soprattutto per le colture a maggior fabbisogno idrico, al fine di ridurre i consumi proprio per le colture che esigono una maggiore quantità di risorsa. |



fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione ***P02: Aree caratterizzate da criticità ambientali***

| ***PESO PRINCIPIO*** |
|---|
| ***30*** |

*Criteri di selezione pertinenti*

| ***Descrizione*** | ***Declaratoria e modalità di attribuzione*** | ***Punteggio*** | | ***Collegamento logico al principio di selezione*** |
|---|---|---|---|---|
| | | ***Si*** | ***No (zero)*** | |
| Aziende agricole le cui superfici ricadono in zone vulnerabili ai nitrati (ZVN), individuate ai sensi della norma vigente, alla data di pubblicazione del bando. | SAU richiesta al pagamento ricadente per almeno il 50% in aree ZVN. | 30 | | Si intende favorire le aziende ricadenti nelle ZVN in quanto il risparmio idrico contribuisce al miglioramento quali/quantitativo dei corpi idrici. |
| | SAU richiesta al pagamento ricadente per una parte inferiore al 50% in aree ZVN. | 15 | | |
| | SAU richiesta al pagamento non ricadente in aree ZVN. | | 0 | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione ***P03: Aree ad agricoltura intensiva***

| ***PESO PRINCIPIO*** |
|---|
| ***10*** |

*Criteri di selezione pertinenti*

| ***Descrizione*** | ***Declaratoria e modalità di attribuzione*** | ***Punteggio*** | | ***Collegamento logico al principio di selezione*** |
|---|---|---|---|---|
| | | ***Si*** | ***No (zero)*** | |
| Aree ad agricoltura intensiva: In questa area ricadono 42 comuni della Campania per un totale di 1.33 4,13 km2 pari al 9,76% del territorio regionale. Nelle Aree rurali ad agricoltura intensiva ricadono i comuni della Piana del Sele (Sa) e della Piana del Volturno (Ce), quelli della Piana Campana, dell'Agro Acerrano Nolano e Dell'agro Nocerino - Sarnese, che rappresentano le aree a maggiore intensità agricola ed alcune aree ad agricoltura intensiva del Basso Garigliano, caratterizzate dalla dominante presenza di ordinamenti agricoli specializzati, in special modo frutticoli. | SAU richiesta al pagamento ricadente anche parzialmente in aree ad agricoltura intensiva, di cui all'Area B – Aree rurali ad agricoltura intensiva - del CSR Campania. | 10 | 0 | Si intende favorire l'uso razionale della risorsa idrica in particolare nelle aree dove il consumo della stessa per scopo irriguo è maggiore, ossia le aree ad agricoltura intensiva. |



fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione ***P04: Modalità di gestione dell'irrigazione***

| ***PESO PRINCIPIO*** |
|---|
| ***20*** |

*Criteri di selezione pertinenti*

| ***Descrizione*** | ***Declaratoria e modalità di attribuzione*** | ***Punteggio*** | | ***Collegamento logico al principio di selezione*** |
|---|---|---|---|---|
| | | ***Si*** | ***No (zero)*** | |
| Utilizzo di sistemi di irrigazione premianti che contribuiscono alla razionalizzazione della risorsa irrigua. Il criterio premia le superfici agricole sulle quali insistono già impianti e sistemi irrigui evoluti in grado di contenere i consumi e quindi i prelievi. | Utilizzo di impianti di irrigazione evoluti, in grado di razionalizzare e ridurre i consumi della risorsa irrigua, risultanti nel fascicolo aziendale, con efficienza pari a:<br><br>80%<90%<br>(codice impianto da 10 a 15)<br><br>60%<79%<br>(codice impianto da 5 a 9)<br><br>20%<59%<br>(codice impianto da 1 a 4) | <br><br><br><br>20<br><br><br>10<br><br><br>5 | | Si intende favorire sistemi di razionalizzazione della risorsa agevolando le aziende agricole che hanno già avviato un percorso di efficientamento nell'utilizzo della risorsa irrigua. |

****Si assume quale tabella di valutazione dell'efficienza delle tecniche irrigue la seguente:***



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Tabella -1 - Tipologia e scala di efficienza idrica delle tecniche irrigue in uso per i diversi sistemi**

| N. | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | Manichetta forata di alta portata | 20 | B |
| 2 | Tubazioni mobili o fisse con irrigatori ad alta pressione (>3,5 atmosfere) | 40 | M |
| 3 | Rotolone con irrigatore a cannone o barra nebulizzatrice, senza centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria | 50 | M |
| 4 | Pivot o Rainger con irrigatore, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento | 55 | M |
| 5 | Tubazioni mobili o fisse con irrigatori a bassa pressione (< = 3,5 atmosfere) | 60 | M |
| 6 | Rotolone con irrigatore cannone dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria | 60 | M |
| 7 | Impianti microirrigui con erogatori con coefficiente di variazione * di portata > al 5% per impianti a goccia e > 10% per impianti a spruzzo, o di età > a 10 anni | 60 | M |
| 8 | Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento | 65 | M |
| 9 | Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata <= 10% | 70 | A |
| 10 | Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione * della portata < o = 10% | 80 | A |
| 11 | Pivot o Rainger con irrigatori attrezzati sia con irrigatore sopra o sotto trave, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento | 85 | A |
| 12 | Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (< 3,5 atmosfere) dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria | 85 | A |
| 13 | Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento | 90 | A |
| 14 | Irrigazione a goccia con erogatori aventi coefficienti di variazione* della portata < o = 5% | 90 | A |
| 15 | Ala gocciolante con erogatori aventi coefficienti di variazione *della portata < o = 5% | 90 | A |

***Fonte: DRD DG 50.07 n. 146 del 4.6.2018***

***A parità di punteggio sarà data priorità alle operazioni con superficie sotto impegno maggiore.***



fonte: http://burc.regione.campania.it

*Per gli interventi relativi alle superfici e/o capi sono state declinate priorità di finanziamento da applicare solo nel caso di insufficiente dotazione finanziaria.*

| *Codice e nome di intervento* | **SRA14 -ACA 14 – ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITÀ** |
|---|---|
| *Tipo di intervento* | ENVCLIM (70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione |
| *Obiettivo specifico della PAC* | *S.O6* Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi |
| *Indicatore comune di output* | *O.19. Numero di operazioni o di unità di sostegno delle risorse genetiche* |
| *Indicatore o indicatori di risultato* | *R.25 Percentuale di unità di bestiame (UB) soggette a impegno sovvenzionati finalizzati a migliorare la sostenibilità ambientale* |



fonte: http://burc.regione.campania.it

*Principio di selezione* **P01:** ***La consistenza numerica delle fattrici***

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 50 |

*Criteri di selezione pertinenti*

| Descrizione | Declaratoria e modalità di attribuzione | Punteggio Si | Punteggio No (zero) | Collegamento logico al principio di selezione |
|---|---|---|---|---|
| Consistenza numerica delle fattrici per razza | **Aziende in possesso di capi oggetto di aiuto iscritti ai Libri Genealogici** | | | L' iscrizione dei capi (fattrici riproduttrici) ai Libri Genealogici rappresenta lo strumento per conservazione in purezza delle razze a rischio di estinzione/erosione genetica. Sulla base di questo presupposto si attribuisce un punteggio maggiore alle razze che hanno un numero di femmine riproduttrici minore e che quindi in termini di biodiversità sono a maggior rischio di estinzione/erosione genetica. |
| | da 2001 a 10000 fattrici (n. femmine riproduttrici ovino bagnolese) iscritte al L.G. | 20 | | |
| | da 1001 a 2000 fattici (n. femmine riproduttrici ovino laticauda, ovino turchessa, capra cilentana) iscritte ai L.G | 30 | | |
| | da 101 a 1000 fattrici (femmine riproduttrici bovino agerolese, suino casertana, cavallo salernitano) iscritte ai L.G. | 40 | | |
| | ≤ 100 fattrici (femmine riproduttrici capra valfortorina, capra napoletana, capra pomellata, cavallo persano, cavallo napoletano) iscritte ai L.G. | 50 | | |
| | >10000 fattrici (n. femmine riproduttrici iscritte ai L.G) | | 0 | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

*Principio di selezione* **P02: *Aziende che praticano Zootecnia Biologica (Reg. UE n. 834/2007)***

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 10 |

*Criteri di selezione pertinenti*

| Descrizione | Declaratoria e modalità di attribuzione | Punteggio | | Collegamento logico al principio di selezione |
|---|---|---|---|---|
| | | Si | No (zero) | |
| Aziende che praticano l'allevamento zootecnico con metodo biologico e presenti nell'Elenco degli Operatori Biologici Italiani; | Possesso della certificazione redatta dall'OdC cui è assoggettato al controllo – ai sensi dell'art 35, § 1, del Reg (UE) 2018/848 | 10 | | Le aziende che adottano metodi di produzione e trasformazione delle produzioni zootecniche biologiche legate alle razze autoctone contribuiscono al mantenimento dei sistemi produttivi a basso impatto ambientale e al raggiungimento dell' obiettivo dell' uso sostenibile delle risorse genetiche |
| | Non possesso della certificazione redatta dall'OdC cui è assoggettato al controllo – ai sensi dell'art 35, § 1, del Reg (UE) 2018/848 | | 0 | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

*Principio di selezione* **P03: *Aziende che attivano forme di cooperazione ai sensi dell'art. 77 "Cooperazione" del Regolamento (UE) 2021/2115 per lo sviluppo di filiere produttive specifiche per le razze locali a limitata diffusione.***

| ***PESO PRINCIPIO*** |
|---|
| ***10*** |

*Criteri di selezione pertinenti*

| ***Descrizione*** | ***Declaratoria e modalità di attribuzione*** | ***Punteggio*** | | ***Collegamento logico al principio di selezione*** |
|---|---|---|---|---|
| | | ***Si*** | ***No (zero)*** | |
| Aziende che hanno aderito a un progetto di cooperazione finalizzato allo sviluppo di filiere produttive specifiche per le razze locali a limitata diffusione | Aziende che hanno presentato domanda di sostegno a valere sull' intervento SRG 07 (cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e *smart villages*) e in particolare per l'ambito "Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali " | 10 | | Le aziende che attivano forme di cooperazione ai sensi dell'art. 77 "Cooperazione" del Regolamento (UE) 2021/2115 con intento di rivitalizzare e promuovere lo sviluppo di filiere produttive pertinenti alle risorse genetiche animali autoctone facilitano il raggiungimento dell' obiettivo dell' uso e sviluppo efficace delle risorse genetiche nell' ottica della valorizzazione delle stesse e delle loro produzioni |
| | Aziende che non hanno presentato domanda di sostegno a valere sull' intervento SRG 07 (cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e *smart villages*) e in particolare per l'ambito "Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali " | | 0 | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

*Principio di selezione* **P04: *Aziende ubicate in aree caratterizzate da particolari pregi ambientali.***

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 20 |

*Criteri di selezione pertinenti*

| Descrizione | Declaratoria e modalità di attribuzione | Punteggio | | Collegamento logico al principio di selezione |
|---|---|---|---|---|
| | | Si | No (zero) | |
| Aree con particolari pregi ambientali (Aree Natura 2000 individuate ai sensi della Direttiva 2009/149/CE ("direttiva uccelli") e della direttiva 92/43/CEE ("direttiva habitat"), aree comprese nella rete ecologica regionale, aree protette (parchi naturali, riserve naturali ecc.) istituite dallo Stato, dalla Regione e dalle Province | SAU a servizio dell'allevamento zootecnico dei capi oggetto di aiuto ricade, anche parzialmente, in un'area protetta (parchi o riserve nazionali, parchi regionali, aree Natura 2000) | 20 | | Le risorse genetiche animali autoctone che si intende salvaguardare sono state selezionate nel corso di secoli negli specifici ambienti naturali (bioterritori) frequentemente nelle aree protette. Pertanto, il loro mantenimento in tali aree contribuisce alla salvaguardia dell'ambiente naturale (bioterritori) perseguito con l'intervento. |
| | SAU a servizio dell'allevamento zootecnico dei capi oggetto di aiuto non ricade in un'area protetta (parchi o riserve nazionali, parchi regionali, aree Natura 2000) | | 0 | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

*Principio di selezione* **P06: *Tipologia aziendale***

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 10 |

*Criteri di selezione pertinenti*

| Descrizione | Declaratoria e modalità di attribuzione | Punteggio | | Collegamento logico al principio di selezione |
|---|---|---|---|---|
| | | Si | No (zero) | |
| Aziende riconosciute come fattorie sociali ai sensi della L.R. n. 30/2012, o come fattorie didattiche ai sensi della DGR n. 797/2004, oppure come aziende agrituristiche ai sensi della L.R. n. 15/2008 | Presenza in Albo/Elenchi Regionali | 10 | | Le aziende in possesso di razze autoctone che adottano sistemi di produzione, trasformazione e promozione dei prodotti legati alle razze oggetto di aiuto, anche attraverso la divulgazione delle loro caratteristiche genetiche e produttive, contribuiscono direttamente alla loro conservazione genetica e quindi al mantenimento della biodiversità |
| | Non presenza in Albo/Elenchi Regionali | | 0 | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| Codice intervento e nome intervento | **SRA 18 - ACA 18 – IMPEGNI PER L'APICOLTURA** |
|---|---|
| *Tipo di intervento* | Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione |
| *Obiettivo specifico della PAC* | S06. Contribuire ad arrestare e invertire la perdità di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi |
| *Indicatore comune di output* | O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori. |
| *Indicatore o indicatori di risultato* | R.35 Percentuale di alveari sovvenzionati dalla PAC |



fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione ***P01: Localizzazione delle aree di pascolamento***

| ***PESO PRINCIPIO*** |
|---|
| ***50*** |

*Criteri di selezione pertinenti*

| ***Descrizione*** | ***Declaratoria e modalità di attribuzione*** | ***Punteggio*** | | ***Collegamento logico al principio di selezione*** |
|---|---|---|---|---|
| | | ***Si*** | ***No (zero)*** | |
| Localizzazione delle aree di pascolamento | Percentuale degli Alveari sotto impegno localizzati in aree definite ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento UE 1305/2013 zone montane (lettera a)<br><br>**Maggiore del 50%** | **50** | **0** | l'apicoltura rappresenta un'attività molto importante per il mantenimento sia dell'agro-biodiversità sia per la conservazione della flora spontanea in areali definiti ai sensi dell'art. 32 del Reg. UE 1305/2013 zone soggette a vincoli naturali e altri vincoli specifici |



fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione ***P02: Allevamento biologico***

| ***PESO PRINCIPIO*** |
|---|
| ***50*** |

*Criteri di selezione pertinenti*

| ***Descrizione*** | ***Declaratoria e modalità di attribuzione*** | ***Punteggio*** | | ***Collegamento logico al principio di selezione*** |
|---|---|---|---|---|
| | | ***Si*** | ***No (zero)*** | |
| ***Allevamento biologico*** | Conduzione biologica degli alveari sotto impegno | **50** | | Le aziende che adottano metodi di produzione e trasformazione delle produzioni zootecniche apistiche biologiche contribuiscono al mantenimento dei sistemi produttivi a basso impatto ambientale e al raggiungimento dell'obiettivo di migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi |
| | Conduzione non biologica (convenzionale) degli alveari sotto impegno | | **0** | |

***A parità di punteggio la priorità sarà assegnata ai beneficiari col maggior numero di alveari sotto impegno, dichiarati ed accertati***



fonte: http://burc.regione.campania.it

| Codice e nome intervento | **SRA24 - ACA24 - PRATICHE AGRICOLTURA DI PRECISIONE** |
|---|---|
| Tipo di Intervento | ENVCLIM (70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione |
| Beneficiari | Agricoltori singoli o associati<br>Enti pubblici gestori di aziende agricole |
| Obiettivi Specifici PAC | SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile<br>SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica |
| Indicatore comune Output | O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori |
| Indicatore/i di risultato | R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici<br>R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici.<br>R.22 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti R.23 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'equilibrio idrico<br>R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi |
| Azioni | Azione.1 - Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni<br>Azione.2 - Adozione di tecniche di precisione - Trattamenti fitosanitari<br>Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione |
| Esigenze | E2.10 Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari<br>E2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo<br>E2.13 Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche<br>E2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento<br>E2.4 Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza |
| Forma Sostegno | Sostegno annuale per ettaro (periodo di cinque anni) |
| Tipo di Sovvenzione | Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno<br>Costo della transazione incluso |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 15 |

**PRINCIPIO 01 - AREE CARATTERIZZATE DA PARTICOLARI PREGI AMBIENTALI**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERI DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| P01 | Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali | La superficie oggetto di impegno (SOI) ricade in una delle seguenti aree: *Aree Natura 2000 individuate ai sensi della Direttiva 009/149/CE ("direttiva uccelli") e della direttiva 92/43/CEE ("direttiva habitat"), aree protette (parchi e riserve naturali nazionali e regionali)* | *Fascicolo aziendale - Zonizzazione territoriale* | |
| | | SI | | 15 |
| | | NO | | 0 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 25 |

**PRINCIPIO 02 - AREE CARATTERIZZATE DA CRITICITÀ AMBIENTALI**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERI DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| P02 | Aree caratterizzate da criticità ambientali. | La superficie oggetto di impegno (SOI) ricade in zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola – ZVNOA | *Fascicolo aziendale/Zonizzazione regionale* | |
| | | SI | | 25 |
| | | NO | | 0 |

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 40 |

**PRINCIPIO 03 - ENTITÀ DELLA SUPERFICIE SOGGETTA AD IMPEGNO (SOI)**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERI DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| P03 | Entità della superficie soggetta ad impegno (SOI). | Superficie oggetto di impegno rispetto alla SAU aziendale (la SAU è rilevata dal fascicolo aziendale): SOI/SAU aziendale totale | *Fascicolo aziendale* | |
| | | > 0,80 | | 40 |
| | | ≤ 0,80 e >0,50 | | 30 |
| | | ≤ 0,50 e >0,30 | | 20 |
| | | ≤ 0,30 | | 0 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 20 |

**PRINCIPIO 04 - MESSA A DISPOSIZIONE DEI DATI IN FORMATO APERTO PROVENIENTI DALLA SENSORISTICA AZIENDALE A FAVORE DEL BACK OFFICE REGIONALE**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERI DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| P04 | Messa a disposizione dei dati in formato aperto provenienti dalla sensoristica aziendale a favore del back office regionale | Presenza di sensoristica aziendale | *Piano aziendale/dichiarazione del richiedente* | |
| | | SI | | 20 |
| | | NO | | 0 |

A parità di punteggio la priorità sarà assegnata ai beneficiari con maggiore superficie aziendale impegnata



fonte: http://burc.regione.campania.it

| Codice e nome intervento | **SRA25 - ACA25 - TUTELA DELLE COLTURE ARBOREE A VALENZA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA** |
|---|---|
| Tipo di Intervento | ENVCLIM (70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione |
| Beneficiari | Agricoltori singoli o associati<br>Enti pubblici gestori di aziende agricole<br>Altri gestori del territorio |
| Obiettivi Specifici PAC | SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica<br>SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi |
| Indicatore comune Output | O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori |
| Indicatore/i di risultato | R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi<br>R.34 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati alla gestione degli elementi caratteristici del paesaggio, comprese siepi e alberi |
| Azioni | Azione 1 - oliveti<br>Azione 2 - vigneti<br>Azione 3 – castagneti da frutto<br>Azione 4 –agrumeti |
| Esigenze | E2.10 Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari<br>E2.8 Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale |
| Forma Sostegno | sostegno annuale |
| Tipo di Sovvenzione | Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno<br>Costo della transazione incluso |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 30 |

**PRINCIPIO 01 - AREE CARATTERIZZATE DA PARTICOLARI PREGI AMBIENTALI**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERI DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| **P01** | **Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali** | La superficie oggetto di impegno (SOI) ricade in una delle seguenti aree: *Aree Natura 2000 individuate ai sensi della Direttiva 009/149/CE ("direttiva uccelli") e della direttiva 92/43/CEE ("direttiva habitat)* | *Fascicolo aziendale - Zonizzazione territoriale* | |
| | | SI | | 30 |
| | | NO | | 0 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 20 |

**PRINCIPIO 02 - AREE CARATTERIZZATE DA CRITICITÀ AMBIENTALI**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERI DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| P02 | Aree caratterizzate da criticità ambientali. | La superficie oggetto di impegno (SOI) ricade in Aree svantaggiate: | *Fascicolo aziendale/Zonizzazione regionale* | |
| | | Zone di montagna | | 20 |
| | | Zone soggette a vincoli specifici | | 10 |
| | | Zone non svantaggiate | | 0 |

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 20 |

**PRINCIPIO 05 - SUPERFICI RICADENTI IN ZONE DOP O IGP**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERI DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| P05 | Superfici ricadenti in zone DOP o IGP | La SOI ricade in zone DOP o IGP della coltura oggetto dell'impegno | *Fascicolo aziendale/zonizzazione regionale* | |
| | | SI | | 20 |
| | | NO | | 0 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 30 |

**PRINCIPIO 06 - PRESENZA DI 2 O PIÙ PARAMETRI RELATIVI AL CRITERIO DI AMMISSIBILITÀ C04**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERI DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| **P06** | Presenza di 2 o più parametri relativi al criterio di ammissibilità C04* | *SOI ricadente in un'area a valenza ambientale o paesaggistica individuate in base alla presenza **di <u>almeno due</u>** dei seguenti criteri:<br>A) vincolo paesaggistico ex art. 136 D. Lgs]. n. 42/2004;<br>B) paesaggi rurali di rilevante valore storico, paesaggistico e ambientale, come identificati da Piani regionali vigenti coerenti con i principi dettati dalla Convenzione europea del paesaggio, dal Codice dei beni culturali e del paesaggio e/o da leggi regionali in materia;<br>C) piccole isole - come definite all'art. 1, lettera e) del DM n. 6899 del 30 giugno 2020 - Ischia, Procida, Capri | *Fascicolo aziendale/zonizzazione regionale* | |
| | | SI | | 30 |
| | | NO | | 0 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

*Per gli interventi relativi alle superfici e/o capi sono state declinate priorità di finanziamento da applicare solo nel caso di insufficiente dotazione finanziaria.*

| *Codice e nome intervento* | **SRA27- PAGAMENTO PER IMPEGNI SILVOAMBIENTALI E IMPEGNI IN MATERIA DI CLIMA** |
|---|---|
| *Tipo di intervento* | ENVCLIM (70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione |
| *Obiettivo specifico della PAC* | *SO4* Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile<br>*SO5* Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica<br>SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi |
| *Indicatore comune di output* | O.15. Numero di ettari (terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori |
| *Indicatore o indicatori di risultato* | R.30 Percentuale di terreni forestali soggetti a impegni finalizzati a sostenere la protezione delle foreste e la gestione dei servizi ecosistemici |



fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione ***P02: Caratteristiche territoriali***

| ***PESO PRINCIPIO*** |
|---|
| ***40*** |

*Criteri di selezione pertinenti*

| ***Descrizione*** | ***Declaratoria e modalità di attribuzione*** | ***Punteggio*** | | ***Collegamento logico al principio di selezione*** |
|---|---|---|---|---|
| | | ***Si*** | ***No (zero)*** | |
| Incidenza della superficie boscata comunale (come da tabella allegata) sulla superficie territoriale comunale | Superficie boscata dei comuni interessati dall'intervento rispetto alla superficie territoriale degli stessi | | | Il criterio premia le aree con maggiore superficie boscata per incentivare ulteriormente la tutela ambientale, la conservazione della biodiversità e degli habitat e dei paesaggi tradizionali forestali. |
| | Fino al 10% | 0 | | |
| | Oltre 10% fino a 40% | 15 | | |
| | Oltre 40% fino a 60% | 30 | | |
| | Oltre 60% | 40 | | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione ***P06: Localizzazione delle aziende beneficiare***

| ***PESO PRINCIPIO*** |
|---|
| ***60*** |

*Criteri di selezione pertinenti*

| ***Descrizione*** | ***Declaratoria e modalità di attribuzione*** | ***Punteggio*** | | ***Collegamento logico al principio di selezione*** |
|---|---|---|---|---|
| | | ***Si*** | ***No (zero)*** | |
| Localizzazione in aree Natura 2000 | La superficie oggetto di impegno insiste su aree classificate SIC/ZPS/ZSC | 40 | | *In tali aree l'adesione all'intervento assicura la tutela ambientale e conservazione della biodiversità e degli habitat* |
| Localizzazione in altre aree soggette a tutela ambientale | La superficie oggetto di impegno ricade in area protetta quali Parchi nazionali -regionali, Oasi o Riserve naturalistiche | | | |
| | Fino a 20% | 10 | | |
| | Oltre 20% fino a 30% | 15 | | |
| | Oltre 30% | 20 | | |

***A parità di punteggio sarà data priorità ai progetti con superficie sotto impegno maggiore.***



fonte: http://burc.regione.campania.it













| codice ISTAT | COMUNE | superficie territoriale (ha) A | superficie boschiva (ha) B | C=B/A |
|---|---|---|---|---|
| 65001 | Acerno | 7208,81 | 5563,66 | 77,18 |
| 63001 | Acerra | 5447,93 | 0,00 | 0,00 |
| 63002 | Afragola | 1783,64 | 0,00 | 0,00 |
| 63003 | Agerola | 1974,04 | 1279,67 | 64,82 |
| 65002 | Agropoli | 3258,32 | 158,14 | 4,85 |
| 64001 | Aiello del Sabato | 1081,70 | 184,40 | 17,05 |
| 61001 | Ailano | 1599,41 | 374,65 | 23,42 |
| 62001 | Airola | 1482,91 | 147,98 | 9,98 |
| 65003 | Albanella | 3999,87 | 467,11 | 11,68 |
| 65004 | Alfano | 479,06 | 211,19 | 44,08 |
| 61002 | Alife | 6405,38 | 1382,13 | 21,58 |
| 64002 | Altavilla Irpina | 1401,25 | 246,06 | 17,56 |
| 65005 | Altavilla Silentina | 5217,72 | 515,63 | 9,88 |
| 61003 | Alvignano | 3796,85 | 865,48 | 22,79 |
| 65006 | Amalfi | 567,35 | 260,27 | 45,88 |
| 62002 | Amorosi | 1117,29 | 21,70 | 1,94 |
| 63004 | Anacapri | 644,08 | 134,42 | 20,87 |
| 64003 | Andretta | 4337,96 | 520,24 | 11,99 |
| 65007 | Angri | 1370,17 | 142,63 | 10,41 |
| 62003 | Apice | 4877,63 | 971,36 | 19,91 |
| 62004 | Apollosa | 2101,74 | 810,01 | 38,54 |
| 65008 | Aquara | 3253,42 | 701,36 | 21,56 |
| 64004 | Aquilonia | 5577,89 | 1450,36 | 26,00 |
| 64005 | Ariano Irpino | 18568,12 | 2406,83 | 12,96 |
| 61004 | Arienzo | 1394,54 | 261,37 | 18,74 |
| 62005 | Arpaia | 493,85 | 186,19 | 37,70 |
| 62006 | Arpaise | 662,39 | 324,15 | 48,94 |
| 63005 | Arzano | 471,19 | 0,00 | 0,00 |
| 65009 | Ascea | 3722,68 | 507,82 | 13,64 |
| 65010 | Atena Lucana | 2583,11 | 716,05 | 27,72 |
| 65011 | Atrani | 12,00 | 0,95 | 7,90 |
| 64006 | Atripalda | 854,90 | 48,54 | 5,68 |
| 65012 | Auletta | 3545,26 | 1378,38 | 38,88 |
| 64007 | Avella | 2925,15 | 1065,86 | 36,44 |
| 64008 | Avellino | 3039,62 | 67,03 | 2,21 |
| 61005 | Aversa | 881,71 | 0,00 | 0,00 |
| 63006 | Bacoli | 1341,79 | 21,84 | 1,63 |
| 64009 | Bagnoli Irpino | 6841,27 | 4594,08 | 67,15 |
| 61006 | Baia e Latina | 2433,59 | 753,24 | 30,95 |
| 64010 | Baiano | 1223,71 | 602,46 | 49,23 |
| 63007 | Barano d'Ischia | 1092,31 | 235,64 | 21,57 |
| 65013 | Baronissi | 1783,93 | 820,91 | 46,02 |
| 62007 | Baselice | 4756,56 | 1091,38 | 22,94 |
| 65014 | Battipaglia | 5654,04 | 213,63 | 3,78 |
| 65158 | Bellizzi | 797,87 | 0,00 | 0,00 |
| 61007 | Bellona | 1173,18 | 25,71 | 2,19 |
| 65015 | Bellosguardo | 1664,25 | 386,60 | 23,23 |
| 62008 | Benevento | 13018,21 | 806,08 | 6,19 |
| 64011 | Bisaccia | 10152,09 | 980,01 | 9,65 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| codice ISTAT | COMUNE | superficie territoriale (ha) A | superficie boschiva (ha) B | C=B/A |
|---|---|---|---|---|
| 62009 | Bonea | 1140,92 | 281,16 | 24,64 |
| 64012 | Bonito | 1867,58 | 295,36 | 15,82 |
| 63008 | Boscoreale | 1134,68 | 0,00 | 0,00 |
| 63009 | Boscotrecase | 749,73 | 144,05 | 19,21 |
| 65016 | Bracigliano | 1433,82 | 841,09 | 58,66 |
| 63010 | Brusciano | 559,19 | 0,00 | 0,00 |
| 62010 | Bucciano | 790,37 | 205,82 | 26,04 |
| 65017 | Buccino | 6550,22 | 1465,05 | 22,37 |
| 65018 | Buonabitacolo | 1543,13 | 372,95 | 24,17 |
| 62011 | Buonalbergo | 2494,44 | 274,59 | 11,01 |
| 65019 | Caggiano | 3519,52 | 706,98 | 20,09 |
| 61008 | Caianello | 1562,10 | 19,16 | 1,23 |
| 61009 | Caiazzo | 3688,53 | 736,00 | 19,95 |
| 64013 | Cairano | 1372,38 | 504,81 | 36,78 |
| 63011 | Caivano | 2710,90 | 0,00 | 0,00 |
| 64014 | Calabritto | 5600,22 | 3385,79 | 60,46 |
| 64015 | Calitri | 10040,19 | 1615,66 | 16,09 |
| 65020 | Calvanico | 1483,21 | 839,06 | 56,57 |
| 62012 | Calvi | 2218,93 | 127,00 | 5,72 |
| 61010 | Calvi Risorta | 1589,80 | 23,76 | 1,49 |
| 63012 | Calvizzano | 396,77 | 0,00 | 0,00 |
| 65021 | Camerota | 7012,06 | 1309,36 | 18,67 |
| 61011 | Camigliano | 599,36 | 1,02 | 0,17 |
| 65022 | Campagna | 13551,50 | 7438,70 | 54,89 |
| 62013 | Campolattaro | 1750,02 | 432,24 | 24,70 |
| 62014 | Campoli del Monte Tabur | 975,73 | 108,30 | 11,10 |
| 65023 | Campora | 2897,05 | 1915,66 | 66,12 |
| 63013 | Camposano | 331,26 | 0,00 | 0,00 |
| 61012 | Cancello ed Arnone | 4912,46 | 15,63 | 0,32 |
| 64016 | Candida | 532,10 | 85,86 | 16,14 |
| 65024 | Cannalonga | 1763,86 | 1312,60 | 74,42 |
| 65025 | Capaccio Paestum | 11239,16 | 1141,73 | 10,16 |
| 61013 | Capodrise | 342,16 | 0,00 | 0,00 |
| 64017 | Caposele | 4103,54 | 1290,93 | 31,46 |
| 63014 | Capri | 404,64 | 134,21 | 33,17 |
| 61014 | Capriati a Volturno | 1831,81 | 826,66 | 45,13 |
| 64018 | Capriglia Irpina | 745,04 | 66,43 | 8,92 |
| 61015 | Capua | 4841,34 | 359,50 | 7,43 |
| 63015 | Carbonara di Nola | 363,26 | 80,48 | 22,15 |
| 63016 | Cardito | 318,53 | 0,00 | 0,00 |
| 64019 | Carife | 1662,53 | 611,86 | 36,80 |
| 61016 | Carinaro | 629,10 | 0,00 | 0,00 |
| 61017 | Carinola | 5902,14 | 487,68 | 8,26 |
| 61018 | Casagiove | 633,10 | 0,00 | 0,00 |
| 61019 | Casal di Principe | 2342,48 | 0,00 | 0,00 |
| 65028 | Casal Velino | 3152,31 | 351,41 | 11,15 |
| 64020 | Casalbore | 2794,10 | 344,43 | 12,33 |
| 65026 | Casalbuono | 3457,38 | 2491,11 | 72,05 |
| 62015 | Casalduni | 2322,83 | 376,15 | 16,19 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| codice ISTAT | COMUNE | superficie territoriale (ha) A | superficie boschiva (ha) B | C=B/A |
|---|---|---|---|---|
| 65027 | Casaletto Spartano | 8595,89 | 5503,68 | 64,03 |
| 63017 | Casalnuovo di Napoli | 780,25 | 0,00 | 0,00 |
| 61020 | Casaluce | 952,11 | 0,00 | 0,00 |
| 63018 | Casamarciano | 635,50 | 11,84 | 1,86 |
| 63019 | Casamicciola Terme | 582,88 | 301,83 | 51,78 |
| 63020 | Casandrino | 316,96 | 0,00 | 0,00 |
| 61103 | Casapesenna | 303,66 | 0,00 | 0,00 |
| 61021 | Casapulla | 289,26 | 0,00 | 0,00 |
| 63021 | Casavatore | 152,05 | 0,00 | 0,00 |
| 65029 | Caselle in Pittari | 4524,48 | 2411,41 | 53,30 |
| 61022 | Caserta | 5384,28 | 1071,07 | 19,89 |
| 63022 | Casola di Napoli | 258,13 | 101,41 | 39,29 |
| 63023 | Casoria | 1208,86 | 0,00 | 0,00 |
| 64021 | Cassano Irpino | 1300,23 | 502,06 | 38,61 |
| 64022 | Castel Baronia | 1527,69 | 307,85 | 20,15 |
| 61023 | Castel Campagnano | 1740,32 | 183,20 | 10,53 |
| 61024 | Castel di Sasso | 2024,10 | 794,54 | 39,25 |
| 61026 | Castel Morrone | 2523,85 | 556,56 | 22,05 |
| 65034 | Castel San Giorgio | 1351,92 | 225,29 | 16,66 |
| 65035 | Castel San Lorenzo | 1420,76 | 228,81 | 16,11 |
| 61027 | Castel Volturno | 7368,29 | 3,61 | 0,05 |
| 65030 | Castelcivita | 5728,55 | 2631,53 | 45,94 |
| 64023 | Castelfranci | 1162,36 | 508,07 | 43,71 |
| 62016 | Castelfranco in Miscano | 4315,42 | 437,51 | 10,14 |
| 65031 | Castellabate | 3722,78 | 336,28 | 9,03 |
| 63024 | Castellammare di Stabia | 1773,03 | 623,46 | 35,16 |
| 61025 | Castello del Matese | 2168,01 | 1513,75 | 69,82 |
| 63025 | Castello di Cisterna | 390,45 | 0,00 | 0,00 |
| 65032 | Castelnuovo Cilento | 1795,12 | 283,26 | 15,78 |
| 65033 | Castelnuovo di Conza | 1397,73 | 401,91 | 28,75 |
| 62017 | Castelpagano | 3806,38 | 1232,23 | 32,37 |
| 62018 | Castelpoto | 1172,27 | 480,54 | 40,99 |
| 62019 | Castelvenere | 1536,59 | 63,43 | 4,13 |
| 62020 | Castelvetere in Val Fortor | 3439,19 | 806,18 | 23,44 |
| 64024 | Castelvetere sul Calore | 1707,69 | 766,09 | 44,86 |
| 65036 | Castiglione del Genovesi | 1035,35 | 369,16 | 35,66 |
| 62021 | Cautano | 1962,57 | 1163,50 | 59,28 |
| 65037 | Cava de' Tirreni | 3635,20 | 1661,99 | 45,72 |
| 65038 | Celle di Bulgheria | 3141,16 | 1114,72 | 35,49 |
| 61102 | Cellole | 3666,23 | 1,89 | 0,05 |
| 65039 | Centola | 4744,93 | 837,85 | 17,66 |
| 62022 | Ceppaloni | 2368,62 | 1275,70 | 53,86 |
| 65040 | Ceraso | 4617,25 | 1224,99 | 26,53 |
| 63026 | Cercola | 421,12 | 0,00 | 0,00 |
| 62023 | Cerreto Sannita | 3320,08 | 930,24 | 28,02 |
| 64025 | Cervinara | 2920,53 | 1660,15 | 56,84 |
| 61028 | Cervino | 817,22 | 46,65 | 5,71 |
| 61029 | Cesa | 272,62 | 0,00 | 0,00 |
| 64026 | Cesinali | 370,69 | 22,39 | 6,04 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| codice ISTAT | COMUNE | superficie territoriale (ha) A | superficie boschiva (ha) B | C=B/A |
|---|---|---|---|---|
| 65041 | Cetara | 494,38 | 256,20 | 51,82 |
| 64027 | Chianche | 657,43 | 437,08 | 66,48 |
| 64028 | Chiusano di San Domenic | 2447,15 | 1011,71 | 41,34 |
| 63027 | Cicciano | 729,80 | 0,00 | 0,00 |
| 65042 | Cicerale | 4113,23 | 1229,10 | 29,88 |
| 63028 | Cimitile | 272,83 | 0,00 | 0,00 |
| 61030 | Ciorlano | 2854,47 | 1453,21 | 50,91 |
| 62024 | Circello | 4543,69 | 896,71 | 19,74 |
| 62025 | Colle Sannita | 3708,54 | 908,72 | 24,50 |
| 65043 | Colliano | 5481,78 | 2513,40 | 45,85 |
| 63029 | Comiziano | 243,82 | 0,00 | 0,00 |
| 65044 | Conca dei Marini | 112,28 | 6,80 | 6,06 |
| 61031 | Conca della Campania | 2637,43 | 532,34 | 20,18 |
| 64029 | Contrada | 1025,89 | 427,08 | 41,63 |
| 65045 | Controne | 769,99 | 146,98 | 19,09 |
| 65046 | Contursi Terme | 2875,96 | 756,21 | 26,29 |
| 64030 | Conza della Campania | 5131,69 | 939,84 | 18,31 |
| 65047 | Corbara | 670,03 | 470,32 | 70,19 |
| 65048 | Corleto Monforte | 5858,72 | 3631,07 | 61,98 |
| 63030 | Crispano | 221,00 | 0,00 | 0,00 |
| 65049 | Cuccaro Vetere | 1755,21 | 903,94 | 51,50 |
| 61032 | Curti | 168,26 | 0,00 | 0,00 |
| 62026 | Cusano Mutri | 5859,89 | 3442,40 | 58,75 |
| 64031 | Domicella | 636,93 | 56,79 | 8,92 |
| 61033 | Dragoni | 2567,98 | 1304,34 | 50,79 |
| 62027 | Dugenta | 1598,24 | 62,44 | 3,91 |
| 62028 | Durazzano | 1284,87 | 274,91 | 21,40 |
| 65050 | Eboli | 13680,96 | 599,08 | 4,38 |
| 63064 | Ercolano | 1980,89 | 434,60 | 21,94 |
| 62029 | Faicchio | 4379,74 | 1213,91 | 27,72 |
| 61101 | Falciano del Massico | 4655,81 | 588,40 | 12,64 |
| 65051 | Felitto | 4128,02 | 1428,51 | 34,61 |
| 65052 | Fisciano | 3152,63 | 1198,73 | 38,02 |
| 64032 | Flumeri | 3435,15 | 228,61 | 6,65 |
| 62030 | Foglianise | 1170,92 | 111,26 | 9,50 |
| 62031 | Foiano di Val Fortore | 4108,85 | 993,50 | 24,18 |
| 64033 | Fontanarosa | 1661,23 | 355,34 | 21,39 |
| 61034 | Fontegreca | 967,43 | 451,16 | 46,63 |
| 62032 | Forchia | 542,99 | 160,43 | 29,54 |
| 64034 | Forino | 2028,90 | 865,43 | 42,66 |
| 63031 | Forio | 1303,74 | 222,88 | 17,10 |
| 61035 | Formicola | 1561,69 | 1181,23 | 75,64 |
| 62033 | Fragneto l'Abate | 2047,18 | 458,18 | 22,38 |
| 62034 | Fragneto Monforte | 2437,17 | 172,50 | 7,08 |
| 61036 | Francolise | 4077,61 | 255,86 | 6,27 |
| 62035 | Frasso Telesino | 2171,84 | 887,88 | 40,88 |
| 63032 | Frattamaggiore | 536,64 | 0,00 | 0,00 |
| 63033 | Frattaminore | 203,35 | 0,00 | 0,00 |
| 64035 | Frigento | 3782,23 | 695,31 | 18,38 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| codice ISTAT | COMUNE | superficie territoriale (ha) A | superficie boschiva (ha) B | C=B/A |
|---|---|---|---|---|
| 61037 | Frignano | 981,99 | 0,00 | 0,00 |
| 65053 | Furore | 187,30 | 53,57 | 28,60 |
| 65054 | Futani | 1475,68 | 524,83 | 35,57 |
| 61038 | Gallo Matese | 3100,85 | 1645,47 | 53,07 |
| 61039 | Galluccio | 3200,37 | 882,17 | 27,56 |
| 64036 | Gesualdo | 2718,21 | 589,29 | 21,68 |
| 61040 | Giano Vetusto | 1088,55 | 107,57 | 9,88 |
| 65055 | Giffoni Sei Casali | 3489,03 | 1245,77 | 35,71 |
| 65056 | Giffoni Valle Piana | 8813,66 | 5055,45 | 57,36 |
| 62036 | Ginestra degli Schiavoni | 1470,58 | 277,90 | 18,90 |
| 65057 | Gioi | 2781,82 | 1157,37 | 41,60 |
| 61041 | Gioia Sannitica | 5419,07 | 2587,53 | 47,75 |
| 63034 | Giugliano in Campania | 9427,86 | 15,23 | 0,16 |
| 65058 | Giungano | 1163,32 | 159,23 | 13,69 |
| 63035 | Gragnano | 1457,54 | 685,83 | 47,05 |
| 61042 | Grazzanise | 4687,71 | 54,02 | 1,15 |
| 64037 | Greci | 3008,89 | 532,60 | 17,70 |
| 61043 | Gricignano di Aversa | 993,79 | 0,00 | 0,00 |
| 64038 | Grottaminarda | 2895,29 | 277,74 | 9,59 |
| 64039 | Grottolella | 708,98 | 119,47 | 16,85 |
| 63036 | Grumo Nevano | 286,53 | 0,00 | 0,00 |
| 64040 | Guardia Lombardi | 5554,07 | 1452,96 | 26,16 |
| 62037 | Guardia Sanframondi | 2100,07 | 199,87 | 9,52 |
| 63037 | Ischia | 811,17 | 97,41 | 12,01 |
| 65059 | Ispani | 828,57 | 361,67 | 43,65 |
| 63038 | Lacco Ameno | 206,98 | 21,59 | 10,43 |
| 64041 | Lacedonia | 8155,84 | 1299,64 | 15,94 |
| 64042 | Lapio | 1516,53 | 626,10 | 41,29 |
| 65060 | Laureana Cilento | 1366,68 | 350,59 | 25,65 |
| 65061 | Laurino | 7000,77 | 4619,93 | 65,99 |
| 65062 | Laurito | 2009,08 | 882,13 | 43,91 |
| 64043 | Lauro | 1124,03 | 280,87 | 24,99 |
| 65063 | Laviano | 5533,07 | 3980,46 | 71,94 |
| 61044 | Letino | 3146,24 | 1662,21 | 52,83 |
| 63039 | Lettere | 1196,36 | 762,30 | 63,72 |
| 61045 | Liberi | 1751,86 | 1126,36 | 64,30 |
| 62038 | Limatola | 1830,29 | 344,25 | 18,81 |
| 64044 | Lioni | 4623,81 | 1601,34 | 34,63 |
| 63040 | Liveri | 269,84 | 0,00 | 0,00 |
| 64045 | Luogosano | 603,52 | 189,54 | 31,41 |
| 61046 | Lusciano | 453,96 | 0,00 | 0,00 |
| 65064 | Lustra | 1515,35 | 584,33 | 38,56 |
| 61047 | Macerata Campania | 760,23 | 0,00 | 0,00 |
| 61048 | Maddaloni | 3651,66 | 25,76 | 0,71 |
| 65065 | Magliano Vetere | 2315,40 | 1274,22 | 55,03 |
| 65066 | Maiori | 1659,09 | 1132,71 | 68,27 |
| 64046 | Manocalzati | 870,04 | 97,37 | 11,19 |
| 63041 | Marano di Napoli | 1559,21 | 182,38 | 11,70 |
| 61049 | Marcianise | 3011,29 | 0,00 | 0,00 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| codice ISTAT | COMUNE | superficie territoriale (ha) A | superficie boschiva (ha) B | C=B/A |
|---|---|---|---|---|
| 63042 | Mariglianella | 324,82 | 0,00 | 0,00 |
| 63043 | Marigliano | 2247,64 | 0,00 | 0,00 |
| 61050 | Marzano Appio | 2820,24 | 83,61 | 2,96 |
| 64047 | Marzano di Nola | 469,77 | 0,00 | 0,00 |
| 63092 | Massa di Somma | 302,91 | 106,06 | 35,01 |
| 63044 | Massa Lubrense | 1975,21 | 206,81 | 10,47 |
| 63045 | Melito di Napoli | 378,42 | 0,00 | 0,00 |
| 64048 | Melito Irpino | 2057,03 | 284,07 | 13,81 |
| 62039 | Melizzano | 1751,30 | 409,89 | 23,40 |
| 65067 | Mercato San Severino | 3018,29 | 1382,07 | 45,79 |
| 64049 | Mercogliano | 1981,92 | 1395,79 | 70,43 |
| 63046 | Meta | 224,13 | 12,91 | 5,76 |
| 61051 | Mignano Monte Lungo | 5291,22 | 2532,50 | 47,86 |
| 65068 | Minori | 264,97 | 151,34 | 57,12 |
| 64050 | Mirabella Eclano | 3377,45 | 606,86 | 17,97 |
| 62040 | Moiano | 2011,22 | 702,36 | 34,92 |
| 65069 | Moio della Civitella | 1708,25 | 599,24 | 35,08 |
| 62041 | Molinara | 2403,74 | 408,91 | 17,01 |
| 61052 | Mondragone | 5553,70 | 79,20 | 1,43 |
| 64051 | Montaguto | 1827,01 | 558,51 | 30,57 |
| 65070 | Montano Antilia | 3322,82 | 1458,96 | 43,91 |
| 63047 | Monte di Procida | 369,07 | 17,24 | 4,67 |
| 65075 | Monte San Giacomo | 5134,45 | 2050,55 | 39,94 |
| 64052 | Montecalvo Irpino | 5371,02 | 779,95 | 14,52 |
| 65071 | Montecorice | 2212,70 | 211,30 | 9,55 |
| 65072 | Montecorvino Pugliano | 2872,59 | 306,63 | 10,67 |
| 65073 | Montecorvino Rovella | 4193,04 | 1195,51 | 28,51 |
| 64053 | Montefalcione | 1521,40 | 357,81 | 23,52 |
| 62042 | Montefalcone di Val Fort | 4171,00 | 654,87 | 15,70 |
| 65074 | Monteforte Cilento | 2203,38 | 1117,05 | 50,70 |
| 64054 | Monteforte Irpino | 2682,61 | 1592,91 | 59,38 |
| 64055 | Montefredane | 939,81 | 34,04 | 3,62 |
| 64056 | Montefusco | 819,57 | 252,18 | 30,77 |
| 64057 | Montella | 8249,69 | 4481,55 | 54,32 |
| 64058 | Montemarano | 3382,25 | 958,45 | 28,34 |
| 64059 | Montemiletto | 2152,11 | 391,34 | 18,18 |
| 65076 | Montesano sulla Marcell | 10942,54 | 4280,21 | 39,12 |
| 62043 | Montesarchio | 2638,17 | 463,30 | 17,56 |
| 64060 | Monteverde | 3930,45 | 873,24 | 22,22 |
| 64121 | Montoro | 3993,83 | 1428,85 | 35,78 |
| 62044 | Morcone | 10084,80 | 2627,61 | 26,06 |
| 65077 | Morigerati | 2104,97 | 907,51 | 43,11 |
| 64063 | Morra De Sanctis | 3022,89 | 712,19 | 23,56 |
| 64064 | Moschiano | 1338,86 | 578,00 | 43,17 |
| 64065 | Mugnano del Cardinale | 1223,95 | 705,22 | 57,62 |
| 63048 | Mugnano di Napoli | 524,29 | 0,00 | 0,00 |
| 63049 | Napoli | 11846,92 | 666,45 | 5,63 |
| 65078 | Nocera Inferiore | 2084,49 | 392,55 | 18,83 |
| 65079 | Nocera Superiore | 1459,15 | 491,64 | 33,69 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| codice ISTAT | COMUNE | superficie territoriale (ha) A | superficie boschiva (ha) B | C=B/A |
|---|---|---|---|---|
| 63050 | Nola | 3900,94 | 0,00 | 0,00 |
| 65080 | Novi Velia | 3449,30 | 2507,53 | 72,70 |
| 64066 | Nusco | 5329,47 | 1965,41 | 36,88 |
| 65081 | Ogliastro Cilento | 1316,71 | 235,26 | 17,87 |
| 65082 | Olevano sul Tusciano | 2657,49 | 1275,62 | 48,00 |
| 65083 | Oliveto Citra | 3143,27 | 931,83 | 29,65 |
| 65084 | Omignano | 1004,20 | 454,29 | 45,24 |
| 65085 | Orria | 2639,14 | 1374,34 | 52,08 |
| 61053 | Orta di Atella | 1079,01 | 0,00 | 0,00 |
| 64067 | Ospedaletto d'Alpinolo | 564,84 | 306,29 | 54,23 |
| 65086 | Ottati | 5327,86 | 3230,38 | 60,63 |
| 63051 | Ottaviano | 1993,38 | 369,80 | 18,55 |
| 65087 | Padula | 6664,02 | 2321,59 | 34,84 |
| 62045 | Paduli | 4506,27 | 586,96 | 13,03 |
| 65088 | Pagani | 1191,99 | 128,83 | 10,81 |
| 64068 | Pago del Vallo di Lauro | 460,39 | 8,60 | 1,87 |
| 62046 | Pago Veiano | 2362,65 | 149,87 | 6,34 |
| 63052 | Palma Campania | 2057,59 | 168,09 | 8,17 |
| 65089 | Palomonte | 2812,39 | 548,21 | 19,49 |
| 62047 | Pannarano | 1174,18 | 609,58 | 51,92 |
| 62048 | Paolisi | 597,35 | 315,11 | 52,75 |
| 61054 | Parete | 558,69 | 2,09 | 0,37 |
| 64069 | Parolise | 320,19 | 34,71 | 10,84 |
| 61055 | Pastorano | 1396,69 | 0,00 | 0,00 |
| 64070 | Paternopoli | 1832,35 | 638,76 | 34,86 |
| 62049 | Paupisi | 680,06 | 125,56 | 18,46 |
| 65090 | Pellezzano | 1396,71 | 825,96 | 59,14 |
| 65091 | Perdifumo | 2368,03 | 566,46 | 23,92 |
| 65092 | Perito | 2385,80 | 873,00 | 36,59 |
| 65093 | Pertosa | 611,83 | 176,60 | 28,86 |
| 62050 | Pesco Sannita | 2403,18 | 354,81 | 14,76 |
| 65094 | Petina | 3524,38 | 2513,33 | 71,31 |
| 64071 | Petruro Irpino | 312,40 | 198,33 | 63,48 |
| 65095 | Piaggine | 6235,70 | 3177,24 | 50,95 |
| 61056 | Piana di Monte Verna | 2339,91 | 247,10 | 10,56 |
| 63053 | Piano di Sorrento | 730,34 | 132,18 | 18,10 |
| 61057 | Piedimonte Matese | 4125,64 | 2875,34 | 69,69 |
| 64072 | Pietradefusi | 919,34 | 85,44 | 9,29 |
| 61058 | Pietramelara | 2384,21 | 922,76 | 38,70 |
| 62051 | Pietraroja | 3565,05 | 1341,81 | 37,64 |
| 64073 | Pietrastornina | 1565,10 | 896,29 | 57,27 |
| 61059 | Pietravairano | 3336,45 | 1073,72 | 32,18 |
| 62052 | Pietrelcina | 2810,94 | 258,64 | 9,20 |
| 61060 | Pignataro Maggiore | 3225,63 | 24,10 | 0,75 |
| 63054 | Pimonte | 1248,25 | 883,70 | 70,79 |
| 65096 | Pisciotta | 3104,59 | 625,14 | 20,14 |
| 63055 | Poggiomarino | 1314,02 | 0,00 | 0,00 |
| 65097 | Polla | 4776,31 | 1858,87 | 38,92 |
| 63056 | Pollena Trocchia | 798,15 | 172,51 | 21,61 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| codice ISTAT | COMUNE | superficie territoriale (ha) A | superficie boschiva (ha) B | C=B/A |
|---|---|---|---|---|
| 65098 | Pollica | 2800,36 | 721,70 | 25,77 |
| 63057 | Pomigliano d'Arco | 1165,95 | 0,00 | 0,00 |
| 63058 | Pompei | 1237,45 | 0,00 | 0,00 |
| 62053 | Ponte | 1782,97 | 341,00 | 19,13 |
| 65099 | Pontecagnano Faiano | 3699,25 | 56,26 | 1,52 |
| 62054 | Pontelandolfo | 2889,09 | 1331,73 | 46,10 |
| 61061 | Pontelatone | 3211,69 | 1265,63 | 39,41 |
| 63059 | Portici | 458,20 | 35,24 | 7,69 |
| 61062 | Portico di Caserta | 190,49 | 0,00 | 0,00 |
| 65100 | Positano | 861,42 | 459,60 | 53,35 |
| 65101 | Postiglione | 4795,42 | 1878,04 | 39,16 |
| 63060 | Pozzuoli | 4327,12 | 649,41 | 15,01 |
| 65102 | Praiano | 265,84 | 91,81 | 34,53 |
| 64074 | Prata di Principato Ultra | 1093,50 | 129,20 | 11,82 |
| 61063 | Prata Sannita | 2112,77 | 1089,28 | 51,56 |
| 61064 | Pratella | 3361,81 | 1864,33 | 55,46 |
| 64075 | Pratola Serra | 879,72 | 250,44 | 28,47 |
| 61065 | Presenzano | 3177,37 | 942,41 | 29,66 |
| 65103 | Prignano Cilento | 1197,17 | 255,76 | 21,36 |
| 63061 | Procida | 424,06 | 11,51 | 2,71 |
| 62055 | Puglianello | 872,31 | 19,28 | 2,21 |
| 64076 | Quadrelle | 689,79 | 435,28 | 63,10 |
| 63062 | Qualiano | 740,63 | 0,00 | 0,00 |
| 63063 | Quarto | 1410,53 | 4,30 | 0,30 |
| 64077 | Quindici | 2379,39 | 1351,56 | 56,80 |
| 65104 | Ravello | 789,75 | 400,01 | 50,65 |
| 61066 | Raviscanina | 2454,40 | 1418,81 | 57,81 |
| 61067 | Recale | 320,64 | 0,00 | 0,00 |
| 62056 | Reino | 2351,92 | 257,66 | 10,96 |
| 61068 | Riardo | 1641,76 | 226,89 | 13,82 |
| 65105 | Ricigliano | 2774,71 | 1011,35 | 36,45 |
| 61069 | Rocca d'Evandro | 4936,69 | 1770,30 | 35,86 |
| 64079 | Rocca San Felice | 1432,81 | 420,97 | 29,38 |
| 64078 | Roccabascerana | 1239,47 | 556,97 | 44,94 |
| 65106 | Roccadaspide | 6378,04 | 1218,73 | 19,11 |
| 65107 | Roccagloriosa | 4029,00 | 1491,97 | 37,03 |
| 61070 | Roccamonfina | 3093,04 | 430,57 | 13,92 |
| 65108 | Roccapiemonte | 528,74 | 163,24 | 30,87 |
| 63065 | Roccarainola | 2820,29 | 727,84 | 25,81 |
| 61071 | Roccaromana | 2760,33 | 2026,32 | 73,41 |
| 61072 | Rocchetta e Croce | 1295,63 | 651,86 | 50,31 |
| 65109 | Rofrano | 6317,06 | 3917,17 | 62,01 |
| 65110 | Romagnano al Monte | 960,73 | 300,57 | 31,29 |
| 65111 | Roscigno | 1508,53 | 450,27 | 29,85 |
| 64080 | Rotondi | 777,23 | 302,91 | 38,97 |
| 65112 | Rutino | 963,22 | 290,13 | 30,12 |
| 61073 | Ruviano | 2404,78 | 514,77 | 21,41 |
| 65113 | Sacco | 2350,48 | 1155,55 | 49,16 |
| 65114 | Sala Consilina | 5928,03 | 2498,84 | 42,15 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| codice ISTAT | COMUNE | superficie territoriale (ha) A | superficie boschiva (ha) B | C=B/A |
|---|---|---|---|---|
| 65115 | Salento | 2364,29 | 470,26 | 19,89 |
| 65116 | Salerno | 5954,52 | 1652,93 | 27,76 |
| 65117 | Salvitelle | 953,52 | 413,55 | 43,37 |
| 64081 | Salza Irpina | 493,33 | 142,02 | 28,79 |
| 62057 | San Bartolomeo in Galdo | 8221,30 | 943,87 | 11,48 |
| 61074 | San Cipriano d'Aversa | 616,69 | 0,00 | 0,00 |
| 65118 | San Cipriano Picentino | 1729,61 | 237,50 | 13,73 |
| 61075 | San Felice a Cancello | 2705,96 | 442,33 | 16,35 |
| 63066 | San Gennaro Vesuviano | 698,26 | 0,00 | 0,00 |
| 63067 | San Giorgio a Cremano | 413,65 | 0,00 | 0,00 |
| 62058 | San Giorgio del Sannio | 2222,29 | 176,74 | 7,95 |
| 62059 | San Giorgio La Molara | 6541,66 | 721,08 | 11,02 |
| 65119 | San Giovanni a Piro | 3764,98 | 1147,22 | 30,47 |
| 63068 | San Giuseppe Vesuviano | 1410,77 | 138,58 | 9,82 |
| 65120 | San Gregorio Magno | 4973,43 | 1466,80 | 29,49 |
| 61076 | San Gregorio Matese | 5626,38 | 2778,85 | 49,39 |
| 62060 | San Leucio del Sannio | 990,97 | 259,82 | 26,22 |
| 62061 | San Lorenzello | 1382,10 | 296,00 | 21,42 |
| 62062 | San Lorenzo Maggiore | 1621,96 | 252,08 | 15,54 |
| 62063 | San Lupo | 1523,27 | 363,12 | 23,84 |
| 65121 | San Mango Piemonte | 599,25 | 147,38 | 24,59 |
| 64082 | San Mango sul Calore | 1450,77 | 739,68 | 50,99 |
| 61077 | San Marcellino | 459,22 | 0,00 | 0,00 |
| 62064 | San Marco dei Cavoti | 4893,44 | 699,22 | 14,29 |
| 61104 | San Marco Evangelista | 566,30 | 0,00 | 0,00 |
| 62065 | San Martino Sannita | 615,24 | 339,92 | 55,25 |
| 64083 | San Martino Valle Caudin | 2280,57 | 1053,95 | 46,21 |
| 65122 | San Marzano sul Sarno | 516,53 | 0,00 | 0,00 |
| 65123 | San Mauro Cilento | 1519,39 | 439,57 | 28,93 |
| 65124 | San Mauro la Bruca | 1893,54 | 459,84 | 24,28 |
| 64084 | San Michele di Serino | 444,29 | 39,00 | 8,78 |
| 62066 | San Nazzaro | 203,16 | 25,68 | 12,64 |
| 64085 | San Nicola Baronia | 685,83 | 286,85 | 41,82 |
| 61078 | San Nicola la Strada | 470,76 | 0,00 | 0,00 |
| 62067 | San Nicola Manfredi | 1912,63 | 726,18 | 37,97 |
| 63069 | San Paolo Bel Sito | 293,45 | 0,00 | 0,00 |
| 65125 | San Pietro al Tanagro | 1541,06 | 442,09 | 28,69 |
| 61079 | San Pietro Infine | 1367,01 | 282,68 | 20,68 |
| 61080 | San Potito Sannitico | 2303,28 | 1363,29 | 59,19 |
| 64086 | San Potito Ultra | 451,42 | 17,39 | 3,85 |
| 61081 | San Prisco | 775,38 | 0,40 | 0,05 |
| 65126 | San Rufo | 3174,83 | 1086,68 | 34,23 |
| 62068 | San Salvatore Telesino | 1822,99 | 423,75 | 23,24 |
| 63070 | San Sebastiano al Vesuvio | 262,83 | 1,10 | 0,42 |
| 64087 | San Sossio Baronia | 1907,95 | 257,34 | 13,49 |
| 61085 | San Tammaro | 3682,33 | 0,00 | 0,00 |
| 65132 | San Valentino Torio | 911,34 | 0,00 | 0,00 |
| 63075 | San Vitaliano | 534,58 | 0,00 | 0,00 |
| 62069 | Santa Croce del Sannio | 1616,22 | 565,20 | 34,97 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| codice ISTAT | COMUNE | superficie territoriale (ha) A | superficie boschiva (ha) B | C=B/A |
|---|---|---|---|---|
| 64088 | Santa Lucia di Serino | 391,27 | 134,94 | 34,49 |
| 61082 | Santa Maria a Vico | 1078,75 | 17,56 | 1,63 |
| 61083 | Santa Maria Capua Veter | 1585,68 | 0,00 | 0,00 |
| 63090 | Santa Maria la Caritá | 396,08 | 0,00 | 0,00 |
| 61084 | Santa Maria la Fossa | 2961,74 | 33,45 | 1,13 |
| 65127 | Santa Marina | 2816,81 | 1223,52 | 43,44 |
| 64093 | Santa Paolina | 839,09 | 254,63 | 30,35 |
| 62070 | Sant'Agata de' Goti | 6309,77 | 1614,73 | 25,59 |
| 63071 | Sant'Agnello | 413,02 | 68,62 | 16,62 |
| 63072 | Sant'Anastasia | 1866,02 | 279,49 | 14,98 |
| 64089 | Sant'Andrea di Conza | 699,91 | 251,28 | 35,90 |
| 62071 | Sant'Angelo a Cupolo | 1095,80 | 451,48 | 41,20 |
| 65128 | Sant'Angelo a Fasanella | 3240,33 | 1680,67 | 51,87 |
| 64091 | Sant'Angelo a Scala | 1069,18 | 561,94 | 52,56 |
| 64090 | Sant'Angelo all'Esca | 543,05 | 216,03 | 39,78 |
| 61086 | Sant'Angelo d'Alife | 3338,94 | 1379,61 | 41,32 |
| 64092 | Sant'Angelo dei Lombard | 5478,30 | 1993,20 | 36,38 |
| 63073 | Sant'Antimo | 588,99 | 0,00 | 0,00 |
| 63074 | Sant'Antonio Abate | 789,55 | 11,03 | 1,40 |
| 62078 | Sant'Arcangelo Trimonte | 974,69 | 160,41 | 16,46 |
| 61087 | Sant'Arpino | 318,79 | 0,00 | 0,00 |
| 65129 | Sant'Arsenio | 2001,01 | 568,57 | 28,41 |
| 65130 | Sant'Egidio del Monte Alb | 721,12 | 154,49 | 21,42 |
| 64095 | Santo Stefano del Sole | 1072,40 | 238,26 | 22,22 |
| 65131 | Santomenna | 886,37 | 234,29 | 26,43 |
| 65133 | Sanza | 12786,87 | 9205,21 | 71,99 |
| 65134 | Sapri | 1409,95 | 558,42 | 39,61 |
| 65135 | Sarno | 3981,17 | 919,67 | 23,10 |
| 65136 | Sassano | 4742,84 | 1332,01 | 28,08 |
| 62072 | Sassinoro | 1318,28 | 955,46 | 72,48 |
| 63076 | Saviano | 1381,54 | 0,00 | 0,00 |
| 64096 | Savignano Irpino | 3824,72 | 406,20 | 10,62 |
| 65137 | Scafati | 1978,16 | 0,00 | 0,00 |
| 65138 | Scala | 1379,79 | 945,80 | 68,55 |
| 64097 | Scampitella | 1501,30 | 41,45 | 2,76 |
| 63077 | Scisciano | 545,48 | 0,00 | 0,00 |
| 64098 | Senerchia | 3183,53 | 1873,00 | 58,83 |
| 64099 | Serino | 5222,27 | 2430,64 | 46,54 |
| 65139 | Serramezzana | 718,87 | 158,17 | 22,00 |
| 63078 | Serrara Fontana | 642,13 | 124,86 | 19,44 |
| 65140 | Serre | 6664,43 | 1403,15 | 21,05 |
| 61088 | Sessa Aurunca | 16164,64 | 2432,54 | 15,05 |
| 65141 | Sessa Cilento | 1793,88 | 1042,56 | 58,12 |
| 65142 | Siano | 852,76 | 285,15 | 33,44 |
| 65143 | Sicignano degli Alburni | 8061,19 | 3733,28 | 46,31 |
| 64100 | Sirignano | 615,73 | 300,31 | 48,77 |
| 64101 | Solofra | 2209,88 | 925,07 | 41,86 |
| 62073 | Solopaca | 3098,58 | 1377,01 | 44,44 |
| 63079 | Somma Vesuviana | 3053,24 | 273,53 | 8,96 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| codice ISTAT | COMUNE | superficie territoriale (ha) A | superficie boschiva (ha) B | C=B/A |
|---|---|---|---|---|
| 64102 | Sorbo Serpico | 806,10 | 256,22 | 31,79 |
| 63080 | Sorrento | 991,29 | 150,09 | 15,14 |
| 61089 | Sparanise | 1869,58 | 0,00 | 0,00 |
| 64103 | Sperone | 467,47 | 119,56 | 25,58 |
| 65144 | Stella Cilento | 1443,30 | 634,05 | 43,93 |
| 65145 | Stio | 2413,12 | 1380,86 | 57,22 |
| 63081 | Striano | 761,64 | 0,00 | 0,00 |
| 64104 | Sturno | 1657,77 | 186,85 | 11,27 |
| 61090 | Succivo | 718,30 | 0,00 | 0,00 |
| 64105 | Summonte | 1230,70 | 752,21 | 61,12 |
| 64106 | Taurano | 971,98 | 221,41 | 22,78 |
| 64107 | Taurasi | 1433,40 | 456,71 | 31,86 |
| 61091 | Teano | 8910,67 | 566,75 | 6,36 |
| 65146 | Teggiano | 6145,21 | 1272,54 | 20,71 |
| 62074 | Telese Terme | 995,43 | 66,93 | 6,72 |
| 64108 | Teora | 2306,68 | 805,93 | 34,94 |
| 63082 | Terzigno | 2336,04 | 529,29 | 22,66 |
| 61092 | Teverola | 667,28 | 0,00 | 0,00 |
| 62075 | Tocco Caudio | 2736,35 | 1495,81 | 54,66 |
| 61093 | Tora e Piccilli | 1234,99 | 14,41 | 1,17 |
| 65147 | Torchiara | 841,35 | 214,02 | 25,44 |
| 64109 | Torella dei Lombardi | 2641,81 | 781,92 | 29,60 |
| 65148 | Torraca | 1590,01 | 696,09 | 43,78 |
| 63083 | Torre Annunziata | 747,49 | 0,00 | 0,00 |
| 63084 | Torre del Greco | 3052,91 | 871,05 | 28,53 |
| 64110 | Torre Le Nocelle | 998,85 | 118,50 | 11,86 |
| 65149 | Torre Orsaia | 2089,22 | 623,85 | 29,86 |
| 62076 | Torrecuso | 2901,46 | 472,91 | 16,30 |
| 64111 | Torrioni | 419,85 | 328,13 | 78,15 |
| 65150 | Tortorella | 3397,65 | 2105,87 | 61,98 |
| 65151 | Tramonti | 2470,76 | 1683,44 | 68,13 |
| 63091 | Trecase | 618,59 | 88,90 | 14,37 |
| 65152 | Trentinara | 2329,91 | 1272,13 | 54,60 |
| 61094 | Trentola Ducenta | 662,96 | 0,00 | 0,00 |
| 64112 | Trevico | 1093,70 | 347,77 | 31,80 |
| 63085 | Tufino | 518,30 | 0,00 | 0,00 |
| 64113 | Tufo | 593,38 | 214,78 | 36,20 |
| 61095 | Vairano Patenora | 4336,07 | 972,97 | 22,44 |
| 64114 | Vallata | 4762,37 | 552,27 | 11,60 |
| 61096 | Valle Agricola | 2432,31 | 1268,74 | 52,16 |
| 65153 | Valle dell'Angelo | 3636,56 | 2827,75 | 77,76 |
| 61097 | Valle di Maddaloni | 1085,47 | 249,15 | 22,95 |
| 64115 | Vallesaccarda | 1403,91 | 162,55 | 11,58 |
| 65154 | Vallo della Lucania | 2516,61 | 484,14 | 19,24 |
| 65155 | Valva | 2662,26 | 1096,33 | 41,18 |
| 64116 | Venticano | 1408,18 | 75,99 | 5,40 |
| 65156 | Vibonati | 2040,02 | 630,45 | 30,90 |
| 63086 | Vico Equense | 2924,95 | 1002,60 | 34,28 |
| 65157 | Vietri sul Mare | 947,07 | 627,49 | 66,26 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| codice ISTAT | COMUNE | superficie territoriale (ha) A | superficie boschiva (ha) B | C=B/A |
|---|---|---|---|---|
| 61098 | Villa di Briano | 851,43 | 0,00 | 0,00 |
| 61099 | Villa Literno | 6160,00 | 0,00 | 0,00 |
| 64117 | Villamaina | 898,55 | 244,67 | 27,23 |
| 64118 | Villanova del Battista | 1988,40 | 450,23 | 22,64 |
| 63087 | Villaricca | 684,66 | 6,26 | 0,91 |
| 63088 | Visciano | 1085,25 | 130,20 | 12,00 |
| 62077 | Vitulano | 3582,25 | 2011,60 | 56,15 |
| 61100 | Vitulazio | 2288,10 | 1,53 | 0,07 |
| 63089 | Volla | 618,03 | 0,00 | 0,00 |
| 64119 | Volturara Irpina | 3224,48 | 1238,93 | 38,42 |
| 64120 | Zungoli | 1910,11 | 218,16 | 11,42 |

*Fonte: elaborazioni valutatore indipendente PSR Campania 14/22 su carta della natura dell'ARPAC*



fonte: http://burc.regione.campania.it

*Per gli interventi relativi alle superfici e/o capi sono state declinate priorità di finanziamento da applicare solo nel caso di insufficiente dotazione finanziaria.*

| *Codice e nome intervento* | **SRA29 - PAGAMENTO AL FINE DI ADOTTARE E MANTENERE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA** |
|---|---|
| Tipo di intervento | ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione |
| Obiettivo specifico della PAC | SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile<br>SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica<br>SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi<br>SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici |
| Indicatore comune di output | O.17. Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano di sostegno per l'agricoltura biologica |
| Indicatore o indicatori di risultato | R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere) |
| | R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose) |
| | R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici |
| | R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi |
| | R.29 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) che beneficia delle sovvenzioni della PAC per l'agricoltura biologica, con suddivisione tra mantenimento e conversione |
| | R.31 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale |
| | R.43 Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a limitare l'utilizzo di antimicrobici (prevenzione/riduzione) |
| | R.44 Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali |



fonte: http://burc.regione.campania.it

## *Principi riconducibili alla localizzazione degli interventi*

### *Principio di selezione* ***P01: Aree Natura 2000 ai sensi delle Direttive n. 2009/147/CE e n. 92/43/CEE***

| ***PESO*** |
|---|
| ***15*** |

*Criteri di selezione pertinenti*

| ***Descrizione*** | ***Declaratoria e modalità di attribuzione*** | ***Punteggio*** | | ***Collegamento logico al principio di selezione*** |
|---|---|---|---|---|
| | | ***Si*** | ***No (zero)*** | |
| Aree Natura 2000 ai sensi delle Direttive n. 2009/147/CE e n. 92/43/CEE | Aziende la cui superficie oggetto d'impegno (SOI) ricade per almeno il 30% nelle aree N2000. | 15 | 0 | Preservare con l'applicazione dei disciplinari del biologico la fauna e la flora individuata nei siti |



fonte: http://burc.regione.campania.it

## *Principio di selezione* ***P02: Zone vulnerabili ai Nitrati (ZVN) ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE***

| ***PESO*** |
|---|
| ***15*** |

*Criteri di selezione pertinenti*

| ***Descrizione*** | ***Declaratoria e modalità di attribuzione*** | ***Punteggio*** | | ***Collegamento logico al principio di selezione*** |
|---|---|---|---|---|
| | | ***Si*** | ***No (zero)*** | |
| Zone vulnerabili ai Nitrati (ZVN) ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE | SOI ricadente per almeno il 30% ZVN | 15 | 0 | Riduzione della pressione inquinante in ZVN |



fonte: http://burc.regione.campania.it

## *Principio di selezione* ***P11: Aree urbane e periurbane***

| ***PESO*** |
|---|
| ***15*** |

*Criteri di selezione pertinenti*

| ***Descrizione*** | ***Declaratoria e modalità di attribuzione*** | ***Punteggio*** | | ***Collegamento logico al principio di selezione*** |
|---|---|---|---|---|
| | | ***Si*** | ***No (zero)*** | |
| Aree urbane e periurbane | SOI ricadente per almeno il 30% in aree dei comuni della macroarea A | 15 | 0 | Riduzione della pressione inquinante in aree antropizzate |



fonte: http://burc.regione.campania.it

## *Principi riconducibili alla superficie*

### *Principio di selezione* ***P18: Conversione dell'intera superficie aziendale***

| ***PESO*** |
|---|
| ***45*** |

*Criteri di selezione pertinenti*

| ***Descrizione*** | ***Declaratoria e modalità di attribuzione*** | ***Punteggio*** | | ***Collegamento logico al principio di selezione*** |
|---|---|---|---|---|
| | | ***Si*** | ***No (zero)*** | |
| Conversione/adesione dell'intera superficie aziendale | **Per l'azione 29.1** Conversione all'intervento con tutta la SAU aziendale | 45 | 0 | Sono privilegiati gli interventi che convertono a biologico tutta la SAU aziendale |
| | **Per l'azione 29.2** Adesione all'intervento con tutta la SAU aziendale | 40 | 0 | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

## *Principi riconducibili alle caratteristiche dell'attività aziendale*

### *Principio di selezione **P24**: **Commercializzazione dei prodotti aziendali certificati biologici***

*(il principio si applica **solo** alla **SRA29.2** azione Mantenimento dell'agricoltura biologica)*

| ***PESO*** |
|---|
| ***5*** |

*Criteri di selezione pertinenti*

| ***Descrizione*** | ***Declaratoria e modalità di attribuzione*** | ***Punteggio*** | | ***Collegamento logico al principio di selezione*** |
|---|---|---|---|---|
| | | ***Si*** | ***No (zero)*** | |
| Commercializzazione dei prodotti aziendali certificati biologici | Produttori biologici classificati "produttori-preparatori" e che abbiano immesso sul mercato, entro la data di presentazione della domanda di sostegno, prodotti bio dotati di "etichetta" | 5 | 0 | Favorire oltre al metodo di conduzione bio anche lo sviluppo di un mercato di prodotti biologici |



fonte: http://burc.regione.campania.it

## *Principi legati all'adesione ad altri interventi del PSP*

### *Principio di selezione* ***P28*****: *Altre misure ACA***

| PESO |
|---|
| 10 |

*Criteri di selezione pertinenti*

| Descrizione | Declaratoria e modalità di attribuzione | Punteggio | | Collegamento logico al principio di selezione |
|---|---|---|---|---|
| | | Si | No (zero) | |
| Adesione ad altri interventi del PSP/CSR di natura agro-climatico-ambientale | L'impresa ha aderito (prodotto domanda di sostegno/pagamento) ad almeno un altro intervento ACA cumulabile con SRA 29 | 10 | 0 | Aumentare l'impegno per l'agro-clima-ambiente da parte dell'azienda |

***A parità di punteggio è data priorità all'istanza caratterizzata dalla maggiore SOI***



fonte: http://burc.regione.campania.it

*Per gli interventi relativi alle superfici e/o capi sono state declinate priorità di finanziamento da applicare solo nel caso di insufficiente dotazione finanziaria.*

| Codice e nome intervento | **SRA30 - BENESSERE ANIMALE** |
|---|---|
| *Tipo di intervento* | ENVCLIM (70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione |
| *Obiettivo specifico della PAC* | SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici |
| *Indicatore comune di output* | O.18. Numero di capi di bestiame che beneficiano di sostegno al benessere e alla salute degli animali o al miglioramento delle misure di biosicurezza |
| *Indicatore o indicatori di risultato* | R.44 Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali |



fonte: http://burc.regione.campania.it

*Principio di selezione* **P01: PS C - Principi riconducibili alle caratteristiche dell'attività aziendale - PSC2 Numero di UBA aziendali**

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 100 |

*Criteri di selezione pertinenti*

| Descrizione | Declaratoria e modalità di attribuzione | Punteggio | | Collegamento logico al principio di selezione |
|---|---|---|---|---|
| | | *Si* | *No (zero)* | |
| Numero di UBA aziendali accertate | Qualora le risorse finanziarie previste per l'attuazione dell'intervento non dovessero essere sufficienti a coprire la totalità dei fabbisogni desunti dalle domande di sostegno/pagamento risultate ammissibili agli esiti istruttori, viene redatta una graduatoria regionale ordinata sulla scorta del numero di UBA aziendali accertate, con priorità per le aziende con un maggior numero di UBA sotto impegno, dichiarate ed accertate. Sono ammissibili a contributo, pertanto, i beneficiari utilmente collocati in graduatoria nei limiti delle disponibilità finanziarie per singola annualità. L'accertamento del numero di UBA è effettuato in maniera informatizzata e quindi totalmente in automatico attraverso la Banca DATI Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN) del Ministero della Salute, di cui all'articolo 109, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016, già istituita con l'articolo 12, comma 1, del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 196. L'utilizzo di un unico criterio di selezione, di immediata e semplice applicazione, consente l'individuazione dei soggetti beneficiari, se del caso, in maniera rapida e tempestiva. | | X | La scelta di utilizzare eventuali criteri di selezione basati esclusivamente sul numero di UBA aziendali con maggiore priorità alle aziende che mettono sotto impegno un maggior numero di capi consente di massimizzare i benefici dell'intervento mettendo sotto impegno un maggior numero di UBA, assicurando così migliori condizioni di benessere ad una maggiore platea di soggetti, che rappresenta la finalità stessa della tipologia di intervento.<br><br>In questo modo i beneficiari delle grandi, aziende utilmente collocati in graduatoria, condividono in qualche maniera gli obiettivi dell'intervento assumendo, in parte, gli oneri della misura stante la presenza di un plafond aziendale/anno pari a 40.000 €/azienda. |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| Codice e nome intervento | **SRD01 - INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE** |
|---|---|
| Tipo di Intervento | INVEST (73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione |
| Beneficiari | Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse |
| Obiettivi Specifici PAC | SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione<br>SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile<br>SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica<br>XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo |
| Indicatore comune Output | O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole |
| Indicatore/i di risultato | R.3 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno alla tecnologia dell'agricoltura digitale tramite la PAC<br>R.9 Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse<br>R.15 Investimenti finanziati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW)<br>R.16 Percentuale di aziende agricole beneficiarie del sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, nonché alla produzione di energia rinnovabile o biomateriali<br>R.26 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali. |
| Esigenze | E1.1 Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali<br>E1.2 Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole<br>E1.4. Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali |
| % finanziamento | 50% spesa ammissibile; 60% giovani agricoltori; 60% progetto integrato collettivo ;70% progetti integrati presentati da giovani |
| Forma di Sostegno | Sovvenzione |
| Tipo di Sovvenzione | Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario (Reg. (UE) 2021/2115 Art 83 co. 1 lett.a)<br>Costi Unitari (Reg (UE)2021/2115 Art.83 lett. b) |



fonte: http://burc.regione.campania.it

**PRINCIPIO 01: LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE DEGLI INVESTIMENTI**[1]

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| **P01** | **P01.1-I IMPRESE OPERANTI IN ZONE VULNERABILI AI NITRATI E IN ZONE MONTANE O CON VINCOLI NATURALI O ALTRI VINCOLI SPECIFICI**<br><br>I punteggio è attribuibile, alternativamente:<br>-se la maggior parte della SAU (>50%) ricade nelle zone vulnerabili ai nitrati<br>-se la maggior parte della SAU (>50%) ricade nel territorio regionale riconosciuto come zona montana o con vincoli naturali o altri vincoli specifici come definiti dall'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013 | Imprese operanti in zone vulnerabili ai nitrati.<br>Imprese operanti in zone montane o con vincoli naturali o altri vincoli specifici, classificati tali dalla normativa comunitaria e nazionale che disciplina la materia.<br><br>Si ritiene necessario favorire le aziende operanti in:<br>- zone vulnerabili ai nitrati perché soggette a particolari vincoli gestionali.<br>- in zone montane o con vincoli naturali o con altri vincoli specifici per contribuire a mantenere l'agricoltura in tali zone per la sua funzione di presidio) | Fascicolo aziendale / zonizzazione regionale. | 6 |

[1] i punteggi relativi ai criteri 1.1., 1.2. non sono tra loro cumulabili e il richiedente può scegliere quello che gli conferisce il punteggio maggiore.



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | **P01.2 IMPRESE OPERANTI IN PARCHI E/O RISERVE REGIONALI DELLA CAMPANIA (L.R. 33/93) O PARCHI NAZIONALI E/O SITI NATURA 2000.**<br><br>Il punteggio è attribuibile se la maggior parte della SAU (>50%) ricade parchi o riserve regionali della Campania | Imprese operanti in parchi o riserve regionali della Campania o parchi nazionali e/o Siti Natura 2000, classificati tali dalla normativa.<br><br>Si ritiene necessario favorire le aziende operanti in zone parco o riserve naturali e/o siti natura 2000 per contribuire a compensare gli svantaggi legati a tale perimetrazione. | | 7 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 19 |

**PRINCIPIO 02 - CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|---|
| P02 | ***P02.1-ETÀ DEL CONDUTTORE***<br><br>Per l'attribuzione del punteggio alla data di rilascio sul portale SIAN della domanda di aiuto, il richiedente (titolare di ditta individuale o rappresentante legale nel caso delle società) non deve avere un'età superiore a 40 (41 anni non compiuti) | Imprese condotte da giovani imprenditori<br><br>Si ritiene necessario sostenere la possibilità di realizzazione di nuovi investimenti nelle aziende condotte da giovani imprenditori | | *Fascicolo aziendale* | 9 |
| | ***P02.2- DIMENSIONE AZIENDALE***<br><br>Il criterio favorisce le imprese che in relazione alla dimensione economica di partenza risultano maggiormente suscettibili di miglioramento. | Aziende ubicate prevalentemente nei territori delle macroaree A e B, con produzione standard: | | Fascicolo aziendale / zonizzazione regionale | |
| | | | Da 15.000 euro fino a 300.000 euro | | 5 |
| | | | Maggiore di 300.000 euro fino a 500.000 euro | | 3 |
| | | | Da 500.000 euro fino a 1.000.000,00 euro | | 1 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche dell'azienda al momento della presentazione dell'istanza di aiuto.<br>La valutazione è effettuata sulla produzione standard aziendale come da piano colturale del fascicolo aziendale calcolata, mediante la procedura automatizzata disponibile, denominata Class CE- lite messa a disposizione dal CREA, con riferimento alle superfici, alla loro destinazione produttiva ed agli allevamenti e alla localizzazione aziendale[2] . | | Oltre euro 1.000.000,00 | | 0 |
| | | Aziende ubicate prevalentemente nei territori delle macroaree C e D, con produzione standard da: | | | |
| | | | Da 12.000 euro fino a 150.000 euro | | 5 |
| | | | Maggiore di 150.000 euro fino a 300.000 euro | | 3 |
| | | | Da 300.000 euro fino a 1.000.000,00 euro | | 1 |
| | | | Oltre 1.000.000,00 euro | | 0 |
| | ***P02.3- CONTRIBUTI PUBBLICI RICEVUTI***<br><br>Il punteggio viene assegnato alle ditte che non hanno ricevuto contributi pubblici negli ultimi 5 anni o che non hanno progetti finanziati ancora in corso di realizzazione (dalla Decisione Individuale di Concessione di Aiuto alla Domanda di sostegno del CSR 2023/27) a valere sulle seguenti tipologie del PSR 2014-2022: 4.1.1. o PIG (4.1.2. - 6.1.1) o sulle corrispondenti | Imprese che non hanno usufruito di contributi pubblici in precedenza.<br><br>Si ritiene necessario sostenere aziende che non abbiano ricevuto finanziamenti pubblici negli ultimi 5 anni | | *Fascicolo aziendale* | 5 |

[2] il riferimento per il calcolo è l'ultima scheda dell'anno precedente alla presentazione dell'istanza di aiuto. Solo per le superfici acquisite ex-novo (non presenti nel fascicolo dell'anno precedente), il riferimento sarà il dato dichiarato nell'ultima scheda di validazione del fascicolo aziendale: per le coltivazioni erbacee il citato dato dovrà essere comunque giustificato con i seguenti documenti probanti: fatture acquisto mezzi tecnici/servizi specifici e ove presenti fatture di vendita del prodotto.



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | tipologie attivate dai GAL e sui corrispondenti interventi (es. SRD01) del CSR 2023/2027. | | | |

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 8 |

**PRINCIPIO 03 - DIMENSIONE ECONOMICA DELL'OPERAZIONE**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| **P03** | ***P03.1 MARGINE OPERATIVO LORDO***<br>Maggiore grado di miglioramento delle prestazioni globali<br><br>Il criterio vuole valutare il risultato economico che l'impresa consegue nell'anno di entrata a regime dell'investimento in termini di redditività della gestione caratteristica. Il valore percentuale conseguito rappresenta la quota di ricavi che può essere trattenuta dall'azienda come profitto, e fornisce indicazioni sulla capacità dell'impresa di essere in grado di affrontare i propri impegni.<br>. | Il miglioramento della prestazione globale è definito attraverso l'incremento del margine operativo lordo (MOL), quale indicatore di redditività derivante dalla sola gestione caratteristica dell'impresa.<br>Il punteggio è assegnato se dalla valutazione del Business plan presentato si rileva che l'impresa nell'anno di entrata a regime del progetto consegue un incremento del margine operativo lordo (MOL). Il valore percentuale viene calcolato, come variazione registrata fra l'anno a regime e l'esercizio a consuntivo | *Business Plan* | |
| | | Incremento della redditività aziendale, in termini di margine operativo lordo (MOL), maggiore del 40%; | | 8 |
| | | Incremento della redditività aziendale, in termini di margine operativo lordo (MOL), compreso tra il 20% e il 40%; | | 5 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | Incremento della redditività aziendale, in termini di margine operativo lordo (MOL), inferiore al 20% o imprese di nuova costituzione | | 3 |
| | | Nessun incremento rispetto alla situazione di partenza | | 0 |

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 50 |

**PRINCIPIO 04 - CARATTERISTICHE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| **P04** | ***P04.1 TITOLARITÀ DEL RICHIEDENTE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO***<br>Il punteggio è assegnato se alla domanda di sostegno, sono allegati tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta e autorizzazioni necessarie per la realizzazione del progetto. Il punteggio è assegnato anche ai progetti che prevedono solo acquisti e che sono difatti cantierabili. | Progetti per i quali il richiedente dispone di tutti i titoli, autorizzazioni, concessioni e nulla osta e di quant'altro necessario per la realizzazione dell'investimento e che definiscono la titolarità all'esecuzione | *Si ritiene necessario sostenere progetti cantierabili in possesso di tutte le autorizzazioni.* | 5 |
| | ***P04.2 CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PROGETTO*** | Il punteggio è calcolato con la media dei punteggi delle varie tipologie di investimenti previsti dall'azienda ponderata sulla | | Vds. |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Favorire lo sviluppo delle filiere e la realizzazione di progetti compatibili con le caratteristiche produttive dell'azienda L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche dell'investimento che si intende realizzare | base dell'incidenza della spesa ammissibile per l'investimento specifico sulla spesa ammissibile totale. Nell'attribuzione del punteggio si terrà conto della diversificazione progettuale. La spesa per il singolo investimento può essere associata ad una sola tipologia di investimento<br><br>L'obiettivo è quello di favorire l'innovazione e il mantenimento del valore aggiunto, quanto più possibile, nell'azienda agricola e premiare gli interventi complessi | | Prospetto Tipologie di investimento |

| N. ordine | TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO | PESO |
|---|---|---|
| 1 | realizzazione di miglioramenti fondiari:<br>- per impianti di fruttiferi anche comprensivi di impianti irrigui. | 35 |
| 2 | realizzazione di miglioramenti fondiari:<br>- per migliorare la gestione dei pascoli aziendali anche con strutture di ingegneria naturalistica, realizzazione abbeveratoi, strutture di ricovero in legno amovibili per la gestione dell'allevamento nella fase di pascolo;<br>- sistemazioni dei terreni aziendali con strutture di ingegneria naturalistica per evitare l'erosione del suolo (escluso drenaggi);<br>- invasi in terra. | 45 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | |
|---|---|---|
| 3 | Ristrutturazione/ammodernamento di fabbricati da utilizzare esclusivamente per la prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale (*il punteggio è attribuito se il progetto di investimento comprende l'acquisto di macchine, attrezzature e impianti produttivi destinati alla prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione non inferiore al 25 % della spesa ammessa per la ristrutturazione/ammodernamento del fabbricato)*. | 45 |
| 4 | Costruzione ex novo di fabbricati da utilizzare esclusivamente per la prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale *(il punteggio è attribuito se il progetto di investimento comprende l'acquisto di macchine, attrezzature e impianti produttivi destinati alla prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione non inferiore al 25 % della spesa ammessa per la costruzione del fabbricato)*. | 35 |
| 5 | Realizzazione di impianti (macchine/attrezzature) per la refrigerazione, selezione, essiccazione, confezionamento, trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale. | 45 |
| 6 | Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, dimensionati esclusivamente in riferimento alle esigenze energetiche dei processi produttivi aziendali pre-investimenti.<br>***Non rientrano nella premialità gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili realizzati per soddisfare il fabbisogno energetico aggiuntivo a seguito dell'investimento del progetto oggetto di valutazione.*** | 45 |
| 7 | Ristrutturazione/ammodernamento di strutture a servizio della produzione zootecnica: stalla con impianti idonei al miglioramento del microclima, sala mungitura, locale refrigerazione, impianti e attrezzature per la rimozione delle deiezioni dalla stalla e separatori solido/liquido, paddock (esclusi fienili e depositi); strutture per allevamenti avicoli senza gabbia. | 45 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | |
|---|---|---|
| 8 | Costruzione ex novo di strutture a servizio della produzione zootecnica: stalla con impianti idonei al miglioramento del microclima, sala mungitura, locale refrigerazione, impianti e attrezzature per la rimozione delle deiezioni dalla stalla e separatori solido/liquido, paddock (esclusi fienili e depositi) | 35 |
| 9 | Costruzione e/o ristrutturazione e/o Ammodernamento di impianti serricoli:<br>- sistemi gestionali di coltivazione, anche in fuori suolo, efficientamento energetico, impianti, macchine, attrezzature, strumentazione e sensoristica multiparametrica, per la gestione delle variabili microclimatiche, della luce, dei principali aspetti chimico-fisici del sistema aria, acqua, piante;<br>- impianti, attrezzature e servizi in avanserra (art. 9 Regolamento 6/12/2013 n. 8) | 45 |
| 10 | Macchine ed attrezzature coerenti con l'attuazione delle misure agroclimatico-ambientali di cui all'elenco allegato al bando. | 25 |
| 11 | Trattrici, macchine ed attrezzature diverse da quelle valorizzate al punto precedente | 15 |
| 12 | Impianti anticracking, impianti antibrina, pergolati, impianti di ombreggiamento per la tutela delle caratteriste merceologiche ed organolettiche delle produzioni vegetali | 45 |
| 13 | Realizzazione di strade poderali, stradoni drenanti negli impianti serricoli, spazi per la manovra dei mezzi agricoli, recinzioni e altri investimenti non declarati alle voci precedenti | 0 |

| **Strategia investimento** | **PESO** |
|---|---|
| Molto alta (**V)** | **45** |
| Alta (**S)** | **35** |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | |
|---|---|
| Medio-Alta **(A)** | **25** |
| Medio-bassa **(M)** | **15** |
| Bassa /Non strategico **(B)** | **0** |

Il punteggio complessivo è calcolato come media dei singoli pesi, delle varie tipologie d'investimento previsti dall'azienda, ponderata con la relativa spesa ammissibile (escluso le spese generali). Il calcolo terrà conto della diversificazione progettuale e riconoscerà il max punteggio in presenza di 3 o più tipologie di investimento (non rientra nel calcolo numerico la tipologia n. 13).
Il punteggio è determinato con la seguente modalità di calcolo: [(**45** x spesa ammissibile **V)** + (**35** x spesa ammissibile **S)** + (**25** x spesa ammissibile **A) + (15** x spesa ammissibile **M)** + (0 x spesa ammissibile **B)**] / Spesa ammissibile
In considerazione della complessità del progetto presentato (riguardante le fasi di produzione e o di trasformazione/commercializzazione), il punteggio così determinato verrà

- confermato tal quale nel caso in cui il progetto preveda 2 o più tipologie di investimento o investimenti relativi alla Costruzione e/o ristrutturazione e/o Ammodernamento di impianti serricoli (n. ordine 9)
- ridotto del 25% nel caso in cui il progetto preveda 1 tipologia di investimento

Nel calcolo del numero delle tipologie di investimento previste non rientra la tipologia n. 13.
Es: Per un progetto con spesa totale 100 di cui: **20** per investimenti a strategia molto alta, **40** a strategia Alta, **10** a strategia Medio Alta, **10** a strategia media bassa, **20** a strategia bassa (non strategici): calcolo del punteggio [(**45***20) +(**35***40) +(**25***10) +(**15***10) +(**0***20)] /100= 39,**80**
In questo caso essendo previste 3 tipologie di investimento (esclusa la tipologia n. 13) il punteggio viene confermato a 27,00.
Il punteggio deve essere arrotondato alla seconda cifra decimale.

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 16 |

**PRINCIPIO 05: SISTEMI PRODUTTIVI SUI QUALI INSISTONO GLI INVESTIMENTI (punteggi cumulabili fino ad un massimo di 16)**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **P05** | ***PRODOTTI ADERENTI A REGIMI DI QUALITÀ*** (dei prodotti agro-alimentari della Regione Campania[3]*)*<br><br>Il criterio mira a sostenere le aziende che puntano sulla qualità intrinseca delle loro produzioni per conseguire risultati economici più convenienti e rispondere a richieste specifiche del mercato divenuto più esigente | **5.1.1. a)** Il punteggio sarà attribuito solo in presenza di almeno una produzione aziendale certificata, con una DOP e/o una IGP, alla data di rilascio della domanda di sostegno.<br>**5.1.1. b)** Produzioni florovivaistiche: parere positivo dell'organismo di certificazione, riconosciuto da Accredia, in merito alla coerenza del progetto presentato, con la domanda di sostegno, rispetto ai requisiti che l'impresa deve possedere per ottenere la certificazione di processo e/o di prodotto. (certificazione da produrre all'atto della domanda di Saldo) | | *Certificazioni* | 10 |
| | | **5.1.2a** L'assegnazione del punteggio si basa sul possesso, alla data di rilascio della domanda di sostegno, del **certificato ai sensi dell'art. 35 Reg. 2018/848** o di altro documento giustificativo in corso di validità ai sensi del Reg. 834/2007, relativo all'adesione al sistema di produzione biologica, per: | | | |
| | | | almeno il 35 % della S.A.U. (Superficie Agricola Utilizzata) aziendale | | 2 |
| | | | almeno il 70 % della S.A.U. aziendale | | 4 |
| | | | l'intera S.A.U. Aziendale. | | 6 |

[3] Il singolo punteggio verrà attribuito solo se è presente almeno un investimento che valorizzi la specifica qualità per almeno il 10% della spesa di progetto.



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | azienda che commercializza prodotto biologico certificato ai sensi dell'art. 35 Reg. 2018/848 o di altro documento giustificativo in corso di validità ai sensi del Reg. 834/2007, relativo all'adesione al sistema di produzione biologica | | 6 |
| | | **5.1.2b** L'assegnazione del punteggio si basa sul possesso, alla data di rilascio della domanda di sostegno, del certificato di adesione al SQNPI (Reg. Ce 1974/2006). | | | |
| | | | almeno il 50 % della S.A.U. (Superficie Agricola Utilizzata) aziendale | | 2 |
| | | | l'intera S.A.U. Aziendale. | | 4 |

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**
**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 40.**
**La domanda di aiuto è finanziabile se raggiunge un punteggio minimo per la valutazione del progetto (principi 3, 4, 5) pari a 24.**
In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione, in relazione all'eventuale riconfermata parità:

- progetti con un valore economico (spesa ammissibile) inferiore.



fonte: http://burc.regione.campania.it

| Codice e nome intervento | **SRD02 INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER AMBIENTE, CLIMA E BENESSERE ANIMALE** |
|---|---|
| Tipo di Intervento | INVEST (73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione |
| Beneficiari | Sono beneficiari dell'intervento gli imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art.2135 del Codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura, ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.; |
| Obiettivi Specifici PAC | SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione<br>SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile<br>SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica<br>SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici |
| Indicatore comune Output | O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole |
| Indicatore/i di risultato | R.9 Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse<br>R.15 Investimenti finanziati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW)<br>R.16 Percentuale di aziende agricole beneficiarie del sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, nonché alla produzione di energia rinnovabile o biomateriali<br>R.26 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali.<br>R.44 Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | |
|---|---|
| Esigenze | E1.1 Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali<br>E2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo<br>E2.13 Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche<br>E2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento<br>E2.15 Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia<br>E2.2 Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti<br>E2.3 Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili<br>E3.12 Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico<br>E3.13 Rafforzare la produzione di cibi sani e nutrienti<br>E3.14 Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti |
| Azioni | A) Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici;<br>B) Investimenti per la tutela delle risorse naturali;<br>C) Investimenti irrigui;<br>D) Investimenti per il benessere animale |
| % finanziamento | 65% spesa ammissibile; 75% giovani agricoltori; 80% investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni, al risparmio idrico (art 73 red 2115/21 comma 4 lett a); 75 % progetto integrato o collettivo; 80-85% Combinazioni delle precedenti condizioni: fino ad un massimo dell'80%, elevabile ad 85% per progetti presentati da piccole aziende agricole (art. 73 reg 2115/2021 - comma 4 – lett a) e b). |
| Forma di Sostegno | Sovvenzione |
| Tipo di Sovvenzione | Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario (Reg. (UE) 2021/2115 Art 83 co. 1 lett.a)<br>Costi Unitari (Reg (UE)2021/2115 Art.83 lett. b) |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 7 |

**PRINCIPIO 01: LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE DEGLI INVESTIMENTI[4]**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| **P01** | **P01.1-I IMPRESE OPERANTI IN ZONE VULNERABILI AI NITRATI E IN ZONE MONTANE O CON VINCOLI NATURALI O ALTRI VINCOLI SPECIFICI**<br><br>I punteggio è attribuibile, alternativamente:<br>-se la maggior parte della SAU (>50%) ricade nelle zone vulnerabili ai nitrati<br>-se la maggior parte della SAU (>50%) ricade nel territorio regionale riconosciuto come zona montana o con vincoli naturali o altri vincoli specifici come definiti dall'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013 | Imprese operanti in zone vulnerabili ai nitrati.<br>Imprese operanti in zone montane o con vincoli naturali o altri vincoli specifici, classificati tali dalla normativa comunitaria e nazionale che disciplina la materia.<br><br>Si ritiene necessario favorire le aziende operanti in:<br>- zone vulnerabili ai nitrati perché soggette a particolari vincoli gestionali.<br>- in zone montane o con vincoli naturali o con altri vincoli specifici per contribuire a mantenere l'agricoltura in tali zone per la sua funzione di presidio) | Fascicolo aziendale / zonizzazione regionale. | 6 |

[4] i punteggi relativi ai criteri 1.1., 1.2. non sono tra loro cumulabili e il richiedente può scegliere quello che gli conferisce il punteggio maggiore.



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | **P01.2 IMPRESE OPERANTI IN PARCHI E/O RISERVE REGIONALI DELLA CAMPANIA (L.R. 33/93) O PARCHI NAZIONALI E/O SITI NATURA 2000.**<br><br>Il punteggio è attribuibile se la maggior parte della SAU (>50%) ricade parchi o riserve regionali della Campania o parchi nazionali e/o Siti Natura 2000 | Imprese operanti in parchi o riserve regionali della Campania o parchi nazionali e/o Siti Natura 2000, classificati tali dalla normativa comunitaria e nazionale che disciplina la materia<br>Si ritiene necessario favorire le aziende operanti in zone parco o riserve naturali e/o siti natura 2000 per contribuire a compensare gli svantaggi legati a tale perimetrazione | | 7 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 14 |

**PRINCIPIO 02 - CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| P02 | ***P02.1-ETÀ DEL CONDUTTORE***<br><br>Per l'attribuzione del punteggio alla data di rilascio sul portale SIAN della domanda di aiuto, il richiedente (titolare di ditta individuale o rappresentante legale nel caso delle società) non deve avere un'età superiore a 40 (41 anni non compiuti) | Imprese condotte da giovani imprenditori<br><br>Si ritiene necessario sostenere la possibilità di realizzazione di nuovi investimenti nelle aziende condotte da giovani imprenditori | *Fascicolo aziendale* | 9 |
| | ***P02.2- CONTRIBUTI PUBBLICI RICEVUTI***<br><br>Il punteggio viene assegnato alle ditte che non hanno ricevuto contributi pubblici negli ultimi 5 anni (dalla Decisione Individuale di Concessione di Aiuto alla Domanda di sostegno del CSR 2023/27) a valere sulle seguenti tipologie del PSR 2014-2022: 4.13, 4,14, 4.1.5 o sulle corrispondenti tipologie attivate dai GAL e sui corrispondenti interventi (es. SRD02) del CSR 2023/2027, fermo restando che il beneficiario non abbia ancora | Imprese che non hanno usufruito di contributi pubblici in precedenza.<br><br>Si ritiene necessario sostenere aziende che non abbiano ricevuto finanziamenti pubblici negli ultimi 5 anni | *Fascicolo aziendale* | 5 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | progetti finanziati in corso relativi alle citate tipologie/interventi. | | | |

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 8 |

**PRINCIPIO 03 - DIMENSIONE ECONOMICA DELL'OPERAZIONE**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| **P03** | ***P03.1 COMPATIBILITÀ- TECNICO ECONOMICA DEL PROGETTO***<br>Favorire la realizzazione di Progetti compatibili con le Possibilità di spesa delle Aziende<br><br>L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche economiche dell'azienda al momento della presentazione dell'istanza di aiuto sull'attenzione posta dal richiedente per assicurare il reddito aziendale.<br>. | La valutazione prende a base il rapporto fra il costo complessivo del progetto e la produzione standard aziendale (calcolata, mediante procedura automatizzata disponibile, con riferimento alle superfici, alla loro destinazione produttiva ed agli allevamenti): costo degli investimenti ritenuti ammissibili /produzione standard aziendale pre-investimento).<br>Si ritiene necessario favorire gli investimenti che incidono maggiormente sui fattori produttivi che caratterizzano l'azienda per una migliore sostenibilità economica | *Fascicolo Aziendale/ Piano aziendale* | |
| | | Inferiore o uguale a 1 | | 8 |
| | | Superiore a 1 e inferiore o uguale a 2 | | 5 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | Superiore a 2 e inferiore o uguale a 3 | | 3 |
| | | Superiore a 3 e inferiore o uguale a 4 | | 0 |

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 5 |

**PRINCIPIO 04 - CARATTERISTICHE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| **P04** | ***P04.1 TITOLARITÀ DEL RICHIEDENTE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO***<br>Il punteggio è assegnato se alla domanda di sostegno, sono allegati tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta e autorizzazioni necessarie per la realizzazione del progetto. Il punteggio è assegnato anche ai progetti che prevedono solo acquisti e che sono difatti cantierabili. | Progetti per i quali il richiedente dispone di tutti i titoli, autorizzazioni, concessioni e nulla osta e di quant'altro necessario per la realizzazione dell'investimento e che definiscono la titolarità all'esecuzione. | *Si ritiene necessario sostenere progetti cantierabili in possesso di tutte le autorizzazioni.* | 5 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 16 |

**PRINCIPIO 05: SISTEMI PRODUTTIVI SUI QUALI INSISTONO GLI INVESTIMENTI (punteggi cumulabili fino ad un massimo di 16)**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| **P05** | ***PRODOTTI ADERENTI A REGIMI DI QUALITÀ*** (dei prodotti agro-alimentari della Regione Campania[5] )<br><br>Il criterio mira a sostenere le aziende che puntano sulla qualità intrinseca delle loro produzioni per conseguire risultati | **5.1.1. a)** Il punteggio sarà attribuito solo in presenza di almeno una produzione aziendale certificata, con una DOP e/o una IGP, alla data di rilascio della domanda di sostegno.<br>5.1.1. b) Produzioni florovivaistiche: parere positivo dell'organismo di certificazione, riconosciuto da Accredia, in merito alla coerenza del progetto presentato, con la domanda di sostegno, rispetto ai requisiti che l'impresa deve possedere per ottenere la certificazione di processo e/o di prodotto. **(certificazione da produrre all'atto della domanda di Saldo)** | *Certificazioni* | 10 |

[5] Il singolo punteggio verrà attribuito solo se è presente almeno un investimento che valorizzi la specifica qualità per almeno il 10% della spesa di progetto.



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | economici più convenienti e rispondere a richieste specifiche del mercato divenuto più esigente. | | | | |
| | | **5.1.2a** L'assegnazione del punteggio si basa sul possesso, alla data di rilascio della domanda di sostegno, del **certificato ai sensi dell'art. 35 Reg. 2018/848** o di altro documento giustificativo in corso di validità ai sensi del Reg. 834/2007, relativo all'adesione al sistema di produzione biologica, per: | | | |
| | | | almeno il 35 % della S.A.U. (Superficie Agricola Utilizzata) aziendale | | 2 |
| | | | almeno il 70 % della S.A.U. aziendale | | 4 |
| | | | l'intera S.A.U. Aziendale. | | 6 |
| | | | azienda che commercializza prodotto biologico certificato ai **sensi dell'art. 35 Reg. 2018/848** o di altro documento giustificativo in corso di validità ai sensi del Reg. 834/2007, relativo all'adesione al sistema di produzione biologica | | 6 |
| | | **5.1.2b** L'assegnazione del punteggio si basa sul possesso, alla data di rilascio della domanda di sostegno, del certificato di adesione al SQNPI (Reg. Ce 1974/2006). | | | |
| | | | almeno il 50 % della S.A.U. (Superficie Agricola Utilizzata) aziendale | | 2 |
| | | | l'intera S.A.U. Aziendale. | | 4 |



fonte: http://burc.regione.campania.it















fonte: http://burc.regione.campania.it

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 50 |

**PRINCIPIO 06 - LIVELLO DI VANTAGGIO CLIMATICO E/O AMBIENTALE OFFERTO DALLE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| **P06** | ***P06.1-VANTAGGIO CLIMATICO AMBIENTALE***<br><br>Il punteggio è calcolato con la media dei punteggi delle varie operazioni previste dall'azienda ponderata sulla base dell'incidenza della spesa ammissibile per l'operazione specifica sulla spesa ammissibile totale. | Livello di vantaggio climatico e/o ambientale offerto dalle operazioni di investimento. L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche dell'investimento che si intende realizzare.<br>L'obiettivo è quello di favorire gli investimenti che assicurano il maggior vantaggio in termini di clima, ambiente e benessere animale valorizzando anche l'innovatività rispetto alle pratiche ordinarie | *Piano aziendale* | *Vds. prospetto Tipologie di investimento/azione* |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | ***P06.2-OPERAZIONI CHE PREVEDONO L'ELIMINAZIONE DELLE GABBIE PER ALLEVAMENTI DI GALLINE OVAIOLE***<br>Il punteggio sarà attribuito per i progetti che prevedono la realizzazione di investimenti per l'eliminazione delle gabbie | Operazioni che prevedono eliminazione delle gabbie per allevamenti di galline ovaiole<br><br>Il criterio mira a sostenere le aziende che puntano a migliorare un aspetto fondamentale del benessere animale delle galline ovaiole | *5* | *Piano aziendale/fascicolo aziendale* |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| N. ordine | **TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO AZIONE A**<br>Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici<br>*Razionalizzazione dei processi produttivi agricoli che riducano l'emissione di agenti inquinanti dell'aria e/o aumentino la capacità di sequestro di carbonio nel suolo, produzione di energia da fonti rinnovabili* | **PESO MAX 50** |
|---|---|---|
| 1 | Realizzazione di impianti e strutture ed acquisto di macchine per il compostaggio aziendale che utilizzi gli scarti agricoli per restituire sostanza organica al suolo in forme che ne migliorano la struttura e ne aumentano la capacità di sequestro del carbonio | 50 |
| 2 | Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili che utilizzano sottoprodotti di origine agricola, zootecnica e forestale, con esclusione di prodotti di colture all'uopo realizzate. | 50 |
| 3 | Contenitori di stoccaggio per effluenti liquidi/non palabili e per effluenti palabili, aggiuntivi rispetto alle norme obbligatorie, esterni ai ricoveri e dotati di sistemi finalizzati al contenimento delle emissioni (rapporto sup/vol, coperture) | 35 |
| 4 | Macchine Agricole certificate che riducono le emissioni di PM 10 e loro precursori | 35 |
| 5 | Acquisto di macchine per la distribuzione del liquame nel rispetto dell'agricoltura di precisione ovvero che permettano di variare automaticamente "il rateo"ovvero la quantità di refluo da distribuire in campo secondo il parametro prescelto in modo da ottimizzare l'effetto fertilizzante ed ammendante riducendo emissioni in atmosfera. | 25 |
| 6 | Macchine per trinciatura e lavorazioni minime, acquisto di macchine per la distribuzione di liquame che prevedono l'interramento, sistemi ombelicali | 15 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | |
|---|---|---|
| 7 | Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici diversi da quelli di cui ai punti precedenti | 0 |

| **N. ordine** | **TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO AZIONE B**<br>Investimenti per la tutela delle risorse naturali<br>*Tutela qualitativa delle acque alla gestione razionale dei prodotti fitosanitari, tutela del suolo in termini di fertilità, struttura e qualità del suolo, inclusi l'erosione ed il compattamento.* | **PESO MAX 50** |
|---|---|---|
| 1 | Sistemi predittivi sito-specifici basati sulla rilevazione di parametri microclimatici e colturali e finalizzati a tarare i trattamenti sulla base degli effettivi rischi entomopatologici delle colture | 50 |
| 2 | Filtri biologici comunemente denominati "letti di decontaminazione biologica" (o biobed) per il trattamento di acque contaminate direttamente in azienda | 50 |
| 3 | Acquisto di macchine per la distribuzione di fertilizzanti nel rispetto dell'agricoltura di precisione ovvero che permettano di variare automaticamente "il rateo" ovvero la quantità di refluo da distribuire in campo secondo il parametro prescelto in modo da ottimizzare l'effetto fertilizzante ed ammendante riducendo emissioni in atmosfera. | 35 |
| 4 | Installazione di sistemi di guida semi-automatica (tramite Gps) e automatica sui trattori in modo che in campo essi possano muoversi con precisione superiore evitando sovrapposizioni | 25 |
| 5 | Altre macchine ed attrezzature coerenti con l'attuazione delle misure agroclimatico-ambientali di cui all'elenco allegato al bando. | 15 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | |
|---|---|---|
| 6 | Investimenti per la tutela delle risorse naturali diversi da quelli di cui ai punti precedenti | 0 |
| **N. ordine** | **TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO AZIONE C**<br>Investimenti irrigui<br>Investimenti mirati ad un uso efficiente delle risorse irrigue, per il miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali, che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche nonché investimenti che promuovono lo stoccaggio e il riuso | **PESO MAX 50** |
| 1 | Sistemi di trattamento per il miglioramento qualitativo, in termini fisico-chimici e microbiologici, della risorsa irrigua proveniente da consorzi, da corsi d'acqua superficiali o dal riuso di acque aziendali (es. lampade UV) | 50 |
| 2 | Sistemi predittivi sito-specifici basati sulla rilevazione di parametri microclimatici e colturali e finalizzati a tarare tempi e volumi dell'intervento irriguo sulla base degli effettivi fabbisogni delle colture | 50 |
| 3 | Investimenti per il miglioramento dell'efficienza degli impianti irrigui che prevedono un risparmio idrico potenziale (tabella RIP) del nuovo impianto > del 10% del minimo previsto dalla scheda di misura | 35 |
| 4 | Investimenti per il miglioramento dell'efficienza degli impianti irrigui che prevedono un risparmio idrico potenziale (tabella RIP) del nuovo impianto > del 5% del minimo previsto dalla scheda di misura | 25 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | |
|---|---|---|
| 5 | Vasche di accumulo di acque meteoriche o di irrigazione in eccesso e /o derivanti dalla lavorazione dei prodotti agricoli, da destinare ad irrigazione o invasi in terra o Ulteriori vasche di laminazione che incrementano almeno del 30% oltre la capacità minima obbligatoria prescritta dalla normativa | 15 |
| 6 | Altri investimenti irrigui diversi da quelli di cui ai punti precedenti | 0 |
| **N. ordine** | **TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO AZIONE D**<br>Investimenti per il benessere animale<br>investimenti mirati a favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, anche con sistemi di gestione innovativi e di precisione, che incrementino il benessere degli animali e la biosicurezza, anche con riferimento all'antimicrobico resistenza | **PESO MAX 50[6]** |
| 1 | Sistemi di trattamento per il miglioramento qualitativo, in termini fisico-chimici e microbiologici dell'acqua di abbeverata – *tutte le operazioni tranne benessere galline ovaiole* | 50 |
| 2 | Sistemi di flusso di riempimento dell'abbeverata che deve corrispondere almeno a 20 litri minuto per quelli a livello e a 10 litri al minuto per quelli a tazza. – *tutte le operazioni tranne benessere galline ovaiole* | 50 |
| 3 | Ristrutturazione/ammodernamento di strutture a servizio della produzione zootecnica: interventi strutturali sulla stalla per il miglioramento del microclima (cupolini, coibentazione), impianti e attrezzature per la rimozione delle deiezioni dalla stalla e separatori solido/liquido, paddock (esclusi fienili e depositi) | 45 |
| 4 | Interventi di ristrutturazione/ammodernamento per la compartimentalizzazione interna e segnaletica finalizzati alla biosicurezza | 35 |

[6] Solo per le operazioni relative ad allevamenti di galline ovaiole il punteggio massimo del criterio 6.1 è 45, in quanto il punteggio massimo per il principio 6 (cioè 50) nel caso delle galline ovaiole può essere raggiunto solo dai progetti che combinano il criterio 6.1 con i cinque punti del criterio 6.2 (eliminazione gabbie)



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | |
|---|---|---|
| 5 | Sistemi per estrazione dell'aria con annessi filtri e sistema di rilevazione dei valori interni di ammoniaca, anidride carbonica e acido solfidrico garantendo valori non superiori a NH4 inferiore a 20 ppm, CO2 inferiore a 3000 ppm, H2S inferiore a 0.5 ppm. - *tutte le operazioni tranne benessere galline ovaiole* | 35 |
| 6 | Sistemi di abbattimento della temperatura (ventilazione, doccette, tende ombreggianti ecc.) con annesse centraline di rilevazione di temperatura e di umidità | 25 |
| 7 | Sistemi informatizzati per la gestione del benessere animale | 15 |
| 8 | Investimenti per il benessere animale diversi da quelli di cui ai punti precedenti | 0 |

| **Vantaggio ambientale/climatico** | **PESO** |
|---|---|
| Molto alta – tutte le operazioni tranne benessere galline ovaiole **(V)** | **50** |
| Molto alta – azione D solo benessere galline ovaiole **($V_g$)** | **45** |
| Alta **(S)** | **35** |
| Medio-Alta **(A)** | **25** |
| Medio-bassa **(M)** | **15** |
| Bassa /Non strategico **(B)** | **0** |

Il punteggio complessivo è calcolato come media dei singoli pesi, dei vari interventi previsti dall'azienda, ponderata con la relativa spesa ammissibile (escluso le spese generali).



fonte: http://burc.regione.campania.it

Il punteggio è determinato con la seguente modalità di calcolo: [(**50** x spesa ammissibile **V)** + (**35** x spesa ammissibile **S)** + (**25** x spesa ammissibile **A) + (15** x spesa ammissibile **M)** + (0 x spesa ammissibile **B)**] / Spesa ammissibile totale
Es: Per un progetto con spesa totale 100 di cui: **20** per investimenti a strategia molto alta, **40** a strategia Alta, **10** a strategia Medio Alta, **10** a strategia media, **20** a strategia bassa (non strategici): calcolo del punteggio [(**50***20)+(**35***40)+(**25***10)+(**15***10)+(**0***20)]/100= **28,00**
Il punteggio deve essere arrotondato alla seconda cifra decimale.

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.**
**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 40.**
**La domanda di aiuto è finanziabile se raggiunge un punteggio minimo per la valutazione del progetto (principi 3, 4, 5 e 6) pari a 24.**
In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione, in relazione all'eventuale riconfermata parità:
progetti con un valore economico (spesa ammissibile) inferiore

| Codice e nome intervento | **SRD03 - INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE PER LA DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ NON AGRICOLE** |
|---|---|
| Tipo di Intervento | INVEST (73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione |
| Beneficiari | Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura. |
| Obiettivi Specifici PAC | SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione<br>SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile; |
| Indicatore comune Output | O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | |
|---|---|
| Indicatore/i di risultato | R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC<br>R.42 Numero di persone interessate da progetti di inclusione sociale sovvenzionati |
| Azioni | a) Agriturismo;<br>b) Agricoltura sociale;<br>c) Attività educative/didattiche;<br>d) Trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali;<br>e) Attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche |
| Esigenze | E1.3 Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali<br>E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali |
| % finanziamento | 60% |
| Forma di Sostegno | Sovvenzione |
| Tipo di Sovvenzione | Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario (Reg. (UE) 2021/2115 Art 83 co. 1 lett.a) |

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 15 |

**PRINCIPIO 01 - TIPOLOGIA BENEFICIARIO**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **P01** | ***P01.1 Titolo di studio/ Formazione*** | a) Laurea in agraria, scienze forestali, e scienze produzione animale | *DSAN/Titolo di studio* | 15 |
| | | b) Altre lauree | | 10 |
| | | c) Diploma di scuola secondaria ad indirizzo agrario | | 12 |
| | | d) Diploma ad indirizzo turistico-alberghiero | | 8 |
| | | e) Attestato di frequenza ad un corso di formazione, della durata minima di 100 ore, il cui percorso formativo ha previsto competenze manageriale necessarie alla gestione dell'impresa agricola o percorsi formativi attinenti ad altre attività previste nel progetto oggetto di finanziamento. | | 5 |
| | ***P01.2 Agricoltori custodi*** | Agricoltori custodi della biodiversità, già iscritti alla presentazione della Domanda di Sostegno- (cumulabile con il sotto criterio e) | *Elenco agricoltori custodi* | 3 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 15 |

**PRINCIPIO 02 - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA APPLICABILE PER LE AZIONI A, D, E**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| P02 | ***Localizzazione geografica*** | 1)Interventi localizzati nelle aree rurali D e C | *Fascicolo aziendale - Zonizzazione territoriale* | 12 |
| | | 2)Interventi localizzati nelle aree rurali A e B | | 7 |
| | | Aree protette (parchi nazionali e regionali) *(punteggio cumulabile con il punto 1 e 2)* | | 3 |

**PRINCIPIO 02 - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA APPLICABILE PER LE AZIONI B, C**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| P02 | ***Localizzazione geografica*** | 1)Interventi localizzati nelle aree rurali A e B | *Fascicolo aziendale - Zonizzazione territoriale* | 12 |
| | | 2)Interventi localizzati nelle aree rurali C e D | | 7 |
| | | Aree protette (parchi nazionali e regionali) *(punteggio cumulabile con il punto 1 e 2)* | | 3 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

## SRD03 - AZIONE A) AGRITURISMO

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 30 |

**PRINCIPIO 03 - TIPOLOGIA DI FUNZIONE CREATA/SVILUPPATA CON L'INTERVENTO**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|---|
| P03 | ***Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento*** | Agriturismi di nuova costituzione: n. di servizi proposti e collegati all'investimento | | *Piano di sviluppo aziendale* | |
| | | | > 3 | | 30 |
| | | | 2-3 | | 25 |
| | | Agriturismi esistenti: n. di nuovi servizi proposti e collegati all'investimento | | | |
| | | | ≥3 | | 25 |
| | | | 2-3 | | 20 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 40 |

**PRINCIPIO 04 - TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|---|
| P04 | ***Requisiti qualitativi degli interventi proposti*** *(i punteggi 2,3 e 4 sono cumulabili o con il sotto-criterio 1a o con 1b)* | 1a) Investimenti rivolti al risparmio energetico **per il risanamento conservativo**: aumento dalla prestazione iniziale (passaggio di classi da attestato di prestazione energetica) | | *Piano di sviluppo aziendale, certificazioni energetiche* | |
| | | | aumento almeno 3 classi | | 15 |
| | | 1b) investimenti rivolti al risparmio energetico per **ristrutturazione/riqualificazione/riattamento**: aumento della prestazione iniziale (passaggio di classi da attestato di prestazione energetica | | | |
| | | | aumento ≥ 5 classi | | 15 |
| | | | aumento 4 classi | | 12 |
| | | | aumento 2 classi | | 6 |
| | | | Nessun aumento | | 0 |
| | | 2) Investimenti rivolti al risparmio idrico: riduzione dell'uso dell'acqua potabile da rete idrica ad uso civile al fine di favorire l'uso di acqua non potabile | | | 10 |
| | | 3) Investimenti per la gestione sostenibile dei rifiuti agricoli e dell'attività agrituristica: azioni inerenti al compostaggio di materiale organico in azienda | | | 10 |
| | | 4) Progetto esecutivo | | | 5 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

## SRD03 - AZIONE B) AGRICOLTURA SOCIALE

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 30 |

**PRINCIPIO 03 - TIPOLOGIA DI FUNZIONE CREATA/SVILUPPATA CON L'INTERVENTO**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|---|
| P03 | Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento | Numero servizi proposti | | *Piano di sviluppo aziendale* | |
| | | | > 2 | | 30 |
| | | | 1- 2 | | 25 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 40 |

**PRINCIPIO 04 - TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|---|
| P04 | ***Requisiti qualitativi degli interventi proposti*** *(i punteggi 2,3 e 4 sono cumulabili o con il sotto-criterio 1a o con 1b)* | 1a) Investimenti rivolti al risparmio energetico **per il risanamento conservativo**: aumento dalla prestazione iniziale (passaggio di classi da attestato di prestazione energetica) | | *Piano di sviluppo aziendale, certificazioni energetiche* | |
| | | | Aumento almeno 3 classi | | 15 |
| | | 1b) investimenti rivolti al risparmio energetico per **ristrutturazione/riqualificazione/riattamento**: aumento della prestazione iniziale (passaggio di classi da attestato di prestazione energetica | | | |
| | | | Aumento ≥ 5 classi | | 15 |
| | | | Aumento 4 classi | | 12 |
| | | | Aumento 2 classi | | 6 |
| | | | Nessun aumento | | 0 |
| | | 2) Investimenti rivolti al risparmio idrico: riduzione dell'uso dell'acqua potabile da rete idrica ad uso civile al fine di favorire l'uso di acqua non potabile | | | 10 |
| | | 3) Investimenti per la gestione sostenibile dei rifiuti agricoli e dell'attività agrituristica: azioni inerenti al compostaggio di materiale organico in azienda | | | 10 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | 4) Progetto esecutivo | | 5 |

| SRD03 - AZIONE C) ATTIVITA' EDUCATIVE/DIDATTICHE | PESO PRINCIPIO |
|---|---|
| | **30** |

**PRINCIPIO 04 - TIPOLOGIA DI FUNZIONE CREATA/SVILUPPATA CON L'INTERVENTO**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|---|
| **P03** | ***Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento*** | Numero servizi proposti | | *Piano di sviluppo aziendale* | |
| | | | > 2 | | 30 |
| | | | 1- 2 | | 25 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 40 |

**PRINCIPIO 04 - TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|---|
| P04 | ***Requisiti qualitativi degli interventi proposti*** *(i punteggi 2,3 e 4 sono cumulabili o con il sotto-criterio 1a o con 1b)* | 1a) Investimenti rivolti al risparmio energetico **per il risanamento conservativo**: aumento dalla prestazione iniziale (passaggio di classi da attestato di prestazione energetica) | | *Piano di sviluppo aziendale, certificazioni energetiche* | |
| | | | Aumento almeno 3 classi | | 15 |
| | | 1b) investimenti rivolti al risparmio energetico per **ristrutturazione/riqualificazione/riattamento**: aumento della prestazione iniziale (passaggio di classi da attestato di prestazione energetica | | | |
| | | | Aumento ≥ 5 classi | | 15 |
| | | | Aumento 4 classi | | 12 |
| | | | Aumento 2 classi | | 6 |
| | | | Nessun aumento | | 0 |
| | | 2) Investimenti rivolti al risparmio idrico: riduzione dell'uso dell'acqua potabile da rete idrica ad uso civile al fine di favorire l'uso di acqua non potabile | | | 10 |
| | | 3) Investimenti per la gestione sostenibile dei rifiuti agricoli e dell'attività agrituristica: azioni inerenti al compostaggio di materiale organico in azienda | | | 10 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | 4) Progetto esecutivo | | 5 |

## SRD03 - AZIONE D) TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI PREVALENTEMENTE IN PRODOTTI NON COMPRESI NELL'ALLEGATO I DEL TFUE E LORO LAVORAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE IN PUNTI VENDITA AZIENDALI[7]

| ***PESO PRINCIPIO*** |
|---|
| ***30*** |

**PRINCIPIO 03- TIPOLOGIA DI FUNZIONE CREATA/SVILUPPATA CON L'INTERVENTO (i punteggi sono cumulabili)**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|---|
| **P03** | **P03.1 Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento** | Numero prodotti trasformati | | *Piano di sviluppo aziendale* | |
| | | | > 2 | | 25 |
| | | | 1 | | 15 |
| | | Punto vendita aziendale | | | 5 |
| | **P03.2 Certificazione** | Prodotto proveniente da azienda iscritta a marchio IGP- DOP- SQNPI, biologico | | *Attestati/certificazioni* | 5 |

[7] ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali



fonte: http://burc.regione.campania.it















fonte: http://burc.regione.campania.it

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 40 |

**PRINCIPIO 04 - TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|---|
| P04 | ***Requisiti qualitativi degli interventi proposti*** *(i punteggi 2,3 e 4 sono cumulabili o con il sotto-criterio 1a o con 1b)* | 1a) Investimenti rivolti al risparmio energetico **per il risanamento conservativo**: aumento dalla prestazione iniziale (passaggio di classi da attestato di prestazione energetica) | | *Piano di sviluppo aziendale, certificazioni energetiche* | |
| | | | Aumento almeno 3 classi | | 15 |
| | | 1b) investimenti rivolti al risparmio energetico per **ristrutturazione/riqualificazione/riattamento**: aumento della prestazione iniziale (passaggio di classi da attestato di prestazione energetica | | | |
| | | | Aumento ≥ 5 classi | | 15 |
| | | | Aumento 4 classi | | 12 |
| | | | Aumento 2 classi | | 6 |
| | | | Nessun aumento | | 0 |
| | | 2) Investimenti rivolti al risparmio idrico: riduzione dell'uso dell'acqua potabile da rete idrica ad uso civile al fine di favorire l'uso di acqua non potabile | | | 10 |
| | | 3) Investimenti per la gestione sostenibile dei rifiuti agricoli e dell'attività agrituristica: azioni inerenti al compostaggio di materiale organico in azienda | | | 10 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | 4) Progetto esecutivo | | 5 |

## SRD03 - AZIONE E) ATTIVITÀ TURISTICO-RICREATIVE E ATTIVITÀ LEGATE ALLE TRADIZIONI RURALI E ALLA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E PAESAGGISTICHE

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 30 |

**PRINCIPIO 03- TIPOLOGIA DI FUNZIONE CREATA/SVILUPPATA CON L'INTERVENTO**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|---|
| P03 | ***Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento*** | Azioni in ambito aziendale correlati e non ad eventi/manifestazioni e/o Percorsi naturalistici che possano promuovere la movimentazione turistica. | | *Piano di sviluppo aziendale* | |
| | | | > 2 | | 30 |
| | | | 1- 2 | | 25 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 40 |

**PRINCIPIO 04 - TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| P04 | ***Requisiti qualitativi degli interventi proposti (****i punteggi sono cumulabili)* | Gestione sostenibile dei rifiuti agricoli: azioni inerenti al compostaggio di materiale organico in azienda | | 5 |
| | | Investimenti finalizzati all'accessibilità dei servizi offerti a soggetti diversamente abili e fragili | | 15 |
| | | Investimenti finalizzati al collegamento di percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico e enogastronomico. | | 12 |
| | | Investimenti per la promozione dei servizi offerti attraverso web e social | | 3 |
| | | Progetto esecutivo | | 5 |

*Le specifiche dei criteri declinati per principi P03 e P04 e per tutte le Azioni saranno dettagliate nel bando.*
*Verrà costituita specifica graduatoria nella quale saranno riportate in ordine decrescente di punteggio totale, le iniziative che avranno conseguito la* ***valutazione complessiva uguale o superiore a 51 punti****.*
*In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base al seguente criterio:*
*1. domanda presentata con minor importo di investimento complessivo.*



fonte: http://burc.regione.campania.it















fonte: http://burc.regione.campania.it

| Codice e nome intervento | **SRD04 - INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI AGRICOLI CON FINALITÀ AMBIENTALE<br>AZIONE 1 – INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI FINALIZZATI AD ARRESTARE E INVERTIRE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ E A PRESERVARE IL PAESAGGIO RURALE** |
|---|---|
| Tipo di Intervento | INVEST (73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione |
| Beneficiari | Agricoltori singoli o associati, inclusi i consorzi di scopo<br>Altri gestori del territorio pubblici o privati |
| Obiettivi Specifici PAC | SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica<br>SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi |
| Indicatore comune Output | O.21. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole |
| Indicatore/i di risultato | R.26 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali<br>R.32 Percentuale di aziende agricole beneficiarie di sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla biodiversità |
| Azioni | Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale |
| Esigenze | E2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento<br>E2.7 Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale<br>E2.8 Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale |
| Limite di spesa e/o di operazione: | 250.000 euro |
| Forma di Sostegno | Sovvenzione |
| Tipo di sovvenzione | Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario (Reg. (UE) 2021/2115 Art 83 co. 1 lett.a) |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 30 |

**PRINCIPIO 01 - TERRITORIALI**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|---|
| **P01** | **Territoriali** *(punteggi cumulabili)* | Interventi localizzati in zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici art. 32, Reg. (UE) 1305/2013: | | *Il requisito è controllato sul SIT AGEA.* | 15 |
| | | | a) Zone montane | | |
| | | | b) Zone soggette a vincoli naturali significativi | | |
| | | | c) Zone soggette a vincoli specifici | | |
| | | Interventi localizzati in aree protette | | | |
| | | | a) Siti della Rete Natura 2000 | | 5 |
| | | | b) Parchi regionali e nazionali; Riserve naturali regionali e statali | | 10 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 30 |

**PRINCIPIO 02 - CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| **P02** | ***Caratteristiche del soggetto richiedente*** | a) Imprenditore agricolo singolo e associato ai sensi dell'Art. 2135 del C.C | *Fascicolo aziendale - statuto/accordo associazione - Dichiarazioni* | 30 |
| | | b) Associazione di imprese per interventi su particelle contigue | | 20 |
| | | c) Enti Territoriali | | 10 |
| | | d) Proprietari privati fondiari | | 10 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 15 |

**PRINCIPIO 03 - SISTEMA PRODUTTIVO AZIENDALE**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| P03 | ***Sistemi produttivi aziendali connessi ai sistemi produttivi che praticano agricoltura biologica*** | Possesso della certificazione redatta dall'OdC cui è assoggettato al controllo – ai sensi dell'art 35, § 1, del Reg (UE) 2018/848 | *Certificazione/Attestazione Iscrizione "Organismo di Controllo o Società competente" /Fascicolo aziendale* | 15 |
| | | Non possesso della certificazione redatta dall'OdC cui è assoggettato al controllo – ai sensi dell'art 35, § 1, del Reg (UE) 2018/848 | | 0 |
| | ***Sistemi produttivi aziendali connessi ai sistemi produttivi rientranti nel Sistema di Qualità Nazionale della Produzione Integrata*** | L'azienda aderisce al Sistema di Qualità Nazionale della Produzione Integrata (SQNPI) | | 10 |
| | | L'azienda NON aderisce al Sistema di Qualità Nazionale della Produzione Integrata (SQNPI) | | 0 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 25 |

**PRINCIPIO 04 - DIMENSIONE ECONOMICA DELLE OPERAZIONI**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGIO |
|---|---|---|---|---|
| P04 | ***P04.1 Sotto-intervento Reti di protezione dai danni da fauna (cinghiale e lupo) - Dimensione economica delle operazioni: costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata*** | costo a $m^2$ ≤ 0,50 € | *Piano Aziendale (Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.)* | 25 |
| | | costo a $m^2$ ≥ 0,51 € ≤ 1,00 € | | 20 |
| | | costo a $m^2$ ≥ 1,01 € ≤ 2,00 € | | 10 |
| | | costo a $m^2$ ≥ 2,01 € ≤ 5,00 € | | 5 |
| | | costo a $m^2$ ≥ 5,01 € | | 0 |
| | ***P04.2 Sotto-intervento ripristino dei terrazzamenti e dei ciglionamenti e delle opere a corredo - Dimensione economica delle operazioni: costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata*** | costo a Ha ≤ 25.000 € | | 25 |
| | | costo a Ha ≥ 25.001 € ≤50.000 € | | 20 |
| | | costo a Ha ≥ 50.001 € ≤ 100.000 € | | 10 |
| | | costo a Ha ≥ 100.001 € ≤ 200.000 € | | 5 |
| | | costo a Ha ≥ 200.001 € | | 0 |

*Verrà costituita specifica graduatoria nella quale saranno riportate in ordine decrescente di punteggio totale le iniziative che avranno conseguito la* ***valutazione complessiva uguale o superiore a 40 punti.***

*In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione, in relazione all'eventuale riconfermata parità:*

*1. progetto con valore economico (spesa ammissibile) inferiore;*



fonte: http://burc.regione.campania.it

*2. ordine cronologico di presentazione della domanda (data e ora del rilascio sul portale SIAN).*
*Qualora il progetto implichi interventi su più di una particella l'attribuzione del punteggio sarà effettuata positivamente solo qualora ognuna delle particelle presenti il requisito espresso nella specifica "elementi di controllo". Pertanto, la presenza di una o più particelle che non soddisfano il requisito determina la non attribuzione del punteggio per lo specifico criterio di selezione per l'intero progetto.*

| Codice e nome intervento | **SRD05 - IMPIANTI FORESTAZIONE/IMBOSCHIMENTO E SISTEMI AGROFORESTALI SU TERRENI AGRICOLI** |
|---|---|
| Tipo di Intervento | INVEST (73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione |
| Beneficiari | Proprietari, Possessori privati e loro associazioni |
| Obiettivi Specifici PAC | SO1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione<br>SO4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile<br>SO6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi |
| Indicatore comune Output | O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole |
| Indicatore/i di risultato | R.17 Superfici che beneficiano di sostegno per imboschimento e ripristino mediante agroforestazione, incluse le ripartizioni<br>R.18 Investimento totale finalizzato al miglioramento delle prestazioni del settore forestale<br>R.27 Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali<br>R.32 Percentuale di aziende agricole beneficiarie di sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla biodiversità |
| Azioni | Azione 1) - Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole.<br>Azione 2) - Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole |
| Esigenze | E1.11 Sostegno alla redditività delle aziende<br>E2.1 Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale<br>E2.8 Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale |
| Limite di spesa e/o di operazione: | Contributo 13.000 €/ha sia per Azione 1 che per Azione 2 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | |
|---|---|
| Contributo pubblico massimo erogabile | 100% sia per Azione 1 che per Azione 2 |
| Forma di Sostegno | Sovvenzione |
| Tipo di Sovvenzione | Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario (Reg (UE)2021/2115 Art 83 lett.a)<br>Costi Unitari (Reg (UE)2021/2115 Art.83 lett. b) |

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 10 |

**PRINCIPIO 01 - FINALITA' SPECIFICHE DELL'INTERVENTO**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| P01 | ***Azione 1) - Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole.*** | le particelle interessate dall'intervento non sono contigue ad una formazione boschiva preesistente | *Fascicolo aziendale e piano di sviluppo aziendale* | 10 |
| | | le particelle interessate dall'intervento sono contigue ad una formazione boschiva preesistente | | 0 |
| | ***Azione 2) - Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole*** | Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo | | 10 |
| | | Impianto di arboricoltura a ciclo breve | | 0 |



fonte: http://burc.regione.campania.it















fonte: http://burc.regione.campania.it

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 40 |

**PRINCIPIO 02 - CARATTERISTICHE TERRITORIALI**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| P02 | *Caratteristiche territoriali* | Interventi localizzati nelle aree rurali A | *Fascicolo aziendale - Zonizzazione regionale* | 40 |
| | | Interventi localizzati nelle aree rurali B | | 30 |
| | | Interventi localizzati nelle aree rurali C | | 20 |
| | | Interventi localizzati nelle aree rurali D | | 0 |

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 25 |

**PRINCIPIO 03 - CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| P03 | *Caratteristiche del soggetto richiedente* | IAP e Coltivatori diretti singoli o associati. | *Iscrizione Inps - Certificato camerale - Fascicolo aziendale - Accordo di partenariato* | 25 |
| | | Imprenditore agricolo singoli o associati, inclusi i consorzi. | | 15 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | Progetti presentati da proprietari fondiari privati singoli o associati | *Fascicolo aziendale - Accordo di partenariato* | 0 |

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 25 |

**PRINCIPIO 04 - DIMENSIONE ECONOMICA DELLE OPERAZIONI**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| **P04** | ***Costo dell'investimento*** | Il punteggio è attribuito sul costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria. | *Piano di sviluppo aziendale* | |
| | | ≤ 13.000 € | | 0 |
| | | > 13.000 € ≤ 40.000 € | | 10 |
| | | >40.000 € ≤ 65.000 € | | 15 |
| | | >65.000 € | | 25 |

*In caso di parità di punteggio, verranno applicate le seguenti priorità in successione per l'eventuale riconfermata parità:*
*1) IAP o Coltivatore diretto (se la parità è tra IAP/CD e IA o privato); Imprenditore Agricolo (se la parità è tra IA e privato)*
*2) Maggiore superficie interessata dal progetto.*



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | |
|---|---|
| Codice e nome intervento | **SRD06 - INVESTIMENTI PER LA PREVENZIONE ED IL RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO**<br>AZIONE 1 - INVESTIMENTI PER LA PREVENZIONE DA DANNI DERIVANTI DA CALAMITÀ NATURALI, EVENTI CLIMATICI AVVERSI E DI TIPO BIOTICO |
| Tipo intervento | INVEST (73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione |
| Beneficiari | Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura |
| Obiettivi Specifici PAC | SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione |
| Indicatore comune Output | O.21. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole |
| Indicatore/i di risultato | R.9 - Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse |
| Azioni | Azione 1 - Investimenti per la **prevenzione da danni** derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico |
| Esigenze | E.1.10 Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato |
| % finanziamento | Azione 1: 60% |
| Limite di spesa e/o di operazione: | Azione 1: 20.000 |
| Contributo pubblico massimo erogabile | Azione 1: spesa massima ammissibile 220.000 contributo 132.000 |
| Forma di Sostegno | Sovvenzione |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | |
|---|---|
| Tipo di Sovvenzione | Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario (Reg (UE)2021/2115 Art 83 lett.a) |

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 30 |

**PRINCIPIO 01 - LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| **P01** | ***Localizzazione territoriale*** | Interventi localizzati nelle aree rurali B ≥ 50% della SAU aziendale | *Fascicolo aziendale/Zonizzazione Regionale* | 30 |
| | | Interventi localizzati nelle aree rurali C e/o D ≥ 50% della SAU aziendale | | 25 |
| | | Interventi localizzati nelle aree rurali A ≥ 50% della SAU aziendale | | 20 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 30 |

**PRINCIPIO 03 - CARATTERISTICHE AZIENDALI**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| **P03** | ***Dimensioni Aziendali***<br><br>*Per SAU aziendale a rischio si intende la somma della SAU aziendale dei comparti ammessi dalla scheda di intervento: frutticolo-viticolo, orticolo e florovivaistico in pieno campo presenti in azienda* | Superficie aziendale a rischio rispetto alla SAU aziendale (la SAU è rilevata dal fascicolo aziendale): SAU aziendale a rischio/SAU aziendale totale | *Fascicolo aziendale/Piano di coltivazione* | |
| | | > 30% | | 30 |
| | | > 10% ≤ 30% | | 20 |
| | | > 5% ≤10% | | 10 |
| | | ≤ 5% | | 0 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 10 |

**PRINCIPIO 04 – SISTEMI PRODUTTIVI**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| **P04** | ***Sistemi produttivi aziendali***<br><br>*(I punteggi non sono cumulabili)* | Possesso della certificazione redatta dall'OdC ai sensi dell'art 35, § 1, del Reg (UE) 2018/848 | *Fascicolo aziendale /settore biologico* | 10 |
| | | L'azienda aderisce al Sistema di Qualità Nazionale della Produzione Integrata (SQNPI), Iscritta ad Albi di Produzione D.O.C o D.O.C.G. o DOP o IGP | *Fascicolo aziendale /lista domande* | 8 |
| | | Azienda che pratica agricoltura convenzionale o tradizionale | *Fascicolo aziendale* | 0 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 20 |

**PRINCIPIO 05 – DIMENSIONE ECONOMICA DELL'OPERAZIONE**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| **P05** | ***Dimensione economica dell'operazione***<br><br>**Per SAU aziendale a rischio si intende la somma della SAU aziendale dei comparti ammessi dalla scheda di intervento: frutticolo-viticolo, orticolo e florovivaistico in pieno campo presenti in azienda* | Si premiano le aziende che con l'investimento (spesa ammissibile) riescono a coprire il massimo della SAU a rischio* | *Fascicolo aziendale /Piano aziendale* | |
| | | ≥ 50 % < 100 % | | 20 |
| | | ≥ 5% < 50 % | | 10 |
| | | < 5 % | | 0 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 10 |

**PRINCIPIO 06 – COLLEGAMENTO CON ALTRI INTERVENTI**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| **P06** | ***Collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano quali partecipazione del richiedente ad interventi di gestione del rischio*** *(I punteggi sono cumulabili)* | L'azienda agricola che, nell'anno di pubblicazione del bando, aderisce ad almeno uno degli interventi nazionali previsti dal Piano Gestione Rischi Agricoltura - interventi SRF. (i punteggi sono cumulabili): | *Fascicolo aziendale/Piano di gestione individuale del rischio* | |
| | | Intervento SRF.01 - Assicurazioni agevolate | | 6 |
| | | Intervento SRF.02 - Fondi mutualità danni | *Sistema di Gestione integrata dei rischi/SIAN* | 2 |
| | | Intervento SRF.03 - Fondi mutualità reddito | | 2 |

*Verrà costituita specifica graduatoria nella quale saranno riportate in ordine decrescente di punteggio totale, le iniziative che avranno conseguito la valutazione* ***complessiva uguale o superiore a 35 punti.***
*In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base al seguente criterio:*
*1. progetti con spesa minore e, in subordine,*
*2. beneficiari di età inferiore (per le società: priorità a quelle con data di costituzione più recente).*



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | |
|---|---|
| *Codice e nome intervento* | **SRD 07 - INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE PER L'AGRICOLTURA E PER LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DELLE AREE RURALI** |
| *Tipo di intervento* | INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione.<br>Azione 1: reti viarie al servizio delle aree rurali. |
| *Obiettivo specifico della PAC* | SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione<br>SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile |
| *Indicatore comune di output* | O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionati |
| *Indicatore o indicatori di risultato* | R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC |
| | R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC |



fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione **P01: Finalità specifiche operazione**

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 5 |

*Criteri di selezione pertinenti*

| Descrizione | Declaratoria e modalità di attribuzione | Punteggio | | Collegamento logico al principio di selezione |
|---|---|---|---|---|
| | | Si | No (zero) | |
| Collegamento con assi viari di categoria superiore | Il punteggio è attribuito sulla base della presenza di altri assi viari con i quali l'intervento da finanziare si collega, assumendo a riferimento la classificazione ufficiale in base allo strumento urbanistico di pianificazione esistente al momento della domanda di aiuto | | | Il criterio premia interventi con sbocchi su assi viari di categoria superiore al fine di accelerare il trasporto delle merci e ridurre i tempi di percorrenza |
| | con strade provinciali | 5 | | |
| | con altre strade comunali | 3 | | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione **P02: Localizzazione territoriale operazione**

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 20 |

| Descrizione | Declaratoria e modalità di attribuzione | Punteggio | | Collegamento logico al principio di selezione |
|---|---|---|---|---|
| | | Si | No (zero) | |
| 1. Macroarea di appartenenza | Macroarea C e D<br><br>Macroarea B | 10<br><br>5 | | Si ritiene necessario favorire i Comuni della macroarea D per garantire il presidio del territorio ed evitare l'ulteriore spopolamento di tali aree. |
| 2. Grado di svantaggio | Il possesso del requisito è accertato quando la superficie comunale è stata classificata totalmente o parzialmente svantaggiata ai sensi degli artt. 31 e 32 Regolamento n. 2013/1305<br><br>Comune ricadente totalmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio<br><br>Comune ricadente parzialmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio | 10<br><br>5 | | Il criterio tende a dare priorità ad investimenti ricadenti in aree caratterizzate da condizioni disagiate al fine di ridurre gli svantaggi economici |



fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione **P03: Caratteristiche del soggetto richiedente**

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 15 |

| Descrizione | Declaratoria e modalità di attribuzione | Punteggio | | Collegamento logico al principio di selezione |
|---|---|---|---|---|
| | | Si | No (zero) | |
| 1. Aziende agricole esistenti nel Comune | Il criterio si base sull'attribuzione di un punteggio diversificato in funzione del numero di aziende agricole presenti nel Comune oggetto di istruttoria.<br>Il numero di aziende agricole distinte per forma giuridica è desumibile dall'ultimo censimento generale dell'agricoltura<br>*"*L'azienda agricola è l'unità tecnica economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti ed attrezzature varie in cui si attua, in via principale o secondaria, l'attività agricola e zootecnica ad opera di un conduttore- persona fisica, società, ente – che ne sopporta il rischio sia da solo, come conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti, sia in forma associata*". | | | Il criterio tende a favorire la realizzazione di investimenti nei comuni ad alta vocazione agricola e nei piccoli comuni per contrastarne lo spopolamento |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | fino a 100 | 5 | | |
| | > 101 fino a 200 | 7 | | |
| | > 200 | 10 | | |
| 2. Popolazione residente | Il criterio si basa sull'attribuzione di un punteggio diversificato in funzione degli abitanti residenti nel Comune oggetto di istruttoria.<br>Il numero di abitanti residenti è quello censito al 31 dicembre 2021 dall'ISTAT, come da DPR. n. 10 del 20.01.2023, pubblicato in G.U. n. 53 del 03.03.2023. Il dato è consultabile al link: ***https://dait.interno.gov.it/territorio-e-autonomie-locali/sut/elenco_cens_var_comuni_italiani.php***<br>residenti fino a 2.500 | 5 | | |
| | > 2.500 fino a 3.500 | 3 | | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | > 3.500 fino a 5.000 | 2 | | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione **P04: Ricaduta territoriale con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti**

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 30 |

| *Descrizione* | *Declaratoria e modalità di attribuzione* | *Punteggio* | | *Collegamento logico al principio di selezione* |
|---|---|---|---|---|
| | | *Si* | *No (zero)* | |
| 1. Numero aziende agricole servite | Il punteggio è attribuito sulla base del numero di aziende con accesso diretto sulla strada (frontiste) e delle aziende il cui accesso è reso possibile da bracci laterali di collegamento diretto che si immettono sull'infrastruttura oggetto di contributo<br>> 10 | 15 | | Il criterio tende a premiare quegli investimenti infrastrutturali che servono un maggior numero di aziende agricole |
| | da 6 a 10 | 10 | | |
| | da 1 a 5 | 5 | | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 2. Investimento ricadente in aree di produzione di qualità | L'investimento ricade in una delle aree di produzione dei marchi di qualità di seguito indicati, definite nei relativi disciplinari disponibili sul sito istituzionali dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura: ***https://agricoltura.regione.campania.it/Tipici/indice.htm:***<br>- DOP, IGP, DOC (ricompreso nel marchio europeo DOP)<br>- IGT (ricompreso nel marchio europeo IGP)<br>- DOCG (ricompreso nel marchio europeo DOP con indicazione di sottozona) | 15 | | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione **P05: Dimensione economica dell'operazione con particolare attenzione alla sostenibilità degli investimenti ed ai costi amministrativi per la concessione del sostegno.**

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 30 |

| Descrizione | Declaratoria e modalità di attribuzione | Punteggio | | Collegamento logico al principio di selezione |
|---|---|---|---|---|
| | | Si | No (zero) | |
| Presenza di una o più soluzioni innovative tecniche sostenibili dal punto di vista ambientale, scelte tra le seguenti:<br>- per la pavimentazione utilizzo di conglomerati bituminosi colorati con verniciatura, miscelazione di pigmenti trasparenti ed emulsioni, conglomerati bituminosi a bassa energia, pavimentazioni fotocatalitiche, ecc.;<br>- per il drenaggio acque superficiali: canalette in "legno" o rivestite con "pietrame;<br>- per l'illuminazione: punti luce alimentati con fonti di energia rinnovabile;<br>- per opere di difesa suolo: tecniche di ingegneria naturalistica, come definite dal Regolamento della Regione Campania<br>- per inserimento paesaggistico: presenza di alberature, siepi e di altri elementi verdi qualificanti di corredo all'infrastruttura stradale | > del 30% del costo dei lavori previsti per l'investimento<br>> del 25% e fino al 30 % del costo dei lavori previsti per l'investimento<br>> del 20% e fino al 25 % del costo dei lavori previsti per l'investimento<br>> del 15% e fino al 20 % del costo dei lavori previsti per l'investimento | 30<br>25<br>20<br>15 | | Il criterio tende a premiare quegli investimenti infrastrutturali che utilizzano soluzioni innovative e tecniche costruttive a basso impatto ambientale volti a individuare la soluzione progettuale migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita. |

***Il punteggio minimo è pari a 50 punti.***



fonte: http://burc.regione.campania.it

| Codice e nome intervento | **SRD13 - INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI** |
|---|---|
| Tipo di Intervento | INVEST (73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione |
| Beneficiari | Imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione, e/o commercializzazione dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE,<br>esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura |
| Obiettivi Specifici PAC | SO4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile<br>SO8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile |
| Indicatore comune Output | O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole |
| Indicatore/i di risultato | R.15 - Investimenti finanziati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW)<br>R.27 - Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali<br>R.39 - Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC |
| Azioni | Azione 1 - Investimenti per la trasformazione commercializzazione prodotti agricoli<br>Azione 2 - impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili |
| Esigenze | E1.1 Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali<br>E1.2 Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole<br>E2.3 Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili<br>E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali |
| Limite di spesa e/o di operazione: | Nessuna soglia |
| Forma di Sostegno | Sovvenzione |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | |
|---|---|
| Tipo di Sovvenzione | Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario (Reg (Ue) 2021/2115 Art 83 lett.a)<br>Costi Unitari (Reg (Ue) 2021/2115 Art.83 lett. b) |

## SRD13 - AZIONE 1 - INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE COMMERCIALIZZAZIONE PRODOTTI AGRICOLI

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 6 |

**PRINCIPIO 02 – COMPARTI PRODUTTIVI**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| **P02** | ***Comparti produttivi***<br><br>(I criteri non sono cumulabili) | miele-canapa-piante medicinali officinali-cerealicolo | *Fascicolo Aziendale-Piano di Sviluppo Aziendale* | 6 |
| | | ortofrutticolo-florovivaistico-vitivinicolo-lattiero caseario-carne- Olivicolo-Oleario | | 4 |
| | | Altri comparti | | 0 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 6 |

**PRINCIPIO 03 – LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE DEGLI INVESTIMENTI**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| P03 | ***Aree regionali con più ampio svantaggio competitivo*** | Interventi localizzati nelle aree rurali D | *Fascicolo aziendale – Zonizzazione regionale* | 6 |
| | | Interventi localizzati nelle aree rurali C | | 4 |
| | | Interventi localizzati nelle aree rurali B- A | | 2 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 12 |

**PRINCIPIO 04 – CARATTERISTICHE SOGGETTO RICHIEDENTE**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| P04 | ***P04.1 Tipologia di Attività principale che svolge il soggetto richiedente*** | Attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti dei soci produttori agricoli (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca) | *Visura Camerale- L'attività principale è accertata attraverso la consultazione telematica del registro delle imprese (archivio ufficiale CCIAA) ed è individuata tramite il codice ATECO prevalente* | 10 |
| | | Attività di "industria alimentare" o "industria delle bevande" (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca). | | 8 |
| | | Attività di "commercio all'ingrosso" dei prodotti agricoli | | 2 |
| | | Altre attività | | 0 |
| | ***P04.2 Adesione del soggetto richiedente a precedenti Misure/ ulteriori Interventi*** | Il punteggio è assegnato se il richiedente, negli ultimi 5 anni, non sia stato beneficiario di alcun progetto di investimento per la TI 4.2.1 -4.2.2 del PSR Campania 2014/ 2022 e tipologia SRD13A del PSR Campania 2023/2027 | | 2 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 20 |

**PRINCIPIO 07 – CARATTERISTICHE PROGETTO D'INVESTIMENTO**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| **P07** | ***Ricaduta dei benefici verso i produttori agricoli*** | Il progetto prevede accordi di fornitura per l'approvvigionamento della materia prima da parte di aziende agro industriali direttamente con i produttori agricoli, dimostrato attraverso le intese di fornitura della materia prima, allegate alla domanda di sostegno. Il punteggio è attribuito sul suo valore percentuale (materia prima conferita dalle intese di fornitura allegate alla domanda di aiuto sul totale della materia prima che il richiedente intende lavorare) | *Piano di sviluppo aziendale* | |
| | | ≥ 75 % | | 20 |
| | | ≥ 60% e < 75% | | 15 |
| | | > 50 % < 60 % | | 10 |
| | | ≤ 50% | | 0 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 45 |

**PRINCIPIO 10 – TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI (I *punteggi sono tutti cumulabili)***

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| P10 | **P10.1-Innovazione di Processo** | I macchinari/investimenti immateriali acquistati con il progetto di investimento afferiscono alla tipologia industria 4.0 (allegato A e B Legge 232/2016), e successive evoluzioni. Almeno un macchinario | *Piano di sviluppo aziendale* | 12 |
| | **P10. 2- Innovazione di Prodotto** | Il progetto prevede l'introduzione di un nuovo prodotto mai trattato dall'impresa *(Si definisce nuovo prodotto un prodotto di nuova commercializzazione ottenuto attraverso uno specifico nuovo processo tecnologico. La novità può riguardare sia il prodotto in sé (nuovo prodotto, nuova formula, nuovi ingredienti, componenti particolari) che l'aspetto (packaging, porzionatura, contenuto di servizio).* | | 7 |
| | **P10.3- Risparmio idrico** | Il progetto prevede la realizzazione di interventi per il risparmio idrico (riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo) - | Relazione tecnica | 4 |
| | **P10.4- Studio LCA** | Gli investimenti previsti dal progetto derivano da studi LCA (Life Cycle Assessment) | Relazione LCA | 4 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | **10.5 -Uso di imballaggi riciclati** | Il criterio assegna il punteggio per progetti che prevedono l'utilizzo di imballaggi riciclati o realizzati con materiali ecosostenibili secondo le norme UNI EN13428, UNI EN13429, UNI EN13430, UNI EN 13432 e successive modifiche- | intese di fornitura | 6 |
| | ***P10.6 -Esecutività del progetto*** | Il punteggio è assegnato se il progetto, al momento della presentazione della DdS dispone di tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari alla sua realizzazione. Il punteggio è assegnato se alla domanda di sostegno sono allegati tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta e autorizzazione necessari alla sua realizzazione. – | Titoli abilitativi | 7 |
| | ***10.7-Rrecupero fabbricati esistenti*** | Il progetto prevede il recupero di fabbricati già esistenti senza consumo di suolo agricolo – | Piano di sviluppo aziendale | 5 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 11 |

**PRINCIPIO 11 – QUALITA' DELLE PRODUZIONI**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| **P11** | ***Adesione a certificazioni (i sotto- criteri b e c sono cumulabili con a)*** | a) Produzioni biologiche ai sensi del Regolamento (UE) n. 2018/848, ed SQNPI | *Certificazione/Attestazione Iscrizione "Organismo di Controllo o Società competente" /Fascicolo aziendale* | 6 |
| | | b) Produzioni riconosciute con Denominazioni di Origine Protette, delle Indicazioni Geografiche Protette di cui al Reg. (UE) 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012 e delle indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1308/2013 del 17 dicembre 2013 | | 5 |
| | | c) Produzioni florovivaistiche realizzate secondo disciplinari di produzione vincolanti il cui rispetto è verificato da autorità pubbliche o da organismo di controllo indipendente | | 5 |

*Verrà costituita specifica graduatoria nella quale saranno riportate in ordine decrescente di punteggio totale, le iniziative che avranno conseguito la valutazione complessiva uguale o superiore a* ***45 punti di cui almeno 30 per i principi P07 e P10****.*
*In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione*
*a) Maggiore punteggio conseguito per il principio "caratteristiche del progetto";*
*b) Progetto con valore economico (spesa ammissibile) inferiore;*
*Sulla base dei punteggi attribuiti, i richiedenti presenti in graduatoria verranno ammessi al sostegno nel limite delle disponibilità poste a bando.*



fonte: http://burc.regione.campania.it

## SRD13 - AZIONE 2 - IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E/O TERMICA DA FONTI RINNOVABILI

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 6 |

**PRINCIPIO 02 – COMPARTI PRODUTTIVI**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| P02 | ***Comparti produttivi oggetto di intervento*** | miele-canapa-piante medicinali officinali-cerealicolo | *Fascicolo aziendale - Visura Camerale* | 6 |
| | | ortofrutticolo-florovivaistico-vitivinicolo-lattiero caseario-carne- Olivicolo-Oleario | | 4 |
| | | Altri comparti | | 0 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 6 |

**PRINCIPIO 03 – LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE DEGLI INVESTIMENTI**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| P03 | ***Aree regionali con più ampio svantaggio competitivo*** | Interventi localizzati nelle aree rurali D | *Fascicolo aziendale - Zonizzazione regionale* | 6 |
| | | Interventi localizzati nelle aree rurali C | | 4 |
| | | Interventi localizzati nelle aree rurali B- A | | 2 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 12 |

**PRINCIPIO 04 – CARATTERISTICHE SOGGETTO RICHIEDENTE**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| **P04** | ***P04.1- tipologia di attività principale che svolge il soggetto richiede*** | Attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti dei soci produttori agricoli (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca) | *Visura Camerale- L'attività principale è accertata attraverso la consultazione telematica del registro delle imprese (archivio ufficiale CCIAA) ed è individuata tramite il codice ATECO prevalente* | 10 |
| | | Attività di "industria alimentare" o "industria delle bevande" (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca) | | 6 |
| | | Attività di "commercio all'ingrosso" dei prodotti agricoli | | 2 |
| | | Altre attività | | 0 |
| | ***P04.2- adesione del soggetto richiedete ad ulteriori misure/interventi*** | Il punteggio è assegnato se il richiedente, negli ultimi 5 anni, non sia stato beneficiario di alcun progetto di investimento per la TI 4.2.1 -4.2.2 del PSR Campania 2014/ 20 | | 2 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 20 |

**PRINCIPIO 07 – CARATTERISTICHE PROGETTO D'INVESTIMENTO**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| P07 | ***% energia prodotta post-intervento (Energia annua prodotta post-Intervento/ Fabbisogno energetico annuo post-intervento) *100*** | Grado di autonomia energetica rinnovabile dell'impresa: | *Piano di sviluppo aziendale* | |
| | | ≥ 75% | | 20 |
| | | ≥ 50% < 75 % | | 15 |
| | | ≥ 25% < 50 % | | 10 |
| | | ≥ 1% < 25 % | | 0 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 45 |

**PRINCIPIO 10 – TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| P10 | ***P10.1Tipologia di impianti*** | Impianti dedicati alla produzione di energia da fonti rinnovabili. Autoconsumo: | *Piano di sviluppo aziendale* | |
| | | Impianti di cogenerazione (produzione congiunta di energia elettrica e di energia termica), impianti di Tri-generazione (energia termica per la refrigerazione) | | 38 |
| | | Fotovoltaico, | | 30 |
| | | Impianti di produzione da biogas/biomassa che utilizzano risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione | | 20 |
| | | Impianti produzione solare-termico ed eolico | | 15 |
| | | Altre fonti | | 0 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | ***P10.2 -Esecutività del progetto*** | Il punteggio è assegnato se il progetto, al momento della presentazione della DdS dispone di tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari alla sua realizzazione. Il punteggio è assegnato se alla domanda di sostegno sono allegati tutti i titoli abilitativi, pareri, nulla osta e le autorizzazione necessarie alla sua realizzazione. | | 7 |

| **PESO PRINCIPIO** |
|---|
| **11** |

**PRINCIPIO 11 – QUALITA' DELLE PRODUZIONI**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| **P11** | ***Adesione a certificazioni*** | a) Produzioni biologiche ai sensi del Regolamento (UE) n. 2018/848, SQNPI | *Certificazione/Attestazione Iscrizione "Organismo di Controllo o Società competente" /Fascicolo aziendale* | 6 |
| | | b) Produzioni riconosciute con Denominazioni di Origine Protette, delle Indicazioni Geografiche Protette di cui al Reg. (UE) 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012 e delle indicazioni geografiche protette di cui al Reg. (UE) 1308/2013 del 17 dicembre 2013 | | 5 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | c) Produzioni florovivaistiche realizzate secondo disciplinari di produzione vincolanti il cui rispetto è verificato da autorità pubbliche o da organismo di controllo indipendente | | 5 |

Verrà costituita specifica graduatoria nella quale saranno riportate in ordine decrescente di punteggio totale, le iniziative che avranno conseguito la valutazione complessiva uguale o superiore a **45 punti di cui almeno 30 per i principi P07 e P10**.
In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione
a) Maggiore punteggio conseguito per il principio "caratteristiche del progetto";
b) Progetto con valore economico (spesa ammissibile) inferiore;
Sulla base dei punteggi attribuiti, i richiedenti presenti in graduatoria verranno ammessi al sostegno nel limite delle disponibilità poste a bando.

| Cod. e nome intervento | **SRE01- INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI** |
|---|---|
| Tipo intervento | INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali |
| Beneficiari | Giovani agricoltori |
| Obiettivi Specifici PAC | SO7 Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali<br>SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile |
| Indicatore comune Output | O.25 unità: Numero di giovani agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento |
| Indicatore/i di risultato | R.36 Numero di giovani agricoltori che hanno creato un'azienda agricola con il sostegno della PAC, inclusa la ripartizione per genere<br>R.37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 25 |

| | |
|---|---|
| Esigenze | E3.1 Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali |
| Azioni | n.a. |
| Limite di spesa e/o di operazione: | n.a. |
| Contributo pubblico massimo erogabile | Premio unico: Il sostegno concesso è pari a 45.000 per le macroaree A e B e 50.000 euro per le macroaree C e D.<br>Il pagamento è in due rate, pari rispettivamente al 60% e al 40%. n.a. |
| Forma Sostegno | importi forfettari |
| Tipo di Sovvenzione | n.a. |

**PRINCIPIO 01 – TITOLO DI STUDIO**



fonte: http://burc.regione.campania.it

| CODICE PRINCIPIO SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| **P01** | ***Titolo di studio*** | Diploma di Laurea del vecchio ordinamento (DL) o Diploma di Laurea specialistica (LS) ex DM 509/99 o Laurea Magistrale (LM) ex DM 270/04, settori di riferimento: agrario, agroalimentare, ambientale, veterinario e forestale.<br>(Laurea magistrale o a Ciclo unico appartenete alle classi LM-69 (scienze e tecnologie agrarie), LM-70 (scienze e tecnologie alimentari), LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali), LM 73 (scienze e tecnologie forestali e ambientali), LM-42 (medicina veterinaria), LM-07 (biotecnologie agrarie). Come da normativa vigente | DSAN - Titolo di Studio, formazione | 25 |
| | | Laurea di primo livello, settori di riferimento: agrario, agroalimentare, ambientale, veterinario e forestale. Come da normativa vigente. (Lauree appartenenti alle classi L-25 (scienze e tecnologie agrarie e forestali) L-26 (scienze e tecnologie alimentari) L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali), L-02 (Biotecnologie) se il corso di laurea è riferito a biotecnologie vegetali, alimentari e agroambientali.) | | 20 |
| | | Diploma di scuola secondaria, ad indirizzo agrario (Diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario) | | 15 |
| | | Diploma di Laurea del vecchio ordinamento (DL) o Diploma di Laurea specialistica (LS) ex DM 509/99 o Laurea Magistrale (LM) ex DM 270/04, LM (56) Scienze economiche o LM (31) Ingegneria. Gestionale | | 13 |
| | | Diploma di laurea v.o. o laurea magistrale relativa ad altri settori | | 10 |
| | | Diploma di laurea triennale relativa ad altri settori | | 8 |
| | | Altri titoli (es diploma di scuola superiore non attinente al settore agrario) o corso di formazione di almeno 50 ore realizzati nell'ambito dei programmi comunitari finanziati dal FEASR (già in possesso al momento della presentazione della domanda) | | 5 |
| | | Nessun titolo | | 0 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 18 |

**PRINCIPIO 02 – UBICAZIONE AZIENDALE**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| P02 | *Ubicazione aziendale* | Interventi localizzati nelle aree rurali D / C | Fascicolo Aziendale/Zonizzazione regionale | 18 |
| | | Interventi localizzati nelle aree rurali B / A | | 13 |

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 2 |

**PRINCIPIO 03 – GENERE**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| P03 | *Genere* | capo azienda donna | Fascicolo Aziendale | 2 |
| | | capo azienda uomo | | 0 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| *55* |

**PRINCIPIO 04 – DIMENSIONE ECONOMICA (D.E.) DELL'AZIENDA ESPRESSA IN TERMINI DI PRODUZIONI STANDARD**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE MACRO AREE A - B | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE MACRO AREE C-D | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|---|
| P04 | ***Dimensione economica (d.e.) dell'azienda espressa in termini di produzioni standard*** | Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, Produzione Standard ≥ **100.001 euro e ≤ 200.000 euro** | Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, Produzione Standard ≥ **50.001 euro e ≤ 100.000 euro** | Fascicolo Aziendale | 55 |
| | | Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, Produzione Standard **> 200.001 euro** | Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, Produzione Standard **> 100.001** | | 40 |
| | | Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, Produzione Standard **≥ 40.001 euro < 100.000 euro** | Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, Produzione Standard ≥ **30.001** euro e ≤ **50.000** euro | | |
| | | Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, Produzione Standard **≥ 20.001 euro < 40.000** | Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, Produzione Standard **≥ 15.001 euro < 30.000** | | 20 |
| | | Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, Produzione Standard **≥15.000 euro < 20.000** | Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, Produzione Standard **≥12.000 euro < 15.000** | | 0 |

*Verrà costituita specifica graduatoria nella quale saranno riportate in ordine decrescente di punteggio totale, le iniziative che avranno conseguito la* ***valutazione complessiva uguale o superiore a 25 punti****.*

*In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base al seguente criterio:*

1. *minore età anagrafica del richiedente*



fonte: http://burc.regione.campania.it















fonte: http://burc.regione.campania.it

| Codice e nome intervento | **SRE02- INSEDIAMENTO NUOVI AGRICOLTORI** |
|---|---|
| Tipo intervento | INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali |
| Beneficiari | Nuovi agricoltori |
| Obiettivi Specifici PAC | SO7 Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali<br>SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile |
| Indicatore comune Output | O.25 unità: Numero di giovani agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento |
| Indicatore/i di risultato | R.36 Numero di giovani agricoltori che hanno creato un'azienda agricola con il sostegno della PAC, inclusa la ripartizione per genere<br>R.37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC |
| Esigenze | E3.1 Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali |
| Azioni | n.a. |
| Limite di spesa e/o di operazione: | n.a. |
| Contributo pubblico massimo erogabile | Premio unico: Il sostegno concesso è pari a a 25.000 per le macroaree A e B e 30.000 euro per le macroaree C e D.<br>Il pagamento è in due rate, pari rispettivamente al 60% e al 40%. |
| Forma Sostegno | Importi forfettari |
| Tipo di Sovvenzione | n.a. |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 25 |

**PRINCIPIO 01 – TITOLO DI STUDIO**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| P01 | *Titolo di studio* | Diploma di Laurea del vecchio ordinamento (DL) o Diploma di Laurea specialistica (LS) ex DM 509/99 o Laurea Magistrale (LM) ex DM 270/04, settori di riferimento: agrario, agroalimentare, ambientale, veterinario e forestale.(Laurea magistrale o a Ciclo unico Appartenete alle classi LM-69 (scienze e tecnologie agrarie), LM-70 (scienze e tecnologie alimentari), LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali), LM 73 (scienze e tecnologie forestali e ambientali), LM-42 (medicina veterinaria), LM-07 (biotecnologie agrarie).Come da normativa vigente | DSAN - Titolo di Studio, formazione | 25 |
| | | Laurea di primo livello, settori di riferimento: agrario, agroalimentare, ambientale, veterinario e forestale. Come da normativa vigente (Lauree appartenenti alle classi L-25 (scienze e tecnologie agrarie e forestali) L-26 (scienze e tecnologie alimentari) L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali), L-02 (Biotecnologie) se il corso di laurea è riferito a biotecnologie vegetali, alimentari e agroambientali.) | | 20 |
| | | Diploma di scuola secondaria, ad indirizzo agrario (Diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario | | 15 |
| | | Diploma di Laurea del vecchio ordinamento (DL) o Diploma di Laurea specialistica (LS) ex DM 509/99 o Laurea Magistrale (LM) ex DM 270/04, LM (56) Scienze economiche o LM(31) Ingegneria. Gestionale | | 13 |
| | | Diploma di laurea v.o. o laurea magistrale relativa ad altri settori | | 10 |
| | | Diploma di laurea triennale relativa ad altri settori | | 8 |
| | | Altri titoli (es diploma di scuola superiore non attinente al settore agrario) o corso di formazione di almeno 50 ore realizzati nell'ambito dei programmi comunitari finanziati dal FEASR (già in possesso al momento della presentazione della domanda) | | 5 |
| | | Nessun titolo | | 0 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 15 |

**PRINCIPIO 02 – UBICAZIONE AZIENDALE**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| P02 | *Ubicazione aziendale* | Interventi localizzati nelle aree rurali D / C | Fascicolo Aziendale/Zonizzazione regionale | 15 |
| | | Interventi localizzati nelle aree rurali B / A | | 10 |

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 5 |

**PRINCIPIO 03 – GENERE**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| P03 | *Genere* | capo azienda donna | Fascicolo Aziendale | 5 |
| | | capo azienda uomo | | 0 |



fonte: http://burc.regione.campania.it















fonte: http://burc.regione.campania.it

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 55 |

**PRINCIPIO 04 – DIMENSIONE ECONOMICA (D.E.) DELL'AZIENDA ESPRESSA IN TERMINI DI PRODUZIONI STANDARD**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE MACRO AREE A - B | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE MACRO AREE C-D | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|---|
| **P04** | ***Dimensione economica (d.e.) dell'azienda espressa in termini di produzioni standard*** | Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, Produzione Standard ≥ **100.001 euro e ≤ 200.000 euro** | Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, Produzione Standard ≥ **50.001 euro e ≤ 100.000 euro** | Fascicolo Aziendale | 55 |
| | | Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, Produzione Standard **> 200.001 euro** | Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, Produzione Standard **> 100.001** | | 40 |
| | | Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, Produzione Standard **≥ 40.001 euro < 100.000 euro** | Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, Produzione Standard ≥ **30.001** euro e ≤ **50.000** euro | | |
| | | Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, Produzione Standard **≥ 20.001 euro < 40.000** | Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, Produzione Standard **≥ 15.001 euro < 30.000** | | 20 |
| | | Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, Produzione Standard **≥15.000 euro < 20.000** | Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, Produzione Standard **≥12.000 euro < 15.000** | | 0 |

*Verrà costituita specifica graduatoria nella quale saranno riportate in ordine decrescente di punteggio totale, le iniziative che avranno conseguito la* ***valutazione complessiva uguale o superiore a 25 punti****.*

*In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base al seguente criterio:*

*1. ordine cronologico di presentazione della domanda (data e ora del rilascio sul portale SIAN).*

*2. età del richiedente*



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | |
|---|---|
| *Codice e nome intervento* | **SRG06 - LEADER ATTUAZIONE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE** |
| *Tipo di intervento* | COOP (77) - Cooperazione |
| *Obiettivo specifico della PAC* | SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile |
| *Indicatore comune di output* | O.31. Numero di strategie di sviluppo locale (LEADER) o azioni preparatorie sovvenzionate |
| *Indicatore o indicatori di risultato* | R.38 Percentuale della popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale |



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Principio di selezione P01: Caratteristiche e composizione del partenariato**

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 30 |

| Descrizione | *Declaratoria e modalità di attribuzione* | Punteggio | | *Collegamento logico al principio di selezione* |
|---|---|---|---|---|
| | | SI | NO (zero) | |
| RAPPRESENTATIVITA' E PRESIDIO DEL TERRITORIO | Considera la rappresentatività dell'assemblea dei soci del partenariato del GAL, sulla base della relativa composizione ovvero della numerosità e varietà dei soggetti aderenti, rispetto al quadro delle principali componenti che contribuiscono a determinare l'insieme degli interessi che caratterizzano il territorio e la sua comunità:<br>a) componente pubblica – (Comuni, Province, Comunità Montane, Enti Parco, Scuole secondarie superiori, Università);<br>b) componente privata - parti economiche e sociali (CCIAA, Organizzazioni professionali e di categoria; Organismi di carattere collettivo, rappresentanza di imprese) che sono rappresentativi dei settori di attività prevalente dell'area del GAL;<br>c) componente privata - società civile (Associazioni/Organismi con interessi sociali, ambientali, culturali, paesaggistici). | | | La sussistenza di una composizione diversificata e di una rappresentatività estesa a tutte le suddette componenti è considerato fattore determinante ai fini dell'intersettorialità e dell'ampiezza degli interessi rappresentati |
| | Le componenti (a,b,c) sono tutte rappresentate da oltre 4 soggetti di ogni categoria | 5 | | |
| | Le componenti (a,b,c) sono tutte rappresentate da 2 a 4 soggetti di ogni categoria | 3 | | |
| | Una delle componenti (a,b,c) non è rappresentata da almeno 2 soggetti | | 0 | |
| | È presente almeno un Istituto scolastico Tecnico o professionale pubblico coerente con almeno un ambito tematico (Il presente punteggio è cumulabile con uno di quelli di cui sopra) | 2 | | |
| | nel caso dell'adesione di soggetti pubblici, andrà prodotto l'impegno formale ad aderire, che potrà essere perfezionato nei sei mesi successivi alla approvazione della graduatoria definitiva | | | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| COERENZA DEL PARTENARIATO CON LA SSL | Considera la coerenza tra la presenza di partner portatori di interessi/competenze specifici rispetto agli Ambiti Tematici della SSL.<br>Il valore viene computato rispetto al singolo Ambito e deve verificarsi su tutti gli Ambiti Tematici. Ai fini della valutazione sono ammissibili anche partner esterni al partenariato ma che abbiano formalmente condiviso almeno una specifica azione della SSL.<br>N. partner | | | È una delle caratteristiche fondamentali del partenariato che garantisce una coerenza con gli Ambiti Tematici della strategia proposta |
| | > n. 4 per ogni Ambito Tematico | 6 | | |
| | ≥ n. 2 ÷ ≤ n. 4 per ogni Ambito Tematico | 4 | | |
| | < n. 2 per ogni Ambito Tematico | | 0 | |
| AFFIDABILITA' FINANZIARIA | Considera la sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei soci del GAL sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo e dalla conseguente regolarità di pagamento dell'intera quota da parte dei singoli soci (capitale sociale versato) riportato nel Certificato di Iscrizione del Registro delle Imprese della Camera di Commercio o, in assenza, nel libro soci del GAL | | | E' una misura indiretta della capacità di sostenere nel tempo la SSL |
| | > di 60.000,00 € | 5 | | |
| | ≥ di 35.000,00 € ÷ ≤ 60.000,00 € | 2 | | |
| | < 35.000,00 € | | 0 | |
| COMPOSIZIONE DEL CDA/ORGANO DECISIONALE | Considera la presenza nell'organo decisionale di soggetti statutariamente designati da soci presenti nel Partenariato, dotati di esperienza e competenza, e facenti parte delle componenti:<br>▪ componente privata - parti economiche e sociali (CCIAA, Organizzazioni professionali e di categoria, Organismi di carattere collettivo, rappresentanza di imprese) che sono rappresentativi dei settori di attività prevalente dell'area del GAL;<br>▪ componente privata - società civile (Associazioni/Organismi con interessi sociali, ambientali, culturali, paesaggistici).<br><br>Incidenza percentuale sul totale composizione | | | Misura la potenzialità del GAL di attuare la strategia proposta dal territorio |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | > del 60% | 6 | | |
| | ≥ 40% ÷ ≤ 60% | 3 | | |
| | < 40% | | 0 | |
| PARI OPPORTUNITA' NEL CDA/ORGANO DECISIONALE | Considera la presenza nell'organo decisionale di diversamente abili, giovani (per giovani si intendono quelli che hanno una età (< 41 anni non compiuti) alla data di presentazione della SSL) e donne.<br><br>Incidenza percentuale sul totale composizione | | | Garantisce la pari opportunità e la non discriminazione nell'organo di governo del GAL |
| | > del 30% | 6 | | |
| | ≥ 20% ÷ ≤ 30% | 3 | | |
| | < 20% | | 0 | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Principio di selezione P02: Caratteristiche dell'ambito territoriale**

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 10 |

| Descrizione | Declaratoria e modalità di attribuzione | Punteggio SI | Punteggio NO (zero) | Collegamento logico al principio di selezione |
|---|---|---|---|---|
| SERVIZI COMPRENSORIALI | Presenza nel Partenariato di Comuni con un'offerta congiunta di servizi (salute, istruzione, mobilità).<br><br>**Il calcolo viene effettuato in riferimento alla presenza nel partenariato dei suddetti servizi prendendo come riferimento i dati comunali oggetto della proposta** | | | Sono premiate maggiormente le proposte che attraverso l'adesione al Partenariato di Comuni che abbiano un'offerta di servizi articolata possano efficacemente attuare politiche di sviluppo dei servizi essenziali per le comunità più remote |
| | Presenza di almeno un Comune che abbia contemporaneamente:<br>- un'offerta scolastica secondaria superiore pubblica articolata (cioè almeno un liceo ed almeno uno tra istituto tecnico o professionale);<br>- servizi sociosanitari pubblici o convenzionati (almeno un poliambulatorio e/o pronto soccorso);<br>- stazione ferroviaria di tipo silver o offerta di autolinee con collegamenti almeno extra provinciali. | 7 | | |
| | Presenza di almeno un Comune che abbia contemporaneamente 2 elementi su 3: | 4 | | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | - un'offerta scolastica secondaria superiore pubblica articolata (cioè almeno un liceo ed almeno uno tra istituto tecnico o professionale);<br>- servizi sociosanitari (almeno un poliambulatorio e/o pronto soccorso);<br>- stazione ferroviaria di tipo silver o offerta di autolinee con collegamenti almeno extra provinciali. | | | |
| | Assenza dei requisiti minimi sopra esposti | | 0 | |
| PRESENZA NEL PARTENARIATO DI ENTI LOCALI SOVRACOMUNALI | Presenza nel Partenariato di Enti locali sovracomunali di cui all'Art.2 del D.LGS 267/2000. **Il calcolo viene effettuato in riferimento alla presenza nel partenariato dei suddetti Enti.** | | | Sono premiate maggiormente le proposte che attraverso l'adesione di Enti locali possano efficacemente attuare politiche di sviluppo di politiche comprensoriali comuni |
| | Presenza di almeno un Ente Locale, di cui all'Art.2 del D.LGS 267/2000, esclusi i Comuni | 3 | | |
| | Assenza | | 0 | |
| nel caso dell'adesione di soggetti pubblici, andrà prodotto l'impegno formale ad aderire, che potrà essere perfezionato nei sei mesi successivi alla approvazione della graduatoria definitiva | | | | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Principio di selezione P03: Qualità della SSL e del Piano di azione**

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 35 |

| Descrizione | *Declaratoria e modalità di attribuzione* | Punteggio | | *Collegamento logico al principio di selezione* |
|---|---|---|---|---|
| | | SI | NO (zero) | |
| ANALISI DI CONTESTO | Con riferimento alla lista dei fabbisogni rilevati dall'analisi di contesto del proprio territorio, considera la loro coerenza con il quadro degli elementi configurati dall'analisi SWOT | | | La parte di analisi è fondamentale per la progettazione di una strategia forte |
| | > 90% dei fabbisogni sono correlati in modo coerente ed evidente con gli elementi SWOT | 5 | | |
| | ≥ 70% ÷ ≤ 90% dei fabbisogni sono correlati in modo coerente ed evidente con gli elementi SWOT | 3 | | |
| | < 70% dei fabbisogni sono correlati in modo coerente ed evidente con gli elementi SWOT | | 0 | |
| GRADO DI DEFINIZIONE DI FABBISOGNI CONCRETI E COERENTI | Fabbisogni sufficientemente/ben definiti e concreti in ordine di priorità ed in linea con l'analisi del territorio.<br>I fabbisogni individuati per sostenere gli Ambiti Tematici scelti sono coerenti e strettamente correlati agli stessi. La % sarà calcolata facendo la somma dei fabbisogni correlati.<br><br>*Foc. Tem. = Somma dei fabbisogni coerenti e correlati /Tot dei fabbisogni *100* | | | Individuare in maniera chiara e precisa i fabbisogni del territorio è fondamentale per la progettazione di una SSL |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Coerenti e correlati > 90% | 5 | | |
| | Coerenti e correlati ≥ 70% ÷ ≤ 90% | 3 | | |
| | Coerenti e correlati < 70%. | | 0 | |
| EFFICACIA E COERENZA DELLE AZIONI PROPOSTE | Efficacia e coerenza delle azioni inserite nel Piano Finanziario con il tema centrale individuato.<br>In particolare si considera la correlazione univoca tra la spesa relativa alle azioni proposte con il tema centrale. | | | Azioni correlate con il tema centrale della SSL qualificano maggiormente la stessa e consentono il perseguimento degli obiettivi prefissati |
| | ALTA<br>*Il punteggio viene attribuito se la somma degli importi delle azioni proposte risulta essere > 60% del totale della spesa prevista nel Piano finanziario* | 5 | | |
| | MEDIA<br>*Il punteggio viene attribuito se la somma degli importi delle azioni proposte risulta essere ≥ 30% ÷ ≤ 60% del totale della spesa prevista nel Piano finanziario* | 3 | | |
| | BASSA<br>*Il punteggio viene attribuito se la somma degli importi delle azioni proposte risulta essere < 30% del totale della spesa prevista nel Piano finanziario* | | 0 | |
| COERENZA ESTERNA | Grado di coerenza con altre politiche di sviluppo territoriale.<br>Valuta la presenza di politiche di sviluppo locali già presenti ed attive sul territorio e coerenti con la SSL, prendendo in esame i seguenti elementi: | | | Valuta la presenza di politiche di sviluppo locali già presenti ed |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | - Presenza di uno o più Programmi/Progetti di sviluppo territoriale coerenti con la SSL;<br>- Individuazione e descrizione chiara ed esaustiva della coerenza fra gli obiettivi della SSL e gli obiettivi di altri Programmi/Progetti di sviluppo territoriale;<br>- Previsione di attivazione di almeno due azioni SSL finalizzate al raggiungimento degli obiettivi comuni. | | | attive sul territorio e coerenti con la SSL |
| | ELEVATA | 4 | | |
| | SUFFICIENTE | 2 | | |
| | INSUFFICIENTE | | 0 | |
| INFRASTRUTTURE SU PICCOLA SCALA | Considera la presenza di azioni per la realizzazione di infrastrutture verdi e blu.<br>Si valuterà all'interno del Piano finanziario la percentuale di spesa di tali azioni sul totale del sotto intervento A. | | | Promuovere azioni orientate allo sviluppo della bioeconomia sostenibile e circolare |
| | > di 10% | 3 | | |
| | ≥ 5% ÷ ≤ 10% | 1 | | |
| | < 5% | | 0 | |
| INNOVAZIONE DI CONTESTO | Considera la presenza di servizi innovativi per la popolazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali.<br>Si valuterà all'interno del Piano finanziario la percentuale di spesa di tali azioni sul totale del sotto intervento A. | | | Accrescere l'attrattività dei territori |
| | > di 30% | 5 | | |
| | ≥ 20% ÷ ≤ 30% | 3 | | |
| | < 20% | | 0 | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DI RETI | Considera la valorizzazione delle risorse locali, l'incentivazione alla creazione e lo sviluppo di reti di impresa strutturate.<br>Si valuterà all'interno del Piano finanziario la percentuale di spesa di tali azioni sul totale del sotto intervento A. | | | Accrescere la competitività dei territori |
| | > di 10% | 3 | | |
| | ≥ 5% ÷ ≤ 10% | 1 | | |
| | < 5% | | 0 | |
| COOPERAZIONE | Considera la presenza di progetti di cooperazione (transnazionali o interterritoriali) coerenti con gli Ambiti Tematici della SSL, solo relativi a tematiche afferenti:<br>a) buone pratiche inclusione sociale<br>b) buone pratiche relative alla diffusione delle innovazioni nel comparto agroalimentare, forestazione e sviluppo rurale | | | Il criterio premia l'attività di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale tra GAL in linea con gli obiettivi assegnati ai GAL dal PSP |
| | Presenza di Progetti di cooperazione coerenti con gli Ambiti Tematici della SSL | 2 | | |
| | Presenza di Progetti di cooperazione non coerenti con gli Ambiti Tematici della SSL | | 0 | |
| INCIDENZA DELLA SPESA PRIVATA | Verrà valutata l'incidenza in termini finanziari della quota privata (% calcolata sul totale delle risorse afferenti al sotto intervento A) | | | Il criterio premia il coinvolgimento di attori privati portatori di interessi coerenti |
| | > di 20% | 3 | | |
| | ≥ 10% ÷ ≤ 20% | 1 | | |
| | < 10% | | 0 | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | | | con gli ambiti tematici proposti nella SSL |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 25 |

**Principio di selezione P04: Modalità di gestione, attuazione e sorveglianza della SSL**

| Descrizione | *Declaratoria e modalità di attribuzione* | Punteggio SI | Punteggio NO (zero) | *Collegamento logico al principio di selezione* |
|---|---|---|---|---|
| CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA TECNICO-AMMINISTRATIVA DEL GAL | Considera la presenza di figure minime richieste:<br>a) Coordinatore: possesso di titolo di laurea con esperienza documentata di almeno 5 anni in attività di direzione/coordinamento di Progetti /Programmi complessi finanziati a valere su Fondi comunitari)<br>b) RAF: possesso di titolo di laurea con esperienza documentata di almeno 5 anni in gestione contabile/finanziaria -amministrativa nonché attuazione e rendicontazione di Progetti/Programmi complessi a valere su fondi comunitari, nazionali e regionali;<br>c) Responsabile dell'attuazione delle attività progettuali: possesso di titolo di laurea con esperienza documentata di almeno 5 anni nell'attuazione di Progetti/Programmi complessi cofinanziati da Fondi strutturali.<br>Il criterio è valorizzato per esperienza su Progetti/Programmi con importi unitari finanziati di almeno 1 mln di euro, avviati a partire dal 1 gennaio 2014, dei quali almeno il 30% certificati dall'organo competente alla data del 31/12/2022.<br>La valutazione viene effettuata su ognuna delle figure sopra indicate.<br>Verranno valutate le figure con contratto di lavoro, già in essere o da stipularsi entro un mese dall'approvazione della graduatoria definitiva, a tempo pieno o con part-time almeno al 60%.<br>**(I sottostanti punteggi sono cumulabili tra loro)** | | | Viene valutato il valore delle risorse previste, riguardo agli elementi che contribuiscono a determinare la capacità tecnico-gestionale |
| | E' documentata la presenza di n. 1 coordinatore con caratteristiche specifiche | 5 | | |
| | E' documentata la presenza di n. 1 RAF con caratteristiche specifiche | 5 | | |
| | E' documentata la presenza di n. 1 Responsabile dell'attuazione delle attività progettuali con caratteristiche specifiche | 5 | | |
| | Non è documentata la presenza di nessuna delle 3 figure minime richieste | | 0 | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| EFFICACIA, EFFICIENZA E SOSTENIBILITA' GESTIONALE | Considera il livello di definizione / modalità organizzative finalizzate all'attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza della SSL | | | Caratteristica fondamentale del partenariato/GAL che garantisce l'effettiva attuazione della SSL |
| | ELEVATO<br>*Il punteggio viene attribuito se sono chiaramente individuati e descritti ruoli e responsabilità, il modello organizzativo proposto appare coerente ad una gestione efficace ed efficiente dell'attuazione della strategia, sono descritte le modalità e gli strumenti di monitoraggio, è individuato il soggetto preposto alle attività di sorveglianza* | 3 | | |
| | SUFFICIENTE<br>*Il punteggio viene attribuito se non sono individuati e descritti tutti i ruoli e responsabilità ovvero sono descritti in modo approssimativo, il modello organizzativo proposto appare non completamente funzionale ad una gestione efficace ed efficiente dell'attuazione della strategia, sono scarsamente descritte le modalità e gli strumenti di monitoraggio, non viene individuato a priori il soggetto preposto alle attività di sorveglianza* | 1 | | |
| | INSUFFICIENTE<br>*Il punteggio viene attribuito se non sono chiaramente individuati e descritti tutti i ruoli e responsabilità, il modello organizzativo proposto non appare funzionale ad una gestione efficace ed efficiente dell'attuazione della strategia, non sono descritte le modalità e gli strumenti di monitoraggio, non viene individuato il soggetto preposto alle attività di sorveglianza* | | 0 | |
| ATTUAZIONE INTERVENTI PREVISTI / RISULTATI ATTESI | Considera come viene esplicitata la modalità di attuazione degli interventi previsti, finalizzata ad una chiara identificazione dei risultati attesi, pertinenti e misurabili sulla base di un metodo dichiarato, che tiene conto delle risorse previste;<br><br>a) Definizione di risultati attesi misurabili;<br>b) Livello di coerenza degli indicatori di risultato quantificati ex ante in relazione alle azioni con indicazione di modalità di rilevazione dati; | | | L'orientamento ai risultati e la definizione di un set di indicatori SMART(*) qualifica maggiormente la Strategia |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | c) Presenza di un metodo per la misurabilità dei target di risultato rispetto agli Ambiti Tematici della Strategia<br><br>Il punteggio previsto sarà attribuito solo in presenza di un valutatore esterno certificato e indipendente. | | | |
| | Gli elementi (a,b.c) sono coerenti, pertinenti e oggettivamente definiti | 2 | | |
| | Gli elementi (a,b.c) non risultano coerenti, pertinenti e oggettivamente definiti | | 0 | |
| ATTIVITA' DI ANIMAZIONE / COMUNICAZIONE FINALIZZATA ALL'ATTUAZIONE DELLA SSL | Considera la presenza in organigramma di agenti di sviluppo in numero congruo rispetto alle attività di animazione/comunicazione previste.<br>Verranno valutate le figure con contratto di lavoro, già in essere o da stipularsi entro un mese dall'approvazione della graduatoria definitiva, a tempo pieno o con part-time almeno al 60%. | | | La maggiore attività di animazione /comunicazione aumenta la qualità della strategia garantendo una maggiore partecipazione alla realizzazione della stessa. |
| | Risulta descritta e documentata la presenza di agenti di sviluppo in numero superiore a 3 | 5 | | |
| | Risulta descritta e documentata la presenza di agenti di sviluppo in numero tra 3 e 2 | 3 | | |
| | Risulta descritta e documentata la presenza di agenti di sviluppo in numero inferiore a 2 | | 0 | |

Il punteggio massimo complessivo attribuibile alla proposta di SSL ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati alla medesima proposta per ognuno dei criteri di selezione considerati, fino ad un massimo di 100 punti.
Saranno selezionate le SSL che avranno riportato almeno 61 punti di cui almeno 20 relativi al principio di selezione P03 "Qualità della SSL e del Piano di azione" ed almeno 14 punti per il P04 "Modalità di gestione, attuazione e sorveglianza della SSL"
A parità di punteggio sarà data priorità alla SSL che avrà totalizzato il maggior punteggio relativo al principio di selezione P03 "Qualità della SSL e del Piano di azione", ed in caso di ulteriore parità a quella che avrà totalizzato il maggior punteggio relativo al principio di selezione P04 "Modalità di gestione, attuazione e sorveglianza della SSL"
*SMART ovvero
Specifici, rispetto all'obiettivo da misurare;
Misurabili, quantitativamente e/o qualitativamente;
Accessibili, cioè tali che le informazioni si possano reperire ad un costo accettabile;



fonte: http://burc.regione.campania.it

Rilevanti, rispetto ai bisogni informativi;
Tempo-definiti, cioè con una chiara indicazione dell'orizzonte temporale di riferimento



fonte: http://burc.regione.campania.it

| Codice e nome intervento | **SRG07 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE, LOCALE E SMART VILLAGES** |
|---|---|
| Tipo di Intervento | COOP(77) - Cooperazione |
| Beneficiari | • partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila;<br>• partenariati pubblico e/o privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante. |
| Obiettivi Specifici PAC | SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile |
| Indicatore comune Output | O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1) |
| Indicatore/i di risultato | R.40 Numero di strategie "Piccoli comuni intelligenti" sovvenzionate |
| Azioni | Az. Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali (limitatamente ai progetti SNAI)<br>Az. Cooperazione per la sostenibilità ambientale (limitatamente ai progetti SNAI) |
| Esigenze | E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali<br>E3.4 Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare<br>E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori<br>E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali<br>E3.7 Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali<br>E3.8 Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali |
| Limite di spesa e/o di operazione: | |
| Contributo pubblico massimo erogabile | |
| Forma di Sostegno | Sovvenzione |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | |
|---|---|
| Tipo di sovvenzione | • Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario ( Reg.(UE) 2021/2115 Art.83 co. 1 lett a.)<br>• Costi unitari (Reg.(UE) 2021/2115 Art 83 co. 1 lett. b)<br>• Somme forfettarie (Reg.(UE) 2021/2115 Art 83 co. 1 lett. c)<br>• Laddove pertinenti, sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA |

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 20 |

**PRINCIPIO 01. COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| **P01** | ***P01.1 -Rappresentatività e pertinenza dei soggetti coinvolti*** | Considera la rappresentatività del partenariato sulla base della relativa composizione ovvero della numerosità e varietà dei soggetti aderenti, rispetto al quadro delle principali componenti che contribuiscono a determinare l'insieme degli interessi che caratterizzano il territorio e la sua comunità:<br><br>a) componente pubblica – (Comuni, Province, Comunità Montane, Enti Parco, Scuole secondarie superiori, Università); b) componente privata - parti economiche | *Accordo di partenariato o documentazione equivalente* | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | e sociali (CCIAA, Organizzazioni professionali e di categoria; Organismi di carattere collettivo, rappresentanza di imprese) che sono rappresentativi dei settori di attività prevalente dell'area del partenariato;<br>c) componente privata - società civile (Associazioni/Organismi con interessi sociali, ambientali, culturali, paesaggistici).<br><br>La valutazione è svolta sulla base di dati e informazioni fornite nell'Accordo di partenariato o documento equivalente. | | | |
| | | | Le componenti (a,b,c) sono tutte rappresentate | | 14 |
| | | | Le componenti (a,b,c) sono rappresentate solo 2 categorie | | 7 |
| | | | rappresentata 1 sola categoria | | 0 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | ***P01.2.- Pari opportunità***<br>(i punteggi sono cumulabili) | Garantisce la pari opportunità e la non discriminazione nella realizzazione delle attività. La valutazione è effettuata rispetto alla presenza nei Partner Diretti di persone diversamente abili, giovani (per giovani si intendono quelli che hanno una età (< 41 anni non compiuti) alla data di presentazione della SSL) e donne. | | | |
| | | | Presenza di giovani di età inferiore a 41 anni | 2 |
| | | | Presenza di persone diversamente abili | 2 |
| | | | Presenza di donne | 2 |

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 60 |

**PRINCIPIO 02 - CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **P02** | **P02.1-*Integrazione con altri programmi sostenuti dai fondi ue e/o altri strumenti legislativi*** | Grado di coerenza con altre politiche di sviluppo territoriale. Valuta la coerenza degli obiettivi dei progetti presentati con quelli presenti nelle politiche di sviluppo locali ed attive sul territorio: | *Accordo di partenariato o documentazione equivalente* | |
| | | Presenza nel progetto di obiettivi coerenti con Programmi/Progetti di sviluppo territoriale | | |
| | | > 2 | | **15** |
| | | 2 | | **10** |
| | | 1 | | **5** |
| | **P02.2 -*Incidenza della spesa privata*** | Valutazione dell'incidenza in termini finanziari del costo degli investimenti privati ∑ (costo partners privati) / Costo totale progetto | | |
| | | > 30 di % | | **15** |
| | | ≥ 15% ÷ ≤ 30% | | **10** |
| | | > 1 < 15% | | **5** |
| | **P02.3- *Ricadute sul territorio*** | I progetti presentati dovranno dimostrare il valore aggiunto per il territorio attraverso la valutazione della correlazione tra obiettivi, miglioramenti proposti e indicatori per la misurazione dei risultati attesi: | | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | ALTO: presenza di accordi commerciali, certificazioni acquisite, marchi di filiera che siano strutturati e durevoli almeno per cinque anni successivi al collaudo degli investimenti. | | **30** |
| | | | MEDIO: presenza di accordi commerciali, certificazioni acquisite, marchi di filiera che siano strutturati e durevoli almeno per due anni successivi al collaudo degli investimenti. | | **15** |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 20 |

**PRINCIPIO 03 - TERRITORIALIZZAZIONE**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|---|
| **P03** | **P03.1- *Area interessata dagli investimenti*** | Il punteggio si attribuisce in funzione del rapporto tra la superficie interessata dagli investimenti e la Superficie totale dell'Accordo di Partenariato:<br>1 Ha sup. conv. = 1 Ha SAU totale =1 UBA=10 Ha Superficie forestale<br>Ambito Agricolo: SAU<br>Ambito Zootecnico: UBA<br>Ambito Forestale: Superficie forestale | | *Accordo di Partenariato – Fascicolo aziendale* | |
| | | | > 50% | | **20** |
| | | | > 20 ÷ ≤ 50% | | **10** |
| | | | fino a 20% | | **5** |

*Verrà costituita specifica graduatoria nella quale saranno riportate in ordine decrescente di punteggio totale, le iniziative che avranno conseguito la* ***valutazione complessiva uguale o superiore a 61 punti di cui almeno 35 per il principio P02.***
*In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base al criterio* **P03.1- AREA INTERESSATA DAGLI INVESTIMENTI.**



fonte: http://burc.regione.campania.it















fonte: http://burc.regione.campania.it

| | |
|---|---|
| *Codice e nome intervento* | **SRG09 - COOPERAZIONE PER AZIONI DI SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE E SERVIZI RIVOLTI AI SETTORI AGRICOLO, FORESTALE E AGROALIMENTARE** |
| *Tipo di intervento* | COOP(77) - Cooperazione |
| *Obiettivo specifico della PAC* | XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo |
| *Indicatore comune di output* | O.1. Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) |
| *Indicatore o indicatori di risultato* | R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse. |



fonte: http://burc.regione.campania.it

*Principio di selezione* **P01: Qualità del progetto**

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 15 |

*Criteri di selezione pertinenti*

| ***Descrizione*** | ***Declaratoria e modalità di attribuzione*** | ***Punteggio*** | | ***Collegamento logico al principio di selezione*** |
|---|---|---|---|---|
| | | ***Si*** | ***No (zero)*** | |
| **1.1** Completezza e grado di innovazione dell'offerta di servizi in termini di supporti previsti | **Il punteggio è attribuito ai progetti di consulenza secondo i seguenti criteri *(i punteggi sono cumulabili*):** | | | La qualità del progetto viene valutata sulla base dei requisiti inclusi nel progetto, schede informative e alle proprietà dell'innovazione |
| | - Materiale informativo: almeno una scheda informativa dettagliata per ogni tipologia di servizio proposto | max 4 | | Viene attribuito 0,5 punti per ogni scheda informativa dettagliata fino ad un massimo di 4 punti. |
| | - presenza di un sito internet con una o più sezioni dedicate allo scambio di informazioni e conoscenze | 3 | | Il punteggio è attribuito con riferimento alla presenza di un sito internet dedicato al progetto. |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | - presenza di uno o più servizi social con un sufficiente grado di aggiornamento periodico | 2 | | Il punteggio è attribuito con riferimento alla presenza di uno o più servizi social dedicato al progetto. |
| | - presenza di una piattaforma e-learning per garantire servizi aggiuntivi alle attività in presenza e canali di interscambio con i partecipanti | 3 | | La presenza di una piattaforma e-learning garantisce al progetto la possibilità di un maggiore interscambio con i partecipanti e rappresenta uno strumento di trasferimento delle conoscenze che aumenta la qualità tecnica del progetto in quanto rafforza il processo di apprendimento dei destinatari |
| | - strumenti per monitorare la qualità del servizio da parte di terzi | 3 | | Il modello operativo di gestione del servizio da prestare è indicativo di qualità ed efficienza del servizio stesso |



fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione **P02: Qualità del team di progetto**

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 40 |

| ***Descrizione*** | ***Declaratoria e modalità di attribuzione*** | ***Punteggio*** | | ***Collegamento logico al principio di selezione*** |
|---|---|---|---|---|
| | | ***Si*** | ***No (zero)*** | |
| **2.1** Caratteristiche del beneficiario in termini di esperienze del "personale qualificato" per le attività di informazione | Il punteggio è attribuito ai beneficiari che utilizzano nel team di progetto personale con competenze elevate sui temi dell'informazione in agricoltura ed un'esperienza pluriennale nella gestione diretta di interventi a valere sui fondi comunitari in agricoltura, calcolata come media aritmetica degli anni di esperienza dei componenti del gruppo di lavoro in base alla seguente scala (i singoli punteggi non sono cumulabili): | | | L'utilizzo di personale più qualificato in termini di esperienza nel campo dell'informazione /comunicazione e sui fondi comunitari in agricoltura migliora la qualità del progetto in termini di raggiungimento degli obiettivi informativi previsti dall'intervento |
| | ≥ 5 anni | 5 | | |
| | < 5 anni e ≥ 3 anni | 3 | | |
| | < 3 anni ≥ 1 anno | 1 | | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | < 1 anno | 0 | | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **2.2** Caratteristiche del beneficiario in termini di personale "corpo docente qualificato" | Il punteggio è attribuito ai progetti che prevedano un corpo docente (docenti universitari, ricercatori, dirigenti di azienda, imprenditori, esperti di settore, professionisti, esperti di orientamento, di formazione e di didattica) con esperienza consolidata nelle tematiche specifiche oggetto della formazione secondo la seguente formula:<br>Pi= Ai*Bi<br><br>Dove<br>Pi= punteggio attribuito al concorrente iesimo<br>Ai= media aritmetica degli anni di esperienza del pacchetto docenti presentato a cui si attribuisce il seguente valore:<br><br>media ≥ 10 = 15<br>media < 10 e ≥ 5 = 10<br>media < 5 e ≥ 3 = 7<br>media < 3 = 3<br><br>Bi= coefficiente calcolato in base al numero dei docenti del pacchetto presentato secondo la seguente scala:<br>n. docenti ≥ 15 = 1<br>n. docenti < 15 e ≥ 10 = 0,7<br>n. docenti < 10 e ≥ 5 = 0,5<br>n. docenti < 5 = 0,2 | Fino a 15 | | L'utilizzo di docenti altamente qualificati per le tematiche del progetto formativo migliora la trasferibilità delle competenze ai destinatari e il raggiungimento degli obiettivi didattici. L'attribuzione del punteggio avviene sulla base della valutazione dei titoli e dell'esperienze e capacità acquisite riportate nelle note curricolari |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **2.3** Caratteristiche del beneficiario in termini di qualificazione/esperienza dei consulenti rispetto alle competenze richieste dal repertorio regionale | Il punteggio è attribuito ai beneficiari che abbiano uno staff composto da consulenti con adeguata esperienza acquisita negli ultimi 10 anni, attraverso attività regolarmente svolte e opportunamente documentate, sui temi dell'ambito di consulenza relativo e presente nel progetto.<br>Oggetto di valutazione sono il numero di anni di esperienza calcolati come media aritmetica delle esperienze dei singoli componenti desunte dalle note curriculari: | | | La qualità del progetto viene valutata sulla base dell'esperienza e aggiornamento maturata del beneficiario<br>Il punteggio è attribuito in presenza di adeguata documentazione predisposta dal beneficiario. |
| | ≥ 5 anni | 10 | | |
| | ≥ di 4 e < di 5 anni | 7 | | |
| | ≥ di 3 e < di 4 anni | 5 | | |
| | < di 3 anni | 0 | | |
| | I tecnici consulenti impiegati nello staff dovranno dimostrare di possedere ulteriori eventuali titoli di studio, desunti dalle note curriculari, oltre quelli previsti in sede di ammissibilità, coerenti con gli ambiti tematici del Repertorio. I titoli valutati sono (qualora uno stesso componente possegga più di un titolo verrà considerato quello con punteggio più elevato): | | | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | - dottorato di ricerca o master 2° livello coerenti | 10 | | |
| | - master 1° livello o diploma di specializzazione coerenti | 7 | | |
| | - seconda laurea coerente | 5 | | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

*Principio di selezione* **P03: Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC**

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 8 |

| ***Descrizione*** | ***Declaratoria e modalità di attribuzione*** | ***Punteggio*** | | ***Collegamento logico al principio di selezione*** |
|---|---|---|---|---|
| | | ***Si*** | ***No (zero)*** | |
| 3.1 Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC | l punteggio (media dei valori dei singoli progetti) è attribuito rispetto alla capacità del partenariato e del relativo staff di contribuire al raggiungimento degli obiettivi della PAC previsti in base alla seguente scala: | | | l contenuti informativi del progetto devono perseguire anche il raggiungimento degli obiettivi trasversali |
| | - Il progetto prevede il coinvolgimento di figure professionali in grado di contribuire al raggiungimento di tutti e nove gli obiettivi della PAC, oltre il trasversale | 8 | | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | - Il progetto prevede il coinvolgimento di figure professionali in grado di contribuire al raggiungimento di cinque obiettivi della PAC, oltre il trasversale | 5 | | |
| | - Il progetto prevede il coinvolgimento di figure professionali in grado di contribuire al raggiungimento di tre obiettivi PAC, oltre il trasversale | 3 | | |
| | - Il progetto prevede il coinvolgimento di figure professionali in grado di contribuire al raggiungimento di un obiettivo della PAC, oltre il trasversale | 1 | | |
| | - Nessun contributo agli obiettivi della PAC, fatto salvo l'obiettivo trasversale | 0 | | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

*Principio di selezione* **P04: Coerenza delle tematiche affrontate rispetto alle caratteristiche dei territori e/o delle filiere cui il progetto si riferisce**

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 27 |

| ***Descrizione*** | ***Declaratoria e modalità di attribuzione*** | ***Punteggio*** | | ***Collegamento logico al principio di selezione*** |
|---|---|---|---|---|
| | | ***Si*** | ***No (zero)*** | |
| 4.1 Composizione (rispetto al comparto produttivo/tematico): nel Partenariato sarà valutata la presenza equilibrata delle varie componenti dell'AKIS, il tutto coerente con il progetto presentato | Sono presenti nel Partenariato Organizzazioni, Enti ed Imprese che svolgono le funzioni dell'AKIS.<br>Per l'attribuzione del punteggio la Commissione valuterà la presenza nel partenariato di tutti i potenziali attori del processo di erogazione dei servizi proposti, tenendo conto delle diverse specificità delle filiere coinvolte e del progetto.<br>Il punteggio sarà attribuito sulla base della seguente scala: | | | La valutazione delle caratteristiche soggettive sarà effettuata tenendo conto della composizione del potenziale Partenariato rispetto all'oggetto del progetto presentato. |
| | Alto (oltre il 75% delle tipologie di attori potenzialmente coinvolgibili) | 10 | | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Medio da (dal 45% al 75% delle tipologie di attori potenzialmente coinvolgibili) | 5 | | |
| | Basso (<45% delle tipologie di attori potenzialmente coinvolgibili) | 0 | | |
| 4.2 Completezza e coerenza del progetto di attività in termini di ampiezza dell'offerta di servizi rispetto alle caratteristiche dei territori e/o delle filiere cui il progetto si riferisce | Il punteggio è attribuito ai progetti di consulenza secondo i seguenti criteri.<br>- presenza nel progetto di un'offerta che copra le attività del Repertorio di consulenza e del catalogo delle attività formative, con riferimento alla filiera e/o territorio, secondo la seguente scala:<br>(i valori non sono cumulabili) | | | La qualità del progetto viene valutata sulla base dell'offerta progettuale, in termini di multidisciplinarietà e completezza dell'offerta stessa |
| | - ≥ al 40% | 10 | | |
| | - ≥ del 20% < del 40% | 7 | | |
| | - < del 20% | 0 | | |
| 4.3 Capacità di coinvolgimento del target in base all'individuazione preliminare di specifiche tematiche ed obiettivi | Il punteggio è attribuito se la metodologia utilizzata per il coinvolgimento del target prevede i seguenti strumenti:<br>(i valori sono cumulabili) | | | La presenza di destinatari target assicura una maggiore capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati dall'amministrazione e di |
| | - Campagna informativa attraverso l'utilizzo di banche dati e mailing list | 5 | | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | - Campagna informativa attraverso l'utilizzo di mezzi di comunicazione di massa a diffusione locale | 2 | | soddisfare il relativo fabbisogno |



fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione **P05: Connessione con i progetti dei GO del PEI e con quelli di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali**

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 10 |

***Criteri di selezione pertinenti***

| ***Descrizione*** | ***Declaratoria e modalità di attribuzione*** | ***Punteggio*** | | ***Collegamento logico al principio di selezione*** |
|---|---|---|---|---|
| | | ***Si*** | ***No (zero)*** | |
| 5.1 Connessione con GO e Enti di Ricerca | Presenza nel Partenariato dei capofila dei GO o degli enti di ricerca responsabili del programmi di ricerca finanziati da altri fondi.<br>Il punteggio sarà attribuito sulla base della seguente scala: | | | Il punteggio premia i progetti supportati già in fase progettuale da un numero adeguato di manifestazioni di interesse di capofila di GO e/o Enti di ricerca impegnati in progetti di ricerca. |
| | ≥ 5 | 10 | | |
| | ≥ 2 - < 5 | 5 | | |
| | 1 | 2 | | |

*Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.*



fonte: http://burc.regione.campania.it

*La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 61, di cui almeno 51 rispetto ai principi di selezione n. 1* "Qualità del progetto", n.2 "Qualità del team di progetto" e n.4 "Coerenza delle tematiche affrontate rispetto alle caratteristiche dei territori e/o delle filiere cui il progetto si riferisce".

| Codice e nome intervento | **SRG10 - PROMOZIONE DEI PRODOTTI DI QUALITÀ** |
|---|---|
| Tipo di Intervento | COOP(77) – Cooperazione |
| Beneficiari | I beneficiari dell'intervento sono le associazioni di produttori che partecipano ai Regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità. Possono dunque accedere al sostegno, anche in forma associata, le seguenti categorie di beneficiari:<br>• i gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale;<br>• le Organizzazioni interprofessionali;<br>• i Consorzi di tutela (riconosciuti dal MASAF);<br>• le Cooperative agricole e loro Consorzi;<br>• le Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno |
| Obiettivi Specifici PAC | SO3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore<br>SO9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici |
| Indicatore comune Output | O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1) |
| Indicatore/i di risultato | n.a. |
| Esigenze | E1.6: Promuovere l'aggregazione delle imprese e favorire la concentrazione dell'offerta<br>E1.7: Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta, anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali.<br>E1.9: Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato interno dell'UE e sui mercati internazionali<br>E3.9: Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali attraverso percorsi di certificazione, partecipazione a regimi di qualità, promozione di prodotti agroalimentari tipici, etichettatura volontaria,<br>E3.10: Promuovere la conoscenza del consumatore e coordinare la comunicazione sulle tematiche della sicurezza alimentare e salute, della tracciabilità e della qualità e identità dei prodotti e la sostenibilità delle produzioni |
| Azioni | n.a. |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | |
|---|---|
| Limite di spesa e/o di operazione: | ≥ € 30.000,00 ≤ € 1.500.000,00 |
| Forma di Sostegno | Sovvenzione |
| Tipo di Sovvenzione | Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario (Reg. (UE) 2021/2115 Art 83 lett.a)<br>Costi Unitari (Reg.(UE) 2021/2115 Art.83 lett. b) |

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 30 |

**PRINCIPIO 01 – AGGREGAZIONE**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| **P01** | ***Aggregazione-Qualità e rilevanza del partenariato*** | Viene assegnato un punteggio al progetto sia in funzione della qualità del partenariato, sia della sua rappresentatività rispetto al prodotto o ai prodotti a marchio che sono oggetto di promozione, oltre al numero minimo di soggetti già previsto dai Criteri di ammissibilità. | *Elenco soggetti partecipanti - Decreto riconoscimento Consorzio tutela - Autodichiarazione e verifica dagli elenchi resi disponibili dagli* | |
| | | a) Consorzio di tutela e loro associazioni riconosciuti o associazioni tra produttori che comprendono almeno un Consorzio di tutela riconosciuto dal MASAF. | | 30 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | b) Associazioni tra produttori che comprendono:<br>- per i prodotti che rientrano in uno dei regimi di qualità di cui al Reg. (UE) n. 1151/2012: almeno **8 produttori**, oltre il numero minimo ammissibile;<br>- per i vini, che rientrano nei regimi di qualità di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013**: almeno 10 produttori**, oltre il numero minimo ammissibile<br>OPPURE<br>- per i prodotti che rientrano nel regime biologico o in altri regimi previsti dal Bando, diversi da quelli di cui ai precedenti trattini: **almeno 15 produttori**, oltre quelli il numero minimo ammissibile | *Organismi o Enti di certificazione* | 25 |
| | | c) Associazioni tra produttori che comprendono:<br>*- per i prodotti che rientrano in uno dei regimi di qualità di cui al Reg. (UE) n. 1151/2012 o Reg. (UE) n. 1308/2013 per i vini:* **almeno 5 produttori**, oltre il numero minimo ammissibile;<br>*OPPURE*<br>- per i prodotti che rientrano nel regime biologico o in altri regimi previsti dal Bando, diversi da quelli di cui al precedente trattino: **almeno 10 produttori**, oltre quelli il numero minimo ammissibile | | 15 |

*P01:*
*- I punteggi di cui alle lettere a), b) e c) non sono cumulabili tra loro*
*- Per "Prodotto" si intende o la denominazione che si vuole promuovere come indicata nei singoli disciplinari di produzione, oppure, per il regime Biologico o altri regimi una qualsiasi categoria di produzione che rientra nel regime di qualità. Ad esempio, se il prodotto da promuovere riguarda il Regime Biologico, devo associare almeno 10 produttori di qualsiasi prodotto biologico quale criterio di ammissibilità ed associare almeno altri 15 produttori di qualsiasi prodotto biologico per prendere 25 punti o almeno altri 10 produttori per prendere 15 punti.*
*- Ai fini del riconoscimento del criterio, i produttori considerati devono essere iscritti all'Organismo di Certificazione alla data di apertura del Bando.*



fonte: http://burc.regione.campania.it

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 35 |

**PRINCIPIO 02 – QUALITÀ DELLE AZIONI PROGETTUALI**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| P02 | ***P02.1-QUALITÀ E COMPLETEZZA DEL PROGETTO*** | Viene assegnato un punteggio al progetto in base al numero di azioni previste nel progetto rispetto al perseguimento delle 4 finalità previste dall'intervento - Paragrafo 5 dalla scheda SRG10 | Autodichiarazione, Relazione di progetto e altra documentazione di progetto | |
| | | tutte le 4 le finalità previste | | 25 |
| | | Almeno 3 delle 4 finalità previste | | 20 |
| | | Almeno 2 delle 4 finalità previste | | 15 |
| | | solo una delle 4 finalità previste | | 0 |
| | ***P02.2-PRODOTTI APPARTENENTI A SETTORI MERCEOLOGICI DIVERSI*** | Viene assegnato un punteggio in base al numero di settori merceologici previsti nel progetto | Autodichiarazione, Relazione di progetto e altra documentazione di progetto | |
| | | più di 3 settori | | 10 |
| | | da 2 a 3 settori | | 5 |
| | | un solo settore | | 0 |

*P02: per settore merceologico si intende la categoria a cui appartengono i prodotti oggetto di promozione. Ad esempio, sono settori merceologici: Carni fresche e prodotti a base di carne, oppure, Latte, latticini e formaggi, oppure, Prodotti vitivinicoli comprese le bevande*



fonte: http://burc.regione.campania.it

*spiritose, oppure, Ortofrutticoli e cereali freschi e trasformati, oppure, Oli e grassi, ecc. Ad esempio, la Mozzarella di Bufala Campana DOP ed il Provolone del Monaco DOP, appartengono allo stesso settore merceologico.*

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 30 |

**PRINCIPIO 03 – AMBITO TERRITORIALE DELLE AZIONI PROGETTUALI** (Priorità dei progetti destinati ai Paesi europei)

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|---|
| **P03** | ***Ambito realizzazione del progetto*** | Viene assegnato un punteggio al progetto che comprende attività, nell'ambito delle azioni previste, da realizzare in altri Stati UE o in ambito extra-regionale | | *Autodichiarazione, Relazione di progetto e altra documentazione di progetto* | |
| | | *a) in altri stati UE* | *2 o più Stati* | | 30 |
| | | | *1 Stato* | | 25 |
| | | *b) in ambito extra-regionale* | | | 15 |
| | | *c) in ambito regionale* | | | 0 |

*P03: i punteggi di cui alle lettere a) e b) non sono cumulabili.*



fonte: http://burc.regione.campania.it

| PESO PRINCIPIO |
|---|
| 5 |

**PRINCIPIO 04 – INTEGRAZIONE CON INIZIATIVE REGIONALI**

| CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE | CRITERIO DI SELEZIONE | DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE | ELEMENTI DI CONTROLLO | PUNTEGGI |
|---|---|---|---|---|
| **P04** | ***Partecipazione ad iniziative regionali*** | Per incentivare e rafforzare la propensione verso attività promozionali, viene assegnato un punteggio ai beneficiari che in uno dei due anni precedenti all'emanazione del Bando SRG10 hanno partecipato ad almeno un'iniziativa promozionale programmata dalla Regione Campania nell'ambito dei programmi di valorizzazione e promozione. Nel caso n cui i beneficiari sono rappresentati da Associazioni temporanee, il punteggio viene riconosciuto solo se nel raggruppamento almeno il 10% dei soggetti hanno partecipato ad almeno una iniziativa promozionale programmata dalla Regione Campania in uno dei due anni precedenti l'emanazione del Bando. | *Autodichiarazione e verifica dagli elenchi regionali* | |
| | | *SI* | | 5 |
| | | *NO* | | 0 |

*Verrà costituita specifica graduatoria nella quale saranno riportate in ordine decrescente di punteggio totale, le iniziative che avranno conseguito la* ***valutazione complessiva uguale o superiore a 45 punti****.*

*In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base al seguente criterio:*

1. *progetti presentati nell'ambito del regime Biologico, in secondo luogo*
2. *al progetto la cui spesa risulta essere minore e in caso di ulteriore parità*
3. *al progetto che ha il maggior numero di produttori presenti nell'associazione proponente*



fonte: http://burc.regione.campania.it

| *Codice e nome intervento* | **SRH01 - EROGAZIONE SERVIZI DI CONSULENZA** |
|---|---|
| *Tipo di intervento* | KNOW (78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni |
| *Obiettivo specifico della PAC* | Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo |
| *Indicatore comune di output* | O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate |
| *Indicatore o indicatori di risultato* | R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse. |
| | R.2 Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS) |
| | R.28 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico |



fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione ***P01: Qualità dei progetti di consulenza***

| ***PESO PRINCIPIO*** |
|---|
| ***30*** |

| ***Descrizione*** | ***Declaratoria e modalità di attribuzione*** | ***Punteggio*** | | ***Collegamento logico al principio di selezione*** |
|---|---|---|---|---|
| | | ***Si*** | ***No (zero)*** | |
| 1.1 Completezza e grado di innovazione del progetto di consulenza in termini di supporti previsti | Il punteggio è attribuito ai progetti di consulenza secondo i seguenti criteri (i punteggi per le diverse tipologie di supporti sono cumulabili): | | | La qualità del progetto viene valutata sulla base dei requisiti inclusi nel progetto, schede informative e alle proprietà dell'innovazione |
| | - Materiale informativo: almeno una scheda informativa dettagliata per ogni tipologia di consulenza del progetto proposto; | max 4 | | Viene attribuito 1 punto ogni scheda informativa dettagliata fino ad un massimo di 4 punti. |
| | - presenza da parte dell'organismo di una App dedicata alle attività di consulenza previste dal progetto | 2 | | Il punteggio è attribuito con riferimento alla presenza di App dedicata alla consulenza. |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | - presenza da parte dell'organismo di un sito internet con una o più sezioni dedicate allo scambio di informazioni e conoscenze | 2 | | Il punteggio è attribuito con riferimento alla presenza di un sito internet dedicato alla consulenza. |
| | - presenza di uno o più servizi social con un sufficiente grado di aggiornamento periodico | max 2 | | Il punteggio è attribuito con riferimento alla presenza di uno o più servizi social dedicato alla consulenza. |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1.2 Completezza e grado di innovazione del progetto di consulenza in termini di ampiezza dell'offerta di consulenza | Il punteggio è attribuito ai progetti di consulenza secondo il seguente criterio (i punteggi per l'ampiezza dell'offerta di consulenza NON sono cumulabili):<br>- presenza nel progetto di consulenza di un'offerta che copra le attività del Repertorio secondo la seguente scala: | | | La qualità del progetto viene valutata sulla base dell'offerta progettuale, in termini di multidisciplinarietà e completezza dell'offerta stessa |
| | - ≥ al 40% | 20 | | |
| | - ≥ del 20% < del 40% | 10 | | |
| | - < del 20% | 0 | | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione ***P02: Qualità del soggetto prestatore della consulenza***

| ***PESO PRINCIPIO*** |
|---|
| ***70*** |

| ***Descrizione*** | ***Declaratoria e modalità di attribuzione*** | ***Punteggio*** | | ***Collegamento logico al principio di selezione*** |
|---|---|---|---|---|
| | | ***Si*** | ***No (zero)*** | |
| 2.1 Qualità del soggetto prestatore della consulenza in termini di qualificazione/esperienza dei consulenti | Il punteggio è attribuito ai soggetti prestatori della consulenza che abbiano uno staff composto da consulenti con adeguata esperienza acquisita negli ultimi 10 anni, attraverso attività regolarmente svolte e opportunamente documentate, sui temi dell'ambito di consulenza relativo e presente nel progetto.<br>Oggetto di valutazione sono il numero di anni di esperienza calcolati come media aritmetica delle esperienze dei singoli componenti desunte dalle note curriculari: | | | La qualità del soggetto prestatore della consulenza viene valutata sulla base dell'esperienza e aggiornamento maturata dal soggetto prestatore di consulenza. |
| | ≥ 5 anni | 20 | | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | ≥ di 4 e < di 5 anni | 15 | | Il punteggio sarà attribuito in presenza di una adeguata documentazione predisposta soggetto prestatore di consulenza |
| | ≥ di 3 e < di 4 anni | 7 | | |
| | < di 3 anni | 0 | | |
| | I tecnici consulenti impiegati nello staff del soggetto prestatore di consulenza dovranno dimostrare di possedere ulteriori eventuali titoli di studio, desunti dalle note curriculari, oltre quelli previsti in sede di ammissibilità, coerenti con gli ambiti tematici del Repertorio.<br>Qualora uno stesso componente possegga più di un titolo verrà considerato quello con punteggio più elevato.<br>Corsi e pubblicazioni sono cumulabili ai titoli e fra loro, fino ai valori massimi indicati.<br>I titoli valutabili sono: | | | |
| | - dottorato di ricerca o master 2° livello coerenti | 20 | | |
| | - master 1° livello o diploma di specializzazione coerenti | 15 | | |
| | - seconda laurea coerente | 10 | | |
| | - corsi di aggiornamento (0,25 punti per ogni corso di durata maggiore di 20 ore) | max 1 | | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | - pubblicazioni riguardanti gli ambiti di intervento (1 punto per ogni pubblicazione) | max 4 | | |
| 2.2 Esperienza pregressa del soggetto prestatore della consulenza | Il punteggio è attribuito in base al numero di consulenze realizzate dal soggetto prestatore di consulenza nell'ambito della misura 2 del PSR 2014-2020, come di seguito indicato (i punteggi sono cumulabili) | | | |
| | Numero consulenze realizzate nel PSR 2014-2022 (min 100) | max 5 | | Il punteggio è attribuito in base al numero di consulenze realizzate dal soggetto prestatore di consulenza nell'ambito della misura 2 del PSR 2014-2022, in ragione di un punto ogni 100 consulenze erogate fino al massimo di 5 punti. |
| | Numero di consulenze realizzate nel PSR 2014-2022 in macroaree C e D (min 100) | max 5 | | Il punteggio è attribuito in base al numero di consulenze realizzate in macroaree C e D, dal soggetto prestatore di consulenza, nell'ambito della misura 2 del PSR 2014-2022, in ragione di un |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | | | punto ogni 100 consulenze erogate fino al massimo di 5 punti. |
| 2.3 Presenza di Sedi operative riconosciute | Presenza di sedi operative riconosciute: | | | Il punteggio è attribuito in base alla presenza di sedi operative riconosciute nelle diverse province. |
| | − in cinque province | 10 | | |
| | − in almeno di tre province differenti | 5 | | |
| | − in meno di tre province differenti | 0 | | |
| 2.4 Caratteristiche del soggetto prestatore della consulenza in termini di impatto ambientale | Il punteggio è attribuito ai soggetti prestatori della consulenza che sono in possesso di certificazioni di qualità. Il criterio premia il possesso della certificazione di gestione ambientale di cui alla UNI EN ISO 14000. | 5 | | Il possesso della certificazione di qualità garantisce il livello di professionalità della struttura del soggetto prestatore della consulenza nella realizzazione del servizio richiesto, in termini di qualità e rispetto delle misure di gestione ambientale |



fonte: http://burc.regione.campania.it

*Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.*
*La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 51, di cui almeno 41 sulla qualità del soggetto prestatore della consulenza*



fonte: http://burc.regione.campania.it

| Cod. e nome intervento | **SRH02 - FORMAZIONE DEI CONSULENTI** |
|---|---|
| Tipo di Intervento | KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni |
| Obiettivi Specifici PAC | **XCO** Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo |
| Indicatore comune Output | **O.33.** Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate |
| Indicatore/i di risultato | **R.1** Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.<br>**R.2** Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS) |
| Esigenze | **EA.1** Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS<br>**EA.2** Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese<br>**EA.3** Migliorare l'offerta informativa e formativa<br>**EA.5** Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali<br>**EA.6** Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni |
| % finanziamento | 100% dei costi ammessi per le attività realizzate |
| Forma di Sostegno | Sovvenzione |
| Tipo Pagamento | • rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario,<br>• costi unitari,<br>• somme forfettarie,<br>• finanziamento a tasso fisso. |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| **Principio P01 – Qualità del progetto** | | | | **PESO PRINCIPIO** |
|---|---|---|---|---|
| | | | | **40** |
| **CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE** | **CRITERIO DI SELEZIONE** | **DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE** | **ELEMENTI DI CONTROLLO** | **PUNTEGGI** |
| **P01** | ***P01.1 Articolazione della proposta formativa*** | **Valutazione della combinazione delle diverse metodologie formative (Lezioni frontali; Tirocinio, Mentoring; One to One Coaching; Living lab; Co-progettazione; Visite studio e Casi Studio; Viaggio Studio; Comunità di pratica e Professionali)** | ***Proposta progettuale*** | |
| | | *Elevata* | | **25** |
| | | *Sufficiente* | | **10** |
| | | *Insufficiente* | | **0** |
| | ***P01.2 Coerenza dei contenuti con il profilo professionale indicato*** | **Sarà valutato il carattere inter e transdisciplinare della proposta formativa.** | ***Proposta progettuale*** | |
| | | *Proposta formativa transdisciplinare* | | **15** |
| | | *Proposta formativa interdisciplinare* | | **7** |
| | | *Proposta formativa specifica* | | **0** |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| **Principio P02 - Qualità del team di progetto** | | | | **PESO PRINCIPIO** |
|---|---|---|---|---|
| | | | | **30** |
| **CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE** | **CRITERIO DI SELEZIONE** | **DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE** | **ELEMENTI DI CONTROLLO** | **PUNTEGGI** |
| **P02** | ***P02.1 Qualità della proposta progettuale in termini di competenze del personale coinvolto*** | **Proposta progettuale con più del 50% delle ore di formazione previste svolto da docenti di fascia:** | ***proposta progettuale/CV*** | |
| | | ***A** (Professori Ordinari, Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I° livello / Primo Ricercatore e Tecnologo II° livello, dirigenti di azienda, imprenditori, esperti di settore senior, con esperienza professionale almeno decennale nel profilo o categoria di riferimento)* | | **30** |
| | | ***B** (Professori Associati, Ricercatore e Tecnologo III° livello; esperti di settore esperienza almeno triennale di conduzione o gestione di progetti nel settore d'interesse; professionisti esperti di settore middle, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento).* | | **15** |
| | | **C (***Ricercatore Universitario, Ricercatore e Tecnologo IV, V, VI e VII° livello/ Collaboratore Tecnico (CTER), esperti di settore junior, esperienza professionale almeno biennale nel settore).* | | **5** |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| Principio P03 – Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC | | | | PESO PRINCIPIO 10 |
|---|---|---|---|---|
| **CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE** | **CRITERIO DI SELEZIONE** | **DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE** | **ELEMENTI DI CONTROLLO** | **PUNTEGGI** |
| **P03** | ***P03.1 Obiettivi della proposta progettuale coerenti con gli obiettivi specifici della PAC*** | **Numero di obiettivi specifici della PAC indicati nella proposta:** | ***proposta progettuale*** | |
| | | *La proposta progettuale prevede il coinvolgimento di figure professionali in grado di contribuire al raggiungimento di tutti e nove gli obiettivi della PAC, ad esclusione del trasversale* | | **5** |
| | | *Il progetto prevede il coinvolgimento di figure professionali in grado di contribuire al raggiungimento di cinque obiettivi della PAC, ad esclusione del trasversale* | | **3** |
| | | *Nessun contributo agli obiettivi della PAC, fatto salvo l'obiettivo trasversale* | | **0** |
| **P03** | ***P03.2 Coerenza dell'esperienza maturata dal soggetto erogatore delle attività formative su tematiche relative agli obiettivi generali e specifici della PAC*** | **Il punteggio è attribuito ai beneficiari che abbiano maturato una capacità nell'ambito della formazione nelle tematiche relative agli obiettivi generali della PAC, valutata in numero di anni e n° formati (periodo di riferimento max 20 anni)** | ***proposta progettuale*** | **Max 5** |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| **Principio P04 – Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di azioni attivate** | | | | **PESO PRINCIPIO** |
|---|---|---|---|---|
| | | | | **10** |
| **CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE** | **CRITERIO DI SELEZIONE** | **DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE** | **ELEMENTI DI CONTROLLO** | **PUNTEGGI** |
| **P04** | ***P04.1 Premialità per tematiche specifiche funzionali a specifici fabbisogni territoriali e/o settoriali*** | **Viene attribuito un punteggio ai soggetti in grado di garantire laboratori con specifici know-how.<br>Il criterio premia la presenza di strutture dedicate territoriali a specifici fabbisogni territoriali e/o settoriali:** | **n° strutture** | |
| | | *Presenza almeno 3 strutture presenti sul territorio* | | **10** |
| | | *Presenza almeno 1 strutture presenti sul territorio* | | **5** |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| **Principio P05 – Connessione con i progetti dei GO del PEI e/o con quelli di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali** | | | | **PESO PRINCIPIO** |
|---|---|---|---|---|
| | | | | **10** |
| **CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE** | **CRITERIO DI SELEZIONE** | **DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE** | **ELEMENTI DI CONTROLLO** | **PUNTEGGI** |
| **P05** | ***P05.1 Progetto formativo connesso con altri interventi innovativi (GO del PEI, progetti di ricerca e innovazione finanziati da fondi comunitari, nazionali e regionali) in cui è coinvolto direttamente il soggetto proponente Il punteggio sarà attribuito rispetto al numero di interventi innovativi in cui è coinvolto il soggetto proponente (ultimi 15 anni)*** | **Il punteggio sarà attribuito rispetto al numero di interventi innovativi in cui è coinvolto il soggetto proponente (ultimi 15 anni)** | ***Proposta progettuale*** | |
| | | *N° interventi > 20* | | **5** |
| | | *N° interventi fra 10 e 20* | | **3** |
| | | *N° interventi <10* | | **0** |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | ***P05.2* Progetto formativo connesso con altri interventi innovativi (GO del PEI, progetti di ricerca e innovazione finanziati da fondi comunitari, nazionali e regionali) in cui non è coinvolto direttamente il soggetto proponente** | **Il punteggio sarà attribuito rispetto al numero di accordi con soggetti capofila di interventi innovativi** | ***Proposta progettuale*** | |
| | | *N° interventi > 20* | | **5** |
| | | *N° interventi fra 10 e 20* | | **3** |
| | | *N° interventi <10* | | **0** |

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100**

**La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 60, di cui almeno 40 sui principi P01 e P02.**



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | |
|---|---|
| *Codice e nome intervento* | **SRH03 - FORMAZIONE DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI, DEGLI ADDETTI ALLE IMPRESE OPERANTI NEI SETTORI AGRICOLTURA, ZOOTECNIA, INDUSTRIE ALIMENTARI, E DEGLI ALTRI SOGGETTI PRIVATI E PUBBLICI FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DELLE AREE RURALI** |
| *Tipo di intervento* | KNOW (78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni |
| Obiettivo specifico della PAC | Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo |
| *Indicatore comune di output* | O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate |
| *Indicatore o indicatori di risultato* | R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse. |
| | R.2 Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS) |
| | R.28 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico |



fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione ***1: Qualità del progetto formativo***

| ***PESO PRINCIPIO*** |
|---|
| ***30*** |

| ***Descrizione*** | ***Declaratoria e modalità di attribuzione*** | ***Punteggio*** | | ***Collegamento logico al principio di selezione*** |
|---|---|---|---|---|
| | | ***Si*** | ***No (zero)*** | |
| 1.1 Qualità del progetto in termini di disponibilità di strumenti innovativi | Il punteggio è attribuito ai progetti che prevedano la presenza per le attività di formazione di una piattaforma e-learning per garantire servizi aggiuntivi alle attività in presenza e canali di interscambio con i partecipanti | 8 | | La presenza di una piattaforma e-learning garantisce al progetto la possibilità di un maggiore interscambio con i partecipanti e rappresenta uno strumento di trasferimento delle conoscenze che aumenta l'efficacia dell'intervento formativo |
| 1.2 Qualità del progetto in termini di "supporti didattici" | Il punteggio è attribuito ai progetti che prevedono l'utilizzo di diverse tipologie di materiale didattico attinente il contenuto dell'attività e/o elaborato ad hoc per i | | | La presenza di supporti didattici specifici in relazione ai temi trattati aumenta la qualità tecnica del progetto in quanto rafforza il processo |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | partecipanti. Il criterio premia la tipologia di supporto in base alla seguente scala: | | | di apprendimento dei destinatari |
| | - Testi specialistici e pubblicazioni e slide elaborate ad hoc | 12 | | |
| | - Solo testi specialistici e pubblicazioni | 9 | | |
| | - Solo slide elaborate ad hoc | 3 | | |
| 1.3 Presenza nel progetto formativo di un numero di ore di formazione aggiuntive rispetto a quelle minime previste | Il criterio premia la presenza nel progetto formativo di un numero di ore di formazione (attività erogate in aula e/o fuori aula) aggiuntive rispetto a quelle minime previste dal bando. Il criterio premia la % derivante dal rapporto tra ore di formazione aggiuntive rispetto al n. di ore previste dal bando in base alla seguente scala: | | | I contenuti didattici aggiuntivi delle tematiche messe a bando rispetto al contesto territoriale di riferimento determinano un aumento di formazione a favore dei destinatari |
| | $\geq$ 15% | 10 | | |
| | < 15% e $\geq$ 10% | 5 | | |
| | <10% | 3 | | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

## *Principio di selezione* ***2: Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC***

| ***PESO PRINCIPIO*** |
|---|
| ***50*** |

| ***Descrizione Criterio*** | ***Declaratoria e modalità di attribuzione*** | ***Punteggio*** | | ***Collegamento logico al principio di selezione*** |
|---|---|---|---|---|
| | | ***Si*** | ***No (zero)*** | |
| **2.1** Coerenza dell'esperienza maturata dal soggetto erogatore delle attività formative su tematiche relative agli obiettivi generali e specifici della PAC | Il punteggio è attribuito ai beneficiari che abbiano maturato una capacità nell'ambito della formazione nelle tematiche relative agli obiettivi generali della PAC, espressa come rapporto tra le ore di formazione di corsi finanziati o riconosciuti da Enti Pubblici di almeno 20 ore in tali settori, regolarmente conclusi (attestazioni dei soggetti per i quali sono stati realizzati i corsi) e il numero di anni di attività nel campo formativo (anno di costituzione), in base alla seguente scala: | | | La coerenza dell'esperienza maturata viene valutata sulla base del numero di corsi di formazione realizzati dal beneficiario nei settori di riferimento e regolarmente conclusi sul numero di anni di attività. |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | i) > = 300 | 20 | | |
| | ii) < 300 e > 100 | 10 | | |
| | iii) <= 100 e > 20 | 5 | | |
| | iv) <= 20 e > 0 | 2 | | |
| **2.2** Coerenza dell'esperienza maturata dal soggetto erogatore delle attività formative in termini di personale "corpo docente qualificato" | Il punteggio è attribuito ai soggetti erogatori delle attività formative che prevedano un corpo docente (docenti universitari, ricercatori, dirigenti di azienda, imprenditori, esperti di settore, professionisti, esperti di orientamento, di formazione e di didattica) con esperienza consolidata nelle tematiche specifiche relative agli obiettivi generali della PAC ed oggetto della formazione secondo la seguente formula:<br>Pi= Ai*Bi<br><br>*Dove*<br>Pi= punteggio attribuito al concorrente iesimo | Fino a 30 | | L'utilizzo di docenti altamente qualificati per le tematiche del progetto formativo migliora la trasferibilità delle competenze ai destinatari e il raggiungimento degli obiettivi didattici. L'attribuzione del punteggio avviene sulla base della valutazione dei titoli e dell'esperienze e capacità acquisite riportate nelle note curricolari |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Ai= media aritmetica degli anni di esperienza del pacchetto docenti presentato a cui si attribuisce il seguente valore:<br><br>media ≥ 10 = 30<br>media < 10 e ≥ 5 = 15<br>media < 5 e ≥ 3 = 10<br>media < 3 = 5<br><br>Bi= coefficiente calcolato in base al numero dei docenti del pacchetto presentato secondo la seguente scala:<br>n. docenti ≥ 6= 1<br>n. docenti < 6 e ≥ 4 = 0,7<br>n. docenti < 4 e ≥ 2 = 0,5<br>n. docenti < 2 = 0,2 | | | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

## Principio di selezione ***3: Primalità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale***

*Criteri di selezione pertinenti*

| ***PESO PRINCIPIO*** |
|---|
| ***20*** |

| ***Descrizione Criterio*** | ***Declaratoria e modalità di attribuzione*** | ***Punteggio*** | | ***Collegamento logico al principio di selezione*** |
|---|---|---|---|---|
| | | ***Si*** | ***No (zero)*** | |
| **3.1** Disponibilità di aule formative dislocate nelle aree svantaggiate (Macroaree C e D) | Il punteggio è attribuito ai beneficiari che dimostrino la disponibilità di un numero di sedi dislocate sul territorio con particolare riferimento alle aree svantaggiate (edifici pubblici, ad esempio, scuole o comuni) in base alla seguente scala: | | | La presenza di sedi distribuite sul territorio nelle aree svantaggiate macroaree C e D garantisce una maggior copertura territoriale e quindi una maggiore rispondenza alle esigenze logistiche dei partecipanti. La Disponibilità viene dimostrata o tramite il possesso di sedi accreditate o tramite accordi formalizzati con Enti pubblici o Istituzioni scolastiche |
| | almeno 1 sede per ogni provincia nei comuni macroaree C e D | 20 | | |
| | almeno 1 sede per almeno 3 province nei comuni macroaree C e D | 10 | | |
| | almeno 1 sede in 1 dei comuni macroaree C e D | 5 | | |
| | nessuna sede in uno dei comuni macroarea C e D | 0 | | |

***Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.***
***La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 51, di cui almeno 41 rispetto ai principi di selezione n. 2 "Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC" e n. 3 "Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale".***



fonte: http://burc.regione.campania.it

| Cod. e nome intervento | **SRH04 - AZIONI DI INFORMAZIONE** |
|---|---|
| Tipo di Intervento | KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni |
| Obiettivi Specifici PAC | **XCO** Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo |
| Indicatore comune Output | **O.33.** Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate |
| Indicatore/i di risultato | **R.1** Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse. |
| Esigenze | **EA.1** Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS<br>**EA.2** Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese<br>**EA.3** Migliorare l'offerta informativa e formativa<br>**EA.5** Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali<br>**EA.6** Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni |
| % finanziament0 | 100% dei costi ammessi quando i beneficiari sono Regioni e Province Autonome anche attraverso Enti Strumentali", Agenzie e Società in house. |
| Forma di Sostegno | Sovvenzione |
| Tipo Pagamento | • rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario,<br>• costi unitari,<br>• somme forfettarie,<br>• finanziamento a tasso fisso. |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| **Principio P01 – Qualità del progetto** | | | | **PESO PRINCIPIO** |
|---|---|---|---|---|
| | | | | **35** |
| **CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE** | **CRITERIO DI SELEZIONE** | **DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE** | **ELEMENTI DI CONTROLLO** | **PUNTEGGI** |
| **P01** | ***P01.1 Completezza della proposta progettuale*** | **Proposta progettuale con tutte le tipologie di attività informative previste** | ***Proposta progettuale*** | |
| | | *Elevata* | | **20** |
| | | *Sufficiente* | | **10** |
| | | *Insufficiente* | | **0** |
| | ***P01.2 Risorse umane e strumentali necessarie*** | **Congruità del rapporto fra risorse complessivamente richieste e qualità complessiva della proposta** | ***Proposta progettuale*** | |
| | | *SI* | | **15** |
| | | *NO* | | **0** |

| **Principio P02 - Qualità del team di progetto** | **PESO** |
|---|---|



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | PRINCIPIO |
|---|---|---|---|---|
| | | | | 35 |
| **CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE** | **CRITERIO DI SELEZIONE** | **DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE** | **ELEMENTI DI CONTROLLO** | **PUNTEGGI** |
| **P02** | ***P02.1 Qualità del team di progetto in termini di informazione*** | **Competenze elevate sui temi dell'informazione/ comunicazione** | ***proposta progettuale/CV*** | |
| | | *Il team di progetto è composto da esperti tutti con Diploma di Laurea (DL) o Laurea Magistrale (LM) attinenti* | | **15** |
| | | *Il team di progetto è composto da esperti in maggioranza (>50%) con Diploma di Laurea (DL) o Laurea Magistrale (LM) attinenti* | | **10** |
| | | *Il team di progetto non è composto da esperti in maggioranza (>50%) con Diploma di Laurea (DL) o Laurea Magistrale (LM) attinenti* | | **0** |
| | ***P02.2 Competenze del team di progetto*** | **Capacità Tecnica e Professionale in termini di esperienza su Servizi Analoghi** | ***proposta progettuale/CV*** | |
| | | *≥ 5 anni* | | **20** |
| | | *< 5 anni e ≥ 3 anni* | | **15** |
| | | *< 3 anni ≥ 1 anno* | | **7** |
| | | *< 1 anno* | | **0** |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| Principio P03 – Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC | | | | PESO PRINCIPIO |
|---|---|---|---|---|
| | | | | 20 |
| **CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE** | **CRITERIO DI SELEZIONE** | **DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE** | **ELEMENTI DI CONTROLLO** | **PUNTEGGI** |
| **P03** | ***P03.1 Obiettivi del progetto coerenti con gli obiettivi specifici della PAC*** | **Numero di obiettivi specifici della PAC indicati nella proposta:** | ***proposta progettuale*** | |
| | | *Il progetto prevede il coinvolgimento di figure professionali in grado di contribuire al raggiungimento di tutti e nove gli obiettivi della PAC, ad esclusione del trasversale* | | **20** |
| | | *Il progetto prevede il coinvolgimento di figure professionali in grado di contribuire al raggiungimento di cinque obiettivi della PAC, ad esclusione del trasversale* | | **10** |
| | | *Il progetto prevede il coinvolgimento di figure professionali in grado di contribuire al raggiungimento di tre obiettivi PAC, ad esclusione del trasversale* | | **5** |
| | | *Il progetto prevede il coinvolgimento di figure professionali in grado di contribuire al raggiungimento di un obiettivo della PAC, ad esclusione del trasversale* | | **2** |
| | | *Nessun contributo agli obiettivi della PAC, fatto salvo l'obiettivo trasversale* | | **0** |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| **Principio P04 – Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività** | | | | **PESO PRINCIPIO** |
|---|---|---|---|---|
| | | | | **10** |
| **CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE** | **CRITERIO DI SELEZIONE** | **DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE** | **ELEMENTI DI CONTROLLO** | **PUNTEGGI** |
| **P04** | ***P04.1 Soluzioni previste dalla proposta progettuale in termini di coinvolgimento e diffusione, sulla base delle diverse esigenze regionali e/o locali*** | **Viene attribuito un punteggio ai soggetti in grado di garantire sedi per lo svolgimento delle attività seminariali e di convegnistica con caratteristiche di alto profilo e tempistiche predefinite.<br>Il criterio premia la presenza di accordi precostituiti con soggetti che abbiano il possesso di strutture dedicate alla realizzazione delle iniziative:** | ***Proposta progettuale*** | |
| | | *accordo con strutture presenti sul territorio delle 5 province* | | **10** |
| | | *accordo con strutture su almeno 3 province* | | **5** |
| | | *accordo con struttura presente su almeno due province* | | **3** |
| | | *Nessun accordo* | | **0** |

**Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100**

**La proposta è valutata positivamente se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 60, di cui almeno 40 sui principi P01 e P02.**



fonte: http://burc.regione.campania.it

| **Cod. e nome intervento** | **SRH06 - SERVIZI DI BACK OFFICE PER L'AKIS** |
|---|---|
| Tipo di Intervento | KNOW (78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni |
| Obiettivi Specifici PAC | **XCO** Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo |
| Indicatore comune Output | **O.33.** Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate |
| Indicatore/i di risultato | **R.1** Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse. |
| Esigenze | **EA.1** Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS<br>**EA.2** Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese<br>**EA.3** Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata)<br>**EA.4** Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni |
| % finanziamento | 100% |
| Forma di Sostegno | Sovvenzione |
| Tipo Pagamento | • rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario,<br>• costi unitari,<br>• somme forfettarie,<br>• finanziamento a tasso fisso. |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| **Principio P01 – Qualità del progetto** | | | | **PESO PRINCIPIO 35** |
|---|---|---|---|---|
| **CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE** | **CRITERIO DI SELEZIONE** | **DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE** | **ELEMENTI DI CONTROLLO** | **PUNTEGGI** |
| **P01** | **P01.1 Programmazione delle attività e strutturazione del piano di gestione** | Piano dettagliato che supera gli standard | **Progetto tecnico** | **10** |
| | | Piano strutturato che rispetta gli standard | | **8** |
| | | Piano di base generico | | **6** |
| | | Assenza di un piano chiaro o dettagliato | | **0** |
| | **P01.2 Qualità e Tracciabilità della Documentazione degli Interventi** | Il punteggio è attribuito al progetto proposto da beneficiari che prevedono il possesso di un sistema digitale completo, con aggiornamenti in tempo reale, report dettagliati e accesso remoto per una tracciabilità costante e affidabile. | | **5** |
| | **P01.3 Componenti tecnologiche** | Soluzioni applicative avanzate secondo quanto specificato dal bando – alto | | **10** |
| | | Soluzioni applicative avanzate secondo quanto specificato dal bando – medio | | **8** |
| | | Soluzioni applicative avanzate secondo quanto specificato dal bando - basso | | **6** |
| | | Soluzioni applicative | | **0** |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | avanzate secondo quanto specificato dal bando - assenti | | |
| | **P01.4 Congruità e convenienza economica del progetto** | Il punteggio è attribuito all'offerta economicamente più vantaggiosa, utilizzando la seguente formula:<br>Pi= Vi*Pmax<br>dove:<br>Pi= punteggio attribuito al concorrente iesimo<br>Pmax = punteggio massimo previsto<br>Vi= coefficiente del concorrente iesimo<br>Il coefficiente Vi è calcolato secondo la seguente formulazione:<br>$Vi = (Ri/Rmax)^{\alpha}$<br>Dove:<br>Ri = ribasso offerto dal concorrente i-simo<br>Rmax = ribasso dell'offerta più conveniente<br>α = 0,33 | **Offerta economica** | **Max 10** |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| Principio P02 - Qualità del team di progetto | | | | PESO PRINCIPIO 15 |
|---|---|---|---|---|
| **CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE** | **CRITERIO DI SELEZIONE** | **DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE** | **ELEMENTI DI CONTROLLO** | **PUNTEGGI** |
| **P02** | **Competenze del team** | Qualifiche e Esperienza del Personale Tecnico | **Progetto tecnico / CV** | **5** |
| | | Rilevanza dell'esperienza - Esperienza specifica in servizi analoghi | | **5** |
| | | Durata dell'esperienza - Durata e continuità dell'esperienza nel settore | | **5** |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| **Principio P03 – Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC** | | | | **PESO PRINCIPIO 20** |
|---|---|---|---|---|
| **CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE** | **CRITERIO DI SELEZIONE** | **DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE** | **ELEMENTI DI CONTROLLO** | **PUNTEGGI** |
| **P03** | **Coerenza con gli obiettivi generali** | L'intervento è funzionale all'erogazione e al miglioramento dei servizi destinati al back office: valutazione del grado di interoperabilità con le altre componenti del back office | **Progetto tecnico** | |
| | | **SI** | | **10** |
| | | **NO** | | **0** |
| | **Riduzione dell'impatto ambientale** | Gestione Eco-compatibile delle Forniture (possesso della certificazione ISO 14001) | **Progetto tecnico** | **5** |
| | **Innovazione e Tecnologie Utilizzate** | Utilizzo di tecnologie avanzate e approcci innovativi nei servizi | | **5** |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| **Principio P04 – Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività** | | | | **PESO PRINCIPIO 30** |
|---|---|---|---|---|
| **CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE** | **CRITERIO DI SELEZIONE** | **DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE** | **ELEMENTI DI CONTROLLO** | **PUNTEGGI** |
| **P04** | **Premialità specifiche per obiettivi e/o tipologia di attività** | Forniture aggiuntive:<br>premialità per le offerte che, sulla base delle caratteristiche tecniche delle forniture proposte, garantiscono una migliore qualità dei servizi di back office, una più ampia ricaduta territoriale degli stessi ed il conseguimento di obiettivi più ambiziosi per l'AKIS regionale. | **Progetto tecnico** | |
| | | Impatto alto | | **30** |
| | | Impatto medio | | **20** |
| | | Impatto basso | | **10** |
| | | Impatto nullo | | **0** |
| | | | **TOTALE** | **100** |

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a **51** di cui almeno **36** sui principi di selezione **P01, P02** e **P03**.



fonte: http://burc.regione.campania.it

# Decreto Dirigenziale n. 4 del 20/01/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 1 - Università - Accademie - Conservatori e diritto allo studio

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FSE + 2021-2027 PRIORITÀ 2 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE - OBIETTIVO SPECIFICO ESO 4.6 - LINEA DI AZIONE 2.F.10 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PROGETTO - BORSE DI STUDIO DESTINAT E A STUDENTI UNIVERSITARI MERITEVOLI E PRIVI DI MEZZI PER L'ANNO ACCADEMICO 2024/2025 - SOGGETTO ATTUATORE: AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELLA REGIONE CAMPANIA (A.DI.S.U.R.C.) - CUP B21I24000490006 DGR 416 DEL 06/08/2024.

IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**:

a) con Delibera di Giunta Regionale n. 44 del 28/01/2020, la Regione Campania ha avviato il processo di programmazione 2021-2027, istituendo il Gruppo di Programmazione con il compito di provvedere alla redazione dei documenti di programmazione sulla base degli indirizzi impartiti dal Presidente e dalla Giunta Regionale;
b) con Deliberazione n. 489 del 12 novembre 2020 la Giunta Regionale ha adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico - periodo di programmazione 2021/2027", predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 44/2020, da assumere quale schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi regionali FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027;
c) con Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021, il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno istituto il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
d) con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
e) con Deliberazione n. 198 del 28 aprile 2022 "Programma Regionale Campania FSE + 2021-2027. Approvazione." la Giunta regionale ha approvato il Programma Regionale Campania FSE+ per il periodo 2021–2027 e ha dato mandato all'Autorità di Gestione di procedere alla sua notifica ai Servizi della Commissione europea, secondo quanto previsto dai Regolamenti comunitari;
f) in data 15 luglio 2022 con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final della CE è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, firmato e adottato in data 19 luglio 2022;
g) con Decisione C(2022)6831 del 20 settembre 2022, la Commissione Europea ha approvato il Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027 per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia "CCI 2021IT05SFPR003", del valore di € 1.006.947.262,00 in quota UE e un valore complessivo di € 1.438.496.089,00;
h) con Delibera di Giunta Regionale n. 494 del 27/09/22 (BURC n. 82 del 03/10/22) la Regione Campania ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
i) con Deliberazione di Giunta regionale n.629 del 29/11/2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
j) con Decreto Dirigenziale n.15 del 13/02/2023 l'Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;
k) con Deliberazione di Giunta regionale n.374 del 29/06/2023 è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;
l) nell'ambito del Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027, è prevista la LINEA DI AZIONE 2.f.10 "Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, comprese le persone con disabilità", Priorità 2 "ISTRUZIONE E FORMAZIONE", Obiettivo Specifico ESO 4.6;

**PREMESSO altresì che**:

a) la Regione Campania con Legge regionale n. 12/2016 definisce le norme sul diritto allo studio universitario, in attuazione degli articoli della Costituzione ed in conformità dello Statuto della Regione Campania, finalizzate alla rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso all'istruzione superiore e, in particolare, a consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi;
b) l'art. 1 comma 3 e 4 della L.R. 12/2016 stabilisce che sono destinatari della medesima legge gli studenti iscritti ai corsi di studio delle Università statali e non statali che rilasciano titoli aventi valore legale e gli studenti iscritti ai corsi di studio delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e

coreutica, nonché gli studenti iscritti agli altri corsi di cui al comma 4 aventi sede nella Regione Campania;

c) la Regione Campania, con la citata Legge, al fine di assicurare la realizzazione in ambito regionale degli interventi, dei servizi, e delle prestazioni relative al Diritto allo studio universitario, ha istituito l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (A.Di.S.U.R.C.), ente strumentale dotato di personalità giuridica, di autonomia patrimoniale e organizzativa, in luogo delle 7 ADISU ex L.21/2002;
d) con DGR 416 del 06/08/2024 la Giunta ha approvato, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, della legge regionale 18 maggio 2016 n.12, la "Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario nell'anno accademico 2024/2025";
e) con la stessa DGR si è stabilito che al fabbisogno per le borse di studio per l'anno accademico 2024/2025 si possa provvedere con risorse introitate direttamente dall'ADISURC quale gettito della tassa regionale dell'anno accademico 2024/2025, con le risorse assegnate dal Ministero dell'Università e della Ricerca alla Regione Campania ai sensi dell'art.16 del DPCM 9 aprile 2001, sulla base dei criteri stabiliti al livello ministeriale, quale Fondo Integrativo Statale (comprensivo delle risorse del PNRR) e con risorse ulteriori messe a disposizione da ADISURC, anche a valere sul proprio avanzo, oltre che con risorse, nella misura massima di un importo pari a 40.000.000,00 €, a valere sul Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027, Priorità 2 "ISTRUZIONE E FORMAZIONE", Obiettivo Specifico ESO 4.6, LINEA DI AZIONE 2. f. 10;

**CONSIDERATO che:**

a) è stato approvato e pubblicato da parte dell'Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania (A.Di.S.U.R.C.) il bando di concorso per assegnazione di borse di studio, posti alloggio e contributi per mobilità internazionale anno accademico 2024/2025;
b) con il decreto n.1717 del 18/12/2024 sono state approvate le graduatorie definitive per l'assegnazione di borse di studio, posti alloggio e contributi per mobilità internazionale a.a. 2024/2025 per tutti gli atenei/Istituti AFAM della Regione Campania;
c) il bando di concorso per l'assegnazione delle borse di studio, posti alloggio e contributi per mobilità internazionale anno accademico 2024/2025 prevede, secondo i termini previsti dal DCPM del 09/04/2001, che le borse di studio sono erogate in acconto, pari al 50% della quota in denaro, a tutti i candidati che non risultano sospesi entro il 31 dicembre 2024;
d) con nota prot. n. PG/2025/0015563 del 13/01/2025 l'Azienda per il diritto universitario della Regione Campania (ADISURC), relativamente al progetto "Borse di Studio destinate a studenti universitari meritevoli e privi di mezzi per l'anno accademico 2024/2025" ha trasmesso la scheda CUP B21I24000490006;
e) con nota prot. n. PG/2025/0015563 del 13/01/2025 l'Azienda per il diritto universitario della Regione Campania (ADISURC) ha comunicato il nominativo del responsabile di progetto;

**RITENUTO**

a) di dover ammettere a finanziamento il progetto "Borse di studio destinate a studenti universitari meritevoli e privi di mezzi per l'anno accademico 2024/2025" CUP B21I24000490006, soggetto attuatore Azienda per il diritto allo studio Universitario della Regione Campania (A.Di.S.U.R.C.), per un importo totale pari a € 40.000.000,00 (quarantamilioni/00) a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027 Obiettivo Specifico ESO 4.6 - Linea di azione 2.f.10;
b) di dover nominare Responsabile del Procedimento la dott.ssa Angela Nacca ***OMISSIS* incardinata nella UOD 01 della Direzione Generale 5010;
c) di dover approvare lo schema dell'Atto di Convenzione allegato al presente provvedimento (All.1);
d) di dover notificare all'Azienda per il diritto allo studio Universitario della Regione Campania (A.Di.S.U.R.C.) il presente provvedimento comprensivo dello schema dell'Atto di Convenzione (All.1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
e) di dover dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

**VISTI**

- la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- la legge regionale n. 12/2016;
- il D.P.G.R.C. n. 15 del 24/01/2019 (nomina del Direttore Generale della DG 50.10);
- la DGR n.466 del 27/07/2023 “Assegnazione funzioni dirigenziali”;
- la DGR 416 del 06/08/2023;
- il D.P. n.85 del 07/08/2023 (PR FSE+ Campania 2021/2027. Individuazione Responsabili di Obiettivo specifico);
- la DGR n.628 del 31/10/2023 “Incarichi dirigenziali. Determinazioni”;
- Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025;
- Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 26 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania";
- Delibera di Giunta regionale n. 773 del 27/12/2024 " Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2025/2027";
- Delibera di Giunta regionale n. 1 del 07/01/2025 "Approvazione Bilancio gestionale 2025/2027 - Determinazioni ".
- la DGR n. 763 del 27/12/2024 (proroga incarichi dirigenziali);

Alla stregua dell’istruttoria svolta dalla UOD Università-Accademie-Conservatori e diritto allo studio universitario”, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo e dal Direttore Generale;

**DECRETA**

Per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di ammettere a finanziamento il progetto “Borse di studio destinate a studenti universitari meritevoli e privi di mezzi per l'anno accademico 2024/2025” CUP B21I24000490006, soggetto attuatore Azienda per il diritto allo studio Universitario della Regione Campania (A.Di.S.U.R.C.), per un importo totale pari a € 40.000.000,00 (quarantamilioni/00) a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027 Obiettivo Specifico ESO 4.6 - Linea di azione 2.f.10;
2. di nominare Responsabile del Procedimento la dott.ssa Angela Nacca ***OMISSIS* incardinata nella UOD 01 della Direzione Generale 5010;
3. di approvare lo schema dell’Atto di Convenzione allegato al presente provvedimento (All.1);
4. di notificare all’Azienda per il diritto allo studio Universitario della Regione Campania (A.Di.S.U.R.C.) il presente provvedimento comprensivo dello schema dell’Atto di Convenzione (All.1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
6. di inviare il presente atto:

- alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione (50.01.00);
- al BURC per la pubblicazione;
- al Portale regionale per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro”.

**Il Direttore Generale**
**Ing. Vito Merola**

**All. 1**

**SCHEMA DI CONVENZIONE**

**TRA**

La Regione Campania (C.F. 80011990639), nella persona di…… individuato con ……n. del…., e domiciliato per la carica presso la sede di ……

**E**

L'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (A.Di.S.U.R.C.) C.F./P.IVA……..., con sede legale in…… rappresentata da……., individuato con …… e domiciliato per la carica presso la sede di…….., in qualità di rappresentante legale dell'ente, nel seguito del presente atto denominato "Beneficiario"

**VISTI**

- la Delibera di Giunta Regionale n. 44 del 28/01/2020, con cui la Regione Campania ha avviato il processo di programmazione 2021-2027, istituendo il Gruppo di Programmazione con il compito di provvedere alla redazione dei documenti di programmazione sulla base degli indirizzi impartiti dal Presidente e dalla Giunta Regionale;
- la Deliberazione n. 489 del 12 novembre 2020 con cui la Giunta Regionale ha adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico - periodo di programmazione 2021/2027", predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 44/2020, da assumere quale schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi regionali FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021, con il quale il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno istituto il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 con cui il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Deliberazione n. 198 del 28 aprile 2022 "Programma Regionale Campania FSE + 2021-2027. Approvazione." con la quale la Giunta regionale ha approvato il Programma Regionale Campania FSE+ per il periodo 2021–2027 e ha dato mandato all'Autorità di Gestione di procedere alla sua notifica ai Servizi della Commissione europea, secondo quanto previsto dai Regolamenti comunitari;
- la Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final della CE del 15 luglio 2022 con cui è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, firmato e adottato in data 19 luglio 2022;
- la Decisione C(2022)6831 del 20 settembre 2022, con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027 per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e



fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia "CCI 2021IT05SFPR003", del valore di € 1.006.947.262,00 in quota UE e un valore complessivo di € 1.438.496.089,00;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 494 del 27/09/22 (BURC n. 82 del 03/10/22) con la quale la Regione Campania ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- il Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027, nel quale è prevista la LINEA DI AZIONE 2.f.10 "Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, comprese le persone con disabilità", Priorità 2 "ISTRUZIONE E FORMAZIONE", Obiettivo Specifico ESO 4.6;
- la D.G.R. 416 del 06/08/2024;

**PREMESSO che**

- la Regione Campania con la Legge regionale n.12/2016, in attuazione degli articoli della Costituzione, del Decreto Legislativo n. 68 del 29 marzo 2012 ed in conformità dello Statuto della Regione Campania, definisce le norme sul diritto allo studio universitario finalizzate alla rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso all'istruzione superiore e, in particolare, a consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi;
- la Regione Campania, con la citata Legge, al fine di assicurare la realizzazione in ambito regionale degli interventi, dei servizi, e delle prestazioni relative al Diritto allo studio universitario, ha istituito l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (A.Di.S.U.R.C.), ente strumentale dotato di personalità giuridica, di autonomia patrimoniale e organizzativa, in luogo delle 7 ADISU ex L.21/2002;
- con DGR 416 del 06/08/2024 la Giunta ha approvato, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, della legge regione 18 maggio 2016 n.12, la "Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario nell'anno accademico 2024/2025";
- con la stessa DGR si è stabilito che al fabbisogno per le borse di studio per l'anno accademico 2024/2025 si possa provvedere con le risorse introitate direttamente dall'ADISURC quale gettito della tassa regionale dell'anno accademico 2024/2025, con le risorse assegnate dal Ministero dell'Università e della Ricerca alla Regione Campania ai sensi dell'art.16 del DPCM 9 aprile 2001, sulla base dei criteri stabiliti al livello ministeriale, quale Fondo Integrativo Statale (comprensivo delle risorse del PNRR) e con risorse ulteriori messe a disposizione da ADISURC, anche a valere sul proprio avanzo, oltre che con risorse, nella misura massima di un importo pari a 40.000.000,00 €, a valere sul Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027, Priorità 2 "ISTRUZIONE E FORMAZIONE", Obiettivo Specifico ESO 4.6, LINEA DI AZIONE 2. f. 10;
- è stato approvato e pubblicato da parte dell'Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania (A.Di.S.U.R.C.) il bando di concorso per assegnazione di borse di studio, posti alloggio e contributi per mobilità internazionale anno accademico 2024/2025;
- con Decreto n. 1717 del 18/12/2024 sono state approvate le graduatorie definitive per l'assegnazione di borse di studio, posti alloggio e contributi per mobilità internazionale a.a. 2024/2025 per tutti gli atenei/Istituti AFAM della Regione Campania;
- con Decreto Dirigenziale n. ___ del ____ è stato approvato lo schema della presente Convenzione tra la Regione Campania e _____ per l'attuazione della suddetta Proposta progettuale ammessa a finanziamento e contestualmente è stato nominato il Responsabile del procedimento;

Tutto ciò premesso, con il presente atto, tra le parti sopra costituite, a tutti gli effetti di legge si è convenuto quanto segue:



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Art. 1**
**Oggetto**

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania ed il Beneficiario del finanziamento _____ per l'intervento _____ a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027, Priorità 2 "ISTRUZIONE E FORMAZIONE", Obiettivo Specifico ESO 4.6, LINEA DI AZIONE 2. f. 10 per un importo di _____ ammesso a finanziamento con D.D. n. _____ CUP _____

**Art.2**
**Comunicazioni**

Ogni comunicazione da parte del Beneficiario dovrà essere diretta al Responsabile di Obiettivo Specifico a mezzo di posta elettronica certificata e con apposizione della firma digitale sulla documentazione allegata.

**Art. 3**
**Obblighi di carattere generale**

Il Beneficiario si impegna a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa previste e consentite dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 (artt. 63 e 64);
- comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione gli estremi identificatividel conto di tesoreria unico;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);
- istituire la documentazione prescritta dalle Linee Guida per i Beneficiari PR Campania FSE+ 2021-2027 e della relativa manualistica;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento dell'intervento ai funzionari delle strutture regionale deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione degli interventi stessi;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo diverse disposizioni, ai sensi del successivo articolo;
- ad alimentare il sistema di monitoraggio secondo le modalità previste dal successivo articolo;
- il Beneficiario è tenuto ad inserire su SURF la documentazione prevista dal Manuale delle procedure di gestione e dalle Linee Guida per i Beneficiari vigenti;
- ad ottemperare alle richiamate attività di verifica dei requisiti dei destinatari così come previsto dal Bando di concorso anno accademico 2023/2024 a pena di inammissibilità delle relative spese;
- a garantire la massima pubblicità nei confronti della potenziale utenza, la dovuta trasparenza, il rispetto dei principi pari opportunità nelle procedure di selezione dei candidati.

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento. Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per



fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti. Il Beneficiario si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione del domicilio eletto, a mezzo di posta elettronica certificata. Eventuali variazioni del domicilio eletto non comunicate con le suddette modalità non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute.

**Art.4**
**Obblighi di informazione e pubblicità**

In base alle disposizioni di cui all'art.49 del Reg. (UE) n. 1060/21, l'Autorità di Gestione provvede alla pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco delle operazioni.
Il Beneficiario si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 1060/21, dall'art. 50 del citato Reg. (UE) e dalla normativa regionale di riferimento vigente.
In particolare, è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale. Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento assentito.

**Art. 5**
**Strutturazione delle attività e tempistica**

Il Beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività entro e non oltre 30 giorni dalla stipulazione della presente Convenzione. Per inizio delle attività si intende l'avvio delle attività progettuali.
Il Beneficiario è tenuto ad inviare la documentazione prevista dall'avviso e/o dal Manuale delle procedure di gestione e dalle Linee Guida per i Beneficiari, nei tempi prescritti.
Il Beneficiario è obbligato al rispetto del cronoprogramma del progetto esecutivo così come approvato, fatte salve le eventuali proroghe, espressamente autorizzate.
Il Beneficiario è tenuto all'invio della documentazione amministrativo/contabile al termine di ciascuna attività del progetto entro il termine di 90 giorni dalla conclusione delle attività.

**Art.6**
**Riparametrazione costi**

Nel caso in cui il numero delle borse di studio dovessero essere inferiori a quanto previsto, il finanziamento assegnato dovrà essere riparametrato tenendo conto delle economie di progetto. In tal caso il Beneficiario è tenuto ad informare tempestivamente la Regione nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di ammissibilità dei costi.

**Art. 7**
**Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione**

Il finanziamento concesso per la realizzazione del progetto viene erogato nella seguente modalità:
**Prima anticipazione**, pari al 50% dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito dell'invio dei seguenti documenti:

- Richiesta di I acconto completa di Codice di Monitoraggio Locale, CUP, indicazione del Fondo di Finanziamento, importo richiesto e codice di tesoreria;
- Indicazione del nominativo del Responsabile del procedimento e atto di nomina;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- Decreto di approvazione dell'Avviso;
- Decreti di approvazione delle graduatorie provvisorie e definitive;
- Relazione previsionale sul numero delle borse erogabile nonché tempi di erogazione previsti e tempi di rendicontazione presunti;
- Comunicazione della sede amministrativa in cui è conservata la documentazione amministrativa;

**Saldo**, pari al 50% dell'importo ammesso a finanziamento o eventualmente rimodulato, a seguito della comunicazione di avvenuto inserimento nella piattaforma di monitoraggio regionale dei seguenti documenti:

- richiesta di saldo completa di Codice di Monitoraggio Locale, CUP, indicazione del Fondo di Finanziamento, importo richiesto e codice di tesoreria;
- rendicontazione amministrativa e finanziaria pari al 80% dell'importo ricevuto a titolo di prima anticipazione;
- eventuale comunicazione di economia di progetto che dia luogo ad una rimodulazione dell'importo finanziato;
- relazione sul numero delle borse erogate in anticipo o saldo, criticità emerse, tempi di erogazione delle restanti borse, tempi di rendicontazione presunti per l'erogazione del saldo;
- scheda di monitoraggio fisico.

**A conclusione delle attività**, il beneficiario dovrà rendicontare il 100% dell'importo del saldo ricevuto, impegnandosi altresì ad inviare

- una relazione finale sulle borse totali erogate, criticità emerse;
- scheda di monitoraggio fisico.

## Art. 8
## Ammissibilità, modalità di rendicontazione e certificazione delle spese, conservazione dei documenti

Sono ammissibili le spese strettamente legate alla realizzazione delle attività descritte nel Progetto, sostenute e pagate nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 (artt. 63 e 64). Il Beneficiario è tenuto ad effettuare le rendicontazioni a costi reali delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, con le modalità e secondo le scadenze previste dal Manuale delle procedure di gestione PR Campania FSE+ 2021-2027, dalle Linee Guida per i Beneficiari e della relativa manualistica.

Tutti i documenti di spesa devono riportare i seguenti elementi: la dicitura Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027, LINEA DI AZIONE 2.f.10, Priorità 2 "ISTRUZIONE E FORMAZIONE", Obiettivo Specifico ESO 4.6 che cofinanzia l'intervento, il **Codice Monitoraggio Locale** del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico, il **CUP** e **l'importo totale o parziale** imputato all'azione finanziata.

La documentazione dovrà essere esibita in sede di verifica amministrativo contabile e conservata dal Beneficiario per il periodo previsto dai regolamenti comunitari. A tal fine, il Beneficiario è obbligato a conservare tutta la documentazione, in originale o in copia autenticata, su supporto cartaceo e, eventualmente, informatico; è tenuto, altresì, a mettere la suddetta documentazione a disposizione della Commissione Europea, della Corte dei conti e di tutti gli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per il periodo previsto dall'art. 82 del Reg. (UE) 1060/21.

## Art. 9



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Monitoraggio**

Il Beneficiario è obbligato ad assicurare la costante alimentazione del Sistema di monitoraggio, con particolare riguardo alla sezione degli indicatori, con le modalità indicate nel Manuale delle procedure di gestione PR Campania FSE+ 2021-2027 e nelle Linee Guida per i Beneficiari e della relativa manualistica.

**Art. 10**
**Controlli**

Il Responsabile di Obiettivo Specifico attraverso il Team di Obiettivo svolgerà i controlli che dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento. Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dal Responsabile di Obiettivo Specifico o dagli altri organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso si provvede a rideterminare l'impegno finanziario assunto per l'operazione ed a stralciare la quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento a carico del PR, ovvero a recuperare l'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

**Art.11**
**Clausola di salvaguardia**

In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'articolo 3 (Obblighi di carattere generale) da parte del Beneficiario, nonché il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, la presente Convenzione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

**Art.12**
**Irregolarità**

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (UE) n. 1060/21 e ss.mm.ii., il Responsabile di Obiettivo Specifico procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali e dal Manuale delle Procedure di gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027 e della relativa manualistica

**Art.13**
**Modifiche**

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente atto, rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Responsabile del Procedimento a seguito di espressa richiesta del Beneficiario, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.
Per le variazioni al piano dei costi approvato si richiamano le indicazioni previste nel Manuale delle procedure di gestione PR Campania FSE+ 2021-2027 e nelle Linee Guida per i Beneficiari e della relativa manualistica.

**Art. 14**
**Risoluzione unilaterale**

La Regione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente Convenzione, previa



fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente Convenzione, nelle seguenti ipotesi:

a) ad avvenuto inizio delle attività progettuali, per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e pergravi inadempienze;

b) mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 5;

c) nei casi in cui non vengano rispettate le modalità di riparametrazione dei costi di cui all'articolo 6;

d) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione di spesa di cui all'articolo 8;

e) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico efinanziario e alla valutazione di cui all'articolo 9;

f) inosservanza delle norme poste per la selezione dei destinatari ed assenza anche parziale dei requisiti richiesti per i destinatari;

g) mancato rispetto dei termini dell'Avviso pubblico.

In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto dirigenziale del Responsabile di Obiettivo Specifico di riferimento e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

**Art. 15**
**Autorizzazione trattamento dati personali**

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente Convenzione per scopi istituzionali. I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati, nonché, dal REG. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

**Art.16**
**Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità**

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF indata 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

**Art.17**
**Clausola di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

**Art.18**
**Imposte e Tasse**

La presente Convenzione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo commadella legge 21 dicembre 1978 n. 845.

**Art. 19**
**Foro Convenzionale**

Per qualsiasi controversia inerente la presente Convenzione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Art.20**
**Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.**

Le clausole previste agli articoli 15 e 18 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c. Il presente atto consta di numero 8 pagine e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

**Art. 21**
**Entrata in vigore e durata della Convenzione**

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente Convenzione, le parti rinviano alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché al "Manuale delle procedure di gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027", al "Manuale dei controlli", alle "Linee Guida per i Beneficiari" e della relativa manualistica. La presente Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

**Per il Beneficiario** **Per la Regione Campania**



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Titolo progetto: “Borse di studio destinate a studenti universitari meritevoli e privi di mezzi per l'anno accademico 2024/2025”**

La Regione Campania con Legge regionale n. 12/2016 definisce le norme sul diritto allo studio universitario, in attuazione degli articoli della Costituzione ed in conformità dello Statuto della Regione Campania, finalizzate alla rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso all'istruzione superiore e, in particolare, a consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi; l’art. 1 comma 3 e 4 della L.R. 12/2016 stabilisce che sono destinatari della medesima legge gli studenti iscritti ai corsi di studio delle Università statali e non statali che rilasciano titoli aventi valore legale e gli studenti iscritti ai corsi di studio delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché gli studenti iscritti agli altri corsi di cui al comma 4 aventi sede nella Regione Campania.
Al fine di assicurare la realizzazione in ambito regionale degli interventi, dei servizi, e delle prestazioni relative al Diritto allo studio universitario, la Regione Campania, con la citata Legge, ha istituito l’Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (A.Di.S.U.R.C.), ente strumentale dotato di personalità giuridica, di autonomia patrimoniale e organizzativa, in luogo delle 7 ADISU ex L.21/2002;
Con la DGR 416 del 06/08/2024 la Giunta ha approvato, ai sensi dell’articolo 12, comma 5, della legge regionale 18 maggio 2016 n.12, la “Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario nell’anno accademico 2024/2025”;
Con la stessa DGR si è stabilito che al fabbisogno per le borse di studio per l’anno accademico 2024/2025 si possa provvedere con risorse introitate direttamente dall’ADISURC quale gettito della tassa regionale dell’anno accademico 2024/2025, con le risorse assegnate dal Ministero dell’Università e della Ricerca alla Regione Campania ai sensi dell’art.16 del DPCM 9 aprile 2001, sulla base dei criteri stabiliti al livello ministeriale, quale Fondo Integrativo Statale (comprensivo delle risorse del PNRR) e con risorse ulteriori messe a disposizione da ADISURC, anche a valere sul proprio avanzo, oltre che con risorse, nella misura massima di un importo pari a 40.000.000,00 €, a valere sul Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027, Priorità 2 "ISTRUZIONE E FORMAZIONE", Obiettivo Specifico ESO 4.6, LINEA DI AZIONE 2. f. 10;

# Decreto Dirigenziale n. 2 del 21/01/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

ART. 3 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2021 - L.R. 18/2014: ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA "PRO LOCO PIERO DE NAPOLI - CHIUSANO DI SAN DOMENICO", CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI CHIUSANO DI SAN DOMENICO (AV) - AV 86/25.

IL DIRIGENTE

**PREMESSO CHE**

a. ai sensi dell'art. 23 della L R n. 18 dell'08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L R n. 18 dell'08/08/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
c. l'art. 29 della medesima L R n. 18/2014 ha previsto, tra l'altro, l'emanazione di un regolamento attuativo dell'art. 24 – Albo regionale delle Pro Loco;
d. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015 in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R n. 18 dell'08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n.16 del 09/03/2015;
e. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 10/02/2021 "Modifiche al regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2 - Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della Legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)" pubblicato sul BURC n. 16 del 15/02/2021;

**CONSIDERATO CHE**

a. con prot. n. PG/2024/439288 del 20/09/2024 e successiva integrazione n. PG/2024/548340 del 19/11/2024 e n. PG/2024/605727 del 18/12/2024 è stata acquisita agli atti istanza di iscrizione all'Albo Regionale, presentata dalla Associazione Pro Loco denominata "PRO LOCO PIERO DE NAPOLI - CHIUSANO DI SAN DOMENICO";
b. l'istanza risulta corredata dall'Atto Costitutivo, dallo Statuto, dal bilancio preventivo, dal programma di attività e dal certificato di attribuzione del codice fiscale rilasciato dall'Agenzia delle Entrate;
c. risulta, altresì, acquisito parere favorevole espresso dal Presidente del Comitato Regionale Unpli Campania, recante prot. N. 915/2024;

**VERIFICATA**

a. la conformità della documentazione trasmessa in ordine a quanto previsto dal comma 1 e 3 dell'articolo 3 e dal comma 1 dell'articolo 5 del Regolamento regionale n. 2/2015;
b. la possibilità di iscrizione dell'Associazione "PRO LOCO PIERO DE NAPOLI – CHIUSANO DI SAN DOMENICO" con sede nel Comune di Chiusano di San Domenico (AV) ai sensi del comma 2, art.3 del Regolamento regionale n.2/2015;

**RITENUTO**, pertanto, di dover disporre l'iscrizione all'Albo Regionale delle Pro Loco della Associazione denominata "PRO LOCO PIERO DE NAPOLI - CHIUSANO DI SAN DOMENICO" - C.F. 92121660648, con sede legale nel Comune di Chiusano di San Domenico (AV), in via Forno n.1, con numero di posizione AV 86/25;

**VISTI**

a. la L.R. n. 18/2014;
b. il comma 4 dell'articolo 3 del Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
c. il Regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2: "Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)", così come risulta modificato dal regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 2, pubblicato sul BURC n.16 del 15/02/2021;
d. il D.P.G.R n. 145 del 27/09/2019;
e. il Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/10/202;
f. il Decreto Dirigenziale n. 6 del 04/04/2024;
g. la D.G.R. n. 763 del 27/12/2024;

**alla stregua** dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo,

**DECRETA**

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di iscrivere, nell'Albo Regionale delle Pro Loco, l'Associazione Pro Loco denominata "PRO LOCO PIERO DE NAPOLI – CHIUSANO DI SAN DOMENICO" - C.F. 92121660648, con sede legale nel Comune di Chiusano di San Domenico (AV), in Via Forno n.1, con numero di posizione AV 86/25;
2. di inviare il presente provvedimento ai competenti Uffici, rispettivamente, per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali nonché per la pubblicazione sul BURC.

***GARGIULO***

# Decreto Dirigenziale n. 3 del 21/01/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

ART. 3 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2021 - L.R. 18/2014: ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA "PRO LOCO QUARTO CENTRO SANTA MARIA APS", CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI QUARTO (NA) - NA 98/25.

IL DIRIGENTE

**PREMESSO CHE**

a. ai sensi dell'art. 23 della L R n. 18 dell'08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L R n. 18 dell'08/08/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
c. l'art. 29 della medesima L R n. 18/2014 ha previsto, tra l'altro, l'emanazione di un regolamento attuativo dell'art. 24 – Albo regionale delle Pro Loco;
d. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015 in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R n. 18 dell'08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n.16 del 09/03/2015;
e. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 10/02/2021 "Modifiche al regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2 - Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della Legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)" pubblicato sul BURC n. 16 del 15/02/2021;

**CONSIDERATO CHE**

a. con prot. n. PG/2024/227506 del 08/05/2024 e successive integrazioni n. PG/2024/485410 del 15/10/2024, n. PG/2024/501422 del 23/10/2024 e n. PG/2024/571474 del 02/12/2024 è stata acquisita agli atti istanza di iscrizione all'Albo Regionale, presentata dalla Associazione Pro Loco denominata "PRO LOCO QUARTO CENTRO SANTA MARIA APS";
b. l'istanza risulta corredata dall'Atto Costitutivo, dallo Statuto, dal bilancio preventivo, dal programma di attività e dal certificato di attribuzione del codice fiscale rilasciato dall'Agenzia delle Entrate;
c. risulta, altresì, acquisito parere favorevole espresso dal Presidente del Comitato Regionale Unpli Campania, recante prot. N. 1639/2023;

**VERIFICATA**

a. la conformità della documentazione trasmessa in ordine a quanto previsto dal comma 1 e 3 dell'articolo 3 e dal comma 1 dell'articolo 5 del Regolamento regionale n. 2/2015;
b. la possibilità di iscrizione dell'Associazione "PRO LOCO QUARTO CENTRO SANTA MARIA APS" con sede nel Comune di Quarto (NA) ai sensi del comma 2, art.3 del Regolamento regionale n.2/2015;

**RITENUTO**, pertanto, di dover disporre l'iscrizione all'Albo Regionale delle Pro Loco della Associazione denominata "PRO LOCO QUARTO CENTRO SANTA MARIA APS" - C.F. 08402761210, con sede legale nel Comune di Quarto (NA) in Via Santa Maria, 47, con numero di posizione NA 98/25;

**VISTI**

a. la L.R. n. 18/2014;
b. il comma 4 dell'articolo 3 del Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
c. il Regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2: "Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)", così come risulta modificato dal regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 2, pubblicato sul BURC n.16 del 15/02/2021;
d. il D.P.G.R n. 145 del 27/09/2019;
e. il Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/10/2021;
f. il Decreto Dirigenziale n. 6 del 04/04/2024;
g. la D.G.R. n. n. 763 del 27/12/2024;

**alla stregua** dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

**DECRETA**

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di iscrivere nell'Albo Regionale delle Pro Loco l'Associazione Pro Loco denominata "PRO LOCO QUARTO CENTRO SANTA MARIA APS" - C.F. 08402761210, con sede legale nel Comune di Quarto (NA) in Via Santa Maria, 47, con numero di posizione NA 98/25;
2. di inviare il presente provvedimento ai competenti Uffici, rispettivamente, per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali nonché per la pubblicazione sul BURC.

***GARGIULO***

# Decreto Dirigenziale n. 12 del 22/01/2025

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

Oggetto dell'Atto:

BURC PNRR M1 C3 MISURA 2 INVESTIMENTO 2.1 LINEA AZIONE A PROGETTO PILOTA SANZA IL BORGO DELL'ACCOGLIENZA CUP: 49I22000450006 INTERVENTO SANZA IMPRESA. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO SANZA IMPRESA - RIVITALIZZAZIONE DEL TESSUTO ECONOMICO E IMPRENDITORIALE DEL TERRITORIO

IL DIRIGENTE

**Premesso che:**

a) con il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato approvato il dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF);

b) con Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21 del 14 luglio 2021, è stato approvato il PNRR italiano;

c) Il PNRR nell'ambito della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" – Componente 3 "Cultura 4.0." (M1C3) – Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" prevede l'investimento 2.1. "Attrattività dei borghi storici";

d) con il Decreto del Ministro della Cultura del 15 ottobre 2021 si è provveduto all'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

e) con nota del 09/12/2021 (MIC_UDCM_GABINETTO|09/12/2021|0034822-P) il Ministro della Cultura ha trasmesso ai Presidenti delle Regioni le "Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 Attrattività dei Borghi, M1C3 Turismo e Cultura del PNRR" in uno con lo schema di riparto regionale delle relative risorse ed il verbale della riunione del Tavolo tecnico cultura PNRR del 15/11/2021;

f) con la Deliberazione n. 30/2022, recante "PNRR - Linee di indirizzo MiC - Borghi - Azione A Determinazioni", la Giunta Regionale della Campania ha preso atto delle "Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 Attrattività dei Borghi, M1C3 Turismo e Cultura del PNRR" trasmesse dal Ministero della Cultura, a cui ha conformato tutto il procedimento di individuazione di un Progetto pilota, costituente allegato alla medesima deliberazione, volto alla rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati, caratterizzati da un indice di spopolamento progressivo e rilevante;

g) con Decreto dirigenziale n. 45/2022, recante "Manifestazione di interesse finalizzata alla selezione di un progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati", la Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo ha adottato l'Avviso Pubblico rivolto ai Comuni della Campania;

h) con la Deliberazione n. 99/2022 la Giunta della Regione Campania ha preso atto delle risultanze della Commissione di valutazione, individuando, quale borgo pilota per il progetto di rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati, la proposta progettuale presentata del Comune di Sanza (SA) denominata "Sanza: il Borgo dell'accoglienza";

i) con Deliberazione di Giunta n. 33/2022, il Comune di Sanza ha proceduto all'approvazione del Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati e dello schema di Protocollo d'Intesa finalizzato a stabilire le modalità di collaborazione istituzionale tra Regione Campania e Comune di Sanza per la realizzazione della richiamata proposta progettuale;

j) con Deliberazione n. 115/2022 la Giunta regionale della Campania ha approvato la proposta progettuale denominata “Sanza: il Borgo dell’accoglienza” ed il relativo schema di Protocollo d’intesa finalizzato a stabilire le modalità di collaborazione istituzionale tra la Regione Campania e il Comune di Sanza;

k) con Decreto del Segretario Generale n. 453/2022 il Ministero della Cultura ha ammesso a finanziamento il progetto pilota Sanza Borgo dell’accoglienza, presentato dalla Regione Campania d’intesa con il Comune di Sanza, per un importo di 20.000.000 euro;

l) con Deliberazione n. 450/2022 la Giunta Regionale della Campania ha dato mandato all’Ufficio Speciale Grandi Opere, di concerto con la Direzione per le Politiche Culturali e Turismo ed in raccordo con le strutture competenti in materia di PNRR, di provvedere all’attuazione dell’investimento e di ogni conseguente adempimento amministrativo;

m) in data 16 settembre 2022 è stato sottoscritto il disciplinare d’obblighi tra il Ministero, Comune di Sanza e Regione Campania connesso all’accettazione del finanziamento concesso dal Ministero per il progetto pilota “Sanza: borgo dell’accoglienza” - CUP G49I22000450006;

n) il Comune di Sanza, nella sua qualità di soggetto Attuatore, all’art. 2 del richiamato disciplinare recante “Termini di attuazione del Progetto, durata e importo del presente atto”, ha dichiarato di avvalersi della Regione Campania per attuare gli interventi e le attività previsti dal Progetto, nel rispetto di quanto stabilito dell’art. 9. co. 1 del D.L. 77/2021 e ss.mm.ii., fermo restando per la medesima Regione Campania il rispetto delle disposizioni e degli obblighi assunti nel medesimo disciplinare;

o) con Determinazione n. 133/2022 il Comune di Sanza ha approvato il sopra richiamato schema di Accordo di Collaborazione, che disciplina la regolamentazione dei rapporti di attuazione e gestione relativi al progetto pilota “Sanza: il borgo dell’accoglienza” mediante l’attribuzione alla Regione Campania del ruolo di Soggetto Attuatore esterno, con l’individuazione dei rispettivi obblighi in capo alle Parti;

p) in data 28/10/2022 è stato sottoscritto l’Accordo di Collaborazione tra il Comune di Sanza e la Regione Campania, in base al quale la Regione Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere - ha assunto il ruolo di Soggetto Attuatore esterno per contribuire alla realizzazione del Progetto Pilota “Sanza: borgo dell’accoglienza” presentato d’intesa con il predetto Comune;

q) con Decreto del Presidente della Regione Campania n. 133/2022 è stata costituita la Cabina di Regia;

r) con Decreto Dirigenziale Ufficio Grandi Opere n. 1013/22 è stato individuato il RUP dell’intervento;

s) nell’ambito del Progetto Pilota Sanza il Borgo dell’Accoglienza (CUP G49I22000450006 ) - relativamente alla “Linea di azione: Realizzazione iniziative per l’incremento dell’attrattività residenziale e contrastare l’esodo demografico” è previsto l’intervento Sanza Impresa – dal valore finanziato di €1.000.000 - finalizzato al rafforzamento delle imprese esistenti e alla creazione di nuove attività imprenditoriali, anche in forma associata al fine di rilanciare l’economia locale nel campo delle attività culturali, creative, turistiche, commerciali, agroalimentare e artigianale, valorizzando i prodotti, i saperi e le tecniche del territorio.

t) con Decreto Dirigenziale n. 706 del 30/12/2024, è stato approvato l'Avviso Pubblico Sanza Impresa Rivitalizzazione del Tessuto Economico e Imprenditoriale del Territorio, nell'ambito dell'intervento denominato "Sanza impresa" di cui al Progetto Pilota Sanza il Borgo dell'Accoglienza finanziato a valere sul PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo – Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 – Investimento 2.1 – Attrattività dei borghi – Linea di azione A;

u) con Decreto Dirigenziale n. 3 del 15/01/2025 la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, alla luce di nuove valutazioni dell'interesse pubblico originario, ha revocato il Decreto Dirigenziale n. 706 del 30/12/2024 che approvava l'Avviso di cui trattasi, allo scopo di renderlo maggiormente coerente con le richiamate previsioni di ripopolamento del Borgo Storico contenute nell'apposita scheda intervento del progetto approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 33/2022;

v) con il succitato Decreto Dirigenziale la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo si è riservata altresì, la possibilità di riproporre un nuovo Avviso Pubblico;

**Considerato che:**

a) l'intervento denominato "Sanza Impresa" in linea con le finalità dell'atto progettuale, si pone l'obiettivo di finanziare azioni di rivitalizzazione del tessuto economico locale e imprenditoriale del Territorio attraverso il recupero degli antichi mestieri e delle tradizioni locali, agevolando la stabilizzazione delle attività già esistenti e la nascita di nuove imprese nei settori coerenti con la strategia di sviluppo del Borgo Sanza

b) che in esecuzione della DGR n.115/2022 i competenti uffici della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo hanno predisposto un avviso pubblico a sostegno delle MPMI (Micro Piccole e Medie Imprese) aventi le caratteristiche di seguito riportate:

    a. MPMI, in forma singola o aggregata, costituite ed operanti con sede operativa nel centro storico del Comune di Sanza, come individuato da Piano Regolatore Generale (PRG) vigente alla data di pubblicazione del presente Avviso. Le unità operative in cui si realizza il progetto imprenditoriale, posso essere collocate al di fuori del predetto perimetro, purché la distanza in linea d'aria tra l'accesso al piano stradale dell'immobile ed il perimetro del centro storico non sia superiore ai 50 metri lineari, come da art. 5 L.R. 27 del 20.05.2013;

    b. MPMI, in forma singola e aggregata, da costituirsi e localizzare nel centro storico del Comune di Sanza, come individuato da Piano Regolatore Generale (PRG) vigente alla data di pubblicazione del presente Avviso. Le unità operative in cui si realizza il progetto imprenditoriale, posso essere collocate al di fuori del predetto perimetro, purché la distanza in linea d'aria tra l'accesso al piano stradale dell'immobile ed il perimetro del centro storico non sia superiore ai 50 metri lineari, come da art. 5 L.R. 27 del 20.05.2013;

b) le risorse programmate ammontano complessivamente ad € 1.000.000

c) con nota prot. PG/2025/13342 la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo ha trasmesso al Comune di Sanza, l'"Abstract Avviso" dell'Avviso Pubblico "Sanza Impresa" – Rivitalizzazione del tessuto economico e imprenditoriale del territorio, per la relativa condivisione;

d) con prot. n. 375 del 21 gennaio 2025 il Comune di Sanza ha riscontrato positivamente la nota succitata concordando sulla pubblicazione dell'Avviso Sanza Impresa

**Ritenuto, pertanto, di:**

**a)** dover approvare, in attuazione della DGR 115/2022, l'Avviso Pubblico e relativi allegati, che formano parte integrante di questo provvedimento, per il finanziamento di azioni di rivitalizzazione del tessuto economico locale e imprenditoriale del territorio attraverso il recupero degli antichi mestieri e delle tradizioni locali, agevolando la stabilizzazione delle attività già esistenti e la nascita di nuove imprese nei settori coerenti con la strategia di sviluppo del Borgo Sanza;

**b)** dover precisare che l'Avviso pubblico in questione prevede la selezione degli interventi secondo la procedura valutativa "a graduatoria" e la concessione delle agevolazioni in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

**c)** dover stabilire che le istanze predisposte in risposta all'Avviso, formulate secondo le modalità e nei termini in esso riportati, dovranno essere presentate attraverso l'apposito servizio digitale denominato "Domanda di finanziamento per Sanza Impresa " che sarà reso disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, raggiungibile all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it/ a decorrere dalle ore 00.00 del 27 gennaio 2025 e fino alle ore 23:59 del 3 marzo 2025;

**d)** dover rinviare a successivo provvedimento la nomina della commissione di valutazione delle istanze;

**e)** dover precisare che l'utilizzo di tali risorse avverrà nel rispetto della disciplina afferente al PNRR (M1 C3) Misura 2 Investimento 2.1 Linea Azione A, nonché della normativa regionale, nazionale e comunitaria;

**f)** dover precisare che la concessione e l'erogazione del contributo saranno subordinate all'adozione dell'impegno contabile;

**Visti**

a) il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii (Regolamento generale di esenzione per categoria) con il quale sono state dichiarate alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

b) il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 con il quale è stata definita l'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

Tutti gli atti richiamati in premessa che qui si intendono integralmente riportati

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente

**Decreta**

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di approvare, in attuazione della DGR 115/2022, l'Avviso Pubblico e relativi allegati, che formano parte integrante di questo provvedimento, per il finanziamento di azioni di rivitalizzazione del tessuto economico locale e imprenditoriale del territorio attraverso il recupero degli antichi mestieri e delle tradizioni locali, agevolando la stabilizzazione delle attività già esistenti e la nascita di nuove imprese nei settori coerenti con la strategia di sviluppo del Borgo Sanza;

2. di precisare che l'Avviso pubblico in questione prevede la selezione degli interventi secondo **la procedura valutativa "a graduatoria**" e la concessione delle agevolazioni in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

3. di stabilire che le istanze predisposte in risposta all'Avviso, formulate secondo le modalità e nei termini in esso riportati, dovranno essere presentate attraverso l'apposito servizio digitale denominato "Domanda di finanziamento per Sanza Impresa " che sarà reso disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, raggiungibile all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it/ a decorrere **dalle ore 00.00 del 27 gennaio 2025 e fino alle ore 23:59 del 3 marzo 2025;**

4. di rinviare a successivo provvedimento la nomina della commissione di valutazione delle istanze;

5. di precisare che l'utilizzo di tali risorse avverrà nel rispetto della disciplina afferente al PNRR (M1 C3) Misura 2 Investimento 2.1 Linea Azione A, nonché della normativa regionale, nazionale e comunitaria;

6. di precisare che la concessione e l'erogazione del contributo saranno subordinate all'adozione dell'impegno contabile;

7. di trasmettere il presente atto a: 40 01 00 Capo Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria; 60 06 00 Ufficio Speciale - Grandi opere; 60.06.04 Responsabile del Procedimento; Comune di Sanza; BURC per la pubblicazione; e. Ufficio competente per la pubblicazione sul portale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi del Decreto Legislativo n° 33/2013.

# Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

## Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3)

### Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”

**Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU**

**Linea di azione A: Progetti Pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati**

## PROGETTO PILOTA “SANZA: IL BORGO DELL’ACCOGLIENZA”

**CUP: G49I22000450006**

**Scheda Intervento 13 - Realizzazione iniziative per l’incremento dell’attrattività residenziale e contrastare l’esodo demografico “Sanza Impresa”**

## AVVISO PUBBLICO
## “SANZA IMPRESA” - RIVITALIZZAZIONE DEL TESSUTO ECONOMICO E IMPRENDITORIALE DEL TERRITORIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

*Sommario*

1. Oggetto e finalità ..... 3
2. Normativa di riferimento ..... 3
3. Dotazione finanziaria ..... 8
4. Soggetti ammessi a partecipare ..... 8
5. Requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti ..... 10
6. Interventi ammissibili ..... 11
7. Spese ammissibili ..... 13
8. Forma e intensità del sostegno ..... 14
9. Modalità e termini per la presentazione delle domande ..... 15
10. Procedura di selezione ..... 17
11. Concessione delle agevolazioni ..... 19
12. Obblighi dei soggetti proponenti ..... 20
13. Modalità e tempi di esecuzione dei progetti ..... 22
14. Erogazione delle agevolazioni ..... 23
15. Variazioni ..... 25
16. Controlli ..... 25
17. Revoche ..... 26
18. Informazione e pubblicità ..... 27
19. Modalità di comunicazione e punti di contatto ..... 27
20. Tutela della Privacy ..... 28
21. Indicazione del Foro Competente ..... 28
22. Rinvio ..... 28
Allegati all'Avviso ..... 28



fonte: http://burc.regione.campania.it

## 1. Oggetto e finalità

1. L'Avviso è finalizzato a sostenere la **rivitalizzazione del tessuto economico e imprenditoriale del territorio,** attraverso il recupero degli antichi mestieri e delle tradizioni locali, agevolando nell'ambito del centro storico, la stabilizzazione delle attività già esistenti e la nascita di nuove imprese nei settori **coerenti con la strategia di sviluppo del Borgo di Sanza.**
2. L'intervento intende contribuire al rafforzamento dei settori locali dell'artigianato e della filiera agroalimentare e al sostegno del settore turistico culturale, della ristorazione e dei servizi connessi alla fruizione culturale. Inoltre, si propone di supportare lo sviluppo dei servizi connessi all'innovazione tecnologica, alla digitalizzazione e alla sostenibilità ambientale.
3. Si prevede di attivare sinergie tra gli interventi oggetto del presente Avviso "Sanza Impresa" e gli altri interventi proposti nell'ambito del Progetto Pilota "Sanza: il borgo dell'accoglienza".
4. Il presente Avviso si ispira al principio del "non arrecare danno significativo" (cd. "Do No Significant Harm" – DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali e ostacolare la mitigazione dei cambiamenti climatici, in coerenza con l'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852; al principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale; al principio di parità di genere, dei diritti delle persone con disabilità, di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.
5. L'intervento inoltre risponde agli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR.
6. Il Comune di Sanza, nella sua qualità di **Soggetto attuatore** dal Progetto pilota "Sanza: il borgo dell'accoglienza" (CUP G49I22000450006), per la realizzazione degli interventi e delle attività previste, si avvale della Regione Campania, in qualità di **Soggetto attuatore esterno**, nel rispetto dell'art. 9. comma 1 del D.L. 77/2021 e s.m.i., secondo quanto stabilito nell'Accordo sottoscritto tra le parti il 22/10/2022. Nell'ambito del presente Avviso, pertanto, la Regione Campania svolge le funzioni di gestione e istruttoria delle domande, concessione ed erogazione dei contributi, esecuzione dei controlli e monitoraggio delle iniziative finanziate
7. La selezione delle domande avverrà tramite procedura valutativa "a graduatoria", ai sensi del D. lgs. N. 123/1998, art. 5 comma 2 e la concessione di sovvenzioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831.

## 2. Normativa di riferimento

1. Il presente Avviso è emanato in coerenza ed attuazione della seguente normativa:
   - Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza; e, in particolare, l'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241 relativo al principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea e sull'assenza del c.d. doppio finanziamento, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione;
   - Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo



fonte: http://burc.regione.campania.it

sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) 2020/852, art. 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 ed art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, recanti gli obblighi in materia contabile, quali l'adozione di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al Progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; Missione 1 del PNRR "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" - Componente 3 "Cultura 4.0." (M1C3) – Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" nell'ambito della quale è previsto l'investimento 2.1. "Attrattività dei borghi storici";
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico 18 o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- legge 30 dicembre 2020, n. 178,art. 1: comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037; comma 1043, secondo periodo, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico; comma 1044, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- Regolamento della Regione Campania del 13/05/2013 che disciplina la struttura ricettiva "Albergo diffuso" di cui all'articolo 8 bis della legge regionale 24 novembre 2001, n. 17 (Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere);
- Decreto del Ministro della Cultura del 15 ottobre 2021 che istituisce la Struttura di Missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto del Segretario Generale n. 10 del 20 gennaio 2022 recante "Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura" che individua quale Struttura Attuatrice dell'investimento 2.1. Attrattività dei Borghi il Servizio VIII (Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica) del Segretariato Generale attribuendone le relative funzioni;
- Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021 con il quale sono state dettate le "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ed in particolare, all'art. 2 co. 4, si prevede che per le Amministrazioni dello Stato, titolari di interventi o responsabili della loro diretta attuazione, vengano attivate apposite contabilità speciali ad esse intestate, nell'ambito delle quali saranno gestite le risorse del PNRR, e che in favore del



fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero della Cultura ("MiC" o "Ministero") è stata attivata la contabilità speciale numero 6285 denominata "PNRR-MINISTERO CULTURA";

- Decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante "Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR";
- Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" (cd. DNSH) e successive modifiche e integrazioni;
- Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 21 giugno 2022, n. 27, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR";
- Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 4 luglio 2022, n. 28, recante "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative";
- Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato dell'11 agosto 2022 n. 30 che ha indicato le procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;
- Nota del 09/12/2021 (MIC_UDCM_GABINETTO|09/12/2021|0034822-P) con la quale il Ministro della Cultura ha trasmesso ai Presidenti delle Regioni le "Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 Attrattività dei Borghi, M1C3 Turismo e Cultura del PNRR" in uno con lo schema di riparto regionale delle relative risorse ed il verbale della riunione del Tavolo tecnico cultura PNRR del 15/11/2021;
- Deliberazione Giunta regionale n. 30 del 18/01/2022, recante "PNRR - Linee di indirizzo MiC - Borghi – Azione A. Determinazioni", di presa d'atto delle "Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 Attrattività dei Borghi, M1C3 Turismo e Cultura del PNRR" trasmesse dal Ministero della Cultura;
- Decreto dirigenziale n. 45 del 31/01/2022, recante "Manifestazione di interesse finalizzata alla selezione di un Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati", con il quale la Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo ha adottato l'Avviso Pubblico rivolto ai Comuni della Campania di cui alle Linee Guida approvate con la sopra richiamata DGR. n. 30/2022, dando mandato allo Staff 50.12.91 di adottare gli atti consequenziali connessi all'attuazione del provvedimento;
- Deliberazione Giunta regionale Campania n. 99 del 1/03/2022 di presa d'atto delle risultanze della Commissione di valutazione delle proposte pervenute da parte dei Comuni proponenti, individuando, quale borgo pilota per il progetto di rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati, la proposta progettuale presentata del Comune di Sanza (SA) denominata "Sanza: il Borgo dell'accoglienza";
- Deliberazione Giunta del Comune di Sanza n. 33 del 14/03/2022 di approvazione della candidatura del "Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei



fonte: http://burc.regione.campania.it

borghi a rischio abbandono e abbandonati" e dello schema di Protocollo d'Intesa finalizzato a stabilire le modalità di collaborazione istituzionale tra la Regione Campania e il Comune di Sanza per la realizzazione della richiamata proposta progettuale;

- Deliberazione n. 115 del 15/03/2022 con la quale la Giunta regionale della Campania ha approvato la proposta progettuale denominata "Sanza: il Borgo dell'accoglienza" ed il relativo schema di Protocollo d'intesa finalizzato a stabilire le modalità di collaborazione istituzionale tra la Regione Campania e il Comune di Sanza per la realizzazione della richiamata proposta progettuale nell'ambito del quale è prevista l'istituzione di una Cabina di Regia per il coordinamento ed il monitoraggio dell'avanzamento delle attività;
- Decreto del Segretario Generale n. 453 del 7/06/2022 con il quale il Ministero della Cultura, a seguito dell'istruttoria condotta dal Comitato tecnico appositamente costituito per la verifica di coerenza delle proposte progettuali presentate dalle Regioni, ha ammesso a finanziamento il Progetto pilota presentato dalla Regione Campania d'intesa con il Comune di Sanza ed ha assegnato al Comune di Sanza l'importo di Euro 20.000.000 per la realizzazione del Progetto pilota denominato "Sanza: borgo dell'accoglienza";
- Deliberazione n. 450 del 1/09/2022 con la quale la Giunta Regionale della Campania, a seguito della trasmissione della bozza del disciplinare d'obblighi tra Ministero, Comune beneficiario/soggetto Attuatore e Regione, giusta nota MIC_SG_SERV_VIII_22/07/2022_0024558_P, ha preso atto del sopra richiamato decreto del Segretario Generale n. 453/2022 e del disciplinare d'obblighi da sottoscrivere e ha dato mandato all'Ufficio Speciale Grandi Opere, di concerto con la Direzione per le Politiche Culturali e Turismo ed in raccordo con le strutture competenti in materia di PNRR, di provvedere all'attuazione dell'investimento e di ogni conseguente adempimento amministrativo, alla sottoscrizione del disciplinare d'obblighi e altresì alla definizione della convenzione da stipulare inter partes con il Comune di Sanza ai sensi dell'art. 9, co. 1, del Dl 77/2021, per la realizzazione del progetto di cui trattasi;
- Deliberazione Giunta del Comune di Sanza n. 95 del 5/09/2022 di presa d'atto del decreto del Segretario Generale n. 453/2022;
- Disciplinare d'obblighi tra il Ministero, Comune di Sanza e Regione Campania connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal Ministero per il Progetto pilota "Sanza: borgo dell'accoglienza" CUP G49I22000450006 sottoscritto in data 16 settembre 2022; in particolare, l'articolo 2 del sopra richiamato disciplinare recante "Termini di attuazione del Progetto, durata e importo del presente atto", nel quale il Comune di Sanza, nella sua qualità di soggetto Attuatore, ha dichiarato di avvalersi della Regione Campania per attuare gli interventi e le attività previsti dal Progetto, nel rispetto di quanto stabilito dell'art. 9. co. 1 del D.L. 77/2021 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto delle disposizioni e degli obblighi assunti nel medesimo disciplinare;
- Decreto dirigenziale n. 787 del 19/10/2022 con il quale l'Ufficio Speciale grandi Opere ha approvato lo schema di Accordo di Collaborazione, ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii. e art. 5, comma 6 e 7, del D.Lgs. 50/2016, che disciplina la condivisione tra la Regione Campania e il Comune di Sanza del Progetto "Sanza: il borgo dell'accoglienza" mediante l'attribuzione alla Regione Campania del ruolo di Soggetto Attuatore esterno, l'articolazione e la pianificazione delle azioni, i tempi di esecuzione delle rispettive attività e l'impiego delle rispettive risorse, secondo le M&T concordati con l'Unione Europea per la



fonte: http://burc.regione.campania.it

valutazione ed il monitoraggio dei progetti PNRR e di ogni conseguente adempimento amministrativo;

- Determinazione n. 133 del 25/10/2022 con la quale il Comune di Sanza ha approvato lo schema di Accordo di Collaborazione, ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii. e art. 5, comma 6 e 7, del D.Lgs. 50/2016 che disciplina la regolamentazione dei rapporti di attuazione e gestione relativi al Progetto pilota "Sanza: il borgo dell'accoglienza" mediante l'attribuzione alla Regione Campania del ruolo di Soggetto Attuatore esterno, con l'individuazione dei rispettivi obblighi in capo alle Parti;
- Accordo di Collaborazione, ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii. e art. 5, comma 6 e 7, del D.Lgs. 50/2016, sottoscritto in data 28/10/2022 tra la Regione Campania e il Comune di Sanza, che disciplina la condivisione tra le Parti del Progetto "Sanza: il borgo dell'accoglienza" mediante l'attribuzione alla Regione Campania del ruolo di Soggetto Attuatore esterno, l'articolazione e la pianificazione delle azioni, i tempi di esecuzione delle rispettive attività e l'impiego delle rispettive risorse, secondo le M&T concordati con l'Unione Europea per la valutazione ed il monitoraggio dei progetti PNRR e di ogni conseguente adempimento amministrativo;
- Decreto dirigenziale n. 1013 del 29.12.2022 con il quale l'Ufficio Speciale Grandi Opere ha nominato il Responsabile Unico del Procedimento.

## 3. Dotazione finanziaria

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione del presente Avviso sono pari a **€ 1.000.000,00 Euro** a valere PNRR **Missione 1** Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, **Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2** "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", **Investimento 2.1**: "Attrattività dei borghi storici". **Linea di azione A**: Progetti Pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati.
2. I beneficiari hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

## 4. Soggetti ammessi a partecipare

1. Possono presentare domanda di agevolazione a valere sul presente Avviso le Micro, Piccole o Medie Imprese (MPMI), come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, indipendentemente dalla loro forma giuridica, operanti nei settori dell'artigianato, della filiera agroalimentare, turistico-culturale (ristorazione e servizi connessi alla fruizione culturale), servizi alle persone.
2. I settori ammissibili sono riportati nell'Allegato A al presente Avviso.
3. Possono presentare domanda anche le persone fisiche che intendano costituire una MPMI operante nei settori/ambiti di cui al comma precedente. La domanda di agevolazione deve essere inoltrata dal futuro imprenditore o da uno dei futuri soci della società che verrà in seguito costituita. La successiva costituzione della società senza la partecipazione in qualità di socio di uno o più soggetti indicati come componenti della compagine nel piano d'impresa allegato alla



fonte: http://burc.regione.campania.it

domanda di agevolazione, dovrà essere oggetto di richiesta autorizzativa preventiva da inviare a mezzo PEC. Tale richiesta verrà valutata e successivamente si provvederà a comunicare l'approvazione o il diniego della richiesta stessa.

4. I soggetti di cui al comma 1 possono partecipare anche in forma aggregata, attraverso Consorzi, Società Consortili o Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), definite ai sensi dei commi 4-ter e 4-quater dell'art. 3 del Decreto Legge n. 5 del 10 Febbraio 2009, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 33 del 09 Aprile 2009 e ss.mm.ii.
5. I Consorzi, le Società Consortili e le Reti d'impresa possono partecipare anche se non costituiti alla data di presentazione della domanda; in tal caso, la costituzione dovrà essere formalizzata prima della data di sottoscrizione dell'Atto di concessione.
6. Nel caso di Consorzi o Rete Soggetto, il soggetto beneficiario è lo stesso Consorzio o la stessa Rete, e non i singoli soggetti che ne fanno parte. Pertanto, i requisiti richiesti di cui al successivo par. 5 devono essere posseduti in proprio dal Consorzio o dalla Rete Soggetto.
7. Nel caso di Consorzi o Rete-soggetto, il soggetto beneficiario è lo stesso Consorzio o la stessa Rete, e non i singoli soggetti che ne fanno parte. Pertanto, **i requisiti richiesti di cui al successivo par. 5 devono essere posseduti in proprio dal Consorzio o dalla Rete-soggetto**. Inoltre, si segnala che la domanda di accesso all'agevolazione, le dichiarazioni e i documenti obbligatori, le domande di erogazione ecc. devono pertanto essere presentati esclusivamente dai Consorzi o Reti-Soggetto.
8. Non sono ammesse modifiche delle aggregazioni comunque costituite rispetto a quelle indicate nella domanda stessa, salvo autorizzazione dell'Amministrazione regionale, per comprovati e giustificati motivi.
9. Sono escluse dall'ambito di applicazione del presente Avviso:
   i. le imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n.104/2000 del Consiglio;
   ii. le imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli.
   iii. le imprese operanti nei settori economici denominati collettivamente «settori esclusi» di cui alla nota 4 dell'Allegato II del Regolamento (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014[1].

[1] I seguenti settori economici sono denominati collettivamente «settori esclusi»:
a) Attività economiche illecite: qualsiasi produzione, commercio o altra attività che sia illecita ai sensi delle disposizioni legislative o regolamentari della giurisdizione nazionale che si applica a tale produzione, commercio o attività.
b) Il tabacco e le bevande alcoliche distillate. La produzione ed il commercio di tabacco e bevande alcoliche distillate e prodotti connessi.
c) La fabbricazione e il commercio di armi e munizioni: il finanziamento della fabbricazione e del commercio di armi e munizioni di ogni tipo. Questa esclusione non si applica nella misura in cui queste attività sono parte integrante o accessoria di esplicite politiche dell'Unione europea.
d) Case da gioco. Case da gioco e imprese equivalenti.
e) Restrizioni applicabili al settore informatico. Ricerca, sviluppo o applicazioni tecniche relativi a programmi o soluzioni elettronici, i) specificamente finalizzati a sostenere: a) qualsiasi tipologia di attività che rientri nei settori esclusi indicati nelle precedenti lettere da a. a d.; b) il gioco d'azzardo su Internet e le case da gioco on line, oppure c) la pornografia, o ii) destinati a permettere a) di accedere illegalmente a reti elettroniche di dati oppure b) di scaricare illegalmente dati elettronici.
f) Restrizioni applicabili al settore delle scienze della vita quando il sostegno riguarda il finanziamento della ricerca, dello sviluppo o delle applicazioni tecniche relativi a: i) clonazione umana a scopi di ricerca o terapeutici oppure ii) organismi geneticamente modificati («OMG»).



fonte: http://burc.regione.campania.it

## 5. Requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti

1. Al momento della presentazione della domanda, pena la non ammissibilità, i soggetti di cui al par. 4, ove non diversamente specificato, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

   a) essere regolarmente iscritti:

      A. nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;

      B. nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali), al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA;

      C. nel caso di società cooperative o Consorzi di cooperative, all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004;

   b) per i liberi professionisti, essere in possesso della Partita IVA, alla data di presentazione della domanda;

   c) avere l'**unità operativa in cui si realizza il progetto imprenditoriale** nel territorio del centro storico del Comune di Sanza, come individuato da Piano Regolatore Generale (PRG) vigente alla data di pubblicazione del presente Avviso. Si segnala, che le unità operative in cui si realizza il progetto imprenditoriale, possono essere collocate al di fuori del predetto perimetro, purché la distanza in linea d'aria tra l'accesso al piano stradale dell'immobile ed il perimetro del centro storico non sia superiore ai 50 metri lineari, come da art. 5 L.R. 27 del 20.05.2013.

   d) Qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia l'unità operativa localizzata secondo quanto indicato al precedente punto c), l'apertura della stessa deve avvenire ed essere comunicata e documentata all'Amministrazione regionale al momento del pagamento della prima quota del contributo (a titolo di anticipo, stato di avanzamento o saldo), pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso. Per "unità operativa" si intende un immobile con destinazione d'uso compatibile con l'attività svolta dal richiedente, in cui realizza abitualmente la propria attività e sono stabilmente collocati i beni che vengono utilizzati per la realizzazione del progetto imprenditoriale. L'investimento, e i relativi beni oggetto di agevolazione devono far riferimento ad un'unica unità operativa. Per quanto riguarda le imprese iscritte al Registro Imprese, l'unità operativa deve risultare nella visura camerale, mentre per i lavoratori autonomi non costituiti in società deve risultare dalla dichiarazione di inizio attività ai fini IVA;

   e) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;

   f) essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e



fonte: http://burc.regione.campania.it

donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;

g) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse;

h) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stati oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

i) che non sia stata pronunciata nei confronti dei soggetti previsti dall'art. 94 del D. Lgs.n. 36/2023 condanna con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti non sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p.;

j) assenza di cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;

k) non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;

l) non risultare associati o collegati con altra impresa richiedente il finanziamento, secondo la definizione di associazione e collegamento disposta in allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014;

m) non essere beneficiari di altri finanziamenti relativi alla stessa proposta progettuale e non aver presentato altre domande di finanziamento a valere sulla medesima procedura;

n) non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo con ex-dipendenti dell'Amministrazione regionale o del Comune di Sanza che abbiano cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii.[2]

2. Il possesso dei requisiti sopra riportati deve essere dichiarato dal legale rappresentante del proponente in sede di presentazione della domanda di agevolazione. Nel caso proponenti singoli o associati da costituire alla data di presentazione delle domande, la dichiarazione circa il possesso dei requisiti di cui alle lett. a) b) e c) del precedente comma 1, dovrà essere resa prima dell'emanazione del provvedimento di concessione delle agevolazioni.

3. I requisiti richiesti ai fini della partecipazione al presente intervento devono sussistere fino alla definitiva conclusione delle iniziative ammesse al finanziamento.

4. I soggetti di cui al par. 4, pena l'esclusione, possono presentare, a valere sul presente Avviso, una sola domanda di contributo, sia in forma singola che in associazione con altri soggetti.

## 6. Interventi ammissibili

1. L'Avviso è volto al r**afforzamento, nell'ambito del centro storico del Comune di Sanza, delle imprese esistenti e alla creazione di nuove attività imprenditoriali,** al fine di **rilanciare**

[2] Articolo 53, comma 16-ter del D. Lgs. n.165/2001: I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.



fonte: http://burc.regione.campania.it

**l'economia locale nel campo delle attività culturali, creative, turistiche, commerciali, agroalimentare e artigianale, dei servizi alle persone/comunità**, valorizzando i prodotti, i saperi e le tecniche del territorio.

2. I progetti imprenditoriali potranno essere articolati in coerenza con i due campi di intervento presenti nell'elenco di cui all'Allegato VI del Regolamento UE 2021/241, previsti per la specifica azione:

   - 024 - Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno, al quale è attribuito un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici pari al 40%; in questo ambito gli investimenti saranno destinati al risparmio energetico collegato alle sedi aziendali o ai processi produttivi/organizzativi, a ridurre le emissioni derivanti dai trasporti e dalla mobilità collegata alle attività aziendali, ad introdurre o incrementare l'uso di fonti energetiche rinnovabili come il fotovoltaico e l'eolico, al rinverdimento di aree e stabilimenti aziendali, all'introduzione di processi di economia circolare nonché altre misure in grado di fornire un contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici.
   - 128 - Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici, con coefficiente climatico pari a 0; in questo ambito potranno essere previsti investimenti finalizzati a rafforzare e qualificare l'offerta di beni e servizi nel quadro degli obiettivi di incremento dell'attrattività locale.

3. **Le iniziative imprenditoriali dovranno prevedere una quota di risorse <u>non inferiore al 50%</u> dell'investimento complessivo destinata a misure in grado di fornire un contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici, in coerenza con il tagging climatico assunto dall'Investimento 2.1 e relativo campo di intervento 024.**

4. I progetti di cui alle precedenti tipologie devono:

   a) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione e, comunque, pena la revoca, non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di notifica del provvedimento di concessione. Per «avvio dei lavori» si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il progetto si intende avviato alla data della prima conferma dell'ordine di acquisto dei beni o alla data dell'inizio dell'attività del personale interessato al progetto o alla data in cui si perfeziona il primo contratto inerente a prestazioni, consulenze;
   b) avere una durata, a partire dalla data di notifica del provvedimento di concessione, non superiore a **12 mesi** e comunque non oltre il **30** aprile **2026**;
   c) avere spese ammissibili non inferiori a **30.000,00 euro**;
   d) dalla data di ultimazione, essere mantenuti nel centro storico del Comune di Sanza così come delimitato al par. 5 punto 1 lettera c) per almeno 3 anni.

5. Gli interventi inoltre dovranno rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4, del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 17 del Regolamento UE n. 852/2020 e al principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale.



fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Affinché gli interventi siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare danno significativo" (DNSH), i progetti presentati dovranno escludere le seguenti attività:

   i) Attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;

   ii) Attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;

   iii) Attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;

   iv) Attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

## 7. Spese ammissibili

1. Per la realizzazione dei progetti di cui al precedente paragrafo, sono ammissibili le seguenti spese:

   A. **Macchinari, impianti e attrezzature**, inclusi automezzi se indispensabili per lo svolgimento delle attività. I beni devono essere nuovi di fabbrica, strettamente necessari e funzionali al ciclo produttivo/erogativo e a servizio esclusivo dell'attività oggetto delle agevolazioni. Sono ammessi l'acquisizione e l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, a condizione che l'energia prodotta sia destinata all'autoconsumo della sede operativa oggetto del programma d'investimento. Sono comprese anche le spese di trasporto ed installazione presso l'unità operativa in cui si realizza il progetto.

   B. **Opere murarie e assimilate** funzionali all'installazione di attrezzature, impianti, arredi, e all'efficientamento energetico. Tali spese sono ammesse nel limite **del 30% dell'importo ammissibile per la voce A.** Il suddetto limite è elevato al **40% nel caso in cui sono previsti interventi di riduzione delle barriere architettoniche**. Le spese per opere murarie e assimilate comprendono le spese per impianti elettrici, antintrusione, idrico-sanitari, di riscaldamento e climatizzazione.

   C. **Programmi informatici e soluzioni ICT**, commisurati alle esigenze di gestione, produzione/erogazione dei prodotti/servizi aziendali;

   D. **Brevetti, marchi e licenze,** nonché **certificazioni** (ISO 9001 – ISO 14001 ed altre certificazioni connesse ad interventi di sicurezza e sostenibilità ambientale);

   E. **Spese per consulenze specialistiche**, in tema di ICT, organizzazione e innovazione, che consentano la risoluzione di problematiche di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo, ambientale e promo-commerciale (comunicazione, marketing, internazionalizzazione, promozione, design, estetica e stile dei prodotti, servizi di digitalizzazione, promozione e organizzazione di eventi e manifestazioni di elevato contenuto conoscitivo, ecc.). Tali spese sono ammesse nel limite del **5%** della somma degli importi ammissibili relativi alle voci da A a D.

2. Per essere ammessi, gli interventi e le spese di cui al precedente comma 1 devono essere conformi al principio DNSH, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, di "non arrecare un danno significativo" all'ambiente e alle indicazioni delle Linee Guida MEF[3].

3. **I beni non devono rappresentare mera sostituzione di impianti, macchinari ed attrezzature,**

[3] https://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/CIRCOLARI/2024/22/Guida-Operativa_terza-edizione.pdf



fonte: http://burc.regione.campania.it

**ad eccezione della sostituzione finalizzata all'efficientamento energetico.**

4. Non sono ammesse acquisizioni mediante il cosiddetto "contratto chiavi in mano", né beni acquisiti con contratti di leasing, né mediante commesse interne. Ai fini dell'ammissibilità della spesa farà fede la data dei documenti fiscalmente validi.
5. L'Amministrazione regionale verifica, attraverso fatture/parcelle, ricevute, buste paga, contratti di fornitura o attraverso dati dei bilanci ovvero scritture contabili afferenti al periodo di realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale agevolata, l'effettivo sostenimento da parte del soggetto beneficiario di spese riconducibili alle tipologie di cui al presente articolo per un importo almeno pari a quello riconosciuto come ammissibile con il provvedimento di cui al par. 11.
6. Non sono ammessi beni d'investimento e spese acquistati da fornitori con cui intercorrano rapporti di controllo o collegamento societario ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o per via indiretta (attraverso coniugi, parenti, affini e familiari conviventi), o nella cui compagine siano presenti, anche per via indiretta, soci o titolari di cariche nel soggetto beneficiario.
7. Indipendentemente dal regime contabile adottato, i soggetti realizzatori dovranno annotare e conservare tutti i documenti di spesa negli appositi registri IVA, dei cespiti ammortizzabili, libro giornale e degli inventari, rendendoli disponibili per i controlli richiesti da parte del Soggetto attuatore, Soggetto attuatore esterno o del Ministero della Cultura. In particolare, i beni d'investimento dovranno essere iscritti nelle voci delle immobilizzazioni cui sono riferiti e risultare nel libro degli inventari del soggetto beneficiario per almeno 3 anni.

## 8. Forma e intensità del sostegno

1. Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono concesse ai sensi del Reg. 2831/2023 «de minimis» nella forma di contributo in conto capitale, a copertura:
   - dell'**80%** delle spese ammissibili, fino all'importo massimo di **€ 60.000,00,** nel caso di proposte progettuali presentate da Soggetto proponente *in forma singola*.
   - dell'**80%** delle spese ammissibili, fino all'importo massimo di **€ 80.000,00**, nel caso di proposte progettuali presentate da Soggetto proponente *in forma aggregata*.
2. Ai sensi del suddetto Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad una "impresa unica", non può superare il limite massimo di € 300.000,00, nell'arco di 3 anni.
3. Il richiedente rilascia al momento della presentazione della domanda idonea dichiarazione attestante gli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa – dall'impresa unica di cui il richiedente fa parte, qualora ricorra la fattispecie di cui all'art. 2, par. 2 del Reg. n. 2831/2023 - nell'arco di tre anni. L'impresa è tenuta a comunicare ogni variazione dei dati contenuti nella dichiarazione fino al momento della concessione dell'agevolazione.
4. Gli aiuti concessi a norma del presente Avviso non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili qualora tale cumulo superi le intensità o gli importi di aiuto più elevati stabiliti, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.
5. I soggetti beneficiari devono garantire la copertura finanziaria residua dell'iniziativa imprenditoriale di spesa apportando un contributo finanziario, attraverso risorse proprie, per un importo pari alla quota parte della spesa ammissibile non coperta dal contributo, purché non oggetto di precedenti agevolazioni.



fonte: http://burc.regione.campania.it

## 9. Modalità e termini per la presentazione delle domande

1. La domanda di agevolazione dovrà essere presentata attraverso l'apposito servizio digitale denominato "Sanza Imprese" che sarà reso disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, raggiungibile all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it/ a decorrere dalle ore 00:00 del 27 gennaio 2025 e fino alle ore 23:59 del 3 marzo 2025.
2. L'accesso al servizio è riservato esclusivamente al legale rappresentante/titolare dell'impresa richiedente che deve autenticarsi tramite uno dei seguenti sistemi:
   - SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale (per richiedere ed ottenere il codice SPID: https://www.spid.gov.it/richiedi-spid);
   - CIE – Carta di identità elettronica (per informazioni sul suo funzionamento: https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/);
   - CNS – Carta Nazionale dei Servizi (per informazioni http://regione.campania.it/regione/it/tematiche/tessera-sanitaria/tessera-sanitaria-carta-nazionale-dei-servizi-219u?page=1).
3. Il legale rappresentante/titolare dell'impresa, una volta autenticatosi, potrà accedere al servizio digitale che consente:
   - Di compilare direttamente on line la domanda di partecipazione;
   - Di allegare la documentazione richiesta e obbligatoria, a pena di inammissibilità;
   - Di trasmettere digitalmente l'istanza ed i relativi allegati.
4. Per accedere alle agevolazioni, i proponenti dovranno predisporre e presentare la seguente documentazione che sarà resa disponibile, in formato editabile e nella versione finale, all'interno della pagina descrittiva del servizio digitale:
   a) domanda di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto singolo o in forma aggregata; in caso di progetti presentati da soggetti singoli/in forma aggregata da costituire, dal futuro legale rappresentante (**Allegato 1**);
   b) formulario di presentazione del progetto (**Allegato 2**);
   c) dichiarazione sul possesso dei requisiti, resa e sottoscritta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (**Allegato 3**);
   d) dichiarazione aiuti *de minimis* (**Allegato4)**;
   e) dichiarazione attestante che l'intervento non arreca significativi impatti all'ambiente – *DNSH*, resa e sottoscritta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 **(Allegato 5)**;
   f) in caso di Imprese, Consorzi o Reti-Soggetto da costituire, dichiarazione di impegno alla formalizzazione del soggetto giuridico prescelto (**Allegato 6)**;
   g) preventivi o altra documentazione recante la descrizione dei beni/servizi da acquisire e la quantificazione delle spese inserite nel piano dei costi;
   h) documentazione attestante la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto. Qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia l'unità operativa, tale documentazione deve essere documentata all'Amministrazione regionale al momento del pagamento della prima quota del contributo (a titolo di anticipo, stato di avanzamento o saldo);



fonte: http://burc.regione.campania.it

i) idonea documentazione (certificato del Comune e/o perizia giurata), relativa all'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto attestante il rispetto della normativa edilizia e urbanistica, ove ricorre. Qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia l'unità operativa, tale documentazione dovrà essere prodotta al momento del pagamento della prima quota del contributo (a titolo di anticipo, stato di avanzamento o saldo);
j) eventuale altra documentazione da trasmettere per l'attribuzione dei punteggi di valutazione, di cui al par. 10.

5. Nel caso in cui il progetto sia presentato da soggetti singoli o aggregati (Consorzi o Reti-Soggetto) da costituire, le dichiarazioni e i documenti di cui alle lettere c), d), i) dovranno essere rilasciati dal futuro legale rappresentate dell'impresa o aggregazione da costituire.
6. I documenti previsti come allegati dal presente Avviso, a pena di inammissibilità, dovranno essere compilati e firmati digitalmente, esclusivamente con firma Pades rilasciata da un ente accreditato, nel loro formato informatico originale.
7. Non si accetteranno versioni documentali firmate a seguito di scannerizzazioni delle stesse. Istruzioni specifiche saranno comunque disponibili nella pagina descrittiva del servizio digitale.
8. Per la determinazione dell'ordine di presentazione delle domande faranno fede esclusivamente la data e l'ora di finalizzazione dell'invio mediante il servizio digitale indicato in precedenza.
9. Sul Catalogo dei servizi digitali saranno pubblicate le istruzioni operative per la procedura telematica di trasmissione delle domande.
10. Fino alla chiusura del servizio digitale, sarà possibile annullare e ripresentare la domanda secondo le istruzioni operative che saranno pubblicate sul sito internet relativo al Catalogo dei servizi digitali.
11. Le istanze incomplete o errate verranno respinte e, nel caso sia possibile, dovranno essere presentate come nuove domande.
12. Non saranno ammissibili, tra l'altro, le domande per le quali nel corso dell'istruttoria sia stato verificato che:
    a) è stata utilizzata una modalità di presentazione/trasmissione diversa da quella prevista nel presente avviso;
    b) la domanda risulta mancante di uno o più allegati obbligatori;
    c) la firma digitale, laddove richiesta per determinati allegati, risulta non in corso di validità al momento di presentazione della domanda;
    d) uno o più dei documenti obbligatori da allegare alla domanda di contributo risulta privo della firma digitale, del soggetto titolato a firmarlo;
    e) almeno uno dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando non è soddisfatto;
    f) non è stata rispettata una o più delle prescrizioni previste dal presente bando.
13. La domanda di contributo è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo, salvo per i casi di esenzione previste ai sensi dell'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di partecipazione inserendo il numero e la data nell'apposito campo.



fonte: http://burc.regione.campania.it

14. Il proponente dovrà indicare nella domanda un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attivo, al quale la Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo trasmetterà tutte le comunicazioni sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del programma di spesa.

## 10. Procedura di selezione

1. Le agevolazioni sono concesse sulla base di **una procedura valutativa "a graduatoria**" ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 123 del 1998.
2. Le proposte progettuali saranno valutate da una Commissione di valutazione, nominata con apposito provvedimento dirigenziale successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l'invio delle domande.
3. In caso di parità di punteggio si terrà in considerazione l'ordine cronologico di arrivo.
4. I soggetti proponenti hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle risorse finanziarie disponibili di cui al par. 3.
5. Il procedimento di valutazione si articola in due fasi:
   - istruttoria di ammissibilità;
   - valutazione di merito delle proposte.
6. La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute deve accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica.
7. Sono considerate ammissibili, quindi ammesse alla fase di valutazione, le proposte progettuali rispondenti a tutti i seguenti requisiti:
   - redatte sulla modulistica allegata, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste, corredate dalla documentazione richiesta, ai sensi del par. 9 del presente Avviso;
   - pervenute tramite l'apposito servizio digitale indicato, entro i termini di scadenza e nelle modalità stabiliti dal par. 9 del presente Avviso;
   - presentate da soggetti che abbiano le caratteristiche previste dal par. 4 del presente Avviso;
   - presentate da soggetti che abbiano i requisiti previsti dal par. 5 del presente Avviso;
   - realizzate in un periodo massimo di 12 mesi e comunque non oltre il 30 aprile 2026, ai sensi del par. 6 del presente Avviso;
   - rispettano il principio Do Not Significative Harm – DNSH e Climate Proofing – CP, ove pertinente;
   - articolate su un massimale di contributo richiesto secondo quanto stabilito dall'art. 8.



fonte: http://burc.regione.campania.it

8. In caso di carenza di elementi nella domanda e/o nella documentazione allegata, l'Amministrazione regionale potrà assegnare al soggetto richiedente, tramite comunicazione di posta elettronica certificata, un termine di 10 (dieci) giorni per la regolarizzazione/integrazione. In caso di inutile decorso di tali termini la domanda sarà dichiarata inammissibile. Le carenze che non consentono l'individuazione del contenuto del Progetto e/o dei soggetti proponenti, inclusa l'assenza di sottoscrizione della Domanda di contributo da parte del proponente, non potranno essere sanabili e determineranno l'esclusione della candidatura.
9. La mancanza di uno o più documenti di cui al par. 9 costituisce in ogni caso motivo di esclusione dalla procedura.
10. A conclusione della verifica dell'ammissibilità, si procederà alla valutazione delle domande sulla base dei seguenti criteri di selezione.

**Tabella A – Griglia di valutazione**

| Indicatori | Indicatori | Punteggio max | |
|---|---|---|---|
| **A) Assetto strutturale del Soggetto proponente per l'iniziativa proposta al fine del raggiungimento degli obiettivi assegnati alla misura** | A.1) Livello competenze ed esperienze del Soggetto proponente rapportate alla dimensione e complessità dell'iniziativa proposta<br>*Il soggetto proponente (imprese costituite o da costituire) detiene al suo interno (titolare, soci, dipendenti e collaboratori non occasionali) con formazione, competenze tecniche ed esperienze adeguate rispetto all'iniziativa proposta* | - Inadeguato: 0/10<br>- Insufficiente: 4/10<br>- Sufficiente: 6/10<br>- Buono: 8/10<br>- Ottimo: 10/10 | 25 |
| | A.2) Progetti presentati da imprese a prevalente gestione e partecipazione femminile e/o giovanile (meno di 41 anni alla data di presentazione della domanda):<br>- per le imprese individuali: il titolare deve essere una donna/un giovane;<br>- per le società di persone e per le cooperative: maggioranza numerica di donne/giovani superiore al 50% della compagine sociale e del capitale;<br>- per le società di capitali e soggetti consortili: le quote di partecipazione al capitale devono essere per almeno il 50% di proprietà di donne/giovani e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da donne/giovani. | - Presenza=10<br>- Assenza=0 | |
| | A.3) Appartenenza territoriale del Soggetto proponente *Presenza all'interno del Soggetto proponente di residenti nel Comune di Sanza in termini di soci e/o dipendenti assunti alla data di presentazione della domanda* | - Presenza=5<br>- Assenza=0 | |
| **B) Capacità dell'iniziativa di generare benefici per i contesti locali di appartenenza in termini occupazionali, sociali, culturali, ambientali** | B.1) Incremento dell'occupazione entro l'anno a regime, mediante l'assunzione, a tempo determinato o indeterminato, full time o part time, di almeno una risorsa | - Presenza=10<br>- Assenza=0 | 25 |
| | B.2) Capacità del progetto di creare prodotti/servizi (uno o più) attualmente non presenti ma necessari per la comunità o che intercettino i bisogni delle fasce deboli quali bambini, anziani, soggetti con disabilità, servizi alla famiglia | - Inadeguata: 0/5<br>- Insufficiente: 2/5<br>- Sufficiente: 3/5<br>- Buona: 4/5<br>- Ottima: 5/5 | |
| | B.3) Capacità del progetto di favorire la collaborazione reciproca fra operatori afferenti a settori differenti (industrie manifatturiere e industrie creative, culturali e turistiche)<br>*Il punteggio è assegnato se il progetto è promosso da minimo 3 (tre) operatori afferenti ai settori culturale, turistico e manifatturiero.* | - Presenza=5<br>- Assenza=0 | |
| | B.4) Il Progetto prevede attività di ristorazione ed enogastronomiche finalizzate alla promozione dei prodotti tipici locali<br>*Il punteggio è assegnato se il codice ATECO dell'iniziativa proposta, rientra tra uno di quelli previsti dall'ambito 56 - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE, riportati nell'Allegato A dell'Avviso* | - Presenza=5<br>- Assenza=0 | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| Indicatori | Indicatori | Punteggio max | |
|---|---|---|---|
| **C) Qualità dell'iniziativa proposta, in termini di fattibilità tecnica e sostenibilità economica dell'iniziativa** | C.1) Grado di chiarezza espositiva, completezza e coerenza interna della proposta, con particolare riferimento alla corrispondenza fra gli obiettivi del progetto, i suoi contenuti, le modalità di attuazione, gli strumenti utilizzati e le risorse Dedicate | - Inadeguata: 0/5<br>- Insufficiente: 2/5<br>- Sufficiente: 3/5<br>- Buona: 4/5<br>- Ottima: 5/5 | 35 |
| | C.2) Grado di individuazione di elementi che assicurino la realizzazione del progetto nei tempi previsti dall'Avviso (identificazione della sede, coerente dimensionamento degli investimenti, presenza di preventivi dettagliati e individuazione dei fornitori dei beni e servizi oggetto della richiesta di contributo) | - Inadeguato: 0/10<br>- Insufficiente: 4/10<br>- Sufficiente: 6/10<br>- Buono: 8/10<br>- Ottimo: 10/10 | |
| | C.3) Incidenza degli investimenti destinati al contenimento dei consumi energetici collegati alle sedi o ai processi produttivi/organizzativi sul totale degli investimenti richiesti (in coerenza con il tagging climatico assunto dall'Investimento 2.1 e relativi campi di intervento 024 - Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno | - Tra 81% e 100% (10 punti)<br>- Tra 66% e 80% (5 punti)<br>- Tra 51% e 65% (2 punti)<br>- = 50% (0 punti) | |
| | C.4) Sostenibilità economica dell'iniziativa imprenditoriale, in termini del livello di definizione dei criteri di determinazione degli obiettivi economici previsionali dell'iniziativa in relazione ad una adeguata analisi di mercato supportata da fonti verificabili (clienti, concorrenti e strategie di marketing) e dei costi operativi da sostenere | - Inadeguato: 0/10<br>- Insufficiente: 4/10<br>- Sufficiente: 6/10<br>- Buono: 8/10<br>- Ottimo: 10/10 | |
| **D) Connessione dell'iniziativa imprenditoriale con il Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale proposto dal Comune di Sanza** | D.1) Livello di coerenza e sinergia dell'iniziativa con il Progetto locale di rigenerazione proposto dal Comune di Sanza, in termini di identificazione dei fabbisogni locali cui l'iniziativa risponde e la diretta sinergia con uno o più interventi del Progetto e delle Linee di Azione | - Inadeguato: 0/15<br>- Insufficiente: 4/15<br>- Sufficiente: 8/15<br>- Buono: 12/15<br>- Ottimo: 15/15 | 15 |
| | | **Totale** | **100** |

11. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Sono ritenute finanziabili le domande che, a seguito della valutazione di merito, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 60 punti.
12. La graduatoria di merito verrà pubblicata entro 60 giorni dalla nomina della Commissione di valutazione.

## 11. Concessione delle agevolazioni

1. A conclusione della fase di istruttoria e valutazione, l'Amministrazione regionale pubblica la graduatoria dei soggetti ammissibili a finanziamento, e gli elenchi degli eventuali soggetti esclusi, con l'indicazione delle cause di esclusione.
2. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge al beneficiario di ammissione alle agevolazioni.
3. Il provvedimento di ammissione riporta il soggetto beneficiario, il CUP, le caratteristiche dell'iniziativa imprenditoriale finanziata, gli investimenti e le spese ammesse, l'ammontare del contributo a fondo perduto massimo concesso. Il provvedimento, inoltre, disciplina i tempi e le modalità per l'attuazione dell'iniziativa e per l'erogazione del contributo, nonché gli obblighi previsti e i motivi di revoca parziale o totale dal contributo.


fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Per i soggetti proponenti costituendi, di cui al par. 4, ai fini dell'emanazione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, è necessario procedere alla costituzione secondo la forma prevista in sede di domanda **entro 45 giorni** dalla pubblicazione degli elenchi definitivi e produrre la relativa documentazione all'Amministrazione regionale.
5. L'Amministrazione regionale procederà ad effettuare i controlli, funzionali alla concessione delle agevolazioni, sulle dichiarazioni presentate dai soggetti ammessi, sulla regolarità del DURC.
6. L'Amministrazione regionale, inoltre, procederà ad acquisire le dichiarazioni previste dalla normativa del PNRR[4] nonché dalle Linee Guida del Ministero della Cultura[5], relative alla comunicazione del titolare effettivo e dell'assenza di conflitti di interesse.
7. L'esito negativo di tali verifiche costituirà motivo di esclusione dalle agevolazioni.
8. Il richiedente ha l'obbligo di comunicare tutte le variazioni che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda.

## 12. Obblighi dei soggetti proponenti

1. Il Beneficiario si obbliga:
   a) ad impiegare le somme oggetto dei contributi esclusivamente per sostenere le spese complessivamente ammesse, volte a realizzare l'iniziativa imprenditoriale;
   b) a realizzare l'iniziativa imprenditoriale entro **12 (dodici) mesi** dalla data di sottoscrizione del provvedimento di ammissione e **comunque non oltre 30 aprile 2026;**
   c) ad assicurare la copertura finanziaria residua dell'iniziativa imprenditoriale;
   d) a non effettuare eventuali variazioni relative a operazioni societarie straordinarie o a variazioni della compagine sociale, nonché quelle afferenti alla localizzazione dell'iniziativa, senza l'autorizzazione preventiva del Soggetto attuatore esterno;
   e) a non acquistare i beni oggetto dell'iniziativa imprenditoriale da fornitori con cui intercorrano rapporti di controllo o collegamento societario ai sensi del codice civile o per via indiretta (attraverso coniugi e familiari conviventi), o nella cui compagine siano presenti, anche per via indiretta, soci o titolari di cariche nel soggetto beneficiario;
   f) fermo restando il regime contabile adottato, i soggetti realizzatori dovranno annotare e conservare tutti i documenti di spesa e riportarli dove previsti negli appositi registri IVA, dei cespiti ammortizzabili, libro giornale o equivalenti per il non profit e degli inventari, rendendoli disponibili per i controlli richiesti da parte del Soggetto attuatore, del Soggetto attuatore esterno o del Ministero della Cultura. In particolare, i beni d'investimento dovranno essere iscritti nelle voci delle immobilizzazioni cui sono riferiti e risultare nel libro degli inventari del soggetto beneficiario per almeno 3 anni;
   g) a trasmettere all'Amministrazione regionale la richiesta di erogazione relativa all'ultimo stato avanzamento lavori (SAL) entro **30 giorni** dalla data di ultimazione dell'iniziativa imprenditoriale, unitamente alla documentazione di spesa e ad una relazione tecnica sull'iniziativa imprenditoriale o realizzata, contenente anche il quadro riassuntivo delle spese complessivamente sostenute, da redigere secondo lo schema che sarà reso disponibile dall'Amministrazione regionale;

4 chrome-extension://efaidnbmnnnibpcajpcglclefindmkaj/https://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/CIRCOLARI/2024/13/Appendice-tematica-PNRR-Conflitto-di-interessi.pdf

5 https://pnrr.cultura.gov.it/wp-content/uploads/2024/10/10_Linee-guida-Vs-1.1.zip



fonte: http://burc.regione.campania.it

h) ad osservare, nei confronti dei dipendenti, i contratti collettivi di lavoro e tutte le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente nonché ad osservare la normativa comunitaria applicabile in tema di agevolazioni concesse dagli Stati membri;
i) a non trasferire altrove, o alienare a qualsiasi titolo, o destinare ad usi diversi da quelli previsti nell'iniziativa imprenditoriale, senza la preventiva autorizzazione scritta dell'Amministrazione regionale, i beni e i diritti aziendali ammessi alle agevolazioni fino alla scadenza del terzo anno successivo alla data di completamento dell'iniziativa imprenditoriale, restando inteso che in caso di sostituzione autorizzata dall'Amministrazione di beni oggetto delle agevolazioni, i predetti divieti e vincoli si estenderanno anche a tali beni;
j) ad effettuare esclusivamente i pagamenti in via definitiva, utilizzando un conto dedicato alla realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale, attraverso bonifici, carte di debito e di credito, ricevute bancarie, assegni bancari non trasferibili comprovati da microfilmatura;
k) a rispettare, nello svolgimento dell'iniziativa imprenditoriale le norme edilizie ed urbanistiche nonché quelle inerenti alla tutela ambientale;
l) a riscontrare tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici disposte dall'Amministrazione regionale, del Soggetto attuatore, del Soggetto attuatore esterno e/o dal Ministero competente allo scopo di effettuare ispezioni e controlli sui progetti agevolati;
m) a consentire e favorire lo svolgimento dei controlli di monitoraggio previsti anche per il tramite di persone o società specializzate designate anche separatamente, al fine di verificare la realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale, l'andamento dell'attività intrapresa, le condizioni per la fruizione e il mantenimento dei contributi, nonché l'attuazione degli interventi finanziati, anche ispezionando i libri e la documentazione contabile e fiscale, nonché eseguendo sopralluoghi sia presso i locali in cui l'attività è svolta, sia presso quelli ove è conservata la predetta documentazione, e ottenendo notizie dagli organi amministrativi, dai sindaci, dai dipendenti e dai consulenti;
n) a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
o) a presentare in occasione di ogni erogazione, le informazioni per constatare la regolarità contributiva (DURC) ove prevista;
p) a rispettare, comunque, tutti gli obblighi previsti dal provvedimento di ammissione, dalla normativa di riferimento ovvero da specifiche norme settoriali;
q) a garantire, a pena di sospensione o revoca del contributo in caso di accertata violazione, nell'attuazione dell'iniziativa imprenditoriale, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
r) a garantire il rispetto, in fase di attuazione dell'iniziativa imprenditoriale, delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
s) a garantire il rispetto, in fase di attuazione dell'iniziativa imprenditoriale, della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità e pubblicità;



fonte: http://burc.regione.campania.it

t) ad assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
u) al rispetto dell'obbligo di indicazione del CUP su tutti gli atti amministrativo/contabili;
v) a rispettare i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
w) a fornire al Soggetto attuatore esterno i dati richiesti per consentire il controllo periodico dei progetti;
x) a rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
y) a dare piena attuazione all'iniziativa imprenditoriale così come illustrato nella scheda iniziativa imprenditoriale, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere l'iniziativa imprenditoriale nella forma, nei modi e nei tempi previsti;
z) ad adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative all'intervento per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
aa) a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che l'iniziativa imprenditoriale è finanziata nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione dell'iniziativa imprenditoriale, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
bb) a garantire una tempestiva diretta informazione al Soggetto attuatore esterno sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto dell'iniziativa imprenditoriale e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dallo stesso Soggetto attuatore esterno in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

## 13. Modalità e tempi di esecuzione dei progetti

1. I soggetti ammessi alle agevolazioni riceveranno apposito atto di concessione, che impegnerà gli stessi a realizzare gli interventi secondo quanto indicato nella documentazione presentata, con le eventuali variazioni apportate in fase di istruttoria, e a rispettare tutti gli obblighi assunti con la sottoscrizione della domanda di agevolazione.
2. L'"avvio dei lavori" deve avvenire obbligatoriamente entro **30 (trenta) giorni** dalla data di notifica del provvedimento di concessione.
3. Il soggetto beneficiario, entro **30 (trenta) giorni** dalla data di ricevimento del decreto di



fonte: http://burc.regione.campania.it

concessione dovrà comunicare all'Amministrazione regionale la data di avvio delle attività e le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato alla gestione dei movimenti finanziari afferenti alla realizzazione del progetto.

4. Il beneficiario dovrà utilizzare il conto dedicato sia per effettuare i pagamenti che per ricevere il relativo contributo.
5. Le attività previste dovranno essere realizzate entro il termine perentorio di **12 (dodici)** mesi dalla data di notifica del decreto di concessione e comunque non oltre **30 aprile 2026**.
6. La data di ultimazione è definita dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile. Entro 30 giorni da tale termine devono essere effettuati tutti i pagamenti relativi al progetto.
7. I beneficiari hanno l'obbligo di ultimare le attività agevolate entro i termini previsti. Per provati motivi, l'Amministrazione regionale, valutato lo stato di realizzazione del programma agevolato, può concedere una proroga, di non più di **2 (due) mesi e comunque non oltre il 30 aprile 2026,** previa istanza motivata dei Beneficiari da presentarsi prima della scadenza del termine previsto, una sola volta nel corso del progetto.
8. Entro i 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del termine per la realizzazione dell'investimento, il beneficiario è tenuto a comunicare a mezzo PEC all'Amministrazione regionale l'avvenuta conclusione del progetto.
9. La rendicontazione del progetto, a pena la decadenza, dovrà essere trasmessa **entro 30 giorni** successivi alla scadenza del termine previsto per il completamento del progetto.

## 14. Erogazione delle agevolazioni

1. L'erogazione del contributo avviene, su richiesta del soggetto beneficiario:
   - a titolo di anticipazione nella misura massima del 10% del totale del finanziamento complessivo concesso entro 30 giorni dalla richiesta da parte del soggetto beneficiario, previa presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa a favore del Soggetto attuatore esterno, di pari importo, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta. La fideiussione deve essere rilasciata da istituti di credito o da compagnie assicurative nel rispetto del disciplinare pubblicato sul sito internet del Soggetto attuatore esterno. Laddove erogata, l'anticipazione è recuperata proporzionalmente nei successivi SAL.
   - mediante presentazione di stati avanzamento lavori (SAL), al massimo pari a 2 ulteriori rispetto all'eventuale anticipazione. La modulistica relativa alla presentazione dei SAL sarà resa disponibile nell'apposita sezione del sito internet del Soggetto attuatore esterno.
2. Non sono ammissibili richieste di contributo formulate dai singoli partecipanti facenti parte di proponenti in forma aggregata.
3. Le erogazioni per stato di avanzamento sono effettuate sulla base di fatture e documenti validi fiscalmente, debitamente quietanzati, nonché documentazione relativa alla realizzazione dell'intervento e delle attività.
4. Il soggetto beneficiario presenta la richiesta di erogazione nelle modalità previste al presente articolo unitamente alla seguente documentazione:

   a) copia dei titoli di spesa (fatture): i titoli di spesa devono riportare, nel campo note della



fonte: http://burc.regione.campania.it

fattura elettronica il riferimento al PNRR ed il CUP attribuito all'iniziativa imprenditoriale;

b) estratto del conto corrente da cui si evincano gli addebiti relativi al periodo in cui sono state sostenute le spese oggetto della richiesta;

c) documentazione dei pagamenti effettuati;

d) DSAN a firma del legale rappresentante attestante:

i. che non sono in corso procedure esecutive o concorsuali a carico del soggetto beneficiario;

ii. che permangono le condizioni soggettive e oggettive previste per la fruizione del contributo;

iii. che i beni d'investimento sono stati acquistati da fornitori con cui non intercorrano rapporti di controllo o collegamento societario ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o per via indiretta (attraverso coniugi, parenti, affini e familiari conviventi), o nella cui compagine siano presenti, anche per via indiretta, soci o titolari di cariche nel soggetto beneficiario;

e) Copia dei registri contabili o altra documentazione idonea, per i soggetti che non hanno obbligo di tenuta di tali registri, atta a dimostrare la registrazione e il pagamento delle fatture richieste a finanziamento.

5. Con riferimento all'erogazione dell'ultima quota del contributo, la richiesta dovrà essere corredata, oltre che dalla documentazione di cui al punto 4, anche da una relazione tecnica finale, resa dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, sull'intervento effettuato ed i risultati conseguiti; tale relazione deve riportare:

a. l'elenco riepilogativo dei titoli di spesa;

b. le eventuali variazioni intervenute in sede esecutiva rispetto all'iniziativa imprenditoriale presentata.

6. Al fine di evitare il doppio finanziamento, tutti i documenti di spesa devono riportare i seguenti elementi: il titolo dell'intervento, il CUP e l'importo totale o parziale imputato alle risorse finanziarie di cui al presente Avviso.

7. Sono ammessi esclusivamente pagamenti effettuati in via definitiva, utilizzando un conto corrente dedicato intestato al Soggetto beneficiario, attraverso bonifici bancari/postali, carte di debito e di credito, ricevute bancarie, assegni bancari/postali non trasferibili comprovati da microfilmatura. Nei bonifici dovrà essere riportato anche il CUP, per garantire la piena tracciabilità delle operazioni.

8. Per le spese ammissibili sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda ma anteriormente all'atto di concessione e all'attribuzione del CUP, al fine di garantire la dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche, ai sensi del decreto legge 13/23 convertito in legge con L. 41 del 2023, emendata con L. 213 del 30 dicembre 2023, Art. 1 - Comma 479, i giustificativi di spesa (fatture, ricevute, parcelle, ecc.) e di pagamento (copia bonifici) devono riportare l'indicazione dell'Avviso Pubblico e del numero di protocollo assegnato alla domanda in fase di presentazione.

9. I beneficiari saranno obbligati ad osservare le disposizioni comunicate dall'Amministrazione regionale per la rendicontazione delle spese e ad utilizzare la modulistica a tal fine predisposta.



fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, l'Amministrazione regionale assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti.
11. L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 60 (sessanta )giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione, salvo sospensioni in caso di richieste di integrazioni debitamente motivate.
12. L'adozione dell'atto di erogazione del contributo è subordinata all'adozione dell'impegno contabile da parte dell'amministrazione.

## 15. Variazioni

1. Il soggetto beneficiario può richiedere variazioni riguardanti i soggetti realizzatori (soci o organo di governance), relative a operazioni societarie, nonché quelle afferenti alla localizzazione dell'iniziativa a condizione che l'iniziativa imprenditoriale sia realizzata nello stesso comune. Tali variazioni devono essere preventivamente comunicate dal beneficiario con adeguata motivazione al Soggetto attuatore esterno.
2. Le variazioni afferenti all'iniziativa imprenditoriale verranno valutate in sede di SAL a saldo. L'Amministrazione regionale potrà procedere alla revoca del contributo, nel caso in cui la verifica si concluda con esito negativo per mancanza:
   a. della funzionalità complessiva del programma realizzato;
   b. del rispetto alle disposizioni in merito alla realizzazione del programma previsto dal presente Avviso.
3. In sede di erogazione dell'ultima tranche del contributo concesso in favore dei soggetti realizzatori saranno ricalcolati i parametri valutativi oggettivamente verificabili; nel caso in cui tale ricalcolo conduca ad un valore complessivo inferiore a quello degli ultimi progetti ammessi in graduatoria, l'iniziativa imprenditoriale verificata sarà revocata.

## 16. Controlli

1. Il Soggetto attuatore esterno, al fine di accertare l'operatività dell'iniziativa imprenditoriale e l'effettività delle spese rendicontate e al fine di garantire la sana gestione finanziaria degli interventi, nel rispetto di quanto previso dall'art. 22 del Reg (UE) 2021/241, può svolgere dei sopralluoghi presso le unità locali delle iniziative finanziate, anche da remoto. In sede di sopralluogo sono verificati:
   a. il rispetto degli obblighi di legge inerenti alla misura di supporto;
   b. il contributo al raggiungimento di milestone e target collegati agli interventi;
   c. la documentazione probatoria che il soggetto beneficiario trasmette a corredo dell'avanzamento fisico dell'intervento;


fonte: http://burc.regione.campania.it

d. la permanenza delle condizioni soggettive e oggettive previste per la fruizione del contributo;

e. la corretta registrazione dei beni e delle spese oggetto di contributo nei libri contabili, o altra documentazione idonea per i soggetti che non hanno obbligo di tenuta di tali registri;

f. la conformità agli originali della documentazione di spesa presentata e dei relativi pagamenti;

g. l'esistenza, la funzionalità e la congruità delle spese presentate rispetto allo svolgimento dell'iniziativa imprenditoriale;

h. l'avvenuto ottenimento delle autorizzazioni e licenze necessarie per il regolare svolgimento delle attività;

i. la documentazione tecnica relativa alle unità locali.

2. Ai fini del monitoraggio dei progetti agevolati il Soggetto beneficiario invia all'Amministrazione regionale a partire dalla data di erogazione dello Stato Avanzamento Lavori a saldo, con cadenza annuale e fino al terzo esercizio successivo - apposita DSAN a firma del legale rappresentante attestante l'inesistenza delle cause possibili di revoca indicate nel provvedimento di ammissione e, in particolare:

   a. la presenza dei beni strumentali finanziati presso le unità locali dedicate all'iniziativa imprenditoriale;

   b. il perdurare del rispetto del vincolo di utilizzo delle immobilizzazioni materiali o immateriali oggetto di contributo;

   c. la regolare esistenza e diretta conduzione del soggetto beneficiario;

   d. l'inesistenza di procedure concorsuali.

3. In mancanza di tale dichiarazione il Soggetto attuatore esterno ha facoltà di avviare il procedimento di revoca totale del contributo.

4. In ogni fase del procedimento il Ministero e il Soggetto attuatore esterno possono effettuare controlli e ispezioni anche a campione sulle iniziative imprenditoriali agevolate, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento del contributo, nonché l'attuazione degli interventi finanziati. I soggetti realizzatori sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici disposte dal Ministero, dal Soggetto attuatore o dal Soggetto attuatore esterno allo scopo di effettuare il monitoraggio dei progetti ammessi al contributo.

## 17. Revoche

1. Il contributo può essere revocato in misura totale o parziale così come disciplinato specificamente nel provvedimento di ammissione. La revoca parziale del contributo erogato, con contestuale richiesta di restituzione maggiorata delle relative penali, può essere disposta laddove l'Amministrazione regionale valuti che la violazione contestata non pregiudichi, nel complesso, il perseguimento delle finalità dell'iniziativa e il rispetto dei vincoli agevolativi nazionali e comunitari vigenti.



fonte: http://burc.regione.campania.it

2. La revoca totale del contributo erogato, con contestuale richiesta di restituzione, maggiorata delle penalità previste dall'articolo 9 del D. lgs 123/98, può essere disposta nei seguenti casi:

   a) qualora la compagine del soggetto beneficiario venga modificata dopo l'ammissione ai contributi senza l'autorizzazione del Soggetto attuatore esterno;
   b) qualora il soggetto beneficiario, in qualunque fase del procedimento, abbia reso dichiarazioni mendaci o esibisca atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;
   c) qualora il soggetto beneficiario non adempia agli obblighi di monitoraggio e controllo;
   d) qualora risultino in corso a carico del soggetto beneficiario accertamenti di ogni autorità competente per i quali sia applicabile una misura di prevenzione per effetto delle fattispecie criminose previste dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.;
   e) qualora il soggetto beneficiario non abbia realizzato entro il termine stabilito un progetto ritenuto organico e funzionale rispetto a quello originariamente ammesso ai contributi, fatte salve le cause di forza maggiore adeguatamente motivate;
   f) qualora il soggetto beneficiario trasferisca, alieni o destini ad usi diversi da quelli previsti nell'iniziativa imprenditoriale, senza l'autorizzazione del Soggetto attuatore esterno, beni mobili e diritti aziendali ammessi ai contributi prima che siano trascorsi tre anni dalla data di ultimazione dell'iniziativa imprenditoriale;
   g) qualora il soggetto beneficiario cessi l'attività ovvero ne disponga l'alienazione, totale o parziale, o concessione in locazione, o trasferimento all'estero prima che siano trascorsi tre anni dalla data di ultimazione dell'iniziativa imprenditoriale;
   h) qualora il soggetto beneficiario dichiari fallimento ovvero nei suoi confronti sia avviata altra procedura esecutiva o concorsuale prima che siano trascorsi tre anni dalla data di ultimazione dell'iniziativa imprenditoriale;
   i) qualora anche un solo socio del soggetto beneficiario sia sottoposto a rinvio a giudizio o abbia riportato una condanna anche non passata in giudicato per uno dei reati presupposto di cui al D.L. 231/01;
   j) qualora il soggetto beneficiario presenti una documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque al medesimo imputabili e non sanabili, ovvero qualora venga accertata l'assenza, per fatti imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, di uno o più requisiti di ammissibilità;
   k) nel caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH.

## 18. Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, di cui all'articolo 34 del Reg. (UE) n. 241/2021, che prevede che i destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendano nota l'origine degli stessi e ne garantiscano la visibilità, anche, ove opportuno, attraverso il logo dell'Unione e una dichiarazione adeguata sul finanziamento che recita «finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

2. Le indicazioni per l'utilizzo dei loghi e le modalità di informazione sono riportate nelle Linee Guida per i soggetti attuatori[6], alla Sez. 4.

## 19. Modalità di comunicazione e punti di contatto

6 https://pnrr.cultura.gov.it/wp-content/uploads/2024/10/10_Linee-guida-Vs-1.1.zip



fonte: http://burc.regione.campania.it

Le comunicazioni tra Amministrazione regionale (Soggetto attuatore esterno) e soggetto beneficiario debbono avvenire esclusivamente a mezzo PEC, fatto salvo quanto diversamente indicato nel presente Avviso.

Per la richiesta di informazioni relative all'Avviso e agli adempimenti ad esso connessi da parte dei soggetti beneficiari, è possibile fare riferimento ai seguenti contatti:

**Regione Campania - Direzione Generale per le politiche Culturali e il Turismo:**
Direttore Generale d.ssa Rosanna Romano Referente Avviso per la DG 12 d.ssa Iolanda Fiorillo
Indirizzo: Via Nuova Marina 19/C – Napoli Telefono: 081 7963989
PEC: dg.501200@pec.regione.campania.it Sito internet per la pubblicazione dell'avviso:
https://servizi-digitali.regione.campania.it/SanzaImprese
Responsabile unico del procedimento arch. Luciano Marini Telefono: 081 7964690
E-mail: luciano.marini@regione.campania.it

## 20. Tutela della Privacy

1. Il trattamento dei dati raccolti nell'ambito della procedura prevista dal presente Avviso è effettuato in osservanza della normativa vigente in materia di riservatezza, d.lgs. 196/2003 e ss.ms.ii., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e ss.mm.ii.
2. I dati personali saranno trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento della presente procedura secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

## 21. Indicazione del Foro Competente

1. Per qualsiasi controversia legata all'attuazione del presente Avviso, il Foro Competente è quello di Napoli.

## 22. Rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali in materia.

## Allegati all'Avviso

Allegato A – Elenco codici Ateco ammissibili

Allegato 1 – Domanda di partecipazione
Allegato 2 – Formulario
Allegato 3 – Dichiarazione possesso requisiti
Allegato 4 – Dichiarazione de minimis
Allegato 5 – Dichiarazione DNSH
Allegato 6 – Dichiarazione impegno alla costituzione dell'impresa/consorzio/Rete-soggetto



fonte: http://burc.regione.campania.it

# Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

## Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3)

### Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”

**Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU**

**Linea di azione A: Progetti Pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati**

## PROGETTO PILOTA “SANZA: IL BORGO DELL’ACCOGLIENZA”

**CUP: G49I22000450006**

**Scheda Intervento 13 - Realizzazione iniziative per l’incremento dell’attrattività residenziale e contrastare l’esodo demografico “Sanza Impresa”**

# AVVISO PUBBLICO
# “SANZA IMPRESA” - RIVITALIZZAZIONE DEL TESSUTO ECONOMICO E IMPRENDITORIALE DEL TERRITORIO

**Allegato A – Codici ATECO ammissibili**

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Elenco codici ATECO ammissibili**

| CODICE | DESCRIZIONE |
|---|---|
| **10** | **INDUSTRIE ALIMENTARI** |
| 10.32.00 | Produzione di succhi di frutta e di ortaggi |
| 10.39.00 | Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi) |
| 10.52.00 | Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico |
| 10.71.10 | Produzione di prodotti di panetteria freschi |
| 10.71.20 | Produzione di pasticceria fresca |
| 10.72.00 | Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati |
| 10.73.00 | Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili |
| 10.82.00 | Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie |
| 10.85.01 | Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame |
| 10.85.02 | Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips |
| 10.85.03 | Produzione di piatti pronti a base di ortaggi |
| 10.85.04 | Produzione di pizza confezionata |
| 10.85.05 | Produzione di piatti pronti a base di pasta |
| 10.85.09 | Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari |
| **11** | **INDUSTRIA DELLE BEVANDE** |
| 11.01.00 | Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici |
| **13** | **INDUSTRIE TESSILI** |
| 13.20.00 | Tessitura |
| 13.92.10 | Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento |
| 13.92.20 | Fabbricazione di articoli in materie tessili n.c.a. |
| 13.99.10 | Fabbricazione di ricami |
| 13.99.20 | Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti |
| 13.99.90 | Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi |
| **14** | **CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA** |
| 14.13.10 | Confezione in serie di abbigliamento esterno |
| 14.13.20 | Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno |
| 14.14.00 | Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima |
| 14.19.10 | Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento |
| 14.31.00 | Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia |
| 14.39.00 | Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia |
| **15** | **FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI** |
| 15.12.09 | Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria |
| 15.20.10 | Fabbricazione di calzature |
| 15.20.20 | Fabbricazione di parti in cuoio per calzature |
| **16** | **INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO** |
| 16.29.19 | Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili) |
| 16.29.20 | Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero |
| 16.29.30 | Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio |
| 16.29.40 | Laboratori di corniciai |
| **17** | **FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA** |
| 17.29.00 | Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone |
| **18** | **STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI** |
| 18.13.00 | Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media |
| 18.14.00 | Legatoria e servizi connessi |
| **23** | **FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI** |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| CODICE | DESCRIZIONE |
|---|---|
| 23.41.00 | Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali |
| 23.70.20 | Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico |
| **25** | **FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)** |
| 25.99.30 | Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli |
| 25.99.99 | Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica n.c.a. |
| **32** | **ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE** |
| 32.12.10 | Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi |
| 32.12.20 | Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale |
| 32.13.09 | Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili n.c.a. |
| 32.20.00 | Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori) |
| **47** | **COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)** |
| 47.29.90 | Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati n.c.a. |
| 47.78.31 | Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte) |
| 47.78.32 | Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato |
| 47.78.33 | Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi |
| 47.78.34 | Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori |
| 47.78.35 | Commercio al dettaglio di bomboniere |
| 47.78.36 | Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione) |
| 47.78.37 | Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti |
| **56** | **ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE** |
| 56.10.11 | Ristorazione con somministrazione |
| 56.10.12 | Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole |
| 56.10.13 | Attività di ristorazione connesse alle aziende ittiche |
| 56.10.20 | Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto |
| 56.10.30 | Gelaterie e pasticcerie |
| 56.10.41 | Gelaterie e pasticcerie ambulanti |
| 56.10.42 | Ristorazione ambulante |
| 56.21.00 | Catering per eventi, banqueting |
| 56.30.00 | Bar e altri esercizi simili senza cucina |
| **74** | **ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE** |
| 74.10.10 | Attività di design di moda e design industriale |
| 74.20.11 | Attività di fotoreporter |
| 74.20.12 | Attività di riprese aeree nel campo della fotografia |
| 74.20.19 | Altre attività di riprese fotografiche |
| 74.20.20 | Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa |
| **75** | **SERVIZI VETERINARI** |
| 75.00.00 | Servizi veterinari |
| **77** | **ATTIVITÀ DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO** |
| 77.21.01 | Noleggio di biciclette |
| 77.21.09 | Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative |
| **79** | **ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE** |
| 79.11.00 | Attività delle agenzie di viaggio |
| 79.12.00 | Attività dei tour operator |
| 79.90.11 | Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento |
| 79.90.19 | Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio n.c.a. |
| 79.90.20 | Attività delle guide e degli accompagnatori turistici |
| **82** | **ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE** |
| 82.30.00 | Organizzazione di convegni e fiere |
| **86** | **ASSISTENZA SANITARIA** |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| CODICE | DESCRIZIONE |
|---|---|
| 82.22.05 | Studi di omeopatia e di agopuntura |
| 82.22.06 | Centri di medicina estetica |
| 82.22.09 | Altri studi medici specialistici e poliambulatori |
| **90** | **ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO** |
| 90.01.01 | Attività nel campo della recitazione |
| 90.01.09 | Altre rappresentazioni artistiche |
| 90.02.01 | Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli |
| 90.02.02 | Attività nel campo della regia |
| 90.02.09 | Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche |
| 90.03.01 | Attività dei giornalisti indipendenti |
| 90.03.02 | Attività di conservazione e restauro di opere d'arte |
| 90.03.09 | Altre creazioni artistiche e letterarie |
| 90.04.00 | Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche |
| **93** | **ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO** |
| 93.21.02 | Gestione di attrazioni e attività di spettacolo in forma itinerante (giostre) o di attività dello spettacolo viaggiante svolte con attrezzature smontabili, in spazi pubblici e privati |
| 93.29.10 | Discoteche, sale da ballo night-club e simili |
| 93.29.90 | Altre attività di intrattenimento e di divertimento n.c.a. |
| **95** | **RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA** |
| 95.11.00 | Riparazione e manutenzione di computer e periferiche |
| 95.12.01 | Riparazione e manutenzione di telefoni fissi, cordless e cellulari |
| 95.12.09 | Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature per le comunicazioni |
| 95.21.00 | Riparazione di prodotti elettronici di consumo audio e video |
| 95.22.01 | Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa |
| 95.22.02 | Riparazione di articoli per il giardinaggio |
| 95.23.00 | Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili |
| 95.24.01 | Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento |
| 95.24.02 | Laboratori di tappezzeria |
| 95.25.00 | Riparazione di orologi e di gioielli |
| 95.29.01 | Riparazione di strumenti musicali |
| 95.29.02 | Riparazione di articoli sportivi (escluse le armi sportive) e attrezzature da campeggio (incluse le biciclette) |
| 95.29.03 | Modifica e riparazione di articoli di vestiario non effettuate dalle sartorie |
| 95.29.04 | Servizi di riparazioni rapide, duplicazione chiavi, affilatura coltelli, stampa immediata su articoli tessili, incisioni rapide su metallo non prezioso |
| 95.29.09 | Riparazione di altri beni di consumo per uso personale e per la casa n.c.a. |
| **96.0** | **ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA** |
| 96.01.20 | Attività di lavanderie, tintorie tradizionali |
| 96.01.30 | Attività di lavanderie self-service |
| 96.02.01 | Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere |
| 96.02.02 | Servizi degli istituti di bellezza |
| 96.02.03 | Servizi di manicure e pedicure |
| 96.04.10 | Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali) |
| 96.09.01 | Attività di sgombero di cantine, solai e garage |
| 96.09.04 | Servizi di cura degli animali da compagnia (esclusi i servizi veterinari) |
| 96.09.05 | Organizzazione di feste e cerimonie |
| 96.09.09 | Altre attività di servizi per la persona n.c.a. |



fonte: http://burc.regione.campania.it

# Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

## Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3)

### Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”

**Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU**

**Linea di azione A: Progetti Pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati**

## PROGETTO PILOTA “SANZA: IL BORGO DELL’ACCOGLIENZA”

**CUP: G49I22000450006**

**Scheda Intervento 13 - Realizzazione iniziative per l’incremento dell’attrattività residenziale e contrastare l’esodo demografico “Sanza Impresa”**

# AVVISO PUBBLICO
# “SANZA IMPRESA” - RIVITALIZZAZIONE DEL TESSUTO ECONOMICO E IMPRENDITORIALE DEL TERRITORIO

**Allegato 1 – Domanda di partecipazione**

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Allegato 1 – Domanda di partecipazione**

**Spett.le**
**Regione Campania**
**Direzione ……..**

Il/la sottoscritto/a…… nato/a a …… prov. …… il ……. CF …… residente a…….. prov. …… CAP …… in via …….. n……., in qualità di legale rappresentante dell'impresa (costituita/costituenda) …… avente sede legale in…… prov. ……. CAP …… in via …….. n…… CF …… P.IVA …….. telefono ……. PEC …….. e-mail ……

*(in caso di Consorzio/Rete-soggetto)*

in qualità di legale rappresentante del □ costituito/□ costituendo raggruppamento nella forma di …….. denominato ……., con sede in …… prov. ……. CAP …….. in via …… n. ……,

**CHIEDE**

di poter accedere ai contributi previsto dall'"Avviso pubblico "Sanza Impresa" - Rivitalizzazione del tessuto economico e imprenditoriale del territorio", approvato con D.D. n. ……. del ……., per la realizzazione del progetto denominato ……. , per un importo pari a Euro …….. a fronte di spese ammissibili per un importo pari a Euro ……:

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

**DICHIARA di**

- aver preso visione e di accettare tutte le condizioni e modalità indicate nell'Avviso in oggetto;
- impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Regione Campania ogni evento che possa determinare il venir meno dei presupposti di fatto e di diritto per la concessione dell'agevolazione;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- impegnarsi a tenere a disposizione della Regione Campania ogni documento e/o attestazione predisposto/a ai fini della procedura in parola;
- presentare una sola domanda sul presente Avviso;
- aver regolarmente assolto l'obbligo di pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro relativa alla presente domanda (marca numero di identificazione …….. del ……..) e che la marca da bollo non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento; *ovvero* di essere esentato da tale adempimento;
- aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali di cui all'Avviso, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati), delle disposizioni attuative di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della D.G.R. n. 466 del 17/07/2018.

**ALLEGA**

quale parte integrante alla presente domanda

a) formulario di progetto (Allegato 2);
b) dichiarazione/i sul possesso dei requisiti (Allegato 3);
c) dichiarazione altri aiuti "*de minimis*" ricevuti (Allegato 4);
d) dichiarazione DNSH (Allegato 5);
e) in caso di Consorzi o Reti-Soggetto da costituire, dichiarazione di impego alla formalizzazione della forma aggregata (Allegato 6);
f) preventivi o altra documentazione recante la descrizione dei beni/servizi da acquisire e la quantificazione delle spese inserite nel piano dei costi;
g) documentazione attestante la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto;
h) Idonea documentazione (certificato del Comune e/o perizia giurata), relativa all'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto attestante il rispetto della normativa edilizia e urbanistica, ove ricorre;
i) documentazione per l'attribuzione dei punteggi di valutazione, di cui al paragrafo 10);

Luogo e data

Firmato digitalmente



fonte: http://burc.regione.campania.it

# Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

## Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3)

### Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”

**Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU**

**Linea di azione A: Progetti Pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati**

# PROGETTO PILOTA “SANZA: IL BORGO DELL’ACCOGLIENZA”

**CUP: G49I22000450006**

**Scheda Intervento 13 - Realizzazione iniziative per l’incremento dell’attrattività residenziale e contrastare l’esodo demografico “Sanza Impresa”**

# AVVISO PUBBLICO
# “SANZA IMPRESA” - RIVITALIZZAZIONE DEL TESSUTO ECONOMICO E IMPRENDITORIALE DEL TERRITORIO

**Allegato 2 – Formulario**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. Anagrafica del Soggetto Proponente ..... 3
2. Dati relativi alla sede oggetto di investimento ..... 5
3. Presentazione del Soggetto Proponente ..... 5
3.1 Presentazione del soggetto proponente ..... 5
3.2 Struttura Organizzativa ..... 6
4. Proposta progettuale ..... 6
4.1 Sintesi del progetto proposto ..... 6
4.2 Tipologia di intervento ..... 7
4.3 Prodotti e/o Servizi previsti ..... 7
4.4 Mercato e sistema competitivo di riferimento ..... 7
4.5 Strategie commerciali e di marketing ..... 7
4.6 Cronoprogramma ..... 7
5. Programma di spesa ..... 9
5.1 Piano dei costi ..... 9
5.2 Contributo richiesto ..... 10
5.3 Prospetto fonti/impieghi ..... 10
6. Proiezioni economiche e finanziarie ..... 11
6.1 Obiettivi di vendita e capacità produttiva ..... 11
6.2 Principali fattori di produzione ..... 11
6.3 Conto economico previsionale ..... 13
7. Ulteriori elementi per la valutazione ..... 15



fonte: http://burc.regione.campania.it

## 1. Anagrafica del Soggetto Proponente

| **Denominazione/Ragione Sociale Proponente** | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | |
| Costituito ☐ Da costituire ☐ | | | | | |
| **Forma giuridica** | | | | | |
| | | | | | |
| **Estremi atto costitutivo** | | | | | |
| **Scadenza** | | | | | |
| **Sede legale** | | | | | |
| Via / Piazza | | N° civ. | | CAP | |
| Comune | | | | Provincia | |
| Telefono | | E-mail | | | |
| Sito internet | | PEC | | | |
| **Sede oggetto del progetto** | | | | | |
| Via / Piazza | | N° civ. | | CAP | |
| Comune | | | | Provincia | |
| Telefono | | E-mail | | | |
| Codice ATECO oggetto del progetto presente in visura *(uno tra quelli previsti da Avviso). Nel caso di presentazione in forma aggregata, riportare i codici ATECO delle MPMI coinvolte nel progetto* | | | | | |
| **Sede conservazione documentazione di progetto e di spesa** | | | | | |
| Via / Piazza | | N° civ. | | CAP | |
| Comune | | | | Provincia | |
| Telefono | | E-mail | | | |
| **Iscrizioni** | | | | | |
| Registro …. | di | | al n° | | dal |
| REA | di | | al n° | | dal |
| INPS | di | | settore | | dal |
| Partita IVA | Numero | | | | dal |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | |
|---|---|
| Codice fiscale | |
| Albi | |
| Altro | |

**Capitale sociale**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Sottoscritto | | Versato | |

**Compagine sociale**

| N. | Cognome/Denominazione | Nome | CF/P.IVA | Indirizzo residenza/sede legale | Quota posseduta |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

**Legale rappresentante**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Qualifica | | | | | |
| Cognome | | Nome | | | |
| Comune di nascita | | | | | |
| Data di nascita | | | | | |
| Via / Piazza | | N° civ. | | CAP | |
| Comune | | | Provincia | | |
| E-mail | | Telefono mobile | | | |

**MPMI che partecipano al progetto** *(da compilare solo in caso di presentazione in forma aggregata)*

| N. | Denominazione MPMI | CF/P.IVA | ATECO |
|---|---|---|---|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

## 2. Dati relativi alla sede oggetto di investimento

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Via / Piazza | | N° civ. | | CAP | |
| Comune | | | | Provincia | |
| Telefono | | Telefax | | | |
| Sede già disponibile | ☐ | | | | |
| Tipologia disponibilità (proprietà, affitto, comodato, altro) | | | | | |
| Riferimenti titoli di disponibilità (tipologia, numero e data atto; altro) | | | | | |
| Periodo di disponibilità | Da | …/…/…… | a | …/…/…… | |
| Destinazione d'uso | | | | | |

## 3. Presentazione del Soggetto Proponente

### 3.1 Presentazione del soggetto proponente

*Descrivere sinteticamente le fasi salienti relative alla nascita del soggetto proponente e i presupposti e le motivazioni che ne sono all'origine*



fonte: http://burc.regione.campania.it

### 3.2 Struttura Organizzativa

*Illustrare la struttura organizzativa del proponente, nonché le esperienze e le competenze del management e/o del personale*

## 4. Proposta progettuale

### 4.1 Sintesi del progetto proposto

*Descrivere sinteticamente il progetto che si intende realizzare, in termini di:*

- *Esigenza e/o fabbisogni a cui rispondere, analisi e valutazioni svolte, …*
- *Elenco e descrizione degli interventi da realizzare*
- *Obiettivi perseguiti e risultati attesi*
- *Destinatari dei prodotti attività/servizi*

*In caso di presentazione in forma aggregata, occorre specificare anche i ruoli e le attività svolte nell'ambito del progetto, dalle MPMI coinvolte.*



fonte: http://burc.regione.campania.it

## 4.2 Tipologia di intervento

*Indicare e descrivere la tipologia di intervento che si intende realizzare, in coerenza con quanto previsto dall'Avviso, par. 6.*

## 4.3 Prodotti e/o Servizi previsti

*Descrivere le tipologie di prodotti/servizi che si intendono offrire.*

*Descrivere le modalità e le fasi di produzione/erogazione dei prodotti/servizi.*

## 4.4 Mercato e sistema competitivo di riferimento

*Descrivere il proprio scenario competitivo: mercato di riferimento (situazione attuale e trend), target e posizionamento, principali fornitori, principali clienti. Riportare i riferimenti delle fonti statistiche e informative utilizzate nelle analisi.*

## 4.5 Strategie commerciali e di marketing

*Descrivere il posizionamento del prodotto/servizio, il sistema di prezzi, i canali distributivi, la politica e l'organizzazione commerciale*

## 4.6 Cronoprogramma

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| *Data prevista Avvio del progetto* | …/…/…… | *Data prevista Termine del progetto* | …/…/…… | *Durata (mesi)* | …… |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| Fasi/Attività | bimestri | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| *Avvio del progetto* | | | | | | | | | |
| *Realizzazione degli interventi* | | | | | | | | | |
| *Richiesta erogazione contributo* | | | | | | | | | |
| *Rendicontazioni intermedie/finale* | | | | | | | | | |
| *Ultimazione del progetto* | | | | | | | | | |
| …….. | | | | | | | | | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

# 5. Programma di spesa

## 5.1 Piano dei costi

*Riportare le spese previste in relazione alla tipologia di intervento e alle spese ammissibili indicate nell'Avviso (importi in euro e al netto dell'IVA, se detraibile), indicando, oltre all'importo, numero, data, partita iva, nome fornitore del preventivo/computo metrico che dovrà essere allegato*

| **DESCRIZIONE DELLE SPESE** | **Euro** |
|---|---|
| | |
| A. **Macchinari, impianti e attrezzature** | |
| *Nome Fornitore* N. preventivo ___ del ___ (*P.IVA fornitore*) | |
| … | |
| | |
| | |
| **Totale "A. Macchinari, impianti e attrezzature"** | |
| B. **Opere murarie e assimilate** *(max 30% della voce A. Elevato al 40% in caso di interventi di riduzione delle barriere architettoniche)* | |
| *Nome Fornitore* N. preventivo ___ del ___ (*P.IVA fornitore*) | |
| … | |
| | |
| | |
| **Totale "B. Opere murarie e assimilate"** | |
| C. **Programmi informatici e soluzioni ICT** | |
| *Nome Fornitore* N. preventivo ___ del ___ (*P.IVA fornitore*) | |
| … | |
| | |
| | |
| **Totale "C. Programmi informatici e soluzioni ICT"** | |
| D. **Brevetti, marchi e licenze, nonché certificazioni** | |
| *Nome Fornitore* N. preventivo ___ del ___ (*P.IVA fornitore*) | |
| **…** | |
| | |
| **Totale "D. Brevetti, marchi e licenze, nonché certificazioni"** | |
| | |
| E. **Spese per consulenze specialistiche** *(max 5% della sommatoria delle spese ammissibili da A a D)* | |
| *Nome Fornitore* N. preventivo ___ del ___ (*P.IVA fornitore*) | |
| **…** | |
| | |
| | |
| **Totale "E. Spese per consulenze specialistiche"** | |
| **TOTALE COSTI (A+B+C+D+E)** | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| **Descrizione delle spese previste** |
|---|
| *Descrivere le singole categorie spese, motivandone il contributo alla realizzazione del progetto e facendo riferimento ai preventivi prodotti* |

## 5.2 Contributo richiesto

| | |
|---|---|
| Totale costo ammissibile | € |
| Totale contributo richiesto | € |
| % contributo richiesto su costo ammesso | |

## 5.3 Prospetto fonti/impieghi

| **Impieghi/Fabbisogni** | **Importi in €** | **Fonti di copertura** | **Importi in €** |
|---|---|---|---|
| Costi progetto | | Contributo pubblico richiesto | |
| Spese non agevolabili | | Apporto mezzi propri | |
| IVA | | Finanziamenti a m/l termine | |
| | | Finanziamenti a breve termine | |
| | | Altro (specificare) | |
| **Totale Impieghi** | | **Totale Fonti** | |

| **Descrizione delle modalità di apporto dei mezzi propri e di ricorso a finanziamenti a b/m/l termine** |
|---|
| *Illustrare le modalità attraverso cui si farà fronte al finanziamento delle spese non coperte da agevolazione.* |



fonte: http://burc.regione.campania.it

# 6. Proiezioni economiche e finanziarie

## 6.1 Obiettivi di vendita e capacità produttiva

*Dettagliare, come da tabelle, la capacità di produzione/erogazione prevista e relativi ricavi per i primi tre esercizi, successivi all'ultimazione dell'investimento*

| Descrizione Prodotti/ Servizi principali | Unità di misura | Quantità previste anno 1 (a) | Prezzo unitario (iva esclusa) anno 1 (b) | Ricavi anno 1 (a*b) |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

| Descrizione Prodotti/ Servizi principali | Unità di misura | Quantità previste anno 2 (a) | Prezzo unitario (iva esclusa) anno 2 (b) | Ricavi anno 2 (a+b) |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

| Descrizione Prodotti/ Servizi principali | Unità di misura | Quantità previste anno 3 (a) | Prezzo unitario (iva esclusa) anno 3 (b) | Ricavi anno 3 (a+b) |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

| *Descrizione dei criteri utilizzati per la stima delle quantità, del prezzo di vendita e dei ricavi attesi* |
|---|
| |

## 6.2 Principali fattori di produzione

*Dettagliare, come da tabelle seguenti, le principali voci di costo (per i primi tre esercizi successivi alla realizzazione del progetto)*



fonte: http://burc.regione.campania.it

| Descrizione Risorse Umane (figure professionali) | Inquadramento | Quantità previste anno 1 (a) | Costo unitario anno 1 (b) | Costo totale anno 1 (a*b) |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

| Descrizione Risorse Umane (figure professionali) | Inquadramento | Quantità previste anno 2 (a) | Costo unitario anno 2 (b) | Costo totale anno 2 (a*b) |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

| Descrizione Risorse Umane (figure professionali) | Inquadramento | Quantità previste anno 3 (a) | Costo unitario anno 3 (b) | Costo totale anno 3 (a*b) |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

| Descrizione Costi per acquisto Materie Prime | Unità di misura | Quantità previste anno 1 (a) | Costo unitario anno 1 (b) | Costo totale anno 1 (a*b) |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

| Descrizione Costi per acquisto Materie Prime | Unità di misura | Quantità previste anno 2 (a) | Costo unitario anno 2 (b) | Costo totale anno 2 (a*b) |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

| Descrizione Costi per acquisto Materie Prime | Unità di misura | Quantità previste anno 3 (a) | Costo unitario anno 3 (b) | Costo totale anno 3 (a*b) |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| Descrizione principali costi per servizi | Costo totale anno 1 | Costo totale anno 2 | Costo totale anno 2 |
|---|---|---|---|
| | | | |
| | | | |
| | | | |

| *Descrivere i principali fattori di produzione e fabbisogni di competenze da acquisire, indicando i criteri utilizzati per la stima dei costi, per i primi tre esercizi, successivi all'ultimazione dell'investimento* |
|---|
| |

## 6.3 Conto economico previsionale

*Riportare una stima del conto economico previsionale per i primi tre esercizi, successivi all'ultimazione dell'intervento*

| **CONTO ECONOMICO** | **Esercizio 1** | **Esercizio 2** | **Esercizio 3** |
|---|---|---|---|
| Ricavi da vendite e prestazioni | | | |
| Variazione rimanenze semilavorati e finiti | | | |
| Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | | | |
| Contributi in conto esercizio | | | |
| Altri ricavi e proventi | | | |
| ***A) Valore della produzione*** | | | |
| | | | |
| Materie prime, sussidiarie, di consumo | | | |
| Servizi | | | |
| Personale | | | |
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali | | | |
| Ammortamento immobilizzazioni materiali | | | |
| Godimento beni di terzi | | | |
| Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo | | | |
| Accantonamenti per rischi e oneri | | | |
| Oneri diversi di gestione | | | |
| ***B) Costi della produzione*** | | | |
| | | | |
| ***Risultato della gestione caratteristica (A-B)*** | | | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | |
|---|---|---|---|
| + Proventi finanziari | | | |
| - Oneri finanziari | | | |
| + - Proventi e oneri straordinari, rivalutazioni/svalutazioni | | | |
| ***Risultato Ante imposte*** | | | |
| - Imposte sul reddito | | | |
| ***Risultato d'esercizio (Utile/Perdita)*** | | | |

| *Descrivere l'evolversi della situazione economica del soggetto proponente, sulla base delle voci di ricavi e costi suesposti, commentando il conto economico previsionale, evidenziando il rapporto tra risultati attesi e potenzialità del mercato di riferimento* |
|---|
| |



fonte: http://burc.regione.campania.it

## 7. Ulteriori elementi per la valutazione

*Con riferimento ai criteri di valutazione riportati all'art. 10 dell'Avviso Pubblico, illustrare in maniera chiara ed esaustiva le informazioni, eventualmente aggiuntive rispetto a quelle indicate nelle sezioni precedenti, necessarie per l'attribuzione dei punteggi.*

**Criteri di valutazione**

**A) Assetto strutturale del Soggetto proponente per l'iniziativa proposta al fine del raggiungimento degli obiettivi assegnati alla misura**

| A.1) Livello competenze ed esperienze del Soggetto proponente rapportate alla dimensione e complessità dell'iniziativa proposta<br>*Il soggetto proponente (imprese costituite o da costituire) detiene al suo interno titolare, soci, dipendenti e collaboratori non occasionali con formazione, competenze tecniche ed esperienze adeguate rispetto all'iniziativa proposta* |
|---|
| |

| A.2) Progetti presentati da imprese a prevalente gestione e partecipazione femminile e/o giovanile (meno di 41 anni alla data di presentazione della domanda):<br>- per le imprese individuali: il titolare deve essere una donna/un giovane;<br>- per le società di persone e per le cooperative: maggioranza numerica di donne/giovani superiore al 50% della compagine sociale e del capitale;<br>- per le società di capitali e soggetti consortili: le quote di partecipazione al capitale devono essere per almeno il 50% di proprietà di donne/giovani e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da donne/giovani. |
|---|
| |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| A.3) Appartenenza territoriale del Soggetto proponente<br>*Presenza all'interno del Soggetto proponente di residenti nel Comune di Sanza in termini di soci e/o dipendenti assunti alla data di presentazione della domanda* |
|---|
| |

**B) Capacità dell'iniziativa di generare benefici per i contesti locali di appartenenza in termini occupazionali, sociali, culturali, ambientali**

| B.1) Incremento dell'occupazione entro l'anno a regime, mediante l'assunzione, a tempo determinato o indeterminato, full time o part time, di almeno una risorsa |
|---|
| |

| B.2) Capacità del progetto di creare prodotti/servizi (uno o più) attualmente non presenti ma necessari per la comunità o che intercettino i bisogni delle fasce deboli quali bambini, anziani, soggetti con disabilità, servizi alla famiglia |
|---|
| |

| B.3) Capacità del progetto di favorire la collaborazione reciproca fra operatori afferenti a settori differenti (industrie manifatturiere e industrie creative, culturali e turistiche) |
|---|
| |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| |
|---|
| |

| B.4) Il Progetto prevede attività di ristorazione ed enogastronomiche finalizzate alla promozione dei prodotti tipici locali |
|---|
| |

**C) Qualità dell'iniziativa proposta, in termini di fattibilità tecnica e sostenibilità economica dell'iniziativa**

| C.1) Grado di chiarezza espositiva, completezza e coerenza interna della proposta, con particolare riferimento alla corrispondenza fra gli obiettivi del progetto, i suoi contenuti, le modalità di attuazione, gli strumenti utilizzati e le risorse dedicate |
|---|
| |

| C.2) Grado di individuazione di elementi che assicurino la realizzazione del progetto nei tempi previsti dall'Avviso (identificazione della sede, coerente dimensionamento degli investimenti, presenza di preventivi dettagliati e individuazione dei fornitori dei beni e servizi oggetto della richiesta di contributo) |
|---|
| |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| C.3) Incidenza degli investimenti destinati al contenimento dei consumi energetici collegati alle sedi o ai processi produttivi/organizzativi sul totale degli investimenti richiesti (in coerenza con il tagging climatico assunto dall'Investimento 2.1 e relativi campi di intervento 024 - Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno |
|---|
| |

| C.4) Sostenibilità economica dell'iniziativa imprenditoriale, in termini del livello di definizione dei criteri di determinazione degli obiettivi economici previsionali dell'iniziativa in relazione ad una adeguata analisi di mercato supportata da fonti verificabili (clienti, concorrenti e strategie di marketing) e dei costi operativi da sostenere |
|---|
| |

**D) Connessione dell'iniziativa imprenditoriale con il Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale proposto dal Comune di Sanza**

| D.1) Livello di coerenza e sinergia dell'iniziativa con il Progetto locale di rigenerazione proposto dal Comune di Sanza, in termini di identificazione dei fabbisogni locali cui l'iniziativa risponde e la diretta sinergia con uno o più interventi del Progetto e delle Linee di Azione |
|---|
| |



fonte: http://burc.regione.campania.it

**DICHIARAZIONE**

ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000

Il/La sottoscritto/a ..... , nato/a a ....., il ..... e residente in ..... alla via ..... C.A.P. ....., in qualità di rappresentante legale del soggetto proponente ....., consapevole delle sanzioni penali a cui può andare incontro in caso di false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000

**DICHIARA**

con riferimento al Progetto dal titolo ..... da presentare a valere sull'"Avviso Pubblico "Sanza Impresa" - Rivitalizzazione del tessuto economico e imprenditoriale del territorio" per come descritto nel presente Formulario,

- che le informazioni riportate nel presente Formulario, composto da n. ..... (.....) pagine, sono autentiche e sottoscrive tutto quanto in esso contenuto;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – G.D.P.R.), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R.

Luogo e data

Firmato digitalmente



fonte: http://burc.regione.campania.it

# Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

## Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3)

### Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”

**Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU**

**Linea di azione A: Progetti Pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati**

## PROGETTO PILOTA “SANZA: IL BORGO DELL’ACCOGLIENZA”

**CUP: G49I22000450006**

**Scheda Intervento 13 - Realizzazione iniziative per l’incremento dell’attrattività residenziale e contrastare l’esodo demografico “Sanza Impresa”**

## AVVISO PUBBLICO
## “SANZA IMPRESA” - RIVITALIZZAZIONE DEL TESSUTO ECONOMICO E IMPRENDITORIALE DEL TERRITORIO

**Allegato 3 – Dichiarazione sul possesso dei requisiti**

fonte: http://burc.regione.campania.it

## Allegato 3 – Dichiarazione sul possesso dei requisiti

*(in caso di imprese/reti-soggetto/consorzi da costituire deve essere sottoscritta dal futuro Legale Rappresentante)*

Il/la sottoscritto/a…… nato/a a …… prov. …… il ……. CF …… residente a…….. prov. …… CAP …… in via …… n……., in qualità di …… dell'impresa/Consorzio/Rete-soggetto (costituita/costituenda) …… avente sede legale in…… prov. ……. CAP …… in via …… n…… CF …… P.IVA …… telefono …… PEC …… e-mail ……

con riferimento alla proposta progettuale denominata ……. da presentare al valere sull'"Avviso Pubblico "Sanza Impresa" - Rivitalizzazione del tessuto economico e imprenditoriale del territorio", approvato con D.D. n. ……. del ……., consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

**DICHIARA di**

a) che il soggetto rappresentato è regolarmente iscritto:
   A. nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente, al n. ……;
   B. nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali), al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA al n ……;
   C. nel caso di società cooperative o Consorzi di cooperative, all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004;
b) *per i liberi professionisti o lavoratori autonomi*, essere in possesso della Partita IVA n……;
c) avere l'unità operativa in cui si realizza il progetto imprenditoriale nel centro storico del Comune di Sanza, come individuato da PRG vigente alla data di pubblicazione dell'Avviso. Si segnala, che le unità operative in cui si realizza il progetto imprenditoriale, posso essere collocate al di fuori del predetto perimetro, purché la distanza in linea d'aria tra l'accesso al piano stradale dell'immobile ed il perimetro del centro storico non sia superiore ai 50 metri lineari, come da art. 5 L.R. 27 del 20.05.2013. Qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia l'unità operativa nel territorio del centro storico del Comune di Sanza, l'apertura della stessa, deve avvenire ed essere comunicata e documentata all'Amministrazione regionale al momento del pagamento della prima quota del contributo (a titolo di anticipo, stato di avanzamento o saldo), pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso. Per quanto riguarda le imprese iscritte al Registro Imprese, l'unità operativa deve risultare nella visura camerale, mentre per i professionisti o lavoratori autonomi non costituiti in società deve risultare dalla dichiarazione di inizio attività ai fini IVA;



fonte: http://burc.regione.campania.it

d) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;

e) essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;

f) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse;

g) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stati oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

h) che non sia stata pronunciata nei confronti dei soggetti previsti dall'art. 94 del D. Lgs. n. 36/2023 condanna con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti non sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p.;

i) assenza di cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;

j) non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;

k) non risultare associati o collegati con altra impresa richiedente il finanziamento, secondo la definizione di associazione e collegamento disposta in allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014;

l) non essere beneficiari di altri finanziamenti relativi alla stessa proposta progettuale e non aver presentato altre domande di finanziamento a valere sulla medesima procedura;

m) non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo con ex-dipendenti dell'Amministrazione regionale o del Comune di Sanza che abbiano cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii.

n) essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – G.D.P.R.), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R.

Luogo e data

Firmato digitalmente



fonte: http://burc.regione.campania.it

# Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

## Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3)

### Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”

**Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU**

**Linea di azione A: Progetti Pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati**

## PROGETTO PILOTA “SANZA: IL BORGO DELL’ACCOGLIENZA”

**CUP: G49I22000450006**

**Scheda Intervento 13 - Realizzazione iniziative per l’incremento dell’attrattività residenziale e contrastare l’esodo demografico “Sanza Impresa”**

## AVVISO PUBBLICO
## “SANZA IMPRESA” - RIVITALIZZAZIONE DEL TESSUTO ECONOMICO E IMPRENDITORIALE DEL TERRITORIO

**Allegato 4 – Dichiarazione relativa ad eventuali altri aiuti *de minimis* ricevuti**

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Allegato 4 – Dichiarazione relativa ad eventuali altri aiuti *de minimis* ricevuti**

*(in caso di imprese/reti-soggetto/consorzi da costituire deve essere sottoscritta dal futuro Legale Rappresentante)*

Il/la sottoscritto/a…… nato/a a …… prov. …… il ……. CF …… residente a…….. prov. …… CAP …… in via …… n……., in qualità di …… dell'impresa/Consorzio/Rete-soggetto (costituita/costituenda) …… avente sede legale in…… prov. …… CAP …… in via …… n…… CF …… P.IVA …… telefono …… PEC …… e-mail ……

- Con riferimento alla proposta progettuale denominata ……. da presentare al valere sull'"Avviso pubblico "Sanza Impresa" - Rivitalizzazione del tessuto economico e imprenditoriale del territorio", approvato con D.D. n. ……. del ……;
- Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L del 15.12.2023;

Consapevole delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

**DICHIARA**

**Sezione A – Natura dell'impresa**

☐ Che l'impresa non presenta relazioni con altri soggetti, tali da configurare l'appartenenza a una medesima "Impresa unica" ai sensi di quanto riportato all'articolo 2, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2023/2831;

☐ Che l'impresa presenta le seguenti relazioni tali da configurare l'appartenenza ad un'impresa unica ai sensi di quanto riportato all'articolo 2, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2023/2831: *(indicare se l'impresa è, anche indirettamente, controllante, controllata o collegata di altra impresa - ripetere righe se necessario)*

| Denominazione/ Ragione sociale | Forma giuridica | Codice fiscale | Partita IVA | Tipologia di relazione (controllante – controllata – collegata) |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Sezione B - Rispetto del massimale**

☐ che l'impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica" non ha beneficiato, nei tre anni precedenti, di aiuti pubblici in de minimis;

☐ ha beneficiato dei seguenti aiuti de minimis

| Ente Erogante | Normativa di riferimento | Codice COR Identificativo dell'aiuto | Data concessione | Importo dell'aiuto |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

Che l'impresa e/o l'impresa unica, nel periodo di riferimento[1], relativo al Regolamento (UE) 2023/2831:

☐ Non è incorsa in fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda;

☐ È incorsa in fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda e che gli aiuti in regime «de minimis» ricevuti dalle imprese coinvolte nelle predette vicende e diventati riferibili all'impresa richiedente a seguito di dette vicende sono i seguenti: *(aggiungere righe se necessario)*

| Reg. UE de minimis | Impresa cui è stato concesso il «de minimis» | CF impresa cui è stato concesso il «de minimis» | Codice COR Identificativo dell'aiuto | Operazione in cui è incorsa | Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

☐ Che l'Impresa e/o l'impresa unica, nel periodo di riferimento[1], relativo al Regolamento (UE) 2023/2831, ha fruito e/o ha dichiarato ai fini fiscali i seguenti aiuti di cui all'art. 10 del DM 115/2017 in regime «de

[1] In base al regolamento (UE) n. 2023/2831 "de minimis", l'importo complessivo degli aiuti concessi da uno Stato membro a un'"impresa unica" non può superare 300.000 euro nell'arco di tre anni (calcolati in giorni precedenti alla data di concessione del beneficio, a prescindere dall'esercizio finanziario adottato dall'impresa).



fonte: http://burc.regione.campania.it

minimis» che non sono ancora stati registrati in RNA, di cui va tenuto conto ai fini della determinazione del massimale disponibile:

| Reg. UE «de minimis» | Tipo dichiarazione | Anno fruizione | Anno dichiarazione fiscale o resa a fini fiscali | Importo dell'aiuto «de minimis» |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – G.D.P.R.), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R.

Luogo e data

Firmato digitalmente



fonte: http://burc.regione.campania.it

# Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

## Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3)

### Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”

**Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU**

**Linea di azione A: Progetti Pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati**

## PROGETTO PILOTA “SANZA: IL BORGO DELL’ACCOGLIENZA”

**CUP: G49I22000450006**

**Scheda Intervento 13 - Realizzazione iniziative per l’incremento dell’attrattività residenziale e contrastare l’esodo demografico “Sanza Impresa”**

## AVVISO PUBBLICO
## “SANZA IMPRESA” - RIVITALIZZAZIONE DEL TESSUTO ECONOMICO E IMPRENDITORIALE DEL TERRITORIO

**Allegato 5 – Dichiarazione attestante che l’intervento non arreca significativi impatti all’ambiente – DNSH**

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Allegato 5 – Dichiarazione attestante che l'intervento non arreca significativi impatti all'ambiente – DNSH**
*(in caso di imprese/reti-soggetto/consorzi da costituire deve essere sottoscritta dal futuro legale rappresentante)*

Il/la sottoscritto/a…… nato/a a …… prov. …… il ……. CF …… residente a…….. prov. …… CAP …… in via …… n……., in qualità di …….. dell'impresa/Consorzio/Rete-soggetto (costituita/costituenda) …… avente sede legale in…… prov. ……. CAP …… in via …….. n…… CF …… P.IVA …… telefono …… PEC …….. e-mail ……

con riferimento alla proposta progettuale denominata ……. da presentare al valere sull'"Avviso Pubblico "Sanza Impresa" - Rivitalizzazione del tessuto economico e imprenditoriale del territorio", approvato con D.D. n. ……. del ……., consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

**DICHIARA**

che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 ed in linea con quanto disposto dalle check list scheda di verifica 3 e 6 allegate alla circolare del 30 dicembre 2021 n. 32 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Luogo e data

Firmato digitalmente



fonte: http://burc.regione.campania.it

# Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

## Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3)

### Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”

**Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU**

**Linea di azione A: Progetti Pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati**

## PROGETTO PILOTA “SANZA: IL BORGO DELL’ACCOGLIENZA”

**CUP: G49I22000450006**

**Scheda Intervento 13 - Realizzazione iniziative per l’incremento dell’attrattività residenziale e contrastare l’esodo demografico “Sanza Impresa”**

## AVVISO PUBBLICO
## “SANZA IMPRESA” - RIVITALIZZAZIONE DEL TESSUTO ECONOMICO E IMPRENDITORIALE DEL TERRITORIO

**Allegato 6 – Dichiarazione impegno a costituire l’Impresa/il Consorzio/la Rete**

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Allegato 6 – Dichiarazione impegno a costituire l'*Impresa*/il *Consorzio*/la *Rete-soggetto***

1. Il/La Sig./a _____
Nato/a a _____il_____ persona fisica socia/rappresentante legale di _____ con sede legale in _____ prov. _____ CAP _____ Partita IVA _____

2. Il/La Sig./a _____
Nato/a a _____il_____ persona fisica socia/rappresentante legale di _____ con sede legale in _____ prov. _____ CAP _____ Partita IVA _____

3. Il/La Sig./a _____
Nato/a a _____il_____ persona fisica socia/rappresentante legale di _____ con sede legale in _____ prov. _____ CAP _____ Partita IVA _____

4. _____

**PREMESSO**

- che la Regione Campania ha pubblicato l'Avviso Pubblico "Sanza Impresa" - Rivitalizzazione del tessuto economico e imprenditoriale del territorio";
- che l'Avviso disciplina l'erogazione di un contributo finanziario per interventi a sostegno dei settori locali dell'artigianato e della filiera agroalimentare e al sostegno del settore turistico culturale, della ristorazione e dei servizi connessi alla fruizione culturale;
- che possono partecipare all'Avviso le Micro, Piccole o Medie Imprese (MPMI), come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, anche in forma aggregata, attraverso Consorzi, Società Consortili o Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto);
- che possono presentare domanda anche le persone fisiche che intendano costituire una MPMI operante nei settori/ambiti di cui al comma precedente. La domanda di agevolazione deve essere inoltrata dal futuro imprenditore o da uno dei futuri soci della società che verrà in seguito costituita;
- che possono presentare domanda anche Consorzi, Società Consortili e Reti-soggetto anche se non costituiti alla data di presentazione della domanda;
- che in caso di domande presentate da Imprese, Consorzi o Reti-Soggetto da costituire occorre allegare alla domanda dichiarazione di impego alla formalizzazione del soggetto giuridico prescelto,

Tutto ciò premesso le Parti, **per il caso in cui il progetto congiuntamente presentato risultasse effettivamente ammesso al finanziamento di cui all'Avviso**

**DICHIARANO**

1. di impegnarsi a costituire l'impresa/il Consorzio/la Rete Soggetto denominato/a ……., nella forma giuridica di ……., successivamente alla pubblicazione dell'elenco dei soggetti ammissibili, per



fonte: http://burc.regione.campania.it

l'attuazione del Progetto denominato ……, per come illustrato nel Formulario di progetto allegato alla domanda di agevolazione;

2. di indicare quale futuro legale rappresentante del soggetto da costituire la/il Sig./Sig.ra ……, conferendo alla/o stessa/o il mandato a tenere i rapporti con la Regione Campania per la gestione delle attività di istruttoria della proposta progettuale candidata;

3. che la compagine sarà costituita dai seguenti soggetti:

| Ragione sociale/Nome cognome | Partita Iva/CF | Indirizzo Sede legale/Residenza | Quota % | Ruolo all'interno della compagine |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

4. di impegnarsi a costituire l'impresa/il Consorzio/la Rete soggetto, nella forma individuata, entro 45 giorni dalla pubblicazione della graduatoria dei soggetti ammissibili, come previsto al paragrafo 11 punto 4 dell'Avviso;

5. di essere informati che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – G.D.P.R.), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R.

Luogo e data

| Ragione sociale imprese | Cognome Nome Legale rappresentante/ Persone fisiche socie | Firma |
|---|---|---|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |



fonte: http://burc.regione.campania.it

# Decreto Dirigenziale n. 2 del 21/01/2025

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

U.O.D. 6 - Legalità e sicurezza

Oggetto dell'Atto:

AVVISO RISTRUTTURAZIONI 2024 EX LR 7 2012 PRENOTAZIONE DI IMPEGNO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la legge regionale 16 aprile 2012 n. 7 “Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata” detta disposizioni per favorire la realizzazione di progetti di riutilizzo sociale dei beni confiscati presenti sul territorio regionale, qualificati e diversificati, sostenibili nel tempo e capaci di favorire positive ricadute sociali, economiche e occupazionali attraverso la definizione e la strutturazione di reti e distretti di economia sociale e solidale;
b) l’art. 3 della suddetta legge, ai commi da 1 a 3, prevede: “Il Piano strategico per i beni confiscati, di seguito denominato Piano, è lo strumento di programmazione che definisce i principi di indirizzo e coordinamento e individua criteri e settori delle progettualità atti a promuovere e sostenere il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata presenti sul territorio regionale. La Regione adotta, con cadenza triennale il Piano, sentito l’Osservatorio regionale per i beni confiscati di cui all’articolo 6 e l’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC). Il Piano è approvato entro il 30 marzo di ciascun triennio, con delibera di Giunta regionale, sentite le competenti Commissioni consiliari permanenti e speciali”;
c) l’art. 3-bis della suddetta legge, ai commi 1 e 2, prevede: “Nel quadro della pianificazione di cui all’articolo 3, entro il 30 aprile di ciascun anno, la Giunta regionale, sentite le competenti commissioni consiliari permanenti e speciali, adotta il Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati, di seguito denominato Programma annuale”;
d) l’art. 4 comma 1 della suddetta legge regionale 7/2012 istituisce il Fondo unico per i beni confiscati ripartendolo in tre macro-aree funzionali e al comma 2 dispone che “Sulla base dei criteri di accesso e di riparto stabiliti dal Piano di cui all’articolo 3, il programma annuale di cui all’articolo 3 bis disciplina le modalità operative per l’accesso al Fondo”;
e) con la deliberazione di Giunta Regionale del 07 gennaio 2025 n.1 è stato approvato il bilancio gestionale 2025-2027;
f) sul capitolo U07840 “Contributi per il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata” risulta disponibile la somma di € 1.500.000,00 per l’anno 2025.

PREMESSO altresì che

a) la Giunta Regionale con la deliberazione n. 366 del 07/07/2022 recante “Legge regionale 16 aprile 2012, n. 7 - Approvazione del Piano strategico per i beni confiscati 2022-2024” ha approvato, ai sensi dell’art.3 comma 3 della legge regionale 16 aprile 2012, n. 7, il Piano strategico per i beni confiscati della Regione Campania 2022-2024, con i relativi allegati;
b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 439 del 06/08/2024 recante “Adozione, ai sensi dell’art. 3 Bis, comma 1 della L.R. del 16/04/2012 n.7, del Programma annuale per la valorizzazione dei beni confiscati 2024” ha adottato il “Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2024” con i relativi allegati, demandando all’Ufficio per il Federalismo dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata l’adozione degli atti gestionali connessi all’attuazione delle attività di cui al Programma suddetto secondo le modalità operative ivi descritte.

CONSIDERATO che

a) nel citato Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2022 sono individuate le Azioni di recupero per finalità istituzionali – sociali – produttive da realizzarsi con le risorse appostate nel bilancio regionale, per l’esercizio finanziario 2025, sul capitolo di spesa 7840;
b) nello specifico il Programma annuale 2024 prevede di adottare un Avviso pubblico, rivolto ai i Comuni della Regione Campania, per promuovere l’avvio di progetti di riutilizzo dei beni confiscati con finalità istituzionali, per i quali, quindi, la gestione resti dell’Ente locale o siano affidati ad altri enti pubblici;

c) in coerenza alle suddette indicazioni è stato predisposto, l'Avviso pubblico denominato "Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati – Programma annuale 2024" con i relativi allegati.

RITENUTO di

a) dover approvare l'Avviso pubblico denominato "Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati – Programma annuale 2024" con i relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) dover procedere alla prenotazione dell'impegno dei fondi necessari per la realizzazione dell'Avviso di cui al punto a) come riportato nell'allegato SAP che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;
c) dover nominare il Dott. Antonio Esposito responsabile del procedimento relativo alla succitata procedura.

VISTI

a) tutti gli atti richiamati in premessa;
b) l.r. n. 26 del 30/12/2024;
c) Dgr n. 1 del 07/01/2025.

Alla stregua dell'istruttoria condotta dalla UOD 06 dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza integrata e della dichiarazione di regolarità resa dalla Dirigente Responsabile della UOD 06

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato

1) di approvare l'Avviso pubblico denominato "Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati – Programma annuale 2024" con i relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2) di prenotare l'impegno dei fondi necessari per la realizzazione dell'Avviso di cui al punto 1) come riportato nell'allegato SAP che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;
3) nominare il Dott. Antonio Esposito responsabile del procedimento relativo alla succitata procedura;
4) di disporre la pubblicazione del presente decreto, ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
5) di inviare per gli adempimenti consequenziali il presente atto allo STAFF Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa 50 13 93;
6) di pubblicare il presente provvedimento, completo dei relativi allegati, sul BURC, nella sezione Casa di Vetro e sul portale della Regione Campania;
7) di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla Sicurezza, Legalità, Immigrazione.

Paolo Gargiulo

UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA
Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati – Programma annuale 2024

**Art. 1**

PREMESSA

La Legge Regionale 16 aprile 2012, n. 7. *"Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata",* e successive modifiche ed integrazioni, in particolare così come modificata dalla Legge regionale 12 febbraio 2018, n. 3, definisce la disciplina per la promozione e il sostegno al riutilizzo dei beni confiscati della Regione Campania.

In attuazione di quanto previsto dalla suddetta Legge Regionale, la Giunta regionale, con la deliberazione n. 366 del 07/07/2022, ha approvato il Piano strategico per i beni confiscati della Regione Campania 2022-2024. Il Piano è *lo strumento di programmazione che definisce i principi di indirizzo e coordinamento e individua i criteri e i settori delle progettualità atti a promuovere e sostenere il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata presenti sul territorio regionale (*Art. 3 c. 1 L.R. 16 aprile 2012 n. 7).

Nel quadro di tale pianificazione, la Giunta regionale, con deliberazione n. 439 del 06/08/2024 ha approvato il *Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2024*, di seguito denominato *Programma annuale 2024* (Art. 3-bis L.R. 16 aprile 2012 n. 7).

Il programma annuale razionalizza e sistematizza gli interventi individuati, per l'annualità 2024, dall'Amministrazione regionale in tema di beni confiscati. Gli interventi che l'Amministrazione regionale intende avviare nel corso dell'anno sono raggruppabili in tre tipologie: interventi di finanziamento, interventi di sistema e interventi di supporto

Per quanto concerne gli interventi di finanziamento, sulla scorta dei criteri di accesso e di riparto stabiliti dal *Piano strategico*, il *Programma annuale 2024* definisce le modalità operative per l'accesso al "Fondo unico per i beni confiscati" istituito dalla stessa Legge Regionale 7/2012.

**Art. 2**

OGGETTO

Con il presente Avviso pubblico, secondo le previsioni normative e in attuazione del Programma annuale 2024, con le risorse di cui al "Fondo unico per i Beni confiscati", destinate alla macro-area funzionale "Azione per la ristrutturazione", sono finanziati progetti di riutilizzo dei beni confiscati (non ancora assegnati o comunque per i quali non sia stato ancora formalizzato l'atto di concessione) aventi finalità istituzionali, per i quali, quindi, la gestione resti dell'Ente locale o siano affidati ad altri enti pubblici, comprendendo anche progetti che prevedano azioni di rinaturalizzazione e/o demolizione e/o bonifica in conformità a quanto previsto dal parere dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata prot. 0011495 del 10/1/2025 (cfr. allegato A al presente Avviso).

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Art. 3**

DOTAZIONE FINANZIARIA

Il presente Avviso Pubblico è finanziato attraverso le risorse del Fondo Unico per i beni confiscati di cui all'art. 4 della legge 7/2012 disponibili, per la marco area funzionale Azione per la ristrutturazione, per l'esercizio finanziario 2025.

Le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso Pubblico ammontano complessivamente ad € 1.500.000,00 per l'esercizio finanziario 2025 a valere sul capitolo U07840 del bilancio regionale.

**Art. 4**

SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare proposte progettuali i Comuni della Regione Campania al cui patrimonio indisponibile siano stati trasferiti i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, da utilizzare ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera c) e d) del D. Lgs. 159/2011, per finalità istituzionali, destinati quindi o ad essere amministrati direttamente dagli stessi Comuni, o, sulla base di apposita convenzione, ad essere assegnati in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, ad altri Enti Pubblici, quindi, secondo le previsioni ex art. 4 della Legge 20 marzo 1975, n. 70, ad Enti la cui natura pubblicistica sia stata riconosciuta da espressa previsione di Legge.

Per ogni Comune potrà essere ammessa a finanziamento un'unica proposta progettuale. Nel caso in cui un Comune inoltrasse più proposte progettuali, sarà ammessa a valutazione solo l'ultima inoltrata e considerata ammissibile.

**Art. 5**

INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli Enti di cui all'art. 4 possono presentare istanza per il finanziamento di progetti finalizzati al recupero e alla rifunzionalizzazione di beni immobili confiscati, trasferiti al loro patrimonio indisponibile e compresi nell'elenco pubblicato sul sito del Comune ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 159/2011, da destinare ad attività istituzionali.

Sono ammessi interventi di valorizzazione, recupero, e comunque tutti gli interventi di ristrutturazione che rispondano alle esigenze istituzionali dell'Ente (a titolo esemplificativo sedi di uffici, sedi biblioteche, sedi di asilo e scolastiche, sedi per servizi sociali e/o sanitari, parchi, aree verdi attrezzate etc.), la cui gestione resti in capo all'ente locale o sia data in concessione ad altro Ente Pubblico come caratterizzato all'Art 4 del presente avviso.

Sono ammessi interventi di rinaturalizzazione e/o demolizione e/o bonifica di cespiti in conformità a quanto previsto dal parere dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata prot. 0011495 del 10/1/2025 (cfr. allegato A al presente Avviso).

Sono ammesse, a pena di esclusione, le proposte progettuali dotate di un livello di progettazione esecutiva, ai sensi del D. Lgs 31 marzo 2023, n. 36.

La proposta progettuale deve prevedere almeno un intervento espressamente volto alla sostenibilità ambientale e/o alla transizione ecologica.

Il cronoprogramma deve prevedere un tempo massimo di realizzazione della proposta progettuale di 18 mesi. Può essere concessa proroga per motivi non imputabili all'ente proponente.

Sono escluse le proposte progettuali:

- per le quali non è stata approvata la progettazione esecutiva ai sensi del D. Lgs 31 marzo 2023, n. 36.;
- afferenti beni per i quali, al momento della valutazione del progetto, non risulti la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente (art. 4 comma 1 lettera *a)* L.R. 7/2012) nell'elenco previsto dell'art. 48 comma 3 decreto legislativo 159/2011;
- afferenti beni gravati da ipoteche, atti di pignoramento e da qualsiasi annotazione pregiudizievole alla realizzazione dell'intervento;

- destinatarie di altro finanziamento attivo (a valere su fondi europei, nazionali e regionali);
- afferenti beni confiscati che al momento della pubblicazione sul BURC di questo Avviso, per la medesima finalità prevista nella proposta progettuale, risultino affidati a terzi.

Ai fini dell'ammissione al contributo di cui al presente Avviso si applicano le disposizioni in materia di regolarizzazione delle posizioni debitorie per canoni idrici e/o di depurazione ex art. 1 L. R. n. 1/2012 e art. 1, comma 181, L. R. n. 5/2013.
A tale proposito, per gli Enti Locali, utilmente collocati in graduatoria, che si trovano nelle condizioni di cui sopra, sarà sospesa l'ammissione a finanziamento per un tempo non superiore a 60 giorni dall'approvazione della graduatoria, nel corso del quale l'Ente Locale dovrà regolarizzare la propria posizione debitoria ex art. 1 L. R. n. 1/2012 e art. 1, comma 181, L. R. n. 5/2013.
Decorso inutilmente tale termine l'amministrazione regionale provvederà all'esclusione della proposta progettuale e all'eventuale scorrimento di graduatoria.
Sono valorizzati con specifico punteggio nella valutazione, come indicato nella griglia riportata nel successivo art. 10 del presente Avviso:

- i progetti che prevedano azioni di rinaturalizzazione e/o demolizione e/o bonifica in conformità a quanto previsto dal parere dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata prot. 0011495 del 10/1/2025 (cfr. allegato A al presente Avviso);
- i progetti di inclusione di persone con disabilità;
- i progetti di assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (c.d. "Dopo di noi").

**Art. 6**

IMPORTO FINANZIABILE

Il contributo massimo per ciascuna proposta progettuale di ristrutturazione è di € 200.000,00.
Il soggetto proponente può prevedere un cofinanziamento con risorse proprie.

**Art. 7**

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a contributo le spese effettuate a partire dalla data di pubblicazione sul BURC del presente Avviso, finalizzate alla realizzazione dei progetti e relative alle seguenti voci di costo:

a) articolazioni di cui si compone il Quadro economico redatto secondo le indicazioni dell'Allegato I.7-art. 5 del D. Lgs 31 marzo 2023, n. 36;
b) forniture e arredi;
c) opere di rinaturalizzazione e/o demolizione e/o bonifica secondo quanto disposto all'art. 5 del presente Avviso;
d) imprevisti nel limite del 10% dei "lavori a corpo, a misura";
e) allacciamento ai pubblici servizi;

Si specifica che le somme a disposizione della stazione appaltante sono ammesse nel limite del 12% della somma, al netto dell'Iva, di "lavori a corpo, a misura" + "forniture e arredi".
Non sono ammissibili le spese per le quali si è usufruito di altro finanziamento.

**Art. 8**

TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I progetti, pena l'esclusione, devono essere presentati dal Comune proponente a mezzo PEC riferibile all'Ente od una sua articolazione in termini di Aree Organizzative Omogenee e/o Unità Organizzative comunque compreso nell'Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione e dei Gestori di

Pubblici Servizi, all'indirizzo beniconfiscati@pec.regione.campania.it e pervenire entro e non oltre le ore 23:59 del 16 giugno 2025. I progetti pervenuti oltre il termine saranno inammissibili.
L'oggetto della PEC deve riportare la seguente dicitura: "L.R. n. 7/2012. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati – programma annuale 2024".
La Regione Campania non risponde di eventuali ritardi o mancate ricezioni dell'istanza dovute a malfunzionamenti della pec o per invii ad un indirizzo di posta elettronica certificata diverso da quello su indicato.
Ciascun proponente, per partecipare al presente Avviso, a pena di esclusione, deve utilizzare la modulistica allegata (all. 1) da sottoscrivere in forma digitale dal rappresentante legale dell'Ente o suo delegato (in caso di delega, l'atto dovrà essere allegato alla documentazione trasmessa). Qualora non fosse disponibile la firma digitale, sarà possibile inviare la modulistica sottoscritta, unitamente alla copia leggibile del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.
Inoltre, sempre a pena di esclusione, deve trasmettere:

a) domanda di partecipazione compilata, secondo l'allegato 1, in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente;
b) provvedimento di approvazione del progetto esecutivo con allegati la relazione descrittiva dettagliata dei lavori di ristrutturazione da effettuare, il computo metrico, i grafici attestanti lo stato di fatto e lo stato di progetto, il quadro economico, la documentazione fotografica (interna ed esterna) del bene;
c) per gli interventi di rinaturalizzazione e/o demolizione e/o bonifica, in conformità ai casi previsti dal parere dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata prot. 0011495 del 10/1/2025 (cfr. allegato A al presente Avviso), la documentazione attestante la decisione di merito dell'ANBSC;

Qualora se ne ravvisi la necessità e/o l'opportunità, l'ufficio si riserva di chiedere integrazioni alla documentazione presentata.

**Art. 9**

VALUTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI

I progetti saranno esaminati da una Commissione di valutazione, composta da un Presidente e n. 3 componenti, di cui n. 1 avente le sole funzioni di Segretario, nominata, con apposito provvedimento dirigenziale, successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l'invio delle domande.
Il procedimento di valutazione si articola in due fasi:

1. istruttoria di ammissibilità;
2. valutazione di merito.

La verifica dell'ammissibilità formale dei progetti deve accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione di merito. La commissione procederà alla verifica dell'ammissibilità delle domande presentate alla scadenza, in riferimento:

a) ai soggetti titolati a presentare progetti come riportati nell'art. 4 del presente Avviso;
b) alla conformità dei progetti ai requisiti di cui all'art. 5
c) alla documentazione obbligatoria da allegare, al rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle stesse di cui all'art. 8;

I progetti non rispondenti ai suddetti criteri/requisiti saranno considerati inammissibili e pertanto non si procederà alla successiva valutazione.
In caso di carenza di elementi nella domanda e/o nella documentazione allegata, la Commissione potrà assegnare al soggetto richiedente, tramite comunicazione per posta elettronica certificata, un termine di 10 (dieci) giorni per la regolarizzazione/integrazione. In caso di inutile decorso di tali termini la domanda sarà dichiarata inammissibile.
A conclusione della verifica dell'ammissibilità, la Commissione procede alla valutazione di merito dei progetti ammissibili, sulla base dei parametri di cui al successivo art. 10.
La Commissione a seguito della valutazione attribuirà al progetto un punteggio compreso tra 0 (zero) e 100 (cento) punti.
La Regione Campania finanzierà i progetti che avranno raggiunto un punteggio minimo pari a 50 punti fino all'esaurimento delle risorse finanziarie di cui all'art. 3.

**Art. 10**

PARAMETRI DI VALUTAZIONE

La Commissione nominata procederà alla valutazione delle proposte progettuali che hanno superato la fase dell'ammissibilità, secondo i criteri indicati nella successiva griglia:

| Ambito di valutazione | Criteri di valutazione | Punteggio |
|---|---|---|
| Lavori di ristrutturazione del bene confiscato | Adeguatezza dei lavori di ristrutturazione alle finalità perseguite dalla proposta progettuale. | Fino a 15 punti<br>Range:<br>da 1 a 3: scarso<br>da 4 a 6: quasi sufficiente<br>da 7 a 9: sufficiente<br>da 10 a 12: buono<br>da 13 a 14: più che buono<br>15: ottimo |
| | Coerenza tra progetto esecutivo e proposta progettuale | Fino a 15 punti<br>Range:<br>da 1 a 3: scarso<br>da 4 a 6: quasi sufficiente<br>da 7 a 9: sufficiente<br>da 10 a 12: buono<br>da 13 a 14: più che buono<br>15: ottimo |
| | Chiarezza nella definizione degli interventi di ristrutturazione previsti | Fino a 15 punti<br>Range:<br>da 1 a 3: scarso<br>da 4 a 6: quasi sufficiente<br>da 7 a 9: sufficiente<br>da 10 a 12: buono<br>da 13 a 14: più che buono<br>15: ottimo |
| | Adozione di interventi volti all'accessibilità al bene per persone con disabilità | Fino a 10 punti<br>Range:<br>da 1 a 3: scarso<br>da 4 a 6: sufficiente<br>da 7 a 9: buono<br>10: ottimo |
| | Adozione di ulteriori interventi, oltre il primo richiesto dall'Avviso, per la sostenibilità ambientale e per la transizione ecologica (a titolo esemplificativo: utilizzo di materiali ecocompatibili, previsione di impianti che utilizzano fonti energetiche rinnovabili, interventi di efficientamento energetico degli immobili, previsione di piantumazione). Ai fini dell'assegnazione del punteggio gli interventi evidenziati nel formulario dovranno avere apposita evidenza nel progetto esecutivo. | Fino a 10 punti<br>2, 5 punti per ciascuno intervento |
| Totale | | Fino a 65 punti |

fonte: http://burc.regione.campania.it

| Ambito di valutazione | Criteri di valutazione | Punteggi |
|---|---|---|
| Attività da porre in essere nel bene confiscato | Pertinenza dell'analisi del fabbisogno e dell'analisi territoriale di riferimento | Fino a 7 punti<br>Range:<br>da 1 a 2: scarso<br>da 3 a 4: sufficiente<br>da 5 a 6: buono<br>7: ottimo |
| | Livello di approfondimento dell'analisi del fabbisogno e territoriale di riferimento con particolare riguardo alle ricadute dell'intervento sulla comunità di riferimento | Fino a 7 punti<br>Range:<br>da 1 a 2: scarso<br>da 3 a 4: sufficiente<br>da 5 a 6: buono<br>7: ottimo |
| | Rinaturalizzazione e/o demolizione e/o bonifica in conformità a quanto disposto all'art.5 del presente Avviso | 7 punti |
| | Capacità di creare effetti positivi in termini di inclusione di persone con disabilità. | Fino a 7 punti<br>Range:<br>da 1 a 3: sufficiente<br>da 4 a 6: buono<br>7: ottimo |
| | Capacità di garantire assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (c.d. "Dopo di noi"). | 7 punti |
| Totale | | Fino a 35 punti |
| | | |
| Totale complessivo | | 100 punti |

A parità di punteggio, le proposte progettuali saranno ordinate secondo il criterio della cronologia di presentazione.
La Commissione di valutazione, terminati i lavori, trasmette le risultanze dell'analisi valutativa.
Il dirigente della Unità Operativa "Legalità e Sicurezza" dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata prende atto dei lavori della commissione di valutazione e approva apposito decreto dirigenziale, da pubblicare sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania http://www.regione.campania.it contenente le risultanze della valutazione.
La pubblicazione sul BURC del decreto dirigenziale vale quale mezzo ufficiale di notifica a tutti gli interessati.
Per i Comuni, utilmente collocati in graduatoria, che si trovano nelle condizioni di cui all' art. 1 L. R. n. 1/2012 e art. 1, comma 181, L. R. n. 5/2013, si rimanda a quanto previsto all'art. 5 del presente avviso.
La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie e/o di nuove disponibilità finanziarie derivanti da rinunce, revoche e riduzione dei contributi concessi, si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria dei Comuni ammessi a finanziamento.

**Art. 11**

MODALITA' DI ATTUAZIONE E DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Per la regolamentazione degli obblighi tra le parti e le modalità di erogazione del finanziamento assegnato sarà stipulato atto di concessione.
La mancata sottoscrizione da parte del Comune dell'atto di concessione, nei termini previsti, comporta la decadenza del beneficio del finanziamento.

**Art. 12**

MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo avverrà con le seguenti modalità:

a) anticipazione del 40% dell'importo ammesso a finanziamento successivamente alla stipula dell'atto di concessione;
b) erogazione pari al 40% dell'importo rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto previa presentazione di:
    1. quadro economico definitivo rideterminato;
    2. copia del contratto tra la stazione appaltante e la ditta incaricata dell'esecuzione dei lavori;
    3. attestazione da parte del responsabile unico del procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
    4. rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, del 80% dell'anticipazione;
c) erogazione saldo, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato regolare esecuzione, rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge del 100% delle risorse trasferite per l'intervento, attestazione del RUP dell'importo totale delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento. Entro 90 giorni dall'erogazione del saldo dovrà essere trasmessa rendicontazione delle spese sostenute relativamente al saldo erogato.

Tutte le erogazioni saranno comunque subordinate al rispetto delle modalità di rendicontazione e previste nell'atto di concessione di cui all'art. 11.

Le economie realizzate in sede di gara possono essere accantonate. Tale quota va ad integrare il quadro economico del progetto post-gara e deve essere riportata in un'apposita voce. La suddetta voce di spesa in cui risultano accantonate le economie realizzate può essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti nonché per opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale e che vengano affidate attraverso nuova procedura d'affidamento, previa richiesta da parte dell'Ente locale e successiva autorizzazione da parte del dirigente della Unità Operativa "Legalità e Sicurezza" dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata.

Ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del proponente, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore onere possa gravare sulla Regione Campania.

**Art. 13**

PROROGA

Eventuali proroghe per la realizzazione del progetto dovranno essere adeguatamente motivate, richieste tempestivamente e autorizzate da parte della UOD "Legalità e Sicurezza".

**Art. 14**

REVOCA DEL CONTRIBUTO

I beneficiari dei contributi sono tenuti a comunicare alla Regione Campania ogni variazione o modifica dei contenuti e delle modalità di esecuzione degli investimenti ammessi a contributo.

Il contributo sarà soggetto a revoca nei casi in cui il beneficiario risulti inadempiente rispetto agli obblighi di cui al presente Avviso e a quelli riportati nell'atto di concessione.

In ogni fase del procedimento la Regione Campania può disporre controlli ed ispezioni, sull'esecuzione degli interventi, al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni medesime. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire i controlli e le ispezioni, fornendo ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria. Nei casi di revoca del contributo si provvederà al recupero delle quote eventualmente erogate.

**Art. 15**

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Al presente Avviso viene allegata Informativa ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati), delle disposizioni attuative di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della D.G.R. n. 466 del 17/07/2018.

**Art. 16**

INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è dott. Antonio Esposito, funzionario dello STAFF – Funzioni di supporto tecnico-operativo dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata.

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, oltre che sul B.U.R.C., è reperibile sul sito istituzionale della Regione Campania, all'indirizzo http://www.regione.campania.it nella sezione - La Regione Informa nonché nella sezione TUTTE LE TEMATICHE – sottosezione SICUREZZA, LEGALITA', IMMIGRAZIONE.

Per informazioni e/o chiarimenti, gli interessati possono inviare una richiesta entro 5 giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione all'indirizzo PEC beniconfiscati@pec.regione.campania.it

**Art. 17**

NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.

Allegato 1

**UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA**

**Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati – programma annuale 2024**

**Domanda di partecipazione**

Alla Regione Campania
Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi
Territoriali e della Sicurezza Integrata
Unità Operativa Dirigenziale 06 "Legalità e Sicurezza"
beniconfiscati@pec.regione.campania.it

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il_____,

in qualità di rappresentante legale del Comune di _____

**Chiede**

di partecipare all' Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati – programma annuale 2024 con il progetto denominato:

_____

_____

che ha un valore pari ad €_____

A tal fine, il/la sottoscritto/a, consapevole della responsabilità penale in cui incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, nonché degli altri effetti previsti dall'art. 75 del medesimo DPR

**Dichiara**

- che il progetto esecutivo è stato approvato con_____

  _____
- che il bene confiscato oggetto della proposta progettuale è stato trasferito al patrimonio indisponibile del comune di _____ con atto n. _____ _____ del _____

- che il bene confiscato oggetto della presente istanza risulta inserito nell'elenco dei beni confiscati pubblicato sul sito dell'ente ai sensi dell'art. 48 – comma 3 lettera c) del D. Lgs. 159/2011 e reperibile al seguente link: _____
- nel caso di azioni di rinaturalizzazione e/o demolizione e/o bonifica che le stesse, in conformità quanto indicato dal parere dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata prot. 0011495 del 10/1/2025 (cfr. allegato A al presente Avviso), che le stesse non hanno richiesto /hanno richiesto (e viene allegata) la decisione dell'Agenzia (cancellare la parte NON CONFORME alla progettualità presentata).
- che il bene oggetto delle attività progettuali risulta libero da ipoteche, atti di pignoramento e qualsiasi annotazione pregiudizievole alla realizzazione dell'intervento e affidamento in gestione del bene (ad es. stato di non occupazione, assenza di gravami, assenza di quote indivise, ecc.);
- che al momento della pubblicazione sul BURC di questo Avviso il bene non è affidato a terzi.
- che il contributo regionale richiesto è pari a €_____;
- che è previsto un cofinanziamento di €_____;
- per un totale di € _____;
- (in caso di cofinanziamento) che il cofinanziamento è a carico di _____ _____;
- che il progetto candidato non è beneficiario di altro finanziamento attivo (a valere su fondi europei, nazionali e regionali);
- di aver ricevuto l'INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, e di aver preso visione della stessa.

**Si impegna, in caso di ammissione a finanziamento del progetto candidato**

1. a sottoscrivere un atto di concessione con la Regione Campania che disciplina gli obblighi tra le parti, e le modalità di erogazione del finanziamento concesso;
2. nel caso di affidamento ad altro Ente Pubblico (quindi a un Ente la cui natura pubblicistica sia stata riconosciuta da espressa previsione di Legge), che la concessione sia realizzata a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento,
3. a comunicare tempestivamente eventuali modifiche al progetto o il nominativo di un nuovo RUP in caso di sostituzioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Formulario di candidatura**

*Il presente formulario è parte integrante dell'Avviso Pubblico e non può essere modificato nella composizione delle sue parti*

Titolo della proposta progettuale

| |
|---|
| |

Importo del progetto e fonti di copertura

| | |
|---|---|
| Importo richiesto alla Regione Campania | |
| Quota di co-finanziamento (se prevista) | |
| Comune | |
| Altro Ente | |
| Totale | |

## PARTE I. IL SOGGETTO PROPONENTE

| | | | |
|---|---|---|---|
| Comune di | | Codice fiscale del Comune | |
| Indirizzo e c.a.p. | | Legale rappresentante | |
| Responsabile del procedimento | | | |
| Pec | | Cellulare | |
| E-mail | | | |
| Codice IBAN di contabilità speciale di tesoreria unica dell'amministrazione beneficiaria | | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

## PARTE II. IL BENE CONFISCATO E LE OPERE EDILIZIE DA REALIZZARE

| | |
|---|---|
| Tipologia di immobile: | ○ Appartamento<br>○ Abitazione indipendente<br>○ Villa<br>○ Fabbricato rurale<br>○ Box, Garage, autorimessa, cantina<br>○ Capannone<br>○ Altro (specificare):_____ |
| Indirizzo | |
| Dati catastali | |
| Geolocalizzazione | |

**Intervento di ristrutturazione del bene confiscato**

Descrivere in maniera sintetica ma chiara ed esauriente, con puntuali riferimenti al progetto esecutivo:

- le caratteristiche e le condizioni attuali del bene confiscato
- la destinazione d'uso dell'immobile
- la tipologia di zona (come da PUC) in cui ricade il bene
- gli interventi edilizi che si intendono realizzare anche in funzione della finalità di destinazione del bene
- i pareri acquisiti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegare come da art. 8 dell'Avviso pubblico:

- provvedimento di approvazione del progetto esecutivo dei lavori ai sensi del D. Lgs. 50/2016;
- la relazione descrittiva dettagliata dei lavori di ristrutturazione da effettuare, come allegata al progetto esecutivo;
- il computo metrico;
- i grafici attestanti lo stato di fatto e lo stato di progetto;
- il quadro economico redatto secondo le indicazioni dell'Allegato I.7-art. 5 del D. Lgs 31 marzo 2023, n. 36;
- la documentazione fotografica (interna ed esterna) del bene.

fonte: http://burc.regione.campania.it

**INTERVENTI EDILIZI VOLTI ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E ALL'ACCESSIBILITÀ AL BENE PER PERSONE CON DISABILITÀ**

Descrivere l'intervento considerato prioritario (e vincolante per l'ammissibilità del progetto) e gli eventuali ulteriori interventi volti alla sostenibilità energetico-ambientale e per la transizione ecologica (a titolo esemplificativo: utilizzo di materiali ecocompatibili, previsione di impianti che utilizzano fonti energetiche rinnovabili, interventi di efficientamento energetico degli immobili, previsione di piantumazione).

Descrivere gli interventi volti all'accessibilità al bene per persone con disabilità (a titolo esemplificativo: abbattimento barriere architettoniche, definizione percorsi sensoriali, acquisto ausili etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

## PARTE III. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DA REALIZZARE NEL BENE CONFISCATO

Presentazione

Descrivere in maniera dettagliata le attività/servizi e le relative finalità che saranno realizzate nel bene confiscato a seguito dell'intervento di ristrutturazione

Analisi del Fabbisogno e territoriale

Descrivere il fabbisogno che, sulla base della realtà territoriale di cui si fornisce sintetica e chiara esposizione, ha determinato la scelta e gli obiettivi che si intendono raggiungere attraverso l'intervento proposto, precisando i destinatari delle attività poste in essere.
Indicare con chiarezza gli strumenti di analisi assunti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ricadute del progetto

Indicare puntualmente le ricadute che si attendono dal progetto nel medio e lungo periodo

Inoltre, laddove previste, specificare puntualmente le ricadute che si attendono dal progetto in termini di:

- Capacità di creare effetti positivi in termini di inclusione di persone con disabilità;
- Capacità di garantire assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (c.d. "Dopo di noi").

Eventuali interventi di Rinaturalizzazione e/o demolizione e/o bonifica di cespiti non più utilizzabili (laddove previste dal progetto)

Indicare puntualmente le motivazioni della scelta, gli interventi che verranno realizzati e le finalità ultime di riutilizzo del bene una volta ultimato il progetto.
Laddove previsto, indicare gli estremi dell'Atto dell'ANBSC, comunque allegato alla documentazione inviata, inerente all'azione di rinaturalizzazione e/o demolizione e/o bonifica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

| Sostenibilità economica<br><br>Indicare le prospettive di sostenibilità nel triennio dell'idea progettuale da realizzare nel bene ristrutturato evidenziando eventuali fonti di specifico finanziamento previste per l'attività realizzata. |
|---|

| CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ PREVISTE<br>Indicare fasi e tempistica delle attività di progetto | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 1° trimestre | 2° trimestre | 3° trimestre | 4° trimestre | 5° trimestre | 6° trimestre |
| Attività 1:<br>..... | | | | | | |
| Attività 2:<br>..... | | | | | | |
| Attività 3<br>..... | | | | | | |
| Attività 4<br>..... | | | | | | |
| Attività 5<br>..... | | | | | | |

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si allega alla presente domanda:

a) provvedimento di approvazione del progetto esecutivo con allegati la relazione descrittiva dettagliata dei lavori di ristrutturazione da effettuare, il computo metrico, i grafici attestanti lo stato di fatto e lo stato di progetto e il quadro economico redatto secondo le indicazioni dell'Allegato I.7-art. 5 del D. Lgs 31 marzo 2023, n. 36, la documentazione fotografica (interna ed esterna) del bene;
b) nel caso in cui il progetto concerna opere di rinaturalizzazione e/o demolizione e/o bonifica, laddove prevista, in conformità con i casi previsti dal parere dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata prot. 0011495 del 10/1/2025 (allegato A al presente Avviso), la documentazione attestante la decisione di merito dell'ANBSC;
c) atto di delega, nel caso di delega alla firma del legale rappresentante dell'ente,
d) altro.....

Ogni tipo di comunicazione da parte della Regione Campania deve pervenire al:

Comune di _____

Ufficio/Settore/Servizio/Area/Direzione_____

via_____

c.a.p._____ città _____ prov. _____

indirizzo di posta elettronica certificata _____

indirizzo di posta elettronica _____

telefono _____

DATA FIRMA DIGITALE DEL/LLA LEGALE RAPPRESENTANTE

REGIONE CAMPANIA

**UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA**

**Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati – Programma annuale 2024**

**ALLEGATO A**

**Interventi di rinaturalizzazione e/o demolizione e/o bonifica**

Estratto dal Parere reso dall'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata - prot. 0011495 del 10/1/2025

***a) Interventi che non incidono sulle finalità di destinazione***

Relativamente agli interventi di bonifica o di rinaturalizzazione che non comportino la demolizione dei cespiti, trattandosi di attività vincolate che le amministrazioni sono tenute a porre in essere a prescindere dalla natura confiscata dei beni, si ritiene che non occorra alcun intervento definitorio dell'ANBSC, se non nel caso in cui la loro esecuzione comporti una modifica delle finalità di riuso risultanti dal decreto di destinazione. Trattasi, infatti, di attività strumentali all'utilizzo dei beni, necessarie a renderlo possibile e/o più efficace, il cui contenuto è già dettagliato dalla normativa di riferimento.

In questa categoria rientrano anche gli interventi di demolizione e ricostruzione, così come definiti dall'art. 3, lett. d) del d.P.R. n. 380/2001, che li classifica tra gli interventi di ristrutturazione edilizia e così li definisce: "[...]interventi di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti con diversi sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche, con le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, per l'applicazione della normativa sull'accessibilità, per l'istallazione di impianti tecnologici e per l'efficientamento energetico. L'intervento può prevedere altresì, nei soli casi espressamente previsti dalla legislazione vigente o dagli strumenti urbanistici comunali, incrementi di volumetria anche per promuovere interventi di rigenerazione urbana. Costituiscono inoltre ristrutturazione edilizia gli interventi volti al ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza".

Anche in questo caso si ritiene che gli interventi non comportino la necessità di un preventivo assenso dell'ANBSC qualora non incidano sulle modalità di utilizzo autorizzate in fase di destinazione.

***b) Interventi che incidono sulle finalità di destinazione***

Diverso appare essere il caso degli interventi di sola demolizione, atteso che il codice antimafia dispone che sia il Consiglio Direttivo dell'Agenzia a dover adottare il relativo provvedimento,

ammissibile nei casi in cui l'immobile sia "improduttivo, oggettivamente inutilizzabile, non destinabile o non alienabile.

i. *Immobile non destinabile*

L'ipotesi della non destinabilità si ritiene faccia riferimento ai casi di immobili affetti da abusi edilizi non sanabili, attesa la nullità degli atti ad essi riferiti sancita dagli artt. 17 e 40 della l. n. n. 47 del 1985 e dell'art. 46 del T.U. edilizia.

Al riguardo, è possibile operare due ulteriori distinzioni.

Nel caso in cui **il provvedimento di demolizione sia già stato adottato** dall'amministrazione comunale a seguito del riscontro della natura abusiva dei beni oppure nel caso in cui l'abbattimento sia stato disposto a seguito di un provvedimento dell'Autorità giudiziaria avviato già prima della confisca, non sembrano permanere margini di valutazione ulteriori né per il Comune né per l'ANBSC. In tali fattispecie, così come chiarito dall'Avvocatura dello Stato con parere n. 165138/2023 gli immobili sono "indestinabili" in quanto "*nel caso di mancata demolizione nel termine previsto, come correttamente ritenuto da codesta Agenzia, si determina l'acquisizione immediata di diritto in capo al Comune"*.

In tali casi, ferma restando la comunicazione dell'Autorità giudiziaria affinché disponga la revoca della confisca, così come indicato dal menzionato parere, non residuando alcun margine di valutazione discrezionale per l'ANBSC, si ritiene che gli enti interessati possano limitarsi a informare l'Agenzia, producendo una dettagliata relazione tecnica dalla quale si evincano i presupposti della demolizione e l'iter procedimentale seguito, nonché l'autorità che ha emanato il provvedimento.

Qualora, invece, **lo stato di abusività dei cespiti venga in rilievo durante l'amministrazione** da parte dell'ANBSC, minando le possibilità di destinazione dei beni confiscati alla platea di potenziali destinatari, si ritiene effettivamente necessario un preventivo atto dell'Agenzia finalizzato a promuovere incidente di esecuzione, ai sensi dell'articolo 666 c.p.p., avviando analogo procedimento volto alla demolizione del bene. In tale caso, appare necessario un previo assenso dell'Agenzia alla demolizione, che dovrà essere preceduto da una conforme determinazione del Consiglio Direttivo.

iii. Immobile oggettivamente inutilizzabile

Anche in questi casi, si ritiene che la demolizione debba essere preceduta da un preventivo provvedimento del Consiglio Direttivo, atteso che la loro individuazione comporta una valutazione discrezionale la cui decisione non può che essere rimessa all'Agenzia.

Si ritiene rientrino in questa ipotesi i casi di:

- Immobili di cui sia attestata la fatiscenza, tale da renderli pericolosi per la pubblica e privata incolumità;
- Immobili recuperabili all'uso solo a seguito di ingenti spese di ristrutturazione ed adeguamento funzionale, tali da rendere assolutamente antieconomico l'intervento;
- Immobili per i quali i tentativi di assegnazione e riutilizzo posti in essere dalle amministrazioni con la pubblicazione di bandi o avvisi per l'assegnazione a finalità sociali e/o economiche abbiano dato esiti negativi.

  In tutti questi casi l'istanza da sottoporre al Consiglio Direttivo dovrà essere corredata di una dettagliata relazione tecnica, che comprovi, anche sotto il profilo della quantificazione degli interventi e della loro sostenibilità finanziaria – la scelta

fonte: http://burc.regione.campania.it

di demolire, al contempo illustrando la nuova progettualità da realizzare nell'area di sedime che, si ricorda, dovrà essere coerente con il riuso sociale dei beni.

iv. Immobile oggettivamente improduttivo

Questa ipotesi rientra necessariamente nell'ambito dei beni aziendali, per la cui demolizione il Consiglio Direttivo dovrà certamente disporre la demolizione a seguito di istruttoria che tenga conto anche delle ulteriori possibilità di utilizzo che potrebbero derivare dall'estromissione del cespite.

fonte: http://burc.regione.campania.it

**INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
**Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata**
**Unità Operativa Dirigenziale 60.09.06 "Legalità e Sicurezza"**

ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento 2016/679/UE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101 e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente decritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente

## TITOLARE DEL TRATTAMENTO

*Art. 13, par. 1, lett. a) e art. 14, par. 1 lett. a) del Regolamento 2016/679/UE e DGRC n. 466 del 17/07/2018*

La Giunta regionale della Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81 è il Titolare del trattamento dei dati personali effettuato dalle Strutture regionali.

Ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17/07/2018, Il delegato al trattamento dei dati personali. nell'ambito dello svolgimento dell'incarico ricevuto, è il Dirigente della UOD 60.09.06 "Legalità e Sicurezza" - Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata secondo le competenze dettagliate nel paragrafo "**FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI":**

- Delegato al trattamento: dott. Paolo Gargiulo
- Indirizzo: Via don Bosco 9/E
- Telefono: 081 7968345
- mail: us09@regione.campania.it

Il Dirigente citato, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento 2016/679/UE, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 dello stesso Regolamento.

I dati personali trattati vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono, inoltre, conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

## *DATA PROTECTION OFFICER*

*Art. 13, par. 1, lett. b) del Regolamento 2016/679/UE*

I dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati (*Data Protection Officer*), nominato con D.P.G.R.C. n. 62 del 7/6/2023, sono: Dott. Mauro Ferrara, tel. 0817962227 – 5716; mail: dpo@regione.campania.it; pec: dpo@pec.regione.campania.it

## FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTODEI DATI PERSONALI

*Art.13, par.1, lett. c) e art. 14, par.1, lett. c) del Regolamento 2016/679/UE*

I suoi dati saranno trattati secondo i principi di cui all'art. 5 del G.D.P.R. 2016/679.

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso l'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata – UOD 60.09.06 "Legalità e Sicurezza", sono necessari per dar seguito a tutte le attività di competenza necessarie all'istruttoria finalizzata all'assegnazione e liquidazione dei contributi di cui all'avviso pubblico denominato ***Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati – programma annuale 2024*** nonché tutte le attività ad esso connesse.

## BASE GIURIDICA

*Art.13, par.1, lett.c e art.14, par.1, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e artt. 2- ter e 2-sexies del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101*

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui al paragrafo precedente si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento GDPR 679/2016 all'art. 6, par. 1, lett. c ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento") e all'art. 6, par. 1, lett. e) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

## NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

*Art. 4 del Regolamento 2016/679/UE*

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza:

a) dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail), nonché dati patrimoniali e reddituali, quale dichiarazione dei redditi, situazione patrimoniale, codice IBAN, ecc.;
b) qualora ne ricorra l'ipotesi: categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento.

**MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO**

*Art. 13, par.2, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE*

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per le attività istituzionali.

**DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI**

*Art. 13, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE*

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:

- altri Uffici dell'Amministrazione coinvolte nei procedimenti di competenza delle strutture dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi territoriali e della Sicurezza Urbana (DG Risorse Finanziarie, ecc);
- soggetti terzi pubblici (Dipartimento della Funzione Pubblica, Amministrazione di appartenenza per i dipendenti pubblici, Guardia di Finanza, ecc.);
- Amministrazioni pubbliche competenti ratione materiae per l'espletamento dell'attività di controllo (INPS, Camera di Commercio, Enti locali, ecc.).

In nessun caso i dati personali saranno trasferiti a terzi, in Italia e all'estero, né saranno utilizzati per finalità non dichiarate nella presente informativa.

**DURATA DEL TRATTAMENTO -PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI**

*Art. 13, par. 2, lett. a) del Regolamento 2016/679/UE*

Nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 Regolamento 2016/679/UE, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della UOD 60.09.06 "Legalità e sicurezza" - Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata. I dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

**DIRITTI DELL'INTERESSATO**

*Art.13, par.2, lett. b)* e *art.14, par.2, lett. c)* del Regolamento 2016/679/UE e della DGR n. 466 del *17/07/2018*

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Regolamento 2016/679/UE, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** *ex* art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.

Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- **Obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento** *ex* art. 19

Il titolare del trattamento comunica a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'articolo 16, dell'articolo 17, paragrafo 1, e dell'articolo 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari qualora l'interessato lo richieda.

- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al

trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:

Ufficio per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

e-mail: us09@regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016/UE) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it/ urp@gdpd.it
- via fax:06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza Venezia 11, cap 00187

ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

**PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO**

*Art. 13, par. 2, lett. f) - Art. 14, par. 2, lett. g) del Regolamento 2016/679/UE e della DGR n. 466 del 17/7/2018*

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.

**REGIONE CAMPANIA C.F.: 8001199063**
**Estratto del DECRETO DIRIGENZIALE n. 15 del 21.01.2025**
**Comune di: Guardia Lombardi (AV), Bisaccia (AV)**

**OGGETTO: Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte eolica della potenza di 21 Mw da realizzarsi nel comune di Guardia Lombardi (AV) in località Piani Mattine, con opere connesse nel comune di Bisaccia (AV) - CUP 9030.**
**Esproprio/asservimento ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n.327/01 e occupazione temporanea ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. n. 327/01.**

Si rende noto che con Decreto Dirigenziale n. 15 del 21/01/2025 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere, è stato disposto in favore della Società **HIGH WIND s.r.l**. con sede legale in Bolzano (BZ) – corso Italia, 27 cap 39100 – Codice Fiscale e Partita IVA 02926860210, l'esproprio, l'asservimento e l'occupazione temporanea, delle aree necessarie alla realizzazione delle opere autorizzate con Decreti Dirigenziali n. 9 del 17.01.2023 e n. 18 del 24.01.2023 della Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive - U.O.D. Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia, individuate nel Piano particellare grafico e descrittivo di progetto – per la parte attinente ai Comuni di Guardia Lombardi (AV) e Bisaccia (AV) riferita ai beni immobili di seguito elencati:

| COMUNE | FOGLIO | P.LLA |
|---|---|---|
| GUARDIA LOMBARDI | 16 | 60 |
| GUARDIA LOMBARDI | 16 | 19 |
| GUARDIA LOMBARDI | 16 | 20 |
| GUARDIA LOMBARDI | 16 | 59 |
| GUARDIA LOMBARDI | 16 | 28 |
| GUARDIA LOMBARDI | 17 | 89 |
| GUARDIA LOMBARDI | 17 | 90 |
| GUARDIA LOMBARDI | 17 | 93 |
| GUARDIA LOMBARDI | 17 | 94 |
| GUARDIA LOMBARDI | 17 | 96 |
| GUARDIA LOMBARDI | 17 | 313 |
| GUARDIA LOMBARDI | 17 | 317 |
| GUARDIA LOMBARDI | 17 | 314 |
| GUARDIA LOMBARDI | 17 | 21 |
| GUARDIA LOMBARDI | 17 | 424 |
| GUARDIA LOMBARDI | 17 | 318 |
| GUARDIA LOMBARDI | 17 | 168 |
| GUARDIA LOMBARDI | 17 | 236 |
| GUARDIA LOMBARDI | 17 | 169 |
| GUARDIA LOMBARDI | 17 | 72 |
| GUARDIA LOMBARDI | 17 | 79 |
| GUARDIA LOMBARDI | 17 | 274 |
| GUARDIA LOMBARDI | 17 | 77 |
| GUARDIA LOMBARDI | 17 | 229 |
| GUARDIA LOMBARDI | 17 | 230 |
| GUARDIA LOMBARDI | 17 | 78 |
| GUARDIA LOMBARDI | 18 | 227 |
| GUARDIA LOMBARDI | 18 | 229 |
| GUARDIA LOMBARDI | 18 | 230 |
| GUARDIA LOMBARDI | 18 | 13 |
| GUARDIA LOMBARDI | 18 | 14 |
| GUARDIA LOMBARDI | 18 | 193 |
| GUARDIA LOMBARDI | 18 | 189 |
| GUARDIA LOMBARDI | 18 | 188 |
| GUARDIA LOMBARDI | 18 | 178 |
| GUARDIA LOMBARDI | 18 | 313 |

| | | |
|---|---|---|
| GUARDIA LOMBARDI | 18 | 156 |
| GUARDIA LOMBARDI | 18 | 157 |
| GUARDIA LOMBARDI | 18 | 149 |
| GUARDIA LOMBARDI | 27 | 40 |
| GUARDIA LOMBARDI | 27 | 39 |
| GUARDIA LOMBARDI | 27 | 38 |
| GUARDIA LOMBARDI | 27 | 167 |
| GUARDIA LOMBARDI | 27 | 200 |
| GUARDIA LOMBARDI | 27 | 197 |
| GUARDIA LOMBARDI | 27 | 199 |
| GUARDIA LOMBARDI | 27 | 198 |
| GUARDIA LOMBARDI | 27 | 37 |
| GUARDIA LOMBARDI | 27 | 36 |
| GUARDIA LOMBARDI | 27 | 301 |
| GUARDIA LOMBARDI | 27 | 57 |
| GUARDIA LOMBARDI | 27 | 58 |
| GUARDIA LOMBARDI | 27 | 59 |
| GUARDIA LOMBARDI | 27 | 35 |
| GUARDIA LOMBARDI | 27 | 126 |
| GUARDIA LOMBARDI | 27 | 156 |
| GUARDIA LOMBARDI | 27 | 125 |
| GUARDIA LOMBARDI | 27 | 60 |
| GUARDIA LOMBARDI | 38 | 88 |
| GUARDIA LOMBARDI | 38 | 1 |
| GUARDIA LOMBARDI | 38 | 2 |
| GUARDIA LOMBARDI | 38 | 3 |
| GUARDIA LOMBARDI | 38 | 87 |
| GUARDIA LOMBARDI | 38 | 78 |
| GUARDIA LOMBARDI | 38 | 12 |
| GUARDIA LOMBARDI | 38 | 98 |
| GUARDIA LOMBARDI | 38 | 97 |
| GUARDIA LOMBARDI | 38 | 95 |
| GUARDIA LOMBARDI | 38 | 58 |
| GUARDIA LOMBARDI | 38 | 101 |

| COMUNE | FOGLIO | P.LLA |
|---|---|---|
| BISACCIA | 57 | 54 |
| BISACCIA | 57 | 490 |
| BISACCIA | 57 | 489 |
| BISACCIA | 57 | 49 |
| BISACCIA | 57 | 47 |
| BISACCIA | 57 | 45 |
| BISACCIA | 57 | 44 |
| BISACCIA | 57 | 43 |
| BISACCIA | 57 | 41 |
| BISACCIA | 57 | 40 |
| BISACCIA | 57 | 38 |
| BISACCIA | 57 | 37 |
| BISACCIA | 54 | 90 |
| BISACCIA | 54 | 88 |
| BISACCIA | 54 | 87 |
| BISACCIA | 54 | 152 |
| BISACCIA | 54 | 180 |
| BISACCIA | 54 | 151 |
| BISACCIA | 54 | 156 |
| BISACCIA | 54 | 150 |

| | | |
|---|---|---|
| BISACCIA | 54 | 149 |
| BISACCIA | 54 | 148 |
| BISACCIA | 54 | 243 |
| BISACCIA | 54 | 146 |
| BISACCIA | 54 | 223 |
| BISACCIA | 54 | 145 |
| BISACCIA | 54 | 176 |
| BISACCIA | 54 | 194 |
| BISACCIA | 54 | 144 |

Il Dirigente

U.O.D. 60.06.02 – Autorità Espropriante
Avv. Pasquale Chiodi

Pasquale Chiodi
Regione Campania
Dirigente
22.01.2025
12:33:38
GMT+01:00

# AVVISO DI RETTIFICA

## ALLA LEGGE REGIONALE DEL 30 DICEMBRE 2024, N. 25.

## "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO 2025-2027 DELLA REGIONE CAMPANIA - LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE PER IL 2025"

Con nota prot. n. 0001366 del 20 gennaio 2025 il Presidente del Consiglio regionale ha richiesto, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del Regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale del 20 novembre 2009, n. 15 (Regolamento di disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania in forma digitale), la pubblicazione dell'avviso di rettifica concernente il comma 1, dell'articolo 50 della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 25.

*Testo pubblicato sul BURC n. 89 del 30 dicembre 2024:*

Articolo 50, comma 1

1. Il comma 2 dell'articolo 2 della legge regionale 22 luglio 2009, n. 8 (Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente) è così modificato:

"2. Costituiti i Parchi, per i quali gli enti locali esprimono o confermano la loro volontà associativa entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sono stanziati, per le annualità 2025, 2026, 2027, euro 300.00,00 a valere sulla Missione 9, Programma 5, Titolo 1 del bilancio della Regione."

*Testo corretto da sostituire a quello già pubblicato:*

Articolo 50, comma 1

1. Il comma 2 dell'articolo 2 della legge regionale 22 luglio 2009. n. 8 (Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente) è così modificato:

"2. Costituiti i Parchi, per i quali gli enti locali esprimono o confermano la loro volontà associativa entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sono stanziati, per le annualità 2025, 2026, 2027, euro 300.000,00 a valere sulla Missione 9, Programma 5, Titolo 1 del bilancio della Regione."

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 6 del 27 Gennaio 2025

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

*Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica*

**DIPARTIMENTO ENERGIA**
DIREZIONE GENERALE FONTI ENERGETICHE E TITOLI ABILITATIVI

**DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE**
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

**VISTO** il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

**VISTA** la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

**VISTO** in particolare l'articolo 1-*sexies* del suddetto decreto legge n. 239/2003 e s.m.i., in base al quale "al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica, la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica comprendente tutte le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, rilasciata dal Ministero delle attività produttive (ora Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica – Dipartimento energia) di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio (ora Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica – Dipartimento sviluppo sostenibile), previa intesa con la regione o le regioni interessate […]";

**VISTO** il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 6 del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127, recante norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124, che prevede che "nel caso di conferenza di servizi indetta per interventi che richiedono l'autorizzazione paesaggistica, l'amministrazione procedente effettua la comunicazione di cui all'articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 …(omissis) … sia all'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione, se diversa dall'amministrazione procedente, sia al soprintendente che deve esprimere il parere di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42";

**VISTO** il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

ALLEGATO_4 m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0001436.07-01-2025

**VISTI** il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, e i successivi decreti ministeriali integrativi;

**VISTI** i Piani di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.A.;

**VISTA** la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003, emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

**VISTO** l'articolo 53, comma 16-*ter*, del D.lgs. n. 165/2001, introdotto dall'articolo 1, comma 42 della legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri e la circolare del 25 gennaio 2016 del Ministero dello sviluppo economico applicativa di tale articolo;

**VISTA** la dichiarazione resa dalla società Terna S.p.A. in data 22 dicembre 2023 ai sensi della suddetta circolare applicativa, trasmessa a questo Ministero con nota prot. n. TERNA/P2022132927 del 27 dicembre 2023;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato D.P.R. n. 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l'articolo 8 ove è prevista l'adozione, con decreto del Presidente della Repubblica da emanarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge n. 400/1988, di disposizioni di riordino e semplificazione della disciplina concernente la gestione delle terre e rocce da scavo secondo i principi e i criteri elencati nel medesimo articolo 8;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 183 del 7 agosto 2017, recante "Disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo", emanato in attuazione del predetto articolo 8;

**VISTO** il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239, come modificato dal


fonte: http://burc.regione.campania.it

decreto 9 novembre 2016;

**CONSIDERATO** che le competenze in materia di energia ai sensi del Decreto legge 1 marzo 2021, n. 22 sono state trasferite dal Ministero dello sviluppo economico al Ministero della transizione ecologica;

**VISTO** il decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e, nello specifico, l'articolo 4 che prevede che il Ministero della transizione ecologica assuma la nuova denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

**VISTA** la procura rep. n. 46.497-Racc. n. 26.980, registrata a Roma 3 il 01/10/2021 al n. 23103 serie 1T del notaio Dott. Marco De Luca, rilasciata dalla Società Terna- Rete Elettrica Nazionale S.p.A. in favore di Terna Rete Italia S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, Enti e soggetti privati, sia in Italia che all'estero;

**VISTA** l'istanza prot. n. GRUPPO TERNA/P20220104161 del 28 novembre 2022, indirizzata al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, corredata della documentazione tecnica delle opere, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., società interamente controllata da Terna S.p.A., ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del "Rinnovo dell'elettrodotto aereo AT 220 kV Patria – Sant'Antimo", nei comuni di Napoli, Marano di Napoli, Mugnano di Napoli, Melito e Sant'Antimo, in Provincia di Napoli, Regione Campania, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere;

**CONSIDERATO** che, nell'ambito della suddetta istanza, Terna Rete Italia S.p.A. ha chiesto che l'autorizzazione preveda anche:

- ai sensi del combinato disposto dell'art. 1-*sexies* del d.l. 239/2003 e s.m.i. ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 *quater* del T.U. sugli espropri D.P.R. 327/01 e s.m.i., l'apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto sulle aree potenzialmente impegnate;

- ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del citato D.P.R. n. 327/2001, la delega alla Società Terna S.p.A. ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. 327/2001 e dal D.Lgs. 330/2004, ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti e ad espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione delle opere;

- l'autorizzazione alla gestione terre e rocce da scavo come previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i;

**CONSIDERATO** che il progetto, seppur non ricompreso nel piano di sviluppo della RTN, rientra nella categoria di interventi di rinnovo di elettrodotti esistenti, necessari per ragioni di obsolescenza per i quali, ai sensi dell'art. 1sexies comma 4-*sexiesdecies*, è consentita l'autorizzazione anche senza previo inserimento in piani o programmi;

**CONSIDERATO** che l'intervento prevede la realizzazione di un elettrodotto di lunghezza pari a circa 8,514 km, di cui 8 km in cavo interrato e 0,514 km in linea aerea, e si svilupperà in prossimità della linea già presente, a partire dal sostegno esistente P.35 ubicato nel comune di Napoli e fino alla esistente Cabina Primaria di Sant'Antimo e che tali opere consentiranno di smantellare una buona


fonte: http://burc.regione.campania.it

parte dell'elettrodotto aereo consistente in 6,2 km di linea aerea AT 220 kV esistente e 18 sostegni, in aree densamente urbanizzate, rispettando appieno l'obiettivo di qualità relativamente ai campi elettromagnetici, e di non impattare ulteriormente sul territorio con la realizzazione di una variante aerea, arrecando il minor sacrificio possibile alla comunità;

**CONSIDERATO** che il progetto, nello specifico, prevede:

- l'installazione di 2 nuovi sostegni (p. 33/A e p. 33/A1) di altezza utile di 24 m, di cui uno fornito di piattaforma porta terminali per arrivo cavo, la cui area di circa 400 m2 (20x20) sarà opportunamente recintata mediante pannelli di grigliato in PRFV, e relativi montanti fissati ad una trave in calcestruzzo armato tramite tasselli. I pannelli avranno un'altezza di 2,00 m mentre la fondazione, del tipo a trave T rovescio, avrà una sporgenza fuori terra di circa 30 cm;

- la traslazione dei conduttori della campata aerea esistente p.35 – p.34, dal sostegno p.34 al futuro sostegno 33/A (la lunghezza della futura campata p.35 - p.33/A sarà pari a circa 287 m);

- la tesatura di una nuova campata aerea di 227 metri, a partire dal futuro palo 33/A, posto in adiacenza alla linea aerea esistente, fino ad attestarsi sul nuovo sostegno di transizione aereo/cavo denominato palo 33/A1;

- la posa di una nuova terna di cavi interrati XLPE (polietilene reticolato), posti ed installati in un'unica trincea della profondità di circa 1,50 m, per una lunghezza complessiva di 8 km;

- i cavi verranno posati, preferibilmente, lungo la viabilità esistente nonché, ove necessario, attraverso fondi privati. Il tracciato in cavo, dipartendosi in prossimità del futuro sostegno denominato P.33/A1, giungerà alla CP Sant'Antimo dopo circa 8 km;

**PRESO ATTO** della nota prot. n. 8564 del 3 aprile 2019, con la quale La Direzione Generale per le Valutazioni ambientali dell'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare ha trasmesso l'esito positivo della valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**CONSIDERATO** che l'attività di traslazione dei conduttori nella campata area tra il P.35 e il nuovo sostegno P.33°, nonché il tratto di collegamento in cavo interrato a Chiaiano (NA) interessa la viabilità che circonda la "Selva di Chiaiano", area sottoposta a vincolo paesaggistico e compresa nel Parco metropolitano delle Colline di Napoli, ai sensi dell'art. 136 (Immobili ed aree di notevole interesse pubblico) del D.Lgs 42/2004 e che, nell'attraversamento di Via Parco Poggio Vallesana, il cavo interrato interessa un'area sottoposta a vincolo ex art. 142 comma 1 lettera c) del D.lgs. 42/ 2004 per la fascia larga 150 m da un impluvio, ora sistemato in manufatto cementizio disposto ai due lati della strada;

**CONSIDERATO** altresì che, essendo l'opera in progetto in cavo interrato, ai sensi del D.P.R. 31/2017 – "Interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica" – punto a.15, è esclusa la procedura di autorizzazione paesaggistica per i vincoli sopra esposti e, per la parte di variante aerea, è stata prodotta dal Proponente la Relazione Paesaggistica;

**VISTA** la citata istanza del 28 novembre 2022, con la quale la Società proponente ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato D.I. 18 settembre 2006, che il valore stimato delle opere in questione è superiore a € 5.000.000, ed ha trasmesso la quietanza di pagamento degli


fonte: http://burc.regione.campania.it

oneri istruttori quantificati per come previsto dalla succitata normativa;

**VISTA** la nota prot. n. 35672 del 9 marzo 2023, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo delle opere di cui trattasi, nonché indetto, ai sensi dell'articolo 14-*bis* della legge n. 241/1990, la Conferenza di Servizi decisoria semplificata in modalità asincrona;

**CONSIDERATO** che, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 è stato comunicato nella predetta nota l'indirizzo *web*, reso disponibile dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, cui accedere per acquisire copia del progetto;

**VISTA** la nota prot. n. 58559 del 13 aprile 2023, con la quale questa Amministrazione ha comunicato a tutti gli enti coivolti un aggiornamento progettuale, tramesso dal Proponente con nota prot. n. P20230031507 del 21 marzo 2023, ed intervenuto per escludere "la particella n. 1030 del foglio 24 comune di Marano di Napoli che non risulta in alcun modo interessata dalle opere in progetto", sebbene inizialmente inclusa nel piano particellare dell'opera;

**PRESO ATTO** che la Società ha provveduto, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. e del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., a dare avviso di avvio del procedimento, in data 10-11/05/2023, mediante la pubblicazione di un avviso, affisso per trenta giorni consecutivi all'albo pretorio dei comuni di Napoli, Melito di Napoli, Marano Di Napoli, Mugnano di Napoli e S. Antimo, sul sito informatico della Regione, in data 9 maggio 2023, nonché, in data 17 maggio 2023, su più quotidiani a diffusione nazionale e locale ("Corriere del Mezzogiorno" "Il Mattino", "Il Sole24ore" e "La Repubblica");

**ATTESO CHE**, a seguito delle predette pubblicazioni, non sono pervenute osservazioni da parte di soggetti interessati, così come anche comunicato da Terna con nota prot. n. P20240073253 del 5 luglio 2024;

**PRESO ATTO** delle note prot. n. 4543 del 29 marzo 2023 e prot. n. 4721 del 31 marzo 2023, con le quali il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti- D.G. per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali ha trasmesso l'esito positivo dell'accertamento della conformità urbanistica della Città Metropolitana di Napoli – Area Pianificazione Strategica (prot. n. 48100 del 24 marzo 2023) e del Comune di Marano di Napoli – Ufficio Tecnico - Settore Urbanistica (prot. n. 11165 del 29 marzo 2023), nonché della successiva nota prot. n. 5336 del 14 aprile 2023, con la quale ha chiesto ai comuni interessati di riesprimersi a seguito del citato aggiornamento progettuale del 21 marzo 2023;

**PRESO ATTO** che la suddetta richiesta del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti non ha ricevuto riscontro;

**PRESO ATTO** della nota prot. n. 5604-P del 22 marzo 2024, con la quale la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, segnalando che le aree di intervento sono considerate "a medio rischio archeologico, con alcuni tratti ad alto rischio poiché ricadono in aree prossime ad evidenze note", ha espresso parere favorevole con la prescrizione che "siano consegnati stralci progettuali dettagliati, con precisa collocazione delle trincee a cielo aperto,


fonte: http://burc.regione.campania.it

evenutali pozzetti d'ispezione, installazione di sostegni…….", alla ricezione dei quali potrà essere valutata la richiesta di saggi archeologici preventivi nelle aree a maggior rischio;

**PRESO ATTO** della nota prot. n. 5847-P del 15 aprile 2024, con la quale la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per il Comune Napoli, anche a seguito delle integrazioni fornite da parte del Proponente con nota prot.P20230123907 del 1 dicembre 2023, richiamando l'art.146 del D.lgs. 42/2004 e l'art. 41, co. 4, del D.lgs. 36/2023, ha espresso assenso all'intervento subordinato ad una serie di prescrizioni;

**PRESO ATTO** della nota prot n. 587955 del 1° luglio 2024, con la quale l'Ufficio Tutela dell'ambiente, della salute e del paesaggio del Comune di Napoli, su richiesta della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per il Comune Napoli compiuta con nota prot. n. 4527-P del 23 marzo 2023, visto il parere favorevole della Commissione Locale del Paesaggio, ha trasmesso la proposta n. 114/2024 del 1 luglio 2024 di "autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.146 del Codice beni culturali e paesaggio – decreto legislativo 22 gennaio 2004 n.42."

**VISTA** la nota prot. n. 178497 del 2 ottobre 2024, con la quale la ex Divisione IV "Infrastrutture energetiche" della Direzione Generale Fonti energetiche e Titoli abilitativi del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha comunicato la conclusione positiva della Conferenza sopra citata (***Allegato 1***);

**RICHIAMATI** gli ulteriori pareri, gli assensi e i nulla osta, alcuni con prescrizioni, degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, acquisti nell'ambito della Conferenza di servizi, che formano parte integrante del presente decreto (***Allegato 2***);

**VISTA** la Deliberazione n. 573 del 31 ottobre 2024, con la quale la Giunta della Regione Campania ha adottato l'intesa di cui all'articolo 1-sexies del suddetto decreto-legge n. 239/03;

**CONSIDERATO** che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alla suddetta Conferenza di Servizi è intesa, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., quale parere favorevole o nulla osta;

**CONSIDERATO** che il decreto di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio delle opere ha effetto di variante urbanistica ai sensi dell'art. art. 1- sexies, comma 2,b) del Decreto Legge n. 239/2003;

**CONSIDERATO** che la pubblica utilità dell'intervento in questione discende dalla funzione pubblica cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale;

**CONSIDERATO** che le attività in questione risultano urgenti e indifferibili in quanto il progetto, seppur non ricompreso nel piano di sviluppo della RTN, rientra nella categoria di interventi di rinnovo di elettrodotti esistenti, necessari per ragioni di obsolescenza per i quali, ai sensi dell'art. 1sexies comma 4-*sexiesdecies*, è consentita l'autorizzazione anche senza previo inserimento in piani o programmi;

**CONSIDERATA** la necessità di accogliere quanto richiesto da Terna Rete Italia S.p.A. in riferimento all'inamovibilità delle opere, atteso che ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione e che il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste


fonte: http://burc.regione.campania.it

modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica;

**VISTO** l'"Atto di accettazione", prot. n. GRUPPO TERNA/P20240132833 del 27 novembre 2024, con il quale la società Terna Rete Italia S.p.A. si impegna ad ottemperare alle prescrizioni rilasciate dalle amministrazioni competenti;

**RITENUTO** pertanto di dover adottare il provvedimento di autorizzazione, essendosi favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

**VISTO** l'articolo 6, comma 8, del citato D.P.R. n. 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

**VISTA** la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.A. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

**VISTI** gli atti di ufficio;

## DECRETA

### *Articolo 1*

1. E' approvato il progetto definitivo relativo alla costruzione e all'esercizio del "Rinnovo dell'elettrodotto aereo AT 220 kV Patria – Sant'Antimo", nei comuni di Napoli, Marano di Napoli, Mugnano di Napoli, Melito e Sant'Antimo, in Provincia di Napoli, Regione Campania, con le prescrizioni di cui in premessa.

2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo la localizzazione riportata nelle seguenti planimetrie catastali, allegate alla documentazione tecnica prodotta dal soggetto richiedente:

- DU22287D1B0000008, rev. 00 del 24/10/2022;

- DU22287D1B0000009, rev. 00 del 24/10/2022;

- DU22287D1B0000010, rev. 00 del 24/10/2022.

### *Articolo 2*

1. Ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., la Società Terna S.p.A., con sede in Roma - Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. e P.I. 05779661007), è autorizzata a costruire ed esercire le opere di cui all'articolo 1, in conformità al progetto approvato.

2. La presente autorizzazione, ai sensi della norma di cui al comma 1, sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti e acquisiti nel corso della conferenza di servizi indetta ai sensi dell'articolo 14-bis della legge n. 241/1990, anche nella forma del silenzio assenso, sulla base della documentazione oggetto dei lavori della stessa.

3. E' fatto obbligo al proponente di acquisire e comunicare alle Amministrazioni autorizzanti, dopo il rilascio del presente provvedimento autorizzativo ed in fase di progettazione esecutiva, ogni


fonte: http://burc.regione.campania.it

ulteriore autorizzazione, concessione, nulla osta e atto di assenso comunque denominato previsto dalle norme vigenti, non acquisito sul progetto definitivo oggetto della succitata conferenza di servizi e non sostituito dalla presente autorizzazione.

4. La presente autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire le citate opere in conformità al progetto approvato, ha effetto di variante urbanistica e ha inoltre efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni.

5. Le opere autorizzate sono inamovibili.

6. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.

7. Nelle more della realizzazione delle opere, i Comuni confermeranno, sulla base degli elaborati grafici progettuali, le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto-legge n. 239/2003 e s.m.i. e dell'articolo 52-*quater*, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001, e adegueranno gli strumenti urbanistici comunali.

***Articolo 3***

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto (***Allegato 2***).

***Articolo 4***

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.
2. Nel caso in cui, in sede di redazione del progetto esecutivo o in fase di realizzazione delle opere, sia necessario apportare varianti al progetto approvato, si applica quanto previsto dal comma 4-*quaterdecies* dell'articolo 1-*sexies* del D.L. n. 239/2003 e s.m.i.
3. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura di Terna S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, alle Direzioni autorizzanti, alle due Direzioni Generali competenti del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, alla Regione e ai Comuni interessati, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.
4. Per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo, la società titolare della presente autorizzazione deve attenersi alle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, intitolato "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164."

In attuazione del predetto DPR, se le terre e rocce da scavo risultano escluse dal regime dei rifiuti in quanto conformi ai requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del D. Lgs 152/06 e s.m.i., per il riutilizzo delle stesse la società titolare della presente autorizzazione deve attenersi alle disposizioni dell'art. 24 del DPR n. 120/17. Inoltre, il titolare dell'appalto è tenuto a trasmettere l'autocertificazione ai sensi degli artt. 21 e 22 del DPR 120/2017 al Comune del luogo di produzione e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, che effettua secondo una programmazione annuale, le ispezioni, i controlli, i prelievi e le verifiche necessarie ad accertare il rispetto degli obblighi assunti nell'autocertificazione.


fonte: http://burc.regione.campania.it

Le terre e rocce da scavo giuridicamente qualificate come rifiuto sono soggette agli obblighi di cui alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

5. Le opere dovranno essere realizzate nel termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.
6. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio, Terna S.p.A. deve fornire alle Direzioni autorizzanti apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003. Terna S.p.A. deve comunicare alle Direzioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere. Per tutta la durata dell'esercizio dei nuovi tratti di elettrodotto, Terna S.p.A. deve fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.
7. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Direzioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.
8. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.
9. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

***Articolo 5***

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza, la Società Terna S.p.A. assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

***Articolo 6***

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni, è conferita delega alla Società Terna S.p.A., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. n. 327/2001 e dal D.Lgs. n. 330/2004, anche avvalendosi di società controllata, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22-*bis* e 49 del citato D.P.R. n. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

***Articolo 7***

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro e non oltre 60 e 120 giorni, decorrenti dalla data di comunicazione dell'atto; per i soggetti diversi dai destinatari della comunicazione, i sopradetti termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale, che dovrà avvenire a cura e spese della Società


fonte: http://burc.regione.campania.it

Terna S.p.A.

IL DIRETTORE GENERALE
FONTI ENERGETICHE E TITOLI ABILITATIVI
SICUREZZA

(*Dott.ssa Marilena Barbaro*)

Marilena
Barbaro
Ministero
dell'Ambiente e
della Sicurezza
Energetica
DIRETTORE
GENERALE
20.12.2024
15:02:05
GMT+02:00

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

*(Arch. Gianluigi Nocco)*

GIANLUIGI NOCCO
Ministero
dell'Ambiente e
della Sicurezza
Energetica
Direttore Generale
23.12.2024
17:24:53
GMT+01:00

**COMUNITA' MONTANA TANAGRO – ALTO E MEDIO SELE**
**anche denominata "SELE TANAGRO"**

**STATUTO**

**Approvato con deliberazione di Consiglio Generale n.10 del 13 marzo 2009**
**Modificato con deliberazione n.24/2018**
**Modificato con deliberazione n.3/2021**
**Modificato con deliberazione n.16/2024**

## TITOLO I
## - LA COMUNITA' MONTANA –

### Art.1
### Denominazione, Costituzione, Natura Giuridica e Sedi

1. La Comunità Montana Tanagro – Alto e Medio Sele, anche denominata "Sele Tanagro", nella sua attuale dimensione territoriale, costituita con legge regionale della Campania n.12 del 30 settembre 2008, è un ente locale dotato di autonomia statutaria, regolamentare e amministrativa con sede legale nel Comune di Buccino alla località Braida e sede amministrativa ed istituzionale nel comune di Oliveto Citra in via Ponte Oliveto.

### Art.2
### Ambito territorio

1. La Comunità Montana Tanagro – Alto e Medio Sele, anche denominata "Sele Tanagro", è costituita dai comuni di: Auletta (SA), Buccino (SA), Caggiano (SA), Campagna (SA), Castelnuovo di Conza (SA), Colliano (SA), Contursi Terme (SA), Laviano (SA), Oliveto Citra (SA), Palomonte (SA), Ricigliano (SA), Romagnano al Monte (SA), Salvitelle (SA), San Gregorio Magno (SA), Santomenna (SA), Valva (SA).

### Art.3
### I Segni distintivi: il gonfalone e lo stemma-logo

1. La Comunità Montana Tanagro – Alto e Medio Sele, anche denominata "Sele Tanagro", ha un proprio logo-stemma e gonfalone, le cui fogge vengono approvate dal Consiglio Generale a maggioranza assoluta dei propri componenti.
2. **Segno distintivo del presidente della giunta esecutiva è la fascia che riporta i colori araldici del gonfalone e il tricolore.**
3. **Il presidente tutte le volte in cui è impossibilitato a presenziare le cerimonie ufficiali può delegare un consigliere comunitario che potrà indossare la fascia e presentare il gonfalone.**

### Art.4
### Le Finalità

1.La Comunità Montana Tanagro – Alto e Medio Sele, anche denominata "Sele Tanagro", cura gli interessi della propria comunità e ne promuove lo sviluppo. Essa pone come proprie priorità istituzionali, ove vi sia disponibilità finanziaria, le seguenti finalità:

a)Lo sviluppo delle attività turistiche ed agrituristiche e la valorizzazione del patrimonio montano;

b)la tutela, la promozione e lo sviluppo dell'artigianato e delle piccole imprese, favorendo l'associazionismo e la cooperazione per consentire una vasta collocazione dei prodotti locali;

c)nell'ambito dei piani di sviluppo e dei programmi, la conservazione e difesa dell'ambiente, al fine di un coerente sviluppo delle attività turistiche;

d)la tutela del patrimonio storico, culturale, artistico ed archeologico, garantendone il godimento da parte della collettività.



fonte: http://burc.regione.campania.it

e) La gestione in forma associata dei servizi comunali.

**Art.5**
**Le Funzioni**

1. Nell'ambito delle suesposte finalità, alla Comunità montana spettano le funzioni attribuite da leggi della Repubblica e leggi Regionali, nonché gli interventi per la montagna stabiliti dall'Unione Europea. Spettano, altresì, le funzioni delegate dai Comuni, dalla Provincia e dalla Regione, in particolare:

a. Le funzioni di difesa del suolo e dell'ambiente. A tal fine realizza opere pubbliche e di bonifica montana atte a prevenire fenomeni di alterazione naturale del suolo e danni al patrimonio boschivo;
b. attraverso l'attuazione dei piani pluriennali di sviluppo, dei programmi annuali operativi e di progetti integrati di intervento speciale per la montagna e nel quadro della programmazione di sviluppo provinciale e regionale, promuove lo sviluppo socio-economico del proprio territorio, persegue l'armonico riequilibrio delle condizioni di esistenza delle popolazioni montane, anche garantendo, d'intesa con altri enti operanti sul territorio, adeguati servizi capaci di incidere positivamente sulla qualità della vita;
c. concorre, nell'ambito della legislazione vigente, alla valorizzazione della cultura locale e favorisce l'elevazione culturale e professionale delle popolazioni montane.

2. La Comunità montana esercita le funzioni amministrative ad essa delegate dai comuni di riferimento ai fini dell'esercizio in forma associata. Esercita, altresì, ogni altra funzione conferita dalla provincia e dalla regione.
3. La Comunità montana in particolare:

**a)** gestisce gli interventi speciali per la montagna stabiliti dalla normativa dell'Unione europea e dalle leggi nazionali e regionali;
**b)** esercita le funzioni ed i servizi comunali ad essa delegati che i comuni sono tenuti o decidono di esercitare in forma associata;
**c)** ai fini dell'accesso ai contributi erogati dalla regione a sostegno dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali, i comuni appartenenti ad una comunità montana possono partecipare alle selezioni esclusivamente attraverso la comunità montana di appartenenza;
**d)** la Comunità montana può accedere ai contributi purché abbia assunto l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali mediante esplicito ed apposito atto di delega da parte dei comuni ad essa appartenenti.
**e)** può sopperire alla mancanza di mezzi, strutture e personale dei singoli comuni dell'ambito, nell'ottica dell'efficienza, economicità e della produttività dei servizi, esercitando funzioni in materia di polizia amministrativa e locale, gestione dei rifiuti, gestione del trasporto pubblico locale e scolastico, valorizzazione e promozione dei beni culturali, ambientali, storici ed artistici, la valorizzazione del patrimonio boschivo e del demanio pubblico in genere, nonché ogni altra funzione, competenze ed attività ritenute rilevanti per la crescita economica e sociale della collettività e del territorio dei sedici comuni dell'ambito comunitario;
**f)** può attuare ogni altra iniziativa per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi di cui ai punti precedenti;
**g**) al fine di consentire la crescita della comunità può promuovere lo scambio di esperienze economiche sociali e culturali con altre realtà montane, nazionali ed europee;
**h) promuove il diritto alla salute, nell'interesse della comunità amministrata, quale diritto costituzionalmente garantito ad ogni individuo, attuando ogni utile iniziativa (modifica apportata con del.3/2021);**
**i) esercita in forma associata le funzioni e i servizi per l'elaborazione di una complessiva e delineata strategia unitaria di sviluppo d'area interna e la gestione unitaria delle risorse e degli interventi per il suo sviluppo, in luogo degli enti associati;**



fonte: http://burc.regione.campania.it

**l) esegue, quale stazione appaltante qualificata, gli affidamenti di lavori, servizi e forniture in favore proprio, degli enti comunitari e di chi ne facesse richiesta;**
**m) esercita ogni tipo di attività, anche attraverso accordi, intese, convenzioni, collaborazioni o simili con partner pubblici o privati, per lo sviluppo socio economico della comunità amministrata, per ridurre l'indice di spopolamento dei comuni interni e per la difesa del suolo e della collettività dagli eventi atmosferici dovuti ai cambiamenti climatici;**
**n) intraprende ogni utile iniziativa per attuare investimenti territoriali integrati, al fine di ottenere finanziamenti connessi a obiettivi tematici, anche differenti, prevedendo anche la possibilità di combinare fondi di assi prioritari e programmi operativi supportati dal FESR, dall'FSE, dal Fondo di coesione, dal FEASR, ecc>.**

**Art.6**
**Lo Statuto ed i Regolamenti**

1. La Comunità montana Tanagro – Alto e Medio Sele, anche denominata "Sele Tanagro", ha autonomia statutaria, regolamentare e amministrativa. Lo Statuto, nell'ambito dei principi fissati dalla legge, stabilisce le norme fondamentali dell'ordinamento della comunità Montana, alle quali devono conformarsi tutti gli atti normativi sottordinati.
2. Lo statuto è approvato dal consiglio generale della comunità montana, su proposta del presidente, con il voto favorevole dei due terzi dei componenti.
3. Se tale maggioranza non è raggiunta la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il consiglio generale.
4. Le disposizioni di cui al precedente comma si applicano anche alle modifiche statutarie. La proposta di modifica allo statuto può essere discussa dal Consiglio generale solo se presentata da 1/3 (un terzo) dei consiglieri assegnati.
5. Lo statuto, approvato con le modalità di cui al comma 2, è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Campania.
6. La proposta di abrogazione totale o parziale dello Statuto non può essere deliberata se non è contestualmente accompagnata dalla proposta di un nuovo testo che sostituisca quello che si intende abrogare.
7. La Comunità Montana emana regolamenti nelle materie previste dalla Legge e dal presente Statuto e può emanare regolamenti in generale nelle materie di propria competenza.

**TITOLO II**
**- ORDINAMENTO ISTITUZIONALE DELLA COMUNITA' MONTANA -**

**ART.7**
**Gli organi Istituzionali**

1. Gli organi della Comunità Montana sono:
   - il Consiglio generale;
   - la Giunta esecutiva;
   - il Presidente della Comunità montana;
2. Essi costituiscono, nel loro complesso, il governo della Comunità Montana di cui esprimono la volontà politico-amministrativa, esercitando, nell'ambito delle rispettive competenze determinate dalla legge e dal presente Statuto, i poteri di indirizzo e di controllo su tutte le attività dell'Ente.
3. L'elezione, la revoca, le dimissioni, la cessazione dalla carica degli organi di cui al comma 1° o dei loro singoli componenti sono regolate dalle norme del presente Statuto e ove non disciplinato dalle norme del decreto legislativo n.267/00 e ss.mm.ii..



fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Le sedute e le funzioni degli organi di cui al presente articolo saranno svolte presso la sede istituzionale della Comunità montana Tanagro – Alto e Medio Sele anche denominata “Sele Tanagro”.

**Art.8**
**La composizione del Consiglio generale**

1. Il Consiglio generale è composto dai sindaci dei comuni partecipanti o da loro delegati, scelti dai sindaci tra gli assessori e i consiglieri dei rispettivi comuni.
2. L’atto di delega del sindaco deve contenere i requisiti essenziali dell’atto formale (dati del soggetto delegante, dati del soggetto delegato, la data, la firma del delegante, copia documento di riconoscimento del delegante, la specificazione se trattasi di delega per una determinata seduta consiliare o se trattasi di delega permanente, il numero di protocollo generale e il numero dell’albo del Comune rappresentato). L’atto di delega, contenente tutto quanto sopra indicato, dovrà essere consegnato al protocollo della Comunità montana e copia potrà essere presentata direttamente in Consiglio generale. In assenza, anche di uno, dei requisiti sopra richiesti il consigliere delegato non potrà partecipare al Consiglio generale.
3. I delegati dei sindaci qualora sono chiamati a rappresentare il proprio Comune in maniera permanente possono essere individuati assessori e partecipare ai lavori dell’organo esecutivo.
4. Nei casi diversi dal comma 3° del presente articolo, il Sindaco di un comune dell’ambito comunitario, impossibilitato a partecipare ai lavori di una seduta consiliare, può delegare un consigliere del proprio comune con un atto che contenga tutti i requisiti previsti dal comma 2 del presente articolo.

**Art.9**
**Durata del Consiglio Generale**

1. I consigli generali delle comunità montane nella prima riunione sono presieduti dal consigliere più anziano di età.
2. Il consiglio generale dura in carica cinque anni con decorrenza dalla data di insediamento. Quarantacinque giorni prima della scadenza i comuni partecipanti provvedono al suo integrale rinnovo.
3. In caso di rinnovo dei consigli comunali di almeno la metà dei comuni partecipanti si procede all’integrale rinnovo del consiglio generale.
4. Il consiglio generale esercita le sue funzioni fino all'insediamento del nuovo consiglio generale.
5. Il presidente e la giunta, decaduti per effetto della scadenza del consiglio generale, restano in carica fino alla nomina dei successori da effettuarsi nella prima seduta del rinnovato consiglio generale.

**Art.10**
**Il funzionamento del Consiglio Generale**

1. I Consigli della comunità montana devono essere convocati dal presidente uscente del Consiglio Generale entro e non oltre i dieci giorni dal ricevimento degli atti di cui al comma 3 dell’articolo precedente.
2. **Gli avvisi di convocazione del Consiglio generale, contenenti l'ordine del giorno, per le sedute ordinarie, straordinarie e straordinarie urgenti, debbono essere spediti ai consiglieri con posta elettronica certificata almeno un giorno prima. In caso di urgenza il consiglio può essere convocato lo stesso giorno e l'avviso viene inoltrato con uno dei seguenti strumenti: posta elettronica, posta elettronica certificata o messaggio telefonico whatsapp o messaggio telefonico. Nell’avviso di convocazione urgente l’ordine del giorno è riportato in forma sintetica (modifica apportata con del. 3/2021).**



fonte: http://burc.regione.campania.it

3. L'avviso di convocazione può recare l'indicazione del giorno della seconda convocazione, nel caso la prima non possa tenersi per mancanza di numero legale. La seconda convocazione può aver luogo anche il giorno successivo alla prima.
4. E' di seconda convocazione l'adunanza che segue, per ogni argomento, scritto all'ordine del giorno, ad altra riunione andata deserta per mancanza del numero legale o, per gli affari non trattati nella prima, iniziatasi con il numero legale dei presenti ed interrotta nel suo caso per essere venuto meno il quorum previsto.
5. La seconda convocazione, nel caso di seduta sciolta per mancanza di numero legale, è possibile anche nel caso in cui non sia stata prevista nell'avviso relativo alla prima seduta garantendo l'avviso ai soli consiglieri assenti.
6. Il Presidente della comunità montana, sentito il parere della conferenza dei Presidenti dei Capigruppo, può disporre che la riunione del Consiglio Generale si svolga in sede "decentrata" presso locali messi a disposizione dai Comuni dell'ambito, quando ne facciano richiesta i relativi Consigli Comunali per discutere su questioni che interessano specificamente e in modo rilevante le proprie realtà comunali.
7. Le sedute del Consiglio Generale sono ordinarie, straordinarie o straordinarie urgenti. Ordinarie sono le sedute nelle quali vengono approvati il bilancio di previsione annuale e pluriennale ed il Conto Consuntivo.
8. **Le sedute del consiglio generale possono tenersi anche in videoconferenza (modifica apportata con del. 3/2021).**

**Art.11**
**Competenze ed attribuzioni del Consiglio Generale**

1. Il Consiglio Generale della Comunità Montana determina l'indirizzo politico-amministrativo della Comunità e ne controlla l'attuazione, esercita le potestà regolamentari, adotta gli atti attribuiti dalla legge ed adempie alle funzioni proprie, conferite e delegate.
2. Le competenze del Consiglio Generale sono determinate dalla Legge e dal presente Statuto, pertanto, tutti i provvedimenti di carattere generale che rientrano negli scopi comunitari spettano al Consiglio Generale.
3. Il Consiglio Generale elegge, nel proprio seno, il presidente della comunità montana, il vice presidente e la Giunta Esecutiva con le modalità stabilite dal presente statuto.
4. Il consiglio generale delibera i seguenti atti fondamentali:
a) lo statuto ed i regolamenti, ad esclusione di quelli concernenti l'ordinamento degli uffici e dei servizi, di competenza della Giunta, per il quale esprime solo i criteri direttivi e quelli relativi all'organizzazione della tecnostruttura;
b) il piano pluriennale per lo sviluppo socio-economico, i suoi aggiornamenti con le indicazioni urbanistiche relative, i programmi pluriennali di opere e interventi ed i programmi annuali operativi di attuazione;
c) i bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni;
d)i conti consuntivi;
e) qualsiasi decisione in tema di esercizio associato di funzioni comunali comprese le eventuali convenzioni con altre amministrazioni pubbliche per la costituzione e la modificazione
di altre forme associative, compresi gli accordi di programma;
f) le spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;
g) gli acquisti e le alienazioni immobiliari, le relative permute, gli appalti e le concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio generale o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta o dei funzionari;


fonte: http://burc.regione.campania.it

h) la nomina, la designazione e la revoca dei propri rappresentanti presso enti, aziende ed istituzioni operanti nell' ambito territoriale della comunità montana da effettuarsi entro quarantacinque giorni dalla elezione del presidente e della giunta o entro i termini di scadenza del precedente incarico;
i) la contrazione di mutui e i relativi piani finanziari non previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio;
l) l'emissione di prestiti obbligazionari;
m) qualsiasi atto che non rientri nell'ordinaria amministrazione.
5. Le deliberazioni di cui al presente articolo non possono essere adottate in via d'urgenza dagli altri organi della comunità montana salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio che possono essere assunte dalla giunta e sono sottoposte a ratifica del consiglio generale nella sua prima seduta da tenersi entro sessanta giorni, a pena di decadenza.
6. Sono, altresì, di competenza del Consiglio generale l'elezione dei componenti delle commissioni consiliari.
7. Il consiglio generale può eleggere, nel proprio seno, il presidente del consiglio generale e ove ritenuto necessario il vice presidente.

**Art.12**
**Il Presidente del Consiglio Generale**

1. E' istituita la figura del Presidente del Consiglio Generale.
2. Il Presidente del Consiglio Generale è eletto per appello nominale a maggioranza dei Consiglieri assegnati. Se dopo due scrutini il candidato non ottiene la maggioranza prevista, nella terza votazione, da tenersi entro quindici giorni, è sufficiente la maggioranza dei Consiglieri presenti.
3. Il Presidente del Consiglio entro dieci giorni dalla richiesta del Presidente della Giunta esecutiva convoca il Consiglio Generale e lo presiede.
4. Il Presidente della Comunità montana può in qualsiasi momento richiedere al presidente del consiglio la convocazione del consiglio generale stabilendo i lavori e i punti da porre all'ordine del giorno. Qualora il Presidente del Consiglio Generale non si adoperi per la convocazione, entro i successivi cinque dalla richiesta, anche verbale, il Consiglio Generale può essere convocato dal Presidente della Comunità montana.
5. Il Presidente del consiglio generale, in caso di temporaneo impedimento o assenza è sostituito, nella seduta Consiliare, dal vice-presidente del consiglio, in caso di assenza di quest'ultimo sarà sostituto dal consigliere più anziano di età.
6. Il Presidente del Consiglio può partecipare, senza diritto di voto, alle sedute della Giunta esecutiva.
7. Al presidente del Consiglio Generale, per tutte le funzioni svolte, non spetta nessuna indennità e nessun onere aggiuntivo rispetto a quello previsto per i consiglieri che partecipano alle sedute del consiglio generale.

**Art.13**
**Revoca del Presidente del Consiglio Generale**

1. Il presidente del consiglio generale può essere revocato con voto a maggioranza dei consiglieri assegnati su mozione di sfiducia presentata da 1/3 dei consiglieri comunitari. Se la mozione è approvata dalla maggioranza dei consiglieri assegnati si procede nella stessa seduta alla nuova elezione.

**Art.14**
**Gruppi Consiliari**

1. I Consiglieri della Comunità Montana si costituiscono in gruppi politici composti anche da un solo componente purché si riconosca in un partito rappresentato nel Parlamento nazionale.
2. Il Presidente della Comunità Montana assicura ai gruppi politici idonee strutture in occasione dello svolgimento delle loro attività.



fonte: http://burc.regione.campania.it

3. La dichiarazione di costituzione e di appartenenza ai gruppi deve essere fatta da ciascun Consigliere all'atto dell'insediamento. I Consiglieri che non aderiscono a nessun gruppo sono iscritti d'ufficio nel gruppo misto, al cui responsabile sono riconosciuti i diritti e le prerogative degli altri Presidenti di Gruppo.

**Art.15**
**Commissioni consiliari**

1. Qualora un gruppo politico rappresentato in consiglio richieda la costituzione di una commissione consiliare il Consiglio Generale, entro i successivi 20 giorni, provvede alla nomina dei componenti, rispettando la proporzione dei gruppi presenti in assemblea.
2. I componenti le Commissioni sono scelti tra i consiglieri presenti in assemblea.
3. Qualora vi siano le richieste disciplinate al comma 1° il consiglio generale sarà tenuto all'adozione di un regolamento necessario per determinare il numero e la composizione delle Commissioni, la loro competenza per materia, i poteri, l'organizzazione, le norme di funzionamento e le modalità di voto, i rapporti con gli altri Organi dell'amministrazione comunitaria.
4. Per il funzionamento delle Commissioni Consiliari, il Presidente della Comunità Montana assicura idonee strutture e personale, di intesa con i Presidenti delle singole Commissioni, e con la conferenza dei Presidenti di Gruppo.
5. Le Commissioni possono invitare a partecipare ai propri lavori il Presidente della Comunità Montana, gli Assessori, il segretario generale, i dipendenti dell'ente, organismi associativi e rappresentanti di forze sociali, politiche ed economiche, per l'esame e la trattazione di specifici argomenti di interesse amministrativo.
6. Le Commissioni sono tenute a sentire il Presidente della Comunità Montana e gli Assessori ogni qualvolta questi lo richiedono.
7. Alle richieste di informazioni e notizie da parte della Commissione non può essere opposto il segreto di ufficio, fatti salvi gli istituti sulla privacy e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi.
8. Il Consiglio Generale, su proposta del Presidente della Comunità Montana, della Giunta o di almeno un quinto dei Consiglieri, può costituire Commissioni di controllo e/o garanzia, anche a carattere di inchiesta, per la trattazione di singoli casi e materie; la proposta deve essere approvata dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati. La Presidenza della commissione è assegnata ad un esponente della minoranza.
9. La deliberazione costitutiva delle Commissioni speciali determina l'oggetto e i tempi di espletamento della loro attività, i poteri esercitabili e le forme di pubblicità delle suddette e delle risultanze dei lavori.
10. Ai componenti le commissioni di cui al presente articolo non spetta nessuna indennità e nessun compenso e/o rimborso spese per l'espletamento dell'incarico.

**Art.16**
**Pubblicità delle sedute, modalità di voto e di assunzione delle deliberazioni**

1. Le riunioni del Consiglio Generale della Comunità Montana sono pubbliche, salvo i casi previsti dal Regolamento e dalla Legge.
2. Le votazioni hanno luogo con voto palese, salvo i casi previsti dal Regolamento.
3. Le votazioni riguardanti persone, tranne l'elezione del Presidente della Comunità Montana, del vice-Presidente e degli Assessori, sono in ogni caso a scrutinio segreto.
4. Il Consiglio Generale, fatte salve maggioranze speciali espressamente previste dalle leggi e dal presente Statuto, delibera validamente con l'intervento di almeno il 50% più uno dei Consiglieri assegnati ed a maggioranza dei voti favorevoli in prima convocazione e di un terzo dei consiglieri assegnati ed a maggioranza dei voti favorevoli in seconda convocazione.
5. In seconda convocazione il consiglio generale delibera validamente con la presenza di almeno 6 consiglieri.



fonte: http://burc.regione.campania.it

6. L'istruttoria, la documentazione delle proposte di deliberazione e il deposito degli atti sono curate dai responsabili di area, servizio, unità organizzativa - ufficio.

**Art.17**
**Disposizioni relative ai Consiglieri**

1. Ciascun Consigliere della Comunità Montana rappresenta il proprio Comune e l'intera Comunità senza alcun vincolo di mandato, ispirando la propria attività alla cura e alla tutela degli interessi generali della collettività.
2. La durata in carica dei Consiglieri è determinata dalla Legge regionale n.12 del 30.9.2008 e ss.mm.ii. e dalle norme del presente Statuto.

**Art.18**
**Diritti e poteri dei Consiglieri**

1. I Consiglieri della Comunità Montana hanno il diritto di iniziativa per tutti gli atti che rientrano nella competenza del Consiglio e possono formulare interrogazioni, interpellanze e mozioni.
2. Hanno altresì il diritto di ottenere dagli uffici della Comunità Montana, e da quelli di Enti, Aziende, Consorzi, Istituzioni e Società dipendenti o collegate, tutti gli atti, i documenti e le informazioni utili all'espletamento del mandato.
3. Il regolamento in materia di termini, di responsabilità del procedimento e di diritto di accesso ai documenti amministrativi disciplina modi e forme per l'attuazione di tali diritti.
4. Il presidente può conferire ai Consiglieri della Comunità incarichi speciali concernenti materie e questioni specifiche. Per tali incarichi non spetta nessuna indennità e nessun compenso e/o rimborso spese.

**Art.19**
**Doveri del Consigliere – perdita della qualità di consigliere e relativa decadenza**

1. I Consiglieri della Comunità Montana hanno il dovere di intervenire alle sedute del Consiglio Generale nonchè di mantenere, nei casi specificamente previsti dalla legge, il segreto di ufficio.
2. In materia di ineleggibilità, incandidabilità e incompatibilità si applicano le norme di cui al titolo III, capo II, del decreto legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii..
3. In ogni caso costituisce causa di ineleggibilità la sussistenza della condizione di dipendente della comunità montana o dei comuni ad essa appartenenti.
4. Nei casi in cui allo scioglimento del consiglio comunale consegua la nomina di un commissario straordinario ai sensi del comma 3 dell'articolo 141 del decreto legislativo n.267/2000, o nei casi di nomina della commissione straordinaria ai sensi dell'articolo 144 del medesimo decreto legislativo n. 267/2000, il commissario o il presidente della commissione diviene automaticamente componente del consiglio generale della comunità montana.
5. Nei casi in cui il Prefetto proceda, nelle more del perfezionamento delle procedure di scioglimento di cui al comma 4, alla nomina di un commissario, il rappresentante del comune interessato conserva la rappresentanza in seno al consiglio generale sino alla nomina da parte del Presidente della Repubblica del commissario straordinario o della commissione straordinaria di cui agli articoli 141 e 144 del decreto legislativo n. 267/2000.
6. L'accertamento e la dichiarazione delle cause di ineleggibilità, incandidabilità e incompatibilità sono esercitate da chi presiede il consiglio generale, nella seduta di insediamento di ciascun componente, e comunque nella prima seduta successiva al verificarsi delle stesse.



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Art.20**
**Dimissioni del Consigliere**

1. Il Consigliere con delega permanente della Comunità Montana che intende dimettersi dalla carica deve presentare per iscritto le proprie dimissioni al protocollo dell'Ente comunitario e al proprio Comune.

**Art.21**
**Il regolamento del consiglio**

1. Il Consiglio Generale può essere disciplinato da un apposito regolamento approvato a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.
2. La stessa maggioranza di cui al precedente comma è richiesta anche per le successive modifiche del Regolamento.

**Art. 22**
**Conferenza dei Sindaci**

1. In ragione della natura di Ente locale, costituito dall'unione di comuni, assegnata alla Comunità Montana dalla Regione Campania, allo scopo di favorire la gestione associata e la partecipazione delle amministrazioni comunali alla elaborazione delle scelte a valenza comunitaria, è istituita la conferenza dei Sindaci.
2. La conferenza è costituita dai Sindaci o loro delegati ed è presieduta dal Presidente della Comunità Montana.
3. La conferenza dei Sindaci è la sede per assumere orientamenti e sviluppare strategie comuni in merito a questioni, anche di non diretta competenza della Comunità Montana, ma volte a raggiungere le finalità di cui all'art. 4 del presente statuto e in grado di determinare una politica comune di area su questioni di particolare importanza. Su tali questioni la conferenza può delegare la Giunta Esecutiva ad adottare ogni atto amministrativo conseguente.

**Art.23**
**Albo pretorio**

1. La Comunità Montana ha un albo pretorio per la pubblicazione, presso la sede legale e la sede istituzionale ed amministrativa, delle deliberazioni, delle determinazioni, delle ordinanze e degli atti che devono essere portati a conoscenza del pubblico.
2. L'albo pretorio può essere anche elettronico e può prevedere diverse bacheche per la pubblicazione cartacea presso i comuni dell' ente comunitario.

**TITOLO III**
**DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GIUNTA ED AL PRESIDENTE DELLA COMUNITA' MONTANA**

**Art.24**
**La Giunta Esecutiva**

1. Il Consiglio Generale elegge tra i propri componenti la giunta esecutiva.
2. La giunta è composta, oltre che dal presidente della comunità montana che la presiede, da tanti assessori quanto ne prevede la normativa vigente.
3. Qualora previsto dalla legge, il numero dei membri della Giunta Esecutiva può essere elevato dall'assemblea fermo restando il principio dell'invariabilità della spesa.
4. Al fine di dare consistenza e durata all'organo esecutivo dell'Ente e al fine di perseguire elevati livelli di economicità e funzionalità tesi allo sviluppo del territorio e della comunità possono essere eletti alla carica di Presidente della Comunità montana e alla carica di Assessore della Giunta esecutiva, oltre ai Sindaci, i consiglieri delegati dai Sindaci a rappresentare il proprio Comune in maniera permanente come sancito all'articolo 8 comma 3 del presente statuto.
5. I componenti la giunta conservano la qualità di componenti il consiglio generale.



fonte: http://burc.regione.campania.it

6. La giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati al consiglio generale e che non rientrino tra le competenze, attribuite dalla legge o dallo statuto, al presidente o ai dirigenti o ai funzionari responsabili. La giunta collabora altresì con il presidente nell'esecuzione degli atti e nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio generale.
7. La Giunta Esecutiva impronta la propria attività ai principi della trasparenza e dell'efficienza.

**Art.25**
**Elezioni e requisiti**

1. Il Presidente della Comunità Montana e la Giunta Esecutiva della Comunità Montana sono eletti dal Consiglio nella prima adunanza subito dopo la convalida dei Consiglieri, sulla base di un documento programmatico, da presentare al segretario generale dell'ente almeno tre giorni prima della seduta nella quale è iscritta all'ordine del giorno l'elezione della Giunta Esecutiva, nel quale accanto agli indirizzi di politica amministrativa sia contenuto l'elenco nominativo degli Assessori con l'indicazione per ciascuno di essi delle deleghe assegnate, compreso l'incarico di vice-presidente.
2. Detto documento programmatico deve essere sottoscritto da almeno un terzo dei Consiglieri assegnati alla Comunità Montana e deve contenere la lista dei candidati alla carica di presidente, di vice-presidente e di componente della Giunta e le rispettive dichiarazioni di accettazione. Il documento è illustrato al Consiglio dal candidato alla carica di Presidente.
3. L'elezione avviene a scrutinio palese, a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati alla Comunità Montana. Nel caso non si raggiunga la maggioranza predetta, si procede alla indizione di due successive votazioni da tenersi in distinte sedute e comunque entro 30 giorni dalla convalida del Consiglio.
4. Analoga procedura si utilizza in caso di vacanza della carica di Presidente.
5. In caso di dimissioni del Presidente o della maggioranza degli Assessori, decade l'intera Giunta ed i 30 giorni decorrono dalla data di presentazione delle dimissioni. La sostituzione di uno o più componenti la Giunta avviene nella seduta del Consiglio immediatamente successiva al verificarsi della vacanza od alla presentazione delle dimissioni. Il Consiglio provvede all'elezione mediante scrutinio palese, a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati nella prima votazione e con la maggioranza semplice nelle successive, da effettuarsi, comunque, nella stessa seduta.
6. Il Presidente della Comunità Montana può con suo atto modificare la ripartizione degli incarichi tra gli Assessori, dandone tempestiva comunicazione al Consiglio nella prima seduta utile successiva.
7. Non possono contemporaneamente far parte della Giunta Esecutiva ascendenti e discendenti, fratelli, coniugi, adottandi e adottati, affini entro il quarto grado del Presidente o di un altro componente della Giunta.

**Art.26**
**Il vice-Presidente**

1. Il vice Presidente della Comunità montana, scelto tra uno degli assessori, esercita tutte le funzioni del Presidente della Comunità Montana in caso di sua assenza o impedimento.
2. In caso di assenza o impedimento a qualsiasi titolo del vice presidente della Comunità montana le funzioni sostitutive e vicarie del presidente sono esercitate dall'assessore più anziano di età.

**Art.27**
**Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza, sospensione o decesso del presidente della comunità montana e dei componenti la giunta**



fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Le dimissioni, l'impedimento, la rimozione, la decadenza, la sospensione o il decesso del presidente della comunità montana, o di un numero di componenti la giunta superiore alla metà di quanto previsto all'articolo 24 comma 2, comportano la decadenza dell'organo esecutivo.
2. Nei casi di cui al comma 1, il consiglio generale procede entro trenta giorni alla nomina dei nuovi organi.
3.In caso di impedimento transitorio il presidente della comunità montana è sostituito dal vicepresidente, se individuato, o dal componente la giunta più anziano di età.
4.In caso di impedimento permanente, rimozione o decesso del presidente, fino all'effettiva nomina dei nuovi organi, il componente il consiglio generale più anziano di età assume la rappresentanza legale dell'ente e l'esercizio delle funzioni di ordinaria amministrazione.
5.Negli altri casi di cui al comma 1, il presidente, limitatamente alla rappresentanza legale ed agli atti di ordinaria amministrazione, rimane in carica fino alla nomina dei nuovi organi.
6. Le dimissioni del Presidente e degli Assessori sono presentate per iscritto al segretario generale che ne dispone l'acquisizione al protocollo, diventano irrevocabili dal momento della loro presentazione, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.
7. L'assenza ingiustificata a tre sedute della Giunta comporta la decadenza dell'Assessore, che viene dichiarata dal Consiglio sulla base di una proposta del Presidente della Comunità Montana o di ciascun Consigliere della Comunità nel primo Consiglio utile successivo. Nella stessa seduta si procede alla sostituzione dell'Assessore decaduto.
8.La decadenza dalla carica di Consigliere comporta automaticamente la decadenza da quella di componente della Giunta Esecutiva. Per la sostituzione si applica la procedura di cui al comma precedente.

**Art.28**
**Revoca degli Assessori**

1. Il Presidente della Comunità Montana può proporre al Consiglio la revoca di uno o più Assessori, sulla base di una richiesta motivata che contenga altresì l'indicazione dei sostituti.

**Art.29**
**Responsabilità della Giunta e sfiducia costruttiva**

1. Il Presidente della Comunità Montana e la Giunta Esecutiva sono responsabili dell'attività svolta di fronte al Consiglio.
2. IL voto contrario del Consiglio ad una o più proposte del Presidente della Comunità Montana o della Giunta non comporta obbligo di dimissioni.
3. Il Presidente della Comunità Montana e la Giunta cessano dalla carica e dalle funzioni in presenza di una mozione di sfiducia costruttiva, presentata al segretario generale dell'ente, sottoscritta e votata dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri che compongono il Consiglio Generale.
4. La mozione di sfiducia costruttiva, oltre alle dichiarazioni programmatiche, deve indicare il nuovo Presidente della Comunità Montana e la nuova Giunta Esecutiva e va messa in discussione entro venti giorni dalla data di presentazione.

**Art.30**
**Norme sul funzionamento della Giunta**

1. La Giunta Esecutiva è convocata e presieduta dal Presidente della Comunità Montana che coordina e controlla anche l'attività degli Assessori.
2. Le sedute della Giunta non sono pubbliche, salvo diversa decisione dell'organo stesso.
3. Alle sedute della giunta esecutiva partecipa con funzioni verbalizzanti il segretario generale dell'Ente.



fonte: http://burc.regione.campania.it

4. L'istruttoria, la documentazione delle proposte di deliberazione e il deposito degli atti sono curate dai responsabili di area, servizio, unità organizzativa - ufficio.
5. La giunta delibera validamente con l'intervento della maggioranza dei componenti.

**Art.31**
**Il Presidente della Comunità Montana**

1. Il presidente ha la rappresentanza legale della comunità montana, convoca e presiede la giunta, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici nonché all'esecuzione degli atti, assicura l'attività politico-amministrativa, anche tramite il coordinamento dell'attività degli organi collegiali e dei componenti della Giunta ed esercita tutte le altre funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo Statuto, dai Regolamenti.
2. Il presidente della comunità montana resta in carica fino alla perdita per qualsiasi causa della qualità di componente del consiglio comunale del comune di appartenenza ed in ogni caso non oltre cinque anni dalla nomina.
3. Il presidente della comunità montana cessa dalla carica in caso di approvazione da parte del consiglio generale di motivata mozione di sfiducia da esprimersi con le forme e le modalità previste dal presente statuto.
4. Nell'esercizio delle competenze indicate nel primo comma, il Presidente della Comunità Montana, in particolare:
   a. rappresenta la Comunità Montana in tutti i rapporti e le sedi istituzionali e sociali;
   b. firma le deliberazioni della Giunta Esecutiva;
   c. determina il calendario dei lavori e l'ordine del giorno del Consiglio generale;
   d. impartisce ai componenti della Giunta Esecutiva direttive politiche ed amministrative in merito agli indirizzi impartiti dal Consiglio ed in attuazione delle leggi nazionali e regionali;
   e. coordina e stimola l'attività dei singoli componenti della Giunta, viene da questi informato di ogni iniziativa che influisca sull'indirizzo politico-amministrativo dell'Ente; può in ogni momento sospendere l'esecuzione di atti dei componenti della Giunta da lui delegati per sottoporli all'esame della stessa;
   f. svolge attività propulsiva nei confronti degli uffici e dei servizi, impartendo direttive, indicando obiettivi e attività necessarie per la realizzazione dei programmi dell'Ente, anche sulla base di indicazioni della Giunta;
   g. adotta tutti gli atti necessari affinché il segretario ed i Responsabili di posizione organizzativa , in relazione alla loro competenza, garantiscano il coordinamento ed il regolare funzionamento delle aree, dei servizi e delle unità organizzative - uffici;
   h. promuove indagini e verifiche sull'attività dei responsabili di area, servizio e di ufficio;
   i. promuove ed assume iniziative volte ad assicurare che aziende, enti, istituzioni della Comunità Montana, nonché consorzi e società di cui essa fa parte, svolgano la rispettiva attività secondo gli indirizzi fissati dagli organi della Comunità;
   j. può ricevere le interrogazioni, le interpellanze, le istanze, le proposte e le petizioni da sottoporre al Consiglio;
   k. indice i referendum;
   l. stipula gli accordi di programma, fermo restando la competenza degli altri organi ad intervenire al riguardo;
   m. può nominare con decreto i responsabili delle posizioni organizzative e attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali, secondo i criteri stabiliti dalla legge, dallo Statuto, dai regolamenti e dai c.c.n.l.;
   n. può nominare, con decreto, il direttore generale e ne stabilisce la relativa indennità;
   o. in caso di urgenza, ed ogni qualvolta lo ritenga opportuno e necessario, può convocare e presiedere il Consiglio generale.
5. In caso di eventi calamitosi, il presidente della comunità montana impegna tutte le risorse umane e strumentali di cui dispone a favore dei comuni colpiti.
6. **Il Presidente della giunta esecutiva può avvalersi, per l'espletamento delle sue funzioni, delle consulenze di tre esperti in materie giuridiche, economiche e legali. Per l'incarico conferito ai predetti consulenti, a mezzo decreto del presidente, non è riconosciuto nessun compenso, l'attività dei consulenti**



fonte: http://burc.regione.campania.it

**"politici" è a titolo del tutto gratuita. La durata dell'incarico è limitata alla durata del mandato del presidente della giunta e non costituisce titolo per l'instaurarsi del rapporto d'impiego (modifica apportata con delib. n.24/2018).**

**Art.32**
**Indennità agli Amministratori**

1. La indennità di carica e di funzione per il Presidente della Comunità Montana, per gli Assessori e per i Consiglieri è stabilita e determinata dalle leggi nazionali e regionali.
2. Ai componenti del consiglio generale spetta un gettone di presenza per le sedute nella misura del quaranta per cento di quella fissata dal comma 2 dell'articolo 82 del decreto legislativo n. 267/2000 così come modificato dall'articolo 2, comma 25, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.
3. Al presidente della comunità montana ed agli assessori spetta l'indennità di funzione nella misura del quaranta per cento di quella fissata dal comma 8, lett. c), dell'articolo 82 del decreto legislativo n. 267/2000 così come rideterminata dall'articolo 2, comma 25, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.
4. Si applica in ogni caso il divieto di cumulo delle indennità di cui al comma 5 dell'articolo 82 del decreto legislativo n. 267/2000.

**TITOLO IV L'ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA COMUNITA' MONTANA**

**Art.33**
**Organizzazione strutturale**

1. La struttura organizzativa dell'Ente si articola in relazione alle esigenze funzionali e gestionali derivanti dall'espletamento dell'attività istituzionale.
2. L'organizzazione della Comunità Montana è basata sulla integrazione interdisciplinare, in modo da assicurare:

a. il coordinamento organico e permanente tra le aree, i servizi, gli uffici e le unità organizzative;
b. il collegamento tra programmazione e intervento;
c. lo sviluppo della professionalità dei singoli lavoratori, attraverso il lavoro di gruppo e la democrazia organizzativa, la progettazione dei compiti, la mobilità, l'integrazione disciplinare dei singoli apporti, la flessibilità della struttura;
d. ove istituito, il controllo interno della gestione.

3. Al fine di assicurare l'economicità e la funzionalità della gestione la Comunità Montana può promuovere e favorire la costituzione di strutture organizzative di natura tecnica, amministrativa e di supporto con i Comuni membri, la Provincia di Salerno, la Regione Campania, le A.S.L. di Salerno, ecc.., avvalendosi delle forme associate e di cooperazione previste dal D. Lgs. nr.267/00 e ss.mm.ii. e dal presente Statuto.
4. Pertanto le sedi di lavoro e di servizio saranno, oltre alle sedi legale di Buccino loc.Braida ed istituzionale ed amministrativa di Oliveto Citra in via Ponte Oliveto, quelle dei sedici Comuni dell'ambito comunitario (Auletta (SA), Buccino (SA), Caggiano (SA), Campagna (SA), Castelnuovo di Conza (SA), Colliano (SA), Contursi Terme (SA), Laviano (SA), Oliveto Citra (SA), Palomonte (SA), Ricigliano (SA), Romagnano al Monte (SA), Salvitelle (SA), San Gregorio Magno (SA), Santomenna (SA), Valva (SA).
5. L'organizzazione strutturale è disciplinata da apposito Regolamento e si ispira a criteri di autonomia e funzionalità e a principi di efficacia ed efficienza dei servizi erogati da gestire anche con affidamenti all'esterno mediante formule appropriate.
6. L'organizzazione del lavoro avviene a matrice, per funzioni e programmi con l'applicazione della massima flessibilità delle strutture e mobilità orizzontale del personale.
7. **Ai fini del perseguimento di uno degli obiettivi fondamentali dell'Ente, che è quello della salvaguardia della montagna, la Comunità Montana può istituire il servizio di vigilanza ecologica, sempreché vi siano le necessarie risorse**



fonte: http://burc.regione.campania.it

**umane, finanziarie e dotazionali. Il servizio di vigilanza dev'essere disciplinato da un apposito regolamento.**

8. **E' consentita la stipula di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i (modifica apportata con delib. 3/2021).**
9. **La responsabilità della direzione e del coordinamento delle aree, della direzione e gestione risorse umane, dell'anticorruzione e trasparenza configura una struttura organizzativa interna complessa.**

**Art.34**
**Personale**

1. Il personale della Comunità Montana, in conformità alle disposizioni di legge in materia, è disciplinato dallo specifico Regolamento di cui al comma 4 del precedente articolo contemplante, tra l'altro, la dotazione organica.
2. Nello spirito del disposto dell'articolo precedente l'assegnazione del personale deve perseguire l'esaltazione della professionalità individuale attraverso la formazione e l'aggiornamento, ma soprattutto ricercando la funzionalità e l'economicità della gestione e dell'azione amministrativa.
3. La Giunta Esecutiva può, ogni qualvolta ne ravvisi la opportunità e la necessità, rideterminare la dotazione organica del personale in base alle esigenze effettive dei servizi da erogare alla collettività e agli enti facenti parte dell'ambito.
4. La verifica periodica dell'impegno lavorativo e della produttività di ogni dipendente è, nel quadro degli accordi collettivi nazionali, condizione per riconoscimenti giuridici ed economici.

**Art.35**
**I Responsabili di posizione organizzativa**

1. I responsabili delle posizioni organizzative hanno la responsabilità piena ed esclusiva della direzione dei Servizi e delle unità organizzative – uffici.
2. I diritti, doveri e i compiti dei responsabili delle posizioni organizzative sono disciplinati da un apposito regolamento di organizzazione, dal decreto legislativo n.267/00 e ss.mm.ii., dal d.lgs n.165/2001, dal presente Statuto, dai Regolamenti interni e dai c.c.n.l. del comparto regioni ed Enti locali .
3. In particolare ai responsabili delle posizioni organizzative spetta:

a) la gestione amministrativa degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione degli obiettivi determinati ed impartiti dagli Organi politici con i previsti strumenti di programmazione;
b) l'organizzazione delle risorse umane, materiali e finanziarie disponibili secondo criteri che realizzino le più idonee scelte operative;
c) l'adozione, nell'ambito delle materie disciplinate dalle leggi, dal presente statuto e dai regolamenti, degli atti di gestione a rilevanza esterna;
d) l'adozione di provvedimenti a contenuto vincolato (o implicanti l'esercizio di discrezionalità tecnica).

4. Inoltre, in relazione agli obiettivi dell'Ente, i Responsabili delle posizioni organizzative:

a) sono direttamente ed esclusivamente responsabili della correttezza dell'azione amministrativa, della efficienza, efficacia e produttività della gestione;
b) esprimono i pareri di regolarità tecnica e contabile sulle proposte di deliberazione sottoposte alla Giunta e al Consiglio generale.

**Art.36**
**Il Segretario della Comunità Montana**

1. La Comunità montana ha un segretario generale con qualifica dirigenziale e dipendente di ruolo.



fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il Segretario esercita le funzioni e le competenze indicate nel presente statuto e nei regolamenti di organizzazione degli uffici e dei servizi nel rispetto delle direttive impartitegli dal Presidente e dagli organi politici.
3. Il Segretario svolge compiti di assistenza giuridico -amministrativa nei confronti degli organi politico-amministrativi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti. Partecipa in tale veste, alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne dirige l'attività di assistenza e verbalizzazione.
4. Al segretario generale spettano le competenze di cui all'art.97 comma 4°del D.Lgs. 18/08/2000 n.267 e ss.mm.ii..

**Art.37**
**Reggenze e supplenze - servizi a scavalco**

1. La Giunta Esecutiva, qualora si verifichi la vacanza o l'assenza temporanea del segretario generale per un periodo di almeno 20 giorni può, con proprio provvedimento, procedere alla nomina del supplente o del reggente.
2. Le supplenze o reggenze possono essere attribuite esclusivamente ai segretari di ruolo in servizio presso le Comunità montane o i Comuni della Campania

**Art.38**
**Conferenza dei Responsabili**

1. La Conferenza dei responsabili di posizione organizzativa ha lo scopo di garantire il costante coordinamento delle attività dell'Ente.
2. La convocazione, le deliberazioni delle sedute, loro pubblicità e quant'altro necessario sono prerogativa del segretario generale.

**TITOLO V**
**IL PRINCIPIO DELLA COOPERAZIONE**

**Art.39**
**Convenzioni**

1. Per lo svolgimento di determinate funzioni, servizi e attività la Comunità Montana può disporre apposite convenzioni con la Regione, la Provincia, i Comuni, le A.S.L., gli Enti parco ed altri Enti sia di diritto pubblico sia di diritto privato ai sensi dell'art.30 del d.lgs. nr.267/00 e ss.mm.ii.
2. La convenzione deriva da un accordo tra le parti che, assumendo la forma scritta, determina fini, tempi, modi, soggetti, procedure e finanziamenti per la propria realizzazione.
3. La convenzione, definita anche mediante opportune conferenze di servizio tra le parti interessate, è sottoposta all'approvazione del Consiglio che delibera a maggioranza assoluta dei componenti.
4. Tali convenzioni possono prevedere l'apertura di uffici e/o sportelli decentrati, con il relativo trasferimento di personale e attrezzature, presso sedi della Regione, della Provincia, dei Comuni, delle A.S.L., degli Enti parco ed di altri Enti sia di diritto pubblico sia di diritto privato per esigenze di servizio e per una maggiore funzionalità, economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa della Comunità montana.

**Art.40**
**Accordi di programma**

1. Per l'attuazione dei programmi annuali operativi la Comunità Montana ricerca ogni possibile collaborazione con gli altri Enti operanti sul territorio di competenza, anche attraverso lo strumento degli accordi di programma di cui all'art.34 del d.lgs nr.267/00 e ss.mm.ii.

**Art.41**



fonte: http://burc.regione.campania.it

**La gestione dei servizi associati**

1. La Comunità montana promuove l'esercizio associato di funzioni e servizi con i comuni dell'ambito.
2. L'attuazione di quanto previsto al comma 1 avviene nelle forme e con le modalità previste dal D.lgs. nr.267/00 e ss.mm.ii. e da leggi regionali specifiche.
3. La Comunità montana valuterà la convenienza ad esercitare ogni funzione e gestire ogni servizio ad essa delegato dai Comuni, dalla Provincia e dalla Regione.
4. Quando alla gestione associata dei servizi aderiscono solo parte dei Comuni dell'ambito comunitario la relativa conferenza dei Sindaci si limiterà ai soli Comuni che non hanno aderito.

**Art.42**
**Servizi pubblici locali**

1. La Comunità Montana per la gestione dei servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale si avvale delle prescrizioni di cui all'art.112 del D.lgs.nr.267/00 e ss.mm.ii..
2. La Comunità Montana per la gestione dei servizi privi di rilevanza economica si avvale delle prescrizioni di cui all'art.113 bis del D.lgs.nr.267/00 e ss.mm.ii..

**Art.43**
**Costituzione e partecipazione ad Enti, Istituzioni e Società.**

1. La deliberazione del Consiglio della Comunità Montana, che autorizza l'istituzione o la partecipazione in Enti, istituzioni e società, regola le finalità, l'organizzazione ed il finanziamento, provvedendo ad assicurare che la loro attività si svolga conformemente agli indirizzi fissati e secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità di gestione.

**Art.44**
**Servizi in economia o in concessione a terzi**

1. L'attuazione delle finalità e delle funzioni della comunità montana può avvenire oltre che nelle forme indicate dagli articoli precedenti anche mediante:

a. gestione in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire una Istituzione o una Azienda;
b. concessione a terzi, quando sussistono ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale.

## TITOLO VI
## TRASPARENZA, PARTECIPAZIONE E TUTELA DEI CITTADINI

**Art.45**
**Partecipazione**

1. L'azione amministrativa della Comunità Montana è tesa a favorire la più ampia partecipazione della Collettività. Assicura il buon andamento, la trasparenza e l'imparzialità in conformità al regolamento in materia dei termini, del responsabile del procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti e agli atti.

**Art.46**
**Informazione**

1. La Comunità Montana può informare con ogni mezzo ritenuto utile, avvalendosi anche di strumenti multimediali , la collettività circa le proprie attività, con particolare riguardo agli atti programmatici e generali.
2. La Comunità Montana, nel rispetto del principi della privacy, mette a disposizione di chiunque ne faccia richiesta le informazioni di cui dispone relativamente alla popolazione, al territorio, all'organizzazione e alle attività esercitate.



fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Per quanto disposto ai precedenti commi si osservano comunque le disposizioni del regolamento in materia di termini, di Responsabile del procedimento e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

**Art.47**
**Accesso agli atti**

1. Tutti gli atti della Comunità Montana sono pubblici ad eccezione di quelli per i quali disposizioni normative e provvedimenti adottati in conformità ad esse vietano o consentono il differimento della divulgazione.
2. Il diritto di accesso è disciplinato da un apposito Regolamento.
3. Il diritto di accesso ricomprende, di norma, la facoltà di prendere in visione il documento e ottenerne copia.
4. L'esercizio dell'accesso deve essere disciplinato dal Regolamento in modo che risultino contemperati gli interessi del richiedente con le esigenze della funzionalità amministrativa.

**Art.48**
**Rapporti economici con i privati**

1. La Comunità Montana con proprio regolamento stabilisce i criteri per l'erogazione dei contributi, sussidi e, in genere, benefici economici ad Enti e privati; può scegliere i propri contraenti anche nell'ambito di albi appositamente costituiti.

**Art. 49**
L**'associazionismo**

1. La Comunità Montana favorisce sostiene e valorizza le libere forme associative, la loro costituzione e potenziamento con particolare riguardo a quelle che perseguono, senza scopo di lucro, finalità scientifiche, culturali, religiose, di promozione sociale e civile, di salvaguardia dell'ambiente naturale e del patrimonio artistico e culturale, di assistenza, sportive, del tempo libero, in quanto strumento di formazione dei cittadini.
2. A tal fine viene incentivata la partecipazione di detti organismi alla vita amministrativa dell'Ente comunitario.
3. La Comunità potrà inoltre intervenire con la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, nonchè per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a sostegno delle iniziative promosse dagli organismi di cui al primo comma, predeterminandone modi e forme in un apposito Regolamento, sempre nei limiti delle disponibilità di bilancio.

**Art. 50**
**Le consulte**

1. La Comunità Montana può istituire consulte relative ai settori di particolare importanza per la propria azione. L'istituzione è deliberata dal Consiglio.
2. Alle consulte partecipano gli Assessori delegati per la materia, e tutti i Consiglieri interessati.
3. Le consulte esprimono pareri e formulano proposte sugli indirizzi politico-amministrativi.
4. L'istituzione, la composizione, il funzionamento e il rapporto delle consulte con la Comunità Montana possono essere disciplinati da un apposito Regolamento, che può anche prevedere casi in cui il parere preventivo delle consulte deve essere obbligatoriamente acquisito dagli organi della Comunità Montana per l'adozione di atti.
5. Per l'espletamento delle attività delle consulte non è previsto nessun onere a carico del bilancio finanziario della Comunità montana.

**Art.51**
**Adesione ad Enti e Associazioni**

1. La Comunità Montana aderisce all'Unione Nazionale Comuni Comunità ed Enti Montani.



fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Essa può, altresì, aderire ad altri Enti, Organismi ed Associazioni che curano interessi attinenti ai suoi fini istituzionali.

**Art.52**
**Forme di consultazione della popolazione**

1. Nelle materie di esclusiva competenza della Comunità Montana si possono avviare forme diverse di consultazione popolare.
2. Le osservazioni, i suggerimenti e le proposte che dovessero pervenire da parte dei cittadini, singoli o associati, formeranno oggetto di attenzione da parte della Comunità Montana.

**Art.53**
**Procedura per l'ammissione di istanze, petizioni e proposte**

1. I cittadini, singoli o associati, possono presentare all'Amministrazione istanze, petizioni e proposte intese a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi locali.
2. Le richieste dovranno essere presentate per iscritto ed in duplice copia alla segreteria della Comunità che provvederà ad inoltrarle al Presidente della Comunità Montana. Il Presidente della Comunità Montana affiderà le istanze, le petizioni e le proposte alle strutture della Comunità competenti per materia che, potendosi avvalere degli uffici e di eventuali contributi esterni, dovranno esprimere apposito parere.

**Art.54**
**Referendum consultivo**

1. Il Referendum consultivo può essere effettuato su temi di esclusiva competenza della Comunità Montana e di rilevante interesse sociale.
2. Hanno diritto di votare tutti i cittadini elettori dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana.
3. Non è ammesso il Referendum consultivo in materia di tributi, bilanci, conti consuntivi, mutui, nomine dei rappresentanti della Comunità Montana presso Enti, Aziende e su proposte che siano già state sottoposte a Referendum nell'ultimo triennio.
4. Il Referendum consultivo è indetto dal Presidente della Comunità Montana su richiesta da parte di almeno un decimo degli elettori appartenenti alla Comunità Montana, e comunque**,** quando lo stesso riguardi parte del comprensorio, dagli elettori di almeno quattro Comuni dell'ambito interessati alla consultazione.
5. L'ammissibilità del Referendum è accertata da una commissione nominata dal consiglio generale della Comunità Montana.
6. Il quesito sottoposto a Referendum consultivo è dichiarato accolto se ha partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto e se viene raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.
7. Entro novanta giorni dalla proclamazione dell'esito favorevole del Referendum il Consiglio e la Giunta devono deliberare in relazione alla rispettiva competenza sulla proposta sottoposta a Referendum.

**TITOLO VII**
**IL DIFENSORE CIVICO**

**Art.55**
**Il difensore Civico**

1. La Comunità Montana può promuovere un accordo tra i Comuni membri per la costituzione di un Ufficio del Difensore Civico a livello di Comunità Montana al quale affidare la tutela dei cittadini nei confronti della propria attività.
2. Apposito Regolamento stabilirà le modalità di elezione, i poteri, l'organizzazione e il funzionamento dell'ufficio del Difensore Civico.

**TITOLO VIII**
**STRUMENTI E PROGRAMMAZIONE**



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Art. 56**
**La conferenza programmatica**

1.Almeno una volta all' anno in data utile per la predisposizione ed elaborazione degli strumenti di programmazione collegati con l'approvazione del bilancio annuale e pluriennale, il presidente della Comunità montana convoca l'assise della conferenza programmatica.
2.La conferenza programmatica è composta dai sindaci, dai consiglieri comunali e dalle rappresentanze sociali, culturali e politiche del territorio dell'ente comunitario.
3. La conferenza programmatica si riunirà, presso la sede scelta dal presidente, ogni qualvolta lo riterrà opportuno e potrà proporre programmi, progetti e quant'altro necessario per una migliore definizione dei documenti programmatici relativi al piano pluriennale di sviluppo socio economico ed al programma annuale operativo di attuazione.
4. Alla conferenza potranno partecipare un rappresentante per ognuno dei gruppi politici dei sedici consigli comunali.
5.Il Presidente della Comunità montana metterà a disposizione dei componenti ogni documento ritenuto utile per il buon espletamento dei lavori,
6.Ai componenti la conferenza programmatica non spetta nessuna indennità e nessun compenso e/o onere per l'attività svolta.

**Art.57**
**Attività di programmazione**

1. La comunità montana, per il raggiungimento delle proprie finalità, adotta, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione e dei documenti di programmazione finanziaria il piano pluriennale di sviluppo socio-economico ed il programma annuale operativo di attuazione.

**Art.58**
**Il piano pluriennale di sviluppo socio-economico**

1. Il piano pluriennale di sviluppo socio-economico è lo strumento unitario di programmazione dell'attività della comunità montana. Esso è approvato, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione, di cui ne costituisce un allegato obbligatorio, dal consiglio generale su proposta della giunta.
2. La giunta predispone il piano tenendo conto delle previsioni e degli strumenti urbanistici vigenti.
3. Il piano, che ha durata minima triennale, ricomprende tutte le opere e gli interventi che la comunità intende realizzare nell'esercizio dei compiti istituzionali, delle funzioni attribuite e di quelle delegate, nonché gli interventi speciali che la comunità intende realizzare in base a leggi statali, regionali o a normative comunitarie.
4. Per l'attuazione del piano la comunità montana può promuovere la stipula, con le amministrazioni interessate, di accordi di programma ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/2000.

**Art.59**
**Il programma annuale operativo di attuazione**

1. Il piano pluriennale di sviluppo socio-economico si realizza attraverso il programma annuale operativo di attuazione. Esso è approvato, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione, di cui ne costituisce un allegato obbligatorio, dal consiglio generale su proposta della giunta.
2. Il programma aggiorna, anno per anno, il piano pluriennale di sviluppo socio-economico e contiene, oltre all'elenco degli interventi e delle opere che la comunità intende realizzare nell'esercizio di riferimento, anche l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati in bilancio dalla comunità montana ovvero disponibili in base a contribuiti o risorse dello stato, della regione o di altri enti pubblici, già stanziati in bilancio.



fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Ai fini dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali, il programma contiene l'elenco dei servizi che si intende attivare nell'esercizio finanziario, le dotazioni patrimoniali e di personale, i rapporti finanziari con i comuni partecipanti, gli obblighi e le garanzie ed il relativo piano di gestione.

**TITOLO IX**
**FINANZA E CONTABILITA'**

**Art.60**
**I Finanziamenti**

1. Le fonti di finanziamento della Comunità Montana sono costituite da:

a. I trasferimenti erariali del Ministero dell'Interno (contributo ordinario per spese di gestione, contributo consolidato, contributo sviluppo investimenti, altri contributi speciali);
b. le risorse del Fondo Nazionale per la Montagna di cui alle Leggi nazionale 97/94 e regionale n. 17 del 04 novembre 1998;
c. i fondi previsti dalle leggi regionali;
d. i finanziamenti provenienti dalla unione europea;
e. i finanziamenti provenienti da Comuni, Provincie e Regioni per l'esercizio di funzioni da questi delegate;
f. i contributi volontari dei Comuni membri;

**Art.61**
**Bilancio e programmazione finanziaria**

1. L'ordinamento finanziario e contabile della Comunità Montana si informa alle disposizioni di legge vigenti in materia.
2. Il bilancio di previsione per l'anno successivo va deliberato entro il 31 dicembre di ciascun anno salvo diverso termine stabilito dalla legge.
3. Nella redazione e predisposizione dello stesso, vanno osservati i principi dell'annualità, dell'universalità, della legalità, della veridicità e del pareggio economico e finanziario.
4. Il bilancio e i suoi allegati, devono altresì conformarsi al principio della chiarezza e della specificazione.
5. Gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario.
6. In materia di ordinamento contabile si applicano le disposizioni contenute nella parte II del decreto legislativo n.267/00 e ss.mm.ii.

**Art.62**
**Servizio di Tesoreria**

1. La Comunità Montana si avvale di un tesoriere per la gestione finanziaria.
2. L'affidamento del servizio di tesoreria e la disciplina dello stesso servizio sono determinati dalle Leggi e dal Regolamento di Contabilità dell'Ente.
3. Il servizio di tesoreria può essere disciplinato da apposito Regolamento.

**Art.63**
**Revisione economico finanziaria**

1. Il Consiglio generale elegge a maggioranza assoluta dei membri assegnati il revisore dei conti.
2. Il Revisore dei conti viene scelto tra gli iscritti al registro dei revisori contabili, all'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.
3. Al revisore dei conti spetta il compenso stabilito dalle disposizioni del comma 5° dell'art.241 del D.Lgs.n.267/00 e ss.mm.ii..

**Art.64**
**Forme di controllo economico interno della gestione**

1. La Comunità montana può istituire forme di controllo interno della gestione da disciplinare con un apposito Regolamento.



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Art.65**
**Inventario**

1. La Comunità Montana redige un inventario dei beni mobili ed immobili in conformità alle norme in materia vigenti ed al regolamento di contabilità dell'Ente.
2. Il responsabile del servizio finanziario, avvalendosi della collaborazione degli uffici comunitari, cura la corretta tenuta contabile dell'inventario, delle successive aggiunte e modificazioni, della conservazione dei titoli, atti, carte e scritture relative al patrimonio.

**TITOLO X**
**NORME FINALI**
**Art.66**
**I Regolamenti**

1. I regolamenti richiamati dal presente Statuto e quelli che si rendessero necessari sono approvati dal Consiglio generale a maggioranza assoluta dei propri componenti. Fanno eccezione quelli per i quali la legge ed il presente Statuto prescrivono l'approvazione da parte della Giunta Esecutiva.

**Art.67**
**Norme finali**

1. Per quanto non previsto nel presente Statuto si fa riferimento alle Leggi nazionali e regionali vigenti in materia, ai Regolamenti approvati dagli organi dell'ente e per quanto compatibile alle norme del decreto legislativo n.267/00 e ss.mmm.ii. e al decreto legislativo n.165/01 e ss.mm.ii.

**ART.68**
**Entrata in vigore**

1. Il presente Statuto, in quanto ritenuto urgente, entrerà in vigore a partire dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione da parte del Consiglio generale e sarà affisso all'Albo Pretorio della Comunità Montana per 30 gg. consecutivi.

**INDICE**

**TITOLO I – LA COMUNITA' MONTANA –**
ART. 1 Denominazione, Costituzione, Natura Giuridica e Sedi
ART. 2 Ambito territorio
ART. 3 Segni distintivi: il gonfalone e lo stemma-logo
ART. 4 Finalità
ART. 5 Funzioni
ART. 6 Lo Statuto ed i Regolamenti
**TITOLO II – ORDINAMENTO ISTITUZIONALE DELLA COMUNITA' MONTANA –**
ART. 7 Organi Istituzionali
ART. 8 La composizione del Consiglio generale
ART. 9 Durata del Consiglio generale
ART. 10 Il funzionamento del Consiglio generale
ART. 11 Competenze ed attribuzioni del Consiglio generale
ART. 12 Il Presidente del Consiglio generale
ART. 13 Revoca del Presidente del Consiglio generale
ART. 14 Gruppi consiliari
ART. 15 Commissioni consiliari
ART. 16 Pubblicità delle sedute, modalità di voto e di assunzione delle deliberazioni
ART. 17 Disposizioni relative ai Consiglieri
ART. 18 Diritti e poteri dei Consiglieri
ART. 19 Doveri del Consigliere – perdita della qualità di consigliere e relativa decadenza



fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 20 Dimissioni del consigliere
ART. 21 Regolamento del consiglio
ART. 22 Conferenza dei Sindaci
ART. 23 Albo Pretorio
**TITOLO III -DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GIUNTA ED AL PRESIDENTE DELLA COMUNITA' MONTANA -**
ART. 24 Giunta esecutiva
ART. 25 Elezioni e requisiti
ART. 26 Vice Presidente
ART. 27 Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza, sospensione o decesso del presidente della Comunità Montana e dei componenti la giunta
ART. 28 Revoca degli Assessori
ART. 29 Responsabilità della Giunta e sfiducia costruttiva
ART. 30 Norme sul funzionamento della Giunta
ART. 31 Il Presidente della Comunità Montana
ART. 32 Indennità agli Amministratori
**TITOLO IV -L'ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA COMUNITA' MONTANA-**
ART. 33 Organizzazione strutturale
ART. 34 Personale
ART. 35 I Responsabili di posizione organizzativa
ART. 36 Il segretario della Comunità Montana
ART. 37 Reggenze e supplenze – servizi a scavalco
ART. 38 Conferenza dei responsabili
TITOLO V - IL PRINCIPIO DELLA COOPERAZIONE -
ART. 39 Convenzioni
ART. 40 Accordi di programma
ART. 41 La gestione dei servizi associati
ART. 42 Servizi pubblici locali
ART. 43 Costituzione e partecipazione ad Enti, Istituzioni e Società
ART. 44 Servizi in economia o in concessione a terzi
**TITOLO - VI TRASPARENZA, PARTECIPAZIONE E TUTELA DEI CITTADINI-**
ART. 45 Partecipazione
ART. 46 Informazione
ART. 47 Accesso agli atti
ART. 48 Rapporti economici con i privati
ART. 49 L'associazionismo
ART. 50 Le consulte
ART. 51 Adesioni ad Enti e Associazioni
ART. 52 Forme di consultazione della popolazione
ART. 53 Procedura per l'ammissione di istanze, petizioni e proposte
ART. 54 Referendum consultivo
**TITOLO - VII IL DIFENSORE CIVICO -**
ART. 55 Il difensore civico
**TITOLO - VIII STRUMENTI E PROGRAMMAZIONE-**
ART. 56 La conferenza programmatica
ART. 57 Attività di programmazione
ART. 58 Piano pluriennale di sviluppo socio – economico
ART. 59 Il programma annuale operativo di attuazione
**TITOLO - IX FINANZA e CONTABILITA'**
ART. 60 I finanziamenti
ART. 61 Bilancio e programmazione finanziaria
ART. 62 Servizio di Tesoreria



fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 63 Revisione economico finanziaria
ART. 64 Forme di controllo economico interno della gestione
ART. 65 Inventario
**TITOLO X – NORME FINALI -**
ART. 66 I regolamenti
ART. 67 Norme finali
ART. 68 Entrata in vigore.



fonte: http://burc.regione.campania.it

**COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SALERNO**

**Quadro d'insieme dei Valori Agricoli Medi per tipo di coltura dei terreni compresi nelle singole Regioni Agrarie della Provincia di Salerno Valori Agricoli Medi per Ettaro espresso in EURO , relativi all'anno 2024 , determinati a norma dell'art.19 della legge 28.1.1997 n.10 e validi per l'anno 2025- DPR n. 327/2001**

| Tipo di coltura | Regione Agr. N.1 | Regione Agr. N.2 | Regione Agr. N.3 | Regione Agr. N.4 | Regione Agr. N.5 | Regione Agr. N.6 | Regione Agr. N.7 | Regione Agr. N.8 | Regione Agr. N.9 | Regione Agr. N.10 | Regione Agr. N.11 | Regione Agr. N.12 | Regione Agr. N.13 | Regione Agr. N.14 | Regione Agr. N.15 | Regione Agr. N.16 | Regione Agr. N.17 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Agrumeto* | 58.127 € | - | - | - | - | 61.849 € | 39.840 € | 28.121 € | - | 37.497 € | 52.476 € | - | 110.281 € | 30.006 € | 37.037 € | 98.427 € | 71.222 € |
| Bosco alto fusto | 7.904 € | 6.893 € | 7.169 € | 7.536 € | 6.433 € | - | 7.259 € | 6.709 € | 8.638 € | - | 7.812 € | - | - | 10.891 € | - | - | 7.444 € |
| Bosco ceduo | 4.272 € | 3.952 € | 3.079 € | 3.354 € | 3.079 € | 6.709 € | 4.641 € | 3.860 € | 3.583 € | 4.641 € | 4.458 € | 3.262 € | 5.790 € | 4.548 € | 3.447 € | 3.769 € | 3.860 € |
| Carrubeto | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 13.738 € | 12.775 € | - | - | - |
| Castagneto da frutto | 43.561 € | 18.379 € | 24.262 € | 29.777 € | 24.262 € | 53.486 € | 29.041 € | 32.670 € | 23.711 € | 17.093 € | 36.944 € | 18.932 € | 38.323 € | 19.851 € | 28.121 € | 24.629 € | - |
| Colture orticole irrigue | 32.717 € | 26.606 € | 26.146 € | 25.687 € | 26.606 € | 93.647 € | 31.292 € | 28.488 € | 41.585 € | 40.483 € | 29.867 € | 26.606 € | 101.138 € | 41.585 € | 32.717 € | 140.517 € | 73.933 € |
| Ficheto | - | - | - | - | - | - | - | 9.466 € | - | 12.775 € | 8.638 € | - | - | 16.404 € | - | - | - |
| Floreale irriguo | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 151.867 € | 137.853 € |
| Frutteto | 53.303 € | 18.289 € | 16.864 € | 18.289 € | 19.208 € | 85.285 € | 47.789 € | 21.090 € | 27.662 € | 32.164 € | 27.202 € | 18.748 € | 79.678 € | 26.652 € | 19.668 € | 84.364 € | 89.971 € |
| Incolto produttivo | 2.114 € | 2.114 € | 2.022 € | 2.022 € | 1.930 € | 2.205 € | 2.022 € | 2.022 € | 2.022 € | 2.205 € | 2.114 € | 1.930 € | 2.711 € | 2.205 € | 2.114 € | 2.297 € | 2.205 € |
| Limoneto | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 133.256 € | - | - | - | - |
| Noccioleto | 73.522 € | - | - | - | - | 73.522 € | 73.522 € | - | - | - | - | - | - | - | - | 73.522 € | - |
| Noccioleto irriguo | 80.874 € | - | - | - | - | 80.874 € | 80.874 € | - | - | - | - | - | - | - | - | 80.874 € | - |
| Orto | - | - | - | - | - | 100.310 € | - | - | 70.304 € | - | - | - | - | - | - | 109.684 € | - |
| Orto irriguo | - | 47.789 € | - | - | - | 110.603 € | 62.814 € | 45.951 € | 74.991 € | 54.361 € | 61.849 € | - | 104.032 € | 58.127 € | - | 150.902 € | 89.051 € |
| Pascolo | 3.079 € | 2.711 € | 2.987 € | 2.297 € | 2.894 € | 3.769 € | 3.952 € | 2.711 € | 2.527 € | 2.987 € | 3.079 € | 2.987 € | 4.272 € | 3.171 € | 4.089 € | - | 4.962 € |
| Pascolo arborato | 4.272 € | 3.171 € | 3.676 € | 3.354 € | 3.447 € | 3.952 € | 4.871 € | 2.894 € | 3.583 € | 3.079 € | 3.447 € | 3.171 € | - | 3.676 € | 4.182 € | - | 8.087 € |
| Pascolo cespugliato | 2.619 € | 2.297 € | 2.114 € | 2.114 € | 2.711 € | 3.262 € | 3.262 € | 2.114 € | 2.114 € | 2.436 € | 2.711 € | 2.804 € | 3.354 € | 2.619 € | 3.262 € | - | 5.147 € |
| Pioppeto | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 39.379 € |
| Prato | 6.802 € | 6.157 € | 6.616 € | 6.433 € | 5.606 € | 9.926 € | 13.738 € | - | 13.738 € | - | 7.904 € | - | - | 7.352 € | - | 29.041 € | 18.748 € |
| Prato arborato | - | - | - | 6.340 € | - | - | - | - | 11.350 € | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Prato irriguo | - | - | - | - | - | - | - | - | 29.041 € | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Querceto | 8.730 € | 4.779 € | 4.272 € | 5.054 € | 3.769 € | 9.099 € | 7.536 € | 5.330 € | 4.871 € | 4.641 € | 5.927 € | 3.262 € | 7.536 € | 3.952 € | 4.548 € | - | 6.985 € |
| Seminativo | 8.087 € | 7.720 € | 5.697 € | 5.237 € | 5.147 € | 18.748 € | 9.190 € | 7.444 € | 18.748 € | 9.466 € | 9.926 € | 6.616 € | 35.153 € | 12.313 € | 10.385 € | 43.101 € | 19.668 € |
| Seminativo arborato | 19.208 € | 9.926 € | 9.282 € | 8.547 € | 7.536 € | 35.612 € | 15.485 € | 9.099 € | 19.208 € | 10.891 € | 10.891 € | 8.916 € | 34.693 € | 14.980 € | 14.520 € | 59.047 € | 22.011 € |
| Seminativo irriguo | 27.202 € | 21.090 € | 20.633 € | 20.080 € | 21.090 € | 88.133 € | 25.777 € | 22.976 € | 36.072 € | 25.777 € | 24.355 € | 21.090 € | 95.624 € | 36.072 € | 27.202 € | 135.003 € | 68.421 € |
| Seminativo irriguo a colture poliennali specializzate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 164.044 € | 83.125 € |
| Seminativo irriguo arborato | 37.037 € | 23.894 € | 22.011 € | 22.976 € | 20.633 € | 67.500 € | 32.350 € | 26.237 € | 30.925 € | 31.890 € | 31.385 € | 22.976 € | 86.249 € | 31.385 € | 35.612 € | 90.936 € | 54.361 € |
| Uliveto | 41.080 € | 27.019 € | 27.524 € | 28.444 € | 29.867 € | 32.670 € | 32.670 € | 30.328 € | 34.554 € | 32.670 € | 33.132 € | 33.589 € | 38.276 € | 38.276 € | 34.908 € | 42.527 € | 42.964 € |
| Uliveto - ficheto | - | - | - | - | - | - | - | 7.904 € | - | 17.324 € | 15.485 € | - | - | 27.202 € | - | - | - |
| Uliveto - vigneto | - | 15.945 € | 17.829 € | 21.090 € | 18.748 € | - | 16.864 € | 21.551 € | 21.551 € | 23.434 € | - | - | - | 27.202 € | 22.515 € | - | 29.546 € |
| Vigneto | - | 14.980 € | 15.945 € | 22.976 € | 15.945 € | 30.006 € | 22.976 € | 25.319 € | 27.202 € | 25.777 € | 24.859 € | 19.668 € | 51.557 € | 26.237 € | 24.859 € | 42.641 € | 38.415 € |

**AGRUMETO * PER LA REGIONE AGRARIA 13 SI INTENDONO TUTTE LE COLTURE AGRUMICOLE AD ECCEZIONE DEL LIMONETO**

**IL PRESIDENTE GIOITA CAIAZZO**

GIOITA CAIAZZO Presidente di Regione 15.01.2025 14:53:14 GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' DI MIGNANO MONTE LUNGO - CODICE FISCALE 83001970611–

PROVVEDIMENTO DI PAGAMENTO DIRETTO DEL SALDO DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIO

AVVISO ex art. 20 commi 6 e 8 e art. 26 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e ss. mm. ii.

Realizzazione Parcheggio pubblico a servizio dell'Ufficio Postale in Via Roma - "Fondi infrastrutture sociali assegnati ai Comuni situati nel territorio delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Sardegna e Sicilia – DPCM 17 luglio 2020 – Anno 2022

AVVISO

Si rende noto che il Comune di MIGNANO MONTE LUNGO nella qualità di Autorità Espropriante, ha emesso il provvedimento di cui all'oggetto pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune. In forza del citato Provvedimento è stato disposto di eseguire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 commi 6 e 8 e dell'art. 26 commi 1, 1-bis, 2, 3 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, entro il termine di legge, il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie delle seguenti somme a titolo di saldo delle indennità di espropriazione degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto, così come individuati nel piano particellare di esproprio, oltre gli interessi legali maturati sui saldi per il tempo trascorso dalla data di occupazione all'attualità:

a) ditta ----- omissis ------, indennità di esproprio accettata in € 1.946,50 da cui a detrarre l'acconto già liquidato di € 1.557,20 resta il saldo di € 389,30 oltre agli interessi legali maturati per il tempo di 18 mesi € 19,17 totale complessivo del saldo € 408,87 (euro quattrocentootto/87);

b) ditta ----- omissis ------, indennità di esproprio accettata in € 8.670,00 da cui a detrarre l'acconto già liquidato di € 6.936,00 resta il saldo di € 1.734,00 oltre agli interessi legali maturati per il tempo di 18 mesi € 85,40 totale complessivo del saldo € 1.819,40 (euro milleottocentodiciannove/40).

La disposizione di pagamento trova copertura finanziaria per l'intero importo di € 2.228,27 nella somma accantonata per acquisizione aree e immobili nel quadro economico di progetto approvato con delibera di G. C. n° 38 del 21.06.2023 e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Il Responsabile del Servizio Tecnico-LL.PP
(Ing. Domenico Iannetta)

**ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane**

**Estratto Ordine di Deposito delle indennità n. 13 del 10/01/2025**

**(Art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)**

Realizzazione "Itinerario Napoli-Bari, Raddoppio Tratta Apice – Orsara 1° Lotto funzionale Apice – Hirpinia.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con propria Ordinanza Prot. n. 13 del 10/01/2025 ha autorizzato il deposito delle indennità definitiva alle seguenti ditte proprietarie degli immobili siti nel Comune di Grottaminarda (AV):

- BARBERIO ALDO nato a GROTTAMINARDA (AV) il 23/01/1948 C.F. BRBLDA48A23E206I Proprieta' 1/1 – Catasto terreni Foglio 8 mappale 611 ex 551, 612 ex 551 e 614 ex 551 - importo da depositare euro 441,33;

Il presente avviso è pubblicato ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione ex comma 8 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento, via Vito Giuseppe Galati n. 71 – 00155 Roma, o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it.

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Rosaria Ferro**

[Firmato digitalmente]

*Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Italferr S.p.A. - Società facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – e costituisce copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso la Struttura Operativa emittente.*

Firmato da Fabio Rapuano
Data: il 09/01/2025 alle 14:18:57
CET

RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

**Decreto n.8** **del 09/01/2025**

**RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.**
*Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161*

**DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI**
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

***DECRETO DI ESPROPRIAZIONE***
(Art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

**Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni**

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- **VISTO** che con determinazione motivata n. **229 del 13/04/2023** il Comitato speciale del Consiglio superiore dei lavori per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari della 'Hub di Interscambio Ferroviario di Pompei fra la linea RFI Napoli – Salerno (storica) e la linea Circumvesuviana Napoli – Sorrento, compresi gli interventi di miglioramento dell'accessibilità' ha approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, con conseguente dichiarazione di Pubblica Utilità;
- **VISTO** che ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. 327/2001, è stata comunicata alle ditte presunte proprietarie la data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo e la facoltà di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'immobile ai fini della determinazione dell'indennità di esproprio;
- **VISTO** che con **Decreto n. 8, emesso il 11/01/2024**, dalla competente Autorità Espropriante di RFI, Italferr S.p.A. è stata autorizzata ex art. 22 bis del DPR all'occupazione d'urgenza degli immobili, indicati nel successivo Quadro A, di presunta proprietà della Ditta;
- **VISTO** che tale provvedimento, previa notifica alla Ditta proprietaria degli immobili con contestuale offerta dell'indennità provvisoria in esso indicata, è stato regolarmente messo in esecuzione in **19/02/2024**, mediante redazione del verbale di consistenza ed immissione nel possesso;
- **VISTA** l'indennità offerta, con la notifica del citato D.O.U., pari ad **€ 21.828,40** non è mai stata formalmente accettata dalla Ditta proprietaria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **VISTO** che a seguito della citata redazione del verbale di consistenza e di immissione nel possesso, nonché dei nuovi elementi acquisiti, si è provveduto alla rideterminazione dell'indennità provvisoria di espropriazione in complessivi **€ 42.233,00** oltre l'indennità di occupazione d'urgenza maturata dalla sopra citata data di immissione in possesso fino alla data del **31/12/2024** pari ad **€ 2.932,85**;
- **VISTO** che nota prot: **DIC.PES.0178181.24.E del 19/07/2024**, è stata rinotificata l' indennità di espropriazione provvisoria rideterminata, in esito ai nuovi elementi acquisiti così come specificato la punto precedente;
- **VISTO** che con pec del **20/08/2024** la Ditta ha formalmente accettato nei termini previsti di legge l'indennità rideterminata inviandone apposita documentazione;
- **VISTO** che in esito a quanto sopra, il mappale oggetto di procedura espropriativa non sarà interessato da frazionamento catastale in quanto sarà acquisito per la sua intera consistenza;
- **VISTO** che la Ditta ha fornito idonea documentazione attestante la piena e libera proprietà degli immobili e l'assenza di diritti di terzi, così come previsto al c. 8 dell'art. 20 del DPR 327/01 (certificazione notarile rilasciata in data **05/09/2024** a firma del **Dott. Notaio Francesco Matrone**, con studio in Boscotrecase (Na) alla Via Tenente Luigi Rossi n.11, iscritto nel Ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola;
- **VISTO** che con **Ordine n. 176 del 16/09/20244** l'Autorità espropriante ha disposto il pagamento diretto dell'indennità definitiva di espropriazione pari ad **€ 45.165,85,** comprensiva della sopra indicata indennità di occupazione d'urgenza;
- **VISTO** che in esito a tale provvedimento il beneficiario dell'espropriazione ha corrisposto alla Ditta l'indennità sopramenzionata a mezzo di bonifico bancario eseguito in data 04.10.2024 con disposizione n. 0124100249578608 comprensivo del pagamento dell'indennità di occupazione d'urgenza sopra menzionata;
- **VISTA** l'istanza prot. **n. DIC.PES.0295829.24.U del 20/11/2024**, presentata dalla Italferr S.p.A., con la quale è stata richiesta l'emissione, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, del decreto di espropriazione a favore di RFI S.p.A., dell'area come riportata nella tabella che segue;
- **VISTO** l'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

**DECRETA**

l'espropriazione a favore di **Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A.**, con sede in Roma piazza della Croce Rossa 1 (**C.F. 01585570581**), degli immobili indicati nella seguente tabella in cui sono altresì riportati i dati anagrafici della ditta espropriata e l'indennità concordata:

**Comune di Pompei (Na):**

| NP | Ditta Proprietaria | CATASTO TERRENI | | | | Indennità definitiva |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Fgl. | Mappali | Qualità | Superficie mq | |
| 14 | **De Martino Anna Maria** n. a Napoli il 24/07/1957 c.f. DMRNMR57L64F839G - proprietà 334/1000<br><br>**Somma Benito** n. a Scafati il 09/02/1988 c.f. SMMBNT88B09I483G - proprietà 222/1000<br><br>**Somma Catello** n. a Pompei il 13/07/1986 c.f. SMMCLL86L13G813Z - proprietà 222/1000<br><br>**Somma Teodora** n. a Pompei il 25/03/1994 c.f. SMMTDR94C65G813L - proprietà 222/1000 | 12 | 1541 | Agrumeto | 1.331 | **€ 45.165,85**<br><br>*Di cui:*<br>*per espropriazione deviazioni strade e corsi d'acqua* € 30.613,00<br>*per demolizione soprassuoli* € 11.620,00<br>*per occup. d'urgenza* € 2.932,85 |

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente Decreto dispone l'espropriazione di detti immobili a favore di RFI S.p.A. secondo le consistenze e le modalità in esso indicato e non è soggetto a condizione sospensiva ex art. 23 comma 1 punto f del DPR 327/01 in quanto gli immobili espropriati sono già nel possesso del beneficiario dell'espropriazione o chi per esso.
L'indennità definitiva e complessiva di **€ 45.165,85** di cui: € 30.613,00 per espropriazione deviazioni strade e corsi d'acqua, € 11.620,00 per demolizione soprassuoli e € 2.932,85 per occupazione d'urgenza, è stata regolarmente corrisposta alla ditta espropriata con le modalità indicate in premessa.
La Italferr S.p.A. eseguirà tutte le formalità necessarie per la registrazione, trascrizione, notifica e voltura del presente decreto, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio ricadono i beni, nei modi e termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
*[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale*
*ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005*

Firmato da Fabio Rapuano
Data: il 09/01/2025 alle 14:18:57
CET

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

**Ordinanza n. 7** **del 09/01/2025**

**RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.**
*Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161*

**DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI**
*(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)*

# *ORDINANZA DI DEPOSITO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE*

*(Art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)*

*Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni*

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, **la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale**;
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad **emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo** nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 684/AD del 29 ottobre 2024, con la quale è stata, tra l'altro, aggiornata l'area di responsabilità e ridefinita l'articolazione organizzativa delle **Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali**, incaricate di **espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. **dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001**;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. **ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti** con contestuale attribuzione delle funzioni;
- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. **l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali** occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- **VISTA** l'Ordinanza n. 36 del 05/05/2018 con la quale il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, **ha approvato il progetto definitivo dell'"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Frasso Telesino - Vitulano. 1° lotto funzionale Frasso Telesino-Telese, 2° lotto funzionale Telese - San Lorenzo Maggiore"**, con conseguente dichiarazione di Pubblica Utilità;
- **VISTA** la Delibera R.F.I. n. 12 del 20 gennaio 2023 con la quale **è stato approvato il progetto esecutivo dell' "Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Frasso Telesino – Vitulano. 1° lotto funzionale Frasso Telesino-Telese, 2° lotto funzionale Telese-San Lorenzo Maggiore"** con conseguente dichiarazione di Pubblica Utilità;
- **VISTO** che sono state regolarmente eseguite le comunicazioni ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01 con cui gli intestatari catastali sono stati informati dell'intervenuta Pubblica Utilità, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;
- **VISTI** i Decreti emessi dalla competente Autorità Espropriante di RFI con cui, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, è stata disposta l'occupazione d'urgenza degli immobili, necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati, censiti al catasto del Comune di San Lorenzo Maggiore (BN), meglio riportati nelle tabelle in calce al presente Provvedimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **VISTO** che in esecuzione di detti Decreti, previa loro notifica a tutte le Ditte interessate e contestuale Pubblicazione sull'Albo Pretorio del Comune di San Lorenzo Maggiore, sono stati redatti i Verbali di Consistenza ed immissione in possesso;
- **VISTO** che con citati Decreti sono state altresì notificate le indennità provvisorie di espropriazione e/o asservimento, e che nei successivi 30 giorni le stesse indennità non sono state accettate dalle Ditte;
- **VISTA** l'istanza prot. DIC.PES.0003785.25.U del 08/01/2025 presentata da Italferr S.p.A., con la quale è stata richiesta l'autorizzazione al deposito delle indennità provvisorie di esproprio e/o asservimento non accettate, unitamente alle relative indennità di occupazione d'urgenza maturate dalle rispettive date di immissione in possesso fino alla data presunta del deposito (30/04/2025);
- **VISTO** l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

**ORDINA**

il Deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli – previa apertura del "Deposito Amministrativo", delle indennità provvisorie di esproprio e/o asservimento non accettate, unitamente alle relative indennità di occupazione d'urgenza maturate dalle rispettive date di immissione in possesso fino alla data presunta del deposito (30/04/2025), il tutto come di seguito meglio indicato:

**COMUNE DI SAN LORENZO MAGGIORE (BN)**

| N.P. | Ditta Presunta Proprietaria | Foglio | Mappali | Consistenza (mq.) | Tipologia di esproprio | Indennità provvisoria da depositare |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 2 | **RAPUANO RAFFAELE** nato a SAN LORENZO MAGGIORE (BN) il 05/01/1956 C.F. RPNRFL56A05H967M Proprietà 500/1000<br><br>**RAPUANO SALVATORE** nato a SAN LORENZO MAGGIORE (BN) il 09/12/1953 C.F. RPNSVT53T09H967K Proprietà 500/1000 | 14 | 377 (ex 2) | 527 | Deviazione strade, canali e fossi | **€ 14.213,55**<br>di cui:<br>Esproprio € 10.263,00<br>Occ. d'urgenza € 3.950,55 |
| | | | 378 (ex 2) | 346 | Sede RFI e sue dipendenze | |
| | | | 380 (ex 2) | 107 | Deviazione strade, canali e fossi | |

| N.P. | Ditta Presunta Proprietaria | Foglio | Mappali | Consistenza (mq.) | Tipologia di esproprio | Indennità provvisoria da depositare |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 7 | **SANZARI LUCIANO** nato a BENEVENTO (BN) il 24/01/1979 C.F. SNZLCN79A24A783R Proprietà 1/1 | 14 | 419 (ex 7) | 126 | Sede RFI e sue dipendenze | **€ 1.498,30**<br>di cui:<br>Esproprio € 1.120,00<br>Occ. d'urgenza € 378,30 |

| N.P. | Ditta Presunta Proprietaria | Foglio | Mappali | Consistenza (mq.) | Tipologia di esproprio | Indennità provvisoria da depositare |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 9 | **GAROFANO ANGELA** nata a GUARDIA SANFRAMONDI (BN) il 24/02/1882<br>C.F. GRFNGL82B64E249Y<br>Usufruttuario parziale di livello<br><br>**MASTANTUONO ANTONIO** nato a GUARDIA SANFRAMONDI (BN) il 04/01/1908<br>C.F. MSTNTN08A04E249N<br>Livellario in parte<br><br>**MASTANTUONO ARMANDO** nato a GUARDIA SANFRAMONDI (BN) il 01/09/1926<br>C.F. MSTRND26P01E249I<br>Livellario in parte<br><br>**MASTANTUONO EGIDIO** nato a GUARDIA SANFRAMONDI (BN) il 07/02/1920<br>C.F. MSTGDE20B07E249T<br>Livellario in parte<br><br>**MASTANTUONO MATURINO** nato a GUARDIA SANFRAMONDI (BN) il 24/09/1922<br>C.F. MSTMRN22P24E249I<br>Livellario in parte<br><br>**MASTANTUONO MICHELE** nato a GUARDIA SANFRAMONDI (BN) il 28/03/1917<br>C.F. MSTMHL17C28E249B<br>Livellario in parte<br><br>**MASTANTUONO VITTORIO** nato a GUARDIA SANFRAMONDI (BN) il 20/10/1928<br>C.F. MSTVTR28R20E249E<br>Livellario in parte<br><br>**NONNO PASQUALE**<br>Diritto del concedente | 14 | 370 (ex 181) | 55 | Sede RFI e sue dipendenze | **€ 805,78**<br>di cui:<br>Esproprio € 592,00<br>Occ. d'urgenza € 213,78 |

| N.P. | Ditta Presunta Proprietaria | Foglio | Mappali | Consistenza prevista (mq.) | Tipologia di esproprio | Indennità provvisoria da depositare |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 25 | **BIANCO ASSUNTA** nata a CASAL DI PRINCIPE (CE) il 07/11/1956<br>C.F. BNCSNT56S47B872D<br>Proprietà 9/18<br>**BOVINO GRAZIA SPERANZA** nata a SAN LORENZO MAGGIORE (BN) il 26/03/1946<br>C.F. BVNGZS46C66H967Y<br>Proprietà 6/18<br>**MASSARO ANTONIO** nato a BENEVENTO (BN) il 22/09/1982<br>C.F. MSSNTN82P22A783V<br>Proprietà 1/18<br>**MASSARO MARIA GRAZIA** nata a TELESE TERME (BN) il 07/09/1976<br>C.F. MSSMGR76P47L086S<br>Proprietà 1/18<br>**MASSARO PAOLO** nato a TELESE TERME (BN) il 16/03/1975<br>C.F. MSSPLA75C16L086P<br>Proprietà 1/18 | 11 | 139/parte (ex 139) | 1408 | Sede RFI e sue dipendenze | **€ 20.467,40**<br>di cui:<br>Esproprio € 13.496,00<br>Asservimento € 1.268,00<br>Occ. d'urgenza € 5.703,40 |
| | | | | 279 | Mitigazione Ambientale | |
| | | | | 317 | Servitù di galleria | |

| N.P. | Ditta Presunta Proprietaria | Foglio | Mappali | Consistenza (mq.) | Tipologia di esproprio | Indennità provvisoria da depositare |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 37 | **DI LIBERO ROSA** nata a SAN LORENZO MAGGIORE (BN) il 18/11/1956<br>C.F. DLBRSO56S58H967L<br>Livellario<br>**IULIANI ANGELINA; FU ANTONIO**<br>Diritto del concedente | 12 | 504 (ex 220) | 73 | Deviazione strade, canali e fossi | **€ 1.550,87**<br>di cui:<br>Esproprio € 1.120,00<br>Occ. d'urgenza € 430,87 |

| N.P. | Ditta Presunta Proprietaria | Foglio | Mappali | Consistenza (mq.) | Tipologia di esproprio | Indennità provvisoria da depositare |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 38 | **IANNOTTI AGOSTINO** nato a SAN LORENZO MAGGIORE (BN) il 11/02/1932<br>C.F. NNTGTN32B11H967L<br>Proprietà 1000/1000 | 12 | 500 (ex 191) | 198 | Deviazione strade, canali e fossi | **€ 4.242,73**<br>di cui:<br>Esproprio € 3.064,00<br>Occ. d'urgenza € 1.178,73 |

| N.P. | Ditta Presunta Proprietaria | Foglio | Mappali | Consistenza (mq.) | Tipologia di esproprio | Indennità provvisoria da depositare |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 39 | **DE LEO MARGHERITA MARIA** nata a REGGIO DI CALABRIA (RC) il 30/03/1966 C.F. DLEMGH66C70H224O Proprietà 1/1 | 12 | 486 (ex 165) | 260 | Mitigazione Ambientale | **€ 149.249,89** di cui: Esproprio € 106.656,00 Asservimento € 1.068,00 Occ. d'urgenza € 41.525,89 |
| | | | 488 (ex 165) | 72 | Deviazione strade, canali e fossi | |
| | | | 489 (ex 165) | 1206 | Mitigazione Ambientale | |
| | | | 490 (ex 165) | 879 | Deviazione strade, canali e fossi | |
| | | | 491 (ex 165) | 1762 | Sede RFI e sue dipendenze | |
| | | | 492 (ex 165) | 2950 | Mitigazione Ambientale | |
| | | | 493 (ex 165) | 86 | Deviazione strade, canali e fossi | |
| | | | 494 (ex 165) | 4180 | Deviazione strade, canali e fossi | |
| | | | 496 (ex 166) | 985 | Deviazione strade, canali e fossi | |
| | | | 497 (ex 166) | 267 | Servitù di galleria | |
| | | | 498 (ex 166) | 82 | Sede RFI e sue dipendenze | |
| | | | 499 (ex 166) | 11 | Sede RFI e sue dipendenze | |

| N.P. | Ditta Presunta Proprietaria | Foglio | Mappali | Consistenza (mq.) | Tipologia di esproprio | Indennità provvisoria da depositare |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 44 | **MEOLI AMELIA** nata a BENEVENTO (BN) il 26/04/1969 C.F. MLEMLA69D66A783I Enfiteusi 1000/1000<br>**MELCHIORRE PASQUALE; FU LUIGI** Diritto del concedente 2/3<br>**SANZARI MELCHIORRE MARIA** nata a SAN LORENZO MAGGIORE (BN) il 27/01/1924 C.F. SNZMRA24A67H967W Diritto del concedente 1/3 | 12 | 511 (ex 444) | 101 | Deviazione strade, canali e fossi | **€ 1.919,52** di cui: Esproprio € 1.386,00 Occ. d'urgenza € 533,52 |

| N.P. | Ditta Presunta Proprietaria | Foglio | Mappali | Consistenza (mq.) | Tipologia di esproprio | Indennità provvisoria da depositare |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 49 | **IANNOTTI FRANCO LINO** nato a SAN LORENZO MAGGIORE (BN) il 08/05/1957 C.F. NNTFNC57E08H967R Livellario<br>**RINALDI ANGIOLINA** Diritto del concedente | 15 | 574 (ex 316) | 183 | Sede RFI e sue dipendenze | **€ 2.055,71** di cui: Esproprio € 1.524,00 Occ. d'urgenza € 531,71 |

| N.P. | Ditta Presunta Proprietaria | Foglio | Mappali | Consistenza prevista (mq.) | Tipologia di esproprio | Indennità provvisoria da depositare |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 71 | **RILLO ENZO** nato a TORRECUSO (BN) il 12/08/1964<br>C.F. RLLNZE64M12L254G<br>Proprietà 1/1 | 17 | 431/parte (ex 431) | 1183 | Sede RFI e sue dipendenze | **€ 29.284,36**<br>di cui:<br>Esproprio € 21.454,40<br>Occ. d'urgenza € 7.829,96 |
| | | | | 751 | Deviazione strade, canali e fossi | |
| | | | | 473 | Mitigazione Ambientale | |
| | | | | 222 | Reliquato | |

| N.P. | Ditta Presunta Proprietaria | Foglio | Mappali | Consistenza (mq.) | Tipologia di esproprio | Indennità provvisoria da depositare |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 72 | **RILLO ENZO** nato a TORRECUSO (BN) il 12/08/1964<br>C.F. RLLNZE64M12L254G<br>Proprietà 1/2<br>**RUGGIERO MARIA ANTONIETTA** nata a SAN LORENZO MAGGIORE (BN) il 29/12/1961<br>C.F. RGGMNT61T69H967G<br>Proprietà 1/2 | 17 | 432 | 105 | Sede RFI e sue dipendenze | **€ 1.161,23**<br>di cui:<br>Esproprio € 840,00<br>Occ. d'urgenza € 321,23 |

| N.P. | Ditta Presunta Proprietaria | Foglio | Mappali | Consistenza (mq.) | Tipologia di esproprio | Indennità provvisoria da depositare |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 79 | **ANTINORA CATERINA; FU ANTONIO**<br>Proprietà 1000/1000 | 17 | 102 | 190 | Deviazione strade, canali e fossi | **€ 2.101,28**<br>di cui:<br>Esproprio € 1.520,00<br>Occ. d'urgenza € 581,28 |

| N.P. | Ditta Presunta Proprietaria | Foglio | Mappali | Consistenza prevista (mq.) | Tipologia di esproprio | Indennità provvisoria da depositare |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 84 | **SANZARI LUCIANO** nato a BENEVENTO (BN) il 24/01/1979<br>C.F. SNZLCN79A24A783R<br>Proprietà 1/1 | 11 | 283/parte (ex 283) | 35 | Deviazione strade, canali e fossi | **€ 326,09**<br>di cui:<br>Esproprio € 280,00<br>Occ. d'urgenza € 46,09 |

**D I S P O N E**

inoltre, che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da asservire ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni presso questa Autorità Espropriante, e per essa Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti – al seguente indirizzo mail espropri.centro@italferr.it o indirizzo Pec espropri.italferr@legalmail.it, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
*[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]*

Firmato da: Fabio Rapuano
Data: il 14/01/2025 alle 11:36:56
CET

**Ordinanza n. 15** **del 13/01/2025**

**RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.**

*Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161*

**DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI**

*(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)*

***ORDINANZA DI DEPOSITO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE***

*(Art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)*

*Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni*

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, **la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale**;
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad **emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo** nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 684/AD del 29 ottobre 2024, con la quale è stata, tra l'altro, aggiornata l'area di responsabilità e ridefinita l'articolazione organizzativa delle **Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali**, incaricate di **espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. **dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001**;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. **ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti** con contestuale attribuzione delle funzioni;
- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. **l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali** occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- **VISTA** l'Ordinanza n. 36 del 05/05/2018 con la quale il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, **ha approvato il progetto definitivo dell'"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Frasso Telesino - Vitulano. 1° lotto funzionale Frasso Telesino-Telese, 2° lotto funzionale Telese - San Lorenzo Maggiore"**, con conseguente dichiarazione di Pubblica Utilità;
- **VISTA** la Delibera R.F.I. n. 12 del 20 gennaio 2023 con la quale **è stato approvato il progetto esecutivo dell' "Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Frasso Telesino – Vitulano. 1° lotto funzionale Frasso Telesino-Telese, 2° lotto funzionale Telese-San Lorenzo Maggiore"** con conseguente dichiarazione di Pubblica Utilità;
- **VISTO** che sono state regolarmente eseguite le comunicazioni ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01 con cui gli intestatari catastali sono stati informati dell'intervenuta Pubblica Utilità, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;
- **VISTI** i Decreti emessi dalla competente Autorità Espropriante di RFI con cui, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, è stata disposta l'occupazione d'urgenza degli immobili, necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati, censiti al catasto del Comune di Ponte (BN), meglio riportati nelle tabelle in calce al presente Provvedimento;
- **VISTO** che in esecuzione di detti Decreti, previa loro notifica a tutte le Ditte interessate e contestuale Pubblicazione sull'Albo Pretorio del Comune di Ponte, sono stati redatti i Verbali di Consistenza ed immissione in possesso;
- **VISTO** che con citati Decreti, ed in alcuni casi con apposite note di comunicazione rideterminazione, sono state altresì notificate le indennità provvisorie di espropriazione e/o asservimento, e che nei successivi 30 giorni le stesse indennità non sono state accettate dalle Ditte;

- **VISTA** l'istanza prot. DIC.PES.0007867.25.U del 13/01/2025 presentata da Italferr S.p.A., con la quale è stata richiesta l'autorizzazione al deposito delle indennità provvisorie di esproprio e/o asservimento non accettate, unitamente alle relative indennità di occupazione d'urgenza maturate dalle rispettive date di immissione in possesso fino alla data presunta del deposito (30/04/2025);
- **VISTO** l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

**ORDINA**

il Deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli – previa apertura del "Deposito Amministrativo", delle indennità provvisorie di esproprio e/o asservimento non accettate, unitamente alle relative indennità di occupazione d'urgenza maturate dalle rispettive date di immissione in possesso fino alla data presunta del deposito (30/04/2025), il tutto come di seguito meglio indicato:

**COMUNE DI PONTE (BN)**

| N.P. | Ditta Presunta Proprietaria | Foglio | Mappali | Consistenza prevista (mq.) | Tipologia di esproprio | Indennità provvisoria da depositare |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 29 | **POLCINO MARIA** nata a BENEVENTO (BN) il 25/05/1958 C.F. PLCMRA58E65A783Q Proprietà 1/1 | 13 | 32/parte (ex 32) | 10 | Servitù di passaggio | **€ 2.348,82**<br>di cui:<br>Esproprio € 1.936,00<br>Asservimento € 64,00<br>Occ. d'urgenza € 348,82 |
| | | | | 602 | Deviazione strade, canali e fossi | |

| N.P. | Ditta Presunta Proprietaria | Foglio | Mappali | Consistenza prevista (mq.) | Tipologia di esproprio | Indennità provvisoria da depositare |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 32-33 | **GAROFANO GIULIA** nata a SOLOPACA (BN) il 04/07/1968 C.F.GRFGLI68L44I809V Usufrutto 1/2<br>**OCONE ALESSANDRA** nata a BENEVENTO (BN) il 10/07/1998 C.F.CNOLSN98L50A783G Proprietà 1/6<br>**OCONE ELEONORA** nata a BENEVENTO (BN) il 22/11/2008 C.F.CNOLNR08S62A783L Proprietà 1/6<br>**OCONE FRANCESCO** nato a PAUPISI (BN) il 18/10/1965 C.F.CNOFNC65R18G386K Usufrutto 1/2<br>**OCONE GIOIA** nata a BENEVENTO (BN) il 04/01/2011 C.F.CNOGIO11A44A783L Proprietà 1/6<br>**OCONE GIUSEPPINA** nata a BENEVENTO (BN) il 16/03/1996 C.F.CNOGPP96C56A783H Proprietà 1/6<br>**OCONE NICOLA** nato a BENEVENTO (BN) il 21/10/1994 C.F.CNONCL94R21A783V Proprietà 1/6<br>**OCONE RITA** nata a BENEVENTO (BN) il 10/07/1998 C.F.CNORTI98L50A783J Proprietà 1/6 | 13 | 37/parte (ex 37) | 1665 | Deviazione strade, canali e fossi | **€ 28.964,00**<br>di cui:<br>Esproprio € 20.994,00<br>Asservimento € 792,00<br>Occ. d'urgenza € 7.178,00 |
| | | | | 71 | Servitù di passaggio | |
| | | | 38/parte (ex 38) | 435 | Deviazione strade, canali e fossi | |
| | | | | 19 | Servitù di passaggio | |

| N.P. | Ditta Presunta Proprietaria | Foglio | Mappali | Consistenza prevista (mq.) | Tipologia di esproprio | Indennità provvisoria da depositare |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 51 | **ANGELONE NICOLA** nato a BENEVENTO (BN) il 14/12/1978<br>C.F.NGLNCL78T14A783K<br>Proprietà 1/1 | 7 | 134/parte (ex 134) | 86 | Deviazione strade, canali e fossi | **€ 1.307,34**<br>di cui:<br>Esproprio € 946,00<br>Occ. d'urgenza € 361,34 |

| N.P. | Ditta Presunta Proprietaria | Foglio | Mappali | Consistenza prevista (mq.) | Tipologia di esproprio | Indennità provvisoria da depositare |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 128 | **IANNELLA ANGELO** nato a PONTE (BN) il 18/02/1962<br>C.F.NNLNGL62B18G827B<br>Proprietà 1000/1000 | 13 | 397/parte (ex 397) | 31 | Deviazione strade, canali e fossi | **€ 574,99**<br>di cui:<br>Esproprio € 416,00<br>Occ. d'urgenza € 158,99 |
| | | | | 21 | Mitigazione Ambientale | |

| N.P. | Ditta Presunta Proprietaria | Foglio | Mappali | Consistenza prevista (mq.) | Tipologia di esproprio | Indennità provvisoria da depositare |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 129-182 | **BIZZARRO GIUSI** nata a BENEVENTO (BN) il 12/06/1979<br>C.F.BZZGSI79H52A783D<br>Nuda proprietà 1/1<br><br>**COLANGELO ANNA MARIA** nata a BENEVENTO (BN) il 05/02/1948<br>C.F.CLNNMR48B45A783U<br>Usufrutto 1/1 | 13 | 386/parte (ex 386) | 61 | Sede RFI e sue dipendenze | **€ 7.973,02**<br>di cui:<br>Esproprio € 6.728,00<br>Occ. d'urgenza € 1.245,02 |
| | | | | 315 | Deviazione strade, canali e fossi | |
| | | | | 13 | Mitigazione Ambientale | |
| | | | 354/parte (ex 384) | 452 | Deviazione strade, canali e fossi | |

| N.P. | Ditta Presunta Proprietaria | Foglio | Mappali | Consistenza prevista (mq.) | Tipologia di esproprio | Indennità provvisoria da depositare |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 139 | **INTESTAZIONE CATASTALE INESISTENTE** | 7 | 79/parte (ex 79) | 20 | Deviazione strade, canali e fossi | **€ 186,34**<br>di cui:<br>Esproprio € 160,00<br>Occ. d'urgenza € 26,34 |

| N.P. | Ditta Presunta Proprietaria | Foglio | Mappali | Consistenza prevista (mq.) | Tipologia di esproprio | Indennità provvisoria da depositare |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 165 | **CAPITOLO METROPOLITANO DI BENEVENTO** con sede in BENEVENTO (BN)<br>C.F.00000000018<br>Diritto del concedente 1000/1000<br><br>**COLANGELO CLOTILDE GIOCONDA** nata a PAUPISI (BN) il 16/03/1944<br>C.F.CLNCTL44C56G386H<br>Enfiteusi livellario 334/1000 | 12 | 83/parte (ex 83) | 6 | Deviazione strade, canali e fossi | **€ 55,90**<br>di cui:<br>Esproprio € 48,00<br>Occ. d'urgenza € 7,90 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | **FUSCO MARCANGELO** nato a BENEVENTO (BN) il 19/08/1969 C.F.FSCMCN69M19A783G Enfiteusi livellario 333/1000<br><br>**FUSCO MARIA** nata a BENEVENTO (BN) il 24/07/1972 C.F.FSCMRA72L64A783W Enfiteusi livellario 333/1000 | | | | | |

| N.P. | Ditta Presunta Proprietaria | Foglio | Mappali | Consistenza prevista (mq.) | Tipologia di esproprio | Indennità provvisoria da depositare |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 176 | **FUSCO MARCANGELO** nato a BENEVENTO (BN) il 19/08/1969 C.F.FSCMCN69M19A783G Livellario per 1/3<br><br>**CAPITOLO METROPOLITANO DI BENEVENTO** Diritto del concedente<br><br>**FUSCO MARCANGELO** nato a BENEVENTO (BN) il 19/08/1969 C.F.FSCMCN69M19A783G Enfiteusi 2/3 | 12 | 269/parte (ex 269) | 80 | Deviazione strade, canali e fossi | **€ 745,35**<br>di cui:<br>Esproprio € 640,00<br>Occ. d'urgenza € 105,35 |

| N.P. | Ditta Presunta Proprietaria | Foglio | Mappali | Consistenza prevista (mq.) | Tipologia di esproprio | Indennità provvisoria da depositare |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 180 | **CICCHIELLO MARIA ELISA** nata a BENEVENTO (BN) il 13/05/1964 C.F.CCCMLS64E53A783O Nuda proprietà 1/1<br>**CICCHIELLO NICOLANGELO** nato a PONTE (BN) il 11/10/1937 C.F.CCCNLN37R11G827F Usufrutto 1000/1000 | 12 | 80/parte (ex 80) | 30 | Deviazione strade, canali e fossi | **€ 279,51**<br>di cui:<br>Esproprio € 240,00<br>Occ. d'urgenza € 39,51 |

| N.P. | Ditta Presunta Proprietaria | Foglio | Mappali | Consistenza prevista (mq.) | Tipologia di esproprio | Indennità provvisoria da depositare |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 183 | **MATERAZZO LUIGI** nato a TELESE TERME (BN) il 03/07/1969 C.F.MTRLGU69L03L086F Proprietà 1000/3000<br>**MATERAZZO ROSAMARIA** nata a TELESE TERME (BN) il 23/09/1959 C.F.MTRRMR59P63L086O Proprietà 1000/3000<br>**MATERAZZO SEBASTIANO** nato a TELESE TERME (BN) il 24/01/1961 C.F.MTRSST61A24L086B Proprietà 1000/3000 | 12 | 81/parte (ex 81) | 23 | Deviazione strade, canali e fossi | **€ 214,29**<br>di cui:<br>Esproprio € 184,00<br>Occ. d'urgenza € 30,29 |

| N.P. | Ditta Presunta Proprietaria | Foglio | Mappali | Consistenza prevista (mq.) | Tipologia di esproprio | Indennità provvisoria da depositare |
|---|---|---|---|---|---|---|
| I | **COMUNE DI PONTE** con sede in PONTE (BN) C.F.80000630626 Proprietà 1/1 | 12 | 391 (ex 3) | 3953 | Sede RFI e sue dipendenze | **€ 58.137,28** di cui: Esproprio € 42.061,66 Occ. d'urgenza € 16.075,62 |
| | | | 357 (ex 40) | 221 | Sede RFI e sue dipendenze | |
| | | | 358 (ex 40) | 19 | Sede RFI e sue dipendenze | |
| | | 13 | 17/parte (ex 17) | 8 | Sede RFI e sue dipendenze | |

**D I S P O N E**

inoltre, che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da asservire ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni presso questa Autorità Espropriante, e per essa Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti – al seguente indirizzo mail espropri.centro@italferr.it o indirizzo Pec espropri.italferr@legalmail.it, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
*[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]*

Firmato da Fabio Rapuano
Data: il 15/01/2025 alle 10:50:24
CET

**Ordine n. 18** **del 15/01/2025**

**RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.**

*Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161*

**DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI**

*(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)*

***ORDINE DI DEPOSITO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE***

(*Art. 26 - D.P.R. 327/2001 e s.m.i.*)

*Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni*

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, **la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale**;

- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad **emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo** nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;

- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle **Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali**, incaricate di **espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;

- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. **dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001**;

- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 127 del 15 giugno 2023, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. **ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti** con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. **l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali** occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;

- **VISTO** che con Ordinanza n. 36 del 05 Maggio 2018 il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha approvato il progetto definitivo dell'"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Frasso Telesino-Vitulano. 1° Lotto Funzionale Frasso Telesino-Telese";

- **•VISTO** con Delibera n. 126 del 27.10.2022 il Referente di progetto della Direzione Investimenti Area Sud – Progetti Napoli e Itinerario Napoli Bari, ha approvato il progetto esecutivo dell'"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Frasso Telesino-Vitulano. 1° Lotto Funzionale Frasso Telesino-Telese", con conseguente dichiarazione di Pubblica Utilita';

- **•VISTO** che sono state regolarmente eseguite le comunicazioni ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01 con cui gli intestatari catastali sono stati informati dell'intervenuta Pubblica Utilità, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;

- •**VISTI** i Decreti n. 257 del 25/09/2018 e n. 247 del 17/07/2023, emessi ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e [illegible] Autorità Espropriante di RFI, con cui Italferr S.p.A. è stata autorizzata all'occupazione d'urgenza [illegible] proprietà privata occorrenti per la realizzazione dei lavo [illegible] lla riportata in calce al presente Provvedimento e ricadenti nel comune di **MELIZZANO (BN);**

- **VISTO** che in esecuzione di detti Decreti, previa loro notifica alle Ditte, sono stati redatti i relativi Verbali di Consistenza ed immissione in possesso;
- **VISTO** che con i citati decreti sono state altresì notificate le indennità provvisorie di espropriazione, determinate ai sensi del citato art. 22 bis, senza particolari indagini e formalità, e che nei successivi 30 giorni le stesse indennità non sono state accettate dalle Ditte;
- **VISTA** l'istanza prot. n. DIC.PES.0009640.25.E in data 14/01/2025, presentata dalla Italferr S.p.A., con la quale è stata richiesta l'autorizzazione al deposito delle indennità provvisorie offerte determinate ex art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. oltre alle relative indennità di occupazione d'urgenza determinate ex art. 50 del citato D.P.R. maturate dalle date di immissione in possesso fino alla data prevista del deposito (30/09/2024);
- **VISTO** l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

**O R D I N A**

il Deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli – previa apertura dei "Depositi Amministrativi", delle indennità provvisorie offerte determinate ex art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. oltre alle relative indennità di occupazione d'urgenza determinate ex art. 50 del citato D.P.R. maturate dalle date di immissione in possesso fino alla data prevista del deposito (30/09/2024), per l'espropriazione degli immobili come meglio appresso individuati a favore delle Ditte e per gli importi sotto riportati:

Comune di **MELIZZANO (BN)**:

| N. di Piano | Ditta Espropriata | Foglio | Mapp. | Superficie mq. | Natura | Qualità terreno | Indennità definitiva corrisposta |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 36 | MASTROIANNI LUIGI n.a. CAIAZZO (CE) il 26/06/1948 Codice Fiscale MSTLGU48H26B362K PROPRIETA' per 1/1 | 10 | 9 | 540 | ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA | FRUTTETO | Espropri € 7.680,00<br>Occupazione d'urgenza € 3.391,11<br>Totale € 11.071,11 |
| | | 10 | 9 | 190 | ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE | FRUTTETO | |
| | | 10 | 9 | 230 | ESPROPRIO PER SEDE FS E SUE DIPENDENZE | FRUTTETO | |
| 104 | DI CERBO ANGELO n.a. DUGENTA (BN) il 07/10/1961 Codice Fiscale DCRNGL61R07D380M LIVELLARIO PER per 1/3<br>DI MEZZA CUTILLO LUCIA n.a. SOLOPACA (BN) il 08/12/1937 Codice Fiscale DMZLCU37T48I809V CONCEDENTE IN PARTE per 1000/1000<br>DI MEZZA CUTILLO GREGORIO n.a. LATINA (LT) il 13/05/1960 Codice Fiscale DMZGGR60E13E472H CONCEDENTE IN PARTE per 1000/1000<br>DI MEZZA CUTILLO GIUSEPPE CONCEDENTE IN PARTE per 1000/1000<br>DI MEZZA CUTILLO ENRICO n.a. NAPOLI (NA) il 12/06/1961 Codice Fiscale DMZNRC61H12F839W CONCEDENTE IN PARTE per 1000/1000<br>DI CERBO DOMENICO n.a. DUGENTA (BN) il 30/03/1955 Codice Fiscale DCRDNC55C30D380K LIVELLARIO PER per 1/3<br>DI CERBO ANGELO LIVELLARIO PER per 1/3 | 10 | 505 | 193 | ESPROPRIO PER DEVIAZIONI STRADE E CORSI D'ACQUA | SEMINATIVO | Espropri € 2.208,00<br>Occupazione d'urgenza € 1.180,67<br>Totale € 3.388,67 |
| | | 10 | 505 | 83 | ESPROPRIO PER RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE | SEMINATIVO | |
| 158 | STOCCHETTI GIOVANNI n.a. BENEVENTO (BN) il 16/05/1976 Codice Fiscale STCGNN76E16A783Z PROPRIETA' per 1/12<br>STOCCHETTI FILIPPO n.a. CASERTA (CE) il 01/06/1981 Codice Fiscale STCFPP81H01B963B PROPRIETA' per 1/12<br>STOCCHETTI FEDERICO n.a. CERRETO SANNITA (BN) il 11/07/1998 Codice Fiscale STCFRC98L11C525L PROPRIETA' per 1/12<br>STOCCHETTI ASSUNTA n.a. BENEVENTO (BN) il 05/02/1975 Codice Fiscale STCSNT75B45A783I PROPRIETA' per 1/12<br>NORELLI GIULIA n.a. FRASSO TELESINO (BN) il 11/09/1954 Codice Fiscale NRLGLI54P51D784R PROPRIETA' per 8/12 | 10 | 435 | 5 | SERVITU | SEMIN ARBOR | Asservimenti € 36,00<br>Occupazione d'urgenza € 21,39<br>Totale € 57,39 |

**D I S P O N E**

terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente Atti dello Stato e di altri Enti ga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni presso questa Autorità Espropriante, e per essa Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti – via V.G. Galati, 71 Roma 00155 oppure al seguente indirizzo Pec espropri.italferr@legalmail.it, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
*[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]*

# CITTA' DI ARIANO IRPINO

PROVINCIA DI AVELLINO

**AREA TECNICA**

***- Ufficio Espropriazioni -***

***Prot.n._____ del _____***

**AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi degli artt. 7, 8, 9, 10 e 11 legge 7 agosto 1990 n. 241/90 e s.m.i., si dà notizia dell'avvio del procedimento relativo l'opera pubblica: COLLETTORE FOGNARIO LOTTO B ED ADEGUAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE CERRETO - CUP B97B10000040002 soggetto beneficiario e/o attuatore Comune di Ariano Irpino (C.F.: 81000350645), ammesso a finanziamento a valere su risorse del MATTM per l'importo di €. 2.300.000,00, D.G.R. n. 203 del 14.04.2015 pubblicata sul BURC n.34 del 01.06.2015. Approvazione progetto definitivo, in primis con D. di G.C. n. 260 del 17.11.2022 ed D. di G C n. 285 del 20.12.2024, costituisce ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 4 e art. 11, comma 2 del DPR 327/2001 e s.m.i. procedimento finalizzato alla reiterazione del vincolo. Le opere comporteranno l'espropriazione con occupazione definitiva di terreni privati. il numero dei destinatari è superiore a 50; si procede mediante pubblico avviso. I soggetti interessati alla realizzazione delle opere, da dichiararsi di pubblica utilità, potranno prenderne visione sul sito istituzionale del Comune di Ariano Irpino: ***www.comune.ariano-irpino.av.it*** – COLLETTORE FOGNARIO LOTTO B ED ADEGUAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE CERRETO, Piano particellare descrittivo e grafico di esproprio, nonché presso – Area Tecnica - Ufficio Espropri del Comune di Ariano Irpino con sede in Palazzo degli Uffici alla Via Tribunali-4°Piano, con le modalità previste dal Regolamento della legge n. 241/90, far pervenire le proprie osservazioni scritte al Dirigente dell'Area Tecnica/Responsabile Espropriazioni, Ing. Angelo Morella (R.U.P.) entro il termine inderogabile di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione del presente avviso, con l'avvertenza che in difetto o in caso di ritardo si procederà senza tener conto delle eventuali osservazioni tardive. Ove mai la S.V. non fosse più proprietaria degli immobili interessati ed è a conoscenza di variazioni di proprietà, è tenuta a comunicarlo per iscritto al Responsabile delle Espropriazioni, indicando altresì, se noti, i nuovi proprietari, a mezzo trasmissione di valida documentazione probatoria.

Ariano Irpino lì _____

***IL DIRIGENTE AREA TECNICA/RESPONSABILE DELLE ESPROPRIAZIONI***
***Ing. Angelo Morella***

Angelo Morella
Comune di Ariano Irpino
13.01.2025 13:00:43
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Protocollo n. 265 del 14/01/2025**

**COMUNE DI AIELLO DEL SABATO - Provincia di Avellino - Via P.S. Mancini, 30** - C.F. 00225670645 – Tel. 0825/666041 - Fax: 0825/666559. **Avviso di deposito atti VARIANTE URBANISTICA vigente PUC per la realizzazione di lavori a servizio tratto di strada di collegamento delle comunali via Cupa del Conte – Via Mancini (S.P. 64) e Via Sebastiano Gaeta -** ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di Attuazione n° 5 del 4 agosto 2011.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO E R.U.P.**

**Vista** la deliberazione di Giunta Comunale n° 5/2025 del 10/01/2025 con la quale è stata adottata la variante urbanistica al vigente PUC acquisita agli atti dell'Ente in data 10/01/2025, prot. 187 per la **Realizzazione di lavori a servizio tratto di strada di collegamento delle comunali via Cupa del Conte – Via Mancini (S.P. 64) e Via Sebastiano Gaeta** redatta dal progettista Ing. Della Sala Berardino dell'U.T.C., ai sensi della legge regionale 16/2004 e del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n° 5 del 04/08/2011, pubblicato sul BURC n° 5 del 4 agosto 2011;

**Visto** l'art. 3 del citato Regolamento regionale;

**RENDONO NOTO**

Che presso l'Ufficio Tecnico del comune di Aiello del Sabato sono depositati gli elaborati relativi alla variante urbanistica al vigente PUC per la **Realizzazione di lavori a servizio tratto di strada di collegamento delle comunali via Cupa del Conte – Via Mancini (S.P. 64) e Via Sebastiano Gaeta,** redatta dal progettista Ing. Della Sala Berardino dell'U.T.C., acquisita agli atti dell'Ente in data 10/01/2025, prot. 187, composta dai seguenti allegati (omissis).

Ai sensi del comma 2 dell'art. 4 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n° 5 del 4 agosto 2011, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul **B.U.R.C.** del presente avviso i soggetti pubblici e privati anche costituiti in associazioni e comitati, possono proporre osservazioni contenenti le modifiche ed integrazioni alla variante adottata formulandole in duplice copia, di cui una in bollo, da inoltrare al protocollo generale del comune negli orari d'ufficio.

La consultazione della Variante urbanistica de quo potrà essere effettuata nei seguenti giorni ed orari:

- Lunedì, Mercoledì, Venerdì – dalle ore 9.00 alle ore 12.00
- Martedì e Giovedì – dalle ore 16.00 alle ore 17.00

Di detto deposito è data notizia sul BURC, sul sito del comune di Aiello del Sabato (www.comune.aiellodelsabato.av.it), all'albo pretorio on line.

**Aiello del Sabato, lì 14/01/2025**

**IL R.U.P.**
(Geom. Filippo Nastro)

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO**
(Arch. Arturo Masucci)

COMUNE DI BELLOSGUARDO (SA) – C.F.: 82002250650 – Avviso di APPROVAZIONE PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC) – PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) – NOMATIVA TECNICA ATTUATIVA (NTA) - REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO COMUNALE (RUEC) – ATTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI (API) di cui alla L. R. 16/2004, Regolamento 5/2011 e Regolamento Regionale 7/2019 connesso al procedimento di VAS di cui agli art. 13 e 14 del D.lgs. 152/2006 s.m.i.

Il Responsabile del Procedimento
RENDE NOTO

Che con Delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 13.12.2024 é stato approvato il PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC) – PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) – NOMATIVA TECNICA ATTUATIVA (NTA) - REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO COMUNALE (RUEC) – ATTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI (API) di cui alla L. R. 16/2004, Regolamento 5/2011 e Regolamento Regionale 7/2019 connesso al procedimento di VAS di cui agli art. 13 e 14 del D.lgs. 152/2006 s.m.i.

Il PUC a seguito di pubblicazione sul BURC, entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.
Il medesimo PUC, comprensivo di tutti gli elaborati e allegati, è consultabile sul sito web istituzionale: https://www.comune.bellosguardo.sa.it/

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Daniele Gnazzo

**COMUNE DI POGGIOMARINO**
**Città metropolitana di Napoli**
**(Tel. 081/8658221- Fax 081/8658250)**
**C.F. 00749590634 P.IVA 01248441212**

**AVVISO DI PUBBLICAZIONE: ADOZIONE VARIANTE SEMPLIFICATA AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.P.R. N. 327/2001**

In esecuzione della delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 02/07/2024, è in pubblicazione presso la Segreteria dell'Ente dal giorno 23/01/2025 e per 30 (trenta) giorni consecutivi:

- Variante urbanistica semplificata al P.R.G. del Comune di Poggiomarino ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327 del 8 giugno 2001 e ss.mm. e ii. per la **"REALIZZAZIONE DI UN ASILO NIDO CON PARCHEGGIO IN LOCALITÀ FLOCCO". PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA".**

IL RESPONSABILE DEL VII SETTORE
ARCH. GIUSEPPE DEL SORBO

**COMUNE DI ROCCADASPIDE**
**(Provincia di Salerno) C.F.: 82001710654**

**AVVISO DI ADOZIONE**
**DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA):**
**ZONA C3 AMBITO DI INTERVENTO N° 4 - FRAZIONE FONTE DI ROCCADASPIDE**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE III**

**VISTA** la Legge Regionale n. 14 del 20.03.1982 e ss.mm. ed ii.;
**VISTA** la Legge Regionale n. 16 del 22.12.2004 "Norme sul Governo del Territorio" e ss.mm. ed ii.;
**VISTO** il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n.05 del 04.08.2011;
**VISTO** il vigente P.U.C.;

**RENDE NOTO**

- **CHE**, con Delibera di Giunta Comunale n. 312 del 20.12.2024, integrata con Delibera di Giunta Comunale n. 3 del 03.01.2025, è stato adottato, con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n.05 del 04.08.2011, il Piano Urbanistico Attuativo Zona C3 Ambito di Intervento N° 4 – Frazione Fonte di Roccadaspide, presentato dal Sig. Brenca Gabriele, nella sua qualità di amministratore della BRENCA COSTRUZIONE SRL, con sede legale in Roccadaspide alla via Fonte n. 25, in conformità del vigente Piano Urbanistico Comunale;
- **CHE** il P.U.A., comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente, unitamente alla Delibera di adozione, è depositato presso l'Ufficio Urbanistica del Comune, Settore III, in libera visione al pubblico, per 30 (trenta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC ed è consultabile presso l'Ufficio Urbanistica del Comune, Settore III, dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e il martedì e il giovedì dalle ore 15:30 alle ore 17:30;
**- CHE** il medesimo P.U.A., comprensivo di tutti gli allegati, è consultabile e scaricabile sulla Home Page del sito web del Comune di Roccadaspide (http://www.comune.roccadaspide.sa.it), o accedendo direttamente al seguente link: https://www.comune.roccadaspide.sa.it/news/510?locale=it
- **CHE** durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito al PUA, in duplice copia, di cui una in bollo. Le osservazioni di cui sopra potranno essere presentate, entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC:
- a mano all'ufficio protocollo del Comune di Roccadaspide, Via G. Giuliani n. 6;
- tramite PEC all'indirizzo: protocollo@pec.comune.roccadaspide.sa.it.

Il Responsabile del Settore III
arch. Franco GRAZIUSO

**Prot 000821 del 13/01/2025**

**COMUNE DI ROCCADASPIDE**
**(Provincia di Salerno) C.F.: 82001710654**

**Avviso di deposito, ai sensi del comma 2 e comma13 dell'art. 24 della Legge Regione Campania n. 16/2004, relativo agli atti della Variante Semplificata al PUC adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 04/12/2024**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

per ogni effetto di legge, rende noto che il Consiglio Comunale, con Delibera n. 45 del 04/12/2024 dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000, ha approvato il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica per i lavori di "**COMPLETAMENTO, AGEGUAMENTO ED ELIMINAZIONAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE PRINCIPE FILOMARINO - MIGLIORAMENTO VIABILITA' ACCESSO IMPIANTO SPORTIVO FILOMARINO IN LOCALITA' SAN PAOLO"**, ed ha adottato la variante al vigente PUC ai sensi degli artt. 10 e 19 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.

Tutti gli elaborati tecnici ed amministrativi, in uno alla citata Delibera di C.C. n. 45 del 04/12/2024, sono depositati presso l'ufficio tecnico del Comune di Roccadaspide, sito in Via G. Giuliani, ove rimarranno a libera visione del pubblico per la durata di 30 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC, dalle ore 09:00 alle 12:00.

Si avvisa inoltre che nei 30 giorni di deposito, chiunque può presentare osservazioni o opposizioni alla variante urbanistica adottata, formulate per iscritto, in duplice copia, di cui una in carta da bollo, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Roccadaspide, recante la seguente dicitura: "Osservazioni alla variante semplificata al Puc per la realizzazione dei lavori di ""**COMPLETAMENTO, AGEGUAMENTO ED ELIMINAZIONAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE PRINCIPE FILOMARINO - MIGLIORAMENTO VIABILITA' ACCESSO IMPIANTO SPORTIVO FILOMARINO IN LOCALITA' SAN PAOLO**", ai sensi degli artt. 10 e 19 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., adottata con **Delibera di C.C. n. 45 del 04/12/2024**".

**Il Responsabile dell'Area**
**Ing. Tommaso Maria Giuliani**



fonte: http://burc.regione.campania.it

# COMUNE DI SANT'AGNELLO

**CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI**

**QUINTA UNITA' ORGANIZZATIVA**

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - BENI CULTURALI AMBIENTALI E PAESISTICI

**COMUNE DI SANT'AGNELLO - C.F. 82007930637 – Avviso di deposito del Piano Urbanistico Comunale (PUC), Studi Specialistici Settoriali, Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza - Avvio fase osservazioni allo strumento urbanistico di cui alla L. R. n. 16/2004 e Regolamento n. 5/2011 e contestuale avvio delle attività di partecipazione ai fini urbanistici e di consultazione per il procedimento integrato VAS-VI**

**Il Funzionario Responsabile della V Unità Organizzativa**

VISTA la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16;
VISTO il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 4 agosto 2011, n. 5;

**RENDE NOTO**

che con deliberazione di G.C. n. 203 del 27/12/2024 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale (PUC), comprensivo di tutti i relativi studi specialistici, della Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione di Incidenza e relativi allegati.
Il PUC, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, viene depositato presso l'Ufficio Tecnico Comunale e presso la Segreteria Comunale, sita in Piazza Matteotti n. 24, a libera visione del pubblico, per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione nei giorni e negli orari di apertura al pubblico;
Lo stesso è altresì consultabile sul sito web istituzionale dell'Ente, al seguente link: https://www.comune.sant-agnello.na.it/
Con il presente avviso si dà atto, pertanto, dell'avvio della fase di partecipazione al procedimento di formazione dello strumento urbanistico di cui alla L.R. n. 16/2004 e Regolamento n. 5/2011, art.7, c. 3, nonché delle attività di consultazione previste dall'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006, con riferimento al procedimento integrato VAS_VI sul Piano adottato.
Inoltre si evidenzia che Il procedimento di "Valutazione di Incidenza" è ricompreso ed integrato nella procedura di VAS di cui sopra, alla luce di quanto stabilito dall'art.10, co.3, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., e dall'art.6, co.4, del Regolamento regionale 1/2010.
Durante il periodo di deposito chiunque può presentare, utilizzando l'apposita modulistica predisposta dall'Ente e reperibile sul sito istituzionale, osservazioni in merito al PUC in duplice copia, di cui una in marca da bollo, indirizzate all'Amministrazione procedente.
Le osservazioni potranno essere presentate entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC, con le seguenti modalità:

- a mano presso l'ufficio protocollo del Comune di Sant'Agnello sito in Piazza Matteotti n. 24 (farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo);
- tramite raccomandata A.R. indirizzata all'ufficio protocollo del Comune di Sant'Agnello sito in Piazza Matteotti n. 24 - 80065 Sant'Agnello (NA) (farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo);
- tramite pec all'indirizzo protocollo.santagnello@asmepec.it (farà fede la data di consegna al gestore della PEC).

Durante il medesimo periodo, entro lo stesso termine e con identiche modalità, chiunque può, altresì, presentare valutazioni e contributi in merito al PUC e/o al Rapporto Ambientale (VAS), indirizzate all'Autorità procedente o all'Autorità competente per la VAS.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
(ing. Luisa Porzio)

Piazza Matteotti n. 24 – C.A.P. 80065 – C.F. 82007930637
Tel. Centralino 0815332111 (5 linee ric. aut.) – Ufficio 0815332280 - 0815332246 - 0815332218 - 0815332215

C_C816 - 0 - 1 - 2025-01-15 - 0000985

# Comune di Vallo della Lucania

## Provincia di Salerno

Sede Legale: Piazza Vittorio Emanuele II n. 44 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
(C.F. 84000010656 – P. IVA 00785220658)

**SETTORE URBANISTICA, EDILIZIA, PATRIMONIO, PROTEZIONE CIVILE**

Oggetto: AVVISO DI APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL P.U.C.:
Variante urbanistica ai sensi dell'art. 19.2 del D.P.R. 08/06/2001 n° 327 per l'intervento edilizio in Via Stefano Passero da attuare con il sistema della finanza di progetto.

**Il Responsabile del Settore**

Vista la Legge Regione Campania n. 16/2004 e ss.mm.ii.;
Visto l'art. 19 del D.P.R. 08/06/2001 n° 327;
Visto il Regolamento n° 5 del 04/08/2011 emanato in attuazione della L.R. 22/12/2004 n° 16 "Norme sul Governo del Territorio";

**RENDE NOTO**

che con Delibera di C.C. n° 028 del 26/11/2024 è stato definitivamente approvato ai sensi dell'art. 19.2 del D.P.R. 08/06/2001 n° 327, il progetto del proponente RTI Amuleto Immobiliare s.r.l./Lombardi s.r.l. relativo all'intervento edilizio in Via Stefano Passero da attuare con il sistema della "finanza di progetto", in uno con la dichiarazione di pubblico interesse e adozione variante allo strumento urbanistico per l'estensione del perimetro di intervento ricadente in "zona C: aree pubbliche o ad uso pubblico da riqualificare" sulla zona residua "zona B1 confinante";
Ai sensi dell'art. 3, comma 7, del Regolamento n. 5/2011 il PUC approvato è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURC.
Vallo della Lucania, li 24/01/2025

Il Responsabile del Servizio
Urbanistica e Edilizia Privata
arch. Massimo Sansone

Firmato digitalmente da:
Sansone Massimo
Firmato il 24/01/2025 08:22
Seriale Certificato: 2972009
Valido dal 20/11/2023 al 20/11/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

COMUNE DI VIETRI SUL MARE (SA) - C.F.: 00427770656 – Avviso adozione delle Disposizioni Programmatiche del Piano Urbanistico Comunale del Comune di Vietri sul Mare e comunicazione avvio attività di partecipazione ai fini urbanistici, Reg. R. n. 5/2011 e di consultazione ai fini del procedimento integrato VIA-VI, D. Lgs.152/06 - Deliberazione di Giunta Comunale n. 103 del 30.12.2024

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
RENDE NOTO

che il Comune di Vietri sul Mare, con deliberazione di Giunta Comunale n. 103 del 30.12.2024 ha adottato le Disposizioni Programmatiche del Piano Urbanistico Comunale, comprensivo del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e degli altri studi specialistici e settoriali che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, gli stessi sono depositati, in formato cartaceo, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Vietri sul Mare e sono stati pubblicati sul sito web all'indirizzo: https://www.comune.vietri-sul-mare.sa.it/sito/trasparenza/5108/pianificazione-e-governo-del-territorio
Il Piano, è consultabile presso: - il Comune di Vietri sul Mare, Ufficio Tecnico;
sono inoltre disponibili sul sito internet al seguente indirizzo: https://www.comune.vietri-sul-mare.sa.it/sito/trasparenza/5108/pianificazione-e-governo-del-territorio
Comunica con riferimento al PUC adottato ed all'allegato Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica l'avvio delle attività di: "partecipazione al procedimento di formazione" dello strumento urbanistico di cui all'art. n. 7 del Reg. Reg. n. 5/2011. Entro 60 (sessanta) giorni, consecutivi e decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania, è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di piano secondo le seguenti modalità:
- via PEC all'indirizzo: protocollo@pec.comune.vietri-sul-mare.sa.it, oggetto: "Urbanistica - Osservazioni al PUC di Vietri sul Mare";
- per posta (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura "Urbanistica - Osservazioni al PUC di Vietri sul Mare", da spedire al seguente indirizzo: Comune di Vietri sul Mare, Ufficio Tecnico – Corso Umberto I° n. 83 84019, Vietri sul Mare (SA);
- all'Ufficio protocollo del Comune di Vietri sul Mare, nei giorni e negli orari di ufficio, (su supporto cartaceo in duplice copia) con oggetto la medesima dicitura.
Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo, ovvero la data di consegna al gestore della PEC.

*Il presente avviso è esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella – Allegato B del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 (Atti, documenti e registri esenti dall'imposta di bollo in modo assoluto)*

Vietri sul Mare lì 14/01/2025

Il Responsabile Settore Urbanistico-Manutentivo
Arch. Gerardo Cerra

**Oggetto**: Pubblicazione ai sensi dell'art. 6, comma 7 bis, del D.lgs. 28/2011. Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) di cui alla determinazione del Comune di Castel Volturno (CE) n. 13 del 16/01/2025 – Area 5 – Urbanistica, demanio, abusivismo e attività produttive, recante "Esito favorevole istruttoria PAS riguardante la realizzazione e messa in esercizio di un impianto agro-fotovoltaico avanzato di potenza nominale pari a 5.100,48 kW e le relative opere di connessione, sito nel Comune di Castel Volturno, località Bortolotto – su terreni individuati catastalmente al Foglio 5 particelle 53 e 80 - P.A.S. ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Istanza acquisita al Protocollo Generale del Comune di Castel Volturno n. 86599 del 28/10/2024.

**Proponente**: ATON 22 S.r.l., con sede legale in BRESSANONE, C.F 03072680212, Partita IVA 03072680212 e numero REA BZ – 229811.

Si rende noto che, con istanza acquisita al protocollo del Comune di Castel Volturno n. 86599 del 28/10/2024, ATON 22 S.r.l. ha presentato una richiesta di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (agro-fotovoltaico avanzato) con una potenza di produzione pari a 5.100,48 kW, e delle relative opere connesse, ai sensi dell'art. 20, comma 8 del Decreto Legislativo 199/2021 e dell'art. 9 della Legge 27 aprile 2022 n. 34, da realizzarsi nel Comune di Castel Volturno, località Bortolotto – su terreni individuati catastalmente al Foglio 5 particelle 53 e 80.

Con determinazione n. 13 del 16/01/2025 dell'Area 5 – Urbanistica, demanio, abusivismo e attività produttive il Comune di Castel Volturno ha rilasciato l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio del suddetto impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (agro-fotovoltaico avanzato) con unapotenza di produzione pari a 5.100,48 kW, e delle relative opere di connessione dell'impianto alla rete elettrica, di titolarità di ATON 22 S.r.l.

La documentazione relativa al procedimento di PAS è depositata presso il Comune di Castel Volturno (CE). La determinazione n. 13 del 16/01/2025 dell'Area 5 – Urbanistica, demanio, abusivismo e attività produttive del Comune di Castel Volturno (CE) è stata pubblicata all'Albo Pretorio on–line dell'Ente il 16-01-2025.

Firmato digitalmente dal legale rappresentante di ATON 22 S.r.l.

Firmato digitalmente da:
PSAIER EUGEN
Firmato il 17/01/2025 10:18
Seriale Certificato: 2243476
Valido dal 01/03/2023 al 01/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**PUBBLICAZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 6, COMMA 7 BIS DEL D.LGS. 28/2011**

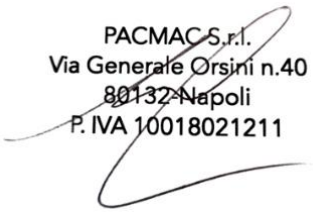
OGGETTO: Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) Protocollo N. 0003764 del 17/05/2024 per un **PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO, COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA (CE)**

Proponente: della PACMAC S.r.l. con sede legale in Napoli alla Via A. Generale Orsini, 40 CAP 80132 P.IVA 10018021201.

Con protocollo N. 0003764 del 17/05/2024 è stata trasmessa dalla Società PACMAC S.r.l. Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la produzione di impianto per energia elettrica mediante lo sfruttamento del sole (impianto agro-fotovoltaico), di potenza nominale 2000 kWp, e sua successiva Variante NON SOSTANZIALE (di potenza nominale pari a 2216,13 e potenza immessa in rete pari a1900 kWp - Protocollo N. 0005990 del 01/08/2024) da installarsi in località Parco della Noce, nel territorio del Comune di Santa Maria la Fossa (CE), al Foglio 3 Particelle 52 – 155– 154 - 25, e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-distribuzione SpA., per la quale il Comune non ha notificato alla sottoscritta Società alcun ordine motivato di non effettuare il previsto intervento come previsto dal comma 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011.
La suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento è deposita al seguente link:
https://pas.mc-consulting.srl/wp-content/uploads/2025/01/VIOLA-1.zip

Il sottoscritto dichiara inoltre, che gli elaborati allegati, sono conformi agli originali, con la sola differenza che nei presenti sono stati espunti i dati sensibili delle persone fisiche, nel rispetto della privacy, così come richiesto dal Servizio BOLLETTINO UFFICIALE – BURC REGIONE CAMPANIA

**PACMAC S.R.L.**
L'Amministratore Unico



**RICHIEDENTE:** RWE Renewables Italia S.r.l. con sede legale in Via Andrea Doria 41/G, Roma (RM) – P.IVA 06400370968

**OGGETTO:** Pubblicazione ai sensi dell'art. 6 comma 7-bis del D.lgs. 28/2011 e ss.mm. e ii. della dichiarazione trasmessa al Comune di Benevento - I° Settore "Affari Generali - Servizi Istituzionali - Attività Produttive nell'ambito della Procedura Abilitativa Semplificata ex art. 6 del D.lgs. 28/2011 in data 08/08/2024 con prot. 94171 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato "Ponte Valentino 2" della potenza di 11,75 MWp comprensivo delle relative opere elettriche connesse ed infrastrutture indispensabili.

**ESTRATTO:** Pubblicazione ai sensi dell'art. 6 comma 7-bis del D.lgs. 28/2011 e ss.mm. e ii. della dichiarazione trasmessa al Comune di Benevento - I° Settore "Affari Generali - Servizi Istituzionali - Attività Produttive nell'ambito della Procedura Abilitativa Semplificata ex art. 6 del D.lgs. 28/2011 in data 08/08/2024 con prot. 94171 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato "Ponte Valentino 2" della potenza di 11,75 MWp, localizzato in aree a destinazione industriale, comprensivo delle relative opere elettriche connesse ed infrastrutture indispensabili alla sua costruzione ed esercizio, da realizzarsi nel Comune di Benevento in località "Ponte Valentino" su area individuata al N.C.T del Comune di Benevento al Foglio 19, particelle 217,244,1707,1709,263,1712,265,1715,264,266,484,2060,1719,1705,88,1813 e 1695.
La documentazione relativa alla suddetta Procedura Abilitativa Semplificata è deposita e consultabile presso lo Sportello Digitale SUAP con codice identificativo pratica PRATICA SUAP_SCIA-00379-2024 – Telefono: 0824772502 - pec: suap@pec.comunebn.it – sito web: https://suedbenevento.publisys.it/WEB_SUD_BENEVENTO/Default.aspx

RWE Renewables Italia S.r.l.
Il Rappresentante Legale
Ludovica Nigiotti

Firmato digitalmente da:
LUDOVICA NIGIOTTI
Data: 21/01/2025 15:33:00

**OGGETTO: Pubblicazione ai sensi dell'art. 6, c. 7 bis, del D.Lgs. 28/2011 dell'AVVISO inerente la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) riguardante la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica di potenza nominale 3000 kW (potenza totale lato AC degli inverter) in Comune di Vairano Patenora (CE) – Proponente: VITALIS ENERGIE SRL con sede in 00162 ROMA alla via Rodolfo Lanciani n. 7, C.F. e P.IVA 16998781005, Numero REA RM-1689207.**

**Si rende noto che con protocollo n. 22682 del 18 dicembre 2024 è stata acquisita dal Comune di Vairano Patenora (CE) l'Istanza di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) della VITALIS ENERGIE SRL per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica proveniente da fonte rinnovabile solare fotovoltaica, avente potenza nominale pari a 3000 kW (potenza totale lato AC degli inverter) da costruire in agro del Comune di Vairano Patenora (CE), su terreni censiti al N.C.T. di Vairano Patenora al foglio 1, particelle 20, 21, 22, 33, 47, 63, 66, 67 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-Distribuzione SpA, per la quale alla data del 20 gennaio 2024 il Comune non ha notificato alla sottoscritta Società alcun ordine motivato di non effettuare il previsto intervento come previsto dal comma 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011.**
**La suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento è deposita presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Vairano Patenora (CE), Via Roma n. 30, cap 81058 - tel.: 0823/643711-643727 – fax: 0823/985235 - PEC: protocollo@pec.comune.vairano-patenora.ce.it – Sito Internet Ente: https://www.comune.vairano-patenora.ce.it**
**Firmato: PER VITALIS ENERGIE SRL il Progettista e Mandatario Ing. SPASIANO Gennaro**

Gennaro
Spasiano
19.01.2025
09:55:16
GMT+02:00

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **BANDO DI AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE UOC CHIRURGIA SENOLOGICA - BREAST UNIT - PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE**.

In esecuzione della Deliberazione n. 72 del 10/01/2025, immediatamente eseguibile, con l'osservanza di quanto previsto dal D.P.R. n. 484/97 e dal D. Lgs. n. 502/92, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 229/99 e dalla Legge n. 189 del 08/11/2012 e ss.mm.ii., di cui alla Legge n. 118 del 05/08/2022, è indetto avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore UOC Chirurgia Senologica - Breast Unit - Presidio Ospedaliero Marcianise.

**PROFILO OGGETTIVO**

"*L'Unità Operativa Complessa di CHIRURGIA SENOLOGICA - BREAST UNIT - nell'Atto Aziendale dell'ASL Caserta è considerata una struttura complessa che fa parte del Dipartimento di Oncologia. È allocata nell'Ospedale di Marcianise e tratta tutta la patologia della mammella. La "presa in carico" della paziente avviene sin dal momento della visita con modalità multidisciplinare anche in collegamento con le strutture diagnostiche aziendali. La Struttura può assicurare anche la consulenza a tutte le Strutture Aziendali e ai Centri di Screening.*

*Il ricovero viene indicato dal senologo al termine del percorso clinico- diagnostico (ogni settimana si riunisce il Gruppo Oncologico Multidisciplinare GOM in collegamento con il CORP di riferimento- per decidere la strategia terapeutica) e della preospedalizzazione, inserendo la paziente in una lista di attesa.*

*Al termine della preospedalizzazione, l'attesa per l'intervento chirurgico è di pochi giorni. L'attività chirurgica prevede sia la chirurgia demolitiva che quella conservativa e ricostruttiva con ausili protesici e mediante oncoplastica.*

*L'UOC di Chirurgia Senologica è dotata di 6 posti letto. Il numero di interventi in totale eseguiti è stato 175 (104 casi di cancro) nel 2022, 255 (188 casi di cancro), e 283 (210 casi di cancro) nel 2024.*".

**PROFILO SOGGETTIVO**

"*Il candidato deve possedere le seguenti competenze professionali e manageriali, esperienza, conoscenze scientifiche e attitudini ritenute necessarie all'assolvimento dell'incarico:*

*- documentata esperienza lavorativa in Unità Operativa con ampio volume di prestazioni in campo di chirurgia senologica;*

*- documentata casistica operatoria senologica;*

*- documentata esperienza di tecniche chirurgiche senologiche demolitive e conservative;*

*- documentata esperienza di tecniche di oncoplastica e di utilizzo di espansori e protesi;*

*- documentata esperienza di tecniche per individuazione ed asportazione del linfonodo sentinella;*

*- documentata esperienza nella diagnostica senologica avanzata;*

*- conoscenza del monitoraggio degli indicatori di qualità e degli eventi avversi per adottare misure di riduzione del rischio clinico per gli utenti e gli operatori;*

*- conoscenza del codice etico della Pubblica Amministrazione, della normativa della anticorruzione e della trasparenza;*

*- capacità di promuovere le innovazioni tecnologiche ed organizzative secondo logiche di Health Tecnology Assesment in coordinamento con la Direzione Sanitaria Aziendale;*

*- capacità di gestire le risorse umane nell'ottica dell'appropriatezza delle prestazioni offerte anche mediante un programma continuo di verifica;*

*- capacità di predisporre percorsi assistenziali all'interno dell'Unità Operativa, basati su linee guida professionali ed organizzative sempre aggiornate, che rendano uniforme ed appropriata l'erogazione di prestazioni oncologiche anche in relazione ai PDTA ed alle discussioni dei casi clinici nei Gruppi Oncologici Multidisciplinari nell'ambito della Rete Oncologica;*



fonte: http://burc.regione.campania.it

*- capacità di sviluppare nuovi modelli organizzativi che ottimizzino la diagnosi e la cura nei vari setting assistenziali all'interno del Presidio Ospedaliero, nel rispetto della più ampia sicurezza per pazienti ed operatori anche per il perseguimento della riduzione dei tempi di attesa;*

*- competenza nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale e dell'esito delle cure approntate, con sviluppo di indicatori;*

*- capacità di realizzare e gestire percorsi diagnostico-terapeutici in continua collaborazione con le altre strutture aziendali ospedaliere e territoriali;*

*- attitudine nella predisposizione di linee guida professionali e organizzative che siano alla base dei percorsi diagnostico-terapeutici, con la rete territoriale;*

*- attitudine alla predisposizione di protocolli basati su linee guida professionali e organizzative che orientino le prestazioni erogate all'interno dell'Azienda all'uso costante degli strumenti previsti per la farmaceutica e i dispositivi medici, secondo la metodica di budget;*

*- capacità di instaurare e mantenere un clima interno che favorisca la crescita delle conoscenze e delle competenze di tutti i collaboratori e che faccia percepire agli utenti un'immagine positiva della qualità dell'assistenza ricevuta;*

*- capacità di instaurare relazioni strutturate nei confronti di tutti i portatori di interesse;*

*- conoscenze e condivisione degli obiettivi che la Regione stessa pone in capo all'Azienda Sanitaria;*

*- padronanza dei principali strumenti di Gestione per Obiettivi, con particolare riferimento alla negoziazione di budget;*

*- esperienza in funzioni di responsabilità gestionale ed organizzativa;*

*- esperienza professionale, conoscenza dei principali protocolli diagnostico-terapeutici e dei relativi sistemi di gestione, nonché le conoscenze in ordine alla gestione informatica dei servizi;*

*- continuità nell' aggiornamento e nella formazione*.".

**SCADENZA**

Entro e non oltre le ore 24,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Avviso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

**REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE**:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

**REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE**

a) iscrizione all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi.
   L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso Pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Chirurgia Generale, o in disciplina equipollente, e specializzazione in detta disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella stessa disciplina di Chirurgia Generale interessata.



fonte: http://burc.regione.campania.it

L'anzianità di servizio utile è quella maturata ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 484/97 e dell'art. 1 del D.M. Sanità 184/2000.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui al D.M. Sanità 30/01/98 e ss.mm.ii.

c) curriculum ai sensi dell'art. 8 (del D.P.R. n. 484/97) in cui sia documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 (dello stesso DPR) – il curriculum, in formato europeo, recante le stesse attività inserite in piattaforma, pena la non valutazione di quelle non incluse anche in piattaforma, deve essere allegato all'istanza di partecipazione ai fini degli obblighi di pubblicazione, di cui alla Legge n. 189 del 08/11/2012 e al Decreto dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017, avente ad oggetto <<Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medico veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione art 15 comma 7 bis del DLgs 502 del 1992>>;
d) attestato di formazione manageriale.
Il candidato cui sarà conferito l'incarico di Direttore di U.O.C. avrà l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

**La verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dall'UOC Gestione Risorse Umane e disposta con atto formale dell'Azienda, nel rigoroso rispetto della normativa vigente.**

Non possono accedere agli incarichi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

**ESCLUSIONE**

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);
- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

**DOMANDA DI AMMISSIONE**

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente, entro il termine perentorio indicato alla pag. 2 del presente bando (30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Avviso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), pena esclusione.

L'ASL Caserta declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

**PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONEON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI**

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore



fonte: http://burc.regione.campania.it

diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del bando.

**FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE**

Collegarsi al sito internet:
https://aslcaserta.iscrizioneconcorsi.it/
Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

- ❖ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- ❖ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';
- ❖ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

- ❖ L' accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

**FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE ALL'AVVISO PUBBLICO**

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menu 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- ➢ cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
- ➢ si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- ➢ si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- ➢ per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva".

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio"). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.
Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".
Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso pubblico di cui trattasi.
Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.
La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).
Nella domanda di ammissione i candidati in situazione di handicap possono indicare l'eventuale ausilio necessario in relazione al loro handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova colloquio, ai sensi della legge n. 104/92.
Alla prova colloquio il candidato dovrà presentarsi munito di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente avviso pubblico (es. permesso di soggiorno).
**Costituiscono motivi di esclusione**:



fonte: http://burc.regione.campania.it

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando di avviso pubblico.
2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.
4. La mancata presentazione, alla prova colloquio, di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente avviso pubblico (es. permesso di soggiorno).

**PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile - per rettificare eventuali errori e/o integrare titoli e documenti – annullarla, cliccando su "ANNULLA DOMANDA".

**NOTA BENE**: si fa presente che l'annullamento della domanda comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

Conclusa l'integrazione, il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante "Conferma ed invio", seguendo poi la procedura, per poter risultare nuovamente iscritto all'Avviso Pubblico.

A seguito della compilazione della nuova domanda il candidato riceverà, quindi, una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della nuova domanda che annulla e sostituisce in toto la precedente

**DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato .pdf, la copia digitale di:

1) documento di identità fronte-retro in corso di validità;
2) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale;
3) permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari;
4) decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all'estero.

**ASSISTENZA TECNICA**

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "Assistenza", sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 5 giorni precedenti la scadenza del bando.

**AVVERTENZE**

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".

Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

**AMMISSIONE**

L'ASL Caserta con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti



fonte: http://burc.regione.campania.it

dal presente bando. Con lo stesso provvedimento si procederà altresì all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.
L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL Caserta come indicato in calce al presente bando, sezione "Bandi di concorso"-"Selezioni Direttori UU.OO.CC.", ed equivarrà ad ogni effetto a notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi.
L'ASL Caserta non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione, fatta eccezione della comunicazione, ai singoli candidati esclusi, del motivo di esclusione, se non già riportato nel provvedimento di esclusione, a mezzo PEC o mediante raccomandata a.r. al recapito indicato nella domanda, se diverso dalla residenza.

**NOMINA DELLA COMMISSIONE**

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera a), del D.Lgs. n. 502/92, *<<la selezione è effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei direttori di struttura complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente>>.*
Ai sensi del Decreto dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017, avente ad oggetto <<Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medico veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione art 15 comma 7 bis del DLgs 502 del 1992>>, per la costituzione e la nomina della Commissione di valutazione *<<Il Direttore Generale individua, tra i dirigenti amministrativi e/o collaboratori amministrativi professionali esperti (* oggi collaboratori amministrativi professionali, precedentemente afferenti al livello economico Ds, ndr) *in servizio presso l'azienda, il segretario della Commissione di valutazione>>.*

**VALUTAZIONE DEI TITOLI**

Ai fini della valutazione dei tioli si terrà conto delle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n.484/97, siano di riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f**)** alla partecipazione a corsi, congressi e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 (del D.P.R. n. 484/97), nonché alle pregresse idoneità nazionali.
Sarà valutata la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere allegate, previa scansione, in originale o in copia conforme.
I suddetti contenuti cui alla lettera c) e le pubblicazioni non possono essere autocertificati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima di cui il candidato dovrà necessariamente tener conto.

**CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI**

La valutazione dei candidati da parte della Commissione di valutazione sarà orientata alla verifica dell'aderenza al fabbisogno/profilo individuato dall'Azienda.

Gli ambiti di valutazione sono articolati in due macroaree: a) curriculum - b) colloquio.

All'interno dei predetti ambiti, la Commissione procede alla selezione attraverso l'analisi comparativa di:

1. titoli di studio e professionali posseduti;
2. necessarie competenze organizzative e gestionali;
3. volumi dell'attività svolta;
4. aderenza del profilo ricercato;
5. esiti del colloquio.

Per poter procedere alla valutazione dei titoli dei candidati ammessi, quindi, la Commissione disporrà, complessivamente, di 100 (cento) punti, ripartiti, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 10.2 delle Linee Guida allegate al citato Decreto Dirigenziale n.49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania, come segue:

1) 45 punti max e il 50% dello stesso quale punteggio minimo per il curriculum;
2) 55 punti max e il 50% dello stesso quale punteggio minimo per la prova colloquio.

Macro area - curriculum

l 45 punti per il curriculum sono suddivisi, secondo la precitata normativa nazionale e regionale, con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività, alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime e con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente bando di avviso pubblico nella Gazzetta Ufficiale;

b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurata in termini di volume e complessità, riferita al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente bando di avviso pubblico nella Gazzetta Ufficiale, certificata dal Direttore Sanitario, sulla base di attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa;

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane od estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente bando di avviso pubblico nella Gazzetta Ufficiale;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente bando di avviso pubblico nella Gazzetta Ufficiale, nonché alle pregresse idoneità nazionali;

g) alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente bando di avviso pubblico nella Gazzetta Ufficiale.

Macro area - colloquio

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riguardo alle caratteristiche dell'incarico da conferire, rispondenti al profilo professionale del dirigente da incaricare, determinato dell'Azienda. Nel colloquio, peraltro, si terrà conto della correttezza delle risposte, della chiarezza espositiva, dell'uso di un



fonte: http://burc.regione.campania.it

linguaggio scientifico appropriato e della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia ed economicità degli interventi. Il colloquio stesso è, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

**SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO**

La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi, esclusivamente, mediante apposito avviso pubblicato, almeno 15 giorni prima dello svolgimento del colloquio stesso, sul sito istituzionale dell'ASL Caserta ed equivarrà, ad ogni effetto, a notifica ai candidati interessati.

La mancata presentazione al colloquio equivarrà a rinuncia alla presente procedura.

**GRADUATORIA DEI CANDIDATI**

*"Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il direttore generale dell'azienda sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età".*

Nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente a cui è stato conferito l'incarico, si procederà alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

**CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

All'assegnatario dell'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità 2019-2021.

L'incarico avrà durata quinquennale, darà diritto a specifico trattamento economico e potrà essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve, previa verifica positiva dell'incarico da effettuarsi da un collegio tecnico nominato dal Direttore Generale ai sensi della normativa vigente.

L'incarico di Direttore di U.O.C. implica il rapporto di lavoro esclusivo con l'Azienda.

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro.

L'incarico decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

**NORME FINALI**

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia e al Decreto dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017, avente ad oggetto "Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medico veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione art 15 comma 7 bis del DLgs 502 del 1992".

La partecipazione all'Avviso Pubblico implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte, il presente bando di Avviso Pubblico, per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

**INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR).**

I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso pubblico, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

**IL DIRETTORE GENERALE**
**Dr. Amedeo Blasotti**

Sito Istituzionale http://www.aslcaserta.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

**AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER n. 40 INCARICHI DA CONFERIRE A TEMPO DETERMINATO, PER MESI 12, EVENTUALMENTE PROROGABILI, NEL PROFILO DI OPERATORE SOCIO SANITARIO, Al SENSI DEL D.P.R. n.220/2001 E NELLE MORE DELLA DEFINIZIONE DELLE GRADUATORIE DI MERITO CHE SARANNO APPROVATE DAI CONCORSI UNICI REGIONALI.**

In esecuzione della Deliberazione n_ **1879** _del_ **12.12.2024** _è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli per n. 40 incarichi da conferire a tempo determinato, per mesi 12 nel profilo professionale di Operatore Socio Sanitario, riservato a coloro che sono immediatamente disponibili a prendere servizio entro massimo 5 giorni dalla chiamata.

Ai sensi dell'art.7 comma 1 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

**Trattamento economico**

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. Area di Comparto per il personale afferente all'Area degli Operatori, rapportato alla durata oraria settimanale della prestazione richiesta.

**1) REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE**

Gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

A. Ai sensi dell'art.38 del D.Lgs.n. 165/01 e s.m.i.

Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

*ovvero*
cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art.7, comma 1, lett. a) della Legge n.97/2013;

*ovvero*
cittadini di paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art.7, comma 1, lett. B) della Legge n.97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M.

07.02.1994 n.174:

- ✓ godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- ✓ essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- ✓ avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B. Idoneità fisica all'impiego.

1. l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n.81/2008 s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di questo Istituto prima dell'immissione in servizio;

2. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979 n.761 è dispensato dalla visita medica.

C. Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

D. Non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957.

E. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo.

F. Non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto dell'avviso.

G. Possedere i seguenti titoli:

- **a)** Possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado (licenza media) o l'assolvimento dell'obbligo scolastico. Il diploma di istruzione secondaria di primo grado, se conseguito all'estero, deve essere riconosciuto equipollente mediante provvedimento emesso dall'Ufficio Scolastico Regionale, da allegare alla domanda. Si ricorda, per chi non ne fosse già in possesso, che l'equipollenza va richiesta all'Ufficio Scolastico Regionale – ambito territoriale di competenza del luogo di residenza del candidato;
- **b)** Possesso dell'attestato di qualifica di Operatore Socio Sanitario, conseguito a seguito del superamento del corso di formazione, previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2001 e pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 91 del 19 aprile 2001 ovvero il possesso di titoli equipollenti (qualifiche OTA + ADB), da allegare alla domanda.

Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso, il riconoscimento di equipollenza al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità.

H. Immediata disponibilità a prendere servizio entro massimo 10 giorni dall'accettazione dell'incarico.

Tutti i requisiti di ammissione, indicati nel presente paragrafo, devono essere posseduti, pena esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Ai sensi dell'art.3, comma 6, della Legge n. 127 del 1997 e s.m.i., la partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche

Amministrazioni non è soggetta a limiti di età. Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione.

## 3) PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

### 3.1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non utilizzare PEC o generici o condivisi, ma mail nominative personali, del tipo mario.rossi@xxx.it) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione, l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

Una volta ricevuta la mail, collegarsi al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva, a scelta del compilatore, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

### 3.2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menu "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente all'avviso pubblico a cui intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 MB).
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.
I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali (se prevista);
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.

**I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:**

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- la certificazione medica comprovante la disabilità > 80%, ai fini dell'esonero all'eventuale preselezione (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE DELL'IMPACT FACTOR, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VALUTAZIONE DELL'IMPACT FACTOR).

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (Winzip o WinRar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

**Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.**

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

**3.3: ASSISTENZA**

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

**3.4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO**

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Tale procedura, quindi, prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità.

**4) AMMISSIONE, AMMISSIONE CON RISERVA ED ESCLUSIONE AL CONCORSO PUBBLICO.**

L'ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati al Concorso Pubblico di cui è caso è deliberata dal Direttore Generale della ASL Salerno e, debitamente, pubblicizzata sul sito Web Aziendale www.aslsalerno.it - Sezione "Avvisi" e "Concorsi e Avvisi" -. L'elenco dei candidati ammessi, ammessi con riserva ed esclusi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslsalerno.it - Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso" -.
L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti, generali e specifici, richiesti per l'ammissione al presente Concorso Pubblico e la regolarità della domanda di partecipazione.
L'ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati alla procedura del Concorso Pubblico sarà notificata agli interessati mediante atto deliberativo del Direttore Generale sul sito web aziendale www.aslsalerno.it - Sezione "Avvisi" e "Concorsi e Avvisi" - ed avrà valore di notificazione a tutti gli effetti di legge. Non sarà effettuata alcuna comunicazione personale.

**5) NOMINA DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE (EX D.P.R. N. 220 DEL 2001 e DELL'ART. 35 DEL D.LGS. N. 165 DEL 2001 E SS. MM. II.).**

La Commissione Esaminatrice sarà nominata, in ottemperanza a quanto disposto dagli artt. 6 e 28 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001, nonché dall'art. 35 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. con successivo provvedimento amministrativo del Direttore Generale della Asl Salerno.
La Commissione Esaminatrice sarà composta dal Presidente e da due componenti. La presidenza è affidata a personale in servizio presso la Asl Salerno nel profilo professionale di Dirigente Medico, mentre un componente sarà scelto dal Direttore Generale ed uno sarà designato dal Collegio di Direzione di cui all'art. 17 del D.lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii.
Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte da personale della Asl Salerno di area non inferiore a quella dei funzionari.

**6) VALUTAZIONE DEI TITOLI**

La valutazione dei titoli verrà effettuata secondo i criteri di cui al D.P.R. 27/03/2001 n. 220 per quanto compatibile.
Punteggio massimo pari a punti 40.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3 ultimo capoverso, del citato DPR n. 220/2001 la ripartizione dei punti tra le varie categorie di titoli è così stabilita

a) TITOLI DI CARRIERA max punti 20,00
b) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO max punti 5,00
d) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE max punti 15,00

**Criteri per la valutazione dei titoli**

**a) TITOLI DI CARRIERA (max punti 20,00)**
1. Servizio prestato presso strutture del S. S. N. o altre Pubbliche Amministrazioni, con contratto di lavoro a tempo determinato/indeterminato nel medesimo profilo professionale di OSS Punti 1,20 per anno.
2. Servizio prestato presso strutture convenzionate o accreditate con il SSN, Residenze Sociosanitarie Assistenziali (R.S.S.A.) convenzionate o accreditate con il SSN, con contratto di lavoro a tempo determinato/indeterminato nel medesimo profilo professionale di O.S.S.: Punti 0,90 per anno.
-Nel caso di periodi inferiori all'anno, il punteggio sarà attribuito proporzionalmente ai mesi e a
-Dai periodi di servizio devono essere sottratti quelli trascorsi in aspettativa per motivi personali o di famiglia ed i periodi di sospensione dal servizio.

**b) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (max punti 5,00)**
Il candidato deve indicare tutti i titoli accademici e di studio conseguiti entro il termine di scadenza del presente bando, oltre il requisito di ammissione al presente avviso non sarà assegnato alcun punteggio.
in considerazione del seguente punteggio:
1. Diploma di Istruzione secondaria di secondo grado: Punti 2.00;
2. Laurea Magistrale in Professioni Sanitarie: Punti 1.00;
3. Altra Laurea in Professioni Sanitarie: Punti 1.00;
4. Corso di Perfezionamento Universitario e/o Master annuale in Professioni Sanitarie: Punti 1.00;

**c) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (max punti 15,00) INSERIRE ESCLUSIVAMENTE ALTRE ESPERIENZE LAVORATIVE E PROFESSIONALI DIVERSE DA QUELLE GIÀ' INSERITE NELLA SEZIONE "TITOLI DI CARRIERA"**

1. Servizi presso S. S. N. o altre Pubbliche Amministrazioni con altre tipologie di contratto (es. Co.Co.Co. o come libero professionista) nel medesimo profilo professionale di OSS: Punti 0,80 per anno.
2. Servizi presso Strutture Accreditate, con altre tipologie di contratto (es. Co.Co.Co. o come libero professionista) nel medesimo profilo professionale di OSS: Punti 0,70 per anno.
3. Servizi presso strutture non convenzionate o non accreditate con altre tipologie di contratto (es. Co.Co.Co. o come libero professionista) nel medesimo profilo professionale di OSS: Punti 0.60 per anno.
4. Servizio militare, di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma presso le Forze Armate con mansioni riconducibili al profilo professionale di OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS). Punti 0,70 per anno.
5. Servizio prestato all'estero se riconosciuto ai sensi L.735/60 con funzioni inerenti a quelle del medesimo profilo professionale di O.S.S. Punti 0.70 per anno.
6. Attività didattica esclusivamente in Corsi in materie oggetto dell'avviso Punti 0,05 per corso.

Nella valutazione dei titoli ai fini della formazione della graduatoria saranno applicate le disposizioni di cui agli artt.
11, 20, 21 e 22 del citato DPR n. 220/2001 e quelli previsti specificatamente dal presente bando di selezione.

## 9) FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIA DI MERITO:

La graduatoria finale di merito sarà formulata, ai sensi del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., secondo l'ordine dei punteggi riportati da ciascun candidato in fase di domanda, con l'osservanza, in caso di parità di punteggio, delle disposizioni previste dall'art. 5 del DPR n. 487/1994 come modificato dal DPR 82/2023 nonché dall'art 2 comma 9 della L. n. 191/1998 (avrà precedenza il candidato più giovane) . La stessa rimane efficace per un termine di due anni dalla data della pubblicazione

Per il conferimento dei singoli incarichi a tempo determinato, si terrà conto dei criteri di cui sopra, a seguito di verifiche sulla conformità/veridicità delle dichiarazioni prodotte dai singoli candidati, della immediata disponibilità a prendere servizio entro e non oltre 5 giorni dall'accettazione formale dell'incarico.

La mancata presentazione alla convocazione dell'Ente, per la presa in servizio, sarà considerata rinuncia da parte del candidato e comporta decadenza dalla graduatoria.

## MODALITA' DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il candidato risultato idoneo, a cui sarà conferito l'incarico, sarà invitato a stipulare un contratto individuale di lavoro a tempo determinato **nel termine di 5 giorni dalla ricezione della relativa comunicazione**, ed a tal fine dovrà produrre, i documenti e/o le certificazioni sostitutive relative ai dati indicati nella domanda di partecipazione, a pena di decadenza dei diritti conseguiti alla partecipazione alla procedura selettiva, che verranno verificati.

Il lavoratore assunto a tempo determinato è sottoposto ad un periodo di prova in base al disposto art. 16 CCNL comparto Sanità 23.01.2024.

Gli effetti giuridici ed economici decorrono dalla data di effettiva presa in servizio.

L'Azienda, in ossequio all'art. 24, comma 5, del CCNL relativo al personale del Comparto Sanità – triennio 2019/2021 – prima di procedere alla stipula del contratto **Area degli Operatori** individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato nel profilo professionale di **OSS (- personale del ruolo sanitario)** – inviterà il candidato, anche in via telematica, a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel presente bando di concorso e solo all'esito positivo della documentazione prodotta, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro di tipo subordinato a tempo determinato.

## 12) TRATTAMENTO GIURIDICO, ECONOMICO E PREVIDENZIALE.

Ai candidati assunti sarà attribuito il trattamento giuridico, economico e previdenziale previsto dal vigente CCNL relativo al personale del Comparto Sanità - triennio 2019/2021- e dalle vigenti disposizioni legislative e contrattuali.
Ai fini giuridici, economici e previdenziali, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio. Si

precisa che l'assegnazione della sede lavorativa di prima assegnazione sarà disposta con successivo e separato atto.
L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio alla data prestabilita sarà dichiarato decaduto dall'incarico. Chiunque abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi e/o viziati da irregolarità non sanabile ai sensi di legge, decadrà dal diritto all'impiego. Tale bando è stato formulato tenuto conto del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. n. 445/00 e ss.mm.ii.

**13) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.**

Ai sensi del D. Lgs n.196/2003 così come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio Gestione Risorse Umane dell'Asl Salerno, per le finalità di gestione della selezione nonché, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dalla selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione giuridico- economica dei candidati, nonché a organismi di vigilanza, autorità giudiziarie e a quei soggetti per i quali la comunicazione è obbligatoria per legge. La presentazione della domanda di partecipazione vale quale autorizzazione all'Ente al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 hanno diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'articolo 77 del Regolamento stesso o di adire le vie legali nelle opportune sedi giudiziarie, ai sensi dell'articolo 79 del Regolamento medesimo.
I dati potranno essere soggetti ad accesso da parte di coloro che hanno interesse diretto, concreto e attuale ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale ai sensi della Legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii. e secondo le modalità previste dal Regolamento Aziendale, approvato da questa Asl con Delibera n. 2051 del 27.12. 2021. Avverso il presente bando è proponibile in via amministrativa ricorso straordinario al Capo della Stato entro centoventi giorni dalla sua pubblicazione ovvero ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo della Campania entro sessanta giorni dalla medesima data.
Si invitano i partecipanti a tenersi costantemente aggiornati attraverso la consultazione del sito istituzionale della Asl Salerno www.aslsalerno.it.
Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii. è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale www.aslsalerno.it.

**14) NORME DI SALVAGUARDIA. FORME DI PUBBLICITA, DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI.**

Il Direttore Generale della ASL SALERNO si riserva la facoltà di prorogare e/o riaprire i termini per la presentazione delle domande, di sospendere e/o revocare la procedura concorsuale qualora, a suo giudizio, ne ravvisasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, dandone la pubblicità nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa e/o diritto.
La partecipazione al presente concorso pubblico implica la conoscenza delle disposizioni di cui al presente bando e con la partecipazione alla presente procedura selettiva i candidati si impegnano ad accettare, incondizionatamente e senza riserve, quanto previsto e disciplinato dallo stesso, nonché alle disposizioni regolamentari e legislative a cui si rinvia.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando Concorso Pubblico si rinvia alla vigente normativa in materia, in particolare al D.P.R. n. 220 del 2001, al D.P.R. n. 487 del 1994, al D. Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, al Decreto legislativo n.165/2001 e ss.mm.ii., al CCNL dell'Area Sanità – triennio 2019/2020 -, nonché alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali.
Il presente bando sarà pubblicato, in forma integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e, in forma estratta, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4° Serie Speciale - Concorsi

GENNARO SOSTO
21.12.2024 20:11:14 GMT+02:00

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Gennaro SOSTO

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 6 posti di Assistente tecnico geometra - Area degli Assistenti.**

In esecuzione della delibera n. 2034 del 22.12.2024, tenuto conto delle esigenze organizzativo assistenziali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

**n. 6 posti di Assistente tecnico geometra da destinare all'ASL di Salerno.**

Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare al D.lgs. n. 502/92 e s.m.i., al D.lgs. n.165/2001, al D.P.R. n.487/94, al D.P.R. n. 220/2001.

In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.lgs. n. 165/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15/05/1997). Non possono accedere all'impiego coloro che siano stato esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.

**REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE**

**1)** Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

**2)** Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.

**3)** Assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;

**4)** Assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

**5)** Assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

**REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE**

- Diploma di istruzione secondaria di secondo grado (quinquennale) Geometra;

ovvero

- **altro titolo riconosciuto equipollente ai sensi della normativa vigente o altro titolo assorbente. (si precisa che la laurea in ingegneria e la laurea in architettura non costituiscono titolo assorbente riconosciuto dalla normativa vigente).**

Sono fatte salve le equipollenze o le equiparazioni previste dalla normativa vigente in materia.

L'equipollenza o equivalenza dei predetti titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è suscettibile di interpretazione analogica.

A tal proposito il/la candidato/a dovrà indicare nella domanda di partecipazione al concorso gli estremi del provvedimento legislativo o ministeriale che prevede l'equipollenza o l'equiparazione.

Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto la necessaria equipollenza ai diplomi italiani, che deve essere stata rilasciata dalle competenti autorità entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

**I suddetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione**. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.
Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

**Per la partecipazione al presente concorso pubblico, il candidato dovrà effettuare il pagamento della tassa di EURO 10,00 da eseguire mediante bonifico bancario intestato alla ASL SALERNO, VIA NIZZA, N. 146 – SALERNO (SA) 84124, al seguente codice IBAN: IT 10 M 01030 15200 000063617440 - Monte Dei Paschi di Siena. Nello spazio riservato alla causale, il candidato dovrà riportare la seguente dicitura "Concorso Pubblico di n. 6 posti di Assistente Geometra". La ricevuta del versamento della tassa di concorso dovrà essere, obbligatoriamente, allegata alla domanda di partecipazione. Il predetto versamento non sarà rimborsabile, neppure in caso di revoca e/o per qualsiasi altro motivo per il quale il concorso pubblico non potrà essere espletato.**

**PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ**
La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, esclusivamente tramite procedura telematica sul sito **https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it** entro il termine perentorio del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando in estratto sulla **Gazzetta Ufficiale, IV serie speciale, Concorsi ed Esami**;
La procedura verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio.
Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

**PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO**

**1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE**

- Collegarsi al sito internet: https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non utilizzare PEC o generici o condivisi, ma mail nominative personali, del tipo mario.rossi@xxx.it) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione, l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- ❖ Una volta ricevuta la mail, collegarsi al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva, a scelta del compilatore, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

**2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO**

❖ Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menu "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

❖ Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso a cui intende partecipare.

❖ Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.

❖ Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 MB).

❖ Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.
I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali (se prevista);
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.

**I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:**

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");

- la certificazione medica comprovante la disabilità > 80%, ai fini dell'esonero all'eventuale preselezione (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE DELL'IMPACT FACTOR, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VALUTAZIONE DELL'IMPACT FACTOR).

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone
"Allega la domanda firmata". Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

**Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.**

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

**3: ASSISTENZA**

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

**4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO**

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda. NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e
documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Tale procedura, quindi, prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità.

**AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI**

L'ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati al Concorso Pubblico di cui è caso è deliberata dal Direttore Generale della ASL Salerno e, debitamente, pubblicizzata sul sito Web Aziendale www.aslsalerno.it - Sezione "Avvisi" e "Concorsi e Avvisi" -. L'elenco dei candidati ammessi, ammessi con riserva ed esclusi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslsalerno.it - Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso" -.

L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti, generali e specifici, richiesti per l'ammissione al presente Concorso Pubblico e la regolarità della domanda di partecipazione. L'ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati alla procedura del Concorso

Pubblico sarà notificata agli interessati mediante atto deliberativo del Direttore Generale sul sito web aziendale www.aslsalerno.it - Sezione "Avvisi" e "Concorsi e Avvisi" - ed avrà valore di notificazione a tutti gli effetti di legge. Non sarà effettuata alcuna comunicazione personale.

**COMMISSIONE ESAMINATRICE**

La Commissione Esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n° 483 del 10/12/97.

**VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME**

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

| | | |
|---|---|---|
| a) | titoli di carriera | punti 10 |
| b) | titoli accademici e di studio | punti 3 |
| c) | pubblicazioni di titoli scientifici | punti 3 |
| d) | curriculum formativo e professionale | punti 4 |

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

| | | |
|---|---|---|
| a) | Prova scritta | punti 30 |
| b) | Prova pratica | punti 30 |
| c) | Prova orale | punti 20 |

Le prove d'esame sono le seguenti:

**PROVA SCRITTA**: **test a risposta multipla** e/o relazione su un caso clinico simulato su argomenti inerenti la figura professionale messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la stessa.

**PROVA PRATICA**: su tecniche e manualità peculiari della figura professionale messa a concorso **descrivere e/o eseguire**;

**PROVA ORALE**: sulle materie inerenti la figura professionale a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da ricoprire.

Le prove verteranno principalmente sulle seguenti materie:

- Normativa in materia di contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023)
- Normativa in materia di Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008) e s.m.i.;
- Normativa in materia di progettazione strutturale ed impiantistica delle strutture sanitarie, socio sanitarie e socio assistenziali;
- Normativa nazionale e regionale per l'accreditamento delle strutture sanitarie;

– Normativa inerente la prevenzione incendi delle strutture sanitarie, con particolare riferimento al D.M. 19/03/2015 e smi: - PNRR (obiettivi generali e normativa specifica).

**CONVOCAZIONE CANDIDATI**

La data, l'ora ed il luogo della prova scritta saranno comunicati ai candidati ammessi non meno di 20 (venti) giorni prima della sua effettuazione **esclusivamente mediante pubblicazione di apposito AVVISO sul sito web aziendale** all'indirizzo www.aslsalerno.it sezione "AVVISI E CONCORSI" **e avrà valore ufficiale di notifica**: non sarà inviata alcuna altra comunicazione all'indirizzo indicato sulla domanda di partecipazione.

**Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale (ammissione/esclusione dei candidati, esiti prove, etc.) saranno notificate nella medesima modalità.**

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove d'esame**, esclusivamente con le modalità di cui sopra.**

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati, da parte della Commissione Esaminatrice, mediante esibizione di valido documento di riconoscimento. Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.

E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova, ovvero il suo annullamento e, di conseguenza, l'esclusione dalla procedura concorsuale.

**FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA**

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e s.m.i. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul sito aziendale www.aslsalerno.it nella sezione "Avvisi e Concorsi".

**RISERVE**

Si precisa che ai sensi dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e prevista la riserva del 30% dei posti messi a selezione a favore dei militari volontari delle forze armate (VFP in ferma prefissata di un anno; VFP in ferma prefissata di anni 4; VFP in ferma breve triennale; Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata).

**CONFERIMENTO DEI POSTI**

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta, al fine di poter procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell'assunzione per ragioni organizzative.

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL dell'Area della Sanità.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

**SEDE DI SERVIZIO**

La prima sede di assegnazione sarà stabilita all'atto di sottoscrizione del contratto di lavoro.

**NORME FINALI**

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.
Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal GDPR – Regolamento (UE) n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, che saranno raccolti presso la SC Gestione Risorse Umane per la gestione del concorso, per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro e per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle Amministrazione Pubbliche interessate.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente bando, o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet dell'Azienda all'indirizzo www.aslsalerno.it, nella sezione "Avvisi e Concorsi" successivamente alla pubblicazione della procedura concorsuale sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla ASL Salerno – U.O.C. Gestione Risorse Umane, Via Nizza n. 146 – 84124 SALERNO – Pec: concorsi@pec.aslsalerno.it.

**IL DIRETTORE GENERALE**
***Ing. Gennaro Sosto***

GENNARO
SOSTO
03.01.2025
19:31:25
GMT+02:00

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 14 posti di Collaboratore Tecnico Professionale – Ingegnere Edile - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari.**

In esecuzione della delibera n. 2036 del 26.12.2024 , tenuto conto delle esigenze organizzativo assistenziali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

**n. 14 posti di Collaboratore Tecnico Professionale – Ingegnere Edile da destinare all'ASL di Salerno.**

Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare al D.lgs. n. 502/92 e s.m.i., al d.lgs. n.165/2001, al D.P.R. n.487/94, al D.P.R. n. 220/2001.

In applicazione dell'art. 7, punto 1, d.lgs. n. 165/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15/05/1997). Non possono accedere all'impiego coloro che siano stato esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.

**REQUISITI DI AMMISSIONE**

**Per la presentazione delle domande e l'ammissione all'avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando:**

**REQUISITI GENERALI**

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, commi 1 e 3-bis del D. Lgs. n. 164 del 12 aprile 2001 come modificato dall'art. 7 comma 1, Legge 06 Agosto2013). I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e degli altri Stati devono possedere i seguenti requisiti:
- godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica Italiana;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

2) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
3) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
4) assenza di condanne penali che comportino l'interdizione dai pubblici uffici o di condanne che, se intercorse in costanza di rapporto di lavoro, possano determinare il licenziamento ai sensi di quanto previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di riferimento e dalla normativa vigente;
5) aver assolto agli obblighi di leva (per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31 dicembre

1985);
6) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, viene effettuata a cura delle Aziende che procedono all'assunzione prima dell'immissione in servizio.
La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti d'età ai sensi dell'art. 3, comma 6, Legge n. 127 del 15 Maggio 1997; a norma del D. Lgs. 165/2001 e del D. Lgs. 198/2006 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

**REQUISITI SPECIFICI**

a) Ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. 220/2001 sono requisiti specifici di ammissione:

DIPLOMA DI LAUREA (conseguito in base al pregresso ordinamento):
- Ingegneria civile

ovvero

LAUREE SPECIALISTICHE DELLA CLASSE (DM 509/99):
- 28/S Ingegneria civile ovvero

LAUREE MAGISTRALI DELLA CLASSE (DM 270/04):
- LM-23 Ingegneria civile
- LM-24 Ingegneria dei sistemi edilizi
- LM-26 Ingegneria della sicurezza
- LM-04 Architettura e Ingegneria Edile-Architettura

Ovvero

LAUREE TRIENNALI:
- Classe 08 – Ingegneria civile e ambientale – ex D.M. 509/99
- Classe L-7 – Ingegneria civile e ambientale – ex D.M. 270/04
- Classe L17 - Scienze dell'Architettura

ovvero

ALTRO TITOLO RICONOSCIUTO EQUIPOLLENTE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

Sono fatte salve le equipollenze o le equiparazioni previste dalla normativa vigente in materia. **L'equipollenza o equivalenza dei predetti titoli di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è suscettibile di interpretazione analogica**. A tal proposito il/la candidato/a dovrà indicare nella domanda di partecipazione al concorso gli estremi del provvedimento legislativo o ministeriale che prevede l'equipollenza o l'equiparazione.
Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto la necessaria equipollenza ai diplomi italiani, che deve essere stata rilasciata dalle competenti autorità entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso. Il candidato all'atto dell'iscrizione deve allegare il Decreto Ministeriale/provvedimento di riconoscimento.

b) ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO PROFESSIONALE E ISCRIZIONE AL RELATIVO ALBO

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato, nella qualifica oggetto del concorso, dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

Tutti i requisiti prescritti, generali e specifici, devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

**Costituiscono cause di esclusione dalla presente procedura concorsuale:**

- l'utilizzo di modalità di iscrizione al concorso diverse da quelle indicate nel presente bando;
- il mancato possesso di uno o più dei requisiti generali e specifici del Bando;
- il mancato riconoscimento di equipollenza del titolo di studio conseguito all'estero;
- il mancato rispetto del termine di scadenza indicato del presente avviso, nonché la presentazione della domanda prima della pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- coloro i quali abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- coloro i quali abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- coloro i quali si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- coloro i quali siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

**Per la partecipazione al presente concorso pubblico, il candidato dovrà effettuare il pagamento della tassa di EURO 10,00 da eseguire mediante bonifico bancario intestato alla ASL SALERNO, VIA NIZZA, N. 146 – SALERNO (SA) 84124, al seguente codice IBAN: IT 10 M 01030 15200 000063617440 - Monte Dei Paschi di Siena. Nello spazio riservato alla causale, il candidato dovrà riportare la seguente dicitura "Concorso Pubblico di n. 14 posti di CTP Ingegnere Edile". La ricevuta del versamento della tassa di concorso dovrà essere, obbligatoriamente, allegata alla domanda di partecipazione. Il predetto versamento non sarà rimborsabile, neppure in caso di revoca e/o per qualsiasi altro motivo per il quale il concorso pubblico non potrà essere espletato.**

**PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ**

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, esclusivamente tramite procedura telematica sul sito **https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it** entro il termine perentorio del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando in estratto sulla **Gazzetta Ufficiale, IV serie speciale, Concorsi ed Esami**;

La procedura verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio.

Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

**PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO**

**1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE**

- Collegarsi al sito internet: https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non utilizzare PEC o generici o condivisi, ma mail nominative personali, del tipo mario.rossi@xxx.it) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione, l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Una volta ricevuta la mail, collegarsi al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva, a scelta del compilatore, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

**2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO**

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menu "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso a cui intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 MB).
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.
I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali (se prevista);
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.

**I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:**

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- la certificazione medica comprovante la disabilità > 80%, ai fini dell'esonero all'eventuale preselezione (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE DELL'IMPACT FACTOR, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VALUTAZIONE DELL'IMPACT FACTOR).

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

**Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.**

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

**3: ASSISTENZA**

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

**4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO**

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Tale procedura, quindi, prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità.

**AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI**

L'ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati al Concorso Pubblico di cui è caso è deliberata dal Direttore Generale della ASL Salerno e, debitamente, pubblicizzata sul sito Web Aziendale www.aslsalerno.it - Sezione "Avvisi" e "Concorsi e Avvisi" -. L'elenco dei candidati ammessi, ammessi con riserva ed esclusi verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aslsalerno.it - Sezione "Avvisi Istituzionali" e "Bandi di Concorso" -.

L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti, generali e specifici, richiesti per l'ammissione al presente Concorso Pubblico e la regolarità della domanda di partecipazione.

L'ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati alla procedura del Concorso Pubblico sarà notificata agli interessati mediante atto deliberativo del Direttore Generale sul sito web aziendale www.aslsalerno.it - Sezione "Avvisi" e "Concorsi e Avvisi" - ed avrà valore di notificazione a tutti gli effetti di legge. Non sarà effettuata alcuna comunicazione personale.

**COMMISSIONE ESAMINATRICE**

La Commissione Esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n° 483 del 10/12/97.

**VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME**

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 15
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 2
d) curriculum formativo e professionale punti 10

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) Prova scritta punti 30 (21/30 min/max)
b) Prova pratica punti 20 (14/20 min/max)
c) Prova orale punti 20 (14/20 min/max)

DOCUMENTATA ESPERIENZA AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai fini della valutazione dei titoli, nel punteggio per il curriculum formativo e professionale sarà tenuta in particolare considerazione, da parte della commissione esaminatrice, l'esperienza lavorativa in ambito ospedaliero e/o presso Enti pubblici con particolare riferimento a:

− progettazione e direzione dei lavori di opere civili ed impiantistiche per ambienti ospedalieri, eseguita presso studi tecnici e/o imprese edili/impiantistiche e/o per anti pubblici;

− direzione tecnica di cantiere per conto di imprese edili e/o impiantistiche e/o fornitrici di apparecchiature sanitarie ovvero per Aziende Sanitarie e/o cliniche private e/o strutture a carattere sanitario;

− esperienza lavorativa in ambito della sicurezza sui luoghi di lavoro e/o della prevenzione incendi; − esperienze lavorative in ambito della manutenzione di strutture pubbliche ed in particolare di strutture sanitarie;

− capacità di utilizzo di software specifici di grafica progettuale, contabilità, dimensionamento, calcolo e verifica di impianti;

− aver conseguito corsi di formazione in materia antincendio;

− essere in possesso dei requisiti per il coordinamento della sicurezza cantieri (in fase di progettazione e di esecuzione) ai sensi del d.lgs. 81/08;

Le prove d'esame cui la Commissione sottoporrà i candidati, ai sensi degli artt. 12 - 13 -14 - 15 - 16 e 43 del D.P.R. 220/2001 sono le seguenti:

**A) PROVA SCRITTA:** consisterà nello svolgimento di un tema o nella soluzione di quesiti a risposta sintetica e/o multipla, anche nella combinazione totale o parziale delle predette modalità, su temi inerenti allo specifico profilo professionale, con particolare riferimento alle seguenti materie:

- Normativa in materia di contratti pubblici (d.lgs. n. 36/2023)
- Normativa in materia di Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008) s.m.i.;
- Normativa in materia di progettazione strutturale ed impiantistica delle strutture sanitarie, socio sanitarie e socioassistenziali;
- Normativa nazionale e regionale per l'accreditamento delle strutture sanitarie;
- Normativa inerente la prevenzione incendi delle strutture sanitarie, con particolare riferimento al D.M. 19/03/2015e s.m.i.;
- Normativa in materia di Energy Management;
- Normativa in materia di Edilizia e urbanistica;
- Estimo ed espropri;
- PNRR (obiettivi generali e normativa specifica);
- Nozioni di diritto amministrativo.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

**B) PROVA PRATICA:** relativa all'esecuzione e/o illustrazione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta. La prova pratica potrà essere espletata anche in forma scritta con le stesse modalità previste al punto "A". La prova potrà essere effettuata anche con l'utilizzo di strumenti informatici.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.
Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

**C) PROVA ORALE:** vertente su argomenti attinenti la posizione da ricoprire. Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese, almeno a livello iniziale, e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.
Ai sensi del comma 11 dell'art. 6 del D.P.R. 220/2001 la Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese. L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto. La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La durata delle singole prove e le modalità di svolgimento delle stesse sono stabilite dalla Commissione, con l'osservanza e secondo le modalità previste dagli artt. 7,9,10,11,13,14,15,16 del D.P.R. 220/2001.

**CONVOCAZIONE CANDIDATI**
La data, l'ora ed il luogo della prova scritta saranno comunicati ai candidati ammessi non meno di 20 (venti) giorni prima della sua effettuazione **esclusivamente mediante pubblicazione di apposito AVVISO sul sito web aziendale** all'indirizzo www.aslsalerno.it sezione "AVVISI E CONCORSI" **e avrà**

**valore ufficiale di notifica**: non sarà inviata alcuna altra comunicazione all'indirizzo indicato sulla domanda di partecipazione.
**Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale (ammissione/esclusione dei candidati, esiti prove, etc.) saranno notificate nella medesima modalità.**
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove d'esame**, esclusivamente con le modalità di cui sopra.**
L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati, da parte della Commissione Esaminatrice, mediante esibizione di valido documento di riconoscimento.
Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto 14/20.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.
E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova, ovvero il suo annullamento e, di conseguenza, l'esclusione dalla procedura concorsuale.

**FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA**
La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e s.m.i. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul sito aziendale www.aslsalerno.it nella sezione "Avvisi e Concorsi".

**RISERVE**

Si precisa che ai sensi dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. 66/2010 e prevista la riserva del 30% dei posti messi a selezione a favore dei militari volontari delle forze armate (VFP in ferma prefissata di un anno; VFP in ferma prefissata di anni 4; VFP in ferma breve triennale; Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata).

**CONFERIMENTO DEI POSTI**

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta, al fine di poter procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell'assunzione per ragioni organizzative. Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL dell'Area della Sanità.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

**SEDE DI SERVIZIO**

La prima sede di assegnazione sarà stabilita all'atto di sottoscrizione del contratto di lavoro.

**NORME FINALI**

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.
Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal GDPR – Regolamento (UE) n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, che saranno raccolti presso la SC Gestione Risorse Umane per la gestione del concorso, per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro e per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle Amministrazione Pubbliche interessate.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente bando, o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del rel ativo provvedimento.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet dell'Azienda all'indirizzo www.aslsalerno.it, nella sezione "Avvisi e Concorsi" successivamente alla pubblicazione della procedura concorsuale sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla ASL Salerno – U.O.C. Gestione Risorse Umane, Via Nizza n. 146 – 84124 SALERNO – Pec: concorsi@pec.aslsalerno.it.

**IL DIRETTORE GENERALE**
***Ing. Gennaro Sosto***

GENNARO
SOSTO
03.01.2025
19:31:25
GMT+02:00

**AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213**

**Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico di Direzione della Struttura Complessa di Patologia Clinica (Ospedale Monaldi).**

In esecuzione della deliberazione n. 917 del 30.12.2024, ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92, per quanto d'interesse, in materia di disciplina della dirigenza medica ed in conformità con le Linee guida in pari materia approvate dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Campania con Decreto Dirigenziale n. 49 del 15.03.2017 in applicazione dell'art. 15, co. 7, precitato D. Lgs. n. 502/92, è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa, di seguito indicata, a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli:

**n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. "Patologia Clinica (Ospedale Monaldi).**
**Attività e profilo professionale del Dirigente da incaricare**
**Ruolo: Sanitario**
**Profilo professionale: Medico / Biologo / Chimico**
**Area: Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi.**
**Disciplina: Patologia Clinica (Laboratorio di analisi chimico – cliniche, microbiologia).**
**Definizione del fabbisogno/profilo**

*PROFILO OGGETTIVO:*

La posizione da ricoprire dovrà integrarsi e svilupparsi nei processi riorganizzativi assistenziali della A.O. dei Colli, utilizzando le più moderne applicazioni diagnostiche, nell'ambito della diagnostica di routine, sia elettiva che di urgenza/emergenza, oltre che quella altamente specialistica della diagnostica molecolare.
La trasversalità della competenza sarà valutata anche alla luce del coinvolgimento del candidato in comitati ospedalieri, nazionali, o internazionali nei diversi settori di competenza della Patologia Clinica e della diagnostica molecolare, oltre che nella rete multidisciplinare ospedaliera.
Le funzioni dovranno espletarsi nell'attività di Medicina di Laboratorio di eccellenza, sia utilizzando procedure tradizionali che applicando le tecnologie di ultima generazione con sviluppo di metodiche di biologia molecolare e genomica.
Le Unita Operative Complesse di Patologia Clinica e di Microbiologia e Virologia dei presidi Monaldi e Cotugno insistono nel Dipartimento di Farmacia e Medicina del lavoro, con il fine di realizzare una rete interdisciplinare finalizzata ad erogare attività di Medicina di laboratorio fornendo risultati diagnostici ottenuti con metodi chimici, fisici, immunochimici e molecolari su liquidi biologici connessi alla patologia umana ai fini della prevenzione, della diagnosi, del monitoraggio della terapia, del decorso della malattia e della ricerca clinica.
L'attività è rivolta allo sviluppo delle più moderne tecnologie biomediche in medicina di laboratorio, all'adeguamento delle competenze ed alla condivisione di protocolli operativi con i Dipartimenti clinico assistenziali.
L'obiettivo della U.O.C. di Patologia Clinica è di erogare una offerta completa di servizi diagnostici di laboratorio, in piena integrazione fra le discipline afferenti, per garantire un supporto efficace all'attività clinica, grazie a: continuità e tempestività del servizio, alla completezza della diagnostica offerta e aderenza alle necessita cliniche, soprattutto in aree critiche o di eccellenza nelle quali la diagnostica di laboratorio è fondamentale (quali ad es. emergenza, oncologia, oncoematologia, pneumologia neurochirurgia, rianimazione, pediatria, medicina d'urgenza, terapie intensive).

*PROFILO SOGGETTIVO:*

La posizione da ricoprire dovrà espletarsi nel dirigere e coordinare tutte le attività diagnostiche di Medicina di Laboratorio in elezione ed in emergenza integrandosi con i percorsi aziendali per intensità di cura, favorendo i percorsi multidisciplinari.
Il candidato dovrà inoltre avere avuto esperienza pregressa ricoprendo incarico di responsabilità in unità operative (UOS/UOSD o UOC) di Patologia Clinica - Medicina di Laboratorio con produttività non inferiore ad 1 milione di esami/anno, ai fini di garantire l'esperienza necessaria a ricoprire le funzioni presso gli ospedali dell'Azienda dei Colli.
Le funzioni da ricoprire si riferiscono all'area del Corelab e a quella più propriamente specialistica in particolare la Diagnostica molecolare di base ed avanzata.
Il candidato pertanto dovrà dimostrare:



fonte: http://burc.regione.campania.it

- Comprovata esperienza lavorativa maturata in strutture di riferimento a livello nazionale e/o internazionale;
- Comprovata e documentata esperienza e competenza specialistica relativa alle attività clinico assistenziali inerenti la Medicina di laboratorio con particolare riguardo alla biologia molecolare applicata in campo oncologico ed infettivo logico;
- Comprovata esperienza lavorativa in unità operative con ampio volume di casistica eroganti prestazioni caratterizzate da elevata complessità ed innovazione con specifica attenzione a ruoli di responsabilità e di direzione ricoperti dal candidato;
- Consolidata esperienza in contesti professionali ad elevata performance ed inoltre padronanza ed autorevolezza nella realizzazione o perfezionamento e mantenimento di progetti di centralizzazione tecnologicamente sostenibili nel pieno rispetto dei LEA e dei PDTA;
- Esperienza nella definizione delle politiche di acquisizione di reagenti e strumenti e dell'introduzione di nuove tecniche diagnostiche in base alle nuove evidenze scientifiche, nonché nella definizione della politica e tipologia dei controlli di qualità interni ed esterni;
- Capacità di provvedere alla individuazione di strumenti per la verifica dell'appropriatezza organizzativa, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione nonché per l'analisi dell'efficacia delle prestazioni erogate, attraverso la individuazione di specifici indicatori di risultato (outcome);
- Capacità nella realizzazione di modelli organizzativi improntati all'efficienza gestionale al fine di garantire la piena integrazione con le altre strutture aziendali;
- Capacità nel formulare proposte per l'acquisizione di sistemi diagnostici sulla base di conoscenze dell'HTA (health technology assessment), tenendo conto dello stato dell'arte della tecnologia, della compatibilità con le risorse disponibili e della sostenibilità del sistema;
- Capacità organizzative e di gestione del personale e valutazione delle relative competenze professionali, organizzative e relazionali in coerenza con gli obiettivi di performances assegnati;
- Capacità di perseguire obiettivi di ottimizzazione dei tempi di attesa per l'erogazione delle prestazioni richieste;
- Capacita ed attitudini relazionali, uno stile di leadarship orientato ad un atteggiamento di decisionmaching e di problem solving, ma anche di risoluzione di conflitti interni, nell'ottica di una piena condivisione dei principi e degli obiettivi istituzionali con i colleghi dirigenti, collaboratori del comparto e collaboratori amministrativi;
- Adeguata conoscenza ed esperienza dell'utilizzo di strumenti finalizzati alla sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza;
- Conoscenza delle norme sulla Privacy e del decreto legislativo di riferimento per la Sicurezza sui Luoghi di Lavoro;
- Adeguata documentazione circa l'Aggiornamento Continuo con partecipazione anche a corsi di qualificazione.

**Esperienza professionale**

1) *Attività lavorativa.*
    - requisito generale, é richiesta una precedente esperienza lavorativa maturata in strutture almeno di media grandezza (almeno 1 milione di esami/anno). E' requisito di preferenza l'esperienza lavorativa in unità operative con ampio volume di casistica eroganti prestazioni caratterizzate da elevata complessità ed innovazione con specifica attenzione alla esperienza documentata nell'esecuzione di prestazioni di Genomica e di Next Sequencing Generation da parte del candidato;
    - comprovata competenza ed esperienza nell'ambito di problematiche tecniche e organizzative peculiari della struttura complessa di Medicina di Laboratorio con particolare riguardo a pregresse esperienze gestionali.
    - esperienza e capacità di dialogo con i colleghi clinici, interni ed esterni all'Azienda, per migliorare l'appropriatezza delle richieste di esami e la corretta interpretazione dei risultati, ed essere in grado di interpretare le richieste basate su effettive esigenze cliniche e della medicina basata sulle prove (EBM), per tradurle in risposte tempestive ed efficaci. e Competenze nell'ambito della gestione per l'acquisizione o il mantenimento della certificazione di Qualita e dell'accreditamento istituzionale;
    - capacità di progettare e implementare modelli organizzativi improntati all'efficienza gestionale:
    - capacità nel formulare proposte per l'acquisizione di sistemi diagnostici sulla base di conoscenze dell'HTA (health technology assessment), tenendo conto dello stato dell'arte della tecnologia, della compatibilità con le risorse disponibili e della sostenibilità del sistema.



fonte: http://burc.regione.campania.it

2) *Esperienza didattica e scientifica*

Oltre all'esperienza clinica, è richiesta una documentata competenza nel settore della didattica e della formazione nell'ambito della disciplina e una a documentata produzione scientifica sempre inerente la disciplina a concorso.

La didattica e la produzione scientifica devono fare riferimento:

- all'introduzione di nuove tecnologie utilizzate nell'ambito della disciplina, con particolare riferimento ai benefici effettivamente apportati;
- alla appropriatezza nelle scelte diagnostiche e terapeutiche con particolare attenzione per l'appropriatezza nel caso di attività di molecular tumor board o di i team multidisciplinari;
- alla capacità di attuare tecniche e strumenti per la gestione del rischio clinico, attraverso il monitoraggio degli eventi avversi, e degli errori, in primis delle prevenzione delle infezioni nosocomiali;
- alla collaborazione ed all'integrazione multidisciplinare con le varie specialità per l'adozione di percorsi diagnostico - terapeutici assistenziali ispirati alle migliori pratiche;
- all'innovazione in ambito informatico per l'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito assistenziale.

**Requisiti generali per l'ammissione alla Selezione:**

**a)** Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

**b)** Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;

**c)** Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, non dovrà aver superato il limite di età di 65 anni e dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati, compreso il servizio militare se svolto, alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo stabilito dall'art. 15 – nonies del D. Lgs. n. 5602/92 salvo eventuali deroghe previste ex lege.

Non possono accedere all'impiego coloro i quali siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubblici uffici, ovvero interdetti da pubblici uffici in base a sentenze passate in giudicato.

**Requisiti specifici per l'ammissione alla Selezione:**

**a)** Laurea afferente al profilo di appartenenza (Medico / Biologo / Chimico);

**b)** Iscrizione all'Albo professionale corrispondente ed abilitazione all'esercizio della professione. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

**c)** Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie, Istituti zooprofilattici sperimentali ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997.

L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184 in combinato disposto con il Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero, limitatamente alla parte applicabile al caso di specie;

**d)** Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso e nel profilo ricercato, autocertificato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

**e)** Attestato di formazione manageriale da conseguire a seguito dell'espletamento dello specifico corso regionale anche dopo l'assunzione dell'incarico.

Il mancato superamento del corso attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

**Domanda di ammissione:**



fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedale dei Colli", il candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :

**a)** Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
**b)** Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
**c)** Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
**d)** Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
**e)** Il titolo di studio posseduto;
**f)** Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
**g)** I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
**h)** L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;
**i)** L'autorizzazione ai sensi del vigente Regolamento UE 2016/679 noto come GDPR, in materia di trattamento dei dati personali;
**j)** L'indirizzo di pec personale dove far pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

**Documentazione da allegare alla domanda :**

Alla domanda di partecipazione alla Selezione il candidato deve allegare :

**a)** Certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
**b)** Certificazione della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato attestata dalla Direzione Sanitaria;
**c)** Certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato, ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
**d)** Certificazione attestante eventuali soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina ed al profilo ricercato in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
**e)** Certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
**f)** Certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di relatore o docente;
**g)** Certificati di Specializzazioni, ove possedute;
**h)** Curriculum formativo e professionale, datato e firmato ed autocertificato ai sensi delle vigenti disposizioni contenute nel D.P.R. n. 445/2000;
**i)** Produzione scientifica, attinente alla disciplina ed alle attività relative al profilo ricercato, con indicazione della pubblicazione su riviste internazionali e nazionali nonché impatto sulla comunità scientifica;
**j)** Tutte le altre certificazioni relative a titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
**k)** Elenco, datato e firmato, in carta semplice, solo dei documenti e titoli presentati;
**l)** Fotocopia non autenticata della carta di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità, recante data e firma del candidato.

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di



fonte: http://burc.regione.campania.it

decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..
Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione all'Avviso di che trattasi, i concorrenti, ad eccezione delle certificazioni di cui alle lettere a) e b) e delle pubblicazioni, potranno allegare per le restanti lettere, in luogo della documentazione, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o di certificazione (anche mediante l'ausilio degli allegati B e C).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data della pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se fatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.
La documentazione di cui sopra, ad eccezione delle lettera a) e b), può essere presentata in originale oppure in copia legale o autenticata ai sensi di legge.
Tutti i titoli prodotti in copia dovranno essere muniti dalla dichiarazione di conformità all'originale secondo le modalità previste dall'art. 47 del DPR 445/2000, pena la non valutazione delle stesse, accompagnata da copia fotostatica, non autenticata, di valido documento di identità e di riconoscimento, previsto dagli artt. 1 e 35 del DPR n. 445 del 28/12/2000; all'uopo si precisa che la predetta dichiarazione di conformità all'originale potrà anche essere resa con unico atto notorio mediante l'ausilio del fac – simile del presente bando, secondo le modalità ivi indicate.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.
Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.
I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.
Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.
Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.
L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

**Modalità e termini per la presentazione della domanda :**

La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, intestata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli", Via Leonardo Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli.
Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata, ai sensi del D. L. n. 5/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 35/2012, riportante Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo, dovrà essere prodotta esclusivamente per via telematica mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, alla seguente casella PEC: concorsi.aocolli@pec.it; la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Non saranno accolte istanze pervenute su altri indirizzi di posta elettronica certificata dell'Azienda. La domanda di ammissione al concorso presentata con tale modalità deve essere comunque datata, firmata e scansionata in unico file in formato .pdf, pena l'esclusione, ed inviata, unitamente agli allegati innanzi richiamati, in unica soluzione.
Il mancato invio per via telematica comporterà l'irricevibilità della domanda di partecipazione.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. La riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

**Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.**



fonte: http://burc.regione.campania.it

La Commissione di Valutazione, ai sensi del vigente art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale, assicurando, ove possibile, la parità di genere nella composizione della commissione.
Per effetto di quanto innanzi, alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione alla procedura selettiva di che trattasi, sarà nominata apposita Commissione per il sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione dei candidati, la quale si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo Giovedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 13,00, presso gli Uffici del Servizio Gestione Risorse Umane ubicato nell'Ospedale Monaldi – Via Leonardo Bianchi – 80131 Napoli, con accesso al pubblico.
In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il Giovedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.
Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda nella sezione Concorsi.

**Criteri e modalità di valutazione.**

L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione in capo ai candidati sarà effettuato a cura degli uffici competenti il cui esito sarà oggetto di formale atto dell'Azienda.
Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.
Conclusa la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione alla Selezione da parte dei candidati e formalizzata l'ammissione degli aventi diritto, la precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, ricevuto il profilo professionale del dirigente da incaricare, procederà alla selezione dei candidati.
Gli ambiti di valutazione saranno articolati nelle seguenti macrostrutture:

a) curriculum;
b) colloquio.

All'interno dei predetti ambiti, la Commissione procederà alla selezione attraverso l'analisi comparativa di:

- titoli di studio e professionali posseduti;
- necessarie competenze organizzative e gestionali;
- volumi dell'attività svolta;
- aderenza al profilo ricercato;
- esiti del colloquio.

La Commissione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, attribuirà a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redigerà la graduatoria dei candidati.
La Commissione, ai fini dell'attribuzione dei punteggi nelle precitate macrostrutture, disporrà per la valutazione delle due macro – aree complessivamente di 100 punti così ripartiti:

*curriculum* *punti 40*
*prova colloquio* *punti 60*

**Macro – area curriculum**

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato, ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabili in termini di volume e complessità;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;



fonte: http://burc.regione.campania.it

- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
- alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste internazionali e nazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica;
- ai titoli accademici conseguiti con riferimento alla disciplina oggetto dell'Avviso de quo;
- alla continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
- all'aderenza al profilo ricercato ossia possesso delle peculiarità previste nel profilo professionale del dirigente ricercato, in termini di esperienza e competenza acquisita.

**Macro – area colloquio:**

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno dell'Azienda.

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 15 (quindici) giorni mediante pec personale indicata dal candidato all'atto della domanda di partecipazione.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

**Obblighi di pubblicazione**

Con riferimento agli atti da pubblicare in ossequio agli obblighi di pubblicità e trasparenza si rinvia alle disposizioni normative in materia all'uopo dettate precisando che, terminata la procedura selettiva, si procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale del profilo professionale del dirigente ricercato, dei curricula dei candidati presenti al colloquio, della graduatoria finale e del professionista vincitore nonché della relazione della Commissione di Valutazione.

**Attribuzione dell'incarico**

Il Direttore Generale dell'Azienda procederà alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio, previa stipula di contratto individuale.

L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, salva motivata deroga, ed implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.

L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte del competente Organismo collegiale.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.

**Norme finali**

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.

Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda Ospedaliera dei Colli disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.

Il Direttore Generale
Avv. Anna Iervolino



Firmato digitalmente da:
ANNA IERVOLINO
AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI
Firmato il 14/01/2025 11:28
Seriale Certificato: 503
Valido dal 07/08/2022 al 06/08/2025
TI Trust Technologies QTSP CA



fonte: http://burc.regione.campania.it

**FAC SIMILE ALLEGATO A** - Schema esemplificativo di domanda da produrre in carta semplice

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli
Via Leonardo Bianchi
80131 Napoli

Il/la sottoscritto/a _____, nato a _____, il _____, C.F. _____

chiede

di essere ammesso all'Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura Complessa di _____, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, n. _____ del _____ il cui bando è stato integralmente pubblicato sul BURC n. ____ del _____ e sul sito aziendale www.ospedalideicolli.it sez. Concorsi.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato il ……..a……. …...e di essere residente in …… (…), alla Via ……., …..CAP……. Recapiti telefonici…….;
- di essere cittadino/a italiano/a (o ……..specificare in caso di equivalenza);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……(in caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario dichiarare le condanne riportate o i procedimenti penali in corso);
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso di Laurea in……..conseguita il…….presso Università….....;
- di aver ottenuto l'abilitazione alla professione di……. …….il……presso……;
- di essere in possesso di Specializzazione in……..... conseguita il :…….presso Università…….;
- di essere iscritto/a all'Albo professionale dei…….....……della Provincia di ……al numero……dal……;
- di aver prestato i seguenti servizi (descrivere in dettaglio e per ogni Ente o periodo) alle dipendenze delle seguenti Pubbliche Amministrazioni :
  Ente/P.A……...
  periodo(giorno,mese,anno);
  profilo professionale……disciplina……;
  incarico dirigenziale ……
  tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito/part-time)……, indicando l'eventuale causa di risoluzione dei precedenti rapporti;
- di aver maturato un'anzianità complessiva di servizio effettivo (comprensiva del servizio militare eventualmente ricongiunto) di anni,mesi,giorni……..;
- di non aver fruito di periodi di aspettativa senza assegni (in caso contrario indicare periodi e motivi);
- di non essere mai stato/a dispensato/a, destituito/a o decaduto da precedente impiego presso la Pubblica Amministrazione.

Chiede che ogni comunicazione sia inoltrata alla seguente casella di pec personale: …….
ed indica i seguenti recapiti telefonici ……., impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni

Dichiara di accettare tutte le condizioni previste nel Bando pubblicato nel B.U.R.C. per la presente Selezione ed esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Allega alla presente:

- n…….titoli e documenti;
- elenco in quadruplice copia dei documenti e titoli presentati;
- curriculum professionale;
- copia fotostatica fronte/retro di documento di identità datata e firmata

Luogo e data…… Firma per esteso (non autenticata)



fonte: http://burc.regione.campania.it

**FAC SIMILE ALLEGATO B** – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa a documenti in possesso del candidato*).

Il/la sottoscritto/a ……C.F…… nato/a il……a……., residente a……..Via……CAP……...

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.47 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità che le fotocopie dei titoli e documenti di seguito elencati e contraddistinti con i numeri da……a…… e allegati al presente elenco, sono conformi agli originali di cui è in possesso :

1 _____
2 _____
3 _____
4 _____
5 _____
6 _____
7 _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)



fonte: http://burc.regione.campania.it

**FAC SIMILE ALLEGATO B** – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa ai servizi prestati*).

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
di aver prestato servizio alle dipendenze

☐ Pubblica Amministrazione ☐ Privati

- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Incarico ricoperto _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale.
Luogo e data ……. Firma per esteso (non autenticata)



fonte: http://burc.regione.campania.it

**FAC SIMILE ALLEGATO C** – Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Art. 46 DPR 445/2000
(*da utilizzare per autocertificare titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza a ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica di tutti gli altri stati,fatti e qualità personali previsti dall'art.46 del DPR n.445/2000 e s.m.i*.)

Il/la sottoscritto/a ……C.F…… nato/a il……a……., residente a……Via…….CAP……...

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara sotto la propria responsabilità

……
……
……
……
……

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Luogo e data…….. Firma per esteso (non autenticata)



fonte: http://burc.regione.campania.it

**AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213**

**Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico di Direzione della Struttura Complessa di Terapia Antalgica.**

In esecuzione della deliberazione n. 22 del 13.01.2025, ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92, per quanto d'interesse, in materia di disciplina della dirigenza medica ed in conformità con le Linee guida in pari materia approvate dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Campania con Decreto Dirigenziale n. 49 del 15.03.2017 in applicazione dell'art. 15, co. 7, precitato D. Lgs. n. 502/92, è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa, di seguito indicata, a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli:

**n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. "Terapia Antalgica".**
**Attività e profilo professionale del Dirigente da incaricare**
**Ruolo: Sanitario**
**Profilo professionale: Medico**
**Area: Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi.**
**Disciplina: Anestesia e Rianimazione.**
**Definizione del fabbisogno/profilo**

L'Azienda Ospedaliera dei Colli, così denominata con DCA n. 18 del 16.03.2011, era stata originariamente costituita con DCA n. 70 del 02.12.2010 quale "Azienda Ospedaliera Monaldi - Cotugno - C.T.O.", a seguito dell'accorpamento in unico ente delle ex Aziende Ospedaliere Monaldi e Cotugno e dell'Ospedale CTO dell'A.S.L. Napoli 1 con lo scopo di definire, sviluppare e governare l'attività svolta per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi di salute individuati dalla programmazione regionale e nazionale.

Con deliberazione del Direttore Generale n. 115 del 13/02/2024 di approvazione dell'Atto Aziendale si conferisce all'Azienda la nuova denominazione "Ospedali Riuniti".

L'Azienda presenta una dotazione complessiva di n. 1.003, di cui n. 995 previsti con DCA n. 103/2018 e n. 8 di Terapia Intensiva di nuova attivazione ,e ricomprende i seguenti Ospedali:

- Ospedale "V. Monaldi", presso il quale convenzionalmente insiste la sede legale dell'Azienda;
- Ospedale "D. Cotugno", con sede in via Gaetano Quagliariello, n. 54, Napoli;
- Ospedale C.T.O., con sede in viale Colli Aminei, n. 21, Napoli.

L'organizzazione aziendale fonda sul modello dipartimentale e si articola in nove Dipartimenti Strutturali e un'Area di coordinamento funzionale. La U.O.C. Terapia Antalgica afferisce al Dipartimento di Area Critica.

**PROFILO OGGETTIVO**

La UOC di Terapia Antalgica è stata individuata quale HUB di riferimento regionale nella rete di terapia del dolore, con le finalità di garantire agli Spoke di riferimento le prestazioni interventistiche necessarie al prosieguo delle cure.

La struttura complessa svolge altresì attività di ricovero in regime di degenza, day surgery ed attività ambulatoriale. Il grado di complessità delle patologie trattate è evidenziato dal peso medio DRG. Le prestazioni eseguite risultano di alto livello nell'ambito della chirurgia del dolore connotate da sviluppo a forte impronta nelle tecniche di neuro stimolazione midollare e gangliare.

**PROFILO SOGGETTIVO**

La figura professionale ricercata deve essere capace di rapporti dinamici con la Rete regionale di Terapia del dolore ed in possesso di esperienza di nuovi modelli organizzativi, in grado di coordinarsi in ambito aziendale nei rapporti dipartimentali ed extradipartimentali per l'approccio multidisciplinare.

Al candidato viene richiesta una consolidata esperienza e competenza tecnica nella specialità con particolare riferimento ai seguenti ambiti di interesse:

- Comprovata esperienza lavorativa maturata in strutture di riferimento a livello nazionale;
- Comprovata esperienza lavorativa in U.O. con ampia casistica chirurgica così come previsto per i criteri di accreditamento degli HUB di terapia del dolore, con particolare riferimento ad esperienza acquisita nell'esecuzione di procedure ad alta complessità quali neuro stimolazione midollare, neuro stimolazione gangliare ed endoscopia spinale.

**Requisiti generali per l'ammissione alla Selezione:**



fonte: http://burc.regione.campania.it

**a)** Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
**b)** Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;
**c)** Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, non dovrà aver superato il limite di età di 65 anni e dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati, compreso il servizio militare se svolto, alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo stabilito dall'art. 15 – nonies del D. Lgs. n. 5602/92 salvo eventuali deroghe previste ex lege.

Non possono accedere all'impiego coloro i quali siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubblici uffici, ovvero interdetti da pubblici uffici in base a sentenze passate in giudicato.

**Requisiti specifici per l'ammissione alla Selezione:**

**a)** Laurea in Medicina e Chirurgia;
**b)** Iscrizione all'Albo professionale corrispondente ed abilitazione all'esercizio della professione. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
**c)** Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie, Istituti zooprofilattici sperimentali ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997.
L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184 in combinato disposto con il Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero, limitatamente alla parte applicabile al caso di specie;
**d)** Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso e nel profilo ricercato, autocertificato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
**e)** Attestato di formazione manageriale da conseguire a seguito dell'espletamento dello specifico corso regionale anche dopo l'assunzione dell'incarico.
Il mancato superamento del corso attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

**Domanda di ammissione:**

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedale dei Colli", il candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :

**a)** Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
**b)** Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
**c)** Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
**d)** Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
**e)** Il titolo di studio posseduto;
**f)** Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
**g)** I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;



fonte: http://burc.regione.campania.it

**h)** L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;
**i)** L'autorizzazione ai sensi del vigente Regolamento UE 2016/679 noto come GDPR, in materia di trattamento dei dati personali;
**j)** L'indirizzo di pec personale dove far pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

**Documentazione da allegare alla domanda :**

Alla domanda di partecipazione alla Selezione il candidato deve allegare :

**a)** Certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
**b)** Certificazione della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato attestata dalla Direzione Sanitaria;
**c)** Certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato, ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
**d)** Certificazione attestante eventuali soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina ed al profilo ricercato in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
**e)** Certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
**f)** Certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di relatore o docente;
**g)** Certificati di Specializzazioni, ove possedute;
**h)** Curriculum formativo e professionale, datato e firmato ed autocertificato ai sensi delle vigenti disposizioni contenute nel D.P.R. n. 445/2000;
**i)** Produzione scientifica, attinente alla disciplina ed alle attività relative al profilo ricercato, con indicazione della pubblicazione su riviste internazionali e nazionali nonché impatto sulla comunità scientifica;
**j)** Tutte le altre certificazioni relative a titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
**k)** Elenco, datato e firmato, in carta semplice, solo dei documenti e titoli presentati;
**l)** Fotocopia non autenticata della carta di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità, recante data e firma del candidato.

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione all'Avviso di che trattasi, i concorrenti, ad eccezione delle certificazioni di cui alle lettere a) e b) e delle pubblicazioni, potranno allegare per le restanti lettere, in luogo della documentazione, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o di certificazione (anche mediante l'ausilio degli allegati B e C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data della pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se fatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

La documentazione di cui sopra, ad eccezione delle lettera a) e b), può essere presentata in originale oppure in copia legale o autenticata ai sensi di legge.

Tutti i titoli prodotti in copia dovranno essere muniti dalla dichiarazione di conformità all'originale secondo le modalità previste dall'art. 47 del DPR 445/2000, pena la non valutazione delle stesse, accompagnata da copia fotostatica, non autenticata, di valido documento di identità e di riconoscimento, previsto dagli artt. 1 e 35 del DPR n. 445 del 28/12/2000; all'uopo si precisa che la predetta dichiarazione di conformità



fonte: http://burc.regione.campania.it

all'originale potrà anche essere resa con unico atto notorio mediante l'ausilio del fac – simile del presente bando, secondo le modalità ivi indicate.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.
Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.
I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.
Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.
Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.
L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

**Modalità e termini per la presentazione della domanda :**

La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, intestata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli", Via Leonardo Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli.
Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata, ai sensi del D. L. n. 5/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 35/2012, riportante Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo, dovrà essere prodotta esclusivamente per via telematica mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, alla seguente casella PEC: concorsi.aocolli@pec.it; la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Non saranno accolte istanze pervenute su altri indirizzi di posta elettronica certificata dell'Azienda. La domanda di ammissione al concorso presentata con tale modalità deve essere comunque datata, firmata e scansionata in unico file in formato .pdf, pena l'esclusione, ed inviata, unitamente agli allegati innanzi richiamati, in unica soluzione.
Il mancato invio per via telematica comporterà l'irricevibilità della domanda di partecipazione.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. La riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

**Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.**

La Commissione di Valutazione, ai sensi del vigente art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale, assicurando, ove possibile, la parità di genere nella composizione della commissione.
Per effetto di quanto innanzi, alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione alla procedura selettiva di che trattasi, sarà nominata apposita Commissione per il sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione dei candidati, la quale si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo Giovedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 13,00, presso gli Uffici del Servizio Gestione Risorse Umane ubicato nell'Ospedale Monaldi – Via Leonardo Bianchi – 80131 Napoli, con accesso al pubblico.
In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il Giovedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.
Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio,


fonte: http://burc.regione.campania.it

saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda nella sezione Concorsi.

**Criteri e modalità di valutazione.**

L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione in capo ai candidati sarà effettuato a cura degli uffici competenti il cui esito sarà oggetto di formale atto dell'Azienda.

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.

Conclusa la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione alla Selezione da parte dei candidati e formalizzata l'ammissione degli aventi diritto, la precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, ricevuto il profilo professionale del dirigente da incaricare, procederà alla selezione dei candidati.

Gli ambiti di valutazione saranno articolati nelle seguenti macrostrutture:

a) curriculum;
b) colloquio.

All'interno dei predetti ambiti, la Commissione procederà alla selezione attraverso l'analisi comparativa di:

- titoli di studio e professionali posseduti;
- necessarie competenze organizzative e gestionali;
- volumi dell'attività svolta;
- aderenza al profilo ricercato;
- esiti del colloquio.

La Commissione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, attribuirà a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redigerà la graduatoria dei candidati.

La Commissione, ai fini dell'attribuzione dei punteggi nelle precitate macrostrutture, disporrà per la valutazione delle due macro – aree complessivamente di 100 punti così ripartiti:

*curriculum* *punti 40*
*prova colloquio* *punti 60*

**Macro – area curriculum**

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato, ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabili in termini di volume e complessità;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
- alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste internazionali e nazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica;
- ai titoli accademici conseguiti con riferimento alla disciplina oggetto dell'Avviso de quo;
- alla continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
- all'aderenza al profilo ricercato ossia possesso delle peculiarità previste nel profilo professionale del dirigente ricercato, in termini di esperienza e competenza acquisita.

**Macro – area colloquio:**

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità



fonte: http://burc.regione.campania.it

gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno dell'Azienda.
La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 15 (quindici) giorni mediante pec personale indicata dal candidato all'atto della domanda di partecipazione.
Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

**Obblighi di pubblicazione**

Con riferimento agli atti da pubblicare in ossequio agli obblighi di pubblicità e trasparenza si rinvia alle disposizioni normative in materia all'uopo dettate precisando che, terminata la procedura selettiva, si procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale del profilo professionale del dirigente ricercato, dei curricula dei candidati presenti al colloquio, della graduatoria finale e del professionista vincitore nonché della relazione della Commissione di Valutazione.

**Attribuzione dell'incarico**

Il Direttore Generale dell'Azienda procederà alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.
E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio, previa stipula di contratto individuale.
L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, salva motivata deroga, ed implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.
L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte del competente Organismo collegiale.
Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.
La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.

**Norme finali**

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.
Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.
Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda Ospedaliera dei Colli disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.

Il Direttore Generale
Avv. Anna Iervolino



Firmato digitalmente da:
ANNA IERVOLINO
AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI
Firmato il 14/01/2025 11:27
Seriale Certificato: 503
Valido dal 07/08/2022 al 06/08/2025
TI Trust Technologies QTSP CA



fonte: http://burc.regione.campania.it

**FAC SIMILE ALLEGATO A** - Schema esemplificativo di domanda da produrre in carta semplice

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli
Via Leonardo Bianchi
80131 Napoli

Il/la sottoscritto/a _____, nato a _____, il _____, C.F. _____

chiede

di essere ammesso all'Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura Complessa di _____, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, n. _____ del _____ il cui bando è stato integralmente pubblicato sul BURC n. ____ del _____ e sul sito aziendale www.ospedalideicolli.it sez. Concorsi.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato il ……..a…… …...e di essere residente in …… (…), alla Via ……., …..CAP…… Recapiti telefonici……;
- di essere cittadino/a italiano/a (o ……..specificare in caso di equivalenza);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……(in caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario dichiarare le condanne riportate o i procedimenti penali in corso);
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso di Laurea in……..conseguita il…….presso Università….....;
- di aver ottenuto l'abilitazione alla professione di…… …….il……presso……;
- di essere in possesso di Specializzazione in……..... conseguita il :…….presso Università…….;
- di essere iscritto/a all'Albo professionale dei…….....…….della Provincia di ……..al numero……..dal……;
- di aver prestato i seguenti servizi (descrivere in dettaglio e per ogni Ente o periodo) alle dipendenze delle seguenti Pubbliche Amministrazioni :
  Ente/P.A……....
  periodo(giorno,mese,anno);
  profilo professionale……disciplina……;
  incarico dirigenziale ……
  tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito/part-time)……, indicando l'eventuale causa di risoluzione dei precedenti rapporti;
- di aver maturato un'anzianità complessiva di servizio effettivo (comprensiva del servizio militare eventualmente ricongiunto) di anni,mesi,giorni……..;
- di non aver fruito di periodi di aspettativa senza assegni (in caso contrario indicare periodi e motivi);
- di non essere mai stato/a dispensato/a, destituito/a o decaduto da precedente impiego presso la Pubblica Amministrazione.

Chiede che ogni comunicazione sia inoltrata alla seguente casella di pec personale: ……
ed indica i seguenti recapiti telefonici ……., impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni

Dichiara di accettare tutte le condizioni previste nel Bando pubblicato nel B.U.R.C. per la presente Selezione ed esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Allega alla presente:

- n…….titoli e documenti;
- elenco in quadruplice copia dei documenti e titoli presentati;
- curriculum professionale;
- copia fotostatica fronte/retro di documento di identità datata e firmata

Luogo e data…… Firma per esteso (non autenticata)



fonte: http://burc.regione.campania.it

**FAC SIMILE ALLEGATO B** – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa a documenti in possesso del candidato*).

Il/la sottoscritto/a ……C.F…… nato/a il……a……., residente a……..Via……CAP……...

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.47 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità che le fotocopie dei titoli e documenti di seguito elencati e contraddistinti con i numeri da……a…… e allegati al presente elenco, sono conformi agli originali di cui è in possesso :

1 _____
2 _____
3 _____
4 _____
5 _____
6 _____
7 _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Luogo e data…….. Firma per esteso (non autenticata)



fonte: http://burc.regione.campania.it

**FAC SIMILE ALLEGATO B** – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa ai servizi prestati*).

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
di aver prestato servizio alle dipendenze

☐ Pubblica Amministrazione ☐ Privati

- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Incarico ricoperto _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale.
Luogo e data …… Firma per esteso (non autenticata)



fonte: http://burc.regione.campania.it

**FAC SIMILE ALLEGATO C** – Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Art. 46 DPR 445/2000
(*da utilizzare per autocertificare titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza a ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica di tutti gli altri stati,fatti e qualità personali previsti dall'art.46 del DPR n.445/2000 e s.m.i*.)

Il/la sottoscritto/a ……C.F…… nato/a il……a……., residente a……Via…….CAP……...

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara sotto la propria responsabilità

……
……
……
……
……

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Luogo e data…….. Firma per esteso (non autenticata)



fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE “A. CARDARELLI”
Via A. Cardarelli, 9 Napoli
Codice Fiscale 06853240635

**BANDO DI AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N° 3 INCARICHI A TEMPO DETERMINATO, PER MESI 6 EVENTUALMENTE PROROGABILE, PER ORTOTTISTA – ASSISTENTE IN OFTALMOLOGIA – AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI – RUOLO SANITARIO.**

In esecuzione della Delibera n° 1287 del 20/12/2024 è indetto **AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N° 3 INCARICHI A TEMPO DETERMINATO, PER MESI 6 EVENTUALMENTE PROROGABILE, PER ORTOTTISTA – ASSISTENTE IN OFTALMOLOGIA – AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI – RUOLO SANITARIO.**

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. **REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:**

a) Laurea in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica (Classe LSNT/02 delle Lauree in Professioni Sanitarie della Riabilitazione) conseguito ai sensi del DM 270/04 ovvero Diploma Universitario di Ortottista e Assistente di Oftalmologia di cui al D.M. Sanità n. 746 del 14.09.1994, conseguito ai sensi dell’art. 6, comma 3 del D.Lgs.502/1992 e s.m.i, ovvero Diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al Diploma Universitario, ai fini dell’esercizio dell’attività professionale e dell’accesso ai pubblici concorsi;

b) Iscrizione al relativo Albo Professionale. L’iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell’Unione Europea consente la partecipazione all’avviso pubblico, fermo restando l’obbligo dell’iscrizione all’albo in Italia prima dell’assunzione in servizio.

Se conseguiti all’estero, i titoli di studio devono essere riconosciuti equiparati agli analoghi titoli di studio acquisiti in Italia, secondo la normativa vigente;

2. **REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:**

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. “A. Cardarelli”, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 è dispensato dalla visita medica;
c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;
e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d’impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d’insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
f) assenza di cause ostative all’accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione all’Avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d’ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell’art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.



fonte: http://burc.regione.campania.it

**DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**:

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno **necessariamente** allegare alla domanda on-line (upload), **A PENA DI ESCLUSIONE**, la copia digitale di:

1) DOMANDA DI ISCRIZIONE STAMPATA E SOTTOSCRITTA dal candidato;
2) RICEVUTA DI PAGAMENTO DEL **BONIFICO di € 10.66 (DIECI/66) intestato all'AORN "A. Cardarelli" di Napoli al seguente IBAN**: IT12B0306903496100000046028 nella causale dovranno specificare: COGNOME, NOME, Avviso Pubblico per 3 Ortottisti. La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione al Concorso. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura;
3) COPIA FRONTE E RETRO DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO, riportato nella domanda di iscrizione e in corso di validità;
4) DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE IL REGOLARE SOGGIORNO IN ITALIA per i cittadini di Stato Estero non facente parte dell'Unione Europea, mediante produzione di tutta la documentazione, in copia digitale e leggibile, comprovante le condizioni di cui all'art. 7 della L. 97/2013;

I documenti che devono essere necessariamente allegati, **SE POSSEDUTI**, tramite il caricamento diretto sulla piattaforma on-line, **PENA LA MANCATA VALUTAZIONE DEL TITOLO:**

1) DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE IL RICONOSCIMENTO IN ITALIA DI SERVIZIO PRESTATO ALL'ESTERO: al fine della considerazione di tale servizio per la valutazione titoli, come previsto dall'art. 22 del D.P.R. n. 220/2001, il richiedente deve allegare copia digitale del Decreto di riconoscimento emesso a tal fine ai sensi della L. n. 735/1960. Nell'ambito del servizio prestato all'estero di cui al cit. art. 22, può essere documentato anche l'eventuale servizio prestato all'estero presso Organismi Internazionali, che deve essere riconosciuto ai sensi della L. n. 735/1960 s.m.i. e comprovato mediante allegazione da parte del candidato di copia digitale del relativo provvedimento di riconoscimento emesso dal competente Ministero;
2) PUBBLICAZIONI EDITE A STAMPA: ai fini della valorizzazione dei titoli, le pubblicazioni vengono considerate solo se – oltre all'inserimento nel modulo di iscrizione on – line nella pagina "Articoli e Pubblicazioni" – le stesse vengono allegate in copia digitale;

## 3. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'Avviso, pena esclusione, dovrà essere PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it secondo le modalità di seguito indicate.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.C. e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del **SETTIMO** giorno successivo alla suddetta decorrenza con la precisazione che, qualora tale giorno di scadenza sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

**PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON – LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO**

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia



fonte: http://burc.regione.campania.it

abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione, procedere alla compilazione della domanda e stampare la conferma dell'iscrizione con largo anticipo.

**REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE**

- Collegarsi al sito internet: https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti. Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

**ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO**

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente all'avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva"; Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio". Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;

b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;



fonte: http://burc.regione.campania.it

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono: a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;

d. le Pubblicazioni effettuate Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione richiesta nel format

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA".**
- **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso di cui trattasi. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

**ASSISTENZA**

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del'avviso. Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO: Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza"

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO'.

## 4. AMMISSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'ammissione/esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". L'elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi



fonte: http://burc.regione.campania.it

verrà pubblicato sul sito web aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area "Amministrazione Trasparente", sezione "Bandi di Concorso", sottosezione "Avvisi a tempo determinato" con valore di notifica a tutti gli effetti.

## 5. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice, nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda, costituita, in linea con quanto prescritto agli articoli 6 e 44 del D.P.R. n. 220/2001 - dispone complessivamente di 80 punti così ripartiti:
TITOLI (**massimo punti 30**): la valutazione dei titoli sarà effettuata con i criteri stabiliti dal DPR 220/2001, cui si fa espresso rinvio, nei limiti massimi così specificati:

- Titoli di carriera - punti 7
- Titoli accademici e di studio – punti 3
- Pubblicazioni e titoli scientifici – punti 5
- Curriculum formativo e professionale – punti 15

COLLOQUIO (**massimo punti 50**): Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 36/50. I candidati che non raggiungeranno una valutazione di sufficienza pari a 36/50 non saranno considerati idonei nella relativa graduatoria di merito.
La convocazione dei candidati avverrà almeno 10 GIORNI prima dell'espletamento della selezione e solo attraverso la pubblicazione della relativa comunicazione sul sito web aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area "Amministrazione Trasparente", sezione "Bandi di Concorso", sottosezione "Avvisi a tempo determinato" con valore di notifica a tutti gli effetti. In nessun caso verrà inviata comunicazione scritta di convocazione ai singoli candidati.
La mancata presentazione del candidato al colloquio, qualunque ne sia la causa, ne comporterà l'esclusione.

## 6. GRADUATORIA DI MERITO – ASSUNZIONE IN SERVIZIO

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area "Amministrazione Trasparente", sezione "Bandi di Concorso", sottosezione "Avvisi a tempo determinato", e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso. I vincitori, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro, saranno invitati, con Posta Elettronica Certificata (PEC), a presentare, a pena di decadenza, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta. Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio. Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL del Comparto del Servizio Sanitario Nazionale, all'atto dell'assunzione. **I candidati devono essere disponibili all'assunzione immediata.**

## 7. TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY:

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure selettive verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 30/6/2003, n. 196, nonché del Regolamento Europeo n. 679/2016; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i., cioè di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti relativamente alla procedura di chi trattasi.



fonte: http://burc.regione.campania.it

## 8. MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO:

L'Azienda si riserva la facoltà, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente Avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

## 9. NORME FINALI:

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001. Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area Amministrazione Trasparente, sezione "Bandi di Concorso"- "Avvisi a tempo determinato" dopo la pubblicazione sul BURC. Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, alla seguente mail: settore.concorsi@aocardarelli.it . Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Direttore f.f. UOC GRU
Dott.ssa Rossella D'Angelo

ROSSELLA D'ANGELO
23.12.2024 12:16:06 UTC

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Antonio d'Amore

ANTONIO
D'AMORE
27.12.2024
09:22:58
UTC



fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA RELIGIOSA DI S. PIETRO ORDINE OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI DI DIO – FATEBENEFRATELLI - OSPEDALE SACRO CUORE DI GESU' - BENEVENTO

Avviso per il conferimento di incarico quinquennale per un posto di Direttore di struttura complessa presso l'Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento– disciplina di Medicina Generale.

Ai sensi dell'art.18 del Regolamento Organico dell'Ente è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico suddetto.

Per l'ammissione all'avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici di cui all' all'art. 5, c. 1, DPR 484/97:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego;

c) iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

d) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. Per tale anzianità di servizio si fa riferimento agli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. 484/97. Per quanto concerne la specializzazione si fa riferimento al D.M. 30.01.1998 e ss.mm.;

e) curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi

dell'art. 6 del D.P.R. 484/97;

f) attestato di formazione manageriale;

g) età: come previsto dall'art. 3, comma 6, della Legge15 maggio 1997, n. 127, la partecipazione ai concorsi e alle selezioni indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età. Tenuto conto dei limiti di età previsti dalla legge per il conseguimento del diritto alla pensione di vecchiaia, la durata dell'incarico sarà comunque correlata al raggiungimento del predetto limite.

I requisiti di ammissione, sia generali che specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione, salvo il requisito di cui al punto f).

Per l'ammissione alla selezione gli aspiranti devono presentare domanda in carta semplice contenente i seguenti dati:

1) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali nonché eventuali procedimenti penali pendenti;

5) titoli di studio posseduti ed i requisiti specifici di ammissione richiesti dall'avviso;

6) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego,

ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

7) l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale presso il quale viene fatta dall'Ente ogni comunicazione inerente all'avviso, ivi inclusa la convocazione alla prova d'esame.

Gli aspiranti devono inoltre dichiarare nella domanda:

a) di uniformarsi, nell'esercizio delle loro funzioni, agli indirizzi etico religiosi dell'Ente; b) di impegnarsi ad osservare tutte le norme che regolano l'ordinamento dei servizi e il rapporto di lavoro dell'Ospedale secondo le disposizioni del citato Regolamento Organico; c) di impegnarsi ad acquisire, in caso di assunzione dell'incarico, l'attestato di formazione manageriale al primo corso utile ove non già in possesso.

L'omessa indicazione nella domanda anche di un solo dei requisiti generali e specifici di ammissione o di una delle dichiarazioni aggiuntive richieste determinano l'esclusione dal concorso.

Alla domanda gli aspiranti devono allegare la documentazione richiamata dall'art. 3, c. 2,3,4,5,6, DPR 483/97:

- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato, con i contenuti di cui all'art. 8 del D.P.R. 484/97;

- i titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente;

- le pubblicazioni devono essere edite a stampa;

- alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

E' nulla l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli.

Nei casi riportati nell'elenco di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 i candidati possono presentare dichiarazioni sostitutive in luogo della certificazione rilasciata dall'autorità competente secondo i modi e i termini di cui alla predetta normativa.

Le dichiarazioni sostitutive devono essere sottoscritte e corredate di copia fotostatica (fronte e retro) di documento di identità in corso di validità (da allegarsi una sola volta).

Tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o dell'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i., devono essere precedute dalla formula di conoscenza di quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i. e precisamente "consapevole secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i., della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto segue: …….".

Fermo restando quanto previsto dall'art. dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i. circa le sanzioni pensali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

La dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva

di atto di notorietà allegata o contestuale alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere pena la non valutazione del servizio:

- l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato;
- la qualifica e il profilo professionale;
- la tipologia del rapporto di lavoro (dipendente – contratto libero professionale – collaborazione coordinata e continuativa – consulenza - prestazione occasionale – borsa di studio – assegnista di ricerca ecc);
- il regime orario (tempo pieno – part-time e relativa percentuale):
- le date (giorno – mese – anno) di inizio e di conclusione dei servizi prestati nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare ecc.);
- quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Le eventuali casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'estratto del presente avviso e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento o della Struttura Complessa. Tale casistica, quindi, non può essere oggetto di autocertificazione.

Il colloquio ed il curriculum professionale saranno valutati secondo i criteri di cui agli artt. 8-9 del DPR 484/97.

La domanda indirizzata al Direttore Generale dell'Ente e debitamente sottoscritta ai sensi di legge deve essere inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direzione Sanitaria, Ospedale Sacro Cuore di Gesù – Viale Principe di Napoli n. 14/A – 82100 - Benevento - ovvero può essere presentata direttamente, negli orari di apertu-

ra degli uffici, presso la Direzione Sanitaria dell'Ospedale; domande e documenti allegati devono pervenire, a pena di esclusione, nel perentorio termine delle ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; qualora detto termine cada in un giorno festivo, lo stesso è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Non saranno comunque accettate le domande pervenute all'Amministrazione oltre 15 giorni dalla data di scadenza anche se inoltrate nei termini a mezzo del servizio postale.

L'Ente non assume responsabilità in caso di eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'Ente stesso.

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale dell'Ente, è composta ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari.

La Commissione predisporrà l'elenco degli idonei, previo colloquio riguardante anche la soluzione di casi pratici inerenti la disciplina oggetto dell'incarico, nonché la valutazione del curriculum professionale e delle pubblicazioni degli interessati. La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio e\o prova saranno tempestivamente comunicate ai candidati, con lettera inviata esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo PEC appositamente dichiarato dal candidato nella domanda di partecipazione al concorso.

In caso di mancata o errata indicazione dell'indirizzo PEC e/o di mancato funzionamento della stessa, nessuna responsabilità può essere ascritta

all'Amministrazione per la mancata ricezione della nota di convocazione.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione. I candidati dovranno presentarsi agli esami muniti di documento di identità personale valido ai sensi di legge.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico dall'Ente, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta da parte dell'Ospedale, sarà invitato a presentare, a pena di decadenza: a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di ammissione; b) certificato del casellario giudiziale; c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione. I predetti documenti dovranno avere data non anteriore a sei mesi da quella della richiesta da parte dell'Ospedale.

Ai sensi della legge 31 dicembre 1996 n. 675 così come modificata dal D. Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati, saranno raccolti presso l'area del personale per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. In relazione al trattamento dei dati personali, l'interessato gode dei diritti di cui alla predetta normativa. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento titolare del trattamento.

La mancata corrispondenza tra l'originale e la copia esibita, e/o la mancata produzione dell'originale costituisce causa di esclusione dalla selezione.

Il rapporto di lavoro è a carattere esclusivo, a tempo pieno, di durata quinquennale, compatibilmente con le previsioni di legge in materia di età pensionabile, ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il trattamento economico di parte variabile verrà determinato dall'Ente in relazione alle responsabilità affidate.

Il rinnovo o il mancato rinnovo sono disposti dall'Ente. In tema di incompatibilità sono applicate le disposizioni stabilite dalla legge.

Per eventuali chiarimenti e per prendere visione delle norme citate, gli interessati potranno rivolgersi alla Direzione Sanitaria dell'Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento.

L'Amministrazione si riserva la insindacabile facoltà di prorogare, modificare, sospendere o annullare la selezione di cui al presente avviso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità, dandone notizia agli interessati.

Roma,

Il Presidente

(Fra Luigi Dr. Gagliardotto o.h.)

Firmato digitalmente da: Luigi Gagliardotto
Data: 14/01/2025 11:31:19

Oggetto: Campania Futura srl - Part. IVA 07583871210

Avviso XVIII corso di formazione per il conseguimento della Qualificazione di: "**MAESTRO DI SCI ALPINO**" afferente al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania istituito ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 223 del 27/06/2014 - Standard Professionale e Formativo di dettaglio approvati con Decreto Dirigenziale n. 1015 del 19/11/2020.

## ***AVVISO PUBBLICO***

L'Agenzia Formativa: "**Campania Futura srl**" avente sede legale ed operativa nel comune di Napoli, alla via Vicinale S. Maria del Pianto – Torre 5 – c.a.p. 80143, Codice Fiscale e Partita IVA 07583871210 – Accreditamento regionale 2130/10/13

VISTI

- **la Legge 8 marzo 1991, n. 81 e s.m.i.,** recante: "Legge-quadro per la professione di maestro di sci e ulteriori disposizioni in materia di ordinamento della professione di guida alpina";
- **la Legge 24 dicembre 2003, n° 363 e s.m.i.,** recante: "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali";
- **la legge regionale 23 febbraio 2012, n. 4,** recante: "Ordinamento della professione di maestro di sci e delle scuole di sci";
- **la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i.,** recante: "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", in particolare l'art.4, dal comma 51 al comma 68, dettante i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
- **il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13,** recante: "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della Legge 28 giugno 2012, n. 92";
- **il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 giugno 2015,** recante: "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle competenze, nell'ambito del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n.13";
- **il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 8 gennaio 2018,** recante: "Istituzione del

Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13. (G.U. 25.01.2018, n. 20)";

- **la Legge Regionale 18 novembre 2009, n. 14,** recante: "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";
- **il Regolamento regionale 2 aprile 2010 n. 9** (Regolamento di attuazione di cui alla Legge Regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) - Disposizioni regionali per la formazione professionale, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 89 del 2 aprile 2010, come modificato dal Regolamento n. 7 del 18/09/2018 (vigente *ratione temporis* alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico);
- **la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22 luglio** 2013 e ss.mm.ii. di approvazione del "*Modello operativo di Accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*";
- **la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27 giugno 2014**, di approvazione degli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione*" per la "*definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali*";
- **la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23 dicembre 2015**, di approvazione degli "Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";
- **la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28 giugno 2016**, di approvazione del "Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze";
- **la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018** approva le "Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";
- **la Deliberazione di G.R. n. 415 del 10 settembre 2019 recante l'a**pprovazione del "Disciplinare per lo svolgimento degli Esami Finali per il conseguimento di Qualificazioni Professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania in esito a percorsi formativi formali";
- **il Regolamento Delegato 2019/907 (UE) della Commissione del 14 marzo 2019** istituisce una prova di formazione comune per i maestri di sci ai sensi dell'articolo 49 ter della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali;
- **Decreto Dirigenziale n. 1065 del 17/10/2019** di "Approvazione dei manuali operativi e della relativa modulistica per il funzionamento delle commissioni di esame finale per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al repertorio regionale dei titoli e delle qualificazioni della Regione Campania"
- **il Decreto Dirigenziale n. 1015 del 19/11/2020** recante l'a*pprovazione* di schede aggiornate descrittive di Standard professionale e formativo per n. 2 Qualificazioni Appartenenti al Settore Economico Professionale 21 - Servizi di Attività Ricreative e Sportive – afferenti al Repertorio Regionale Titoli e Qualificazioni Professionali istituito a mezzo della D.G.R. n. 223/2014;
- **il Decreto Dirigenziale n. 40 del 01/02/2021** recante l'approvazione del Manuale Operativo per la Formazione Professionale autofinanziata, gestione delle attività formative mediante il supporto

della piattaforma SILF MONITORAGGIO;

con la collaborazione del **COLLEGIO REGIONALE MAESTRI DI SCI CAMPANIA,** intende organizzare il ***XVIII*** corso di formazione per **MAESTRO DI SC**I **ALPINO di cui allo Standard Professionale e Formativo approvato con D.D. n. 1015/2020**.

**FINALITA':**
Il corso per il conseguimento dell'idoneità **all'insegnamento dello sci nelle discipline alpine ha lo scopo di formare figure professionali ai sensi della Legge Regionale.**

**STRUTTURA DEL PERCORSO FORMATIVO:**
**Il corso prevede una prova selettiva attitudinale, avrà una durata di 600 ore, in 90 giorni e** sarà suddiviso in:
1. Trasferimento di nozioni e tecniche di scialpino
2. Gestione degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività professionale di maestro di sci
3. Pianificazione e programmazione dei corsi e delle lezioni di sci alpino

Il progetto formativo sarà articolato in più fasi/moduli che si svolgeranno nell'anno 2025/26. Nelle **600 ore** sarà previsto uno **stage della durata di 48 ore**, da svolgersi presso una scuola di sci, regolarmente autorizzata e riconosciuta, con le modalità definite in sede di adozione del progetto formativo ed un numero di ore di lezioni da svolgersi in montagna.
Il progetto formativo prevede anche apposite norme regolamentari e disciplinari di comportamento degli allievi. L'ente si avvarrà della collaborazione di istruttori nazionali nonché di docenti specifici per ogni singolo modulo e verranno adottati i testi ufficiali per l'insegnamento editi dalla FISI. Così come stabilito dalla Legge Quadro 81/91 e Legge Regionale n° 4 del 23 Febbraio 2012.

- **Sezione 1 REQUISITI PER L' ISCRIZIONE**

Alla prova di selezione possono accedere coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- aver compiuto la maggiore età entro e non oltre il giorno fissato per il termine della presentazione della domanda di iscrizione alla selezione
- aver assolto l'obbligo scolastico, ossia aver conseguito la promozione nella 2^ Classe degli Istituti di Istruzione Secondaria di 2° Grado, oppure se provenienti da stati esteri, un titolo di studio equipollente*;*
- possedere la cittadinanza italiana o di altro stato membro della Unione Europea;
- non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione anche temporanea dall'esercizio della professione, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione;
- essere in possesso del certificato medico sportivo per attività agonistica rilasciato da Centro Medico Sportivo o da Centro medico convenzionato ASL;
- essere in possesso della tessera FISI per l'anno 2025
- avere effettuato il versamento della quota di iscrizione alle prove selettive pari a € 350,00 (euro trecentocinquanta/00).

Per gli stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza sarà oggetto di verifica attraverso un test di ingresso che sarà conservato agli atti dell'Agenzia Formativa erogatrice del percorso formativo

- **Sezione 2 ADEMPIMENTI PER L' ISCRIZIONE**

La domanda di partecipazione alle prove selettive redatta esclusivamente sul modello prestampato come da schema riportato sul presente avviso (All.1) dovrà essere trasmesso **entro e non oltre il giorno 06/03/2025**

La domanda può essere presentata con le seguenti modalità:

- **a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** all'indirizzo: **corsoscicampaniafutura@pec.it** (scansione con dati leggibili in un unico file in formato PDF, dimensione massima 3Megabyte)
- **a mezzo raccomandata A.R. con avviso di ricevimento**, indirizzata a Campania Futura srl – Via Vicinale Santa Maria del Pianto n. 28-Torre 5- Napoli 80143
- **a mano** presso la sede di Campania Futura srl–Via Vicinale Santa Maria del Pianto n. 28 -Torre 5 - Napoli 80143, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 17:00. Contatti: tel. 081281507 0817871438 – 3348817486
  Per info email: **corsoscicampaniafutura@gmail.com**

La data di presentazione della domanda è attestata dal timbro dell'ufficio postale accettante nel caso di presentazione tramite raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero nel caso di invio a mezzo posta elettronica certificata, dalla ricevuta di accettazione, mentre, nel caso di consegna a mano, dalla ricevuta rilasciata dalla segreteria di Campania Futura.

Questa Agenzia Formativa non si assume alcuna responsabilità per il mancato recapito della domanda di partecipazione, dovuto a errata apposizione dell'indirizzo del destinatario all'esterno della busta, per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, disguidi postali, fatti imputabili a terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. Copia firmata fronte/retro del documento di identità personale in corso di validità e della tessera riportante il codice fiscale;
2. Copia certificato medico d'idoneità all'attività sportiva agonistica dello sci alpino ed in corso di validità alla data delle prove selettive. La certificazione dovrà essere rilasciata dall' Azienda Sanitaria territorialmente competente o da un Centro di Medicina dello Sport;
3. Tessera FISI, copia fronte retro della tessera FISI valida per il 2025;
5. Copia del titolo di studio attestante il possesso dei requisiti di ingresso al percorso formativo;
6. Modulo informativa Privacy firmato (All.2);
7. Attestazione di versamento della quota di iscrizione alla sola prova di selezione da versare all'atto della presentazione della domanda a titolo di concorso nelle spese pari a **euro 350,00** da versare sul conto corrente intestato a:

**CAMPANIA FUTURA SRL**
**banca: BCC – Banca di Credito Cooperativo – Via Cervantes - Napoli**
**CODICE IBAN: IT 98 E 0711003400000000006426**
**CAUSALE VERSAMENTO: "COGNOME e NOME del PARTECIPANTE – SELEZIONE MAESTRO DI SCI – REGIONE CAMPANIA 2025".**
Le domande incomplete, mancanti di una delle documentazioni richieste, e prive della ricevuta di

pagamento (ricevuta del bonifico effettuato) non verranno prese in considerazione. **Tale versamento non sarà comunque rimborsabile in caso di non presentazione alla prova selettiva o esito negativo della stessa. La domanda presentata per la prova di selezione è valida esclusivamente per la sola sessione a cui la stessa si riferisce. Non si accettano iscrizioni sul posto delle prove.**

- **Sezione 3 REQUISITI PER LO SVOLGIMENTO DEL CORSO**

Il corso avrà inizio solo se si raggiungerà il numero minimo di 15 partecipanti. Ove mai, detto numero non dovesse essere raggiunto, il superamento della prova selettiva verrà ritenuto valido per il successivo bando.

- **Sezione 4 QUOTA di PARTECIPAZIONE AL CORSO**

A carico dei partecipanti sono: i costi relativi al vitto, alloggio, ai viaggi, skipass e ai consumi didattici, copertura assicurativa ed equipaggiamento (divise, libri di testo, BLSD.)

La quota di partecipazione al corso è determinata in **€. 5.900,00**. Per i residenti in **Campania** da più di 3 anni la quota del corso è fissata in **€ 5.700,00**. Le modalità e condizioni di pagamento sono così determinate:

- ***50% all'atto di iscrizione al corso;***
- ***Saldo entro il raggiungimento del 50% delle ore del corso (300 ore);***

- **Sezione 5 CALENDARIO PROVE DI SELEZIONE**

**Le Prove selettive si terranno nei giorni 13 e 14 Marzo 2025, presso il Comprensorio Sciistico dell'Alto Sangro-Roccaraso. La destinazione definitiva verrà comunicata ai partecipanti alla selezione mediante comunicazione scritta.**
**Per le procedure di accreditamento, i partecipanti dovranno presentarsi inderogabilmente, il giorno precedente l'inizio delle selezioni, in quanto dovranno prevedersi procedure di registrazione per ogni singolo candidato con una pianificazione temporale diluita nel tempo. Maggiori informazioni verranno illustrate nella convocazione.**

Per cause di forza maggiore o di condizioni impossibili è facoltà dell'Ente organizzatore prevedere uno spostamento di data e/o luogo, previa comunicazione a tutti gli iscritti alle prove di selezione**.**

Saranno a carico degli allievi le spese di skipass, vitto, alloggio e di viaggio, copertura assicurativa ed equipaggiamento, per i giorni di selezione e per tutti gli spostamenti che si renderanno necessari. Alle operazioni preliminari di accreditamento il candidato dovrà presentarsi munito di valido documento di riconoscimento. Al termine delle operazioni di identificazione saranno consegnati i pettorali; eventuali variazioni a quanto sopra saranno tempestivamente comunicate ai candidati. Per motivi di sicurezza durante le prove è ***obbligatorio l'uso del casco regolarmente omologato*** in base alle vigenti disposizioni in materia.

Le prove selettive pratiche saranno sostenute davanti ad una Commissione esaminatrice composta secondo i criteri determinati dalla normativa vigente, e più precisamente:
**N. 1 Funzionario regionale – senza diritto di voto**
**N. 3 Istruttori Nazionali di sci alpino di nomina della FISI-COSCUMA**
**N. 3 Maestri di sci alpino scelti dal Collegio regionale.**

Nell'ipotesi in cui uno o più commissari abbiano prestato attività professionale per la preparazione di candidati alla prova di selezione in oggetto, il commissario dovrà – in fase di riunione preliminare – segnalare i nominativi in cui dovesse riscontrare detta fattispecie. In tal caso il commissario si asterrà dall'assegnare una valutazione e ai fini del calcolo della media finale, il suo voto verrà sostituito con la media degli altri. Si intende sottolineare che l'elenco complessivo dei candidati iscritti dovrà essere mostrato alla commissione in rigoroso ordine alfabetico ovvero senza l'indicazione del pettorale.

La clausola si intende applicata sia per le prove della III fase che per le prove della IV fase.

Le prove di selezione si svolgeranno secondo il programma ed i criteri di valutazione di seguito riportati, nella zona ritenuta idonea e nella data prevista per lo svolgimento, valutando anche le condizioni climatiche.

**La Selezione avrà luogo solo al raggiungimento di un numero minimo di 50 iscrizioni salvo diversa valutazione a discrezione dell'ente di formazione. Nel caso le selezioni non dovessero aver luogo, le iscrizioni ricevute saranno restituite ai singoli partecipanti**

- **Sezione 6 MODALITA' di SVOLGIMENTO**

Per tutta la procedura di selezione verranno applicate le procedure prescritte dal Collegio Nazionale Maestri di Sci nel documento "Misure da adottare nell'organizzazione delle prove formative comuni e nelle procedure di selezioni per l'accesso ai corsi di formazione professionale per aspiranti maestri di sci"

Le prove di selezione si svolgeranno sulla scorta della seguente programmazione e criteri di valutazione:

**PROVA DIMOSTRATIVA/TECNICA PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI SCI ALPINO**

| | | |
|---|---|---|
| **I FASE**<br>In uno o più giorno in base al numero degli iscritti | Slalom gigante a cronometro | I partecipanti che superano questa fase acquisiscono il diritto a sostenere le prove delle fasi successive |
| **II FASE** | Sci in campo libero con la Commissione d'esame | Approfondimento e conoscenza reciproca |
| **III FASE** | Esecuzione degli archi di curva | • Serie di curve ad arco corto;<br>• Serie di curve ad arco medio<br>• Serie di curve ad arco ampio<br>• Prova libera |
| **IV FASE** | Esecuzione degli archi di curva | Rivolta in via esclusiva ai candidati che nella fase precedente abbiano raggiunto un punteggio tra 22,64 ed il 23,99. (espresso in 40esimi) |

Qualora il numero dei partecipanti sia elevato, la Commissione Esaminatrice avrà facoltà di far eseguire la prova di slalom gigante in n. 2 giorni
Per il superamento del test unico attitudinale, il punteggio "minimo" è fissato in **24/40.** La valutazione è data dal risultato della media dei voti espressi dagli istruttori/esaminatori, scartando la votazione più alta e quella più bassa. Sulla base del su esposto criterio, la commissione esaminatrice emetterà due giudizi, ammesso o non ammesso al corso di formazione e relativa media conseguita. L'esito negativo del test non ammette né appello né possibilità di recupero.

- **Sezione 7 Predisposizione delle graduatorie**

Ad esito finale delle prove selettive la Commissione stilerà una graduatoria. Saranno ammessi al corso i candidati in graduatoria che abbiano raggiunto o superato i **24/40.** Terminato lo scrutinio le graduatorie saranno comunicate in forma elettronica ad ogni singolo partecipante, sarà reso pubblico l'elenco dei candidati **AMMESSI** e di quelli **NON AMMESSI.** Successivamente verrà data pubblicazione presso la sede di **Campania Futura S.r.l. e del Collegio Regionale maestri di sci Campania** e anche mediante pubblicazione sui siti Internet Istituzionali dei due enti.

Potranno essere esclusi dalle graduatorie, anche successivamente, i candidati per i quali si dovessero riscontrare dichiarazioni false o mendaci presentate in fase di iscrizione.
Successivamente alla pubblicazione delle graduatorie il candidato potrà confermare la propria volontà di volersi iscrivere al corso oppure dichiarare di rinunciare all'iscrizione.

**I° FASE** (da svolgersi in 1 o più gg. in relazione al numero di iscritti) È prevista la presenza di un Giudice di gara FISI.La prova è superata con esito positivo se il candidato effettua regolarmente l'intero percorso (senza salto di porte) con un tempo che non superi il **19%** per gli uomini ovvero il **25%** per le donne dal tempo di riferimento. Il tempo di riferimento si ottiene assumendo il miglior tempo parametrato (tempo dell'apripista moltiplicato per il suo coefficiente correttore attribuito annualmente dalla FEMPS) fatto registrare dagli apripista in fase di apertura di prova. Il tempo così ottenuto verrà addizionato del **19%** per gli uomini ovvero il **25%** per le donne. In caso di esito negativo della prova, il candidato potrà ripetere per una seconda volta la prova di slalom gigante con le stesse modalità e criteri di svolgimento della prima prova.

**Si esclude che tale prova di slalom gigante possa valere quale PFC-T.**

**I partecipanti che superano la I^ Fase saranno ammessi alla II^ Fase di selezione**

**II^ FASE** (prove in campo libero che potranno svolgersi anche nello stesso giorno della I o II fase)
Trattasi di una giornata in cui i candidati, che hanno superato la prima fase, avranno la possibilità di sciare in campo libero con la commissione d'esame al fine di promuovere la reciproca conoscenza.

**III^ FASE** (prove in campo libero)
Coloro che supereranno la I° Fase di selezione saranno chiamati, in un giorno successivo alla conclusione delle prove della I° Fase, a sostenere un secondo test nel quale i candidati saranno chiamati ad effettuare degli esercizi previsti nella progressione Tecnica dello Sci Italiano e riferiti al Livello VI e VII.
La commissione potrà scegliere 3 o 4 esercizi di seguito previsti:

- Serie di curve ad arco CORTO
- Serie di curve ad arco MEDIO
- Serie di curve ad arco AMPIO
- Prova libera

Il candidato dovrà dimostrare alla Commissione esaminatrice una buona capacità di conduzione della curva sugli spigoli, la centralità della posizione, il tempismo l'armoniosità dei movimenti, la coordinazione tra gli arti inferiori ed arti superiori, la capacità di mantenere costante la velocità, la dinamicità, la giusta interpretazione della dimensione degli archi ed un buon adattamento delle curve al pendio.
Superano la prova e quindi saranno **AMMESSI** al Corso di formazione gli allievi che avranno conseguito una votazione media pari o superiore **24** punti su **40**.

La valutazione di detta prova avverrà così come di seguito:
Ognuno dei 6 commissari esprimerà, per ciascuna delle tre prove, una valutazione tradotta in punteggio da **0** a **10**. Successivamente alla votazione, verrà eliminato il punteggio più alto e quello più basso e assegnato al candidato un punteggio finale corrispondente alla sommatoria dei voti intermedi rimanenti (4) espressi dai Commissari;

Per il corretto svolgimento dei test è facoltà della Commissione d'esame effettuare tutti gli opportuni adattamenti ovvero la Commissione in presenza di condizioni meteorologiche o ambientali particolari o avverse, può determinare:

- ***Di sospendere le prove indicando contestualmente il calendario sostitutivo;***
- ***Di variare gli esercizi con altri individuati dalla Commissione stessa;***
- ***Di variare la distribuzione degli esercizi nelle giornate d'esame***
- ***Di prevedere l' ausilio di una o più giornate per espletare le prove, qualora ne ravvisi l'utilità***

L'esito negativo del test non ammette né appello né la possibilità di recupero, salvo quanto previsto per i candidati dichiarati **"Rivedibili**" di cui al successivo punto IV.

L'esito del test è insindacabile e non potrà essere contestato in quanto a totale discrezione della commissione d'esame.

**IV FASE:**
I candidati che durante la III fase abbiano ottenuto un punteggio compreso tra 22,64 ed il 23,99 (espresso in 40esimi), acquisiranno lo status di "Rivedibili", pertanto, in un giorno successivo saranno chiamati a ripetere le tre prove oggetto della fase III.
La valutazione di detta prova avverrà seguendo i criteri anzidetti, già esplicitati per la fase III. Si dà atto che per il calcolo della media finale sarà tenuto in considerazione, per ogni esercizio, **il punteggio migliore ottenuto nelle esecuzioni sia della III^ che della IV^ fase.**
Saranno quindi ammessi al corso gli allievi che avranno conseguito una votazione media pari o superiore a 24 su quaranta nelle tre prove.

**ESENZIONE DALLE PROVE DI SELEZIONE**

Accedono direttamente ai corsi gli atleti che hanno fatto ufficialmente parte negli ultimi tre anni delle squadre Nazionali di sci Alpino, in quanto atto di riconoscimento dovuto nei confronti degli atleti e della stessa Federazione. I candidati dovranno presentare all'atto dell'iscrizione idonea attestazione rilasciata dalla FISI e attestante la predetta condizione.

Sono esentati dalle prove di gigante i candidati che hanno un punteggio FIS uguale o inferiore a 100 punti, per i candidati di sesso maschile, ed un punteggio FIS uguale o inferiore a 85 punti, per i candidati di sesso femminile (nella specialità di slalom o gigante) secondo gli ultimi elenchi FIS in vigore alla data delle prove di selezione. I punteggi segnalati in fase di iscrizione o acquisiti successivamente all'iscrizione e comunque riportati nell'aggiornamento della Lista FIS in vigore alla data delle prove di selezione, saranno verificati a cura dell'Ente organizzatore sulla base dei dati desumibili dal sito internet: **www.fis-ski.com**.

- **Sezione 8 ARTICOLAZIONE DEL CORSO**

Il corso avrà una durata di almeno **600 ore** distribuite in **90 giornate**, all'interno dei giorni di corso saranno previste le prove valide quali **Prova formativa comune tecnica PFC-T e Prova formativa comune di sicurezza PFC-S.**

Con particolare riferimento al PFC-T**,** questo rappresenta una prova a tempo che convalida una attitudine tecnica del candidato e consiste in uno slalom gigante organizzato sulla scorta delle regole stabilite dalla Federazione Internazionale dello sci, opportunamente adattate per la realizzazione degli obiettivi insiti in questo esame, così come previsto nel Regolamento delegato 2019/907 (EU) che in questa sede si richiama integralmente.

Al termine del periodo formativo oppure in itinere il candidato sosterrà gli esami abilitativi che si compongono di tre sezioni, una tecnica, una didattica e una culturale, oltre al superamento della prova formativa comune tecnica PFC-T e della prova formativa comune di sicurezza PFC-S.
Solamente coloro che otterranno l'abilitazione all'insegnamento avranno diritto al certificato attestante il superamento della Prova formativa comune tecnica (PFC-T) e prova formativa comune di sicurezza (PFC-S).**-**

- **Sezione 9 ESAME FINALE**

L'esame finale, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 6 della L.R. 4/2012 e degli artt. 5 e seguenti dell'Allegato A al D.D. n. 1065/2020, per il conseguimento dell'idoneità in riferimento alla Qualificazione di "Maestro di sci alpino" nella sua interezza, mira ad accertare per ciascun candidato la sufficienza in ciascuna sezione delle prove d'esame.

**Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'85% delle ore complessive del percorso formativo.**

Gli esami per il conseguimento dell'idoneità su tutte le Unità di Competenza di cui si compone la Qualificazione di "Maestro di sci alpino" si articola in sezioni distinte e più precisamente come segue:

1. **PROVA TECNICA** che si articola nel seguente modo:

a) Fase dimostrativa: esecuzione di esercizi scelti dalla commissione di esame e compresi nel testo ufficiale per l'insegnamento dello sci alpino;
b) Fase Tecnica: prova formativa comune – Tecnica (da svolgersi nel contesto dell'esame finale);
c) Fase sicurezza: prova formativa comune di sicurezza;

2. **PROVA DIDATTICA**: che consiste in una interrogazione circa la progressione tecnica e le metodologie didattiche;

3. **PROVA CULTURALE**: che consiste in una interrogazione sulle materie teoriche previste e inserite nel percorso formativo.

Superano l'esame i candidati che raggiungono la sufficienza in tutte le sezioni. **I candidati risultati IDONEI**, ovvero quelli che avranno superato le varie sezioni previste, nonché l'idoneità su tutte e tre le Unità di Competenza che afferiscono alla Qualificazione, come di seguito indicate:
1. Trasferimento di nozioni e tecniche di sci alpino (433)
2. Gestione degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività professionale di maestro di sci (3368)
3. Pianificazione e programmazione dei corsi e delle lezioni di sci alpino (3369)
conseguiranno la "ABILITAZIONE" all'esercizio della professione di "**MAESTRO DI SCI ALPINO**" e potranno iscriversi almeno per il primo anno all'Albo dei Maestri di Sci della Regione Campania. Il mancato superamento di una delle tre prove previste non preclude la possibilità di sostenere quelle restanti e concede la possibilità, in caso di una sola insufficienza, della ripetizione della prova non superata, nella sessione di esame immediatamente successiva, e, sentito il parere della commissione esaminatrice, prima della scadenza citata, in una sessione straordinaria d'esame. La fruizione della sessione straordinaria è consentita esclusivamente per il completamento del parziale.

**IMPORTANTI PRECISAZIONI (PFC-T – PFC-S)**

**Fatto salvo il superamento dell' esame finale di cui alla Sezione 8 del presente bando, il conseguimento della qualifica professionale è subordinata al superamento della prova formativa comune tecnica PFC-T e della prova formativa comune di sicurezza PFC-S, senza le quali non potrà essere rilasciato l'attestato di abilitazione, necessario ai fini dell'iscrizione all'Albo professionale territorialmente competente.**

Il Legale Rappresentante
*Rita Caropreso*

***Allegato n.1***

*SPETT.LE*
***CAMPANIA FUTURA srl***

Il/La sottoscritto/a ……

Nato/a a ……Prov.…… Il …….

Residente a …… Prov. …… CAP …….. In via …….

…… n. ……..

E-mail…..... Tel ……

*Tutti i campi sono obbligatori. Scrivere in modo chiaro e leggibile i propri contatti (e-m ail e Tel.) in quanto verranno utilizzati per eventuali comunicazioni.*

**CHIEDE**

Di essere ammesso/a alla prova dimostrativa attitudinale tecnica per l'accesso al corso di formazione per aspiranti all'abilitazione, all'esercizio della professione di ***MAESTRO DI SCI ALPINO***.
**A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità di:**

- essere residente in CAMPANIA dal ……..
- Altre Regioni
- Aver compiuto la maggiore età alla data di presentazione della domanda
- Essere in possesso del diploma dell'obbligo scolastico o, se provenienti da stati esteri di un titolo equipollente
- Possedere la cittadinanza italiana o di altro stato membro della CEE
- Non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione anche temporanea all'esercizio delle professioni salvo che non sia intervenuta la riabilitazione
- Di essere in possesso del certificato medico sportivo per attività agonistica rilasciato da un centro medico sportivo o centro medico convenzionato ASL
- Di essere in possesso di tessera FISI in corso di validità al momento dello svolgimento delle prove;

**Dichiara inoltre di (barrare la casella che interessa):**

- Aver fatto parte ufficialmente, per almeno uno degli ultimi **TRE anni,** di una squadra nazionale per le discipline alpine
- Accettare tutte le condizioni previste dal bando per l'accesso al corso di formazione per aspiranti all'abilitazione all'esercizio della professione di MAESTRO DI SCI ALPINO

**Alla presente allega la seguente documentazione:**

1. Copia firmata fronte/retro del documento di identità personale in corso di validità e della tessera riportante il codice fiscale;
2. Copia titolo di studio in possesso;
3. Certificato medico di idoneità agonistica per la pratica dello sci alpino (esclusa discesa), rilasciato da un medico sportivo o da un Centro di Medicina dello Sport, in corso di validità;
4. Tessera FISI, copia fronte retro della tessera FISI valida per il 2025;
5. Modulo Informativa Privacy firmato;
6. Ricevuta del versamento della quota di iscrizione alla sola prova a titolo di concorso delle spese pari a: €. 350, 00 **effettuato su: BCC – Banca di Credito Cooperativo – Via Cervantes – Napoli**
**IBAN: IT 98 E 0711003400000000006426, intestato a: CAMPANIA FUTURA SRL**
**CAUSALE VERSAMENTO: "COGNOME e NOME PARTECIPANTE – SELEZIONE MAESTRO DI SCI ALPINO - CAMPANIA 2025".**

Data …….  Firma per esteso del dichiarante

……

Inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. N. 445/2000 e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

**DICHIARA** sotto la propria responsabilità
Che quanto sopra riportato corrisponde al vero e di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71, D.P.R. n. 445/2000.

**Autorizzo al trattamento dei miei dati personali, qui riportati, ai sensi del GDPR (Regolamento UE 2016/679) e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", per finalità funzionali allo svolgimento del procedimento per il quale sono richiesti.**

Data ……  Firma per esteso del dichiarante

……

L'indirizzo presso cui inviare le comunicazioni è il seguente:
**CAMPANIA FUTURA SRL – Via Vicinale S. Maria del Pianto n. 28 - Torre 5 - c.a.p. 80143 NAPOLI - Tel. 081281507 - 0817871438 - 3348817486 - e-mail: corsoscicampaniafutura@gmail.com**

***Allegato n. 2***

Campania Futura
Ente di Formazione

**INFORMATIVA PRIVACY**

Gent. Sig. / Sig.ra,
ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, cd. "Codice della privacy"), che ha sostituito la legge n. 675/1996, il trattamento delle informazioni e dei dati personali che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.
In particolare, ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n. 196/2003 della legge predetta (già art. 10 legge 675/1996), Le forniamo le seguenti informazioni:
- I dati da Lei spontaneamente forniti all'Ente di Formazione Campania Futura srl. verranno trattati, nei limiti della normativa sulla protezione dei dati personali e in stretta osservanza del principio di proporzionalità del relativo trattamento rispetto allo specifico obiettivo da perseguire, per le seguenti finalità:
1. Programmazione, attivazione e svolgimento dei corsi di formazione gestiti dall'Ente di Formazione, ivi compresa l'attività di valutazione;
2. Programmazione, attivazione e svolgimento di ogni attività complementare o comunque connessa ai corsi suddetti (organizzazione di stage, tirocini, visite guidate; garanzia, all'interno dei locali dell'Ente, degli standard di sicurezza e qualità previsti dalla disciplina comunitaria, statale e regionale, anche mediante videoregistrazione delle attività svolte nei medesimi locali);
3. Svolgimento di ogni attività procedimentale necessaria, laddove richiesta dall'amministrazione statale regionale o provinciale, in quanto inerente allo svolgimento dei corsi di formazione gestiti dall'Ente;
4. Svolgimento di attività di orientamento e inserimento professionale, anche mediante diffusione di dati relativi agli esiti delle valutazioni e degli esami sostenuti, per gli obiettivi di cui all'art. 96 del D.lgs. n. 196/2003 (come da estratto allegato alla presente informativa)
- Il trattamento sarà effettuato attraverso modalità cartacee e/o informatizzate.
- Il conferimento dei dati relativi a nome, cognome, indirizzo, codice fiscale, recapito telefonico, scuola istituto di eventuale provenienza è obbligatorio, al fine di poterLe offrire il servizio di formazione o le prestazioni da Lei richieste; l'eventuale rifiuto a fornire tali dati potrebbe comportare la mancata o parziale esecuzione del servizio o delle prestazioni da Lei richieste; il conferimento dei dati relativi all'indirizzo di posta elettronica è facoltativo ed ha lo scopo di agevolare ogni forma di comunicazione inerente al servizio di formazione o alle prestazioni da Lei richieste.
La informiamo che i dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale, quelli attinenti alla salute, sono dati sensibili. Tali dati, insieme ai dati giudiziari, da lei spontaneamente conferiti, non saranno oggetto di trattamento se non previo suo espresso consenso scritto.
I dati saranno comunicati, previo suo consenso, ad altri soggetti (Regione Campania; altri enti pubblici o privati; associazioni; altri enti di formazione) che collaborano con l'Ente di Formazione Campania Futura srl, per la realizzazione del servizio di formazione o per la realizzazione delle prestazioni da Lei richieste.
Il titolare del trattamento è l'Ente di Formazione Campania Futura srl con sede a Napoli Via Vicinale S. Maria del Pianto – Torre 5, e, in particolare, per esso, la Sig.ra Caropreso Rita in qualità di Amministratore.
In ogni momento Lei potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del Codice della privacy (già art. 13 della legge n. 675/1996), come da estratto allegato alla presente informativa. In particolare Lei potrà chiedere di conoscere l'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarla; di ottenere senza ritardo la comunicazione in forma intellegibile dei medesimi dati e della loro origine, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge; l'aggiornamento, la rettificazione ovvero l'integrazione dei dati; l'attestazione che le operazioni predette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati,

fonte: http://burc.regione.campania.it

eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato; di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che la riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.
Per ulteriori chiarimenti in merito alle finalità perseguite dall'Ente di Formazione Campania Futura srl - Via Vicinale S. Maria del Pianto – Torre 5 – 80143 Napoli - Tel 081281507 – 0817871438 - mail: info@campaniafutura.com
Per avere ulteriori informazioni in ordine ai suoi diritti sulla privacy, La invitiamo a visitare il sito web dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali all'indirizzo www.garanteprivacy.it
D.lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) -Titolo II - DIRITTI DELL'INTERESSATO
Art. 7-Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti
1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2; e)dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.
Art. 96
Trattamento di dati relativi a studenti
1. Al fine di agevolare l'orientamento, la formazione e l'inserimento professionale, anche all'estero, le scuole e gli istituti scolastici di istruzione secondaria, su richiesta degli interessati, possono comunicare o diffondere, anche a privati e per via telematica, dati relativi agli esiti scolastici, intermedi e finali, degli studenti e altri dati personali diversi da quelli sensibili o giudiziari, pertinenti in relazione alle predette finalità e indicati nell'informativa resa agli interessati ai sensi dell'articolo 13. I dati possono essere successivamente trattati esclusivamente per le predette finalità.
2. Resta ferma la disposizione di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, sulla tutela del diritto dello studente alla riservatezza.
Restano altresì ferme le vigenti disposizioni in materia di pubblicazione dell'esito degli esami mediante affissione nell'albo dell'istituto e di rilascio di diplomi e certificati.

Il/La sottoscritto/a _____,

nato/a _____ il _____,

residente a _____, in Via_____,

e-mail_____.

Acconsento al trattamento
Luogo e data _____

Firma ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

**DELIBERAZIONE N. 1705 DEL 20 DICEMBRE 2024**

**OGGETTO:** Specialistica ambulatoriale - approvazione graduatoria definitiva dei medici specialisti ambulatoriali interni, dei medici veterinari e delle altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) a valere per l'anno 2025

**IL DIRETTORE F.F. U.O.C. CURE PRIMARIE**

a seguito di specifica istruttoria, descritta nella narrazione che segue ed i cui atti sono detenuti presso la Struttura proponente, rappresenta che ricorrono le condizioni di ammissibilità ed i presupposti giuridico-amministrativi finalizzati all'adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., e, in qualità di responsabile del procedimento, dichiara, allo stato attuale, l'insussistenza del conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e della Misura M04 del Piano triennale della prevenzione della corruzione e trasparenza;

**Premesso**

- **che**, a mente del disposto normativo di cui all'art.18, co.1 ACN di settore, "*in ogni ambito provinciale o ambito diverso definito dalla programmazione regionale, è costituito un Comitato zonale paritetico composto da rappresentanti dell'Azienda/e e rappresentanti delle organizzazioni firmatarie dell'Accordo Integrativo Regionale e dotate di un terminale associativo riferito al presente ambito contrattuale domiciliato localmente*";

**Visto**

- l'art.19, co.7 ACN di settore vigente:

  "*l'Azienda, sede del Comitato zonale di riferimento, provvede alla formazione di una graduatoria per titoli, con validità annuale [...]*";

- altresì, l'art. 19, co.8 ACN di settore vigente:

  "*la graduatoria provvisoria è resa pubblica entro il 30 settembre sul sito istituzionale della Azienda sede del Comitato Zonale*";



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Rilevato**

**- che**, acquisite e valutate le istanze di inserimento in graduatoria pervenute entro i termini disciplinati dalla vigente normativa (01/01/24-31/01/24), lo Scrivente Ufficio ha generato le graduatorie provinciali provvisorie - suddivise per branche e categorie professionali - dei medici specialisti ambulatoriali, dei medici veterinari e delle altre professionalità sanitarie (biologici, chimici e psicologi) aspiranti agli incarichi di cui ai relativi accordi di settore, come da deliberazione aziendale n.1281 del 01/10/2024, cui si fa espresso rinvio;

- **che**, come enunciato nella parte dispositiva di cui al succitatto provvedimento, sono stati assegnati giorni 15 al fine di consentire agli interessati di produrre eventuali istanze motivate di revisione della rispettiva posizione in graduatoria;

- **che**, acquisite ed esaminate le istanze motivate di riesame prodotte, si è proceduto a redigere le graduatorie definitive ed a stilare l'elenco dei nominativi degli aspiranti esclusi in uno all'esplicitazione delle ragioni di rigetto istanza;

**Visto:**

- il disposto normativo di cui all'art.19, comma 10, il quale enuncia testualmente quanto segue:

"*le graduatorie definitive sono approvate dal Direttore Generale dell'Azienda sede del Comitato Zonale ed inviate alla Regione che ne cura la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale entro il 31 dicembre di ciascun anno [...]*";

**Ritenuto**

**- di** dover approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.19, co.10 ACN 04 aprile 2024, le graduatorie definitive dei medici specialisti ambulatoriali interni, dei medici veterinari e delle altre professionalità sanitarie (biologi, chimici e psicologi) anno 2025, che, in numero di 16 pagine, risultano accluse al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

- **di** dover altresì prendere atto dei nominativi degli aspiranti esclusi, oltre che delle annesse e contestuali motivazioni, come dettagliate nel prospetto in calce alle graduatorie di cui innanzi;

**Precisato**

- **che** la pubblicazione di dette graduatorie, sul BURC e sul sito istituzionale dell'Azienda sede del Comitato Zonale di riferimento, costituisce notificazione a tutti gli effetti;



fonte: http://burc.regione.campania.it

**Attestata**

la legittimità della presente proposta, conforme alla normativa vigente ed ai regolamenti aziendali;

**PROPONE**

- di approvare, a mente del disposto normativo di cui all'art.19, co.10 del vigente ACN di settore, le graduatorie definitive dei medici specialisti ambulatoriali interni, dei medici veterinari e delle altre professionalità sanitarie (biologi, chimici e psicologi) a valere per l'anno 2025, che, in numero di 16 pagine, risultano accluse al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di prendere atto dei nominativi degli aspiranti esclusi, oltre che delle annesse e contestuali motivazioni, come dettagliate nel prospetto in calce alle graduatorie di che trattasi;
- di disporre la pubblicazione di quanto innanzi sul sito istituzionale (Sezione "Comitato Zonale");
- di trasmettere, mediante le procedure aziendali in essere, copia del provvedimento in questione al Collegio Sindacale, come per legge, alla UOC Cure Primarie, al Comitato Zonale;
- di dare atto che il provvedimento de quo è immediatamente eseguibile, attese le determinazioni consequenziali di competenza, di cui ai vigenti obblighi contrattuali di settore.

**L'estensore dell'atto**
*dr.ssa Martina Sirignano*

**IL DIRETTORE F.F.**
**U.O.C. Cure Primarie**
*Dott.ssa Immacolata Giusto*



fonte: http://burc.regione.campania.it

**IL DIRETTORE GENERALE**

**Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante**

nominato con D.G.R.C. n. 324 del 21/06/2022

immesso nelle funzioni con D.P.G.R.C. n. 101 del 04/08/2022

immesso in servizio con la Delibera n. 1685 del 09/08/2022

- Vista la proposta di deliberazione che precede, a firma del Direttore f.f. della UOC Cure Primarie;
- con il parere favorevole reso, alla luce di tutto quanto sopra riportato ed attestato, dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario con la sottoscrizione della presente proposta di provvedimento:

**IL DIRETTORE SANITARIO** — *dott.ssa Maria Concetta Conte*

**IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO** — *dott. Franco Romano*

**DELIBERA**

per le causali in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, di prendere atto della proposta di deliberazione che precede e per l'effetto, di:

- di approvare, a mente del disposto normativo di cui all'art.19, co.10 del vigente ACN di settore, le graduatorie definitive dei medici specialisti ambulatoriali interni, dei medici veterinari e delle altre professionalità sanitarie (biologi, chimici e psicologi) a valere per l'anno 2025, che, in numero di 16 pagine, risultano accluse al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di prendere atto dei nominativi degli aspiranti esclusi, oltre che delle annesse e contestuali motivazioni, come dettagliate nel prospetto in calce alle graduatorie di che trattasi;
- di disporre la pubblicazione di quanto innanzi sul sito istituzionale (Sezione "Comitato Zonale");
- di trasmettere, mediante le procedure aziendali in essere, copia del provvedimento in questione al Collegio Sindacale, come per legge, alla UOC Cure Primarie, al Comitato Zonale;
- di dare atto che il provvedimento de quo è immediatamente eseguibile, attese le determinazioni consequenziali di competenza, di cui ai vigenti obblighi contrattuali di settore.

**Il Direttore Generale**

*Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante*

Mario Nicola
Vittorio Ferrante
09.01.2025
14:30:34
GMT+01:00



fonte: http://burc.regione.campania.it

## PUBBLICAZIONE E TRASMISSIONE

La pubblicazione del presente atto è a cura della UOSD Affari Generali e la sua durata è di giorni 15 dalla effettiva data di pubblicazione (caricamento sull'albo pretorio on line).

La trasmissione di copia della presente Deliberazione a Enti/Organi/interessati esterni all'ASL, espressamente indicati nell'atto, viene effettuata nelle modalità previste dalla normativa vigente dalla Struttura Proponente.

L'inoltro alle UU.OO. aziendali e/o ai destinatari interni all'ASL avverrà in modalità digitale, in ossequio alle disposizioni vigenti.



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO www.aslavellino.it
UOC Cure Primarie – Comitato Consultivo Zonale

# GRADUATORIA DEFINITIVA SPECIALISTICA AMBULATORIALE ANNO 2025

| BRANCA DI ALLERGOLOGIA | | | |
|---|---|---|---|
| **Pos** | **Cognome** | **Nome** | **Punteggio** |
| 1 | Gravina | Maria Teresa | 22,29 |
| 2 | Iannaccone | Riccardo | 10,65 |
| 3 | Nappi | Liliana | 9 |
| 4 | Della Valle | Loredana | 9 |
| 5 | De Pietro | Francesca | 9 |
| 6 | Fiorentino | Nicoletta | 5 |

| BRANCA DI ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE | | | |
|---|---|---|---|
| **Pos** | **Cognome** | **Nome** | **Punteggio** |
| 1 | Guarente | Nicola | 9 |
| 2 | Belmonte | Rossella | 8 |

| BRANCA DI AUDIOLOGIA E FONIATRIA | | | |
|---|---|---|---|
| **Pos** | **Cognome** | **Nome** | **Punteggio** |
| 1 | Di Costanzo | Brigida | 9,46 |
| 2 | D'Errico | Domenico | 8,33 |
| 3 | Barone | Ida | 8,16 |
| 4 | Del Vecchio | Valeria | 8 |
| 5 | Sarnelli | Angelo | 7,65 |
| 6 | Nubi | Raffaele | 7 |
| 7 | De Luca | Maria | 6,43 |

| BRANCA DI BIOCHIMICA CLINICA | | | |
|---|---|---|---|
| **Pos** | **Cognome** | **Nome** | **Punteggio** |
| 1 | Pepe | Concetta | 7 |

| BRANCA DI CARDIOLOGIA | | | |
|---|---|---|---|
| **Pos** | **Cognome** | **Nome** | **Punteggio** |
| 1 | Citro | Rodolfo | 12,86 |
| 2 | Modestino | Anna | 9,11 |
| 3 | Apicella | Claudio | 9,03 |
| 4 | Cioppa | Angelo | 9 |
| 5 | Elefante | Guglielmo | 9 |
| 6 | Barnabei | Luca | 9 |
| 7 | Petretta | Maria Piera | 9 |
| 8 | Clemente | Fabio | 9 |
| 9 | Luciano | Federica | 9 |
| 10 | Mennella | Raffaele | 9 |
| 11 | Sorvillo | Graziano | 9 |
| 12 | Marzano | Antonio | 8,23 |
| 13 | Dragonetti | Carmela | 8 |
| 14 | Fortunato | Martino | 8 |
| 15 | Grimaldi | Pellegrino | 7 |


fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | |
|---|---|---|---|
| 16 | Sessa | Francesco | 7 |
| 17 | Viscione | Michelangelo | 6 |

| BRANCA DI CHIRURGIA GENERALE | | | |
|---|---|---|---|
| Pos | Cognome | Nome | Punteggio |
| 1 | De Sena | Gabriele | 23,62 |
| 2 | Braccio | Bartolomeo | 9 |
| 3 | Renzulli | Michele | 9 |
| 4 | Parisi | Simona | 9 |
| 5 | Angora | Filippo | 8,46 |
| 6 | Palmieri | Danilo Giovanni | 8,36 |
| 7 | Roina | Giovanni C.R | 8 |
| 8 | Gengaro | Antonio | 5 |
| 9 | Urciuoli | Ciro | 5 |
| 10 | Palma | Tommaso | 5 |

| BRANCA DI CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE | | | |
|---|---|---|---|
| Pos | Cognome | Nome | Punteggio |
| 1 | De Biasi | Sebastiana | 11,91 |
| 2 | Santoro | Vincenzo | 8 |
| 3 | Vicidomini | Antonio | 8 |
| 4 | Norino | Giovanna | 8 |
| 5 | Pascale | Aladina | 7 |

| BRANCA DI CHIRURGIA PLASTICA | | | |
|---|---|---|---|
| Pos | Cognome | Nome | Punteggio |
| 1 | Aceto | Bianca | 13,6 |
| 2 | Lanzano | Giuseppe | 9 |
| 3 | Alberico | Alfonso | 8,83 |

| BRANCA DI CHIRURGIA TORACICA | | | |
|---|---|---|---|
| Pos | Cognome | Nome | Punteggio |
| 1 | Perrone | Anna | 6 |

| BRANCA DI CHIRURGIA VASCOLARE | | | |
|---|---|---|---|
| Pos | Cognome | Nome | Punteggio |
| 1 | Bertone | Luigi | 8 |
| 2 | Baldassarre | Maria | 8 |
| 3 | Imparato | Luigi | 5,92 |

| BRANCA DI DERMATOLOGIA | | | |
|---|---|---|---|
| Pos | Cognome | Nome | Punteggio |
| 1 | Aurilia | Anna | 27,44 |
| 2 | Vitiello | Paola | 13,91 |
| 3 | Lembo | Claudio | 11,78 |
| 4 | Abategiovanni | Luisa | 11,36 |
| 5 | Tranchini | Paolo | 10,81 |
| 6 | D'Ambra | Ilenia | 10,57 |
| 7 | D'Onofrio | Donatella | 10,3 |
| 8 | Babino | Graziella | 9,91 |
| 9 | La Bella | Serena | 9,63 |
| 10 | Fontanella | Giuseppina | 9,4 |
| 11 | Ronza | Gelsomina | 9,09 |
| 12 | Frasci | Fabiano Omar | 9,02 |
| 13 | Cascone | Giovanni | 9 |
| 14 | Di Cicilia | Stefania | 7,11 |


fonte: http://burc.regione.campania.it

| BRANCA DI DIABETOLOGIA | | | |
|---|---|---|---|
| Pos | Cognome | Nome | Punteggio |
| 1 | Del Vecchio | Guendalina | 9,88 |
| 2 | Izzo | Giulia | 9 |
| 3 | Lucà | Stefania | 9 |
| 4 | Leo | Anna Luisa | 8,33 |
| 5 | Memoli | Giuseppe | 8 |
| 6 | Cotugno | Mariella | 7 |
| 7 | Leo | Maria Teresa | 5 |

| BRANCA DI ENDOCRINOLOGIA | | | |
|---|---|---|---|
| Pos | Cognome | Nome | Punteggio |
| 1 | Rossi | Annalisa | 10,66 |
| 2 | Barrasso | Mariluce | 9 |
| 3 | Izzo | Giulia | 9 |
| 4 | Leo | Anna Luisa | 8,33 |

| BRANCA DI FISIOCHINESITERAPIA | | | |
|---|---|---|---|
| Pos | Cognome | Nome | Punteggio |
| 1 | Sardaro | Katia | 11,92 |
| 2 | Drammis | Carmen | 9,05 |
| 3 | Stefano | Letizia | 9 |
| 4 | Santangelo | Giovanni | 8,95 |
| 5 | Trematerra | Luigi | 8,76 |
| 6 | Cascone | Rosanna Veronica | 8,65 |
| 7 | Di Pietro | Gioconda | 8,43 |
| 8 | Mazzola | Anna | 8,1 |
| 9 | Ferraro | Franco | 8 |
| 10 | Lippiello | Saverio | 7 |
| 11 | Bianco | Angelina | 6,3 |
| 12 | Bertone | Luigi | 5 |

| BRANCA DI GASTROENTEROLOGIA | | | |
|---|---|---|---|
| Pos | Cognome | Nome | Punteggio |
| 1 | Martorelli | Luigi | 34,28 |

| BRANCA DI GENETICA MEDICA | | | |
|---|---|---|---|
| Pos | Cognome | Nome | Punteggio |
| 1 | D'Agostino | Franco | 3 |

| BRANCA DI GERIATRIA | | | |
|---|---|---|---|
| Pos | Cognome | Nome | Punteggio |
| 1 | Schiavone | Michele | 12,71 |
| 2 | Caturano | Michele | 8,07 |
| 3 | Grimaldi | Pellegrino | 8 |
| 4 | Ricci | Giuseppe | 3 |

| BRANCA DI IDROCLIMATOLOGIA | | | |
|---|---|---|---|
| Pos | Cognome | Nome | Punteggio |
| 1 | Albanese | Bruno | 32,78 |

| BRANCA DI MALATTIE INFETTIVE | | | |
|---|---|---|---|
| Pos | Cognome | Nome | Punteggio |
| 1 | Marchese | Valentina | 9 |

| BRANCA DI MEDICINA DEL LAVORO | | | |
|---|---|---|---|
| Pos | Cognome | Nome | Punteggio |
| 1 | Palmieri | Alessandra | 9 |
| 2 | Agnone | Mariangela | 9 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3 | Reppuccia | Liberata | 9 |
| 4 | Palumbo | Antonio | 8 |
| 5 | Grieco | Gaetano | 8 |
| 6 | De Rosa | Maria | 8 |
| 7 | Zuccarelli | Eleonora | 5 |

| BRANCA DI MEDICINA DELLO SPORT | | | |
|---|---|---|---|
| Pos | Cognome | Nome | Punteggio |
| 1 | Buonauro | Rosa | 9,49 |
| 2 | Di Fonzo | Valentina | 9 |
| 3 | Nardelli | Paola | 8 |
| 4 | Russo | Angelo | 6,03 |
| 5 | Gioffredi | Angelo | 5 |

| BRANCA DI MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA | | | |
|---|---|---|---|
| Pos | Cognome | Nome | Punteggio |
| 1 | Sommese | Angela | 9,46 |

| BRANCA DI MEDICINA INTERNA | | | |
|---|---|---|---|
| Pos | Cognome | Nome | Punteggio |
| 1 | Di Palo | Mariagiovanna | 9 |

| BRANCA DI MEDICINA LEGALE | | | |
|---|---|---|---|
| Pos | Cognome | Nome | Punteggio |
| 1 | Visone | Domenico | 9,11 |
| 2 | Russo | Stefano | 9 |
| 3 | Colucci | Marisanta | 9 |
| 4 | Scamardella | Irene Adelaide | 8,5 |

| BRANCA DI MEDICINA NUCLEARE | | | |
|---|---|---|---|
| Pos | Cognome | Nome | Punteggio |
| 1 | Albanese | Carmine | 8 |

| BRANCA DI NEFROLOGIA | | | |
|---|---|---|---|
| Pos | Cognome | Nome | Punteggio |
| 1 | Secondulfo | Carmine | 10,44 |
| 2 | Iesce | Gennaro | 9,4 |
| 3 | Viscione | Michelangelo | 9 |
| 4 | Zambrano | Cristina | 9 |
| 5 | Meo | Antonio | 8 |
| 6 | Matarazzo | Ida | 8 |
| 7 | Villa | Rachele | 7 |
| 8 | Satta | Ersilia | 6,33 |

| BRANCA DI NEUROLOGIA | | | |
|---|---|---|---|
| Pos | Cognome | Nome | Punteggio |
| 1 | Maiorino | Antonio | 9 |
| 2 | Moschella | Ornella | 7 |
| 3 | Gengaro | Antonio | 5 |

| BRANCA DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE | | | |
|---|---|---|---|
| Pos | Cognome | Nome | Punteggio |
| 1 | Russo | Lucia | 11,98 |
| 2 | Precenzano | Francesco | 9,88 |
| 3 | Lombardi | Paola | 9,09 |
| 4 | Colucci | Roberta | 9 |

| BRANCA DI OCULISTICA | | | |
|---|---|---|---|
| Pos | Cognome | Nome | Punteggio |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | Bianco | Antonio Gerardo | 14,08 |
| 2 | Cerbella | Francesco | 9 |
| 3 | De Palma | Antonella | 9 |
| 4 | Ferraro | Anna | 8 |

| BRANCA DI ODONTOIATRIA | | | |
|---|---|---|---|
| Pos | Cognome | Nome | Punteggio |
| 1 | D'Amelio | Claudio | 23,86 |
| 2 | Napolitano | Paolo | 17,61 |
| 3 | Bizzarro | Maria | 9,72 |
| 4 | Del Prete | Chiara | 9,41 |
| 5 | Saviano | Valerio | 9,36 |
| 6 | D'Ascoli | Francesco Saverio | 9,23 |
| 7 | Quaraniello | Martina | 9,09 |
| 8 | Corvino | Ida Carmen | 9,04 |
| 9 | Di Donato | Michela | 9,03 |
| 10 | Tedesco | Antonietta | 9 |
| 11 | Mariniello | Mauro | 9 |
| 12 | Caputo | Alfredo | 9 |
| 13 | Grassia | Vincenzo | 9 |
| 14 | Natale | Grazia | 9 |
| 15 | Balestrucci | Antonio | 9 |
| 16 | Padricelli | Giulia | 9 |
| 17 | Buonocore | Annamaria | 8,32 |
| 18 | Coli | Aldo | 8,15 |
| 19 | Russo | Gianmario | 8,02 |
| 20 | Battagliese | Ester | 8 |
| 21 | Peluso | Vincenzo | 8 |
| 22 | Cozzolino | Vincenzo Paolo | 8 |
| 23 | Petrucci | Paolo | 8 |
| 24 | Cangiano | Mario | 8 |
| 25 | Guglielmotti | Mario | 7,64 |
| 26 | Sagliocca | Anna | 6 |
| 27 | Santoro | Vincenzo | 5 |
| 28 | Sava | Rossella | 5 |
| 29 | Mihu | Cornelio-Gabriela | 3,37 |

| BRANCA DI ONCOLOGIA | | | |
|---|---|---|---|
| Pos | Cognome | Nome | Punteggio |
| 1 | Germano | Domenico | 9 |

| BRANCA DI ORTOPEDIA | | | |
|---|---|---|---|
| Pos | Cognome | Nome | Punteggio |
| 1 | Caliendo | Roberto | 10,78 |
| 2 | Roberto | Vincenzo Lucio | 9,38 |
| 3 | Baviello | Andrea | 9,22 |
| 4 | Mancieri | Vincenzo | 9 |
| 5 | Fuschillo | Vincenzo | 8,94 |
| 6 | Di Maio | Benedetto | 8 |
| 7 | Perna | Giovanni | 8 |
| 8 | Bisaccia | Michele | 8 |

| BRANCA DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA | | | |
|---|---|---|---|
| Pos | Cognome | Nome | Punteggio |
| 1 | Cassese | Eufemia | 44,83 |
| 2 | Loreto | Carla | 14,36 |
| 3 | Ciccarelli | Maria Gabriella | 13,43 |
| 4 | D'Uva | Maristella | 9,99 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | |
|---|---|---|---|
| 5 | Avino | Luisa | 9,96 |
| 6 | Barbieri | Bianca | 9,85 |
| 7 | Borrelli | Rosaria | 9,34 |
| 8 | Spriveri | Corrado | 9 |
| 9 | Soriano | Anna | 9 |
| 10 | Maritato | Marina | 9 |
| 11 | Monteverde | Antonietta | 8,78 |
| 12 | Maffucci | Diana | 8,52 |
| 14 | Cuoppolo | Pasquale | 8,19 |
| 15 | Pedata | Rosa | 8,09 |
| 16 | Tomasetti | Mariella | 7 |
| 17 | Ciarlo | Nicola Antonio | 7 |
| 18 | D'Amore | Anna | 6,42 |
| 19 | Marsilia | Maria | 6 |
| 20 | Della Valle | Rita | 5 |

**BRANCA DI OTORINOLARINGOIATRIA**

| Pos | Cognome | Nome | Punteggio |
|---|---|---|---|
| 1 | Iovine | Grazia Maria | 38,62 |
| 2 | Esposito | Annalisa | 24,48 |
| 3 | Bencivenga | Silvia | 19,78 |
| 4 | Giugliano | Marta | 12,69 |
| 5 | Nappo | Serena | 11,63 |
| 6 | Graziano | Oreste | 11,26 |
| 7 | Esposito | Marilina | 11,08 |
| 8 | Di Martino | Monica | 11,03 |
| 9 | Marcuccio | Giuseppina | 10,62 |
| 10 | Massimilla | Eva Aurora | 9,73 |
| 11 | Colacurcio | Vito | 9,54 |
| 12 | Liguori | Maria Ester | 9,37 |
| 13 | Guarino | Mariateresa | 9,34 |
| 14 | Rossetti | Valeria | 9,12 |
| 15 | Maione | Nunzia | 9,05 |
| 16 | Giugliano | Maria | 9,04 |
| 17 | Allosso | Salvatore | 9 |
| 18 | Marano | Pier Gerardo | 8,67 |
| 19 | Criscuoli | Gaetano | 8,35 |
| 20 | Russo | Aniello | 8,27 |
| 21 | Albanese | Luigi | 8,18 |
| 22 | Norino | Giovanna | 7,16 |
| 23 | Coppola | Marcella | 3 |

**BRANCA DI PEDIATRIA**

| Pos | Cognome | Nome | Punteggio |
|---|---|---|---|
| 1 | Dinardo | Michele | 32,96 |
| 2 | Iossa | Azzurra Concetta | 22,99 |
| 3 | Corvino | Felice | 14,43 |
| 4 | Cioffi | Alessandra | 13,67 |
| 5 | Signoriello | Luigina | 13,57 |
| 6 | Maddaluno | Sergio | 12,19 |
| 7 | Scialla | Mariarosaria | 9,77 |
| 8 | Golino | Raffaella | 9,03 |
| 9 | Majorana | Maria | 9 |
| 10 | Furcolo | Giuseppe | 9 |
| 11 | Casale | Alida | 9 |
| 12 | Votto | Martina | 9 |
| 13 | Esposito | Sara | 9 |
| 14 | Stanco | Michela | 9 |
| 15 | Prisco | Antonio | 9 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | |
|---|---|---|---|
| 16 | Inverardi | Alessia | 9 |
| 17 | Lonardo | Maria Concetta | 9 |
| 18 | Nardini | Germana | 9 |
| 19 | Annunziata | Federica | 9 |
| 20 | Cuozzo | Mariagrazia | 9 |
| 21 | Di Lauri | Angelamaria | 9 |
| 22 | Izzo | Marica | 8,38 |
| 23 | Alfano | Carmela | 8 |
| 24 | Battagliese | Antonella | 8 |
| 25 | Festa | Adalgisa | 8 |
| 26 | Acierno | Sabrina | 8 |
| 27 | Russo | Veronica | 8 |
| 28 | Puopolo | Patrizia | 7 |
| 29 | Mazzei | Federica | 7 |
| 30 | Bellofatto | Andrea | 5 |
| 31 | De Anseris | Annagiulia Elena | 5 |

**BRANCA DI PNEUMOLOGIA**

| Pos | Cognome | Nome | Punteggio |
|---|---|---|---|
| 1 | Caccavo | Giovanna | 15,6 |
| 2 | Schirò | Miriam | 9 |
| 3 | Micco | Assunta | 8 |
| 4 | Campana | Biagio | 8 |
| 5 | Cioffi | Giovanni | 8 |
| 6 | Palmieri | Adriano | 6,04 |
| 7 | Esposito | Maria | 5 |
| 8 | Infante | Carmine | 3 |

**BRANCA DI PSICHIATRIA**

| Pos | Cognome | Nome | PUN |
|---|---|---|---|
| 1 | Pellegrino | Francesca | 9,16 |
| 2 | Iannaccone | Teresa | 9 |
| 3 | Sadile | Lorenzo | 9 |
| 4 | Ruggiero | Francesco Saverio | 8 |

**BRANCA DI PSICOLOGIA (Laurea in Medicina)**

| Pos | Cognome | Nome | Punteggio |
|---|---|---|---|
| 1 | Iannaccone | Teresa | 9 |

**BRANCA DI PSICOTERAPIA (Laurea in Medicina)**

| Pos | Cognome | Nome | Punteggio |
|---|---|---|---|
| 1 | Soddu | Annalisa | 9 |
| 2 | Ruggiero | Francesco Saverio | 9 |

**BRANCA DI RADIOLOGIA**

| Pos | Cognome | Nome | Punteggio |
|---|---|---|---|
| 1 | Cleopazzo | Elsa | 9 |
| 2 | Castaldo | Anna | 9 |
| 3 | La Rocca | Ludovica Rita | 9 |
| 4 | Mercogliano | Giuseppe | 8 |
| 5 | Iacuessa | Giovanna | 8 |
| 6 | Genovese | Stefano | 7 |
| 7 | Carpentiero | Vincenzo | 7 |
| 8 | Luongo | Angelo | 3,36 |

**BRANCA DI REUMATOLOGIA**

| Pos | Cognome | Nome | Punteggio |
|---|---|---|---|
| 1 | Ferrara | Roberta | 16,73 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | |
|---|---|---|---|
| 2 | Sangiolo | Maria Grazia | 14,77 |
| 3 | Barba | Marco | 12,09 |
| 4 | Atteno | Mariangela | 9,2 |
| 5 | Giacco | Veronica | 9,18 |
| 6 | Riccio | Luca | 9 |
| 7 | Riccardi | Antonella | 8,4 |
| 8 | Puca | Ilaria | 6 |

| BRANCA DI SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE E DIETOLOGIA | | | |
|---|---|---|---|
| Pos | Cognome | Nome | Punteggio |
| 1 | Russomanno | Concetta | 19,04 |
| 2 | De Magistris | Lanfranca | 9,13 |
| 3 | D'Agostino | Franco | 3 |

| BRANCA DI UROLOGIA | | | |
|---|---|---|---|
| Pos | Cognome | Nome | Punteggio |
| 1 | Galasso | Fabio | 8,39 |
| 2 | Vivaldi | Osvaldo | 8,36 |
| 3 | Crisci | Fabrizio Giuseppe | 6,22 |

| BIOLOGIA | | | |
|---|---|---|---|
| Pos | Cognome | Nome | Punteggio |
| 1 | Sorrentino | Elena | 22,93 |
| 2 | Avitabile | Simona | 18,42 |
| 3 | Zampetta | Flora | 16,64 |
| 4 | Vitale | Raffaele | 15,04 |
| 5 | Vollaro | Adriana | 13,45 |
| 6 | Cuomo | Cristina | 12,6 |
| 7 | Riccio | Alessandra | 10,71 |
| 8 | Siepi | Marialuisa | 10,46 |
| 9 | De Angelis | Alessandra | 9,44 |
| 10 | Auricchio | Lucia | 9 |
| 11 | D'Onofrio | Giovanna | 9 |
| 12 | Barbaruolo | Alessandro | 9 |
| 13 | Passariello | Luana | 9 |
| 14 | Savio | Vittoria | 9 |
| 15 | Napodano | Nicoletta | 9 |
| 16 | Mollo | Nunzia | 9 |
| 17 | Cammarota | Francesca | 9 |
| 18 | Amodio | Federica | 9 |
| 19 | Catapano | Rosa | 9 |
| 20 | Iafusco | Fernanda | 9 |
| 21 | Vasco | Alessandra | 9 |
| 22 | Vitulano | Carolina | 9 |
| 23 | Mosca | Laura | 9 |
| 24 | De Biasio | Chiara | 9 |
| 25 | Giordano | Giuseppina | 9 |
| 26 | Maresca | Olga | 8,57 |
| 27 | Della Rocca | Maria Teresa | 8,34 |
| 28 | D'Urso | Mariarita | 8 |
| 29 | Bisesti | Federica | 8 |
| 30 | Pierro | Francesco | 8 |
| 31 | Grimaldi | Vincenzo | 8 |
| 32 | Cielo | Donatella | 8 |
| 33 | Pennacchio | Maria | 8 |
| 34 | Laudisio | Daniela | 8 |
| 35 | Antignani | Angelo | 8 |
| 36 | Lecce | Manuela | 8 |
| 37 | Miranda | Mariagrazia | 8 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | |
|---|---|---|---|
| 38 | Strozziero | Mariagrazia | 8 |
| 39 | Pecoraro | Mariaeleonora | 8 |
| 40 | Battista | Martina | 8 |
| 41 | Carotenuto | Roberta | 7,86 |
| 42 | Tortora | Antonio | 7 |
| 43 | Marra | Laura | 7 |
| 44 | Russo | Caterina | 7 |
| 45 | Perna | Rossella | 6,46 |
| 46 | Petteruti | Antonella | 6 |
| 47 | Scoppettuolo | Maria Nunzia | 6 |
| 48 | Tramontano | Antonio | 6 |
| 49 | Lama | Stefania | 6 |
| 50 | Iovino | Luigi | 5 |
| 51 | Vergara | Paola | 3,81 |

| CHIMICI | | | |
|---|---|---|---|
| Pos | Cognome | Nome | Punteggio |
| 1 | Di Martino | Maria Claudia | 9 |

| PSICOLOGIA | | | |
|---|---|---|---|
| Pos | Cognome | Nome | Punteggio |
| 1 | Imperatore | Lucia | 22,96 |
| 2 | Legittimo | Alessandra | 19,55 |
| 3 | Alberti | Aldo | 19,21 |
| | Oliveto | Tiziana | 18,14 |
| 4 | Cirella | Assunta | 17,38 |
| 6 | Fiorito | Antonella | 13,16 |
| 7 | Russo | Riccardo | 12,88 |
| 8 | Landinetti | Mariagrazia | 12,88 |
| 9 | Mazzei | Marzia | 12,12 |
| 10 | Nersita | Marco | 11,07 |
| 11 | Carnile | Ludovico | 10,6 |
| 12 | Vecchio | Lucia | 10,26 |
| 13 | D'Antonio | Alessandra | 10,22 |
| 14 | Di Francesco | Iole | 10,16 |
| 15 | Campobasso | Assunta | 10 |
| 16 | Lombardi | Serena | 9,54 |
| 17 | Di Capua | Roberta | 9,07 |
| 18 | De Lucia | Lucia | 9,04 |
| 19 | Fanara | Angelo | 9,04 |
| 20 | Salzano | Valerio | 9 |
| 21 | Faella | Valeria | 9 |
| 22 | Rega | Salvatore | 9 |
| 23 | Carpinelli | Luna | 9 |
| 24 | Costa | Vania | 9 |
| 25 | Diana | Alessia | 9 |
| 26 | Natale | Alfredo | 9 |
| 27 | Moretto | Enrico | 9 |
| 28 | Campiti | Francesca | 9 |
| 29 | Strino | Antonella | 9 |
| 30 | Cascetta | Manuela | 9 |
| 31 | Cicia | Manuela | 9 |
| 32 | Maiello | Assunta | 9 |
| 33 | Iannino | Irene | 9 |
| 34 | Di Gloria | Serena | 9 |
| 35 | Vecchione | Francesca | 9 |
| 36 | Russo | Valentina | 9 |
| 37 | Astarita | Rosaria | 9 |
| 38 | Melito | Milena | 9 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | |
|---|---|---|---|
| 39 | Giovine | Angela | 9 |
| 40 | Pannone | Maddalena | 9 |
| 41 | Cesario | Alessia | 9 |
| 42 | Recupito | Anna | 8,22 |
| 43 | Caiazza | Giorgia | 8,22 |
| 44 | Martino | Vincenzo | 8,16 |
| 45 | Ilardi | Roberta | 8,14 |
| 46 | Ciccarelli | Valentina | 8,11 |
| 47 | Frascione | Emilia | 8,07 |
| 48 | Volgare | Rosa | 8 |
| 49 | De Michele | Amelia | 8 |
| 50 | Roca | Emanuela | 8 |
| 51 | Furno | Ilarj | 8 |
| 52 | Porfido | Chiara | 8 |
| 53 | Scialoia | Denise | 8 |
| 54 | Capobianco | Assunta | 8 |
| 55 | Tiso | Giuseppina | 8 |
| 56 | Votta | Alessandra | 8 |
| 57 | Capuano | Vincenzo | 8 |
| 58 | Bianco | Luigia | 8 |
| 59 | Giliberti | Vittoria | 8 |
| 60 | Esposito | Valeria | 8 |
| 61 | D'Alessio | Anna | 8 |
| 62 | Nappi | Filomena | 8 |
| 63 | Longobardi | Antonietta | 8 |
| 64 | Somma | Patrizia | 8 |
| 65 | Isaia | Martina | 8 |
| 66 | Destino | Krizia | 8 |
| 67 | Sorrentino | Sara | 8 |
| 68 | De Gruttola | Maria Antonietta | 8 |
| 69 | Marzano | Antonio | 8 |
| 70 | Ghiaccio | Roberto | 8 |
| 71 | Cardinale | Francesca | 8 |
| 72 | Barba | Eugenio | 8 |
| 73 | Ricci | Carmen | 8 |
| 74 | Gubitosi | Fedele | 8 |
| 75 | Barresi | Kristina | 8 |
| 76 | Drammis | Letizia Maria | 8 |
| 77 | Iannicelli | Francesco | 8 |
| 78 | Mattei | Silvia | 8 |
| 79 | Mondini | Francesca | 8 |
| 80 | Serenelli | Anna Agnese | 8 |
| 81 | Di Martino | Gianmarco | 8 |
| 82 | Acernese | Mariangela | 7,58 |
| 83 | De Cola | Maria Giuseppina | 7,47 |
| 84 | Viscido | Francesca | 7,42 |
| 85 | Marotta | Rita | 7,27 |
| 86 | Menditto | Rita | 7,11 |
| 87 | Grimaldi | Silvestro | 7,1 |
| 88 | Schiavo | Rossella | 7 |
| 89 | Sabia | Laura Pia | 7 |
| 90 | Di Brino | Giovanna | 7 |
| 91 | Rullo | Tiziana | 7 |
| 92 | Grazioli | Maura | 7 |
| 93 | Santoro | Anna Grazia | 7 |
| 94 | Caprio | Carla | 7 |
| 95 | Basile | Fiorella | 7 |
| 96 | Iaccarino | Flaminia Sharon | 7 |
| 97 | Frosolone | Celestina | 7 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| 98 | De Feo | Silvia | 7 |
|---|---|---|---|
| 99 | Bardi | Elisa | 7 |
| 100 | Pellegrinaggio | Nico | 7 |
| 101 | Mauta | Doris | 7 |
| 102 | Nozzolillo | Carolina | 6,42 |
| 103 | Aufiero | Daiana | 6,21 |
| 104 | Molino | Ivana | 6,13 |
| 105 | Leone | Daniele | 6,11 |
| 106 | Peduto | Filomena | 6,06 |
| 107 | Gigante | Luigia | 6,05 |
| 108 | Pasqua | Ornella | 6 |
| 109 | Grimaldi | Elena | 6 |
| 110 | Di Lello | Emilia | 6 |
| 111 | Vecchione | Maria Grazia | 6 |
| 112 | Carpineto | Marco | 6 |
| 113 | Cesario | Lucia | 6 |
| 114 | Olivares | Anna Gorizia | 6 |
| 115 | Puopolo | Concetta | 6 |
| 116 | Basile | Serena | 6 |
| 117 | Russo | Emanuela | 6 |
| 118 | Capezio | Amelia | 6 |
| 119 | Montanaro | Olimpia | 6 |
| 120 | Piroli | Anna Giovanna | 6 |
| 121 | Amodeo | Giulia | 6 |
| 122 | Elia | Doriana | 6 |
| 123 | Perrotta | Teresa | 6 |
| 124 | Credendino | Valentina Lucia | 6 |
| 125 | Morrone | Orsola | 5,81 |
| 126 | Galdo | Adelina | 5,43 |
| 127 | Amalfi | Tiziana | 5,32 |
| 128 | Freda | Gabriella | 5,26 |
| 129 | D'Andrea | Antonella | 5 |
| 130 | Morgillo | Barbara | 5 |
| 131 | Mancuso | Liliana Maria | 5 |
| 132 | Mercogliano | Laura | 5 |
| 133 | Esposito | Angela | 5 |
| 134 | Pisa | Vito | 5 |
| 135 | Notaro | Eleonora | 5 |
| 136 | Cioffi | Erminia | 5 |
| 137 | Sica | Antonella | 5 |
| 138 | De Sio | Paola | 5 |
| 139 | Borrelli | Eleonora | 5 |
| 140 | Viscione | Azzurra | 5 |
| 141 | Parcesepe | Eva | 5 |
| 142 | Di Rienzo | Angela | 5 |
| 143 | Fimiani | Iolanda | 5 |
| 144 | Ambrosio | Teresa | 5 |
| 145 | Govetto | Claudia | 5 |
| 146 | Lettieri | Antonella | 5 |
| 147 | Lombardi | Ivan | 5 |
| 148 | Luciano | Sara | 5 |
| 149 | Nuzzo | Gabriella | 5 |
| 150 | Iodice | Giuliana | 5 |
| 151 | Sisto | Marta | 5 |
| 152 | De Mare | Anna | 5 |
| 153 | Bullo | Clarissa | 5 |
| 154 | Nutile | Rossella | 5 |
| 155 | La Mura | Ilaria | 5 |
| 156 | De Vito | Roberta | 5 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | |
|---|---|---|---|
| 157 | Verdoliva | Filomena Valeria | 5 |
| 158 | Monaco | Michela | 5 |
| 159 | Russiello | Rosa | 5 |
| 160 | Giacobbe | Daniela | 3 |
| 161 | De Luca | Cinzia | 3 |
| 162 | Marandino | Samuela | 3 |
| 163 | Falco | Pietro | 3 |
| 164 | Servodio | Paola | 3 |
| 165 | Giannella | Giada | 3 |
| 166 | De Luca | Astra | 3 |
| 167 | Porreca | Irene | 3 |
| 168 | Corvino | Roberta | 3 |
| 169 | Cuomo | Rossana | 3 |

**PSICOTERAPIA**

| Pos | Cognome | Nome | Punteggio |
|---|---|---|---|
| 1 | Rastiello | Anna | 19 |
| 2 | Alberti | Aldo | 17,5 |
| 3 | Campobasso | Assunta | 15,85 |
| 4 | Russo | Riccardo | 14,24 |
| 5 | Di Francesco | Iole | 13,18 |
| 6 | Saponara | Cinzia | 11,11 |
| 7 | Frezza | Federica | 9,4 |
| 8 | Volgare | Rosa | 9 |
| 9 | Marco | Maria Gabriella | 9 |
| 10 | Salzano | Valerio | 9 |
| 11 | Noviello | Simona | 9 |
| 12 | Faella | Valeria | 9 |
| 13 | Carpinelli | Luna | 9 |
| 14 | Votta | Alessandra | 9 |
| 15 | Vassallo | Filomena | 9 |
| 16 | Diana | Alessia | 9 |
| 17 | Lombardi | Serena | 9 |
| 18 | Auriemma | Eleonora | 9 |
| 19 | Guerriero | Luciana | 9 |
| 20 | Carnile | Ludovico | 9 |
| 21 | Fanara | Angelo | 9 |
| 22 | Natale | Alfredo | 9 |
| 23 | Campiti | Francesca | 9 |
| 24 | Picariello | Simona | 9 |
| 25 | Cascetta | Manuela | 9 |
| 26 | Zarrella | Carmen | 9 |
| 27 | Troisi | Gina | 9 |
| 28 | Cicia | Manuela | 9 |
| 29 | Nersita | Marco | 9 |
| 30 | Vecchione | Francesca | 9 |
| 31 | Dragone | Mirella | 9 |
| 32 | Astarita | Rosaria | 9 |
| 33 | Melito | Milena | 9 |
| 34 | Giovine | Angela | 9 |
| 35 | Di Capua | Roberta | 9 |
| 36 | Pannone | Maddalena | 9 |
| 37 | Caprio | Ludovica | 9 |
| 38 | Pasquariello | Luigi | 9 |
| 39 | Roca | Emanuela | 8 |
| 40 | Barbieri | Ilaria | 8 |
| 41 | Frascione | Emilia | 8 |
| 42 | Furno | Ilarj | 8 |
| 43 | Landinetti | Mariagrazia | 8 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| 44 | Guadagnini | Roberta | 8 |
|---|---|---|---|
| 45 | Porfido | Chiara | 8 |
| 46 | Scialoia | Denise | 8 |
| 47 | Capobianco | Assunta | 8 |
| 48 | Grifa | Maria Alberta | 8 |
| 49 | Tiso | Giuseppina | 8 |
| 50 | Ilardi | Roberta | 8 |
| 51 | Capuano | Vincenzo | 8 |
| 52 | Bianco | Luigia | 8 |
| 53 | Esposito | Valeria | 8 |
| 54 | D'Alessio | Anna | 8 |
| 55 | Luongo | Federica | 8 |
| 56 | Ciccarelli | Valentina | 8 |
| 57 | Gaeta | Angela | 8 |
| 58 | Somma | Patrizia | 8 |
| 59 | Isaia | Martina | 8 |
| 60 | Vaia | Claudia | 8 |
| 61 | Destino | Krizia | 8 |
| 62 | De Gruttola | Maria Antonietta | 8 |
| 63 | Barba | Eugenio | 8 |
| 64 | Ricci | Carmen | 8 |
| 65 | Peccerillo | Stefano | 8 |
| 66 | Iannicelli | Francesco | 8 |
| 67 | Mondini | Francesca | 8 |
| 68 | Serenelli | Anna Agnese | 8 |
| 69 | Petroccione | Claudia | 8 |
| 70 | Perretta | Armando Junior | 8 |
| 71 | Menditto | Rita | 7,11 |
| 72 | Brangi | Amelia | 7 |
| 73 | Schiavo | Rossella | 7 |
| 74 | Gallo | Sabrina | 7 |
| 75 | Marotta | Rita | 7 |
| 76 | Sabia | Laura Pia | 7 |
| 77 | Pascale | Moena | 7 |
| 78 | Acernese | Mariangela | 7 |
| 79 | D'Amico | Nunzia Pina | 7 |
| 80 | Di Brino | Giovanna | 7 |
| 81 | Rullo | Tiziana | 7 |
| 82 | Coopt | Nicoletta | 7 |
| 83 | Grimaldi | Silvestro | 7 |
| 84 | Santoro | Anna Grazia | 7 |
| 85 | Caprio | Carla | 7 |
| 86 | Iaccarino | Flaminia Sharon | 7 |
| 87 | Viscido | Francesca | 7 |
| 88 | Visconti | Maddalena | 7 |
| 89 | Pasqua | Ornella | 6 |
| 90 | Recupito | Anna | 6 |
| 91 | Grimaldi | Elena | 6 |
| 92 | Di Lello | Emilia | 6 |
| 93 | Carpineto | Marco | 6 |
| 94 | Olivares | Anna Gorizia | 6 |
| 95 | Cirella | Assunta | 6 |
| 96 | Caiazza | Giorgia | 6 |
| 97 | Puopolo | Concetta | 6 |
| 98 | Basile | Serena | 6 |
| 99 | Russo | Emanuela | 6 |
| 100 | Elefante | Francesca | 6 |
| 101 | Piroli | Anna Giovanna | 6 |
| 102 | Amodeo | Giulia | 6 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | |
|---|---|---|---|
| 103 | Lepore | Valentina | 6 |
| 104 | Elia | Doriana | 6 |
| 105 | Perrotta | Teresa | 6 |
| 106 | Credendino | Valentina Lucia | 6 |
| 107 | Galdo | Adelina | 5,43 |
| 108 | Morgillo | Barbara | 5 |
| 109 | Mancuso | Liliana Maria | 5 |
| 110 | Esposito | Angela | 5 |
| 111 | Pirone | Lucia | 5 |
| 112 | Cioffi | Erminia | 5 |
| 113 | Coti | Annamaria | 5 |
| 114 | Sica | Antonella | 5 |
| 115 | Amabiletti | Anna | 5 |
| 116 | Viscione | Azzurra | 5 |
| 117 | Parcesepe | Eva | 5 |
| 118 | Di Rienzo | Angela | 5 |
| 119 | Ambrosio | Teresa | 5 |
| 120 | Govetto | Claudia | 5 |
| 121 | Lanzara | Annarita | 5 |
| 122 | Lombardi | Ivan | 5 |
| 123 | Luciano | Sara | 5 |
| 124 | Iodice | Giuliana | 5 |
| 125 | Sisto | Marta | 5 |
| 126 | De Mare | Anna | 5 |
| 127 | Nutile | Rossella | 5 |
| 128 | La Mura | Ilaria | 5 |
| 129 | De Vito | Roberta | 5 |
| 130 | Verdoliva | Filomena Valeria | 5 |
| 131 | Giampaglia | Maria Laura | 5 |
| 132 | Monaco | Michela | 5 |
| 133 | Giacobbe | Daniela | 3 |
| 134 | De Luca | Cinzia | 3 |
| 135 | Conte | Raffaella | 3 |
| 136 | Marandino | Samuela | 3 |
| 137 | Falco | Pietro | 3 |
| 138 | Giannella | Giada | 3 |
| 139 | De Luca | Astra | 3 |
| 140 | Corvino | Roberta | 3 |

**VETERINARIA – SANITA' ANIMALE - A -**

| Pos | Cognome | Nome | Punteggio |
|---|---|---|---|
| 1 | Coppola | Luigi | 24,12 |
| 2 | Covetti | Lucia | 23,39 |
| 3 | Caruso | Antonio | 17,51 |
| 4 | Cifrodelli | Dina | 17,14 |
| 5 | Renzulli | Enrico | 14,01 |
| 6 | Ciccarelli | Davide | 12,93 |
| 7 | Castaldo | Sibilla | 12,83 |
| 8 | Ercolino | Carmela | 12,18 |
| 9 | Del Giudice | Annapaola | 10,61 |
| 10 | D'Ambrosio | Amelia | 10,34 |
| 11 | Russo | Monica | 9,81 |
| 12 | Carchia | Pasquale | 9,65 |
| 13 | Lucà | Roberta | 9 |
| 14 | Cerullo | Francesco | 9 |
| 15 | Pellegrino | Rosamaria | 9 |
| 16 | Iannone | Michela | 9 |
| 17 | Vinciguerra | Giuseppina | 9 |
| 18 | Barone | Francesco | 9 |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | |
|---|---|---|---|
| 19 | Sacchettino | Luigi | 9 |
| 20 | Coluccia | Pierpaolo | 9 |
| 21 | Carpentieri | Rosanna | 8,55 |
| 22 | Forlenza | Rocco | 8,3 |
| 23 | Cucciniello | Cristina | 8 |
| 24 | Tedesco | Concetta | 8 |
| 25 | Battista | Mafalda | 8 |
| 26 | Vecchione | Valeria | 8 |
| 27 | Schiavone | Roberta | 8 |
| 28 | Di Palma | Tommaso | 8 |
| 29 | Palumbo | Veronica | 8 |
| 30 | Faiella | Nicola | 8 |
| 31 | Femiano | Nicola | 8 |
| 32 | Maselli | Anna | 8 |
| 33 | Radice | Melania | 8 |
| 34 | Perri | Pietro | 7,98 |
| 35 | Cirillo | Alessandro | 7,96 |
| 36 | Mangieri | Giuseppe | 7,62 |
| 37 | Molinaro | Giuseppe | 7,53 |
| 38 | Ardolino | Francesca | 7,24 |
| 39 | Lamparelli | Luca | 7,02 |
| 40 | Galdo | Antonio | 7 |
| 41 | De Felice | Andrea | 6,7 |
| 42 | Mormile | Giuseppe | 6,54 |
| 43 | Vertaldi | Zaira | 6,07 |
| 44 | Bianco | Annalisa | 6 |
| 45 | Nargi | Giovanna | 6 |
| 46 | Petruzzo | Paola | 6 |
| 47 | Saggiomo | Mariarosaria | 6 |
| 48 | Castaldo | Francesco Masssimo | 6 |
| 49 | Taglialatela | Domenico | 5,84 |
| 50 | Annese | Cinzia | 5 |
| 51 | De Blasio | Luca | 5 |
| 52 | Cuomo | Mario | 5 |
| 53 | De Rosa | Lorenzo | 5 |
| 54 | Iscaro | Chiara | 5 |
| 55 | Manganiello | Vincenzo | 3 |
| 56 | Guidi | Livia | 3 |
| 57 | Grande | Giuseppe | 3 |
| 58 | Valente | Alessandro | 3 |
| 59 | Palumbo | Manuela | 3 |
| 60 | Di Prizio | Raffaele Eugenio | 3 |
| 61 | Macchia | Giuseppe | 3 |

| VETERINARIA – IGIENE DEGLI ALIMENTI - B - | | | |
|---|---|---|---|
| **Pos** | **Cognome** | **Nome** | **Punteggio** |
| 1 | Crocetta | Domenico | 9,72 |
| 2 | Mattia | Sara | 9 |
| 3 | Vernaglia Lombardi | Fabrizia | 9 |
| 4 | Fonderico | Gabriella | 8,84 |
| 5 | Nappi | Loredana | 8 |
| 6 | De Sisto | Consiglia | 8 |
| 7 | Annarumma | Rosita | 6,93 |
| 8 | Carchia | Pasquale | 4,91 |
| 9 | d'Agrosa | Vanessa | 3 |

| VETERINARIA - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI - C - | | | |
|---|---|---|---|
| **Pos** | **Cognome** | **Nome** | **Punteggio** |
| 1 | Auriemma | Tommaso | 14,5 |


fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | | |
|---|---|---|---|
| 2 | Di Cerbo | Pietro | 12,55 |
| 3 | D'Ambrosio | Amelia | 12,39 |
| 4 | Renzulli | Enrico | 10 |
| 5 | Lucà | Roberta | 9 |
| 6 | Russo | Monica | 9 |
| 7 | Cerullo | Francesco | 9 |
| 8 | Pellegrino | Rosamaria | 9 |
| 9 | Palmieri | Annarita Chiara | 9 |
| 10 | Vinciguerra | Giuseppina | 9 |
| 11 | Barone | Francesco | 9 |
| 12 | Sacchettino | Luigi | 9 |
| 13 | Perri | Pietro | 8 |
| 14 | Ercolino | Carmela | 8 |
| 15 | Capece | Aurora | 8 |
| 16 | Cucciniello | Cristina | 8 |
| 17 | Tedesco | Concetta | 8 |
| 18 | Battista | Mafalda | 8 |
| 19 | Vecchione | Valeria | 8 |
| 20 | Schiavone | Roberta | 8 |
| 21 | Faiella | Nicola | 8 |
| 22 | Maselli | Anna | 8 |
| 23 | Cirillo | Alessandro | 7 |
| 24 | Ardolino | Francesca | 7 |
| 25 | Galdo | Antonio | 7 |
| 26 | Annarumma | Rosita | 6,93 |
| 27 | Bianco | Annalisa | 6 |
| 28 | Petruzzo | Paola | 6 |
| 29 | Vertaldi | Zaira | 6 |
| 30 | Russo | Antonio | 6 |
| 31 | Saggiomo | Mariarosaria | 6 |
| 32 | Castaldo | Francesco Masssimo | 6 |
| 33 | Carpentieri | Rosanna | 6 |
| 34 | Annese | Cinzia | 5 |
| 35 | Giordano | Giovanna | 5 |
| 36 | Cifrodelli | Dina | 5 |
| 37 | Cuomo | Mario | 5 |
| 38 | Iscaro | Chiara | 5 |
| 39 | Carchia | Pasquale | 4,47 |
| 40 | Crocetta | Domenico | 4,05 |
| 41 | Manganiello | Vincenzo | 3 |
| 42 | Grande | Giuseppe | 3 |
| 43 | Valente | Alessandro | 3 |
| 44 | Palumbo | Manuela | 3 |
| 45 | Di Prizio | Raffaele Eugenio | 3 |
| 46 | Lamparelli | Luca | 3 |

L'estensore

Angelo Imbimbo

ASL Avellino
UOC Cure Primarie
Il Direttore f.f.
Dott.ssa Immacolata Giusto



fonte: http://burc.regione.campania.it

# ELENCO ESCLUSI

| Cognome e Nome | Branca | Motivo |
|---|---|---|
| Acerra Alfonso | Odontoiatria | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Barbieri Ilaria | Psicologia | Titolare d’incarico a tempo indeterminato dopo il 31.01.2024 – art.21 comma 6 lettera H |
| Basile Giuseppina F. | Odontoiatria | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Battista Mafalda | Veterinaria B | Specializzazione non corrispondente all’ inserimento in area B |
| Bottillo Maria Federica | Psicologia | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Casale Salvatore | Psicologia | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Casarella Andrea | Odontoiatria | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Casarella Francesco S. | Odontoiatria | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Cautiero Massimiliano | Ostetricia | Titolare d’incarico a tempo indeterminato dopo il 31.01.2024 – art.21 comma 6 lettera H |
| Ciervo Mariacristina | Psicologia | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Cipriano Paolo Rocco | Psicologia | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Coletta Roberta | Odontoiatria | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Comentale Pasquale | Odontoiatria | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Conedera Alberto | Psicologia | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| D’Ambrosio Maria Rosaria | Psicologia | Titolare d’incarico a tempo indeterminato dopo il 31.01.2024 – art.21 comma 6 lettera H |
| Daniele Camilla | Odontoiatria | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| De Dominicis Rossella | Odontoiatria | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| De Rosa Marco | Odontoiatria | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Del Giudice Luisa | Odontoiatria | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Di Fronzo Raffaella | Psicologia | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Distante Katia | Odontoiatria | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Esposito Antonio | Veterinaria A | Domanda inviata fuori termine |
| Esposito Antonio | Veterinaria B | Domanda inviata fuori termine |
| Esposito Antonio | Veterinaria C | Domanda inviata fuori termine |
| Esposito Giuseppe | Odontoiatria | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Esposito Giusy | Odontoiatria | Non in possesso di diploma di specializzazione |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | |
|---|---|---|
| Fucito Moreno | Biologia | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Gigli Fabio | Psicologia | Domanda inviata fuori termine |
| Giglio Vincenza | Odontoiatria | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Giuliano Giuseppe | Odontoiatria | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Grimaldi Raffaella | Odontoiatria | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Guerriero Luciana | Psicologia | Titolare d'incarico a tempo indeterminato dopo il 31.01.2024 – art.21 comma 6 lettera H |
| Iacuessa Rita | Odontoiatria | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Imbimbo Marco | Psicologia | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Imparato Giuseppina | Odontoiatria | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Improta Maria Elena | Ostetricia e Gin. | Titolare d'incarico a tempo indeterminato dopo il 31.01.2024 – art.21 comma 6 lettera H |
| Iscaro Chiara | Veterinaria B | Specializzazione non corrispondente all' inserimento in area B |
| La Gatta Annamaria | Odontoiatria | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Lanzara Annarita | Psicologia | Titolare d'incarico a tempo indeterminato dopo il 31.01.2024 – art.21 comma 6 lettera H |
| Leo Maria Teresa | Endocrinologia | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Leonti Alessandro | Psicologia | Titolare d'incarico a tempo indeterminato dopo il 31.01.2024 – art.21 comma 6 lettera H |
| Lombardi Michele | Odontoiatria | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Manganiello Vincenzo | Veterinaria B | Specializzazione non corrispondente all' inserimento in area B |
| Marco Maria Gabriella | Psicologia | Titolare d'incarico a tempo indeterminato dopo il 31.01.2024 – art.21 comma 6 lettera H |
| Marra Ferdinando Maria | Odontoiatria | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Martino Rosanna | Psicologia | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Mezzacapo Martina | Odontoiatria | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Miro Luca | Odontoiatria | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Mollo Marzia | Psicologia | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Mondillo Dino | Odontoiatria | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Nappi Anna | Odontoiatria | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Nunziante Chiara | Odontoiatria | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Pandiscia Alessio | Odontoiatria | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Pelosi Ettore | Odontoiatria | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Picariello Martina | Odontoiatria | Non in possesso di diploma di specializzazione |



fonte: http://burc.regione.campania.it

| | | |
|---|---|---|
| Picariello Simona | Psicologia | Titolare d’incarico a tempo indeterminato dopo il 31.01.2024 – art.21 comma 6 lettera H |
| Pietrantonio Maria | Odontoiatria | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Pucci Manuela | Psicologia | Domanda inviata fuori termine |
| Pugliese Annalisa | Pediatria | Titolare d’incarico a tempo indeterminato dopo il 31.01.2024 – art.21 comma 6 lettera H |
| Rescigno Italo | Odontoiatria | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Romano Mariateresa | Odontoiatria | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Russo Alessandro | Odontoiatria | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Russo Claudia | Ostetricia e Gin. | Non documentata trasmissione istanza |
| Sanfilippo Luca | Psicologia | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Savarese Daniela | Psicologia | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Scognamiglio Ilaria | Psicologia | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Tricarico Tiziana | Psicologia | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Trodella Carmine | Odontoiatria | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Troisi Gina | Psicologia | Titolare d’incarico a tempo indeterminato dopo il 31.01.2024 – art.21 comma 6 lettera H |
| Tuccillo Michele | Veterinaria B | Titolare d’incarico a tempo indeterminato dopo il 31.01.2024 – art.21 comma 6 lettera H |
| Varone Bruno F.P. | Odontoiatria | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Vatieri Giovanni | Odontoiatria | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Vellucci Rosanna | Psicologia | Non in possesso di diploma di specializzazione |
| Ventre Italia | Endocrinologia | Titolare d’incarico a tempo indeterminato dopo il 31.01.2024 – art.21 comma 6 lettera H |
| Visconti Bianca | Dermatologia | Titolare d’incarico a tempo indeterminato dopo il 31.01.2024 – art.21 comma 6 lettera H |
| Vivo Eleonora | Psicologia | Titolare d’incarico a tempo indeterminato dopo il 31.01.2024 – art.21 comma 6 lettera H |
| Volpe Angela | Chirurgia Generale | Domanda inviata fuori termine |
| Zaccaro Francesca | Psicologia | Non in possesso di diploma di specializzazione |



fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE “A. CARDARELLI” Via A. Cardarelli, 9 Napoli Codice Fiscale 06853240635

**OGGETTO:** Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n° 3 incarichi a tempo determinato, per mesi 6 eventualmente prorogabile, per Ortottista - Assistente in Oftalmologia - Area dei professionisti della salute e dei funzionari - Ruolo sanitario.

**AVVISO DI RIPUBBLICAZIONE BANDO E NUOVA DECORRENZA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Si comunica che il bando della selezione in oggetto, **già pubblicato sul BURC n. 3 del 13 gennaio 2025,** per motivi tecnici sarà ripubblicato e dalla citata ripubblicazione sul BURC decorreranno i nuovi termini di presentazione istanze.
Le domande di partecipazione all’Avviso dovranno essere PRODOTTE ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it secondo le modalità indicate nel bando. **La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.C. e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del SETTIMO giorno successivo alla suddetta decorrenza** con la precisazione che, qualora tale giorno di scadenza sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo.

Resta fermo ed invariato tutto quanto previsto dal bando in argomento.

Il Direttore UOC GRU
Dott.ssa Rossella D’Angelo

ROSSELLA D'ANGELO
20.01.2025 08:48:27 UTC

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Antonio d’Amore

ANTONIO
D'AMORE
21.01.2025
10:05:01
GMT+01:00

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA TUTELA AMBIENTE E DEMANIO NATURALE

**DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE**

**Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla "Società Agricola New Phlora arl", per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Sant'Antonio Abate** (Napoli).

Il Sig. Cuomo Raffaele, in qualità di legale rappresentante della "Società Agricola New Phlora arl", con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 11/12/2024 con n. 180143, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio 4, Particella 2754 del Comune di Sant'Antonio Abate (Napoli).

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE SERVIZI TECNICI AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Giancarlo Sarno

GIANCARLO
SARNO
10.01.2025
11:39:33
GMT+00:00

**La presente comunicazione è firmata digitalmente ed inviata tramite PEC.**

# PROVINCIA DI BENEVENTO

***Settore 3 - Risorse Idriche e Ambiente***

*Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche – Ecologia*

**OGGETTO:** **ESTRATTO** – Istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee mediante scavo pozzo ad uso **AUTOLAVAGGIO**, nel Comune di **SAN LORENZELLO** (BN), alla via Regia, (**F**oglio **8**, **P**.lla **1064**) - Art. 6 del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012 e s.m.i. -
**DITTA: 2P REVISIONE S.A.S.**

Il Sig. PERFETTO DAVIDE, in rappresentanza della Ditta **2P REVISIONE S.A.S.** - p.iva **01480390622**, con sede in con sede in CUSANO MUTRI (BN) alla C.da Caiazzano snc, con nota acquisita al Prot. dell'Ente in data **29/11/2024** n. **30243**, ha inoltrato istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee mediante scavo pozzo, per uso **AUTOLAVAGGIO** da realizzarsi nel Comune di **SAN LORENZELLO** (BN), alla via Regia, (**F**oglio **8**, **P**.lla **1064**), ai sensi dell'art. **6** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci n. 1 – 82100 Benevento (BN), **Ufficio Gestione Integrata Risorse Idriche.**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.

La pubblicazione dell'estratto è in esenzione del bollo ai sensi dell'art. 16, delle Tabella Allegato "B", del DPR n. 642/72.

*Con l'occasione, distintamente salutiamo*

**L'ISTRUTTORE TECNICO**
*f.to Geom. Valerio VISCUSI*

**IL RESPONSABILE del SERVIZIO/E.Q.**
*f.to Ing. Stefania RISPOLI*

**IL DIRIGENTE**
*f.to Arch. Giuseppe D'ANGELO*